LA STAMPA

ANNO 128. N. 127 ••• GIOVEDI' 12 MAGGIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENGO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, [illegible], TEL. [illegible]. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 390.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tol. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.90; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000). RICERCHE DI PERSONALE, VENERDÌ: 970.000 (1.164.000). VENERDÌ - DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI [illegible] (1.164.000). NECROLOGI 14.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); [illegible] 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI [illegible]. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Lunedì governo al Senato. Proteste dall'estero per la nomina dei ministri di An

Berlusconi giura, «non dividerò l'Italia»

Ma è ancora gelo tra Palazzo Chigi e il Quirinale

REGOLE PER DUE PRESIDENTI

NON abbiamo soltanto un nuovo governo; abbiamo anche un «nuovo» Capo dello Stato, molto diverso da quello che ha presieduto la Repubblica negli ultimi due anni. Il rinnovo delle Camere e la legge elettorale parzialmente maggioritaria hanno modificato il ruolo di Scalfaro. Il Presidente non è più chiamato a surrogare le carenze di un Parlamento delegittimato e a sostenere con la propria autorità l'azione del presidente del Consiglio. Ancor più dei suoi predecessori deve prendere atto della volontà del Paese, conferire l'incarico al leader della maggioranza, lasciare che egli risponda alle attese dei suoi elettori. Terminato il periodo in cui il Capo dello Stato nominava il «proprio» governo e ne sollecitava le dimissioni (come accadde nel gennaio di quest'anno, al momento dello scioglimento delle Camere), comincia un periodo in cui il Presidente della Repubblica «ritorna» al Quirinale e il presidente del Consiglio occupa Palazzo Chigi sulla scorta di indicazioni e preferenze che provengono dalla maggioranza del Paese.

Ma questa evoluzione della funzione presidenziale è avvenuta sotto gli occhi degli italiani, negli scorsi giorni, con fasi alterne e apparentemente contraddittorie. Ci è parso che Scalfaro andasse alla ricerca di un personaggio e vestisse, a seconda delle circostanze, panni diversi. In un primo momento ha assunto verso Berlusconi un atteggiamento benevolo e incoraggiante. Quando è apparso alla vetrata per dichiarare che avrebbe assunto le funzioni del «garante» molti hanno creduto comprendere che egli voleva dissipare i timori e i sospetti cresciuti intorno alla designazione del leader di Forza Italia alla guida del governo. Quan-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

PAOLO GUZZANTI

Scalfaro senza sorriso

ROMA. Berlusconi sorrideva. Scalfaro no. Solo qualche sorriso di circostanza davanti ai fotografi. E quanto alla cerimonia, sembrava che avvenisse più davanti al dentista che davanti al registro protocollare (nella foto il leghista Maroni).

A PAGINA 3

AUGUSTO MINZOLINI

Il Cavaliere «Le teste tagliate»

ROMA. «Ho dovuto decidere per tutti», dice Silvio Berlusconi. Teste tagliate, candidati spostati. E' il caso di Cesare Previti (nella foto) passato dalla Giustizia alla Difesa. E la Fumagalli Carulli? «Non potevo dire sì a lei e a Mastella: insieme avrebbero rappresentato il vecchio».

A PAG. 4

ROMA. Il governo ha giurato. E Berlusconi ha promesso: lo spirito di squadra c'è, faremo bene. «Il mio non è un governo di destra. Io sono un uomo di centro e il mio governo può essere definito di centro-destra o di centro-sinistra. Non divideremo l'Italia e punteremo sulla solidarietà».

Berlusconi rassicura. Ma fra Palazzo Chigi e il Quirinale resta un clima di gelo. C'è malumore nella maggioranza nei confronti del presidente Scalfaro per quella lettera spedita due giorni fa a Berlusconi in cui si sottolineava la necessità di «assicurare piena fedeltà alle alleanze» e il rispetto «della solidarietà sociale». C'è tensione. Ma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, getta acqua sul fuoco: «L'argomento è chiuso».

Domani la nomina dei sottosegretari, lunedì il governo si presenta al Senato. Ma dall'estero arrivano segnali d'allarme per la presenza dei ministri di An.

SERVIZI ALLE PAG. 2-3-4-5-6 E 7

Il presidente Scalfaro e il premier Silvio Berlusconi durante il giuramento

LICENZIAMENTO A SCUOLA

IL PROFESSORE CHE NON SA INSEGNARE

LICENZIATO in tronco per «insufficiente preparazione e scarsa professionalità». Anche perché, rassegnato alle patenti di ignoranza che gli erano state appioppate da tempo, non ha fatto il minimo sforzo per migliorare le sue conoscenze. C'è da sobbalzare, alla condanna, quando si apprende che il contestato prestatore d'opera non è un elettrotecnico o un vigile urbano ma un professore dell'istituto tecnico e commerciale di Montebelluna. Al ministero, nel mondo della scuola, non si ricordava un provvedimento del genere, o perlomeno deciso con quelle staffilanti motivazioni.

Che cosa mai avrà insegnato un professore che non sapeva quello che avrebbe dovuto insegnare? Che è laureato in economia e commercio, dice di avere frequentato dei corsi di specializzazione in America e ha vinto un concorso? Ma il preside, il comitato di valutazione composto dai colleghi, il provveditore agli studi, il commissario ministeriale, sono inesorabili: dopo due anni di prova, il professor Claudio Resta ha dimostrato di meritare una solenne bocciatura. Lui si difende, parla di incompatibilità caratteriali, di incomprensione dei suoi metodi didattici innovativi, allega la solidarietà degli studenti e il parere contrario al licenziamento del Consiglio superiore della Pubblica istruzione, annuncia il ricorso al Tar. Sia come sia, profittatore o vittima, la vicenda di Montebelluna si presenta, proprio nella sua eccezionalità, una storia esemplarmente italiana.

Intendiamoci, perdere un posto di lavoro, con i tempi che corrono, non è cosa da poco: occorrerà aspettare e capire meglio per adeguarsi, per scagliare le nostre pietre. Ma, per quanto casuale, è significativo (e magari inquietante) che questo licenziamento in uno dei luoghi nevralgici, diciamo pure santuari, della funzione pubblica sia maturato dopo che il professor Martino, fautore di un liberismo radicale, ha tenuto i suoi corsi serali accelerati alla tv davanti a milioni di italiani. E non è escluso che nasca da uno scatto di insofferenza e di orgoglio degli insegnanti «giustizieri» per le critiche che vanno abbattendosi da anni sulla scuola di Stato. Come dire, non ne possiamo più, non è

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Il via dalla Bundesbank, i mercati monetari si sganciano dagli Usa. Borsa prudente

L'Europa riduce i tassi: «Crisi alle spalle»

Bankitalia: mezzo punto in meno, costo del denaro al 7%

MILANO. La Bundesbank taglia i tassi d'interesse: dal 5 al 4,5% il saggio di sconto e dal 6,5 al 6% il Lombard e subito mezza Europa la segue: Belgio, Olanda, Francia, Danimarca, Austria e anche l'Italia, che riduce il tasso di sconto dal 7,5 al 7%, il livello più basso degli ultimi 19 anni. La decisione del governatore Antonio Fazio è sembrata «di buon auspicio» ai rappresentanti del governo Berlusconi appena insediatosi, ma «troppo timida» alla Confindustria e ai sindacati, che continuano a chiedere tagli più sostanziali. Intanto alcuni istituti di credito hanno subito seguito l'esempio di Bankitalia, riducendo i tassi praticati alla clientela, e altri si accoderanno oggi. Migliora, nel frattempo, il quadro previsionale sull'economia: l'Unione europea, il Cer, la Comit, la Federmeccanica concordano, nelle analisi rese note ieri, nel pronosticare una fase positiva per l'Azienda-Italia.

A. Zeni A PAGINA 27

Roma, terremoto in Procura

«Illegittima la nomina di Mele» sentenzia il Consiglio di Stato

di Giovanni Bianconi A PAGINA 15

Agnes accusato di corruzione

L'ex direttore generale della Rai coinvolto in una maxi-tangente

SERVIZIO A PAGINA 13

Cura dimagrante per Alitalia

«Tagliare il costo lavoro del 20% Quattromila posti in discussione»

SERVIZIO A PAGINA 29

OGGI

di Guido Ceronetti

Ciascuno dei cinquantasei buchi nella facciata del palazzo è un buco nel preteso «ordine delle cose» che noi credevamo reale. E' una prova manifesta della vittoria del male e dell'impotenza del bene, del trionfo del caos sull'ordine, della disfatta dell'umano davanti alla bestialità. La belva dietro al cannone ghigna sadicamente, scegliendo con infinita cura la finestra dell'appartamento in cui ucciderà una, due, cinque, non importa quante, persone.

Il funerale è uno dei più tristi del pianeta, da decenni. Non per il numero delle vittime, ma per il numero di ideali seppelliti.

Zlatko Dizdarevic
Giornale di guerra, Cronaca di Sarajevo assediata
5 luglio 1992 (Sellerio 1994)

BEAT GENERATION I 50 ANNI

Il grande urlo della ribellione

Cinquant'anni fa, con il «mitico» incontro di Allen Ginsberg (foto) e Jack Kerouac, nasceva la «Beat generation». Ora l'America celebra i ribelli d'allora, che hanno influenzato i costumi giovanili in tutto il mondo. Da «Sulla strada» all'«Urlo», che cosa è rimasto del sogno trasgressivo?

Ginsberg, Zucconi, d'Amico Gorlier e Servi ALLE PAG. 19-21

Torino, spia fotografica per smascherare chi passa con il rosso

Il Grande Fratello al semaforo

DOVREMO dire addio ai vigili? Rimpiangere quella loro simpatica, ruvida presenza lungo i viali e gli incroci della città?

Pare di sì. Hanno un difetto non facilmente sopprimibile: sono umani.

Vale a dire che, di tanto in tanto, lasciano correre. Prendi una corsia preferenziale, passi sulla coda del verde e l'alba del rosso, e loro possono anche far finta di non vedere.

Insomma chiudono un occhio. Ma tutto questo, almeno a Torino, nella città dell'auto, a fine estate, dovrebbe finire.

E' in arrivo, sotto i platani, lungo i corsi e gli incroci caldi, il Grande Fratello, il Controllo Telematico, o più semplicemente: il Semaforo Spione. Dovrebbe arrivare insieme alle telecamere sulle corsie preferenziali. Quelle che ti riprendono se, con la tua auto, credi di essere un autobus, un tram o un taxi.

Il Semaforo Spione è una macchina fotografica impietosamente puntata sulla targa. Passi come non dovresti? Primo piano: click e ti ritrovi sul tavolo al comando dei vigili.

Un click senza umanità, senza dialogo, un click impietoso che non concederà la minima attenuante.

Uno sguardo freddo, che non conosce distrazione.

Poveri vigili, sconfitti da un microprocessore. Poveri cittadini spiati, controllati, da una macchina fotografica. Se l'esperienza fosse partita da Napoli avremmo subito una controffensiva fantasiosa: vernici da professor Alambicchi, mutande semi invisibili per targhe. E altro. E' fastidiosa l'idea di essere su invisibili carrelli, piste che ti portano dalla porta di casa a quella dell'ufficio. Uno sguardo indiscreto puntato alla nuca che qui, in una città così geometrica, tutta rette e spigoli, non potrebbe che infastidire maggiormente. Come una ulteriore imposizione nella topografia urbana.

O invece, con fiera tristezza e rabbia un filino masochista, non batteremo ciglio. Cercheremo di tenere le targhe più pulite e proveremo ad instaurare un dialogo con la macchina. Per ricordarle i tempi in cui c'erano i vigili e qualcuno di loro aveva i capelli addirittura biondi e gli occhi addirittura azzurri e capivano un po' di piemontese e ti davano, magari, anche un consiglio per trovare una via.

Certo avevano dei difetti. E tra gli altri quello di non stare in strada, con l'occhio aperto, 24 ore su 24.

Nico Orengo

SERVIZI IN CRONACA

40512
9771122175003

Salisburgo battuto 1-0

Zenga regala all'Inter la Coppa Uefa

L'Inter ha vinto la Coppa Uefa. Ieri a San Siro ha battuto con lo stesso punteggio dell'andata (1-0) il Salisburgo. Ha segnato Jonk, ma Zenga (foto) ha salvato il risultato con le sue parate. A Roma, negli Internazionali di tennis, una bella sorpresa azzurra: Pescosolido ha eliminato Agassi.

SERVIZI NELLO SPORT

Roma, per un alloggio modesto la proprietaria voleva 1.350.000 il mese

«Quel super-affitto è estorsione»

Non rispetta l'equo canone, il giudice: va processata

ROMA. Rischia di essere processata per estorsione per aver preteso un affitto superiore a quello previsto dall'equo canone: il procuratore della Repubblica di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di Ines Pinola per aver preteso un affitto di 1.350.000 lire al mese per un modesto alloggio nel quartiere Aurelio. Ines Pinola si è limitata a fare ciò che fanno molti proprietari di alloggi prima di affittare: fittizi contratti preliminari di vendita, affitti a non residenti o a uso ufficio in appartamenti a uso abitativo. Ma è incappata in Luciana Selmi, avvocato e consulente del Codacons, il coordinamento delle associazioni per la difesa dei consumatori. Così, quando le è stato proposto un simulato contratto di compravendita con un canone superiore a quello legale, la Selmi ha finto di accettare ma ha denunciato il fatto alla magistratura. [Ansa]

Le opposizioni affilano le armi per il dibattito sulla fiducia. Lunedì si parte dal Senato

Occhetto: Italia umiliata e offesa

Fini: sono un post-fascista

DALLA PRIMA PAGINA

REGOLE PER DUE PRESIDENTI

do Berlusconi, due giorni dopo, ha annunciato la costituzione di un «comitato di saggi» e ha rivelato che la scelta era stata approvata dal Presidente della Repubblica, quella supposizione è parsa confermata dai fatti. Molti, anzi, si sono chiesti in quella occasione perché Scalfaro avesse dato il proprio avallo alle discutibile iniziativa «privata» di un deputato - perché tale era in quel momento Berlusconi - che pregiudicava e svuotava, per molti aspetti, le prerogative del governo e del Parlamento. Molti pensarono che al «garante», se mai, spettasse il compito di porre con maggiore chiarezza e fermezza il problema delle compatibilità tra funzioni pubbliche e interessi privati.

Nel secondo atto Scalfaro cambia costume e entra in scena con piglio totalmente diverso. Anziché garantire Berlusconi di fronte al Paese e all'opinione internazionale gli manda una lettera in cui gli ingiunge di ricordare che il ministro degli Esteri dovrà assicurare «piena fedeltà alle alleanze, alla politica di unità europea, alle politica di pace», e che il ministro degli Interni «non dovrà assumere posizioni politiche in contrasto con i principi di libertà e legalità, nonché con il principio dell'Italia "una e indivisibile" che sono fondamento e anima della nostra carta costituzionale». Non basta, continua Scalfaro: il governo dovrà essere «rispettoso del principio di solidarietà sociale, che si sostanzia, innanzitutto, nella tutela dell'occupazione con particolare riguardo alla possibilità di assicurare il lavoro ai giovani».

Qui il linguaggio del Presidente della Repubblica diventa in parte genericamente declamatorio (libertà, legalità, pace, solidarietà), in parte sorprendente. Perché mai un governo dovrebbe ereditare la politica estera dei predecessori e astenersi dal negoziare nuove alleanze, se ritiene di averne il mandato? Spero che Antonio Martino non rimetta in discussione i principi del trattato di Maastricht, ma non vedo perché il Presidente della Repubblica dovrebbe impedirgli, per esempio, di accostarsi alla politica del governo inglese. E vorrei sapere per quali ragioni Scalfaro sia particolarmente preoccupato dalla politica giovanile del governo Berlusconi. Non basta. La lettera di Scalfaro dà indicazioni, del tutto disattese, sulla scelta del ministro degli Interni, ma non dice nulla su quella del ministro della Giustizia. Non avrebbe dovuto, in una fase in cui Previti era guardasigilli «in pectore», «garantire» formalmente il Paese contro la confusione tra funzioni pubbliche e interessi privati? Visti contemporaneamente, i due atteggiamenti successivi di Scalfaro appaiono contradditori. Molti, temo, avranno avuto la sensazione che il Presidente abbia prima deciso di alloggiare all'insegna della maggioranza e in un secondo momento all'ombra dell'opposizione. La prontezza con cui Occhetto è balzato sulla sua lettera e ha assunto implicitamente la protezione del Capo dello Stato sembra avvalorare il sospetto.

Ma si tratta, pensiamo, di supposizioni ingiuste e infondate. Il Capo dello Stato sa bene dov'è, al Quirinale, e non può esercitare le sue funzioni se non collocandosi al di sopra delle parti. E' certamente finita l'epoca in cui egli doveva surrogare il Parlamento, ma è cominciata quella in cui dovrà svolgere una funzione inedita e fondamentale. Mi spiego meglio. Siamo entrati in una fase delicata e cruciale in cui tutte le forze politiche cercheranno d'introdurre nella Costituzione le modifiche che maggiormente rispondono ai loro interessi di parte. Occorre evitare che questa fase costituente diventi una guerra di corsa in cui le istituzioni verranno cambiate con spericolati e unilaterali colpi di mano. Occorre che le riforme si facciano con prudenza, equità, correttezza. Nessuno meglio del Presidente della Repubblica può tutelare gli interessi del Paese e garantire che il cambiamento delle regole avvenga nel rispetto delle regole. E' questo il «garante» di cui l'Italia ha bisogno ed è questa la parte che Scalfaro dovrà recitare nei prossimi mesi.

Sergio Romano

ROMA. «L'Italia è stata profondamente umiliata da questo ministero. Rischiamo di trovarci in una specie di Repubblica a conduzione familiare-aziendale. Quelle di Scalfaro sono parole pesanti come pietre», grida quasi Achille Occhetto ora che Berlusconi ha fatto giurare ai suoi ministri fedeltà alla Costituzione.

«I timori si sono confermati tutti e, se possibile, sono aggravati. Le ragioni del voto di opposizione si confermano e si accrescono», concorda Nino Andreatta, del partito popolare. Ed è come se i partiti di opposizione si risvegliassero di colpo trovandosi di fronte ad una realtà che è andata oltre la loro immaginazione.

Berlusconi ha formato veramente il governo, ha dato ai post-fascisti ministeri importanti (suscitando preoccupazione in mezzo mondo), non pare intenzionato a vendere le proprie aziende ed ha superato di forza le obiezioni preoccupate di Scalfaro. Ora marcia verso il voto di fiducia. E' quello l'appuntamento estremo, l'ultimo ostacolo da superare.

La disfida si svolgerà al Senato da lunedì prossimo, dove il governo non ha ufficialmente la maggioranza per ottenere la fiducia. Ma, assicurano in molti, arriveranno in soccorso i voti di alcuni senatori del partito popolare (la ex dc) e di qualche senatore a vita come Cossiga e Leone. Ampiamente sufficienti per ottenere la maggioranza. Alla Camera, poi, sarà tutto più facile e scontato. Così l'attenzione si appunta sui senatori dell'opposizione disposti a passare nelle file dei vincitori. E tutti gli appelli allarmati che si levano in queste ore sembrano rivolti a loro. Come a convincerli che non possono dare i loro voti a Berlusconi, «un governo targato Fininvest» (Andreatta) che richiede di essere «particolarmente vigili e intransigenti» (Mancino).

Il popolo, il quotidiano della dc, sottolinea trasecolando quel che ha detto il ministro Giuliano Urbani, uno dei consiglieri di Berlusconi, martedì sera in tv a «Milano Italia». Con grande candore il neo-ministro ha confessato che «è naturale e giusto fare promesse agli elettori soltanto al fine di ottenerne i voti ed è altrettanto normale che di quelle promesse elettorali, ora, Forza Italia risponda solo per la quota di consenso ottenuto. Dunque, poco più del 20 per cento delle promesse saranno mantenute». Insomma, commenta *Il popolo*, i giovani si aspettino 200.000 posti di lavoro invece del milione promesso.

Questo argomentano i popolari. Il segretario del pds va oltre. Anche lui parla di «truffa agli elettori», di «pagliacciata plebiscitaria», «potere arrogante e beffardo». Insomma, c'è stato «un evento enorme, straordinario, inquietante. Eppure tutto si è chiuso nello sberleffo furbesco». «Ci schieriamo a fianco della difesa delle libertà reclamata dal Presidente della Repubblica». E la lettera di Scalfaro a Berlusconi viene letta come un allarme per «la democrazia che è a livello di guardia».

Lo «sberleffo» sarebbe la risposta data da Berlusconi ai dubbi di Scalfaro sui ministri incaricati di curare la politica estera, quella interna, la giustizia. Di certo c'è un gelo palpabile tra il Capo dello Stato e il nuovo presidente del Consiglio. Un gelo che gli uomini di Berlusconi si prodigano per nascondere.

«L'argomento è ormai concluso. Si è chiarito un episodio che alcune interpretazioni tentavano di ingigantire», spiega sorridente il nuovo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta. «L'ho giudicato un atto molto opportuno in questa fase della vita politica» in cui la nascita del nuovo governo «riguarda anche i rapporti internazionali», dichiara il presidente del Senato, Scognamiglio. «Si è voluto dare un segnale il più forte e chiaro possibile alla comunità internazionale». Ed anche l'ex presidente della Repubblica, Cossiga, ritiene «più che legittimo» l'intervento di Scalfaro anche se lo fa per sostenere che ormai siamo in un regime «con forti caratteri presidenzialistici».

Ma il segretario missino Fini, ora che è riuscito a portare i suoi finalmente al governo, di fronte all'onda di proteste che arrivano da mezzo mondo contro i suoi ministri, puntualizza così la sua posizione rispetto al passato: «Dovendomi definire nei confronti del fascismo, io mi definisco un post-fascista». Quindi, niente abiure e processi al passato.

Alberto Rapisarda

IL PRESIDENTE

«Ministri, parlate poco»

ROMA. Forse glielo ha suggerito Carlo Azeglio Ciampi, nel colloquio per il passaggio delle consegne, durato poco meno di un'ora ieri mattina. Fatto sta che anche il neopresidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si uniforma alla direttiva Ciampi sul comportamento dei ministri nei confronti della stampa. Il capo del governo, si legge infatti nel comunicato di Palazzo Chigi, «ha invitato tutti i ministri ad uniformarsi a criteri di riserbo e di rispetto della collegialità in ordine alle dichiarazioni rese agli organi di informazione». E la curiosità dei giornalisti, fatti i ministri, ora vira sulla nomina dei sottosegretari. Gran lavoro in casa leghista (c'è stata nel pomeriggio un'assemblea all'Hotel Plaza) per definire i candidati e la loro assegnazione ai vari dicasteri. [r. i.]

I ministri del nuovo governo ieri al Quirinale per la cerimonia del giuramento

IL CASO

IL MINISTRO E IL PIDIESSINO

L'altro Berlinguer

I fratelli separati della politica

Mario Segni
A sin. l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Cossiga: Sergio? Un diplomatico imprestato al governo del Cavaliere

A sinistra, il neoministro Sergio Berlinguer
Sotto, Luigi Berlinguer capogruppo dei progressisti alla Camera

Luigi, deputato della Quercia «La pecora nera è lui, non io»

ROMA

CONTINUA dunque la saga Berlinguer. Continua all'insegna del più classico rinnovamento nella continuità, con il capitolo «I fratelli separati». Separati e assai diversi, anche nel modo in cui vivono e divulgano questa insolita condizione che è insieme politica ed esistenziale.

Uno, Sergio, diplomatico, segretario generale del Quirinale con Cossiga, è stato appena nominato ministro del primo governo di centro-destra: «Preferisco non fare dichiarazioni su questo», risponde cortese, ma gelido, con la solida determinazione di un ambasciatore anglo-sassone.

L'altro, Luigi, deputato del pds, è da qualche giorno il capo dell'opposizione parlamentare di sinistra. E su questa curiosa situazione ha trovato del tutto ovvio concedere un'intervista al Tg5: «Veramente la pecora nera è lui», ha esordito del tutto a suo agio. Quindi, con la più sincera indulgenza del primogenito, ha spiegato: «Mio fratello Sergio ha sempre seguito una strada diversa da quella della stragrande maggioranza della mia famiglia, che è di sinistra». Questo è «anche un segno di democrazia e di tolleranza». I rapporti d'affetto, beninteso, rimangono gli stessi. Naturalmente, anche quelli politici. Perciò: «La polemica con il governo Berlusconi non perde neanche un millimetro del suo spessore». Il governo, alzava il tiro Luigi, «è brutto», «un pasticciaccio», «una specie di intruglio fatto di vecchi. Ci hanno messo dentro - insisteva di buon mattino, spiegando più tardi che si riferiva soprattutto a D'Onofrio - un pezzo di uomini di Cossiga...».

Cossiga, appunto, anche lui lontano parente di questi e degli altri cugini Berlinguer, Enrico, segretario comunista scomparso nel 1984, e il fratello Giovanni, medico e anche lui parlamentare del pds ritiratosi nel 1992. Il Cossiga, appunto, che Sergio l'ha sempre avuto accanto come consigliere fidatissimo nello studio ovale di Montecavallo, eminenza grigia, ministro della Real Casa e perfino consocio di un ideale, esclusivissimo *England Watchers' Club*. Il presidente che motteggiava: «C'è sempre un Berlinguer nella mia vita». Mica solo nella sua. E poi un solo Berlinguer? Adesso sono due... Anche Cossiga, perciò, ha voluto esprimersi in giornata sugli ultimi, sorprendenti sviluppi di questa saga che prende le sue mosse da quella ineffabile Sassari che tra via Cavour, piazza Italia e viale Umberto s'intreccia con 150 anni di storia politica e istituzionale italiana.

E' partito da lontano, l'ex presidente, anzi da lontanissimo, richiamando le radici più profonde della famiglia Berlinguer, «giacobina, repubblicana, radicale, cavallottiana». Sempre al Tg5 ha ricordato certi suoi leggendari, aristocratici antenati «che fuggirono con le figlie del barbiere e finirono in prigione». Ha definito Luigi, il pidiessino, «un intellettuale prestato alla politica» e Sergio, l'ex collaboratore divenuto ministro «un *comis d'Etat*» pure lui in prestito al primo governo Berlusconi.

I Berlinguer, dunque; ancora vecchi e nuovi Berlinguer. E così, proprio in questo giorno a suo modo simbolico, proprio quando sembra che tutto stia cambiando, vorticosamente, tocca riaprire questo straordinario romanzo dinastico e rinfrescarsi la memoria con il l'eroico capostipite, Gerolamo Berlinguer, e il primo Enrico, fondatore della *Nuova Sardegna*, e la zia Mariuccia, l'oculista Zanfarino, l'oculista Loriga, il deputato Mario, papà di Enrico e Giovanni, e l'avvocato Aldo, padre di Luigi, il pidiessino, Sergio, il ministro, Paolo, avvocato ex assessore regionale del pci, Franco, avvocato internazionalista, Caterina, che però vive a Madrid, sposata al figlio di un ex ministro di Franco...

E ancora, per scoprire le più varie e complicate congiunzioni parentali tra i Berlinguer e i Cossiga, i Segni, padre Antonio e figlio Mariotto, i Siglienti, padre Stefano e figlio Sergio, compagno di regate di Enrico a Stintino con la vela latina, ecco, forse anche i giornalisti della Seconda Repubblica eviteranno di farsi venire il mal di testa grazie ai preziosi alberi genealogici ricostruiti dal benemerito signor Vasco Doveri, direttore dell'anagrafe sassarese. E ancora torneranno utili le puntuali, sagaci valutazioni dello storico Manlio Brigaglia sulla «sassaresità» da intendersi come dimensione culturale, antropologica di una borghesia che da sempre si nutre di «pane e politica» e sempre, nonostante i matrimoni, è riuscita a tener separati politica e affari, politica e famiglia.

Perché «nella nostra famiglia - ha spiegato con un lampo di orgoglio negli occhi Luigi Berlinguer - nessuno è uomo di nessuno». Del resto «con i parenti si mangia l'agnello - disse una volta Enrico -, non si fa politica».

Filippo Ceccarelli

Monorchio

«Io segretario? Ci penso...»

ROMA. Il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio appare cauto sull'eventualità di assumere la carica di segretario generale alla Presidenza del Consiglio. «Devo riflettere», ha dichiarato all'agenzia di stampa Agi. «E' una questione che dovrà vedere il Presidente del Consiglio; comunque io, come vedo, non mi trovo a Palazzo Chigi ma sono ancora qui al ministero del Tesoro».

Nei giorni scorsi si era diffusa la notizia che Monorchio sarebbe approdato a Palazzo Chigi in veste di segretario generale, mantenendo contemporaneamente la sua funzione di ragioniere generale dello Stato.

Si tratta di una eventualità che, come è stato rilevato, renderebbe necessaria l'emanazione di un apposito decreto di deroga alla normativa che impone l'incompatibilità tra le due cariche. [Agi]

Il manifesto

Prima pagina tutta in nero

ROMA. Un *manifesto* a lutto. Il «quotidiano comunista» diretto da Luigi Pintor è uscito ieri con l'intera prima pagina «in nero». Al centro, due sole parole: «Governo nero»; poi, un breve sommario: «Fascisti e monarchici, leghisti e rottami democristiani, industriali, avvocati e agenti della Fininvest: ecco i ministri del governo Berlusconi. Un governo compatto di estrema destra, che possiede tre televisioni nazionali, molti giornali e che controllerà la Rai. Un governo che divide l'Italia e al quale Scalfaro raccomanda pateticamente l'unità del paese».

E, in seconda pagina, l'editoriale di Pintor (dal titolo «Massimo allarme») affianca la vignetta di Vauro: «Tutti a festeggiare a Palazzo Venezia!», dice il nonno repubblichino al nipote; che replica: «Palazzo Chigi, nonno; 'sta volta a Palazzo Chigi!». [r. int.]

Oroscopo

«Il Cavaliere è stato Papa»

ROMA. Gianni Letta ha visto giusto quando, lodando l'aplomb del presidente del Consiglio, se n'è uscito dicendo che i modi del Cavaliere, così a suo agio nel suo nuovo ruolo, fanno quasi quasi pensare che abbia ricoperto già un incarico del genere, magari in una vita passata. Silvio Berlusconi è stato Papa, ai tempi di Machiavelli, forse lo stesso Alessandro Borgia, governatore spagnolo nelle Fiandre, al tempo della Controriforma, «padrone delle ferriere» in Inghilterra, armava velieri e finanziava esplorazioni, durante la rivoluzione industriale. Chi lo dice? Il suo oroscopo karmico, pubblicato mesi fa su una rivista specializzata, a firma dell'astrologa Luisa De Giuli, che grazie alle sue facoltà di proiezione psichica racconta di riuscire a vedere il passato come in un film. Uno strumento, dice, che le consente meglio di leggere il futuro. [Adnkronos]

D'Onofrio

«La maturità che grattacapo»

ROMA. I cronisti parlamentari dovranno fare a meno per un po' di tempo di una preziosa fonte di informazione se Francesco D'Onofrio, neoministro della Pubblica istruzione, manterrà l'impegno assunto dopo il suo primo consiglio dei ministri: confidenze e dichiarazioni sono sospese.

L'«uomo chiamato cavillo» racconta, fra l'altro, di un «affettuosissimo biglietto di auguri» ricevuto da Rosa Russo Jervolino, inquilino uscente da viale Trastevere e ultimo suo presidente nella «vecchia» democrazia cristiana. «Fra le altre cose - dichiara il neoresponsabile dell'Istruzione - mi ha ricordato che domani devono essere pronti i temi per i prossimi esami di maturità. Devo parlare subito con lei. Mi sembra di essere tornato al 1957 quando gli esami li feci io e mi chiesi chi aveva preparato quei compiti. Non vorrei far ripetere la stessa sorte...». [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86471.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Mercoledì 11 Maggio 1994 è stata di 545.145 copie

Ansie e tic dei ministri «debuttanti» alla cerimonia del giuramento

Berlusconi e Scalfaro. A destra Lamberto Dini. In basso Cesare Previti

E a sorpresa arriva anche Bossi per contendere a Berlusconi la «paternità» della nuova compagine

Al Quirinale la parata del Cavaliere

Ma Scalfaro concede solo sorrisi di circostanza

ROMA. Berlusconi ha sorriso sempre. Scalfaro non ha sorriso mai. Salvo, s'intende, quando doveva stringere la mano e fare i dovuti giri di bellin-bellino fra i nuovi ministri, i nuovi fotografi, i nuovi cronisti, i nuovi corazzieri. Quanto alla cerimonia, sembrava più davanti al dentista che davanti al registro protocollare. E il presidente del Consiglio invece era evidentemente felice. Era talmente felice, Silvio Berlusconi, che in due o tre occasioni, mentre se ne stava là, dritto in piedi, con quella giacca che gli cadeva eccessivamente bene vestendolo come un guanto, ha dovuto trattenersi come un bambino alla messa.

E bisogna dire che tutta la mattina al salone delle feste del Quirinale si è tesa come una corda fra quelle due facce: l'euforico Silvio e il tetro Oscar. Se avessimo potuto mettere un fumetto con i pallini che indicano pensiero nascosto (mumble-mumble, per intenderci) sopra la testa augusta del primo cittadino dello Stato, avremmo scritto senz'altro: «E' andata così, ma me la pagherete».

Chi ha seguito in televisione ha visto che come cerimonia in sé, quella di ieri mattina non era e non poteva essere altro che la ripetizione delle altre analoghe. E questo è sembrato un segno apparente di continuità, anche noiosa. Ma si tratta di un giudizio affrettato.

Ieri il clima era sinceramente diverso. Intanto, i neo-ministri nuova maggioranza, erano emozionati e leggevano la formula del giuramento tutti in modo non banale: tra chi recitava per prendere distacco (la giallissima professoressa Adriana Poli Bortone, missina e latinista) e chi, come Giuliano Ferrara, ne faceva una questione di dizione netta e drammatica.

E poi, chi e come potrà dire che la cerimonia è stata come tutte le altre, dopo aver ammirato Antonio Guidi, il ministro portatore di handicap, già divo televisivo da Funari, medico e psichiatra, che ha affrontato il cerimoniale, il foglio del giuramento, la penna e le mani di Scalfaro e di Berlusconi, come una scommessa eroica?

La galleria umana era vasta e degna d'interesse, anche se è difficile e improprio ricondurre la politica alla ritrattistica. Però, va notato che il senatore Speroni procedeva dalla sedia al microfono con passo da Musichiere e cravatta color aragosta arrogante, alla moda di Busto Arsizio; il professor Giuliano Urbani appariva impupazzato, cioè un po' manichino. E il nuovo titolare degli Esteri, Martino Figlio, correva cercando inutilmente di allacciarsi la giacca.

Con Martino ci è sembrato che Oscar l'Ombroso fosse ancora più ombroso. Ha stretto le labbra. Ha socchiuso l'occhio presidenziale con effetto di basetta prolungata. E se Oscar piangeva, dietro di lui Silvio sembrava una pasqua: ridacchiava, sorrideva da crampo. Berlusconi ieri sembrava il sovrintendente, o anche il giovane re dietro il vecchio ciambellano che fa ancora il burbero, ma che dovrà ben arrendersi all'evidenza dei nuovi tempi. Berlusconi non aveva soltanto l'aria (e probabilmente l'animo) lieta e soddisfatta. C'è di più, secondo noi il presidente del Consiglio, con il suo atteggiamento esprimeva ieri il principio d'autorità che sembrava invece gradualmente sbiadire nell'espressione e negli atteggiamenti di Scalfaro. Guardava i «suoi» ministri come i giocatori della sua «squadra» e li covava con lo sguardo, soddisfatto e orgoglioso; e anche visibilmente padronale: nel senso che appariva, fra tutti, l'uomo che è padrone della situazione, dà la sensazione di saperla governare e dirigere e sa anche proteggere i giocatori dagli attacchi esterni.

Chissà perché il neoministro dell'Interno, Roberto Maroni, con una grisaglia che non gli andava a pennello ed era anche chiarotta, è partito dalla sedia tirando su un sospiro che si è sentito nei microfoni? E chissà perché, quando Maroni firma, Oscar ha uno scatto di sopracciglia?

Alfredo Biondi, liberale toscanaccio e libertario, legge alla pisana la formula con bella voce e torna a sedersi. E' un veterano, e sembra uno di quei vecchi sergenti che sanno comportarsi alle cerimonie.

Ed ecco uno di questi personaggi da «Combat films», il truce Tatarella, l'uomo dal pericoloso accento di Foggia, talvolta sorpreso con occhiali sulla fronte, uno che cammina in modo squadristicamente scombiccherato. Davanti a Oscar, sono costretti a piegarsi letteralmente in due: la firma implica la genuflessione. E il ministro delle Poste firma e va. Berlusconi fa un sorriso d'ordinanza. Il Presidente della Repubblica assume l'espressione detta «poffarbacco», che è una via di mezzo.

Scattante, chierica allegra a circondare una pelata da studioso, arriva Pagliarini, ministro del Bilancio dalle idee chiare. Almeno così sembra. Bossi punta molto su di lui e magnifica questo ministero che ai tempi lontani del varo del centro-sinistra si dimostrò inutile e inconsistente.

Ed ecco Tremonti, il pattista transfuga, l'intellettuale fiscaiolo, anche lui alla sua prima volta, come quasi tutti gli altri. E i grossi calibri proseguono con Lamberto Dini, con cravatta verdona e cerchi bianchi, pronto per il ministero del Tesoro. Dini piace a Oscar che gli lancia uno dei suoi rari sorrisoni.

E poi l'uomo della contesa: Cesare Previti, l'avvocato che è dovuto passare alla svelta dalle toghe alle milizie, perché ha provocato una sollevazione nelle opposizioni, una palese emicrania nel Presidente della Repubblica e un torcisorriso nel primo ministro. Se Previti infatti si è accostato al microfono con una camminata insieme decisa e interlocutoria (minuscoli segni di sbando, su una rotta comunque stabile), Berlusconi è stato attentissimo a bloccare in un piccolo crampo il suo sorriso, essendosi imposto di non offrire le sue emozioni al pasto delle telecamere.

Tutt'altra cosa il deciso Francesco D'Onofrio, titolare dell'Istruzione pubblica mentre tira un'aria da istruzione privata, che va, declama, firma e stringe mani a tempo di record, con la sua pettinatura scolpita nel legno e ripassata col lucido da scarpe. Del resto lui, come consigliano da sbarco, è stato un antesignano del nuovo quando ancora Maroni spazzava la sezione.

Il ministro (nuovo di zecca) Roberto Maria Radice, titolare dei Lavori pubblici, non si segnala quasi per nulla, il che gli va ascritto a titolo di merito. Ma grazie a una sua mossa al momento della firma, ecco che riusciamo a vedere ben ingrandita da una telecamera quella precedente di Tatarella che, lo diciamo anche per facilitare i colleghi della stampa estera, ci è sembrata mussoliniana, almeno nelle intenzioni.

Nulla da dire su Vito Gnutti, neoministro dell'Industria, che sa mantenere sul viso l'espressione concreta e sognante che hanno i chimici, gente non distante dall'alambicco. E sempre affrettato e imbronciato ci è sembrato Clemente Mastella da Ceppaloni (paese cui lui ha dato i natali e non viceversa), ministro del Lavoro e delle grane sindacali: occhi svegli, passo da chi ha lasciato De Mita.

Ineccepibile e inosservato il tecnico professor Giorgio Bernini, neoministro del Commercio con l'estero, così come il vecchio leone Raffaele Costa, l'uomo che rimetteva in riga i ministeriali, ora ministro della Sanità. Ha detto subito che non metterà in competizione la pubblica con la privata.

E siamo al professor Domenico Fisichella, stimato professore amato anche dagli alunni di sinistra (almeno così ha detto l'altra sera a Mixer) e che succede ad Alberto Ronchey, al quale ci sembra che vada reso l'onore delle armi e qualcosa anche di più.

E la sfilata prosegue con Matteoli all'Ambiente, Podestà alla Ricerca («l'unico nostalgico qui è Podestà, soltanto per il suo nome», scherzava sinistramente Tatarella alla fine), la Adriana Poli Bortone che invadeva il campo col suo colore un po' troppo solare; l'ex dc Publio Fiori che si prese le revolverate dalle Br, e si va verso la conclusione.

Oscar il presidente firma i verbali e si rimette frettolosamente la penna in tasca, come se temesse qualche sorpresa da tutta quella gente nuova, Silvio si sdogana dalla sua posizione statuaria di fauno ammiccante e torna fra i vivi in mezzo alla folla.

Inatteso, fuori rituale e come un parente non invitato arrivato dall'Australia, è arrivato in finale di cerimonia Umberto Bossi, per partecipare alla festa. Anche lui in grisaglia chiara, è andato ad abbracciare Bobo Maroni e ci è sembrato orgoglioso e commosso. Ma ci è sembrato anche che con la sua presenza volesse contendere e contenere proprio il modo proprietario con cui agiva, guardava e si muoveva Silvio Berlusconi.

Paolo Guzzanti

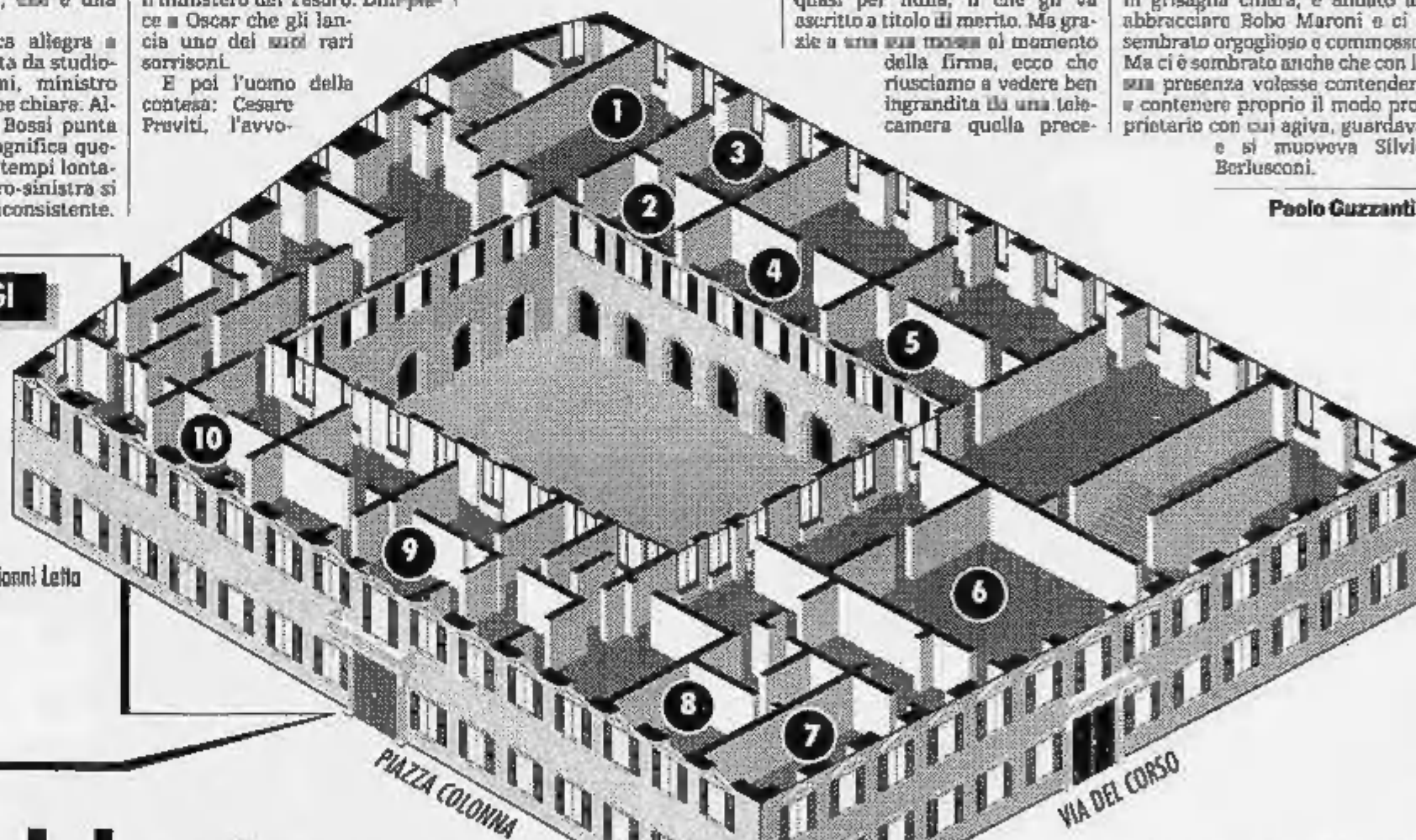
IL PIANO NOBILE DI PALAZZO CHIGI

1 - Sala riunioni del Presidente del Consiglio
2 - Studio del Presidente
3 - Salottino degli ospiti
4 - Stanza della segreteria di Berlusconi
5 - Studio del Segretario generale Andrea Monorchio
6 - Sala del Consiglio dei ministri
7 - Studio del Sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta o possibile studio del Presidente
8 - Stanza della segreteria del Sottosegretario
9 - Prossimo studio di Giuliano Ferrara o di Gianni Letta
10 - Studio del capo ufficio stampa Antonio Tajani

PIAZZA COLONNA — VIA DEL CORSO

Il «fortilizio» dove lavorerà la squadra di Berlusconi

PALAZZO CHIGI

IN STILE FININVEST

Così le stanze del potere si aprono al vincitore

CHIGI cinque. Alle tre del pomeriggio il Palazzo è preso e Berlusconi, le mani dietro la schiena, perlustra le stanze del potere con il piglio del proprietario. Bussa, apre le porte, sorride: «Permette, signora? Sono il nuovo presidente del Consiglio». La segretaria bionda del terzo piano ha «Confidenze» sul tavolo, ricorda l'incontro e se non sviene è solo perché lo ha fatto a più riprese prima. Il Palazzo è preso e la guardia si adegua. Salvatore Turco, ispettore della sicurezza interna, è qui da dieci anni ma sembra fininvestino dalla nascita. Impugna già il telefonino come un revolver. «E' una rivoluzione. Questi non sono politici, so' manager. Si vede subito. Sorridono. Ti stringono la mano. Io Ciampi sorridere non l'ho visto mai. E Andreotti ci dava la mano due volte l'anno, a Natale e a Pasqua».

Il Palazzo è preso e niente prigionieri. Solo qualche cinico ancora da espugnare. Il commesso che monta la guardia in anticamera si tormenta perplesso i risvolti del frac: «Ahò, nun ce se crede. Dietro quella porta sai chi ce sta? Fe-ra-ra. Quello della tv. Ferrara ministro. E come no? M'ha fatto pure l'occhiolino». Si apre la porta del ministro per i rapporti col Parlamento: all'ombra di una bandiera tricolore c'è Giuliano Ferrara in camicia e bretelle rosse che parla al telefono in francese con un certo Bertrand: «Oui monsieur, merci». L'ispettore si scalda: «Fa effetto vedere queste facce nuove, normali, come noi». Il commesso sarà pure vestito come un pinguino, ma resta un romano vero: «Ih, hai voglia! Berlusconi e Ferrara sono mica novellini. Qui c'erano già stati un sacco di volte ai tempi di Craxi. E pure dopo».

Erano manovre di seduzione e di avvicinamento. Soltanto adesso si può dire che il Palazzo è preso. «E' come se uno entrasse nella reggia del Giappone e al posto dell'Imperatore ci trovasse il presidente della Sony». Giuliano Ferrara ha abbassato il ricevitore e adesso si allunga in poltrona, cercando di racchiudere in un paragone la giornata più incredibile della sua vita. «Ho appena incontrato il mio predecessore, Barile. Mi ha molto colpito, ha dei bellissimi capelli bianchi. Emozionato? No, sono una vecchia pantegana dei palazzi romani. Abituato a vedere stanze come questa: gli stucchi, i lampadari enormi, tutto così délabré». Forse dovrà lasciarla già domani. Perché il Palazzo è preso, ma adesso bisogna assegnare le stanze.

Qui al terzo piano, al posto di Ferrara dovrebbe venire il vicepresidente missino Tatarella, a meno che non scelga la 355, quella d'angolo, dove visse e lavorò per un paio d'anni, prima di trasferirsi a palazzo Venezia, sua eccellenza il cavalier Benito Mussolini. Dall'altra parte del corridoio, la stanza ancora vuota del leghista Speroni, già reggia di De Michelis, presidiata da commessi preoccupati. Ma è al primo piano il cuore del potere.

Berlusconi non ha ancora deciso dove mettersi. Nella stanza di Ciampi o in quella di Andreotti, con il fido Letta accanto. Per ora è da Ciampi, oggi si vedrà. Come Craxi, sarà lui ad assegnare le stanze ai suoi collaboratori. Con uno scatto di perfidia, Bettino ne diede una a tutti, tranne che al segretario personale Cornelio Brandini, in memoria e a castigo di qualche sgarro. Ma il Brandini del Dottore è Niccolò Querci, troppo un bravo ragazzo per rimanere a piedi.

Massimo Gramellini

Look bocciato

«Camicia azzurra uno scandalo»

LA rottura con il passato ha il colore azzurro della camicia di Silvio Berlusconi: per il giuramento, ha scartato il tradizionale bianco. «Uno scandalo», secondo Chantal Dubois, decana dei giornalisti parlamentari. «Una scelta poco confacente con il cerimoniale, che prevede il color bianco sotto la giacca grigia».

D'altronde, si suol dire, è il messaggio non verbale il più importante. E se non sono proprio «nuovi» gli uomini e le idee, lo sia almeno l'immagine. «Il modo di vestire del nuovo governo "doveva" essere di rottura - spiega Maria Bruna Pustetto, esperta in comunicazione politica - intanto per rassicurare l'elettore: cambieremo davvero strada. E poi necessariamente a uno stile esteriore corrisponde uno interiore». La camicia azzurra, dunque? «E' più "carina", senza dubbio più telegenica. Dà un segnale di familiarità».

Promossa a pieni voti è la donna, Adriana Poli Bortone. Per Dubois era la più elegante: ha scelto un tailleur molto chic, giallo, azzeccatissimo per l'occasione anche perché protegge dall'invidia».

Concorda Pustetto: «Essendo l'unica donna aveva il dovere di emergere, e lo ha fatto con classe». Anche se la frecciatina non è mancata, al Tg1: «Ha voluto farsi notare, ma l'avrebbero notata comunque». L'uomo più affascinante? Stefano Podestà, «alto, slanciato, portamento da perfetto indossatore».

Ma la pagella è piena di brutti voti. Clemente Mastella ha il passo pesante e un abito definito da Dubois «ordinario». «D'altronde - rincara Pustetto - lui è ordinario, cosa si può pretendere?». Giuseppe Tatarella è l'unico che ritiene «di essere presentabile con il lucido nero sui capelli», dice Dubois. Mentre, ammonisce Pustetto, «i capelli devono essere sempre pulitissimi e pettinati o sapientemente scomposti». Scomposte sono, sapientemente anche, le onde masastre di Giuliano Ferrara.

«Troppo sopra le righe - dice Pustetto -, troppo provocatorio. Rischia di diseducare. La compostezza formale è importante, trasmette rispetto verso le istituzioni». Speroni è bocciato per aver giurato «a gambe larghe, da cowboy», secondo Dubois. Pustetto assolve: «non si è messo in maschera, questo è positivo».

[r. sil.]

Il Presidente del Consiglio: «Pochi pensavano che ce l'avrei fatta. Ho una buona squadra»

«Io so guidare gli uomini»

Berlusconi: Borrelli fermò Di Pietro

A sinistra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi Qui accanto il giudice Antonio Di Pietro

«Non ho accettato la Fumagalli Carulli Sapeva di vecchio Miglio, stop dalla Lega»

ROMA. «Diciamo la verità quanti pensavano che ce l'avrei fatta?». Sono le 10 e 30 di ieri e Silvio Berlusconi mentre scende dalla scala a chiocciola della sua casa di via dell'Anima appare come l'uomo più felice del mondo. Fra mezz'ora giurerà nelle mani del capo dello Stato e diventerà presidente del Consiglio a tutti gli effetti. Un bel risultato per un personaggio che si è affacciato alla politica da pochi mesi. E mentre sul portone principale lo aspettano Aldo, l'autista che lo accompagna da tanti anni, e il maresciallo Scalia, il suo nuovo caposcorta, il Cavaliere in vena di confidenze si guarda un po' dietro le spalle, alle settimane di trattative, agli incontri e agli scontri che hanno portato al suo governo.

Dice quasi seccato: «E pensare che qualcuno per un giorno di ritardo già mi dava fatto fuori, già diceva che la mia immagine era ormai sfilacciata. Negli ultimi giorni si erano dimenticati tutto, come se tutto quello che ho fatto nella mia vita e in queste tre settimane non fosse contato nulla. Ora però ho una buona squadra e una certa esperienza nel guidare gli uomini». Eh sì, Berlusconi non dirà mai in pubblico che questo governo per lui ha anche il sapore di una rivincita. Ma di certo non può dimenticare che 8 mesi fa molti lo davano per spacciato e che ora, invece, nella sorpresa di molti, è diventato il nuovo premier.

Accanto a lui Gianni Letta, che gli è sempre stato a due passi in Fininvest e che ha mantenuto la stessa posizione nella nuova gerarchia di palazzo Chigi, gli fa cenno che bisogna andare. Letta non è riuscito a convincere il cavaliere a preferire la camicia bianca a quella azzurra come vorrebbe il cerimoniale del Quirinale e non riesce neanche a strapparlo alla sua voglia di parlare. Il presidente si attarda, quasi non lo sente, vuole sfogarsi della tensione che ha accumulato in questi giorni. «Le vere difficoltà - racconta - le ho avute a dire tutti quei "no" ai nomi che i capi delle altre forze di maggioranza mi proponevano per il governo. Sono stato costretto a dire dei "no" per evitare l'ingresso nell'esecutivo di gente che ne avrebbe compromesso l'immagine. Per esempio, non potevo dire di "no" a Mastella perché me lo hanno presentato come il capo delegazione del Ccd. Ma proprio per questo ho detto di "no" alla Carulli: tutti e due insieme nel governo avrebbero dato un'immagine di vecchio. Meglio D'Onofrio che almeno ha un'immagine bassa, che colpisce di meno».

Davvero deve essere difficile fare un governo, specie se si tratta del primo esecutivo della seconda Repubblica, come qualcuno, forse fin troppo pomposamente, le definisce. Anche nel «nuovo» ci sono equilibri da rispettare, una sorta di manuale Cencelli riveduto e corretto. Ma Berlusconi, almeno a sentirlo, si dà il merito di aver contrastato queste logiche per quel che ha potuto. «Io - spiega - ho risolto anche i problemi degli altri capi della maggioranza dicendo "no" a persone che anche loro non volevano». Proprio loro, Fini e Bossi: viene da chiedergli come si sono comportati gli altri capi del Polo delle libertà, se lo hanno aiutato o no? «Debbo dire - spiega - che Fini è stato un partner perfetto. Con lui ho giocato di sponda. Anche Bossi, per come è lui... Comunque tanto per essere chiari il "no" a Miglio non l'ho detto io. Anzi se fosse stato per me io lo avrei voluto al governo, magari in un ministero diverso da quello delle riforme istituzionali».

Il sottosegretario lancia un'altra preghiera al presidente di far presto. Il Quirinale attende. Ma sono ancora molti gli aspetti «segreti» di questa crisi di governo. Ad esempio, Berlusconi era davvero convinto di poter portare Di Pietro nel suo governo? «Ma anche lui... Di Pietro... Guardate io non gliel'ho mai proposto. Poi lui mi ha mandato dei segnali contraddittori e proprio per questo l'ho voluto incontrare, mi sono seduto lì a sentire... Però alla fine non ho capito davvero quello che aveva in testa. Eppoi, diciamoci la verità, Borrelli lo ha fermato».

Giudici che impediscono ad altri giudici di entrare nel governo. Ma anche giudici che dicono «no» a delle candidature per il governo, magari per il ministero della Giustizia. E siamo al «caso Previti» l'ultimo scoglio che Berlusconi ha dovuto superare per arrivare lassù. Il presidente quando parla di questo argomento si arrabbia. Questa storia deve averlo seccato non poco. «Intanto - spiega - per essere precisi debbo dire che Previti non è l'avvocato di Berlusconi, semmai è un "coordinatore". Non ha mai fatto una causa per me. Dopo le polemiche di questi giorni, però, ho pensato che per l'opposizione sarebbe stato un bersaglio troppo facile. Comunque, il "caso Previti" dimostra ancora una volta che si è aperto un "vulnus" con la magistratura».

Quelle parole il presidente del Consiglio le pronuncia con un tono particolarmente duro, segno che non ha gradito tante interferenze. Come di certo non gli sono piaciute le «voci» giudiziarie su di lui o su suoi collaboratori che hanno imperversato per tutta la durata della crisi di governo. Ecco perché in queste settimane nel suo «staff» e nella sua maggioranza le riflessioni sulla magistratura sono state sempre preoccupate e severe. E, tra i suoi collaboratori al governo e non, c'è stato anche chi ha cominciato a sostenere una tesi particolare: i magistrati dopo aver spazzato via la vecchia classe dirigente vogliono fare la stessa cosa con la nuova e puntano loro stessi a diventare classe di governo.

Sì, ma sono tutti discorsi per il futuro. Adesso c'è Scalfaro che aspetta. Ma mentre Letta e Tajani, il portavoce, ricordano al capo del governo che è ora, Berlusconi non dimentica di dire qualche parola su quella lettera del Capo dello stato. «Non lo so - dice con l'espressione di chi vorebbe parlare ma si è imposto di tacere -, è lui che ha voluto fare questo scambio di lettere. E per me...».

Ormai è proprio ora, ma prima di partire ha due ultime cose da dire: «Non rilascerò più dichiarazioni per strada perché un presidente del Consiglio non deve farlo. Ho anche deciso di cambiare casa, perché questa non è più adatta. E cambierò anche la sala stampa di palazzo Chigi: non credo che vi troviate bene in quell'androne».

Augusto Minzolini

«L'Italia è indivisibile»

Il Cavaliere: «Entro due anni un milione di posti di lavoro»

ROMA. «L'Italia è una e indivisibile. C'è una Costituzione; la Costituzione è la nostra bandiera e la rispetteremo fino alla fine». Lo ha affermato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel corso di una intervista a Bruno Vespa, trasmessa ieri sera da Rai Uno. Il Cavaliere ha definito «corretto da parte del presidente della Republica» insistere sulla questione dell'unità nazionale. Anche per quanto riguarda la politica estera, Berlusconi ha assicurato «la continuità della politica tradizionale italiana nei confronti dell'Europa e dell'Alleanza Atlantica».

«Il mio non è un governo di destra - ha aggiunto -. Si può definire un governo di centro, di centro-destra e di centro-sinistra. Chi parla di un governo di destra dice una cosa menzognera. Io sono un uomo di centro. Nel mio governo c'è un partito di destra come Alleanza Nazionale ma ci sono anche partiti di centro e di centrosinistra. Credo che aderiranno i riformatori di Pannella. Ci sono i liberal-cattolici del centro cristiano democratico. Ci sono i liberali di sempre dell'Unione di centro. C'è la Lega che ha posizioni di centro e che si avvia verso posizioni di centro sinistra. Non è assolutamente un governo di destra. Nel programma abbiamo posto l'accento, più che i governi precedenti, sulla necessità di aiutare chi ha bisogno e sulla solidarietà».

Sulle perplessità degli alleati occidentali per quanto riguarda la presenza di ministri missini nel governo, Berlusconi ha replicato: «Su questo c'è malafede e disinformazione. Nel governo non c'è il movimento sociale italiano, ma c'è Alleanza Nazionale, una formazione che ha votato due documenti programmatici: uno politico ed uno economico. Due documenti che sono liberali e liberisti. In Alleanza Nazionale ci sono uomini, che conosco approfonditamente, e che non hanno nulla a che fare col fascismo, che dal fascismo sono lontani e che si possono addirittura considerare antifascisti».

Un giudizio sul regime fascista? «Io penso che sia da condannare - ha sostenuto Berlusconi - perchè ha portato l'Italia in una situazione illiberale e perchè ha portato l'Italia verso la catastrofe della guerra. Gli italiani stiano tranquilli, di fronte a loro c'è un governo che crede nei principi fondamentali della liberaldemocrazia, del rispetto e della tolleranza».

Infine, una conferma sui posti di lavoro promessi. «Ho la certezza, come ce l'avevo già prima, che sia possibile raggiungere il risultato di più di 1 milione di nuovi posti di lavoro», ha assicurato il Cavaliere. [Ansa]

Scalfaro, solo contro tutti

Dal nuovo esecutivo un coro di dissensi

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro Sotto, da sinistra Gianfranco Fini, Mirko Tremaglia e Giancarlo Pagliarini

Pagliarini: «Prima comandava lui, ora non è più così» Gasparri (An): «Presto i conti col Presidente»

ROMA. L'aria tesa e lo sguardo freddo, Oscar Luigi Scalfaro sembra voler sottolineare, con la rigidità dei modi, il suo distacco nei confronti del governo Berlusconi. Il capo dello Stato, cui non è sfuggito l'editoriale di Vittorio Feltri, che dalle colonne del quotidiano di casa del presidente del Consiglio gli ha chiesto di «abdicare», concede rari sorrisi ai ministri che gli sfilano davanti per giurare. Non va oltre la rituale stretta di mano e un leggero increspare delle labbra con Ferrara, Tatarella, Matteoli, Fiori. Gli auguri, calorosi, li riserva a pochi. Quello che gli sta di fronte è un esecutivo da cui lo separa la distanza che passa tra la prima e la seconda Repubblica. Sulla cerimonia aleggiano ancora le parole della lettera-monito a Berlusconi, che il Quirinale ha voluto render pubblica l'altro ieri. E i neoministri lasciano il Colle con la sensazione che si sia definitivamente consumata la rottura con il Presidente. «Era freddo. E poi quella sua epistola è stata uno choc per tutti», mormora Raffaele Costa. Altro dicastero, altro stile. Il leghista Giancarlo Pagliarini, titolare del Bilancio, ride: «Scalfaro mi ha trafitto da parte a parte. Probabilmente era arrabbiato per quello che ho detto a Milano-Italia sulla lettera che ha mandato a Berlusconi: una lettera del cazzo. Già, lui prima era abituato a comandare, a fare i governi: adesso non è più così».

Pesano, nei rapporti tra governo e capo dello Stato, quelli che Cossiga, prendendosi una rivincita sui suoi critici di un tempo, definisce «gli interventi e le esternazioni del presidente Scalfaro, inquadrati non nello schema di un regime parlamentare, ma di un regime con forti caratteri presidenzialistici». Pesa sul movimento sociale il veto a Tremaglia («paradossale», per Fini, che è convinto di aver subito un «torto politico»). E infatti sono proprio i missini a dire esplicitamente che il capo dello Stato non rimarrà a lungo al suo posto. «Dura poco e io gli darò una mano ad andarsene. Lui non mi voleva perché io ho denunciato la storia del doppio stipendio (quello di magistrato): per quarant'anni ha "grattato"», commenta, acre, il silurato Tremaglia. E il collega di partito, Maurizio Gasparri, non è meno duro: «Quanto durerà il Presidente? La questione Scalfaro, posta prima delle elezioni, non si è mai chiusa. Ha fatto troppe interferenze che non sono consentite dalla Costituzione, non voleva che nascesse questo governo, si è occupato della Rsi... e adesso noi ci occuperemo del Sisde».

E' senza argini, Gasparri: «E' Scalfaro - dice - che ha dei problemi con la giustizia, non questo esecutivo. Del resto lui è irresponsabile solo degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, e la vicenda Sisde non riguarda queste funzioni... Quasi quasi andrei io a fare il sottosegretario all'Interno per aprire certi cassetti... speriamo che lo faccia Maroni». Dunque, il msi non perdona il presidente. E serve a poco che il «mediatore» Letta si affanni a dire che la *querelle* con il Quirinale è chiusa. Non la pensano così i missini, i leghisti. E neanche gli stessi berlusconiani. L'altro ieri, a Milano-Italia, Giuliano Urbani non ha ecceduto in diplomazia. Ha affermato che la partita tra Berlusconi e Scalfaro è finita «uno a zero» in favore del primo, e ha spiegato che il secondo è un esponente della «vecchia maggioranza» che non si trova a proprio agio con il «nuovo». E il giorno dopo il ministro della Funzione Pubblica non si mostra più accomodante: «La lettera - osserva - rappresentava un processo alle intenzioni di cui il capo dello Stato poteva francamente fare a meno. E' stata una presa di distanza nei confronti di questo governo». E l'atteggiamento di Scalfaro che prima non ha voluto Di Pietro, e poi non voleva nemmeno Maroni, non è stato un ostacolo posto lungo la strada di Berlusconi? «Questo lo dice lei... ma io sono d'accordo», sorride Urbani al giornalista.

Nemmeno tra i colleghi di partito, il capo dello Stato sembra trovare molto conforto. «Scalfaro prima commette il "peccato" e poi spera di non scontare la pena ricorrendo alla lettera», ironizza il martinazzoliano Roberto Pinza. E' solo, dunque, il Presidente, di fronte al «nuovo» che è già avanzato. Anche se Occhetto si è schierato con lui. Ma non ha intenzione di gettare la spugna. Nel pomeriggio riceve i «garanti» di Berlusconi. E a coloro che in questi giorni di febbrili trattative hanno imputato al Quirinale veti e interferenze, a quelli che amano «parlare male», lancia un monito: «La menzogna - dice - è il delitto maggiore».

Maria Teresa Meli

Da Pagliarini, Dini e Tremonti dipende nelle prossime settimane la fortuna o la rovina del governo

La troika della scommessa

L'economia, prima sfida del premier

INSEGNEREMO anche alle cuoche a governare lo Stato, proclamava stentoreo Majakovskij dopo la rivoluzione d'Ottobre. Ma Lenin ne potè fare a meno, dal momento che gli ex funzionari zaristi, dopo qualche manfrina, accorsero lesti. Proprio com'è capitato adesso al presidente Berlusconi che, onore al merito, non è stato da meno rispetto a Vladimir Ilic. Non che non ci sia un bel numero di collaboratrici culinarie nel nuovo ministero, come peraltro si conviene a un esecutivo che si propone con una - sia pure un po' sbiadita - cifra rivoluzionaria; ma alcuni dignitari zaristi presidiano saldi i capi più esposti ai venti.

Prendiamo l'economia, sulla quale si celebrerà, per non più di cento giorni, la luna di miele del nuovo governo, effimera fase di dolcezze che non si protrarrà oltre Ferragosto. Una volta, in epoca zarista, c'era la *troika*. Ricordate i decretoni di Colombo, le note aggiuntive di La Malfa, gli anatemi di un'intera legione di ministri delle Finanze - da Preti a Tanassi, fino a Reviglio e Formica - che si succedevano senza soluzione di continuità nella presunta sanguinosa guerriglia contro l'evasione fiscale? Se non fosse per Giancarlo Mimmo Pagliarini, l'unico un po' ruspante, sembrerebbe di trovarsi ancora di fronte a una delle antiche *trojke*, capisaldi - tolti i socialdemocratici di passaggio - di snobbissima e rassicurante autorevolezza. Pagliarini - diciamolo - aiuta a spogliare un po' di quell'ingiustificata (visti i risultati) sacralità il governo dell'economia, quando nel suo milanese stretto racconta che, come ministro del Bilancio, lui non vuol proprio saperne di note aggiuntive e tomi di numeri. Basta fare come in Nuova Zelanda, una paginetta di conti: tot di entrate, tot di uscite, tot di deficit. Se non fosse per lui, che sbatte gli occhi quando gli ricordano che in Cile - suo modello per la riforma delle pensioni - rinchiudevano gli oppositori negli stadi prima di farli scomparire, che differenza ci sarebbe - fatte le debite proporzioni - rispetto ai tempi del Padreterno e della Wandissima? Per carità, Lamberto Dini, neoministro del Tesoro, non è La Malfa, il Padreterno, e Giulio Tremonti, neoministro delle Finanze, non è di certo Colombo, la Wandissima. Ma chi meglio di loro incarna l'*élite* zarista al servizio del nuovo? Badate, non è un pregiudizio negativo - Dio ce ne scampi - il fatto che Dini ricopra uno dei più alti incarichi della tecnocrazia nazionale e che Tremonti sia fin dalla pubertà acuto suggeritore ministeriale. Al contrario, se non ci fosse stata la rissa di Interni e Giustizia, dovuta presumibilmente a motivi poco commendevoli, la *troika* economica sarebbe stata la miglior prova che mai il nuovo presidente del Consiglio ha pensato di collocare le sue cuoche ai posti chiave.

Ma come questi tre, più qualche comprimario, si giocheranno il semestre di luna di miele che si apre oggi e che non durerà oltre Ferragosto? In questi cento giorni saranno loro a fare la fortuna o la rovina del governo Berlusconi. Se Dini accantonerà i suoi sentimenti di rivalsa nei confronti della Banca d'Italia, la tecnostruttura più prestigiosa d'Italia, che non l'ha mai pienamente digerito come direttore generale, anche per la sua consuetudine con il sistema andreottiano; se Tremonti dimenticherà la sua stessa massima secondo cui la gente vota non con la matita ma con il portafoglio; se Pagliarini si farà spiegare da qualcuno - non dal suo *leader* di partito, per favore - chi è Pinochet, al di là della riforma delle pensioni «per capitalizzazione», o magari cos'è il senso dello Stato, cioè quella cosa che impedisce di dire che gli italiani dovrebbero sottoscrivere titoli del debito pubblico tedesco invece dei cari, maledetti, nostrani Bot. Se, se, se... Se, come speriamo, si potessero cancellare tutti questi se, i prossimi cento giorni potrebbero perfino scandire il nostro Rinascimento, come vagheggiava una volta il sociologo ottimista Francesco Alberoni. Ecco, ansiosi di risultati, alla prima *troika* della Seconda Repubblica ci permettiamo di fornire gratuitamente un piccolo decalogo, dovuto naturalmente non a noi - modesti cronisti - ma ad autorità autentiche dell'economia, professori e perfino premi Nobel.

Punto primo: attenzione, i governi Amato e Ciampi non sono poi da archiviare per indegnità, tutt'altro. Hanno fatto quasi il loro dovere. Lasciano un'eredità finanziaria assai pesante, ma chi pensasse di trascurarla non farebbe il suo interesse. Le condizioni sono tali che non si possono neanche ipotizzare gli alleggerimenti fiscali proposti da Berlusconi in campagna elettorale. Non è stato, del resto, proprio il professor Giuliano Urbani a rivelare l'altra sera in televisione a uno stupefatto Enrico Deaglio che le promesse elettorali si fanno soltanto per prendere voti? L'aliquota unica, il tetto fiscale, diciamolo, tutte vellicazioni elettorali di cui il popolo, come si diceva una volta, chiederà conto al leader. Tempo tre mesi. Tremonti ha buone idee, forse riuscirà a far fronte alle sciagurate promesse mancate. C'è soltanto da sperare che coltivi la moderazione che gli suggerisce, non si sa quanto amorevolmente, il suo ex capo Rino Formica. Vuole una sola imposta e più bassa, Tremonti, maggiori deduzioni, l'autonomia dei Comuni, la cancellazione dei balzelli inutili, forse 200 o pochi di meno. Sacrosanto, niente di rivoluzionario, un programma da bravissimo funzionario dello Zar scelto da Lenin, anche se certo non creerà folle di Riccuti al posto di quelle dei Cipputi. Ma c'è una trappola che attende dietro l'angolo l'elegante professore di Pavia: si chiama condono. Come resistere alla tentazione di gratificare l'elettorato berlusconiano di *yuppies* e di imitatori borghesi piccoli-piccoli con un ristoratore condono tombale? Non sappiamo se il professor Tremonti lo farà - speriamo non lo faccia, almeno in odio al suo predecessore Formica -, ma conosciamo l'argomento che utilizzerà se deciderà mai di farlo, oltre a quello del gettito immediato di almeno 10 mila miliardi, che servono come il pane per tappare i buchi: quando in un sistema fiscale si fa una rivoluzione, è giusto cancellare il passato. Giusto, giustissimo. Sennonché la voglia di condono che aleggia intorno al nuovo governo va ben al di là delle irregolarità fiscali. Sapete che cosa si gioca sul condono fiscale? Nientemeno che la pietra tombale su Tangentopoli. Che cosa si accoppia normalmente al condono? Naturalmente, l'amnistia per i reati societari, che significherebbe anche la soluzione più semplice per Tangentopoli. Pensate che i borghesi piccoli-piccoli l'accoglierebbero con entusiasmo?

Dini, Tremonti, Pagliarini, che stupenda *trojka* divisa tra alta burocrazia, professioni borghesi e popolo sovrano. Chissà che poi non abbia ragione l'incazzatissimo presidente dei deputati democristiani ed ex ministro degli Esteri Nino Andreatta: «Se vogliamo sperare nella continuazione del rigore finanziario di Amato e Ciampi - dice scuotendo la testa - non resta che contare sulla Lega».

L'economia al governo vorrebbe che vi riferissimo anche di Radice, Poli Bortone, Gnutti e Mastella, titolari, rispettivamente, dei Lavori Pubblici, delle Politiche Agricole - ci risulta peraltro un ministero abolito con referendum -, dell'Industria e del Lavoro e Previdenza Sociale. Cosa volete che vi riveliamo sull'onorevole Vito Gnutti? Dirà che Cuccia è un pirata, com'è abituato a fare sulla piazza di Lumezzane (Brescia), e che il «tessuto connettivo» dell'Italia è la piccola industria. La signora Poli Bortone è una bella, antica signora, che, nonostante l'aspetto, l'ex ministro degli Esteri Andreatta giudica difficilmente spendibile a Bruxelles, visto che si dichiara *post-fascista*. Il buon Radice costruisce motoscafi in Brianza. Rimane il vecchio caro amico Clemente Mastella, ex giornalista della Rai, quello con la piscina a forma di cuore a Ceppaloni (Benevento), un intellettuale della Magna Grecia, come direbbe l'Avvocato Agnelli. A Clemente, neoministro del Lavoro, che vediamo da tanti anni così zelante, prima con De Mita, poi con Berlusconi, vogliamo un bene dell'anima. Ma tremiamo per lui, povero Clemente. Perché verrà il giorno in cui un qualsiasi Pagliarini, a dispetto del milione di posti di lavoro promessi da Berlusconi, gli dirà: «*Uè Clemen, basta ciapar danè, i lavuratur sono a Milàn*».

Alberto Statera

Foto grande il leghista Giancarlo Pagliarini qui a destra Giulio Tremonti

Roberto Radice ministro «comprimario» ai Lavori Pubblici

Il più ruspante è il leghista Da non dimenticare la strada già tracciata da Amato e Ciampi

BIONDI

«Abluzioni sì, colpi di spugna no»

ROMA. «Abluzioni» sì, «colpi di spugna» no. Così il neo ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, vede lo sviluppo di Mani Pulite. «Io ho una visione di continuità e contiguità del diritto. Penso che si potranno seguire criteri di ordine processuale più che di ordine legislativo. Credo che si debba fare una cosa che consenta la valutazione di quello che è passato senza modificare una realtà di carattere giuridico e penale, che dev'essere vista con criteri molto attenti per evitare una disuguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Prima di fare delle modifiche ci penserò bene. Sarò una sentinella molto attenta in modo che i magistrati non debbano mai nemmeno immaginare che ci sia un'interferenza dell'esecutivo o di chiunque nella libertà della loro decisione. Credo che i giudici di Mani Pulite si garantiscano abbastanza da soli. Penso in particolare che i magistrati debbano fare i magistrati, i ministri i ministri e il Parlamento il Parlamento. La magistratura è un ordine indipendente dello Stato sottoposto solo alla legge. Il Parlamento è l'unico che abbia la titolarità diretta del suffragio popolare e il Governo deriva la sua fiducia dal Parlamento. Insomma il Parlamento fa le leggi, i giudici la applicano e i cittadini le rispettano: se tutti cominciassero a ragionare così, oltre alle mani pulite ci sarebbe anche la testa sgombra da questi pregiudizi. I magistrati, insomma, possono stare tranquilli: avranno in Alfredo Biondi uno di loro». [r. i.]

IL CASO

LA TRINCEA DI SEGRATE

«Nel cuore del Cavaliere è rimasta la Fininvest»

«La politica si fa meglio con la tv e la pubblicità»

«Noi, gli uomini migliori di Berlusconi siamo rimasti fuori da Palazzo Chigi» E guardano dall'alto le truppe governative «Troppe le facce in stile Raiuno»

Gianni Letta (in alto) Da sinistra Fedele Confalonieri e Paolo Del Debbio

DENTRO (al governo) Letta, Previti e Giuliano Ferrara. Fuori (al lavoro) Confalonieri, Tatò, Dotti e Vittorio Sgarbi. Silvio Berlusconi si decida: vuole più bene all'Italia o alla Fininvest? La lista dei ministri non cancella il dubbio. Tanto preoccupato discutere di azienda-partito, addirittura azienda-Stato, per poi scoprire che il cuore di diamante del Gruppo - le teste migliori - è rimasto fuori da Palazzo Chigi. Al governo non va la Fininvest milanese, «sinergica» e «moderna», forgiata nella «trincea del lavoro» e dal santo mercato. Piuttosto la parte romana, papalina, manoggiona, ereditata dalla successiva contaminazione del Berlusconi imprenditore con la partitocrazia della Prima Repubblica. L'avvocato Previti e l'eterno Letta erano gli ambasciatori di Berlusconi presso i circoli governativi. Eletti per questo vice presidenti della Fininvest, ora non verranno rimpiazzati. Giuliano Ferrara è stato catapultato dalla Rai su decreto craxiano. L'audience ha seguito la curva elettorale del Psi. Da qui forse l'incoraggiamento a bere l'amaro calice («Ci rimetto un miliardo all'anno»). Inventore del genere «tv spazzatura», Ferrara ne aveva annunciato la fine il giorno del famoso cappio leghista alla Camera. «Io stesso non ci avevo mai pensato». Contrappasso, gli toccano ora i Rapporti col Parlamento. Ma dove sono i veri uomini Fininvest, i trentenni e quarantenni da corsa, colti (capaci di citare von Clausewitz per spiegare Rovagnati), guardie della rivoluzione culturale berlusconiana? Sono rimasti a Segrate. Tutti a *lavoro*, in trincea. Un lavoro duro, come «disegnare gli scenari della futura riorganizzazione del sistema tv». Il termine da niente affidato da Fedele Confalonieri ai due giovani fenomeni di Publitalia, Carlo Momigliano - nipote dello storico e del critico, figlio del pioniere della pubblicità italiana - e Maurizio Carlotti, ex ragazzo prodigio del Pci in Veneto. Entrambi hanno rifiutato seggi sicuri. «La politica si fa meglio con la tv e la pubblicità» spiega Carlotti, semi serio. Delirio da Orwell? «Penso che la videocrazia sia più democratica del vecchio sistema partitico. Con l'interattività poi, l'accesso sarà totale. Per le generazioni future la cellula, la sezione, saranno come le catacombe. Quanta gente può partecipare in concreto, oggi, al cosiddetto dibattito interno della sinistra? Centomila? Con la tv possono essere tutti».

Fuori dal governo è rimasto anche l'altro futurista berlusconiano nonché pupillo di Confalonieri, Paolo Del Debbio, 36 anni, il più lucido teorico di Forza Italia. Nel suo saggio apologetico della tv commerciale, tra un'esaltazione e l'altra del Principe, Del Debbio ha infilato per primo la geniale intuizione che la tele rivoluzione berlusconiana si sarebbe tradotta in egemonia politica. Incredibile che dopo aver nominato ministro mezzo Botlemme, il presidente non si sia ricordato di lui. Ma c'è anche chi sostiene che l'abbia fatto offrendogli il ministero della Famiglia, il più ideologico, e che sia stato proprio l'ambizioso Del Debbio a rifiutare per dedicarsi all'infernale lavoro di riorganizzazione dei famosi 13 mila club, dai quali arrivano ogni giorno disperati Sos via fax: «che dobbiamo fare?». La Famiglia è andata così ad Antonio Guidi, tele promosso per mesi da Gianfranco Funari con il consueto garbo («Aò, a questo m'o dovete vota, capitooo?»)

A personaggi come Del Debbio, Carlotti, Momigliano e altri giovani biscioni il «nuovo» governo pentapartito deve sembrare grigiastro e anzianotto. Del resto, non mancano neppure perplessità sul partito. Nelle logiche interne del Gruppo, le truppe scelte di Publitalia guardano da sempre con sufficienza la soldataglia di Programma Italia cui, nell'urgenza della «discesa in campo», era affidato il «porta a porta» del partito, lo smercio dei kit e insomma il lavoro grosso di propaganda. «Ci volevano, sotto quelli che infilano il piede nella porta», è la battuta attribuita a Confalonieri. Ma intanto sono loro, i portaborse capeggiati da Pilo e Codignoni, ad avere oggi il controllo sulle leve locali di Forza Italia. Finché Del Debbio non avrà ripulito il movimento.

Il risultato è un piccolo paradosso. Mentre il Paese festeggia l'habemus, a Segrate e dintorni si respira una vaga delusione circa l'attuale catalogo. Qua e là, perfino qualche (anonima) critica. «E meno male che i miracolati eravamo noi...». «Troppe facce da Raiuno». «Berlusconi dovrà discutere meno a Palazzo Chigi che qui», s'azzarda. L'unico timore: «Ci hanno portato via l'ufficio legale (Previti e Dotti, ndr), chi difenderà la Fininvest?». Senza contare il disappunto dell'«altra metà del cielo» e dunque delle tante bravissime donne Fininvest escluse dalla politica. Nonostante la spietata corte del Gran Seduttore al voto femminile. I biografi interni spiegano che invece è tutto regolare. Nel passaggio dall'azienda al Palazzo, terreno nuovo e infido, era scontato che il Cavaliere si circondasse di yesmen, riciclati e mezze figure: «Era così anche agli esordi della tv, poi Lui ha formato il nuovo personale qualificato. Il prossimo sarà un vero governo Berlusconi». Senza i Mastella e i D'Onofrio, gli Gnutti e i Comino. «Che d'altronde costituiscono un messaggio forte all'uomo medio». Provo a tradurre. Se ce l'hanno fatta questi, tutti possiamo diventare ministri.

Curzio Maltese

Il Senatur partecipa al giuramento e spiega ai suoi: Berlusconi è la bistecca, e noi il pestacarne

Bossi: questo è solo l'inizio

«Io resto sempre l'uomo del Winchester»

ROMA. La mano destra che liscia il mento, labbra serrate, appoggiato al tendone di velluto rosso quirinale. Giurano i ministri della Lega e Umberto Bossi se li guarda da cinquanta metri, commosso come lo può essere un Guerriero. Il protocollo vuole che il primo sia Domenico Comino, «il mio Schwarzenegger». Fa proprio effetto a Bossi ma solo un attimo: «La Lega va al governo, però non c'è da preoccuparsi. C'è sempre l'uomo del Winchester, l'uomo della frontiera. Cioè io». Laggiù Berlusconi sorride, stringe la mano di Speroni e poi Maroni, e Pagliarini e Gnutti.

Quando Scalfaro saluta e se ne va, Bossi ritorna Bossi. «Dove sono i miei uomini?», si fa largo. Berlusconi può attendere. Uno per uno se li coccola e se li bacia. Dopo, ma solo dopo, ci saranno due bacetti anche per Berlusconi. «Va tutto benissimo», annuncia divertito, per nulla imbarazzato dal salone e dalla cerimonia, dagli altri ministri che lo omaggiano di strette di mano e da Berlusconi che [illegible] di scena: «Ora proviamo un po' questa macchinetta della Lega e tra due o tre mesi cominciamo il cambiamento vero. La nostra è stata un'operazione politica sopraffina».

A sentir Bossi, e c'è da crederci, «questo è solo l'inizio». Ma sarà anche il seguito di quel che si è visto e sentito in questi mesi. Ai suoi ha spiegato la nuova strategia detta «della bistecca»: «Berlusconi è la bistecca, e noi il pestacarne». La partita «sopraffina», che ha «consegnato alla Lega il Viminale su un piatto d'argento», avrà certamente il suo secondo tempo di rancori e diffidenze. Bossi comincia subito: «Nel governo noi rappresentiamo l'area progressista». Speroni apre a sinistra. Maroni che rompe il cerimoniale, si alza, e va a salutare solo la giornalista de «il Manifesto».

«Adesso state attenti, perchè chiamo la polizia...», scherza Bossi e si abbraccia il suo Maroni. Anche Maroni lo dice, a metà pomeriggio, quando si presenta alla riunione dei deputati della Lega. Riunione, dicono «causa inagibilità di altre sedi», che si celebra nel salone dell'Hotel Plaza dopo l'entusiastico «benvenuti!» della direttrice dell'albergone. Gianni De Michelis aveva lasciato un grande [illegible]: «Cos'è, il Plaza torna a rivivere?», domanda un Ugo Intini di passaggio. «Ostia!, poprio qui dovevamo venire!?», protesta in bergamasco il senatore Massimo Dolezza.

Al Plaza si scopre che Maroni, il più corteggiato, il più atteso, si è già messo al lavoro. E' già stato al Viminale, accolto con tutti gli onori e da tutti i capi di servizi e settori. Li ha tranquillizzati: «Non sono un barbaro e non sono venuto qui con lo spadone. Voglio distinguermi per umiltà, sono pronto ad arrivare alle nove del mattino e ad andarmene alle due di notte...». Fin qui tutto bene, ma poi c'è il post-Viminale: «Non sarò un ministro che copre, ma il ministro che scopre. Ci sono troppo misteri d'Italia ancora irrisolti. Voglio essere un ministro di garanzia democratica».

In volo da Malpensa a Roma, alle sette del mattino, accompagnato fin sulla scaletta dal questore di Varese e ricevuto dal questore di Roma («Vi ringrazio per l'attenzione, ma fino a quando non ho giurato preferisco la macchina della Lega»), Maroni aveva lasciato capire la sua prima intenzione: «Voglio andare subito a Palermo»: incontri in «forma strettamente privata» con il procuratore Caselli e il sindaco Orlando, ma nessun summit e nessun vertice, «per l'amor di Dio». E sui fondi riservati del Sisde: «Cercherò di tagliare dove è possibile tagliare».

Al bar del Plaza, Maroni e Bossi si sono rivisti il film della trattative di governo, quella notte del venerdì con «Berlusconi sicuro al mille per mille che Di Pietro avrebbe accettato il ministero degli Interni. Diversamente, perché convocarlo a Roma nello studio di Previti?». Ma proprio in quel momento, quando sul nome di Di Pietro era arrivato il via libera della Lega, si è decisa la partita Viminale: «Berlusconi e gli altri erano talmente sicuri, o stanchi, che hanno lasciato dire a Bossi: "Se non accetta Di Pietro va Maroni, d'accordo?". Sììì, tutti d'accordo...».

Dal Plaza se ne vanno alle sette di sera, con la lista dei leghisti che [illegible] sottosegretari aperta da Franco Rocchetta che andrà agli Esteri. Speroni, lasciata la bicicletta al Senato, messa una lattina d'olio nel motore della sua Croma («io non la voglio l'auto blu»), corre a Fiumicino e vola a Busto Arsizio. Pagliarini va a scegliersi il «capo di gabinetto», Gnutti chiede all'autista ministeriale se può sedersi accanto, «dietro non mi va». Comino ha superato lo choc della mancata elezione a sindaco di Torino. Maroni s'infila in una blindata con cinque antenne e tre telefoni: «Vado a lavorare».

Giovanni Cerruti

BASSANINI (PDS)

«Previti, nuovo caso Tower»

ROMA. Il neonato governo Berlusconi fa saltare agli occhi alcune analogie con il primo governo Bush. Somiglianze inaspettate emergono, secondo il senatore Franco Bassanini, tra il ministro del Tesoro John Tower e il ministro della Difesa Cesare Previti. Il Senato degli Stati Uniti, ricorda il responsabile delle riforme istituzionali della Quercia, bocciò la nomina di Tower poiché aveva avuto, in precedenza, rapporti con un'impresa operante nel settore degli armamenti. George Bush fu costretto a cambiare il suo ministro. «La nomina a ministro della Difesa dell'avvocato Cesare Previti - rileva Bassanini - non può non ricordare il caso Tower. Oltre che avvocato della Fininvest, l'avvocato Cesare Previti è stato anche amministratore della Selenia e della Alenia. Il Senato italiano imiterà l'esempio degli Stati Uniti?». [Agi]

Maroni: non sarò un ministro che copre E Speroni: rinuncio all'auto blu

A sinistra, il vicepresidente del Consiglio Roberto Maroni. A destra, Gipo Farassino e il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Famiglia? Biffi perplesso

Non piace al cardinale di Bologna il ministero voluto dal Cavaliere

ROMA. Il cardinale Giacomo Biffi esprime «perplessità» sul nuovo ministero della Famiglia e della solidarietà sociale, creato appositamente dal governo Berlusconi. In un'intervista rilasciata alla Radio Vaticana, l'arcivescovo di Bologna, parlando del ventesimo anniversario del referendum sul divorzio, affronta anche il tema del dicastero voluto dal leader di Forza Italia. «Sinceramente l'idea di un ministero della Famiglia - ha detto Biffi - mi lascia un po' perplesso. Bisognerebbe vedere come poi viene attuato. Non vorrei che fosse un passo avanti della ingerenza statale in una realtà che, essendo invece radicata nella natura, precede lo Stato ed è superiore allo Stato».

«Ma a parte questo - ha proseguito il cardinale - lo Stato può e deve fare molte cose a difesa e a vantaggio della famiglia. Cominciando intanto a prenderla in considerazione, finalmente, come soggetto sociale tipico e primario. Un soggetto da sussidiare senza stemperarne le prerogative e le attività in un'ottica collettivistica. A me pare tra l'altro, grave responsabilità dei cattolici, politicamente impegnati in questi anni, l'aver lasciato che si elaborasse una legislazione divorzista ed abortista senza nemmeno il contrappeso di una legislazione che in materia economica, fiscale, abitativa e scolastica, aiutasse a vivere le famiglie sanamente costituite. Per esempio, uno Stato che non si preoccupa dello sfascio demografico che è in atto nel nostro Paese, e non pensa a nessun incentivo contro la denatalità, appare uno Stato socialmente miope, anche a prescindere dalle valutazioni etiche o religiose».

Intanto, al neo-ministro per la Famiglia e la solidarietà sociale Antonio Guidi, sono arrivati gli «auguri cordiali in termini personali» da don Vinicio Albanesi, presidente del Coordinamento comunità di accoglienza (Cnca) e della Comunità di Capodarco, il quale precisa tuttavia che il volontariato sarà una «sponda critica» per un «confronto serrato sulle politiche sociali del governo che rischiano di essere schiacciate da propositi neoliberisti».

«Per la franchezza che ha sempre contraddistinto i nostri rapporti - prosegue don Albanesi nella lettera a Guidi - non ho riserve, però, ad esprimerti i dubbi e le paure per il quadro delle politiche economiche e sociali che il futuro governo si appresta a varare: liberismo, efficienza, risparmio sono spesso l'anticamera di tagli, marginalità, abbandoni, sempre rivolti a chi è già debole. In me e in tutte le nostre comunità tu avrai, se vorrai, una sponda di confronto molto seria: ci [illegible] il compito di tutela dei deboli. Non potremo accontentarci dei rimasugli della generosità dei potenti e dei tutelati. Saremo attenti a non diventare merce di scambio sui tavoli della *realpolitik*. Continueremo a far "cultura", convinti che difendere i deboli significa difendere tutti, nella dignità di essere famiglie e persone». [r. cri.]

PERSONAGGIO

IL DICASTERO DELLA SOLIDARIETA'

Guidi: in quel ministero io non posso entrare...

Nella foto grande il neoministro della Famiglia Antonio Guidi. Qui accanto Ottaviano Del Turco

«Bisogna cambiare sede troppe le barriere»

ROMA

LO hanno visto tutti, in televisione, avanzare con fatica verso lo scrittoio dove c'era da leggere e firmare il giuramento. Qualcuno avrà provato una stretta al cuore. Qualcun altro, che non lo conosce, si sarà domandato impietosamente cosa mai ci faceva lì, davanti a Scalfaro, una persona disabile. Lui è Antonio Guidi, neoministro alla Famiglia e Solidarietà sociale, che si presenta così: «Sono marchigiano e ho un piccolo handicap, per cui non posso che amare Leopardi».

Guidi è la dimostrazione vivente, come dice il suo amico Gianfranco Funari, che «un portatore di handicap può fare l'opinionista, l'onorevole e adesso il ministro». Si potrebbero aggiungere, a dimostrazione di una vita non comune, anche la laurea in medicina, la specializzazione in neuropsichiatria infantile, la famiglia, il lavoro nelle strutture di riabilitazione, le consulenze internazionali.

Ma se Guidi trova la forza di vincere le difficoltà e accetta anche di farsi mostrare in tv come una icona, lo fa per vincere la sua guerra annosa contro tutte le discriminazioni. E' la sua battaglia. Non per nulla, ha richiamato in una recente intervista la figura di Roosvelt: «Va rotta una barriera non solo architettonica, ma ideologica».

In passato, Guidi è stato nel pci, poi nel psi insieme al suo amico Franco Piro, e nella Cgil a fianco di Trentin e Del Turco. All'ultimo, a sorpresa, si è schierato con Silvio Berlusconi. Ma spiegava: «Nessun tradimento. Cambio solo campo di battaglia».

E il nuovo terreno si chiama etere. Guidi ha capito la forza della televisione per portare avanti la battaglia. E la televisione ha capito lui. Come dice il solito Funari: «Per la prima volta nella storia della televisione italiana, un portatore di handicap è arrivato in studio per quello che è, cioè un esperto di certi problemi e un opinionista. Da lì è nato tutto ciò che è seguito».

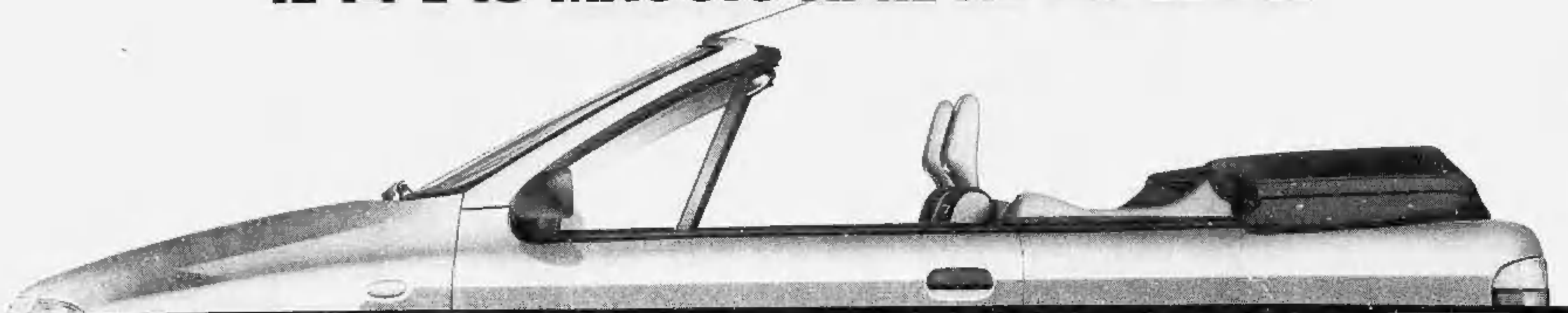
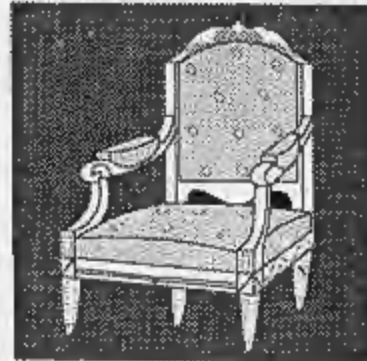
Un tele-ministro, dunque. Ieri mattina Guidi ha riconosciuto il ruolo delle telecamere nel suo exploit. «Il mio primo pensiero - ha detto nel salone del Quirinale - va a chi non ha voce. Il secondo a Gianfranco Funari. Certo, se oggi sono al governo questo è anche il frutto di trent'anni di lotte sindacali in nome dei diritti civili. Ma Funari, che in questi mesi mi ha ospitato nella sua trasmissione, è stato uno dei megafoni più corretti per amplificare le mie posizioni e senz'altro ha contribuito alla mia popolarità».

Concetto che ha ribadito personalmente, nel pomeriggio, conversando in diretta tv con lo stesso Funari: «Qualcuno, pensando di dirmi una cattiveria, ha sostenuto che devo la mia elezione a Funari. E invece io so quello che tu, Gianfranco, mi hai insegnato: che la telecamera può ingannare per un giorno, non per quattro mesi. In quattro mesi viene messo a nudo l'uomo meglio che in una seduta psicoanalitica».

Da buon polemista, Guidi comincia subito ad alzare la voce. «Occorre dare un sostegno economico alla famiglia. E' vergognoso che si diano 5 milioni al mese, ad esempio, a persone che vanno in istituto perché handicappate e non si dia invece nulla a quelli che i propri figli, portatori di handicap, li tengono in seno alla famiglia». E per dare corpo alle sue idee, aggiunge, «la prima cosa è diventare un ministero con portafoglio. Poi si deve cambiare sede. Quella attuale è inammissibile perché inaccessibile. Mi domando come hanno fatto, i ministri che mi hanno preceduto, ad accettarla».

Il nuovo ministero intitolato alla Famiglia, però, non piace a tutti. E' contrariata la pidiessina Livia Turco. E c'è perplessità anche nel mondo cattolico, come spiega il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna. Più o meno le stesse perplessità sollevatze dal segretario della Cisl, Sergio D'Antoni: «Se non vuole essere uno specchietto per le allodole, la prima verifica sarà sulla politica fiscale».

La scelta di Guidi ha lasciato freddissimi gli ex amici del sindacato. Dice Ottaviano del Turco, che gli aveva dedicato un capitolo entusiastico in un suo libro: «Lo riscriverei, quel capitolo, tale e quale. Ma con un epilogo: la grande delusione. Però non ne voglio parlare. Più che il problema politico, per me conta la ferita personale».

Francesco Grignetti

Preoccupazioni a Oslo e in Belgio, monito tedesco. Le Monde: la Tv contro la democrazia?

«L'Europa vi boicotterà»

E' polemica sui cinque ministri di An

Sui manifesti elettorali di Forza Italia campeggia lo slogan «Per contare di più in Europa», ma il barometro europeo segna bufera per il governo del Cavaliere. I rapporti con i partner della Comunità minacciano di complicarsi e c'è già addirittura una proposta di boicottaggio nei confronti dei «neofascisti italiani». L'annuncio della «squadra» dei ministri berlusconiani ha infatti suscitato cauti silenzi, ma anche reazioni durissime.

Un portavoce del gruppo socialista all'Europarlamento ha fatto sapere ieri che i deputati socialisti si opporranno alle decisioni del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea cui abbiano partecipato ministri italiani aderenti ad Alleanza nazionale. Il gruppo europarlamentare socialista ha inoltre annunciato che voterà contro l'investitura della Commissione Europea il prossimo gennaio, se il governo di Roma decidesse di nominarvi commissari aderenti ad an in rappresentanza dell'Italia.

E' una seria minaccia per il funzionamento della Comunità, ma nuvole minacciose si addensano anche per quanto riguarda i rapporti tra i Paesi membri. Esponenti del governo belga hanno abbandonato ieri le più elementari cautele diplomatiche e hanno «sparato» dichiarazioni di fuoco. Il più duro è stato il ministro della ricerca scientifica, Jean-Maurice Dehousse. «Nel momento in cui l'Africa del Sud rientra nel concerto delle nazioni democratiche - ha dichiarato -, un grande Stato europeo riapre la porta al fascismo, bandito dall'Europa dopo tanti sacrifici cinquant'anni fa». E il vicepremier belga, il ministro delle Telecomunicazioni Elio Di Rupo, ha detto che non avrà «alcun contatto diretto» con i suoi colleghi neofascisti italiani. Il governo belga dovrebbe discutere la «questione italiana» nei prossimi giorni.

Molto pesante anche la dichiarazione del governo norvegese: «Il dicastero degli Esteri - ha dichiarato il ministro degli Esteri Bjorn Tore Godal - valuterà i precedenti dei ministri italiani prima di ogni eventuale incontro bilaterale». Un «esame» al quale, finora, non era mai stato sottoposto nessuno.

Con un linguaggio diplomatico più cauto (ma che tradisce comunque le forti preoccupazioni del governo di Bonn), Klaus Kinkel, ministro degli Esteri tedesco, si è augurato che «possa continuare l'ottima collaborazione con il governo di Roma, soprattutto nel processo di unità europea». Più espliciti i socialdemocratici. Il numero due del partito, Heidemarie Wieczorek-Zeul, esperta di problemi europei, ha detto che «i ministri neofascisti sono una vergogna per l'Italia e non possono lasciare indifferente nessuno in Europa».

Velenoso, anche se velato dal linguaggio ufficiale, il telegramma di felicitazioni inviato a Berlusconi dal presidente della Commissione europea Jacques Delors: «Nel momento in cui Ella assume le sue funzioni, a nome mio e della Commissione Europea, le porgo i nostri rallegramenti. La commissione è persuasa che sarà sua cura proseguire nell'azione avviata dai suoi predecessori, in particolare nel settore della costruzione europea di cui l'Italia, membro fondatore della comunità, è sempre stata una delle promotrici e delle forze più vive nel presentare proposte».

Sotto, Klaus Kinkel ministro degli Esteri tedesco

A sinistra il presidente della Commissione europea Jacques Delors. A destra i titoli dell'inglese «Guardian» e del francese «Libération»

MONDE

CINQ NEOFASCISTES DANS LE GOUVERNEMENT BERLUSCONI

Après une dernière journée de tractations sur les ministères clés, et un rappel à l'ordre sans précédent du président Scalfaro, Silvio Berlusconi a présenté hier soir son gouvernement: son mouvement, Forza Italia, obtient neuf des vingt-cinq portefeuilles, l'Alliance nationale et la Ligue du Nord, cinq chacun.

20 The Guardian

Berlusconi appoints neo-fascists

John Hooper in Rome

ITALY's prime minister, Silvio Berlusconi, faced down ... part of a succession of humiliating reversals inflicted on the prime minister since his failure last weekend to persuade the crusading anti-corruption prosecutor, Antonio di Pietro, to become interior minister. Mr Berlusconi ...

Il vicepremier belga: nessun contatto. Le reazioni della stampa internazionale

Nessun commento ufficiale in Francia, dopo la dichiarazione di Mitterrand che giudicava «imbarazzante» la presenza di esponenti neofascisti nel governo italiano. Ma ieri, su Libération, l'ex ministro socialista Jack Lang ha lanciato la proposta di una «campagna europea di boicottaggio», chiedendo ai ministri francesi di non incontrare i loro omologhi italiani, e al Consiglio d'Europa di «vigilare sulla democrazia».

Il tema dei «ministri neofascisti» è comparso ieri nei titoli di quasi tutti i più importanti quotidiani europei. Dall'Independent a Le Monde, da Le Soir al Financial Times. E il Guardian ha sottolineato i problemi che minacciano di sorgere all'interno della Comunità: «Berlusconi ha sfidato le preoccupazioni europee sulla ricomparsa dell'estrema destra nominando cinque esponenti della neofascista alleanza nazionale nel suo governo. Avranno tutti portafogli che li porteranno regolarmente a Bruxelles per riunioni con altri ministri dell'Unione».

E Le Monde ha allargato il discorso, dedicando al nuovo governo Berlusconi addirittura il suo fascicolo mensile «Debats». Titolo: «Televisione contro democrazia».

«Per la prima volta - ha scritto Debats - un uomo costruisce la sua fortuna politica per avere saputo utilizzare l'enorme potenziale offerto dalla televisione. L'esempio di Berlusconi rischia di essere seguito? Non vi è in questo un pericolo per la democrazia?». Golpe mediatico? Telecrazia? Auditel al governo? In Francia, le definizioni immaginifiche per spiegare quello che Oltralpe appare tuttora inspiegabile - la vittoria berlusconiana - si sprecano. E il Cavaliere inquieta.

Silvano Costanzo

ANAGRAMMI AL POTERE

«Or tromberà noi» il jazzista Maroni?

DOPO la Necessaria Concertazione, qualche Legittima Suspicione, l'Oscura Contrattazione, il Carteggio d'Ammonizione e la Doverosa Precisazione, infine si sono conosciuti i ministri che compongono il *Governo Berlusconi*. Almeno all'anagramma appaiono *svegli, in blu, e corrono*.

Il punto delicato era l'assegnazione del Ministero (= *misteroni, sterminio*) degli Interni, il tabernacolo delle oscurità italiane *(mina vile / v'elimina / velinami / Viminale)*. Il leghista *Roberto Maroni*, musicista blues, ha beffato molti concorrenti *(or tromberà noi?)*.

Il civilista *Cesare Previti* va *per eserciti*, alla Difesa: alla Giustizia c'è invece il penalista *Alfredo Biondi (difendo il baro)*. L'altro ministro non esordiente, oltre a Biondi, è *Raffaele Costa* che ritorna alla Sanità *(la stoffa cerea)*. Al ministro degli Esteri, *Antonio Martino* è stata richiesta la conferma della fedeltà atlantica *(torniamo in nato*, da cui peraltro non siamo mai usciti). Il cruciale dicastero delle Poste, e delle Tv, è andato al foggiano *Giuseppe Tatarella (pugliese, parte alta;* un altro anagramma dovrebbe preoccupare Berlusconi: *tue tele sparpaglia)*. La parola d'ordine del liberismo economico sarà affidata a Finanze *(Giulio Tremonti: il monito ti urge)*; Tesoro *(Lamberto Dini, l'indebito mar)*; Bilancio *(Giancarlo Pagliarini, gran piaga, il rilancio)*.

E' altamente improbabile che il leghista *Francesco Speroni* occupi lo scranno che amministra le Riforme Istituzionali per avviare processi di brutale statalizzazione. Eppure l'anagramma gli farebbe dire: *«son per confiscare»*. Un altro anagramma sicuramente ingiusto accusa il neo-ministro dell'Industria *Vito Gnutti* di fare il *guitto in tv*, dov'è invece considerato molto sobrio. Lo è meno unanimemente il ministro *Giuliano Ferrara*, che si occuperà di rapporti con il Parlamento *(farragini e/o urla)*. Un altro caso molto televisivo è quello del ministro *Antonio Guidi (nodi, noti guai)*. Sempre in tv, il nuovo ministro della Funzione Pubblica *Giuliano Urbani* ha potuto più volte mostrare una raffinata dimestichezza con i problemi della struttura statale *(di burolingua ein)*.

Una nutrita pattuglia variamente ex-dc vede ai Trasporti lo scaltro *Publio Fiori (i furbopolii)*; alla Pubblica Istruzione il colloquiale *Francesco D'Onofrio (o facondo rinfrescoi!)*; al Lavoro *Clemente Mastella*, quello delle *lente scammellate* di truppe ai congressi dc.

Per finire, i Beni Culturali vanno a *Domenico Fisichella* (intellettuale molto reazionario e *sono cliché da film*, invece). *Domenico Comino*, alle Politiche Comunitarie, dovrà occuparsi dei nostri coinquilini europei *(come condominio)*. All'Ambiente si insedierà l'aggressivo *Altero Matteoli (io metto all'erta)*, ai Lavori Pubblici *Roberto Radice* (di cui poco si sa, se non che segue una delle tante *orbite d'Arcore*), *Stefano Podestà* è il nuovo responsabile dell'università e Ricerca (l'anagramma è terrifico: *despota nefasto*); *Giorgio Bernini* dovrà amministrare i flussi del Commercio con l'Estero *(e inibire ingorgo)*; gli italiani nel Mondo verranno seguiti da *Sergio Berlinguer* (che dopo gli anni al Quirinale con Cossiga, *or regge ben siluri*); alle Risorse Agricole è *Adriana Poli Bortone*. Stimata anche dagli avversari politici, nel governo è l'unica *donna: perorò abilità*.

Stefano Bartezzaghi

RETROSCENA

UN POSTFASCISTA NEL PALAZZO

«Io, nella stanza dei bottoni»

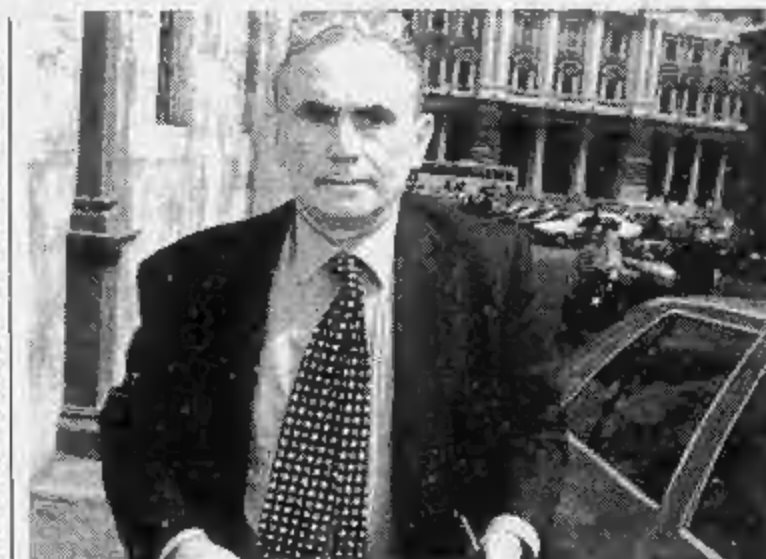
E il camerata Tatarella si veste di blu

La prima scoperta: «Sono io il vice vicario di Berlusconi» Poi dopo la riunione del governo la corsa da Fini e le lacrime di gioia

A sinistra, Giuseppe Tatarella. A destra, Adriana Poli Bortone

ROMA

ONORE' oggi è vestito bene, eh? Er solito caffè?». Sono le 6,50 del mattino al bar di piazza della Maddalena, dorme ancora il gattino bianco che da qualche giorno è la passione dei passanti, ma è già sveglio Pinuccio Tatarella, il primo «postfascista» che entra nella stanza dei bottoni da quando ne è uscito il cavalier Benito Mussolini. Una giornata che vale una vita: nell'attesa Tatarella ha dormito appena quattro ore nel suo appartamentino di piazza della Maddalena 2, poi alle prime luci dell'alba, ha messo il vestito blu «quello dei matrimoni», si è dovuto mettere la cinta («certe mattine proprio non mi va...») e vestito da cerimonia, è sceso in strada. Uno sguardo alla sua sgangherata «500» blu targata «Ba» e poi al bar: «Sì, solo un caffè, lo sai i meridionali mangiano molto la sera e pochissimo la mattina».

E' cominciata così l'indimenticabile giornata del «camerata» Tatarella, una giornata su e giù per i corridoi di palazzo Chigi, su e giù per le scalinate del Quirinale ad annusare i primi profumi del Palazzo, i primi aromi di un Potere che fino a qualche mese fa sembrava soltanto un sogno notturno per i camerati missini. Una giornata speciale, culminata con una sorpresa. Siamo a palazzo Chigi, sono le 13,30, Berlusconi e i suoi ministri entrano nel salone del consiglio dei ministri e tra una chiacchiera e l'altra un funzionario di palazzo Chigi si avvicina a Tatarella e, sottovoce, lo invita a sedersi «alla destra del Presidente del Consiglio, mentre alla sinistra si siederà il dottor Gianni Letta». E perché? «Lei, per anzianità, è il vicepresidente vicario...». Ecco la sorpresa: quando Silvio Berlusconi è all'estero, lo sostituirà questo ex avvocato di Cerignola, questo ex fascista che detesta mettersi le cinte, che certe mattine vorrebbe non farsi la barba, insomma uno che detesta a tal punto l'etichetta che ieri mattina, nel giorno più importante della sua vita, è andato a pranzare in un bar, «ma con vista sul Pantheon». Il cameriere: «Cosa desidera?». «Un piatto di spaghetti al pomodoro e basta», ha risposto lui, senza che si meravigliassero più di tanto gli unici due commensali: la «ministra» Adriana Poli Bortone e Italo Bocchino, il ventiseienne portavoce che è anche l'unica persona al mondo, oltre alla moglie, di cui si fidi il diffidentissimo Tatarella. Bocchino è un ragazzo minuto, taciturno, che indossa cravatte dal nodo grosso, che si è fatto le ossa al *Secolo d'Italia*, che tutto sa e nulla dice. Che conosce le manie del suo capo e si difende così: «Fare il portavoce di Tatarella è la cosa più semplice che esista: basta... tacere». E si fida così poco il vice-Berlusconi che la squadra che si porta con sé a palazzo Chigi è più «corta» del Milan di Sacchi: due sole persone, due ragazzi. Italo, sempre lui e poi la segretaria Paola, una ragazza bruna, in «carne», carina, che mette quasi tutti i giorni la minigonna e che ha un pregio su tutti: «Mi conosce e mi sopporta», sorride Tatarella.

La prima giornata da ministro era cominciata al bar ed era proseguita - siamo alle 7,30 del mattino - negli uffici del msi. Deserti, come sempre. E Tatarella, per una volta in blu, non rinuncia alla sua passione: inforca le forbici e ritaglia i giornali nel silenzio della mattina. E il suo ufficio sembra quello di Philip Marlowe: ritagli, cartelline affastellate in disordine, tappi di bottiglia, cicche, il *manifesto* e *il Secolo*, l'ultimo libro di Norberto Bobbio e il dono del camerata La Russa, il libretto «L'arte di governare». Racconta Tatarella: «Quando ero ragazzo mi annoiavano molto i programmi di scuola, andavo nella biblioteca di Cerignola e lì trovavo soltanto libri e riviste di sinistra. Da allora ho imparato a conoscere tutte le culture». Alle 11, tutti al Quirinale. Quando è il suo turno, tutti lo guardano, quasi tutti immaginano «ecco il primo ministro fascista della Repubblica...». Tatarella lo sa e alza («volutamente») la voce nel passaggio più delicato: «Giuro fedeltà alla Costituzione...». La cerimonia ha i suoi tempi, Tatarella sbadiglia, finalmente arriva il rompete le righe e arriva anche - racconta lui - il momento «più emozionante della giornata». A via della Scrofa c'è Fini che aspetta, che vuole abbracciare i suoi ministri, i primi della storia missina. Hanno tutti gli occhi lucidi ed Enrico Para, il camerata fotografo non capisce il momento, irrompe nella stanza, ma Fini lo blocca: «Il clima è cambiato, sarai chiamato...».

Asciugati i lucciconi, si cambia scenario: tutti a palazzo Chigi. Finita la prima riunione del consiglio dei ministri, Tatarella perlustra per la prima volta il mitico palazzo del Potere per scegliere l'ufficio. «Qui chi ha lavorato?», chiede Tatarella. Risposta: «Claudio Martelli e Pietro Longo...». E Tatarella, che è superstiziosissimo: «Bello studio, certo i precedenti non incoraggiano...». Ma una voce annuncia: «Anche il presidente Berlusconi sta girando per scegliere il suo studio». E Tatarella: «Alt! La visita è finita. Prima sceglie il Presidente, poi il sottoscritto...».

Fabio Martini

IL CASO

PIVETTI & LE ALTRE

«Donne di destra, fatevi avanti»

Femministe polemiche, ma la sinistra le corteggia

Irene Pivetti

ROMA

IL teorico Mario Tronti sull'*Unità* esorta a non sopravvalutarne il protagonismo «perché la destra non può mai essere portatrice di emancipazione e di liberazione». Lo scrittore satirico Stefano Benni sul *manifesto* ha dedicato al nuovo presidente della Camera una poesia ironico-licenziosa intitolata «Il primo amore non si scorda mai», che esordisce: «Ti ricordi Irene, il dì della tua prima comunione, quel chierichetto bruno che ti lanciava sguardi di passione». Strofe irriverenti che per la redattrice di *Noi Donne* Bia Sarasini tradiscono «la contraddittoria attrazione degli uomini di sinistra per quel nuovo tipo di donna incarnato dal presidente di Montecitorio». Decise, aggressive per nulla solidali, spesso dichiaratamente antifemministe, le nuove «donne di destra» intrigano la sinistra. Gli uomini ma soprattutto le donne, femministe e post-femministe Anni Novanta che alle «colleghe» del fronte opposto lanciano un invito al dialogo. Donne della destra, se ci siete, battete un colpo.

La rivista *Noi Donne*, che ha organizzato il dibattito alla Casa della Cultura, nell'ultimo numero propone un almanacco delle 122 parlamentari appena elette. Un record storico nella vita della Repubblica, anche se poi nel governo Berlusconi c'è solo una ministra. Donne progressiste (77) ma anche donne «di destra» (47) e donne cattoliche elette nel Patto per l'Italia (8). Ma soprattutto, e per la prima volta, donne dal passato e dalla carriera molto diversi. Donne che vantano un curriculum politico ma anche che ne sono prive, donne d'azienda, insegnanti o semplici casalinghe. Donne che hanno fatto parte del movimento delle donne, altre che ne riconoscono i meriti ma lo considerano una cosa «del secolo scorso». E ancora, donne senza gonne. Che volevano i pantaloni e se li sono messi senza stare a pensarci tanto sopra, in concorrenza diretta con gli uomini. Anzi, ritengono che il femminismo vecchio e nuovo, l'atteggiamento «avanchista» che nasce comunque dal tenere le donne sotto una campana protettiva, sia stata una delle ragioni della sconfitta progressista.

Donne come Pialuisa Bianco, per la quale essere femmina «è un incidente». Come Tiziana Parenti che alla giornalista di *Videomusic* Francesca Todini, che sulle «nuove donne» ha condotto un'inchiesta in onda tutte le sere da ieri, risponde senza peli sulla lingua: «Per le donne è venuto il momento di prendere il potere». Come Adriana Poli Bortone, che ha proposto di disfare la commissione pari opportunità, orgoglio di Tina Anselmi e di tante cattoliche e comuniste vecchia maniera. O come Irene Pivetti, appunto, che afferma di chiedere a se stessa quello che fin'ora è stato chiesto agli uomini. Né più, né meno. E nel suo discorso inaugurale parla al maschile: «Io come presidente, io come italiano, io come privato cittadino». Facendo inorridire le femministe proto e post. Ma provocando indirettamente le dimissioni di Livia Turco, leader carismatica delle donne di sinistra. Che dichiara: «All'io deciso di Irene Pivetti non possiamo più contrapporre un'identità collettiva generica, che parla in nome delle tante donne e degli interessi femminili». «Una coperta ormai troppo stretta», la definisce Sarasini, ammettendo che il protagonismo delle altre è un po' una cartina di tornasole» per la sinistra che non ha saputo guardarsi intorno. Nemmeno in fatto di donne.

Quel che sconcerta le donne di sinistra oggi sono proprio le differenze e le somiglianze delle «altre». «Uguali nella volontà di affermarsi, ma anche, spesso, nell'orgoglio di farcela come donne. Diverse nell'assoluto individualismo, nella mancanza di quella solidarietà femminile che era l'anima, il sentimento comune di tante donne dagli Anni Settanta in poi», spiega Giovanna Pajetta, che alle donne della Lega ha dedicato un libro *Il grande camaleonte*, che sta per uscire da Feltrinelli. Che la vituperata Camille Paglia, l'autrice del denigratissimo *Sexual Personae*, alla fine abbia ragione?

Maria Grazia Bruzzone

RIVELAZIONI

LE SPIE DELLA GARA NUCLEARE

Il testimone del progetto russo rivela: «Washington non la scoprì mai»

E' viva la talpa atomica di Stalin

«La soffiata non ci arrivò da Enrico Fermi» ma Mosca continua a tacere il nome della spia

Stalin voleva la Bomba per stare al passo degli americani Fu aiutato più dalle sue spie che dai suoi scienziati

MOSCA

VLADIMIR Borisovic Barkovskij è il penultimo dei testimoni. Tutti gli altri sono morti. L'ultimo a portare con sé nella tomba la sua quota di segreti è stato Kvasnikov. Rimane in vita Feklisov, che però sta male e non parla. Fino a qualche anno fa tutti questi nomi erano top secret e mai avrebbero raggiunto una seppure tardiva notorietà. Ma la fine del comunismo scuce le bocche, invita chi ha piccoli e grandi segreti a rivelarli. E induce in tentazione chi non ne ha a inventarli. Adesso che Pavel Sudoplatov - il vice di Beria, l'unico di questa combriccola che ebbe gli onori della cronaca addirittura al XX Congresso del Pcus, dopo essere stato arrestato nel 1953 da Krusciov - ha pubblicato le sue memorie negli Usa, anche Barkovskij può parlare. Autorizzato, s'intende, dalla Federalnaja Sluzhba Razvedki (Fsr) il servizio di spionaggio estero, irritato dalla «fuga di notizie tendenziose» che Sudoplatov (o suo figlio) ha inserito nel volume di memorie.

Incontro Barkovskij appunto nel vicolo Kolpachnij, nella sede di rappresentanza della Cia russa. Mi spiegano che l'arzillo vecchietto, che fu «residente» a Londra negli anni cruciali in cui la Russia fabbricava la sua prima bomba atomica, è ancora un «collaboratore» dei servizi. Quindi quello che dice è, in qualche modo, ufficiale. Ma Barkovskij ha accesso agli archivi ed è quindi la persona più adatta, oltre che l'unica, per dirci se è vero - come ha scritto Sudoplatov - che la Russia poteva annoverare tra i suoi agenti segreti niente meno che Oppenheimer, Fermi, Szilard. Cioè i principali scienziati del «progetto Manhattan».

E' fondata questa rivelazione sconvolgente?

«Lo escludo. Nel 1942 Oppenheimer era già stato nominato a capo del laboratorio di Los Alamos. Raggiungerlo per noi era impossibile perché non usciva mai. Per giunta gli americani lo consideravano sospetto e aveva ottenuto l'incarico di guidare la progettazione della bomba solo perché era un genio di eccezionale talento. Cercare di contattarlo avrebbe significato correre rischi troppo elevati e magari mettere sull'avviso gli americani, che invece erano del tutto all'oscuro dell'attività dei nostri agenti».

Chi erano e quanti i vostri agenti là dentro?

«Almeno due. Uno era Klaus Fuchs, l'altro rimane un nome in codice, Perseo».

Perché non potete rivelare il suo nome?

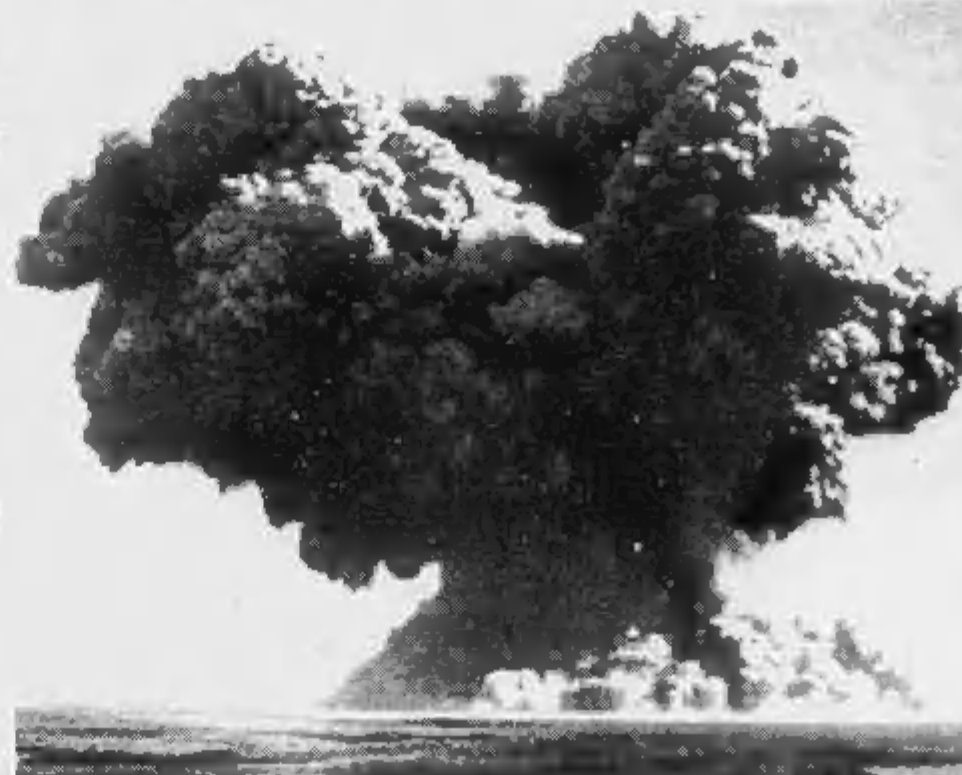
«Per ragioni etiche. E' vivo».

E gli americani non l'hanno mai scoperto?

«No. Sanno della sua esistenza solo da due anni, dopo che noi la rivelammo. Ma non l'hanno individuato. Anche di altri non diciamo nulla perché non vogliamo creare difficoltà ai figli».

Torniamo alle rivelazioni di Sudoplatov a proposito di Oppenheimer e Fermi. E' possibile che se lo sia inventato? Lei può escludere che i due fisici fossero in contatto con le spie sovietiche, magari per conto del servizio segreto militare, il Gru? Del resto Sudoplatov non afferma esplicitamente che essi fossero spie russe. Lascia intendere però che essi fecero filtrare informazioni cruciali ai russi, poiché ritenevano che in tal modo avrebbero «equilibrato» la situazione e impedito che l'America si trovasse, da sola, in possesso di una immane potenza militare. «Nei nostri archivi non c'è assolutamente nulla che corrobori questa tesi. La memoria può aver giocato un brutto scherzo a Sudoplatov».

Ma Sudoplatov potrebbe essersi portato via una parte dell'archivio, prima di essere arrestato.

«No, allora era pressoché impossibile, oltre che mortalmente pericoloso. Non dimentichi che parliamo del 1953, Stalin appena morto. E poi Sudoplatov era persona onesta, disciplinata. Ma si può cercare di spiegare l'errore di memoria. Certo, quando cominciammo a occuparci del problema bomba atomica, la prima cosa fu quella di fare un elenco degli scienziati che potevano saperne qualcosa. Senza dubbio i nomi di Fermi e Oppenheimer furono in quell'elenco, ma non con tutti noi potemmo o volemmo, fatti i nostri calcoli, entrare in contatto. So per certo che nel 1943 il nostro residente a San Francisco ricevette l'ordine perentorio di non tentare neppure di avvicinarli. Del resto avevamo altri canali....».

Fuchs e Perseo?

«Appunto».

E come li contattavate?

«Sapevamo che gli scienziati di Los Alamos potevano andare ogni tanto a Santa Fé o Albuquerque, per divertirsi o riposarsi. Concordavamo queste date mediante una procedura molto complessa e mandavamo là i nostri corrieri americani, i coniugi Lona e Morris Cohen. Avevamo un vantaggio fondamentale: gli americani non sospettavano di nulla, non immaginavano neppure che la nostra caccia era cominciata da tempo».

E' da quella fonte che ricavaste l'essenziale?

«Ricevemmo informazioni teoriche, sperimentali e industriali, non solo da Los Alamos. Ma da Los Alamos venne davvero l'essenziale: i calcoli sulla massa critica, i disegni del reattore, i calcoli sulle dosi massime ammissibili di radiazioni cui i ricercatori potevano essere sottoposti. E ancora: la tecnologia della produzione industriale dell'uranio-235 e quella del reattore per produrre plutonio».

Dunque voi spie siete state decisive per la creazione della bomba russa. Senza di voi gli scienziati russi non ce l'avrebbero fatta. E' così?

«E' così. Offrimmo ai nostri scienziati materiali di tale importanza da far cambiare il corso stesso delle loro ricerche. L'accademico Kurciatov scrive in una sua lettera che molte cose che gli portammo non le sospettava neppure. L'accademico Joffe disse che le nostre informazioni erano così esaustive che spesso non occorreva neppure controllarle. Se i nostri avessero seguito il loro corso, probabilmente ci sarebbero arrivati con molto ritardo. E poi occorre non dimenticare che si trattava non solo di scoperte teoriche ma di costruire un'intera industria. Senza un orientamento chiaro sarebbero occorsi molti anni a un Paese come l'Urss in condizioni di grave debolezza economica».

Quanto di tutto ciò era a conoscenza di Sudoplatov?

«Non molto. Il vero protagonista fu Kvasnikov, che fin dal 1939 era già alla caccia delle ricerche dei tedeschi e che nel 1940 aveva già messo sul tavolo di Beria l'ipotesi della bomba atomica. Sudoplatov era già ai vertici della polizia segreta, ma venne messo, alla fine del 1941, alla testa del Quarto Dipartimento dell'Nkvd, quello che svolgeva attività di diversione nelle retrovie tedesche. I compiti che svolse erano immensi e decisivi, ma rimase in quella funzione fino alla fine della guerra. E' impossibile che abbia potuto occuparsi anche della bomba atomica. Solo in seguito, nel 1945, venne messo a capo prima del dipartimento «S», che però non aveva uomini all'estero e doveva solo trasmettere le informazioni, e poi a capo di tutto lo spionaggio tecnico-scientifico. Ma allora il lavoro fondamentale era già stato fatto».

Dunque la memoria ha ingannato Sudoplatov?

«Credo proprio che sia così, almeno per gli anni tra il 1940 e il 1945, quando il nostro lavoro diede tutti i frutti che ho detto».

E dunque, oltre a Fuchs e Perseo, non avevate altre spie a Los Alamos?

«Esatto. Ma gli scienziati che collaborarono con noi furono parecchi di più. Molti di questi nomi sono ancora del tutto sconosciuti all'occidente».

Chi fu il più importante?

«Senza dubbio Fuchs».

E Perseo?

«Perseo ci informava su un settore importante, ma più ristretto. Il panorama di Fuchs era molto più vasto».

Giulietto Chiesa

«I nostri scienziati erano sulla strada sbagliata Da soli non sarebbero mai giunti alla Bomba»

A sinistra Enrico Fermi con Oppenheimer a destra un'esplosione nucleare

REPORTAGE

LA RIVOLTA CONTRO IL CLAN DEI TUNISINI

Sparatorie di gioia a Gaza, festoso assalto alla caserma della polizia palestinese

Prime crepe nel miracolo di Arafat

I reduci dell'occupazione: no al governo Olp

GAZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ammainata la bandiera israeliana Ultima notte di celebrazioni poi comincia l'alba di una difficile convivenza «Yasser vuole una dittatura»

Uno dei primi poliziotti palestinesi appena arrivati a Gaza bacia il fucile un Kalashnikov (FOTO REUTER)

Dopo essere riusciti a liberarla dalle migliaia di palestinesi che l'avevano presa d'assalto, e occupata in un empito irrefrenabile di entusiasmo, ora i nuovi soldati di Arafat se ne stanno sbarrati dentro la loro caserma di Deir Al Balach, protetti dalle provvidenziali siepi di filo spinato che gli inquilini precedenti - gli israeliani - usavano per altri assedi. L'operazione militare, la prima del nuovo esercito in carica, è stata brillante, da manuale: gli ufficiali, con ancora le collane di fiori che gli avevano appeso addosso i festeggiatori impenitenti, gridavano e spingevano via la gente a forza di urla belluine, e i soldati si davano timidamente da fare per liberare il cortile da un formicaio tenace che scambiava per gesti d'amore anche l'incazzatura dei generali. Non c'è stato spargimento di sangue (forse anche perché nei kalashnikov dei soldati il caricatore è senza pallottole), e l'assedio d'amore continua anche durante la notte; nella Palestina Liberata la festa ha dovuto aspettare 27 anni, e una caserma di muri bianchi vale quanto uno Stato che prima o poi nascerà.

Ma non sarà facile, e dal primo stesso giorno già se ne vedono tutte le magagne. Se i soldati, per esempio, non hanno pallottole nel caricatore, la gente fuori dalla caserma invece se ne va a spasso sparando tranquillamente migliaia di raffiche di mitra in segno di festa; bisognerà allora riuscire a disarmare presto questo incontrollato fiume di guerriglieri in borghese, perché il controllo della violenza diffusa, e del terrorismo che vi si mimetizza, è l'altra faccia del tema della sicurezza: e proprio sulle capacità di garantire a Israele questa sicurezza il nuovo autogoverno palestinese si gioca ogni possibilità di guadagnarsi, tra qualche anno, una indipendenza reale. Ma sul terrorismo ancora come arma politica il dibattito all'interno del mondo palestinese non è affatto risolto, e molte componenti del variegato spettro politico che Arafat dovrebbe pilotare credono che le «operazioni militari» restino un diritto inalienabile di questa fase del confronto.

Alla base di tutto c'è il contrasto sugli accordi di Oslo e del Cairo. Arafat li difende, i suoi avversari li giudicano una svendita al nemico. Con un taglio di giudizio tanto netto, trovare un intendimento non è facile: e questo vale non per le dieci formazioni del Fronte del No, che se ne stanno acquartierate a Damasco, fuori gioco ormai, e da laggiù hanno giurato di far la pelle al vecchio Abu Ammar; ma riguarda piuttosto la leadership dei Territori Occupati, Husseini, la Ashrawi, Abdel Shafi, e tutto quel gruppo dirigente che si era andato formando in questi Anni all'interno della Cisgiordania e di Gerusalemme e ha dato respiro politico all'attività militare dell'Olp.

Nei difficili Anni Ottanta, dopo la cacciata dei fedayn dal Libano, i palestinesi dell'interno erano diventati un interlocutore credibile di Gerusalemme: Shamir in realtà voleva farne dei sostituti, manipolabili, dell'Olp, e però loro trattavano, dialogavano, ma non rompevano affatto il legame con Tunisi e Abu Ammar. Nel gioco delle parti che le sconfitte politiche avevano comunque imposto al vecchio capo in esilio, i leaders dell'interno rappresentavano le posizioni moderate del nazionalismo palestinese, mentre ai dirigenti ufficiali dell'Olp spettava il ruolo dell'estremismo. La guerra del Golfo, e gli errori di campo di Arafat portavano alla Conferenza di Madrid uno schieramento che fissava queste posizioni. Ma la vittoria dei laboristi a Gerusalemme, nel '92, e la decisione di Rabin di riconoscere realisticamente che la «gang di Tunisi» aveva una legittima rappresentatività del popolo palestinese, mettevano al centro del tavolo delle trattative i palestinesi della diaspora e buttavano via in un angolo gli uomini dei Territori Occupati; questa volta, però, con un ruolo rovesciato: Arafat era dirigeva la linea dei moderati, di coloro che cercavano disperatamente una soluzione, mentre Husseini e Shafi si facevano interpreti dei risentimenti e delle delusioni dei palestinesi rimasti a subire l'occupazione.

Tra qualche giorno (tra qualche settimana, piuttosto) Arafat verrà da queste parti a fare una prima visita e, soprattutto, a insediare il nuovo «governo» di 24 membri che si chiamerà Consiglio Nazionale. Ma dovrà aver risolto prima questo contrasto di fondo, perché il suo tentativo di costruire subito il Consiglio, scegliendo con un decisionismo intransigente nomi e fortune, finora è apparso una prova fallimentare: molti degli uomini «dell'interno» ai quali lui ha assegnato la carica si sono rifiutati di accettare, respingendo sia il metodo autoritario sia l'adesione agli accordi del Cairo; e in più, la leadership dei Territori non pare affatto disposta a subire senza resistenza l'arrivo degli uomini della diaspora che vorrebbero insediarsi in tutti i nuovi posti di potere dello Stato nascente.

Il braccio di ferro tra «tunisini» e «cisgiordani» ricorda in qualche modo l'arrivo di Ben Bella in Algeria; Arafat sta vestendo i panni del dittatore, e questo a molti palestinesi non va affatto giù. Tutti sono convinti perciò che le elezioni nei Territori Occupati, previste dagli accordi per luglio, non sarà affatto probabile che si tengano nemmeno a ottobre; e la creazione della Palestina democratica ch'è stata nei sogni di molte generazioni di fedayn s'avvia a scontrarsi con le beghe e le ambizioni di un potere che nasce. La bandiera palestinese, a Deir Al Balach, sventola da ieri sul pennone che fu degli israeliani, e la festa di popolo è continuata per l'intera notte; ma presto verrà l'alba, che è il tempo quando i sogni muoiono.

Mimmo Càndito

DAL **MONDO**

Winnie e Buthelezi nel governo Mandela

PRETORIA. Winnie Mandela, 60 anni, moglie separata del neopresidente del Sud Africa Nelson Mandela e deputato all'Assemblea nazionale di Capetown, è stata nominata viceministro per l'arte, la cultura, la scienza e la tecnologia nel nuovo governo di Pretoria. L'esponente tradizionalista zulu Mangosuthu Buthelezi è stato invece nominato ministro degli Interni. [Agi]

Arrestato per fumo il guru dell'Lsd

WASHINGTON. I tempi cambiano e Timothy Leary, profeta dell'Lsd negli Anni 60, è stato arrestato ad Austin, Texas, perché sorpreso a fumare una sigaretta in un'area riservata ai non fumatori. Il settantatreenne Leary ha detto che avrebbe potuto evitare l'arresto, ma ha voluto creare un caso per evidenziare la demonizzazione di cui sono oggetto i tabagisti. [Agi]

Giudice: distruggete gli embrioni congelati

PARIGI. Un giudice di Tolosa ha ordinato la distruzione di due embrioni congelati di una coppia perché l'uomo è deceduto. Il tribunale ha negato così a Maria Peres, 39 anni, il diritto di portare avanti la gravidanza e partorire il bambino concepito in provetta prima della morte del marito. I Pires, al momento del congelamento degli embrioni, firmarono una dichiarazione in cui si affermava che dovevano essere distrutti in caso di divorzio o morte. [Agi]

Usa: due undicenni accusati di stupro

WASHINGTON. Due bambini di 11 anni di età sono stati arrestati con l'accusa di avere stuprato una bambina di 10 anni, dalla polizia di Jacksonville, in Florida. I due bambini rischiano 4 mesi di reclusione. [Agi]

GERMANIA

«Cancelliamo per sempre il passato, anche noi al tavolo delle grandi potenze»

Eltsin: «Fateci spazio, formiamo un G8»

Bonn, il presidente russo chiede l'aiuto di Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il leader del Cremlino Boris Eltsin (FOTO REUTER)

Boris Eltsin vuole un posto fisso al tavolo delle grandi potenze economiche, e chiede a Helmut Kohl che dall'anno prossimo il G7 diventi un G8. E il cancelliere Kohl si impegna a sostenere con i partner, al vertice di luglio in programma a Napoli, una «richiesta desiderabile anche per noi». Fin dalle prime battute, la visita ufficiale di tre giorni che il presidente russo ha iniziato ieri a Bonn conferma il senso politico del viaggio in un Paese-chiave, per gli equilibri europei di un Cremlino frustrato dai ricordi del passato: Mosca - molto critica ieri con la Nato per «la lentezza nell'accettare la Russia come partner uguale» - vuole contare di più in Europa e in Occidente; vuole «parità di trattamento» in un continente dal quale si sente ai margini, nonostante la caduta del comunismo e del Muro di Berlino.

E chiede aiuto, per questo, all'«amico» più fidato e generoso della Russia postcomunista (e dell'Urss di Gorbaciov): la Germania di Helmut Kohl, il Paese europeo più esposto col Cremlino, da un punto di vista economico e politico. La missione tedesca di Boris Eltsin comincia infatti da una premessa, ribadita con enfasi nei colloqui con il Cancelliere Kohl (molto cordiali e avviati con un ostentato «tu»): «La Russia è un grande Paese e ha il diritto morale di partecipare alle discussioni delle nazioni occidentali». Ma dal 1° luglio la Germania assumerà anche la presidenza di turno dell'Unione Europea: in questa veste, è la pressante richiesta di Eltsin a Kohl, l'avamposto economico e politico dell'Occidente all'Est dovrà aiutare Mosca, nel difficile cammino dell'integrazione. «Ci aspettiamo che al più tardi in agosto sia firmato un trattato di cooperazione fra la Russia e l'Europa», ha confermato Eltsin al termine della prima giornata di colloqui.

Anche perché con il ritiro delle ultime truppe russe dal territorio tedesco-orientale (alla fine e dopo tanti malumori russi, si è trovata un'intesa per una cerimonia d'addio a due, senza i tre Grandi) «si chiude un'era», come promette Eltsin a Bonn: «La parola "guerra" sarà cancellata per sempre dal dizionario russo-tedesco».

Emanuele Novazio

CASA BIANCA

Il Presidente improvvisa un'ode al rapace che sarebbe il «segno particolare» descritto da Paula Jones

«Collezionavo aquile, adesso le proteggo»

Gaffe di Clinton durante un discorso al corpo dei vigili del fuoco

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha confessato pubblicamente una particolare passione per le aquile. Nei giorni scorsi era stata raccolta la voce secondo cui il famoso segno particolare che Paula Jones dice di aver notato nelle parti intime del Presidente è un tatuaggio raffigurante proprio un'aquila, che è il simbolo imperiale degli Stati Uniti. La signora Jones ha indicato nel testo della sua denuncia per molestie sessuali contro Clinton di essere a conoscenza di questo segreto per corroborare il suo racconto. Martedì sera, parlando a un gruppo di pompieri, Clinton ha rivelato qual è la ragione del suo nome in codice usato dai servizi segreti che lo proteggono: appunto «Eagle», aquila. Si tratta soltanto di una coincidenza, ovviamente, ma nella capitale corre voce che altre donne sono pronte a farsi avanti per confermare che effettivamente il Presidente ha questo segno distintivo molto particolare nelle «aree più riservate». Sarebbe una vicenda, oltreché di pessimo gusto, semplicemente ridicola, se attorno a questo particolare non si giocasse buona parte della credibilità di un'accusa molto grave contro il Presidente degli Stati Uniti.

Durante l'incontro dell'altra sera, i pompieri di Washington hanno regalato a Clinton una statuetta di ceramica raffigurante l'Aquila Calva del Mississippi. «Per un periodo abbastanza lungo - ha raccontato Clinton durante il discorso di ringraziamento - sono stato un collezionista di aquile». «Nel nostro Stato, l'Arkansas - ha continuato - abbiamo fatto un grosso lavoro per preservare l'aquila americana. E, quando ho lasciato l'incarico di governatore, eravamo lo Stato con la seconda popolazione di aquile dell'intero Paese... Le aquile simboleggiano quanto c'è di meglio nel nostro Paese, e io intendo fare tesoro di questo».

Il mistero del segno particolare di Clinton non potrà a lungo rimanere tale per molte ragioni piuttosto ovvie, anche perché Paula Jones sarà interrogata su questo e numerose altre donne potrebbero parlare. Intervistata da un giornale inglese, l'ex Miss Arkansas Sally Perdue, che sostiene di essere stata l'amante di Clinton per un certo tempo, confermò al giornalista che Clinton ha un segno molto particolare sui genitali, ma rifiutò di entrare in particolari. Promise soltanto che avrebbe spedito per posta un disegno al giornalista, che lo sta ancora aspettando.

Entro la fine del mese, Clinton dovrà inviare al giudice di Little Rock Susan Webber Wright la sua risposta scritta alle accuse della signora Jones. Da quel momento in poi il magistrato dovrà decidere se le accuse dell'ex impiegata dello Stato dell'Arkansas sono sufficienti per indire un processo. I giuristi, nella stragrande maggioranza, sostengono che il processo non è evitabile. Altri, pur concordando in linea di principio, invitano a non sottovalutare le risorse della Casa Bianca. L'avvocato di Clinton, Robert Bennett, punta proprio alla non celebrazione del processo. Se invece ci sarà, la legge consente, in una causa civile a livello federale, una larga produzione di testimoni. Sarebbe una sfilata di amanti attribuite a torto o a ragione all'attuale Presidente, senza parlare delle sue ex guardie del corpo, la maggioranza delle quali ha confermato di aver procurato incontri all'allora governatore. Il *Los Angeles Times* di ieri, con un articolo in prima pagina, sosteneva che il caso «perseguiterà Clinton fino alle elezioni del '96».

Paolo Passarini

IL CASO

RESA DEI CONTI A MADRID

Il leader della Destra lo inchioda sugli scandali, mentre dilagano le rivelazioni

Processo in Parlamento González rischia il ko

Il premier González ieri in Parlamento sotto il fuoco dell'opposizione

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Richiesta, reiterata per la seconda volta in solo 11 giorni, di dimissioni. Accuse al vetriolo. Fischi ed interruzioni in un Parlamento in cui, fino a due mesi fa, quando incominciarono i grossi scandali, lo si vedeva leader incontrastato ed indiscusso. L'opposizione al governo socialista del premier Felipe González alza ogni giorno di più il tiro, grazie ai casi di corruzione che scoppiano, grazie alle rivelazioni della stampa che li denuncia, e lui, il «lider maximo» del socialismo spagnolo da 20 anni, e da 11 al potere, annaspa, si difende ed ormai non attacca più, come un pugile suonato. Il mito González è ormai solo un ricordo e fa venire in mente quello ormai sfiorito e relegato nelle emeroteche di un altro «grande vecchio» della politica spagnola, quello di Adolfo Suarez.

Ieri pomeriggio alle «Cortes», José Mari Aznar, il leader della seconda forza politica spagnola, il conservatore Partido Popular (che tutti i sondaggi danno vincente, e con cinque punti di vantaggio, sul partito socialista di González, alle prossime europee del 12 di giugno) ha messo alle corde un González sempre più ombra di se stesso. E proprio sulla «madre di tutti gli scandali», quello della fuga dell'ex direttore della Guardia Civil, che rimane ancora inspiegabile. «Dov'è Roldan, quando lo troverete? - ha esordito molto deciso -; dietro la sua fuga vi può essere qualcosa di più. Lei non ci ha informati adeguatamente e non ha risolto la crisi politica del suo governo. Perché è scappato Roldan? Lo avete lasciato libero mentre guardavate da un'altra parte».

Poi il leader conservatore ha continuato la sua filippica: «Lei usurpa il diritto parlamentare. Ormai non le crede più nessuno. Quanti casi di corruzione ha scoperto? Neanche uno. Lei non fa niente. Le sue risposte sono tardive. Se ne vada. Ormai è solo un'ipoteca per il Paese e cade da solo, senza spinte. Si dimetta e si eviti un'agonia indecorosa non per lei, ma per la Spagna». González, molto accigliato, incassava.

Il premier, che ha aperto la seduta parlamentare in cui doveva spiegare i casi di corruzione, ha ribadito la solita litania: «Non mi dimetto perché ciò significherebbe l'instabilità del Paese. Forse, se sarà necessario, proporrò la fiducia, che comunque mi è garantita dall'appoggio di Cyu (i democristiani catalani)». Il suo discorso sulla più grave crisi che abbia investito i socialisti negli ultimi 12 anni, è però durato solo 8 minuti. Ed è già questo un fatto politico rilevante, per un leader che, da buon avvocato, faceva sempre discorsi lunghissimi.

Aznar ha avuto, però, gioco facile, grazie ancora una volta a «El Mundo». Il quotidiano che più si batte per rivelare gli scandali del regime socialista ha ieri pubblicato una vera e propria bomba, le prime rivelazioni, assai compromettenti, rilasciate da Roldan prima di darsi alla latitanza. Il vicepresidente del governo Serra avrebbe incaricato l'ex direttore della Guardia Civil di indagare, nel '92, uno dei banchieri più potenti di Spagna, che alcuni indicavano come il futuro nuovo leader della destra, Mario Conde, presidente del Banesto. Roldan, ubbidiente, si è rivolto all'agenzia statunitense Kroll. Utilizzando fondo riservati, 101 milioni di pesetas, circa 1,2 miliardi di lire.

La Kroll, in cui lavorano ex agenti della Cia, ha svolto egregiamente il suo lavoro. Conde, buttato fuori dalla sua banca nello scorso dicembre per un buco di 6 mila miliardi di lire dal Banco di Spagna, era un vero ladrone e prendeva stecche per ogni impresa che vendeva. Almeno 50 miliardi di lire, più i 10 milioni di dollari per la vendita alla Montedison di Antibioticos. González ha detto che quanto dichiarato da Roldan è «rigorosamente falso». Sarà. Ma la sua credibilità è ormai sottoterra.

[g. a. o.]

25 morti

Un missile fa strage a San'a

SAN'A. Nonostante i proclami di vittoria nordisti, la guerra civile scoppiata in Yemen la scorsa settimana non appare prossima a una soluzione militare. Almeno 25 persone sono rimaste uccise ieri a San'a in un attacco lanciato poco prima dell'alba dai sudyemeniti con missili «Scud».

Secondo le fonti ufficiali di San'a, il conflitto avrebbe provocato in otto giorni almeno 150 morti e 500 feriti tra i civili nordyemeniti, tra cui numerosi degenti di un ospedale bombardato ad Al-Rahidah, 80 chilometri a Nord di Aden. I sudyemeniti a loro volta accusano il nemico di avere bombardato numerosi villaggi della provincia di Al-Dali e accusano il Sudan, la Giordania e l'Iraq di sostenere i nordyemeniti. Altri bilanci, diffusi a San'a dal quotidiano in lingua inglese «Yemen Times», parlano di 12 mila morti e feriti nella sola prima settimana di combattimenti.

Appare quindi fallito il tentativo del presidente Ali Abdullah Saleh, leader del «Congresso generale del popolo» (Gpc) ed ex capo dello Stato dello Yemen del Nord, di piegare con una guerra lampo la ribellione del «Partito socialista yemenita» (Ysp) guidato da Ali Salem Al Beid, ex presidente dello Yemen del Sud, fusosi con il Nord nel maggio del 1990.

Il governo di San'a si è detto disposto ad accettare un cessate il fuoco a patto che la sua autorità su tutto lo Yemen venga riconosciuta da Aden, una condizione che difficilmente potrà essere accolta dai sudyemeniti. Appena l'altro ieri, il generale Saleh aveva dichiarato di essere pronto a continuare a oltranza la guerra fino alla conquista di Aden.

[AdnKronos]

La rentrée gli avrebbe reso cinque miliardi, il rifiuto dopo una prova fallita

La seconda ritirata del Cordobés

Rinuncia a tornare nell'arena: non ha più il fisico

El Cordobés mentre annuncia il gran ritorno

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Per la seconda volta in due anni, il mitico «matador de toros» El Cordobés, 58 anni, ritiratosi dalla corrida nell'81, tira il bidone: due anni fa aveva promesso che sarebbe tornato nell'arena a Siviglia (per un miliardo di pesetas), ma poi rinunciò; venti giorni fa, in una conferenza stampa che fece il giro del mondo, annunciò la rentrée per 4 «faenas» teletrasmesse dal network privato «Antena 3» con un cachet da capogiro, quattrocento milioni di pesetas, circa 5 miliardi di lire, cioè seicento milioni a toro. Ieri, la stampa spagnola ha rivelato il secondo colpo di scena: El Cordobés non ha più il fisico per ammazzare tori.

La notizia è stata confermata dallo sconsolato imprenditore taurino José Fèlix González, che aveva stipulato il contratto tra El Cordobés ed «Antena 3». Il celebre matador, oggi imprenditore agricolo miliardario, doveva indossare il «traje de luces» (se ne è già fatti fare su misura cinque) il prossimo 21 maggio in una «plaza» di seconda categoria, quella di Tarragona, conosciuta solo dai turisti che affollano il litorale catalano. «Antena 3», che aveva già venduto i diritti di trasmissione in tutto il mondo - e che sta negoziando con la statunitense «Columbia Pictures» un film sul matador, costo previsto 20 miliardi di lire - ne è rimasta talmente sconvolta da aver taciuto la notizia nel suo tg delle 15.

Come mai il torero più famoso del mondo (ma gli intenditori l'hanno sempre disprezzato perché non aveva stile e «uccideva male») ha gettato la spugna? Lo spiega su «Abc», con maligna ironia, il più prestigioso e autorevole critico taurino di Spagna, Antonio Zabala: «Sembra che si sia imposta la realtà. Il 5 maggio El Cordobés diceva di toreare due novillos (tori con una stazza inferiore ai trecento chili) nella storica Plaza del Puerto de Santa Maria (Cadice). El Cordobés non è rimasto soddisfatto della sua prestazione. E ha rinunciato ad apparire a Tarragona. E' capace di rinunciare a quattrocento milioni di pesetas per non danneggiare la sua immagine professionale e la sua dignità. Solo gli uomini intelligenti sono capaci di sfuggire il ridicolo. E questo gli fa onore».

Eppure solo venti giorni fa il grande El Cordobés aveva detto: «Se non fossi sicuro della mia forma fisica non tornerei».

Gian Antonio Orighi

DALLA PRIMA PAGINA

IL PROFESSORE CHE NON SA INSEGNARE

colpa nostra, se l'impreparazione di base, i concorsi truccati, la generalizzata tolleranza e ignavia rifilano, alla scuola certi soggetti, gettano il discredito su fior di insegnanti, e di galantuomini. Via finalmente le pecore nere.

Certo questo affronto al tabù dell'inamovibilità riporta all'ordine del giorno, in un Paese che sente sulla sua pelle le rudezze della crisi, un bisogno forte, non di abnegazione, ma di efficienza o almeno di buonvolere. Certo, è diffusa convinzione che le mancanze addebitate al professore veneto, con l'aggravante della pigrizia e dell'assenteismo, comporterebbero decimazioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Lo ammettono perfino i sindacati che, pur invitando a distinguere, a non abusare della discrezionalità censoria, chiedono che si esca dall'omertà, che non si baratti la difesa di piccoli privilegi con il riconoscimento di una nuova dignità, sia per quanto riguarda gli stipendi che le condizioni di lavoro.

La scuola è il luogo in cui, oltre ad attrezzarsi per il futuro impiego, si realizza negli allievi il delicato intreccio tra conoscenza e coscienza. L'autonomia dell'insegnamento è un principio sacrosanto (quasi un diritto di asilo per il libero confronto delle esperienze e delle idee) ma dovrebbe essere conquistata attraverso un vaglio severo dell'idoneità intellettuale e morale, dovrebbe essere difesa con l'acquisizione di conoscenze sempre più aggiornate. Un Paese che si rispetti non può delegare la scuola a conati di improvvisazione e assuefazione. Non vedremmo in giro tanta brutta e sciagurata gente se alle inadempienze delle famiglie non si accompagnassero quelle della scuola. Urge ritrovare tra i suoi banchi, nelle sue aule, prima che nell'arengo politico e negli schermi televisivi, i veri, insostituibili maestri che molti di noi hanno conosciuto, che tutti abbiamo sognato.

Lorenzo Mondo

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 4 MAGGIO 1994

Demarchi Roberto; **Saccomando** Giulia; **Imparato** Luigi; **Cardone** Francesca; **Leonardi** Simona; **Gabetti** Elena; **Battaglia** Daniele; **Dell'Aquila** Valeria; **Meo** Francesca; **Calamara** Fabrizio; **Fazio** Damaride Alessia; **Ziccardi** Ilaria; **Greco** Emanuele; **Monticone** Stefano; **Ricciardi** Simone; **Menonna** Ilaria; **Amico** Alberto; **Negretto** Stefano; **Pecere** Federica; **Chietto** Christian; **Egidi** Alessandro; **Fracassi** Fabio; **Razzano** Lorena; **Calvo** Greta; **Lucarelli** Yuri; **Falco** Fabrizio; **Nicita** Elena; **Buzzi** Mario; **Buzzi** Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 4 MAGGIO 1994

Presso Ospedali: **Chiattone** Andrea, a. 25, Molinette; **Defilippi** Maria ved. Loboie, a. 84, Martini; **Doglioni** Emilia ved. Bertolotti, a. 89, Molinette; **Fasciani Maino** Francesco, a. 79, Centro Traumatologico Ortopedico; **Fina** Aurora ved. Bacchiotti, a. 83, Maria Vittoria; **Fornier** Franco, a. 53, Molinette; **Garzello** Edoardo, mesi 4, Infantile Regina Margherita; **Giugiardi** Maria Grazia, a. 53, Evangelico Valdese; **Gnan** Renzo, a. 40, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Gobbo** Remo, a. 47, Maria Vittoria; **Listello** Ilario, a. 77, Mauriziano Umberto I; **Lorenzato** Alessandro Francesco, a. 56, Molinette; **Luordo** Nunzio, a. 70, Molinette; **Magnani** Elena, a. 83, Maria Vittoria; **Marestica** Giovanni Luigi, a. [illegible], Giovanni Bosco; **Novati** Renzo, a. 89, Molinette; **Parodi** Francesco, a. 81, Mauriziano Umberto I; **Pasqualino** Francesco, a. 62, Molinette; **Perosino** Clelia ved. Pascoli, a. 76, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Suor Fusci** Giuseppina Rosa, a. 86, Cottolengo; **Suor Vitali** Giovanna Maria, a. 96, Cottolengo; **Zanini** Giuseppe, a. 69, Amedeo di Savoia; **Zardo** Oddone, a. 79, Centro Traumatologico Ortopedico.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Gindro** Teresa ved. Crosetto, a. 84, via Como 2.

Presso residenza: **Florio** Leone, a. 86, strada del Cartman 20; **Fontana** Camilla Teresa ved. Costa, a. 92, via G.D. Cassini 14; **Giovarelli** Arudio, a. 73, via A. Canova 20; **Gai** Maria Francesca ved. Quaranta, a. 89, corso A. Tassoni 81; **Nelo** Lucia, a. 85, via Asuncion 6.

Presso Medicina Legale: **Di Vito** Vito Antonio, a. 79.

Nati 29 - Morti 30

NATI DENUNCIATI IL 5 MAGGIO 1994

Dotta Andrea; **Gomeny** Safaa; **Rainero** Carola; **Cravero** Alice; **[illegible]** Miranda; **Cattibini** Silvia; **Casagrande Montesi** Chiara; **Albanese** Arturo; **Calcagno** Emiliano; **Carrara** Andrea; **Bellario** Elena; **Battaglia** Claudio; **Vai** Carola; **Cafarella** Simone; **[illegible]** Andrea; **Barbero** Giada; **[illegible]** Daniele; **Bacca** Serena; **De Pasquale** [illegible]; **Andreese** Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 5 MAGGIO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Ferrini** [illegible] Domenica, a. 87, casa di riposo San Salvario; **Terracini** Tersilla Irene ved. Cingoli, a. 96, casa di riposo Ebraica di via Galliari 13.

Presso Ospedali: **Allara** Pietro, a. 77, Ospedale Mauriziano Umberto I; **Bardi** Stefano, a. 20, Centro Traumatologico Ortopedico; **Caselle** Guido, a. 66, Centro Traumatologico Ortopedico; **Casalaro** Umberto, a. 76, Cottolengo; **Coppo** Giovanni Franco Fedele, a. 55, Molinette; **Fage** Maria Teresa, a. 86, Molinette; **Forte** Assunta ved. Sambin, a. 73, Molinette; **Gugliotta** Francesco, a. 69, Molinette; **La Donna** Alfonso, a. [illegible], Maria Vittoria; **Lanza** Massimo, a. 29, Amedeo di Savoia; **Peiretti** Anna Ernesta ved. Scaglia, a. 91, Molinette; **Rinaldi** Davide, giorni 13, Infantile Regina Margherita; **Romagnoli** Ettore, a. 85, Molinette; **Senore** Piero, a. 59, Cottolengo; **Sito** Giovanni, a. 80, Gradenigo; **Stromboli** Salvatore, a. 60, Molinette; **Varetti** Anna, a. [illegible], Maria Vittoria.

Presso residenza: **Bracchita** Giuseppa, a. 38, via V. Gioberti 45; **Lovera** Maria, a. 82, corso Spezia 55/11; **Valcasa** Pasquale, a. 73, corso Peschiera 165; **Vannulli** Antonio, a. 77, via delle Orfane 16.

Presso Medicina Legale: **De Marco** Lucia, a. 80.

Nati 18 - Morti 24

NATI DENUNCIATI IL 6 MAGGIO 1994

Martini Vittorio; **Giordano** Nico; **Chirico** Anna Nicole; **Piras** Gianluca; **Molinar** Stefano; **Ricci** Emanuele; **Portofranco** Valentina; **Bassino** Amedeo; **Maretto** Elena; **Colombatti** Pietro; **Rodella** Simone; **Rizzo** Simone; **De Andrea** Nicole; **Calcio Gaudino** Francesca; **Mostino** Carola; **Bellini** Andrea; **De Nucci** Valentina Addolorata; **Maccione** Loris; **Revelli** Luca; **Molinari** Alberto; **Coppola** Andrea; **Spinelli** Michele; **Dalla Valeria**; **Govoni** Giulia; **Tufilio** Marco Luca; **Berbotto** Denise; **Rosti** Matteo; **Panicco** Federico; **Tosco** Valentina; **Monetti** Davide; **Angelone** Miriana; **Carpi** Giorgia; **Maccagno** Giovanni; **Bolle** Jennifer; **Bricchi** Camilla; **[illegible]** Federico; **Bertaggia** Davide; **Butta** Stefano; **Ambrosecchia** Federica.

MORTI DENUNCIATI IL 6 MAGGIO 1994

Presso Medicina Legale: **Di Ruggiero** Giuseppe, m. 1.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Risso** Augusto, a. 74, via Canale 22.

Presso residenza: **Fontanella** Carlo Pietro, a. 89, via Valgioie 30; **Giampaolo** Angiolina, a. 63, corso Regina Margherita 196; **Perato** Teresa ved. Barbarossa, a. 87, via Nizza 346; **Tosco** Elisabetta ved. [illegible], a. 82, strada dei Falconieri 23/19; **Vigna** Malvino, a. 84, corso Palermo 65.

Presso Ospedali: **Bertello** Angiolina, a. 75, Mauriziano Umberto I; **Cadeddu** Angelo, a. 68, Giovanni Bosco; **Cagliero** Francesco, a. 60, Molinette; **Castino** Alberto, a. [illegible], Mauriziano Umberto I; **Cesser** Aldo, a. 74, Maria Vittoria; **Chiesanza** Angela ved. Castaldo, a. [illegible], Molinette; **Cimmino** Amalia, a. 82, Molinette; **Frola** Liliana, a. 48, S. Giovanni Antica Sede Oncologia; **Giorcelli** Clara ved. Forno, a. 89, Martini; **Giovannina** Secondino, a. 85, Giovanni Bosco; **[illegible]** Gian Carlo, a. 82, Molinette; **Greco** Giovanna, a. 63, Molinette; **Gregotti** Elena ved. Lauro, a. 72, Mauriziano Umberto I; **Luti** Rina ved. Baroni, a. 88, Martini; **Morelli** Luigia, a. 81, Cottolengo; **Mottura** [illegible] ved. Pianezza, a. 93, Molinette; **Piazza** Albertina ved. Grasso, a. 83, Giovanni Bosco; **Pozzo** Piera, a. [illegible], Mauriziano Umberto I; **Quaglia** Giacinto, a. 79, Maria Vittoria; **Severino** Eugenio, a. [illegible], Martini; **Schiona** Novenia ved. Correzzola, a. 87, Giovanni Bosco; **Trinchero** Angelo ved. Sacchetto, a. 80, Mauriziano Umberto I; **Tripodi** Rosaria, a. 76, Evangelico Valdese; **Varrua** Giuseppina ved. Baracco, a. 85, Giovanni Bosco.

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Cerli** Renzo, a. 77, Casa di Cura Fornaca.

Nati 39 - Morti 32

NATI DENUNCIATI IL 7 MAGGIO 1994

Appella Pasquale; **Rech** Giorgio; **Tonelli** Matilde; **Tricarico** Francesca; **Patroncini** Francesco; **Alaimo** Marika; **Giurintano** Dylan; **Meringolo** Alessandro; **Prisleri** Edoardo; **Kassab** Sabrina; **Iacomussi** Francesca; **Zouhir** Mariam; **Cappelletto** Valeria; **Delle Cave** Beatrice; **Nicosia** Martina; **Torchio** Sabrina; **Erbi** Stefano; **[illegible]** Angelo; **Laurenti** Cristina; **Manzi** [illegible] Mirinosa; **Temardini** Carola; **Pantaleo** Jessica; **Moscarelli** Matteo; **Marra** Francesca; **Pani** Andrea; **Bulgarelli** Andrea; **Becuti** Luca; **Carluran** Enrico; **Pace** Giorgia; **Garofli** Gabriele; **Mastroleo** Eleonora; **Farruggia** Carola; **Palagi** Chiara; **Comollo** Carla Francesca; **Quaglia** Giorgia.

MORTI DENUNCIATI IL 7 MAGGIO 1994

Presso Case di Cura o di Riposo: **Gardino** Attilio, di anni 89, Casa di cura Bernini; **Losinardi** Nadia, a. 83, Casa di cura Bernini.

Presso Ospedali: **Acquaviva** Edoardo Luca (ore 12), Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Bagatto** Beatrice, a. 84, Cottolengo; **Barberis** Giuseppina ved. Boschetti, a. 87, Molinette; **Battaglia** Angelo, a. 2, Infantile Regina Margherita; **Bonino** Teresa ved. Silvano, a. 82, [illegible] Bosco; **Cacciotta** Tommaso, a. [illegible], Giovanni Bosco; **Cannella** Vincenzo, a. 63, Giovanni Bosco; **Covino** Germano, a. 48, Molinette; **Morena** Battista, a. [illegible], Molinette; **Namia** Consolata, a. 55, Mauriziano Umberto I; **Ricca** Armando, a. 80, Martini; **Tosello** Giulio, a. 76, Giovanni Bosco; **Trimarchi** Maria Giuseppa ved. Ferraro, a. 68, Molinette; **Volpato** Guido, a. 44, Giovanni Bosco.

Presso residenza: **Argano** Giuseppe Giacomo, a. 93, via Damiano Chiesa 59; **Biagioli** Norma ved. Cason, a. 76, via Giorgio Ghedini 18/24; **Ciccarello** Lucia, a. 74, corso Monte Grappa 55; **Masetto** Enzo, a. 64, via Guido Reni 85; **Sartoris** Margherita ved. Marlore, a. 95, via Leini 23.

Nati 35 - Morti 21

NATI DENUNCIATI IL 9 MAGGIO 1994

Del Bosco Danilo; **Pagliaro** Ennio Antonio; **Galla** Ilana; **Novelli** Maria Cristina; **Reodana** Davide; **Ciniello** Angela; **Picatti** Andrea; **De Filipo** Luca; **Acquaviva** Davide; **Sciacca** Jessica; **Monaco** Sara; **Vinelli** Silvia; **Clurca** Eliana; **Goveri** Marco; **Sosetto** Gianluca; **Mazzei** Valeria; **Dezzani** Selena; **Alù** Omar; **Beschenis** Marta; **Ussi** Elisa; **Piccato** Emanuele; **Oriendo** Fabio; **[illegible]** Domenico; **Tramutola** Lucia; **Resente** Alessandra; **Calandra** Davide; **Palfiro** Marta; **Cavaliere** Maurizio; **Biginato** Carlotta; **Scandella** Luca Adolfo; **Scibona** Marco; **Sighinolfi** Emanuele; **Ferris** Selene Morgana; **[illegible]** Eleonora; **Andreghig** Gianluca; **Amendola** Claudio; **Di Girolamo** Renato.

MORTI DENUNCIATI IL 9 MAGGIO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Rignon** Carlo Alberto, di anni 58, Fornaca; **Taliadina** Elisabetta v. Allegretto, a. 89, Carlo Alberto.

Presso Ospedali: **Alibò** Luigi, a. 75, Molinette; **Bessone** Giovanna, a. 90, Giovanni Bosco; **Buemi** Alfio, a. 60, Martini; **Canina** Pietro, a. 65, Maria Vittoria; **Cobianchi** Filomena v. Argentero, a. 86, Mauriziano Umberto I; **Di Gennaro** Michele, a. 77, Molinette; **Ferro** Renzo, a. 44, Amedeo di Savoia; **Fiorldi** Odette v. Giordano, a. 82, Molinette; **Garella** Rirìo, a. 63, Molinette; **Gilardi** Caterina v. Rosso, a. 85, [illegible]; **Lisanti** Carmela v. Carella, a. 87, Maria Vittoria; **Mantoan** Arrigo, a. 62, Molinette; **Matassa** Giuseppe, a. 55, Molinette; **Minella** Silvano, a. [illegible], Giovanni Bosco; **Mirio** Aldo, a. [illegible], Molinette; **Palazzo** Giuseppe, a. 83, Giovanni Bosco; **Piromalli** Maria Annunziata v. Cavallaro, a. 78, Molinette; **Rocca** Zavaria v. Raviolo, a. 84, Koelliker; **Rossi** Vittorina v. Melo, a. 72, Amedeo di Savoia; **Schellini** Giuseppina, a. 71, Gradenigo; **Tasici** Luciano, a. 60, Molinette; **Vacchiano** Maria v. Candela, a. 67, Molinette; **Vernetto** Giovanni, a. 81, Molinette; **Volpe** Michele, a. 76, Giovanni Bosco; **Yerre Bauazo** Felix, a. 45, Maria Vittoria.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Boletti** Giovanna Elisabetta v. Boschi, a. [illegible], via Maria Vittoria 27.

Presso residenza: **Casali** Giuseppe, a. 40, corso F. Ferrucci 48; **Gilardi** Adriano, a. 62, via Cinzel 16; **Basso** Angela v. Del Colombo, a. 79, via L. Ambrosini 4/b; **Seppino** Giuseppe, a. 74, via Palmiro Togliatti 18.

Presso Medicina Legale: **Vecchia** Giovanni, a. 53.

Nati 37 - Morti 33

NATI DENUNCIATI IL 10 MAGGIO 1994

Richiardi Davide; **Lorusso** Jonathan; **Rosso** Daria; **Baglione** Manuel; **Garello** Stefania; **De Marco** Fabio; **Racconello** Nicole; **Biasi** Francesco; **Barraco** Fabio; **Tahaca** Cristian; **Pesello** Lorenzo; **Marino** Davide; **Nespola** Carol; **Fistetto** Elisa; **Mollo** Riccardo; **Zacchea** Daniela; **Ferrari** Francesca; **Pirollo** Carlo; **Massa** Roberta; **Ez Zaef** Nabil Daniele; **Borio** Emanuela; **Di Stefano** Davide; **Camasso** Matteo; **Tutone** Simone; **Perlini** Luca; **Barbato** Enrico; **Missari** Davide; **Gallo** Federica; **Barloglio** Francesco; **Scoglietti** Samantha; **Galliano** Alessia; **Lo Russo** Donatella; **Cadoni** Anna; **Viscione** Federico; **Bertolino** [illegible]; **Boncristiano** Alice; **Cataldo** [illegible] Maria; **Desantis** Valeria; **Iacaruso** Luca; **Azzaro** Daniele; **Gioannini** Tommaso; **Anzivino** Martina; **Anzivino** Erica; **Anzivino** Eleonora; **Moro** Stefano; **Girodo** Federico; **Giuliano** Jacopo; **Gentile** Gabriele.

MORTI DENUNCIATI IL 10 MAGGIO 1994

Presso Medicina Legale: **D'Antoni** Michele, a. 53; **Faletti** Giovanna, a. 81.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Olena** Marietta, a. 90, strada Val Salice 162; **Garavoglia** Giuseppina ved. Varro, a. [illegible], via Montbarcaro 42; **Mattei** Massimo, a. 38, via P. O. Pinelli 45.

Presso Residenza: **Barsanti** Rolando, a. 75, via Isonzo 3.

Presso Ospedali: **Armando** Giovanni, a. 81, Giovanni Bosco; **Barghini** Emilia, a. 80, Mauriziano Umberto I; **Bottazzi** Matilde ved. Valenzano, a. 90, Molinette; **Calandrino** Giovanni, a. 88, Molinette; **Confalonieri** Ida ved. Stocchetti, a. 81, Amedeo di Savoia; **D'Arleno** Lucia, a. 47, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Dagnino** Maria Luigia ved. Sciandra, a. 73, Centro Rieducazione Funzionale; **Daveli** Giuseppe, a. 72, Gradenigo; **Delmastro** Teresa ved. Durando, a. 71, Molinette; **Demichelis** Maria ved. Benedicenti, a. 86, Giovanni Bosco; **Durando** Caterina, a. 77, Mauriziano Umberto I; **Ferro** Giacomo, a. 85, Molinette; **Filippa** Americo Evaristo, a. 65, Molinette; **Folari** Stefano, a. 38, Cottolengo; **Maraccio** Gian Carlo, a. 58, Evangelico Valdese; **Martini** Italo, a. 73, Martini; **Mendola** Francesco, a. 40, Martini; **Raviola** Romelia ved. Marco, a. 74, Giovanni Bosco; **Spinola** Guglielmo, a. 87, Martini; **Torchio** Eleonora ved. Chiappo, a. 72, Molinette; **Tricarico** Libera Maria ved. Basile, a. 81, Molinette; **Valo** Luigina, a. 81, Molinette; **Vinci** Potenza ved. De Mola, a. 79, Maria Vittoria.

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti Religiosi: **Mussi** Maria ved. Mauri, a. [illegible], Casa di Cura Bernini; **Rubiola** Olimpia ved. Cavallo, a. 83, Casa di Cura Bernini.

Nati 48 — Morti 31

Mirosa Bioletti

I fratelli **Margherita** e **Tino** sono vicini a Giusi e Gianni nel triste momento.
— **Torino,** 12 maggio 1994.

E' mancata
Lorena Toffoli ved. Demaria

Ne danno il triste annuncio i figli **Adele** e **Alfonso**, i nipoti **Daniela** e **Stefano**, sorella fratello cognate nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13/5/94 alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino,** 11 maggio 1994.

E' mancato
Felice Occhi
anni 81

Lo annunciano la moglie **Blandina Biglia**, i figli **Daniela** e **Mario**, il genero **Alberto**, la suocera **Maria** e parenti tutti. Funerali oggi in Piossasco nella chiesa Santi Apostoli partendo dall'abitazione via Manzoni [illegible] alle ore 15,30.
— **Piossasco,** 12 maggio 1994.

E' mancato
Luigi Tonso
anni 73

Lo annunciano: la moglie **Delfina** i figli **Francesco, Vittorio** e **Chiara** con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 13 c.m. ore 15,30 a Bosconero. S. Rosario giovedì ore 21 nella chiesa parrocchiale di Bosconero.
— **Bosconero,** 11 maggio 1994.

Giuseppina, Rinuccia e **Franco** partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di zio **GINO**.
— **Rivarolo,** 11 maggio 1994.

Il marito **Andrea**, i figli **Alfonso, Arrigo** e **Alessio**, il fratello **Camillo** annunciano che martedì 10 è scomparsa

Luisa Olivetti Merlo

La sepoltura avverrà venerdì alle ore 15,30 presso il cimitero di Ivrea.
— **Torino,** 10 maggio 1994.

Posy, Davide, Alfredo e **Filippo Olivetti** con i loro figli partecipano commossi al dolore di Andrea, Alfonso, Arrigo e Alessio per la scomparsa di **BEBINA.**

Edoardo Olivetti con tutta la famiglia partecipa commosso al dolore di Andrea, Alfonso, Arrigo e Alessio per la scomparsa della cara **BEBINA.**

Grazia Olivetti, Lalla Olivetti con i figli **Nicola, Giacomo** e **Beniamino** si stringono affettuosamente a Andrea, Alfonso, Arrigo, Alessio e a Camillo e Edoardo nel ricordo carissimo della **BEBINA.**

Silvia Martinoli partecipa al dolore della famiglia ricordando **BEBINA** per l'affetto che aveva per zia Silvia.

Magda, Erica e **Eleonora Bergi** sono vicine con molto affetto ad Andrea, Alfonso, Arrigo, Alessio e rimpiangono la cara **BEBINA.**

Carlo, Luciana, Stefano, Elena; Maria Marsalli; Lei, Paolo, Mietta e **Roberto Marsalli** piangono costernati la cara **BEBINA** e sono affettuosamente uniti a Andrea, Alfonso, Arrigo e Alessio.

Si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luisa Olivetti Merlo

Camillo e **Liliana Prelle**
Ida Berlatti
Jolanda Zauner.
— **Torino,** 10 maggio 1994.

Partecipano al lutto:
Mario, Sonia e **Michela Cagliero**
Plinio Cilento
Cornelia Lombardo.

Alberto e **Mimmina Galardi** con **Marco, Laura** e **Carlo, Valentina** e **Annalisa**, partecipano affettuosamente al dolore di Andrea e dei figli, e ricordano

Luisa Merlo Olivetti

con grande rimpianto.
— **Milano,** 10 maggio 1994.

Tragicamente è mancato
Domenico Piovano
di anni 36

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna**, la figlia **Veronica**, la mamma, il papà, sorelle e fratelli, la suocera, cognati e parenti tutti. Esequie giovedì 12 c.m. ore 15,30 con partenza dall'abitazione, via Gaude 15, Cambiano.
— **Cambiano,** 11 maggio 1994.

Partecipano al dolore per la perdita del caro **DOMENICO** l'**Agri-Power** e le [illegible] **convenzionato.**

Ciao, **DOMENICO**. La nostra amicizia non morirà mai.

Gianfranco Garino e famiglia partecipano al grave lutto.

E' mancata
Teresa Mantelli ved. Bosio Franco

L'annuncia con dolore la figlia **Anna**. Funerali venerdì 13 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Marco - via Danzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 maggio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura De Marchi ved. Bersia

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 11,45 cappella interno ospedale Maria Vittoria.
— **Torino,** 11 maggio 1994.

Improvvisamente è mancato
Guido Rasore

Addolorati lo annunciano: mamma, **Livia, Sergio, Laura** e **Nadia**, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 15 in Fontanetto Po, partendo da via San Marino 80/16 ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 11 maggio 1994.

E' mancato
Amalio Frosia

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio le figlie: **Silvana** con **Nuccio, Roberto, Serenella, Erika** ed **Alessandro; Sennella** con **Cristiano, Furio** e **Federica.**
— **Torino,** 12 maggio 1994.

Rossana Cardinale

I tuoi **Amici** della **Going** ti [illegible] sempre.
— **Torino,** 12 maggio 1994.

Lo **Sport Club Madonna** di **Campagna** partecipa al dolore dell'amico Giuseppe Gargano per la perdita della sua cara mamma

Maria Garino ved. Gargano

— **Torino,** 11 maggio 1994.

Partecipano le famiglie: F.lli **Bonelle, De Consolo, Freyrie, Pellisco, Riccabone, Carpignano, Forcelli, Tutino, Dario, Pensi, Massa, Denaro.**

La **Direzione** e **tutti** i **Dipendenti** della **Reinshagen Italia** partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Gargano per la scomparsa della mamma

Maria Garino ved. Gargano

— **Torino,** 10 maggio 1994.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alfredo Marzola
dipendente dell'Istituto

— **Torino,** 11 maggio 1994.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Personale tutto** della **Eli Spa** partecipano, al dolore del prof. Giovanni Frattini, presidente del Collegio Sindacale della Società, per l'improvvisa scomparsa della moglie dottoressa

Laura Vecchione Frattini

— **Roma,** 11 maggio 1994.

ANNIVERSARI

1991 — 1994
Lauro Giobbia
Tre anni di vuoto incolmabile nel ricordo di un meraviglioso marito e padre.

1992 — 1994
dr. Ing. Vincenzo Biasi
Dalla pace del Signore prega per noi.

1991 — 1994
Vittoria Rua Gaffoglio
Gini.

1986 — 1994
ing. Gaspare Ariuso
Otto anni non hanno colmato il vuoto che hai lasciato. **Gabriella, Gianmichele, Chicco.**

1915 — 1990
Elisa Paro

Nel quarto anniversario della scomparsa del caro

Giovanni Domenico Panzini

verrà celebrata una messa di suffragio domenica 15 maggio 1994 alle ore 17,30 nella chiesa Sant'Evasio di Susa.
— **Condove,** 12 maggio 1994.

Lettera di solidarietà dei ragazzi. Ma il provveditore: ci sono prove della sua incapacità e della scarsa preparazione

«Assurdo licenziare il nostro prof»

Treviso, gli studenti protestano col ministero

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli studenti difendono il professore incapace. Una lettera di solidarietà, firmata dai rappresentanti delle quattro classi in cui il docente licenziato insegnava, verrà inviata al ministro della Pubblica Istruzione, oltre che naturalmente agli organismi scolastici locali.

Ma il provveditore agli studi di Treviso rincara la dose e il preside non retrocede di un passo. Il clamore suscitato dal licenziamento di Claudio Resta, 36 anni, professore di tecnica e ragioneria, per incapacità professionale, non ha indotto ad alcun ripensamento i dirigenti scolastici trevigiani.

«Fantirmi per un eccesso di zelo? Assolutamente no, sono tranquillo» dice Rosario Politi, 54 anni, il preside dell'istituto commerciale di Valdobbiadene dove Resta ha insegnato per due anni. «I giudizi pesantissimi sul docente ■ stati emessi dalla commissione di valutazione interna ■ scuola - aggiunge -, posso solo dire che non sono nè un persecutore nè un rigido burocrate». Sulle contestazioni specifiche, Politi non ■ lascia strappare una parola. «C'erano dei problemi particolari, segnalati anche da genitori, studenti, altri colleghi, dei quali per correttezza non posso parlare. ■ provvedimento ■ "dispensa dal servizio" ■ stato preso dopo una lunga trafila burocratica che ha rispettato tutti i passaggi. Tutto è stato fatto alla luce del sole. Esiste naturalmente ■ giustizia amministrativa alla quale il docente può rivolgersi, che garantirà un ulteriore grado di controllo».

Quei «problemi particolari», consegnati alla riservatezza del segreto d'ufficio, devono comunque essere stati giudicati davvero gravi se ■ il provveditore di Treviso Santo Leotta ribadisce che nella lunga carriera non gli è mai capitato di dover allontanare dalla scuola nessuno.

■ quale persecuzione, per carità. Abbiamo riscontrato ■ capacità del docente sia dal punto di vista proprio della preparazione specifica, sia della conoscenza della materia che doveva insegnare - spiega il provveditore -: viste le ■ lazioni in mio possesso e le lamentele di genitori e studenti ho ritenuto mio dovere allontanare il professor Resta dalla scuola».

Lo stesso provveditore ha ribadito che per conservare ■ cattedra scolastica non basta vincere un concorso, bisogna anche superare ■ periodo di prova di due anni. ■ fronte studentesco però le reazioni sono diverse. Gli allievi che hanno avuto Claudio Resta per docente fino a un mese fa all'istituto tecnico commerciale Einaudi di Montebelluna - dove l'insegnante ■ stato trasferito da Valdobbiadene ■ sua richiesta - lo ritengono ■ professore certamente diverso dagli altri, ma molto simpatico.

«Aveva ■ metodo ■ po' originale - commentano all'uscita ■ scuola - non si limitava a spiegarci le materie con i libri di testo, ma ci aiutava a capire gli argomenti leggendo anche i giornali in classe. L'abbiamo fatto ■ esempio quando si parlava delle privatizzazioni». «Era anche di manica larga, tutt'altro che severo, e da noi era ben visto» ■ aggiungono altri ragazzi.

I colleghi di Claudio Resta ■ hanno voglia di lasciarsi intrappolare nelle inevitabili polemiche del giorno dopo. Qualcuno fa capire che il professore era un «po' originale» e che in aula trattava anche argomenti non strettamente didattici.

Maria Grazia Raffele

DECRETO

Scuola, in arrivo maxi-tagli

ROMA. Sono oltre 24 mila i docenti che lasceranno la scuola pubblica nel prossimo biennio senza essere rimpiazzati. Lo ha stabilito ■ decreto del ministero della Pubblica Istruzione del 25 aprile scorso. Secondo le tabelle allegate al provvedimento, più di diecimila posti in organico scompariranno già con l'inizio del prossimo anno scolastico, mentre gli altri, progressivamente, verranno cancellati a partire dall'anno scolastico 1985/86. Ad ■ maggiormente colpita dal calo degli organici sarà la scuola media inferiore, che subirà ■ decurtazione di 15.519 professori. Più contenuta la flessione nella scuola elementare: i maestri che lasceranno la cattedra senza venire sostituiti saranno 243. In netta controtendenza, invece, le scuole materne, dove si provvede l'assunzione ■ 2263 educatori, forse come ■ effetto dell'ultimo, mini «babyboom». [r. cri.]

Nella foto grande, il professor Claudio Resta, licenziato. In basso, il neoministro Francesco D'Onofrio

Nuove accuse anche dal preside «Non sono un persecutore C'erano problemi davvero seri»

LA RABBIA DEL DOCENTE

«Tradito anche dai sindacati»

«Ma il mio sogno era fare l'artista»

TREVISO

GLI piacerebbe andare al Maurizio Costanzo Show, è subissato da decine ■ telefonate, lo cercano i giornalisti, i fotografi. Non nega che se grazie al clamore riuscisse a ■ un altro lavoro sarebbe arcicontento. «Sono stanco - dice Claudio Resta - ■ mi fa piacere».

Insomma, il licenziamento per incapacità professionale è ■ po' meno amaro per il professore accusato ■ conoscere la materia che insegnava. «Sì, sono contento che si faccia clamore - dice Resta - per chiarire ciò che è accaduto. Sono ■ bollato come un incapace, ■ voglio fare ■ possibile per restituire dignità alla mia immagine».

Una specializzazione negli Stati Uniti, dopo la laurea in Economia a Genova, le prime esperienze artistiche naufragate a New York, gli ■ di supplenza e poi la cattedra a Valdobbiadene, un paesetto sulle colline trevigiane.

■ a lei professore piaceva insegnare?

«Sì e no. Non mi piaceva il potere e il dovere della valutazione che ricade sull'insegnante, ■ potere che compromette il rapporto tra docente e studente, soprattutto se lo studente comincia ad essere atterrito dal giudice che gli sta davanti».

Certo, ■ avesse potuto Claudio Resta l'insegnante non l'avrebbe fatto.

«Volevo fare l'artista, ci ho provato anni fa a New York ma non è stato facile per niente. Per un italiano è complicato adattarsi alla vita americana. E poi ero solo, senza conoscenze nè protezioni».

La lettera di licenziamento le ■ stata recapitata un mese fa, ma lei ■ ha ancora presentato il ricorso al Tar. Come mai?

«Quel che mi è successo è stato così choccante che prima ho dovuto farmene una ragione, poi ho pensato che era meglio muoversi con la massima cautela. Ho voluto cercare un buon legale. E poi per il ricorso ho ■ tempo fino al 5 giugno».

■ i sindacati non le hanno dato ■ mano?

«Se non ci fossero stati per me sarebbe stato meglio. Anziché aiutarmi hanno aggravato la mia situazione. Mi ■ rivolto allo Snals, raccontavo i richiami che ricevevo, ■ loro minimizzavano, dicevano: stai tranquillo, non ti succederà niente. Poi per difendermi è stato tardi, la burocrazia ■ ha intrappolato».

Se ottenesse dal Tar la giustizia che chiede, tornerebbe ad insegnare?

«Vorrei ■ reintegrato nell'insegnamento perché ritengo di averne diritto, per dignità e anche per orgoglio. Certo credo che ■ sarei più motivato come prima».

Il preside nega qualunque ostilità nei suoi confronti e rifiuta l'accusa di persecutore che lei gli ha rivolto.

«L'ostilità c'era ed ■ profonda. Nasceva da divergenze di sensibilità. Io mi ritengo una persona moderna, piena di dubbi. Il preside invece riteneva che dovessi trasmettere certezze. Dovevo applicare le regole senza inquadrarle in una visione generale».

Qualcuno però ha detto che ■ visione generale sconfinava ■ il ■ l'Aids.

«La storia del ■ l'hanno tirata fuori dopo che ■ consiglio nazionale della Pubblica Istruzione ■ era espresso contro ■ mio licenziamento. La verità è semplice. Quando avevo due ore di lezione di seguito, facevo una pausa per allentare la tensione. Con i ragazzi ■ parlava di tante cose. Qualcuno mi ha chiesto ad esempio ■ ne pensavo dell'Aids e io gliel'ho detto, ■ rettezza e adeguatezza di linguaggio».

Insomma tutti hanno cospirato contro di lei ■ contro i suoi metodi?

«Guardi, ■ commissione interna di vigilanza che mi ha giudicato era costituita da rappresentanti provenienti da altre scuole, tranne ■. Persone che non mi conoscevano, persone che non hanno voluto ascoltarmi, nè mi hanno chiesto spiegazioni. Tutto è stato amplificato, deformato, strumentalizzato. ■ io ho perso il lavoro». [m. g. r.]

TRA SACRO E BLASFEMO

L'ultimo episodio lo denuncia un parroco siciliano: la rubano per una catena di Sant'Antonio

L'acquasantiera è ■ centro di riti sacri e di credenze popolari

E' ancora diffusa la tradizione di spargerla sui campi per favorire il raccolto

Acquasanta sul seme della superstizione

Da chi bagna le piante a chi la usa per le maledizioni

CHE cosa mai non si ruba dalle chiese? ■ rubano quadri e opere d'arte, e questo rientra nella normale attività dei ladri. I sacrileghi e gli amanti delle ■ nere rubano le ostie consacrate. I devoti rubano le reliquie dei santi. Ora, si è avuto notizia che il parroco di Scicli, in provincia di Ragusa, Concetto ■ Pietro, ha denunciato furti di acquasanta nella sua chiesa. I fedeli svuoterebbero le acquasantiere non per devozione, ma perché hanno da tenere a mollo in acqua benedetta una certa alga del Nilo, i cui germogli preziosi vanno poi inviati, in una specie di catena di Sant'Antonio, ad amici e parenti.

Che l'acquasanta ■ buona per molteplici usi ■ sa da secoli. La Chiesa stessa, collocandola ufficialmente tra i «sacramentali», ha notevolmente contribuito al suo incremento. Nei romanzi di Guareschi, come ridacchiava l'eppone, don Camillo usava il «secchio» e il «pennello» contro il sindaco ■ suo nemico, ■ adoperavo gli «arnesi» del mestiere di prete, vale a dire il secchiello dell'acquasanta e l'aspersorio. Un paio di anni fa, i vescovi italiani hanno pubblicato un «Benedizionale», che autorizza anche i fedeli laici a pronunciare formule di benedizione e quindi ad usare acquasanta, ■ per innaffiare le piante, neppure quelle malate, ma per richiamare ■ benevolenza di Dio su ■ e persone.

«Ci vorranno barili d'acquasanta per rinfrescare il Quirinale» diceva Pio IX, quando, dopo Porta Pia, pensava ancora di ricuperare la vecchia residenza pontificia, «profanata» dai piemontesi che ■ avevano insediato la casa reale dei Savoia. Dopo oltre un secolo, è evidente che il Quirinale è da considerarsi purificato, soprattutto ■ che vi abita ■ Presidente devoto della Madonna.

Non solo barili, ma fiumi di ■ quasanta sono corsi nella vita dei cristiani di tutti i tempi. In alcune chiese dell'America Latina, dopo la messa, i fedeli usano avvicinarsi alle acquasantiere e con le mani inondarsi il volto e i capelli ■ acqua benedetta. Il Sabato Santo, in alcune regioni italiane, quando al mattino venivano «sciolte» le campane che avevano ■ per due giorni, anche le acque delle pozzanghere diventavano sante, e i ragazzi correvano a bagnarsi le mani e gli occhi e poi ad abbracciare le piante da frutto perché dessero abbondante raccolto.

Acquasanta dall'aspersorio del prete viene sparsa nelle ■ durante la benedizione pasquale e, dove ancora ■ uso, su animali e attrezzi del lavoro agricolo, ■ trattori e, infine, anche sulle nuove automobili in rodaggio, con l'avvertenza e la speranza che qualche goccia vada a finire beneficamente anche sugli automobilisti. In campagna, erano molto ■ una volta non solo le benedizioni buone, ma anche le benedizioni cosiddette «deprecatorie», che erano in pratica delle maledizioni contro animali «pestiferi», come topi, locuste, bruchi e ■, con parole di anatema che farebbero oggi inorridire i verdi e gli ambientalisti; il tutto con abbondante innaffiamento di acquasanta.

Lo quale acquasanta è, si, santa, ■ è acqua pura. Essa è di due specie. C'è l'acquasanta ■ fonte battesimale, che serve esclusivamente per conferire ■ sacramento dell'iniziazione cristiana e si prepara alla vigilia di Pasqua e ■ Pentecoste, con l'infusione dell'olio dei catecumeni e del crisma. C'è poi l'acquasanta semplicemente benedetta, di cui ci si serve per ■ benedizioni, e viene confezionata dal sacerdote con una miscela di sale, mentre si recitano apposite preghiere. La mescolanza ■ sale, simbolo ■ incorruttibilità, trae ispirazione dal fatto biblico di Eliseo profeta, che sanò col sale le acque di Gerico, ma anche dalla diffusa credenza, tra i cristiani occidentali, che il sale fosse dotato di una virtù repulsiva contro i demoni. Cosa non ritenuta dalle Chiese orientali: infatti la loro acquasanta non contiene sale.

Un'acquasanta particolare, mescolata con sale, vino e cenere, è prescritta per aspergere con un ramoscello di issopo i muri di ■ chiesa nel solenne rito della consacrazione, riservata al vescovo. Anticamente, il Sabato Santo, era permesso ai fedeli prelevare l'acquasanta dal fonte battesimale per spargerla nelle case e nei campi.

Come si vede l'acquasanta, nella cristianità, ha una lunga e anche un po' curiosa storia, legata in buona parte alle coltivazioni agricole. I fedeli di Scicli che oggi la prendono in chiesa per innaffiare le loro piante prodigiose, superstizione a parte, potrebbero anche vantarsi di rimanere collegati, infine, alle più tradizioni dei nostri antichi cristiani.

Domenico Del Rio

RISARCIMENTI

Seveso, «sì ai danni morali»

MILANO. Dieci anni di esami clinici, un milione all'anno di risarcimento danni. La corte d'appello di Milano ha confermato il diritto al risarcimento dei danni morali per 26 cittadini di Seveso, colpiti dalla nube tossica di diossina uscita dalla fabbrica Icmesa il 10 luglio ■ 1976. «Questa è una causa pilota, aspettiamo la sentenza della Cassazione poi partiamo con le altre cause», dice l'avvocato Francesco Barasi. Noi suoi uffici ci sono undicimila deleghe di altrettanti cittadini della zona, colpiti dalla nube tossica. «E' una sentenza storica», dicono dalla Lega Ambiente, che ha patrocinato la causa dei 26 abitanti di Seveso. Un incubo nato in una mattinata di luglio: la nube di diossina si espande sulla zona alle porte di Milano. E' subito allarme rosso: cinquemila persone vengono evacuate, oltre undicimila sono colpite da difficoltà respiratorie, irritazione della pelle, fino alla terribile cloracne, la malattia che colpì anche le sorelline Sonno. Fotografate, divennero l'immagine della tragedia. [r. m.]

Roma, avviso di garanzia per corruzione all'ex direttore generale della Rai

Appalti miliardari, Agnes nei guai

Una maxi-tangente sul centro di produzione Tor di Quinto
Ad accusarlo è il direttore dell'edilizia di viale Mazzini

ROMA. Nuovi guai giudiziari per l'ex direttore generale della Rai Biagio Agnes, indagato per corruzione ■ abuso d'ufficio nell'ambito di una delle inchieste sui lavori miliardari appaltati dalla Rai. Un avviso di garanzia gli è stato notificato ieri dal sostituto procuratore Francesco Misiani, che ha interrogato l'ex direttore generale ed altre persone coinvolte nell'indagine. La storia è quella di una tangente da almeno un miliardo e 600 milioni pagata per la progettazione del centro di produzione Rai che doveva essere costruito ■ Tor di Quinto.

L'ipotesi di corruzione è venuta fuori controllando le spese sostenute dall'ente radiotelevisivo di Stato in vista dei mondiali di calcio del '90. Gli investigatori della Guardia di finanza hanno scoperto che nel 1988 il progetto per la realizzazione di un centro Rai dove bisognava concentrare gli studi per i servizi sportivi costò ben tre miliardi di lire, una cifra che appariva eccessiva, anche perché a Tor di Quinto quel progetto non si poteva realizzare a causa dell'inadeguatezza del terreno.

La somma di ■ miliardi fu pagata all'architetto Roberto Panella, ■ quale secondo l'ipotesi accusatoria avrebbe poi versato più della metà ■ quella parcella, in «mazzette», a due funzionari del Comune di Roma. All'architetto e al ■ studio, infatti, sarebbe rimasto solo ■ miliardo ■ 400 milioni, mentre il resto sarebbe stato girato agli ingegneri del Comune di Roma Spina ■ Matta, su ordine dell'allora assessore ai Lavori pubblici ■ della capitale Antonio Pala, ex socialdemocratico e poi socialista, morto lo ■ anno. Ma chi pagò lo studio Panello, dicendo di versare la quota ■ due funzionari del Comune? Il dottor Gianfranco Liverani, direttore dell'edilizia della Rai, il quale ha «confessato» ■ magistrato i retroscena di questa vicenda. Secondo Liverani fu proprio l'assessore Pala, in un incontro avuto ■ lui e con l'ex capo del pool giornalistico sportivo della Rai Gilberto Evangelisti (anche lui indagato), a dire che per concludere l'affare bisognava pagare i due funzionari del Comune ■ Roma. Liverani fece presente la richiesta all'allora direttore generale Biagio Agnes, il quale gli avrebbe dato l'assenso a pagare ■ cifra di 3 miliardi nella quale era compresa la tangente da versare ai due ingegneri. Secondo le testimonianze e l'ipotesi accusatoria, un miliardo sarebbe andato all'ingegner Spina e 600 milioni all'ingegner Matta. A parte la «confessione» di Liverani, gli altri protagonisti della vicenda ammettono di aver intascato quelle cifre, ma ■ aver mai avuto il sospetto che si trattasse ■ tangenti. Panella dice che ■ lui fu semplicemente detto di retribuire i due dipendenti del Comune, e si limitò a farlo. E i due ingegneri riferiscono che a loro quelle somme furono corrisposte come retribuzione del lavoro di consulenza svolto; una versione che ■ ha convinto gli inquirenti, vista l'entità delle somme versate.

Agnes, nell'interrogatorio ■ ieri, ha negato l'addebito e ogni responsabilità ■ queste ennesima storia dove le tangenti si mescolano agli appalti per i lavori realizzati dalla Rai. Secondo l'ex direttore generale, oggi presidente della Stet, non è vero che Liverani gli comunicò l'«ordine» di Pala, né tantomeno che acconsentì a pagare le «mazzette». Gli fu soltanto spiegato - ha detto al magistrato - che l'architetto Panella era molto bravo e il ■ studio particolarmente affidabile, e che quindi era giustificata la spesa di ■ miliardi per la progettazione del centro Rai.

L'ex direttore generale è coinvolto anche nella maxi-inchiesta su tutti gli appalti per la realizzazione del centro di Saxa Rubra, ed è ancora in piedi l'indagine sui lavori pagati dalla Rai in ■ Agnes. [gio. bia.]

■ A CITARISTI ■

Ritirato il passaporto

MILANO. Gli imputati ■ avvalgono del loro diritto a non essere interrogati al processo? Non importa: vengano ■ lo stesso a confronto e, se per ■ rifiutano ■ venire, i carabinieri li portino in aula a forza. Così ha pensato il sostituto procuratore Fabio ■ Pasquale, pubblico ministero al processo per il caso Eni-Sai (una tangente pagata dal gruppo Ligresti per un accordo assicurativo mai andato in porto). E ha chiesto di mettere a confronto Aldo Molino, il commercialista factotum dell'intero affare, e Sergio Cusani; per il quale, essendo assente, ha proposto anche l'accompagnamento coatto. Oggi, il gip Grigo deve decidere anche, assieme al collega Italo Ghitti, su un'altra questione che sta molto a cuore a Craxi: ■ ritiro, o meno, del suo passaporto. Per l'ex segretario amministrativo della dc, Severino Citaristi, la decisione è stata invece già presa: passaporto ritirato. [r. m.]

La Rai ha dato un dispiacere a Biagio Agnes: l'ex direttore generale è stato indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta su appalti di lavori per l'ente radiotelevisivo pubblico

---

LA MAFIA
[illegible]

I «manovali» della cosca di Paternò scelti all'ufficio collocamento

Il boss assume disoccupati

Un milione di stipendio fisso al mese più una percentuale sugli «utili»
Venivano impiegati per riscuotere il «pizzo» e come corrieri della droga

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mafia reclutava disoccupati a un milione al mese, più ■ percentuale sugli «utili». E' la ■ certante scoperta che i magistrati della direzione antimafia di Catania hanno fatto indagando su una delle cosche di Paternò. Il particolare ■ emerso ieri, all'arresto di dieci presunti mafiosi del clan che una volta era capeggiato dall'anziano patriarca di Paternò Giuseppe Alleruzzo, uno dei primi pentiti della mafia catanese che successivamente ha ritrattato tutto.

All'alba i carabinieri hanno arrestato sette persone, ed altre tre ordinanze di custodia ■ notificate in carcere. Sono tutti accusati di associazione mafiosa, estorsione, sequestro ■ persona ■ detenzione di armi. Secondo la procura di Catania ■ stato sgominato il gruppo mafioso che fa capo a Salvatore Leanza, l'uomo che ha preso ■ posto ■ Alleruzzo ■ al quale il provvedimento è ■ notificato ■ carcere. Un clan aggüerrito, pronto ■ tutto, e che sarebbe entrato in contatto ■ le famiglie catanesi di Cosa nostra, ■ particolare con quella di Nitto Santapaola, con la quale avrebbe tentato la riorganizzazione delle cosche ■ paese. I fatti ■ riferiti agli ultimi tre anni.

Il clan, decimato dal blitz delle forze dell'ordine e dalle faide, aveva necessità di reclutare gente in breve tempo. Per questo aveva messo a punto una sofisticato tecnica fidando sulla disperazione dei giovani disoccupati di Paternò. Alcuni venivano avvicinati con la prospettiva di uno stipendio fisso, altri costretti ed «arruolarsi», perché strittolati dagli usurai: la mafia concedeva loro prestiti ma pochi giorni dopo richiedeva ■ dietro il ■ naro; se pagavano, bene, altrimenti il debito andava saldato ■ prestazioni lavorative, incarichi per conto della mafia. All'inizio ■ trattava di lavoretti, cose di poco conto, poi si arrivava al vero e proprio inserimento nell'organizzazione. Un milione al mese ■ stipendio e una percentuale sugli incassi, proventi di estorsioni, traffico di droga o chissà cos'altro. Sono ■ intercettazioni e appostamenti a far scoprire tutto ai carabinieri. Ma nell'inchiesta sono finite anche le dichiarazioni di un pentito e le denunce di un imprenditore vittima del clan mafioso: aveva subito numerosi «avvertimenti» e perfino un sequestro di persona perché si ■ a pagare il «pizzo».

Il blitz di ieri notte ha portato in carcere ■ luogotenenti ■ boss Leanza, Alfio Parisi e Antonino Mendolaro, e cinque gregari. In carcere, oltre che al capomafia, le ordinanze di custodia sono state notificate a Salvatore Tilenni Scaglione e Salvatore Assinnata. Nell'inchiesta erano finiti anche un fratello di Tilenni Scaglione, Carmelo, ■ Salvatore ■ Marco, due pregiudicati latitanti per anni, uccisi in un agguato scattato, nel marzo scorso, all'interno di trattoria di Paternò.

Salvatore ■ Carmelo Tilenni Scaglione, detti «i cantanti», sono ritenuti elementi ■ spicco ■ di «Santabarbara», in lotta con gli altri gruppi per il predominio nella zona. Secondo l'accusa, il duplice delitto della trattoria fu ordinato ■ una donna, Maria Indelicato, che aveva voluto ■ vendicare l'uccisione del genero, Francesco Sanfilippo, ucciso proprio dai due il ■ ottobre del '92. Per quel delitto, la donna riuscì a scovare i due e assoldò un killer di professione, fatto arrivare apposta dalla provincia di Novara e pagato 20 milioni.

■ Albanese

Coda all'ufficio del collocamento

IN **BREVE**

«Sarai licenziato» S'impicca sul ■

CAMPOBASSO. Angosciato per il timore di ■ licenziato, un ■ di camion ■ è tolto la vita l'altra notte. Florido Gazzola, 44 anni, originario del Trevigiano, ha parcheggiato vicino a Campobasso l'autocisterna ■ ■ impiccato sull'automezzo con la cinghia di un borsone. L'eventualità del licenziamento gli era stata comunicata dall'azienda. [Agi]

Menem promette Priebke ■

BUENOS AIRES. «Erich Priebke ■ estradato subito ■ i documenti inviati dall'Italia saranno in ordine». Lo ha dichiarato ■ presidente argentino Carlos Menem in un'intervista a una radio locale. Menem ha aggiunto che Priebke «è un criminale di guerra che sfortunatamente ■ era stato individuato». [Agi]

Abbandona la figlia appena partorita

NAPOLI. I medici che l'hanno chiamata Grazia perché è viva per miracolo. La bambina, che pesa un chilo e 400 grammi e ha gravi problemi renali e respiratori, è stata salvata dai carabinieri, che l'hanno trovata in un capanno. Era stata abbandonata ■ dalla madre, che l'aveva partorita di nascosto. E' accaduto ■ notte fra martedì e mercoledì a Fontegreca, nel Casertano. A dare l'allarme sono stati i medici dell'ospedale ■ cui la madre, Marilena Fusco, 32 anni, è stata ricoverata per un'emorragia. [f. m.]

Inchiesta ■ caserma per atti di ■

L'AQUILA. «Atti ■ libidine violenti» è il reato ipotizzato in un'inchiesta avviata contro ignoti dal procuratore della Repubblica dell'Aquila dopo il ferimento di un alpino nella caserma «Francesco Rossi». Il procuratore vuole accertare se la versione che parla di un incidente, data dal giovane, dai genitori ■ dai militari, per quanto incredibile, sia vera oppure se il soldato sia stato vittima di un caso di «nonnismo». [g. g.]

Salvatores paga le cure a Gallinari

MILANO. L'incasso dell'unica replica milanese di «Cafè Procope», rappresentazione teatrale di Gabriele Salvatores, servirà a pagare le cure mediche di Prospero Gallinari, ex brigatista rosso, scarcerato proprio per le sue condizioni di salute. Lo spettacolo sarà stasera al Leoncavallo di Milano.

Torino, in sala anche i pazienti. Secondo gli esperti è il modo giusto di raffigurare le psicopatie

Ore 10, lezione di psichiatria al cinema

Il film «Senza pelle» diventa testo di studio per medici e allievi

TORINO. Non c'è dubbio: bisogna credere nella propria creatura per avere ■ coraggio di sottoporla all'esame della mitica categoria degli «esperti». Alessandro D'Alatri l'■ fatto e ■ portato il suo ultimo film dritto nella fossa dei leoni. Non critici dai denti cariati, ma psichiatri, psicologi, studenti e pazienti, senza filtri sulla realtà, invitati ad assistere alla proiezione ■ «Senza Pelle», storia di poetica follia ■ di amore dalle molte fisionomie.

L'appuntamento, ieri mattina, era alla facoltà ■ psichiatria, ■ grande affluenza di pubblico ha costretto a un veloce ripiego su una sala cinematografica. Proiezione ritardata ■ tre quarti d'ora e «trasloco» in massa al Charlie Chaplin. E la «lezione» universitaria ha avuto ■.

Il film scorre veloce, saltellando, avvolgendosi, respirando sull'onda di ■ colonna sonora particolarissima: musica klez, musica della tradizione ebraica, di antiche origini e madre di molti stili, musica sacra e beffarda insieme, musica che tocca, direttamente, l'anima. Un azzardo. Un azzardo riuscito. E a toccare l'anima - lo dimostrano le esplosioni ■ risa o i lunghi silenzi carichi ■ tensione in sala - è la storia di Gino e Riccardo, lei impiegata dello poste, lui autista di autobus: una tenera e appassionata Anna Galiena al fianco di un grande Massimo Ghini che impersona un ■ impulsivo e maldestro, ma sensibile ■ con il cuore grande così.

Nella vita serena e sempre uguale scoppia, come un tuono, la dolce pazzia di Saverio (intenso, convincente e sofferto Kim Rossi Stuart), innamorato della donna. ■ l'universo cambia colore; la certezza ■ scia il posto alla gelosia; l'ordine al caos. La guerra è tra l'amore dello psicopatico che sa «volare» alto, ma nulla può dare se non la tragica e affascinante immagine ■ sé, e l'amore di Riccardo, che ■ batte su mille fronti, pronto a tutto.

Quando la musica yiddish sottolinea la scena finale, in sala esplode l'applauso. Le parole ■ pazienti, dei medici e degli psicologi, testimoniano subito che il film è ■ alto contenuto emotivo.

Parla anche l'assessore alla Sanità, Bianca Vetrino, che all'inizio aveva detto: «Mi posso fermare solo un momento» ed è rimasta fino alla fine: «E' entusiasmante». Parla lo psichiatra Giangiacomo Rovera: «Complimenti al regista, ha saputo trattare una dimensione difficile e toccare molti punti importanti in questo film bello, profondo e delicato». Parla Annibale Crosignani, responsabile del ■ di psichiatria delle Molinette: «Mi sono commosso. Questo film rimarrà nella storia, è il modo giusto di trattare le psicopatie negli Anni '90». Parlano i pazienti, imbastendo discorsi che si sovrappongono, tra la sofferenza della malattia e l'intelligenza speciale che fa cogliere loro certi passaggi essenziali della storia. Parla ■ psicologo Angelo Musso: «Bella la figura di Saverio che cerca l'integrazione della propria identità attraverso l'amore e trasforma ■ fantasia in realtà».

Ma soprattutto parlano i volti delle persone che, in una lenta teoria, lasciano la sala, non rinunciando a stringere ■ mano ■ regista e attore. Regista e attore che hanno lavorato sul campo, per un anno, alla comunità terapeutica ■ Maieusis, assistiti dagli psicologi Barbara Grassi e Giorgio Fogazza e che ■ battono «per ■ cinema italiano». Mentre qualcuno già commenta: «Svegliamo questa città che dorme, facciamo più spesso cose come questa». E' il saluto affettuoso che accompagna, come un talismano, «Senza Pelle» alla prova di Cannes.

Daniela Daniele

Il Consiglio di Stato destituisce Vittorio Mele: illegittima la sua nomina

Terremoto alla procura di Roma

Accolto il ricorso presentato dai due magistrati «aggiunti»
Votazione da rifare, Coiro guiderà provvisoriamente l'ufficio

ROMA. La sua nomina fu illegittima, e il procuratore di Roma Vittorio Mele [illegible] può restare al suo posto. [illegible] ne deve andare, e in attesa di [illegible] nuova nomina da parte del Csm [illegible] gestione dell'ufficio passa al procuratore aggiunto più anziano, Michele Coiro, il quale è anche in «pole position» per diventare il nuovo procuratore della capitale, una carica che secondo il vecchio metodo spartitorio del «manuale Cencelli» equivale ad almeno due ministeri.

La decisione che ha di fatto destituito Mele è del Consiglio di Stato, l'organo che giudica in appello le sentenze del Tar, ed è stata resa nota ieri. Il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati proprio da Coiro e dall'altro procuratore aggiunto Giuseppe Volpari contro il verdetto del Tar che invece aveva confermato la nomina di Mele, avvenuta il 1° luglio del 1992. Una scelta [illegible] contrastata, che ha avuto strascichi legal-burocratici sfociati, dopo un anno e dieci mesi, in un ribaltamento di quell'atto.

Il Csm, allora, votò prima su Coiro, [illegible] il procuratore aggiunto fu bocciato con 18 «no», 10 «sì» e due astensioni. Poi [illegible] passò a Mele, che invece fu nominato con 24 voti a favore, tre contrari e tre astenuti.

Tutto sbagliato, dice oggi il Consiglio di Stato, perché non furono indicati, nella relazione di chi proponeva Mele alla Procura di Roma, «elementi utili a stabilire una qualche gerarchia tra i candidati, e comunque a giustificare la preferenza accordata al dottor Mele».

La sentenza rischia di frenare le inchieste [illegible] Tangentopoli delitto Pecorelli e fondi neri Sisde

In pratica quel voto non fu adeguatamente motivato; inoltre bisognava valutare i candidati in base [illegible] due «attitudini»: la capacità direttiva e la funzione [illegible] pubblico ministero. E a ben guardare, dice ora il Consiglio di Stato, secondo questi criteri Coiro e Volpari erano più indicati di Mele. Non fosse altro perché Mele, più giovane degli altri due contendenti, «ha svolto le funzioni di pubblico ministero solo come uditore, e poi come pretore», all'inizio della carriera, cioè negli anni Cinquanta, mentre i due aggiunti lavorano in Procura da anni.

Per nulla amareggiato, Mele dice [illegible] aver accolto la notizia «con serenità. Non avevo nemmeno presentato [illegible] difesa al Consiglio di Stato - spiega - perché ritenevo che tutto fosse già stato chiarito dal Tar. Adesso leggerò le motivazioni del provvedimento e poi deciderò se insistere o meno [illegible] la [illegible] candidatura al Csm. Potrei anche ritirarla».

L'organo di autogoverno dei giudici, infatti, dovrà ora nominare il nuovo procuratore [illegible] Roma scegliendolo tra i vecchi candidati, e cioè Mele, Coiro e Volpari. E' probabile che Mele, il quale ha già presentato domanda per un posto in Cassazione, decida di rinunciare, e tra gli altri due «pretendenti» Coiro è quello con più possibilità anche in considerazione della sua maggiore anzianità.

Ma [illegible] si sa ancora quando tutto questo potrà avvenire, né se l'attuale Csm farà in tempo a decidere prima della decadenza fissata per il 3 luglio. E' possibile dunque che sarà il nuovo Csm, dopo l'estate, a mettere fine al «braccio di ferro» tra il procuratore i [illegible] due vice. Nel frattempo, dopo la notifica del verdetto reso noto ieri, [illegible] sarà la [illegible] di Coiro, esponente [illegible] di *Magistratura democratica*, la corrente di sinistra dei giudici.

Il terremoto alla Procura di Roma avviene in [illegible] momento in cui si stanno tirando le fila di due anni di inchieste delicate, dai mille processi [illegible] Tangentopoli a quello sullo scandalo Sisde, dalle indagini sul sistema radio-televisivo a quelle sulle bombe presumibilmente mafiose. Nei [illegible] due anni di direzione Mele, la Procura di Roma ha anche avviato l'inchiesta su Andreotti per l'omicidio Pecorelli, poi trasmessa per competenza a Perugia.

Giovanni [illegible]

Qui a fianco il procuratore di Roma Vittorio Mele a sinistra Michele Coiro

DATI VIMINALE

Diminuiscono gli omicidi

ROMA. Diminuisce la criminalità e migliorano i risultati conseguiti dalle forze [illegible] polizia nell'azione investigativa e repressiva. Per quanto riguarda i delitti più gravi, nel '93 gli omicidi volontari sono diminuiti del 25 per cento rispetto all'anno precedente, i tentati omicidi del 7,2, i furti del 7,3, gli attentati dinamitardi del 16,5, le estorsioni del 4,1, le rapine dello 0,7. Questi sono alcuni [illegible] dati contenuti nella relazione annuale sull'attività delle forze di polizia e sullo stato dell'ordine [illegible] della sicurezza pubblica che il ministro dell'Interno ad interim, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato [illegible] presidenti delle Camere prima di lasciare l'incarico di responsabile [illegible] Viminale. La flessione della criminalità ha riguardato in particolare le quattro regioni a rischio (Sicilia, Campania, Calabria e Puglia). C'è apprensione, invece, per l'alto numero [illegible] immigrati coinvolti in fatti delittuosi. [Agi]

Messina, il dramma di una leucemica

«Farmaco troppo caro Rinuncio a vivere»

Medicinale cancellato tra i «salvavita»
Ma il Comune promette: la aiuteremo

MESSINA. [illegible] ha più i soldi per comprare il farmaco che la tiene in vita, vuole lasciarsi morire. Savina Crupi, [illegible] anni, soffre di una grave forma [illegible] leucemia mieloide cronica. La donna ha chiesto aiuto [illegible] suoi concittadini di Mandanici, un piccolo centro collinare della provincia di Messina, aggrappandosi al microfono della radio locale. E' disperata: da sei anni consuma, per sopravvivere, una fiala [illegible] emoferone ogni due giorni. Fino a domenica scorsa il farmaco, che costa 78 mila lire a confezione, era nella lista dei «salvavita». Poi la Gazzetta Ufficiale ha annunciato che non rientra più tra quelli «mutuabili» e così, in un attimo, la signora Crupi si è ritrovata impotente e abbandonata al suo destino: «Se hanno deciso di togliermi questa fiala per risparmiare - dice - sono pronta a lasciarmi morire. [illegible] questo, [illegible] certo perché [illegible] abbia più voglia di vivere. [illegible] [illegible] so proprio dove trovare tutti questi soldi».

Savina Crupi ha pure chiesto l'aiuto dell'Amministrazione comunale che [illegible] assicurato il proprio intervento. Ma la situazione [illegible] comunque difficile.

La donna vive del lavoro suo e [illegible] marito, una famiglia di contadini che non ha certo grosse disponibilità economiche. Il farmaco si chiama «Wellferon». Per una strana alchimia ministeriale, resta [illegible] fascia «A» per le persone affette da un tipo di leucemia, [illegible] non per quella che perseguita la signora Crupi, da sei anni in cura al Centro ematologico del «Ferrarotto» di Catania che dista da Mandanici più di un'ora [illegible] [illegible] strada: «Non ho scelta, è la struttura più vicina e finora ho speso 180 mila lire per ogni intervento intromidollo. Ma [illegible] cosa [illegible] l'operazione, [illegible] [illegible] l'acquisto ogni due giorni di un farmaco che costa quasi 80 mila lire a fiala. Non possiamo proprio permettercelo. La mia è [illegible] famiglia che ha sempre lavorato, ma [illegible] pensione è così misera che basta appena per pagare il ticket sulle ricette. Mi viene il [illegible] spetto che i poveri non abbiano diritto di cittadinanza in [illegible] società civile».

In casa della donna si aspetta, dunque, un intervento decisivo che però, allo stato delle cose, non sembra proprio imminente.

Il Comune darà una mano alla famiglia, ma si tratta di un contributo straordinario che non potrà durare. Per questo Savina Crupi minaccia di lasciarsi morire: «Sono anni che soffro, ho subito tre interventi chirurgici lottando contro questo male, ma mi sento disarmata contro la burocrazia e l'organizzazione sanitaria», ripete.

La donna, sposata e madre di due figli, lunedì si era recata dal medico, nella vicina Pagliara visto che a Mandanici l'unica struttura sanitaria è stata chiusa alla fine dello scorso anno. Da lui ha saputo che il «Wellferon» non era più mutuabile. A Mandanici adesso [illegible] disposti a scrivere alla casa farmaceutica per convincerla a spedire gratuitamente alla signora Crupi alcune confezioni del farmaco; [illegible] la speranza che nel frattempo qualcuno intervenga per dare un'aggiustatina al prontuario.

Fabio Albanese

Le 33 versioni in commercio fanno del modello Peugeot uno dei maggiori successi degli ultimi anni

306, un numero di classe

In arrivo l'ultima nata: il cabriolet

Una giuria internazionale composta dai più importanti giornalisti europei dell'automobile, non ha avuto dubbi al recente Salone internazionale di Ginevra nel giudicare [illegible] Peugeot 306 [illegible] più bel Cabriolet del 1994.

E' infatti stata premiata l'idea, il piacere e l'immagine del cabriolet 306 che, insieme [illegible] il modello 205 porta in giro per il mondo anche una firma prestigiosa del design italiano. La vettura infatti è stata realizzata in collaborazione con Pininfarina e [illegible] tratta dell'ultima nata nell'ambizioso programma 306.

Lo studio del Cabriolet è iniziato alla fine del 1989, dapprima con semplici e superficiali schizzi e poi con disegni sempre [illegible] realistici sino ad ottenere una vettura dalla spiccata personalità.

E il rapporto [illegible] collaborazione con Pininfarina continua. L'assemblaggio viene effettuato in una linea speciale, in grado di garantire una produzione media giornaliera di 50 vetture. Quasi 150 persone lavorano alla realizzazione dei cabriolet. La lastratura [illegible] la verniciatura (completamente automatizzate) sono effettuate nel centro di Grugliasco, mentre nello stabilimento di San Giorgio vengono montati la capote e i numerosi equipaggiamenti (vetri laterali, parabrezza incollato, fili elettrici, sbrinatore del lunotto, fari posteriori).

A questo punto le vetture vengono trasferite allo stabilimento di Poissy, dove vengono montate tutte le parti meccaniche, il serbatoio del carburante e i sedili.

Se, sotto il profilo estetico, il cabriolet rivendica un'identità propria ed estremamente accattivante, dal punto di vista dinamico eredita tutti gli effetti di qualità riconosciute alle 33 versioni di questa vettura che per comportamento su strada e confort si colloca tra le migliori vetture in assoluto del suo segmento.

Ma che cosa fa di una macchina un [illegible] commerciale? Innanzi tutto occorre dire che tra il 1989 e il 1992 il mercato dei cabriolet, considerando complessivamente tutti i segmenti, ha registrato un aumento del 35% in sette Paesi europei (Francia, Germania, Italia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo e Olanda), successo frenato solo lo scorso anno (ma del resto l'involuzione è stata comune a tutti i modelli), causa la crisi che ha colpito il mercato dell'automobile.

Quindi c'era [illegible] c'è [illegible] richiesta di cabriolet quanto mai interessante. Ma vediamo più nel dettaglio alcune caratteristiche della nuova vettura di casa Peugeot.

Innanzi tutto occorre dire che la carrozzeria del Cabriolet è formata da un blocco anteriore [illegible] da una parte del pavimento che derivano direttamente dalla versione berlina a tre porte. Numerosi componenti specifici, sia interni sia esterni, assicurano un design originale e delle caratteristiche di rigidità che garantiscono uno sfruttamento ottimale dei collegamenti al suolo.

I paraurti e lo spoiler sono monoblocco, dipinti dello stesso colore della carrozzeria, le fiancate presentano ampie protezioni laterali; per quanto riguarda la capote, questa è stata studiata per rispondere ad un ordine estetico ma soprattutto pratico. E' a comando elettroidraulico [illegible] la sua apertura o chiusura non richiede più [illegible] una ventina di secondi. La tela è trattata [illegible] materiale antimuffa e la maggior parte della superficie interna è rivestita in tessuto plastificato.

Non mancano i dispositivi di sicurezza che riguardano la capote: il primo impedisce di manovrarla durante [illegible] guida, il secondo impedisce l'alimentazione elettrica [illegible] la capote non è [illegible] ed il terzo, infine non consente l'apertura [illegible] la chiusura della capote se il baule è aperto.

Per quanto riguarda il propulsore, per il mercato italiano è prevista per [illegible] momento la sola versione da 1761 cc [illegible] cambio manuale a 5 marce.

Una delle particolarità che fanno di una 306 una vettura vincente risiede soprattutto nelle sospensioni.

Il retrotreno, ad esempio, sia sulla versione Cabrio che [illegible] tutti i modelli, è a effetto autosterzante in curva con supporti che tendono a imprimergli la stessa reazione del treno anteriore; le barre antirollio conferiscono all'insieme una soluzione tecnologica d'avanguardia.

In definitiva l'ultima nata [illegible] casa Peugeot [illegible] fa che ricalcare le orme delle altre [illegible] in circolazione, un vero e proprio concentrato di classe, eleganza e praticità che ne fanno una delle berline famigliari più amate dalla clientela di mezza Europa.

La forza di reagire al momento giusto

Progetti di un pool di aziende di Torino e provincia

Uniti si vince. Un motto antico come il mondo, ma che dà bene l'idea di che cosa si voglia raggiungere, che dà l'idea di forza e di compattezza fuori del comune, che [illegible] capire come le difficoltà possano [illegible] superate in un solo momento grazie allo sforzo [illegible] [illegible] raggiungere l'obiettivo.

Ecco, deve essere stato questo [illegible] motto, [illegible] molla, che ha permesso a dieci aziende di Torino e della provincia di creare un pool in grado [illegible] offrire il prodotto Peugeot.

Un gruppo di aziende che copre capillarmente [illegible] [illegible] della città e della provincia, raggiungendo l'hinterland torinese, il Canavese, la bassa Val di Susa, il Pinerolese sino ai limiti del territorio, ai confini con la Valle d'Aosta.

Sul piatto della bilancia queste dieci aziende hanno messo tutta la loro professionalità, la loro esperienza, la sensibilità nel gestire il rapporto con la clientela, di cogliere le esigenze del mercato dell'auto. Dall'altra un marchio, la Peugeot appunto, sul quale fare affidamento ad occhi chiusi, un marchio sinonimo di eleganza, classe e soprattutto affidabilità.

Facile quindi, «venirsi incontro» e collaborare. E tutto è filato via liscio ed ancora continua e continuerà [illegible] futuro. Già, perché è chiaro a tutti che il momento più difficile [illegible] mer[illegible] dell'auto è ormai alle spalle. Alla Peugeot lo hanno superato [illegible] difficoltà proprio grazie alla professionalità [illegible] ad un prodotto valido e vincente, il resto lo hanno fatto le concessionarie con la loro alta qualità nel servizio.

Ecco perché, ora che il peggio è passato e si può guardare con più ottimismo al futuro, il pool è pronto a ripartire con una iniziativa frizzante come quella denominata «La fresca estate Peugeot». Si tratta di una campagna imperniata sulla Peugeot 306 (modelli XR a 3 o 5 porte disponibili nelle varie sedi) offerta al pubblico ad un prezzo vantaggiosissimo nel quale [illegible] compreso anche [illegible] climatizzatore. E tutti sappiamo quanto questo accessorio sia indispensabile sulle nostre auto.

[illegible] buon climatizzatore (quelli montati da Peugeot sono della Diavia, azienda leader del settore, ecologici, dove sono banditi i gas nocivi che nuociono alla fascia dell'ozono) aiuta a guidare meglio, aumentando [illegible] sicurezza e il numero [illegible] chilometri da percorrere.

Se poi [illegible] ha anche una [illegible]ugeot 306 allora il viaggio può diventare veramente l'alibi per concedersi una magnifica [illegible]canza.

I SOLDI DEL FUTURO

Referendum in estate per individuare l'effigie da stampare sulle banconote

«Scegliete il volto dell'Ecu»

I promotori hanno ottenuto l'appoggio dell'Europarlamento «Condurremo il sondaggio attraverso giornali [illegible] televisioni»

A sinistra, Rembrandt. Sopra, Shakespeare. Sono due candidati quotati per l'effigie della banconota Ecu

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ecu, questo sconosciuto. Non si sa ancora [illegible] mai ci si arriverà, né quando, e i suoi numerosi nemici, fra cui si contano [illegible] premier britannico John Major e il nostro neo-ministro degli Esteri Antonio Martino, sperano che il momento non arrivi mai. [illegible] la moneta unica europea ha un'appassionata sostenitrice che, senza aspettare i tempi dettati dal Trattato di Maastricht, incurante degli euro-scettici, ha deciso di dare un volto, [illegible] meglio, molti volti, ai biglietti della futura banca europea.

Rembrandt, Shakespeare, Michelangelo, Brueghel, Omero: la corsa all'Ecu è aperta, e tutti potranno parteciparvi. Resta da vedere se eurocrati e sacerdoti delle finanze pubbliche dei Dodi[illegible] terranno conto del risultato, ma tant'è.

[illegible] cittadini spetta scegliere i vincitori», sentenzia Sylvia Bourdon, una cittadina tedesca residente [illegible] Parigi che con caparbia pionieristica ha lanciato una personale campagna per le «facce» dell'Ecu.

«European currency unit», altrimenti detta Unità di conto europea. Ma l'acronimo Ecu, in francese, suona anche come scudo, l'antica moneta d'oro coniata dal re di Francia Filippo di Valois nel 1337 [illegible] destinata a larghissima diffusione. La moneta portava su [illegible] faccia lo scudo araldi[illegible] del re, sull'altra un piccolo sole. In seguito ne coniarono tutti gli Stati europei, comprese [illegible] [illegible]pubbliche di Firenze [illegible] Venezia, utilizzando magari argento al posto dell'oro, [illegible] comunque con valore, peso e nomi diversi. L'ultimo scudo, per quello che ci riguarda, fu la moneta d'argento [illegible] cinque lire, a corso legale fino alla seconda guerra mondiale.

Nella Comunità europea l'Ecu nasce come unità di conto con valore pari al dollaro, per poi venire fissato, dal '75, con un complesso calcolo basato sul «paniere» di valute dei Paesi membri. E' solo con il Trattato di Maastricht, però, che l'Ecu inizia [illegible] essere pensato come moneta unica per tutta la Comunità. Attualmente è in corso la «fase due» dell'Unione economica e monetaria. La «fase tre», e cioè la sua piena realizzazione, potrà cominciare nel '97 [illegible] la maggioranza dei Paesi membri della Comunità [illegible] in linea con una serie di criteri economici. Altrimenti partirà comunque nel '99, quando l'Ecu avrà valore in tutti gli Stati dell'Unione europea.

Su questo in realtà [illegible] [illegible] è mai smesso [illegible] discutere. Secondo il Trattato, Gran Bretagna [illegible] Danimarca possono non partecipare all'Unione monetaria, [illegible] comunque c'è chi sostiene che le valute nazionali non scompariranno, ma semplicemente porteranno il corrispettivo valore in Ecu.

Per esempio, il biglietto tedesco da dieci marchi potrebbe portare la dicitura «[illegible] Ecu». Ma non [illegible] pochi coloro i quali pensano [illegible] la moneta europea, fisicamente, [illegible] vedrà mai la luce, e che in barba ai trattati l'Ecu sarà destinato [illegible] rimanere l'entità astratta che è oggi.

La Bourdon non la pensa certo così, ed anzi, ottenuto l'appoggio di alcuni funzionari europei, ha lanciato la [illegible] crociata. Prima [illegible] riuscita [illegible] ottenere aiuto finanziario [illegible] tecnico da pa[illegible]te della Commissione e del Parlamento europei, poi ha trovato gli sponsor, e all'ultima sessione dell'Europarlamento, la [illegible] scorsa, ha presentato u[illegible] serie di possibili facsimile dei futuri «eurosoldi»: dieci banconote e nove monete selezionate [illegible] una giuria di professionisti in rappresentanza dei Dodici.

Il prossimo passo sarà un referendum europeo sull'Ecu. Giornali [illegible] tv dei 12 raccoglieranno per tutta l'estate, fino a ottobre, i voti di chi parteciperà al concorso. Si tratterà di proporre il volto di un illustre connazionale per ornare i fantomatici biglietti dell'ancora inesistente Banca centrale [illegible] [illegible] i risultati, nelle speranze dell'organizzatrice, dovranno essere considerati dal Parlamento europeo. La tenzone è aperta.

Fabio Squillante

> «Chiederemo ai cittadini dei vari Paesi di indicare connazionali illustri»

TRE IPOTESI PER IL SIMBOLO [illegible]

[illegible]

«Carlo Magno»

«E' il vero personaggio europeo - dice il celebre designer - colui che ha legato l'Europa del Nord a quella del Sud, merita senz'altro il posto sulla banconota continentale, credo che ness[illegible] [illegible] offenderà, in altri Paesi. E' stato il primo ad aprire la stra[illegible] dell'unificazione, credo che potremmo mettere in effigie anche la sua celebre corona, sarebbe un bel simbolo di unità europea».

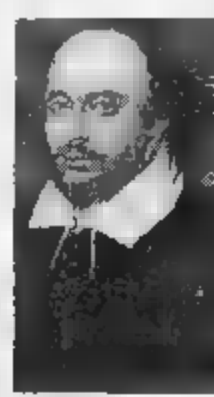
FRANCO [illegible]

«Leonardo da Vinci»

«Scelgo Leonardo da Vinci, sen[illegible] dubbi - afferma [illegible] regista - perché rappresentò veramente l'uomo del futuro, fu un genio che inventò tutto e precorse i tempi, che è in linea anche oggi, in pieno dibattito sul futuro della Comunità. Fu un artista sublime, esplorò i confini del pensiero, intuì tutte le grandi scoperte dell'umanità. Chi meglio di lui potrebbe stare sulla nuova banconota?».

ENZO BIAGI

«San Francesco»

«Io ci metterei San Francesco d'Assisi - spiega il giornalista-scrittore -, nessuno potrebbe contestarlo per campanilismo, era una figura eccezionale che parlava agli uccelli quando gli uomini non volevano ascoltarlo, un maestro di tolleranza. Il suo Cantico delle Creature è un modello non solo europeo, ma mondiale. Sulla banconota il posto non può che esser suo, è un esempio per tutti noi».

Dossier alcolismo

Gli italiani si scoprono astemi

ROMA. [illegible] italiani non sono un popolo di bevitori incalliti. E' in aumento il numero di chi al fiasco [illegible] vino preferisce acqua minerale e analcolici. Un insospettabile esercito di salutisti in maglia tricolore accertato dall'ultima indagine dell'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol condotta dalla Doxa.

A vincere, oggi, è il business delle acque minerali e delle bibite «light». Succhi di frutta, tè inscatolati, prodotti dietetici vanno a ruba sugli scaffali dei supermercati, mentre superalcolici, vini e birra entrano con minor frequenza nelle dispense delle case. Ma da qui a definire gli italiani un «popolo astemio» ne passa.

Secondo la Doxa, il gruppo dei «consumatori abituali» - gli italiani che al [illegible] sopra dei quindici anni bevono giornalmente [illegible] qualunque bevanda contenente alcol - conta 23 milioni di persone, il 73,6 per cento del totale. Nel '91 la percentuale era dell'81,5 per cento. Sull'altro fronte, quello dell'astinenza, si contano 12 milioni di persone: [illegible] 26,4 per cento contro il 21,7 [illegible] tre anni fa.

Il tradimento sulle nostre tavole si consuma ai danni di [illegible] e birra che rimangono le bevande più diffuse, ma perdono terreno: il 70,1 per cento degli italiani che nel '91 dichiarava di bere vino [illegible] [illegible] ridotto al 63,2 di oggi. Per gli amanti della birra, stessa storia: le loro file, composte soprattutto da giovani, si sono assottigliate dal 52 al 46 per cento.

Un netto cambio di tendenza negli usi degli italiani di cui [illegible] può [illegible] anche una spiegazione sociologica. L'alcol rimane un piacere da compagnia. Si beve, nella maggiora[illegible] dei casi, in occasioni conviviali, a casa di amici, al bar, al ristorante. Sono pochi gli italiani che bevono da soli (il 10-12 per cento per il vino o la birra, il 16-17 per cento per i superalcolici).

La diminuzione dei consumi di alcol può anche essere spiegata attraverso l'identikit dell'astemio tracciato dall'Osservatorio permanente sui giovani [illegible] l'alcol: «Mentalità tipicamente femminile, timore della trasgressione, livello economico medio basso, scarsa attività sociale, media soddisfa[illegible] personale, indifferenza verso [illegible] cibo [illegible] verso le occasioni conviviali».

Se questo è il tratto di chi n[illegible] beve [illegible] è detto che quello di chi invece lo fa sia più vivace. C'è ancora un folto gruppo di pers[illegible] - di solito fra i 25 e i 39 anni - che, dice ancora la Doxa, beve abitualmente oltre i livelli di guardia. Una situazione di rischio non solo per la loro salute, ma anche per quella degli altri. Il 7 per cento degli italiani con più di quindici anni [illegible] dichiarato di aver guidato almeno una volta negli ultimi tre mesi una moto o un'auto dopo aver bevuto alcolici.

[m. c.]

L'ACCADEMIA DELLA FANTASIA

La scuola, unica al mondo, accetta 20 allievi all'anno scelti dopo severe selezioni

Nasce l'università di Topolinia

Milano, laureerà i disegnatori della Disney

Il simbolo scelto per rappresentare l'Accademia Disney presentata ieri a Milano

MILANO

CODA all'Università di Topolinia: rilascia l'unica laurea al mondo che garantisca un lavoro. Ma per essere am[illegible] la selezione è mostruosamente severa. Solo [illegible] ventina di allievi l'anno, giovani tra i 20 e i 26 anni che siano un po' artisti, un po' scrittori e, soprattutto, molto psicologi. Se reggeranno [illegible] anno di insegnamenti di Archimede, al secolo Giovan Battista Carpi, che vive a Topolinia dal '53, saranno poi chiamati a inventare le avventure di Paperino & C. Archimede [illegible] sfianca, passando, senza soluzione di continuità, dalla matita al computer, da Gutenberg agli effetti speciali, dal commissario Basettoni [illegible] Platone, da Clarabella a Giovanna d'Arco. Ma che c'entra? C'entra, perché il lavoro più difficile per [illegible] degno interprete della famiglia Disney pare sia quello di capirne e interpretarne a fondo l'anima, il carattere. Così spiega Archimede: ci vuole cultura. Perché «Topolino» [illegible] l'unico giornale al mondo che non ha target d'età. In Italia conta su 7 milioni di lettori, 4 milioni e mezzo dei quali ligi all'appuntamento settimanale. E, sorpresa, due terzi [illegible] adulti, con l[illegible] [illegible] almeno diploma. «Pippo, ad esempio, il più comples[illegible] della compagnia, [illegible] la [illegible] personalità porta il sociale nel fumetto - sentenzia Archimede -. Non è il fessacchiotto che sembra, il suo carattere si presta a mille problematiche: i bambini ne colgono alcune, gli adulti molte altre».

> Gli studenti avranno anche l'incarico di preparare un nuovo look per il più celebre eroe dei fumetti

Da quei computer, su cui dall'ottobre prossimo i prescelti studieranno - rinunciando in parte a matite, carte e pennelli -, usciranno le saghe di paperi e topi da esportare in tutto il mondo. L'Accademia Disney di Milano, presentata ufficialmente ieri, è l'unica al mondo, nonostante «Topolino» sia come la Bibbia: ne esistono edizioni praticamente in tutte le lingue. Questo perché, a dispet[illegible] del marchio a stelle [illegible] strisce, da almeno un paio di decenni le caratteristiche dei personaggi vengono decise qui, [illegible] Italia. Anche [illegible] Chattanooga Tennessee leggono le storie e guardano i disegni realizzati dagli artisti di casa nostra. «E non è una questione [illegible] costi - precisa [illegible] presidente della Disney Italia Umberto Virri -, [illegible] che qui si trovano i migliori artisti, gli allievi di quelli che, negli Anni 50 [illegible] 60, hanno trasformato [illegible] fumetto destinato al declino nei personaggi più famosi [illegible] mondo». Gli sceneggiatori e gli illustratori Disney italiani producono circa 17 mila strisce l'an[illegible] e ne esportano 20 mila, dovendo far ricorso agli archivi.

E' proprio su questa scuola che la Disney punta per fare un po' di maquillage [illegible] capo della banda. Sì, proprio lui, Topolino, [illegible] simbolo della casa, le orecchie che campeggiano persino sugli assegni con cui la multinazionale paga i collaboratori. Con quell'aria da saputello ormai mummificato è in cima alla hit parade degli antipatici. I bambini lo [illegible] poco, ma piangono all'idea di mandarlo in pensione. Così dovrà darsi una regolata. [illegible] imparare da Paperino che, nella [illegible] umana sfiga, si fa amare da quei sette milioni di lettori italiani che lo seguono nelle disavventure. Non deprime vederlo a nudo nelle sue pigrizie e dabbenaggini, nelle peripezie impostegli dallo zio tiranno, anzi. E' portatore di valori, come spiegano le indagini [illegible] mercato [illegible] i risultati di bilancio, tanto che, negli ultimi due anni, quelli del crollo degli ideali, mentre tutte le testate perdevano copie e pubblicità, i giornalini della Disney aumentavano le vendite del 18 per cento.

[illegible] non è tutto. Dopo la nascita di «Minnie», dedicata [illegible] bambine, e il futuro lancio della «Sirenetta», per le più piccole, anche nelle riviste classiche i personaggi femminili stanno per sferrare l'attacco ai maschi eterni protagonisti. Viene [illegible] pensare che [illegible] del colpo di mano sia la mitica Elisa Penna - [illegible] dolce del gruppo, che si rifiuta di mangiare i crostacei perché «fratelli di Sebastian» (personaggio del film «La Sirenetta») - e non solo una scelta di mercato. Basta fidanzate oche un po' tiranne, sempre ai margini delle storie. Dalla rivoluzione sessuale di Paperopoli usciranno protagoniste, padrone del campo. Risolveranno casi, vivranno [illegible]nture.

Questo passa, per l'Università della Disney, da cui, pare di capire, non usciranno soltanto i padri delle storie del Duemila. Il gioco si fa duro: qui, in realtà, [illegible] compra il biglietto per la seconda repubblica di Topolinia.

Pier Luigi Vercesi

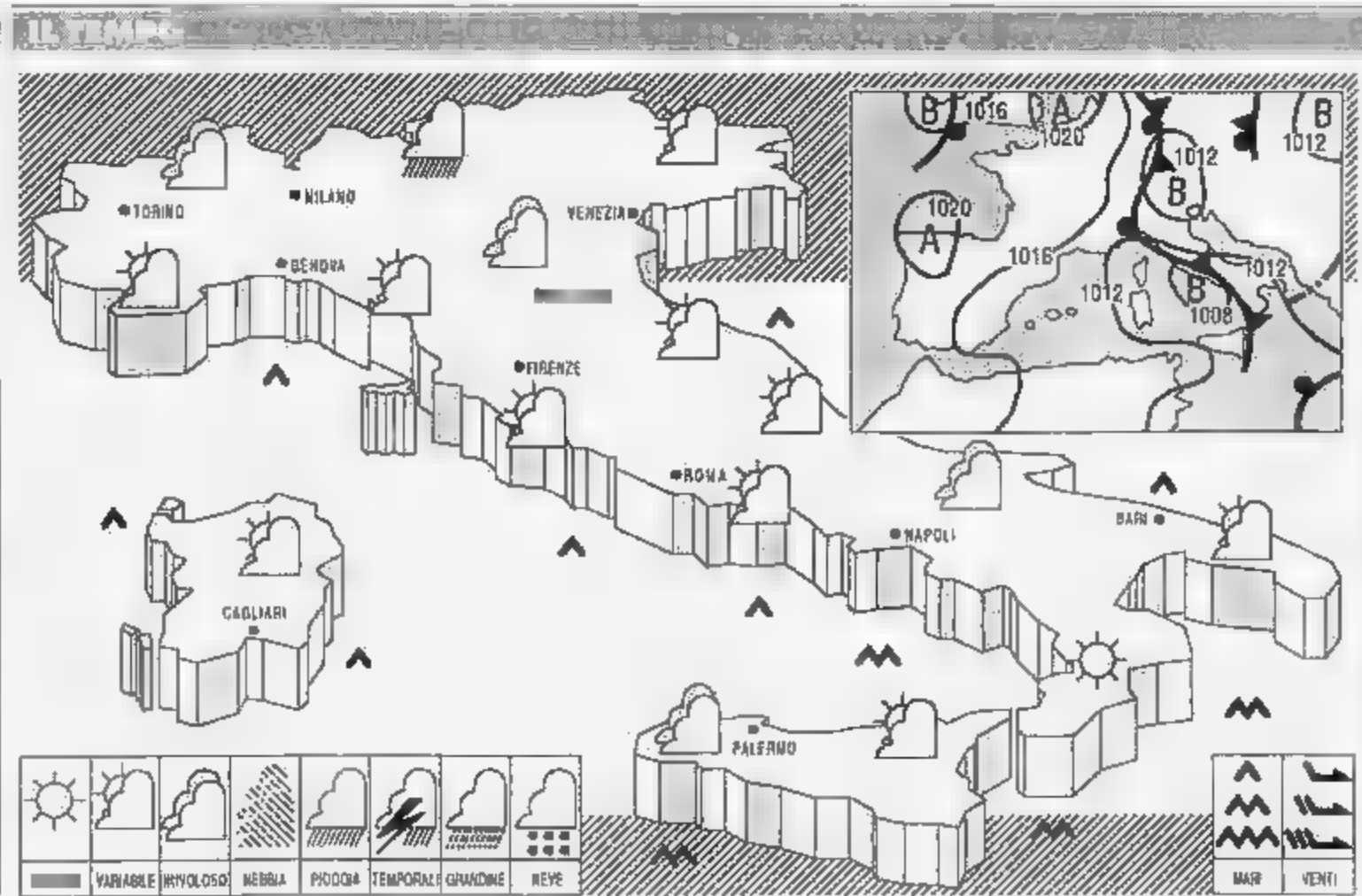
Ecco la soluzione dello Strizzacervello «Furfanti e cavalieri». Si può affermare che sull'isola ci sono tanti furfanti quanti cavalieri (quindi n è necessariamente pari).

L'affermazione di A_1 non può essere fatta da un furfante (perché sarebbe vera) dunque A_1 è un cavaliere e quindi A_n (che ha mentito) è un furfante. [illegible] [illegible] > 2, analogamente, l'affermazione di A_2 non può essere fatta da un furfante (perché sarebbe vera) e dunque anche A_2 è un cavaliere, [illegible] dunque A_{n-1} [illegible] un furfante perché ha mentito (quindi [illegible] non può [illegible] 3).

Procedendo analogamente si vede che finché [illegible] l'affermazione di A_k non può essere fatta da un furfante, perché sarebbe automaticamente vera: pertanto A_k è un cavaliere e quindi A_{n-k+1} è un furfante. Ora se n è pari questo porta [illegible] conclu[illegible] che vi sono tanti cavalieri quanti furfanti. Se, invece, [illegible] fosse dispari, si avrebbe un assurdo: infatti A_1, ... sono cavalieri, A_n, A_{n-1}, ... sono furfanti e [illegible] può essere né cavaliere (perché avrebbe mentito) né furfante (perché avrebbe detto la verità).

TORINO — MILANO — VENEZIA — GENOVA — FIRENZE — ROMA — NAPOLI — BARI — CAGLIARI — PALERMO

B 1016 — A 1020 — B 1012 — 1020 A — 1016 — 1012 — B 1008 — 1012

VARIABILE — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALE — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

SITU[illegible] [illegible] perturbazione atlantica, nel su[illegible] movimento verso Levante, tende ad interessare più direttamente [illegible] nostre regioni settentrionali.
TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana, cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse; temporaneo miglioramento dalla serata ad iniziare da Ovest. Su tutte le [illegible] regioni, cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica. Al primo mattino e [illegible] di [illegible] formazione di foschie [illegible] sulle [illegible] pianeggianti del Centro-Nord.
TEMPERATURA: in generale aumento.
[illegible]: ovunque deboli meridionali, [illegible] [illegible] rinforzi sulle [illegible] isole maggiori.
MARI: poco mossi, localmente [illegible] i mari [illegible] la Sardegna e lo Stretto di Sicilia
[illegible] [illegible] DOMANI: su tutte le regioni, iniziali condizioni [illegible] cielo [illegible] nuvoloso; nel [illegible] della giornata graduale [illegible] [illegible] nuvolosità, alta e stratificata, sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	17	Firenze	12	[illegible]	Bari	11	22
Verona	12	17	Pisa	10	20	Napoli	10	21
Trieste	15	18	Ancona	[illegible]	21	Potenza	[illegible]	18
Venezia	13	15	Perugia	11	21	S.M. Leuca	13	17
Milano	13	18	Pescara	[illegible]	21	R. Calabria	15	20
Torino	8	17	L'Aquila	3	18	Palermo	15	20
Cuneo	11	19	Roma Urbe	10	20	Catania	12	21
Genova	13	18	Roma Ciamp.	12	19	Alghero	7	21
Bologna	12	20	Campobasso	10	21	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	22	sereno	Lisbona	10	17	sereno
Atene	14	22	variab.	Londra	10	19	variab.
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	10	23	[illegible]
Berlino	6	20	sereno	Madrid	10	21	nuvoloso
Bruxelles	7	24	sereno	Montreal	[illegible]	13	variab.
Bucarest	5	22	nuvoloso	Mosca	4	16	variab.
Budapest	6	22	variab.	New York	9	22	pioggia
Buenos Aires	5	16	sereno	Parigi	[illegible]	22	sereno
Copenaghen	6	23	sereno	Pechino	16	24	nuvoloso
Dublino	9	15	nuvoloso	Praga	8	20	variab.
Francoforte	9	21	sereno	Rio de Janeiro	19	34	nuvoloso
Gerusalemme	16	32	nuvoloso	Sofia	7	18	nuvoloso
Ginevra	10	22	nuvoloso	Sydney	12	17	pioggia
Helsinki	10	23	sereno	Tokyo	19	23	pioggia
Johannesburg	7	25	sereno	Varsavia	5	19	sereno
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	10	16	variab.

PORTFOLIO

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

70 *Hanno collaborato a questo numero:* A. M. Brunetto, E. Carbotta, A. Ciavarro, C. Meo, G. C. Pili, G. Romanda, C. Torretta
Fotografie: M. Forchino · *Coordinamento e redazione:* Laura Pianta
Supervisione: Laura Remondino - *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv.

... della Confederazione ... Artigianato e Piccola Impresa

Finanziamenti: ecco il bando CEE

Il Programma Retex per le piccole e medie imprese

Come abbiamo anticipato la scorsa settimana, il programma operativo Retex, disposto dalla Cee attuato dalla Regione Piemonte, prevede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto per imprese fino a 250 addetti, con fatturato non superiore 36 miliardi.
Le spese ammissibili a contributo, congrue e rigorosamente documentate, dovranno riguardare consulenze ad alto contenuto specialistico. Non saranno ammesse le spese relative a prestazioni effettuate dal personale dell'impresa stessa.
I finanziamenti, per complessivi 2 miliardi, sono concessi esclusivamente per i seguenti obiettivi: innovazioni tecnologiche; miglioramento di prodotti e processi produttivi; azioni di marketing e ricerche di mercato; attenuazione dell'impatto ambientale; introduzione di sistemi di qualità e di marchi di certificazione dei prodotti.
Nella provincia di Torino possono beneficiare degli interventi le piccole e medie imprese localizzate comuni di Poirino, Santena, Cambiano, Chieri, Riva presso Chieri, Arignano, Marentino, Montaldenghe, Montalto Torinese., Gassino e Settimo Torinese.
Le domande, che devono essere presentate entro le ore 12 del 31 maggio 1994, possono riguardare solamente interventi avviati dopo il 1° agosto 1993 e realizzati entro il 30 settembre 1995.
Entro quest'ultima data deve essere prodotta alla Regione la documentazione finale di spesa quietanzata, al fine di consentire l'espletamento delle conseguenti procedure amministrative. Le domande, esaminate secondo l'ordine di arrivo, saranno dapprima esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale. In seguito, le domande subiranno una valutazione di merito tecnico-economica, basata sui seguenti criteri: efficienza strutturale dell'intervento sul sistema aziendale; livello di miglioramento tecnologico; coerenza con le politiche comunitarie sui settori sensibili; esemplarità dell'intervento; riduzione dell'impatto sull'ambiente o miglioramento dell'ambiente di lavoro; aumento delle esportazioni; incremento occupazionale.
Per ognuno dei criteri sopraelencati verranno espresse valutazioni in punti; dalla somma di queste risulterà il punteggio finale attribuito al progetto. I contributi saranno assegnati in base alla graduatoria, fino alla concorrenza delle somme disponibili: potranno coprire il 45% della spesa ammissibile documentata, al netto dell'Iva, con il limite massimo di L. 90.000.000 per intervento, e non saranno cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento. Inoltre, l'impresa non potrà assumere - nell'arco dei 3 anni 1993-96 - contributi pubblici che superino complessivamente i 100.000 Ecu.
Per ulteriori informazioni, e per l'assistenza nella corretta predisposizione delle domande secondo le indicazioni della Regione, telefonare al Numero Verde CNA 1678-12040.

Tempo di dichiarazioni

Minimum tax: esclusioni e importi

Anche per il 1993 i contribuenti che esercitano attività di impresa devono commisurare il reddito d'impresa ad un importo minimo chiamato "contributo diretto lavorativo".
Sono esclusi i seguenti soggetti:
1) Società di capitali e società cooperative.
2) Ditte individuali e società di persone che nel 1993 abbiamo superato i 360 milioni di ricavi se prestatori di servizi ed 1 miliardo se esercenti altre attività.
3) Le imprese di cui al punto 2) che abbiano iniziato l'attività nel 1993 se con dipendenti o nel 1992 e 1993 senza dipendenti.
4) I contribuenti con meno di 21 anni o con più di 75 anni.
5) I contribuenti soggetti a procedure concorsuali (fallimento, etc.) e nel caso di liquidazione ordinaria (per le ditte individuali purché non duri più di 3 esercizi).
6) Le imprese che esercitano esclusivamente attività di gestione immobiliare e le società che hanno concesso in affitto l'unica azienda posseduta.
7) Contribuenti che conseguano ricavi di ammontare obiettivamente determinati quali: rivendita di giornali e di periodici; distributori di carburante; rivendita di generi di monopolio, valori bollati, etc.
L'esclusione si applica se tali ricavi sono annotati separatamente e se raggiungono almeno l'85% dei ricavi totali.
8) Contribuenti che, ricorrendone le condizioni, abbiano presentato domanda accolta, per l'esclusione dalla minimum tax all'apposita commissione provinciale.

MOD. 740/94
REDDITI 1993

In caso contrario dovranno calcolare l'imposta derivante dalla differenza tra la minimum tax ed il reddito dichiarato e, dopo averla maggiorata del 12% effettuare un separato versamento contestualmente alla prima dichiarazione dei redditi da presentare dopo la comunicazione della risposta negativa.
9) Contribuenti che abbiano cessato ogni attività imprenditoriale nel 1993.
Nel caso di società genera contributo diretto lavorativo ogni socio che partecipa all'attività., quindi iscritto ai fondi Inps o soggetto ad Inail o che di fatto svolge attività di amministratore della società.
Nel caso di imprese familiari generano contributo diretto lavorativo il titolare ed i collaboratori dell'impresa familiare (questi ultimi per il 50%).
Gli importi di base, che non sono mutati rispetto al 1992, sono i seguenti per imprese con e senza dipendenti (questi ultimi fra parentesi):
produzione beni 30.000.000 (24.500.000);
produzione servizi 26.000.000 (21.000.000);
trasporti 31.000.000 (27.500.000).
Nel prossimo numero di Portfolio vedremo i casi in cui è possibile fruire di riduzioni e casi eccezionali che permettono di non dichiarare il reddito minimo.

L'incontro CNA con Berlusconi

Fra i temi: occupazione, apprendistato, riforma fiscale

Trecentomila nuovi posti di lavoro entro tre anni, se verranno accolte le richieste dell'artigianato: questa la stima che le Confederazioni dell'artigianato - CNA, Confartigianato, Casa e Claai - hanno espresso nel corso del recente incontro con Silvio Berlusconi.
Al Presidente del Consiglio incaricato l'artigianato chiede che nella nuova fase politica che si apre venga riconosciuta - come tutte le forze politiche hanno assicurato prima delle elezioni - la sua grande potenzialità economica e umana.
Fra le richieste specifiche del settore, le Organizzazioni ritengono prioritario l'incoraggiamento della nuova imprenditorialità e dell'occupazione attraverso una riforma del sistema fiscale e creditizio.
Occorrono varie misure per raggiungere questi obiettivi: un sistema di collocamento più snello, con riforma della Legge 108 sui licenziamenti individuali nelle piccole imprese, la rivalutazione del ruolo dell'apprendistato, un bonus fiscale sul reddito d'impresa per ogni nuovo assunto. Inoltre, sono sgravi fiscali e contributivi per stimolare e favorire la creazione di nuove imprese, a tutto vantaggio dell'occupazione.
Un altro punto evidenziato dalle Organizzazioni riguarda la riforma fiscale, con semplificazione degli obblighi e del sistema impositivo, la riduzione della pressione fiscale sulle imprese e il trasferimento sulle imposte dirette, la defiscalizzazione degli utili reinvestiti. Inoltre, nella gestione degli appalti per la realizzazione delle grandi opere corrispondenti ai reali bisogni infrastrutturali deve trovare spazio anche la piccola impresa, singola o nelle sue forme associate.
Infine, per quanto riguarda il finanziamento alle piccole imprese, le Organizzazioni artigiane sollecitano un innalzamento a 500 milioni del tetto massimo finanziabile attraverso l'Artigiancassa e la costituzione di un "fondo rischi" per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

Ecco il "mutuo su misura"

Una proposta firmata Fin Immobil

Chi vuole acquistare un alloggio o un immobile ha a disposizione solo i mutui tradizionali: esiste anche un'originale formula che si adatta particolarmente bene a chi, come gli imprenditori e gli artigiani, non ha un reddito fisso e costante nel tempo, ma può comunque immaginarne a grandi linee l'andamento.
Vediamo in cosa consiste esattamente la proposta Fin Immobil. Il "mutuo su misura", a tasso fisso, può avere rate crescenti oppure decrescenti, a seconda delle esigenze individuali del contraente e delle sue previsioni di disponibilità economica. Il rimborso è previsto da un minimo di 9 anni a un massimo di 12 anni e permette nel caso delle rate crescenti di sostituire un mutuo tradizionale a più lunga durata.
Fogli informativi analitici di cui alla Legge n. 156 del 17/2/1992 (norme sulla trasparenza bancaria e finanziaria) disponibili presso FIN IMMOBIL spa (Gruppo Reale Mutua), Piazza Statuto 15, Torino, tel. 011/5628488.

Condono previdenziale

D.L. 29/4/94 n. 257

L'art. 76 del D.L. in oggetto ha differito al 31 luglio 1994 i termini per la presentazione del condono previdenziali.
Il pagamento di quanto dovuto può avvenire in tre rate bimestrali di eguale importo con scadenza rispettivamente al 31.7 - 30.9 - 30.11.94.
La seconda e terza rata dovranno essere maggiorate degli interessi dell'8% annuo per il periodo di differimento, nonché di un diritto di mora del 4%.

Di...

Giovedì 12 maggio

CNA/Tintolavanderie
Assemblea pubblica su "Tintolavanderie e Ambiente" interverranno rappresentanti della Regione Piemonte e dell'USL.
Torino - Hotel Jolly Ambasciatori - C.so V. Emanuele II, 104 ore 21.

Venerdì 13 maggio

CNA/Autoriparatori
Incontro su: "Legge 122- Nomina del Responsabile Tecnico". Sala Auditorium di Via Moncenisio c/o Scuola Manzoni, Nichelino, ore 21.

Errata corrige

Nello scorso numero è stato rilevato un errore di battitura esso riguarda: "Redditi dei terreni e fabbricati" ...non vanno dichiarate le quote di rendita catastale dell'alloggio del portiere o degli altri locali in comunione da parte dei condomini quando detta quota superi l'importo di lire 50.000. ...etc.

Scadenze

Lunedì 16 maggio

IRPEF ritenute alla fonte
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente: redditi di lavoro dipendente o assimilati.
IVA Schede carburante
Ultimo giorno per l'annotazione sul registro acquisti delle schede carburante per il mese di aprile.

Mercoledì 18 maggio

IVA - scambi intracomunitari
Elenchi INTRASTAT relativi al mese di aprile 1994 per coloro che nel 1993 hanno effettuato operazioni d'acquisto e/o cessioni intracomunitarie superiori a 150 milioni.
IVA
Contribuenti con volume d'affari superiore ai 360 milioni per le attività di servizio o a 1 miliardo per altre attività e trimestrali che non esercitano l'opzione per rimanere tali: scadono i termini per le annotazioni relative al mese precedente e per i relativi versamenti.

Cooperative di Garanzia

Fusione operativa fra Pinerolo, Susa e Condove

Alberto Muris, Presidente Cons. Amm.ne COGART

E' stata deliberata alla fine del mese scorso la fusione delle tre Cooperative di Garanzia artigiane - la Co.G.Art. Pinerolo, la Cooperativa Bassa Val di Susa di Condove e la Co.G.Arv. di Susa. E' una notizia di rilevante importanza per gli artigiani delle Valli di Pinerolo e Susa: ne parliamo con Alberto Muris, Presidente riconfermato della Co.G.Art. Pinerolo.
"Oltre ad accrescere la capacità di contrattazione con il sistema bancario e gli Enti pubblici, la fusione ha lo scopo di ridurre i costi di gestione, a tutto vantaggio dei Soci, permettendo al tempo stesso di creare una rete di servizi finanziari collegati ai Consorzi regionali (Artigianfidi e Fidi Piemonte), e all'Artigiancassa, la cui importanza è destinata ad aumentare notevolmente nel prossimo futuro. Un'elevata capitalizzazione con aumento del patrimonio in quote sociali può consentire di far fronte anche a future norme di carattere restrittivo che favoriscono Enti di dimensioni parabancarie.". - Come è organizzata l'attività sul territorio ?
"La sede centrale è presso la Co.G.Art. di Pinerolo, ma le sedi territoriali di Condove e Susa, ben radicate nelle realtà locali, continueranno ad operare come prima. La struttura, che raduna ormai 1200 soci e lavora con 7 banche, effettuerà operazioni - fornendo garanzie nei confronti delle banche per il 50% degli importi - fino a 50 milioni di lire (in precedenza in Val di Susa si arrivava ai 20 milioni). Sarà inoltre in grado di offrire consulenze sull'accesso al credito, incluse le operazioni di leasing con e senza Artigiancassa. Soprattutto, continuerà ad essere un punto di riferimento sicuro per le imprese artigiane che necessitano di un credito di esercizio a condizioni agevolate.
Del Consiglio Amministrativo fanno parte 9 artigiani e 2 rappresentanti della Regione. Consiglieri referenti sono Roberto Marchesini per la Bassa Val di Susa ed Ernesto Carnino per l'Alta Val di Susa."
Ecco gli indirizzi delle tre sedi:
Via Chiappero 15, Pinerolo tel. 0121/374956;
Via Moncenisio 21, Condove;
Piazza 3° Reggimento Alpini 5, Susa tel. 0122/622458.

Convenzione

Banca CRT e associati CNA

La Banca CRT e la CNA hanno da tempo stipulato un accordo che prevede una serie di vantaggi per gli associati.
- Affidamenti adeguati alle necessità delle singole imprese, alle migliori condizioni.
- Tassi creditori e tassi debitori sui conti correnti particolarmente favorevoli.
- Spese gestione conto e commissioni ridotte.
- Valute versamento sui conti correnti e giorni fissi sugli effetti s.b.f. vantaggiosi.
- Operazioni sull'estero in Lire e valuta a condizioni agevolate.
- Esecuzione di tutte le operazioni di pagamento e rimborso delle imposte registrate sul conto fiscale.

Per più dettagliate informazioni potrete consultare gli avvisi affissi ed i fogli informativi distribuiti nelle agenzie e filiali della Banca CRT.

Che cos'è la CNA

Le persone

La CNA è un'associazione voluta e animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, ma anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

Le attività

La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni dei settori di comune interesse di cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti o di partner.

La forza

La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.
Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per avere sempre voce in capitolo.

I vantaggi

Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2426662
Torino - Via Nizza - Tel. 6635156
Torino - Via Monte Asolone 4 - Tel. 3833232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Liberta 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Leini 35 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITO/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792121
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

50 ANNI DOPO. Nel 1944 il fatidico incontro Kerouac-Ginsberg che segnò un'epoca

BEAT GENERATION

La strada dei ribelli

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Forse cominciò tutto alla fine del secolo scorso, nelle notti di temporali estivi nel New England quando [illegible] uomo vestito di nero, il volto stravolto dalla collera, usciva sul porticato di [illegible] agitando una lampada [illegible] kerosene e gridando al cielo «dai, forza, avanti, se sei davvero tanto più forte di me colpiscimi con uno dei tuoi stramaledetti fulmini e spegni la mia lanterna, fammi vedere chi sei, Dio». Ma il Signore Iddio dell'America [illegible] altro da fare che occuparsi [illegible] quel pazzo che Lo sfidava durante i temporali e che restava a reggere la lanterna sotto la pioggia, mentre la moglie e i figli, nascosti [illegible] il tavolo della cucina, mormoravano per compensare [illegible] sacrilegio di quel blasfemo. Il Dio dei fulmini non diede mai a Jean Baptiste Kerouac la soddisfazione di spegnergli la lanterna.

La cronologia, l'albo delle memorie contemporanee collocano al 1944 - mezzo secolo fa - l'incontro a Times Square, nella New York [illegible] penultimo anno [illegible] una guerra che stava inghiottendo una generazione di giovani americani fra Cassino e Iwo Jima, l'incontro di Allen Ginsberg con Jack Kerouac, il nipote dell'ateo con la lanterna. Ma la contabilità anagrafica, seppur rassicurante per la nostra ansia di archivisti [illegible] passato, non può fare giustizia a questi uomini, a questi poeti, a questi mirabili pazzi che hanno osato agitare la lanterna del loro talento e della loro rabbia per sfidare gli dei del potere e dell'establishment. La loro piccola luce blasfema ha attraversato la [illegible]-*sciousness*, la coscienza del nostro tempo [illegible] la furia di quei fulmini sempre invocati e mai caduti [illegible]l nonno di Kerouac. Nulla offenderebbe [illegible] più lo [illegible] Kerouac, Gregory Corso, Kenneth Rexroth, Gary Snyder, Lawrence Ferlinghetti, Neal Cassady e il «Grande Superstite», Allen Ginsberg, di ogni tentativo di rinchiudere nella gabbietta di [illegible] storiografia letteraria il vulcano, il fiume in piena, l'oceano, il tutto e il nulla della loro «Beat Generation».

Ma [illegible] che frequentiamo acque più tranquille e viviamo all'ombra di vulcani ormai spenti, possiamo dire che sì, il movimento poetico, letterario, comportamentistico, tossicodipendente, [illegible]-sessual-orgiastico, ribelle (chiamatelo come vi pare, va bene tutto) [illegible] ha compiuto quest'anno i suoi 50 anni. [illegible] più ribelle e non più eretico, il *Beat* con i suoi [illegible] canuti profeti, i *Beatniks*, è divenuto profondamente, incurabilmente *mainstream*, parte della corrente principale del fiume americano. Parte integrante - parola che li avrebbe fatti urlare di orrore - della cultura ufficiale americana, come Mickey Mouse, Hollywood e il Pentagono.

Il tempo, e l'immenso stomaco dell'America, hanno digerito anche loro. Kerouac e Cassady sono morti [illegible] [illegible]. Ferlinghetti, l'editore-poeta di San Francisco che accolse nella sua libreria «City Lights» [illegible] prima lettura dell'*Urlo* di Ginsberg, è un anziano e rispettabile signore [illegible] una California che da tempo non si scandalizza più di niente. Ginsberg ha finito per andare a insegnare letteratura inglese in un rispettabile college di New York, al calduccio nel grembo dell'Accademia ufficiale. E Carolyn Cassady, la «vedova» di Neal, il più bello, il più fascinoso dei *Beatniks*, scrive memorie per confessare che tutto quel «libero amore», quel «genio e sregolatezza» esistenziale di 30 anni or sono le ha lasciato il rimpianto, e la voglia mai soddisfatta, di [illegible] borghesissimo matrimonio con bambini, al fianco del [illegible] uomo.

Ma ora sarebbe troppo ovvio, troppo banale, compiacersi della resa dei ribelli e dell'ennesima, amara constatazione che anche in arte, [illegible] in politica, si nasce [illegible]-cendiari solo per morire pompieri. Sarebbe, soprattutto, ingiusto, perché dietro tutte le normalizzazioni e le artriti, dietro tutti i rimpianti e la (spesso) mediocre poesia, sta la verità di un movimento forse di pazzi, forse di imbonitori, forse di modesti letterati, ma che ha davvero messo il [illegible] sigillo sulla cultura del dopoguerra. Ed è forse cambiato meno [illegible] quanto non [illegible] cambiati noi tutti, i «non beat», e i «perbene».

Guardiamoci in giro. Le loro provocazioni sono divenute luoghi comuni, materia per campagne pubblicitarie: nulla di quel che fecero i *Beat* arrivò mai [illegible] vertici, o agli abissi, di certi manifesti Benetton. Il disperato, divorante bisogno di confessarsi, [illegible] «urlare» al mondo le piccole [illegible]-rità [illegible] propria esi[illegible] era oggetto di denunce alla magistratura 39 [illegible] or sono, quando Ginsberg declamò il [illegible] poema da Ferlinghetti a San Francisco e oggi è materia prima stucchevole di ogni talk show televisivo per casalinghe frustrate. Lo scandalo [illegible] panni laceri, deliberatamente strappati, delle giacche «destrutturate» e pendule sulle spalle è da tempo moda per ragazzine e ragazzini «yuppies» nei colleges più raffinati. L'uso della droga non [illegible] purtroppo più uno schiaffo alle convenzioni borghesi, una [illegible] rischiosa e privata, ma una piaga collettiva che investe operai nelle fabbriche quanto miliardari dello sport o avvocati di grido. E il «denim», come allora si chiamavano i calzoni di tela blu francese (tela «de Nimes») è diventato [illegible] «Jeans» (la tela di «Genoa») indossato universalmente, dalla Piazza della Pace Celeste a Pechino fino ai seminari cattolici, passando per la Piazza Rossa.

La «Beat Generation» che si era chiamata out, fuori, ha preso [illegible] potere alla Casa Bianca, con due personaggi come Bill Clinton [illegible] Hillary Rodham, palesemente cresciuti [illegible] concimati negli umori di quel tempo. La fuga [illegible] *the road*, via lungo le strade alla ri[illegible] di se stessi, celebrata [illegible] Kerouac è ormai, grazie ai biglietti d'aereo in classe turistica e all'universalità dell'auto, un pellegrinaggio sognato e fatto [illegible] tutti. La dolorosa, insopprimibile voglia di liberazione sessuale, e soprattutto omosessuale, presente in Ginsberg e in Kerouac è esplosa nell'accettazione - legale e pratica, se [illegible] ancora [illegible] - dei rapporti di coppia «aperta», della sperimentazione amorosa, [illegible] infine dell'essere *gay* come diritto naturale. «Spezzate i catenacci, svitate i lucchetti, sfilate [illegible] porte dalle cerniere», gridavano i *beatniks* per distruggere i simboli, e i riti, del «privatismo repressivo borghese». Sarà [illegible] una coincidenza se, qualche anno più tardi, un certo Marco Pannella decise [illegible] [illegible]-re in un appartamento romano con la porta sempre aperta a drogati, diversi, vagabondi senza collare?

Chi andasse oggi a cercare i reduci e i rottami [illegible] primo movi[illegible] Beat a San Francisco, troverebbe l'orrore [illegible] autobus con l'aria condizionata che vagolano per North Beach, la Little Italy, dove i primi *beatniks* si ritrovava[illegible] per parlare di «arte amore luna merda donne cani uomini sogni puzze vino drog[illegible] [illegible] cosamangiamooggi...», come scrisse lo stesso Kerouac prima di morire. E ormai non c'è più nessuno. [illegible] il vero monumento al *Beat*, il vero museo siamo noi, uomini e donne imbevuti di ribellioni senza vere cause, di drammi [illegible] [illegible] tragedie, di improvvisi fastidi e altrettanto [illegible] rese, [illegible] che non [illegible] rassegneremo mai a uscire dall'adolescenza, anche fra i disturbi alla prostata e le vampate della menopausa.

Perché alla fine, letta [illegible] anni dopo, questa sembra l'essenza di quella storia [illegible] di quel gruppo di uomini che hanno bruciato [illegible] stessi e sparso le proprie ceneri [illegible] ogni angolo dello spirito del tempo, dagli abiti che portiamo fino ai dissidenti sovietici che negli Anni 60 e 70 aspettavano i passi del Kgb sul pianerottolo - come mi raccontò Vasilij Aksionov, lo scrittore dell'*Ustione* - declamando, sognando e masticando i *beatniks* americani. L'essenza è la continua, impenitente celebrazione di un'adolescenza che [illegible] vuole tramontare e ha oggi, grazie proprio a loro, il diritto di sopravvivere alla vecchiaia, fino alla morte.

«Noi siamo la *Beat generation*», proclamò Kerouac dopo avere sentito un barbone, un randagio sui marciapiedi di Times Square a Manhattan, un tale Hunke di Chicago dire sconsolato nell'estate del '44, «Ragazzi, [illegible] siamo proprio la generazione beat». *Beat* vuol dire tutto e nulla, vuol dire ritmo, battuta, sconfitta, ribellione, disperazione e arroganza. «Parola nuova di [illegible] linguaggio nuovo, gergo di negri e parola perfetta ed economica per dire tutto di noi e chi non capiva non poteva capire perché non apparteneva e la sua mente era chiusa e perduta», spiegò lo stesso Kerouac alla fine degli Anni 50, nella sua prosa torrenziale e dilagante. E se oggi tutto questo sembra dolcemente archeologico, tristemente *passé*, rallegriamoci [illegible] figli della *Generation X*, noi reduci del *beat*. Il movimento è finito perché il movimento ha vinto: se Ginsberg fu cacciato dalla polizia [illegible] Praga quando nel '67 andò in Cecoslovacchia a predicare [illegible] primavera, l'inverno dietro di lui è finito. [illegible] fece scandalo la sua conversione di ebreo newyorkese al buddismo, oggi è normale che persino un attaccante della Juventus e della Nazionale si proclami buddista. Grazie a quell'incontro del 1944 a Times Square, tutti abbiamo acquistato il diritto di restare per sempre immaturi. Almeno fino a quando il fulmine spegnerà anche la nostra lanterna.

Vittorio Zucconi

La Pivano con Ginsberg. In alto il [illegible] accanto a un manifesto di Jack Kerouac

IL DECALOGO

Sesso, droga e rock and roll per un nuovo pianeta vergine

Allen Ginsberg ci ha inviato il testo di un discorso a Boulder, nel Colorado: per spiegare il decalogo della Beat Generation

A metà degli Anni Cinquanta nacque un reciproco sentimento di stima e di fiducia tra Frank O'Hara, Kenneth Koch, Robert Creeley [illegible] altri seguaci della «Black Mountain». In quel circolo letterario, Kerouac, Whalen, Snyder, [illegible] poeta Lew Welch, Orlovsky e Ginsberg e molti altri [illegible] interessavano di meditazione e di buddhismo. Il legame che univa [illegible] buddhismo con i suoi ammiratori della «Beat generation» è descritto in un saggio di Rick Fields sull'evoluzione del buddhismo in America, *How the Swans Came to the Lake* («Shambala Press», 1981).

Il vero significato della formula «Beat generation» è rappresentato dall'influenza esercitata dalle attività letterarie e artistiche [illegible] poeti, registi, pittori, scrittori e romanzieri che lavoravano tutti insieme per opere antologiche, case editrici, produttori indipendenti e altri media. Questi gruppi rinfrescarono la cultura bohémienne che possedeva già una tradizione di lunga data (Robert Frank [illegible] Robert Leslie nel cinema e nella fotografia; David Amram nella musica; Larry Rivers nella pittura; Don Allen, Barney Rosset e Lawrence Ferlinghetti nella poesia) e arrivarono ad influenzare altri artisti, [illegible] Susan Sontag e Norman Mailer, fino al movimento giovanile dell'epoca, che era in forte crescita, e che fu poi assorbito dalla cultura borghese e da quella di massa dei tardi Anni Cinquanta e dei primi Anni Sessanta. Gli effetti possono [illegible] sintetizzati in questi termini:

- Liberazione spirituale: «Rivoluzione» o «Liberazione» [illegible]-suale, [illegible] i movimenti gay, i movimenti neri, i movimenti della donna, l'attivismo delle Pantere Grigie, e così via.
- Liberazione della Parola dalla [illegible].
- Demistificazione [illegible] decriminalizzazione di alcune leggi contro la marijuana o altre droghe.
- Evoluzione del rhythm and blues nel rock and roll e in forme d'arte più elevate, come hanno dimostrato i Beatles, Bob Dylan e altri famosi cantanti, influenzati nei tardi Anni Cinquanta e Sessanta dei poeti e degli scrittori della beat generation.
- Diffondersi della coscienza ecologista, celebrata da Gary Snyder e Michael McClure, e la nozione di [illegible] «Pianeta Vergine».
- Opposizione alla civiltà dell'apparato militar-industriale, [illegible] sottolineato dai romanzi di Burroughs, Huncke, Ginsberg e Kerouac.
- Attenzione a ciò [illegible] Kerouac, citando Spengler, chiamava «Seconda Religiosità», in grado di sviluppare una civiltà avanzata.
- Rivalutazione dell'idiosincrasia come mezzo d'opposizione all'irreggimentazione dello Stato.
- Rispetto per la terra, i popoli [illegible] le creature indigene, [illegible] dichiarato da Kerouac nel suo slogan tratto da *Sulla strada*: «La Terra è una cosa degli Indiani».

L'essenza della formula «Beat generation» è contenuta in un'altra celebre frase di *Sulla strada*: «Tutto [illegible] appartiene perché sono povero».

Allen Ginsberg

NELLE ALTRE PAGINE

Sconfitta e beatitudine
di [illegible] D'Amico

I diritti della follia
[illegible] Claudio Gorlier

I beatniks in Italia: Allen nudo [illegible] fumato nel prato di Inge
[illegible] Mirella Serri

PIVANO

«Un dono per tutti noi»

MILANO

Ci sono voluti anni prima che Mondadori pubblicasse *L'urlo*». Vittorio Sereni faceva resistenza, [illegible] Linder, il mitico agente letterario, lo esortava dicendogli: «Sono solo un fenomeno di moda, ma intanto si vendono copie». Fernanda Pivano ricorda le sue battaglie per Ginsberg e compagni. Fu lei a portarli in Italia, e a imporli fra scandali e difficoltà d'ogni genere. Poi, il successo.

[illegible] ora? «A me è rimasta una passione inestinguibile. E al mondo è rimasto, 50 anni dopo, il dono dello sforzo che questi inermi, [illegible] poveri diavoli fecero [illegible] [illegible] nude per ribellarsi al neofascismo maccartista». Ma secondo [illegible] è [illegible] un grande evento circoscritto al passato, e quindi finito: insomma, gli ex incendiari sono diventati davvero pompieri? «Ora, salvo Gregory Corso che si è perduto, i beatniks di allora si sono messi in condizioni di guadagnarsi la vita. Non sono diventati "pompieri". E il grande evento è rimasto: quando senti i giovani parlare di libertà, sappi che tutto viene sempre da lì».

[r. c.]

I CRITICI. Uno «spasmo» di vitalità, ma che cosa ha lasciato?

Ferlinghetti, Corso & C. Per tutti un nume tutelare, Henry Miller

Qui a fianco Gregory Corso, sotto William Burroughs. Al centro un'immagine della «beat generation», a sinistra Lawrence Ferlinghetti

SCONFITTA E BEATITUDINE

Iconoclasti, visionari, efficaci non sempre veri scrittori

BEAT generation: all'inizio *beat*, termine di origine jazzistica, valeva, come spiegò Jack Kerouac, *beaten*, ossia battuto, sconfitto; in un secondo tempo ci si ricordò che la sillaba è presente anche nella parola *beatitude*, il che può essere emblematico dell'evoluzione di quegli illustri contestatori, ribelli e autoemarginati, dalla pattumiera [illegible] rifiuti della civiltà industriale e materialista a una sorta di elevazione attraverso le droghe e il misticismo orientale.

Ecologia ante litteram

Nata apparentemente di getto, senza tracce di tentativi di organizzazione, talvolta ostentatamente casuale, talvolta addirittura nemmeno scritta su carta (per non [illegible] alberi, come argomentò Ginsberg), la letteratura prodotta sotto l'insegna diventata famosa a partire dalla fine degli Anni Cinquanta non era fatta per durare, e infatti non ha lasciato monumenti che sfidano i secoli, né ad alcuno dei suoi protagonisti sembra attribuibile [illegible] statura paragonabile a quella dei grandi dell'età moderna (Joyce, Nabokov, Céline, Beckett...). Tuttavia il fenomeno ebbe una sua fresca vitalità, e rivisitarlo oggi, a distanza di qualche decennio, lo conferma.

Regge ancora, per esempio, il mitico *Sulla strada* di Kerouac (1957), inno all'automobile che riallacciandosi alla tradizione americana del viaggio iniziatico (da *Huckleberry Finn* ai vagabondi socialisti di Jack London), sia pure nella rinuncia agli ideali - il protagonista vuole soltanto farsi da parte e non [illegible] coinvolto -, appare oggi un libro addirittura ecologico ante litteram, tutto permeato com'è [illegible] vagheggiamento per il Grande Paese. L'oriundo canadese e cattolico Kerouac è forse il più simpatico del bizzarro assortimento di dropout uniti dall'etichetta da lui indicata, in quanto estroverso e generoso di sé: non per nulla a portarlo alla tomba fu l'alcol, vizio conviviale.

Invece il solitario, freddo William Burroughs, unico ad avere origini altoborghesi, dopo avere frequentato insaziabilmente eroina e peyote (per un anno intero non si cambiò i calzoni, limitandosi ad arrotolarli per trovare nuove [illegible] dove ficcare l'ago) sta per festeggiare i novant'anni. *Il pasto nudo*, l'opera che lo rese celebre da un momento all'altro quando uscì a Parigi nel 1959, non scandalizza più nessuno né per la disinvoltura della sua successione di immagini forti e sconnesse, senza struttura narrativa (proseguendo [illegible] quella strada l'autore avrebbe in seguito teorizzato il *cut-up*, scrittura ottenuta col collage di frammenti di origine disparata), e nemmeno per la violenza da incubo di tanti episodi; ma [illegible] rimane ammirevole l'asciutta ironia unita all'assenza di ogni retorica, di ogni trionfalismo, di ogni maledettismo, così spesso compagni di viaggio della trasgressione.

Più datate - tralasciando quelle dei due interessanti fiancheggiatori Gregory Corso e Lawrence Ferlinghetti - appare [illegible] semmai la figura del terzo membro della triade, il poeta Allen Ginsberg, ormai diventato una sorta di commesso viaggiatore della contestazione istituzionalizzata, instancabile macinatore di versi d'occasione [illegible] bombardamenti di innocenti e malefatte di poliziotti.

Un poeta predicatore

Ma prima di approdare al suo attuale buddismo un po' stucchevole, anche se sempre sorretto da un notevole dominio delle sonorità della lingua parlata, Ginsberg era stato il più iconoclasta del terzetto, e non soltanto per la sempre ostentata omosessualità personale, per il notorio uso di allucinogeni, e per la difesa a spada tratta dei reietti urbani (ossia i criminali, i pazzi, i buonannulla): *Howl*, la raccolta poetica con cui si rivelò (1956), aggredì la società del tempo con un'energia e un'intransigenza pari all'intensità visionaria; era forse dai tempi di Whitman che un poeta non indossava il manto del predicatore e del profeta con tanta convinzione, e le sue appassionate invettive contro Moloch, dio della repressione e dell'intolleranza, parlarono all'orecchio di molti giovani con un'efficacia che a pochi autori contemporanei è stato dato di emulare.

Masolino d'Amico

I DIRITTI DELLA FOLLIA

Un «Urlo» arrabbiato contro i miti del progresso

NEL 1956 due esplosioni mandarono per la prima volta in frantumi l'illusione di un ordine mondiale fissato dai codici di Yalta e di Potsdam. I carri armati sovietici schiacciarono la rivolta di Budapest; l'attacco anglo-franco-israeliano a Suez venne bloccato dall'avvertimento perentorio del presidente Eisenhower. Bene: in quell'anno appare negli Stati Uniti *Howl*, *Urlo*, il poemetto-manifesto di Allen Ginsberg, e a Londra si rappresenta *Look Back in Anger*, *Ricordo con rabbia*, di John Osborne. Ma il terreno di coltura di ciò che doveva chiamarsi in America *beat generation* e *Angry Young Men*, i giovani arrabbiati, in Inghilterra, si collocava più indietro. Nel secondo caso, era il crollo del mito imperiale; nel primo, l'eco ancora ben presente della vampata nucleare che [illegible] incenerito Hiroshima e Nagasaki. Nella [illegible] prefazione a *I sotterranei* di Jack Kerouac, Henry Miller, l'autentico [illegible] tutelare non dichiarato, la pietra di paragone del *beat*, scelse proprio questo bersaglio: «Questa è l'era dei miracoli... quando i nostri scienziati, aiutati e spalleggiati dai grandi sacerdoti del Pentagono, forniscono istruzioni gratis per la tecnica della reciproca, ma totale, distruzione».

I due versanti speculari del fenomeno *beat* sono ben presenti nelle affermazioni dell'autore [illegible] tempo «maledetto» dei *Tropici*. Uno è il processo al mito cruciale e taumaturgico di progresso, che percorre almeno due secoli di storia americana, e che si incarna in [illegible] dei Padri Fondatori, Benjamin Franklin, colui che invitava a andare a letto presto e ad alzarsi presto per essere «sani, ricchi e saggi», o proclamava che essere puliti fuori significa essere puliti dentro. Alcuni degli atteggiamenti più caratteristici, anche sul piano del costume corrente, dalla trascuratezza nel vestire all'esibire chiome lunghe e arruffate, alla «disaffiliazione», cioè al rifiuto di accettare i codici sociali, si riconducono a questa ricusazione, e più concettualmente al ripudio del feticcio della ragione.

Sotto questo profilo, i *beat* portano agli estremi le categorie romantiche di Coleridge («deliberata sospensione dell'incredulità») e sollecitano una via di fuga irrazionale intrisa di spiritualismo [illegible] codificato e composito, di un ricorso quasi mistico alla droga, ricollegandosi ai grandi «maledetti» dell'800 (incollati a un vecchio frigorifero, nella cucina della casa di Ginsberg, mi capitò di vedere due vecchi ritratti di Poe e di Baudelaire). Aggiungiamo, proprio in antagonismo rispetto alla ragione, la rivendicazione della follia: *Urlo* è dedicato a un uomo rinchiuso in un ospedale psichiatrico.

L'altro versante, quello più propriamente letterario e che vale la pena di riesaminare oggi in prospettiva, si innerva, per dirla un poco genericamente, su una rivolta anti-formalistica, anti-accademica, anti-istituzionale. Qui i grandi sacerdoti da battere in breccia sono T. S. Eliot e Ezra Pound o, meglio, la loro canonizzazione. «Il guaio della poesia degli ultimi vent'anni è che non diceva nulla di importante se non per gli altri poeti. Era poesia sulla poesia», scrive Lawrence Ferlinghetti, e istituendo un [illegible] rapporto poeta-lettore conclude: «Vi faremo dire: "Non avevo mai visto il mondo così prima di ora"». Ancora Miller, epigrammaticamente, a proposito di Kerouac: «Ha fatto qualcosa alla [illegible] prosa immacolata da cui forse non guarirà più».

«Uno stato di grazia secolare», ha definito l'esperienza *beat* Thomas Parkinson in un saggio cruciale. Ma ha aggiunto, acutamente, che forse di uno «spasmo» si è trattato, più che di [illegible] generazione. Credo che questo possa essere ancora il commento più appropriato.

Claudio Gorlier

BURROUGHS E DIANE DI PRIMA [illegible]

STATEMI bene e fatevi», augura ai lettori, con un tono molto Anni Sessanta, Diane Di Prima nella prefazione alle [illegible] *Memorie di una beatnik* appena edito da Guanda. Detto oggi, saprebbe un po' di archeologia, ma niente paura: appartiene proprio ai mitici Sixties. L'autobiografia, del '69, [illegible] finora sfuggita ai traduttori italiani; adesso viene lanciata con una fascetta un po' imbarazzante («Uno sconvolgente diario erotico»), ma in perfetto orario.

Diane Di Prima è stata «la» poetessa della Beat Generation, ninfa egeria newyorkese poi veleggiata verso la California e il buddismo. Ma le sue «memorie» ci costringono a un tuffo vertiginoso nel cuore della «bohème» a cavallo del ponte di Brooklyn. Sono i ricordi dei primi anni, tra il college e il mitico incontro con Allen Ginsberg, cui è dedicato l'ultimo capitolo. L'epifania decisiva avvenne in un letto piuttosto affollato, dopo una serie di tappe di tono consimile ma in compagnia di ragazzi e ragazze sconosciuti alla storia della letteratura. Diane Di Prima ci riporta a quel fervore di liberazione e trasgressione [illegible] una scabra sincerità.

Sul fronte Adelphi torna invece con un ragionamento filosofico il vecchio William Burroughs. Che a distanza ormai stellare dal suo terrificante e a tratti sublime *Pasto nudo*, ragiona [illegible] *Il gatto che è in noi*: «Noi siamo il gatto che è [illegible]. Siamo i gatti che non possono camminare da soli, e per noi c'è un posto soltanto». [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Il tilt del cervellone in Piazza Affari, la fuga dei Ciano da Roma

Le soluzioni geniali [illegible] Consob

Quando il sistema telematico è entrato in funzione nella Borsa di Milano, si è affermato che ormai l'Italia si era messa al passo con le più grandi Borse del mondo. E' vero, sono stati subito numerosi gli intoppi, le difficoltà di funzionamento, i guasti. Ma le autorità di Borsa hanno spiegato che ciò era dovuto alla soverchia quantità di ordini e, con fulminea decisione, hanno raddoppiato i «quantitativi minimi di trattazione», con ciò eliminando dal mercato i piccoli azionisti.

Purtroppo si è peccato, per bontà, di eccessiva moderazione. E ieri (2 maggio) il sistema (detto anche *cervellone*) si è completamente bloccato, tanto da costringere alla sospensione delle contrattazioni per un'intera giornata. Cosa, evidentemente, di enorme gravità, ammissibile soltanto in caso di conflitti mondiali, o spaventose calamità.

Ma, possiamo esserne certi, Consob e Consigli di Borsa sapranno subito reagire con l'abituale genialità. Per prima cosa, pensiamo, decuplicheranno i quantitativi minimi di contrattazione, con ciò liberando il povero [illegible] cervellino da un'altra grande quantità di ordini. Riuscendo [illegible] inoltre, c[illegible] la collaborazione dei politici, a far calare il prezzo delle azioni e ad allontanare gli investitori stranieri.

E allora anche il nostro sistema telematico, alleggerito dall'insostenibile carico, potrà [illegible]se funzionare quasi regolarmente.

avv. **Vincenzo Giglio**, Milano

E [illegible] tessono le lodi di Pinochet

La stampa italiana ha riferito [illegible] troppo distacco i propositi del signor Giancarlo Pagliarini, leghista, ministro del governo Berlusconi, secondo il quale il sistema pensionistico italiano andrebbe ridisegnato secondo lo schema del generale cileno Pinochet.

Per coloro che non lo ricordano, il suddetto generale Pinochet nel 1973 fu il principale protagonista del colpo di Stato che travolse il governo democratico cileno, il responsabile della morte del presidente legittimo Salvador Allende, l'autore di una repressione che - secondo il rapporto della Conferenza episcopale cattolica - significò oltre 60.000 persone arrestate, [illegible] rinchiuse in campi di concentramento, 50.000 costrette a riparare all'estero, un numero ancora imprecisato, ma certamente dell'ordine di migliaia, assassinate. Franco Antonicelli e Norberto Bobbio rivolsero allora un appello agli italiani, che definiva «fedifraga e criminale» la giunta Pinochet.

La profonda emozione che colpì il Paese non rimase senza conseguenze: l'Italia di fatto ruppe le relazioni diplomatiche, commerciali e finanziarie con il governo golpista di Pinochet, l'Alitalia soppresse i voli su Santiago, il nostro Paese, assieme al Messico, alla Spagna e alla Francia, divenne uno dei principali punti di riferimento della resistenza cilena.

Sono passati pressoché vent'anni e molta acqua è passata sotto i ponti dei fiumi cileni e italiani: tanta da consentire a un membro del governo «nuovo» di tessere gli elogi di un criminale, senza suscitare reazioni, se non «d'ufficio».

Nerio Nesi, Torino

I partigiani [illegible] dimenticano

Su *La Stampa* del 27 aprile [illegible]so è apparsa una lettera a firma del signor Alasia di Villastellone il quale descrive un fatto d'armi della Guerra di Liberazione («Il sangue dei Partigiani scorreva nei vigneti»). La descrizione è abbastanza [illegible] tenendo conto che trattasi di una narrazione «per sentito dire» in quanto il signor Alasia [illegible] presente. Ci permettiamo riportare le seguenti precisazioni:

1) I Partigiani non si arresero tutti. Si arresero, illudendosi di avere salva la vita, in 32 ma 14 di essi rimasero nel bosco, sul far della notte ruppero l'accerchiamento, attraversarono il fiume Tanaro e si misero in salvo.

[illegible] I Partigiani che si finsero morti e caddero sotto i corpi dei compagni fucilati non furono due ma tre (di cui uno ancora vivente).

3) Il fatto d'armi di La Morra [illegible] è caduto nell'oblio. Noi Partigiani Autonomi del 1° Gruppo Divisioni Alpine del Corpo Volontari della Libertà lo ricordiamo, sempre nel cuore, ufficialmente ogni 25 aprile e 4 novembre deponendo corone alle Lapidi di tutte le guerre.

Rendiamo noto inoltre che nel cimitero di Cherasco esiste una Cappella mausoleo [illegible] riposano i resti con foto, nomi e date dei Caduti Cheraschesi di quel fatto d'armi.

I morti di Cherasco, in quel solo giorno, furono 13; mentre i Caduti in tutta la guerra di Liberazione sono stati 32 su circa 90 ragazzi (la quasi totalità) che salirono in montagna.

Cogliamo l'occasione per portare a conoscenza che quest'anno, ricorrendo il cinquantesimo anniversario, il combattimento di La Morra verrà solennemente ricordato domenica 4 settembre (il fatto avvenne il [illegible] agosto 1944) in una cerimonia particolare che si svolgerà sulla piazza del Belvedere di La Morra [illegible] il patrocinio dello stesso Comune di La Morra assieme a quello di Cherasco, Alba, Bra e altri Comuni delle Langhe.

L. Incisa di Camerana
Presidente Sez. A.V.L. di Cherasco

[illegible] O.d.B.

Egregio Signor Del Buono, consenta dopo una breve pausa di riflessione di tornare sulla notizia della lettera firmata da 14 insegnanti del Liceo Classico «D'Azeglio» - peraltro opportunamente bocciati dal provveditore e dalla quasi generalità dei loro colleghi (cfr. *La Stampa* del 29 e 30 aprile) - [illegible] condo i quali sarebbe stata «inopportuna», «diseducativa» e addirittura sostanzialmente di parte la visione in [illegible] lezione per le scolaresche del significativo film *Schindler's List*...

prof. **Carlo Ottino**
presidente comitato torinese per la laicità della scuola

Il «vescovo bruno» E tutti gli altri

GENTILE Professore, la ringrazio di mettere in evidenza l'impossibilità di non rilevare e commentare quella lettera: «Ciò, per di più, provenendo», come lei scrive, «da una Scuola di nobili tradizioni, che tuttavia anche troppo finora ha tollerato la presenza operante di un docente "revisionista" per il quale, al di là di ogni altro possibile rilievo, sembra lecito parlare ai giovani di "cosiddetto olocausto". Desidero semplicemente aggiungere all'indignazione di tanti altri cittadini quella fermissima del Comitato che presiedo. Ben vengano le lezioni, anche al di fuori delle aule scolastiche, atte a contribuire con forti documentati messaggi alla formazione democratica e civile delle nuove generazioni e alla trasmissione indispensabile della memoria di un passato che non passa e che non deve passare, sollecitando altresì ciascun insegnante al compimento di un essenziale dovere. Ma può pure sorgere un particolare interrogativo, denso di ulteriori preoccupanti implicazioni: come non notare tra i promotori della discutibilissima lettera il docente di religione cattolica?».

Gentile Professore, credo che su quest'ultimo punto accennato nella sua lettera si sarà costretti a tornare, in questa rubrica, poiché la notizia che la fuga di Erich Priebke, braccio destro di Kappler alle Fosse Ardeatine, come di tanti altri criminali nazisti, persecutori di ebrei, in Argentina o altri siti di religione cattolica, in America Latina sarebbe stata favorita dal Vaticano ha turbato vari lettori, e non tutti si dimostrano pronti a credere alle smentite interessate, alla rivelazione che tutto sarebbe imputabile esclusivamente a Monsignor Alois Hudal, detto il «vescovo bruno», bruno come le camicie dei fedeli di Hitler, che aveva scritto anche un libro sul rapporto tra la Chiesa di Roma e il Nazionalsocialismo ed era considerato dai servizi segreti del III Reich una «fonte primaria» di informazioni sul Vaticano.

Oreste del Buono

Il trucco [illegible] Priebke

In riferimento ai vostri articoli su *La Stampa* dell'8 maggio, pag. 11, posso riferirvi che il capitano delle SS Erich Priebke in effetti partecipò attivamente alla fuga della famiglia Ciano da Roma il 23 agosto 1943 in base al libro di Eugen Dollmann *Roma nazista* uscito presso Longanesi & C. nel 1951 (Piccola Biblioteca).

Scrive Dollmann a pag. 197 nel capitolo «VIII. Ciano»: «Presi opportuni accordi, pochi giorni dopo un giovane ufficiale delle SS, il capitano Priebke, in borghese ed armato di un gigantesco mazzo di fiori, si presentò nella [illegible] già teatro di allegre feste, per felicitarsi [illegible] la contessa (Ciano) di una ricorrenza familiare rapidamente escogitata per eludere la sorveglianza, e in realtà per fare sparire nelle capaci tasche del suo cappotto, mediante una stretta di mano intesa ad esternare gratitudine, gli oggetti preziosi che i Ciano, volendo metterli al sicuro, pregarono venissero consegnati a donna Lola Giovanelli Berlingieri; al che fu provveduto senz'altro».

La versione fu confermata, bensì senza nominare Priebke, da Erich Kuby nel [illegible] libro *Verrat auf Deutsch*, Hoffmann und Campe, Hamburg [illegible]

Rolf Gallus, Roma
giornalista

Fra Dante e il genocidio

Scrivo a proposito di quello che è il punto chiave della polemica Coppellotti-Segre Amar, e cioè se Coppellotti, [illegible] ha scritto Segre Amar, neghi il genocidio degli ebrei d'Europa. Senza entrare nel merito della questione, vorrei limitarmi a fare una nota di metodo. Dopo aver lanciato a Coppellotti un'accusa tanto infamante quanto quella di essere «negazionista», Segre Amar non può limitarsi a ribattere alla rettifica di Coppellotti trincerandosi dietro due versi di Dante (che possono voler dire tutto e, perciò, [illegible] dicono nulla).

Qui i casi sono due. O Segre Amar ritiene le delucidazioni di Coppellotti non sufficienti - o ha motivo di non credere a esse -, e allora dovrebbe spiegarcene il perché. Oppure, se Segre Amar, dopo la rettifica di Coppellotti, ha ragione di pensare di essersi sbagliato (in fin dei conti, nessuno è infallibile), sarebbe solo una questione di normale correttezza se facesse le sue scuse nello stesso pubblico e inequivocabile modo in cui ha fatto la sua accusa.

Michelguglielmo Torri
Università di Torino
Dipartimento di studi politici

Risponde Sion Segre Amar: «State contenti, umana gente, al quia: / ché se possuto aveste veder tutto, / mestier non era parturir Maria».
(Dante, *Purgatorio*, III, 37).

Anni 60: quella volta a Villa Feltrinelli

Allen nudo e fumato nel prato di Inge

CHE notte quella notte! E la mattina dopo fu ancora più esaltante e ricca di imprevisti. Era come un prolungamento dell'esta- quella soleggiata mattina d'autunno a Villadeati, dei Feltrinelli nel Monferrato, quando Allen Ginsberg - a metà degli Anni Sessanta - passò dalla alla piscina traversan- il prato verde in costume adamitico, davanti gruppetto intellettuali tutti vestiti, tra cui alcuni esponenti del Gruppo 63. La signora Sanguineti, moglie del poeta Edoardo, si affrettò a coprire con mano gli occhi dei figlioletti che gridavano tra l'impaurito e il divertito «un mostro, un mostro!». E il piccolo Carlo, figlio di Giangiacomo e Inge Feltrinelli, approfittò della confusione per puntare alla gola dell'entomologo Giorgio Celli un piccolo coltello e gridargli «sei un uomo morto». «Io avevo riunito a Villadeati una trentina di persone, tra cui Balestrini, Sanguineti Spatola - ricorda Inge Feltrinelli - per l'occasione della venuta in Italia del profeta della *beat generation*. Indubbiamente la sua performance di mostrarsi tutto do ottenne l'effetto voluto. E poi avevano ragione i bambini: sembrava veramente un mostro, con la barba e i capelli lunghi e faccia di uno nato vecchio, mentre il corpo era bellissimo, muscoloso e asciutto quello un adolescente». Anche la sera a Villadeati era stata delle più tranquille. Si era bevuto fino a tardi Celli - che era autore di poesie e fondatore della rivista surreal-sperimentale *Malebolge* -, in preda ai fumi dell'alcol, sfidò Ginsberg, che fumava marijuana, ad una gara per vedere chi perdeva prima la ragione. «Ma Ginsberg mi disse che si trattava una competizione impossibile - racconta Celli - perché la ragione non è facil- definibile».

A sinistra: Inge Feltrinelli. A destra: la residenza Villadeati nel Monferrato. Sotto: Giorgio Celli

L'autore che aveva infiammato le folle giovanili della California l'*Urlo* - la lirica fu pubblicata in Italia nel '65 nella raccolta *Jukebox all'idrogeno*, tradotta dall'amica Fernanda Pivano - non smentiva stesso e riusciva far scatenare anche una piccola comunità intellettuali, com'era avvenuto a Villadeati. «All'apparenza era un tipo tranquillo - dice ancora Celli - in realtà si divertiva molto nella provocazione. Portava con sé organetto e se qualcuno gli rivolgeva domande che non gli garbavano rispondeva con una suonatina. Lo vidi conversare a lungo in tal guisa con Sanguineti». «Gli intellettuali del Gruppo 63 lo videro come un pesce esotico - dice Inge Feltrinelli - ma lo trattavano anche con molto rispetto: era un uomo libero, un di pace».

Sopra: Giuseppe Ungaretti. A destra: Edoardo Sanguineti

Tra gli scrittori italiani, Giuseppe Ungaretti era stato uno dei primi a fare un tuffo nel clima caldo della Bohème degli Anni Sessanta americani, incontrare Burroughs, Corso, Leary, Kerouac e tutti gli artisti che come punto di ritrovo libreria di Ferlinghetti, San Francisco, culla tutte le trasgressioni. Il poeta de *Il dolore*, festeggiatissimo al Greenwich Village, aveva consegnato, assieme ad altri intellettuali, un suo pelo pubico vendere all'asta per sostenere una rivista. E Ginsberg aveva immortalato gesto in alcuni versi di *Jukebox all'idrogeno*.

Ungaretti fu insieme Ginsberg a Spoleto nel 1967, quando guru americano lesse, al Festival dei due Mondi, una poesia e fu arrestato dai carabinieri presenti perché considerarono il brano pornografico. Mentre anche in Italia cominciavano spuntare i primi figli dei fiori, e prendevano piede pacifismo, liberazione sessuale, hashish e Lsd, nelle sue eclatanti apparizioni nel nostro Paese Ginsberg fu sicuramente più amato dagli under 20 che dagli intellettuali «laureati». «Ad accogliere Ginsberg che teneva un reading nella mia libreria nel '67 - racconta Angelo Pezzana della Hellas torinese - c'erano due ali di folla e un grande spiegamento di forze di polizia. Avevo sistemato degli altoparlanti in strada». E quegli altoparlanti che diffondevano messaggi di pace con mistiche visioni furono una sorta di assaggio dei megafoni che si sarebbero fatti sentire nel '. Ma santone che batteva per l'amore universale che traccia lasciò nella letteratura italiana? «Non portò solo una moda - osserva Edoardo Sanguineti - è stato un poeta autentico. Lui e gli altri della beat generation avevano senso forte dello spettacolo che da noi è sempre mancato. E poi esprimevano cultura viaggio, dei grandi spazi, dell'avventura che era del tutto estranea alla nostra tradizione. In quegli anni arri- anche gli scrittori sovietici Voznesenskij ed Evtushenko. Anche loro rappresentavano qualcosa vivo e affascinante con la loro tecnica di recitazione e il loro modo essere personaggi pittoreschi, ma al tempo stesso non potevano lasciare nessun segno nella nostra cultura poetica».

Nanni Balestrini presente insieme con una trentina di invitati nella notte «beat» di Villadeati

I figli di Sanguineti urlarono: «Il mostro»
Alcol, marijuana e duelli con Giorgio Celli
E un pelo pubico di Ungaretti andò all'asta

Simbolo vivente che portava di sé, tante medaglie, gli allori di quegli anni anticonformisti, Gregory Corso girava per le strade di Roma imbottito di alcol e di droga. Gran viaggiatore hippy, con il sacco a pelo in spalla aveva girato mezzo mondo e soggiornò per alcuni anni nella Capitale muovendosi da un bar all'altro tra Piazza del Popolo e Campo dei Fiori. «Frequentava di più i pittori come Tano Festa e Franco Angeli - afferma il poeta Valentino Zeichen -, era fuori dai giri letterari: certo non poteva piacere ai troppo paludati e accademici scrittori italiani, compresi quelli del Gruppo 63, che potevano apprezzare un autore che veni- direttamente dalla strada». il poeta Elio Pagliarani - definito da Alfredo Giuliani, nell'antologia dei *Novissimi* del '61, «l'unico autentico rappresentante della beat padana» - ricorda Corso con grande ammirazione: «Ginsberg non mi ha mai convinto. Era fin troppo capace di gestire il proprio successo. Ma alla beat generation mi sentivo invece abbastanza vicino. Mi piaceva il loro radicalismo anarchico che ha smosso il conservatorismo della cultura americana. Corso poi sembrava il Cappellaio matto di *Alice nel paese delle meraviglie*. Con gli occhiali sempre di traverso, dei tappi di cera che non so perché si metteva e si toglieva in continuazione dalle orecchie, i capelli a mo' zucca. In lui c'era tutta l'allegria e la forza che infondeva nelle brevi poesie ricche di immagini di felicità e colori».

Ma eccoli, i simboli dell'America trasgressiva degli Anni Sessanta tornare in Italia un decennio dopo, in gruppo: Ginsberg, Ferlinghetti, Corso, Burroughs, Orlovsky, Diane Di Prima. Tutti a recitare le loro liriche al Festival Castelporziano e Piazza di Siena. Di nuovo molti giovani e parecchi spinelli. Sembravano i vecchi tempi. dai giovani spettatori anche un po' di contestazione - che per la verità gli autori americani subirono assai meno dei poeti nostri connazionali - e il reducismo nell'aria: capelli bianchi, rughe, un Corso sdentato che però rinunciava agli approcci sessua- pesanti e per scherzo molestava anche la Pivano. Era ormai solo nostalgia degli Anni Sessanta? - dice lo scrittore Franco Cordelli, organizzatore dei due meeting poetici - pensavo che funzionassero ancora come poeti. Ed era vero: Ginsberg ha ancora suonato il suo organetto e sembrava che i giovani seguissero mansueti il pifferaio magico». Ma erano i giovani del '77, estrema propaggine del '68, e, nota ancora Cordelli, «il loro ribellismo sociale finì lì, sulla sabbia di Castelporziano».

Mirella Serri

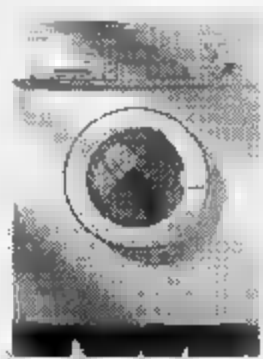
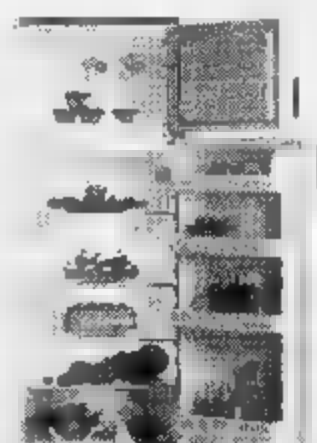
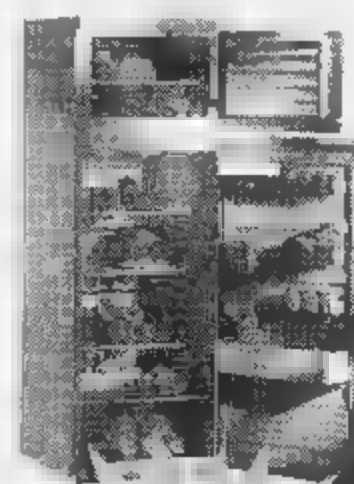
★QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

RISPARMIO SICURO!

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

LISTE NOZZE

LISTE NOZZE

LAVATRICE WHIRLPOOL AWG
VASCA 5
GARANZIA 10 ANNI
✱L.462.000
6 X L.77.000

LAVATRICE OCEAN PK100
5 CHILI CESTELLO INOX
✱L.342.000
6 X L.57.000

REX DUETTO 240
LITRI 230
✱L.420.000
6 X L.70.000

OCEAN FR2902T
LITRI
✱L.384.000
6 X L.64.000

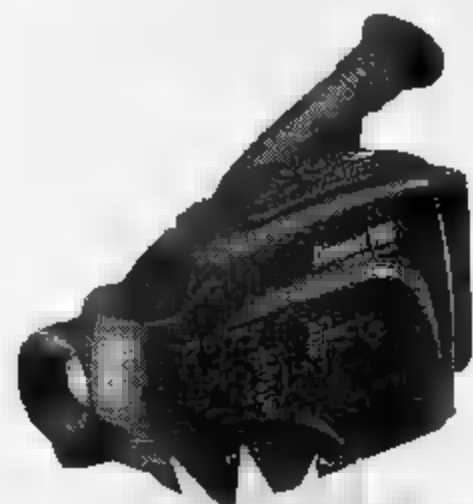
CONDIZIONATORE DELCHI
ARIETE 101
IL FRESCO PORTATILE
✱L.990.000
X L.165.000

SONY KV - M1430A
PICCOLO E PREZIOSO
✱L.360.000
X L.60.000

MITSUBISHI CT - 25B3
STEREO - HI-FI TX.
Base motorizzata orientabile
✱L.1.104.000
6 X L.184.000

HI-FI TECHNICS SC-CH404
FACILITÀ UTILIZZO
ED UN SUONO MERAVIGLIOSO
✱L.990.000
6 X L.165.000

VIDEOREGISTRATORE
SHARP VCA 36
ULTIMA NOVITÀ
✱L.420.000
6 X L.70.000

PARABOLA FRACARRO
PER RICEZIONE SATELLITARE
✱L.360.000
X L.60.000

JVC GR-AX35
LEGGERISSIMA ZOOM 10X
✱L.990.000
6 X L.165.000

NIKON F401 + 35/70
+ SET FILTRI COKIN
✱L.980.000
6 X L.140.000

SONY
MOD. CM-H333
✱L.840.000
6 X L.140.000

MOTOROLA CLASSIC
L'ELEGANZA CON QUALITÀ
✱L.840.000
6 X L.140.000

NEC P100
IL PIÙ FACILE DA
✱L.540.000
6 X L.90.000

TAN - TAEG ZERO PER INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE CONSULTATE I ANALITICI PRESSO IL NEGOZIO SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

ALL MEDIA TO

STEREOMARKET

CELLULARI
COMPUTER

Corso Peschiera, 255 - TORINO - Tel. 011/3358653

Canzonette anche in teatro

Paolo Conte (foto), Lucio Dalla, Renzo Arbore, Pino Daniele, Francesco De Gregori, Antonello Venditti potranno esibirsi [illegible] Scala, al San Carlo e negli altri teatri lirici, purché senza [illegible] a carico degli [illegible] lirici. E questo perché la musica popolare ha [illegible] stessa dignità della musica lirica o sinfonica. L'hanno deciso due magistrati romani, Andrea Giordano e Maria Luisa Carnovale che hanno prosciolto l'ex [illegible]vrintendente dell'Opera [illegible] Roma Gianpaolo [illegible] e l'organizzatore Gianfranco Marsili. [illegible] verità Dalla, Arbore, Conte, al Regio di Torino, per esempio, si sono [illegible] esibiti, proprio perché certa musica «leggera» non è inferiore a quella lirica. I due magistrati hanno infatti disposto l'archiviazione [illegible] procedimento penale contro Cresci e Marsili. Nell'estate del '92 l'Opera di Roma aveva organizzato cinque concerti «Omaggio alla canzone italiana d'autore». [illegible] erano esibiti a Caracalla Paolo Conte, Riccardo Cocciante, Franco Battiato, Pino Daniele e Domenico Modugno.

Lovett, duetti di qualità

Lyle Lovett (foto), interprete country e marito in odore di divorzio dall'attrice Julia Roberts, è [illegible] dei protagonisti dell'album compilation «Rhythm, Country & Blues», il primo [illegible] uscire in Italia con l'etichetta discografica americana MCA che apre in questi giorni a Milano una sede tutta sua, sotto la direzione di Piero La Falce, ex amministratore delegato della Sony Music. Fra gli artisti MCA, ci sono Chick Corea e Sonic Youth, Toni Childs, Patti Labelle [illegible] Pat Metheny. Il disco «Rhythm, Country [illegible] Blues» nasce dalla voglia di fondere rami diversi della musica pop, con il ricorso ai duetti che sono ormai il sale della musica leggera. Lovett [illegible] Al Green, ma si trovano anche Aaron Neville & Trisha Yearwood, Natalie Cole & Reba McEntire, B.B. King e George Jones; Sam Moore e Conway Twitty, in una serie di dialoghi fra voci bianche e ne[illegible] che producono esiti brillanti.

CANNES

Comincia stasera il Festival del cinema

Su ventitré film in concorso oltre la metà sono di produzione (o coproduzione) francese

Francia piglia tutto

Gli americani aprono e chiudono nella nostalgia dei Grandi

Clint Eastwood e Catherine Deneuve, West e Parigi: le loro facce allineate dappertutto

CANNES
[illegible] NOSTRO INVIATO

Francia pigliatutto, vendetta americana, nostalgie [illegible] Grandi. La luce di primavera bellissima, nitida [illegible] dolce sul mare più azzurro, carezza struggente il disegno di Federico Fellini (Giulietta Masina col breve mantello e la bombetta [illegible] «La strada», vista di spalle in contemplazione d[illegible] blu marino) che [illegible] il manifesto del quarantasettesimo festival in ricordo d'una perd[illegible] insanabile per il cinema: indugia commo[illegible] sulle immagini in mostra (Jean Gabin ferroviere populista, Von Stroheim militare aristocratico, Magnani in costume di ruvida Colombina) dei film di Jean Renoir, che quest'anno avrebbe cent'anni e al quale è dedicata una [illegible]trospettiva meravigliosa. Grandi alberghi bianchi dai giardini e dalle terrazze fioriti, tempo bello, desiderio di cinema e di star: in una implosione vertiginosa, Cannes è ormai abbastanza leggendaria da diventare il luogo e il set d'uno dei film che presenta, «Grosse fatigues» di Michel Blanc.

Dappertutto (copertine, vetrine [illegible] negozi, locandine, fotografie, teleschermi) si ritrovano affiancate le facce eloquenti di Clint Eastwood e di Catherine Deneuve, West e Parigi, virilità [illegible] femminilità, forza e grazia, pari eleganza, pari giovinezza perduta, presidente e vicepresidente della giuria [illegible] anche simboli d'un contrasto innegabile tra America e Francia. Il festival comincia [illegible] finirà con film beffardi o severi verso i valori che il nuovo governo italiano proclama di venerare: satira [illegible] grottesco e durissima del capitalismo selvaggio, del gioco finanziario amorale e del liberismo irresponsabile in «Mister Hula Hoop» di Joel Coen, satira ilare e feroce della famiglia convenzionale e delle virtù domestiche in «Serial Mom» di John Waters. Inizio e conclusione americani, con due film che meritano certo d'aprire e chiudere qualunque festival [illegible] che appaiono pure collocati quasi come segnali, avvertenze: vedete, [illegible] tutto bene, il primo film è della Warner Bros o [illegible] n'è pure [illegible] altro, «The Browning Version», che è della Paramount, questo vuol dire che le grandi società produttrici americane, [illegible] Major Companies, non snobbano per niente Cannes [illegible] serbano rancore all[illegible] Francia; nella selezione ufficiale, notate bene, i film americani magari di produzione indipendente sono dodici [illegible] sessanta, il venti percento, per non parlare degli altri tre film americani presenti nelle altre rassegne. Tutto giusto o quasi, ma nonostante ogni conciliante dichiarazione delle due parti [illegible] affatto cancellati i residui polemici o addirittura il conflitto nato, in seguito alla vittoria europea netta anche se precaria nelle trattative [illegible] Gatt, tra la associazione dei produttori americani Mpaa governata da Jack Valenti e la Francia promotrice-combattente delle battaglie per difendere dall'invasione e dall'omologazio[illegible] il cinema d'Europa.

La leadership basata sull'azione riuscita, sull'attenzione politica, sulla tenacia dell'impegno, sull'interesse verso le cinematografie soprattutto dell'Est europeo oltre che verso quelle asiatiche e africane, sull'esercizio costante delle coproduzioni o dei finanziamenti, sul tentativo di farsi spazio in altri mercati, è sicuramente meritoria, e fa della Francia [illegible] primo [illegible] Paese d'Europa. Ma ha qualche sfumatura d'arroganza: [illegible] titré opere concorrenti per la Pal[illegible] d'oro, oltre la metà, tredici, [illegible]no di produzione o di coproduzione francese.

Tre film rappresentano direttamente la Francia. Dei quattro film italiani in concorso; tre [illegible] stati realizzati anche con soldi francesi: «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore, coprodotto con la parigina Film Par Film, viene pure presentato nella lingua francese usata per recitare dagli interpreti Gérard Depardieu e Roman Polanski; «Caro diario» [illegible] Nanni Moretti è coprodotto dalla parigina Banfilm; [illegible] «Bàrnabo delle montagne» di Mario Brenta c'è una partecipazione finanziaria [illegible] Pierre Kalfon de Les Film Number One. Sono coproduzioni francesi, [illegible] maggiore o minore importanza ma sempre di notevole peso economico, i film del polacco Kieslowski, del romeno Lucian Pintilie, dei russi fratelli Michalkov e Konchalovsky, del belga Charlie Van Damme, del messicano Arturo [illegible]pstein, [illegible] cambogiano Rithy Panh.

Il direttore del festival obietta che se la politica francese delle coproduzioni funziona bene il vantaggio è di tutti; che [illegible] coproduzioni so[illegible] una necessità o una via d'uscita per tanti autori o cinematografie che altrimenti non farebbero affatto film; che l'internazionalismo dei finanziamenti non presenta alcun elemento negativo rispetto alle opere, purché si limiti ai soldi [illegible] non pretenda di condi[illegible] i registi e il loro lavoro; che in qualche caso le partecipazioni finanziarie [illegible]ncesi [illegible] ridotte. Ha perfettamente ragione, però non [illegible] questo il problema. Il punto è che la presenza economica francese [illegible] oltre la [illegible] dei film presentati in concorso al festival francese è un eccesso imbarazzante, [illegible] almeno un'indiscrezione, dà un'aria di gara aziendale, di kermesse biancorossoblù, di competizione giocata [illegible] [illegible]. Disegna (magari iniquamente, [illegible] inevitabilmente) una immagine spiacevole di cine-Francia pigliatutto.

Lietta Tornabuoni

Prime [illegible]

La bimba di Clint [illegible] cuffia western

CANNES. E' stato Clint Eastwood, presidente della giuria del Festival, [illegible] primo divo ad arrivare sulla Croisette due giorni fa. I fotografi, all'aeroporto di Nizza, hanno subito immortalato una bella scenetta familiare: lui in maglietta a maniche corte con i muscoli ben in vista, al [illegible] fianco la moglie attrice Frances con in braccio la bimba Francesca completa di cuffietta bordata di pizzo proprio come i neonati [illegible]ei film western.

Il regista de «Gli spietati» non alloggerà a Cannes, ma in una villa nella zona [illegible] Mougins, a pochi chilometri dalla Croisette. La suite che gli [illegible] stata riservata al Carlton [illegible] utilizzata solo come zona di sosta tra una proiezione e l'altra. Insie[illegible] [illegible] Catherine Deneuve, sua vice alla presidenza della giu[illegible], Eastwood sarà naturalmente presente all'inaugurazione di stasera fissata per le 19,30, ripresa in diretta dalle telecamere di Canal Plus e commentata da Jeanne Moreau. [illegible] prima fila gli interpreti del film d'apertura: Tim Robbins e Jennifer Jason Leigh. Paul Newman ha dato forfait, [illegible] l'elenco degli invitati illustri promette molte altre meraviglie.

[f. c.]

Il direttore Jacob e la scelta dei film in concorso e no

La famiglia, àncora di salvezza

«Rivalità con Venezia? Per carità, la Mostra è un fiore»

Il manifesto con il disegno di Fellini. Sopra Aurelio Grimaldi

CANNES
DAL NOSTRO [illegible]

Jean Renoir e Federico Fellini sono ricordati in due immagini-simbolo della quarantasettesima edizione del Festival di Cannes che si inaugura stasera con la proiezione del primo film [illegible] concorso «Mr. Hula Hoop» diretto da Joel Coen. Al primo, nel centenario della nascita, è stato dedicato, oltre alla retrospettiva, un grande affresco firmato Guy Peelaert e collocato sulla facciata del Palazzo [illegible] cinema; è di Fellini, invece, l'immagine che compare sul manifesto della [illegible]gna: Gelsomina che guarda il mare in un disegno fatto per «La strada». «Lo spirito [illegible] Renoir - dice [illegible] delegato generale del Festival Gilles Jacob - è presente anche nella gara che propone, attraverso i suoi vari titoli, un mélange tra spettacolo e vita con un pizzico di quello spirito tradizionalmente francese che si rifà anche a Marivaux».

Ex critico de «L'Express», 63 anni, delegato generale del Festival dal 1978, Jacob, una calma invidiabile nel [illegible] precedente l'inaugurazione, descrive i segni distintivi della manifestazione [illegible] quest'anno: «Sarà un Festival di contrasti, con film strani e anche "cattivi", [illegible] storie che fanno piangere e ridere insieme, un po' nel segno della tragi-commedia, [illegible] genere da me molto amato perché riflette la realtà della vita». Ma [illegible] anche un'altra la caratteristica su cui Jacob si sofferma: «Sarà anche il Festival della famiglia: molti film raccontano storie private su sfondo sociale e l'idea diffusa è quella di [illegible] nucleo familiare capace di sopravvivere in un mondo ostile». Parlano [illegible] famiglia [illegible] film indiano [illegible] Shaji [illegible] Karun «Swaham», la prima pellicola cambogiana invitata a un Festival «La gente della ri[illegible]», l'atteso «Vivere» del cinese Zhang Ymou, il grottesco «Serial Mom» di John Waters.

Jacob, che sarà per la prima volta sul gr[illegible] schermo, in un minuscolo ruolo, nel film [illegible] [illegible] di Michel Blanc «Grosse fatigues», scuote la testa quando sente parlare di crisi del cinema italiano. «Quando vedo i film dei vostri autori non penso assolutamente che ci [illegible] una crisi. Anzi. Vedo un'industria che si muove e dei registi che continuano [illegible] lavo[illegible]re in modo valido e creativo: conosco ed [illegible] il cinema italiano e non penso affatto che sia morto. Quando leggo i giornali, invece, ho l'impressione opposta. E' chiaro, comunque che in Italia, come [illegible] tutta l'Europa, c'è il problema del calo nel numero di spettatori nelle sale». Senza sbilanciarsi e [illegible] formulare giudizi, funzione che a questo punto spetta solo alla Giuria del Festival, Gilles Jacob racconta, per esempio, quanto e come l'abbia colpito la [illegible] (su una c[illegible]setta arrivata all'ultimo momento dall'Italia) del film di Aurelio Grimaldi «Le buttane»: «Appena viste le prime immagini ho deciso che bisognava assolutamente inserirlo nel concorso».

Colpi di fulmine e lunghi corteggiamenti, ma soprattutto un accuratissimo lavoro diplomatico che [illegible] [illegible] [illegible] pause per mesi e mesi: Gilles Jacob assicura che anche quest'anno, nonostante le prime impressioni già riportate da molti giornali (un titolo sul «Los Angeles Times» vale per tutti «Senza Hollywood, Cannes [illegible] kaputt?»), al festival parteciperanno molti divi, ci saranno le abituali feste e cerimonie, la mondanità non sarà latitante. «Le star - osserva però Jacob - sono sempre più autorecluse, hanno paura [illegible] esporsi agli assalti [illegible] giornalisti [illegible] fotografi e sempre più rifiutano l'esercizio esteriore del divismo. Però continuano a vivere nella [illegible] delle persone e soprattutto sulle pagine dei giornali che sono i veri "fabbricanti" di stelle. Nel cinema, come nello sport e in tanti altri settori».

L'[illegible] [illegible] alcuni titoli americani dalla selezione del Festival (le [illegible] produttrici preferiscono concentrare gli sforzi pubblicitari nel momento in cui i loro film arrivano sugli schermi europei, quindi prevalentemente [illegible] autunno) ha riproposto la spinosa questione dello spostamento del Festival alla fine dell'estate. In una collocazione pericolosa per la Mostra del cinema di Venezia: «Lo spostamento delle date non è possibile - sorride Jacob -: lo ha detto Gillo Pontecorvo e non lo si può certo contraddire. Però l'amicizia non impedisce valutazioni [illegible] confronti ed è certo che il Festival di Cannes [illegible] possa fare a meno della rappresentanza americana. La Mostra di Venezia, poi, è un'altra cosa: senza paillettes e con una personalità ben precisa che i vari direttori hann[illegible] conservato intatta. Amo Venezia e non vorrei ch[illegible] morisse: lo considero un fiore delicato da preservare con cura. Io lo tratto molto bene».

Fulvia Caprara

LA [illegible]

La giuria del 47° festival è composta [illegible]:

CLINT EASTWOOD, regista e attore americano, presidente;
CATHERINE DENEUVE, attrice francese, vicepresidente,
PUPI AVATI, regista italiano;
GUILLERMO CABRERA INFANTE, scrittore cubano;
KAZUO ISHIGURO, scrittore nippo-inglese;
[illegible] **KAIDANOVSKI**, attore e regista russo;
MARIE-FRANÇOISE LECLERE, giornalista francese;
[illegible] **SANG OKK**, regista [illegible];
LALO SCHIFRIN, musicista argentino;
ALAIN TERZIAN, produttore francese.

In concorrenza rassegna principale, Quinzaine e Certain regard

Con i ricchi festival paralleli il concorso ha i rivali in casa

A sinistra: «Mister Hula Hoop» [illegible] Joel Coen
Sotto: [illegible] scena di «The Browning version»

CANNES. La notizia buona è che, grazie al gran numero delle reti televisive e alla diffusione delle videocassette, la produzione di film è aumentata; la notizia cattiva è che [illegible] proporzione è purtroppo diminuita [illegible] qualità, le storie si [illegible] banalizzate e c'è un appiattimento generale.

Questa almeno è l'opinione di Pierre-Henri Deleau, ma di fronte al preoccupante fenomeno della «normalizzazione degli spiriti» il delegato generale della «Quinzaine des Réalisateurs» ha reagito da par suo cercando di «identificare i talenti unici e sottolineare il primato degli autori sugli schemi convenzionali». Nelle [illegible] stesse acque ha pescato Jacques Poitrenaud, curatore di «Un Certain Regard»: la sezione del Festival intitolata a [illegible] romanzo di Françoise Sagan, [illegible] allargamento del programma ufficiale creato [illegible] suo tempo proprio per contrastare l'egemonia della Quinzaine con le sue velleità sessantottine di un cinema sganciato dal mercato. Sicché oggi come oggi entrambe le sezioni cosiddette «minori» (ma si tratta in realtà di festival paralleli) rivaleggiano apertamente [illegible] il Concorso, che inglobando opere prime e film di qualsiasi tipo tende a fare da asso pigliatutto.

Dal canto loro, per tutta risposta, Regard e Quinzaine [illegible] disdegnano certo i nomi affermati. Infatti Poitrenaud inaugura domani con «Il sogno della farfalla» di Marco Bellocchio (che sta uscendo nei cinema italiani) e chiuderà il 22 maggio [illegible] «Les roseaux sauvages» di André Téchiné, un regista apprezzato in Francia (meno da noi) che l'anno scorso aveva addirittura aperto la Competizione con «Ma saison preferée». Ambientato in provincia, fra un gruppo di diplomandi del '62, il film [illegible] Téchiné mette in scena un «pied noir» rifugiato dall'Algeria, un giovane che si scopre omosessuale, [illegible] politico che [illegible] la cava male con le donne e altre storie di ragazzi e ragazze.

Alla Quinzaine è invece molto atteso «Mangia bevi uomo donna» di Ang Lee, l'autore di successo di «Banchetto di nozze» in una nuova commedia che [illegible] forse [illegible] verso a «Re Lear», [illegible] un famoso cuoco di Taiwan alle prese con le tre figliole. Per non parlare dell'ultraottuagenario maestro portoghese Manoel de Oliveira, che continua a produrre infaticabilmente un film dopo l'altro: stavolta presente con «La cassa» tratto da un dramma di Prista Monteiro, la disavventura di un vecchio cieco derubato del suo denaro come «L'avaro» di Molière.

Dichiarazioni di intenti e contraddizioni a parte, queste sono comunque le sezioni del Festival dove è più facile trovare film di Paesi emarginati, meditazioni sulla Storia, sulla brutalità della repressione o della guerra. Né poteva mancare [illegible] tema scottante come quello della ex Jugoslavia: al Regard Bernard-Henri Lévy [illegible] presenta per la prima volta in veste di co-regista [illegible] un acceso pamphlet sul martirio della «Bosnia», girato fra il settembre '93 e il gennaio '94 e già anticipatamente stroncato per faziosità ideologica, inabilità e compiacimento nelle scene di violenza da «Première». La rivista gli preferisce l'analogo film della Quinzaine, «L'uomo, il Dio, il mostro», tre episodi firmati da altrettanti autori bosniaci che offrono [illegible] sfaccettata immagine della dolorosa realtà di Sarajevo assediata, seguendo le vicissitudini di un cineasta alle prese con la quotidianità del conflitto.

Dal Sud America giungono ulteriori riflessioni sul destino interrelato degli individui e delle nazioni: con «I naufraghi» il veterano Miguel Littin immagina un esule che torna in patria per ritrovare la propria identità, ma in Cile si preferisce seppellire il marcio nell'oblio. Ugualmente politicizzati si annunciano l'algerino «Bab el-oued city» realizzato da Merzak Allouache nel clima repressivo della primavera del '93; «Dalla neve» di Sotiris Goritsas sui rifugiati albanesi in Grecia che imparano [illegible] a conoscere sulla loro pelle le difficoltà del sistema capitalistico; «Xime» di Sana Na N'Hada della Guinea Bissau che [illegible] l'epoca della dominazione coloniale portoghese attraverso le vicende di due fratelli che reagiscono in maniera diversa all'oppressione; «La storia di Xinghau» di Yin Li che mostra una Cina popolare sconvolta dal nuovo [illegible] economico.

Presenti come sempre le opere d'ispirazione letteraria: in «Senza compassione» il peruviano Francisco J. Lombardi si rifà per l'ennesima volta a «Delitto e castigo», il c[illegible] Jan Svankmajer rielabora il mito di «Faust», adattandolo [illegible] un uomo senza qualità; e c'è un «Sogno» norvegese basato sul dramma di Strindberg molto [illegible] a Ingmar Bergman. Oltre ai già citati Bellocchio, Oliveira e Téchiné sono tanti i nomi in programma che ogni cinefilo ben conosca.

L'americano Hal Hartley in «Amateur» ha scelto Isabelle Huppert per interpretare una ex suora convinta di avere una missione da compiere ma [illegible] sa quale; il tedesco Jan Schutte in «Arrivederci America» conduce [illegible] zonzo i suoi personaggi fra Brighton Beach e Danzica; il sulfureo Aki Kaurismaki nel road movie «Prenditi cura della tua sciarpa Tatiana, Tatiana» narra un'avventura picaresca nella Finlandia degli Anni Sessanta, protagonisti due giovanotti scandinavi e due fanciulle sovietiche: quando l'incomunicabilità cede il posto ai sentimenti.

Alessandra Levantesi

Henri Lévy si presenta con un pamphlet sul martirio della Bosnia. Le riflessioni del Sudamerica e la politica dall'Africa

Isabelle Adjani e Vincent Perez in «La reine Margot» di Chéreau

GIORNO PER GIORNO [illegible]

12 MAGGIO

Mister Hula Hoop
di Joel Coen
con Tim Robbins, Paul Newman, Jennifer Jason Leigh. [illegible]. Scritta otto anni fa con Sam Raimi, la storia Anni Cinquanta dell'ascesa, caduta e rinascita d'un giovane provinciale a New York, presidente per caso di un'industria, inventore di cose stupide d'immenso successo (hula hoop, frisbee): divertimento, [illegible] maestria, satira del [illegible]pitalismo americano

Exotica
di Atom Egoyan
con Bruce Greenwood, Mia Kirshner, Elias Koteas. Canada. Il titolo [illegible] d'un locale notturno: come in uno strip-tease psicologico, il film mette a nudo sentimenti, pulsioni, perversioni, rituali e solitudini [illegible] personaggi che vi lavorano.

13 MAGGIO

Virna Lisi «La regina Margot» di Patrice Chéreau

La reine Margot (La regina Margot)
di Patrice Chéreau
con Isabelle Adjani, Daniel Auteuil, Virna Lisi, Jean-Hugues Anglade, Vincent Perez, Miguel Bosé. Francia. Dal romanzo 1844-'45 di Alexandre Dumas, la storia di Margherita di Valois, cinquecentesca [illegible] amante degli uomini e moglie del protestante Enrico [illegible] Navarra, nella Francia [illegible] dalle guerre [illegible] religione e dalla sanguinosa Notte di San Bartolomeo

[illegible] (Confusione de Confucio)
di Edward Yang
con Chen Xiangqi, Ni Shujun, Wang Weiming. Taiwan. Tre giorni nella vita a Taiwan di dodici persone vagamente legate tra loro, [illegible] commedia sul conflitto fra individuo e gruppo, fra tradizione e modernizzazione.

14 MAGGIO

Jennifer Jason Leigh «La signora Parker e il circolo vizioso»

La signora Parker e il circolo vizioso
di Alan Rudolph
con Jennifer Jason Leigh, Campbell Scott, Matthew Broderick. [illegible]. Biografia negli Anni Venti newyorkesi della scrittrice, giornalista, poetessa e critico teatrale Dorothy Parker, con il suo amore Robert Benchley, con il circolo di scrittori e intellettuali che si riuniva all'Hotel Algonquin.

Kourotchka Riaba (Riaba gallina mia)
di Andrei Konchalovsky
con Inna Ciurikova, Alexandr Surin, Ghennadi Tegonicev. Russia/Francia. Critica in commedia dei comportamenti del popolo russo [illegible] la perestroika e il liberismo: [illegible] villaggio dove quasi trent'anni fa girò il suo primo film [illegible] «Storia di Asja Kljacina che [illegible] senza sposarsi», il regista scopre che «i contadini preferiscono una miseria garantita alla rischiosa opportunità [illegible] diventare ricchi».

15 [illegible]

Una pura formalità
di Giuseppe Tornatore
con Gérard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini. Italia/Francia. Durante una lunga [illegible], l'interrogatorio di un famosissimo scrittore in crisi sospettato [illegible], [illegible] da un com[illegible] di polizia suo ammiratore, consente una riflessione sul rapporto dell'artista con [illegible] sua [illegible], sulla [illegible] e riserva [illegible] ultraterrena.

16 MAGGIO

Trois [illegible] (Film rosso)
[illegible] Krzysztof Kieslowski
con Irène Jacob, Jean-Louis Trintignant. Francia/Polonia/Svizzera. Il caso avvicina a Ginevra [illegible] ragazza, studentessa e indossatrice, a un giudice in pensione, a un laureato in legge che si prepara a diventare giudice e alla ragazza amica di lui. Quattro personaggi per il per[illegible] casuale e fatale del destino.

Irène Jacob «Film rosso» di Krzysztof Kieslowski

The Browning version
di Mike Figgis
con Albert Finney, Greta Scacchi, Matthew Modine, Julian Sands. Inghilterra/Usa. Versione cinematografica [illegible] testo teatrale di Terence Rattigan su un professore [illegible] Abbey School che abbandona l'insegnamento per delusione e frustrazione, [illegible] sua moglie che l'ha sentimentalmente abbandonato, sulla scuola [illegible] una bella prigione, su un dono inaspettato.

17 [illegible]

Gong Li nel film «Vivere» del regista Zhang Yi Mou

Huozhe (Vivere)
di Zhang Yi Mou
con Gong Li, Ge You, Niu Ben, Guo Tao, Jiang Wu. Cina/Hong Kong. Il destino di una famiglia [illegible] qualunque attraverso gli ultimi cinquant'anni di storia [illegible] Paese, salvata dalla propria volontà di sopravvivenza tra gli errori e gli orrori della politica.

[illegible] darakhtan zeyton (Tra gli olivi)
di Abbas Kiarostami
con attori non professionisti. Iran. Film conclusivo [illegible] trilogia sul terremoto che sconvolse l'Iran, iniziata nel 1987 con «Dov'è la casa del mio amico?». Il maggiore regista iraniano torna al secondo film della trilogia, «E la vita continua», per smentirlo: la felice conclu[illegible] d'un [illegible] ostacolato dalla povertà e dal pregiudizio era falsa, i costumi tradizionali [illegible] rimasti più forti dell'azzeramento provocato dal terremoto, eppure sognare [illegible] più [illegible] che vedere.

La [illegible]
di Aurelio Grimaldi
con Ida Di Benedetto, Guja Jelo, Lucia Sardo, Marco Leonardi, Luigi Burruano. Italia. Cinque donne, un ragazzo e un travestito vivono la loro vita di prostituzione senza lamentarsi, senza ipocrisia e senza nostalgia, con molto sesso, poco [illegible] e un attaccamento feroce alla vi[illegible]

18 MAGGIO

Grosse fatigue (Gran fatica)
di Michel Blanc
[illegible] Michel Blanc, Carole Bouquet, Philippe Noiret, Josiane Balasko. Francia. Commedia sulla celebrità: [illegible] notorietà diventa un incubo insensato [illegible] un festival [illegible] Cannes, tra star che interpretano la parte di se stesse.

Barnabo delle montagne
di Mario Brenta
con [illegible] Pauletti, Duilio Fontana, Angelo Chiesura, Alessandra Milan. Italia. Dal primo romanzo scritto [illegible] Dino Buzzati, nella storia d'una guardia forestale che non vuole sparare e non spara [illegible] contrabbandieri, un fallimento e colpa esteriori diventano una [illegible] interiore.

19 MAGGIO

Nanni Moretti in una scena tratta da «Caro diario»

Caro diario
di Nanni Moretti
con Nanni Moretti, Renato Carpentieri, Carlo Mazzacurati, Valerio Magrelli, Jennifer Beals, Alexander Rockwell. Italia. Tre capitoli autobiografici: il tumore che ha attaccato e poi la[illegible] Moretti, la felicità di tornare a [illegible] e di riscoprire Roma, gli incontri con coetanei quarantenni che hanno sostituito l'ideologia perduta [illegible] mania o [illegible].

La reina de la noche
(La regina della notte)
di Arturo Ripstein
[illegible] Patricia Reyes Spindola, Alberto Estrella, Blanca Guerra. Messico/Francia. Cattiva, ca[illegible], dotata d'una voce meravigliosa, nel Messico Anni Trenta-Quaranta una cantante in cerca d'amore e d'amicizia lotta con se stessa, viene sconfitta nella depressione e nel suicidio.

[illegible]e
(Un'estate indimenticabile)
di Lucian Pintilie
con Kristin Scott-Thomas, Claudiu Bleont, Olga Tudorache. Francia/Romania. Il caos della Storia e le guerre etniche [illegible] una tragicommedia ambientata nella [illegible] degli [illegible] Venti, sul confine [illegible] l'Ungheria, [illegible] gli ospiti d'una dama aristocratica.

20 MAGGIO

Yvan Attal «I patrioti» di Eric Rochant

Les patriotes (I patrioti)
di Eric Rochant
con Yvan Attal, Yossi Banai, Sandrine Kiberlain, [illegible] Masur. Francia. [illegible] ventenne lascia la Francia, la famiglia, gli amici, va in Israele con l'ambizione di diventare agente del Mossad, il servizio segreto israeliano. Simbolo dell'uomo impegnato, realizza il suo sogno, [illegible] specializza in tecniche di manipolazione, si troverà ad affrontare il peggio.

[illegible] srae (La gente della risaia)
di Rithy Panh
con Peng Phan, Chhim Naline, [illegible], Va Simom. Cambogia/Francia/Svizzera. Un uomo, sua moglie e le loro sette figlie [illegible] un'esistenza scandita e dominata dalla coltivazione del riso: [illegible] incidente trasforma in tragedia il ciclo della vita.

[illegible] MAGGIO

Outomlionnye solntsem
(Sole ingannevole)
[illegible] Nikita Michalkov
con Oleg Menchicov, Nikita Michalkov, Inga Dapkunaitè. Russia/Francia. Durante un giorno d'estate del 1936, si confrontano un giovane agente della polizia politica arrivato ad [illegible] stare il notabile d'un villaggio [illegible] rivoluzione, la moglie [illegible] questi che è l'ex [illegible]zata del poliziotto, il concetto di tradimento, le ambiguità della storia russa.

Bruce Willis «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino

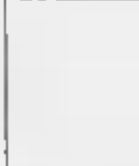
Pulp fiction
di Quentin Tarantino
[illegible] John Travolta, Harvey Keitel, Tim Roth, Uma Thurman, Amanda Plummer. Usa. Tre storie di violenza, generosità e crimine: due teppisti cercano d'impedire che l'amica del boss muoia per overdose, un pugile rischia la vita tentando di recuperare l'orologio di suo padre, la difficile eliminazione d'un cadavere e di un'auto insanguinata.

22 MAGGIO

Kathleen Turner in «Serial Mom» di John Waters

Le joueur de [illegible]
([illegible] suonatore di violino)
di Charlie Van Damme
[illegible] Richard Berry, François Berléand, Inès de Medeiros. Belgio/Francia. Un violinista decide d'andare a suonare, otto ore al giorno, cinque giorni la settimana, nel cuore sotterraneo della metropolitana, per sfidare l'indifferenza e il silenzio: il suo amore per la musica e per la vita verrà compensato.

[illegible] (Destino)
di Shaji N. Karun
[illegible] Aswani, Sarath, Vishnu, Hari Dass, Gopi. India. Rimasta vedova, la moglie del proprietario d'un caffè in un paese isolato e calmo si trova ad affrontare con i figli un mondo crudele.

23 [illegible]

Serial mom (Mamma pluriassassina)
di John Waters
con Kathleen Turner, Sam Waterston, Ricki Lake. Usa. Fuori concorso. Commedia nera su una perfetta moglie e madre americana dei suburbi che ammazza la gente con l'auto, con le forbici, con un condizionatore d'aria, con un telefono, con una coscia d'agnello.

TIVU' & TIVU'

Telegatti per dodici milioni lo specchio dell'Italia in video

GAFFE, cretinate, momenti di comicità, spesso involontaria, sovrapposizioni di parole, domande banali, imbarazzi, vanitas vanitatum, paradossale imitazione dell'America, retorica, abiti impossibili, affannosa ricerca del «glamour» internazionale. Davanti al disciplinato e oceanico pubblico di Canale 5 (esattamente dodici milioni 247 mila persone) è andata in onda l'altra sera la consegna dei Telegatti, quelli che vengono pomposamente definiti gli Oscar della televisione italiana. E agli Oscar (a parte il ridicolo nome) si ispirano fin dall'arrivo dei divi, tra ali di folla festante, al teatro, che certo l'Oscar Pavillon di Hollywood, più modestamente il Nazionale di Milano. Poi ci sono le categorie, le nominations, la proclamazione del vittorioso fatta da un'altra stella. Ne fanno molte da fuori, di stelle, in modo stendere una patina dorata sull'intera manifestazione. L'altr'anno si visto addirittura Dustin Hoffman, quest'anno abbiamo trovato Mia Farrow, Peter Falk, Rupert Everett, che dividevano lo ruolo con i nostri Cuccarini, Zuzzurro e Gaspare, Gino Paoli, Leo Gullotta. Divario? Ma per carità, va bene tutto. Ancora una volta conduceva Corrado, il veterano, e accanto a lui Alba Parietti, notevole soprattutto per i suoi due vestiti da Cenerentola al ballo, uno argento, l'altro polvere. Complimenti al coraggio. Accanto ad altre incredibili mises, si stagliava Alessandra Martines che si è presentata, lei sì molto chic, con un pigiama palazzo marrone e i capelli raccolti a crocchia. Elegantissima anche Lorella Cuccarini in perfetto prémaman nero.

Le cronache ci hanno già raccontato che la Rai è stata pochissimo premiata, che le reti Fininvest si sono accaparrate quasi tutto, che Fiorello, Ambra e Castagna sono gli indiscussi personaggi dell'anno. L'unica infiltrata Rai in mezzo a questo scelto manipolo di eroi è Venier, accorsa alla ribalta nel consueto bianco che le esalta il grande seno. E' anche vedendo lei che Alba Parietti deve aver pensato alle ingiustizie del mondo, chi troppo e chi niente, decidendosi per la famosa operazione. Tra i numeri migliori, la solita tra Corrado e Bongiorno, che ha vinto il ventesimo riconoscimento (praticamente: «Sei il solito vecchio scemo, vecchio scemo sarai tu»); la Parietti che si profuma le ascelle con il deodorante sponsor; Funari che chiede alla platea di alzarsi tutta in piedi perché lui dedicante il suo Telegatto al Paese (sì, proprio l'Italia), che ne ha tanto bisogno; Fiorello che si impadronisce della platea e fa cantare, da non credere, il karaoke a Castagna, Scotti, eccetera; ancora Parietti che chiede a Mia Farrow come fa a gestire tutti i suoi figli; Katia Ricciarelli che racconto prima di cantare ovesse anche lavorato in un circo: «E non facevo l'elefante»; Massimo Lopez che fa l'imitazione degli americani premiati con la Statuetta, ma lui è bravo davvero.

Una rassegna lunga e noiosa, interrotta senza pietà dagli spot, ma con una sua fascinazione: ti mettevi lì e la guardavi, e pensavi che quella è la televisione, quindi quella è la realtà, quindi quello è uno specchio e chi c'è dietro lo specchio? Oh cie-, non ci saremo mica noi?

Alessandra Comazzi

I FILM DI

Poliziotta in pericolo

DOPPIA IDENTITA'
1989, alle 20,40 su Raidue; dur. 110'

Una donna poliziotto è arruolata nella squadra antidroga e lavora in incognito anche alla buoncostume. La sua zona d'azione è Hollywood, dove vestita in modo provocante fa da esca a maniaci sessuali e a spacciatori. La sua vita professionale è un inferno, ma anche sul piano personale le cose non vanno molto meglio. Lottie Mason è divorziata, gli amici l'hanno abbandonata e il tenente Morgan la sottopone a una corte serrata quanto sgradita. Si mette ancora peggio quando ottiene l'incarico di lavorare su un grosso traffico di droga. A un certo punto si trova inseguita da alcuni killer e lei comincia a sospettare che qualcuno dei suoi colleghi l'abbia tradita. La regia è di Sondra Locke, nel Theresa Russel, Jeff Fahey e George Dzundza.

LE DON
1934, alle 14,05 su Tmc; dur.

Don Giovanni arriva a Siviglia ormai vecchio e in incognito. Un donnaiolo del luogo si spaccia per il grande seduttore per accrescere il proprio bottino di conquiste, però ucciso in duello. Alexander Korda dirige Douglas Fairbanks, Merle Oberon.

CHRISTINE LA INFERNALE
1983, alle 22,30 su Rete 4; dur. 110'

Arnie ha 17 anni ed è pieno di complessi. Un giorno acquista un'automobile, un vecchio rottame a cui si dedica con passione e che lo rimette a nuovo con amore. La macchina però possiede un'anima diabolica e inizia a circondare il ragazzo di un amore totalizzante e finisce per isolarlo dal suo ambiente e dagli amici. John Carpenter dirige Keith Gordon, John Stockwell e Alexandra Paul.

Isabelle Adjani è una de «Le sorelle Brontë» in onda oggi su Tmc alle 24

COLPO GROSSO AL CASINO'
1963, alle 1,05 su Raiuno; dur. 117'

Charles, veterano della malavita, è da poco uscito dalla prigione e così si unisce a un novizio del furto, Francis, per compiere un colpo ai danni del casinò di Cannes, che dovrebbe finalmente garantirgli un ritiro dorato all'estero. Il piano è quasi folle, ma minuziosissimo, però un imprevisto... Jean Gabin, Alain Delon, Viviane Romance diretti da Henri Verneuil.

LE SORELLE BRONTE
1979, alle 24 su Tmc; dur. 120'

Charlotte, Emily, Anne Brontë con il volto di Isabelle Huppert, di Marie-France Pisier e di Isabelle Adjani. La vita delle tre scrittrici inglesi secondo il regista André Téchiné. Il film rievoca una tra le pagine più misteriose della letteratura rappresentata dalla personalità strana e affascinante delle tre donne.

RIVOLTA A FORT LARAMIE
1957; 2,25 su Raitre; dur. 73'

Lo scoppio della guerra di Secessione semina discordia tra i soldati del forte, tutti i sudisti vengono smobilitati. Selander dirige John Dehner.

OGGI

Riccardo Cassini, autore del famoso «Nutella, Nutella» (libro a mille lire) ospite di *Yogurt* (Italiauno, ore 22,30), ultima puntata della *Buona domenica* dedicata al Telefono azzurro (ospiti i Cuccarini e Columbro, predecessori di Scotti-Carlucci, Canale 5, ore 20,40), al *Maurizio Costanzo Show* dibattito tra Previti, Bertinotti, D'Alema, Bortoni e Mirko Tremaglia (in platea Sandro Bonsanti, Elena Paciotti, Tina Anselmi, Tiziano Majolo, Susanna Camusso, Canale 5, ore 23), *Potenza-Juventus* su Tmc (alle 20,20), Brett Shapiro racconta a Stella Pende le difficoltà e le felicità di coppia omosessuale (il suo compagno, Giovanni Forti, è morto di Aids, il figlio di Forti vive con Shapiro, partecipa al dibattito anche Teodoro Buontempo, Raidue, 22,30), su Raitre alle 23,20 *La retata del velodromo d'inverno*, storia dei 13 mila ebrei arrestati dalla polizia francese nel '42.

Ha successo su Raiuno il telefilm delle 18,15 *In viaggio nel tempo*: lo share di rete a quell'ora è passato in due mesi dal 3 al 18 per cento. I telefilm raccontano la storia dello scienziato Sam Beckett che, inventata la macchina del tempo, sbaglia ad adoperarla e si ritrova catapultato in un'epoca del passato compresa tra il 1950 e il 1970. Qui Sam i panni di qualcuno e, per tornare ai nostri giorni, bisogna che ne migliori la condizione. Dalla base (cioè dall'oggi) lo aiutano il computer Ziggy e il collega Al che si mette in contatto con lui sotto forma di ologramma. Tuttavia, alla fine di ogni storia, Sam per qualche altro errore non si ritrova nei suoi panni, ma in un'altra epoca nelle vesti di un nuovo personaggio. Ogni telefilm allude o si ispira a un film famoso. Ci sono anche due parodie di *Ritorno al futuro* (protagonista Christopher LLoyd): Sam torna se stesso, da ragazzo e cerca di convincere il padre a fumare. Al lo avverte che l'unica modifica possibile al passato riguarda il risultato di un incontro di basket.

L'Associazione dei Parrucchieri per uomo mi scrive di nuovo - tramite il suo addetto stampa piemontese Gavassa Ernesto - pregandomi di far sapere che esistono tante Accademie in tutt'Italia dove si può imparare il mestiere. I parrucchieri - si arguisce dalla lettera di Gavassa - ben consapevoli del rapporto stretto esistente tra loro professione e i mass-media e, quindi, tra professione e politica, anche di alto livello.

PENA DI MORTE

Phil Donahue, che conduce un popolare talk-show in America, ha chiesto al governatore della Carolina del Sud il permesso di riprendere in diretta l'esecuzione di David Lawson, il prossimo 15 giugno. Il condannato s'è detto d'accordo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Anselmi, Lloyd, Donahue

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8608251), 7 (3307); 7,30 (7993096); 8 (7163); 8,30 (1744); 9 (2473); 9,30 (8580857); 10 (86725); 11 (6511305); 12,30 (19560); 13,30 (1102); 18 (25947); (251); 0,25 (3351226)

- **6,45 Uno Mattina** (0)
- **7,35 Tgr - Economia** (3543305)
- **9,35 Cuori senza età** (4518388)
- **10,05 22 spie dell'Unione** di Francis D. Lyon (Usa, '56). Con Fess Parker, Jeffrey Hunter, Jeff York (2318218)
- **11,40 Uno mattina - Utile futile** di Giorgio Calabrese, Brando Giordani, Emilio Ravel. Con Monica Leofreddi (4337454)
- **12,25 Che tempo fa** (3105522)
- **12,35 La signora in giallo** (9043251)
- **14 —** (84763)
- **14,20 Tennis. Internazionali d'Italia.** Dal Foro Italico a Roma. (9017305)
- **15,45 Solletico** (2837876)
- **16 — Capitan Planet** (5632980)
- **16,40 Dinosauri tra noi** (4814305)
- **17,30 Zorro** (7744)
- **18,15 In viaggio nel tempo**, telefilm. *Tornerà di nuovo*. Con Scott Bakula. (5637314)
- **19 — Grazie Mille!!!**, varietà. 1ª parte. (42812)
- **19,50 Che tempo fa** (0990812)
- **20,30 Tg 1 - Sport** (55015)
- **20,35 Grazie Mille!!!** con Nino Frassica (3107305)
- **20,40 I cervelloni** con Paolo Bonolis, Gene Gnocchi (1978305)
- **23 — Ore 23** con Paolo Di Giannantonio. (5809)
- **23,30 I grandi cifre** con Angela Buttiglione *Orari e consumi* (74657)
- **0,35 Sapere** (9049868)
- **1,05 Colpo grosso al casinò** di Henri Verneuil (Francia,). Con Gabin, Delon. (8288481)
- **2,55 volte il faccio ricco**, di Gianfranco Parolini, (Italia, '74). Con Karin Schubert. (80048503)
- **4,40 Stazione di servizio**, telefilm (5439587)
- **5,10 Divertimenti/Euronews** (65477890)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2089229); 13 (23576); 15,30 (26725); 17,15 (3790744); 19,45 (800251)

- **6,35 Conoscere la Bibbia** (53878763)
- **6,40 regno natura** (5489034)
- **7,25 L'albero azzurro** (8586522)
- **7,55 L'apemaia** (7943183)
- **8,** **Beauty**, cartoni (4721473)
- **8,50 Euronews** (8823096)
- **9,05 Lassie** (4626305)
- **9,30 Il medico in campagna** (2857116)
- **10,20 Quando si ama** (1980760)
- **12 — I vostri**, varietà (86725)
- **13,25 Tg2 - Economia** (9830811)
- **13,40 Barbara** (2120763)
- **14,30 I suoi primi 40 anni**, attualità (82541)
- **14,45 Beautiful - Le repliche** (2502183)
- **15,35 Pistoleri maledetti** (Usa,). Di W. Witney. Con Audie Murphy (8813386)
- **17,20 Tg2 - Nonsolonero** (612184)
- **17,35 Vice** *Sol Levante di Morte* (4568541)
- **18,20 Tgs - Sportsera/Meteo** (8415)
- **18,35 viaggio Sereno variabile** (452744)
- **18,50 L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Barriere* (232857)
- **20,15 2 lo sport** (1177164)
- **20,20 Ventieventi**, varietà (7896889)
- **20,40 Doppia identità** di Sondra Locke, Theresa Russel, Jeff Fahey (840725)
- **22,25 Le ragioni del** (7238034)
- **23,15 Tg2 - Dossier Notte** (2840387)
- **0,05 L'altra edicola**, attualità (8147145)
- **0,20 Tennis. Internazionali d'Italia.** Dal Foro Italico in Roma (5166329)
- **2,05 Tg2 - Notte** (4614936)
- **2,20 Videocomic**, varietà (6163145)
- **3 — Università** «1 anno: metodi matematici per l'ingegneria - Fisica» - «2 anno: Calcolatori elettronici - Elettronica» (39688086)

RAITRE

Telegiornale: 12 (8893); 14 (79831); 14,20 (427454); 19 (763); 19,30 (50522); 22,15 (843947); 0,30 (4133874)

- **6,45 Lattarete**, documenti (8574541)
- **7,15 Euronews** (6011744)
- **7,30 Tortuga** (7897812)
- **7,45 Euronews** (8424305)
- **9 — Piccola posta** (92388)
- **9,15 Euronews** (5681367)
- **9,30 Zenith** (7928)
- **10 — Portale semplice** (45454)
- **10,20 Euronews**
- **12,30 Tgr - Leonardo** (11828)
- **12,35 I Pirenei?**, attualità con Rosanna Cancellieri (8031812)
- **14,50 Tgr - Speciale** (259299)
- **15,15 Sport - Derby - Ciclismo. Giro del Trentino** (7884631)
- **15,45 Tennis. Internazionali d'Italia.** Dal Foro Italico in Roma. Da Plymouth, bike 4ª prova World Cup (80803725)
- **18,50 Blobcartoon**, cartoni (645096)
- **20,05 Blob**, varietà (7800096)
- **20,25 Blob: Il tutto di più** (3193102)
- **20,30 Il rosso e il nero.** Attualità con Michele Santoro. Regia di Simona Morresi. 24ª Puntata (842763)
- **23,20 La retata del velodromo d'inverno**, documenti (5522387)
- **1 — orario**, varietà (6332329)
- **1,35 il tutto di più** (5435690)
- **1,55 Tg3-Notte/Edicola** (2683145)
- **2,25 Rivolta a Fort Laramie**, western (Usa, 58) di Lesley Selander (37177503)
- **3,35 Tg3-Notte/Edicola** (4992587)
- **4,05 Il colpo segreto di D'Artagnan**, film (7148868)
- **5,35 Il signore ha suonato** varietà (1262956)
- **6,25 Tg3-Notte/Edicola** (65577435)

CANALE 5

Tg 5: (78270); 17,55 (8571164); 20 (85980); 24 (17810)

- **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (5145164)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (r.) (33515034)
- **11,45 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (9051544)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6541883)
- **13,35 Beautiful**, soap Ronn Moss (707102)
- **14,05 Sarà vero?**, quiz con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (8857812)
- **15,25 Agenzia matrimoniale** (51)
- **16 — A tutto Disney**, Ecco Pippo (2831)
- **16,30 I Puffi**, cartoni (13725)
- **16,45 Scrivete a Bim Bum Bam** (885522)
- **17 — L'ispettore Gadget**, (17454)
- **17,20 La nostra inviata** (8495378)
- **17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin** (89386)
- **18 — Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (97183)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz Mike Bongiorno, Paola Barale (7454)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini (5807270)
- **Buona domenica.** Finale con Gerry Scotti, Gabriella Carlucci (7258947)
- **23 — Maurizio Costanzo show** (73519)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (6680503)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (4198023)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (2825481)
- **2,30 I-Tellani**, telefilm (2833400)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (2714329)
- **3,30 Un uomo in casa** (2717416)
- **4 — Tg5 - Edicola** (2718145)
- **4,30 I cinque del piano**, telefilm (8355446)
- **5 — Tg 5 - Edicola** (8905905)
- **5,30 Noè - Itinerari**, attualità (6755482)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (78367); 14 (89); 19,30 (20980)

- **6,30 Ciao Ciao**, cartoni (22902386)
- **Hazzard**, telefilm (63164)
- **10,30 Starsky & Hutch**, telefilm (87980)
- **11,30 A-Team**, telefilm, *Funerale a sorpresa* (49580)
- **12,30 Fatti e misfatti**, attualità (0)
- **12,45 Studio sport** (712763)
- **12,50 Automobilismo. Gran Premio di Monaco di 1, prove da Montecarlo** (1061580)
- **14,30 Non è la Rai**, varietà (104831)
- **16 — Smile**, varietà con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (58454)
- **16,05 I ragazzi della prateria**, telefilm, *Il denaro sepolto* (569744)
- **17,05 Agli ordini papà**, telefilm. *Operazione «Pugno di ferro»* Gerald McRaney (581560)
- **17,55 Power Rangers**, telefilm. *Il fiore sputafiori* con Austin St. John, David Yost (821386)
- **18,30 I miei papà**, telefilm. *Lo strappo* Stacy Keanan (5270)
- **19 — Genitori in blue jeans**, telefilm. *Solo per la principessa* Alan Thicke (3657)
- **19,50 Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (6421657)
- **20 — Karaoke**, varietà Fiorello (62725)
- **20,30 Beverly Hills 90210**, telefilm. *La prima volta di Andrea* (6214947)
- **21,30 Melrose Place**, telefilm. *Cambio di proprietà* (41960)
- **22,30 Yogurt**, varietà con Sonia Grey. 4ª puntata (85560)
- **23,30 Fantasies**, varietà (3291744)
- **0,40 Studio sport** (4656874)
- **1,10 Radio Londra**, attualità (6958042)
- **1,30 Starsky & Hutch**, telefilm (3200042)
- **2,30 A-Team** (7873706)
- **3,30 I ragazzi della prateria** (7771394)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45

- **7 — La famiglia Bradford**, telefilm (6113928)
- **7,45 Piccola Cenerentola**, telenovela (6957760)
- **8,30 Valentina**, telenovela (4454)
- **9 — Buona giornata**, varietà (89812)
- **9,05 Pantanal**, telenovela (7736116)
- **9,35 Guadalupe**, telenovela (5198473)
- **10,50 Maddalena**, telenovela (9815657)
- **11,45 Maddalena**, 2ª parte. Telenovela (5380522)
- **11,55 Antonella** (40536387)
- **13 — Sentieri**, soap opera, 1ª parte (90541)
- **14 Sentieri 2ª** (6541)
- **14,30 Primo** telenovela (72386)
- **15,30 Cara Maria Rita** (12522)
- **15,40 Principessa**, telenovela (726357)
- **16,15 Topazio**, telenovela (2856744)
- **17,10 La verità**, quiz (589034)
- **17,45 Naturalmente bella**, attualità (146116)
- **18 — Funari News**, attualità (4281270)
- **20,30 Matrimonio proibito**, telenovela (70890)
- **21,30 Cuore selvaggio**, telenovela (76164)
- **22,30 Christine, la macchina infernale**, film-orrore (Usa,). Con Keith Gordon, John Stockwell (8548096)
- **0,55 Rassegna stampa** (8942023)
- **1,10 Noi donne siamo così**, film-commedia di Dino Risi. (Italia, '71). Con Monica Vitti, Enrico Maria Salerno (2138787)
- **3 — Funari News**, attualità (6315787)
- **3,40 Rassegna stampa** (1314313)
- **4 — Funari news**, attualità (1107058)
- **4,35 Lou Grant**, telefilm. *Alice* (1489855)
- **5,35 Dragnet**, telefilm. *L'attentato* (7333313)
- **6 — Murphy Brown**, telefilm (9685)
- **6,30 Amore in soffitta**, telefilm (80393752)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Mattinata; **6,10** Onda verde (anche alle ore 6,55 / 7,55 / 8,55 / 9,20 / 9,55 / 10,25 / 10,55 / 11,55); **6,20** Italia istruzioni per l'uso; **6,45** Oroscopo del «Cuore»; **7,20** Gr Regione; **7,30** Questione di soldi, **7,40** Oroscopo «Affari»; **9,05** Radio anch'io; **12** Pomeridiana; **12,55** Onda verde (anche alle ore 13,55 / 14,55 / 15,40 / 16,25 / 16,55 / 17,55); **18,30** Radio campus; **19** Ogni sera; **19,25** Onda verde (20,30/21,55); **19,40** Zapping.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6 Il buongiorno (6,25 e 7,25: Onda verde); 8 L'oroscopo di G. Ippoliti; **8,10** Chidovecomequando; **8,50** La principessa Olga; **9,10** Radiotorro; **9,35** I tempi che corrono; **10,45** 31 31 (10 Onda verde); **12,10** Gr Regione; **12,45** Il signor Bonalettura; **14,10** Trucioli; **14,15** Ho i miei buoni motivi; **15,20** Per voi giovani (15,30: Flash economico); **16,30/17,25** Onda verde; **19,15** Rock; **20,15** Dentro la sera; **21,30** Planet Rock.

Gr. 13,45; 18,30
6 Ouverture; **7,30** Prima pagina; **8,30** Ouverture; **8,40** Onda verde (anche alle ore 10,15/11,05). **9** Appunti di volo; **11,30** Segue dalla prima; La Barcaccia, **13,15** Candido; **14** Concerti Doc; **15** Note azzurre; **16** On the road; **18** Appassionata; Hollywood party; **20** Radiotreseuite; **20,30** Concerto sinfonico.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (8643367); 19 (797305); 20 (1036034); 22,55 (2573034)

- **13,45 In(a)contri** (1576386)
- **14,40 Nemico amato** (7736522)
- **16,05 Coppia impossibile** (466760)
- **un cuore** (785015)
- **17 — Telecicova** (735305)
- **17,45 Hotel Fortuna; Agli ordini papà; La sfida** (5388218)
- **19,05 Buonasera** (431947)
- **19,30 Fax «Fatti, attualità, incognite»** (967522)
- **21,50 Decisione** (1921588)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (98218); 18,45 (4185183); 20,25 (6042763); 23 (88657)

- **13,30 Tmc Sport** (7034)
- **14,05 Ultime avventure di Don Giovanni** (5457980)
- **16,45 Tappeto volante** (87525947)
- **19,30 Sale, pepe e** (58305)
- **19,45 The Lion Trophy Show** (915367)
- **20 — Ciclismo: La Vuelta** (90876)
- **20,30 Potenza-Juventus** calcio, amichevole (3758218)
- **22 — Applausi...**
- **24 — Le sorelle Bronte**

TELE + 1

- **18,40 Gli intoccabili** (4635980)
- **20,40 cuore in inverno** (248251)
- **22,30 Cape Fear** (8113589)
- **dal** (1115023)
- **2,20 Lupo solitario** (13580110)
- **4,20 Scarpe grosse** (45458941)

TELE + 3

- **20,30 Jazz: John Scofield /Paul Bley Duo**
- **21,30 La peccatrice**, film (772876)

TELE + 2

- **14,30 La grande**
- **15,15 Automobilismo**, Civt. Da Magione (6975580)
- **Hall of fame** (6963725)
- **16,15 Calcio**, c.to inglese (6018454)
- **18 — Calcio**: Inghilterra - Germania Ovest Mondiali 1966 (455216)
- **19,30 Settimana gol** (767184)
- **19,45 Telesport** (615305)
- **20 — Sportime quiz** (979367)
- **20,30 Tennis.** Int. d'Italia (103657)
- **22,30 La grande boxe** (820473)
- **23,15 Telesport** (7874589)
- **23,20 Settimana gol** (40014228)

VIDEOMUSIC

- **18 — Zona mito**
- **Monografia** (3985328)
- **19 — Caos time** (225183)
- **20 — Video rotazione** (615080)
- **22 — Amos** (500725)
- **revolution** (327233)

RETE A

Telegiornale: 15 (71218); 17 (19305); 18 (68164); 19 (8725); 19,30 (7096); 20 (4909)

- **21,15 Semplicemente Maria** (37201980)

GUIDA SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

«La luna rubata» un film di Albano con Giraudeau e la Cavallari

Ho il mostro in confessionale

Coppiette uccise, un prete sa la verità

Simona Cavallari in una scena del film

ROMA. C'è anche il mostro [illegible] Firenze, e comunque un appassionato massacratore di coppiette appartate in campagna a farsi tenerezze, nel film tv «La luna rubata» che Gianfranco Albano [illegible] girando in questi giorni a Roma. Ma, pur essendo il mostro il motore di questa storia a forti tinte punteggiata di cadaveri in[illegible]enti, il protagonista del racconto è invece un sacerdote impegnato nel recupero di ragazzi psicolabili. Un prete che, proprio attraverso la confessione, viene a conoscere [illegible] verità sul terribile segreto. E il tema della storia diventa allora quello dei grandi interrogativi morali: mantener fede al vincolo del s[illegible] o parlare per impedire che altri ragazzi senza colpa perdano la loro vita? «E' il contrario del cinema minimalista», dice Max Gusberti che [illegible] la Rai ha prodotto anche «Chiedi la luna», uno dei migliori «piccoli» film di questi anni. «Là si raccontano le modeste inquietudini del vivere quotidiano, qui si affrontano gli alti dilemmi posti dall'etica assoluta».

In una villa che fu dei ricchi commercianti romani Zingone, su un set inaccessibile alla stampa perché si gira la scena disvelatrice dell'intricata vicenda, Gianfranco Albano, quello di «Felipe ha gli occhi azzurri», spiega le ragioni e le fatiche fatte per calarsi in questa [illegible] violenta e cruda, scritta [illegible] Ennio [illegible] Concini e rivista dalla francese Pascale Breton. «Mi ha attratto il racconto popolare, facile ma non banale, che è l'ingrediente indispensabile per rivolgersi a un pubblico televisivo. Ma mi ha intrigato soprattutto la possibilità di farne anche un altro: una riflessione sulla sacralità dei rapporti umani; sulle passioni che possono rendere ciechi ed egoisti; sull'innocenza dei bambini, dei malati di [illegible]te, di coloro che [illegible] sanno difendersi; sulla superficialità collettiva che ci spinge a contentarci di una verità plausibile piuttosto che accettare una verità che ci mette in crisi».

Grandi intenzioni, quindi, per questo «La luna rubata», figlio di Raidue e Tf1, nell'ambito di un accordo coproduttivo con la Francia che riesca a dimezzare i costi della fiction mantenendone la qualità. Il problema di oggi, per una tv italiana sempre più povera. Protagonista assoluto, in omaggio ai francesi, è Bernard Giraudeau, quello di «Passione d'amore» di Scola, attore teatrale francese appassionato di testi classici e opere importanti, che [illegible] è buttato nell'impresa con la stessa concentrazione con cui recita in palcoscenico. Al [illegible] fianco Si[illegible] Cavallari, reduce dal film di Bellocchio «Il sogno della farfalla», nel ruolo di [illegible] moglie delusa che s'innamora del sacerdote; Gaetano Passafiume nella parte del ricco marito di lei egoista e vigliacco; Maria Fiore, in quella della suocera [illegible]pressiva e malvagia. Sullo sfondo i ragazzi della comunità, attori e non attori, scelti per dare [illegible] le loro facce credibilità a un universo di matti che [illegible] giovane sacerdote vuole salvare [illegible] ogni costo. L'obiettivo è fare un film-tv che sappia coniugare il successo dell'ascolto e quello dell'intelligenza. Girare uno [illegible]neggiato con la stessa attenzione con cui si gira [illegible] film per le sale. Affinare la recitazione perché sguardi, atti, movimenti integri[illegible] l'approssimazione dei dialoghi. Un obiettivo ambizioso, [illegible]stenuto dalla dichiarata felicità con cui tutti hanno partecipato a questo tentativo. D'altra parte, se la tv vuole [illegible] rivolgersi a tutti gli italiani non ha che da tentare questa strada: il basso è troppo basso per chi ha un po' di gusto estetico, l'alto è troppo elitario per chi ha perso l'abitudine a ogni sforzo.

Simonetta Robiony

L'allestimento, firmato a quattro mani con Renata Molinari, è al Teatro Carignano fino al 21

«La dodicesima notte» secondo Barberio Corsetti

Nello spettacolo, una macchina scenica dalle mille sorprese

Una scena dello spettacolo di Barberio Corsetti «La dodicesima notte»

TORINO. Da ieri al Carignano «La dodicesima notte» di Shakespeare, una produzione del Teatro Stabile [illegible] della compagnia Barberio Corsetti. Drammaturgia e adattamento sono di Renata Molinari e dello ste[illegible] Barberio Corsetti. La traduzione del testo è di Agostino Lombardo. L'allestimento [illegible] in città fino al 21 maggio.

In occasione del debutto romano dello spettacolo il critico de «La Stampa» Masolino d'Amico scriveva: «Cosa spingerà [illegible] regista a scegliere, oggi, "La dodicesima notte" di Shakespeare? Fra i motivi elencabili potrà essere il desiderio [illegible] giocare con l'ambiguità [illegible]suale alla base delle attrazioni erotiche nel testo; oppure, la volontà [illegible] dare un'occasione a un'attrice particolarmente dotata per [illegible] "en travesti"; oppure ancora la [illegible] di rendere il misterioso umore malinconico [illegible] pièce, di solito tanto sfuggente negli allestimenti italiani. Oppure ancora... Ma smettiamo di tirare a indovinare, tanto non ci azzecchiamo; nessuno [illegible] questi motivi è [illegible] infatti perseguito da Giorgio Barberio Corsetti; o se sì, è stato in sordina, subordinatamente all'unica grande e vera ragione motrice. Tale ragione è la possibilità di esibire e quindi [illegible] un complesso impianto scenico, firmato da Corsetti stesso con Mariano Lucci e Alessandro Scandurra e sapientemente illuminato da Pier Giorgio Foti, [illegible] vera macchina di immagini pittoricamente molto suggestive e ammirevoli per l'ingegnosità con [illegible] si trasformano. C'è all'inizio, per la Corte dove il duca Orsino langue d'amore, un fondale quadrato che è una grande lavagna incorniciata, [illegible] sui sporge [illegible] piccolo sgabello per il duca, appollaiato sotto un vestito femminile color salmoncino. Poi la lavagna si apre in due diventando un altro ambiente, il cui pavimento praticabile si alza e si inclina rapidissimamente; [illegible] le trasformazioni continuano...».

Nuti: è tutta colpa di Cecchi Gori

Set di Pinocchio «Smantellatelo»

ROMA. Ciò che Francesco Nuti aveva temuto [illegible] annunciato pubblicamente la settimana scorsa, si è puntualmente e inesorabilmente avverato: ed è una perdita per il cinema italiano. Entro una settimana il set del suo film «OcchioPinocchio», [illegible]i cui era regista e interprete, sarà smontato. E le scene di Luciano Ricceri, costruite negli studi [illegible] e 10 di Cinecittà, finiranno accantonate in un magazzino. La «guerra» fra l'attore-regista di «Donne con le gonne», ultima sua fatica, e il produttore Vittorio Cecchi Gori si [illegible] conclusa come tutti, in fondo, si aspettavano.

Francesco Nuti

«Sono desolato, triste e amareggiato - ha detto Nuti -, [illegible] spiace che il mio Pinocchio sia finito così e mi spiace anche per il pubblico che non potrà mai più vederlo. Ora sarò costretto a pensare ad altro». Poi, dopo la laconica confessione, ha aggiunto: «Ho sol[illegible] un legittimo desiderio: vorrei essere informato del giorno esatto in cui avverrà la demolizione del set per poter essere presente alla parola "fine" che purtroppo, stavolta, non potrà essere letta sullo schermo».

Le riprese di «OcchioPinocchio», erano iniziate [illegible] luglio dello scorso anno e interrotte il 13 novembre perché, secondo le affermazioni del produttore Vittorio Cecchi Gori (decisamente respinte dal regista) i costi erano lievitati oltre [illegible] previsto per colpa dello [illegible] Nuti.

Una spiegazione che aveva suscitato [illegible] poche perplessità, anche per i comportamenti dello stesso produtto[illegible].

Egli infatti poco dopo aveva chiesto al regista di realizzare con lui [illegible] prossimo film e di partecipare - come si legge in una lettera autografa esibita dall'attore - alla realizzazione di un film corale [illegible] cui Vittorio Cecchi Gori vuole ricordare [illegible] padre Mario scomparso recentemente.

Ma la vera ragione per cui il film di Nuti non si fa più, è un'altra. Si è saputo recentemente e risulta ufficialmente al Ministero, che la Penta - società al [illegible] tra Cecchi Gori [illegible] Berlusconi di cui è [illegible] corso lo scioglimento per contrasti tra i due soci - è subentrata nella produzione di «OcchioPinocchio» fin dall'inizio delle riprese. Lo smantellamento del set è la diretta conseguenza della separazione tra Berlusconi e Cecchi Gori, tanto è vero sono stati bloccati anche altri due film della Penta, mentre procede regolarmente la lavorazione delle pellicole di Cecchi Gori che ha anche un programma produttivo molto [illegible]tenso.

Quale sia, al riguardo, la posizione di Vittorio Cecchi Gori [illegible] è stato possibile sapere. Una cortesissima segretaria risponde: «Il senatore è irreperibile».

[s. n.]

Sai, la raccolta s'impenna

Incremento del 9,54% della raccolta premi ammontata [illegible] 2813 miliardi e crescita dell'utile netto da 75 a [illegible] miliardi che consentirà la distribuzione di dividendi per quasi 35 miliardi, [illegible] aumento del 25% rispetto all'esercizio precedente.

Più in particolare saranno distribuite 180 lire per le azioni ordinarie e 220 per le risparmio. Questi i dati più significativi del bilancio '93 della Sai, il cui consiglio di amministrazione si è riunito a Torino sotto la presidenza di Salvatore Ligresti. Nel '93 sono stati inoltre realizzati proventi patrimoniali e finanziari netti per 574 miliardi di lire, contro i [illegible] del '92. La gestione '93 è stata caratterizzata da un aumento dei premi nel ramo danni, +8,08%; del ramo vita, +9,12% ed rc auto, +7,60%.

E' aumentato anche, nella misura [illegible] 4,8%, l'ammontare dei sinistri pagati (oltre 1,7 miliardi).

Migliora la bilancia «estera»

ROMA. Continua il trend positivo della bilancia commerciale valutaria: a febbraio il saldo passivo è stato pari a 62 miliardi contro i [illegible] di «rosso» segnati nel corrispondente [illegible] del 1993. Il risultato è determinato da incassi per 16.895 miliardi e pagamenti per 16.957 miliardi per scambi di merci con l'estero, con un aumento rispettivo del 5,6% e dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel primo bimestre del '94, [illegible] saldo attivo [illegible] stato di 927 miliardi di lire, contro un disavanzo di 1112 miliardi registrato [illegible] gennaio-febbraio 1993. In termini numerici, nel primo bimestre 1994 gli incassi e i pagamenti sono ammontati, rispettivamente, a 34.846 e a 33.719 miliardi di lire. Il saldo valutario mercantile è passato da un disavanzo [illegible] 743 miliardi ad uno di 375 miliardi con i Paesi della Comunità e da un disavanzo di 176 miliardi ad [illegible] avanzo di 129 miliardi con i Paesi extra-U.E.

Bruxelles rivede al rialzo tutte le previsioni di crescita. Solo Piazza Affari segna il passo

Un'Europa euforica abbassa i tassi

Parte la Bundesbank (mezzo punto), Fazio si accoda

MILANO. Un giorno d'anticipo per la Bundesbank, complice un calendario che [illegible] oggi impone festa (e mercati chiusi) in Germania. E almeno due giorni prima per la Banca d'Italia. Sorpresa, doppia sorpresa. E così, anche se ampiamente messi in conto, i nuovi ribassi del tasso di sconto - prima in Germania, poi in Belgio, Olanda, Francia, Danimarca, Austria, infine in Italia - sono arrivati a raffica [illegible] un mercoledì che a suo modo rappresenta un giorno storico per i mercati. E anche per l'Europa, che ha corretto al rialzo le previsioni di ripresa, sollecitando persino le banche centrali a manovrare ancora sui tassi per favorire lo sviluppo dell'occupazione.

Già, perché in questo mercoledì da leoni per il costo del denaro [illegible] una [illegible] ancora tutta da valutare: per la prima volta sembra essersi innescato un fenomeno di sganciamento dei tassi europei da quelli americani. Sia chiaro, gli analisti consigliano prudenza: prima [illegible] arrivare a conclusioni affrettate è bene aspettare.

Prudenza. E occhio ai precedenti. La storia dice, infatti, che [illegible] Europa e Usa il collegamento dei tassi a lungo termine è stato finora automatico: al di là dei margini di autonomia nei tassi a breve, ciò che avveniva nella politica monetaria Usa non poteva non condizionare nel lungo periodo la politi[illegible] monetaria europea. Questo finora. E in futuro? In futuro si vedrà, anche se la politica dell'Europa (decisa a insistere nella riduzione [illegible] costo del denaro per favorire la ripresa) e quella Usa dove la Fed (la conferma verrà dalla riunione martedì prossimo dell'Open market committee) punta a tener sotto controllo l'inflazione aumentando, [illegible] necessario, i tassi. Insomma, mai come in questo momento uno sganciamento fra tassi europei e americani sembra possibile.

Più possibile, certo, dopo il mercoledì dei tassi. Arriva all'una e mezzo del pomeriggio la conferma [illegible] taglio dal 5% al 4,5% del [illegible] sconto tedesco e dal 6,5% al 6% il Lombard. E' [illegible] decisione che i mercati si aspettavano: se l'aspettavano talmente tanto da reagire [illegible] un aplomb britannico, rialzi tutto sommato contenuti nelle Borse, qualche delusione (ce sempre chi si aspetta di più) tra gli operatori dei titoli di Stato, dei fu[illegible] Bund e sui Btp. [illegible] quando pochi minuti prima delle 14 [illegible]riva la sorpresa della riduzione [illegible] 7,5% al 7%) del tasso [illegible] sconto deciso dalla Banca d'Italia, subito dopo il giuramento di Berlusconi ma prima addirittura della fiducia in Parlamento, Piazza Affari [illegible] non esplode.

«Tutto scontato», è la reazione degli uomini della Borsa. Scontato il varo del nuovo governo. Scontato il gradimento della troika [illegible]nomica con Lamberto Dini al Tesoro: «Chi meglio di un uomo della Banca d'Italia?», Giulio Tremonti alle Finanze: «Finalmente un fiscalista che conosce le tasse», Giancarlo Pagliarini al Bilancio: «Un revisore dei conti, un esperto, un uomo del Nord che produce». Scontate [illegible] prese di beneficio dopo tante sedute al rialzo. E alla fine, complici le scadenze tecniche del mercato (oggi la risposta premi, lunedì i riporti) l'indice Comit scende dello 0,87%. Così come al Mif e [illegible] Liffe il future sui Btp, l'indice che esprime l'andamento dei titoli di Stato, scende, risale e riscende chiudendo a 11,79, 10 centesimi meno di martedì.

A chi [illegible] alla ricerca del perché di questi ribassi proprio nel giorno del nuovo calo del costo del denaro, dal mercato arrivano risposte contraddittorie. C'è chi ricorda la massima che da sempre vale in Borsa: «Compra sulle voci, vendi ai fatti», consiglio puntualmente seguito visto che il mercato ha comprato [illegible] giorni scorsi [illegible] previsione [illegible] ribasso dei tassi e ha venduto ieri a [illegible] fatte. Ma c'è anche chi spiega lo stop in Piazza Affari (identico comportamento a Londra) con una certa sensazione diffusa e cioè che prima di rivedere altri ribassi si dovrà aspettare parecchio tempo: la sensazione, insomma, che un taglio di 8 punti percentuali (dal 15% al 7%) dello sconto in Italia e di 4 punti abbondanti (dall'8,75% al 4,5%) del tus in Germania in meno di due anni [illegible] forse fenomeno irripetibile.

Intanto, [illegible] Piazza Affari (per ora) finge indifferenza, questa settima riduzione consecutiva del tus da parte del governatore Antonio Fazio è stato applaudita [illegible] molti. Ha voluto dire la sua il senatur Umberto Bossi: «E' un buon auspicio per il governo». Altri, come il presidente della Bnl Mario Sarcinelli, hanno preferito sottolineare il movente tecnico: «Per una volta [illegible] Bundesbank è andata nella direzione auspicata dal mercato e [illegible] Banca d'Italia si è adeguata bene a questo movimento». Un movimento che avrà adesso i suoi effetti [illegible]bassisti) [illegible] tassi bancari: Bnl, Ambroveneto, Comit, Credit, Sanpaolo, Banca di Roma hanno già annunciato tagli ai loro prime rate. Il resto seguirà.

Armando Zeni

Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

LE REAZIONI [illegible]

LETTA

«Un buon auspicio»

«Ho avuto la soddisfazione enorme di essere chiamato io dal governatore, prima ancora della mia nomina, per [illegible] quando ho fatto ingresso nel consiglio dei ministri, ho potuto dare al presidente [illegible] prima notizia una buona notizia. E' [illegible] salutato come un ottimo auspicio per l'attività [illegible] governo». Questo il commento di Gianni Letta alla notizia del taglio del tasso di sconto. Sulla stessa linea Pagliarini (Bilancio), Gnutti (Industria) e Martino (Esteri).

[illegible]

«Troppa timidezza»

Il ribasso di mezzo punto del tasso di sconto deciso ieri dalla Banca d'Italia in seguito all'analoga diminuzione decisa dalla Bundesbank è un atto dovuto ma troppo limitato rispetto alla struttura e alla dinamica dei tassi europei. Mentre in Germania, nell'ultimo mese ci sono stati due ribassi per un totale di 0,75 punti (da 5,25 a 4,5%), in Italia c'è stata solo la riduzione odierna di mezzo punto, dal 7,5% al 7%. Lo afferma una nota della Confindustria.

MORESE (CISL)

«Ok Fazio, riprovaci»

La riduzione di mezzo punto del tasso di sconto decisa da Bankitalia è accolta positivamente dalla Cisl. «Bravo Fazio - dice Raffaele Morese, numero due della Cisl -, ce l'aspettavamo ed eravamo fiduciosi che l'avrebbe fatto. Ma un altro sforzo sarà necessario a breve». La riduzione di mezzo punto del tasso di sconto, per Giancarlo Fontanelli della Uil, «rappresenta una buona partenza per il [illegible] governo dato che favorisce maggiori investimenti e dà più fiato al sistema delle imprese».

ORA IL CORO E' [illegible]

BRUXELLES

«Italia più sana»

[illegible]
PRODOTTO [illegible] LORDO
'94
+1,5%
'95
+2,8%

Sebbene l'economia europea sia uscita dalla recessione e si vedano i primi segnali di ripresa, i tassi di crescita non sono ancora abbastanza elevati per consentire la creazione di nuovi posti di lavoro. Secondo Christophersen, con una disoccupazione al livello medio dell'11,7% quest'anno e dell'11,6% nel '95 [illegible] c'è molto da stare allegri. Ecco perché l'attuazione delle [illegible] contenute nel libro bianco della commissione Ue sulla crescita, la competitività e l'occupazione è più che mai prioritaria per i Dodici. Il consiglio Ecofin tornerà a parlarne lunedì e il 6 giugno, sempre a Bruxelles, per preparare il dibattito che i capi di Stato e di governo avranno il 24 e 24 giugno al vertice europeo di Corfù. Il numero dei senza lavoro au[illegible] in nove Stati membri nel '94 e in sei nel '95. L'Italia, che quest'anno dovrebbe registrare [illegible] tasso del 12% e nel '95 dell'11,7%, [illegible] Francia (11,5% e 11,4%) potranno unirsi al trio Danimarca-Irlanda-Regno Unito nella marcia verso un ribasso moderato della disoccupazione.

GLI ECONOMISTI

«Il quadro migliora»

IL [illegible]
PRODOTTO [illegible] LORDO
'94
+1,7%
'95
+2,3%

Il Cer conferma: nel triennio '94-'96 si registrerà, anche se lentamente, la tanto auspicata ripresa della nostra [illegible]. La crescita del pil per il '94 dovrebbe attestarsi attorno all'1,7%, per poi accelerare nel 1995 e ancora più nel corso dell'anno successivo. In miglioramento anche l'inflazione, che dovrebbe passare da un aumento medio del 4% nel '94, al 3,3% nel [illegible] al 2,9% nel '96. E' quanto si legge nelle «previsioni economiche per un triennio», elaborate dal Cer, il Centro Europeo delle Ricerche. Meno incoraggianti le prospettive per i consumi delle famiglie, che dovrebbero ristagnare [illegible] '94, a seguito della contrazione del reddito. Stessa situazione [illegible] ristagno, nel '94, per gli investimenti, a causa della scarsa reattività delle imprese al miglioramento delle condizioni monetarie, in presenza di forti margini di capacità inutilizzata. L'avvio della [illegible] stenterà a ripercuotersi favorevolmente sull'occupazione che continuerà a ridursi nell'anno in corso e comincerà a risalire solo a partire dal '96.

L'INDUSTRIA

«Il peggio è passato»

[illegible]
[illegible]
+ 20,5%
[illegible]
[gennaio-febbraio '94]
- 0,7%

Nei primi tre mesi del '94 le retribuzioni contrattuali del settore metalmeccanico hanno registrato un più 4,9% di incremento sullo [illegible] periodo del '93. Tale incremento depurato dalla crescita dei prezzi al consumo che si è verificata nello stesso periodo e pari al 4,2% fa sì che i salari hanno tenuto rispetto all'inflazione con un più 0,7%. E' quanto emerge dalla cinquantesima indagine trimestrale dell'Industria metalmeccanica svolta dalla Federmeccanica. Dall'indagine emerge anche che la ripresa è tutt'altro che consolidata anche se i segni d'inversione sono netti: la produzione si è attestata nei primi due [illegible] del '94 [illegible] una flessione dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del '93. «Per consolidare la ripresa - ha spiegato il direttore generale Bruno Soresina - occorrono due tipi d'intervento: riattivare la domanda interna e favorire un accesso più rapido e veloce al mercato del lavoro da parte delle imprese».

LA BANCA

«Finisce la crisi»

LA COMIT
PRODOTTO INTERNO [illegible]
'94
[illegible] +1,4%
[illegible] +2,3%

Sta per finire la crisi [illegible] più lunga dal 1970 a oggi, [illegible] più grave. Per [illegible] Banca Commerciale la crisi attuale, durata quattro anni, è stata più lunga delle tre che l'hanno preceduta nel periodo in esame. M[illegible] l'analisi [illegible]tra sull'andamento del pil, «questa recessione appare, almeno fino a questo punto, come una delle più lievi degli ultimi vent'anni». Causa principale della «levità» della recessione è [illegible] forte deprezzamento del cambio e il fatto che l'Italia «ha saputo utilizzare [illegible] svalutazione per dare uno straordinario impulso alle esportazioni nette, che hanno contribuito a sostenere l'economia». Per la Comit la recessione parte dal terzo trimestre 1989 e termina il terzo trimestre 1993. In questo periodo «la caduta ciclica del pil tra picco e valle del ciclo risulta pari a [illegible] miliardi a prezzi '85, valore simile a quello registrato nella breve [illegible]ione del 1977, ma di molto inferiore alla prima crisi (1974-1976) e alla terza (1980-1982).

(a. vig.)

[illegible] MANOVRE IN VIA NAZIONALE

Bankitalia, a giugno il dopo-Dini

Anche un terzo dei consiglieri andrà sostituito

ROMA. L'annuncio del taglio dei tassi di sconto da parte della Bundesbank - seguito a breve dalla Banca d'Italia e dalle altre banche centrali europee - non ha scosso più di tanto la lira, che nel pomeriggio cedeva leggermente terreno sul marco e recuperava qualche frazione di punto sul dollaro (da 1600,5 a 1599,5).

A scuotere la tradizionale quiete di Via Nazionale era invece un altro fatto, da tempo scontato, [illegible] tale da turbare i delicati equilibri della banca centrale: la successione a Lamberto Dini, il direttore generale diventato ieri ufficialmente ministro del Tesoro. E subito, stando alle voci che si sono rincorse nei vari palazzi della politica romana, si è capito che la poltrona di direttore generale dell'istituto [illegible] emissione resterà scoperta per un po' di tempo, certamente fino dopo il 31 maggio, quando si terrà l'assemblea generale di Bankitalia.

Perché fino a giugno, anche [illegible] Dini, subito dopo il giuramento [illegible] Quirinale, ha parlato di «tempi relativamente brevi», quasi a smentire [illegible] le voci che lo volevano saldamente arroccato nella difesa del doppio incarico? Anzitutto per una ragione formale, che poi tanto formale non è. La nomina del direttore generale della Banca d'Italia spetta al Consiglio superiore della banca centrale a norme dell'articolo 19 [illegible] statuto, che però sarà definitivamente integrato [illegible] prima del 13 giugno prossimo. «Per [illegible] nomina e la revoca [illegible] direttore generale e dei due vice direttori generali - si legge al quarto comma dell'articolo 19 - le deliberazioni devono essere prese con la presenza di almeno due terzi dei membri del Consiglio e con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti». E poiché oltre un terzo dei membri del Consiglio deve essere rinnovato, perché il mandato è scaduto, è fin troppo semplice ritenere che il governatore [illegible] abbia affatto alcuna intenzione di forzare i tempi. Cosa questa che, dai nuovi inquilini dei vari palazzi governativi, potrebbe essere letto come un colpo [illegible] mano. Le nomine, infatti, devono essere approvate con decreto [illegible] presidente della Repubblica promosso dal presidente del Consiglio di concerto con il ministro [illegible] Tesoro, sentito il Consiglio dei ministri. E proprio per mettere le mani avanti, [illegible] tempi non brevi, fonti autorevoli ricordavano il «precedente», appena un anno fa, della nomina [illegible] Vincenzo Desario a secondo vicedirettore generale della banca e, di conseguenza, membro del direttorio, avvenuta [illegible] 10 giugno '93 [illegible] seguito alla nomina di Fazio, comunque dopo le «considerazioni finali».

L'ex direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini da ieri ministro del Tesoro

Da rinnovare, per la cronaca, perché il loro mandato è scaduto, ci sono tre consiglieri superiori (Francesco Conti di Firenze, il napoletano Gaetano [illegible] Marzo e il torinese Emilio Ferreri), mentre un quarto consigliere, il veneto Giovanni Castellani, dovrà [illegible] sostituito perché eletto alla Camera nelle liste del Partito popolare. L'assemblea di Venezia deve comunque ancora [illegible] convocata, mentre sulla Gazzetta Ufficiale di ieri è stata pubblicata [illegible] convocazione delle altre tre (Firenze il 3 giugno, Napoli il 6 e Torino il [illegible]. Resta poi il problema [illegible] «consigliere anziano», Michele Gioia, l'ex presidente della Confagricoltura, che un anno fa si è «autosospeso» per chiarire la sua posizione in merito a vicende giudiziarie che lo avevano riguardato. Gli altri consiglieri in carica sono Mario Sardella (Ancona), Paolo Laterza (Bari), Giu[illegible] Ponzellini (Bologna), Gavino Pirri (Cagliari), Rinaldo Marsano (Genova), Rosolino Orlando (Milano) e Callisto Gerolimich Cosulich (Trieste).

E ora vediamo chi potrebbe sostituire Dini sulla poltrona di direttore generale. Le ipotesi sono molte. La linea di successione interna a [illegible] vede al primo posto il primo vicedirettore generale dell'istituto, Tommaso Padoa Schioppa, ma nella tradizione che ha voluto Dini alla direzione generale [illegible] Via Nazionale [illegible] collocano anche le candidature che in questi giorni sono avvalorate da più parti. L'eventuale scelta del direttore [illegible] dipartimen[illegible] europeo del Fondo Monetario, Massimo Russo, riproporrebbe l'identico schema seguito [illegible] Dini.

Un «esterno» sarebbe anche l'attuale direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, dalla cui collaborazione lo stesso Dini ha peraltro dichiarato di non volersi privare. Di un «ritorno» invece si tratterebbe per due esponenti di primo piano del sistema bancario: Rainer Ma[illegible] e Cesare Geronzi, rispettivamente direttore generale dell'Imi e amministratore delegato della Banca di R[illegible]. In occasione [illegible] l'ultima assemblea dell'istituto, Masera ha negato di aver ricevuto proposte di questo tipo. **(r. e. s.)**

Nel '94 lo scooter Hexagon, ricavi in crescita e ritorno all'utile

«Piaggio rilancia la sfida»

Agnelli jr: io, allievo di mio padre

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Incrementare il fatturato del 10%: un buon risultato, per un anno di generale crisi dell'economia com'è stato il '93. [illegible] appunto il risultato colto dalla Piaggio Veicoli Europei che l'altra sera, a Viareggio, presentando il suo ultimo prodotto - lo «scooterone» Exagon, di cui si parla oggi nelle pagine dei motori - ha fatto il punto sulle proprie strategie e sul proprio andamento economico.

Alla ribalta, per la prima volta nelle vesti di «chairman and chief executive officer», Giovanni Alberto Agnelli, figlio di Umberto, nipote del presidente della Fiat Gianni e consigliere Fiat egli stesso. In sala, 250 giornalisti di nove Paesi.

«Nel corso del '93 - ha detto Agnelli, presentando l'Exagon - Piaggio ha riesaminato le proprie strategie, le aree di business in cui operava, la propria struttura organizzativa e produttiva. Al termine di questa analisi, Piaggio ha definito "quello che è capace di fare bene", tanto [illegible] avere [illegible] ragionevole presunzione di saperlo fare meglio degli altri: [illegible]re protagonisti nel soddisfare i bisogni del trasporto urbano [illegible] prodotti e servizi innovativi e di qualità eccellente; [illegible] ogni sforzo sul miglioramento continuo dei prodotti, ma soprattutto sui servizi offerti ai clienti. Penso alla Piaggio del futuro co[illegible] a un'azienda all'avanguardia per capacità creativa e propositiva, in grado di contribuire sempre più con i propri prodotti al miglioramento della qualità della vita».

Con queste premesse, Piaggio [illegible] affrontato positivamente [illegible] mercato nel primo trimestre del [illegible]. Nel segmento fino a 50 cc la quota è salita [illegible] (+5 punti sullo stesso periodo del '93); nel segmento oltre i 50 cc la quota è salita [illegible] 11 punti al 57%. Con questo trend, il fatturato previsto dovrebbe attestarsi quest'anno su circa 1400 miliardi (+15%) [illegible] restituire l'utile al gruppo, che nel '93 - anche in ragione dei cir[illegible] 100 miliardi investiti - ha registrato ancora una lieve perdita.

Dottor Agnelli, [illegible] quali strategie contate di conseguire questi obiettivi?

«Abbiamo deciso di centrare ogni sforzo sul core business, rappresentato dalla [illegible] leggera in ambito urbano; e sull'espansione in quei mercati mondiali che mostrano le più interessanti prospettive di sviluppo: la Cina e l'India, per esempio, che insieme costituiscono quasi la metà del mercato mondiale delle due [illegible]te, e più in generale l'Asia».

Il vostro mercato dà segni di ripresa: [illegible] vi attendete da questa ripresa, [illegible] che effetti avrà sul mercato dell'auto?

«Penso che il mercato italiano abbia raggiunto il minimo, mentre altri mercati mondiali ed europei mostrano significativi segnali di ripresa e sviluppo: tutto ciò fa sì che Piaggio registri un incremento del 20%. Per il '94, se si manterranno gli attuali trend di mercato, sicuramente potremo superare il break-even. E' chiaro che nel quadro di una generale ripresa dell'economia anche il mercato dell'auto riprenderà».

Com'è cambiato [illegible] suo ruolo in Piaggio da quando ne [illegible] presidente?

«Il mio ruolo è stato quello di costruire una squadra che mi auguro possa portare l'azienda a sostenere con successo la sfida con i maggiori competitori mondiali, e di concorrere alla definizione delle linee-guida dello sviluppo di Piaggio».

C'è molta curiosità sul suo curriculum. Ma lei, come manager, di chi si considera allievo?

«Di [illegible] padre».

La Piaggio è un'azienda di famiglia. Andrà mai in Borsa?

«Innanzitutto [illegible] già quotata in India, dove ha una presenza consolidata. Stiamo valutando, alla lu[illegible] dei nostri progetti di globalizzazione, di ricorrere al mercato borsistico per finanziare lo sviluppo dell'azienda. E' un progetto di medio termine, e oggi è an[illegible] abbastanza prematuro scendere in ulteriori dettagli».

Torniamo ai problemi industriali: cosa chiede al nuovo governo il settore delle due ruote?

«Di adottare tutti i provvedimenti legislativi e fiscali che possano concorrere allo sviluppo del nostro settore, assicurando nel contempo una maggiore presenza nelle sedi comunitarie per tutela[illegible] gli interessi delle aziende italiane. Più in generale, auspico che si accresca la credibilità del nostro Paese in tutte le sedi istituzionali internazionali».

Per il '94 è previsto il ritorno all'utile. Prevedete anche recuperi occupazionali?

«Per quanto riguarda l'occupazione, nello stabilimento di Pontedera abbiamo recentemente assunto oltre 700 giovani diplomati con contratti [illegible] termine: ci auguriamo che l'andamento dei mercati ci consenta di confermare, almeno in parte, questi contratti».

Sergio Luciano

Giovanni Alberto Agnelli, presidente della Piaggio Veicoli Europei

FIAT-FS

Accordo per il Pendolino

TORINO. Le Ferrovie dello Stato, l'Italferr-Sis Tav e la Fiat Ferroviaria hanno firmato ieri un accordo di collaborazione per la commercializzazione all'estero del Pendolino. L'intesa è stata siglata per le Ferrovie dello Stato Spa [illegible] Emilio Maraini, direttore dell'area ingegneria e costruzioni, per la Fiat Ferroviaria da Andrea Parnigoni, vice direttore generale, per l'Italferr-Sis Tav da Carlo Ianniello, consigliere delegato. In base a questo accordo, la FS mette [illegible] disposizione di Fiat Ferroviaria le esperienze maturate nell'impiego, esercizio [illegible] manutenzione della flotta di Pendolini italiani, in servizio da circa sei anni, mentre l'Italferr-Sis Tav, so[illegible] dell'ingegneria della Fs, fornirà il supporto tecnico per [illegible] ricerca ed il know how relativo alla sperimentazione e all'esercizio. L'iniziativa rappresenta un importante passo del processo di internazionalizzazione del settore.

Approvati ieri i bilanci d'esercizio '93

Utile in calo per Fidis Rinascente in salute

Tramontana: vendite, buon avvio '94 Gemina darà un dividendo di 30 lire

MILANO. Utile e dividendi in calo nel '93 per la Fidis spa, holding delle partecipazioni del gruppo Fiat operanti nei servizi finanziari e immobiliari. In leggero incremento invece l'utile netto nel '93 per il gruppo Rinascente che registra un buon inizio per le vendite nel '94, con un occhio attento alla cessione dei supermercati GS e alla Standa, caso mai finisse per davvero sul mercato. E la Gemina, finanziaria presieduta da Giampiero Pesenti, ha chiuso [illegible] bilancio al 31 dicembre 1993, di soli sei mesi, con un utile consolidato di 115,3 miliardi [illegible] i 193,7 miliardi del precedente esercizio, della durata di 12 mesi.

Fidis. Ammonta [illegible] 55 miliardi l'utile netto della finanziaria torinese registrato nell'esercizio '93 contro gli [illegible] miliardi dell'anno precedente. Nel '92 [illegible] beneficiato di proventi non operativi netti derivanti da operazioni sul portafoglio per oltre [illegible] miliardi che non si sono ripetuti nello scorso esercizio. Il consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti del 13 giugno, un dividendo [illegible] 180 lire per ogni azione (contro le 240 lire del '92). Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono passati [illegible] 937 a 1046 miliardi; il patrimonio netto è stato pari ad oltre 954 miliardi. A livello consolidato l'utile netto è sceso da 174 a 92 miliardi, quello di competenza da 141 [illegible] 51 miliardi. Il patrimonio in fondi comuni di investimento mobiliare gestito dalla società «Primo» ha sfiorato i 7 mila miliardi di lire, facendo registrare un incremento del [illegible].

Rinascente. Nei primi 4 mesi del '94 le vendite del gruppo sono salite del 5%. Ed entro la fine aprirà due nuovi centri commerciali, a Cagliari ed in provincia [illegible] Brescia. «Prevediamo quindi, per fine anno, un sensibile aumento del fatturato», ha detto l'amministratore delegato Giuseppe Tramontana, parlando alla fine dell'assemblea che ha approvato il bilancio '93. Si chiude a livello consolidato con un utile netto di 105,3 miliardi (102,2 miliardi nel '92) e vendite per 5579 miliardi (+10,7%). Tramontana ha ribadito l'interesse del gruppo per l'acquisizione della Gs-Autogrill. «Ma [illegible] vogliamo fare un'acquisizione [illegible] tutti i costi». A livello di capogruppo l'esercizio '93 [illegible] è chiuso con un utile netto di 91,1 miliardi contro gli 89,7 miliardi del '92 il che consente di distribuire un dividendo unitario di 200 lire alle azioni ordinarie (180 per il '92) e di 260 lire per le [illegible] risparmio (250 lire). Alla cordata per l'acquisizione [illegible] Sme, ha detto Tramontana, partecipano Centromarca e le cooperative con un quarto del capitale, la Comit con un altro quarto; il restante [illegible] fa capo a Ifil e Rinascente.

Giampiero Pesenti

Gemina. La finanziaria presieduta da Giampiero Pesenti, ha chiuso [illegible] bilancio al 31 dicembre 1993, di soli sei mesi, con un utile consolidato di 115,3 miliardi. [illegible] risultato si confronta [illegible] quello [illegible] 193,7 miliardi registrati al 30 giugno 1993 [illegible] relativi ad un eser[illegible] di [illegible] anno. Il bilancio della capogruppo evidenzia un utile di 54,2 miliardi (contro i 125,3 miliardi per l'esercizio chiuso al 30 giugno 1993). Un risultato che consentirà di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 3 giugno, la distribuzione di un dividendo [illegible] 30 lire ad ogni azione ordinaria [illegible] di 40 lire per ogni [illegible] risparmio. La posizione finanziaria netta consolidata, a fine dicembre: saldo positivo di 488 miliardi (219 miliardi a livello di capogruppo). E partecipazione dell'1% in Comit e Credit.

[st. c.]

Verso la fusione

Federbanca attende Mediocredito

TORINO. La Federbanca (Gruppo Crt) cresce, ed è in attesa della fusione con il Mediocredito Piemontese che dovrebbe diventare operativa dal 1° gennaio del prossimo anno. Oggi, intanto, i suoi impieghi sono a 7700 miliardi di lire e dovrebbero arri[illegible] a 10.000 nei prossimi due-tre anni. Considerando l'apporto che ne deriverà dall'operazione Mediocredito, gli impieghi si porteranno sui 15.000 miliardi.

Federbanca, nata dalla fusio[illegible] tra Fonpiemonte e Federagrario il 1° aprile 1993, ha presentato ieri i risultati del [illegible] primo [illegible] di esercizio, che il presidente Cornelio Valetto ha definito buoni, soprattutto in considerazione del negativo andamento economico italiano per il quale «oggi si può essere però più ottimisti».

Nel 1993 gli impieghi [illegible] 18% [illegible] '92 [illegible] 7703 miliardi; il margine operativo lordo (50 miliardi) è aumentato del 17,6%; l'utile netto è stato di 12,2 miliardi, interamente accantonato per [illegible] rafforzamento del patrimonio che a fine anno era, al netto, di 330 miliardi. So[illegible] stati erogati finanziamenti per 1779 miliardi, di cui 621 al settore agrario e agro-alimentare, 593 a quello fondiario e 565 alle opere pubbliche. [illegible] primo trimestre '94 - ha detto il direttore dell'Istituto, Natale Monzeglio - le domande di finanziamento sono cresciute del 113% [illegible] miliardi, quelle deliberate «sulla base di un'attenta selezione che guarda alla qualità del credito» del [illegible] a 635 miliardi; le operazioni stipulate sono salite del [illegible] sullo stesso periodo '93, mentre le erogazioni si sono mantenute praticamente allo stesso livello di un anno fa.

Sulla fusione con il Mediocredito, il presidente di Federbanca ha detto che l'operazione «si inquadra nel riassetto strategico dell'operatività a medio [illegible] lungo termine del Gruppo Crt» e che il nuovo Istituto, che per ora non ha [illegible] un nome, dovrebbe funzionare nei tempi previsti. Valetto ha, invece, escluso una possibile collocazione in Borsa, almeno per [illegible] prossimo triennio.

[r. vil.]

Gnutti e Pagliarini vogliono escludere Dini. Berlusconi deve decidere

«Privatizzare? Tocca solo a noi»

La Lega vuole la «superdelega»

ROMA. E' ancora presto. Silvio Berlusconi non ha risolto l'enigma. Il presidente del Consiglio, in carica da ieri mattina, non ha chiarito se affiderà a un ministro la guida delle privatizzazioni. Oppure se lui stesso resterà il [illegible]gista della cessione delle aziende pubbliche. Il primo Consiglio dei ministri, svoltosi ieri mattina, ha ignorato l'argomento. [illegible] secondo, convocato per domani, potrebbe occuparsene. Ma non è certo. Berlusconi, infatti, non ha ancora esaminato il problema. Preso dai mille impegni [illegible] debutto governativo, non ci ha pensato.

La questione è molto delicata. Due ministri leghisti chiedono esplicitamente di avere la delega per le privatizzazioni. Si tratta di Giancarlo Pagliarini [illegible] Vito Gnutti, titolari rispettivamente del Bilancio e dell'Industria. Accontentarli significa però emarginare il ministro del Tesoro Lamberto Dini, scelto personalmente [illegible] Berlusconi. Possibile che accada questo?

Pagliarini racconta che venerdì scorso, durante le trattative [illegible] per la formazione del governo, Berlusconi gli ha garantito la delega per le privatizzazioni. Ma di questo impegno non si trova conferma ufficiale. La questione, quindi, sembra aperta, nonostante le pressioni della Lega Nord. Domani, venerdì 13, sarà il giorno fortunato per trovare la soluzione? Per ora, [illegible] privatizzazioni sembrano l'eterna maledizione di tutti i presidenti del Consiglio.

Giuliano Amato prima affidò la responsabilità [illegible] tre ministri (Tesoro, Industria e Bilancio, con [illegible] prevalenza del primo). Poi per punire Giuseppe Guarino (Industria) in lite con Piero Barucci (Tesoro), si riprese [illegible] competenze prevedendo una possibile delega. Carlo Azeglio Ciampi ha privilegiato Barucci, ma per moderare [illegible] dispute interne si è tenuto il ruolo di guida non esitando a sconfessare Paolo Savona.

E così ritorna il problema della delega. Berlusconi deve firmarla? E a vantaggio di chi? Gnutti insiste sulla richiesta già propagandata prima della sua nomina: «E' giusto che l'Industria e non il Tesoro abbia il compito di supervisore del processo di dismissio[illegible]. Non si tratta solo di smobilitare le partecipazioni dello Stato, ma, sfruttando l'occasione, di avviare una vera politica industriale nazionale».

In teoria il presidente del Consiglio può rinviare la scelta. Ma questo significa che alcune decisioni devono essere prese direttamente da lui. Il via libera alla vendita delle azioni dell'Ina, per esempio, va dato entro pochi giorni. Altrimenti diventa impossibile l'offerta pubblica per fine giugno, come previsto da Ciampi.

[illegible] gara per il [illegible]lo di generale delle privatizzazioni, i neoministri sembrano in[illegible] d'accordo sulla volontà di sbarrare la strada [illegible] Enrico Cuccia e alla sua Mediobanca. «[illegible]on si tratta di prendere provvedimenti contro ma a favore della pluralità», spiega Gnutti, critico per il [illegible] da mattatore [illegible] Cuccia per la [illegible] commerciale e il Credito italiano, ceduti dall'Iri.

Anche il ministro dell'Università Stefano Podestà, esponente di Forza Italia e finora prorettore dell'Università Bocconi, definisce la privatizzazione della Comit «una presa in giro» per il piccolo risparmiatore. I risparmiatori sarebbero stati attratti «con un facile guadagno», possibile per lo sconto praticato sulle azioni, e quelli «furbi hanno rivenduto subito». Ma, dice Podestà, «i superfurbi hanno riacquistato le azioni» ottenendo il controllo.

Sulla base di questa esperienza, Podestà considera «irrealizzabile» per la Stet la formula della public company, cioè [illegible] società con un'infinità di piccoli soci. Come si orienterà allora? Gnutti dice solo che la privatizzazione della finanziaria per le telecomunicazioni è «il problema più grosso» p[illegible] il governo. Governo che deve favorire la «diffusione dell'azionariato», secondo il berlusconiano presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

Roberto Ippolito

EDITORIA

Riffeser vuol chiamarsi Monti

ROMA. La dinastia [illegible] Monti [illegible] si fermerà all'ex petroliere Attilio [illegible] a sua figlia Maria Luisa Monti Riffeser, azionista di controllo [illegible] [illegible] editoriale. Andrea Riffeser, nipote del primo e figlio della seconda, ha chiesto di poter aggiungere al proprio il cogno[illegible] del nonno. A rompere la tradizionale riservatezza della famiglia è stata la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della richiesta di aggiunta di cognome: «Con decreto in data 24 marzo [illegible] - si legge nel comunicato a pagamento - il ministero [illegible] Grazia e Giustizia ha disposto la pubblicazione della domanda [illegible] la quale Riffeser Andrea Leopoldo, nato a Milano il 10 novembre 1956, residente a Bologna, [illegible] via di Ravone, [illegible] 23, chiede di essere autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome di "Monti"». La procedura di aggiunta di cognome prevede la domanda al Presidente della Repubblica per mezzo del ministro di Grazia e Giustizia. (Radiocor)

A destra Vito Gnutti
Sotto, Pagliarini

E Forza Italia promette
«Per la cessione Stet
non ci saranno prese in giro»

PIANI ANTICRISI

L'amministratore delegato: ridurre del 20% il costo del lavoro. Quattromila a rischio?

L'Alitalia presenta un conto salato

«Senza interventi l'azienda ha 500 giorni di vita»

ROMA. «Le casse sono vuote, i conti in rosso e i debiti in espansione. L'Alitalia, senza interventi, ha cinquecento giorni di vita».

Analisi impietosa [illegible] dura quella che l'amministratore delegato della compagnia di bandiera, Roberto Schisano, ha presentato ieri [illegible] sindacati illustrando il piano di ristrutturazione dell'Alitalia che oggi perde - ha aggiunto - circa un miliardo al giorno, [illegible] la situazione rischia di aggravarsi come indica l'andamento dei primi quattro mesi durante i quali, a fronte di un incremento del 9 per cento dei ricavi, i costi sono saliti dell'undici per cento.

Obiettivo [illegible]l piano elaborato dal vertice è ristrutturare e rilanciare l'Alitalia nell'arco di tre anni con una serie di interventi che deve partire [illegible]diatamente con un sensibile impatto già sui conti dell'anno prossimo.

L'amministratore delegato ha indicato ai sindacati la necessità di ridurre i costi operativi di circa 760 miliardi pari al 12% delle spese complessive. Parte rilevante dei risparmi dovrà avvenire dal costo del lavoro che dovrà scendere [illegible] 20 per cento. In cifre, si tratta [illegible] 4000 dipendenti anche se i sindacati hanno escluso che l'Alitalia abbia indicato esuberi per quel numero. I risparmi sui costi del personale, infatti, oltre [illegible] prepensionamenti già previsti per 800 persone, potranno avvenire con recuperi di efficienza e produttività e attraverso contratti di solidarietà. Schisano tuttavia ha sottolineato che l'azienda [illegible] vuole assolutamente gestioni traumatiche sul fronte del personale.

L'amministratore delegato ha quindi snocciolato alcune cifre previste dal piano. Per l'anno prossimo, l'offerta della compagnia salirà del 4 per cento mentre aumenterà del 13 per cento il '96 per poi stabilizzarsi [illegible] 6,4 per cento l'anno successivo per un totale a regi[illegible] del [illegible] per cento, in parte attraverso [illegible] maggiore utilizzo degli aerei che ora hanno una media di 7,2 ore al giorno e che Schisano vuole portare alle 8-9 ore della media europea. Il piano inoltre prevede la fusione tra Alitalia e Ati dalla quale verranno garantiti indubbi vantaggi in termini di costi e di operatività.

Il vertice Alitalia, inoltre, punta decisamente ad uno sviluppo degli aeroporti milanesi, in particolare della nuova Malpensa che dal 1996 sarà il [illegible]condo hub italiano. Intanto nei prossimi mesi verranno trasferiti da Linate a Malpensa parte dei voli internazionali [illegible] l'obiettivo di recuperare parte dei circa 2 milioni di passeggeri che dalla Padania si dirigono verso gli scali del Nord Europa e che per l'Alitalia rappresentano mancati ricavi per circa mille miliardi l'anno.

Sul fronte del personale, l'amministratore delegato ha sottolineato la necessità di una maggiore flessibilità [illegible] inoltre il bisogno di azzerare [illegible] [illegible]mative contrattuali, ridisegnare le progressioni di carriera e accorpare le funzioni.

Il piano, secondo gli obiettivi dell'Alitalia, dovrebbe partire [illegible] prossimo mese, in coincidenza con l'assemblea straordinaria della compagnia.

Negativo il giudizio dei sindacati. «Noi - ha commentato Paolo Brutti della Filt Cgil - siamo contrari alla politica dei due tempi, e cioè prima il risanamento e poi lo sviluppo». Per Silvano Barberini della Fit Cisl «oggi [illegible] esiste un problema di esuberi. Questa [illegible] stata una prima informativa [illegible] ora si andrà alla trattativa dove verranno verificati tutti gli spazi per aumentare produttività ed efficienza, [illegible] comunque questa azienda non ha mai licenziato nessuno».

I sindacati inoltre faranno pressioni sul Parlamento [illegible] sull'azionista Iri per ottenere quella ricapitalizzazione pro[illegible] [illegible] precedente governo sull'ordine dei sei-settecento miliardi [illegible] secondo Brutti, «questa realtà dell'Alitalia secondo noi deve essere resa no[illegible] al Parlamento». [r. e. s.]

In Piemonte

E sul Lago è nato [illegible] Tecnoparco

TORINO. Un'area di 150.000 metri quadrati sulla riva occidentale del Lago Maggiore, 20.000 metri quadri [illegible] quali da destinare ad uffici e laboratori, 30 miliardi di lire di investimenti Cee, otto aziende già inserite [illegible] progetti ad alta valenza innovativa. Sono i «numeri» del Tecnoparco del Lago Maggiore, il primo parco applicativo del Nord Italia che prenderà avvio a giugno e che rappresenterà l'opportunità, per la piccola e media impresa, di investire con profitto in ricerca e sviluppo. L'iniziativa è stata presentata ieri a Torino, dal presidente e vicepresidente del Tecnoparco Carlo Poggio e Mario Tamini. L'obiettivo è di proporsi [illegible] strumento strategico per organizzare localmente quei fattori di competitività, come [illegible] ricerca e l'innovazione, nei quali la piccola e media impresa non sempre riescono ad investire [illegible] modo rilevante. Il Tecnoparco permetterà [illegible] queste aziende anche di usufruire, attraverso [illegible] noleggio, [illegible] strutture e servizi integrati, tagliando quei costi che [illegible] [illegible] primo ostacolo per lo sviluppo.

MILANO: BOBAN SALTA ATENE?

MILANO. Destano molte preoccupazioni le condizioni di Boban (nella foto) che l'altra sera in amichevole a Fi[illegible] è dovuto fermarsi per un forte dolore al ginocchio destro, lo stesso operato di menisco nel dicembre scorso. Se non potesse giocare ad Atene, Capello rilancerebbe Papin.

I 22 DEL BRASILE C'E' TAFFAREL

RIO DE JANEIRO. C'è un solo «italiano», il portiere della Reggiana Taffarel (foto), nel gruppo che il ct brasiliano Parreira ha scelto in vista del Mondiale. Ben undici dei convocati giocano in club europei. Fra gli altri, Dunga, Rai, Romario, Mozer, Bebeto, Mauro Silva e Ricardo Gomes.

OGGI IN TV

12,40	Studio [illegible] sportivo	Italia 1
12,50	**Auto.** F1, G. P. di Monaco (prove)	Italia 1
13,00	Ore 13 Sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,20	**Tennis.** Da Roma: internazionali maschili d'Italia	Raiuno
14,30	La grande boxe	Tele+2
15,15	**Auto.** Da Magione: Civt	Tele+2
15,15	**Ciclismo.** Giro del Trentino	Raitre
15,45	**Tennis.** Da Roma: internazionali maschili d'Italia	Raitre
16,15	**Calcio.** Campionato inglese: Manchester United-Coventry (r.)	Tele+[illegible]
18,00	**Calcio.** Inghilterra-Germania Occ., finale Mondiale '66	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,30	Settimana gol	Tele+2
19,45	Telesport, notiziario sportivo	Tele+2
20,00	**Ciclismo.** Vuelta di Spagna	Tmc
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Potenza-Juventus (am.)	Tmc
20,30	**Tennis.** Da Roma: internazionali maschili d'Italia	Tele+2
0,20	**Tennis.** Da Roma: internazionali maschili d'Italia	Raidue
0,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Esultan[illegible] gli ottantamila di S. Siro: ai nerazzurri la Coppa Uefa dopo una dura battaglia con il Salisburgo

Inter, un grido di gioia

Gran gol di Jonk e finisce la paura

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] una finale che vede come migliore in campo il portiere della squadra che l'ha vinta si possono dire molte [illegible] eccetto che non sia stata sofferta. L'Inter trionfa, com'era prevedibile che fosse dopo l'1-0 dell'andata. Tuttavia non avremmo mai pensato che gli austriacotti, visti sciogliere nella loro povertà tecnica in una notte al Prater, arrivassero al punto di sfiorare l'impresa. Il gol di Jonk, al [illegible], [illegible] ha freddati nel loro momento migliore, [illegible] quello di Berti due settimane fa. Più di allora però il trionfo che edulcora la stagione nerazzurra ha la fisionomia di Zenga, consapevole [illegible] poter essere all'addio. Le sue mani [illegible] i suoi piedi sono giunti là dove transitava il fallimento nerazzurro e l'hanno fermato. Un doppio palo colpito da Artner sullo 0-0 ha fatto il resto.

Eppure per un tempo pare che non [illegible] sia partita. Il Salisburgo ha un centrocampo accettabile, in difesa monta una marcatura d'eccezione sulle due punte [illegible] su Berti. L'Inter gioca per lanci lunghi. Non è il massimo ma con la complicità degli svarioni austriaci qualche frutto [illegible] produce. Per tre volte in 40' la Beneamata si presenta in solitudine davanti a Konrad [illegible] potrebbe bastare se Bergkamp [illegible] Sosa esibissero nel tiro la stessa freddezza che governa i loro rapporti. Ma le gambe tremano. Bergkamp, che si muove benissimo, ha poi un concetto poco italiano di come ci si comporta in [illegible], [illegible] all'11' ci fosse qualche pregiato cascatore al posto dell'olandese ci [illegible]perebbe il penalty: invece il Gelido Principe, messo [illegible] movimento da Orlando, resiste alla carica di Lainer e tocca male, sbilanciato. La palla dà l'illusione di toccare il palo finché u[illegible] delle famose zolle mundial la devia fuori. Replica ancora più clamorosa al 29', al termine di un contropiede da manuale. Lo avvia Bergkamp dall'area interista. Come poledri lui e Sosa si lanciano, scambiano la palla, l'ultimo è l'uruguayano che mette il compare davanti alla porta. Va, tira. Centrare le

INTER	1
ZENGA	8
PAGANIN A.	6,5
FONTOLAN	6
(67' FERRI)	sv
JONK	6
BERGOMI	6,5
BATTISTINI	6
ORLANDO	6,5
MANICONE	6
BERTI	6
BERGKAMP	6,5
(88' PAGANIN M.)	sv
SOSA	6
All.: MARINI	6,6

[illegible]	0
KONRAD	6,5
LAINER	6
WEBER	6
WINKLHOFER	6
(67' AMERHAUSEN)	5,5
FURSTALLER	6,5
AIGNER	6,5
JURCEVIC	6
ARTNER	7
(73' STEINER)	sv
MARQUINHO	6
FEIERSINGER	6,5
HUTTER	6,5
All.: [illegible]	6,5

Arbitro: Mc CLUSKEY (Scozia) 6,5

Rete: 62' [illegible] **Ammoniti:** 37' Orlando, 45' Fontolan, 45' Winkhofer, 80' Amerhauser. **Spett.:** [illegible], incasso di 4.604.014.000 lire, record di San Siro per le partite di club.

gambe di Konrad è [illegible] esercizio più difficile che deporre la palla in rete: ma Bergkamp [illegible] riesce [illegible] il pubblico smadonna. Vabbè, che ci provi Sosa. Quel brav'uomo di Weber fa di tutto per agevolarlo, gli offre addirittura l'appoggio. E il Ruben ti inventa un diagonale che [illegible] sul fondo.

Al confronto sembrano cecchini gli attaccanti salisburghesi che fanno due tiri in porta e quasi riescono a sorprendere Zenga (conclusione di Hutter, [illegible] portiere devia e infrange la nuca contro il palo, al 33'). Al 52', dopo che Sosa ha gettato un altro regalo a tu per tu con Konrad, Artner offre un saggio di come si può essere modesti, ma inquadrare la porta: Zenga [illegible] allunga sulla sinistra per deviare. L'avvio della ripresa è il momento peggiore per i nerazzurri. Chi regala [illegible] generoso, chi sciupa è fesso. Gli interisti si inseriscono nella seconda categoria e riaccendono una finale che con più senno avrebbero già spento.

Tremebonda l'Inter si accartoccia su se stessa, [illegible] per scelta [illegible] ma per debolezza. Manca il centrocampo. Jonk [illegible] alla bocciofila, Manicone regge nei contrasti pe[illegible] spreca gli appoggi. E Berti si allinea alle abitudini di tanti suoi colleghi che bacìati da Sacchi imbolsiscono. Non è il SempreBerti delle ultime settimane, quando i compagni lo imbeccano non sa controllare la palla. Sale il Salisburgo. Artner, [illegible] lui, [illegible] 56' si avvicina al miracolo, che il buon Dio, più interista [illegible] Peppino Prisco gli nega. Colpisce due pali con un tiro solo, un prodigio. Torna alla mente i ko impossibili [illegible] campionato, si rivede la scellerata gara con il Borussia Dortmund. Gli austriaci fiutano l'aria e agguantano l'area. Paiono i padroni [illegible] S. Siro. Invece il [illegible] glie il castigo del gol imprevedibile di Jonk. Una puntura [illegible] tale. L'olandese entra in area dalla sinistra e di esterno destro avita le braccia del portiere. E' la fine di un incubo.

Mancano 28' però neppure l'Inter può giungere a tanto. Odio, per provarci ci prova. Men[illegible] Berti sbaglia i due gol facili della sicurezza, Zenga salva le porta con lo stile di un portiere da hockey e l'efficacia di quando era [illegible] numero uno del mondo: al 71' e al 76' oppone il piede sui tiri di Feiersinger [illegible] Lainer, che sbucano improvvisi. Il popolo sembra riabbracciare un caro amico perso per strada. Lo applaudono tutti, lui alza [illegible] braccia in quello che potrebbe essere il suo ultimo giorno interista. Non c'è ovazione più grande. Soltanto quella finale. Con la Coppa, e il coeur, in man.

Marco Ansaldo

SETTE IN EUROPA

Con la conquista della Coppa Uefa da parte dell'Inter saranno sette le squadre italiane che prenderanno parte alle competizioni europee della prossima stagione. Ricordiamo infatti che i nerazzurri, pur non avendo acquisito il diritto attraverso il campionato di partecipare all'Uefa, come vincitori di questa edizione potranno chiedere di partecipare al prossimo torneo. [illegible] le squadre che l'Italia manderà in Europa:
Coppa Campioni: Milan.
Coppa Coppe: Sampdoria.
Coppa Uefa: Juventus, Lazio, Parma, Napoli e Inter.

Zenga: la vittoria non cambia il mio futuro

«E' deciso, fra due giorni sarà tutto finito» Fontolan all'ospedale: malore da affaticamento

La prodezza di Jonk (sopra) che supera con un pallonetto Konrad e regala la Coppa Uefa all'Inter: a fianco Bergkamp che [illegible] finalmente giocato all'altezza della sua fama

MILANO. Pellegrini ringrazia Dio per la vittoria in Coppa Uefa [illegible] Matarrese il pubblico di San Siro. «Ho molto pregato in questi mesi - dice il presidente interista visibilmente commosso per il successo - [illegible] Dio mi ha esaudito. Prima dandomi la forza di continuare a lottare e [illegible] mollare tutto quando le cose andavano male adesso per questa coppa». E il presidente federale aggiunge: «Con questo pubblico non si può perdere. Vorrei averne uno uguale in Usa. [illegible] tifo così ci porterebbe sicuramente in finale. Berti? Non ha giocato molto bene ma sono certo che sarà tra i 22 di Sacchi in Usa».

Niente Fontolan quindi per l'America. Il giocatore ieri sera [illegible] finito all'ospedale di Niguarda per una Tac dopo aver lasciato il campo in barella per una lipotimia da affaticamento. Ma già stamane sarà dimesso.

Aggiunge Pellegrini: «Un grazie particolare per il successo a Zenga che stavolta è stato strepitoso. Sono contento per [illegible] coppa perché anche i figli dei nostri figli ricorderanno questa impresa. Il futuro? Ci penseremo da domani». Polemico e pessimista il portiere [illegible]: «Sono a quarantott'ore dalla fine. Questa coppa non cambierà niente, anche se [illegible] scritto non c'è [illegible] nulla. Mi hanno applaudito in [illegible] mila, speriamo che qualcuno in tribuna abbia capito». [illegible] Sosa, anche lui in bilico, riconosce di [illegible] sbagliato qualche gol di troppo ma è contento: «Sono stato l'autore dell'assist decisivo a Jonk [illegible] di altri assist che avrebbero potuto, se sfruttati meglio, arrotondare il nostro bottino. Spero che questo successo sia sufficiente per convincere l'Inter a confermarmi». Questo è il primo trofeo importante della mia carriera e voglio godermelo a lungo. Al futuro non voglio pensare. Dedico le [illegible] ai tifosi che ci sono sempre stati molto vicini. Così abbiamo salvato la stagione. Perché forti in coppa? Non lo so, ma non dimentichiamo che nel momento cruciale del torneo abbiamo ritrovato Bianchi e Berti, due giocatori decisivi».

Berti si gode la notizia datagli da Matarrese, ma la [illegible] gioia è offuscata dal mancato rinnovo del contratto: «Oggi o al massimo domani saprò qualcosa [illegible] di definitivo. Ma c'è molto da discutere se vogliono tenermi».

Chi è sicuro [illegible] aver finito il [illegible] compito è Marini: «Lascio il testimone in buone mani [illegible] Ottavio Bianchi. Ma lasciatemi dire che l'Inter ha meritato questa coppa e il merito [illegible] dei giocatori che hanno accolto il [illegible] invito [illegible] hanno lavorato sempre con grande grinta. Sono stati tre mesi difficili, [illegible] alla fine mi hanno soddisfatto. Ma io porto bene perché le finali le ho sempre vinte e anche stavolta è stato così. L'avversario più difficile? Il Salisburgo perché non ha grosse individualità ma è tenace e grintoso e lotta sempre fino in fondo. Il momento più tragico? Nella ripresa quando la palla ha carambolato due volte sul palo. Comunque la nostra vittoria è meritata perché siamo stati superiori».

Sabato amichevole [illegible] Cesenatico (ore 16,30) contro i greci del Panathinaikos.

Nino Sormani

IL CASO

Playboy (edizione Brasile) attacca in modo pesante [illegible] presidente Fifa

«Havelange mercante di morte»

Traffici oscuri nel passato del leader del calcio

MADRID. Joao Havelange, 78 anni, presidente della Fifa dal '74, l'uomo che il 16 giugno sarà rieletto per la sesta volta al vertice del calcio mondiale, [illegible] nell'occhio del ciclone. La stampa spagnola riporta [illegible] evidenza le pesanti [illegible] lanciate dal mensile «Playboy», edizione brasiliana, che lo definisce «mercante [illegible] [illegible] in combutta con generali dittatori. [illegible] non basta. Secondo il periodico ci sono buchi miliardari durante la [illegible] gestione della Cbd (Confederazione brasiliana dello sport, corrispondente [illegible] nostro Coni), attualmente al vaglio della magistratura, coperti dal generale Ernesto Geysel. Inoltre il suo nome è [illegible] in documenti di [illegible] boss della mafia brasiliana del gioco d'azzardo [illegible] ci sono pure rapporti poco chiari anche con l'Adidas.

Ricorda Playboy che l'impero tore del football comincia la sua scalata [illegible] massimo trono calcistico mondiale partendo da aziende di trasporto di San Paolo. Quindi arriva la carica che [illegible] suo trampolino di lancio: la direzione del Cbd. In 18 anni, dal '58 al '74, il buco che lascia [illegible] gigantesco: ben 13 milioni di dollari, coperti dal dittatore carioca general Geysel. Nel '73, cioè un anno prima di arrivare a dirigere la Fifa, Havelange è in combutta sia con il dittatore portoghese Salazar - cui vende il pacchetto di maggioranza della sua azienda «Orwec Quimica Ltd.» - sia con il dittatore boliviano Banzer, con cui ha rapporti commerciali attraverso un'altra sua azienda «Industria Quimica Mantiqueira».

Dal '77, Havelange deve comparire davanti alla giustizia per falso in bilancio relativo alla «Orwec», [illegible] il processo [illegible] si è ancora celebrato (forse [illegible] sarà nei prossimi mesi). Nel '74, continua la rivista della coniglietta nuda, Havelange viene investigato per corruzione durante la [illegible] gestione della Cbd. E sempre nel '74 avviene un incontro molto importante: Havelange conosce Horst Dassler, proprietario della fabbrica di prodotti sportivi «Adidas». Horst costituisce l'«International Sports Leisure» che si dedica alla negoziazione, a nome della Fifa, della pubblicità degli stadi. Secondo «Playboy», la «Internacional» venne usata come arma infallibile di persuasione e trasformò tutte le altre federazioni internazionali in soci di Horst.

Infine l'ultima accusa: [illegible] nome di Havelange compare [illegible] carte personali del mafioso de Andrade. L'imperatore della Fifa, secondo l'agenzia spagnola Efe, «non conferma, né smentisce» le accuse [illegible] «Playboy».

Gian Antonio Orighi

Legami con mafiosi miliardi di debiti e affari d'ogni tipo

Havelange, dal '74 a capo della Fifa in giugno [illegible] rieletto per la 6ª volta

Oggi Sacchi rende nota la lista dei ventidue azzurri per il Mondiale

Bucci soffia il posto a Peruzzi?

Berti, Massaro, Tassotti imposti dal campionato

Da [illegible] governo all'altro. Martedì Berlusconi, oggi Sacchi. L'operazione Stati Uniti - come, del resto, la Seconda Repubblica - comincia dalla scelta dei 'ministri', tutti (abbondantemente) con portafoglio. La lista comprende ventidue nomi. Per quanto sostanzialmente definitiva, potrà essere ritoccata sino al 3 giugno, ultimo giorno buono per inoltrarla alla Fifa.

I giochi sono fatti da tempo; e i giocatori, pure. L'Arrigo si è piegato - giustamente e lealmente - ai verdetti del campo (con una sola eccezione: Lombardo).

Questo spiega il recupero di Tassotti (34 anni), la vittoria ai punti di Zola su Mancini, la resa di fronte all'ultimo Massaro (33 anni) e all'ultimissimo Berti, favorito anche (mors tua vita mea) dal grave infortunio patito da Eranio e dai pallidi progressi di Bianchi.

Per [illegible] resto, dubbi minimi: Bucci [illegible] Peruzzi, [illegible] Bucci favorito; Panucci o Mussi; Stroppa o Fontolan (o Conte). Dall'elenco dei 31 che il ct aveva diramato [illegible] funzione del [illegible]to, verranno depennati Apolloni, Bianchi, [illegible] Chiara, Favalli, Silenzi e, naturalmente, Eranio.

Vialli non ce l'ha fatta. La sua riscossa è cominciata troppo tardi. Lo stesso dicasi di Lentini. Rimpiscatole per rompiscatole, mi tengo Berti, deve aver pensato l'Arrigo. E così sia.

Ricapitolando: [illegible] la lista. Da sabato 14 [illegible] venerdì 20, stage a Sportilia. Quindi, tutti a Milanello: dal 23 al 27 maggio, [illegible] 30 maggio al 2 giugno. Amichevoli in calendario: il 21 [illegible] a Ces[illegible], contro la Primavera del Cesena; il 27 maggio a Parma, contro la Finlandia; il [illegible] giugno a Roma, contro la Svizzera. [illegible] 6 giugno, tutti a Palazzo Chigi da Berlusconi. Il 7, partenza per gli Usa.

NON C'E' [illegible]

Questa è [illegible] probabile lista dei ventidue giocatori azzurri scelti per i Mondiali americani. Per apportarvi eventuali ritocchi, il ct Sacchi avrà tempo sino al prossimo 3 giugno.

PORTIERI
PAGLIUCA, MARCHEGIANI, BUCCI.

DIFENSORI
BARESI, BENARRIVO, COSTACURTA, MALDINI, MINOTTI, PANUCCI (o MUSSI), TASSOTTI.

[illegible]
ALBERTINI, [illegible] BAGGIO, BERTI, CONTE, DONADONI, EVANI, STROPPA (o FONTOLAN).

ATTACCANTI
[illegible] BAGGIO, CASIRAGHI, MASSARO, SIGNORI, ZOLA.

Il centrocampista non accetta l'offerta del Parma perché preferisce il Milan

Baggio2 incatenato alla Juve

Dino spara grosso, Bettega gli vieta di andare altrove
La società bianconera scatenata: ora è anche su Melli

TORINO. La fumata c'è. Ed è una fumata bianconera. Dino Baggio resta alla Juve. La telenovela si è conclusa con un colpo di scena che scontenta tutti. Innanzitutto la società di piazza Crimea, che gli ha preferito Deschamps. Poi il Parma, che avrebbe fatto ponti d'oro al centrocampista. E infine l'interessato, che resta in paradiso a dispetto dei santi per perseguire fino in fondo un preciso obiettivo: andare al Milan.

Ieri c'è stato l'ennesimo incontro, stavolta a Milano. Presenti il giocatore, accompagnato dai genitori, Bettega, Giraudo, Tanzi, Fornaro e Pastorello. Un conclave durato molte ore, estenuante ma sterile. Baggio2 è andato incontro (si fa per dire) al Parma: è sceso da 2,2 a 2 miliardi di ingaggio annuo. Prendere o lasciare. Tanzi ha rilanciato con un contratto quadriennale da 1,2 miliardi per stagione. Non è bastato, allora ha spiegato che a Parma le follie non si fanno. E ha rinunciato. Il centrocampista ieri al Tg2 ha dichiarato: «I soldi sono l'ultima cosa per me». Quindi è lecito pensare che la richiesta esorbitante sia stata usata come mezzo infallibile (così lui pensava) per indurre il Parma a farsi indietro. E avere disco verde per il Milan.

Però alla Juve nemmeno si sognano di cedere di un millimetro. E allora? Dino resta dov'è. Siamo convinti che dopo l'estremo rifiuto, BaggioDue non pensi all'ipotesi di starsene 2 stagioni in purgatorio (panchina o tribuna) ma piuttosto all'eventualità di essere rimesso sul mercato a novembre.

Non è però finita la giornata più lunga di Bettega e Giraudo (ieri il nuovo amministratore delegato è stato presentato ai giocatori). Mancato un obiettivo (quello di vendere Baggio2) i dirigenti bianconeri tentano quello di acquistare Melli. L'operazione vorrebbe condotta secondo specifiche linee: Melli alla Juve, il prestito di Ravanelli, la comproprietà di Del Piero e un conguaglio (non si conosce la cifra) al Parma. Nel mercato tutto è possibile e perfettibile. Il giocatore emiliano è in Colombia, dunque dovrà essere interpellato e dare il proprio placet. Oggi la società di piazza Crimea dovrebbe uscire allo scoperto. Vedremo.

Intanto, il conto alla rovescia è agli ultimi rintocchi, il mercato degli azzurrabili chiude domani. Fanno discutere anche Berti e Pagliuca. Entrambi coinvolgono l'Inter. Oggi, Pellegrini incontra il portiere doriano e tenterà di convincerlo. Tra l'Inter e la Sampdoria c'è un'intesa di massima: 10 miliardi più Zenga, anche se Pellegrini vorrebbe inserire Sosa per diminuire il conguaglio. Pellegrini ieri si è incontrato pure con Ferlaino per tastare il polso di Fonseca. Nulla di fatto. Pellegrini oggi parlerà con il procuratore di Berti, Pasqualin, e farà carte false per convincerlo a temperare le richieste.

La Samp è in contatto con Julio Cesar che piace a Eriksson. Mantovani cerca di accontentarlo. Il Milan è d'accordo con Stroppa e ha ceduto allo Stoccarda Elber, dopo il prestito al Grasshoppers. Continua a [illegible] molto la Roma: Moggi ha bloccato Bigica (Bari) e ha acquistato Padalino (Foggia). Il barese ha chiesto un triennale da 800 milioni. Moggi ne offre 400. Se accetterà le condizioni, Bigica prenderà il posto di Giannini, gradito alla Fiorentina. I viola seguono sempre Thuram e Albert e hanno ricevuto un'offerta dall'Udinese: eccovi Rossitto e Pellegrini, dateci Massimo Orlando.

Angelo Caroli

GIALLO CHAMOT

La Lazio lo vuole ma intanto sceglie Boli

ROMA. La Lazio è in attesa di risolvere il dubbio Chamot-Boli. Un rompicapo di non facile soluzione per due ragioni: innanzitutto la valutazione del foggiano che tanto piace a Zeman è ritenuta eccessiva (10 miliardi), inoltre [illegible] un interlocutore con cui Cragnotti possa mandare avanti la trattativa. Sono infatti note le vicende giudiziarie che hanno coinvolto il padre padrone del Foggia, Casillo. Non appena Zoff si troverà di fronte a un dirigente qualificato per trattare, l'operazione potrebbe andare in porto secondo queste condizioni: Chamot passa alla Lazio, Luzardi (più 4/5 miliardi) andranno al Foggia.

Ma Zoff non è uno sprovveduto e si cautela con Boli, chiesto in prestito al Marsiglia e dunque da utilizzare nella tournée sudamericana. Basile ha dichiarato che convincerà i dirigenti laziali ad acquistarlo. Se così fosse, Chamot resterebbe al Foggia che dovrebbe [illegible] altri clienti. Per quanto riguarda Casiraghi, anche se non ha mantenuto le promesse, ha segnato poco e molto è stato seduto in panchina, la Lazio ha deciso di riscattarlo versando alla Juventus sei miliardi. Il giocatore era stato ceduto dai bianconeri nell'autunno scorso in comproprietà incassando subito due miliardi.

(r. c.)

Toro, Marchioro dice no

«Devo onorare il contratto» Cois è vicino alla Fiorentina

Dino Baggio ieri era assistito dai genitori; il futuro di Cois (sotto) si chiama Fiorentina

TORINO. Marchioro al 90 per 100 non verrà, Cois dovrebbe finire alla Fiorentina in cambio di qualche miliardo e tre giovani, difficilmente Carbone andrà alla Roma. Sono le novità di giornata sul fronte del mercato granata. Pippo Marchioro ha dichiarato: «Mi hanno fatto grande piacere le richieste che ho avuto da più parti, in particolare dal Torino, ma devo onorare il contratto e restare a Reggio Emilia». Sembra che in realtà sia Dal Cin a non volerlo liberare, e Marchioro si adegua, in attesa di fare un ultimo tentativo di convinzione. Così, Calleri dovrà [illegible] altrove l'allenatore: probabile che la ricerca punti a Bari, a Materazzi, dal neopresidente torinista molto stimato. Nel caso Materazzi non potesse liberarsi (anch'egli è vincolato) chissà che non spunti Giorgi.

Capitolo Cois: Calleri ha ricevuto molte offerte, venderà il gioiellino che il Toro comprò per un pugno di milioni quattro anni fa dal Savigliano, a chi darà più soldi e la miglior contropartita tecnica. In pole position la Fiorentina, che oltre ai soldi offre il prestito del diciannovenne talento Flachi, la comproprietà del centrocampista Giraldi (19 anni), motore della Primavera viola, e del terzino Tosto, 20 anni, in prestito alla Salernitana (C1). La trattiva per Cois non è però ancora chiusa. Nei prossimi giorni si deciderà anche per Carbone. Con la Roma, Calleri aveva raggiunto quest'accordo: a te la metà del fantasista, a me Rizzitelli, il cui ingaggio però sarà a carico [illegible]. Però, Mazzone non vuole Carbone bensì Moriero, che ha avuto con sé al Cagliari. Ufficializzata la vendita di Annoni alla Roma (4 miliardi e mezzo più la comproprietà del giovane Bernardini). Per il portiere, Calleri intende puntare su Pastine e sta cercando un dodicesimo: potrebbe essere Luca Graziani, [illegible] anni, del Ravenna. Stasera (ore [illegible]) il Toro gioca a Voghera.

SPORT FLASH

Calcio: in serie B venti squalificati

MILANO. Squalifiche in B: 2 turni a Brandani (Pisa); 1 a Brambilla, Aristico (Monza); Vanoli (Venezia); Loseto (Pescara); Rovinelli (Ravenna); Tarantino, Migliaccio, Bonanno (Acireale); Alessio (Bari); Bosco (Pisa); Campofranco (Palermo); Cuicchi (Padova); Fattori, Lunini, Manetti (Verona); Quaranta, Terrevoli (Andria); Pioli (Fiorentina); Troglio (Ascoli). Sospeso per una settimana l'allenatore del Cesena Bolchi. Multe: 13 milioni all'Andria e 8 al Padova.

Arbitri: Pairetto per Brescia-Venezia

Arbitri di domenica in B: Acireale-Vicenza Ceccarini, Ascoli-Ancona Amendolia; Bari-Cosenza Arena; Brescia-Venezia Pairetto; Cesena-Pisa Rodomonti; Lucchese-Palermo Beschin; Monza-Ravenna Trentalange; Padova-Andria Bolognino; Pescara-Modena Baldas; Verona-Fiorent. Pucifici.

Napoli battuto (3-2) dall'Indipendiente

BUENOS AIRES. L'Indipendiente ha battuto per 3-2 il Napoli nel torneo organizzato per festeggiare il ritorno di Caniggia dopo la squalifica. Per i partenopei hanno segnato Bresciani e Di Canio. Oggi il torneo si conclude a Mar del Plata con le partite Indipendiente-Roma e Napoli-River Plate.

Basket: playout Torino va a Cantù

Stasera (ore 20,30) 7° turno dei playout. Gir. giallo: Baket Li-Olitalia Si, Clear Cantù-Francorosso To, Teamsystem Fabriano-Floor Pd. Gir. verde: Newprint Na-Telemarket Fo, Banco Ss-Campeginese Re, Onyx Co-Monini Rimini.

Tris, 5 milioni per i vincitori

Tris di galoppo a S. Siro: ha vinto Captain Le Saux davanti a Savannah B. e Cristallo. Combinazione vincente: 9-6-19. Ai 1075 vincitori vanno 5.352.000 lire ciascuno.

Da oggi le prove ufficiali del G. P. di Monaco, con l'austriaco ancora pieno di dubbi

Berger in pista, ma potrebbe fermarsi

«Se capirò di non essere più me stesso, tornerò ai box»
Senna è stato ucciso dalla ruota della sua Williams?

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

In divisa Ferrari, lo scudetto di Maranello sulla camicia bianca, Gerhard Berger ha detto che stamane sarà in pista nelle prove ufficiali. Fugati tutti i dubbi? No: al termine di un lunghissi[illegible] discorso il pilota austriaco ha precisato che, se quando sarà sulla sua monoposto si accorgerà di non essere più se stesso, scenderà e se ne andrà a casa. Appare chiaro, dunque, che il corridore di Woergl, 34 anni, ha ancora qualche dubbio. Anche se, più tardi, in un'intervista televisiva si è dilungato a spiegare che la Ferrari sarà più competitiva a metà stagione, a partire probabilmente dal Gp di Francia, ai primi di luglio.

C'è qualche contraddizione in questa storia, [illegible] è anche comprensibile. Il dolore per la scomparsa di Ratzenberger e Senna ha lasciato tracce profonde. «Quando sono tornato da Imola, dopo essere anche stato in ospedale a Bologna e avere visto che era successo l'irreparabile - ha dichiarato Berger - è stata molto dura per me. Mi sono interrogato, ho cercato di trovare delle ragioni. Il cervello mi diceva: hai [illegible] famiglia, dei soldi, un'attività imprenditoriale, ci [illegible] tante belle cose nella vita, meglio lasciare le corse. Il [illegible] rispondeva: sei un pilota, ti piace guidare, [illegible] F1 è la tua vita».

Giorni difficili, braccato dai giornalisti che volevano sapere: «Una sera ho trovato 300 chiamate sulla segreteria telefonica, tutti mi cercavano. Non ho rilasciato interviste, ho soltanto parlato con alcuni amici. [illegible] le mie parole sono state interpreta[illegible] male, hanno fatto montare pubblicamente [illegible] vicenda che è mia personale, soltanto mia. Onestamente avevo voglia di andare via dalla Formula 1. Quando sei giovane certe cose ti scivolano addosso. Io stesso quan[illegible] ho cominciato, in F3, ho visto degli incidenti gravi, anche dei morti. Ora è diverso; pensi, mediti, hai di fronte altre possibilità. Per questo ero incerto».

Paura? Consapevolezza? Il problema delle vetture sempre più veloci e della sicurezza? «Tutto insieme, non c'è una ragione sola. Per esempio: non esiste un circuito sicuro. Ovunque ci sono pericoli. Parliamo di Spa, del Canada, di Silverstone. [illegible] le prestazioni delle vetture. Sono dei fulmini. Ma i timori maggiori possono arrivare dai guasti tecnici, dagli imprevisti. Io avevo sbattuto a Imola per [illegible] perso un alettone. E [illegible] continuato a correre, così come l'ho fatto lo scorso anno, dopo gli incidenti di Monza ed Estoril».

Si è detto della responsabilità delle autorità sportive, di regole da rivedere. «Ecclestone è un manager dalle capacità eccezionali. Con lui la Formula 1 è salita a livelli impensabili. Max Mosley mi sembra persona perbe[illegible]. E' disponibile, aperto. Per quanto riguarda i regolamenti non bisogna prendere delle decisioni a caldo, sotto [illegible] spinta emotiva. Dovremo parlarne, magari dopo Montecarlo e [illegible]rcellona. Comunque ci riuniremo venerdì, dobbiamo far sentire anche [illegible] nostra voce».

Accetterebbe, Berger, un ruo[illegible] [illegible] leader in un sindacato dei piloti? [illegible]. Perché bisogna farlo a tempo pieno. Io non voglio prendermi certe responsabilità. E non vedo neppure l'inserimento di qualche campione del passato remoto o recente in questo ruolo. Potrebbe essere distratto da altri interessi». Riferimento a Prost?

Ma la Ferrari come si è comportata in questo periodo? «Benissimo. Mi hanno lasciato libero di decidere, anche durante la corsa di Imola. E anche ora non mi hanno fatto pressioni. Sono io a decidere». Maranello ha fatto sapere che se Berger [illegible] dovesse disputare la gara, ci sarà solo Alesi in pista.

Oggi dunque, a 11 giorni dal tragico weekend di Imola, si ricomincia. Fra muretti e guard-rail, con tante preoccupazioni. [illegible] in una lettera al Times, Max Mosley presidente della Fia, ha fornito un'altra ipotesi sull'incidente mortale di Senna. «Il brasiliano - ha scritto - potrebbe es[illegible] rimasto ucciso dalla ruota anteriore sinistra o dalla sospensione della sua Williams, rimbalzate dal muretto sul casco del pilota. [illegible] [illegible] fosse stato così - ha aggiunto Ecclestone - Ayrton avrebbe potuto tornare ai box con le proprie gambe». Ma [illegible]suno ci ha ancora spiegato, con ragionevole certezza, perché la vettura numero [illegible], quella maledetta domenica si è frantumata alla curva del Tamburello.

Cristiano Chiavegato

Berger (fianco) rifiuta il ruolo di sindacalista «perché bisogna farlo a tempo pieno ed io non voglio prendermi responsabilità». Sotto: Todt, di Ferrari. Se l'austriaco non correrà, a Montecarlo sarà in pista soltanto Alesi

F1, ci vuole la rivoluzione

Monoposto più alte e meno potenti

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

La Formula 1 si interroga sul suo futuro. Ieri la Federazione internazionale ha emesso un comunicato che sembra essere soprattutto un[illegible] difesa d'ufficio. Domande e risposte stampate per dire che i regolamenti [illegible] sono sbagliati, che gli incidenti di Imola non hanno avuto alcun rapporto con le modifiche '94 delle vetture, che i muretti [illegible] protezione sono sicuri e neces[illegible] nei circuiti, che la pista [illegible] Imola era perfetta e nessun pilota se [illegible] era lamentato. E poi ancora che Senna e Ratzenberger sono morti all'ospedale, che la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interrotta perché gli spettatori avrebbero [illegible] la pista, che la Fia sta lavorando per migliorare la sicurezza, che i consigli dei corridori vengono ascoltati.

Ma l'ambiente è teso, attende dei provvedimenti, nuove misu[illegible]. Ed esiste [illegible] movimento interno che vuole rivedere le regole. Premesso che mai in questo sport si potranno eliminare totalmente gli incidenti e il pericolo, e che in questi anni sono state ottenute vittorie importanti come quella della quasi totale scomparsa dei rischi d'incendio e della robustezza degli abitacoli, si desidera agire in profondità per risolvere i problemi e trovare un rilancio d'immagine.

Tutto dovrebbe ruotare intorno ai grandi costruttori, ai maggiori fornitori e agli sponsor che investono centinaia di miliardi. Il piano prevede [illegible] intervento deciso in tutti i settori. Studio accurato delle vetture e dei materiali da usare, una forte iniziativa per rivedere i circuiti (magari annullando anche una o due gare del calendario), pieno coinvolgimento dei piloti sulle decisioni da prendere, separazione totale fra le iniziative commerciali e quelle tecniche. Per quanto riguarda le piste [illegible] sta prendendo in [illegible] la possibilità di inserire nei box un muretto interno per proteggere i meccanici durante le soste delle vetture.

Si sente l'esigenza di annullare il cosidetto «Patto della Concordia» c[illegible] richiede l'unanimità di tutti i concorrenti per prendere decisioni. Circa lo sviluppo delle monoposto la tendenza sarebbe di alzarle di diversi centimetri dal suolo, orientando la rice[illegible] vera verso soluzioni diverse da quelle attuali. Non più una aerodinamica di tipo aerospaziale ma soluzioni più vicine a quelle delle auto tradizionali. E' stata presa [illegible] considerazione anche una riduzione della cilindrata dei motori per limitarne la potenza, permettendo sempre di eseguire studi avanzati sul loro rendimento. Insomma una vera e propria rivoluzione da compiere [illegible] tempi brevi, nel limite del possibile, con un gruppo di lavo[illegible] unito e competente. Per cercare la maggior sicurezza attiva e passiva, per ridurre il gap fra grandi e piccole squadre, per ritrovare credibilità. **[c. ch.]**

LE PROVE [illegible] 13

MONTECARLO. Intenso programma per il lungo weekend monegasco. Oltre alla Formula 1, sulle strade del Principato si correranno [illegible] questi giorni diverse gare per vetture turismo, la prima prova del Trofeo Osella per prototipi e la co[illegible] [illegible] campioni di Formula 3, che si disputerà sabato alle ore [illegible].

Questi gli orari della Formula 1, che come di consueto farà riposo venerdì. Oggi: prove libere dalle 9,30 alle 10,15 e dalle 10,30 alle 11,15. Primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14 (diretta su Italia 1 dalle 12,50). Sabato: stesso calendario. Domenica: dalle 11 alle 11,30 il warm-up. Il GP [illegible] Monaco prenderà [illegible] via alle 15,30. Ieri alle 18, nella cattedrale sulla rocca, celebrata una messa in suffragio per Senna e Ratzenberger. Presenti piloti, manager e meccanici. Jean Todt, in motorino senza casco, è stato bloccato dalla polizia.

TENNIS

Internazionali del Foro Italico: dal giovane italiano la bella sorpresa di giornata

Pescosolido spegne il mito di Agassi

Avanza con Gaudenzi (che oggi affronta Muster)

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Abituato a essere braccato da folle di ragazzine adoranti, coccolato da figlie, [illegible] e nonne, eroe di un tennis costruito dalla ben remunerata fantasia dei mercanti di immagine, Andre Agassi deve essersi sentito crollare il mondo addosso quando sul 2-1 del terzo set, ieri sul far della sera, il popolo del Foro Italico, evidentemente poco sensibile al fascino del Kid, lo ha coperto di fischi e invettive. Agassi giocava contro Pescosolido, [illegible] italiano, e dunque può sembrare comprensibile che il pubblico si sia lasciato andare, diciamo così, ad un eccesso di amore tifoso. In realtà c'è qualcosa di più, dietro alle urla di ieri. C'è il declino di un mito, la fine, forse, di un fenomeno fondato più sull'abile sfruttamento del personaggio che sulle reali qualità tecniche del tennista.

E' accaduto che Andre Agassi, dopo aver ottenuto il contro-break del 2 a 1 nel set decisivo, si è lasciato andare ad un gesto di rabbia, stringendo i pugni e urlando la [illegible] gioia. La gente, forse offesa, forse convinta che il gesto fosse in realtà [illegible] gestaccio, ha cominciato a urlargli «scemo, scemo», a coprirlo di fischi, a gridargli «buffone, buffone». Le tifose di Andre [illegible]sistevano in dolente silenzio e lui, molto nervoso, andava al servizio e lo perdeva e così dopo la faccia perdeva anche la partita. Agassi è cambiato, abbiamo scritto ieri, è cambiato in peggio. Sbaglia troppo, corre poco, e pensare che una volta lo chiamavano Flipper. E poi, invece di entrare nel campo, ad anticipare [illegible] gioco, preferisce stare due metri fuori a tentare una strada che non paga più: quella dello scambio.

Stefano Pescosolido [illegible] stato molto abile, abilissimo, a sfruttare gli errori e i cedimenti altrui. Ha vinto il primo set, ha perso il secondo, ha colto l'attimo fuggente nel terzo mettendo [illegible] mostra un tennis a tratti assai efficace e preciso, un tennis che ricordava quello, bello e [illegible] fortuna, espresso in Coppa Davis a Madrid contro Costa e Bruguera.

«Mi sentivo in debito perché nei grandi tornei [illegible] [illegible] mai riuscito a ottenere risultati di prestigio: ora che ho colmato la lacuna mi sento meglio, sono felice più [illegible] quanto [illegible] lasci intendere» ha detto il ragazzo di Arce, figlio di Ciociaria, con aria triste e dimessa, ancora più [illegible] solito, quasi provasse vergogna in qualche modo ad esprimere al mondo i suoi sentimenti più intimi.

Negli ottavi di finale, oggi, Stefano giocherà contro l'olandese Jacco Eltingh, che ieri ha eliminato Chang e che [illegible] stato uno dei due giocatori (l'altro è Alami) ad aver battuto Sampras dall'inizio della stagione. La strada non [illegible] troppo in salita, speriamo. Sicuramente sarà meno ardua di quella di Andrea Gaudenzi, il quale dovrà incrociare la racchetta con Tomas Muster, il suo compagno di avventure nella scuderia austriaca di Ronnie Leitgeb.

«Andremo al ristorante insieme, poi ognuno per la sua strada» ha detto Andrea ricordando la sua vittoria su Muster al recente torneo di Barcellona. Il romagnolo aveva appena [illegible] stretto alla resa, [illegible] troppi sudori, l'olandese Siemerink, [illegible] tipo da serve and volley in verità poco efficace sul rosso del Foro. Gaudenzi ha ribadito la solidità fisica e mentale del suo gioco, anche se per la verità deve migliorare i suoi colpi, specie quelli di attacco.

Due italiani negli ottavi, comunque, non sono cosa da [illegible]co, specie di queste pallide lune. Erano rimasti in cinque, dopo [illegible] primo turno, sono usciti Canè, quasi pronto per fare il maestro, [illegible] tutto [illegible] rispetto per la professione; Nargiso, fra l'altro dolorante a una gamba; e Furlan, capace di strappare un set a quel demonio di Medvedev, il quale sarà magari un po' stanco dopo i trionfi di Amburgo ma è sempre in grado di imporre alla distanza la potenza del suo tennis.

Carlo Coscia

Pescosolido oggi affronta Eltingh

FUORI CHANG

Singolare (2° turno): Sampras-Corretja 6-3, 3-6, 6-3; Chesnokov-Nargiso 2-6, 6-3, 6-1; Gaudenzi-Siemerink 6-4, 6-3; Muster-Olhovskiy 4-6, 7-6, 7-5; Courier-A. Costa 6-3, 6-4; Ferreira-Leconte 6-2, 6-7 (6-7), 6-1; Dosedel-Canè 7-6 (7-4), 6-3; Ivanisevic-Kafelnikov 6-2, 6-4; Becker-J. Sanchez 6-2, 6-2; Pioline-Vacek 4-6, 6-1, 7-5; Alami-Volkov 6-4, 6-4; Medvedev-Furlan 6-4, 4-6, 6-2; Eltingh-Chang 6-3, 7-6 (7-4); Pescosolido-Agassi 6-3, 1-6, 6-3; Krajicek-Fromberg 6-4, 7-5; Stich-Berasategui 2-[illegible], 7-6 (7-5), 7-5. Oggi: ottavi di finale.

CICLISMO

Primo a Folgarida, seconda tappa del «Trentino»

Argentin pensa al Giro «Ho voglia di vincerlo»

FOLGARIDA. «Se Moser ha vin[illegible] il Giro d'Italia a 33 anni, perché non potrei riuscirci [illegible] ch'io?». La domanda, retorica, è di Moreno Argentin. Ma più che d'[illegible] domanda, o di una provocazione, si tratta di una candidatura. Argentin l'ha posta subito dopo aver vinto la seconda tappa del Giro del Trentino, che aveva il traguardo ai 1300 metri di Folgarida.

Argentin ha portato il suo attacco a 5 chilometri dall'arrivo, dopo che il suo compagno Berzin gli aveva spianato la strada. Non ha retto Chiappucci (perderà 1'43") rimasto intirizzito dalla pioggia. Bugno che era [illegible] più indietro, [illegible] rinvenuto parzialmente nel fin[illegible] (giungerà a 2'51"). Messo al sicuro Argentin, Berzin si liberava a sua volta degli inseguitori («Sarà la rivelazione [illegible] Giro» commentava entusiasta Gimondi) e andava a conquistare la piazza d'onore a 20" dal suo capitano e dinanzi a Casagrande e Pantani.

«Invecchiando ho perduto in brillantezza - ha spiegato Argentin tornando sul tema del Giro d'Italia - ma [illegible] guadagnato in resistenza e potenza. Siamo almeno in quattro nella Gewiss a poter mettere in difficoltà Indurain: anche Ugrumov, Furlan e il ragazzino (Berzin, n.d.r.) lo faranno penare».

E' stato intanto ufficializzato il divorzio della Gewiss da Ferrari, [illegible] medico delle discusse dichiarazioni a proposito di doping. Oggi, terza tappa da Dimaro a Daone, con nuovo arrivo in quota. Tv3 in diretta ore 15,15.

In quanto alla Vuelta spagnola, Rominger sempre leader e vittoria della 17ª tappa all'olandese Voskamp (Rominger secondo a 23"). Negli Usa, sesta frazione del Tour DuPont a Pellicioli. Il russo Ekimov guida la classifica.

Angelo Paoli

Spogliate anche le auto dei concessionari

Usa, la nuova piaga è il furto dell'airbag

L'airbag [illegible] un dispositivo studiato per proteggere pilota e passeggero nel caso di violente collisioni: [illegible] in azione intorno [illegible] 25-30 chilometri orari

LOS ANGELES. Ma qual è il valore di un airbag? Mentre gli esperti di sicurezza automobilistica sottolineano la sua efficacia, tanto che questo dispositivo si è diffuso a macchia d'olio, prima negli Usa e adesso in Europa, c'è una categoria di persone, di solito è molto bene informata sul valore delle cose materiali, che ha già dato la sua sentenza. E che ha deciso con ineffabile competenza che si tratta di un accessorio di grande valore dentro un'automobile moderna.

Si tratta dei ladri, che da un po' di tempo in qua, quando scassinano le vetture, spesso non degnano di uno sguardo prodotti «tradizionali» come l'autoradio e i sedili rivestiti in pelle e dedicano la loro poco apprezzabile attenzione al «cuscino d'aria». Un fenomeno nuovo (almeno negli Stati Uniti), e così tanto che i sempre aggiornatissimi dipartimenti di polizia delle grandi metropoli americane non hanno ancora statistiche precise.

Ma anche un fenomeno che, nelle parole di Dexer Owens, detective della polizia di Los Angeles, «sta esplodendo». «Sei mesi fa il furto di airbag era inesistente, adesso [illegible] un tipo di reato presente dappertutto», sostiene. All'Insurance Information Institute, un'associazione newyorchese che cura gli interessi delle compagnie di assicurazione Usa, confermano. «Si tratta di [illegible] mercato in grande crescita», ammette a malincuore il portavoce Steve Goldstein.

Limitati appena pochi anni fa ai modelli più lussuosi, gli airbag sono sempre più impiegati. Il 91% delle vetture nuove vendute negli Usa sono dotate di questo dispositivo [illegible] sicurezza. E [illegible] anche il numero delle auto che lo offrono anche per il passeggero anteriore. Con la diffusione cresce anche il numero [illegible] macchine coinvolte in incidenti e bisognose quindi di sostituire gli airbag, forniti di serie dal costruttore e progettati in modo da poter venire usati una sola volta.

Tra le vittime dei «soliti ignoti» ci sono vetture parcheggiate per la strada dai loro proprietari, ma anche concessionari d'auto. A Los Angeles sono già stati segnalati tre casi [illegible] «dealers» che hanno trovato la mattina la loro [illegible] di vendita pie[illegible] [illegible] vetri rotti e [illegible] decine [illegible] modelli spogliati dei loro airbag. A bordo di queste macchine nessun altro oggetto è stato toccato.

Sostituire il dispositivo [illegible]tato dalla fabbrica costa negli Usa sui mille dollari. I ladri si accontentano di 150-200 dollari e rivendono [illegible] pezzo a meccanici e carrozzieri, i quali a loro volta lo passano [illegible] loro clienti [illegible] prezzo pieno [illegible] senza avvertirli della provenienza illegale. Il vero guadagno lo fanno [illegible] ma meccanici e carrozzieri senza tanti scrupoli. I derubati si ritrovano invece vittime due volte. Prima, perché privati del dispositivo di sicurezza. Poi perché, a loro insaputa, rischiano [illegible] sostituirlo [illegible] uno «nuo[illegible]» proveniente dal mercato nero [illegible] che non offre dunque alcuna garanzia.

In [illegible] airbag un sensore che rileva i movimenti e che quindi avverte ogni possibile impatto, fa scattare una piccola carica di polvere da sparo che a sua volta genera una nuvola di gas che fa gonfiare il pallone. [illegible] [illegible] il dispositivo nuovo è difettoso? Se scatta al momento sbagliato? E [illegible] [illegible] venisse azionato con troppa forza?

Nonostante il pericolo per la sicurezza, nessuno pensa che il nuovo fenomeno criminale cesserà presto. «Se un qualcosa è dentro una vettura [illegible] ha [illegible] valore, ci sarà sempre qualcuno che cercherà [illegible] prenderlo», spiega filosoficamente J. R. Rolfe, un altro detective della polizia di Los Angeles specializzato in furti d'auto.

Lorenzo Soria

La Casa britannica di proprietà della Ford

Due modelli Jaguar [illegible] [illegible] classe: a lato la XJ12, sopra l'XJS Coupé

Il ruggito della Jaguar

Vendite in crescita, futuro roseo

ROMA. La Jaguar, [illegible] famosa Casa inglese, passata 5 anni fa in mano all'americana Ford per oltre 4 mila miliardi di lire, dopo un periodo difficile, ha cambiato rotta. E ora, nei suoi piani, al [illegible] del prodotto associa [illegible] progressiva riconquista dei mercati mondiale.

Lo ha affermato Nick Scheele, presidente della società, in [illegible] incontro a Roma. «Le iniziative di marketing e il miglioramento del prodotto, insieme alla tradizionale qualità del marchio, ci hanno permesso di [illegible]re in Gran Bretagna [illegible] negli Usa e di combattere la [illegible] in molti Paesi europei». Nel settore delle auto di prestigio, dove [illegible] Jaguar si pone, «i nostri prodotti vantano il migliore rapporto qualità-prezzo e questo [illegible] alla base del successo ottenuto [illegible] modelli XJ6 3.2 e XJS [illegible].0 convertibile nella versione 2+2».

Il presidente ha poi sottolineato come l'intera produzione sia ora ancora più curata nelle rifiniture, nell'estetica [illegible] nella qualità. Al modello XJ6 3.2 edizione [illegible] (in Italia costa 64 milioni [illegible] mezzo ed è equipaggiato di serie con doppio airbag [illegible] con un sofisticato impianto antifurto), se ne affiancano adesso altri due: l'XJ6 3.2S, p[illegible] [illegible] pubblico più sportivo, e l'XJ6 Gold, per [illegible] cliente tradizionale, ma con finiture ancora più raffinate.

Alla domanda se in [illegible] Jagu[illegible] si pensi a [illegible] motore [illegible] due litri di cilindrata, Scheele [illegible] risposto negativamente, mentre ha confermato l'arrivo, non imminente, di un Diesel. Anche se la notizia ha del clamoroso (una Jaguar [illegible] motore [illegible] gasolio sovverte una certa immagine della vettura di gran lusso), Scheele ha subito ridimensionato [illegible] stupore, ricordando come Case europee ultrablasonate, tipo Bmw e Mercedes, abbiano in listino vetture Diesel. Ha, invece, respinto categoricamente l'ipotesi che la produzione Jaguar possa essere trasferita negli Stati Uniti «perché a Coventry abbiamo impianti molto moderni che possono far fronte comodamente anche a una maggiore produzione, se ciò risulterà [illegible]

Ha confermato che in autunno [illegible] la nuova berlina [illegible] meccanica ed elettronica d'avanguardia studiate [illegible] sviluppate nel Centro di ricerche Ford, vicino a Detroit, e [illegible] [illegible] nuova veste, che sarà però assolutamente fedele allo stile Jaguar. Il debutto avverrà [illegible] fine ottobre al Salone dell'auto di Birmingham, tradizionale passerella della produzione britannica, a conferma che la Casa continuerà ad essere inglese. Come dire che [illegible] [illegible] parentela con il colosso americano non intaccherà l'aspetto [illegible] il fascino anglosassone della futura produzione.

Per l'estetica, più che di [illegible]dite soluzioni bisogna parlare infatti del mantenimento degli elementi classici della Jaguar, mentre per la parte meccanica le nuove vetture saranno arricchite di tutti i più avanzati ritrovati tecnologici, con il duplice scopo di migliorare ulteriormente le prestazioni [illegible] aumentare l'affidabilità dei componenti elettrici ed elettronici. Scheele non si è sbilanciato sulla produzione futura, [illegible] ha detto che «nei pros[illegible] due anni vedremo parecchie novità».

Ed ora qualche cifra fornita nell'incontro. [illegible] primo trimestre '94 è stato positivo per la Jaguar soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, dove [illegible] vendite [illegible] salite, rispettivamente, del 25% e del 18% nei confronti dello [illegible] periodo [illegible] un anno fa. In Europa le consegne sono cre[illegible] globalmente del 10%, nonostante le difficoltà congiunturali [illegible] presenti [illegible] alcuni importanti Paesi. In Italia, [illegible] gennaio ad aprile, le vendite sono, invece, diminuite del 5,96%, ma la penetrazione nel segmento «lusso» è cresciuta del 6%.

Renzo Villare

I CONTI

Si va verso il pareggio

ROMA. Per la Jaguar le cose stanno andando meglio e dopo anni di conti in rosso «il [illegible] - secondo il suo presidente - dovrebbe raggiungere [illegible] pareggio [illegible] il positivo andamento delle vendite». I dati confermano, infatti, che la ripresa [illegible] è soltanto negli Usa e in Europa, ma anche nei principali mercati asiatici. A Singapore, ad esempio, [illegible] vendite sono cresciute, nel primo trimestre, del 110% [illegible] 63 consegne e [illegible] 17% globalmente, con 300 unità immatricolate.

Si apre a Berlino la prossima settimana una mostra dedicata a Maranello

Ferrari, arte e tecnologia

Vetture da corsa e granturismo da sogno

Enzo Ferrari, scomparso nel 1988, ha creato nel tempo una inimitabile Casa, legata alle ■ e produttrice di esclusive vetture granturismo di elevata tecnologia

Montezemolo, presidente della Ferrari, sta portando avanti ■ ampio piano ■ sviluppo commerciale e ■ rinnovo dei modelli. Afferma: «Ne nascerà uno all'anno»

GRANDE OMAGGIO

TRA un passato glorioso e un futuro che ■ colora in roseo la Ferrari continua con impegno e passione il suo cammino. Da una parte le corse, ■ ■ loro gioie e i loro dolori, dall'altra la produzione di possenti granturismo da sogno, simbolo in tutto il mondo di un'Italia che lavora.

E' una felice unione che caratterizza la ■ di Maranello, fin dalla sua nascita nel dopoguerra, e che Enzo Ferrari ha portato avanti nel tempo con grande determinazione, quella stessa determinazione che ■ ■ mostrando Luca Montezemolo, da due anni al timone di comando. «Stiamo sviluppando - dice Montezemolo - una politica di nuovi modelli, di nuovi mercati, di rinnovato sforzo organizzativo ma con lo spirito di sempre e, soprattutto, con l'orgoglio di appartenere alla Ferrari».

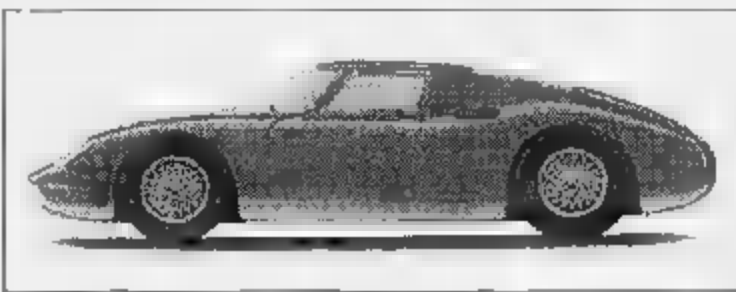
Una strategia di ampio respiro, che sta già dando i suoi frutti. I tempi non sono stati facili per la Ferrari, coinvolta ■ tutti i costruttori, grandi e piccoli, nella crisi dell'auto, e in quella del mercato italiano in particolare, ma le vendite sono ■ crescita dovunque e il Cavallino è approdato addirittura in Cina, dove una show room a Pechino ospita alcuni suoi prodotti. Montezemolo ha scommesso sull'Estremo Oriente e, insieme, ha rafforzato le strutture commerciali in Europa e negli Usa.

La Ferrari, che investe ogni anno decine ■ miliardi in sviluppo ■ ricerca, si ■ evoluta in tutti i settori, ■ senza perdere quel sapiente impasto di artigianato e tecnologia raffinata che ■ costituisce il fascino. Le «rosse» non sono soltanto belle ■ superpotenti vetture da esibire ■ prodotti di elevato contenuto, dalla forte personalità, unici nel loro genere.

In questo quadro la mostra che nella prossima settimana la famosa Neue Nationalgalerie di Berlino dedicherà alla Ferrari acquista un sapore speciale. Come già era accaduto l'anno scorso per la rassegna al Modern Art Museum ■ New York, ■ tratta di una sorta di omaggio alla tecnologia italiana.

E Montezemolo tiene ■ sottolinearlo. Spiega: «E' ■ ■ importante, perché la Germania e gli Usa, insieme ■ il Giappone, sono oggi i Paesi tecnologici per eccellenza. E la Germania è la patria di costruttori come Audi, Bmw, Mercedes, Porsche... Per tutti noi una notevole soddisfazione. E se l'Idea Ferrari a Firenze fu propugnata da Maranello, le esposizioni di New York ■ ■ quella di Berlino ci sono state espressamente richieste».

Un'Idea ■ continua. Anche perché ogni anno - giura Montezemolo - nasceranno nuove ■ Tra breve una berlinetta sorella ■ Testarossa, ■ con uno spirito più sportivo (è la F355), al Salone di Parigi, in autunno, la Barchetta, un innovativo roadster ■ motore 12 cilindri derivato da quello ■ Formula 1 e la bellezza di 550 Cv, interamente costruito in materiali compositi. Sarà l'erede della F40 e della tradizione Ferrari.

■ Ferro

Un prototipo della Ferrari ■ Le Mans disegnato dalla Pininfarina

La 250 Le Mans entrata ■ produzione nel 1964: una delle Ferrari più celebri

La berlinetta GTO carrozzata dallo specialista modenese Scaglietti

MODENA. Oggi le Ferrari hanno ■ assunto anche la dignità ■ opere insieme di alta tecnologia e d'arte. Non solo automobili, ■ pezzi di autore. E' un riconoscimento che ■ arriva alla Casa di Maranello da ogni parte del mondo.

Dopo ■ mostra allestita con grande successo al Museum of Modern Art di New York, alla Ferrari è pervenuto l'invito dei Musei di Stato di Berlino di allestire una rassegna Ferrari nella prestigiosa sede della Neue Nationalgalerie, progettata ■ da Mies van der Rohe. L'inaugurazione, che radunerà il Bel Mondo della capitale tedesca ■ avrà luogo ■ prossimo 16 maggio. L'esposizione rimarrà aperta fino a tutto luglio.

Diciamo subito che il titolo della mostra, «L'idea Ferrari», si riferisce all'idea che Enzo Ferrari aveva dell'automobile e che, applicata ai prodotti ■ questa marca, l'ha resa famosa come nessun'altra al mondo. Un'idea di libertà e di perfezione tecnica, di bellezza e di raffinata meccanica.

Nel luminoso palazzo a pianta quadrata di Berlino i visitatori potranno ammirare vetture, mascheroni, modelli, disegni e parti staccate, oltre ad alcuni documenti mai esposti prima d'ora. Si tratta delle due lettere d'impegno che Enzo Ferrari inviò a Franco Cortese per assicurarne i servigi come pilota della prima Ferrari (la tipo 125) e ■ scheda ■ montaggio, il documento riservato della fabbrica, nel quale ■ elencati tutti principali pezzi componenti una data auto e ■ prove di collaudo della stessa.

Le 10 vetture scelte per illustrare la storia della Ferrari sono ■ tra le più significative: si va dalla «barchetta» Touring su telaio tipo 166 Mille Miglia fino alla attuale stupenda berlinetta 456 GT «2+2». Poi troviamo la mitica monoposto tipo 500 a quattro cilindri di due litri di cilindrata con la quale Alberto Ascari conquistò i primi due titoli mondiali nel 1952 e '53. Questo modello è conservato al Museo Biscaretti di Torino.

■ ■ ■ vetture ■ nate dallo stesso tipo di motore (il 250 ■ litri a 12 cilindri, il più longevo e prolifico tra le centinaia di propulsori costruiti in quel ■ Maranello) ma ciascuna degna ■ figurare come stella di prima grandezza ■ qualunque mostra. La 250 Testarossa, uno spider da competizione, ha vinto tutte le possibili gare sport tra il 1957 e il '60, la berlinetta a passo corto (quella che gli inglesi chiamano SWB) di grande successo nel '60-'61 carrozzata da Pininfarina e, infine, la mitica GTO, la granturismo destinata ai clienti sportivi che dal '62 al '64 ha sbaragliato la concorrenza creando nel contempo la fama di molti piloti.

L'origine della sigla ■ curiosa: la vettura doveva chiamarsi 250 GT come la berlinetta precedente, poi, per una svista nella stesura del telegramma che ne annunciava l'omologazione, venne scritto ■ GT Omologato, e la ■ è rimasta.

Proseguendo nella visita, gli appassionati che si recheranno ■ Berlino troveranno anche la 250 Le Mans, prima berlinetta ■ motore posteriore destinata ai clienti. Venne costruita nel 1964. Dello stesso anno è anche la monoposto 512 con motore ■ ■ 12 cilindri orizzontali e contrapposti, destinata alla formula corsaiola di allora.

Dalla raccolta Pininfarina sono stati inviati due interessanti prototipi: ■ Dino Competizione del 1967, una sport biposto avveniristica ■ alettoni regolabili dal posto ■ guida e motore a 6 cilindri di due litri, e il primo esemplare della BB. Tale vettura, con motore posteriore 12 cilindri, è la capostipite di una lunga serie che arriva fino all'attuale 512 TR.

Poi, ancora, la F 40, vettura ■ ■ già entrata nella leggenda, tra l'altro anche per la caccia spietata che i collezionisti hanno dato agli esemplari costruiti facendone lievitare i prezzi in modo indescrivibile (si parlò di due miliardi mentre il modello era in produzione). Infine, ■ monoposto tipo 641/2 ■ John Barnard che l'8 luglio 1990 conquistò per la Ferrari ■ centesima vittoria in un Gran Premio valido per il Mondiale. Per la storia il pilota ■ Prost ■ ■ luogo il circuito di Le Castellet, in Francia.

In conclusione, un ■imento che supera per significato i confini della Germania e colloca la Ferrari in ■ prospettiva storica unica.

Gianni Rogliatti

TOYOTA

In arrivo la Celica in edizione rinnovata

Quel coupé sfrutta le vittorie nei rally

BOLZANO. Dopo il ritiro ufficiale della Lancia pigliatutto dal Mondiale Rally, gli appassionati cercano ■vi idoli, indecisi tra i costruttori di scuola europea (Ford) o giapponese (Toyota, ■ anche Subaru e Mitsubishi). Ora sta emergendo la Toyota (recente ■ nuova vittoria della Celica di Auriol nel Tour de Corse), che sfrutta l'immagine sportiva conquistata negli ultimi anni.

Buona parte del merito del successo della Toyota è del coupé Celica. La Celica, giunta alla sesta generazione, è stata costruita in oltre 3,5 milioni di unità: in Giappone e in molti altri mercati buona parte delle Celica vendute sono state, in passato, pacifiche berline.

Per consolidare i risultati di vendita ottenuti nel '93, con circa 1.100 unità consegnate e toccare quota duemila nei prossimi 12 ■, la Toyota Motor Italia propone anche sul nostro mercato la nuova versione del coupé, rinnovato nell'aspetto, con un originale muso a quattro proiettori separati e integrati nel frontale (secondo un'inedita formula stilistica, che vedremo ■ un anno ripresa sulla nuova Classe E Mercedes), nell'abitacolo e nella meccanica.

Lunga mm 4425, larga 1750 e alta soltanto 1305, la Celica arriva in un momento in cui, complice l'atteso Coupé Fiat, l'interesse per questo tipo di auto è in crescita. In attesa, a luglio, della Celica GT4, con trazione integrale permanente e un due litri turbo da 255 Cv, al momento sono disponibili in Italia due versioni a trazione anteriore, con propulsori bialbero e testate ■ 16 valvole: la 1.8 con motore di 1762 cc, 116 Cv e 154 Nm di coppia massima a 4.800 giri (200 km/h dichiarati, 0-100 km/h in 10,2 secondi ■ 35,33 milioni, chiavi in mano) e la 2.0 GT di 1998 cc, 175 Cv, 186 Nm a 4.800 giri (225 km/h, 0-100 in 8,1 ■condi ■ 42,49 milioni).

Dotati ■ prestazioni abbastanza esuberanti - nonostante rapporti di trasmissione piuttosto lunghi, che contribuiscono in qualche modo a contenere l'innata rumorosità dei plurivalvole nipponici -, stabili e ben frenati, assecondati da un cambio rapido e preciso, i nuovi coupé sposano, alle consuete qualità costruttive delle Toyota, uno standard di dotazioni adeguato. In serie hanno Abs, alzacristalli elettrici (con automatismo dal lato del guidatore), apertura del bagagliaio e del tappo benzina dall'abitacolo, chiusura centralizzata di portiere e bagagliaio, predisposizione per autoradio con 2 altoparlanti (4 sulla GT 2 litri) e antenna elettrica, servosterzo a intervento progressivo e volante regolabile in altezza. La due litri GT, in più, offre i cerchi ■ lega 7J x 15 con pneumatici maggiorati (205/55 R15), la leva del cambio rivestita in pelle ■ gli specchietti esterni in tinta ■ ■ carrozzeria. In opzione, tetto apribile elettrico (1,66 milioni), condizionatore (2,62), airbag lato guida (1,68) e verniciatura metallizzata (690 mila lire).

Giulio Mangano

MOTO

La filosofia Piaggio presentata da Giovanni Alberto Agnelli

Hexagon, lo «scooterone»

Due motorizzazioni, 125 e 150 cc

Sopra: l'Hexagon, il nuovo modello presentato dalla Piaggio.
Sotto: il presidente Giovanni Alberto Agnelli

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo scooterone Piaggio è realtà. Se ■ parlava da un anno e ieri è stato presentato a duecento giornalisti arrivati da tutta Europa. A fare gli onori di casa ■ presidente del Gruppo, Giovanni Alberto Agnelli che ha illustrato le strategie della Piaggio in un contesto globale che prevede i maggiori investimenti soprattutto ■ Cina e in India che rappresentano la metà ■ mercato mondiale.

Il grosso scooter Piaggio ■ chiama Hexagon e sarà in vendita da giugno al prezzo di ■ milioni e 150 ■ li■ nella versione con motore da 125 cc. Trecentomila lire in più per la versione da ■ ■.

L'estetica, molto gradevole, ricorda gli attuali indirizzi stilistici della casa di Pontedera. Di dimensioni più abbondanti rispetto ai normali scooter, non ■ così imponente da incutere soggezione, sensazione confermata dalla guida. Lo staff tecnico guidato dall'ingegner Lucio Masut, grazie agli evoluti programmi di simulazione al computer, è riuscito a rendere maneggevole e ben equilibrato questo mezzo nonostante la sua taglia robusta.

Notevole il comfort grazie alle sospensioni che hanno ■ escursione di 9 centimetri all'anteriore ed 11 al posteriore. Quest'ultimo è dotato di un ammortizzatore regolabile sia con la tradizionale chiave, ■ con un dispositivo idraulico (a richiesta) che si aziona ■ un pulsante sul manubrio, mentre una spia sul cruscotto informa sulla posizione scelta. Morbida e progressiva la frenata (un di■ da 175 mm all'anteriore ed un tamburo da 110 al posteriore) modulabile anche dai meno esperti.

Il veicolo è dotato di serie di un piccolo ■ funzionale parabrezza che risulta totalmente efficace per guidatori non più alti di un metro ■ settantacinque. Anche il posto di guida è ideale per piloti non troppo alti, dato che non è possibile scorrere ■ indietro ■ sedile biposto fatto a scalino. Hexagon, come ha spiegato l'ingegner Masut, ■ a metà strada tra lo scooter e la motocicletta custom. Si può guidare in posizione rilassata, con le gambe allungate ed appoggiati allo schienale che, quando ■ porta il passeggero, scompare ■ piano della sella.

Abbiamo provato la versione con motore da 150 cc e siamo rimasti stupiti dalla sua esuberanza che non ■ rimpiangere cilindrate di maggiore cubatura, grazie anche ■ continui progressi compiuti dai progettisti (molti di provenienza Gilera) sulle trasmissioni automatiche che consentono di sfruttare al meglio la potenza erogata che, per il 125 è di 14,4 cv e sale a 15,6 per il 150 cc. Le velocità massime sono rispettivamente di 103 e 110 chilometri all'ora.

■ raffreddamento è a liquido ed esiste anche la versione catalizzata che è in linea con i limiti di inquinamento imposti dalla Cee per il 1996. La versione con motore da 125 cc percorre 40 chilometri con un litro di benzina, 37,5 quella da 150 cc.

Anche la posizione del motore ■ è innovativa rispetto ai tradizionali scooter. E' posto davanti alla ruota motrice, più vicino al centro del veicolo, soluzione che ■ migliora l'assetto.

Sia la benzina che l'olio possono ■ riforniti senza scendere dal sedile. I serbatoi si trovano nel tunnel al centro delle pedane. Il tappo del liquido di raffreddamento è dietro lo scudo che nasconde il radiatore. Di grande capacità il bauletto ricavato nella coda del veicolo, in grado di contenere due caschi jet.

Con questo mezzo ■ Piaggio intende acquisire nuovi spazi nel ■ del trasporto urbano, rivolgendosi ad una clientela anche non giovanissima, ma che desidera distinguersi egualmente quando non ■ al volante dell'automobile.

Il settore dello scoter targato è cresciuto, nel primo trimestre ■ quest'anno, del 13,5%, mentre la quota della casa di Pontedera ha raggiunto il 57% (+9%).

Cosimo Mancini

La Volkswagen incorpora la Seat Italia

Ieri scattata l'acquisizione, accordo entro l'anno
Migliorano le sinergie del gruppo di Wolfsburg

L'Autogerma, ■ italia■ della Volkswagen, ha acquisito ■ ieri la Seat Italia e la sua controllata Seat Ricambi. Lo ha reso noto l'Autogerma in una nota nella quale si aggiunge che entro la fine dell'anno, fatte salve le autorizzazioni di legge, la Seat Italia verrà incorporata nella Autogerma, della quale diventerà una divisione operativa.

L'Autogerma - aggiunge la nota - è l'importatore per l'Italia delle marche Volkswagen, Audi e - attualmente tramite la Skoda Automobili Italia - della cecoslovacca Skoda. La commercializzazione della Seat è oggi curata dalla Seat Italia e, per i ricambi, dalla Seat Ricambi. Anche la Finseat, di proprietà della Seat Ricambi, è stata acquisita ieri dalla Fingerma, nella quale sarà incorporata (salve le autorizzazioni di legge) entro la fine dell'anno. La Fingerma - conclude la nota - filiale della «Volkswagen Financial Services AG», cura in Italia i servizi finanziari per tutte le marche del Gruppo Volkswagen.

Si tratta di un'altra importante tappa di una riorganizzazione che da qualche mese sta interessando l'Autogerma e che potrà consentire un miglior utilizzo delle sinergie fra le marche stesse. Non è da sottovalutare il fatto che, con questo accordo, potrà essere anche maggiormente valorizzato il potenziale della clientela ■ italiana per i veicoli della Casa automobilistica spagnola.

Già in occasione dell■ Motor Show di Bologna, il presidente dell'Autogerma, Bent Schlesinger, aveva preannunciato queste riorganizzazione che, di fatto, ■ stata ufficializzata l'8 aprile scorso, quando l'Autogerma annunciò la creazione delle Divisioni Volkswagen, Audi e, dal prossimo autunno, Skoda. ■ Seat, quindi, sarà da fine anno un'altra ■ queste Divisioni operative.

In altre parole le quattro marche del Gruppo Volkswagen saranno raggruppate in Italia sotto un unico importatore, l'Autogerma, che sarà, in pratica, la filiale del Gruppo automobilistico di Wolfsburg nel nostro Paese.

Per quanto riguarda Fingerma a fine aprile è stato ufficializzato l'acquisto della società, fino allora proprietà Autogerma, da parte, appunto, della «Volkswagen Financial Services AG», con il previsto rinnovo delle cariche sociali: presidente è stato nominato Norbert Massfeller e vicepresidente e consigliere d'amministrazione Schlesinger.

Nel 1993 Autogerma ha venduto ■ Italia - secondo i dati forniti dall'Anfia e dall'Unrae, le due associazioni di categoria - 169.738 vetture del marchio Volkswagen pari all'8,98% del mercato, 40.813 Audi pari al 2,16% e 2635 Skoda (0,14%). In totale la quota è stata dell'11,28%. Inoltre sono ■ti consegnati 5802 veicoli commerciali ■ il marchio Volkswagen. La Seat, sempre nel 1993, ha venduto nel nostro Paese 49.079 automobili, pari al 2,6% del mercato.

Nei primi quattro mesi di quest'anno - sempre secondo i dati Anfia e Unrae - la Volkswagen ha consegnato in Italia 52.370 vetture che rappresentano il 7,4% delle vendite totali, l'Audi ne ha vendute 17.334 (2,45%), la Skoda 1356 (0,19%) e la Seat 18.407 pari al 2,6% del mercato.

Le consegne del Gruppo, Seat compresa, nel primo quadrimestre '94 rappresentano il 12,6% delle vendite totali. Per i commerciali Volkswagen, le immatricolazioni sono state ■ 2407 unità.

[r. vil.]

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE.

LA BANCA DI ROMA E INA ASSITALIA PRESENTANO QUESTO CICLO DI QUATTRO INCONTRI.

PROGRAMMA

Investire in opere d'arte.

Alberto Bolaffi - *Imprenditore*
Giancarlo Gallino - *Presid. Sind. Piemontese Antiquari*
Eva Menzio - *Gallerista d'arte moderna*
Angelo Mistrangelo - *Critico d'arte, collab. "La Stampa"*

Martedì 24 maggio, ore 21.00

Bosnia: crimini di guerra e viltà delle nazioni.

Gad Lerner - *Vice Dirett. de La Stampa*
Giuseppe Zaccaria - *Inviato speciale de La Stampa*

Martedì 7 giugno, ore 21.00

Cinema, musica, teatro oggi a Torino.

Paolo Bertetto - *Dir. Scientifico Museo del Cinema*
Guido Davico Bonino - *Dir. Teatro Stabile Torino*
Carlo Mayer - *Dir. Artistico Teatro Regio Torino*

Martedì 31 maggio, ore 21.00

Il futuro dell'industria automotoristica europea.

Giorgio Garuzzo
Direttore Generale FIAT

Martedì 14 giugno, ore 21.00

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO: **SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80 **BANCA DI ROMA**, Filiali di Torino: • C.SO RE UMBERTO 18 • VIA ALFIERI 9/11 • VIA BUENOS AIRES 114 • VIA PO 36-38 • C.SO PALERMO 116 - Filiali di: • COLLEGNO (C.so Francia 141) • IVREA (P.zza del Municipio 19/21) • PINEROLO (C.so Torino 90) **INA ASSITALIA**, VIA ROMA 101 - TORINO E PRESSO TUTTE LE AGENZIE INA ASSITALIA DI TORINO, ALPIGNANO, COLLEGNO, ORBASSANO, RIVOLI, SETTIMO, VENARIA **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Giovedì 12 Maggio 1994 - 37 | via Marenco 32, telefono 65.681

Giunta nella bufera, tra attacchi politici e accuse del mondo imprenditoriale

Castellani: «Non sono finito»

Lavoriamo e rispetteremo i nostri impegni

Nella notte tra il 20 e il 21 giugno [illegible] fu salutato come il sindaco «del nuovo che avanza». Oggi, ad appena 11 mesi dall'elezione, Valentino Castellani rischia di [illegible] considerato un sindaco «vecchio». Colpa delle elezioni [illegible] aprile, colpa dell'inerzia della sua squadra? Forse di entrambe [illegible] cose. Ma lui, Castellani, non accetta quest'analisi, la definisce «generica e superficiale». Respinge l'accusa di [illegible]re un sindaco di parte. Nega che tra la sua maggioranza e gli schieramenti che si [illegible] scontrati nella campagna elettorale di primavera [illegible] possano essere legami veri. Non vuole sentir parlare di assessori «incapaci». Parla invece della polemica [illegible] gli industriali, [illegible] la definisce «presunta». Parla delle opere che [illegible] decollano: del metrò, dei parcheggi, del piano d'investimenti per quest'anno e per il prossimo: 921 miliardi [illegible] '94; quasi 1200 miliardi nel [illegible]. Ma dà la colpa alle lentezze della burocrazia [illegible] e ai «lacci» posti dalla legge Merloni. «Come altri sindaci di grandi città - dice - ho scritto a Ciampi per chiedere che il suo g[illegible] rivedesse [illegible] legge che bl[illegible] tutto o quasi».

Sindaco, gli industriali dicono che l'amministrazione de[illegible] fare di più. Lamentano che i parcheggi non decolla[illegible] e fanno l'esempio di quello previsto in corso Stati Uniti. Come può definire «presunta» la polemica?

«Dico che è presunta perché sto ai fatti. Prima delle elezioni del giugno '[illegible] i vertici dell'Unione mi avevano chiesto di porre in programma alcuni punti prioritari: il "sì" al piano regolatore, l'ingresso di Torino nel consesso della Comunità europea, il rilancio dell'aeroporto, l'utilizzo dei cosidetti fondi strutturali. Ebbene, sono tutte questioni andate a buon fine: in tre [illegible] abbiamo completato e approvato il prg; siamo in Europa [illegible] Torino [illegible] sede [illegible] Centro per [illegible] formazione dei dirigenti dell'Est; abbiamo [illegible] volo diretto Torino-New York. L'unico punto nero è il parcheggio di [illegible] Stati Uniti. Ma per quel che ci compete anche là abbiamo fatto [illegible] nostro dovere: a dicembre la giunta ha varato il piano che a febbraio è stato approvato dal Consiglio comunale. L'11 aprile abbiamo [illegible] il via alla gara per il parcheggio di piazzale Valdo Fusi, poi toccherà a quello di [illegible] Stati Uniti».

C'è chi la definisce un «sindaco bollito» con alcuni assessori «stanchi», in qualche [illegible] «incapaci».

«Non sono finito. La squadra va avanti, lavora. Del resto né io, né i miei più stretti collaboratori non abbiamo [illegible] detto che avremmo risolto in 10 mesi questioni sul tappeto [illegible] decenni».

Per esempio il metrò...

«C'è anche gente che mi ferma per chiedere: perché non l'avete ancora costruito? Anche qui, come per i parcheggi, ci sono ritardi dello Stato, noi siamo pronti».

L'opposizione - non la destra o l'estrema sinistra, [illegible] il centro [illegible] dc - accusa la sua maggioranza di «forte ritardo» nell'avvio delle anticipazioni [illegible] prg. Il consigliere Chiavarino lunedì in Sala Rossa ha affermato che, pur avendo stanziato 921 miliardi da investire entro l'anno, la giunta non ha ancora preparato i progetti. Lei lunedì era a Bruxelles, oggi cosa risponde?

«Come ho detto, [illegible] una legge, la Merloni, che ostacola l'attività dei Comuni. Ripeto: avevo scritto a Ciampi...».

Adesso c'è il [illegible] Governo, primo ministro [illegible] Berlusconi. E si ritorna [illegible] capo: Castellani non si sente delegittimato come il Parlamento appe[illegible] sciolto, visto che in Sala Rossa "Forza Italia" non è rappresentata, anche se alle politiche ha ottenuto la maggioranza relativa in città?

«Ecco, questo è un ragionamento [illegible] ancien régime. Vigente con la vecchia partitocrazia che ad ogni elezione verificava se gli equilibri fossero confermati. Per [illegible] è diverso: ho stipulato un patto con la città e per rispettarlo rimango in carica 4 anni».

Sindaco, [illegible] è passato quasi uno (ossia il tempo che alcuni suoi predecessori hanno trascorso nell'ufficio che lei oggi occupa) [illegible] parte della città l'accusa di immobilismo. Riuscirà nei prossimi tre anni a rispettare quel patto? A far cambiare idea ai critici?

«Credo di sì. Del resto in un anno, come hanno appunto dimostrato i miei predecessori, si riesce appena ad impostare il lavoro. In Francia i sindaci hanno tempo sei anni. Anche a Lione».

Giuseppe Sangiorgio

Il sindaco non è invitato

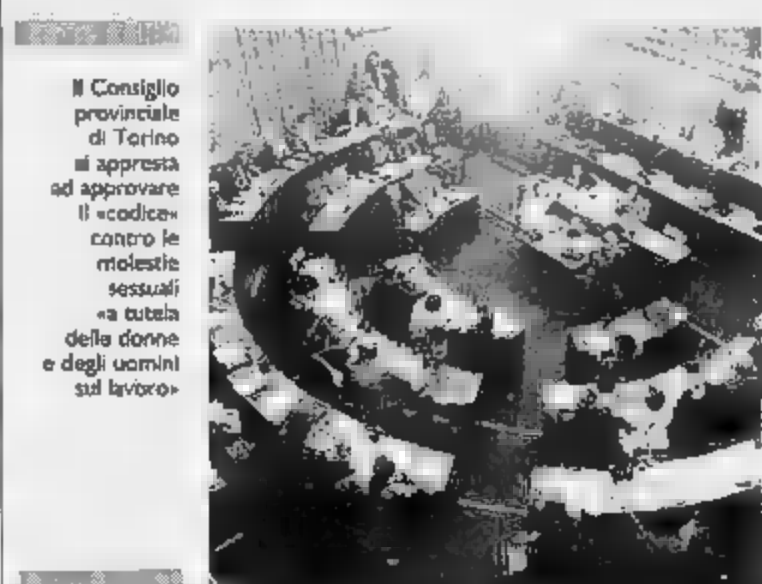
Alla messa per le vittime del terrorismo

Sabato alle 11, al Santuario della Consolata, con una [illegible] concelebrata dal rettore della Basilica [illegible] dai cappellani della polizia e dei carabinieri, saranno ricordate, [illegible] ogni anno, le vittime del terrorismo per iniziativa dell'omonima associazione presieduta da Maurizio Puddu.

Sullo sfondo della manifestazione emerge quest'anno la polemica, anche se c'è l'eventualità che tra oggi e domani possa [illegible] appianata la frattura che si è aperta [illegible] l'associazione ed il sindaco Castellani dopo che è stata concessa ospitalità a Renato Curcio, capo storico delle Brigate Rosse, in una manifestazione al cinema Massimo, sala di proprietà comunale.

Puddu non nega di non [illegible] inviato l'invito consueto al sindaco, per chiedere la presenza del gonfalone della Città: «La verità è che non si è fatto più vivo per rispondere a quanto gli avevamo scritto per lamentare il favore fatto [illegible] un terrorista: e noi di conseguenza non l'abbiamo invitato. Avremo invece il gonfalone della Provincia, che già ospita la nostra associazione». Il tono è duro, anche [illegible] imbarazzato. [illegible] Puddu dice anche che in serata ha ricevuto l'invito per [illegible] delegazione delle vittime del terrorismo [illegible] un incontro per domani, alle 10,30, a Palazzo civico: «Ci hanno detto che Castellani ci tiene ad avere una riunione chiarificatrice e noi andremo [illegible] preconcetti». Puddu sottolinea che questo è un momento di solidarietà, ma anche di riparazione: «Vogliamo rispondere ai continui tentativi di cancellare con colpi [illegible] spugna il periodo molto triste degli anni di piombo». Qualche problema c'è anche per un ventilato invito a Curcio per il Salone del libro: la presidenza [illegible] smentisce e Puddu si augura che sia vero. [g. b.]

Codice per tutelare dipendenti

Il Consiglio provinciale di Torino si appresta ad approvare il «codice» contro le molestie sessuali «a tutela delle donne e degli uomini sul lavoro»

Molestie sessuali Provincia dà l'alt

«E' vietato ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale e qualsiasi altro tipo [illegible] comportamento basato sul sesso che offenda la dignità [illegible] uomini e donne sul luogo di lavoro, ivi compresi atteggiamenti sconvenienti e offensivi per chi [illegible] subisce, [illegible] tipo fisico, verbale o [illegible] qualsiasi altra forma manifestatoa».

Così recita l'articolo 3 del «Codice di comportamento per [illegible] tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro», [illegible] il Consiglio provinciale di Torino, primo in Italia, si appresta ad approvare [illegible] linea con una raccomandazione Cee del '91. Più semplicemente a Palazzo Cisterna viene definito «regolamento contro le molestie sessuali»; è la prima vittoria concreta del Comitato pari opportunità della Provincia, nume tutelare dell'iniziativa, e delle cinque consigliere [illegible] hanno presentato [illegible] proposta [illegible] deliberazione: Mariangela Rosolen, Valeria Galliano, Magda Negri, Franca Coisson e Maddalena Corsiatto.

In sette articoli, il «Codice» tutela dalle molestie sessuali [illegible] mini, donne, lesbiche e gay (categorie queste ultime che la Cee giudica «particolarmente vulnerabili») e invita l'ente a dotarsi di sanzioni disciplinari che possano essere graduate in relazione [illegible] gravità della condotta rispetto [illegible] doveri di legalità e rettitudine che gravano sul dipendente, maschio o femmina che sia. Tutto ciò fermo restando l'eventuale rilevanza penale e civi[illegible] dei fatti.

E' particolarmente garantita l'informazione, l'assistenza e soprattutto la [illegible] a chi è oggetto [illegible] «attenzioni moleste» e [illegible] Comitato pari opportunità [illegible] pone come servizio di consulenza ed [illegible] a chi lo chiederà. E' altrettanto tutelata la sicurezza del posto di lavoro contro ogni forma di ritorsione e rappresaglia verso chi denuncia abusi, una pratica che purtroppo contribuisce a far rimanere nascosti molti episodi di disturbo o addirittura [illegible] violenza.

Mariangela Rosolen, che ha seguito fin dall'inizio la gestazione del «Codice», prevede [illegible] dibattito in consiglio [illegible] donne, 39 uomini) [illegible] del tutto tranquillo: «Prenderò il Valium il giorno prima - dice - per non [illegible] troppo vivacemente: [illegible] sicuro c'è da attendersi qualche sarcasmo e qualche banalità scontata, ma spero che i miei colleghi consiglieri restino nei limiti del tollerabile».

Se è vero che i sette articoli so[illegible] stati concepiti su [illegible]dazione della Cee, che considera [illegible] molestie sessuali [illegible] «problema grave» per un gran numero di lavoratrici, alla loro nascita ha contribuito molto un'indagine fra le dipendenti della Provincia che nell'89-90 venne compiuta dal Comitato pari opportunità sulla condizione femminile nell'ente.

Fra i dati raccolti in modo anonimo venne fuori un caso di denuncia di molestie sessuali subite (che non venne pubblicato su richiesta dell'interessata) e alcuni episodi di molestie sessuali «per sentito dire». Quanto bastava per provare che il problema esisteva. Peraltro già all'inizio degli Anni '70 [illegible] fu [illegible] caso di esibizionismo a Palazzo Cisterna finito davanti al magistrato: ma erano altri tempi e molti si adoperarono a soffocare il cosiddet[illegible] «scandalo». Così tutto finì nelle sabbie.

Gianni [illegible]

Il Museo è chiuso da anni, ora «Liber et imago» riscopre la letteratura popolare di Otto e Novecento

Sandokan e il Corsaro Nero in soffitta

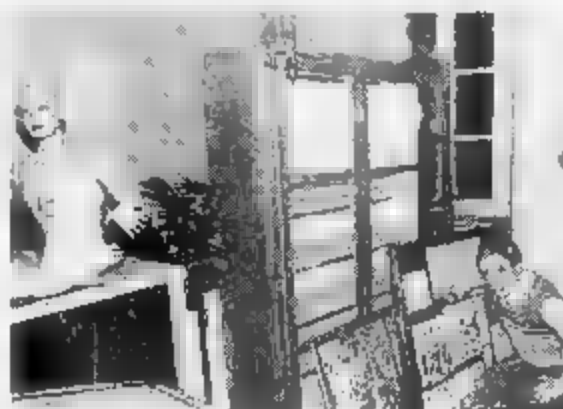
Ma è nata un'associazione per rivalutare Emilio Salgari

Gli estimatori [illegible] Tremalnaik, dei Tigrotti [illegible] Mompracem e [illegible] Corsaro Nero sono tornati sul piede di guerra. Dopo anni di oblio, nella città che ospitò per vent'anni Emilio Salgari fino alla sua tragica morte nel 1911, [illegible] un'associazione che ha anche l'obiettivo di valorizzare e studiare il popolare scrittore veronese.

Ma l'attenzione che Torino ha dedicato negli ultimi anni all'autore [illegible] tante avventure, quasi tutte nate al lume di [illegible]dela nella sua piccola casa di [illegible] Casale, è davvero scarsa. C'era un tempo il Museo Salgari, creato nel 1987 per iniziativa di alcuni privati, tra i quali [illegible] funzionario regionale, Giuseppe Motta, che ne fu presidente e fondatore. Tre anni fa [illegible] chiuse tutto, perché i locali di via Bidone 33, di proprietà dell'ente morale «Scuole Officine Serali», dovevano essere sgomberati. La burocrazia non si fermò.

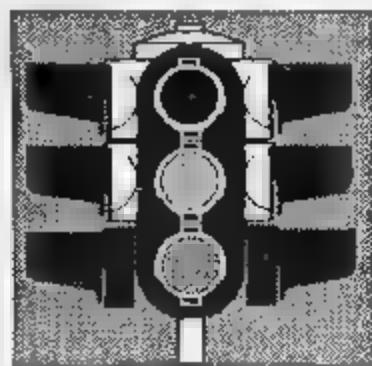
Così tutti i cimeli raccolti con amore ora sono finiti in una casetta vicino alla Gran Madre, in via Cosmo 9, che fa parte del patrimonio di quell'ente. Ma [illegible] che [illegible] trova ciò che rimane del Museo Salgari? Uno degli inquilini, il calzolaio Carmelo Rapisardi, ha in custodia le chiavi [illegible] locale. Ciò che offre allo sguardo la misera stanzetta è desolante: sporcizia, vetri rotti, distrutti i manichini che raffiguravano Sandokan e [illegible] Perla di Labuan, in un angolo cartelloni e vecchie foto.

[illegible] telefono Giuseppe Motta precisa: «Abbiamo portato in salvo tutti i cimeli più preziosi, dai libri al calamaio dello scrittore alla bambola che venne regalata alla figlia Fatima dalla Regina Margherita. Nessuno ci ha più aiutato. Ma siamo disponibili a trasferire [illegible] a chi vorrà dare continuità alle nostre iniziative».

Lo spiraglio viene dall'associazione presentata ieri al Circolo della stampa dal suo presidente, Pompeo Vagliani; sotto il marchio latino «Liber et imago» raccoglie esperti, studiosi, collezionisti che dedicano la loro attività alle letterature e immagini di Otto e Nove[illegible]. Tre i filoni: la collezione Paolo [illegible] di fumetti, album per l'infanzia e periodici di satira; lo straordinario Museo privato Jules Verne raccolto in trent'anni di passione [illegible] conte Piero Gondolo della Riva, vicepresidente dell'associazione; [illegible] raccolta Valcauda di 800 volumi e materiali salgariani, con 90 opere prime, fumetti, giochi, dischi.

Al Circolo della stampa ieri [illegible]ra c'erano anche Bruno Gambarotta, fervente salgariano, docenti e esperti come Alessandro Gusmano del Politecnico, Luciano Tamburini e il preside di lettere, Marziano Guglielminetti. Dice Vagliani: «"Liber et imago" (sede in corso Mediterraneo 94, tel. 501.362, ndr) vuole catalogare e offrire agli studiosi queste collezioni, ma anche rilanciare un'attenzione per autori e illustratori legati alla storia di Torino».

Gigi Padovani

Ciò che rimane del Museo Salgari, chiuso tre anni fa, ora ospitato in una casetta di [illegible] Cosmo. A fianco **Pompeo Vagliani**, presidente di «Liber [illegible] imago»

Importanti collezioni [illegible] disposizione degli studiosi

Nuovo atto della guerra tra il Comune e gli automobilisti indisciplinati

Semafori spia in trenta incroci

Fotografia con multa per chi brucia il rosso

Un vigile telematico nascosto nel semaforo: pronto ad annotarsi, 24 ore su 24, la targa di chi passa col rosso. Un sogno per chi controlla il traffico - e un incubo per gli automobilisti - che entro l'estate diventerà realtà.

Insieme con le telecamere che controllano gli «abusivi delle preferenziali» (la candid-camera che immortala e punisce chi è senza permesso) è in arrivo il semaforo-spione, che funzionerà con lo stesso principio. Torino sarà la prima città italiana a sperimentarlo.

Fra poco più di tre mesi la targa di chi passa col rosso resterà impressa su un micro-processore che provvederà a spedirla direttamente all'ufficio verbali di [illegible] XI febbraio. La «fotografia a tradimento» funzionerà anche nelle ore notturne: «Il flash sarà di tipo "non visibile" spiega Biagio Burdizzo del settore tecnico [illegible] - nessuno potrà accorgersi di essere spiato e non riuscirà a sfuggire all'obiettivo neppure viaggiando ai 200 all'ora».

Il semaforo con telecamera incorporata è un'altra promessa del Put '94 (Piano Urbano del Traffico) elaborato dall'assessore alla viabilità Franco Corsico insieme con Atm e assessorato all'Ambiente.

La progressiva sostituzione dei vigili con un sistema di controllo telematico è fra gli obiettivi principali del nuovo "Put": «Se vogliamo che le condizioni del traffico migliorino - spiega Franco Corsico - dobbiamo sfruttare il più possibile la tecnologia: i civich sono pochi per punire tutti i trasgressori».

I tecnici della viabilità approfitteranno dell'estate (città [illegible]mi-deserta, traffico ridotto) per installare i primi semafori-trappola. All'inizio saranno una trentina (il [illegible] per cento della totalità: gli impianti sono in tutto 600) e controlleranno alcuni fra gli incroci a rischio della città, quelli dove gli habitués del «rosso bruciato», specialmente la [illegible]ra, sembrano darsi un pericoloso appuntamento.

Dove verranno installati? «I primi prototipi - dice il comandante dei vigili Vincenzo Manna - andranno a sorvegliare le strade a più alto rischio d'incidente come corso Regina Margherita, corso Giulio Cesare e corso Moncalieri».

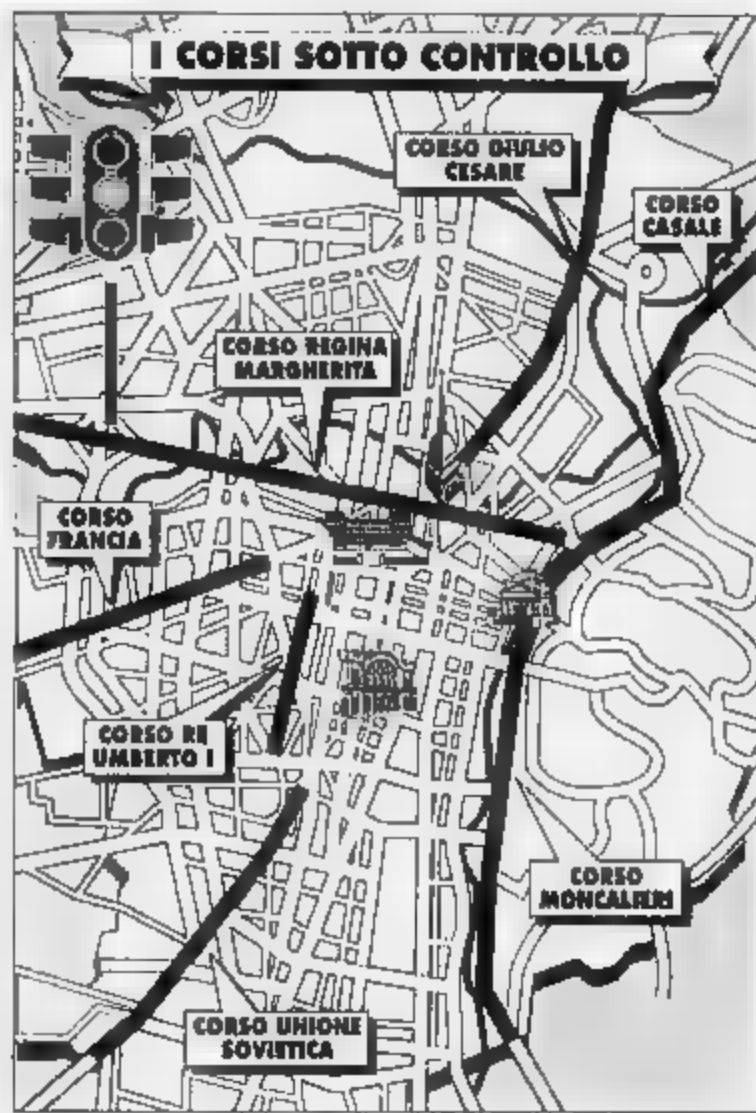
I semafori «traditori» saranno riconoscibili da quelli comuni? «Questo particolare non è ancora stato studiato - risponde Biagio Burdizzo - l'importante è che la gente sospetti che dentro ogni semaforo può nascondersi un piccolo vigile con tanto di taccuino». Aggiunge, mentre sfoglia il dépliant della videocamera che presto sostituirà il civich: «D'altronde se gli automobilisti dovessero fermarsi ad ogni incrocio per controllare se c'è qualche dispositivo strano, tanto varrebbe che si decidessero a rispettare il codice della strada».

Se la novità delle video-camere sulle corsie preferenziali è presa a prestito da metropoli come San Francisco, il sistema del semaforo spione è d'«importazione tedesca». La prima città europea ad adottarlo è stata Monaco: «Lo scorso anno siamo andati in Germania per studiarne da vicino il funzionamento - dicono al settore viabilità e traffico del Comune - i risultati sono straordinari: i trasgressori sono diminuiti del 70 per cento».

I torinesi come stanno a indisciplina? «Detengono sicuramente un record - spiega il comandante dei vigili Vincenzo Manna - quello della svolta a destra con semaforo rosso: sono convinti sia lecito, e ignorano totalmente l'esistenza della freccetta verde».

Telecamere sulle preferenziali per rendere più veloci i mezzi pubblici, semafori dotati di obiettivo per aumentare la sicurezza agli incroci: la rivoluzione telematica ideata dall'assessore Corsico non si ferma qui. «In futuro, ovunque sarà possibile, i vigili verranno rimpiazzati dalle macchine: i controlli saranno così più sistematici, affidabili e economici».

L'assessore anticipa qualche pezzo della «Torino del futuro», città sorvegliata da civich ai microprocessori: «Entro il prossimo anno sostituiremo anche i vigili che controllano le porte della Ztl con un sistema di tele[illegible] e la centrale operativa del sistema "cablato" si troverà nell'ufficio dei Lavori Pubblici di piazza San Giovanni».

Emanuela Minucci

Ma è polemica sul centro

I verdi attaccano l'assessore «Ridurre la Ztl è una follia»

Tutti sono d'accordo sull'obiettivo di liberare il centro [illegible] tirannia dell'auto, ma su come raggiungerlo in giunta si litiga. Le proteste dei verdi ai quali non piace l'idea dell'assessore Corsico di dimezzare, limitandolo alle 10, l'orario della Ztl, ha messo in allarme la maggioranza che ieri si è riunita per cercare una soluzione. Difficile da trovare perché le critiche dei verdi sono profonde. In generale giudicano troppo soffici le misure che la giunta intende va[illegible] per iniziare a dare corpo alla rivoluzione viaria. «La Ztl - concede l'assessore all'Ambiente, il verde Vernetti - si può anche ridurre, [illegible] interventi strutturali più forti».

Non sono sufficienti, ad esempio, le imminenti zone pedonali che si [illegible] attorno al Municipio, al Duomo, in via Cesare Battisti e via Accademia delle Scienze: «Occorre pedonalizzare subito anche piazza San Carlo e parte di via Po» dicono gli [illegible]bientalisti. «Il Piano del traffico redatto nel '92 quando eravamo all'opposizione - commenta il capogruppo dei verdi Viale - era più severo dell'attuale».

L'assessore Corsico si appella alla ragione e confida che alla fine si trovi un punto di equilibrio: «L'importante è evitare posizioni di principio». Ma [illegible] nel [illegible] ufficio le voci sopratono di Viale, [illegible] capigruppo di maggioranza Mauro Marino di Alleanza per Torino, Chiara Acciarini del pds, di Viale, del presidente della seconda Commissione (Traffico e viabilità) Gallicchio, foravano l'esile porta a vetri. Discussione tesa, tanto da spingere un seccato Corsico a dare ironicamente dell'«ingegnere» a Viale, ginecologo di professione.

«Qui non [illegible] in discussione la giunta e nemmeno l'assessore - replica Viale - chiediamo solo che le nostre proposte vengano verificate». I verdi incontreranno i funzionari che hanno contribuito a redarre il piano del traffico. «Lunedì - dice Marino - ne discuteremo con i consiglieri di maggioranza della seconda commissione. Per noi il piano di Corsico è accettabile e cercare il meglio sulla carta è una perdita di tempo. Facciamo partire questo benedetto piano e correggiamolo cammin facendo».

Proprio quello che i verdi non vogliono. Si dicono d'accordo sul far pagare a tutti, e salato, il parcheggio in centro [illegible] convinti che questo significherà automaticamente una riduzione del traffico: «Proviamo per sei mesi - dice Viale - e poi vediamo se conviene ridurre la Ztl che in teoria potrebbe invece [illegible] estesa dalle 17 alle 19 quando chiudono gli uffici». «La Ztl è uno strumento non un fine - replica Corsico - ridurla è necessario per rendere più efficaci i controlli».

Altro punto è quello di scoraggiare chi sceglie le strade del centro per attraversare la città. I verdi, per bloccare il flusso Est-Ovest vogliono che nei primi due isolati di via Po [illegible] un'isola pedonale (via Micca è già previsto di riservarla ai mezzi pubblici) e per impedire quello Nord-Sud chiedono che piazza San Carlo diventi subito isola pedonale. Come via Lagrange, mentre anche in via Arcivescovado e via XX Settembre si deve adottare il traffico a senso inverso fra mezzi pubblici e privati. «Vogliamo le stesse cose - dice Corsico - ma c'è il rischio di [illegible] congestioni peggiori delle attuali. Piazza San Carlo può diventare isola pedonale ma è questione di tempi, prima deve entrare in funzione il parcheggio di piazzale Valdo Fusi». Insomma, posizioni inconciliabili. Assessore Corsico chi cederà? «Nessuno, devono capire».

Beppe Minello

LA LOTTA AGLI ABUSIVI

Blitz nei parcheggi

Sono fermati 31 posteggiatori

I controlli dei vigili hanno portato a [illegible] decreti di espulsione dall'Italia

Trentuno posteggiatori fermati e multati: ventisei decreti di espulsione dal Paese, sette denunce penali, un arresto. E' il bilancio dell'offensiva dei vigili contro i parcheggiatori abusivi, scattata ieri mattina nelle piazze più frequentate dagli automobilisti.

Dopo le denunce de La Stampa e le polemiche dei giorni scorsi, per l'«operazione-abusivo» si sono mossi, alle 9, tre ufficiali e 25 agenti del Pronto intervento e del Nucleo di polizia giudiziaria. Sono partiti da piazzale Valdo Fusi: nel parcheggio dell'Atm sei marocchini si sbracciavano per indirizzare le auto ai posti liberi. Alla vista dei vigili è stato un fuggi-fuggi: Rachid Quarit, Alhoulaily e Bro Maati (minorenne) [illegible] stati bloccati con gli altri tre, sulla cui identità sono ancora in corso accertamenti. Per tutti c'è la contravvenzione per esercizio abusivo di professione girovaga, ma nessuno paga. Sono caricati in auto: cinque decreti di espulsione dal Paese e [illegible] denuncia per inosservanza all'ordine di lasciare l'Italia.

Intanto altri vigili [illegible] all'opera in piazza della Visitazione e in piazza Arbarello. Qui gli abusivi non scappano: quando vedono le divise continuano a «lavorare» [illegible] niente fosse. Quattro su sei «conciliano», pagando le 40 mila lire richieste. Il più pestifero è un ragazzino di 14 anni: Mustafà è il solo di questo gruppo [illegible] viene denunciato per falso e inosservanza al decreto di espulsione. Agli altri il decreto viene notificato per la prima volta. In piazza Arbarello, quando gli automobilisti vedono caricare sulle auto gialle e blu cinque posteggiatori, scoppia un applauso. Gli extracomunitari non pagano la multa, e per tutti c'è l'ordine di espulsione.

Alle 10 gli agenti si spostano in [illegible] Galileo Ferraris, piazza Solferino e piazza Carlo Alberto. Solo nell'ultima non c'è [illegible] di abusivi. Negli altri parcheggi, tre marocchini sono denunciati per inottemperanza al decreto, [illegible] per falso. Undici in tutto quelli accompagnati in via Valfrè per l'ordine di esplusione.

Mohamed Lahcen è il solo a finire in manette: vende anche sigarette di contrabbando, e ha precedenti penali. Agli altri i vigili spiegano che se [illegible] lasciano il Paese rischiano il carcere. Particolare non casuale, sono tutti domiciliati in corso Regina 162 o in via Santa Chiara 36.

Ultime tappe dei vigili, alle 11, piazzale Aldo Moro e piazza Castello. Davanti a Palazzo Nuovo sono multati i fratelli Michele, Antonio e Luigi Lo Monaco; a Palazzo Madama il verbale da 40 mila lire scivola dalle mani degli agenti alle tasche di Pasquale Tornisiello. Gli italiani [illegible] la ridono: «non pagheremo». E mostrano decine di altre contravvenzioni non pagate.

Alle 12 è rimasta in giro una sola pattuglia «anti-abusivo»: gli altri vigili [illegible] rientrati in ufficio, a stendere una pila di verbali. L'ultima auto ripercorre le piazze controllate in mattinata: per una volta, gli abusivi non c'è più [illegible] l'ombra. (g. fav.)

Presentato ieri

Il Lingotto diventa un libro

Da Matté Trucco a Renzo Piano, da Gobetti a Le Corbusier, quella del Lingotto, il più importante edificio industriale del nostro Paese, è la storia di un simbolo, come racconta una bella monografia presentata ieri nel Centro Congressi della ex fabbrica Fiat: *Il Lingotto. L'architettura, l'immagine, il lavoro*, a cura di Carlo Olmo, editore Umberto Allemandi, trecentocinquanta pagine, frutto di due anni di lavoro, ricche d'una splendida sezione fotografica.

Con il curatore dell'opera hanno partecipato alla presentazione di ieri gli storici Luisa Passerini e Giuseppe Berta e gli architetti Manuel de Solà Morales e Francesco Dal Co. In sala erano presenti quasi tutti gli autori dei vari capitoli, i quali sono Daniela Ferrero («La scena urbana del Lingotto: soggetti e comportamenti»), Anna Maria Zorgno («Un grande cantiere»), Cristiano Buffa e Peppino Ortoleva («Lingotto. Luogo. Simbolo»), Duccio Bigazzi («Strutture della produzione»).

Simbolo della potenza dell'industria automobilistica, quando la Fiat progetta nel 1915 la [illegible] fabbrica, affidandola all'ingegner Matté Trucco. Simbolo dell'americanismo, nella concezione modulare [illegible] stabilimento e nell'organizzazione a catena della produzione. Piero Gobetti, visitandolo nel 1923, lo descrisse come il luogo dove gli operai potevano realizzare una gramsciana «civiltà dei produttori». Le Corbusier nel 1925 usò la metafora della «nave da guerra [illegible] ponti e fumaioli, corti e passerelle». Come ha detto Giu[illegible] Berta, lo stabilimento non era solo un esempio della modernità capitalistica, bensì rappresentava «la reinvenzione di un ordine».

Ma l'immagine del Lingotto «è stata costruita e tramandata anche da altri osservatori, collettivi e anonimi», come ricordano nelle loro pagine Buffa e Ortoleva. Diventa un pezzo della skyline torinese, come la Mole, come il Gasometro. Soprattutto diventa un simbolo della vita e della disciplina operaia, al punto da ricevere un malevolo soprannome di eredità fascista: «Portolongone», vale a dire una lunga galera. Come ha detto Luisa Passerini, il Lingotto rappresenta una «soggettività scissa» fra l'orgoglio di appartenere alla grande fabbrica [illegible] anche le sofferenze che ciò significava: «Intreccio di auto, conflitto, sistema Bedaux, fascismo», il Lingotto è lo specchio di una memoria collettiva.

Ed oggi è il simbolo di una politica di riuso dell'archeologia industriale, come ha detto lo spagnolo Morales, proponendo che si scriva un nuovo capitolo «sulla grande sfida della Fiat e della cultura italiana nel progettare il riuso del Lingotto». Ma Dal Co si è chiesto se il recupero di edifici obsoleti [illegible] rifletta [illegible] rinuncia a progettare ex novo che affliggerebbe l'Italia: «Dobbiamo sempre subire gli effetti dell'accumularsi del mito?» (a. p.)

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 12 Maggio

PREVISIONI

[illegible]

IERI

[illegible]	
MASSIMA	16,7
MINIMA	10,4
UMIDITÀ (ore 14)	[illegible]

[illegible]	
PIOGGIA (ore 19)	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	43,8 mm
MEDIA [illegible]	123,2

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	16,5	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE [illegible]			1009 hPa

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	16,8	MINIMA	12,8

[illegible]

LA LUNA: [illegible]

Ultimo quarto 2 maggio ore 17
Luna nuova 10 maggio ore 19
Primo quarto 18 maggio ore 15
Luna piena 25 maggio ore 6

MERCURIO: [illegible]

MARTE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Per gli allievi assenteisti c'è la bocciatura e per i professori?» - «Il [illegible]o per vigili prosegue col lanternino» - «Piccioni catturati con la colla» - «Finanza: attenti, sono truffatori!» - «Pugno di mosche»

Una lettrice ci scrive:

«Mia figlia frequenta il secondo anno dell'istituto alberghiero "G. Colombatto" di Torino. Durante l'ultimo consiglio di classe, gli insegnanti all'unanimità hanno lamentato lo scarso impegno nello studio e le troppe frequenti assenze da parte di alcuni allievi.

«La conseguenza che potrebbero subire i ragazzi nel perse[illegible] in un simile comportamento potrebbe essere certamente la bocciatura, spauracchio temuto da tutti (genitori per primi!) Ho fatto notare che c'è anche un insegnante che non è secondo a certi allievi nelle frequenti assenze: quello che insegna una materia tecnica. Dalla discussione che è seguita è emerso che quel docente è presente un giorno sì e due no, per cui mi chiedo come è possibile che ciò accada. Come avrà fatto detto insegnante a valutare i suoi allievi alla fine del 1° quadrimestre? Che cosa può aver insegnato? La direzione didattica ha già provveduto ad assolvere ai controlli di rito, si è dichiarato impotente di fronte al perseverare di tale comportamento e di [illegible] poter nemmeno provvedere alla sua sostituzione con altro docente, stante i brevissimi periodi di assenza, che non superano i dieci giorni, che si susseguono regolarmente nell'arco dell'attività. Da quale patologia è affetto il professore o forse ha altri impegni?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non mi pare corretto che il concorso per l'assunzione di vigili urbani bandito già tre anni fa, iniziatosi poi con le prove scritte nello scorso novembre 1993, abbia ulteriormente rallentato a causa delle elezioni politiche. Le commissioni per le prove orali, passano poche decine di candidati la settimana. Dal momento che ci sono più di mille persone da selezionare, il termine delle prove si avrà tra un anno. Non mi pare logico».

Piero Vasetti

Una lettrice ci scrive:

«Ho bisogno di un parere e di un consiglio da chiunque me lo possa dare. Nel condominio di una mia conoscente, per dissuadere i piccioni a stazionare sui tetti del palazzo, hanno usato un collante che, nell'intenzione li doveva allontanare, in pratica li faceva cadere, in gran numero in cortile con zampe e ali incollate, condannando delle bestie [illegible] a lenta agonia e morte. La mia amica da sola ne ha salvati parecchi, ma mi preme sapere come intervenire [illegible] autorità presso l'amministrazione del mio condominio che cova l'idea di usare lo stesso metodo».

Segue la firma

Il Nucleo Regionale polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla segnalazione formulata da un lettore riguardante "telefonate minacciose per convincere a sottoscrivere abbonamenti". L'occasione è propizia per sottolineare ancora una volta che la Guardia di Finanza non promuove in alcun modo la sottoscrizione a riviste tributarie o spacciate come tali. Pertanto coloro che contattano i lettori per far sottoscrivere simili abbonamenti, facendo riferimento diretto o indiretto ad asseriti interessi della Guardia di Finanza, sono sostanzialmente dei millantatori e truffatori. Spesso si tratta di falsi sedicenti appartenenti al Corpo. Il Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Torino ha già denunciato all'Autorità Giudiziaria, anche di recente, numerosi soggetti. Sconosco [illegible] chi il cortese lettore abbia preso gli asseriti contatti telefonici, confermo però che i centralinisti di questo Comando sono perfettamente sensibilizzati al riguardo. Sottolineo comunque l'opportunità che le persone contattate segnalino con urgenza il fatto, riferendo ogni utile particolare, al sottufficiale di servizio di questo Nucleo Regionale di Polizia Tributaria (tel. 011 / 3306628)».

Gabriele D'Arcadia

Un lettore ci scrive:

«E' invalsa l'abitudine in alcune aziende che promuovono la raccolta bollini per ritirare regali, di annunciare, spesso in modo difficilmente percettibile, che il numero dei doni è limitato fino all'esaurimento delle scorte.

«Ora poiché nessuno può sapere con esattezza la quantità delle scorte, sono molti quelli che, come è accaduto a me, iniziano con scrupolo la raccolta e poi si trovano tranquillamente gabbati. La serietà delle aziende dovrebbe prevedere un regalo di pari valore anche se è terminato quello scelto dal cliente. Oppure fissare una scadenza temporale, [illegible] è ammissibile che chi ha scelto a lungo lo stesso prodotto per avere un dono, poi si ritrovi con un pugno di mosche».

Ennio Betti

La ragazza accusa. Confronto con una delle nigeriane che l'ha sequestrata

«Sniffavano coca e danzavano nude»

Riti voodoo: la nigeriana nega

In via Argentera le due nigeriane avrebbero incontrato uomini e fatto strani riti con bambole e candele

I pomeriggi proibiti in via Argentera C'è la cicatrice in mezzo ai seni «Le candele mi servono per pregare»

«Papà, stammi vicino, non voglio guardarla, questa donna mi fa paura». Il padre allora l'ha accompagnata nell'ufficio del magistrato, e il confronto tra la ragazzina di 11 anni e una delle due donne nigeriane che per mesi l'avrebbero attirata nel [illegible] appartamento, plagiata [illegible] convinta ad assistere a riti voodoo, si è potuto iniziare.

Inchiesta difficile, quella della dottoressa Elena Daloiso: da una parte una ragazzina che racconta con particolari e precisione i suoi pomeriggi proibiti, in un alloggio di via Argentera 4, sempre con le persiane chiuse, quelle due donne africane che, dice lei, sniffavano cocaina, incontrava[illegible] uomini, facevano strani riti a base [illegible] candele bianche e nere, polveri (ora finite in laboratorio d'analisi), cantilene, bevande sospette. Dall'altra ci [illegible] Haso Onou, 24 anni, detta Cinzia, e Joy Osagaer, 21 anni, soprannominata Diana. Negano tutto.

Cinzia ammette di aver intravisto quella bambina al mercato in piazza Nizza, e di [illegible] scambiato qualche parola: «Ma non [illegible] mai venuta a casa mia». Diana sostiene: «Non conosco nessuno, né Cinzia, né la piccola. Non sono mai entrata in quell'appartamento, abito in un'altra parte della città».

La undicenne invece è sicura, conferma tutto. Ricorda anche nuovi particolari: «Diana ha una cicatrice in mezzo ai seni, l'ho vista quando ballavano seminude davanti a me». Vero. Quella cicatrice c'è. Ma la donna, difesa dall'avv. Ciafardo, sostiene che [illegible] ragazzina l'ha [illegible] sì, [illegible] subito dopo l'arresto, in questura, quando lei si era tolta la maglietta, dicendole: «Guardami bene, [illegible] [illegible] io quella che dici».

Diana sostiene di essere [illegible]vata in Italia a metà febbraio, via Parigi: «A Natale non [illegible] [illegible] Torino, come racconta questa ragazza». Ma di questo viaggio [illegible] ha saputo fornire riscontri: biglietti aerei, altri documenti. In Italia sarebbe entrata clandestinamente. Il difensore Ciafardo: «Da Lagos è arrivata in aereo in Europa, da qualche parte ci deve pur essere una traccia. La troverò».

[illegible] Cinzia? «Dio ti punirà, se non dici il vero», ha esordito appena [illegible] nell'ufficio del [illegible]gistrato. Ha cercato di spiegare la presenza degli oggetti sequestrati in casa [illegible] «Le candele? Sono cattolica, mi servivano per pregare. La polverina invece è amido, lo [illegible] per fare [illegible] purè. Il pentolone bruciacchiato mi serviva per fare un rito contro la malaria. E la bambola l'avevo comprata per la mia bambina che vive [illegible] Nigeria. [illegible] si è rotta subito».

In via Argentera [illegible] però [illegible] state trovate anche [illegible] confezioni di profilattici, uno specchietto che, secondo la ragazzina, serviva per sniffare la cocaina. Il suo difensore, avvocato Annoni: «E' venuta in Italia [illegible] cercare fortuna, vende biancheria al mercato». Cinzia: «Ho anche un fidanzato italiano. Mi passa un milione e settecentomila lire [illegible] [illegible]. [illegible] di lui non ha fornito altri particolari.

La bambina non ha raccontato [illegible] nessuno di quelle visite segrete, neppure alle sue amiche più intime. Eppure qualcuno deve averla vista entrare in quell'alloggio: possibile che nessuno degli inquilini della casa abbia [illegible]tato quegli strani incontri? E' quello che vuole chiarire la dottoressa Daloiso: così sentirà i vicini di casa di Cinzia.

Nel primo pomeriggio [illegible] confronto si [illegible] concluso: Cinzia e Diana, indagate per induzione all'uso di stupefacenti, sono state riportate alle Nuove. Il pm at[illegible]de l'esito della perizia sulle «polveri». La ragazzina è tornata a casa con papà, «ora [illegible] tranquilla, guarda la tv e si succhia il pollice, come [illegible] bambina, come prima di questa brutta storia».

Gli imprenditori

«Autonomia ma nessun federalismo»

Decentramento amministrati[illegible] ma non federalismo, ridu[illegible] del deficit pubblico, flessibilità nel lavoro, privatizzazioni. Ecco che [illegible] chiedono gli imprenditori piemontesi al nuovo governo Berlusconi che si è appena insediato. Mauro Zangola, direttore dell'ufficio studi dell'Unione Industriale, ha sottoposto a mille imprenditori un lungo questionario sulle speranze e sulle richieste da sottoporre ai nuovi ministri.

L'adesione è stata alta: hanno risposto in 600 (70 per cento [illegible] Torino e provincia). Reduci da una lunga e difficile crisi [illegible]mica - che tuttavia non [illegible] ancora finita - gli imprenditori hanno sottolineato le loro aspettative. Il 91 per cento degli intervistati ha indicato nel decentramento amministrativo l'obbiettivo politico più importante da realizzare, [illegible] il decentramento deve essere accompagnato da una maggiore autonomia impositiva degli enti locali e da un riequilibrio nella distribuzione delle risorse pubbliche che tenga conto della differente capacità contributiva delle varie regioni.

Questa voglia di decentramento amministrativo non si sposa tuttavia con il federalismo che è ritenuto un obiettivo importante soltanto dal 3 per cento degli intervistati. A Berlusconi gli imprenditori chiedono piuttosto [illegible] maggiore attenzione nei confronti delle aree di crisi del Centro-Nord.

Per quanto riguarda la politica economica, gli intervistati avrebbero gradito un super ministero dell'Economia - sull'esempio del Giappone - e vedono come obbiettivi principali la riduzione del deficit pubblico e delle tasse, la lotta alla disoccupazione e all'inflazione. La riduzione della spesa pubblica deve passare per il 75 per cento degli intervistati attraverso una diminuzione dei dipendenti pubblici e per un 10 per cento di imprenditori «pacifisti» attraverso la riduzione delle spese per la difesa.

Capitolo la[illegible]. Gli imprenditori ritengono che il governo Berlusconi debba dare piena attuazione all'accordo di luglio con i sindacati, proseguire nel contenimento del costo [illegible] lavoro, creare nuova occupazione attraverso una maggiore flessibilità, riformare il salario e la contrattazione. **[e. bac.]**

In una soffitta di corso Turati argenti e quadri per un miliardo rubati all'antiquario

Recuperati i tesori di casa Zabert

Da una foto polaroid la traccia che ha consentito ai carabinieri di arrivare al deposito del ricettatore

Aurelio Tassone, 47 anni

Il «San Girolamo» di un Tintoretto era stato ritrovato due settimane fa presso un pittore

I carabinieri hanno trovato la traccia giusta in una foto «polaroid» che qualcuno faceva girare nel sottobosco della ricettazione d'arte. Era l'immagine del gruppo bronzeo del «Ratto delle sabine» rubato all'antiquario Zabert lo scorso marzo. A tradire il ricettatore (e forse presto anche il ladro) ora la coperta su cui poggiava l'opera. Coloratissima, [illegible] un particolare disegno, non era passata inosservata al capitano Marco Turchi che da alcune settimane stava controllando tutti i ricettatori d'arte torinesi.

L'ufficiale [illegible] è ricordato [illegible] avere già visto quella coperta nel corso di [illegible] recente controllo effettuato, dall'esterno (grazie ad [illegible] vetro rotto), ad una soffitta di corso Turati, abituale base di un ricettatore. Che è così stato messo alle strette. Con eccellenti risultati dopo giorni [illegible] pedinamenti, telefoni sotto controllo, indagini discrete.

Nel garage dell'abitazione di Aurelio Tassone, 47 [illegible]ni, pregiudicato per svariati reati (fra cui lo sfruttamento della prostituzione [illegible] la sottrazione di minorenne a fine [illegible] libidine), residente [illegible] Settimo, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 21, i carabinieri della compagnia San Carlo hanno recuperato la cornice di un Tintoretto, anch'esso rubato all'antiquario Zabert, unitamente a scatoloni [illegible] profumo Kenzo, manoscritti del '700, sciabole giapponesi con manico d'avorio, quadri moderni: pochi i dubbi che questo materiale non [illegible] di provenienza furtiva.

Nella soffitta di corso Turati, nascosti in un anfratto sotto i tetti, c'erano decine di altri pezzi di antiquariato, compreso il famoso gruppo bronzeo del «Ratto delle Sabine». Valore della merce fra i 500 milioni ed il miliardo.

Le indagini erano partite il 25 marzo, anche se del colpo si era avuta notizia solo dieci giorni dopo. Nella notte i ladri si erano introdotti nella villa dell'antiquario Gilberto Zabert, in corso Fiume 6, eludendo un sofisticato impianto d'allarme. Avevano portato via opere d'arte per due miliardi: argenteria, sculture, vasi e dipinti di varie epoche, ma soprattutto [illegible] Quattrocento.

Poco più di un mese dopo era caduto nella rete Franco Zanetti, 57 anni, pittore di Condove: a bordo di un furgone stava cercando di portare fuori dall'Italia alcune tele [illegible]bate alla Zabert, fra queste il prestigioso «San Girolamo» dipinto da Domenico Tintoretto (figlio del più noto Jacopo). Per tentare di nasconderlo meglio, [illegible] quadro era stato privato della [illegible] (quella recuperata ieri dai carabinieri) e coperto con una vecchia crosta, fissata con i chiodi sulla preziosa tela.

[illegible] prima destinazione estera del quadro avrebbe dovuto essere l'Austria, e da lì probabilmente la Germania. Ma mancavano all'appello decine [illegible] altri «pezzi» importanti, che i carabinieri hanno recuperato ieri. Giorni contati dovrebbero avere anche gli autori [illegible] colpo nella villa di Zabert.

Angelo [illegible]

Asta benefica con opere di artisti dopo l'iniziativa di Specchio dei tempi

Torino aiuta i bimbi della Bosnia

San Paolo e antiquari offrono oltre 500 milioni

«Da Torino per i bambini della Bosnia», il Comitato che ha promosso l'operazione di accoglienza ai minori feriti nella guerra o gravemente malati e senza cure, ha vissuto ieri una giornata molto importante. Donna Marinella Lessona, presidente del Comitato costituito nel febbraio scorso, ha ricevuto dagli antiquari Gianfranco Fina, Vittorio Valabrega e Giorgio Colombari un assegno da settanta milioni che consentirà di far fronte [illegible] nuove emergenze.

Gli antiquari consegnano il ricavato alla signora Lessona, presidente del comitato

La somma rappresenta il ricavato dell'asta benefica che gli antiquari delle Gallerie Principe Eugenio, gioiellieri e alcuni tra gli artisti torinesi più rappresentativi (tra loro Nespolo, Carena, Fico, Carol Rama, Bolla) hanno [illegible] possibile con generose offerte. La vendita si è svolta il 24 marzo scorso nel salone Bolaffi, [illegible] Piero Chiambretti nei panni di «secondo» battitore.

L'attività del Comitato ha preso il via grazie a 500 milioni offerti dalla Compagnia di San Paolo ed alla generosità dei lettori che hanno aderito alla sottoscrizione di Specchio dei tempi. Finora sono stati accolti 14 minori e 7 accompagnatori adulti. I bimbi malati - i primi ad arrivare furono i feriti dalla bomba al mercato di Sarajevo - sono ricoverati in alcuni ospedali torinesi, in carico alla sanità italiana, mentre gli accompagnatori sono stati sistemati in residence o case private. Saranno assistiti fino a che la situazione politica in Bosnia renderà possibile il rientro.

Domenica l'incontro

La giornata dei mutilati del lavoro

La «Giornata del Mutilato del Lavoro 1994» sarà celebrata domenica presso il Teatro Carignano, piazza Carignano 5 per iniziativa dell'Anmil (associazione nazionale mutilati e invalidi lavoro). «Oltre che essere occasione di incontro ed aggregazione - spiegano i promotori - la giornata si propone come momento di dibattito e denuncia dei tanti problemi che investono i lavoratori invalidati con postumi permanenti».

L'inizio della manifestazione è alle 8,30 con una S. Messa. Seguirà la deposizione di una corona d'alloro al Campo dei caduti sul lavoro al Cimitero generale. Quindi, alle 9,3[illegible] dopo gli interventi dei dirigenti Inail, Anmil e delle autorità presenti, ci sarà la consegna dei brevetti [illegible] distintivi d'onore che l'Inail riconosce ai lavoratori che hanno riportato una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento lo scorso anno.

Per martedì era previsto un black-out di 8 ore, ma i mezzi sono rimasti fermi tutto il giorno

«Sciopero? No, atto di delinquenza»

La direzione Satti accusa, inchiesta dei carabinieri

«Non è stato uno sciopero, ma un atto di delinquenza. I lavoratori Fiat che avevano finito il turno di notte si sono presentati alla stazione Dora per prendere il treno delle 6,30 che li riportava a casa, ma non [illegible] partiti perché bloccati dai picchetti sui binari». Giovanni Mezzano, consigliere delegato della Satti (la società di trasporti che gestisce i collegamenti con i Comuni della provincia di Torino e con altre province), si dice indignato per quanto è successo martedì in occasione dello sciopero nazionale degli autoferrotranvieri. Le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil avevano proclamato quattro ore di sciopero. I sindacati della Satti, impegnati in una vertenza interna, avevano deciso - rispettando termini di preavviso e modalità previste dalla legge 146 - di raddoppiare le ore di sciopero e di portarle quindi a otto: dalle 8,30 alle 14,30 e dalle 17,30 fino al ter[illegible] del servizio. Ma la maggioranza dei lavoratori ha fatto di testa sua e ha scioperato per 24 ore bloccando quasi tutto il traffico dei pendolari in provincia [illegible] pesanti conseguenze: la Torino-Ceres è rimasta praticamento ferma, così come tutti i pullman, soltanto la Canavesana ha effettuato qualche [illegible]

«Quello che è accaduto - afferma Mezzano - non ha giustificazione e lo dico da ex-sindacalista. C'è una vertenza in corso e hanno deciso di fare otto ore di sciopero? E' loro diritto. Ma [illegible] possono danneggiare i [illegible] prossimo. Alla stazione Dora il macchinista era già sul treno alle 6,30 con alcune decine di lavoratori della Fiat, che certo non erano andati a divertirsi ma a faticare di notte, e il picchetto ha impedito la partenza del treno. Consideri poi che la legge 146 vieta gli scioperi dei servizi pubblici prima delle otto [illegible] mattino. Ma nessuno pensa a quei lavoratori della provincia che sapendo che c'era lo sciopero si sono alzati un'ora prima e non hanno potuto venire a Torino a lavorare?»

Durante lo sciopero i lavoratori Satti hanno effettuato picchetti alla stazione Dora. A destra il consigliere delegato [illegible] Mezzano

«Gli operai Fiat sono rimasti bloccati alla stazione Dora dai picchetti»

Adesso che cosa intendete fare? «Noi tratterremo le quote orarie di retribuzione e i contributi sindacali. Ci sono però i carabinieri di alcune località della provincia che hanno chiesto i nominativi di coloro che hanno impedito le partenze dei treni perché ipotizzano il reato di interruzione di pubblico servizio». Rottura [illegible] i sindacati? «Non vogliamo dichiarare guerra ai sindacati. La Satti è disponibile a continuare il confronto e lo è sempre stata perché in [illegible] mesi abbiamo avuto 23 incontri. Non capisco Gazziero della Fenlai-Cisl che dice che l'azienda mentre [illegible] in corso il confronto ha preso una decisione unilaterale. Prima [illegible] tutto abbiamo disdetto solo due accordi e dopo la disdetta c'è tempo da 3 a 6 mesi per ridiscutere la questione, quindi nessun atto unilaterale. Poi abbiamo riconosciuto alcune richieste come il part-time, la riqualificazione professionale, le incentivazioni». I lavoratori però hanno dato una risposta dura. «Una risposta eccessiva. Non c'è da difendere nessun posto di lavoro perché non rischiano né il posto, né lo stipendio. Per questo dico: dimentichiamo la giornataccia e riprendiamo a discutere».

Enzo Bacarani

Treni, molte novità dal 29 maggio

Rivoluzione fra i binari

Rivoluzione [illegible] binari dal [illegible] maggio, quando anche in Piemonte prenderà il via, con l'orario estivo, il servizio Intercity «cadenzato». Tutti gli Ic partiranno ed arriveranno a intervalli di una o due ore secondo l'importanza delle linee, garantendo immediate coincidenze nei nodi più importanti. Questo sincronismo comporterà un lieve ritocco nell'orario di molti treni regionali.

Lo hanno anticipato ieri a Porta Nuova il direttore regionale Edoardo Gorzegno e l'ingegnere Maurizio Liurni, responsabile della «direttrice tirrenica». Queste le [illegible]ità riservate a Torino.

Aumentano gli Intercity. Sulla Torino-Milano viaggerà un Intercity ogni 2 ore tra le 7 e le 21. In tutto saranno [illegible] treni per direzione, uno in più degli attuali. Tre proseguiranno per Venezia e uno per Trieste.

Ic ogni 2 ore anche per Roma. Su questa tratta, la partenza del Pendolino «Guido Reni» slitterà dalle 6,27 alle 6,48 per assicurare una sveglia [illegible] po' meno traumatica. Invariato il ritorno, con partenza da Roma alle 17 e arrivo a Torino alle 22,20. Dal 29 maggio anche la Puglia sarà più vicina grazie [illegible] nuovo Intercity «Rossini». Partirà alle 8,45 da Porta Nuova e raggiungerà il capoluogo pugliese alle 19,05. Ritorno da Bari alle 11,53 [illegible] arrivo alle 22,08.

In Pendolino ogni domenica verso il Tigullio. Dal 30 aprile, ogni sabato e domenica, l'espresso 611 parte da Porta Nuova alle 8,05 per Pisa con fermate alla stazione del Lingotto, Asti, Alessandria, Genova, Camogli, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Chivari, Sestri Levante, Monterosso, La Spezia e Viareggio. Al ritorno, l'espresso 614 parte da Pisa alle 17,40 [illegible] le stesse fermate dell'andata.

Lo sostituirà dal 29 maggio, ogni giorno festivo, il Pendolino per Roma deviato [illegible] percorso abituale. In partenza da Porta Nuova alle 8,18 [illegible] arrivo a Roma Termini alle 15,10, l'Ic «Reni» permetterà un pieno di sole o una scappata nelle località più suggestive della Riviera di Levante. Alle 10,24 l'arrivo a Santa Margherita, alle 10,54 a Monterosso, alle 11,39 a Viareggio ed alle 11,54 a Pisa. Alle 20,20 a Monterosso e alle 20,48 a Santa Margherita le partenze per il rientro dal golfo del Tigullio.

Questo servizio domenicale (che si aggiungerà ai consueti Ic delle 7,28 e delle 9,28) funzionerà fino al 31 luglio e dal 4 al 29 settembre. Il prezzo è quello di un Intercity, la prenotazione obbligatoria è gratuita.

La riviera [illegible] Ponente e le montagne [illegible] Susa. Otto nuovi treni [illegible] Torino-Cu[illegible] mentre diventerà permanente - rispondendo alla richie[illegible] dei torinesi catalizzati dalla Costa Azzurra - il Torino-Ventimiglia via Cuneo che parte [illegible] Porta Nuova alle 8,59 e vi [illegible]tra alle 22,13. Una coppia di treni notturni in più è prevista [illegible]che sulla Torino-Savona. L'alta Valle Susa (a parte una nuova coppia di treni sino a Bussoleno) avrà maggiori collegamenti festivi. Particolarmente comoda la partenza prevista da Porta Nuova alle 10,20 con rientro da Bardonecchia alle 16,53.

Altre novità. Sulla Torino-Alessandria sono stati inseriti 6 nuovi treni interregionali con cadenzamento «biorario», [illegible]tre alcuni ritocchi orari sulla Torino-Aosta consentiranno, a Chivasso, la coincidenza da e per Milano. Chivasso e Ivrea saranno unite [illegible] 2 nuovi treni regionali.

Sconti e promozioni. Sino al 26 maggio nessun supplemento sugli Intercity torinesi per Firenze, Salerno e Ventimiglia ogni martedì, mercoledì e giovedì. Sui treni «espresso» diretti a Sud, dal [illegible] maggio, chi viaggia in seconda classe potrà utilizzare le cuccette in cabina a [illegible] posti [illegible] un supplemento di 30 mila lire: 21 mila lire la cuccetta in cabina a 6 posti. [l. r.]

Ricerca su formazione e futuro dei laureati

Per i neoarchitetti un'occupazione c'è

Passati ai raggi X, i laureati in Architettura degli ultimi 5 anni rivelano una situazione professionale favorevole, ma ancora migliorabile: il [illegible] per cento risulta occupato prima di concludere gli studi (sono i geometri ad avere la meglio), mentre a 2-3 anni dalla laurea i «sistemati» salgono all'80 per cento. Lo [illegible]la una ricerca del Centro interdipartimentale per i servizi didattici di Architettura (Cisda), pubblicata dalla Celid, presentata ieri al Castello del Valentino in un incontro coordinato dal prof. Manfredo Montagnana.

«Solo il 10 per cento si laurea con meno di 27 anni» spiega Luca Davico, che ha condotto l'indagine su un campione di 150 neoarchitetti. «La durata media degli studi è superiore ai sette anni». Il settore che offre maggiori opportunità di impiego? «Gli studi professionali, più marginale è l'ambito pubblico. Nei primi anni la mobilità è molto alta». Il reddito: dopo un anno solo il 19 per cento supera il milione e mezzo, ma a tre anni dalla laurea la percentuale arriva al 71.

La libera professione, riservata soprattutto agli uomini, tocca all'indomani della laurea il 16%. Dopo 4-5 anni raggiunge il 50. Come vedono la facoltà gli ex studenti? «Nove su 10 esprimono parere positivo sulla formazione culturale. La situazione si ribalta quando si analizza la formazione pratica: 7 su 10 criticano l'eccesso [illegible] teoria».

Il preside di Architettura, Riccardo Roscelli, [illegible] ricordato che «il nuovo ordinamento, entrato in vigore quest'anno, migliora la qualità della didattica, passata da 2800 a 4500 ore e basata su laboratori interdisciplinari. A regime la nuova facoltà avrà un'offerta formativa molto differenziata». [illegible] usciranno laureati che, al contrario dei loro predecessori, [illegible] più «architetti tuttofare».

Una novità. Il numero delle matricole - quest'anno 800 a Torino e 150 a Mondovì - si abbasserà per il '94-'95 a 720 e 160.

Processati in tribunale gli ultimi imputati della maxitruffa

Credit cards, 6 condanne

Al capo della banda, titolare della boutique «Clicò» di piazza San Carlo, inflitti 8 anni: avrebbe usato personalmente 357 carte di credito falsificate

Gli ultimi sei imputati dell'inchiesta sulle carte di credito falsificate hanno scelto il rito ordinario ma i giudici della seconda sezione [illegible] tribunale (presidente Malchiodi) non sono stati clementi. La pena più alta, 8 anni [illegible] reclusione, è stata inflitta a Massimo Molina, titolare della boutique «Clicò» di piazza San Carlo. Secondo il pm Andrea Bascheri, Molina era il capo della banda che ha ideato la maxitruffa, realizzata con la falsificazione [illegible] delle bande magnetiche [illegible] continaia di documenti sottratti agli ignari clienti: avrebbe utilizzato personalmente 357 carte di credito fasulle.

Condanne a quattro anni di carcere per il tunisino Amor Jelassi, altro organizzatore della truffa; tre anni per Enrico Decisi, socio del Clicò; tre anni anche per Antonio Del Peschio, titolare del ristorante pizzeria «Il Colosseo», condannato per l'uso delle carte falsificate; due anni e mezzo per il terzo socio del Clicò, Ugo Corsari, responsabile di ricettazione, e per lo slavo Miro Misic, unico latitante, condanna[illegible] per uso di carte false.

Massimo Molina titolare [illegible] una boutique in piazza San Carlo è stato condannato a otto anni per la vicenda delle carte di credito falsificate

L'inchiesta, cominciata nell'e[illegible] del '92, ha coinvolto una trentina [illegible] persone tutte condannate. Quasi tutti hanno patteggiato davanti al gip: come Domenico Sette, titolare di «Seven Gold» e di «Preziosi nel tempo» di via Lagrange, e Rolando Costanzo, dell'«Acchito Shop» di Caluso (un anno e 11 mesi di carcere); Giovanni Giannotti, titolare di «Bruschi» di piazza San Carlo (un anno, 10 mesi e 10 giorni); Ugo Fiorio [illegible] gioielleria «Astrua» di via Roma (un anno e 9 mesi); Vittorio Urbani, proprietario dell'omonimo ristorante di via Saluzzo (un anno e 7 mesi); Bruno Curreli, titolare dell'omonima gioielleria [illegible] via Mogadiscio (un anno e 10 mesi); Claudio Fornaca, socio di «Preziosi Doc» di via San Francesco d'Assisi (9 mesi).

Nel processo conclusosi ieri, Roberto Ghetti, l'unico che aveva la possibilità di essere assolto, ha scelto di patteggiare [illegible] sei [illegible] [illegible] reclusione. Al dibattimento, iniziato il 14 marzo, sono stati sentiti trecento testimoni, persone alle quali era stata sottratta la carta di credito. La Bankamericard (il responsabile del servizio di sicurezza Bartolotti era presente ieri all'ultima udienza) si è costituita parte civile con l'avvocato Matteo Rossi di Milano; la Cartasì [illegible] l'avvocato Anfora; la Topcard della Bnl con l'avvocato Fariello.

Inchiesta in Pretura

Primo processo per i rischi industriali

Aurelio Tazzetti, presidente dell'industria chimica «Tazzetti Valerio & Figli», ha patteggiato ieri la pena [illegible] 15 giorni di carcere [illegible] la condizionale per aver violato le norme relative all'etichettatura di prodotti pericolosi e quelle, affini, della legge Seveso (emanata dopo il disastro ambientale di qualche [illegible] fa). Il processo in pretura prosegue per Alberto Tazzetti, ex amministratore delegato, la cui posizione appare più sfumata, [illegible] sendosi dimesso dall'incarico e dall'azienda già da tempo.

E' il primo processo apertosi in Italia su questi importanti scenari per la prevenzione dei grandi rischi industriali, a cominciare dalla sicurezza della popolazione. Per la verità, il procuratore aggiunto Guariniello aveva già aperto un'inchiesta contro gli amministratori della multinazionale Oreal, indagine che si è però conclusa davanti al gip con un giudizio abbreviato e la condanna degli imputati.

LA STAMPA Guida del cittadino

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro [illegible] vite contro gli inquinatori, con una attenzione particolare alla sicurezza [illegible] al risparmio energetico. Il 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso [illegible] la conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora non si sono messi in regola lo scorso inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, in base alle modalità decise da Comuni e Province, scatteranno i controlli e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale e adempimenti almeno biennali anche per i genera[illegible] sotto i 35 kW [illegible] potenza, ambito in cui rientrano tutti i generatori individuali, fino ad oggi sfuggiti [illegible] ogni controllo. Ogni centrale dovrà avere il proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà o controllerà l'impianto.

2 E' stata creata la figura del responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel [illegible] [illegible] sanzioni per inadempien[illegible]. I lavori al generatore possono venire paragonati [illegible] controllo antinquinamento degli scarichi delle auto e alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono le loro vetture prima [illegible] un lungo viaggio.

3 La [illegible] è severa nei confronti [illegible] vecchi generatori, soprattutto di quelli ai quali [illegible] stato più volte modificato il bruciatore (da carbone a nafta, [illegible] gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa [illegible] nulla. Se non rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono essere sostituite in tempi stretti.

IL TIRAGGIO

Tra i vari controlli non viene citato quello del tiraggio. Spiegano i tecnici che è assolutamente indispensabile aggiungere questa voce perchè nella maggior parte dei casi è stata completamente trascurata.

I DOVERI DEL TERZO RESPONSABILE

I più importanti controlli a carico del terzo responsabile sono:
- Rispetto del periodo di esercizio annuale
- Osservanza dell'orario e della modalità d'uso
- Rispetto della conduzione [illegible] della manutenzione in base alle norme Uni
- Controllo dell'efficienza dell'impianto termico
- Contenimento dei consumi di energia a parità di servizio reso

IMPIANTO TERMICO

E' l'apparecchio destinato a climatizzare gli ambienti con [illegible] senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o destinato alla sola produzione centralizzata di acqua per gli stessi usi. Dell'impianto fanno parte i sistemi che producono, distribuiscono [illegible] utilizzano [illegible] calore, inclusi i comandi di regolazione e controllo. Sono perciò compresi gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non vengono considerati impianti termici: stufe, caminetti, radiatori individuali, scalda acqua familiari.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha introdotto una nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della [illegible] nutenzione dell'impianto termico, che si identifica con:

1) Il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può essere:
a) l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità immobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica o giuridica che, avendo adeguati requisiti tecnici, economici ed organizzativi, è delegata dal proprietario ad agire quale terzo responsabile. Nel caso degli impianti singoli, l'occupante [illegible] [illegible] responsabilità per quanto riguarda: periodo [illegible] esercizio, osservanza dell'orario, mantenimento della temperatura entro i limiti consentiti.

LIBRETTO. E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza [illegible] generatore [illegible] uguale o superiore ai 35 kW, del «libretto di impianto» se la potenza è inferiore. Il responsabile appone la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche [illegible]ventare destinatario delle eventuali sanzioni.

[illegible] Spetta ai Comuni [illegible] più di 40 mila abitanti e alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto '94. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in [illegible] di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

AUTOCERTIFICAZIONE. Poiché il sistema di controllo non esiste ancora, la legge concede una prima «fase transitoria» sia per crearlo, sia per metterlo in funzione (il che richiederà parecchio tempo). Tale fase non deve [illegible] [illegible] superare i 2 anni per caldaie con potenza uguale o superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i 6 anni per impianti individuali (meno di 35 kW). Gli enti possono, con proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari biennali si intendono effettuati nel caso in cui i proprietari o i terzi responsabili degli impianti trasmettano, nei tempi e nelle modalità prescritte dal provvedimento, una dichiarazione con firma autenticata che [illegible] il rispetto delle norme. Tocca ancora a Comuni [illegible] Province stabilire entro quanto tempo e con quali modalità il documento debba essere presentato.

CENSIMENTO [illegible] In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire il censimento degli impianti, in quanto i Comuni e le Province non ne conoscono né il numero, né le caratteristiche tecniche, né [illegible] stato [illegible] [illegible]. Dati parziali sono negli archivi comunali (i progetti [illegible] costruzione, se [illegible] quando richiesti), al comando dei vigili del fuoco per la normativa antiincendio, all'Italgas che ha un proprio catasto delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

[illegible] A CAMPIONE. Dice ancora la legge: è bene che gli enti non si fidino del tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare [illegible]rifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati e, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti [illegible] la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi una mano. La legge non dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento sia di non imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

I TECNICI. Gli adempimenti - installazione, verifiche e manu[illegible] - richiedono una competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere [illegible] un tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, al fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, in accordo con gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati [illegible] quali rivolgersi.

[illegible] La legge impone una manutenzione annuale - eseguita da personale abilitato - a meno che le norme [illegible]ni e Cei non diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in un certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documen[illegible] dovrà essere conservato dall'utente per almeno 6 anni, allegato al libretto di centrale.

VERIFICHE. C'è poi una serie di verifiche da effettuare almeno [illegible] volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori con potenza uguale [illegible] superiore a 35 kW, e ogni 2 anni per impianti individuali. In caso di potenze superiori (come per molti condomini, soprattutto se [illegible] acqua calda centralizzata) [illegible] [illegible] seconda verifica a metà inverno.

[illegible] Quanto dovranno sborsare i proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è almeno un precedente da utilizzare come punto [illegible] riferimento. Nel corso di un recente convegno il Comune di Modena ha ipotizzato due cifre - 70 mila lire per impianti singoli [illegible] 200 mila lire per quelli più grandi - calcolate dai propri tecnici [illegible] base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a 35 kW a due ore per le sorelle maggiori) [illegible] comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

SICUREZZA. La cifra globale rischia di essere elevata. Ma questa volta [illegible] sono in ballo tasse o imposte, si tratta di tutelare [illegible] propria sicurezza, combattere l'inquinamento e sborsare quattrini che torneranno con il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che in alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli utenti.

[illegible] Dati certi [illegible] ne esistono ancora (oltretutto gli impianti hanno rese differenti e differenti temperature di esercizio) [illegible] i tecnici [illegible] si può tuttavia aspettare un calo dei consumi valutabile intorno al 10-15 per cento a parità di [illegible].

SERVIZI DI Carlo Novara

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La norma introduce [illegible] concetto [illegible] «fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale». Quest'ultimo esprime il bilancio energetico del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista dalle norme [illegible] [illegible] avrebbero dovuto essere pubblicate nell'ottobre scorso ma in realtà non sono ancora state recepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale ter[illegible] [illegible] solare fornita dall'edificio e gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

2) in termini di «perdita», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

Se il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo del generatore.

[illegible] Il [illegible] aprile è stata pubblicata una circolare che impone [illegible] rispetto della normativa Uni del '77 fino [illegible] quando non sarà pubblicata [illegible] nuova metodologia di calcolo. Per i vecchi impianti la percentuale di tolleranza è di 4 punti, [illegible] la verifica si fa [illegible] la centrale termica funzionante a regime, [illegible] che significa durante la stagione invernale. Mentre la nuova legge impone di sostituire gli impianti con potenza superiore ai [illegible] kW con valori differenti entro il 30 settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano meno di 350 kW, sostituzione entro il [illegible] settembre '95 se gli impianti sono ubicati nelle zone E ed F; entro il 30 settembre '96 se l'impianto è nelle altre zone climatiche.

Le [illegible]

Multe fino a 5 milioni

Non è chiarissimo il meccanismo, perché le sanzioni vengono [illegible] in base a leggi diverse. Come detto, il committente o proprietario dell'apparecchio è tenuto a rivolgersi per i lavori di installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «imprese abilitate». In caso contrario può incorrere in una sanzione compresa tra [illegible] 100 [illegible] le 500 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adottano tutte le misure necessarie a contenere i consumi di energia entro i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano una sanzione compresa tra 1 e 5 milio[illegible] Analoga somma rischia di sborsare chi non fa effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme Uni e Cei.

ACCENSIONE DELL'IMPIANTO TERMICO

ZONA A:	6 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	8 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 MARZO
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	DAL	1° NOVEMBRE AL 15 APRILE
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	NESSUNA [illegible]		

Proroga [illegible] se fa freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più [illegible]zioni, ma deve essere compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, con l'unica eccezione della zona F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire accesi soltanto «in presenza [illegible] situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime».

In un condominio ciascun titolare o locatario può chiedere, a proprie spese, [illegible]e le autorità verifichino l'osservanza delle norme.

Venti gradi come media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

[illegible] l'impianto è in funzione, [illegible] media aritmetica delle temperature dell'aria nei singoli ambienti (definite [illegible] misurate secondo le no[illegible] Uni) non deve superare i 20 gradi, [illegible] tolleranza di [illegible] gra[illegible], ad eccezione degli edifici destinati ad attività industriale o artigianale. In tal [illegible] non [illegible] possono superare i 18 gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà tenerla a 17 in un'altra stanza. Il totale (23 + 17): [illegible] darà quel 20 imposto dalla legge. E' per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti di applicare [illegible] termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire con i calcoli e la lettura dei termometri.

TERMOREGOLATORE. La legge impone l'uso di dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili [illegible] l'eventuale sistema di contabilizzazione - nei singoli locali o in singole zone aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi se l'apporto termico solare supera determinati valori. Se in un edificio si desidera adottare [illegible] sistema di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ripartire gli oneri del [illegible] in base [illegible] quanto effettivamente consumato, l'assemblea di condominio decide a maggioranza. Negli edifici la cui concessione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono essere progettati in modo da consentire l'adozione di termoregolatori o contabilizzazione del calore in ogni singola unità immobiliare.

«Zanella» a Rivoli propone a condizioni vantaggiose attrezzi e capi d'abbigliamento per ogni disciplina

Sport, è l'ora del risparmio

«Supersconti su migliaia di articoli»

«Aspettiamo tutti gli appassionati dello sport, dai professionisti ai semplici amatori». L'invito arriva dai responsabili di «Zanella sport», il negozio che sorge all'interno del centro commerciale «Gardenia Blu» di Rivoli (corso Francia 155, all'uscita della tangenziale). Ed è un invito particolarmente interessante, perché coniuga l'ampia scelta a condizioni di acquisto vantaggiose. Nei locali che il negozio ha a disposizione (oltre 600 metri quadrati) è stata infatti avviata una vendita promozionale che interessa tutto il campionario. L'abbigliamento e l'attrezzatura per ogni disciplina sportiva vengono offerti in vendita con sconti che vanno dal 32 al 72 per cento.

In periodi come questi, in cui la situazione economica non è certo esaltante, il «taglio» dei prezzi è già certamente un ottimo motivo di richiamo, una valida ragione per visitare i locali all'interno del centro commerciale. Ma i motivi che consigliono una visita a «Zanella sport» non si fermano a questo aspetto. Alla possibilità di compiere acquisti a prezzi vantaggiosi si somma infatti l'opportunità di scegliere fra migliaia di articoli per ogni disciplina. Articoli alla moda e prodotti delle case più famose: marchi come Tacchini, Reebok, Adidas e Timberland affollano gli scaffali di «Zanella sport» e - lo sanno soprattutto gli sportivi che seguono anche l'andamento del mercato - sono garanzia di qualità e prestigio.

La vendita promozionale decisa dai responsabili del negozio [illegible] i prodotti di questa e di numerose altre aziende all'avanguardia nel settore. E' un'iniziativa diretta a soddisfare le esigenze di tutti quelli che fanno sport: sia i «fedelissimi», quelli che non rinunciano mai, in nessun momento dell'anno, a praticare la disciplina preferita; sia quelli che invece - per pigrizia o per impegni di lavoro - conducono una vita più sedentaria, ma con la bella stagione non resistono alla tentazione di una partita a tennis o a calcio o a una corsa nel parco. A tutte queste persone «Zanella sport» offre la possibilità di attrezzarsi al meglio. Oltre al tennis e al calcio, il negozio presenta una ricca scelta di articoli per il jogging, per il nuoto, per il basket e la pallavolo. Gli appassionati di pesistica e ginnastica potranno inoltre trovare tutto quanto è necessario (macchinari compresi) per le attività da palestra; mentre chi predilige il ciclismo avrà a disposizione anche un'ampia gamma di biciclette mountain-bike. E chi è alla ricerca di continue novità, [illegible] anche i roller-blade, i nuovi pattini che tanto successo stanno riscuotendo negli ultimi tempi.

Ma nonostante la stagione tenda a concentrare l'attenzione sulle discipline tipicamente estive, «Zanella sport» non dimentica gli amanti degli sport di montagna. Nei locali all'interno del centro commerciale [illegible] infatti ancora molti articoli per lo sci: attrezzi e capi d'abbigliamento che possono rappresentare un vero affare soprattutto per chi ha in programma una vacanza sulle nevi anche in estate.

«Crediamo davvero di avere le carte in regola per accontentare [illegible] esigenza del pianeta sport - spiega il titolare del negozio, Luciano Zanella -. Tengo comunque a sottolineare che presentiamo anche un'ampia scelta di articoli per il tempo libero». La conferma arriva da una semplice occhiata agli scaffali del negozio: dai capi d'abbigliamento agli zaini alle calzature (Timberland e Sax, solo per ricordare alcuni marchi), «Zanella sport» presenta il repertorio completo per un look casual e informale.

«Pensiamo che la nostra vendita promozionale - dice ancora Luciano Zanella - rappresenti un'occasione particolarmente interessante. Invitiamo gli sportivi a venire a visitarci, anche solo per dare un'occhiata agli articoli che presentiamo. Potranno così rendersi conto che alle nostre parole corrispondono offerte concrete e davvero convenienti». D'altronde, la fondatezza di queste affermazioni trova un importante riscontro in quanto è avvenuto nei mesi scorsi, quando «Zanella sport» aveva avviato una liquidazione per l'abbigliamento e l'attrezzatura invernali: «E' vero - dicono i responsabili del negozio -, abbiamo avuto un successo di pubblico davvero incoraggiante. Tantissime persone sono venute a trovarci e hanno constatato che le nostre proposte [illegible] davvero competitive».

Il calvario medico dell'avventore, agente di commercio: risarcito con cinque milioni

Condannato per il panino con l'ago

Titolare di un bar a Moncalieri

Entra al bar per uno spuntino ed [illegible] [illegible] ago e filo [illegible] sarta nello stomaco. Il fatto, accaduto nel '90 al «Gran Bar» di piazza Martiri 5 a Moncalieri, è rivissuto dai protagonisti in Pretura. Per quell'incidente che il codice penale chiama «lesioni personali colpose», il giudice Russo ha condannato ieri a 5 milioni di risarcimento più 500 mila lire di multa [illegible] titolare del locale, Benedetto Favilla, 35 anni. «In quanto non adoperava nel confezionamento del cibo i dovuti [illegible]trolli» recita la sentenza.

Vittima di quel terribile spuntino è un agente di commercio di Villastellone, Dionigi Natale, [illegible] anni; per circa un anno ha vissuto [illegible] calvario tra ospedali, infezioni e sale operatorie. Oggi ne [illegible] fuori, ma di quell'incredibile vicenda gli [illegible] [illegible] ricordo l'addome segnato da una profonda cicatrice, [illegible] fetta di intestino asportata e una montagna di disavventure che [illegible] costringono a diete ferree.

Racconta: «Era il 30 aprile, verso le 23. Chiesi un tramezzino e al primo morso sentii la gola raschiare. Per inghiottire il boccone fui costretto a bere». «Bevve soltanto - è la versione del barista - e dalla bottiglia. [illegible] tramezzino non lo assaggiò perché qualcosa gli bloccava la gola». Un particolare importante che «discolperebbe» [illegible] tramezzino, sul quale contava il difensore di Favilla (avvocato Aimondo) che aveva chiesto l'assoluzione. «Ma è stato impossibile dimostrarlo» spiega il barista, condannato con le [illegible] generiche: l'accusa pretendeva un risarcimento 10 volte superiore.

Tremendo il calvario di Dionigi Natale. Cominciò la notte dell'incidente al pronto soccorso di Carmagnola. «Mi operarono d'urgenza e fui dimesso l'11 [illegible]. Quattro giorni dopo sorsero complicazioni e tornai in ospedale. Mi riaprirono la ferita. Nell'estate un'infezione, che provocò nuovi ricoveri e interventi, [illegible] l'angoscia di non guarire più. [m. acc.]

A ricordo della terribile avventura **Dionigi Natale** 42 anni, agente di commercio di Villastellone, ha conservato ago e filo ingeriti con un panino in un bar [illegible] Moncalieri

I banditi non riescono a portare via il Bancomat al S. Paolo di via Gottardo

Legati e sequestrati in banca

Tre dipendenti per 2 ore in balia dei rapinatori

Volevano portarsi v[illegible] il Bancomat, speravano [illegible] [illegible] bottino facile, che può oscillare tra i 50 e i 100 milioni in contante. Invece è andata male, ai [illegible] rapinatori che ieri pomeriggio hanno tentato il colpo allo sportello del San Paolo di via Gottardo 273. Hanno dovuto accontentarsi [illegible] 60 mila lire, rubate dalla borsetta della direttrice degli uffici, ma hanno legato e sequestrato 3 persone per quasi due [illegible].

[illegible] brutta avventura dei tre dipendenti del San Paolo si è iniziata alle 16,30, dieci minuti dopo la chiusura al pubblico della filiale. I tre banditi hanno aspettato che la guardia giurata finisse il turno, e pazientemente [illegible] hanno atteso che dalla banca uscisse [illegible] primo impiegato. Intorno alle 17,30 è uscito Livio Cambriglia. I tre lo hanno immobilizzato, e costretto a farsi riaprire la porta. Dall'interno, né la direttrice Claudia Setti, né l'impiegato Rosario Pagnin si [illegible] accorti [illegible] quanto stava succedendo. Cambriglia era seguito [illegible] tre, che hanno tirato fuori un coltello e minacciato i dipendenti. Prima hanno chiesto di scendere nel caveau, ma la direttrice, con calma, ha spiegato loro che per aprire la cassaforte serviva un'altra chiave, che era già stata portata via.

Allora i tre, sotto la minaccia [illegible] coltello e pistole, hanno ripiegato sul Bancomat. Stessa spiegazione: «Manca [illegible] seconda chiave, impossibile aprirlo». I banditi hanno costretto la donna ad immobilizzare [illegible] due [illegible]die i colleghi. Lei ha obbedito, li ha legati [illegible] lo scotch, poi a [illegible] volta è stata legata alla sedia e chiusa [illegible] chiave con gli altri in una stanzetta. Indisturbati, i rapinatori hanno cercato denaro negli uffici. Poi se ne sono andati, indisturbati. Mezz'ora più tardi i prigionieri sono riusciti a liberarsi e [illegible] dare l'allarme al «112». Le indagini sono condotte dal nucleo operativo dei carabinieri della compagnia Oltre-dora.

Caselle, è salva

Studentessa rimproverata si avvelena

«Non sei tagliata per studiare, il tuo destino è quello di fare l'operaia. Perché non ti ritiri?». Il quattro di latino e il rimprovero dell'insegnante hanno [illegible] M. T., studentessa quindicenne del liceo linguistico «Dante Alighieri» [illegible] Caselle. Per questo ha tentato di morire: lunedì [illegible] ha ingoiato un intero tubetto di pastiglie di sonnifero e si è coricata sul letto.

E' stata trovata ormai ciano[illegible] dalla madre, che ha visto il tubetto vuoto sul comodino. Un'autoambulanza ha portato M.T. all'ospedale di Ciriè, la ragazza [illegible] stata sottoposta a lavanda gastrica [illegible] ieri pomeriggio è [illegible] dimessa.

E' divisa in tre lotti

A Rubiana circonvallazione per il Col del Lis

Rubiana avrà finalmente la circonvallazione per il Col [illegible] Lis. Dopo anni di battaglie il Comune [illegible] ottenuto garanzie dalla Provincia. Il tracciato [illegible] massima è stato inserito nel piano regolatore approvato dalla Regio[illegible]. La prossima settimana il sindaco, Alberto Grandi, incontrerà [illegible] responsabile della viabilità, ingegner Berton per esami[illegible] il progetto esecutivo. Il pri[illegible] lotto, lungo 800 metri, dalla zona [illegible] cimitero raggiungerà Borgata Gaboira. Ne saranno realizzati altri due, per quasi 2 chilometri. Gli abitanti hanno ormai raggiunto il limite di sopportazione [illegible] [illegible] del traffico caotico dei giorni festivi.

BIANCA & NERA

Senza patente, 2 mesi di pena

Patrizia Liso, 24 anni, residente a Torino in [illegible] Lione 52, è stata condannata dal pretore di Susa Fujano a due mesi di reclusione [illegible] centomila lire di ammenda per guida senza patente.

Moncalieri, estimi invariati

Nessuna modifica degli estimi catastali [illegible] Moncalieri. L'allarmante notizia diffusa ieri da diversi giornali, secondo i quali sarebbero rincarate tutte [illegible] tariffe dal 10 al 50 per conto e ripristinate due zone censuarie anziché quattro, è smentita dal supplemento n. [illegible] alla Gazzetta Ufficiale n. 97, che ratifica solamente un provvedimento annunciato: l'annullamento della categoria C/4 nella seconda zona censuaria (lire 8500), relativa ai «fabbricati e locali per esercizi sportivi». «Resta tutto com'è - rassicurano all'ufficio tributi in Municipio -. La categoria C/4 riguarda solo la società sportiva Le Pleiadi, la cui tariffe [illegible] calcolata con una stima diretta effettuata dal catasto, come avviene per tutti gli immobili che non sono compresi nelle categorie censite». Non saranno quindi da rifare i «740».

«War games» anche a Rivoli

Si allarga in provincia la passione dei «war games», i giochi di guerra. Anche a Rivoli c'è un circolo che organizza battaglie su campi sterrati, [illegible] mimetica, armi giocattolo e proiettili color rosso-sangue. [illegible] chiama Phoenix e si riunisce ogni giovedì [illegible] alle 21 [illegible] piazza Marconi 9: «Organizziamo le squadre che il sabato sera e la domenica scenderanno sul campo di battaglia, a Valdellatorre», spiega [illegible] responsabile Roberto Loreggia.

Coltello fuorilegge, condannato

Francesco Bacile, 26 anni, residente a Torino [illegible] via [illegible]glio 103, ha patteggiato in pretura a Susa la condanna [illegible] 950 mila lire [illegible] ammenda per porto abusivo [illegible] coltello.

No ai tabelloni nell'asilo

I genitori dei bambini che frequentano la scuola materna dell'Oltrepò, a San Mauro, hanno presentato un esposto ai carabinieri per denunciare «l'estrema pericolosità dei sostegni dei tabelloni elettorali fissati all'interno del giardino dell'asilo».

Filo diretto con la Confesercenti

La Confesercenti della Zona Ovest di Rivoli ha attivato un filo diretto con i commercianti: telefonando al 95.75.132 potranno essere segnalati i casi sospetti sui prodotti venduti sottocosto, nella grande distribuzione, per attirare i consumatori.

San Mauro, nuovo vertice Unitrè

L'Università della terza età di San Mauro ha rinnovato il direttivo. Il [illegible] coordinatore culturale è Nando Tonon, il coordinatore dei corsi Giuseppe Ruggieri. Segretaria, Paola Revello.

Preso mentre ruba ruota scorta

Lo hanno arrestato mentre rubava la [illegible] di scorta [illegible] un'auto davanti alla [illegible] [illegible] carabinieri del 1° Battaglione Piemonte. E' Massimo Bragante, 21 anni, via Juglaris 66.

Basket: i torinesi inseguono la A1

Torino a Cantù per il colpaccio

Reduce da quattro vittorie consecutive che l'hanno proiettata al secondo posto in classifica, a due sole lunghezze dall'Olitalia Siena, la Francorosso affronta questa sera (ore 20,30) a Cantù la Clear nell'ennesima partita decisiva del girone giallo dei playout. Un girone appassionante quello che vede protagonista la squadra di Guerrieri. Squadra che, dal canto suo, è riuscita a non perdersi d'animo dopo le due sconfitte iniziali e può [illegible] sperare nella promozione in A1. Per continuare a ri[illegible]e in corsa, tuttavia, Abbio e compagni dovranno cercare [illegible] uscire indenni dalle trappole che la Clear (ancora teoricamente in lotta per il primato) tenderà loro cercando [illegible] sfruttare il fattore campo. Il tutto considerando che Siena, impegnata a Livorno, potrebbe non incontrare soverchie difficoltà a incamerare i due punti.

Priva del playmaker titolare Mian, che ha subito la frattura dello scafoide della mano destra nel [illegible] della partita di domenica scorsa, [illegible] Francorosso affiderà a Jacomuzzi il compito di organizzare la propria manovra offensiva. Ventidue anni da compiere la settimana prossima, poco più alto di 1 metro e 80, velocissimo, Jacomuzzi è andato incontro in questi ultimi mesi a un'evoluzione che il suo coach Guerrieri [illegible] esita a definire «spaventosa», aumentando notevolmente i minuti trascorsi in campo e risultando a volte decisivo per le sorti della propria squadra.

«In effetti - conferma il giocatore - ho finalmente trovato spazio e penso di avere sempre fatto il mio dovere, acquisendo piano piano maggiore sicurezza nei miei mezzi ed eliminando quella paura [illegible] sbagliare che prende chi sa di non avere a disposizione una seconda opportunità. Nelle prossime quattro partite, vista l'assenza di Mian, dovrò probabilmente giocare di più, [illegible] problema. La squadra [illegible] girando bene, indipendentemente da chi va in campo. Faremo [illegible] tutto per centrare l'obiettivo della A1. Ormai ci crediamo: abbiamo vinto quattro match [illegible] fila e, continuando a esprimerci su buoni livelli, possiamo farcela».

Prima tappa Cantù, che ha nell'americano Curry un realizzatore da più di 30 punti a partita con il [illegible] per cento [illegible] tiro: «La partita si vince [illegible] difesa - osserva Jacomuzzi -. [illegible] abbiamo dato dimostrazione contro Siena e Livorno, recuperando parecchi palloni e sfruttando poi l'opportunità di andare in contropiede. Purtroppo non ci sarà Mian, che avrebbe potuto cercare di limitare Curry. Credo che inizialmente toccherà ad Abbio prendersi cura di lui. Poi potrebbe [illegible] il turno di Howard. Io mi occuperò [illegible] Rossini, cercando anche [illegible] far giocare al meglio i miei compagni».

Domenico Lataglista

SPORT FLASH

Calcio: tornei della Pro Settimo

Conclusi i tornei della Pro Settimo. La Rappresentativa regionale piemontese si è aggiudicata il trofeo Boscione (cat. Allievi) superando (2-1) nei supplementari [illegible] Torino. Il memorial Ferrero (Juniores) è [illegible] invece appannaggio della Sampdoria (3-1 in finale alla Juve).

Bis del Circolo Golf Stupinigi

Per il secondo anno consecutivo il Circolo Golf Stupinigi ha vinto il titolo italiano «mid amateurs» (categoria per giocatori di età superiore ai 35 anni e handicap inferiore a 14). La rappresentativa torinese, composta da Giuseppe Righetti, Francesco Ghirardi, Massimo Cocirio [illegible] Alessandro Fea, ha nettamente distanziato (303 colpi lordi contro 316), sul campo di Tolcinasco (Mi), il team [illegible] Barlassina.

Softball: Tempest [illegible] a Bollate

Sconfitta per [illegible] Tempest Settimo nella quarta giornata di serie A, superato (2-0) dal capolista Bollate. In B prova positiva del Brioschi To vittorioso 2-0 sul Lodi, pareggio (1-1) del La Loggia a Legnano.

Cricket: Iepit ancora battuto

Nel 2° [illegible] di serie A, lo Iepit è stato sconfitto [illegible] trasferta dal Cesena 65-62 (9 le eliminazioni a favore dei romagnoli). Domenica prossima i torinesi saranno [illegible] nuovo fuori casa contro il Pianoro (Bo).

Calcio donne: Cascine Vica [illegible]

Successo del Cascine Vica sulla Juventus nella finale regionale della serie C, a Coazze. In vantaggio con la Marino, le bianconere [illegible]no [illegible] raggiunte e superate dai gol realizzati da Mula e Scaroni. Il Cascine Vica proseguirà la corsa verso la B affrontando il Sestri Levante: andata casalinga domenica 22 (ore 16), ritorno in Liguria 7 giorni dopo.

[illegible] Olivero il trofeo A.C.-Press

Paolo Olivero di «Tuttorally», ha vinto il 5° Trofeo A. C.-Press sulla pista Abarth di Chivasso. La gara automobilistica di regolarità per giornalisti è stata organizzata dall'A. C. Torino, in collaborazione [illegible] Ussi Subalpina, Fiat, Lancia, Skf Industrie, stabilimento Maggiora e Gruppo Transalpino. Olivero ha battuto nell'ordine Fiammengo, Caravella e Colaiacomo. In campo femminile la migliore è stata Patrizia Accornero, 5ª assoluta e vincitrice della Coppa Caffarel.

Pronto soccorso nello sport

L'Istituto di Medicina dello sport (Stadio Comunale, via Filadelfia 88) organizza corsi gratuiti di pronto soccorso, dieci ore complessive, per personale volontario non sanitario in ambito sportivo. I corsi sono aperti alle federazioni sportive e agli enti di propaganda. Per iscrizioni o informazioni rivolgersi alla segreteria.

Applausi per Arena nel debutto al Teatro Alfieri

Lello, serio e allegro

L'attore napoletano interpreta l'impegnativo «Signor Novecento»
«Conosco il pubblico torinese: è esigente, [illegible] sempre disponibile»

Ma che sorpresa, per il pubblico torinese, che non vedeva **Lello Arena** sul palco da [illegible] pezzo, osservarlo agire disinvolto, dentro a un testo che sa di poesia e a una musica che evoca Kurt Weill. Un piacevole stupore, un attimo di straniamento, sentendo la [illegible] partenopea accordare le sue note più allegre a uno spartito impegnativo, talvolta nostalgico, qua e là persino mesto. Poi gli spettatori si arrendono all'inedito Arena, dimenticando l'ex uomo-«Smorfia», partner di Troisi, ospite buffo del «Maurizio Costanzo Show» e applaudono con convinzione «Il Signor Novecento». Così, almeno, è accaduto martedì all'Alfieri, dove lo spettacolo, interpretato dal comico napoletano insieme con Norma Martelli, sarà in scena fino al 15.

Lello Arena con la partner Norma Martelli in una scena de «Il Signor Novecento»

«Conosco [illegible] pubblico torinese dall'epoca [illegible] cui registravo "Non stop" negli studi Rai di questa città e, la sera, [illegible] esibivo [illegible] "Centralino": spettatori esigenti, ma disponibili, in nome di un concetto ludico di teatro, a farsi coinvolgere da rappresentazioni magari imprevedibili», commenta Arena, [illegible] mostrandosi soddisfatto dopo [illegible] debutto subalpino.

Imprevedibile, o, almeno, insolito, «Il Signor Novecento» lo è davvero. La formula [illegible] quella dello spettacolo musicale, [illegible] belle note di Nicola Piovani - [illegible] tanto di orchestra [illegible] dodici elementi sul palco, oltre a due ottime cantanti, Francesca Breschi e Donatella Pandimiglio - e su testo scritto da Vincenzo Cerami. Un racconto in musica, insomma «recitato molto sobriamente», ossia stando spesso al leggio, [illegible] appunto in un oratorio in piena regola, e al massi[illegible] cambiandosi due o tre volte d'abito.

Il racconto copre, in sette quadri, la vita di un signore battezzato appunto Novecento perché nato il primo giorno [illegible] secolo già in agonia. [illegible] un lungo flash-back, la storia va dietro, insomma, alle vicende parallele di un uomo e di un secolo: dal primo sfigato amore alla Grande Guerra, dall'ascesa del fascismo al matrimonio, al secondo conflitto che, con i suoi bombardamenti, si porta via la bambina neonata del protagonista.

Dal dopoguerra gioioso ai tempi nostri, altri episodi di quest'avventura pubblico-privata: innamoramento per la rivoluzionaria Margherita, sbarco sulla Luna, acciacchi senili e avanzata del consumismo. Una storia triste e allegra, raccontata tra virtuosismi verbali, finezze poetiche, citazioni dal varietà e immancabili battute. «In due ore di spettacolo si può spaziare, fortunatamente, dal comico al serio, organizzando il proprio intervento su più registri», conclude [illegible] simpatico Arena che, tra una rima e una filastrocca, non rinuncia, comunque, a far ridere di gusto.

[illegible]

All'Auditorium la stagione sinfonica di primavera

La magia di un sogno

Stasera inaugurazione con il connubio Shakespeare-Mendelssohn
Chiusura (23 giugno) con i sax di Wuorinen e la Quarta di Mahler

La magia del «Sogno [illegible] una [illegible]te di mezza estate» rivive per due se[illegible] all'**Auditorium Rai** per l'inaugurazione della stagione [illegible] di primavera. Il connubio Shakespeare-Mendelssohn funziona bene, anche [illegible] l'edizione integrale della commedia - con melologhi e musica - viene raramente presentata al pubblico.

Ebbene, questa [illegible] l'occasione buona: stasera (p[illegible] concerto in abbonamento) e domani (fuori abbonamento) il «Sogno» verrà presentato nella traduzione drammaturgica di Alberto Gozzi, che è anche regista, e nella versione ritmica di Daniele Spini. Entrambi gli appuntamenti [illegible] alle 20,30. Oltre all'Orchestra della Rai e al Coro Femminile del Regio diretto da Massimo Peiretti, sarà impegnato [illegible] folto stuolo di cantanti solisti [illegible] di attori, che daranno vita [illegible] Oberon [illegible] Titania, Lisandro [illegible] Demetrio, Puck e Teseo, [illegible] a tutti gli altri personaggi che animano il capolavoro. Sul podio salirà [illegible] direttore principale dell'orchestra, Frank Shipway. I biglietti verranno messi in vendita alla [illegible] un'ora prima del concerto.

Sarà questa la prima delle sette proposte musicali che accompagneranno il pubblico fino al 23 giugno. Dopo l'inaugurazione, sarà di nuovo Mendelssohn («Sinfonia Scozzese») a tenere banco [illegible] 19 maggio insieme [illegible] Reger («Quattro quadri da Arnold Böcklin op. 128»). Quest'ultimo è un autore assai caro a Gianandrea Gavazzeni, che [illegible]gnerà con questo concerto il suo ritorno all'Auditorium.

Ancora Shipway, con il grande cornista Radovan Vlatkovic, il 26 presenterà musiche di Weber, Mozart e Beethoven («Sinfonia n. 8»).

Seguiranno due appuntamenti con uno dei direttori più amati [illegible] pubblico torinese, Gary Bertini. Il maestro russo-israeliano si presenterà il [illegible] giugno [illegible] la monumentale e tragica «Sinfonia n. 6 in [illegible] minore» [illegible] Mahler [illegible] successivamente, il 10 giugno, con «La mer» di Debussy e «L'oiseau de feu» di Stravinskij: quest'u[illegible]timo sarà in versione integrale e non nella forma di suite che viene di solito proposta.

Ed ecco un'altra serata all'insegna del repertorio classico. Ne sarà protagonista il 16 giugno Umberto Benedetti Michelangeli, che dirigerà l'Ouverture di «Le due giornate» di Cherubini, la «Sinfonia in re maggiore n. 104 "London" [illegible] "Salomon"» di Haydn e, con il solista Gerhard Oppitz, il «Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte [illegible] orchestra» di Beethoven.

A chiudere la stagione, il [illegible] giugno, ci sarà l'americano Dennis Russel Davies: in programma la prima italiana del «Concerto per quattro sassofoni e orchestra» di Charles Wuorinen (con il Rascher Saxophone Quartet) e la «Quarta sinfonia» di Mahler con la partecipazione del soprano Gemma Bertagnolli.

Leonardo Osella

DOVE [illegible]

a [illegible] Rocco Molitorni

[illegible]. I fratelli Ruggeri e Cesare Vodani saranno fra gli ospiti questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore [illegible] semifinali per il Nord Italia del concorso per giovani comici «La zanzara d'oro». Nato a Bologna il concorso è stato vinto [illegible] passato da Gene Gnocchi e Antonio Albanese.

[illegible]. «La felicità [illegible] una protesi firmata Giugiaro» è il titolo dello spettacolo che debutta in prima nazionale questa sera, alle 22,30 al Cab 41 di via Fratelli Carle 41. Ne è autore e interprete il comico «della sfiga» Antonio Giboli.

[illegible]. Al Teatro Juvarra va in [illegible] questa sera, alle 20,45 «Il gabbiano» [illegible] Cechov nell'allestimento dell'Associazione Il Pardo. Diretto da Enrico Fasella e Severo Duporto è interpreta[illegible] fra gli altri da Anna Cuculo e Pierangelo Marano.

LEVI. Una riduzione di «Se questo è un uomo» di Primo Levi va in scena questa sera, alle 21 al Teatro Fregoli, nell'allestimen[illegible] degli studenti dell'Itc Oscar Romero, con la regia di Gianni Bissaca. Questo spettacolo fa parte della rassegna «Teatro Superiore», organizzata dal Teatro Abasto.

MONOLOCALE. E' [illegible] titolo della «pièce» che la compagnia Fritto Misto mette in scena questa sera all'Alfateatro [illegible] via Casalborgone 16.

Golf a Fiano

Palla d'Oro i dilettanti sul «green»

S'inizia domani, sul percorso del **Circolo Golf Torino** (via Grange 137, Fiano Torinese, tel. 011/923.54.40), la tradizionale Palla d'Oro dell'Ina. Si tratta di una gara ufficiale della Federazione e fiore all'occhiello del sodalizio torinese. La prima edizione, infatti, risale all'ormai lontano 1963.

Quest'anno sono in lizza 120 concorrenti, uomini [illegible] donne: fra i padroni di [illegible] spiccano i nomi del pluritritolato Lorenzo Silva (che ha raccolto ben tredici vittorie), dei nazionali Luca Ruspa e Francesco Guermani, di Mario Catella e Marco Soffietti.

In campo femminile, oltre alle torinesi (e tutte e tre nazionali) Alessandra Salvi, Laura Tessera e Clotilde Costa, ci saranno Anna Nistri, Giulia Sergas e la giovanissima italo-francese Sofia Sandolo.

Domani, con inizio alle ore 8, si svolgerà il primo dei due giri legati alla qualificazione; domenica la conclusione della gara (con 36 buche per gli uomini e 18 per [illegible] donne).

Fra le polemiche prende forma il cartellone dei concerti

I quattordici dell'estate

Rock, jazz e anche cantanti di nome

L'estate sta arrivando: e prende forma [illegible] cartellone dei «Giorni d'estate», con attività anche diurne e rivolte ai cittadini me[illegible] giovani. Immancabili le polemiche tra le associazioni che, su incarico del Comune, allestiscono i vari cartelloni: c'è sempre chi si ritiene sfavorito. Stavolta è sotto accusa l'Acli: tre suoi circoli (Hiroshima Mon Amour, Folk Club e Unione Sportiva) hanno presentato all'assessore alla Cultura, Perone, un progetto per un punto-spettacolo alla **cascina Marchesa** (Pellerina, corso Regina Margherita) ottenendo [illegible] milioni di finanziamento. Troppo, sostengono i concorrenti delusi. Dei 250 milioni, 190 servi[illegible] per acquistare palco, transenne e attrezzature che - precisano quelli di Hiroshima mon Amour - resteranno [illegible] proprietà del Comune. Con il resto si pagheranno i 14 concerti in programma. Ma solo in parte: interverranno pure alcuni sponsor, poiché l'ingresso per il pubblico sarà gratuito. Apriranno gli Africa Unite il [illegible] giugno. Il 6 luglio dovrebbero esserci i Mau Mau, il 7 sono sicuri gli Urban Dance Squad. Altri nomi possibili: Pitura Freska, Csi, Ustmamò, Gang, Jannacci, Miriam Makeba, Alan Stivell [illegible] Elio [illegible] Le Storie Tese. La «Marchesa» avrà inoltre un zona sportiva (basket, calcio a 5 e ping pong) [illegible] una discoteca.

Gli «Africa Unite» apriranno il 25 giugno la serie di concerti alla Marchesa

Un ricco programma jazz, firmato Aics Contromusica, troverà invece degna sede ai **Giardini Reali**. Aics e Arci cureranno gli eventi musicali e artistici ai Murazzi, mentre la Fritzitaliana riaprirà l'«**Ippopotamo**», nell'ex zoo di corso Casale. All'«**Arena Metropolis**», oltre al cinema, ci saranno i concerti rock di Radio Flash. L'Aics, infine, riprenderà l'esperienza di «**Fuori Orario**»: sede, l'ex manicomio di Collegno. **[g. fer.]**

Comincia la Oxa

Con i reduci di Sanremo al Colosseo

Anna Oxa al Colosseo, stasera alle 21. Con un mese di ritardo: il concerto, già fissato per il 14 aprile, fu rinviato a causa di un'indisposizione della cantante; la Oxa s'era infatti sottoposta a un lieve intervento chirurgico. Agli aficionados dell'algida ex presentatrice di Sanremo ricordiamo che i biglietti costano 50, 40 e 30 mila lire a seconda degli ordini di posti, e si acquistano alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71. Non si prevede il tutto esaurito.

Il Colosseo ospiterà altri due reduci di Sanremo: lunedì 16 saranno di scena, insieme, Gerardina Trovato [illegible] Andrea Bocelli (biglietti a 35 e 27 mila lire da Rock & Folk, Maschio, Box Office; cassa del Colosseo).

E a proposito di reduci sanremesi: non dimenticate che Paolo Rossi sarà domani in piazza Castello per la (tormentata) festa-concerto degli zingari. L'inizio è fissato per le 19, ci saranno altre band (Cantovivo, Afrosound, Crni Dijamanti, Zingo), una pieca teatrale, un vi[illegible] Tutto gratis.

Oggi lo spettacolo

Dieci bambini fra le canzoni e la fantasia

Pagine immense di cartapesta per poter stare finalmente dentro un libro, divertendosi a raccontare per una volta una storia che non si legge ma si inventa con la fantasia. E' nato per gioco lo spettacolo che oggi alle 17,30 [illegible] Circolo Dipendenti Acquedotto Municipale, strada del Nobile 12, sarà proposto da **dieci bambini** pronti a ballare, recitare e suonare. Sono i partecipanti, in età dai 4 ai 10 anni, del corso di [illegible] colorata» del Centro Jazz, quest'anno particolarmente attento al mondo dei libri, grazie anche alla sede d'eccezione che è stata la libreria dei ragazzi.

«Il libro magico», come i bambini hanno intitolato lo spettacolo, è la storia di una famiglia [illegible] esquimesi che, dopo aver perso la casa per l'arrivo inaspettato di [illegible] stella cadente, si trasferiscono su una nave rompighiaccio [illegible] solo dopo divertenti peripezie riescono ad incontrare Mago Merlino: colui che svelerà il segreto per far vi[illegible] le pagine dei libri. L'ingresso è gratuito.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

RADIO BLACK OUT. Per finanziare Radio Black Out (Fm 105,250), emittente antagonista torinese, da stasera a domenica festa sotto il tendone del parco Colletta (zona Piscina). Musica live ogni notte, protagoniste alcune fra le migliori band italiane. Si comincia stasera alle 21: suonano Persiana Jones, Banda Cavallero, Mirafiori Kidz e Karamamma. Da mezzanotte la festa prosegue con i dj della radio.

ROCK. I fiorentini Operà al «Gilgamesh» (p.za Moncenisio 13/b); Dinamika al «Manhattan» (via Giachino 46); Bwana Band e Crime & Passion al «Mirò» (str. Settimo 154); Aquael al «Mery Giò» (via Montanaro 66); House Band al «Menphis» di Mercenasco; I 60/70 suonano al «Guns'n'Ro[illegible]» di Front Canavese; Butterfly Scream e Carpe Diem al «Bebop» di Borgaro. Ore 22.

[illegible] Dick Mazzanti al «Leri» (c.so Vittorio 64); Max Carletti al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346); Six Pistols allo «Storyville» (via S. Massimo 14); Camarca-Russo al «Broadway» di Rivoli (p.za Matteotti 9). Ore 22.

[illegible] Pau de Arara all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18); Jami[illegible] Age al «Cocoloco» (via S. Quintino [illegible]; la danza del ventre di Aziza [illegible] «Bells & Flowers» (via Belfiore 38). Ore 22.

[illegible] All'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23) stasera festa della rivista «Cosmo».

Dodici opere e un'iniziativa di «Area»

Esistono segni e disegni nell'arte di chi è disabile

S'inaugura domani, alle ore 12, nella Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, la mostra **Sogni Segni Disegni** organizzata da «Area» (Associazione Regionale Amici degli Handicappati), [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte [illegible] della Città [illegible] Torino. Si tratta di dodici composizioni, sulle cento presentate, che rappresentano il risultato di un'esperienza di sicuro interesse, di un riconoscimento per quei disabili che si impegnano nel lavoro artistico con grande volontà.

In particolare, nota Ida Gianelli - presidente della qualificata Giuria [illegible] direttrice del Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli - «scegliere le opere non è stato facilissimo, [illegible] esprimono in modo concreto», mentre rivelano [illegible] [illegible]za dell'arte contemporanea». Sino al 15 maggio, quindi, il pubblico potrà [illegible]starsi a queste pagine pittoriche ricche di colore, di immagini essenziali e di paesaggi urbani risolti con una personale visione della realtà. I dodici lavori, inoltre, illustrano il «Calendario Artistico Area 1995» e sono «un'occasione d'incontro fra mondo dell'arte e della disabilità».

L'itinerario si snoda dalla tempera «La Chiesa» di Brancato alla ironica «Composizione» di Battuello, dal raffinato «Gocce di colore» di Challier al vivace cromatismo di Giammarco. Proseguendo nella visita si possono scoprire la tempera «Mare d'estate» della Dosio e la assorta figura femminile di Mazzon, il fiabesco e incantato universo della Fratta e l'espressionistico aquilone della Lasagno, sino alla lirica definizione della intensa tecnica mista di Della Malva e al profilo di ragazza risolto con un segno forte e deciso da Albanese. Sabato 14, alle ore 9,30, si terrà nella sala congressi della Galleria il seminario «Tempi [illegible] modi del processo creativo». **[a. ml.]**

Monastero da salvare

Monaci buddisti ci descriveranno il fascinoso Tibet

Il Tibet e l'antica via della seta, due destinazioni mitiche per il viaggiatore desideroso di avvicinarsi a realtà culturali lontane e diverse. Il primo è «tra i più alti luoghi dello spirito», l'altra fu una delle «autostrade» percorse dalle ricche carovane in viaggio tra il Mediterraneo e l'Estremo Oriente, attraverso favolose città come Bukhara e Samarcanda. Ora questi miti sono accessibili a tutti. Lo garantisce Tucano Viaggi Ricerca, che alle 21, nella sede di piazza Solferino 16/A, presenta il nuo[illegible] catalogo (tel. 561.70.61).

All'incontro, solo [illegible] inviti, saranno presenti i monaci tibetani del monastero di Kyidrong Samtenling: vogliono parlare di questo gioiello della cultura buddista che per [illegible] di aiuti sta andando in rovina.

Per l'occasione, [illegible] domani al 3 giugno, sarà allestita in sede una mostra di fotografie sul Tibet. L'ingresso è libero.

GLI [illegible]

Fra [illegible] peonie

Da stamane (ore 8) sino a sabato 21 esposizione di peonie cinesi, indiane ed europee al Turin Garden in strada del Mainero 64. Tel. 011/881.04.07.

Adolescenza

Domani e sabato alle 8,30 al Centro congressi dell'Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, giornata di studio [illegible] «Agire per non pensare, non crescere e non vivere. Atti e fantasie distruttive in adolescenza». Organizza la cattedra di Neuropsichiatria infantile dell'Università [illegible] Torino. Inf. 011/318.12.90.

[illegible]

Sabato 21 maggio alle ore 21 all'auditorium Lingotto, in collaborazione con il Teatro Nuovo, andranno in scena gli spettacoli: «Raymonda» con [illegible] compagnia del Bolshoi, musiche [illegible] Alexander Glazunov e le coreografie di Yuri Grigorovitch; «Momix» di Moses Pendleton [illegible] «Carmen» con il Cullberg Ballet. Si apre oggi al box office di Ricordi, alle 15,30, la vendita dei biglietti (la prenotazione comincia però alle 10 con appello ogni due ore).

Disegni [illegible] natura

Da stasera al 21 luglio, ogni giovedì (ore 20,30-23) alla Lipu (Lega protezione uccelli) di Torino in via Pergolesi 116 (telefo[illegible] 011/266.944), si terrà un [illegible] di disegno naturalistico con lezioni teorico-pratiche per [illegible] ore complessive a cura della docente Cristina Girard.

Matrimonio

Alle ore 21 nel salone parrocchiale della chiesa della Crocetta, in via Marco Polo 6, [illegible] presentato il libro di Carlo Miglietta «L'evangelo del matrimonio» (Piero Gribaudi editore). All'incontro intervengono monsignor Franco Peradotto e don Francesco Mosetto.

Sentimenti

Alle 21 al Collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, confe[illegible] dal titolo «Razionalità e sentimenti», con gli interventi [illegible] Mario Ancona, Dario Balasso, Delia Duccoli, Mautilio Orbecchi e Eugenio Torre. Organizza il Centro Studi Marcora.

Infermiere

Oggi è la Giornata Internazionale dell'Infermiere: alle 17 nella sala Cottolengo, in via Cottolengo 15, incontro sul tema «Famiglie, paesi in buona salute». Organizza il Collegio Ipasvi, 011/436.60.08.

Musica

L'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, la Società Italiana di Musicologia e la Société Française de Musicologie organizza[illegible] da oggi a sabato il convegno «I rapporti musicali tra Italia e Francia nel '600». Comincia alle 9,30 nel Seminario vescovile [illegible] Mondovì, via San Pio V 8. Informazioni allo 011/562.86.01.

Le abbazie

Alle ore 21 [illegible] Dopolavoro Ferroviario, in via Sacchi 63, conferenza di Marco Cocito e Andrea Cattaneo sulle abbazie e i monasteri [illegible] Val di Susa. L'iniziativa è dell'associazione «Bici e dintorni». Informazioni allo 011/888.981.

Libro ritrovato

Per il ciclo «Il libro ritrovato» oggi alle ore 17,45, nella sede dell'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, dibattito sul tema «Piccoli editori a confronto». Partecipano Carla Martino (Gruppo Abele), Carlo Papini (Claudiana), Enzo Peruccio (Edt) e Ugo Gianni Rosenberg (Rosenberg & Sellier).

Architettura

Alle 21,15 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, per il seminario «Tesoro Piemonte», incontro con Elio Vittonetto [illegible] «Recupero e riuso delle architetture industriali e dei beni strumentali».

TEATRI

[illegible] RAI - Serate musicali di Primavera 1994 1° concerto. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Oggi ore 20,30. Direttore Frank Shipway, soprano Cristina Barbieri, mezzosoprano Monica Minarelli. Coro femminile del Teatro Regio di Torino. Maestro del coro Massimo Pollotti. Programma Mendelssohn. Sogno di una notte di mezza estate. Ouverture op. 21 e musiche di scena op. 61 per soli coro femminile, recitanti e orchestra. Biglietti ancora disponibili in vendita un'ora prima del concerto, poltrona L. 35.000, ingresso L. 20.000. Per informazioni tel. 810 4961/4653.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 Gruppo La Troupe.
ARLECCHINO: Ore 15,30 A [illegible] di danza. Ore 21 Edo Pirma
C[illegible] DIAGONAL c. Vinzaglio 3 T 562 1736. Ore 22 spett. di Macumba
CLUB NUMBER ONE: Per coppie singoli aperto tutti i giorni, no domenica, dalle 15/19 e dalle 22 in poi. Tel. 437.1832.
CLUB 84: 15,30 Rocky. 21 liscio Doc con Silvio Sirotto.
DU PARC: Ore 21 I Reporter e tutti insieme balliamo El Meneaito e Hully Gully.
GARDEN DANZE (860.34-3): [illegible] discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le [illegible] ore [illegible] discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661 6166
LA LUCC[illegible] [illegible]. rinnovata la conosci? (corso Taranto 208, tel. 200.097). Ore 21 Orch. I Simpatici. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 non è solo il nostro [illegible] Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario
SOLOTALCO [illegible] **BOROTALCO PIZZA-DANCE** 606.1058. Giovedì è [illegible] (strip-man) ingresso riservato alle donne.
TANGO SALA [illegible]: ore 21 liscio e [illegible]ni 60.
WHISKY NOTTE EXTRA: [illegible] ore 22,30. Sabato e domenica [illegible] 15.30 Prenotazioni 658 7563.
MINICABARET RENZO [illegible]: [illegible] sab. cene danzante e cabaret. Tel 613.800.
SAN GIORGIO - [illegible]. Piano Bar. Ballo «Lo Piano's e Albertino» (tel. 680.2131)

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 549.041). Lucas van Leyden, [illegible] V centenario della [illegible]. Or.: 10-12.30/16-19.30.
ARTE CLUB (via [illegible] Rocca [illegible], tel. 830.331): Cesare Bruno.
JUVARRA - PALAZZINA DI STUPINIGI (p. Pr. Amedeo 1, tel. 011 358.0980). **ARMONIA D'EPOCHE** - Mobili e dipinti dal XVII al XX Sec. Orario 15,30/19,30; da martedì a domenica
SANT'AGOSTINO (Tassoni 66, tel. 011 437.7770). Sabato 21 maggio asta ore 10.30 dipinti modernariato. Ore 16 importanti e rari tappeti antichi e da collezione. Esposizione dal 14 al 20 ore 10/22 compresi festivi. Catalogo in sede.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Gianni Dova.
BERMAN: Venanzio Zo[illegible]. Olii e disegni.
DAVICO: Velasco.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel 532.[illegible]): '800 e [illegible] italiano
LA BUSSOLA: Boffoy, personale
[illegible] (p.zza Vittorio 10): Pietro Alberto
NARCISO: Il mondo [illegible] figura nel Messico precolombiano.
PIRRA (c. V. Emanuele [illegible], tel. 543.393): Vladimir Joukov

---

PICK-UP
VENERDI' 13 MAGGIO

in concerto
Prenotazioni: Tel. 447.22.04

CHARLIE CHAPLIN 2

L'adolescenza è l'età della vita in cui tutto è possibile

DOMANI SU TORINOsette

LA STAMPA

[illegible] CASTELLO
Paolo Rossi in «Muzika» con Cantovivo, Afrosound e i Rom

ALL'AUDITORIUM
Il maestro Gianandrea Gavazzeni dirige i «Quattro quadri» di Reger

[illegible]
Alla Galleria d'Arte Moderna l'Area propone «Sogni, segni, disegni»

[illegible]
L'ultima scheda per votare

GRATIS AL CINEMA
con «Il consiglio dei sei»

OGGI AL MASSIMO TRE

E.S.P. (EXTRA SENSORY PERCEPTION)

"MAGICO e SPETTACOLARE" (Variety)
Un film di JODOROWSKY
Peter O'TOOLE Omar SHARIF
IL LADRO DELL'ARCOBALENO

ETOILE E CHARLIE CHAPLIN 1

AMARE E' IL MODO MIGLIORE PER CAPIRE LA VITA

KING KONG

Una commedia solare, festosa e vitale

MOLTO RUMORE PER NULLA
DI WILLIAM SHAKESPEARE
UN FILM DI KENNETH BRANAGH
CON
KENNETH BRANAGH
MICHAEL KEATON
KEANU REEVES
EMMA THOMPSON
DENZEL WASHINGTON

FARO

OGGI AL REPOSI

In eccezionale contemporanea con l'apertura del Festival di Cannes

Solo per oggi orario spettacoli: 20,15 - 22,30

GEENA DAVIS, LA STRAORDINARIA PROTAGONISTA DI "THELMA & LOUISE", NEL SUO NUOVO CAPOLAVORO

DOMANI AL

DOMANI AL VITTORIA

La verità non deve mai danneggiare una bella storia.

MICHAEL KEATON GLENN CLOSE [illegible] TOMEI RANDY QUAID e ROBERT DUVALL

Lavorano tutti al più dinamico giornale di New York.
Sono sempre alla ricerca della verità e si battono per la giustizia.
...poi scrivono quello che possono pubblicare.

Un film di Ron Howard
CRONISTI D'ASSALTO

GRANDE SUCCESSO ALL'**AMBROSIO**
STORIA DI UNA VERTIGINE AMOROSA

«Film intelligente e ben fatto» L. Tornabuoni - LA STAMPA
«E' un film bellissimo» M. Porro - CORRIERE DELLA SERA
«Ammirevole film di D'Alatri. Non capita spesso nel giovane cinema italiano» M. Morandini - IL GIORNO

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000. Agis 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' *Dramm.*

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000. Agis 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' *Dramm.*

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15, 17,25/19,50/22,30, Ingr. [illegible]
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' *Dramm[illegible]*

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,15, 17,35/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' *Dramm.*

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,10, 16,55/18,40/20,[illegible],30, Ingr. [illegible]
Senza pelle — di A. D'Alatri, con [illegible] Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il [illegible] «[illegible]batore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' *Comm.*

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, [illegible]. 5817.190, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' *Drammatico*

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,25, 17,10/19/20,45/22,35, Ingr. 10.000
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 28' *Avventura*

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000. Alecs 7000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, [illegible], scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia [illegible] per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' *Dramm.*

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, [illegible]: 16,30/17,45/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' *Dramm.*

C. Chaplin [illegible] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,40, 17,25/19,05/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h38' *Comm.*

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,40, 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Una [illegible] spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, [illegible] Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' *Comico*

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30, 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate. [illegible] vero baby-kil[illegible]. Solo un amico intuisce la verità. V.M. [illegible] 1h 25' *Thriller*

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000. Agis 7000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 46' [illegible]

Eliseo [illegible] — [illegible] Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000. Agis 7000
Impatto imminente — [illegible] R. Harrington, [illegible] B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer [illegible] che c'entr[illegible] l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' *Thriller*

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Ore 15,45/17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000. Agi[illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' *Comm.*

Empire — [illegible] Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1842, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcero e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. [illegible]. 14. 2h *Azione*

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20/22,30, Ingr. 10.000. Rid. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' *Dramm.*

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
My life — di B. J. Rubin, con [illegible] Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' *Dramm.*

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3023, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000. Agis 7000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a [illegible] pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' *Comm.*

[illegible]amma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,40, 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' *Comico*

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000. Rid. 7000
[illegible]olto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore [illegible] intorno a una [illegible] da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' *Commedia*

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, [illegible]. 537.100. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 42' *Commedia*

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare [illegible] svolte decisive alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14. 1h 40' *Drammatico*

Massimo Uno — [illegible] Montebello 8, Tel. 817.1048, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000. Rid. 7000
Ladybird Ladybird (Una storia vera) — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, o alleva[illegible]. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. [illegible]: 15,45, 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000. Agis 7000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 [illegible]mini, donne e bambini N. V. 1h 45' *Western*

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173 [illegible]: [illegible], 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000. Agis 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia [illegible] tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' *Dramm.*

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 8, Tel. 749.2362. Or. 21
Caino & Caino. Proiezione organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingresso tessera

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: [illegible], 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. [illegible]
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' *Drammatico*

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mister [illegible] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' *Comm.*

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' *Comico*

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: [illegible], 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h *Dramm.*

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. [illegible]
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' *Thriller*

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138
Sabato e domenica due film: **Storia di una capinera** e **Film bianco**. Lunedì **Film bianco**. Ogni film L. 6000/4500. Aiace 4500.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 656.7969
RIPOSO. Domani **Beethoven 2**.

Drive In
Il fuggitivo ore 22.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Vedi TEATRI

[illegible] — C. G. Cesare 80, Tel. 284.134
RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
RIPOSO. Vedi Teatro.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1993/94. Vendita biglietti per: **La Cene[illegible]ola** di Gioacchino Rossini, in cartellone dal 14 al 30 giugno. Bruno Campanella direttore. Con Rockwell Blake, Enzo Dara, Jennifer Larmore. Reg. Roberto De Simone. [illegible]glietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 21 Concerto lirico con R. La Villa, A. Verducci, G. Morgiardino, F. Allamuza pianoforte. Con la partecipazione di Leo Nucci e Ottavio Garaventa. Presentazione del volume Scuola di canto [illegible] Marino Garaventa. A [illegible] di Daniele Rubboli. Ingresso libero, inf. [illegible]. 8815.303/210.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone [illegible], Tel. 819 35 29 Bus 3
Questa sera ore 21,15 la Comp. Filomelo in **Monolocale.** Ven. 13 maggio ore 21,15 la Comp. Pentadramma in **Forza venite gente.** Sab. 14 maggio ore 21,15 e domen. 15 ore 16,30 la Comp. TorinoTeatro presenta **Non ti conosco più.** Per informazioni tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.965
Martedì 10, mercoledì 11, giovedì 12. Spettacoli **Hard-Core** dal vivo con la famosa porno star Kristal, la prima volta a Torino. Emanuelle Cristaldi e Valery. Vietato min. 18 anni. Or. film: 15,30/20,30, orario spettacoli 17,30/22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. [illegible]. Tram 13, [illegible] 14/14s/56/59/59s/67
Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30 la Compagnia della Luna presenta Lello Arena in **Il signor Novecento** di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani con Norma Martelli. Orchestra Aracoeli diretta da N. Piovani. bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19.

[illegible] — V. Chiomonte 3, T. 331.784. Tram 15/16, Bus [illegible]
Rassegna «Scuola e Teatro». Ore 10 La Baracca presenta **Pollicino** di V. Frabetti. Rassegna «Teatrointra» domani e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 Antonio Panzuto presenta **Ruote**. Prenotazioni oggi ore 9-16. Tel. 751.225.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
Serata Mus. di Primavera 1994, 1ª conc. Orch. Sinf. di Torino della Rai ore 20,30, dir. F. Shipway, sopr. C. Barbieri, mezzosopr. M. Minarelli, coro femm. T.R.T. Progr.: Mendelssohn, **Sogno di una notte di mezza estate.** Bigl. dispon. in vendita un'ora prima del concerto. Inf. tel. 810.4961/4053.

Carignano — Piazza Carig[illegible] 6, Tel. 53.79.95, Bus 61
Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S.T. e la Comp. Barberio Corsetti presentano **La dodicesima notte** di William Shakespeare, regia di G. Barberio Corsetti. Prevendita c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 12/19 lun. riposo. Tel. 517.5246 - 544.562. Repl. fino al 21/5.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 1[illegible]. Bus 67
Ore 21 **Anna Oxa.** Continua vendita biglietti per i concerti: lunedì 16 maggio ore [illegible] **Trovato, Andrea Boccelli.** Prev. Teatro [illegible] 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
A grande richiesta si replica stasera ore 21 e fino a domenica 15, la Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. Il giallo che da 42 anni trionfa a Londra. 12° anno di repliche a Torino. Pren. fer. [illegible]-13 e 16-23; fest. 15-23.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238
Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca** e **Peter Pan.** Spettacoli con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-10. Tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, [illegible]. (011) 897.0631
Or[illegible] Settimo in **Libera nos** dall'opera letteraria di Luigi Meneghello, testi di Antonio Spalvero, con Mirco Artuso, Marco Paolini. Regia di Gabriele Vacis, scene Lucio Diana. Repliche fino a domenica 15. Bigl. int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. e pren. Teatro Settimo. Tel. 897.1746.

Chiesa dei Batù — Via Umberto I, Giaveno
Tastar de corde. Sabato 14 maggio ore 21,30 J. Lindberg, liuto barocco. Musiche [illegible]: Bach, Weiss, Anonimi. Biglietti [illegible] 12.000 dalle [illegible]. No prevendita, per inf. Ass. Contrattempo, tel. (011) 341.198.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Ore 21 **Il gabbiano** di A. Cechov, con A. Cuculo, F. Rizzotti, P. Mazano, reg. Enrico Fasella. Ultima replica sabato 14. Ore 22,30 al Café Procope Mixed Muses pres. **U.S.A. e getta.** Tra avanspettacolo e vaudeville, con L. Culver, E. Christi, L. Swanson. Ultima replica. Ingr. L. 15.000/10.000.

Fregoli — Piazza S.[illegible] 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
L'Associazione Arte Cultura e Spettacolo presenta fino al 15 maggio la rassegna teatrale dedicata alle classi delle scuole medie superiori con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Ingr. L. 10.000 rid. L. 6000. Spettacolo ore 21.

Teatro [illegible] — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552
Anno Accademico '94/'95. Sono aperte le iscrizioni [illegible] scuola di danza. Teatro Alfieri: martedì 24/5 ore 21 a favore AISM ass. It. Sclerosi Multipla comp. danza T. Nuovo e Acc. Reg. in **Magia di Tulle** Metamorfosi di danza e tutù dal '700 ai nostri giorni

Teatro Agnelli — [illegible] 437.6230
RIPOSO. Per informazioni relative all'attività estiva della compagnia Assemblea Teatro rivolgersi al 437.6230 in orario d'ufficio 10/17

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104 Torino, Tel. 257.881, L. 10.000
Ore 21 Tazio e Andrea Trio presentano: **Se tutti i Chaplin del mondo.** Lo spettacolo è preceduto [illegible] interventi di espressione corporea a cura dei circoli U. U. Acli. Ingresso Lire 12.000, ridotti Lire 8000.

Teatro [illegible] Torino — Via Ormea 51, Tel. 473.0189
Comp. Danza - Didattica. Giugno: anno accademico 1994-95, ins. Prokorowa (Kirov). Luglio: **Stages:** Torino 1-3 Maximova. Acqui Terme: Maximova (4-6), Marlat (7-9), Bosioc (10-12), Calderini Bellezza (13-16), Weaver (17-24), Fumo (4-17), Renaudo (jazz 4-7), ecc. Inf. e iscr. 011 - 473.0189.

Stalker Teatro
RIPOSO

Drovetti — via Preciosa 11, Moncalieri, Tel. 682.2122 - 606.1234
Sabato 14 e domenica 15 maggio I Soggetti presentano: **Senz'aria né partner**, esibizione pubblica di una collettiva privata con I Soggetti, I Dedrio, Luciana Littizzetto, Le Pause, Michele Di Mauro e tutti gli altri. Per informazioni e prenotazioni tel. 606.1234.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562 33.13
Ore 16,30 Cinema. **Deux hommes dans Manhattan,** 1959, Jean Pierre Melville, con J. P. Melville, P. Grasset, 82'. Ore 18,30 **Le silence de la mer,** 1948. Jean Pierre Melville, con H. Vernon, M. Stéphane, 88'.

Massimo [illegible] — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 L. 7000
El viaje a ninguna parte di F. Gomez, (E. v. o. sott. it.) ore 16,20. **Diario de invierno** di F. Regueiro. (E. v. o. sott. it.) ore 18,45. **Amanti (Amantes)** di V. Aranda ore 22,30 V. M. 18. **Between imagination and reality: The waxing book; Imaginary; Swimmer; K; Guilt** ore 20,45.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
Il ladro dell'arcobaleno (The rainbow thief) di A. Jodorowsky con Peter O'Toole, Omar Sharif, Berta Dominguez, D. J. Chaplin e C. Lee (GB, 1992, 95') ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione per Torino ing. 10.000, rid. [illegible].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, telefono 562 12 93. **Emanuelle e i piaceri.** [illegible] [illegible]. Lauri, A. Stong. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Mogli insoddisfatte N° 2** con Amber Lynn, Josy Silvers. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Voglie proibite**, con S. Sun[illegible] Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.934. **Mi [illegible] tuo marito** Ap. [illegible]; ult. 22,30

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione, **Eccitazioni di Eva**, con Eva Orlowsky e Rocco Siffredi. Colori Viet. [illegible] Ap. [illegible] 15, ult. ore 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Prima visione **Le grazie della contessa**, con Bionca, R. Malone. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.2082. 1ª vis. **Le 3 porcelline**, con K. Schubert e Babette. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Frenesia morbosa**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Emanuelle erotica**, con E. Cristaldi. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. 1ª vis. **Bollenti connection per signore perbene**, con A. Bolla e R. Malone. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Cineforum: [illegible]
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Trappola d'amore
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Cineforum: America oggi
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': My life
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Coppia d'azione
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Una pallottola spuntata 33 1/3
REGINA UNO: Geronimo
REGINA DUE: A colpo sicuro
STAZIONE: Mister Hula Hop
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Getaway
PERONA: Tombstone
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: My life
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: L'amico d'infanzia
BOARIO: riposo
POLITEAMA: DellaMorte DellAmore
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Una pallottola spuntata 33 1/3
MONTANARO
VITTORIA: Speriamo [illegible]...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Geronimo
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Rapa Nui
MULTISALA ITALIA 2 [illegible] pallottola spuntata 33 1/3
RITZ: Senza paura
RIVOLI
GIOIELLO: Una pallottola spuntata 33 1/3
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[illegible]STRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: Il piccolo principe
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: My life
VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [illegible] Infermiere a Los Angeles, [illegible] movie; [illegible] Mago merlino, telefilm; 22,30 Paper moon, telefilm; 23 Amichevolmente con... Telestar, attualità; [illegible] Sky Ways, telefilm; 24 Light show, varietà
TELECUPOLE: 20,30 Panni sporchi, sit. comedy, 20,40 Diagnosi, medica; 22 Coppa [illegible] mondo, 22,30 Tg 4; 23 Speciale [illegible] noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Balla Italia, musicale
VIDEOGRUPPO: 20 Orchestra compilation, musicale; 20,30 La vita è meravigliosa, film; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie, 1 Moto motori
TELECITY: 20 Lassie, cartoni; 20,30 I magnifici [illegible] dello spazio, film; 22,30 [illegible] italiana, varietà; 23,30 Strega o Madonna; 23,40 [illegible] nel buio, telefilm
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,10 Tgg; 20,30 Rosa [illegible] Lejos, teleromanza; 21,30 Condo, sit-comedy; [illegible] Supersix sport
[illegible] RETE TV: 20,15 Sbazzao-[illegible] mania; 20,30 Campane a festa; 21,30 Motor news; 22,15 Tg4 sole 24 ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada [illegible] Aladino; 1,30 Match music
QUINTA [illegible] 20,30 Scuola di Yuppies, film; 22,30 Skyways, telefilm; 23,30 Telefilm; 0,15 Quinta [illegible] news; 0,30 New Excelsior, 1,30 Notturno
RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti per te; [illegible] L'ala [illegible] Falamoca; 21,15 Scusi lei che ne pensa?; 21,30 Confidenzialmente con...; 22 Telegiornale [illegible] flash; 22,03 Finalmente sposi; 22,30 Un mago per amico; 22,58 Due minuti per [illegible]
QUADRIFOGLIO [illegible]: 20,30 La vendetta di Aior, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 1,30 Sexy stars, varietà
[illegible] TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Sett. foc; 22,15 Tg sera; 23,30 Erreuno notizie
[illegible]: 20,30 Business news; 20,45 Spunti di vista; 21 Marketing oriented; 22,15 Business news; 22,30 Pallacorda, telefilm; 23,45 Bravo Dick, telefilm, [illegible] Pallacorda
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Evil paradise, telenovela; 20,30 Doc Elliot, telefilm; 21,30 Hyppos; 22,30 Cartomanzia in compagnia di Arianna; 23 G.R.P. Monitor, (r); 1 Alì Babà e i 40 ladroni, film
RETE [illegible] 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [illegible] Video shop; 22 [illegible] 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: [illegible] T come Torino - La piazza del principe; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; 20 Notiziario G.N.S. - a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti; 20,10 Cartoni animati; 20,45 Storia di popoli lontani - Arti e mestieri, documentario; 21,15 [illegible] Gigel - farse in tre atti; 23 Il Regionale; 23,30 Calcio fans
RETE 7 [illegible] 20,40 Tengo famiglia; 21,45 Amici animali; 22,15 Babes, telefilm; 22,40 Informa 7; 23 Campionato italiano di calcio a 5; 23,40 Informa 7; 0,35 Babes, telefilm; 1,15 Informa 7
TELE ALPI: 14 Colonna, telenovela; [illegible] Romagna mia, musicale; 20,30 Sposi Piemonte
TIEFFE 9: 15,30 Skippy, sit. comm.; 19,40 Tg 9; 20,10 [illegible] stelle stanno a guardare; 22,30 Le auto [illegible] settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy
[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Stile Juventus; [illegible] Gianni Gam-[illegible] show; 23,15 Cartomanzia; 23,50 Videogiornale; 0,15 Fatti e fede
[illegible]: 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Festa degli sconosciuti, musicale; 23 Tg 6; 1 La voglia matta
[illegible] 19 Tg Time; 20 Dimensione Africa, documentario; 21 Time salute, 23,45 Tg Time; 0,45 Teletime by night
TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Tonton, cartoni animati; 20,30 Mercanti di guerra, film; 22,30 Wolf, telefilm; 0,30 I colori della notte

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe [illegible] Casa Savoia (tel. 898.0083): visita [illegible] tombe. Or.: 10-12; [illegible]
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911): or.: mar., merc., ven. [illegible]: 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Piccola Gall.: opere di Nello Marchesini dalle riserve del museo.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011 812.8714) [illegible].: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. [illegible]. Ingr. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or.: 10-19; fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso.
Museo della Stampa ([illegible]. dell'Ospedale 45, Rivoli): per visite su pren. tel. ai numeri 011 562.09.16 - 956.16.82. Mostra «Energia per l'ambiente» (fino al 15/5). [illegible]: 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 mar., mer., giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Domenica pom. visite guidate dalle 15,30.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì, [illegible] venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13 e 15-21
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-14/15-19; domenica 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nella Sala Video per la Rassegna Videomontagna Otto: «Il soccorso alpino valdostano» dal 3/5 al 15/5. Mostra «La Montagna della satira» fino al 15 maggio
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/6 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. L. Kossuth e la [illegible]» (1802-1894)
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): gratuito. Dom.: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar.-ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21
Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chi[illegible].
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [illegible] 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi bosch. 1678/07 091
Elisoccorso 118

[illegible]
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Sosoriel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Casad 768.811 - 752.885
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)
Guardie ostetrice perm. S. Anna, 63961, [illegible] Vitt., 43.93.111, Mauriziano 50.801

[illegible]
Soccorso organi 116
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[illegible]
Aeido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldissoro 63.01.56
Auido 33.13.01
Assist. esterna 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. Inferm. tonn 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccolo serve dei malati poveri 660.32.03 - 436.33.22
Sfado 437.17.30 - 437.17.98

[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 536271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Caritas 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) [illegible].80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 430.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme. 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì). 562.8314

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 5785.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega del gatto. 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane. 262.08.92
Usl, servizio veterinario 660.39.46-660.40.26

[illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.65

AEROPORTI
Caselle
inf. 58.78.361 - 56.76.362.
Bigl. 56.76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

BENZINAI Serv. notturno
Agip. p. S. Gabr. da Gorizia, lg. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api: Vercelli-ponte Stura; Q8, G. Cesare 276
Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste

EDICOLE
[illegible] Felice, hotel Ligure [illegible] 1), Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15

Una dieta corretta in numerosi casi permette di evitare l'insorgere di complicazioni causate dallo stress

La salute? Pensiamoci a tavola

Spesso si pagano i peccati di gola

Erano i tempi delle grandi abbuffate, trionfavano le forchette d'oro, i gourmet della tavola. [illegible] la [illegible] puntualmente andava a pallino. Oppure si mangiava di corsa un panino, non si acquistava mai frutta e verdura, ma in cucina [illegible] solo sughi con panna, lardo e strutto.

Oggi tutto è cambiato. Nei supermercati ci sono 4500 prodotti light, ovunque si trovano [illegible]lli integrali e i peccati di gola sono soltanto un ricordo. Perchè gli Anni Novanta sono sempre di più sotto la bandiera dell'equilibrio, a tavola e nella vita. Piatti semplici e nutrienti, conditi [illegible] alimenti «corretti» come sali iposodici o bilanciati oppure [illegible] olii dietetici.

Gli italiani stanno attenti a quello che mangiano. Uno [illegible] d[illegible] evita accuratamente di mettere [illegible] tavola piatti grassi, mentre il 28% presta particolare [illegible] allo zucchero. Tutto questo dopo un decennio di diseducazione alimentare.

Certo, complice [illegible] stata la recessione, la crisi, che secondo recenti studi ha spinto la popolazione a ricercare vecchi stili di vita e tornare sui valori genuini, della famiglia e della [illegible]. Ma [illegible] desiderio di ripartire dal proprio nucleo, [illegible]l proprio corpo alla ricerca [illegible] armonie psicofisi[illegible] non [illegible] [illegible] andamenti delle valute sui mercati e non risente di tagli dei posti [illegible] lavoro.

Comunque sia, questa inversione [illegible] tendenza porta ad abbandonare soprattutto le cattive abitudini della società dei con[illegible] Quella partorita, per [illegible] tenderci, dal boom economico degli [illegible] 60. Una [illegible] diretta si è vista, come è noto, sull'alimentazione, con un progressivo allontanamento dalla tavola dei [illegible] naturali, cosiddetti «poveri», quelli cioè legati alla terra come gli ortaggi, i legumi e i cereali, per passare a un consumo incontrollato di alimenti più «ricchi» e anche più pericolosi. [illegible] sono infatti progressivamente inseriti nella nostra dieta [illegible] ricchi di calorie, di grassi saturi di origine animale, di sale e [illegible] acidi. E così [illegible] aumentati i consumi di insaccati, salumi, carni rosse, strutto, burro, panna e formaggi.

Purtroppo alimenti come questi sono stati messi in correlazione da parte della comunità scientifica con tutta una serie di malattie in grande crescita nei Paesi occidentali. La società dei consumi nel [illegible] sviluppo [illegible] ritmi di vita più stressanti e die[illegible] equilibrate ha portato con [illegible] anche affezioni patologiche. Prime fra tutte le malattie cardiovascolari. Le cause delle malattie ai [illegible] sono il diabete, l'ipertensione arteriosa, l'obesità, [illegible] fumo, lo stress. Una questione grave se si pensa che oggi, nei Paesi occidentali, le malattie cardiovascolari [illegible] la [illegible] più frequente di morte. Per questo, [illegible] qualche tempo, [illegible] [illegible] tornare ad una vita naturale.

I medici cioè non suggerisco[illegible] [illegible] dieta rigida e ferrea, ma un'alimentazione sana, corretta ed equilibrata. Si inizia dal mattino quando dietologi e nutrizionisti invitano [illegible] [illegible] il va[illegible] pasto [illegible] giornata. Sono queste infatti le [illegible] «dimagranti». Di mattina il nostro organismo compie una buona digest[illegible]ne, la tiroide e le ghiandole surrenali sono in piena attività e il corpo tende meno a depositare i nutrimenti in grassi. In tavola, quindi, spremuta d'arancio o pompelmo, biscotti secchi, caffè, the e cioccolata. I prodotti caseari vanno mangiati senza esagerare, latte e yogourt [illegible] moderazione. Da evitare poi quei piatti fritti di origine anglosassone: pancetta affumicata, [illegible] saltate in padella, salsicce. A pranzo moderazione in quanto siamo [illegible] nelle ore dimagranti. E' il momento giusto per verdure cotte e crude, legumi e ortaggi. Sceglierli [illegible] stagione, [illegible] la frutta, per evitare i [illegible] congelati che possono perdere parte del valore nutritivo. A fianco delle verdure [illegible] bistecca non troppo cotta, ma ricordiamoci [illegible] alternare la carne rossa alle fettine di carne bianca che, [illegible] il pesce permettono [illegible] equilibrio di proteine al nostro organismo. Alla sera sarà meglio lasciare fuori dai menù gli amidi, i grassi e l'alcol.

Bisogna poi ricordarsi delle vitamine. Quelle che si trovano più facilmente nella dieta mediterranea [illegible] la vitamina A che protegge [illegible] funzioni visive (verdure rosse, gialle e arancioni, uova), la vitamina B importante per il sistema nervoso, presiede alla riproduzione delle cellule, trasforma gli alimenti in energia ed evita l'affaticamento e la stanchezza (asparagi, [illegible]lfiori, carciofi, patate e banane) la vitamina C che aiuta [illegible] difese dell'organismo e il mantenimento [illegible] [illegible] (presente [illegible] nella frutta) e per concludere la vitamina D (sviluppo struttura ossea, presente nel tonno, salmone uova e latte) ed E che ha proprietà su capelli e pelle e protegge [illegible] cellule.

Un uso smodato degli alimenti comporta rischi elevati per la circolazione del sangue e complicazioni cardiovascolari

Il sale iposodico, buon amico per combattere l'ipertensione

«Novosal» abbatte del 35 la percentuale di sodio del prodotto tradizionale

Lo considerano il principe della tavola, [illegible] il sale da almeno vent'anni è sul banco degli imputati. Chi ac[illegible] sono i medici, i dietologi che lo vedono co[illegible] il grande responsabile dell'ipertensione e delle malattie di [illegible] Chi [illegible] troppo sale, dicono, espone [illegible] proprio [illegible] a gravi rischi, fino alla morte per ictus cerebrale.

La difesa, invece, teorizza a spada tratta: il sale è indispensabile per la nostra salute, per il nostro organismo. Levandolo dalla tavola non si prevengono più le malattie della tiroide. E così, sulle riviste scientifiche il dibattito, chissà per quanto, è destinato a continuare. Ma [illegible] [illegible] i primi effetti già si notano. Alcune massaie lo usano [illegible] parsimonia, altri introducono i sali iposodici bilanciati. Ma anche dal Governo [illegible] segnali allarmanti.

L'ultimo risale al '90, quando il ministero della Sanità [illegible]se il raddoppio della quantità di iodio presente nel [illegible]le da cucina: da 15 a [illegible] grammi, poche righe sulla Gazzetta Ufficiale. Si scoprì, cioè, che la carenza di iodio nell'alimentazione era dovuta principalmente al basso consumo di sale, dal quale si sarebbe assorbito lo iodio sufficiente come componente essenziale degli ormoni della tiroide che aiutano il corpo a [illegible] e sollecitano anche lo sviluppo psichico.

Ma torniamo dalla parte dell'accusa: la più importante dice che il sale fa alzare la pressione del sangue nelle arterie. In pratica, contribuisce, [illegible] una vita divisa tra stress, fumo, alcol e un'errata dieta, all'ipertensione. E con l'ipertensione (che colpisce [illegible] 10% degli i[illegible]) arrivano i primi acciacchi cardiocircolatori, [illegible] primo passo verso la possibilità [illegible] incorrere in un ictus, malattie renali o attacchi cardiaci. Insomma, un effetto a catena con conseguenze tragiche. Infatti [illegible] si aumenta la presenza di sale nell'alimentazione ecco che le cellule ingros[illegible] gonfiano le pareti arteriose costringendo il [illegible] a «pompare» di più, provocando disturbi circolatori.

In realtà, il nostro corpo avrebbe bisogno solo [illegible] 5 grammi di cloruro di sodio proveniente dai semplici alimenti non conditi. Con il sale da cucina si raggiungono i 10-15 grammi giornalieri che rientrano nei valori accettabili per il nostro organismo.

Ma mentre i Paesi occidentali sono a rischio proprio per il consumo a volte smodato i giapponesi della [illegible] [illegible] Sapporo consumano 30-35 grammi [illegible] sale al giorno, primi al mondo! in alcuni gruppi etnici «primitivi» (africani, eschimesi) l'uso del sale è pressoché sconosciuto, con tassi di ipertensione irrilevanti.

Ecco perché bisogna inserire il sale nella propria dieta ma moderarne l'uso. Se cioè l'assenza di sodio [illegible] malattie di varia gravità, l'eccesso porta altri guai. Da qualche anno infatti, sul mercato, in coinciden[illegible] [illegible] la [illegible] verso la [illegible]lute che si è avuta nel nostro Paese, si trovano i cosiddetti sali iposodici, sali cioè bilanciati, dove la percentuale [illegible] sodio è ridotta rispetto al comune sale da cucina.

Tra questi «Novosal» si presenta come un sale bilanciato che vede il sodio ridotto [illegible] 35% rispetto a quello negli scaffali domestici. Il vantaggio di conservare [illegible] sapore del sale assicura a Novosal prerogative particolari. Questo sale bilanciato infatti evita a chi [illegible] sottoposto a drastica soppressione del sale, i concomitanti effetti depressivi. E' cioè un prodotto che può essere consumato da tutti, in aggiunta ai cibie in fase di cottura, rendendo quindi possibile un'opportuna [illegible] continuata nel tempo. In più contiene cloruro di potassio che facilita la funzione diuretica [illegible] aiuta ad eliminare [illegible] sodio [illegible] [illegible]

Novosal cioè diventa per chi lo mette in tavola un alleato insperato contro l'ipertensione, disturbi circolatori e riduzione idrica.

Aiuta a mantenere i valori corretti della pressione arterio[illegible] e combatte tutte le forme edematose, compresa la cellulite, dovute a ritenzione idrica.

E su approfonditi studi di due gruppi clinici femminili a confronto, [illegible] [illegible] potuto constata[illegible] come il gruppo che consumava Novosal manifestasse, dopo soli due mesi di dieta, una diminuzione della massa cellulitica di [illegible] [illegible] 30% rispetto all'altro gruppo [illegible] donne.

Non servono imbonitori televisivi [illegible] piccole regole da seguire con scrupolo per evitare guai

Una vita tranquilla in dieci consigli pratici

Raccomandazione valida per tutti: evitare il fumo e gli alcolici

Ogni persona pensa che per [illegible] in salute con un buon equilibrio nell'alimentazione, bisogna [illegible] ricette su ricette da decine di dietologi ed esperti. Ma, a volte, basta seguire alcune piccole indicazioni, saper cucinare gli alimenti e adeguare dei suggerimenti generali al proprio organismo, consultando magari il medico di famiglia.

Alla b[illegible] di tutto, comunque, serve un succinto vademecum per chi vuole regolare la propria alimentazione, che si basa su dieci consigli. Per quelli invece che [illegible] problemi di alimentazione più gravi diventa necessario il dietologo serio e qualificato e [illegible] tutti gli imbonitori televisivi che promettono sogni e spesso rifilano autentici bidoni.

Prima dei consigli, ricordia[illegible] che [illegible] sempre buona [illegible] tenere in allenamento il proprio corpo [illegible] dello sport e la mente con hobby e svaghi, raccomandiamo inoltre di [illegible] fumare ed evitare, ove possibile, la congestione [illegible] traffico metropolitano.

1. Del totale delle calorie che ha bisogno il nostro organismo bisogna riuscire a coprire il 10% delle proteine che [illegible] ottengono mangiando [illegible] rossa e bianca, pesce e formaggi.

2. Seguendo [illegible] specifiche tabelle farmaceutiche, che indicano le calorie per ogni alimento, bisogna ridurre la quota calorica totale, fino a raggiunge[illegible] [illegible] [illegible] il proprio peso corporeo ideale.

3. Tra le varie proteine che si trovano negli alimenti è consigliabile optare per quelle vegetali in sostituzione [illegible] quelle animali.

4. Bisogna sempre ricordarsi che l'apporto proteico del [illegible]sco [illegible] analogo a quello delle [illegible] di animali, ma cambia il suo contenuto in grassi essendo questo minore. In più i lipi[illegible] presenti nel pesce [illegible] grassi cosiddetti polinsaturi, mentre quelli che troviamo nelle [illegible] sono saturi. Una differenza [illegible] da poco, si badi be[illegible] giacché i grassi saturi [illegible] quelli che contengono anche il temutissimo colesterolo.

5. [illegible]i italiani consumano generalmente per il proprio organismo pochi carboidrati complessi e fibre vegetali. Bisognerebbe aumentare il consumo.

6. Bisogna riservare [illegible] gluci[illegible] (zuccheri) il 60-65 per [illegible] delle calorie consumate. Una persona adulta infatti, che non compia delle particolari e impegnative attività fisiche, dovrebbe [illegible] quotidianamente 2500 calorie [illegible] uomo [illegible] duemila calorie se donna.

7. L'alcool, soprattutto [illegible] bevuto nelle [illegible] serali, è un pessimo amico dell'organismo e sarebbe meglio ridurre [illegible] abolire) le calorie che arrivano da birra, vino e superalcolici.

8. Per quanto riguarda, inve[illegible], i lipidi (grassi) bisogna destinare [illegible] 30% delle calorie totali durante la fase dell'accrescimento e il 25% nel restante periodo adulto della vita e nella terza età.

9. Il sale aumenta la pressione delle arterie, determinando ipertensione e disturbi cardiovascolari. Per questo [illegible] necessario limitarne [illegible] consumo. Al suo posto gli specialisti [illegible]gliano spezie come l'origano, la maggiorana, la salvia o l'aglio. Altrimenti si possono trovare sul mercato i sali iposodici prodotti che presentano una ridu[illegible] sino al 35% [illegible] sodio presente in qualsiasi confezione in commercio.

10. E' risaputo quanto il colesterolo faccia male alla salu[illegible]. Di conseguenza bisogna diminuire l'apporto di colesterolo fino a [illegible] più [illegible] 250 milligrammi [illegible] giorno.

«La luna rubata» un film di Albano con Giraudeau e la Cavallari

Ho il mostro in confessionale

Coppiette uccise, un prete sa la verità

Simona Cavallari in una scena del film

ROMA. C'è anche il mostro [illegible] Firenze, o comunque un appassionato massacratore di coppiette appartate in campagna a farsi tenerezze, nel film tv «La luna rubata» che Gianfranco Albano sta girando [illegible] questi giorni a Ro[illegible]. Ma, pur essendo il mostro il motore [illegible] questa storia a forti tinte punteggiata di cadaveri innocenti, il protagonista del racconto è [illegible] un sacerdote impegnato nel recupero di ragazzi psicolabili, [illegible] prete che, proprio attraverso la confessione, viene a conoscere la verità sul terribile segreto. E il tema della storia diventa allora quello dei grandi interrogativi morali: mantener fede al vincolo del sacramento o parlare [illegible]r impedire che altri ragazzi senza colpa perdano la loro vita? «E' il contrario del cinema minimalista», dice [illegible] Gusberti che per la Rai [illegible] prodotto anche «Chiedi [illegible] luna», uno dei migliori «piccoli» film di questi anni. «Là si raccontano le modeste inquietudini del vivere quotidiano, qui si affrontano gli alti dilemmi posti dall'etica [illegible]soluta».

In una villa che fu dei ricchi commercianti romani Zingone, [illegible] un set inaccessibile alla stampa perché [illegible] gira la [illegible] disvelatrice dell'intricata vicenda, Gianfranco Albano, quello di «Felipe ha gli occhi azzurri», spiega le ragioni e [illegible] fatiche fatte per calarsi in questa «storiona» violenta e cruda, scritta da Ennio De Concini e rivista dalla francese Pascale Breton. «Mi ha attratto il racconto popolare, facile ma non banale, che è l'ingrediente indispensabile per rivolgersi a [illegible] pubblico televisivo. Ma mi ha intrigato soprattutto la possibilità di farne anche [illegible] altro: una riflessione sulla [illegible]cralità dei rapporti [illegible] sulle passioni che possono rendere ciechi ed egoisti; sull'innocenza dei bambini, dei malati di mente, di coloro che [illegible] [illegible] difendersi; sulla superficialità collettiva che ci spinge a contentarsi di [illegible] verità plausibile piuttosto che accettare una verità che ci mette in crisi».

Grandi intenzioni, quindi, per questo «La luna rubata», figlio di Raidue e Tf1, nell'ambito di un accordo coproduttivo con la Francia che riesca a dimezzare i costi della fiction mantenendone la qualità. Il problema di oggi, per una tv italiana sempre [illegible] povera. Protagonista assoluto, in omaggio ai francesi, è Bernard Giraudeau, quello di «Passione d'amore» di Scola, attore teatrale francese appassionato di testi classici e opere importanti, [illegible] si è buttato nell'impresa con la stessa concentrazione [illegible] cui recita in palcoscenico. Al [illegible] fianco Simona Cavallari, reduce dal film di Bellocchio «Il sogno della farfalla», nel ruolo di una moglie delusa che s'innamora del sacerdote; Gaetano Passafiume nella parte del ricco marito [illegible] lei egoista e vigliacco; Mario Fiore, in quella della [illegible] oppressiva e malvagia. Sullo sfondo i ragazzi della comunità, attori e non attori, scelti per dare [illegible] le loro facce credibilità a un universo di matti che il giovane sacerdote vuole salvare ad ogni costo. L'obiettivo è fare un film-tv che sappia coniugare il successo dell'ascolto e quello dell'intelligenza. Girare uno sceneggiato [illegible] la [illegible] attenzione con [illegible] si gira [illegible] film per le sale. Affinare la recitazione perché sguardi, atti, movimenti integri[illegible] l'approssimazione dei dialoghi. Un obiettivo ambizioso, sostenuto dalla dichiarata felicità con [illegible] tutti hanno partecipato a questo tentativo. D'altra parte, se la tv vuole [illegible] rivolgersi a tutti gli italiani non ha che da tentare questa strada: [illegible] basso [illegible] troppo [illegible] per chi [illegible] un po' di gusto estetico, l'alto è troppo elitario per chi ha perso l'abitudine a ogni sforzo.

Simonetta Robiony

Parla Lina Wertmuller, autrice e regista della commedia con Luca De Filippo e Athina Cenci

Storia d'amore tra esibizionista e guardona

«Il nostro secolo ha disvelato ogni perversione, torniamo indietro»

ROMA. Un [illegible] con [illegible] vizio segreto di mostrare i suoi organi genitali e [illegible] signorina con l'e[illegible] vogliosa di vedere [illegible] che sarebbe proibito: è la strana coppia inventata da Lina Wertmuller per la commedia «L'esibizionista», in scena da stasera fino a fine [illegible] al Nazionale. Lui è Luca De Filippo, lei Athina Cenci: entrambi, però, sono raccontati sul palcoscenico, [illegible] [illegible]rioso distacco e ironica partecipazione, dallo psicanalista con lettino Mario Scarpetta che vorrebbe tutto catalogare [illegible] deve arrendersi alle stravaganze della vita. Sorprende [illegible] scelta. Un esibizionista e una voyerista, come dire [illegible] sadico e una masochista, accoppiati insieme dalla tenacia dei loro vizi. Perché? Lina Wertmuller, come sempre, smitizza, si prende [illegible] giro, scherza. «E' perché il desiderio segue percorsi incomprensibili, strade personali segrete, trame indicibili. E questo andare immotivato [illegible] un tacco a rocchetto, [illegible] un neo peloso, un ventre prominante e debordante, m'ha molto [illegible]curiosito. Solo che anni [illegible] non si poteva riderne, mentre adesso che [illegible] tempo ha messo una buo[illegible] distanza tra noi e il salotto [illegible] del vecchio Freud, [illegible] può anche fare [illegible] qualche iro[illegible] su questo inutile spreco di energie».

Una storia tutta da ridere, quindi.

«Era [illegible] racconto che ho scrit[illegible] due anni fa. Io scrivo tutti i giorni dell'anno, con [illegible] [illegible] voracità con cui parlo al telefono. E' una storia da ridere come so fare io che rido sugli uomini e sulle donne perché mi indigno molto [illegible] l'indignazione m'imbarazza. E' [illegible] dramma d'amore [illegible]ei nostri giorni, come Giulietta e Ro[illegible]o, Otello e Desdemona: [illegible] c'è l'uno senza l'altro».

Ma [illegible] passione dov'è?

«La passione è nel vizio solitario. In fondo sempre di più la società ci condanna alla solitudine. La realtà virtuale, di cui si fa [illegible] gran parlare, è arrivata a ipotizzare l'amplesso elettronico. Che spazio c'è in tutto ciò per [illegible] coppia tradizionale?»

La via d'uscita?

«Il [illegible] al sano, antico, sempre celebrato, erotismo mentale. Il secolo dei lumi con i suoi libertinaggi ha fatto luce sulle mille volute della nostra psiche. L'Ottocento gli ha messo addosso un abat-jour. Il nostro ha disvelato ogni possibile perversione fino a decretare divo Michael Jackson: [illegible] nero travestito da bianco, un [illegible] [illegible] sogna d'esser donna per eccitarsi poi, finalmente, [illegible] la vista dei ragazzini. Più di così non credo [illegible] possa immaginare».

Allora?

«Allora occorre rimettere qualche velo a Salomè [illegible] si vuole preservare la salute della coppia. Perché, se li togli tutti, i sette veli di Salomè, in mano non resta altro [illegible] un pugno di cellulite». [illegible] Lina Wertmuller [illegible] al sole della sua terrazza romana, tira su la gonna e fa vedere la coscia abbronzata. [si. ro.]

Nuti: è tutta colpa di Cecchi Gori

Set di Pinocchio «Smantellatelo»

ROMA. Ciò che Francesco Nuti aveva temuto e annunciato pubblicamente [illegible] settimana scorsa, si è puntualmente e inesorabilmente avverato: ed è una perdita per il cinema italiano. Entro una settimana il set del suo film «OcchioPinocchio», di [illegible] era regista e interprete, sarà smontato. E le scene di Luciano Riccari, costruite negli studi 8 e 10 di Cinecittà, finiranno accantonate in un magazzino. La «guerra» fra l'attore-regista di «Donne con le gonne», ultima [illegible] fatica, e il produttore Vittorio Cecchi Gori [illegible] è conclusa [illegible] tutti, in fondo, [illegible] aspettavano.

«Sono desolato, triste e amareggiato - ha detto Nuti -. Mi spiace che il mio Pinocchio sia fi[illegible] così e [illegible] spiace anche per il pubblico che non potrà mai più vederlo. Ora [illegible] costretto a pensare ad altro». Poi, dopo la laconica confessione, ha aggiunto: «Ho soltanto un legittimo desiderio: vorrei essere informato del giorno esatto in cui avverrà [illegible] demolizione del set per poter essere presente alla parola "fine" che purtroppo, stavolta, [illegible] potrà essere letta sullo schermo».

Francesco Nuti

Le riprese di «OcchioPinocchio», erano iniziate il [illegible] luglio dello scorso anno e interrotte il [illegible] novembre perché, secondo le affermazioni del produttore Vittorio Cecchi Gori (decisamente respinte dal regista) i costi [illegible] lievitati oltre il previsto per colpa dello stesso Nuti.

Una spiegazione che aveva suscitato non poche perplessità, anche per i comportamenti dello stesso produttore.

Egli infatti poco dopo aveva chiesto al regista di [illegible]alizz[illegible] [illegible] lui [illegible] [illegible] prossimo film e di partecipare - come [illegible] legge in una lettera autografa esibita dall'attore - alla realizzazione di [illegible] film corale con [illegible] Vittorio Cecchi Gori vuole ricordare il padre Ma[illegible] scomparso recentemente.

Ma la vera ragione per cui il film di Nuti non [illegible] fa più, [illegible] un'altra. Si è saputo recente[illegible] e risulta ufficialmente al Ministero, che [illegible] Penta - società al 50% tra Cecchi Gori e Berlusconi di cui [illegible] in corso lo scioglimento per contrasti tra i due soci - è subentrata nella produzione di «OcchioPinocchio» fin dall'inizio delle riprese. Lo smantellamento del set [illegible] la diretta conseguenza della separazione tra Berlusconi e Cecchi Gori, tanto [illegible] vero sono stati bloccati anche altri due film della Penta, [illegible] procede regolarmente la lavorazione delle pellicole di Cecchi Gori che ha anche un programma produttivo molto intenso.

Quale sia, al riguardo, la posizione [illegible] Vittorio Cecchi Gori non è stato possibile sapere. Una cortesissima segretaria risponde: «Il senatore è irreperibile».

[s. n.]

Il calvario medico dell'avventore, agente di commercio: risarcito con cinque milioni

Condannato per il panino con l'ago

Titolare di un bar a Moncalieri

Entra al bar per uno spuntino ed esce con ago e filo [illegible] sarta nello stomaco. Il fatto, accaduto nel '90 al «Gran Bar» di piazza Martiri 5 a Moncalieri, [illegible] rivissuto dai protagonisti [illegible] Pretura. Per quell'incidente che il codice penale chiama «lesioni personali colpose», il giudice Russo ha condannato ieri a 5 milioni di risarcimento più 500 mila lire di multa il titolare del locale, Benedetto Favilla, [illegible] anni. «In quanto [illegible] adoperava nel confezionamento del cibo i dovuti controlli» recita la sentenza.

Vittima di quel terribile spuntino è un agente di commercio di Villastellone, Dionigi Natale, 42 anni; per circa un [illegible] ha vissuto un calvario tra ospedali, infezioni e sale operatorie. Oggi ne [illegible] fuori, [illegible] di quell'incredibile vicenda gli rimane come ricordo l'addome segnato da una profonda cicatrice, una fetta di inte[illegible] asportata e una montagna di disavventure che [illegible] costringono a diete ferree.

Racconta: «Era il 30 aprile, verso le 23. Chiesi un tramezzi[illegible] e al primo [illegible] sentii la gola raschiare. Per inghiottire il boccone fui costretto a bere». «Bevve soltanto - è la versione del barista - [illegible] dalla bottiglia. Il tramezzino non lo assaggiò perché qualcosa gli bloccava la gola». Un particolare importante che «discolperebbe» [illegible] tramezzino, sul quale contava il difensore [illegible] Favilla (avvocato Aimondo) che aveva chiesto l'assoluzione. «Ma è stato impossibile dimostrarlo» spiega il barista, [illegible] dannato con le attenuanti generiche: l'accusa pretendeva un risarcimento 10 volte superiore.

Tremendo il calvario di Dionigi Natale. Cominciò la notte dell'incidente [illegible] pronto [illegible] Carmagnola. «Mi operarono d'urgenza e fui dimesso l'11 maggio. Quattro giorni dopo [illegible] complicazioni [illegible] tornai in ospedale. Mi riaprirono la ferita». Nell'estate un'infezione, che provocò nuovi ricoveri e interventi, con l'angoscia di [illegible] guarire più. [m. aco.]

A ricordo della terribile avventura **Dionigi Natale** 42 anni, agente di commercio di Villastellone ha conservato ago e filo ingeriti con un panino in un bar di Moncalieri

---

Aveva 29 anni, nessun compagno di lavoro ha assistito alla tragedia

Operaio cade dalla scala e muore

L'infortunio in un'azienda a Castellamonte

Tragedia ieri pomeriggio alla Lcc di Castellamonte, azienda specializzata nella produzione [illegible] ferrite magnetica. [illegible] operaio di 29 anni, Claudio Marchetti, residente a Ozegna in viale dello Sport 4, [illegible] caduto da tre metri d'altezza mentre copriva con teli alcune apparecchiature elettriche. Inutili tutti i soccorsi: è morto all'ospedale un'ora dopo il ricovero.

La tragedia non ha avuto testimoni. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Castellamonte e dei tecnici dell'ispettorato del lavoro dell'Usl di Ivrea, Claudio Marchetti avrebbe perso improvvisamente l'equilibrio mentre si trovava in cima [illegible] una scala [illegible] pioli. Cadendo ha battuto [illegible] testa sul terreno procurandosi una commozione cerebrale.

Claudio Marchetti, 29 anni, abitava a Ozegna con la moglie Angela Tangi Lavorava alla Lcc da due mesi

Quando [illegible] accaduta la disgrazia (difficile accertarne l'ora) il giovane [illegible] solo in azienda, tranne un altro operaio che lavorava in [illegible] magazzino sul retro [illegible] non ha sentito né grida né invocazioni d'aiuto. Claudio Marchetti è stato trovato agonizzante da uno dei titolari della Lcc, Carlo Porta, che ha subito dato l'allarme. «C'era tanto sangue - ha detto Porta ancora sotto choc ai carabinieri -, quando l'abbiamo soccorso respirava ancora, anche se a fatica».

Sposato da un paio di anni con Angela Tangi, la vittima era stata assunta come operaio specializzato soltanto due mesi fa. Affermano i colleghi: «Un ragazzo serio e attento. [illegible] è caduto [illegible] stata una tragica fatalità».

Caselle, è salva

[illegible] rimproverata si avvelena

«Non sei tagliata per studiare, il tuo destino [illegible] quello di fare l'operaia. Perché non ti ritiri?». Il quattro di latino e il rimprovero dell'insegnante hanno scosso M. T., studentessa quindicenne del liceo linguistico «Dante Alighieri» di Caselle. Per questo [illegible] tentato di morire: lunedì [illegible] ha ingoiato un intero tubetto di pastiglie [illegible] sonnifero e si è coricata sul letto.

E' stata trovata ormai cianotica dalla madre, che ha visto il tubetto vuoto sul comodino. Un'autoambulanza ha portato M.T. all'ospedale di Ciriè, la ragazza è stata sottoposta a lavanda gastrica e ieri pomeriggio è stata dimessa.

E' divisa in tre lotti

A [illegible] per il [illegible] Lis

Rubiana [illegible] finalmente la circonvallazione per il Col [illegible] Lis. Dopo anni di battaglie il Comune ha ottenuto garanzie dalla Provincia. Il tracciato di massi[illegible] è stato inserito nel piano regolatore approvato dalla Regione. La prossima settimana il sindaco, Alberto Grandi, incontrerà il responsabile della viabilità, ingegner Berton per esaminare il progetto esecutivo. Il primo lotto, lungo 800 metri, dalla zona del cimitero raggiungerà Borgata Gabaira. Ne saranno realizzati altri due, per [illegible] chilometri. [illegible] abitanti hanno ormai raggiunto il limite di sopportazione a [illegible] del traffico caotico dei giorni festivi.

PROVINCIA [illegible]

[illegible]

Rientrato l'allarme [illegible]

E' tornato nei limiti di legge il livello di atrazina nell'acqua [illegible] Favria. Il sindaco Luciano Oberto ha revocato l'ordinanza che per alcune settimane aveva vietato l'uso alimentare dell'acqua potabile.

NOASCA

[illegible] la parco [illegible] Paradiso

Campeggiatori a Noasca fino a domenica, per il secondo raduno naturalistico nel cuore del parco del Gran Paradiso, organizzato dalla Pro Loco. Sono previste escursioni guidate, giochi e conferenze.

CUORGNE'

Arresti domiciliari al vigile

Concessi [illegible] P.R., [illegible] vigile di Cuorgnè accusato di avere abusato della figlie, gli arresti domiciliari. I giudici hanno accolto l'istanza [illegible] scarcerazione dei difensori Maggi e Terrando. Il vigile, 47 anni, era finito in manette ai primi di marzo dopo la denuncia della figlia ai carabinieri [illegible] Rivarolo dopo mesi di incertezze e ripensamenti. Interrogato dal pm Lorenzo Fornace, l'uomo aveva ammesso.

IVREA

L'arte degli allievi infermieri

S'inaugura all'ospedale la rassegna artistica organizzata dagli allievi della scuola per infermieri professionali. L'iniziativa si svolge in concomitanza con la Giornata internazionale dell'infermiere.

BUSSOLENO

Incontro sull'orario estivo dei treni

La direzione regionale delle Ferrovie incontra domani alle 20,30 al dopolavoro ferroviario i pendolari per presentare il nuovo orario estivo dei treni. Interviene [illegible] responsabile del trasporto locale, Edoardo Gorzegno.

AVIGLIANA

[illegible] lo sportello [illegible]

Il comune [illegible] Avigliana ha creato uno «sportello del cittadino», sarà aperto ogni martedì e giovedì, dalle 18 alle 19, nella sede dei vigili in piazza del Popolo. Si potranno incontrare i consiglieri comunali per esporre i problemi della città.

PINEROLO

Vento di polemiche sul piano regolatore

Alle 16,30, in Municipio, i progettisti del piano regolatore incontrano i consiglieri di maggioranza. «Si tratta - spiega l'assessore pidiessino al Bilancio Alessandro Buffa - di una verifica importante. [illegible] saranno state prese in considerazione le nostre modifiche al piano apriremo la crisi uscendo dalla giunta».

[illegible]

Si ricordano i [illegible]

Alle 9, [illegible] duomo, funzione religiosa con l'amministrazione comunale al completo, a suffragio dei 107 morti nel corso dei bombardamenti su Chivasso nel maggio del '44. Vi furono inoltre 34 feriti gravi, 17 persone rimasero invalide.

Il Cavaliere si è, finalmente, sgravato come un qualsiasi altro presidente incaricato [illegible] dopo aver proclamato ad alta voce con tutti i loro titoli i nomi dei suoi prediletti, o dei suoi subiti, si è concesso un poco di polemica [illegible] chi gli ha rimproverato la lunghezza delle trattative del tutto simile alle mene della Prima Repubblica. Lui [illegible] tiene [illegible] a essere diverso, almeno a parole, non potendolo assolutamente nella realtà. E' evidente che con Bossi ha perso [illegible] partita, e sarà interessante, se questo governo avrà modo [illegible] fare esperienza, vedere [illegible] si evolverà [illegible] federalismo dei prefetti non troppo bene sopravvissuti alla Monarchia d'antan, come suonerà [illegible] Maroni's Blue e quali saranno i suonati. Almeno è uno che sorride sempre, qualche volta parrebbe proprio con sincerità. [illegible] allora non si è sicuri che possa ridere con altrettanta sincerità il suo interlocutore. Lo [illegible] bene [illegible] sindaco di Bologna.

La pacifica rivoluzione della Lega è penetrata nel [illegible] del sistema, nonostante la lettera [illegible] ammonimento, scongiuri e richiami all'ordine che il presidente della Repubblica Scalfaro ha [illegible] pubblica all'ultimo momento e la cambiale che si è fatta firmare dal Cavaliere. La Lega ha avuto il Ministero che ha chi è al potere. Il Ministero che per 40 anni è stato appannaggio dc. Il dato [illegible] brutale, per questo il Cavaliere appariva stanco alla fine, pareva D'Annunzio al Vittoriale, essendo stato oltretutto costretto a non proporre per il ministero di Grazia e Giustizia il suo abile avvocato Previti e a fare il [illegible] di un altro avvocato famoso per garantismo e imparzialità, Biondi.

Anche di questo ministro sarà interessante seguire la prova come per Maroni. Ma è significativo di come siano state fatte le scelte del Cavaliere, constatare che, per trovare un posto nella compagine governativa al suo avvocato, abbia pensato al ministero della Difesa. Il che dimostra quanto poco conti la Difesa nelle preoccupazioni dei nostri nuovi governanti. E questo detto senza alcuna offesa dell'avvocato Previti, per la nuova [illegible]riera militare. Certo, che essendo avvocato, con il ministero di Grazia e Giustizia aveva senz'altro legami di competenza, [illegible]giori che con le forze armate. Infatti aveva già annunciato sfracelli. Comunque, auguri a tutti (auguri a noi stessi).

Qui a Milano, Repubblica del Nord, siamo già spostati tutti sulle elezioni europee. Il Borgomastro è pimpante. «Farmi propaganda elettorale è un mio diritto-dovere» ha precisato [illegible] non c'è nessuna incompatibilità con la mia carica di sindaco. Non mi importa delle interpretazioni programmatiche del signor Santaniello». Il signor Santaniello è (sarebbe) il Garante dell'Editoria che si è azzardato a credere di propria competenza avanzare delle obiezioni al diritto-dovere del Borgomastro a essere presente, senza condizione, in campagna elettorale per le europee su tutte le tv pubbliche e private. «Mi regolerò secondo coscienza e il senso [illegible] mio dovere, che è anche quello di spiegare i miei propositi agli elettori», ha garantito al posto di Santaniello il Borgomastro. Aspettiamo con fiducia. Ma [illegible] lo ruberà troppo l'Europa?

Oreste del Buono

Litta, tre testi italiani contemporanei su figure femminili

Donna fatta a pezzi

Spiccano su tutti Gino & Michele

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La proposta del teatro Litta è interessante: tre testi italiani contemporanei, legati da un generico nucleo comune (la donna) e affidati a un unico terzetto d'attori che, con fregolismo psicologico, si insinua in tre frammenti di vita per restituirecne le nevrosi, l'assurdo, perfino il mistero. E così, in una serata disuguale, Gianfranco Manfredi, Laura Grimaldi e la coppia Gino & Michele offrono al pubblico tre visioni teatrali, ciascuno con la propria sensibilità e [illegible] la propria inclinazione.

S'intitola «Lei» questo trittico d'arte e d'amore diretto da Marco Guzzardi. Nel primo brano, «Una canzone per Trixy», Gianfranco Manfredi racconta l'incontro tra un compositore [illegible] canzonette e [illegible] ragazza che forse è una cantante, forse no, di sicuro è una donna che, in una notte strana e bevuta, invade la vita e i sentimenti del musicista, mentre l'impresario-paroliere va e viene nel tentativo di ottenere uno spartito per la mattina successiva. Il piglio trafelato e un minuscolo maledettismo [illegible] discoteca non [illegible]dono il crepuscolarismo che nutre il [illegible] più sincero di «Una canzone per Trixy». Manfredi, che all'attività di scrittore unisce quella del musicista, mostra qui la sua doppia anima, senza che l'una prevarichi l'altra. Un equilibrio [illegible] sempre proficuo.

Letterarietà e gusto per le atmosfere gotiche pervadono il sofisticato atto unico di Elena Grimaldi «Un mistero per Alice». In questo [illegible] primo testo teatrale la «signora del giallo» immagina uno scrittore

Ruggero Cara eccelle nel finale

di successo [illegible] cui vita è schiacciata dal ricordo di una Alice sparita [illegible] più dare notizie [illegible] sé. Tuttavia il romanziere continua ad aspettarla, la sogna e nel sogno la vede posare sul pianoforte un mazzo di fiori. Quando l'editore viene a ricuperare il manoscritto dimenticato nella visita precedente e torna l'ossessivo di[illegible] su Alice, il mazzo di fiori è lì a dire che qualcosa dev'essere accaduto. L'enigma raddoppia quando l'ombra di Alice scandisce, indicando lo scrittore: «E' lui che mi ha ammazzata».

Chiude la serata il più felice dei tre brani, che Gino [illegible] Michele hanno intitolato «Dalle parti di Pear Tree City», dove Pear Tree City altro non è che Pero, profumata cittadina [illegible]l'hinterland milanese. Qui vivono, nello stesso condominio, un autore di musical, sua moglie doppiatrice di cartoni animati giapponesi e un attore stupido che il musical dovrebbe salvare dal fallimento. L'attore e la donna [illegible] amanti nemmeno troppo clandestini. Ma poiché anche nell'adulterio ci vuole classe, e poiché il compositore, nella sua apparente svagatezza, ha dosi robuste di carattere e di amor proprio, la relazione si sfrangia, l'attorucolo è licenziato e la donna diventa, forse per la prima volta, moglie devotissima e consigliera preziosa. Si potrebbe pensare a un epilogo moralistico, sennonché Gino [illegible] Michele sono così bravi, così ricchi di paradossi e così naturalmente comici, che la soluzione, quando arriva, pare sospinta dalla necessità.

Vedete come sono diversi i tre pezzi, come se ne [illegible] ciascuno per la propria strada. Eppure, sarà per l'ambientazione comune (un interno con divano, pianoforte e librerie disegnato [illegible] Antonella Libretti), sarà per la stessa impronta spettacolare, si ha l'impressione che i tre atti unici siano quasi solidali fra loro. La responsabilità di queste ipotetiche contiguità va attribuita anche agli attori, che sostengono impavidi un peso ragguardevole. Flavio Bonacci è bravo nei panni del compositore, dello scrittore e dell'attorucolo, quando il ruolo gli richiede ombre di perplessità e d'insicurezza è bravissimo. Ruggero Cara eccelle soprattutto nel brano finale, dove ha spazio per mescolare umorismo e paradosso. Marina Massironi si conferma attrice di sicuro temperamento e [illegible] bella cara[illegible] brillante. Si replica per tutto il mese con grande soddisfazione del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Arriva in Italia

Palomo sexy star da tivù

MILANO. Oggi alle ore 16,55 è previsto l'arrivo all'aeroporto di Linate [illegible] Eduardo Palomo, l'interprete di Juan Del Diablo in «Cuore selvaggio», alla sua prima visita in Italia.

Appena terminata l'ondata di mondanità vissuta [illegible] Milano in questi giorni per l'assegnazione dei Telegatti al Gran premio internazionale della televisione, con l'arrivo di attori cinematografici e star dei serial tv, i fan club sono già pronti a scatenarsi nuovamente per dare il benvenuto agli arrivi internazionali di Linate all'attore [illegible]sicano, [illegible] dei protagonisti della telenovela, rivelazione della stagione televisiva in [illegible].

Eduardo Palomo è l'espo[illegible] [illegible] un fenomeno assolutamente [illegible] per la prima volta un personaggio maschile di telenovela è diventato un sex-symbol. Infatti la sua interpretazione [illegible] Juan Del Diablo in «Cuore selvaggio», telenovela trasmessa in prima serata da Retequattro (la cui ultima puntata andrà in onda questa settimana, sabato 14), lo ha fatto diventare un idolo.

Palomo sarà ospite di Patrizia Rossetti a «Buona giornata» domani (giorno del suo compleanno), sabato 14, lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 maggio. L'attore farà una sorpresa a tutte le telespettatrici presentandosi nella sua nuova veste di cantante rock, non a caso, per visitare l'Italia ha interrotto una brillante tournée musicale per tutto il Centro e il Nordamerica. Il suo primo album, [illegible] ancora edito nel nostro Paese, si chiama «Mover el tiempo» ed è composto [illegible] dieci brani.

Milano, da oggi

Rassegna dei clown d'Europa

MILANO. Si inaugura oggi la undicesima Rassegna Internazionale Clown organizzata dal Centro servizi per lo Spettacolo col patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri. La rassegna - presentata martedì scorso al Teatro Sala Fontana - prevede dieci spettacoli di artisti e compagnie provenienti da diversi paesi dell'Europa, che si ritroveranno a Milano per far rivivere la magia della «clownerie».

La rassegna si inaugura con lo spettacolo «Calla y escucha» dello spagnolo Anton Valen, per proseguire il 23 maggio con «Senza [illegible] della milanese Filarmonica Clown.

Il [illegible] giugno è la volta di «Don Quixote» dei tedeschi Erwi e Alvi, mentre il 3 giugno il clown ticinese Dimitri si esibirà in «Porteur».

Il 9 giugno saranno di scena gli italiani Pandemonium Teatro con «Tolstoj stories».

Sempre italiani sono i Ma[illegible] che presentano «Rinchiusi in un'immagine» all'appuntamento successivo, il 10 giugno. Seguiranno gli «Accattatis de judicii» [illegible] «I veri cugini del mago Udini» il 16 giugno, il Teatro d'Artificio [illegible] «I love Camberra» il 18 giugno e il clown Carlo Rossi con «Nessuno» per chiudere la rassegna, il 24 giugno).

Tutti gli spettacoli si svolgeranno alla Sala Fontana di Milano mentre, sempre nell'ambito della rassegna, i clown Alberto Foletti e Lenka allestiranno [illegible] piccola tenda itinerante per portare in giro per la città il loro spettacolo «Cirkus» che debutterà il 21 maggio al Parco Lambro.

[s. n.]

MILANO

CINEMA

[illegible] c. Vittorio Emanuele 30, tel [illegible]. **Mister hula hoop** 1ª visione Or.: 20; 22,30 Ingr. 10.000

ANTEO v. Milazzo 9, tel. 659.732. **Ladybird, ladybird** Regia K. Loach Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

APOLLO GALLERIA v. [illegible] Cristoforis 2, tel. 780.390 **Trappola d'amore**. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 10.000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Mister hula hoop**. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel 7602.3806 **Philadelphia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 9, tel 7600.1214 **Padre e figlio**. 1ª visione Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

ASTRA c. Vittorio Emanuele II, tel 7600.0229 **Getaway**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] p. Cavour 3, [illegible] 659.5779. **Coppia d'azione**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000

COLOSSEO S. ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **[illegible] del padre**. Or.: 14,30; 17,10. 19,50; 22,30. Ingr 10.000.

SALA CHAPLIN v.le Montenero 84, tel 5990.1361 **Il giardino segreto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 10.000.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Schindler's List**. Ore 18,05; 21,30 L. 10.000.

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, tel 7602.0721 **Fearless - Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 10.000

CORSO Galleria [illegible] Corso, [illegible]. 7600.2184. **Geronimo** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr 10.000

ELISEO v. Torino 64, tel. [illegible] **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel 7600.2354. **L'inferno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr 10.000

MAESTOSO p.le Lodi 39, tel. 551.6438 **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Rapa [illegible]** Or 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 Ingr 10.000.

[illegible] c. Vittorio Emanuele 24, tel 7602.0818. Serata ad inviti Or. 21,30

METROPOL viale Piave 24, [illegible] 799.913 **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr 10.000

[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 760.223 **My life**. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr 10.000.

[illegible] ARTI v. Mascagni 8, tel 7602.0048. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio [illegible], tel. 875.389 **L'amico d'infanzia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] 5 SALA 1 Multis. - v. Santa Redegonda 8, tel 874.547. **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] [illegible] 2 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **[illegible] List** Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 3 v. Santa Redegonda 8, [illegible]. 874.547. **Maniaci sentimentali** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 10.000

ODEON 5 SALA [illegible] v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Il rapporto Pelican** Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25 Ingr 10.000

ODEON 5 SALA 5 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547 **[illegible] pelle**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35 Ingr. 10.000

ODEON [illegible] SALA [illegible] v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 7 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **La strategia [illegible] lumaca** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35 Ingr. 10.000.

[illegible] [illegible] SALA [illegible] v. Santa Redegonda 8, tel 874.547. **[illegible] nome del padre** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr 10.000.

ODEON 5 SALA 9 Multis. - v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Beetho[illegible] [illegible]**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35 Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA [illegible] v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Quel [illegible] resta [illegible] giorno**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000

ORFEO v.le Coni Zugna 50, [illegible]. 8940.3039. **Trappola d'amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele [illegible], tel 7602.0757 **L'innocenza del diavolo**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr 10.000.

[illegible] v.le Abruzzi 28, [illegible] 2953.1103 **[illegible] che resta [illegible] giorno**. Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,30. Ingr 10.000.

[illegible] l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Troppo sole**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 10.000

SPLENDOR v.le Gran Sasso [illegible] tel. 236.5124 **Una pallottola spuntata [illegible] 1/3 - L'insulto finale**. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 10.000

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. **L'innocenza del diavolo**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

VIP via Torino 21, [illegible]. 8646.3847. **Il buffo** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 10.000.

TEATRI

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 20,30 Orchestra Rai; coro della Radio di Budapest; dir. Gary Bertini.

[illegible] v. C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 compagnia te[illegible] Arsenale presenta: **L'ultimo [illegible] andare ed altre storie** [illegible] H. Pinter, con [illegible]. Eugenia D'Aquino, A. Raimondi, [illegible]. Calò, M. Ficarazzo Magherini, regia M. Spreafico.

CARCANO c. [illegible] Porta Romana [illegible] tel. 5518.1377 Ore 21 teatro Vittoria Attori & Tecnici presenta: **Rumori fuori scena** di M. Frayn, regia A. Corsini

CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Stefano Nosei e Dario Vergassola in **Bimbi belli**.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 compagnia [illegible] palcoscenico presenta: **[illegible] Inutile fare un round con Minnie da La strage gentile** di R. L. Stevenson, con Kay Sandvik, Diego Pessola, regia Diego Pessola.

FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Ore 20,30 CRT Artificio presenta Theaterorchestra in **Oyfem Goylem**, vaude[illegible] teatrale e musicale [illegible] M. Ovadia, musiche Klezmer elaborate da M. Dehò e G. P. Marazza.

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. [illegible] 21 teatro degli Eguali - Compagnia Stabile del teatro Litta per Fuoriserie '94 presenta: **Lei**, di G. Manfredi, L. Grimaldi, Gino [illegible] Michele, con F. Bonacci, M. Missiroli, R. [illegible], regia M. Guzzardi.

[illegible] c. Manzoni 40, tel. 7600.0231. Ore 20,45 compagnia Fadiscino E.T. presenta: **L'onorevole, il poeta e [illegible] signora** di A. De Benedetti, con A. Giordana, I. Monti, [illegible]. Bianchi. Regia A. Calenda.

NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.7700. Ore 21 La premiata ditta [illegible] presenta **Sottosopra** di e con [illegible] Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi e P. Insegno.

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926.2282. Ore 21 L'associazione Culturale Sottoteatro di Frontiera presenta: **Il viaggio (l'ombra, il [illegible] e l'utopia)** di G. Campari, con R. Doh, [illegible] Musumeci, L. Rossi, M. Elena Santomauro, regia G. Campari.

PICCOLO T. STUDIO v. Rivoli 6, tel. 7233.3222. Ore [illegible] Progetto giovani-Comune [illegible] Milano. [illegible] **ricerca delle riviste**: Campo (Clelia Martignoni); Marka (Clio Pizzingrilli).

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. [illegible] [illegible] 21 [illegible]. Tedeschi in: **Il maggiore Barbara** di G. Bernard Shaw, con P. Milani e L. Negroni, regia M. Bernardi.

SMERALDO p. XXV Aprile, tel. 29.00.67.67. Ore 21 Spettacolo di beneficenza a favore dell'Associazione Italiana Parkinsoniani: Gruppo Teatrale «Renato Simoni» presenta **[illegible] allegre comari di Windsor**

TDI ELFO v. C. Menotti 11, tel. 716.791. Ore 20,45 Teatridithalia presenta: **Alla greca**, [illegible] S. Berkoff, con F. Bruni, G. Dall'Aglio, T. Rocchetta, C. Crippa, A. Coppola, M. Arcari e F. Monico. Regia [illegible] [illegible] Capitani.

[illegible] GRECO p. Greco, [illegible] 657.0696 Ore 21 [illegible] di Grock presentano. **Colchide** di W. Valeri, regia C. Intropido, coreografie V. Cavalli e C. Intropido.

VERDI v. Pastrengo 16, telefono [illegible]. Ore 10,30 e 21 La baracca/Trickster-Bricconi Divini/Teatro delle briciole-Teatro al parco presenta: **Piccoli Angeli** di M. Bellini, con M. Maglietta e R. Anglisani, regia M. [illegible].

SOC. [illegible] v. Daverio 7, tel. 5516.7242. Ore 20,45 Massimo Moroccini, chitarra.

ARLECCHINO

[illegible]re e figlio

Il film di Pasquale Pozzessere con Michele Placido e Stefano Dionisi racconta lo scontro fra un [illegible] operaio dell'Ansaldo, sindacalista, e il figlio disincantato che preferisce vivere di espedienti e disimpegno totale. Sullo sfondo, suggestive immagini di Genova

[illegible]

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 870.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

[illegible] DEL [illegible] v. C. di Lana 3. T. 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117 Tel. 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret con R. Barbaro, G. Nardella, V. Mancino e V. Lo Iacono.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81 Tel. 8951.1748. Ore 21,30 Peña flamenca con Juan Ortega.

[illegible] via Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2024 Ore 22 Quartetto di Caroline Leander, piano.

DERBINO CABARET v. del Missaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Ore 22,30 Rassegna volti nuovi per una risata.

GRILLO [illegible] LIVE MUSIC [illegible] Naviglio Grande 36. Tel 8940.9321. Ore 22,30 Bread machine/pop rock.

[illegible] A [illegible] via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi. Strip-tease masch. e femm.

[illegible] DISCO [illegible] p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. Tel 533.368. Ore 21,30 Free karao[illegible].

[illegible] [illegible] gall. Manzoni. T. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 22,30 Summer dreams.

SCIMMIE via Sforza 49. Tel. 83.91.874. Ore 22,30. Blues machine/rock blues.

TANGRAM via Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore [illegible] Patrizia Conte quartet.

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Paolo Rossi con **C'è quel [illegible] c'è**

[illegible] T[illegible] v. Molino [illegible] Armi 18. Tel. 5831.6545. Ore 22,30 Caffè cubano.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, [illegible] 4800.3901 L. 8000 ore 20,10; 22,30 **Il banchetto di nozze**.

[illegible] 1 v. Torino 30, t. 87.4826. L. 8000 ore 18; 18,10; 20,20; 22,30 **Dellamorte dellAmore**

[illegible] 2 v. Torino 30, t 874.826. L. [illegible] ore 18; 18,10; 20,20; 22,30 **Picnic alla spiaggia**.

CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible] TRADE v. Oxilia 10, tel. 26.82.05.92. L. 5000 ore 20; 22 **Viri[illegible]**.

[illegible] AMICIS v. Caminadella 15, t. [illegible]. L. 7000 ore 18; 22 **Luci d'inverno** e ore 20 **Il settimo sigillo**, di Ingmar Bergman.

[illegible] v. Savona 57, t. 489.5102. L. [illegible]. Ore 13,10; 16; 19,15; 22 film in lingua originale **[illegible] che resta [illegible] giorno** con A. Hopkins, E. Thompson regia J. Ivory.

[illegible]RENZO c. [illegible] Porta Ticinese 45. L. 6000 ore 21 conferenza **Con la gente di Algeria**.

[illegible] via Pacinotti 6, tel. 3921.0483. L. [illegible] Ore 19,50; 22,15 **L'età dell'innocenza**.

[illegible]TORIUM [illegible] BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 603.042. Cineforum.

[illegible]DITORIUM SAN FEDELE [illegible] Hoepli 3/B, tel. 7227.1231 Riposo.

[illegible] [illegible] DEL [illegible] PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 655.4977. L. 4000 ore 17,30 **Freaks**.

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. **Sheila... segretaria [illegible]tare e Amplessi bestiali**.

[illegible] via Clitumno angolo via Padova Tel. 26.82.26.10. L. 10.000. Ap. 14,30. **Baby [illegible] e [illegible] in Lunga gola di Baby**.

ARGO v. Monza 79. Lire 10.000. **Mandingo la ragazza del buco e Professioniste super p...**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. Baby Pozzi e Rocco Siffredi in **Lunga gola di Baby**.

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **La parte più appetitosa della femmina e Porcellone a convegno**.

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.[illegible]. **Vienimi bestialmente dentro**.

AURORA PUSSYCAT v. Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **Flavia bestia nera e Morbose passioni di Nicol**.

CIELO v.le Premuda [illegible]. L. [illegible] Ap. ore 16. **[illegible] [illegible] che piace di più**.

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. [illegible]. **Maurizia Paradiso femmina in calore**.

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13 **[illegible] dream: le tre porcelline**

DONIZETTI v. M. da Panicale 13. L. [illegible] **Fanni calde matrigne**.

EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. Baby Pozzi e Rocco Siffredi in **Lunga gola di Baby**.

HERMES v. C. Da Sesto 5. L. 10.000. Varietà + film

LA FENICE v. Bligny 52. **Tre uomini e una porcona e La bestia preferita da mia moglie**.

LORETO v. Celadda 10. L. 10.000 **[illegible] [illegible] la casa dei piaceri anali**.

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **I sogni segreti di Veronica**.

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000 **Maurizia Paradiso il segreto e Bestie e uccelli**.

ROXY c.so Lodi 128. L. [illegible]. Ap. ore 14,20 **Prendilo... dietro e La zia [illegible] calore preferisce i super[illegible]**.

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. **Animal donne e superdotati e Candy la campagnola porca**. Ap. ore 14.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. 17 maggio, ore 20,30, **Barbablù** di Offenbach, direttore Peter Maag, regia Lorenzo Mariani, [illegible]no Pasquale Grossi. Interpreti: Ezio Di Cesare (Bruno Lazzaretti), Max René Cosotti (Carlo Bosi), Armando Ariostini (Silvano [illegible]gliuca), Stefano Antonucci (Antonio Marani), Luigi Petroni (Emanuele Giannino). Repliche 18-5, 19, 20 (ore 16), 21, 22 (ore 15,30), 24 (ore 18), 25 (ore 16), 26 e 27.

TEATRO DUSE. Lunedì, ore 21, serata finale «Zanzara d'oro» concorso per nuovi comici.

TEATRO TESTONI-INTERACTION. Fino a domenica, ore 21, **Lieto fine**, con Marinella Manicardi e Maurizio Cardillo, regia Luigi Gozzi. Prima nazionale.

[illegible] **DEHON.** Fino a sabato, Guido Ferrarini in **L'ultimo nastro di Krapp** di Samuel Beckett.

[illegible]TRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.871. Riposo.

TEATRO MEDICA Lunedì [illegible] 21 **concerto McCoy Tyner big band.**

[illegible] via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.

TEATRO LA [illegible] via [illegible]. D'Azeglio 41, tel. 646.47.24. Riposo.

TEATRO SALA EUROPA. 1 giugno **Concerto [illegible] Wollenweider**

TEATRO [illegible] via Giambologna, 4, t. 533.074. 21/5 **Concerto Codeine e Spinanes.**

CENTRO [illegible] RAGAZZI SAN LEONARDO [illegible] San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 16 **Spettacolo per ragazzi.**

AULA [illegible] LUCIA. Riposo.

MULTISALA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, [illegible] il lunedì, **intrattenimento e jazz.**

RUVIDO LIVE MUSIC E RESTORE Tutte le sere, [illegible] la domenica, spettacoli e concerti. Ore 22,30 concerto **Tino Tracanna Quartet.** Sabato **Tom Robinson.** 29-5 concerto **[illegible]y Anderson Quartet** con George Gruntz.

BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Ore 21 concerto **Agostino - Faust - Giuranna - Poppen - Goritzki - Meunier**, musiche di Schubert e Brahms. Domenica **Pegny**. 20/5 **Fassbaender - Causse - Kaiseris.**

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Ore 21 **Concerto Giuseppe F. Modugno,** pianoforte, musiche di Schumann, Beethoven, Berio e Chopin. 27 maggio [illegible] **Doctor Dixie Jazz [illegible] e Hengel Gualdi.**

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Riposo.

[illegible] DI [illegible]
TEATRO COMUNALE. [illegible] maggio **Concerto Wim Mertens.**

[illegible]
[illegible] Riposo.

[illegible]
TEATRO BORGATTI. Domani ore 21, **Salone Meraviglie** [illegible] Vito e Antonio Albanese.

[illegible]
TEATRO [illegible]. Domani, ore 21, [illegible] **Meraviglie** con Vito e Antonio Albanese.

FER[illegible]
TEATRO COMUNALE. Prosegue vendita abbonamenti «Ferrara musica [illegible] concerti». 18-5, concerto Orchestra [illegible] Camera [illegible] Losanna, direttore e solista, Vladimir Ashkenazy.

TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible]
TEATRO [illegible] Riposo.

CAP [illegible]. Domani ore 22 **Concerto Cunnie Cunnie Williams.** 4/6 **Bobby Byrd e Vicky Ander[illegible] Show.**

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Domani ore [illegible] **Concerto Andrea [illegible] Rierzo,** fortepiano, musiche di Haydn.

SAN GEMINIANO. Riposo.

[illegible] Riposo.

TEATRO MICHELANGELO. Riposo.

[illegible] **COMUNALE.** [illegible] giugno, **Concerto [illegible] Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA
VOX. Ore 21,30 concerto **Cocteau [illegible].** Sabato concerto **Beating system.** Domenica concerto **Inspiral Carpets.** [illegible] concerto **Almamegretta.** 30/5 concerto [illegible] **Cave.**

[illegible]
TEATRO REGIO. Domani 20,30, stagione lirica, **Don Giovanni**, di Mozart, regia Lorenzo Mariani, scene e costumi Witt Oriandi; English Baroque Soloists e Monteverdi choir, direttore John Eliot Gardner. Int.: Rodney Gilfry, Luba Organasova, Christoph Pregardien, Charlotte Magiono. Repliche il venerdì, domenica (ore 15), 17, 19 e 22. Sabato al teatro Farnese, concerto **Ensemble Edgard Varèse,** mus. di Benjamin, Holt, Varèse, Murail, Knussen

[illegible] DUE. Riposo.

TEATRO AL [illegible] Domani [illegible] 21, e sabato [illegible] 10, Teatro delle Briciole e Istituto Giordani presen[illegible]: **Lucciola lucciola vieni a me, ti darò del pan del re...,** [illegible] ne pagine dal «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, a cura di Letizia Quintavalla e Bruno Stori.

[illegible]
[illegible] Riposo.

[illegible]
[illegible] VALLI. Riposo.
[illegible] Riposo

S. GIOVANNI IN [illegible]
[illegible] COMUNALE. Riposo.

CINEMA

[illegible]

ADMIRAL via S. Felice 26, **Schindler's List.** Orario: 15; 18,30; 22.

[illegible] **D'ESSAI** via S. Felice 52, telefono 555.127. [illegible] **del gi[illegible] (Remains of the day).** Orario: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO via [illegible] Aprile 5. Chiuso per lavori.

[illegible] 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. **Geronimo.** Or.: 16; 16,10; 20,15; 22,30; sabato ultimo 0,30.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono [illegible]. **Coppia d'azione.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato ultimo 0,30.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. **L'amico d'infanzia.** Feriali: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Festivi: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] via Milazzo 1, telefono 248.288. **Mr. Hula Hoop.** Oggi 20,10; 22,30; domani ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL 2 via Indipendenza 7; telefono 24.830. **Fearless - [illegible] paure.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.288. **Incubo d'amore.** Oggi 20,30; 22,30; domani ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CASTIGLIONE p. [illegible]. Castiglione 3. **Il banchetto [illegible].** Ore 20,30; 22,30.

[illegible] via Sardegna 15, telefono 542.701, **Lezioni di piano.** Or.: fer. 20; fest. 16 ult. 22,30.

[illegible]**SSY** via Azzogardino 61, telefono 555.583. **Trappola d'amore.** Vietato Minori 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20; 22,30; fest. 15 - 22,30.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. **Trappola d'amore.** Viet. min. 14. Or.: fer. e fest. 16,30 - 22,30.

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 20,30; 22,30 - sab. e fest. 15 - 22,30. Sab. ult. 0,30.

[illegible] Indipendenza 5, telefono 223.73. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. 14,30 - 22,30.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, [illegible] 401.357. **Sister act II.** Or.: fer. 20,20; 22,30 - fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Nel [illegible] del padre.** Orario: [illegible], 17,30; 20; 22,30.

[illegible] via Monari 3, telefono 228.504. **My Life (Questa mia vita).** Orario: 15,45 - 22,30.

MARCONI via [illegible] 58, telefono 649.2374. **Getaway.** Or.: 20; 22,30. Sab. e fest. 16 - 22,30.

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Fer. e [illegible] 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

METROPOLITAN via Indipendenza 36, telefono 265.901. **L'innocenza [illegible] diavolo.** Orario fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] via Venturoli 30, telefono 341.821. **Impatto imminente.** Orario: 20,30; 22,30 - sabato e le[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. **Philadelphia.** Orario fer. e fest. 15,30 - 22,30.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. **Il giardino segreto.** Orario fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO [illegible] via [illegible]della 21, telefono 331.506. **Le av[illegible] di Huck Finn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Domani: **Coppia d'azione.**

NUOVO [illegible] via Nosadella 51, telefono 331.098. **[illegible] DellAmore.** Or. fer.: 20,30; 22,30 - sab. e fest. 15 - 22,30.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **L'inferno.** Or. [illegible]: 16,30 - 22,30; fest. 15 - 22,30.

ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Troppo sole.** Or.: fer. 16,30 - 22,30. Fest. 15 - 22,30. Rid. Agis.

ODEON SALA C via Mascarella 3, telefono 227.916. **Ladybird Ladybird.** Orario: feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] Agis.

OLIMPIA. **Rapa Nui.** Orario fer. 20,30; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,30; 22,30

[illegible] via S. Donato 34, telefono 2412. **Molto [illegible] per nulla.** Or.: 20,10; 22,30.

[illegible] **STUDIO 1** via Rialto 19, telefono 227.926. **La strategia della lumaca.** Orario: feriali e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **Pic-nic alla spiaggia.** Orario: feriali e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Un «corto» d'autore: **Coffee and cigarettes.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. **Schindler's List.** Orario: 16; 21,30.

SMERALDO [illegible] Toscana 125. **[illegible] Doubtfire.** Orario: fer. 20,10; 22,30; fest. 16; 18,05; 20,10; 22,30.

[illegible] Piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **[illegible] di Peter.** Or. fer.: 20,30; 22,30 - fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PARROCCHIALI

[illegible] via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.

ANTONIANO via Guinizelli 3, telefono 3467. Oggi riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434352. Riposo.

[illegible] via Matteotti 25, [illegible] 372.408. Chiusura estiva.

ORIONE via Cimabue 14, telefono 3024. Chiusura estiva.

TIVOLI via Massarenti 418, telefono 6324. Orario feriali e festivi: 20; 22,30. **La casa degli spiriti.**

[illegible]

[illegible] via Pietralata 55/A, telefono [illegible]. Ore 18 **Lo spirito dell'alveare** di Victor Erice; [illegible] 18 **Wojtzek** di Werner Herzog; [illegible] 20,30 **Edipo [illegible]** di Pier Paolo Pasolini; ore 22,30 [illegible] di Terry Gilliam.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO **Insaziabili femmine super.** [illegible]to Minori 18. Orario feriali e festivi 10,30 ultimo spettacolo 22,30.

CONTINENTAL **Signore scandalose di provincia.** Vietato Minori 18. Orario: feriali e festivi 15 ultimo 22,30

MINERVA **Private love, Alice nel paese delle.... [illegible]**. Vietato minori 18. Fer[illegible] 15 ult. 22,30.

EXCELSIOR Chiuso per lavori.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. **Trappola d'amore.** Or.: fer. 20; fest. 15 - ult. 22,30.

APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002 **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Or.: fer. 20; fest. 15. Ult. 22,30

[illegible] 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Mr. [illegible] Hoop.** Or.: fer. 20; fest. 15 - ult. 22,30.

APOLLO 3 via [illegible] 69/p. **Fearless - Senza paura.** Or.: fer. 20; fest. 15 - ult. 22,30.

DIANA Riposo.

[illegible] corso Porto Po 117. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Or.: fer. 20; fest. 15. Ult. 22,30

[illegible] via Mortara 173, telefono [illegible]. **Troppo [illegible].** Or. fer.: 20,30 - fest. [illegible] ult. 22,30

[illegible] via Turco 6, telefono 206.879. **Incubo d'[illegible]** Fer.: 20; fest.: [illegible] ult. 22,30

RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. **My Life.** Orario: 20,30; [illegible],30; festivi 15 ultimo 22,30.

S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Riposo.

[illegible] **BOLDINI** ore 21,30 unico spett. **Istantanee** di J. Moorhouse

MODENA

[illegible] via Selmi, telefono 219.141. **Sinfonia...** V. M. [illegible]. Or.: 14,30; ultimo 22,30.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 6, telefono 211.712. **Getaway.** Feriali e festivi: 14; 16,10; 18,15; [illegible]; 22,30

ASTRA via Rismondo 2. **[illegible] List.** Orario: feriali 15; 18,30; 22 - sabato e festivi 15,30; 19; 22,30.

CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **L'amico [illegible].** Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. dalle 14,30.

CAVOUR 50. **Maniaci sentimentali.** Or. fer.: 20,30; fest.: 14,30 ult. 22,30.

EMBASSY vicolo Albergo 6, telefono 225.187. **[illegible] Epoque.** Fer.: 20,20; 22,30; fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] **Troppo sole.** Orario: [illegible]. 20,30; 22,30; festivi 14,30; 22,30.

[illegible] via [illegible] 10, telefono 223.102. **Trappola d'amore.** Fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: dalle 14,30.

MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.

NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: feriali 20, 22,30 - festivi 14 ult[illegible] 22,30

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **Incubo d'a[illegible].** Fer.: 20,30; 22,30; fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.381. **Mr. Hula Hoop.** Fer.: 20,20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono [illegible]. **My life - Questa mia [illegible]** Orario: feriali 20,15; 22,30; festivi 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,30.

SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Geronimo.** Orario: feriali e festivi 16 ult. 22,30.

IMOLA

ASTORIA. **My life.** Fer.: 20,10; 22,30; fest.: 15,30; 22,30.

[illegible] via [illegible]a 210, telefono 23.634. **Quel che resta del giorno.** Fer.: 20; fest.: 15 ult. 22,30.

[illegible] via Appia 30, telefono 23.033. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: feriali: 19,40; 21; 22,30 - festivi 15 ultimo 22,30.

JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. **[illegible] per adulti.** Or.: 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30.

MODERNISSIMO, via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Sister Act II.** Orario: 20; 22,30; sabato e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 23[illegible] **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20,30; 22,30.

[illegible] p.le [illegible] 15, telefono 582.176. **Il giardino segreto.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] via Petrarca 11/c, telefono 33.216. **Maniaci sentimentali.** Ap. [illegible] 20,30, ult. 22,30.

[illegible] SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Trappola d'amore.** Orario: 20,30; [illegible]

LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Schindler's List.** Orario: 18,30; 22.

ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Riposo.

[illegible] borgo [illegible] Trinità 5, tel. 285.309. **Lezioni di piano.** Ore 21,30.

ROMA via Tanara 6, telefono 230.028. **Getaway.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30.

[illegible] Trento 4, telefono 771.205. Riposo.

[illegible] SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **My life.** Orario: 20,15; 22,30.

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Fearless - Senza paura.** Orario: 20,10; 22,30.

[illegible]

APOLLO Via Garibaldi 79, telefono 24.665. **Getaway.**

CORSO c. Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.965. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.**

[illegible] via Emanuele II 49, telefono 334.175. **Geronimo.**

[illegible] Largo Matteotti 15, telefono 26.728. **L'amico d'infanzia.**

POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. **Trappola d'amore.** Vietato Minori 14.

[illegible] Via S. Siro 7, telefono 25.840. **Fearless.**

POLITEAMA VIP Via S. Siro 7, telefono 25.840. **[illegible]er's List.**

[illegible] Via Manfredi 30, telefono 456.2154. **My Life.**

REGGIO [illegible]

[illegible] Corso Garibaldi 12, telefono 30.796. **Trappola d'amore.** Or.: [illegible]. [illegible] fest. 14,30, ult. spett. 22,20.

ALEXANDER 1 Via M. S. Pietro 51, te[illegible] 430.864. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: fer. 20; fest. 14,30, ult. spett. 22,20.

ALEXANDER 2 Via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. **Impatto imminente.** [illegible]: fer. 20; fest. 15, ult. spett. [illegible]

[illegible] **1** Via [illegible]. Rocco 6, telefono 436.657. **Mr. Hula Hoop.** Fer.: 20; fest.: 15 ult. 22,30.

[illegible] **2** Via S. Rocco [illegible] telefono 436.657. **L'innocenza del diavolo.** Fer.: 20; fest.: [illegible] ult. 22,30.

BOIARDO Via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Geronimo.** Fer.: [illegible] fest.: 15 ult. 22,30.

CAPITOL Via Zandonai 2, telefono 74.247. **Incubo d'amore.** Fer. 20,30; fest. [illegible] ult. 22,30.

D'ALBERTO 1 Via Em. [illegible] 17, telefono 439.289. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: feriali 20,30; festivi 14,30, ultimo spettacolo 22,20.

[illegible]**O 2** Via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. **Tombstone.** Orario: fer. 20; festivi 15, ultimo 22,20.

[illegible] Tassoni, tel. [illegible]. **L'inferno.**

[illegible] Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, telefono 555.113. **La strategia [illegible] lumaca.** Ore 20,30; 22,30.

[illegible] Via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.189. **My life.** Orario: fer. 20,15; 22,30; festivi 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Beethoven 2
ARGENTA
MODERNO: Riposo
BAZZANO
ASTRA: Una pallottola spuntata 33 1/3
STAR: Misterioso omicidio a Manhattan
BONDENO
ARGENTINA: Cimitero vivente 2
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: non pervenuto
FARNESE: non pervenuto
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: DellaMorte dell'Amore
CORSO: Una pallottola spuntata 33 1/3
EDEN: Riposo
SUPERCINEMA 70: Quel [illegible] del giorno
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Sonchetta di nozze
CASTELLARANO
BELVEDERE: The innocent
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: In the name of the father
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Philadelphia
CENTO
ASTRA: My life
ODEON: Una pallottola spuntata 3 e 1/3
CODIGORO
[illegible]
COPPARO
ARCOBALENO: Riposo
[illegible]
CRISTALLO: Un'anima divisa in due
CREVALCORE
VERDI: Riposo
[illegible]
CORSO: Una pallottola spuntata 33 1/3
CRISTALLO: My life
FINALE EMILIA
CORSO: Philadelphia
FRANCOLINO
NAGLIATI: [illegible]
GUASTALLA
CENTRALE: Una pallottola spuntata 33 1/3
[illegible]
VITTORIA: Riposo
[illegible] ESTENSE
DUCALE A: Una pallottola spuntata 33 1/3
[illegible] B: My life
[illegible]
[illegible]
[illegible]MASSACALCE
NUOVO: Riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Chiuso per lavori
[illegible] Riposo
[illegible]
ZACCONI: Trappola d'amore
PAVULLO
GIARDINI: Schindler's List
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Riposo
KURSAAL: Riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Beethoven 2
PUIANELLO
EDEN: [illegible] name of the father
RIVERS
DUCALE: Il profumo della papaya verde
S. [illegible] IN PERSICETO
FANIN: Riposo
GIADA: Film per adulti
S. MARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI TREBBIA
NUOVO JOLLY: Troppo sole
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Film [illegible]
[illegible]
MARCONI: Riposo
[illegible]
CARANI: My life
[illegible]CESCO: Così lontano così vicino
[illegible] SUL PANARO
BRISTOL: Quel che resta del giorno
SESTOLA
BELVEDERE: Sister Act 2
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Caro diario
VERGATO
NUOVO: Riposo
VIGNOLA
LA PERGOLA: Riposo
VIGNOLA
ARISTON: Philadelphia

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 6/R, tel. 940.306. **Sister Act 2.** Or.: 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. **My Life.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

[illegible]

ALTINO v. Altinate 1, [illegible]. 875.2325. **Geronimo.** Ap. 16.

[illegible] v. Reni 2, telefono 600 820. **Schindler's List.** Ap. 18.

ASTRA v. Aspetti 37, t. 604.07. Rassegna. Da Sodoma a Hollywood.

BIRI p. Stanga 3, tel. 776.189. **My Life.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

[illegible] Cassan 2, tel. 875.20.67. **Senza paura.** Ap. 18.

QUIRINETTA p. Insurrezione, telefono 875.1680. **My Life.** Orario: 18; 20; 22.

[illegible] v. Em. Filiberto, [illegible]. 875.0720. **Una pallottola spuntata [illegible] 1/3.** Ap. 17,30.

CONCORDI v. S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20; 22.

ROVIGO

CORSO [illegible] Del Popolo 150, tel. 29.860. Riposo. Domani **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.**

[illegible] v. Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo. Domani **Quel che resta del giorno.**

[illegible]

[illegible] v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **[illegible] DellAmore.** Or.: 18,45; 20,20; 22,15.

[illegible] vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **[illegible] pallottola spuntata 33 [illegible] 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

[illegible] p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **L'inferno.** Or.: 18,30; 20,15; 22,15.

CORSO [illegible] del Popolo 28, t. 549.322. **Ladybird Ladybird.** Or.: 18,15; 20,20; 22,15.

EMBASSY l.go Altinia, telefono 542.624. **Geronimo.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

HESPERIA p. Crispi 8, t. 542.207. **My Life.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

[illegible] p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Il giardino segreto.** Ap.: 18,40; 20,30; 22,20.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 528.7705. **Vogliamo vivere.** Or.: 16; 19,40. **Il fantasma della libertà.** Or.: 17,45; 21,30.

CENTRALE San [illegible] 1659, tel. [illegible]. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

[illegible] **D'ESSAI** San [illegible] tel. 520.5439. **Quel che [illegible] giorno.** Or.: 16; 18,30; 21,15.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429, [illegible]. Or.: 16; 17,55; 19,50; 21,45.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. **My Life.** Or.: 17,20; 19,40; 22.

MESTRE

AGORA' [illegible] v. Carducci tel. 960.534. **Coppia d'azione.** Or.: 18; 20; 22.

SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7688. **Impatto imminente.** Or.: 18; 20; 22.

CORSO v. Del Popolo 30, telefono 966.722. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 18,30; 20,15; [illegible].

DANTE D'ESSAI v. Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo. Domani [illegible] **[illegible] chetto di nozze.**

EXCELSIOR p. Ferretto 15, t. [illegible]. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20; 22. Ingr. 10.000.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. [illegible]. Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 v. Palazzo 31, t. 971.444. **Uova d'oro.** Or.: 18; 20; 22.

CORSINO c. Del Popolo 30, telefono 966.722. **Senza paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. **My life.** Or.: 17,30; 20; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, tel. [illegible]. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,15.

FILARMONICO v. Roma 3, tel. 596.826. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME v. Cere, tel. 80.02.060. **Malice.** Or.: 20,30; 22,15

MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708 **Senza paura.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. Chiuso.

[illegible] v. Sabotino 2, telefono 913.591. **[illegible] giorno.** Or.: [illegible]: 18; 21.

[illegible] p.za Bra, telef. 590.856. **Schindler's List.** Or.: 18,30; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.148. **Trappola d'amore.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO [illegible] Fogazzaro, telefono 321.820. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.807. **Maniaci sentimentali.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ODEON v. Gorgni, tel. 543.492. **Due sconosciuti, un destino.** Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible]**LARID** v.le Verdi 6, [illegible] 321.420. **Impatto imminente.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ROMA st. da Filippini 5, tel. [illegible]. **My life.** Ap. 16,30; ult. 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 18, telef. 530.320. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 18; 20; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **The Snapper.** Or.: 20,45.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 56, tel. 26.868. **My life.** Or.: 18; 20; 22.

[illegible] **A.** [illegible] Cordenons, tel. 932.725. **Kalifornia.** Or.: 21.

ZERO-SALA [illegible] p. Maestri [illegible] Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. Riposo. Domani **Una donna pericolosa.**

[illegible] - SALA [illegible] p.za Maestri [illegible] Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Jazz on Laser-Disk.** Or.: 19; 21.

[illegible] - p. della Vittoria, tel. [illegible]. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.

VERDI v. C. [illegible] 2, t. 28.212. **Impatto imminente.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

[illegible] v. Aquileia, [illegible]. 504.464 - 297.497. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.

CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. [illegible] - 297.497. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

CENTRALE v. Poscolle [illegible] telefono 504.240 - 297.497 **DellaMorte [illegible].** Or.: [illegible]; 22.

CRISTALLO p.le Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Ap. 18.

FERROV. [illegible] v. Cernaia, tel. 504.574. **Il tempo [illegible] gitani.** Or.: 19,30; 22.

ODEON v. Gorghi, tel. 501.761 - [illegible].

PUCCINI v. Savorgnana, [illegible]. 295.835. **My Life.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

[illegible]

ARISTON v. Gessi 14, tel. 304.222. Sala [illegible]. Domani **Schindler's List.**

[illegible] v. Muratti 2, tel. 767.300. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.

[illegible] v. Battisti 10, t. 768.158. **Geronimo.** Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 636.495 **Luce rossa.** Ap. 16.

[illegible] **1** v.le [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Coppia d'azione.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163 **Impatto imminente.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Cose preziose.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

SALA AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **L'inferno.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

TEATRI

[illegible]

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), tel. (041) [illegible] Oggi ore 21 [illegible] di W. Somerset Maugham, con E. Calindri.

[illegible] Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. Mercoledì 18 **L'Orfeo** di A. Striggio Jr.

[illegible] San Marco 4650, tel. (041) 520.7583. Sabato 21 ore 21 **Paco [illegible] Lucia in concerto.**

TEATRO CORSO corso del Popolo 30, tel. 972.615.

[illegible] DI [illegible] Marghera, tel. (041) 932.421.

[illegible] **NUOVE** Cannaregio 5013, [illegible]. (041) 523.1986. Venerdì 13 ore 21 **Claus Peymann compra un paio [illegible] pantaloni e [illegible] a [illegible] glare con me** di T. Bernhard.

CHIESA S. [illegible] DELLA PIETA'. Oggi [illegible] 20,30 I virtuosi dell'Eneide di Venezia in concerto, musiche di Vivaldi.

TEATRO DEL PARCO (Bissuola). Oggi ore 21 **Alda Cooper** in concerto.

[illegible] Oggi [illegible] 20,30 **Turre[illegible]** di [illegible]. Ingresso gratuito [illegible] prenotazione telefonica (041/520.81.30).

[illegible]

TEATRO VERDI. [illegible] Livello 32 (049) 876.03.39.

CHIESA EREMITANI.

[illegible] **PIO X** tel. (049) 807.13.70.

[illegible] **POLLINI** tel. (049) 656.848.

PUERTO ESCONDIDO - [illegible] tel. (049) 880.38.35.

ROVIGO

SOCIALE p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25 614.

[illegible]

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. Lunedì 16 ore 20,30 Progetto Beethoven [illegible] **sonate,** [illegible]. Carmignola al violino e P. N. Masi al pianoforte.

[illegible]

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. (0444) 323.781. 14 maggio [illegible] 21 [illegible] **Chamber,** [illegible]**estra di Budapest** in concerto.

TEATRO ASTRA [illegible]. (0444) 521.711. [illegible] ore 21 **La [illegible] dei sogni** di e con P. Valerio.

PALASPORT: Venerdì 20 ore 21 **Paco [illegible] Lucia Group in concerto.**

BELLUNO

AUDITORIUM COMUNALE tel. (0437) 941.746.

PALAGHIACCIO (FELTRE): Sabato 21 ore 21 **I Nomadi in concerto.**

[illegible]

[illegible] via Roma 3/A, tel. (045) 800.2880. 25 maggio ore 21 [illegible] **Tesca e Massimo Pa[illegible]** (percussioni), **Virginio Pavarana e Sergio Terni** al pianoforte [illegible].

[illegible]

POLITEAMA [illegible] via [illegible] Settembre 45, tel. (040) 54.331. Oggi 20,30 **Zeno e la cura del fumo** da I. Svevo con G. Bosetti.

VERDI [illegible] Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Sabato 21 **La Traviata** [illegible]. Verdi.

TEATRO MIELA piazza [illegible] degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119. Sabato 14 ore 21 **Intorno a Pinocchio** di G. Bevilacqua.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore [illegible] Recital di Silvia Gavarotti.

[illegible]

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE tel. (0481) 790.470. Domani ore 21 **Coro della Radiotelevisione [illegible] Zagabria** in concerto.

[illegible]

AUDITORIUM CASA DELLO STUDENTE tel. (0434) 551.233. Oggi ore 18 C. Morassutti alla viola e F. Calabretto al pianoforte, musiche [illegible] Schumann.

[illegible] **CULTURALE A. MORO** Cordenons, tel. (0434) [illegible] Sabato 14 ore 21 Un palcoscenico per le scuole: Liceo Scientifico [illegible]. Grigoletti».

[illegible]

TEATRO [illegible] (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.679. Domenica [illegible] ore 21 **I Solisti dell'Orchestra Filarmonica di Udine in concerto.**

VILLA MANIN (Passariano) Martedì 31 [illegible] 21 **Paco de Lucia Group** [illegible] concerto. Informazioni: tel. (0431) 510.393.

LE TV PRIVATE

Teletna
[illegible] Meloggi, cronache di [illegible]
14 — Sicilliauno
16 — Cartoni animati
16,35 Tormento d'amore, telenovela
17,45 Proposte commerciali
18,30 Fino a mezzanotte
20,30 Le furie umane del kung fu, film
[illegible] Fino a mezzanotte
23 — Sicilianotte
23,20 Fino [illegible]
24 — Filmnotte

Canale 21
13,25 Cartoni animati
14 — Vg 21, notiziario
19,30 Cartoni animati
20 — Domani tris, rubrica
20,30 Film
23 — Vg 21, notiziario
[illegible] Film

Tele Acras
14,15 [illegible]
15,15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 — Andiamo al cinema
19,15 Avenida Paulista, novela
20,10 Vg [illegible] notiziario
20,40 Film
22,30 Vg sera, notiziario
[illegible] — Switch, telefilm

Retedue
13,45 Notiziario
14 — Cartoni e telefilm
18 — Vendite commerciali
19 — Ciranda De Pedra, telenovela
19,45 Notiziario
20 — Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario
23,15 Vendite commerciali

Vuellesette
13,45 Maxivetrina, [illegible]
14 — Cinquestelle news
17 — Maxivetrina, rubrica
17,15 La ribelle, telenovela
[illegible] — Amici animali, documentario
18,30 Naturalia, rubrica
[illegible]45 Diagnosi, talk show
22 — Sci, speciale Coppa del Mondo
[illegible]30 Cinquestelle news
23,30 Il mondo secondo Garp, film

TV Agrigento
14,05 Notiziario
14,35 I 33 giri di Superstar
15,35 Supermusic Motori
17,30 Piccolo detective, cartoni
17,45 Balalak, cartoni
18,10 Piccolo de[illegible], cartoni
18,25 Microidis, cartoni
18,50 Tgg special
19,05 Rosa de Lejos, teleromanzo
[illegible] Notiziario
20,40 Superstar Sport
21,40 [illegible], telefilm
22,20 Notiziario
22,50 Tutto il mondo è magia, rubrica
0,15 [illegible]

TGS [illegible] 7
13,50 Notiziario
14,15 Tgs Studio
15 — Notiziario
15,20 Telefilm
16,10 Vendite commerciali
16,10 Il magnate, telenovela
18,45 Notiziario
[illegible] — Vendite commerciali
19,30 Cartoni animati
20,10 Notiziario
20,30 Ralph Supermaxieroe
21,20 Amore proibito, telenovela
22,15 Notiziario
22,30 Joe Forrester, telefilm
23,25 Rubrica
0,25 Notiziario
0,40 Il gladiatore di Roma, film

Video 3 T.C.I.
14 — Ogginotizie, notiziario
15 — Le cose buone della vita, rubrica
16,15 Commerciale
18,15 Maria Maria, novela
19,30 Oggisera, [illegible]
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Infermiere a Los Angeles, film
22,30 Ogginotte, notiziario
[illegible] — [illegible]lion, telefilm
24 — Informazione ieri

Tele + 1
13,20 Mr. Destiny, film
15,10 Pazzi a Beverly [illegible], film
16,40 + 1 [illegible]
16,45 I profili della natura
17,15 Birds in Australia
18 — I santu[illegible] [illegible] [illegible], [illegible]mentario
18,[illegible] Gli intoccabili, film
20,40 Un cuore in inverno, film
[illegible] Cape Fear - Il promontorio della [illegible], film
0,40 Saluti dal caro estinto, film

Antenna Uno
14,05 Prima pagina, notiziario
17,40 Cartoni animati
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Rosa de Lejos, novela
21,30 Superstar sport
23,30 Lotto, totip e c., rubrica
23,45 Vizi privati...
0,50 Prima pagina, notiziario

TG Sicilia
9,45 Alice, situation comedy
12,45 Tg 7 flash
13 — Strega o madonna
13,40 Le cose buone della vita
14,45 [illegible], situation comedy
15,15 Strega o madonna
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
[illegible] — Ma quanto mi ami?, gioco
19 — Tg 7, telegiornale
19,30 Alice, situation comedy
20,10 Lassie, cartoni animati
20,30 I magnifici sette dello spazio, film
22,30 Notte italiana, gioco-spettacolo
23,40 Salto [illegible] buio, telefilm
0,40 Fbi, telefilm
1,30 Programmi non stop

Tele + 2
11,15 Santuari della natura, documentari
12,15 Birds in Australia
13,30 Sportime, tg sportivo
14,30 La grande boxe, rubrica
15,15 Automobilismo
[illegible] Hall of fame
16,15 Calcio, campionato inglese
18 — Calcio: Inghilterra-Germania Ov., mondiali 1966
19,30 Settimana gol, rubrica
19,45 Telesport
20 — Sportime quiz, quiz
20,30 Tennis: Internazionali d'Italia
23,30 Settimana gol, rubrica

Tele + 3
13 — La peccatrice, film
15 — English Tv, inglese per ragazzi
16 — Oliver e Digit, inglese per bambini
17 — + 3 news
17,05 La peccatrice, film
18,40 Una [illegible] unplugged con Rickie Lee Jones - John Hyatt, monografie
20,30 John Scofield/Paul Bley [illegible] - Paul Motian Trio, musicale
23 — Concerti di musica classica
0,50 La peccatrice, film

Antenna Sicilia
14 — Match music, rubrica musicale
14,30 Sicilliauno, notiziario
15,50 Proposte commerciali
17 — La ribelle, telenovela
18 — Amici animali, ru[illegible]
19,30 Veronica, il volto dell'amore
[illegible] Diagnosi, talk show
22,30 Sicilissera, notiziario
23,30 Match music, rubrica [illegible]
0,20 Telefilm

Radio Video Calabria
14,30 Pomeriggio insieme
17,15 Naturalia, attualità
17,30 Documentario
18 — Soqquadro, varietà
19 — Notiziario regionale
19,30 [illegible] animali, rubrica
20 — Mitico, [illegible]
20,30 La vendetta di Ator, film
[illegible] Notiziario regionale
22,45 [illegible]eom regione

Telejonica
14,10 Sale e limone
[illegible] Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Al bar dello sport, rubrica
22,45 La voce della [illegible]
[illegible] Tg notte, notiziario
23,15 Divieto di s[illegible]

Video [illegible]
13,30 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
14,50 Telenovela
18 — Campane a festa, rubrica
19 — Spazio agricoltura
19,40 Videogiornale
20,30 Ragusa a tavola
22,40 Videogiornale
23,10 La lampada di Aladino
23,40 Telefilm

Canale [illegible] Palermo
13,30 Piccole storie, telefilm
14,15 Tg 21, notiziario
18,55 Mente, rubrica
19,40 Tg 21, notiziario
20,10 Documentario
22,30 Bacio di mezzanotte, film
23,15 Bianco e n[illegible] rotocalco
0,50 Diavoli di Spartivento, film

[illegible] Odeon
12 — Aglio, olio e peperoncino
12,20 Tengo famiglia
14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
16,45 Speciale spettacolo
17 — Aglio, olio e peperoncino
17,15 Naturalia, attualità
17,30 Documentari natura
17,45 Mitico, magazine sul cinema
18 — Soqquadro, varietà
19 — Informazioni regionali
19,30 Amici animali, rubrica
20 — Mitic[illegible]
20,30 La vendetta di Ator, film
22,30 Odeon regione

TC Catania
13,30 Le cose buone della vita, varietà
14,45 Ogginotizie, notiziario
15,15 Alice, situation comedy
16 — Commerciale, rubrica
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Ma quanto mi ami? gioco
19 — Giotto, notiziario
19,30 Alice, situation comedy
20 — Cartoni animati
20,30 I magnifici sette dello spazio, film
[illegible] Notte italiana, gioco
23,4[illegible] Ogginotte, notiziario
0,15 Salto nel buio, [illegible]

Videomusic
11,30 Arrivano i nostri, video italiani
12,30 The Mix, video rotazione
14,15 Telekommando
14,30 Vm-Giornale flash (anche [illegible] 15,30; 16,30; 17,30; 18,30)
14,35 Segnali di fumo
15,35 Clip to clip, rubrica
16 — Zona mito, conduce Paola Rota
18,35 Monografia. Ricordo del leader dei Nirvana recentemente scomparso
19 — Cacao time
19,30 Vm-Giornale, notiziario
20 — Video rotazioni
22 — Tori Amos, [illegible]
23,30 Vm-Giornale, notiziario

Telespazio 1
13,30 [illegible] Maria, teleromanzo
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rotocalco
16,15 Promozionale, rubrica
17 — Scopri il mondo
19,30 Telegiornale
20 — Spazio redazionale
20,45 Film
22,30 Filo diretto, rotocalco
0,45 Telefilm
1,30 [illegible]
3 — Programmazione notturna non stop

TMC
13,30 Tmc sport, rubrica
14 — Telegiornale flash
14,05 Ultime avventure di Don Giovanni, film
15,45 Tappeto volante
18,45 Telegiornale
19,30 Sale, pepe e fantasia
19,45 [illegible] Lion Trophy show
20 — Ciclismo: La V[illegible]
20,30 007 Bersaglio mobile, [illegible]
23 — Telegiornale
23,30 Applausi... e [illegible] sera al Sistina
0,30 Sport: Campionato italiano di basket
2,15 Telegiornale commenti
2,45 [illegible]

Telereggio
10 — Clarissa, telefilm
11 — Blat, giochi in tv
13 — Servizi speciali del Vg
14 — Videogiornale
[illegible] Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 [illegible] sport
18,10 [illegible] Match, documentario
20,30 [illegible] speciali del Vg
22,30 Videogiornale

Telescirocco
12 — Tg nostri, sit. comedy
13,15 Perché no?, rubrica
14 — Tel, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, [illegible]
19,25 Tel, telegiornale
[illegible] — Diagnosi, talk show
22 — Coppa del Mondo
22,30 Tel, telegiornale

■ Eventuali errori e variazioni nei prog[illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SIRACUSA

Agamennone: il «Dramma antico» ha 80 anni

L'«Agamennone» di Eschilo, [illegible] un'edizione diversa dal solito, apre oggi al Teatro Greco il ciclo degli spettacoli, con la regia di Roberto De Simone, protagonista Mariano Rigillo (foto), affiancato da Ida Di Benedetto nel ruolo [illegible] Clitemnestra. Coreografie [illegible] Gabriella Stazio. L'«Agamennone» è diverso dalle edizioni sinora viste, perché ad ogni battuta del copione seguirà un ritmo musicale o una [illegible]grafia.

TEATRI

TEATRO DANTE: Tel. 581.222 - 324.463.
TEATRO MASSIMO: Tel. 091/60.53.111.
POLITEAMA GARIBALDI (E.A. Teatro Massimo): La Traviata, di Giuseppe Verdi. nuoli principali G. Devinu, Ficichella, P. Concertatore e direttore d'orchestra A. Campori. Regia S. Sequi. Maestro del coro F. Fogliazza, coreografia F. Bennati, scene e costumi G. Crisolini Malatesta, allestimento E.A. Teatro San Carlo di Napoli, Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Nuovo calendario pliche. martedì 10/5 ore 18,30 (turno R/2); mercoledì 11/5 ore 21 (turno R/4).
TEATRO piazza Verdi 9, (091) 58.95.75 - 58.71.76.
ASSOCIAZIONE CULTURALE teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.
DOTTO TEATRO BIONDO: Le interviste impossibili di Ceronetti, Manganelli, Sanguineti, Ghislieri, Castellaneta, Eco, Arbasino, La Capria. Regia Olivero Corbetta. Ore 21.15 fuori abbonamento tel. 582364.
BIONDO: Targa M. Biondo. La morte e la fanciulla. Regia Giancarlo Sbragia.
TEATRALE UNIVERSITARIO LIBERO INCONTROAZIONE: telefono 322.264.

AL CONVENTO: tel. 63.72.428. R. Sabato e Scarcuzzo in M... che confusione.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. stagione 1993-94. Pren. e info. tel. (091) 546.985 - 0330 863.451.
AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, 585.384 - 581.781. G. Civiletti pres. Bella crema. Venerdì e sabato cena spettacolo. Domenica 18,15 solo spettacolo.
TEATRO: ore 21,45 bella 'a verità, con Burruano, Alamia, Sperandeo, Ranelì. Pren. tel. 320.404.
ADAMANT via Lombardia 25. Pazzi tuoi. M. Marescalco, con M. Pericone e N. Piccolo. Sabato ore 22,15. Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo), Inf.: tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 09 671.0434): Balli Quattri, da giovedì a domenica (giovedì prezzo ridotto).
TEATRO MADISON (tel. 543.740): La finestra sul cortiglio, con Gustavo Scirè, sabato, domenica.
TONNARA FLORIO: dispesa Tonnara 4, Arenella. Paese Serio, cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Sarullo. Tel. 637.5611 - 637.4384. Prod. Avia.

CONCERTI

DELLA MUSICA: stagione pomeridiana 1993-94. abbonamenti presso la sede piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

BELLINI: 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 maggio The Gershwin's Porgy and Bess di G. Gershwin. Produzione ospite del New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno Jacquerie di G. Marinuzzi. Nuovo allestimento del T. Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 rappr.)-19-20 giugno Romeo e Giulietta di Sergej Prokof'ev. Coreografia di J. Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il Gatto Blu «Faciloso». Prenotare tel. 31.29.18.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto ore 13. Chiuso lunedì. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

CONCERTI

FILARMONICA L Per inf. tel. 090/710.929.
MUSICALI RIUNITE: Per inf. tel. 342.020.

MESSINA

ENTE TEATRO MESSINA: La lunga notte di M. Alvaro; compagnia E.A.O di A. Giglio. Regia di M. Carnili. Dal 4 all'8 maggio nel Teatro in Fiera. inf. tel.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano v. C. Colombo 38, 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Rapa Nui di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Bellini v. Giobertì 3, Tel. 25.905
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Supercinema s. Dante Alighieri 4
DellaMorte DellAmore di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte Dell'Amore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

CATANIA

Alfieri v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineforum, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Ladybird Ladybird di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30
Fearless di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Capitol v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Trappola d'amore di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corsaro v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 1 ,30
Troppo sole di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' **Comico**

Excelsior v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Golden v.le Ruggero di Lauria 88/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Maniaci sentimentali di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Italia '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lo Pò v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Geronimo di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Metropolitan
Teatro: Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana

Odeon v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324, Or.: 18/22,30
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Tiffany v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Una casa per tutti noi

Ritz v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Sciara p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, 17,30/22,40
Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dallo sterminio e gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ENNA

Super. Grivi p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or. 17,30/21,30
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

MESSINA

Aurora v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.665, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Geronimo di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Olimpia v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Trappola d'amore di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Orione v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid.
Troppo sole di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' **Comico**

Savio v. Pacuvio Frumentario, Tel. 717.348
Gli amici di Peter di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17, 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Maniaci sentimentali di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ariston v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
L'amico d'infanzia di P. Avati, con J. Roberts, J. Ortisè, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» mediocre, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. II. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Aurora v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Or.: 20,15 22,40. Cineclub, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Fiamma L.go degli Abeti 8, Tel. 625.18.68, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Trappola d'amore di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Gaudium v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 Or.: 18,30 20,30/22,30, Ing. 10.000
L'innocenza del diavolo di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Igiea Lido v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551 Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Troppo sole di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' **Comico**

Tiffany v.le Piemonte 38, Tel. 625.8374, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

King v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Metropolitan v. Strasburgo 356, Tel. 688.55.32
Teatro: Le sfide del

Nazionale v. E. Amari, Tel. 588.280, 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Geronimo di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48'

[illegible] via Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Coppia d'azione di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Jolly v. G. Costantino 64, Tel. 341.263, Or.: 18/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Mondo virtuale

Rivoli via Federico 10, Tel. 38.21.51, Or.: 17,15/20/22,30, Ing. 10.000
Philadelphia di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Rouge et Noir p. Verdi 82, Tel. 587.258 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'inferno di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Padre di famiglia, in apparenza sereno, un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per una bella e inquietante donna. N. V. 1h 37' **Dramm.**

RAGUSA

Duemila Or.: 18/22,30
Storia di una capinera di F. Zeffirelli, con A. Bellic, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

La Licata v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062, Or.: 17,30/23
SALA RISERVATA

SIRACUSA

Golden v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Coppia d'azione di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N. V. 1h 29' **Avventura**

Mignon Tel. 61.122
L'innocenza del diavolo di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Vasquez Tel. 39.623
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Verga Tel. 68.042
Bronx di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino s. Marconi 12, Tel. 539.760
Sfida tra i ghiacci di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Ariston Or.: 18/22,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Supercinema v. XX Settembre 18, Tel. 725.064, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Caccia mortale di V. Armstrong, con D. Lundgren, G. Segal, K. Alfonso (Usa '93) — Un uomo accusato ingiustamente di omicidio, prende una donna in ostaggio, sfugge alla polizia e smaschera chi vuole incastrarlo. N. V. 1h 45' **Azione**

Masciari p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Impatto imminente di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '93) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, è contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer che è entrato con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Abbronzatissimi 2 di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Gianuzzi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie discinte in cerca di nuovi brividi, bollissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Citrigno 2 v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Mallinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Garden 1 SS 19 bis (Rende), Tel., Or.: 18/20/22,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Garden 2 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
My life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01'

Garden 3 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912
L'innocenza del diavolo di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Isonzo v.le Isonzo 18, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo v. Regina Margherita, Tel. 26.650
TEATRO

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita c. Garibaldi 59, 20.042
Gli amici di Peter di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale c. Mazzini, Tel. 23.652
La ragnatela del silenzio:

Odeon v. Vittorio Veneto, Tel. 906.168
Biancaneve e i sette nani prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Aurora v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Moderno c. Garibaldi 358, 16/18/20/22
Film per adulti

Nuova Pergola
Trappola d'amore di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Mrs. Doubtfire di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Frasco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Valentini v. D'Alessandria, Tel. 41.183
L'ombra del lupo di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Miluno, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro sponda tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Via Deledda 45 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 167 — [illegible] 651.389 — [illegible].: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000, rid. 7000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa [illegible]) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Nuovo [illegible] — Via V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: 17,30/20/22,30 — Lire 8000
Quel che [illegible] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible] Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Trappola d'a[illegible] — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 18/20/22 — Lire 8000-6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 35.078 Or.: 18/20,30 — Ing. con tessera — Cinema d'essai
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible]

Moderno — V.le Umberto I 5 — [illegible]. 239.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h [illegible]

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369 — Or.: 16,20/18,20/20,20/22,30 — Lire 6000/5000 Cineforum
[illegible] l'acqua per il [illegible] — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.3[illegible] — Ore 21. L. [illegible]
La compagnia L'altro spettacolo presenta Cats, musiche di A. L. Webber, regia di Luciano Tumatis.

Teatro dell'Arco — Ore 19 — [illegible]
[illegible] RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio [illegible] — Tel. 653.724 — Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]
[illegible] amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Via La Palma — Tel. [illegible] — Ore 21
OGGI RIPOSO

C[illegible] — Via 31 Marzo 1943 n. 20 — Tel. 380.241. Ore 20 — [illegible]
[illegible] RIPOSO

ORISTANO

[illegible]
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 18 — L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479 — Ore 20,45 — Lire 15.000/10.000
OGGI RIPOSO

TELE SARDEGNA

Tragedia d'amore [illegible]

Va in onda alle [illegible] 15 il film «Tragico incontro» di Henry Calef con Viviane Romance (foto) e Clément Duhor. In un villaggio minerario sulle coste della Manica un giovane appena arrivato s'innamora di una donna ma, scoperto che lei è sposata, l'abbandona. La donna, cercando di raggiungerlo, finisce in mare e muore.

TACCUINO [illegible]

Cineclub

All'Isolateatro [illegible] Quartu (via Danimarca 4, alle 21,30) secondo [illegible] del breve ciclo [illegible] al «Cinema d'autrice»: da oggi a domenica va sullo schermo «Camila», diretto da Maria Luisa Bemberg una decina d'anni fa e basato su una storia vera. Racconta lo scandalo causato dall'amore fra una donna e un giovane gesuita in un'Argentina dominata [illegible] generali, dalle convenzioni sociali e dall'ipocrisia. A Cagliari per i cinquant'anni della liberazione la Cineteca sarda propone «Dieci italiani per un tedesco» di Rotti (alle 19, via Macomer 26). Altri titoli: rimpatriata a Capodanno in «Gli amici [illegible] Peter» [illegible] Vicoletto, con Emma Thompson e Kenneth Branagh che fa anche il regista, e «Cari fottutissimi amici» al Sant'Eulalia, con Paolo Villaggio che nel '44 organizza incontri [illegible] pugilato sulle piazze [illegible] provincia.

Musica e [illegible]

A Cagliari ultima replica all'Alfieri per uno dei musical più famosi, «Cats» [illegible] Andrew Lloyd Webber. Lo porta in scena una compagnia di dilettanti. L'altro spettacolo, che festeggia i dieci anni di attività. Giorgio Kirschner dirige il [illegible] dell'Ente lirico di Cagliari, in concerto stasera [illegible] teatro comunale [illegible] Gavino (alle 21). Verranno proposti brani [illegible] Rossini (dal Guillaume Tell), Donizetti (L'elisir d'amore), Verdi (Nabucco, Macbeth, La traviata), Puccini (Tosca), Wagner (Lohengrin), Mascagni (Cavalleria rusticana), Saint Saëns (Sansone e Dalila) e Bellini (Norma); al pianoforte Paolo Saba.

Politica [illegible]

Gli studi di Videou[illegible]a stasera [illegible] invasi da una valanga di candidati per le elezioni regionali di giugno. «Sardegna, si [illegible]bia?» (ore 21) ospita Nello Cappai (Ccd), Angelo Caria (Sardegna Nazione), Enrico Lecis Cocco Ortu (Patto Segni), Angelo Cremonoue (Ad/Verdi), Giorgio Chessa (Lega Nord/Lega Sardegna), Virginia Lai (Partito popolare), Francesco Lippi (Forza Italia), Leonardo Marras (Psd'az), Pietro Melis (Lega sarda), Dino Pusceddu (Federazione democratica), Gianfranco Scalas (Alleanza nazionale) e Piersandro Scano (Pds).

Tutti i biglietti

Con la prevendita per lo spettacolo di Chico e [illegible] 24 maggio al teatro Tenda) e per le [illegible] serate di Paolo Rossi (1° e 2 giugno) ha debuttato a Cagliari [illegible] Box Office Sardegna. Al botteghino di viale Regina Margherita 41 sarà possibile prenotare e acquistare i biglietti per tutti gli spettacoli nazionali e locali gestiti dalla [illegible] tena Box Office, oltre a quelli [illegible] Tenda e del Jazzino. Funzionerà dalle 17,30 alle 20,30 tutti i giorni domenica esclusa; informazioni telefoniche al 652.211.

[m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
8 — **Il mercatino**, proposte comm.
10,45 [illegible]
11 — **Il mercatino**
13 — **Tgs**, telegiornale sardo 1ª [illegible]: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, [illegible] edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
19 — **Tgs**, telegiornale sardo
21 — **Progetto comune**, speciale ele[illegible]
21,30 **Sardegna si cambia**, speciale elezioni
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema**
1,15 **Ero uno sposo di guerra**, film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Nova Tv Super [illegible]

10 — **Condo**, sit. comedy
10,30 [illegible] **d'amore**, telecromanza
11 — [illegible] **Toto Lotto**[illegible]
12 — **Televendita**
13 — **Babilek, Microids**, cartoni animati
14 — [illegible]
14,30 **Nova Notizie**
15 — **Studio Rock**, musicale
16 — **Peyton Place**, tele[illegible]
17 — **Nova Notizie Flash**
17,15 **Piccolo detective - Babilek**, [illegible]toni animati
18 — [illegible] **Notizie Flash**
18,15 **Piccolo detective** - [illegible], cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale Giovane**
19 — **Rosa De Lejos**, telecromanza
20 — **Nova Notizie**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Storia degli Stati Uniti**, docu[illegible]
22 — **Nova Notizie**
22,30 **Televendita**
23 — **Super Six sport**
24 — **Nova Notizie**

Sardegna Due

7,30 [illegible]
12 — **Aglio**, [illegible] **e peperoncino**, rubr.
12,20 **Tempo famiglia**, talk-show
14 — **Sardegna** [illegible] **News**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Aglio**, [illegible] **e peperoncino**, rubr.
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rose Tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà
19 — **Sardegna Due News**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**, [illegible]
20,30 **La vendetta di Alce**, film
22,30 **Sardegna Due News**, notiziario
23 — **Film**
0,30 **Sardegna Due News**
1,10 [illegible]

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — [illegible] **signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 [illegible] telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 [illegible]
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **La cosa buona** [illegible]
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room** di Vittorio [illegible]
24 — **FBI**, telefilm

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, [illegible]
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, doc.
13,30 **Tele Sardegna flash**, noti[illegible]
13,40 **Le fiabe di Nonno Ciccio**, cartoni
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Video Shop** [illegible]
14,30 **Tele Sardegna** [illegible], notiziario
14,40 **Super Book**, cartoni
15 — **Tragico incontro**, film
16,30 **Screening**, [illegible]
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Video shop** [illegible]
19,15 [illegible] **flash in Limba Sarda**
19,20 **Bill Cosby Show**, telefilm
19,45 **Notiziario flash** [illegible]
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna Giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Lotta senza quartiere**, film
[illegible] **Tele Sardegna Giornale**
[illegible] **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario flash in Limba Sarda**
23,05 **La Chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna Giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

Sardegna 1

7 — **Sardegna Giornale**
9 — **Per Elisa**, novela
10 — **Televendite**
13,15 **Unosera**, rubrica
13,45 **Sardegna parla**, rubrica
14,10 **Sardegna Giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, not. econ.
15 — **Televendite**
18 — **Telefilm**
18,40 **Match music**, rubrica musicale
19,15 **Tormento d'amore**, [illegible]
19,45 [illegible] telefilm
20,20 **Sardegna Giornale**, notiziario
20,30 **Sardegna parla**, rubrica
[illegible] — **Twilight** [illegible] telefilm
21,30 **Falcon Crest**, serie
[illegible] **Sardegna Giornale**, notiziario
23 — **Unosera**, rubrica
23,30 **California**, [illegible]
0,30 **Sardegna** [illegible] notiziario
1 — [illegible] **music**, rubrica musicale
1,30 [illegible] **in agguato**, [illegible]
— — **Sardegna giornale**, notiziario

Cinquestelle Sardegna

7 — **Informazioni**
9 — **Veronica**, telenovela
10 — [illegible] **commerciali**
12 — **Panni sporchi**, sit. com.
12,15 **Aglio, olio e peperoncino**
[illegible]
12,45 [illegible] **no?**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**
[illegible]
19 — **Orologi da polso**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
20,45 **Diagnosi**, rubrica di medicina
22 — **Speciale Coppa del Mondo**
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible]
23,30 **Orologi da polso**
0,15 **Telegiornale**

T. C. S.

7,30 **Beany and Cecil**, cartone
8 — **I ragazzi del sabato sera**
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
11,45 **Flashcinema**
12 — **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
17 — [illegible] **notizie**
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto** [illegible] **ami?**, [illegible] Marco Predolin
19 — **Tcs** [illegible]
19,30 **Alice, Lassie**, cartoni animati
20,30 **I magnifici** [illegible] **dello spazio**, film
[illegible] **Tcs notizie**
22,45 [illegible] **italiane**
24 — [illegible] **nel buio**, telefilm
[illegible] **Tcs notizie**
1 — **Fbi**, [illegible]

Telegamma

14 — [illegible] **Cossu** [illegible]
14,30 **Tg** [illegible]
15 — [illegible] vendita [illegible]
15,30 **Sampei**, [illegible] animato
16 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
[illegible]
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,30 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
[illegible] **Seiko 6300**, vendite commerciali
18,05 **Sampei**, cartone animato
18,30 **La spada di Re Artù**, cartone animato
20 — **Marcatone: Cossu mobili**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Telegi [illegible]

9,30 **Videoshop**
10,05 [illegible] **meraviglie del mondo**, documentario
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Cinemania**, anteprima film
14,30 **Il film del pomeriggio**
16,30 **Cartoni** [illegible]
17 — **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie**
20,30 **Cinemondo**, attualità cinema
21 — [illegible] **Sardegna**
21,30 **Teleginotizie**
21,45 **Cartomania**: [illegible] **Patricia**
22,45 **In giro per il mondo**, documenta[illegible]
23,30 **Teleginotizie**
24 — **Fine** [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] tenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 12 Maggio 1994 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Pronti gli organici «di diritto» per il prossimo anno: calo di iscritti del 3 per cento

Nelle scuole 100 classi in meno

Per le elementari previsto un calo di 73 insegnanti. «Ma c'è una crescita nelle materne» secondo i sindacati. Nelle medie ridotte al minimo le soppressioni. E' nelle superiori il dato più negativo

ALESSANDRIA. Vita sempre più dura per gli insegnanti. Dall'anno prossimo saranno oltre [illegible] i docenti «soprannumerari» ed è una cifra stimata sugli organici di diritto, [illegible] sul numero degli studenti che a settembre dovrebbero essere iscritti (con un calo stimato al tre per cento) nelle scuole della provincia. Poi ci saranno gli aggiustamenti sugli organici di fatto: le iscrizioni effettive. Insomma sempre [illegible] posti di lavoro.

Elementari. «Per [illegible] l'organico di diritto prevede 1601 insegnanti elementari, [illegible] diminuzione di 73 maestri» spiega Angelo La Cecilia, funzionario del provveditorato.

E aggiunge: «Quello dei 24 mila "tagli" è un decreto emanato dal Ministero del Tesoro e della Funzione Pubblica. Entro questi limiti la Pubblica istruzione può procedere alla ridistribuzione».

Ma i sindacati sono ottimisti nonostante i numeri «negativi». «Si deve tenere conto che [illegible] conto i maestri che hanno chiesto di andare in pensione, e che nella scuola materna si cresce da [illegible] incarichi a 612» spiega Sandro Basilio della Sinascel Cisl.

Medie inferiori. Le notizie [illegible] meno catastrofiche [illegible] che si preannunciava, anche alla luce del «taglio» di 24 mila insegnanti comunicato in questi giorni da Ministero.

«Siamo riusciti in qualche [illegible] a contenere la cifra dei docenti in esubero - spiega Piero Savoino della Sism Cisl - Il piano del Provveditorato sulla razionalizzazione infatti ha salvato le scuole di montagna e ha permesso di tentare "manovre" sulle altre scuole, in modo da sopprimerne il meno possibile».

Saranno comunque chiuse le medie di Predosa e Castelletto D'Orba. Mantenute invece, appunto perchè in località montane, quelle di Spigno, Mornese, Rocchetta, e Volpedo. E tra tutti gli istituti [illegible] di inferiori alessandrini si perderanno 18 classi, a fronte delle 35 previste dal Ministero.

Il settore della scuola media di primo grado è la più danneggiata dai progetti ministeriali a lungo termine. Dai [illegible] elaborati a Roma, infatti, nell'anno scolastico 1995/96 gli studenti in provincia saranno 9.060, con un calo del 10 per cento e il numero delle classi diventerebbe di 481, pari al 14,9 per cento in meno rispetto all'anno scorso.

Medie superiori. «Non ci sono ancora dati, neanche stimati, sul numero dei docenti in esubero - dichiara Savoino -. Sappiamo dai dati ministeriali che ci saranno [illegible] 40 classi in meno». Gli iscritti s[illegible] passati dal 13.605 dell'anno scolastico '92/93 ai 12.750 previsti per il prossimo anno. Le classi invece caleranno, nello stesso periodo, da 652 a 590, e diminuiranno ancora secondo il Ministero, sino a [illegible] «Le difficoltà maggiori per la colocazione dei docenti - conclude Savoino - inizieranno nell'anno scolastico 95/96 quando, coperti i posti degli che stanno per andare in pensione, [illegible] difficile trovarene per i giovani insegnanti».

Antonella [illegible]

Insegnanti, posti a rischio. Sarà sempre più difficile trovare una «cattedra»

I «maestri» d'inglese

ALESSANDRIA. «La situazione [illegible] docenti di scuola elementare [illegible] è poi così difficile [illegible] sembra dalle previsioni del Ministero, anche perchè - spiega Angelo La Cecilia, funzionario del provveditorato - dal prossimo anno partirà in modo più organico il progetto di insegnamento della lingua straniera nelle elementari». Sono in fase di formazione [illegible] insegnanti, maestri elementari, che dal pro[illegible] [illegible] scolastico potranno insegnare inglese o francese: i corsi di formazione dovrebbero terminare tra breve tempo. «Inoltre c'è da considerare le numerose richieste di pensionamento e la possibilità che ha il Ministero di ridistribuire i posti - aggiunge La Cecilia - soprattutto in previsone dell'insegnamento della lingua straniera, per la quale è necessario personale qualificato». Un invito quindi a frequentare corsi di aggiornamento, che significano riqualificazione del servizio e posti di lavoro. [a. m.]

QUARTIERE IN RIVOLTA

«Salvateci dal degrado»

Rovereto, il più antico rione di Alessandria, come la Jugoslavia. Lo sostengono gli abitanti e chiedono interventi urgenti anche per S. Maria di Castello (foto).

A PAGINA 40

DI CASALE

«Respinti» i tecnici

Ieri in regione Bazzani erano previsti rilievi sulla falda, ma un centinaio di persone ha bloccato l'accesso alla zona scelta [illegible] l'impianto.

A PAGINA 42

Le indagini si stanno allargando dopo i due ordini di custodia fra marzo e aprile. Ora in carcere anche un dipendente delle Poste

Interessi del 10 per cento al mese: altri due arresti

A una svolta l'inchiesta sull'usura: perquisiti gli uffici di «insospettabili»

ALESSANDRIA. Altri due arresti nell'ambito dell'inchiesta sull'usura aperta dall'autorità giudiziaria. In carcere sono finiti Giovanni Buttà, di 33 anni, abitante in via Vescovado 11, dipendente delle Poste, e Vito Michele Fiorentino, di 25, abitante in via Bramante 5.

A firmare gli ordini di custodia cautelare è stato il gip della pretura, Simone Porelli, su richiesta dei sostituti procuratori della Repubblica Bernardette Nicotra e Margherita Ravera che coordinano le indagini, condotte dalla squadra mobile della Questura e dalla sezione Polizia giudiziaria della Procura. I due uomini sono accusati di usura impropria ai danni di imprenditori. In precedenza erano stati arrestati - e ora sono agli arresti domiciliari - gli [illegible] commercianti Gaetano Termini, di 43 anni, via Rivolta 27, dall'intensa vita notturna, solito viaggiare su un'auto superlusso, e Walter Cifrati, di 71, abitante a Novi Ligure in via Mazzini 98, soprannominato «il volpino» probabilmente per la sua scaltrezza.

Quest'ultimo ha beneficiato immediatamente degli arresti domiciliari in considerazione dell'età, mentre Termini li ha ottenuti dal Tribunale della Libertà dopo un [illegible] di detenzione. Per Cifrati è stata chiesta al gip la revoca della custodia cautelare, che l'ha respinta su parere del sostituto Ravera.

Altri arresti sono previsti per le prossime settimane e non è escluso che in [illegible] finiscano personaggi conosciuti in città, persone insospettabili le cui abitazioni, uffici, o studi professionali [illegible] stati perquisiti su ordine della magistratura.

I primi risultati dell'inchiesta hanno messo in luce quanto sia diffuso il fenomeno dell'usura, quanto alto sia il numero delle persone vittime di questi «benefattori» e come siano stati sempre esorbitanti i tassi di interesse richiesti. Agli inquirenti continuano ad arrivare denunce. Alcune vittime avrebbero anche cercato di avallare la tesi difensiva dei «benefattori», ma - come precisano in questura - poiché «le prove dell'usura esistono, i debitori rischiano di incorrere a loro volta in qualche illecito di natura penale».

Una manna dal cielo per chi ha bisogno di soldi e non può rivolgersi alle banche, ma solo all'apparenza: i tassi imposti erano del 10 per cento (e anche superiori) al mese. E poiché molto spesso il prestito doveva essere rinnovato (trattandosi quasi sempre di cambiali), il creditore vedeva salire smisuratamente il debito.

Le vittime erano costrette a cedere alle vessazioni loro imposte in quanto gli usurai, fra l'altro, minacciavano di mettere all'incasso gli assegni o le cambiali avute a fronte dei prestiti fatti. Così alcuni si [illegible] venuti a trovare in un giro vizioso e a ricorrere ad un prestasoldi per pagarne un altro.

Emma Camagna

I due arrestati. Giovanni Buttà, 33 anni, e Vito Michele Fiorentino, [illegible]

«Nessun maxiprocesso»

ALESSANDRIA. Si preannuncia una serie di dibattimenti in pretura a conclusione della maxinchiesta, peraltro ancora lontana dalla fine, sulla piaga dell'usura. Poiché, almeno secondo quanto sta emergendo finora, ad agire [illegible] è una banda organizzata di strozzini, ma so[illegible] numerose persone che «lavorano» per lo più isolatamente, [illegible] verrà celebrato un maxi pro[illegible] Saranno invece discusse varie [illegible] penali, di volta in volta con [illegible] o più imputati chiamati a rispondere comunque dello stesso reato: l'usura. L'aver, cioè, preteso interessi esorbitanti a fronte di prestiti di denaro anche modesti, [illegible] in genere a piccoli imprenditori, commercianti, artigiani in difficoltà finanziarie. L'invito rivolto dalla magistratura cittadina a segnalare casi di strozzinaggio sembra dare buoni risultati: ai magistrati conti[illegible] [illegible] esposti e denunce. [e. c.]

Atti al tribunale cittadino: rischiano la messa in mora circa 60 tra funzionari ed ex amministratori

Una «causa di divorzio» fra due Province

Per la scissione di 60 anni fa Asti chiede due miliardi ad Alessandria

ALESSANDRIA. Sarà il tribunale di Alessandria ad occuparsi della lite sulla «dote» che divide la Provincia di Asti e l'amministrazione provinciale alessandrina: in ballo ci sono circa due miliardi, cioè parte del patrimonio (rivalutato) vantato dagli astigiani dopo il «divorzio» con gli alessandrini avvenuto quasi sessant'anni fa, nel 1935.

La decisione è stata presa ieri mattina al termine della [illegible] udienza civile al palazzo di giustizia di Asti: con l'assenso dei rispettivi legali, avvocati Carlo Borruti e Alberto Vella, gli atti passerano dunque alla competenza della magistratura alessandrina.

E' il colpo di [illegible] «annunciato» di una storia che risale all'aprile del 1935, quando da una costola di quella alessandrina era nata la Provincia di Asti.

Nelle trattative era stato stabilito che agli astigiani sarebbe andato un terzo del patrimonio immobiliare: all'epoca, un milione 781 mila lire, oltre a beni «mobili» per circa 165 mila lire, che tradotti in moneta corrente [illegible] ci[illegible] un miliardo e 600 milioni e 160 milioni.

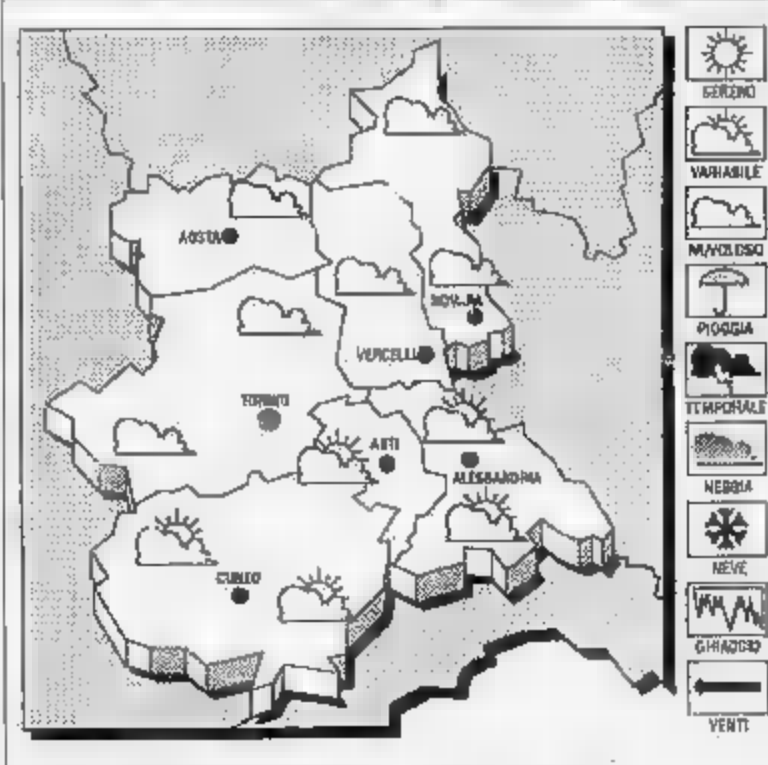
L'accordo permetteva all'amministrazione alessandrina di pagare interessi del 5 per cento sul capitale: questo, fino a quando una delle parti non avesse deciso di risolvere la questione.

Poi, nel 1979, Asti chiese agli alessandrini di rivalutare il capitale, fermo ancora al 1940: fino ad allora la somma annua pagata ogni anno era [illegible] circa [illegible] mila lire. Dal '79, nonostante l'iscrizione venisse inserita nel bilancio, la cifra non era però stata più corrisposta dagli alessandrini.

Ci vollero però altri 12 anni prima che l'amministrazione alessandrina ricesse dai colleghi astigiani la diffida ufficiale in cui si chiedeva la somma dovuta nel '35, rivalutata, oltre gli interessi non più versati dal '79 al '93. Lira più lira meno, al giorno d'oggi è qualcosa [illegible] due miliardi.

Nei mesi scorsi nella vertenza fra le due Province si era anche inserita la procura generale della Corte dei conti: così, una sessantina fra funzionari e amministratori succedutisi nel Consiglio potrebbero essere messi in mora per i danni causati dal mancato incasso della somma.

Una storia di ordinaria burocrazia, che nei prossimi mesi avrà come nuovo scenario il tribunale civile di Alessandria. [r. gon.]

Province in lite. A [illegible] Palazzo Ghilini, ad Alessandria, a destra la sede della Provincia di Asti

[illegible]EMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvol. a molto nuvol. con precipi[illegible] sparse. Tendenza dal pomeriggio a miglior. [illegible] In gener. aumento. **VENTI.** [illegible] meridionali. **VISIBILITA'.** Riduz. per foschie dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. [illegible] **DEL TEMPO.** Iniziali condiz. di cielo sereno. Aumento della nuvol. nel corso della giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: [illegible] min. 14; media: 20

UN ANNO FA
Max 16; min: 13; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19; Asti 22; Aosta 24; Cuneo 20; Novara 19; Vercelli 20

Pronta la delibera della giunta regionale, che ora dovrà passare in Consiglio

Elisoccorso, un primo «ok»

Manca un parere tecnico che sarà consegnato solo il 20 maggio, ma c'è già una prima relazione favorevole. Grande attesa fra i medici dell'ospedale: «Un salto di qualità»

ALESSANDRIA. «L'istituzione [illegible] un servizio ad ampio raggio territoriale, di cui era carente [illegible] Piemonte Sud, significherebbe potenziamento [illegible] sviluppo per l'ospedale cittadino [illegible] per tutta la provincia». Così Ugo Cavallera, assessore regionale alessandrino, commenta la delibera che sancisce la nascita della stazione di elisoccorso in città.

Ma per avere la [illegible] che dal primo giugno le eliambulanze atterrino nell'aeroporto nostrano, si deve attendere la prossima settimana. «La delibera [illegible] stata esaminata in giunta - spiega Cavallera - ma si è ritenuto necessario rimandare ulteriormente la decisione finale sulla vicenda alla luce di un parere tecnico, che sarà consegnato [illegible] 20 maggio».

Ad avvalorare la tesi dell'as[illegible] è stata allegata alla delibera una prima relazione tecnica, nella quale si legge che «l'apertura della base di Alessandria comporta una maggiore copertura del territorio regionale, comprendendo anche la parte sud-orientale attualmente servita marginalmente. Il tutto mantenendo invariato il numero dei poli operativi».

A fare le spese dell'istituzio[illegible] del centro cittadino è Borgosesia, che sarebbe accorpata con il centro di Novara. Ma nella relazione è indicata anche la possibilità di mantenere il cen[illegible] [illegible] Borgosesia [illegible] elisuperfice, che, «pur non essendo utilizzato come base permanente, potrebbe rappresentare [illegible] quinto polo [illegible] appoggio per l'arrivo di interventi primari provenienti dalle montagne».

D'altronde la delibera in via di approvazione riporta: «La sede ad Alessandria è stata individuata per efficienza ed [illegible]nomicità quale soluzione più conveniente, potenziando la base di Novara per servire anche [illegible] territorio di Borgosesia».

In città [illegible] in molti ad attendere [illegible] centro di elisoccorso e per primi i medici della rianimazione, direttamente interessati e coinvolti nella gestione delle guardie mediche.

«Aspettiamo a brindare, per scaramanzia, anche se da parte dei medici dell'ospedale c'è attesa e speranza, perché l'elisoccorso rappresenta un salto [illegible] qualità per l'ospedale ma pure un beneficio per le popolazioni delle comunità montane» dichiara Franco Ricagni, aiuto del reparto di rianimazione [illegible] rappresentante dei medici della divisione.

C'era però chi aveva chiesto prima l'istituzione del «118», che rappresenta il coordinamento tra enti [illegible] pubblica assistenza [illegible] reparti Dea (pronto soccorso e degenza ambulatoriale degli ospedali).

«Una iniziativa non esclude l'altra - prosegue Ricagni - perché il 118 favorirebbe le emergenze cardiologiche [illegible] lo sviluppo del soccorso [illegible] i mezzi di "t[illegible]". L'elisoccorso [illegible] utile per un salto di qualità, e insegna il coordinamento di fondo per le pubbliche assistenze, con cui i Dea sono costretti a dialogare». [a. m.]

Alessandria avrà [illegible] un servizio di elisoccorso. Le promette [illegible] delibera della giunta regionale che tuttavia non è ancora stata portata in Consiglio in attesa di un parere tecnico. C'è molta speranza fra i medici dell'ospedale

E' il responsabile della ditta che doveva ritirarli

Rifiuti Usl, patteggia uno degli incriminati

ALESSANDRIA. A chi spettava, nell'ambito dell'Usl cittadina, eliminare nel '92 i rifiuti tossico-nocivi provenienti dal Laboratorio di sanità pubblica? Quale servizio era demandato alla soluzione del problema? La circostanza [illegible] è chiara.

A rispondere penalmente di aver adibito il cortile dell'ospedale Borsalino a discarica [illegible] quei rifiuti sono stati chiamati l'amministratore unico dottor Walter Vescovi, di 45 anni, e il direttore amministrativo ragionier Giovanni Como, [illegible] 59, oltre [illegible] Paolo Genovese, [illegible] anni, Vermezzo di Milano, titolare della ditta «Eco-Consult», accusato [illegible] non aver adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto stipulato con l'Usl, non ritirando tutta la partita [illegible] rifiuti.

Quest'ultimo [illegible] patteggiato il pagamento di una multa di tre milioni ed è uscito dal processo. Restano Vescovi e Como, comparsi ieri davanti al pretore Marta Perazzo (pm Bernardette Nicotra, difensori Luca Gastini [illegible] Tino Goglino).

Il dibattimento, dopo [illegible] lunga udienza durante la quale sono stati ascoltati alcuni testi, [illegible] stato aggiornato all'11 luglio. Dovrà deporre il direttore del Laboratorio, la dottoressa Maria Grattarola e saranno sentiti gli imputati.

Il commissario straordinario si difende asserendo di aver dato ordine di procedere allo smaltimento dei rifiuti. Nessuno gli aveva detto dove erano stati trasferiti, lui aveva pre[illegible] solo alle operazioni [illegible] carico e se avesse saputo che [illegible] luogo non era idoneo avrebbe cercato una soluzione diversa.

Il [illegible] legale Gastini sostiene che il controllo non spettava a Vescovi il quale aveva affidato a Como il compito [illegible] procedere allo smaltimento. Il direttore amministrativo dice che era stato il commissario ad assumersi la responsabilità.

Il dottor Giancarlo Forno, all'epoca direttore sanitario dell'ospedale civile, citato come teste, ha detto che, dopo la [illegible]perta della discarica ad opera dei carabinieri del Nas, aveva scritto una lettera all'Economato, invitandolo [illegible] far togliere i rifiuti.

I carabinieri nel settembre '92 avevano effettuato un [illegible]pralluogo all'ospedale Borsalino dove era stata segnalata la presenza di rifiuti in un'area soggetta, fra l'altro, al passaggio di malati. Scoprirono rottami [illegible] vario genere (porte, letti, infissi) ma anche lastre radiologiche, contenitori pieni di antiparassitari, insetticidi. Iniziò l'inchiesta, conclusa con l'incriminazione dei tre. Vescovi, invitato dal sindaco [illegible] smaltire i rifiuti, affidò il compito a Genovese, che lo svolse [illegible] parte. Incaricò allora Como di trasferirli nell'area Borsalino [illegible] il diretto[illegible], secondo il capo di imputazione, dispose lo stoccaggio alla rinfusa, omettendo di catalogare i rifiuti tossici. [e. c.]

IN BREVE

[illegible] COMUNALE

[illegible] riunisce stasera a Valenza per decidere lavori alle strade

Si riunisce stasera il Consiglio comunale di Valenza per discutere un lungo ordine del giorno, fra cui [illegible] piano finanziario per i lavori di manutenzione delle strade e la ristrutturazione di un fabbricato di proprietà comunale. [r. c.]

PROCESSO

Emise assegno scoperto è rinviato a giudizio

Rachad Moundalek, [illegible] anni, residente a Valenza in via Marconi 54, è stato rinviato a giudi[illegible] per aver emesso un assegno da venti milioni, senza l'autorizzazione della Banca commerciale italiana, revocata prima dell'emissione. [r. c.]

[illegible]

Con l'assemblea pubblica si presenta il regolamento

[illegible] Consiglio di circoscrizione di Alessandria Sud promuove, per oggi alle 21 un'assemblea pubblica per illustrare il proprio ruolo sulla base del nuovo regolamento e presentare il documento programmatico. L'incontro si svolge nella sede di via Scazzola 29. [m. ru.]

Per 20 addetti

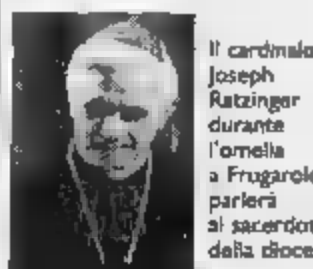
Intesa vicina su mobilità all'Arfea

ALESSANDRIA. Si profila un accordo in merito al ricorso alla mobilità all'Arfea, la maggior azienda di trasporto pubblico della provincia (gli addetti sono 214). Ieri c'è [illegible] una riunione fra proprietà e sindacato all'ufficio provinciale del Lavoro: tutto [illegible] stato aggiornato al 20 maggio, per consentire una se[illegible] [illegible] valutazioni da parte aziendale. L'ipotesi su cui si sta lavorando, comunque, è il ricorso alla mobilità solo per quei dipendenti che potranno successivamente usufruire della pensione. Quindi, [illegible] [illegible] contemplati licenziamenti. Il numero dei «pensionandi» oscillerebbe fra 13/14 e 19/20 (inizialmente si parlava invece di 35 esuberi).

Su questa ipotesi si sono tro[illegible] d'accordo tutti i rappresentanti sindacali, sia i confederali Cgil, Cisl e Uil sia l'autonomo Silt Cisal.

Quando sarà concluso il [illegible]fronto sulla mobilità, si aprirà probabilmente la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo. [m. fa.]

Alle 11 [illegible] Frugarolo

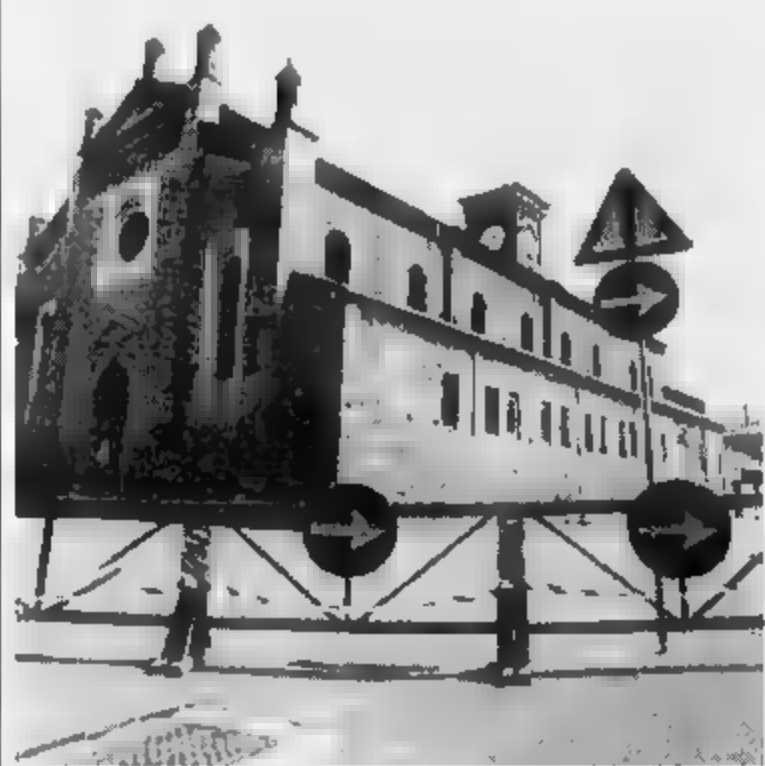
Oggi la visita in diocesi di Ratzinger

Il cardinale Joseph Ratzinger durante l'omelia a Frugarolo parlerà ai sacerdoti della diocesi

ALESSANDRIA. Tutto è pronto a Frugarolo per l'arrivo del cardinale Joseph Ratzinger, in visita privata. Il prefetto della congregazione per la Dottrina della fede [illegible] atteso nella chiesa parrocchiale alle 11. Con lui ci saranno l'arcivescovo Alberto Bovone, segretario della stessa congregazione, i vescovo di Alessandria Fernando Charrier e il vicario Giovanni Canestri.

Ratzinger inaugurerà le artistiche vetrate della chiesa, do[illegible]te da monsignor Bovone, poi concelebrerà una messa durante la quale detterà una meditazione [illegible] sacerdoti diocesani. [illegible] cardinale raggiungerà poi il vescovado di Alessandria. [m. fa.]

Esasperati per l'abbandono del quartiere, gli abitanti ieri hanno chiesto l'aiuto della Circoscrizione

«Rovereto: questa è la nostra Jugoslavia»

Buio, teppisti, chiasso e S. Maria di Castello che cade a pezzi

Un appello dagli abitanti di Rovereto: «Salvate la chiesa di S. Maria di Castello»

ALESSANDRIA. «La nostra Jugoslavia è qua»: gli abitanti di borgo Rovereto hanno animato, l'altra sera, il Consiglio del Centro. Esasperati dall'abbandono in cui giace il cuore antico della città, hanno sollecitato interventi anche dalla Circoscrizione. Non potendo ottenere soluzioni immediate, e in attesa di un prossimo incontro, si [illegible] proposta la costituzione di [illegible] Comitato [illegible] quartiere.

L'elenco delle richieste è corposo: potenziamento dell'illuminazione pubblica e della nettezza urbana; rifacimento del manto stradale, lotta alla microcriminalità; quiete notturna e restauro della chiesa di Santa Maria [illegible] Castello. Problemi annosi, di cui sono già stati interessati gli [illegible] preposti, con [illegible] risultati. Una discussio[illegible] pacata; l'unico spunto di nervosismo [illegible] stato fornito dai ritardi nell'affrontare il discorso. Mugugni e brontolii hanno presto indotto i consiglieri a dare voce ai circa [illegible] convenuti.

La richiesta di potenziamento dell'illuminazione pubblica è [illegible] supportata dai dati relativi all'intensità attuale. In piazza Santa Maria di Castello gli apparecchi stentano a registrarla: «Non [illegible] vero, come è stato detto altre volte, che è impossibile rimediare per la difficoltà di adeguamento dell'impianto elettrico - dice Giorgio Hanau, [illegible] degli abitanti del quartiere -: è sufficiente sostituire le lampade [illegible] altre, [illegible] costose [illegible] a basso consumo di energia».

Una migliore illuminazione, inoltre, potrebbe servire da deterrente per la piccola criminalità: «Risse e spaccio di droga - si dice - sono un fenomeno quotidiano. Alla sera, qui scatta il coprifuoco: nessuno esce [illegible] non è accompagnato». La baldoria notturna, tuttavia, non manca: «Ci sono locali che atti[illegible] i giovani - ripetono tutti - [illegible] andrebbe bene, [illegible] gli avventori restassero all'interno [illegible] lo[illegible] insonorizzati. Ma chi impedisce che la festa continui in strada fino alle 4 di notte?».

Ce n'è anche [illegible] i [illegible] sociali: «Ottimo [illegible] centro di prima accoglienza - si dice -, ma occorrerebbe che gli ospiti fossero assistiti [illegible] personale specializzato anche di notte. Non sono infrequenti, infatti, risse e tafferugli». Il centro Subbuglio? «Per evitare affissioni e scritte che imbrattano i muri - si osserva - basterebbe offrire ai ragazzi bacheche riservate ai loro annunci gratuiti». [illegible] condizio[illegible] delle strade [illegible] merita commenti: si narra, però, di un [illegible]clista che, cadendo in una buca, ha spaccato il velocipede.

Dulcis in fundo, Santa Maria di Castello: «Quando sono stati raccolti i fondi per i restauri, tutti abbiamo aderito. E cosa è stato fatto? La chiesa è puntellata da orribili impalcature; la pia[illegible] è [illegible] puzzle [illegible] asfalti di diverso genere».

«Contatteremo gli amministratori comunali - dice [illegible] presidente [illegible] Circoscrizione, Evaldo Pavanello - [illegible] [illegible] [illegible] mese daremo le prime risposte». Difficile intervenire, però, senza deleghe e finanziamenti.

Margherita Rubino

[illegible] DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Per Villa Guerci un progetto globale

Ho letto con piacere, [illegible] con me sicuramente anche gli altri [illegible]siglieri sottoscrittori dell'appello per Villa Guerci, che l'edificio [illegible] sarà venduto e quindi è prossimo un progetto per una sua completa utilizzazione. La preoccupazione di diverse for[illegible] politiche sta proprio nel [illegible] [illegible] ben operare - e magari cooperare - per trovare [illegible] degna destinazione a un immobile da troppo colpevolmente trascurato. Questo era il senso dell'ordine del giorno che, [illegible] si fosse voluto, fin [illegible] gennaio sarebbe potuto approdare in Commissione territorio e in Consiglio.

Si è preferito l'atto di forza, [illegible] un'iniziativa da noi ritenuta ben al di sotto delle potenzialità. Si è preferito portare a termine l'operazione «abbattimento del muro» [illegible] discutibile (e costosa) fretta, accontentandosi di un'area verde che sarebbe potuta diventare ben altro. Ad esempio ottima sarebbe stata la destinazione a sala di lettura all'aperto [illegible] una sezione [illegible] della biblioteca comunale, o percorso accessorio alla sola sezione archeologica [illegible] - in alternativa - [illegible] quella risorgimentale del Nuovo Museo Alessandrino o anche auditorium musicale all'aperto, come d'altra parte fu già in passato.

Inscindibile, comunque, sarebbe dovuta essere l'utilizzazione in un progetto complessivo che vedesse privilegiato il Consiglio di circoscrizione Centro con tutto quanto ha significato in questi anni come propulsore e moltiplicatore di iniziative anche di alto livello. Si è preferito spendere per il solo giardino fin da subito 500 milioni (sistemazione facciata interna e costo progetto esecutivo, secondo le indiscrezioni di stampa) senza contare gli oneri di demolizione, a carico della città. La nostra proposta [illegible] basava su quanto già proposto - e insulsamente non ascoltato - alle precedenti Giunte di cui non vorremmo veder perpetrata l'avventatezza nelle spese [illegible] mancanza di progetti complessivi. Non basta «far qualcosa dopo 15 anni d'incuria», si dovrebbe farlo bene.

Pier Luigi Cavalchini
consigliere comunale Verdi
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; [illegible] Verde 252 [illegible]
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde (0143) 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 89 292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: 233 050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, [illegible] 9 alle 19.30, *Ferraris*, corso Roma 76, tel. 254.731 (svolge servizio per le urgenze [illegible] 12.30 alle 16.30, a serrande abbassate), e in servizio notturno *Villosio*, via Mazzini 17, tel. 254.712, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio [illegible] le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate).
Per gli altri comuni della provincia le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a [illegible] abbassate, dietro la presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti
Acqui Terme: *Centrale*, [illegible] [illegible] 13, tel. 322.663.
Casale M.to: *Comunale*, Porta Milano, via Mossano 9, tel. 454.174.
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13, tel. 2321
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel 80.348.
Tortona: *Comunale 2*, [illegible] Emilia 266, tel. 861.264
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel 941.372

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208 650 **Acqui Terme:** 57 775; **Casale Monferrato:** 434 111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791 616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786.208; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Giuseppina Rossi, di 69 anni, funzione alle 16 in San Giovanni Evangelista, tumulazione nel cimitero urbano.

[illegible]

SI SPOSERANNO. Salvatore Arena, artigiano, [illegible] Argentina Micu, cuoca; Gian Andrea Gaggero, [illegible]stente tutelare, con Graziella Subrero, fotografa; [illegible] Barrago, operaio, con Elena Mincu, casalinga; Claudio Minetti, esercente, [illegible] Daniela Siri, in attesa occupazione; Domenico Ferrando, impiegato, [illegible] Antonella Parodi, insegnante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Il Consiglio comunale di **Novi** ha approvato il nuovo regolamento [illegible] mercatino dell'antiquariato «Novantico», che si tiene il quarto sabato di ogni mese in via Marconi. Si è stabilito che solo gli ambulanti in possesso di regolare licenza, [illegible] iscritti [illegible] «Rec» abbiano diritto ad allestire la propria bancarella.

● La Croce Verde Arquatese e l'Avis organizzano un corso di pronto [illegible] [illegible] riservato ai cittadini [illegible] ai militi volontari. L'iniziativa si articola in nove lezioni, che si ter[illegible] nella sede della Croce Verde, in piazza [illegible] Musica 14. Per ulteriori informazioni, e iscrizioni ci si può rivolgere allo 0143/635894.

GLI APPUNTAMENTI

TELEFONO AMICO

A Casale [illegible] cercano volontari

Il gruppo del Telefono amico, servizio di «aiuto telefonico notturno», cerca nuovi volontari tra i 18 e i 50 anni. E' previsto un [illegible] gratuito di preparazione. Informazioni dalle 21 alle 24 allo 0142/454424. [t. f.]

[illegible]

I sessantenni alla riscossa

Gli alessandrini nati nel 1934 che desiderano partecipare al raduno del 12 giugno devono telefonare al negozio di fiori Meriggio di via Mazzini (0131/251218). Oltre alla messa in cattedrale [illegible] al pranzo in un ristorante di Castelspina previste simpatiche sorprese. [e. c.]

[illegible]

Lezioni [illegible] botanica e medicina

Ultimo appuntamento con il corso di botanica all'Unitrè [illegible] Novi. Alle 15,30, nella sala del Collegio San Giorgio, il prof. Emanuele Verzi spiegherà la fotosintesi clorofilliana. A Casale, per [illegible] [illegible] di medicina, oggi alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino il dottor Vittorio Pansecchi parla di «Fratture del collo del piede». [r. al.]

LETTURE [illegible]

Il professore recita in biblioteca

Per il ciclo di letture dantesche organizzato dal Comune di Ticineto e dal circolo «Aceto», oggi alle 21 al salone della biblioteca appuntamento con i pezzi recitati dal professor Franco Romussi, preside dell'Istituto Jaffe di Casale. [t. f.]

YOGA

Conferenza sulla meditazione

Una conferenza sulla meditazione Sahaja Yoga, «per una migliore [illegible] di sè», [illegible] in programma alle 21 [illegible] circolo Alessandria di Via Urbano Rattazzi 47. [b. v.]

INCONTRO

Si parla di ambiente ed energia

«Il recupero dell'ambiente e dell'energia. Serramenti in pvc [illegible] normativa» è il tema dell'incontro organizzato per oggi, alle 17, alla scuola edile di Alessandria. [m. ru.]

Presentati ieri a Torino ufficialmente i treni in servizio dal 29 maggio

Fs, le novità dell'orario estivo

Sei nuovi convogli fra Alessandria e il capoluogo regionale: «Ce ne sarà uno ogni due ore»
Confermati quelli per Genova, con alcune variazioni sull'ora di partenza. Ma tagli sulle linee minori

TORINO. Novità per l'Alessandrino con il nuovo orario estivo in vigore dal maggio. Sulla Torino-Alessandria l'offerta è stata incrementata l'inserimento nuovi treni interregionali a cadenzamento «biorario». L'annuncio è stato dato ieri mattina dalla direzione regionale del Trasporto Locale Ferrovie dello Stato. per linee minori non sono previsti miglioramenti, anzi: «Sono le cifre a parlare: quando i di quelle linee 45 volte maggiori dei ricavi, con una spesa di 15 mila lire al chilometro per 5 passeggeri, finchè il loro introito sarà l'1,6 per cento delle Fs, il ridimensionamento inevitabile». Così Edoardo Gorzegno, direttore regionale Fs, ha replicato a chi perorava la causa dei viaggiatori di tratte minori.

I treni per l'estate. «S'è tenuto conto del nuovo pendolarismo con le località di villeggiatura mantenendo invariato il servizio anche al sabato. All'autobus si è solo nei giorni festivi e su tratti con un ridotto numero di passeggeri».

Entriamo nel dettaglio. Sulla Torino-Alessandria-Genova è stato attuato il cadenzamento biorario rigido, non esteso all'intero arco della giornata, tra Torino e Livorno, alternato ad un cadenzamento anch'esso biorario, di treni Ic tra Torino-Genova e Roma. L'offerta tra Genova e Alessandria è costituita treni Diretti e Regionali. I primi, a marcia più rapida, percorrono via Mignanego e sono stati collocati nelle intermedie dei treni IR circolanti tra Genova e Torino. I secondi, destinati a coprire servizio di carattere metropolitano per le località della Valpolcevera percorrono via Busalla, e terminano la corsa o hanno origine ad Arquata Scrivia.

Tra i treni di nuova istituzione, l'IR2059, che parte da Alessandria 23,27 e arriva a Genova Brignole 0,33; IR2046 per Torino con partenza da Alessandria alle 12,29; D2895 Alessandria (p. 12,25)-Genova B.; D2493 Alessandria (15,46)-Genova B.; R11307 Alessandria (p. 22,03)-Genova B.; D2898 Genova B. (p. 14,20)-Alessandria (a. 15,31).

Sulla linea Genova - Alessandria sono confermati tutti gli attuali treni diretti attualmente in circolazione, sia pure con alcune variazioni d'orario: l'R6113 in partenza da Alessandria alle 13,07 è stato anticipato 22 minuti. L'R6123 delle 21,22 posticipato di 45'. Genova Brignole-Al (11,58) posticipato di 25'; Genova Brignole-Al (7,45) anticipato di 5'.

Ha spiegato Gorzegno: «Tutte le variazioni nell'orario state apportate tenendo conto quanto possibile delle indicazioni pervenute nei mesi scorsi da Regione, Province e Comuni, nonchè dalle richieste dei comitati dei pendolari e dei singoli utenti. E' inoltre ricercato un adattamento ai mutati turni di lavoro delle imprese e alle esigenze del nuovo pendolarismo verso i luoghi di villeggiatura con il conseguente mantenimento del servizio su rotaia, su tutte le linee, nell'intera giornata del sabato. All'autobus si è quindi ricorsi nei soli giorni festivi in alcune realtà locali con ridottissimi bacini traffico. Infine, nel mese di agosto, sarà limitata a soli 16 giorni la sospensione dell'esercizio, per scopi manutentivi, di alcune linee minori».

Marco

Anche in città

Un comitato dei pendolari

ALESSANDRIA. Anche i pendolari alessandrini si organizzano. Dopo i successi dell'associazione che riunisce i viaggiatori novesi, ieri si è costituito il Comitato del cittadino utente dei trasporti pubblici. E per prendere contatto con i propri interlocutori e i futuri impegni, si parte subito con un'assemblea: giovedì 26, alle 20, alla sede della Federconsumatori di Alessandria, via Cavour 27 (nei locali della Cgil).

«L'associazione - dicono gli organizzatori, Francesco Bottero, Mariarosa Giacobbe, Bruno Morena, Giovanni Strada e Gianni Trovato - curerà la crescita un movimento di utenti che costituisca un punto di riferimento per i cittadini, le forze sociali, istituzioni e principalmente le società trasporto». L'azione promossa dal Comitato - spiegano ancora - è finalizzata a migliorare il servizio pubblico offerto sul territorio e non limitatamente alla provincia di Alessandria. [m. ru.]

IN BREVE

BELFORTE

Ancora un falso allarme per la bomba all'autogrill

Ancora un falso allarme all'autogrill Stura Ovest sulla A26. Forse stessa persona che l'altro giorno con una telefonata aveva annunciato la presenza una bomba, ha ripetuto lo scherzo ieri. Anche stavolta sono state mobilitate pattuglie della stradale e dei carabinieri, che sono accorse sul posto, ma dell'ordigno nessuna traccia: solo disagi nell'autogrill, da cui hanno dovuto essere temporaneamente allontanati viaggiatori e personale. [r. bo.]

Stasera si riunisce il primo Consiglio dopo le elezioni

Si riunisce stasera alle per la prima volta dopo le elezioni politiche il Consiglio comunale. In discussione una mozione contro la discarica Bazzani e il progetto di nuova strada. [t. f.]

BORGHETTO

E' Capriata il vincitore della caccia alla volpe

Matteo Repetto, del club ippico «La quercia» di Capriata d'Orba, ha vinto la «Caccia alla volpe figurata», disputata domenica al castello di Torre Ratti (Borghetto Borbera). Alla singolare competizione hanno partecipato oltre 30 cavalieri provenienti da tutti i circoli equestri della provincia. [m. d.]

Anche la «realtà virtuale» in mostra alla Fiera

Arriva da Castelletto d'Orba la novità più interessante della Fiera di Voghera, che ha già accolto quasi 15 mila visitatori. Si tratta di un computer che propone la «realtà virtuale», di proprietà di Roberto Valle, residente in via Lavagello a Castelletto d'Orba, stata prodotta in Inghilterra. Nuovi anche lo spazio espositivo organizzato detenuti di Voghera, che espone loro manufatti e stand araldica, pronto a fornire dati sull'albero genealogico ogni italiano. [d. sa.]

NOVI

I «frontisti» devono tagliare le piante d'alto fusto

Obbligo di taglio e rimozione delle piante d'alto fusto per i proprietari di terreni lungo il torrente Scrivia, nel territorio novese. Lo ha stabilito sindaco Mario Angeli, su sollecitazione del «Servizio opere pubbliche e difesa del suolo» di Alessandria: in particolare, i «frontisti» dovranno recidere gli alberi che si trovano nella fascia di 4 metri di larghezza, misurati partendo dal cosiddetto piede degli argini adiacenti il torrente. Chi abbatterà entro il 18 giugno le piante «ingombranti», sarà deferito all'autorità giudiziaria. Fusti, rami, tronchi, corteccia e cellulose potranno essere consegnati al Consorzio di Bonifica dello Scrivia che li ritirerà gratuitamente. Informazioni telefonando allo 0143/477166. [m. d.]

Resi noti i nomi dei progressisti e del Polo «governativo», forse oggi i centristi

Pronte due liste per Serravalle

Come candidato sindaco, a Molinari (pds) si affianca Roberto Amisano, bancario, della Lega Nord
«Un accentuato rinnovamento» sottolinea il primo. «Le nostre, tutte persone nuove» ribatte il secondo

SERRAVALLE. Sono state rese note ieri due liste che concorreranno alle elezioni amministrative fissate per il 12 giugno. Sono quelle che fanno riferimento, all'area progressiste, pur presentando un allargamento al mondo cattolico, e l'altra all'alleanza tra le forze politiche che alle elezioni del 27 marzo hanno formato i poli delle libertà e del buon governo: ossia Lega Nord, Forza Italia, Alleanza nazionale e Unione di centro. Una terza lista di ispirazione centrista sarà comunicata con ogni probabilità oggi.

Roberto Amisano, candidato sindaco

L'unica ed già denominazione è quella dei progressisti: si chiama «Unione per Serravalle» e presenta come candidato sindaco Antonio Molinari, pds, attuale primo cittadino. Ecco gli altri candidati - le donne che precedono gli uomini («Per motivi di cavalleria» spiega Molinari) e l'ordine è stato sorteggiato: Anna Carriera, Rossana Testi, Matilde Ciselli, Gisella Bagnasco, Cristiana Corti, Donatella Barbagallo, Emanuele Parodi, Stefano Barattini, Giancarlo Alfonso, Franco Lovotti, Mario Sterpone, Emanuele Dezzi, Armando Alice, Luigi Traverso, Andrea Ciappolino e Carlo Confetti.

Molinari si dice soddisfatto della lista: «Contiene un dato di rinnovamento accentuato, anche per una forte presenza femminile. E' riuscito quello che ci prefissi, cioè aprire anche a elementi del mondo cattolico e volontariato. E' elenco di persone nel quale si coniugano continuità e rinnovamento e che intendono lavorare uscendo dall'ottica partiti. Sono poi rappresentative di una gran parte delle categorie sociali e professionali».

Sul programma Molinari dice che «non sarà libro dei sogni ma affronterà poche e concrete: ad esempio il salvataggio dei servizi sociali, la realizzazione di pubbliche legate alla viabilità e rilancio del volontariato».

Stasera esponenti polo delle libertà e del buon governo si riuniranno ancora per decidere il simbolo e il nome da dare alla lista i cui componenti invece sono stati indicati l'altra sera, «un'ora dopo che Berlusconi - sottolinea Roberto Amisano, della Lega Nord, bancario, candidato a sindaco di questa lista - ha presentato il suo nuovo governo». Questi gli altri nomi, forniti nell'ordine: Pasquale Giliberto, Luigi Allegro, Luigi Leale, Pietro Aprile, Alberto Ghiglione, Giulio Ottria, Franco Gambarotta, Camillo Repetto, Nevio Mantero, Maria Dal Nero, Maria De Brevi Giacobbe, Elena Macri, Lucia Repetto e Gianluca Scarsi.

«Una lista di persone nuove, non compromesse in esperienze amministrative passate, esponenti di diverse categorie professionali - dice il segretario della Lega della di Novi, Mario Cavallotto - con una maggiore presenza artigiani e commercianti». Quali gli obiettivi in di vittoria? «Innanzitutto - dice Amisano - la tutela ambientale, quindi la verifica alternative alla circonvallazione, troppo costosa, per risolvere la difficile situazione del traffico, la valorizzazione delle risorse culturali, il potenziamento delle attività sociali e dell'assistenza domiciliare, la salvaguardia di piccolo commercio e artigianato».

Massimo Putzu

L'altra sera a Sarezzano, in precedenza a Cerreto e Berzano

Nei municipi del Tortonese in azione ladri di casseforti

TORTONA. Anche i palazzi municipali del Tortonese sono finiti nel mirino dei ladri. Vari colpi sono già stati messi a segno in poco più di un mese: a Berzano, Cerreto Grue, e Sarezzano.

L'altra sera al Comune di Sarezzano. «I ladri hanno agito grande perizia - dice il sindaco Gian Luigi Bolenti - : perfettamente il palazzo. Sapevano dell'esistenza di una cantina dimenticata da tutti e della presenza, in quei locali, di paranchi». I ladri sono entrati in municipio attraverso una finestra che dà luce, appunto, a cantina. Qui, hanno trovato gli strumenti cui hanno potuto divellere la cassaforte a muro. Con quell'ingombrante fardello sarebbero poi fuggiti, senza che nessuno si accorgesse nulla. Il bottino è costituito da una certa somma in denaro, d'identità in bianco; documenti dell'amministrazione.

Commenta il sindaco: «Evidentemente è all'opera una banda specializzata, di professionisti, che ha agito con sicurezza e dei luoghi».

La scorsa settimana, l'assalto stato dato al palazzo municipale di Cerreto Grue. Anche in questo caso, i ladri erano entrati attraverso una finestra ed erano poi fuggiti indisturbati. Circa un mese e mezzo fa, era stato preso di mira il municipio di Berzano (anche in questo caso era sparita la cassaforte).

Nei mesi precedenti, invece, erano stati assaltati alcuni municipi del Casalese (tra cui Camagna, Altavilla) e prima ancora, era toccato all'Astigiano. In tutti i casi il bottino è analogo: denaro, documenti, carte d'identità in bianco. Una volta, i ladri erano stati costretti ad abbandonare nel cortile la cassaforte.

Le indagini sono affidate ai carabinieri. [m. ru.]

A Pavia, lasciati da un medico di Pontecurone?

Settanta milioni «sparsi» nella casa abbandonata

PONTECURONE. Emilio Taverna, 45 anni, medico, che abita in paese col padre, è protagonista di una vicenda avvenuta a Pavia. Ieri l'altro l'ufficiale giudiziario si è recato nell'abitazione che Taverna occupava sino a due anni or e sul pavimento, abbandonati tra la polvere e la sporcizia, ha trovato 70 milioni in contanti.

Emilio Taverna svolge la professione di medico all'ospedale di Vigevano. Iscritto all'Università di Pavia, durante gli studi preso in affitto piccolo appartamento in via Cuzio 20, nei pressi dell'ateneo. Ed in quella casa è rimasto per 15 anni, sino a poco meno due anni or sono, quando senza avvertire i proprietari, ha lasciato l'alloggio.

Visto che nessuno provvedeva a pagare l'affitto e le bollette della luce e del gas, i padroni di casa hanno iniziato le procedure di sfratto conclusesi appunto ieri l'altro, con l'arrivo dell'ufficiale giudiziario. Aperta la porta d'ingresso sono spuntati fuori soldi da tutte le parti, in banconote da centomila. Una somma complessiva che si aggira attorno ai 70 milioni, sembra lasciati nella casa da molto tempo.

Legalmente il denaro, consegnato alla polizia di Pavia, appartiene al medico di Pontecurone, sempre ammesso che sia stato lui a lasciarlo nella casa. Una storia che evidentemente merita molte spiegazioni.

Ma finora è stato impossibile saperne di più. Ieri non s'è riusciti a rintracciare il medico alessandrino. Risposte laconiche all'ospedale di Vigevano: «Da alcuni giorni non lo vediamo, provi a chiamare più tardi» rispondevano le infermiere del pronto soccorso. A sera uno zio spiegava che era in casa, sì, ma stava riposando perché aveva fatto la notte. [d. sa.]

D'ORBA

Domani le prime 4

Alla «Saiwa» sull'integrativo ore di sciopero

CAPRIATA D'ORBA. Scontro alla Saiwa sul rinnovo del contratto integrativo. E' programmato un pacchetto di ore di sciopero, quattro delle quali scatteranno domani in tutte e tre le sedi del gruppo: Genova - dove si sono gli uffici -, Milano Locate e, appunto, Capriata, dove occupati 415 dipendenti. Le assemblee tenutesi ieri, l'ultima a tarda sera, dovrebbero accogliere l'iniziativa di lotta promossa dai sindacati «per protestare contro l'irrigidimento dell'azienda sulla nostra proposta di rinnovo del contratto integrativo».

Il maggiore nodo è l'intenzione dell'azienda di legare una parte di salario alla presenza sul posto di lavoro. Ma altri contrasti riguardano l'orario notturno e un più efficace sistema di relazioni industriali. «Nonostante sciopero - conclude Bruno Pagano della Fat - la trattativa resta aperta». [m. pu.]

Si parlerà di trapianti

Oggi convegno nella giornata degli infermieri

ACQUI TERME. Si festeggiano gli infermieri, oggi, dalle 8,15, al cinema teatro Ariston di Acqui Terme. Per la Giornata internazionale dedicata, appunto, all'infermiere, è organizzato un seminario sui trapianti di organo. Del tema si affronteranno particolarmente gli aspetti tecnici, le problematiche bioetiche, e gli aspetti medico - legali, riguardanti gli espianti quanto i trapianti di organo.

L'incontro è stato realizzato dall'Associazione italiana donatori organi, Consociazione nazionale infermieri, operatori sanitari e sociali acquesi, con il patrocinio dell'Usl 75. Il Convegno proseguirà nel pomeriggio.

In piazza della Bollente verrà anche allestita una mostra sui lavori (fotografie, vignette e poesie) dei partecipanti con corso «Trapianti d'organo oggi». [m. ru.]

POZZOLO FORMIGARO

Approvata la delibera

Il mercato torna in piazza Italia entro 15 giorni

POZZOLO FORMIGARO. E' ufficiale: il mercato ambulante tornerà in piazza Italia il maggio. Il Consiglio comunale ha infatti approvato una delibera esecutiva, che autorizza nuovamente gli operatori commerciali ad allestire le bancarelle nel centro storico se e non più nella decentrata piazza Ghezzi. La decisione è stata accolta con soddisfazione dagli ambulanti che, dopo il trasferimento nella sede periferica (avvenuto nel '90), avevano lamentato un netto calo negli affari. «Per fortuna, gli amministratori hanno riconosciuto l'errore, e hanno rivisto la loro posizione - dice il responsabile dell'Anva, Ferdinando Arzese - Ora, tocca a noi ambulanti far rifiorire mercato che stava ormai morendo».

Nei prossimi giorni, gli operatori organizzeranno riunione per l'assegnazione dei posti in piazza Italia. [m. d.]

Casale, tensione ieri in regione Bazzani: erano previsti rilievi sulla falda

Discarica, tecnici respinti

Un centinaio di persone hanno impedito l'accesso all'area scelta per il nuovo impianto di smaltimento. Mobilitate le forze dell'ordine. Inviato un rapporto alla magistratura

CASALE. Solo la tensione in regione Bazzani, l'area dove è stata decisa la costruzione [illegible] discarica del Consorzio rifiuti. Nella tarda mattinata di ieri si sono presentati alcuni esponenti [illegible] Consorzio e della Lombardia risorse, ditta redattrice del progetto della discarica [illegible] e incaricata di fare nuove indagini sui terreni sulla profondità della falda. Gli oppositori sostengono infatti che l'acqua è troppo vicina alla superficie per consentire la creazione di un impianto. Il Consorzio ritiene invece che i limiti siano rispettati. I tecnici hanno trovato però una barriera umana fatta da un centinaio di esponenti del Presidio che lotta contro l'impianto, i quali hanno impedito l'accesso alla strada che porta ai terreni scelti per la discarica. Dopo [illegible] discussioni e tentativi di [illegible] i presenti, sono intervenute le forze dell'ordine, che hanno [illegible] inviato alla magistratura un rapporto.

«Abbiamo spiegato che non c'erano le condizioni per far entrare gli esponenti del Consorzio e della ditta incaricata di svolgere le indagini sulla falda - spiega Pierangelo Daffara, leader dell'Associazione Bazzani -. Nessuno ha concordato con noi né con i proprietari modi e tempi per lo svolgimento degli accertamenti. Per evitare scontri e acuire l'esasperazione, si dovevano evitare quelle operazioni, che comunque non riterremmo valide per risolvere la situazione, vi[illegible] che [illegible] condotte da un ente [illegible] parte. Lombardia risorse aveva già fatto i rilievi e il progetto della [illegible]carica: [illegible] potrebbe ora contraddirsi? Per concludere seriamente la vicenda è necessario che intervenga un ente autorevole ma estraneo alle parti».

Replica il direttore del Consorzio, Carlo Conte: «Siamo un ente pubblico e dobbiamo agire nell'ambito delle leggi, che prevedono che la discarica [illegible] [illegible]torizzata dalla Regione e controllata dalla Provincia. Così abbiamo fatto. Poi abbiamo incaricato Lombardia risorse di indagini aggiuntive, tra l'altro [illegible] previste dalla legge. [illegible] la legge non prevede neppure che per tutto ciò concordiamo e trattiamo col Comitato. Un altro esperto non avrebbe titolo [illegible] ad autorizzare né a bocciare l'impianto. Certo abbiamo però dato la disponibilità a controllare quanto facciamo: non nascondiamo nulla».

Interviene sul problema anche la Legambiente piemontese. [illegible] segretario Attilio Tornavacca chiede che l'Associazione Bazzani e Legambiente [illegible] convocate d'urgenza per sottoscrivere col Consorzio un'inte[illegible] in cui «ci si impegni ad accettare le verifiche qualunque esse [illegible]». Legambiente chiede che gli accertamenti siano fatti da esperti «che non hanno intrat[illegible] rapporti di collaborazione con le parti» e che «l'Associazione si impegni a ritirare le denunce inoltrate nei confronti del Consorzio».

Tino Ferrarotti

Gli oppositori alla nuova discarica consortile ieri si [illegible] mobilitati presidiando l'area di regione Bazzani: erano previsti rilievi sulle [illegible]

L'inchiesta sugli elicotteri «fantasma» di Nizza

In cella per bancarotta dopo frode miliardaria

ACQUI. Sono cinque gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip Gabriello Capello [illegible] richiesta del pm Donatella Nava nell'ambito dell'inchiesta degli «elicotteri fantasma». Sulla vicenda viene mantenuto il riserbo, ma l'accusa sarebbe per tutti [illegible] bancarotta fraudolenta [illegible] è legata al fallimento della Silver craft consorzio costruzioni aeronautiche, con sede a Nizza in via Carlo Alberto 42.

La società era stata dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Acqui il 28 gennaio. Un anno prima la ditta nicese, altre due imprese aeronautiche e i loro amministratori erano però saliti alla ribalta della cronaca per una frode [illegible] circa 15 miliardi all'ufficio Iva [illegible] Asti.

Gli ordini di custodia cautelare in carcere riguardano i bresciani Vaifro Piacentini, commercialista di Orzinuovi, Fulvio Buizza, 50 anni, Roberto Tanzini, di 49, amministratore della Silver craft, il commercialista Felice Vinati. Il quinto arrestato sarebbe Giovanni Ellero 43 anni, udinese, già amministratore della Silver craft. Un [illegible] fa [illegible] già finiti agli arresti per gli elicotteri «fantasma» Vinati, Ellero e Tanzini.

I cinque sono [illegible] in carcere ad Alessandria, a disposizione della magistratura.

L'inchiesta su quella che venne definita «truffa degli elicotteri fantasma» partì [illegible] segnalazione dell'ufficio Iva di Asti e se ne occupò la guardia di finanza. Secondo gli accertamenti degli inquirenti, la Silver craft elicotteri di Lonate cedette per 200 milioni alla Elicosud di Pescara i diritti per la realizzazione di un prototipo, ritenuto dagli investigatori inesistente, e l'acquisto dei relativi pezzi. A distanza [illegible] qualche settimana, la Elicosud, rivendette gli stessi diritti, ma questa volta per 54 miliardi alla Silver craft consorzio costruzione aeronautiche di Nizza. Quest'ultima società presentò poi una richiesta di rimborso di circa 10 miliardi all'ufficio Iva. Successivamente, l'operazione sarebbe stata ripetuta per [illegible] impor[illegible] [illegible] 21 miliardi, con richiesta di rimborso Iva di circa [illegible] miliardi. [g. l. f.]

Si indaga ancora sui velivoli inesistenti

IN [illegible]

CASALE

Nubifragio, traffico [illegible] e scantinati allagati

Allagamenti e disagi a Casale, ieri pomeriggio, per un nubifragio: difficoltà nella circolazione e alcuni scantinati sono stati invasi dall'acqua. [s. m.]

[illegible]

[illegible] specializza al S. Spirito un chirurgo dello Zaire

All'ospedale di Casale ha iniziato uno stage di specializzazione un medico dello Zaire, il chirurgo Vinga Maganga: resterà in città fino a giugno. [t. f.]

[illegible]RA

Monferrino vice delegato dei giovani della Coldiretti

Fabio Magni, di Pontestura, è stato eletto ieri vice delegato regionale del movimento giovanile Coldiretti. [t. f.]

[illegible]

Guidò moto senza patente tre mesi di arresto

Tre mesi di arresto e 100 mila lire di ammenda al casalese Salvatore La Ru[illegible], 22 anni, piazza Baronino: guidò una moto con motore «truccato», senza patente. [s. m.]

Casale, in casa dei coniugi spacciatori un'agenda fitta di nomi

Libro mastro della droga

Sulle pagine del registro decine di sigle corrispondenti a «clienti» e cifre con cinque o sei zeri. La donna arrestata: «Erano annotazioni di spese personali»

CASALE. Una sfilza di sigle affiancate a cifre di 5 e 6 zeri: secondo gli inquirenti, corrispondevano a decine di nomi di tossicodipendenti che si approvvigionavano dai coniugi Salvatore Corica, 25 anni, e Gemma Lo Piccolo, di 23, arrestati lunedì sera nel loro alloggio di via XX Settembre per detenzione di droga a scopo di spaccio. Ieri il gip Gennaro Di Bernardo, [illegible] richiesta del pm Maria Paola Marroli, ha confermato il provvedimento restrittivo, negando la libertà agli sposini della droga. I due [illegible]no stati quindi riaccompagnati in carcere a Vercelli.

I poliziotti avevano sequestrato in casa Corica eroina già suddivisa in 12 dosi. Secondo gli investigatori, quello era il quantitativo medio di smercio giornaliero sulla piazza di Casale e del circondario (per un valore di circa 600 mila lire). La contabilità dettagliata della proficua attività era registrata su quello che è stato definito «il libro mastro della "roba"». Non tutti i clienti, infatti, pagavano la droga all'acquisto.

Spettava a Gemma Lo Piccolo annotare i crediti su un'agenda che gli investigatori hanno trovato durante la perquisizione. C'erano decine di sigle, ciascuna affiancata da cifre di importo diverso: dalle 100 mila lire al milione e oltre. La donna avrebbe spiegato ai poliziotti che si trattava semplicemnte di [illegible] [illegible] di agenda-casa, su cui segnava le proprie spese personali. Ma la giustificazione non ha convinto gli agenti, che, tra l'altro, avrebbero tenuto sotto controllo l'attività dei due coniugi non solo [illegible] appostamenti e pedinamenti, ma anche con l'uso di strumenti di nuova tecnologia.

Il quantitativo di eroina [illegible] questrata (cinque grammi) non è elevato, ma i motivi per cui il gip ha ritenuto di negare il rilascio dei due sarebbero contenuti nel dettagliato rapporto degli agenti. [s. m.]

Restano in [illegible]. Salvatore Corica, 25 anni, e la moglie Gemma Lo Piccolo, di 23, arrestati lunedì nel loro alloggio per detenzione [illegible] droga a scopo di spaccio

Sollecitano trattative

Operai dell'Ibl in corteo [illegible] a Casale

CASALE. Si inasprisce la vertenza Ibl, fabbrica con 400 addetti che si occupa della lavorazione del legname ed è al centro [illegible] polemiche per la disdetta degli accordi integrativi. Da venerdì i lavoratori degli stabilimenti di Coniolo e Casale sono [illegible] sciopero. Lamentano l'eccessiva durata delle trattative e chiedono che l'azienda si impegni a riprendere il confronto.

I lavoratori tornano anche in piazza. Per domani hanno programmato un corteo per le vie della città. Partirà dalle 8 da via Adam, farà tappa in corso Indipendenza, davanti alla sede dell'Unione industriale, e poi davanti al municipio. Dicono gli operai: «Abbiamo chiesto un intervento della giunta e dei parlamentari casalesi Angelo Muzio e Claudio Percivalle. Se in tempi brevissimi la discussione con la ditta non riprenderà, chiederemo di ricorrere alla magistratura». [t. f.]

Novità per l'impianto sportivo di piazza Dal Pozzo

Nizza, aprirà a giugno la piscina per bambini

NIZZA. Sarà costruita una piscina di quattro metri per quattro, riservata ai bambini che frequentano l'impianto sportivo di piazza Dal Pozzo.

La vasca sarà interrata a fianco di quella principale, in tempo per l'apertura di giugno: la decisione è stata presa durante l'ultima riunione della giunta. «Gli operai del Comune - spiega l'assessore Sergio Perazzo - hanno rifatto il tetto del bar e degli spogliatoi. Grazie a loro, sono stati risparmiati una quindicina di milioni alle casse comunali». Inoltre, si sta ultimando l'operazione di copertura del fondo della piscina principale.

Per la stagione estiva, il Comune, in collaborazione con la società MI.BE che gestisce l'impianto, ha in programma corsi di nuoto per tutte le età. L'assessore ha inviato una lettera a tutti gli istituti (compreso il N.S. delle Grazie che ospiterà il Centro estivo comunale) per raccogliere adesioni alle lezioni di nuoto.

«Saranno stipulati accordi a prezzi favorevoli - spiega Perazzo -. Per i ragazzi del Centro estivo sarà messa a disposizione la piscina ogni lunedì. Così, a turno, gli otto gruppi di giovanissimi possono approfittare del servizio».

Perazzo ha anche annunciato l'intenzione di intervenire in un'opera di ristrutturazione ritenuta indispensabile per la vecchia palestra comunale. «Nei mesi estivi - afferma l'assessore - rifaremo la pavimentazione, piena di buchi». Anche per gli spogliatoi del «palloné», la giunta ha intenzione di apportare modifiche: i locali sono inadeguati ad ospitare i ragazzi delle Medie e del liceo Galilei, costretti a fare ginnastica a turno nell'impianto comunale oppure in quello sovraffollato del Pellati. [e. ce.]

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro di vite contro gli inquinatori, con una attenzione particolare alla sicurezza e al risparmio energetico. Il 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso e la conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora non si sono [illegible] si in regola lo [illegible] inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, in base alle modalità decise da Comuni e Province, scatteranno i controlli e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale e adempimenti almeno biennali anche per i generatori sotto i 35 kW di potenza, ambito in cui rientrano tutti i generatori individuali, fino ad oggi sfuggiti ad ogni controllo. Ogni centrale dovrà avere il proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà o controllerà l'impianto.

2 E' stata creata la figura del responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel caso di sanzioni per inadempienze. I lavori al generatore possono venire paragonati al controllo antinquinamento degli scarichi delle auto e alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono la loro vettura prima di un lungo viaggio.

3 La norma è severa nei confronti dei vecchi generatori, soprattutto di quelli ai quali è stato più volte modificato il bruciatore (da carbone a nafta, a gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa o nulla. Se non rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono essere sostituite in tempi stretti.

IL TIRAGGIO

Tra i vari controlli [illegible] viene citato quello del tiraggio. Spiegano i tecnici che è assolutamente indispensabile aggiungere questa voce perché nella maggior parte dei casi è stato completamente trascurato.

I DOVERI DEL TERZO RESPONSABILE

I più importanti controlli a carico del terzo responsabile sono:
- Rispetto del periodo di esercizio annuale
- Osservanza dell'orario e della modalità d'uso
- Rispetto della conduzione e della manutenzione in base alle norme Uni
- Controllo dell'efficienza dell'impianto termico
- Contenimento dei consumi di energia a parità di servizio reso

IMPIANTO TERMICO

E' l'apparecchio destinato a climatizzare gli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o destinato alla sola produzione centralizzata di acqua per gli stessi usi. Dell'impianto fanno parte i sistemi che producono, distribuiscono e utilizzano il calore, inclusi i comandi di regolazione e controllo. Sono perciò compresi gli impianti individuali di riscaldamento, mentre [illegible] vengono considerati impianti termici: stufe, caminetti, radiatori individuali, scalda acqua familiari.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha introdotto una nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che si identifica con:

1) Il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può essere:
a) l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità immobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica o giuridica che, avendo adeguati requisiti tecnici, economici ed organizzativi, è delegata dal proprietario ad agire quale terzo responsabile. Nel caso degli impianti singoli, l'occupante mantiene la responsabilità per quanto riguarda: periodo di esercizio, osservanza dell'orario, mantenimento della temperatura entro i limiti consentiti.

[illegible] E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza del generatore è uguale o superiore ai 35 kW, del «libretto di impianto» se la potenza è inferiore. Il responsabile appone la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche diventare destinatario delle eventuali sanzioni.

[illegible] Spetta ai Comuni [illegible] più di [illegible] mila abitanti e alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto '94. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in caso di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

[illegible] Poiché il sistema di controllo non esiste ancora, la legge concede una prima [illegible] transitoria» sia per [illegible], sia per metterlo in [illegible] (il che richiederà parecchio tempo). Tale fase non deve «di norma» superare i [illegible] anni per caldaie [illegible] potenza uguale o superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i 6 anni per impianti individuali (meno di 35 kW). Gli enti possono, [illegible] proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari biennali si intendono effettuati nel [illegible] in [illegible] i proprietari o i terzi responsabili degli impianti trasmettano, [illegible] tempi e nelle modalità prescritte dal provvedimento, una dichiarazione con firma autenticata che attesti il rispetto delle norme. Tocca anche a Comuni e Province stabilire entro quanto tempo e [illegible] quali modalità il documento debba [illegible] presentato.

[illegible] **IMPIANTI.** In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire il censimento degli impianti, in quanto i Comuni e le Province non ne conoscono né il numero, né le caratteristiche tecniche, né lo stato di usura. Dati parziali [illegible] negli archivi comunali (i progetti di costruzione, [illegible] e quando richiesti), al comando dei vigili del fuoco per la normativa antiincendio, all'Italgas che ha un proprio catasto delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

[illegible] A CAMPIONE. Dice ancora la legge: è bene che gli enti non si fidino [illegible] tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare verifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati e, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti omessa la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi una mano. La legge non dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento sia di non imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

I [illegible] Gli adempimenti - installazione, verifiche e [illegible] tenzione - richiedono una competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere a un tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, al fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, in accordo con gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati ai quali rivolgersi.

[illegible] La legge impone una manutenzione annuale - eseguita da personale abilitato - a meno che le norme Uni e Cei [illegible] diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in un certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documento dovrà [illegible] conservato dall'utente per almeno 5 anni, allegato al libretto di centrale.

VERIFICHE. C'è poi una serie di verifiche da effettuare almeno una volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori con potenza uguale o superiore a 35 kW, e ogni [illegible] per impianti individuali. In caso di potenze superiori (come per molti condomini, soprattutto se con acqua calda centralizzata) occorre una seconda verifica a metà inverno.

IL COSTO. Quanto dovranno sborsare i proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è almeno un precedente da utilizzare come punto di riferimento. Nel corso di un recente convegno il Comune di Modena ha ipotizzato due cifre - 70 mila lire per impianti singoli e [illegible] mila lire per quelli più grandi - calcolate dai propri tecnici in base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a 35 kW a due ore per le sorelle maggiori) e comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

SICUREZZA. La cifra globale rischia di [illegible] elevata. Ma questa volta [illegible] sono in ballo tasse e imposte, si tratta di tutelare la propria sicurezza, combattere l'inquinamento e sborsare quattrini che torneranno con il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che [illegible] alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli [illegible]

IL [illegible] Dati certi non ne esistono ancora (oltretutto gli impianti hanno reso differenti e differenti temperature di esercizio). Secondo i tecnici ci si può tuttavia aspettare un calo [illegible] consumi valutabile intorno al 10-15 per cento a parità di resa.

Di Carlo Novara

Le sanzioni

Multe fino a 5 milioni

Non è chiarissimo il meccanismo, perché le sanzioni vengono comminate in base a leggi diverse. Come detto, il committente o proprietario dell'apparecchio è tenuto a rivolgersi per i lavori di installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «imprese abilitate». In caso contrario può incorrere in una sanzione compresa tra le 100 e le 600 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adottano tutte le misure necessarie a contenere i consumi di energia entro i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano una sanzione compresa tra 1 e 5 milioni. Analoga somma rischia di sborsare chi non fa effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme Uni e Cei.

ACCENSIONE DELL'IMPIANTO TERMICO

Zona	Ore/giorno		Periodo
ZONA A:	[illegible] ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	[illegible] ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 MARZO
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	DAL	1° NOVEMBRE AL 15 APRILE
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	NESSUNA LIMITAZIONE		

Proroga consentita [illegible] freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più sezioni, ma deve essere compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, con l'unica eccezione della zona F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire [illegible] soltanto in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con [illegible] durata giornaliera [illegible] superiore alla metà di quella consentita a pieno regime».

In un condominio ciascun titolare o locatario può chiedere, a proprie spese, che le autorità verifichino l'osservanza delle norme.

Venti gradi come media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

Quando l'impianto è in funzione, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei singoli ambienti (definite e misurate secondo le norme Uni) non deve superare i 20 gradi, con tolleranza di 2 gradi, ad eccezione degli edifici destinati ad attività industriale o artigianale. In tal caso non si possono superare i 18 gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà tenerla a 17 in un'altra stanza. Il totale (23 + 17): 2 darà quel 20 imposto dalla legge. E' per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti di applicare un termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire [illegible] i calcoli e la lettura dei termometri.

TERMOREGOLATORI. La legge impone l'uso di dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili con l'eventuale sistema di contabilizzazione - nei singoli [illegible] o in singole [illegible] aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi se l'apporto termico solare supera determinati valori. Se in un edificio si desidera adottare un sistema di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ripartire gli oneri del riscaldamento in base a quanto effettivamente consumato, l'assemblea di condominio decide a maggioranza. Negli edifici la cui concessione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono essere progettati in modo da consentire l'adozione di termoregolatori e contabilizzazione del calore in ogni singola unità immobiliare.

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La [illegible] introduce il concetto di «fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale». Quest'ultimo esprime il bilancio energetico del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista dalle norme Uni [illegible] avrebbero dovute essere pubblicate nell'ottobre [illegible] in realtà [illegible] ancora state [illegible] cepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale termica o solare fornita dell'edificio e gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

2) in termini di «perdite», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

[illegible] il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo del generatore.

[illegible] Il 19 aprile è stata pubblicata una circolare che impone il rispetto della normativa Uni del '77 fino a quando non sarà pubblicata la nuova metodologia di calcolo. Per i vecchi impianti la percentuale di tolleranza è di [illegible] punti. Ma la verifica si fa con la centrale termica funzionante a regime, il che significa durante la stagione invernale. Mentre la nuova legge impone di sostituire gli impianti con potenza superiore ai 350 kW [illegible] valori differenti entro il 30 settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano meno di [illegible] kW, sostituzione entro il 30 settembre '95 se gli impianti sono ubicati nelle zone E ed F; entro il 30 settembre '[illegible] se l'impianto è nelle altre zone climatiche.

I «Clock dva» dalla scena underground stasera al Palomar

Un concerto «virtuale»

In scena video e computer diretti da Adi Newton, «mago» del linguaggio musicale elettronico. Prima tappa del tour italiano

Musica al computer. Un insolito concerto questa sera al Palomar di Valenza

VALENZA. Dalla scena underground londinese al palco del Palomar, per una prima assoluta, che si colora di mistero, attesa e fantasia. A partire dalle 23, nella sala valenzana suona uno dei «cervelloni» più noti nella preparazione ed elaborazione di linguaggi musicali elettronici: Adi Newton, leader di una brigata d'assalto, i Clock dva, che impersona [illegible] situazione storica.

«E' un concerto totalmente diverso dal solito - spiega Salvatore Coluccio del Palomar - più da vedere che da ascoltare». Sul palco saranno installati dei video, accoppiati [illegible] luci, comandate da [illegible] computer [illegible] da basi preregistrate. Adi Newton più che un musicista è uno scienziato, che da 15 anni lavora alle implicazioni tecnologiche delle realtà virtuali. E' alla prima tappa del tour italiano e si esibisce con due esponenti [illegible] gruppo Pankow [illegible] Firenze.

«La civiltà della tecnologia passa in loro come una corrente al sincrotrone - spiega Laura Franceschetto di Radio Gold - e [illegible] sfocia nella drammatica abdicazione dei singoli componenti del progetto di fronte ai mezzi di cui si servono, ma viene assorbita dalla loro natura visionaria-realistica proiettata al futuro, portata a scandagliare la trascendenza». [r. c.]

Tre matinée

Casale, si suona alla domenica

CASALE. Appuntamento a teatro domenica mattina. E' la nuova iniziativa promossa dal Municipale «per valorizzare i validissimi talenti di casa nostra». Saranno i giovani musicisti casalesi a [illegible] i tre concerti in calendario per le domeniche 15, 22 e 29 maggio alle 11.

Sono incontri di 45 minuti ciascuno con la musica classica, jazz e popolare con cui i promotori intendono portare a teatro anche chi abitualmente [illegible] lo frequenta.

Anche il biglietto di ingresso, che costa 10 mila lire (gratuito per i giovani di età inferiore ai 18 anni e per gli anziani sopra i 60) è orientato in quest'ottica di promozione. Un costo contenuto che si è reso possibile grazie al fatto che i musicisti [illegible] chiedono nessun compenso per la loro prestazione.

Diciotto sono state [illegible] proposte di esecutori interessati a prendere parte alla minirassegna. Del primo concerto sono protagonisti la pianista Elisa Nosengo e il gruppo «Low Budget Ensemble». [r. al.]

ALLA RIBALTA

Giangi, dj e art director punta sulla Canottieri

AGLI inizi Gianluca Valorio era stato battezzato «dj Nerwo»: vu doppia a parte, il motivo consisteva in [illegible] caratterino un po' irascibile. C'è da pensare che avrà dovuto tenere a freno i suoi sbalzi umorali durante la sua attività di animatore turistico in Calabria e in Sardegna: per quel ruolo la pazienza è una virtù obbligata.

Vent'anni ancora da compiere, spirito d'iniziativa in buona dose. «Giangi», come lo chiamano adesso, si è tuffato in un progetto che gli sta particolarmente a cuore: lanciare [illegible] Canottieri Tanaro una discoteca estiva che prometta divertimento e follie.

«E il 4 giugno si parte - promette con entusiasmo -: [illegible] tendone; i laser, tutto sarà pronto per tempo. Ogni venerdì e sabato sera arriveranno anche dj famosi: e per chi avrà appetito, a due passi, la pizzeria».

Giangi pensa in grande: le prove invernali, quando si ballava nel salone, hanno già dato buon esito, con la festa [illegible] Halloween e il veglione dei geometri, ma ora si punta sul grande salto di qualità. [illegible] l'ambiente sembra quanto mai adeguato: bisognerà vedere [illegible] risposta degli alessandrini.

[illegible] il ruolo di deejay (e anche di aspirante art-director) è [illegible] stretto per Giangi, che ha pure già esordito in campo discografico: suona le tastiere con i Dpr, il gruppo che [illegible] pagna la cantante Xeya.

Gianluca Valorio, detto «Giangi»

Cinque anni di pianoforte sono serviti a qualcosa: Gianluca, poi, quando da giovanissimo suonava nell'orchestrina [illegible] un parente, ha imparato anche a strimpellare il [illegible] e a picchiare sulla batteria.

«Quindici giorni fa [illegible] uscito [illegible] nostro disco, 'Take me' - racconta -, e anche con una produzione che conta: siamo nelle mani di Stefano Secchi, che [illegible] un 'big'. Mille copie sono già andate a ruba in un batter d'occhio, ma il bello deve ancora venire. E ad agosto abbiamo già le date della tournée pronta in giro per l'Italia. Insomma, posso dire tranquillamente che ho molta carne al fuoco».

Brunello Vescovi

GIORNO E NOTTE

CLASSICA

Un concerto per beneficenza

Per stasera alle 21 [illegible] Soroptimist Club di Casale organizza [illegible] concerto classico a scopo benefico. Sarà tenuto dal duo pianistico Lajolo-Actis e dall'orchestra da camera «Accademia Verdi Ensemble». In programma Ravel e Saint Saëns. [r. al.]

CENTRI ESTIVI

A Gavi ci si [illegible] oggi

A Gavi si ricevono oggi [illegible] iscrizioni ai centri estivi per ragazzi tra i 6 e i 14 anni, nel salone municipale, dalle 15 alle 16,30. «Gavi per l'estate» viene riproposto quest'anno dall'assessorato alla Pubblica istruzione. Verranno accettate le adesioni ancora giovedì prossimo. La quota di iscrizione è di 150 mila lire. [m. pu.]

[illegible]

Due sfide all'ultimo decibel

Zenygata di Novi, Nuovi tipi di Cassano e Incognito di Genova sono i tre gruppi che si sfidano stasera [illegible] Proxima di Gavi [illegible] «La battaglia delle band». [illegible] chiude stasera il festival rock del Music pub Bizarre di Torre Beretti con la finalissima tra «Power» e la Jo Jo band: dalle 22. [b. v.]

MUSICA POESIA

Una conversazione con ascolto

[illegible] concludono stasera (inizio ore 21,15) all'oratorio di S. Maria del Carmine, le conversazioni di Carlo Mosso e Luciano Bevilacqua con audizioni dedicate a Tasso e Monteverdi. [a. m.]

[illegible]

Pellicole [illegible] e insolite

Film rari di Antonioni e Pasolini stasera al Comunale di Alessandria, dalle 21,30, per la stagione del Gruppo cinema. Al centro sociale «Subbuglio» stasera [illegible] proiettato «L'americano». [a. m.]

[illegible]

In scena «Il gioco delle parti»

Oggi alle 16 e in replica alle 21, al Teatro Alessandrino di Alessandria «Il gioco delle parti» di Pirandello con la compagnia «Teatro del Mediterraneo». Organizza la Art 2000 per l'associazione Lila contro l'Aids. Informazioni allo 0131 232660. [r. al.]

Si inaugura oggi alla Cgil una personale dedicata a un'artista particolare

In mostra un mondo in estinzione

Rapetti: poeta, scultore e disegnatore dei contadini

Alle 18 di oggi, nella sala ottagonale della Camera [illegible] lavoro di Alessandria, in via Cavour 27, si inaugura la mostra «Giovanni Rapetti: opere di scultura», curata da Maria Luisa Caffarelli con allestimento dell'architetto Dario Milanese.

Nell'ambito della mostra il 30 maggio, alle 16, verrà presentato «Ra memòria dra stèila», una antologia delle poesie [illegible] Giovanni Rapetti curata da Franco Castelli (Edizioni dell'Orso).

Le due manifestazioni rientrano nell'iniziativa «Omaggio a Rapetti», voluta dalla Camera del lavoro in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria.

Poeta, scultore e disegnatore, Giovanni Rapetti è nato a Villa del Foro nel 1922 e opera da oltre mezzo secolo. Come poeta ha sempre privilegiato il dialetto di Villa del Foro ed i personaggi che fanno parte del [illegible] mondo contadino e artigiano, gli stessi che tornano nei suoi disegni, di grande verismo.

Disegni e poesie formano quasi un diario a futura memoria [illegible] un mondo che sta scomparendo.

Rapetti scultore, allievo prediletto di Giacomo Manzù, della Accademia Albertina e poi di Brera, è al di fuori [illegible] uno specifico influsso di questa e quella tendenza. Passa dal modellato più classico e tradizionale ad un vago espressionismo.

La mostra raccoglie una ventina di sculture - molte fuse in bronzo, altre in terracotta -: ritratti, gruppi, scene agresti. Poi alcuni disegni, una parte minima della [illegible] vasta produzione grafica. In galleria catalogo delle opere esposte.

Domani, alla [illegible] comunale d'arte di Palazzo Rosso, in piazza Libertà, nell'ambito della iniziativa «I tesori della biblioteca», si inaugura alle 18 la mostra «L'Africa e il sogno coloniale», libri e stampe proprietà della biblioteca comunale.

A «La Maggiolina» di via Modena, personale dello scultore Gionatan Furnari, mentre al «Loft art Tacchella» (ex fabbrica Boveri di via Lumelli 13), Emanuele Luzzati presenta «Le donne, i cavalieri ed altro».

A Casale, invece, sabato, alla galleria Rino Costa in viale Bistolfi 10, apre la personale della artista belga Lieve Prins, iniziatrice della copy-art, definita «arte della tortura contemporanea» oppure «tortura dell'arte contemporanea».

Nella Chiesa della Misericordia di piazza S.Domenico opere di Peter Spada, Mario Bargero e Romano Scagliotti.

Ad Acqui, alla Bottega d'arte di via Roma 18, opere recenti di Sergio Romiti.

Franco Marchiaro

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA [illegible]
Tel. (0131) 252.644 Or.: 20,15/22,30 L. 10.[illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy* [illegible] *'94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova [illegible] demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Ambra
Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 L. [illegible] (posto unico)
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — *di M. Brooks, con C. Elwes, R. [illegible], M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Comunale
SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 19,30/22,20 L. 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA [illegible] Tel. 234.240 Ore 21,30 L. 5000 ns. soci
I vinti, di M. Antonioni e **La terra vista dalla luna**, di P.P. Pasolini

[illegible]
Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 Lire [illegible]
Cronisti d'assalto

Cristallo
Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000
Incubo d'amore — *di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. [illegible] 43' **Thriller**

[illegible]
Tel. 252.707 Or.: 20/22,25 Lire 10[illegible]
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a [illegible] di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

ACQUI TERME Cristallo
Tel. (0144) 322.400 Or.: 19,30/22 Lire 8000/7000
Nel [illegible] del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

CASALE M. Moderno
Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Cine Poli
Tel. 452.081 Or.: 20,30/22,20 L. 10.000 (posto unico)
Una pallottola spuntata [illegible] 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio [illegible] una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40 **Drammatico**

NOVI L. Moderno
Tel. (0143) [illegible] Or.: 20/22,20 L. 9000 (posto unico)
Per [illegible] solo per [illegible] — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, [illegible] a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h [illegible]

OVADA Comunale
Tel. (0143) 81.411 Or.: 20,10/22,15 Lire 8000 (posto unico)
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

SERRAVALLE S. Lara
Tel. (0143) 62.896 Or.: 21 L. 7000/4000
NON PERVENUTO

TORTONA [illegible]
Tel. [illegible] Or.: [illegible] 22,30 L. 9000 (posto unico)
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 648.124 Or.: 21,15 L. 8000 (6000 Soc. Grup. Cin.)
OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia** di [illegible] Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele [illegible] Sala 1: **In the name of father** (Nel nome del padre) Or.: 15; [illegible]; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Senza pelle**. Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] **List** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. [illegible] 24. **Coppie d'azione** Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. [illegible] 27. **L'inferno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,[illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Il lutto** Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gioito 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale** Or.: 15,40; 17,20; [illegible]; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 14.
[illegible] GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente** Or.: 16; 18; 19; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. [illegible] 5. **Getaway** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14.
ERBA c. Moncalieri [illegible] **Quel che resta del giorno** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. [illegible] v. Roma. **My life** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** [illegible] 20,15; 22,30.
[illegible]A c.so Trapani 57. **L'inferno** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,[illegible]
KING KONG v. Po 21. **Molto rumore per nulla.** [illegible] 16; 18,15; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX [illegible] S. [illegible] **Trappola d'amore - Intersection** [illegible] 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Geronimo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Rapa Nui** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalco 8. **Caino & Caino.** Proiezione organizzata dai centri [illegible] sociali Fiat. Ore 21. Ingresso tessera.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list** Or.: [illegible], 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Troppo sole.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible] **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88 151. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita biglietti per: **La Cenerentola** di G. Rossini in cartellone dal 14 al 30 giugno. Bruno Campanella direttore. Con R. Blake, E. Dara, J. Larmore. Reg. R. De Simone. Bigl. ore 13-18,30 [illegible] 8815 241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento TST, ore [illegible] Il Teatro Stabile di Torino e la Comp. Barbara Consoli pres. **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Prevendita c/o Bigl. TST, via Roma 49 or. 12/18 lun. rip. Tel. 517 6246/544 562. Repliche fino al 21/5.
ERBA. A grande richiesta si replica stasera ore 21 fino a domenica, [illegible] la Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie, regia di G. Angione. Il giallo che da 42 anni bissa a Londra. 12° anno di repliche a Torino. Prenotazioni 9-13 e 15-23, festi. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Infermiere a Los Angeles**
22 — **Mago merlino**, telefilm
22,30 **Paper moon**, telefilm
[illegible] — **Amichevolmente con... Telestar**, attualità
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
20,40 **Diagnosi**, medica
22 — **Coppa del mondo**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale** [illegible]

Videogruppo
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **I magnifici sette dello spazio**
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Strega o Madonna**
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Condo**, sit-comedy
[illegible] — **Supersix sport**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 [illegible] **minuti per te**
20,52 **L'ala di Falameca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Confidenzialmente con...**
22 — **Telegiornale 9** [illegible]
22,00 **Finalmente sposi**
22,30 **Un mago per amico**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Quarta Rete Tv
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Motor news**
22,15 **Tg4 solo 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
20,30 **Scuola di Yuppies**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta rete news**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Mitico**, magazine sul cinema
20,30 **La vendetta di Ator**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**, varietà

Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Soft. fax**
22,15 **Tg sera**
[illegible] **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business** [illegible]
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Marketing oriented**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, telefilm
23,45 [illegible] **Dick**, telefilm
1,30 **Pallacorda**, talk-show replica
2,30 **Quando eravamo giovani**, film

G.R.P.
20,30 **Doc** [illegible], telefilm
21,30 **Hyppos**
22,30 **Cartomanzia in compagnia di Arianna**
23 — **G.R.P. Monitor**, (r)
1 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,45 **Storia di popoli lontani**
21,15 **M[illegible] Gigol**, farsa in tre atti
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tengo famiglia**
21,45 **Amici animali**
22,15 **Babes**, telefilm
22,40 **Informa 7**
23 — **Campionato italiano di calcio a 5**
23,40 **Informa 7**
0,35 **Babes**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo la retrocessione, si decide il futuro del club

L'Ovada diventa «coop» e riparte in Promozione

OVADA. Una cooperativa nel futuro societario dell'Ovada Calcio? E' l'ipotesi avanzata dai dirigenti del sodalizio, che si sono riuniti per fare [illegible] punto della situazione [illegible] termine [illegible] una stagione negativa, culminata con [illegible] retrocessione della squadra, ultima classificata nel campionato d'Eccellenza.

«Il presidente Nico Gaggero ha confermato [illegible] non voler abbandonare l'Ovada - dice l'addetto stampa Ivo Ferrando -. Verrà anzi ampliato il numero dei soci e sarà finalmente costituita quella cooperativa che avevamo auspicato nel settembre '93, ma che non siamo mai riusciti a realizzare a causa dei mille problemi di gestione sorti durante l'annata».

Il gruppo dirigenziale conferma anche che «la squadra sarà iscritta regolarmente al torneo di Promozione» e smentisce di «aver inoltrato alla Lega la richiesta di ripartire dalla Prima Categoria». Le uniche incertezze riguardano il parco giocatori e l'allenatore Dario Core, la cui riconferma non è assicurata. «Per ora, non possiamo aggiungere nulla di più preciso - afferma [illegible] Ferrando -. Ma chiariremo ogni dettaglio in una nota che diffonderemo a giorni».

Si intravedono comunque spiragli positivi per il club che, fino a poche settimane fa, sembrava vicino alla sparizione. «Siamo stati abbandonati al nostro destino - aveva dichiarato mister Core al termine [illegible] match [illegible] il Cerano -. Solo un paio di dirigenti ha a cuore le sorti dell'Ovada. Ma non basta per garantire un futuro dignitoso alla società e alla squadra». Proprio Core ha però avuto il merito di non mollere, e ha saputo tenere uniti i giocatori nei momenti più delicati.

«Il suo lavoro è stato prezioso - ammette Ferrando -. Non era facile trovare i giusti stimoli per atleti di 16-18 anni, che ogni domenica scendevano in campo consapevoli di essere inferiori agli avversari». [illegible] Core c'è riuscito, [illegible] la squadra ha sempre profuso il massimo impegno, sia in partita sia in allenamento. «Basti pensare che, tra i diciotto elementi della "rosa", solo uno ha abbandonato l'Ovada, ma dopo 23 gare di campionato - conclude Ferrando -. Gli altri non hanno perso la fiducia [illegible] la voglia di lottare, e meritano un plauso da parte di tutti gli sportivi della città. Saranno questi i primi tasselli della squadra [illegible] futuro».

Massimo [illegible]

L'Ovada punta sui giovani. E' stata smentita l'iscrizione alla Prima Categoria

Cambia allenatore, si rinnova il direttivo e nascono tre squadre giovanili

Una rivoluzione all'Acqui

In panchina arriva Arturo Merlo. Esordienti, giovanissimi e allievi affidati all'ex interista Tagnin e all'ex grigio Scarrone. Responsabile di settore è il manager Negro

ACQUI. All'indomani della conclusione del campionato, l'Acqui presenta l'organigramma per la prossima stagione: un nuovo mister, un direttivo rinnovato, un settore giovanile coniato di fresco.

«Per la verità, il nostro vuol [illegible] un programma [illegible] lungo termine - spiega il presidente Giovanni Grippiolo -, ma avrà subito attuazione, con l'istituzione di tre formazioni giovanili». Accanto alla squadra juniores, alla cui guida [illegible] confermato Gianni Dova, [illegible] saranno [illegible] compagini di esordienti, giovanissimi e allievi, affidate [illegible] un duo d'eccezione: l'ex interista Carlo Tagnin e l'ex grigio Pier Paolo Scarrone. E [illegible] responsabile del settore ci sarà Ortensio Negro. «Ci affidiamo da un lato all'esperienza [illegible]nica di Tagnin e Scarrone, dall'altro alle capacità manageriali di Negro, per gettare le b[illegible] dell'Acqui del futuro - dice Grippiolo -: la Federazione spinge verso i giovani ed è giusto adeguarsi a questo indirizzo».

Con le nuove disposizioni della Figc, che prescrivono due 1975 in campo sin dall'inizio, la «mossa» dell'Acqui può diventare persino vantaggiosa: «Se riusciamo a scoprire nuovi talenti - osserva il general manager Silvio Moretti -, non dovremo più attingere ad altre realtà, diventeremo autonomi e gli esborsi si ridurranno».

In questa prima fase, non sa[illegible] disponibili i due campi adiacenti l'«Ottolenghi», come spiegano il sindaco Bernardino Bosio e l'assessore allo Sport Walter Siccardi: una vertenza legale con la ditta che li ha realizzati, ne impedisce l'utilizzo. «Ma prima o poi saranno liberi» promette il primo cittadino.

Definito anche il direttivo, formato dal confermato presidente Grippiolo, dall'amministratore delegato Negro, dal vice presidente Claudio Valnegri, dal [illegible] Giuseppe Botto e dal presidente onorario Franco Repetti. Il nuovo tecnico è invece Arturo Merlo, che ha vestito le bianche casacche per oltre un decennio, quest'anno vincitore del campionato [illegible] Seconda categoria come allenatore del Cassine. Avrà al fianco, Enrico Digani. «Abbiamo scelto Merlo perché è una bandiera della società - precisa Grippiolo - e non perché fossimo scontenti di Roberto Moretti. Anzi, vorrei ringraziarlo per quanto ha fatto, conducendo in porto un'ottima annata pur tra mille difficoltà».

Rodolfo Castellaro

Un duo d'eccezione per i giovani. Da sinistra Carlo Tagnin e Pier Paolo Scarrone

SPORT FLASH

Al via il «Comprensorio» con diciotto formazioni

Diciotto squadre prendono parte a Casale al 16° Torneo calcistico del Comprensorio: Luese, Calliano, Ronzonese, Pontestura, Occimiano, Moncalvese, Moranese '92, Popolo, Candia, Costanzana, Quargnento, Frassineto, Junior, Fontanettese, XI Battaglione, S. Carlo, Mirabello e Ozzano. S'inizia oggi alle 21 al Palli con: Luese-Calliano; Ronzonese -Pontestura. [s. m.]

Leva calcistica 1977/78 del L. Eco Don Stornini

Leva calcistica del L. Eco per i nati nel 1977/78 [illegible] alle 16 al campo Cattaneo di via Monteverde ad Alessandria. [r. g.]

Novese e Vado in [illegible] per il «Memorial Clemente»

Le squadre Juniores [illegible] Novese e Vado [illegible] contendono oggi alle 21,45 il successo nella 6 edizione [illegible] del «Memorial Pierluigi Clemente» di calcio giovanile, allo stadio di Novi. In semifinale, la Novese ha piegato 3-0 l'Ovada, mentre [illegible] Vado si [illegible] imposto (1-0) sul Derthona. [m. d.]

CICLISMO

Rizzo vince in volata il Gran premio Tre colli

MAURIZIO Rizzo della Rivanazzanese si è aggiudicato sul traguardo di Silvano d'Orba [illegible] Gran premio «Tre colli» per le categorie cadetti, junior e senior. Ha percorso in un'ora e 38 minuti (alla media di 44,082) i 72 chilometri del tracciato ad anello, che si [illegible] ricongiunto a Silvano dopo [illegible] toccato Ovada, Roccagrimalda bassa e Castelletto d'Orba. Rizzo ha vinto in volata sul gruppo [illegible] corridori, precedendo Roberto Giannini del Gs Santangelo, Gian Paolo Caffarata del Gs Bianchi, Michele Dosi del Pedale club Valenza e Massimo Maini del Gs Ciclomania.

Conclusione in volata anche per la gara riservata a veterani, gentleman [illegible] supergentleman (al via in [illegible]): Roberto Gnoatto della Ceramiche Sonaglio ha confermato le sue [illegible] di velocista, lasciando alle spalle Ve[illegible] Pavanati del Pedale Medese, Giovanni Cantoni della Baro Sport. In entrambe le prove, una decina di ritiri, anche per la giornata calda: ottima l'organizzazione del Gs Silvanese, capitanato dall'ex professionista Imerio Massignan.

In 170 a Rivanazzano. Hanno gareggiato in 170 nel trofeo di Rivanazzano, dove si percorreva sei volte un tragitto di 11 chilometri. Roberto [illegible] ha concluso di forza allo sprint la prova per cadetti, junior e senior: [illegible] lo stesso tempo si sono classificati Gian Paolo Cioccolo del Gs Santangelo, Alfredo Rocco del Gs Fiat auto Pendino. Giancarlo Fornasati del Gs Oltrepò è stato il primo fra i veterani, gentleman e supergentleman: alle sue spalle i compagni di scuderia Elio Parise e Franco Maietti. Tra i partecipanti distribuite 25 medaglie d'oro e premi in natura.

Così domenica. Il programma domenicale per i cicloamatori si prospetta intenso. A Valenza, con ritrovo alle 12,30 in via Michelangelo 3/a, si disputa, su iniziativa del Gs Pedale club, una gara aperta a tutte le categorie dell'Udace e degli enti della consulta. A Pecetto si corre una prova di mountain bike valida per il campionato regionale dell'Udace. Organizza il Gs La Fenice e la partenza è fissata per le 9,40 al centro sportivo (ritrovo intorno alle 8).

Per gli amanti del mezzofondo, appuntamento con la Tortona-Chiavari di [illegible] chilometri del Gs Derthona: il ritrovo è alle 7,30, la partenza un'ora dopo. Il Gs Dif-Pensionati organizza invece la prima prova del campionato provinciale di cicloturismo: in programma un percorso di 55 chilometri con il via alle 9: il ritrovo è alle 8 al cinema Ambra.

Brunello Vescovi

Si correrà in mountain bike a Pecetto

PALLONE ELASTICO

Terza vittoria della formazione acquese capitanata da Dogliotti

Spigno stacca il Vignale

La Pallonistica monferrina ha invece un solo successo all'attivo. Domenica in campo contro l'Albese di Rosso II. Molinari ha superato i problemi di forma

Al quinto turno di campionato di pallone elastico [illegible] impegnate entrambe le squadre alessandrine: la Pallonistica Monferrina, che è rimasta ferma nell'ultimo fine settimana per riposo, e la Pro Spigno che, pur [illegible] fatica, ha conquistato l'avanzamento in classifica battendo la formazione di Pieve di Teco.

Dogliotti ha dovuto faticare per avere [illegible] meglio [illegible] Papone, che ha sfoderato tutte le proprie forze. Alla fine, la classe di Dogliotti e compagni ha avuto il sopravvento.

Per la formazione di Spigno il campionato s'è iniziato bene. Su quattro incontri, si registra una sola sconfitta con la Subalcuneo [illegible] Bellanti. La squadra ha invece battuto Molinari, Dotta e, ora, Papone. Il prossimo impegno è per domenica, alle 15,30, sul campo di casa, per il confronto [illegible] la Caragliese capitanata da Tonello e che ha per spalla Rosso I, ex battitore della Pro Spigno.

Per la Pallonistica Monferrina, invece, l'appuntamento è domenica alle 15,30 allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale, contro l'Albese di Rosso II e Voglino.

La squadra capitanata da Riccardo Molinari, che gode della buonissima spalla di Felice Bertola, dopo un esordio zoppicante, ha intascato la prima vittoria contro la Caragliese di Tonello. Ora la formazione monferrina scende in campo con molta determinazione, anche perché le difficoltà di forma del capitano sembrano [illegible] superate. [s. m.]

Felice Bertola spalla della Pallonistica Monferrina. La squadra ha riportato per il momento una sola vittoria con la Caragliese. Dopo un turno di riposo, domenica sarà in campo a Vignale [illegible] l'Albese

Domenica scontro diretto col Camerano

Cremolino si gioca il primato in serie B

Nel campionato di serie B, alla 9 giornata, la battaglia [illegible] fa sempre più aperta, con cinque squadre che nello spazio di soli tre punti occupano le prime posizioni di classifica. Anche gli ultimi risultati hanno contribuito a rimescolare ulteriormente le carte in vetta.

Spicca la sconfitta del Cremolino, che a Vignale ha perso la imbattibilità (13-6) a conclusione di una partita in cui Cussotto e Carretto l'hanno fatta da padroni. Il Cremolino ha subito un campo, che per la sua ridotta larghezza [illegible] favorisca chi non ne conosce [illegible] caratteristiche.

Ma forse ha contribuito anche il fatto che le squadre esperte nel «muro», dopo le difficoltà iniziali, prendono maggior dimestichezza con [illegible] gioco senza appoggio. Una conferma in tal senso viene pure dal Montemagno, che ha battuto l'Asti'93 (13-5). Degno di nota il successo dell'Ovada sul Cunico, una partita sul filo dell'ultimo gioco (13-11).

Il Camerano ha di nuovo raggiunto il Cremolino in vetta alla classifica [illegible] domenica [illegible] lo scontro diretto. Sgranati, distanziati di un punto uno dall'altro, seguono: Vignale, Asti'93 e Montemagno.

Classifica fluida, anche nel **Torneo dei Castelli**, dove nello spazio di 4 punti ci [illegible] ben sette squadre. In prima posizione Grillano, con Capriata che nell'ultimo turno ha superato il Silvano, finito terzo. Alle spalle un quartetto: Basaluzzo A, Tagliolo A, Ovada e Castelferro.

Serie C, continua la marcia del Villadeati, che ha vinto anche a Chiusano (13-5). Alle sue palle è rimasto solo l'Alfiano.

Nel girone A di **serie D** il Tonco ha raggiunto in vetta Madonna dell'Olmetto, mentre nel girone B, il Settime ha ulteriormente distanziato gli inseguitori Montemagno e Cert Torino.

Nel **Torneo a muro**, mantengono il primato Portacomaro e Castell'Alfero A. L'unica squadra alessandrina in gara, il Vignale, è ancora al palo, sconfitto a Calliano e nel ricupero con il Grana. [r. bo.]

E questa sera [illegible] Tortona arriva la Cremonese

Trofeo Bruno, in finale la Nazionale juniores

VALENZA. Spettacolo calcistico al Comunale, per il «3° Trofeo Cesare Bruno», intitolato alla memoria del giovane calciatore rossoblù mondo 3 anni fa in un incidente stradale. La Nazionale juniores ha dettato legge, aggiudicandosi il secondo turno di gare e questa sera affronterà l'Inter nella prima partita di finale (alle 20,15). Subito dopo, la Cremonese sfiderà la perdente e la vincente. Intanto, la prima squadra della Cremonese giocherà a Tortona, in amichevole (alle 18).

La Nazionale juniores è apparsa irresistibile: dapprima ha superato la Valenzana per 1-0, poi la Sampdoria ai calci di rigore (4-3). La contesa con gli orafi è risultata particolarmente avvincente: i ragazzi di Gian Piero Oppezzo hanno disputato una partita maiuscola e sono riusciti a tener testa ai più quotati antagonisti. «Nelle nostre file militavano i quattro "moschettieri" che erano stati convocati proprio nella Nazionale - dice [illegible] tecnico rossoblù - e Porretto, Sai, Lucchini e Sorze hanno giocato alla grande».

La vittoria della Nazionale è dovuta solo a un corto passaggio difensivo all'indietro, immediatamente sfruttato dall'attaccante Siazzo. Anche con la Sampdoria, la Valenzana è stata più che convincente: il portiere Sorze si è superato e Porretto, servito da Martini, ha avuto sul piede la palla del possibile vantaggio. Stoppato da un avversario, non ha potuto tirare e la gara è finita 0-0. Ai rigori, i padroni di casa sono andati a bersaglio [illegible] Porretto, Manuel e Alessio Sai, Nuzio, sbagliando solo con Lucchini, mentre i doriani, centrati due volte dall'ottimo Sorze, hanno segnato solo 3 volte. L'incontro tra Sampdoria e Nazionale, è stato caratterizzato da un rigore per parte. [r. c.]

Acqui, oggi e domani in campo 150 ragazzi. E tra una settimana i Giochi della gioventù

Battaglia fra studenti agli Interregionali

Sfumata la presenza delle tortonesi: hanno perso lo spareggio

ACQUI. Si giocano oggi e domani, al Centro sportivo [illegible] Mombarone e alla palestra «Battisti» di Acqui, le finali interregionali dei campionati studenteschi di basket, organizzate dal comitato provinciale Coni di Alessandria. Sono oltre 150 i giovani delle scuole superiori pronti a darsi battaglia per conquistare l'accesso alle finali nazionali di giugno, a Riccione, dove sarà ammessa soltanto la vincitrice [illegible] ogni raggruppamento.

In campo maschile si confrontano le squadre del collegio «Filippin» di Paderno [illegible] Grappa, dell'istituto tecnico commerciale «Salvemini» di Casalecchio di Reno, dell'istituto tecnico per geometri «Bonsignori» di Remedello, e del collegio «Morosini» di Venezia.

Treviso è la sola città presente anche con una rappresentativa femminile: quella dell'istituto tecnico commerciale «Luzzatti», che lotterà con l'istituto professionale di Isola della Scala (Verona), e con i licei scientifici «Spallanzani» di Reggio Emilia e «Copernico» di Brescia.

Niente da fare per le tortonesi [illegible] «Dante», superate in modo netto dalle coetanee bresciane nello spareggio, disputato ad Alessandria, dopo l'esclusione del «Fermi» di Borgo Val di Taro. E' così tramontata ogni possibilità di vedere una selezione della provincia in gara per l'accesso ai «nazionali».

Le emiliane, vittoriose nel proprio concentramento, sono infatti state squalificate per avere utilizzato atlete tesserate nella fase eliminatoria: da quest'anno, il regolamento vieta questa opportunità.

Mercoledì prossimo, sempre ad Acqui, cominceranno gli interregionali di basket dei Giochi della Gioventù, che [illegible] concluderanno venerdì, dopo tre giorni di gare. [b. v.]

Ragazzi di scena ad Acqui. Dopo il torneo studentesco, i Giochi della gioventù

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Orlando.

È vicina a Miami ma non le somiglia. Non assomiglia nemmeno a Los Angeles, Boston, Dallas o Detroit. Orlando è una città a sé, tutta da scoprire e da conoscere. Ce la racconterà martedì la penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi nel terzo fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Naturalmente di Orlando si occuperà anche la sezione sportiva del fascicolo, che ci dirà tutto su Belgio, Olanda e Marocco, le nazionali che risiederanno proprio nella città della Florida. Gli "arancioni" sembrano in gran forma. Lo stesso si può dire per i Belgi. Mentre il Marocco può rivelarsi l'outsider di questo mondiale. Insomma, un girone tutto da rispettare raccolto in un fascicolo tutto da leggere.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 3° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento ■ metano è un cielo più pulito per te ■ per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili ■ leggibili ■ contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato ■ metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi a fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione ■ metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato a metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6,5%) per le residue spese di trasformazione.
Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori ■ risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi a rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

informati

Ciao, sono Gaspardo.
Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina.
Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio.
È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito e conveniente.

Per ulteriori informazioni
tel. 0165 - 2151207 / 2151208

digrava

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 12 Maggio 1994

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'amministratore delegato della Sitav vuole dalla Regione più chiarezza

«Casinò? Partita senza regole»

Per Giancarlo Giovannini il commissariamento «è [illegible] atto d'imperio ingiustificato». E ancora: «Non comprendiamo. Ci chiedono di collaborare, ma come? Il "condannato a morte" con il "carnefice"?»

AOSTA. La vicenda del rinnovo della convenzione per la gestione della [illegible] da gioco di Saint-Vincent si arricchisce di [illegible] [illegible] [illegible] capitolo: la Sitav sottoporrà al vaglio dell'assemblea degli azionisti la situazione attuale. Martedì la società ha riunito il consiglio di amministrazione per esaminare il problema del commissariamento. La decisio[illegible] regionale, non ufficializzata [illegible] un atto formale [illegible] certa, è di commissariare il casinò dal 1° luglio, giorno successivo alla scadenza della proroga conces[illegible] alla Sitav.

«Nella prima decade del prossimo [illegible] [illegible] giugno la vicenda verrà sottoposta all'assemblea degli azionisti. La strategia futura - dice Giancarlo Giovannini, amministratore delegato della Sitav - scaturirà [illegible] questa riunione». Per l'amministratore delegato il consiglio della Sitav «va all'assemblea degli azionisti al buio. Senza certezze. Senza sapere ufficialmente [illegible] sarà commissariamento oppure no. Senza sapere esattamente [illegible] la Regione chiederà alla società [illegible] deciderà di [illegible] il commissario».

Per Giovannini «lo [illegible] è kafkiano. Credo di avere capacità immaginative - dice - ma la situazione attuale mi sfugge, non ha più nessun aggancio con la realtà. Tutti parlano di commissariamento ma nessuno dice [illegible] significa questa gestione straordinaria. Cosa sta dietro questo commissario. Cosa vuole dire per il futuro della [illegible] da gioco e dei suoi 1300 dipendenti passare da una gestione privata a una pubblica».

Aggiunge l'amministratore delegato: «Ci hanno chiesto di collaborare. [illegible] su queste basi è difficile parlare di collaborazione futura». E Giovannini spegne quel tanto di ottimismo [illegible] [illegible] i sindacati erano usciti dall'incontro di martedì mattina [illegible] i vertici della società. «Non vogliamo raffreddare troppo gli entusiasmi - dice Giovannini - ma non dobbiamo neppure dimenticare che Sitav in questa vicenda è controparte. Collaborare significa "lavorare insieme" [illegible] questo per noi è fuori di[illegible] Non è il nostro ruolo. Con il commissariamento la Regione fa [illegible] atto di imperio che noi riteniamo ingiustificato e ingiusto. Non si può quindi chiedere al condannato a morte di "collaborare" con il carnefice sul come essere ucciso».

L'amministratore delegato insiste: «Per collaborare vorremmo prima sapere [illegible] la Regione intende con questa richiesta, vedere [illegible] chiederà. Per ora siamo a livello di parole non di atti concreti». E arrivati a questo punto, afferma Giovannini «non c'è più spazio per le parole. Altrimenti la situazione rischia di prendere una direzione incomprensibile».

«Brutta vicenda - aggiunge Giovannini - perché la partita non ci sembra giocata [illegible] le regole del vivere civile. Noi abbiamo come punto centrale la preoccupazione per il personale Sitav. [illegible] gente che abbiamo voluto noi, che abbiamo "costruito" all'interno di questa azienda. Per questa gente siamo disposti a collaborare, per dare lo[illegible] certezze. Ma in cambio chiediamo [illegible] si vuole da noi, chiediamo chiarezza». Oggi [illegible] Sitav [illegible] Regione è in calendario un nuovo incontro.

Alessandro [illegible]

Il Casinò [illegible] St-Vincent continua [illegible] essere [illegible] [illegible] di polemiche. Qui [illegible] l'amministratore delegato Sitav Giancarlo Giovannini

A VERRES
NUOVA AZIENDA

Presentato il progetto

La nuova fabbrica del gruppo Fiat sarà costruita nella zona industriale di Verrès e produrrà componenti per l'auto. Sono 140 i nuovi posti.

SERVIZIO A PAGINA 41

SPORT

Un oro nel nuoto

Irene Camilletti (nella foto), la giovane atleta del Nuoto club Valle d'Aosta, ha conquistato una medaglia d'oro al Meeting «Città di Mantova».

SERVIZIO A PAGINA 44

Dopo il coma

[illegible] Aosta il [illegible] [illegible] Imola

COURMAYEUR. E' stato trasferito all'ospedale [illegible] Aosta il giovane [illegible] Courmayeur colpito alla testa dalla ruota [illegible] una monoposto durante il tragico Gran Premio di Formula Uno [illegible] Imola. Mauro Maino, 28 anni, [illegible] stato trasportato in Valle dall'ospedale di Bologna con l'aiuto dei volontari del soccorso di Courmayeur; ora è ricoverato [illegible] reparto di Neurologia ad Aosta. Le sue condizioni [illegible] migliorate sensibilmente. Dopo il forte colpo ricevuto in fronte, Maino [illegible] [illegible] portato al «Bellaria» di Bologna, dove era stato operato alla testa per rimuovere il grosso ematoma. Dopo i primi giorni, in cui era [illegible] tenuto in coma farmacologico, il giovane si era ripreso bene. L'altro giorno i medici emiliani hanno ritenuto che Maino era in grado di affrontare il viaggio [illegible] avvicinamento a casa.

Verso la guarigione anche Marco Roasio, l'altro giovane [illegible] Courmayeur, colpito di striscio dalla stessa ruota alla testa.

I donatori della Bassa Valle accusano [illegible] direttore del Centro trasfusionale di non utilizzare il loro plasma

L'Avis: «Buttano via il nostro sangue»

«A questo punto diventa immorale convocare i nostri iscritti»

Il poliambulatorio di Donnas, dove viene prelevato il sangue dei soci Avis

PONT-SAINT-MARTIN. Sangue prezioso in tutto il mondo, tranne che [illegible] Bassa Valle. «Inutile sottoporsi [illegible] prelievi, tanto il nostro sangue viene gettato via» dicono i donatori Avis [illegible] Pont-Saint-Martin. La sconcertante vicenda dura ormai da dieci anni al poliambulatorio di Donnas. E da oggi gli iscritti alla sezione della Bassa Valle [illegible] rifiuteranno di sottoporsi ai prelievi di sangue. Motivo? Le frasi pronunciate dal dottor Carlo Artaz, direttore del Centro trasfusionale dell'ospedale [illegible] Aosta, nel dibattito svoltosi a Pont-Saint-Martin il 18 marzo, sul tema: «Il dono del sangue».

I donatori, in una lettera inviata [illegible] Usl e Regione, scrivono che «il direttore del Centro trasfusionale ha detto che considera "scandalose" le modalità con cui si fanno i prelievi di sangue al poliambulatorio di Donnas». E continuano: «Considerando che il dottor Artaz ha anche detto che [illegible] sangue prelevato in Bassa Valle negli ultimi dieci anni [illegible] è [illegible] né tipizzato né totalmente utilizzato, consideriamo immorale continuare a convocare gli iscritti per la donazione senza la certezza che il sangue sia utilizzato».

Per questo motivo i donatori di Pont-Saint-Martin hanno deciso [illegible] «sospendere [illegible] convocazioni (da oggi, ndr), ferma restando la nostra posizione ideale [illegible] donatori volontari che auspicano un ritorno rapido alla loro altruistica disponibilità, [illegible] confronti di chi ha bisogno del socio e dell'Avis». I donatori hanno chiesto alle autorità sanitarie [illegible] regionali una veloce soluzione ai problemi.

E le loro dure accuse [illegible] state confermate dal dottor Carlo Artaz, che spiega: «Da dieci anni parte del sangue prelevato a Donnas è inutilizzato». Quindi viene gettato? «Dopo un certo periodo il sangue scade, diventa inutilizzabile» dice Artaz. Il medico non vuole commentare le accuse dei soci Avis. [illegible] limita a dire: «Io [illegible] ho fatto altro che applicare le disposizioni di legge in vigore nelle altre regioni italiane. [illegible] non mi risulta che [illegible] Valle sia fuori dall'Italia. Per il resto ogni decisione [illegible] stata presa da direttori sanitari e assessori regionali alla Sanità».

Ma l'Avis sostiene che lei avrebbe inviato una lettera alle autorità sanitarie chiedendo di istituire anche a Donnas [illegible] centro trasfusionale, per controllare così l'intero servizio. «Ho soltanto spiegato quali dovrebbero essere i provvedimenti adeguati a Donnas [illegible] dare un servizio a 40 mila utenti» ha aggiunto Artaz.

Il direttore sanitario Pietro Bosso dice: «Strano che sia stato gettato soltanto [illegible] sangue di Donnas. Da tempo c'è polemica con l'Avis. La Valle ha un fabbisogno molto inferiore all'offerta, ma nessuno [illegible] [illegible] [illegible] chiesto il nostro sangue eccedente».

Stefano Sergi

La questura ha bloccato il programma dell'«Erotica night», la serata prevista per sabato alla discoteca «Ghibli» di Aosta

Censurato in Valle il «bacio scandalo» di Madonna

Denunciato il titolare del locale notturno e sospesa la cabina «video sexy line»

Il manifesto che pubblicizzava l'«Erotica night» con la censura della Questura

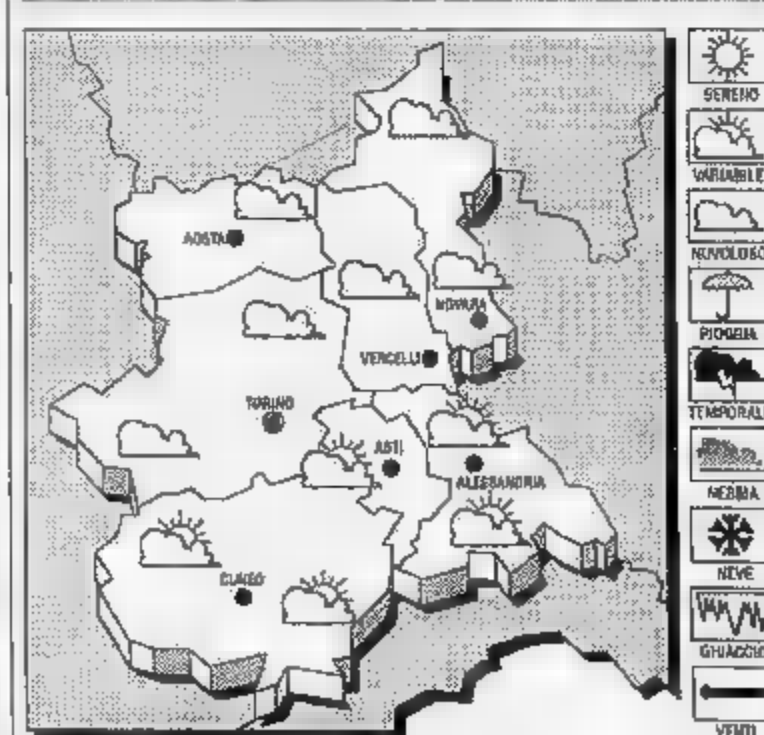
AOSTA. Madonna «colpisce» [illegible]. Sono sempre le foto scattate [illegible] fotografo america[illegible] Steven Meisel alla celebre rock star che fanno «gridare allo scandalo». Anche in Valle d'Aosta. Una delle immagini che ritrae Madonna in atteggiamenti «molto intimi» con un patner è stata usata per l'invito e per i manifesti dell'«Erotica night», [illegible] serata che [illegible] discoteca «Ghibli» di Aosta ha in calendario per sabato sera.

Una visita degli agenti della questura al locale da ballo di via Chambéry ha però bloccato e modificato il programma dell'«appuntamento di tendenza», come viene definito dal diretto[illegible] artistico della serata, Michel Altieri. Non ci sarà la «video sexy line», non ci saranno le ballerine [illegible] topless [illegible] i manifesti usciranno con una grande «X» nera sul «bacio scandalo» di Madonna, [illegible] la dicitura «X imposta dalla censura».

Lo scorso sabato gli agenti sono stati [illegible] «Ghibli», durante un momento della «video sexy line». «Lo spettacolo è stato ritenuto diseducativo, perché è stato mostrato per due volte una ragazza in topless, alla presenza di minori di 18 anni» dice Emilio Casali, titolare del locale di via Chambéry. Conseguente la sospensione dell'iniziativa, che [illegible] «Ghibli» [illegible] riuscito ad avere [illegible] unico locale in Italia. «Bocciati» anche gli inviti che erano sui tavoli [illegible] locale [illegible] i volantini con le immagini [illegible] Madonna. E per Emilio Casali una denuncia da parte della questura.

«Ho trovato - dice il titolare [illegible] "Ghibli" - la decisione persecutoria e primitiva. Per la "video sexy line", essendo una nuova iniziativa per l'Italia, [illegible] c'è una regolamentazione. Non [illegible] riesce quindi nemmeno a sapere quali autorizzazioni sono [illegible] per poter fare questo tipo di spettacolo. Non ritengo comunque che [illegible] sia niente di male nell'iniziativa. Sabato scorso erroneamente nel circuito chiuso sono stati trasmessi due brevi momenti in cui [illegible] vedevano i seni della giovane che era in cabina. Non c'è però nulla di scandaloso. Lo posso provare [illegible] la registra[illegible] delle telefonate tra i clienti e le ragazze nelle cabine».

«Non mi sembra diseducati[illegible] e nemmeno pornografico - aggiunge Casali - mostrare per due volte [illegible] monitor del locale due seni, quando le nuove leggi permettono ai sedicenni di sposarsi».

Michel Altieri, che da anni lavora nello staff milanese della contessa Pinina Garavaglia, dice ancora: «Non capisco perché [illegible] faccia scalpore per una foto d'autore. Come direttore artistico della serata ho soltanto cercato di portare al passo con i tempi anche un locale aostano. Volevamo soltanto fare qualco[illegible] di carino e di diverso». E sembra che [illegible] l'«Erotica night» al «Ghibli» ci [illegible] riusciti.

[sa. b.]

[illegible] E VALLE D'AOSTA

TEM[illegible] PREVISTO PER [illegible] Cielo da nuvol. a molto nuvol. [illegible] precipitaz. sparse. Tendenza [illegible] pomeriggio [illegible] miglior. [illegible] in gener. aumento. **VENTI.** Deboli meridionali. **VISIBILITA'.** [illegible] per foschie dopo il tramonto [illegible] [illegible] prime ore del mattino. [illegible] **DEL TEMPO.** Iniziali condiz. [illegible] cielo [illegible]. Aumento della nuvol. nel corso della giornata.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] AOSTA
[illegible]: 24; [illegible]: 7; media: 15

UN ANNO FA
[illegible]: 15; min: 10; media: 12

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 18; [illegible] 22; Alessandria 22; Cuneo [illegible] Novara 19; Vercelli [illegible]

Originale sentenza del tribunale di Aosta per l'Hostellerie du Cheval Blanc

L'hotel è fallito, ma non chiuderà

Il giudice ha autorizzato l'esercizio provvisorio. Il curatore Carlo Bosso: «Ho fatto questa richiesta perché una struttura del genere può avere un futuro soltanto se le si dà la possibilità di operare»

AOSTA. L'Hostellerie du Cheval Blanc non chiuderà. Nonostante la sentenza di fallimento del 26 aprile a carico della società Alga, il tribunale di Aosta ha autorizzato l'esercizio provvisorio. «A mia memoria è la prima volta», dice il curatore fallimentare Carlo Bosso. La richiesta era stata inoltrata dallo stesso curatore fallimentare «Non lo avrei mai fatto - dice Basso - se non avessi da subito riscontrato all'interno dell'Hostellerie, tra i dipendenti di ogni ordine e grado, un clima di fattiva collaborazione nei confronti della società».

Le motivazioni di questo comportamento, dice Basso, sono da ricercare «in una concreta e appassionata voglia di fare bene, non soltanto per difendere il posto di lavoro, ma anche di dimostrare a se stessi e agli altri che è possibile onorare gli impegni anche in un momento delicato» Il rischio di chiusura di un albergo di livello come l'Hostellerie, aperto da pochi mesi, ma già diventato [illegible] fiore all'occhiello per il capoluogo regionale, era diventato palpabile all'inizio di aprile. «Pesanti contrazioni finanziarie, una non ottimale politica aziendale, ritardi nelle erogazioni di mutui agevolati, la mancanza di liquidità, avevano fatto portare alla società a portare i libri contabili in tribunale».

L'Hostellerie du Cheval Blanc continuerà l'attività ricettiva nonostante la sentenza di fallimento del tribunale di Aosta

«Chiudere - dice oggi il curatore - non era certo una soluzione né per la Valle d'Aosta, né per quanti avevano fino a quel momento collaborato». Lo stesso curatore ammette che «il futuro si presenta, seppure irto di difficoltà, anche [illegible] grossi spiragli di speranza. Il tribunale ha riscontrato che ci sono previsioni positive per il prosieguo della gestione, ha riconosciuto la qualità di un prodotto, ha rilevato che quest'opera può avere un futuro soltanto se le si dà la possibilità di operare. Con l'Hostellerie aperta si apre la strada per la vendita di un'azienda che se prima poteva essere interessante soltanto perché messa in vendita da un fallimento, lo [illegible] invece, a maggior ragione, per la qualifica dell'investimento che può rappresentare». [a. c.]

Ristorante

I fratelli Vai a Courmayeur

AOSTA. Che fine hanno fatto i fratelli Paolo e Franco Vai? Da quando hanno lasciato l'Hostellerie di Cheval Blanc, e il «Petit Restaurant» che avevano contribuito a lanciare nell'Olimpo dei grandi ristoranti italiani, riappropriandosi di tutti i riconoscimenti che erano riusciti a ottenere al «Cavallo Bianco» di [illegible] Aubert in 25 anni di carriera, dei due più noti ristoratori valdostani si sono praticamente perse le tracce. E' [illegible] che hanno avuto un breve periodo di frequentazione ai fornelli del ristorante aostano «Bar - ba - blu» di viale Conte Crotti. Apparizione fugace, [illegible] pochi sono venuti a conoscenza e che quindi ha permesso a pochi fortunati di assaporare le leccornie che i fratelli Vai sono abituati a preparare. Adesso, da qualche giorno, si sente riparlare della coppia Vai. La prossima destinazione di questi due maestri di cucina pare sia l'hotel Royal di Courmayeur.

NOTIZIE DALLA VALLE

GRESSONEY-LA-TRINITE'

Furto di un computer negli uffici delle funivie

Furto negli uffici delle funivie di Gressoney La Trinité, in località Sant'Anna. Sconosciuti si sono impossessati di un personal computer portatile, del tipo «note-book», del valore di circa 5 milioni. Il furto è stato scoperto soltanto l'altro ieri. Gli uffici delle funivie sono chiusi da qualche settimana. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri di Gressoney Saint-Jean.

AOSTA

Condannata a quattro mesi per oltraggio

Il pretore di Alba ha condannato Patrizia Scaglioni, 40 anni, residente ad Aosta, a quattro mesi di reclusione senza condizionale. La donna era accusata di oltraggio a pubblico ufficiale per aver rivolto frasi ingiuriose ad una vigilatrice. Il fatto [illegible] accaduto nel '91, quando la Scaglioni [illegible] detenuta nella [illegible] circondariale di Alba perché doveva scontare una condanna per traffico di droga.

AOSTA

La vendita delle proprietà degli Enti pubblici

Si riunisce domani, alle 14.30, nella sala dei gruppi consiliari il gruppo di lavoro, coordinato dal consigliere Fedele Borre per l'elaborare un disegno di legge regionale finalizzato alla vendita del patrimonio di edilizia residenziale di proprietà degli Enti pubblici.

NUS

Tre giovani derubano una ragazza in un bar

I carabinieri di Nus hanno denunciato domenica sera tre giovani torinesi [illegible] l'accusa di furto aggravato. Sono Romano Cosentino, 21 anni, Gaetano Rausa, 19 e Damiano Giordano, 21. I tre sono entrati nel bar «Centro» di Nus domenica mattina. Nel locale c'era anche Erika Tonetta, 23 anni, di Nus. La giovane aveva una borsetta contenente documenti, qualche banconota e oggetti personali. Al momento di pagare il conto, la giovane non ha più trovato la borsa. I sospetti di Erika Tonetta si sono diretti verso i tre giovani, usciti pochi minuti prima. Sono stati avvertiti i carabinieri di Nus, che hanno cominciato le ricerche, concluse nel pomeriggio. Romano Cosentino, Gaetano Rausa e Damiano Giordano sono stati fermati e riconosciuti dalla giovane di Nus. Sono accusati di furto aggravato in concorso. La borsa non è stata trovata.

[illegible]

In tv gli atleti valdostani di Lillehammer

Venticinque minuti di filmati inediti commentati soltanto dalla [illegible]ica. E' il modo scelto dalla sede Rai di Aosta per rendere omaggio agli valdostani che hanno partecipato alle Olimpiadi di Lillehammer. Il servizio curato da Carlo Gobbo andrà in onda oggi alle 14,50 su Rai3 nel settimanale «Regione 7 Valle d'Aosta».

Il consigliere comunale Cerva si dimette

«E' tempo sprecato c'è solo confusione»

AOSTA. «In questo consiglio regnano confusione e immobilismo. Non mi sento né di partecipare né [illegible] motivato a convivere in un contesto che ha perso ormai ogni ragione di esistere». E' il testamento politico di Maurizio Cerva, ex democristiano, consigliere comunale del capoluogo nel gruppo del partito popolare valdostano dal luglio dello scorso anno in sostituzione di Rudi Marguerettaz passato in consiglio regionale. Cerva ha rassegnato martedì le dimissioni dall'incarico «perché non ho più tempo da dedicare a un consiglio [illegible]nale dove il tempo è d'uso sprecarlo. Ma non solo - dice Cerva - me ne vado anche e soprattutto perché non condivido più le motivazioni che mi avevano fatto avvicinare al gruppo di "cambiare con noi" e mi avevano fatto accettare l'incarico di consigliere. Nel partito oggi non ritrovo più la carica ideale che mi aveva stimolato a fare politica attiva, a impegnarmi in prima persona. Non ci fossero state le elezioni politiche me ne sarei andato prima. Ma non [illegible]levo che le mie dimissioni venissero strumentalizzate».

Maurizio Cerva il consigliere del partito popolare valdostano che si è dimesso martedì

Cerva comunque [illegible] lascerà la vita politica. «Auspico che il ppv completi la strada del rinnovamento intrapresa e adotti una linea politica chiara e in piena autonomia dagli organi nazionali». A Maurizio Cerva dovrebbe subentrare Dario Frassy, ex consigliere comunale del msi, candidato alle amministrative nella lista de [illegible] rappresentante di una «unione civica» che raccoglieva esponenti usciti da differenti partiti. [a. c.]

Dopo gli interventi di domenica, ieri mattina nell'edificio ormai in rovina sono tornati i vigili del fuoco

Continua l'allarme incendi a casa Ruffino

Il fabbricato sotto sequestro da 2 anni è rifugio di sbandati

AOSTA. Un altro incendio, di nuovo nella desolante Casa Ruffino, all'incrocio tra via Bramafan e via Stazione. Ieri alle 9, nell'edificio ridotto a rifugio per disperati, sono tornati i vigili del fuoco. Ormai non si contano gli interventi nelle ultime settimane per spegnere piccoli focolai provocati da qualche mozzicone dimenticato o da qualche sbandato in cerca di divertimento.

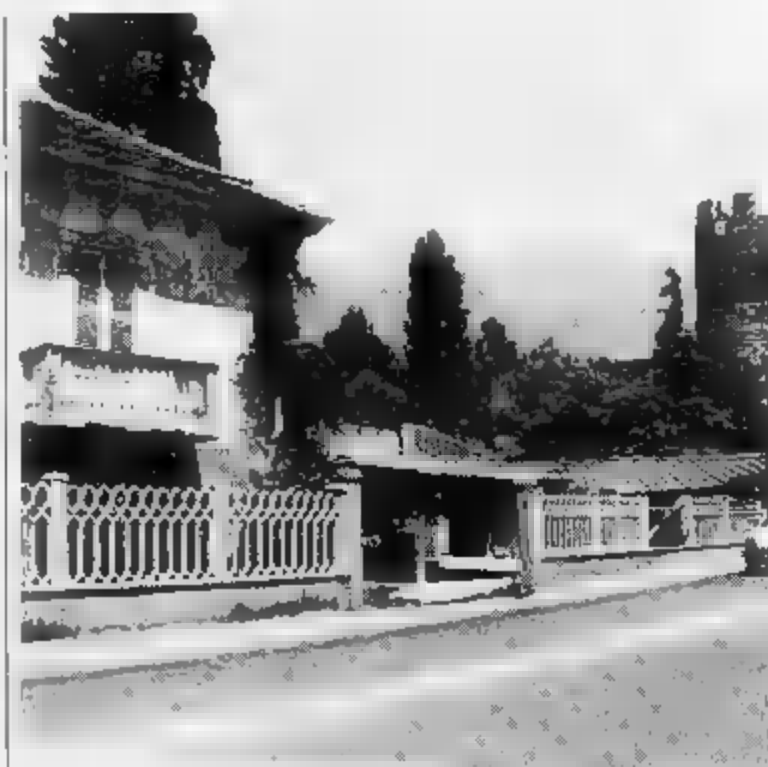
I vigili del fuoco continuano a impegnare, anche se per pochi minuti, uomini e mezzi per intervenire in una situazione ormai ai limiti della tollerabilità. Gli abitanti della zona di via Bramafan e via Stévenin protestano da tempo. Ma le loro lamentele [illegible] sono servite a molto.

Casa Ruffino è sotto sequestro da quasi due anni. Ma dei grandi cartelli affissi dalla [illegible] di polizia giudiziaria dei vigili urbani non c'è più traccia. L'edificio non ha più nulla di abitabile. Ovunque c'è solo immondizia, le condizioni igieniche sono insostenibili. Eppure nelle stanze distrutte vivono ogni notte i «disperati» di Aosta, gente che non trova luoghi migliori per dormire.

E di «Casa Ruffino» sono abituali frequentatori anche i tossicodipendenti, extracomunitari e non. Il problema è stato discusso più volte, ma non è mai stato risolto. Ma ora i ripetuti incendi, il continuo allarme ai vigili del fuoco per «fumo che esce dalle finestre» rendono la situazione intollerabile.

Il vecchio edificio (risale agli [illegible] del secolo) è di proprietà del geometra Stefano Ruffino. Il professionista è stato già denunciato dalla polizia giudiziaria dei vigili urbani di Aosta due anni fa, quando Casa Ruffino fu sequestrata dalla stessa polizia municipale. Il sindaco aveva ordinato al proprietario di attuare [illegible] preventive per le disastrose condizioni igienico-sanitarie dello stabile.

La situazione rimase invariata e i vigili denunciarono Ruffino. Ma la vicenda non si è risolta. Tra la famiglia proprietaria della [illegible] e il Comune di Aosta è in atto da tempo una trattativa. I Ruffino sono disposti a cedere lo stabile, hanno fatto un'offerta all'amministrazione comunale. Ora aspettano [illegible] risposta.

Lo stabile vale circa [illegible] milioni. «Noi non sappiamo più cosa fare - dice Stefano Ruffino -, la nostra offerta l'abbiamo fatta. Ora il Comune dovrebbe soltanto dirci se è interessato allo stabile, altrimenti sappiamo come comportarci». Lo stabile è sotto sequestro. Perché non è mai stata risolta la disastrosa situazione igienico-sanitaria? «Io mi sono stancato di spendere mezzo milione ogni volta per le pulizie. C'è la recinzione, se poi la gente entra non ci posso far nulla» risponde Ruffino. E i vigili urbani aggiungono: «Lo stabile è sotto sequestro, abbiamo già denunciato oltre venti extracomunitari per violazione delle ordinanze del sindaco. Ma più di questo [illegible] possiamo fare. La casa è privata». Per gli sbandati di Aosta lo sfratto è ancora lontano. [s. ser.]

Casa Ruffino, ormai in rovina, è meta di tossicodipendenti ed extracomunitari

LETTERE AL GIORNALE

Un appello da casa Crestani

La casa Crestani, ex residence con annesso tavernetta-ristorante, chiuso al pubblico da diversi anni, nei mesi di aprile e maggio dello scorso [illegible] venne adattato a condominio e furono affittati tutti gli appartamenti a famiglie di operai e impiegati.

Molti dei condomini per poter abitare negli appartamenti affittati hanno dovuto sostenere ingenti spese per ristrutturazione, adattamento, arredamento e riparazione dell'impianto di riscaldamento.

L'agenzia di affari che ha stipulato i contratti di affitto con i condomini, non se ne interessa più.

Non si sa chi sia il proprietario, da alcuni mesi non è possibile pagare l'affitto non sapendo a chi pagarlo.

Si sa invece che nella città di Aosta ci sono appesi i manifesti per l'avviso di vendita di tutta la casa all'asta da parte del Tribunale di Aosta.

Per gli abitanti di questo condominio aumenta la preoccupazione di giorno in giorno per l'incertezza della disponibilità della propria casa e non possono dormire certo [illegible] tranquilli le famiglie, le giovani coppie e anche donne sole con bambini che vedono il pericolo di restare senza un tetto.

Gli abitanti della casa Crestani, fanno appello alle autorità regionali e comunali e chiedono un interessamento e un intervento al fine di poter restare nella propria casa pagando naturalmente l'affitto dovuto anche al Tribunale di Aosta o alla stessa amministrazione regionale e amministrazione comunale se fossero questi a comprare il condominio.

Chiedono comunque che la vendita avvenga a un proprietario disposto a rinnovare tutti i contratti di affitto. Chiedono di poter riprendere a pagare l'affitto di casa e non intendono essere sfrattati per morosità in quanto vogliono pagare.

Queste 14 famiglie chiedono alle pubbliche amministrazioni di preoccuparsi in tempo, prima di lasciarle senza una casa e prima di lasciarle buttare in piazza dalla forza pubblica.

Seguono 11 firme
Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303 754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

[illegible] *Cri* (0165) 551.584/551.588; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 73 468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie o[illegible]anno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 maggio 1994
Aosta: *Agip*, corso 26 Febbraio (Blanc); *Fina*, via Chavalité; *Monteshell*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, [illegible] St-Martin [illegible] Corléans; **Arnad:** *Fina*; **Châtillon:** *Agip*; **Donnas:** *Ip*; **Fénis:** *Fina* (Arsene); **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **La Salle:** *Ip*; [illegible] *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S S 26); **Sarre:** *Erg*; **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Monteshell*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 360/61 357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23 711
Polizia stradale: telef. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Jerome Desandré; Debora Jon; Mathia Cubito; Matteo Scarlatta.

Matrimoni. Valentino Coppo con Lucia Ferralulo; [illegible] Sapia con Maria Pagani; Guido Leley con Sonia Sacchetto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Fénis. I soci della Cassa Rurale e Artigiana di Fénis, Nus e Saint-Marcel si riuniranno domani alle [illegible] all'hotel Comtes de Challant di Fénis in assemblea straordinaria. Saranno rinnovate le cariche sociali e il presidente Luigi Cerise proporrà all'attenzione dei [illegible] la relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1993 e sul bilancio con riparto dell'utile. Saranno poi determinati il fido massimo diretto e indiretto che la società può concedere ad un [illegible] obbligato, il limite relativo alle operazioni di credito di durata superiore al breve termine e il sovrapprezzo azioni che deve essere versato dai nuovi soci.

Aosta. Il Consiglio [illegible] dell'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi (Uiava) ha nominato, per la guida dell'Unione in vista del prossimo congresso, un comitato composto da Giuseppe Carcassi (coordinatore), Giorgio Benuldo, Giacomo Di Marco e Pietro Mularo.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Il triangolare di soccorso alpino

Oggi alle 16, nella saletta del palazzo regionale, ci sarà la presentazione dell'undicesima edizione del «Triangolare di soccorso alpino», tra le squadre valdostane, di Zermatt e di Chamonix. La manifestazione si svolgerà a Cervinia da lunedì a giovedì.

[illegible]

Diapositive sulle alte vie

Il Cai ha organizzato per domani alle 21, nel salone comunale, una proiezione di diapositive in dissolvenza realizzate da Cesare Cossavella. Saranno dedicate all'alta via numero 2.

AOSTA

La «Giornata dell'infermiere»

Il Collegio Ipasvi ha organizzato per oggi la celebrazione della «Giornata internazionale dell'infermiere», che si svolgerà alle 20,30 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. La serata sarà incentrata sul tema: «L'infermiere e la famiglia».

[illegible]

Conferenza sul lavoro spirituale

Oggi si conclude nella sala della biblioteca il ciclo di conferenze dell'associazione «Impronta», intitolato: «Quattro passi nello...Spirito», con Riccardo Taraglio. Alle 21 si parlerà sul tema: «Il lavoro spirituale alle soglie del Terzo millennio».

COURMAYEUR

Convegno sulla scuola

Il centro congressi ospita oggi il dibattito intitolato: «Quale scuola per la Valle d'Aosta?», organizzato dalla scuola media «Chanoux» di Morgex, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

PONT-ST-MARTIN

Partita di volley fra i giovani

Il centro «Calembour» ha organizzato per domani alle 20, al palazzetto dello sport, un incontro di pallavolo tra un gruppo di ragazzi frequentatori della struttura e la Vima Marmi femminile.

Verrès, in Municipio è stato presentato il progetto di un nuovo stabilimento

La Fiat approda in Bassa Valle

Sarà costruita una fabbrica di componenti destinati all'industria automobilistica. Previsti 140 posti di lavoro. Una «joint-venture» tra la Teksid di Torino e la canadese Meridian Technologies

VERRES. Arriva [illegible] Fiat in Bassa Valle, per risollevare le sorti dell'occupazione nella zona, in crisi da tempo. Ieri mattina alle 11, nel municipio di Verrès, politici e industriali si sono incontrati per raggiungere un'intesa su un nuovo insediamento, che dovrebbe portare 140 nuovi posti di lavoro.

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin, con l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, hanno incontrato il sindaco di Verrès Enrico Rovarey e i consiglieri comunali.

Il progetto prevede [illegible] costruzione di uno stabilimento per la produzione di componenti destinati all'industria automobilistica. In Bassa Valle [illegible] pronte ad attuare la proposta la Teksid, del gruppo Fiat e la Meridian Technologies, azienda canadese specializzata nel mercato automobilistico. Tra [illegible] gruppo torinese e l'industria nordamericana l'intesa sarebbe attuata come «joint-venture».

La nuova industria dovrebbe produrre componenti in magnesio per auto, con assunzioni di 140 persone tra tecnici, operai e impiegati. E' già stata individuata anche la zona del futuro insediamento metalmeccanico. Lo stabilimento dovrebbe essere costruito nella vasta area industriale di Verrès, che negli ultimi anni ha ottenuto un veloce sviluppo attraverso insediamenti di nuove aziende.

La «joint-venture» tra Teksid e Meridian Technologies dovrebbe [illegible] ubicata a fianco dello stabilimento Sidea, su terreni della Regione acquistati dalla Ilva Cogne. Ieri mattina nel municipio [illegible] Verrès c'erano anche i manager interessati all'accordo con la Regione: Sergio Gallo, presidente della Teksid, Elvio Del Sorbo, presidente della Meridian International e Giuseppe Peretti, amministratore delegato della Getti Speciali, gruppo Teksid. L'iniziativa della Regione dovrebbe attuarsi entro l'[illegible] del 1995.

Ieri mattina è stata raggiunta un'intesa di massima tra l'amministrazione regionale e i [illegible]nager delle due industrie coinvolte nel progetto. Unico problema, i tempi burocratici per le [illegible]i necessarie alla costruzione dell'insediamento. Ma Comune [illegible] Regione hanno garantito il [illegible] impegno per accelerare le procedure. Le due industrie hanno già gli ordini per la produzione del 1996.

L'azienda del gruppo Fiat e la Meridian prevedono la costruzione di uno stabilimento di 11 mila metri quadrati, con [illegible] investimento globale di 65 miliardi, 15 dei quali necessari per l'insediamento dei capannoni. Entro l'autunno dovranno essere ultimate tutte le pratiche amministrative. La costruzione dello stabilimento durerà un anno. Nell'autunno 1995 comincerà la produzione di sedili in magnesio. All'apertura dell'industria è prevista occupazione per 140 persone, che dovrebbe poi aumentare fino a oltre 200 unità.

La Regione parteciperebbe finanziariamente concedendo l'uso [illegible] terreni nella zona industriale. «La proposta sembra attuabile, risolvendo in fretta le molte procedure burocratiche - spiega l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica -. La nuova azienda ad alta tecnologia avrebbe [illegible] produzione del tutto priva di inquinamento e molto competitiva, in un settore in continua espansione. Questo insediamento è un altro piccolo segnale di ripresa dell'industria in Valle».

L'area nella zona industriale di Verres dove sarà costruito lo stabilimento per componenti automobilistici in magnesio

Stefano Sergi

GLI ITINERARI

Nel vallone del Rio Fer piccolo Eden della Valle

LA Bassa Valle D'Aosta non smette di stupire per le sue possibilità di itinerari escursionistici, tutti con interessanti aspetti storici e naturalistici. Si tratta di [illegible] grande patrimonio che andrebbe valorizzato, badando però alla sua tutela.

Il Rio Fer, incassato torrente che ha origine nello stretto anfiteatro racchiuso dal Bec delle Stric e dalla Cima Battaglia per scendere poi a gettarsi nella Dora Baltea a Donnas, è oggi perfettamente conservato e racchiude preziosi ecosistemi. Il suo fascino [illegible] valore avevano suggerito di farne un'area protetta, ma [illegible] progetto si è arenato nel cassetto di qualche scrivania. Fortunatamente il percorso completo del vallone richiede abilità particolari: si devono passare a nuoto pozze di acqua purissima e risalire in arrampicata salti rocciosi di alcune decine di metri. Solo le guide alpine sono in grado di garantire [illegible] visitatori la necessaria sicurezza per esplorare questo Eden valdostano.

[illegible] il percorso completo del Rio Fer richiede manovre di tipo alpinistico, tutti possono scoprire la bellezza del suo imbocco con un percorso che non presenta difficoltà di sorta.

L'itinerario ha inizio nell'a[illegible] ricreativa prossima al villaggio di Outrefer, che si raggiunge da Donnas scavalcando la Dora sullo stretto ponte in cemento. Si lascia quindi l'auto e si entra nell'area ricreativa posta sulla destra orografi[illegible] del Fer, per risalirla lungo il suo margine sinistro. Si perviene così all'inizio del sentiero che si alza sul versante tra i castagni. La traccia attraversa subito verso destra percorrendo un liscione di roccia [illegible] un gradino orizzontale dove porre i piedi. Il sentiero si innalza ancora nel fitto bosco di latifoglie, quindi con una lunga diagonale penetra nel vallone del Fer, sovrastando [illegible] alcune decine di metri il corso d'acqua. A pochi passi dal terreno addomesticato, l'impressione [illegible] di essere totalmente immersi nella natura. Il sentiero prosegue poi in piano e raggiunge le vicinanze della riva del Fer, di cui si può già ammirare una prima pozza.

Peccato che lo scivolo in cemento denoti un intervento dell'uomo. Si continua poi sen[illegible] incertezze fino a un grosso cippo con radice, dove occorre volgere a sinistra senza lasciarsi trarre in inganno dalle tracce che proseguono verso la riva del Fer. Dopo aver guadagnato qualche metro di quota, il sentiero torna parallelo al corso d'acqua [illegible] perviene nei pressi della prima pozza tutta naturale, dove l'itinerario ha forzatamente termine. Fin qui occorre un'ora. Oltre [illegible] per gli specialisti del canyoing.

Pietro Giglio

Alpinismo

La spedizione al Gasherbrum quota 8035

AOSTA. Fervono i preparativi in Valle per la spedizione di maggio e giugno al Gasherbrum II, quota 8035. I protagonisti dell'avventura alpinistica so[illegible] Abele Blanc, Rodolfo Borney, Claudio Rosset, Remo Berthaz, Arnoldo Welf, Paolo Turcotti, Walter Belotti, Lucio Trucco, Paolo Obert, Alberto Carral, Ilvo Martin, Armando Chanoine e Paolo Pellissier. Gli alpinisti hanno già presentato i loro progetti a palazzo regionale. Sostengono l'iniziativa: Alpina, Buckler, Colmar, Ferrino, Filsport Assistence, Green Sport, Grivel, Gros Cidac, Lactis, Longoni, Salomon, Salumificio Trentino, San Giulio, San Pellegrino, Steril Garda e Derby. In regione sono [illegible] affisse locandine per invitare i valdostani a richiedere [illegible] cartolina celebrativa e personalizzata, spedita dall'Himalaya, in cambio di un'offerta. I componenti della spedizione sono rammaricati per non avere avuto il permesso [illegible] salire sul K2. Affronteranno quest'impresa il prossimo anno.

Protesta dell'Enpa sul nuovo decreto regionale che regolamenta l'attività venatoria per l'ungulato

«La caccia al cinghiale va limitata ancora»

I protezionisti: «Gli abbattimenti devono essere selettivi»

La caccia al cinghiale è [illegible] estesa per l'espansione demografica dell'animale

AOSTA. Continua la «guerra» sulla caccia al cinghiale in Valle d'Aosta a colpi di decreti, ricorsi e carte da bollo. Gli «avversari» sono l'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali e l'Ente protezione animali. Il 30 dicembre 1993 l'assessore all'Agricoltura Franco Vallet ha [illegible] un decreto sulla caccia all'animale selvatico che cambiava in modo rilevante la situazione. L'amministratore prendeva atto del notevole aumento del numero di cinghiali sul territorio e delle lamentele degli agricoltori per i danni provocati e rilevava che «il normale esercizio dell'attività venatoria non è in grado di contenerne l'espansione demografica».

Per questo motivo, tenuto conto del parere favorevole dell'Istituto nazionale della fauna selvatica [illegible] Bologna, de[illegible] di autorizzare il Corpo forestale ad abbattimenti oltre il limite temporale «storico» del 31 dicembre. Non soltanto i forestali potevano abbattere i cinghiali, ma anche i proprietari e conduttori dei fondi danneggiati, nelle zone in cui non vi fosse la presenza di agricoltori con licenza di porto d'armi, e cacciatori delle sezioni comunali delle zone danneggiate.

Il decreto veniva impugnato dall'Enpa, che [illegible] chiedeva la sospensiva al Tribunale amministrativo regionale rilevando, soprattutto da parte dell'assessore, un «eccesso di potere per [illegible]o di presupposti». In [illegible]stanza si accusava l'assessorato di aver «liberalizzato» la caccia al cinghiale senza nessuna vera motivazione. Inoltre si contestava anche il fatto che, mentre nella legge nazionale della caccia si fa riferimento ad «abbattimenti selettivi» per i selvatici [illegible] eccesso, nulla di tutto ciò fosse contenuto nel decreto del 30 dicembre.

Adesso l'assessorato ha emesso un nuovo decreto nei giorni scorsi, che cambia qualcosa rispetto a quello della fine dello [illegible] anno, ma che, secondo l'Enpa, [illegible] ancora bene. Ghigo Rossi, portavoce dell'Enpa, fa notare: «Noi siamo una piccola organizzazione e abbiamo pochi mezzi finanziari: con il primo ricorso abbiamo dato fondo a tutte le possibilità finanziarie. Adesso la Regione emette un nuovo decreto che cambia ben poco nella sostanza e noi [illegible] abbiamo più i mezzi per opporci».

Quindi, secondo Rossi, una lotta impari. Nel decreto dei giorni scorsi però, non si fa più riferimento ai cacciatori che possono essere chiamati agli abbattimenti dei cinghiali nel caso in cui nella zona gli agricoltori o i conduttori di fondi siano senza porto d'armi. Quindi un qualche miglioramento l'Enpa può comunque riconoscere di averlo ottenuto con l'emissione del secondo decreto.

Comunque, secondo l'Enpa anche in questo secondo atto amministrativo non si fa alcun cenno agli abbattimenti selettivi.

Bruno Baschiera

ETROUBLES

I trofei di capriolo

Il 14 e il 15 maggio si terrà ad Etroubles la prima rassegna dei trofei di capriolo della Valle d'Aosta. E' organizzata dalla commissione ungulati della federazione italiana caccia, organo del Coni regionale, e sarà ospitata nel municipio. Alle 10 di sabato è prevista l'apertura ufficiale della rassegna e alle 20,30 [illegible] conferenza sul tema: «Il patrimonio costituito dal capriolo», [illegible] una relazione introduttiva di Franco Perco. Domenica la [illegible] apre alle 10; alle 17 è prevista la premiazione e alle 19 la chiusura della mostra. La valutazione per stilare la classifica sarà fatta dai due tecnici della unione nazionale cacciatori zona Alpi Giampietro Cimenti e Goffredo Grossani. La rassegna ha avuto il patrocinio dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, forestazione e risorse naturali, con la collaborazione del comitato regionale caccia, della sezione cacciatori di Etroubles e della Comunità montana del Grand Combin.

Arvier, le deliberazioni del Consiglio comunale

Nuovi negozi in paese e un parcheggio a Moget

ARVIER. Nuovi negozi e un parcheggio: sono le principali deliberazioni dell'ultimo consiglio comunale di Arvier. Nella seduta i consiglieri hanno approvato infatti l'adozione della variante al Piano regolatore, il nuovo piano per lo sviluppo e l'adeguamento della rete distributiva di esercizi di generi alimentari, il piano di assistenza domiciliare e infermieristica agli anziani e, infine, [illegible] progetto per la costruzione [illegible] un parcheggio in frazione Moget.

Spiega [illegible] sindaco, Walter Riblan: «La variante al piano regolatore, che tra l'altro è già stato approvato, consiste nell'adeguamento alle nuove norme edilizie, cioè i regolamenti e le nuove zone di costruzione. Abbiamo, inoltre, provveduto a suddividere il comune in due zone, il capoluogo e Leverogne, area in cui sono ancora possibili insediamenti commerciali di prodotti alimentari. L'amministrazione si è allineata - conti[illegible] - ai contenuti della legge regionale che impone ai Comuni l'elaborazione di un piano con cui regolamentare l'apertura di questo genere di punti vendita. Una dislocazione controllata è indispensabile per evitare sconvolgimenti della fisionomia del commercio».

I 20 abitanti della frazione Moget avranno l'opportunità di disporre di un parcheggio ciascuno: in autunno verranno avviati i lavori di costruzione di un'area [illegible] posti auto. La spesa è di 60 milioni circa. L'area risponde alle necessità non solo dei residenti, ma è utile anche per brevi [illegible] di gente di passaggio.

Per gli anziani ospiti delle microcomunità di Arvier e Introd, gestite in consorzio, è stato predisposto un programma di assistenza per il 1995 adeguato alle esigenze descritte dalle operatrici della struttura. [s.l.]

Il caso di un amministratore di St-Pierre che non partecipa alle riunioni

Assente dal Consiglio da 4 anni

«Comportamento incomprensibile. Si dimetta»

SAINT-PIERRE. Quattro anni di [illegible] dal Consiglio comunale di Saint-Pierre, la presen[illegible] delle dimissioni dalle commissioni e dalla Comunità montana Gran Paradis. «Il comportamento del consigliere anziano di maggioranza Silvio Christille - dice Giuseppe Miret, amministratore comunale - [illegible] incomprensibile, al punto che ritengo giusto chiedere le sue dimissioni anche dal Consiglio comunale». Decisione condivi[illegible] dal sindaco, Giuseppe Jocallaz, eletto nella seduta di lunedì 9. «Le schermaglie politiche n[illegible] dovrebbero compromettere l'attività del Consiglio - rileva Jocallaz -. La gente si aspet[illegible] serietà e programmi, non sterili distribe».

Le dimissioni anche dal Consiglio comunale dimostrerebbero, stando alle affermazioni [illegible] Miret, coerenza e serietà. «Oltre [illegible] aver votato contro [illegible] documento programmatico per l'elezione del sindaco - sottolinea l'unionista Miret - Christille ha mosso contestazioni al nostro operato nonostante non abbia partecipato alla "vita" amministrativa per quattro anni. E senza alcuna giustificazione».

Il sindaco Giuseppe Jocallaz

Lapidaria la risposta di Silvio Christille: «Non devo rendere conto ai rappresentanti dell'esecutivo, ma alle persone che mi hanno votato e pertanto scelto come loro rappresentante». Christille annuncia spiegazioni più esaurienti nella prossima riunione del Consiglio comunale. L'amministratore «assenteista» rimarca comunque di aver dato risposte parziali, ma significative, già in occasione dell'elezione del sindaco.

E' ancora Giuseppe Miret a esprimere il suo rammarico per il rifiuto di un «dialogo aperto, tramite immediato ed efficace per annullare dubbi ed incomprensioni. Silvio Christille [illegible] ha recepito la nostra disponibilità a un confronto costruttivo, presupposto indispensabile per ristabilire un clima disteso fra gli amministratori, nell'interesse della comunità». [s. l.]

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro di vite contro gli inquinatori, con una attenzione particolare alla sicurezza e al risparmio energetico. Il 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso e la conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora non si sono messi in regola lo scorso inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, in base alle mo[illegible] decise da Comuni e Province, scatteranno [illegible] e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale e adempimenti almeno biennali anche per i generatori sotto i 35 kW di potenza, ambito in cui rientrano tutti i generatori individuali, fino ad oggi sfuggiti ad ogni controllo. Ogni centrale dovrà [illegible] il proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà o controllerà l'impianto.

2 E' stata creata la figura del responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel [illegible] di sanzioni per inadempienze. I lavori al generatore possono venire paragonati al controllo antinquinamento degli scarichi delle auto e alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono la loro vettura prima di un lungo viaggio.

3 La norma è severa nei confronti dei vecchi generatori, soprattutto di quelli ai quali è stato più volte modificato il bruciatore (da carbone a nafta, a gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa o nulla. [illegible] non rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono [illegible] sostituite in tempi stretti.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha introdotto una nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che si identifica con:

1) Il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può essere:
a) l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità immobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica o giuridica che, avendo adeguati requisiti tecnici, economici ed organizzativi, è delegata dal proprietario ad agire quale terzo responsabile. Nel [illegible] degli impianti singoli, l'occupante mantiene la responsabilità per quanto riguarda: periodo di esercizio, osservanza dell'orario, mantenimento della temperatura entro i limiti consentiti.

LIBRETTO. E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza del generatore è uguale o superiore ai 35 kW, del «libretto di impianto» se la potenza è inferiore. Il responsabile appone la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche diventare destinatario delle eventuali sanzioni.

CONTROLLI. Spetta ai Comuni con più di 40 mila abitanti o alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto '[illegible]. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in caso di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

AUTOCERTIFICAZIONE. Poiché il sistema di controllo [illegible] esiste ancora, la legge concede una prima «fase transitoria» sia per crearlo, sia per metterlo in funzione (e che richiederà parecchio tempo). Tale fase non deve «di norma» superare i 2 anni per caldaie con potenza uguale o superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i 6 anni per impianti individuali (meno di 35 kW). Gli enti possono, con proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari biennali si intendono effettuati nel caso in cui i proprietari o i terzi responsabili degli impianti trasmettano, nei tempi e nelle modalità prescritte dal provvedimento, [illegible] dichiarazione con firma autenticata che attesti il rispetto delle norme. Tocca [illegible] a Comuni e Province stabilire entro quanto tempo e [illegible] quali modalità il documento debba essere presentato.

CENSIMENTO [illegible]. In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire il censimento degli impianti, in quanto i Comuni e le Province non ne conoscono né il numero, né le caratteristiche tecniche, né lo stato di usura. Dati parziali sono negli archivi comunali (i progetti di costruzione, se e quando richiesti), al comando [illegible] vigili del fuoco per la normativa antiincendio, all'Italgas che ha un proprio [illegible] delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

[illegible] A CAMPIONE. Dice ancora la legge: è bene che gli enti [illegible] si fidino del tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare verifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati e, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti omessa la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi una mano. La legge [illegible] dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento sia di non imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

I TECNICI. Gli adempimenti - installazione, verifiche e manutenzione - richiedono una competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere a un tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, al fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, in accordo [illegible] gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati ai quali rivolgersi.

[illegible] La legge impone una manutenzione annuale - eseguita da personale abilitato - a meno che le norme Uni e Cei non diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in un certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documento dovrà essere conservato dall'utente per almeno 5 anni, allegato al libretto di centrale.

VERIFICHE. C'è poi una serie di verifiche da effettuare almeno una volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori con potenza uguale o superiore a 35 kW, e ogni 2 anni per impianti individuali. In caso di potenze superiori (come per molti condomini, soprattutto se [illegible] acqua calda centralizzata) occorre una seconda verifica a metà inverno.

[illegible] Quanto dovranno sborsare i proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è almeno un precedente [illegible] utilizzare come punto di riferimento. Nel corso di un recente convegno il Comune di Modena ha ipotizzato due cifre - 70 mila lire per impianti singoli e [illegible] mila lire per quelli più grandi - calcolate dai propri tecnici in base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a [illegible] kW a due ore per le sorelle maggiori) e comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

SICUREZZA. La cifra globale rischia di [illegible] elevata. [illegible] questa volta [illegible] in ballo tasse o imposte, si tratta di tutelare la propria sicurezza, combattere l'inquinamento e sborsare quattrini che torneranno [illegible] il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che in alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli utenti.

IL RISPARMIO. Dati certi non [illegible] ancora (oltretutto gli impianti hanno rese differenti e differenti temperature di esercizio). Secondo i tecnici ci si può tuttavia aspettare un calo dei consumi valutabile intorno al [illegible]-15 per cento a parità di resa.

[illegible] Di Carl[illegible]

Le [illegible]

Multe fino a 5 milioni

Non è chiari[illegible] il meccanismo, perché le sanzioni vengono comminate in base a leggi diverse. Come detto, il committente o proprietario dell'apparecchio è tenuto a rivolgersi per i lavori di installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «imprese abilitate». In [illegible] contrario può incorrere in una [illegible] compresa tra le 100 e le 500 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adottano tutte le misure necessarie a contenere i consumi di energia entro i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano una sanzione compresa tra 1 e 5 milioni. Analoga [illegible] rischia di sborsare chi [illegible] fa effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme Uni e Cei.

ACCENSIONE DELL'IMPIANTO TERMICO

ZONA A:	6 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	[illegible] ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 MARZO
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	[illegible]	1° NOVEMBRE AL 15 APRILE
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	[illegible] LIMITAZIONE		

Proroga consentita se fa freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più sezioni, ma deve essere compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, [illegible] l'unica eccezione delle [illegible] F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire accesi soltanto «in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con una durata giornaliera [illegible] superiore alla metà di quella consentita a pieno regime».

In un condominio [illegible] titolare o locatario può chiedere, a proprie spese, che le autorità verifichino l'osservanza delle norme.

Venti gradi [illegible] media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

Quando l'impianto è in funzione, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei singoli ambienti (definite e misurate secondo le norme Uni) [illegible] deve supe[illegible] i 20 gradi, [illegible] tolleranza di 2 gradi, [illegible] [illegible]ezione degli edifici destinati ad attività industriale e artigianale. In tal caso non si possono superare i 18 gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà [illegible] a 17 in un'altra stanza. Il totale (23 + 17): 2 darà quel 20 imposto dalla legge. E' per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti di applicare un termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire [illegible] i calcoli e la lettura dei termometri.

[illegible] La legge impone l'uso di dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili con l'eventuale sistema di contabilizzazione - nei singoli locali e in singole zone aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi [illegible] l'apporto termico solare supera determinati valori. Se in un edificio si desidera adottare un sistema di termoregolazione o di contabilizzazione del calore per ripartire gli oneri del riscaldamento in base a quanto effettivamente consumato, l'assemblea [illegible] [illegible] dominio decide a maggioranza. Negli edifici in cui [illegible]sione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono essere progettati in modo da consentire l'ado[illegible] di termoregolatori e contabilizzazione del calore in ogni singola unità immobiliare.

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La norma introduce il concetto di «fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale». Quest'ultimo esprime il bilancio energetico del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista dalle [illegible] Uni che avrebbero dovute essere pubblicate nell'ottobre scorso ma in realtà non sono ancora state recepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale termica e solare fornita dall'edificio e gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

[illegible] in termini di «perdita», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

Se il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo [illegible] generatore.

SOSTITUZIONE. Il [illegible] aprile è stata pubblicata una circolare che impone il rispetto della normativa Uni del '77 fino a quando non sarà pubblicata la nuova [illegible]dologia di calcolo. Per i vecchi impianti la percentuale di tolleranza è di 4 punti. Ma la verifica si fa con la centrale termica funzionante a regime, il che significa durante la stagione invernale. Mentre la [illegible] legge impone di sostituire gli impianti con potenza superiore ai 350 kW [illegible] valori differenti entro il 30 settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano meno di 350 kW, sostituzione entro il 30 settembre '95 se gli impianti sono ubicati nelle [illegible] E ed F; entro il 30 settembre [illegible] se l'impianto è nelle altre zone climatiche.

Domani sera è in programma il secondo appuntamento della rassegna «Intervalli musicali»

Châtillon, concerto in biblioteca

Sul palcoscenico salirà il duo composto dal clarinettista Cristiano Formicone dal pianista Massimiliano Coclite, artisti di levatura internazionale. Proporranno pagine di Schumann, Brahms, Debussy e Bernstein

CHATILLON. Domani sera il salone della biblioteca «Duc» ospita il secondo appuntamento della rassegna «Intervalli musicali», organizzata dall'associazione «Musiké» Châtillon e dalla biblioteca comunale.

Sul palcoscenico salirà il duo composto dal clarinettista Cristiano Formicone e dal pianista Massimiliano Coclite. Dalle 21 i musicisti proporranno pagine Schumann (pezzi fantastici opera 73), Brahms (sonata] in fa minore, opera 120), Debussy (Première rhapsodie) e Bernstein (sonata per clarinetto e pianoforte).

Gli appassionati di musica classica avranno domani sera l'occasione di ascoltare due artisti ottima levatura internazionale. Cristiano Formicone ha studiato con il maestro Daniele Rossi, diplomandosi il massimo dei voti. Ha vinto molti concorsi nazionali internazionali (Capri, Perugia, Sorrento Stresa), collaborando con orchestre sinfoniche italiane straniere.

Nel 1990 ha partecipato alla «Master class» di Firenze, con il maestro Stoltzman, mentre dal 1991 al 1993 ha frequentato l'«Internationale Sommerakademie» dell'Alta scuola «Mozarteum» di Salisburgo con il maestro Alfred Prinz, primo clarinetto solista della Filarmonica di Vienna. Formicone è docente di clarinetto al conservatorio «Giordano» di Foggia.

Gli organizzatori Massimo Bezzo, Ezio Bordet, Agnese Di Trani, Gabriella Massa

Il pianista Massimiliano Coclite, dopo essersi diplomato il massimo dei voti la lode, ha ottenuto premi in concorsi nazionali e internazionali. Ha partecipato poi ai corsi di perfezionamento della «University School of music» New York.

In questo periodo frequenta il corso triennale all'accademia musicale Pescara, il maestro Michele Marvulli. Il prossimo appuntamento della rassegna «Intervalli musicali» sarà venerdì 20. Parteciperanno gli allievi di pianoforte della maestro Angela Colombo, del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. [s. ser.]

Stasera all'istituto musicale

Un duo femminile protagonista della «Rassegna di musicisti»

AOSTA. Un duo pianistico al femminile per il quarto concerto della «Rassegna di musicisti valdostani». Organizzata dall'associazione musicale valdostana, la manifestazione da cinque anni offre «spazio» ai musicisti che da poco si sono affacciati sulla scena valdostana.

Nel salone dell'istituto musicale regionale ci saranno (ore 21) Laura Lanzetti e Antonietta Loffredo. Il duo si formato nel 1991. Con borsa di studio, un anno dopo ha frequentato un corso di perfezionamento all'accademia di musica di Bucarest, con la pianista Stellutza Radu. Numerosi i riconoscimenti avuti in concorsi nazionali e internazionali. Lo scorso anno ha ottenuto il primo premio assoluto all'«800 festival». Ora parte del corso di alto perfezionamento musicale all'accademia internazionale di Novara, nella classe del celebre maestro Marian Mika.

Il programma della serata s'inizierà la «Sonata in si bemolle maggiore» KV 358 di Mozart. Poi, conclusione della prima parte del concerto, la «Dolly Suite» opera di Fauré: «Berceuse», «Mi-a-o», «Le jardin de Dolly», «Kitty », «Tendresse» e «Le pas espagnol».

L'esibizione di Laura Lanzetti e Antonietta Loffredo proseguirà nella seconda parte con la «Petite suite» di Debussy: «En bateau», «Cortège», «Menuet» e «Ballet». La serata musicale si concluderà invece con pagina di Rachmaninov: pezzi», opera 11, composta da «barcarole», «Scherzo», Tema russo», «Valzer», «Romanza e «Slava».

La quinta edizione «Rassegna di giovani musicisti» proseguirà sabato maggio. In calendario c'è un concerto d'organo, che avrà come protagonista valdostana Claudia Vallet. Per l'occasione, la rassegna si sposterà nella cattedrale Aosta. In repertorio per il concerto d'organo musiche di Mendelssohn, Franck, Bach Buxtehude.

L'ingresso alla serata musicale di oggi è libero. [sa. b.]

AL

Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22
L. 10.000

Una pallottola spuntata 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 14'

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
L. 10.000

Sister Act II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

COGNE
Tel. (0165) 841.208
: 17/21,30
Lire 10.000/7000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Ore 21,30
OGGI CHIUSO

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

###

Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 9000
NON PERVENUTO

Via Piave
Tel. 0125/641.571
Or.: 20/22,10

DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. ro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Abcinema
Via Arborio
. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

E

CHATILLON
Underground «Mistero»

Serata di tendenza musicale e, soprattutto, underground oggi «Mistero disco club» di Châtillon. In programma per la se- momenti di animazione che si alterneranno all'esibizio- di dee-jay specialisti di underground.

AOSTA
Rassegna cabarettistica

Lo spettacolo di cabaret Fabio De Luigi, in calendario per questa sera al Caffè «Duit» di piazza Vuillermin, è stato rinviato per motivi di salute dell'artista. La rassegna cabarettistica proposta «Duit» proseguirà giovedì 19 «i cavoli a merenda».

«Karaoke» di Fiorello

Domani piazza Chanoux si animerà con il «Karaoke» del mitico Fiorello. La famosa manifestazione verrà registrata a partire dalle 19 e verrà ripropo- Italia Uno martedì 17 maggio, in prima serata, per due ore. All'appuntamento stano parteciperanno, oltre al noto conduttore e cantante, numerosi personaggi dello spettacolo. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'azienda di promozione turistica di Aosta, piazza Chanoux.

Serata danzante con orchestra

La discoteca «Le clochard» propone per oggi una danzante con orchestra. Ci sarà il «Bal musik ensemble» per trascinare i ballerini in pista liscio e la musica revival. La serata avrà un allestimento «paesano». A tutti i presenti verran- offerti assaggi prodotti tipici locali.

AOSTA
Concerto in cattedrale

L'organista Paolo Bougeat si esibisce questa sera alla catte- Aosta su un programma dal titolo «Celebri toccate». In cartellone pagine di Buxtehude, Bach, Widor, Reger e Dubois. L'appuntamento è per le 21. L'ingresso è libero.

Giornata di cinema, reportage e inchieste sulle televisioni francofone

Fantascienza e avventura F2

Il problema della Macedonia in onda su Tsr

Giornata di cinema e reportage sulle televisioni francofone. Alle 13,50 France 2 «Cocoon» (Usa, 1984, 115'), un film Ron Howard, Don Ameche, Brian Dennehy e Steve Guttemberg. Racconta largo della Florida, in un tempio sottomarino, riposino da millenni i sarcofagi di venti esseri venuti dallo spazio. Con gli alieni venuti a riprenderli entrano in contatto un gruppo di pensionati, ritrovando il gusto della vita e dell'avventura.

In serata, alle 20,05 Tsr, «*Temps présent*» propone due reportage. Il primo, «*Récupération: l'arnaque des vieux frigos*» Christophe Chaudet Bernrd Mermod, illustra l'operazione di riciclaggio vecchi frigoriferi, che, secondo la legge elvetica, dal 1° gennaio non devono più contenere i clorofluocarburi che danneggiano l'ozono. Il secondo, «*Athènes-Bruxelles, le grand écart*» di Jean

Ron Howard regista di «Cocoon» su F2

Quarstino e Serge Schmidt, analizza il problema della Macedonia ex-jugoslava, che vede le furiose proteste della Grecia, contraria al del neo-stato.

Alle 20,50 France 2 presenta «*Envoyé spécial*», condotto da Paul Nahon. In sommario tre filmati. Il primo, «*La guerre des pâtes*», racconta il confronto fra le Barilla italiana e la fran- Panzani, che si contendo- il mercato europeo. secondo, «*Les du jeu*», i retroscena del gioco d'azzardo. Il terzo, «*Promesse d'emplois*», un'inchiesta sulla disoccupazione giovanile.

Alle 22,35 France 2 manda in onda «*Un mauvais fils*» (Francia, 1980, 105'), un film di Claude Sautet, Patrick Dewaere, Yves Robert e Brigitte Fossey. E' la storia di Bruno, un giovane francese, reduce da un lungo soggiorno detentivo un carcere Al ritorno in Francia, va ad abitare con padre. Ma ben presto i rapporti fra i due diventano tesi: Bruno riesce dimenticare che sua madre è morta durante la . [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 G. Cesare 67. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of father** (Nel nome del padre). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. **Senza pelle**. Or.: 15,10; 16,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione**. Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Una pallottola 1/3 l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 20,40 ,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo**. : 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 14.
ELISEO piazza Sab. **Geronimo**. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. : 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. 14.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
. B. Buozzi ang. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **L'inferno**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Molto rumore per nulla**. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Fe. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
UNO v. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera). Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30.
s. Pomba 7. **Geronimo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Caino & Caino**. Proiezione organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ore 21. Ingresso libero.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Manuale sentimentale**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. . **Schindler's list**. : 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop**. Or.: 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Troppo** . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .
VITTORIA v. Roma 336. **Incubo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993/94. Vendita biglietti per: **La Cenerentola** di G. , in cartellone dal 14 al 30 giugno. Bruno Campanella direttore. Con R. Blake, E. Dara, J. Larmore. Reg. R. De Simone. Bigl. ore 10-18,30. . 8815.241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento TST, 20,45 il Teatro Stabile di Torino Comp. Barberio Corsetti pres. **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Prevendita c/o Bigl. TST, via Roma 49 or.: 12/18, lun. rip. Tel. 517.6246/544.562. Repliche fino al 21/5.
ERBA. A grande richiesta si replica stasera ore 21 domenica 15, la Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di A. Christie, regia . Angione. Il giallo che 42 anni incolla a Londra. 10° anno di repliche a Torino. fer. 9-13 e 15-23; fest. 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 **Tg della Valle d'**
19,30 **Il melograno**

Radiouno
7,20 **La voix de**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,16 **Pousse café**, Kitty Pellet

Top Italia
9 — **Sportivissimo**
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **non stop**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Reporter
9; 14,25; **News**, notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Attucci

Suisse Romande
11 — **Messe de l'Ascension**
11,25 **Vive les animaux**
12,10 **et les garçons**
Tj-midi
13,10 **Rosa**
13,30 **Arabesque**
14,15 **Drôles de s**
16 — **MacGyver**
17,05 **Spirou**
18,50
Tj-soir
20,05 **Temps prés**
21,05
22,35 **Cosaques**, mémoire vivante
23,30 **La vengeance du béret vert**, film

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Crime Story**, telefilm
14 — **Colorina**, telenovela
15 — **Cantalitalia**
18 — **Crazy Dance**
15,30 **Cartoni animati**
20,30 **Sposi Piemonte**

d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgia**
11, , la tua musica preferita
12 — **Disco**
15 — **Hit ub parade**
17 — **dance club music**
19,15 **club nostalgia**
19 — **Le più lle musiche di tutti i tempi**

Radio St-Vincent
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15; **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 16; 17; 18 **Il globo**
10,30 **Disco**
12,00 **Pomeriggio giovane**
15,30 **Douce France**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightwhile**, notturno

7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
Mercatino occasioni
11,50 **Sul filo del telefono**
12; 15,15 **Meteo/Viabilità**
17,05 **Tre**

te Saint-Vincent Cinque lle
12,45 **Perché no?**
17,15 **Le ribelle**,
18 — **Amici animali**
18,30
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Diagnosi**

7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
18,05 **Lottery**, telefilm
19,45 **Aglio, olio e peperoncino**, cucina
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Tengo famiglia**, talk show
21,45 **Amici animali**
23 — **Campionato italiano di calcetto**

Radio Aosta
9,30, 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ione delle emittenti.**

Basket, successo dei cadetti del Palagagliardi nella partita iniziale delle finali

Il primo passo verso il titolo

I valdostani, con la vittoria ottenuta contro il Savigliano, sono in piena corsa per aggiudicarsi il campionato piemontese. L'allenatore Frosini: «Il nostro segreto è la completezza dell'organico»

La formazione dei cadetti [illegible] Palagagliardi. La squadra allenata [illegible] Luigi Frosini si è aggiudicata la prima partita del quadrangolare finale valido per assegnare il titolo piemontese [illegible] categoria

AOSTA. E' cominciata nel migliore dei modi l'avventura del Palagagliardi nel quadrangolare conclusivo del campionato cadetti [illegible] pallacanestro, che [illegible] gnerà il titolo piemontese. La squadra di Frosini ha superato il Savigliano per 85-66. Alla palestra del quartiere Dora [illegible] trovate [illegible] fronte due squadre ancora imbattute, [illegible] gli aostani che hanno portato a [illegible] il nu[illegible] dei successi consecutivi.

«Dopo un primo tempo equilibrato - dice l'allenatore Luigi Frosini -, abbiamo dominato la ripresa. La forza della nostra squadra è rappresentata dalla completezza dell'organico. Pos[illegible] sempre presentare un quintetto all'altezza della situazione. Contro il Savigliano la differenza l'ha fatta proprio la panchina lunga. Nel finale [illegible] pressing e [illegible] freschezza atletica sono stati basilari per piegare la resistenza [illegible] piemontesi».

[illegible] Palagagliardi ha dominato il girone [illegible] qualificazione, per poi eliminare negli scontri diretti il Giornalino Alba e il Moncalieri. Oltre al Savigliano, i gialloneri dovranno [illegible] con [illegible] Cus Torino (avversario degli aostani sabato) e il San Lorenzo Novara per potersi aggiudicare il titolo piemontese.

«Tutti i ragazzi - spiega Frosini - hanno cominciato l'attività con il minibasket per poi maturare utili esperienze nelle altre categorie giovanili. Speriamo di bissare il successo ottenuto nel[illegible] stagione 1985/86 dal Cral Cogne. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, però abbiamo la possibilità di conquistare il titolo».

«Finora la squadra ha mantenuto un rendimento costante - aggiunge Frosini -, riuscendo a mantenere l'imbattibilità nonostante l'ottimo livello tecnico degli [illegible]. Favorito per la vittoria finale è il Cus Torino. Sabato misureremo la forza dei più autorevoli candidati ad aggiudicarsi [illegible] titolo piemontese [illegible] sfida che potrebbe rivelarsi decisiva».

Sono tredici i giocatori nell'organico del Palagagliardi: [illegible]ger Barmasse, David Catani, Edoardo Cremonese, Stefano Cuaz, Andrea Di Francesco, Valerio Frosini, Paolo e Roberto Ocleppo, Carlo Palombo, Iacopo Rosini, Matteo Salvadori, Simo[illegible] Vigna e Claudio Zuncheddu.

[s. b.]

I risultati dei valdostani allo «Speedo Trophy»

Irene Camilletti domina nei 100 a stile libero

Irene Camilletti, atleta della categoria esordienti del Nuoto club Valle d'Aosta

AOSTA. Irene Camilletti, rappresentante del Nuoto Club Valle d'Aosta ha ottenuto una splendida vittoria domenica a Novara durante la disputa dell'undicesima edizione del meeting nazionale «Città di Novara - Speedo Trophy».

Alla competizione erano presenti le più importanti società [illegible] nuoto del Piemonte [illegible] della Lombardia, [illegible] atleti di livello nazionale [illegible] internazionale, c[illegible]me [illegible] campione italiano Domenico Fioravanti, i primatisti e campioni italiani Emanuele Merisi, Luis Laera e Laura Bianconi.

La giovanissima nuotatrice valdostana [illegible] vinto la gara dei 100 stile libero riservata alla categoria esordienti con [illegible] tempo di 1'06"85, un risultato ritenuto «eccezionale» per atleti di dodici [illegible]. Ilaria Currò, giunta seconda, ha [illegible] osegnare un tempo di 1'07"10.

La prestazione [illegible] Irene Camilletti [illegible] stata premiata con [illegible] medaglia d'oro.

Nel meeting nazionale di Novara erano impegnati anche altri giovani nuotatori valdostani: Massimo Valenti si è piazzato al quarto posto nella gara dei 100 metri dorso categoria ragazzi con il tempo di 1'07"69"; Michela Framarin è giunta in quarta posizione nei 100 metri dorso juniores in 1'11"67" e Paolo Verraz ha ottenuto il settimo posto [illegible] 100 metri farfalla juniores con [illegible] tempo di 1'03"22.

[s. c.]

IN PILLOLE

Pallamano, la St-Roch vince ai «Giochi»

Il basket è praticato da molti bambini

La scuola media Saint-Roch [illegible] è imposta nel triangolare interregionale dei Giochi della Gioventù di pallamano. Gli aostani hanno sconfitto il No[illegible] per 21-12 e il Vercelli con [illegible] punteggio di 22-8. Si sono [illegible] in particolare evidenza Nicola Prettico e Michele Giovinazzo.

PALLAVOLO

Allievi sconfitti [illegible] finale

Nulla [illegible] fare per le due squadre valdostane nelle finali interregionali della categoria allievi. In campo maschile il Valdigne è stato sconfitto per 2-0 dal Pavic Romagnano, mentre nel settore femminile il Pgs è stato superato per 2-0 dall'Omegna e per 2-1 dal Lauretana.

BASKET

La «Festa degli aquilotti»

Successo della Recoaro Milano nella «Festa degli aquilotti» di minibasket. I lombardi hanno sconfitto [illegible] finale gli aostani dello Scott Usa [illegible] punteggio di 47-29. La squadra di Gabriele Peloso si era qualificata per la finale, superando la Stefanel Trieste per 54-18 e il Pavia per 64-16.

CALCIO

«Memorial Guglielminotti»

[illegible] disputerà sabato al campo Tesolin [illegible] «Memorial Ernesto Guglielminotti», riservato alla categoria **pulcini**. Quattro le squadre partecipanti: lo Stade Olimpique Parigi, l'Olimpique Albertville, lo Charvensod/Sant'Orso e l'Anpi Elter (so[illegible] organizzatrice).

Nel campionato **Berretti**, l'Aosta ha concluso la stagione con un successo. La sq[illegible] Salvatore Polverino ha sconfitto per 3-0 il Novara, con reti di Ceccato, Montrosset e Clerino. Negli **allievi provinciali** prosegue la marcia in vetta alla classifica del Quart. I viola hanno sommerso di gol il Pont Donnas, imponendosi per 14-1. Reti a volontà anche nella sfida tra l'Olimpique Châteaux e il Fenusma: la squadra della Bassa Valle ha vinto per 6-4. Successo, infine, per [illegible] Corrado Gex, che ha superato per 2-1 lo Charvensod/Sant'Orso. Negli **allievi regionali** l'Aosta ha vinto il proprio girone grazie al 5-1 rifilato nell'ultima giornata alla Chiavazzese. I rossoneri allenati da Crestani parteciperanno adesso alla fase interregionale.

Nel campionato **giovanissimi** si sono registrati i successi del Saint-Christophe sul Fensuma per 5-4, del Coumba Freide sul Pont Donnas per 9-0, dello Châtillon/Saint-Vin[illegible] sull'Anpi Elter per 1-0, dell'Aymavilles/Gressan sul Valdigne per 3-1 e dello Charvensod/Sant'Orso sull'Scs per 1-0.

Nel girone A [illegible] torneo **esordienti** si sono giocate soltanto due partite, con [illegible] dello Charvensod/Sant'Orso sul Corrado Gex per 1-0 e dell'Scs sul Coumba Freide per 13-1. Nel raggruppamento [illegible] questi i risultati: Hône/Arnad-Aosta 0-1, Quart-Châtillon-/Saint-Vincent 1-0 e Saint-Christophe-Fenusma 0-1.

I Giochi della Gioventù

Il poligono aostano della re[illegible] Saumont ha ospitato la f[illegible] regionale dei Giochi della Gioventù riservata ai ragazzi nati negli anno '80, '81 e '82. Le gare si sono svolte con carabina a 10 metri e con pistola alla [illegible] distanza. Nella carabina hanno vinto Adriani Pizzini, Maria Gullone e Carlo Bertolini. Nel tiro con la pistola hanno primeggiato Barbara Moro, Davide Marrocu e Valeria Diano. I vincitori hanno acquisito il diritto a prendere parte alla finale nazionale dei Giochi in programma a ottobre a Treviso.

Calcio, il Quart ha vinto il campionato di Seconda categoria

Una promozione storica

I ragazzi di Bergamasco domenica hanno siglato il passaggio in Prima con il 3-0 inflitto al Css. Una stagione trascorsa sempre al comando della classifica

I festeggiamenti dei giocatori del Quart domenica in campo subito dopo la partita vinta contro il Css per 3 a 0

QUART. Diciannove successi, sei pareggi e [illegible] sconfitta: [illegible] l'invidiabile ruolo di marcia che ha consentito al Quart di imporsi nel campionato [illegible] Seconda categoria. La squadra del presidente Bergamasco ha festeggiato domenica la storica promozione in Prima categoria, superando per 3-0 il Css, lasciando [illegible] tre lunghezze di distacco il Tavagnasco/Borgofranco. «Eravamo partiti [illegible] l'obiettivo di recitare un ruolo da protagonisti - dice l'allenatore Sergio Perazzone -, però eravamo consapevoli delle difficoltà che [illegible] incontrato. Il girone si è rivelato di buon livello tecnico, con il Tavagnasco/Borgofranco e il Saint-Christophe che godevano dei favori del pronostico essendo appena retrocessi».

Se per il Quart il passaggio in Prima categoria [illegible] stato una novità assoluta, per Perazzone si [illegible] trattato della quarta promozione dopo quelle ottenute con il Saint-Vincent, il Sant'Orso Gabetto e lo Châtillon. All'attivo del tecnico c'è anche un successo conseguito con la formazione Berretti dell'Aosta.

«Dopo aver concluso lo scorso anno il campionato a un solo punto di distacco dall'Aymavilles/Gressan - dice Perazzone -, siamo finalmente riusciti [illegible] lasciarci tutti alle spalle. La partita decisiva è stata quella interna con il Tavagnasco/Borgofranco. Abbiamo superato i canavesani per 2-1, con Morabito che ha parato al 90' un calcio di rigore. Il mio futuro? D[illegible] ancora deciderlo. Potrei [illegible] [illegible] Quart, ma anche cambiare società. Con qualche ritocco questa squadra può comunque far bene anche [illegible] categoria superiore».

Il Quart è sempre rimasto al comando della classifica. I viola hanno chiuso [illegible] campionato con il secondo attacco [illegible] reti realizzate contro le [illegible] del Tavagnasco/Borgofranco) e la difesa meno perforata (16 gol [illegible] cassati). Al termine del girone [illegible] andata, Drudi e compagni avevano tre punti di vantaggio sugli immediati inseguitori e [illegible] si sono fatti raggiungere.

Sono stati 17 i giocatori che hanno contribuito alla promozione: i portieri Massimo Morabito [illegible] Gabriele Tartoni, i difensori Flavio Aganis, Mimmo Avati, Luca Bergamasco, Luca Campardo, [illegible] Morabito, Piergiorgio Mosquet e Marco Telesforo, i centrocampisti Giuseppe Avati, Luigi Bionaz, Sergio Chenal, Eric Chatrian, Renzo Drudi e Michele Raso, gli attaccanti Paolo Begani [illegible] Paolo Nichele.

La soddisfazioni per il Quart non si sono limitate al campionato di Seconda categoria: i viola hanno anche primeggiato nel campionato juniores provinciale e sono vicinissimi alla conquista del titolo regionale negli allievi.

Sigfrido Beneyton

ESATHLON

Si sono concluse sabato le gare di «Sarrissimo 2»

La [illegible] alla coppia Perrucchione e Saravalle

SARRE. «Sarrissimo 2» è finito con il successo della coppia formata da Oreste Perrucchione e Furio Saravalle. L'ultima delle sei giornate era costituita da una gimcana con prove differenti disputata al campo sportivo, ed è stata vinta dal duo Garino-Martinet, davanti ai trionfatori della manifestazione e alla coppia Jenatet-Borre. L'edizione 1994 della competizione era articolata in prove di corsa e mountain bike, di pesca, di sci da fondo e discesa, di fiolet e rebatta, di tennis.

Le prime prove avevano lanciato al comando della classifica, tra le oltre 50 coppie in gara, il duo Perrucchione-Saravalle incalzato dalle accoppiate Borney-Buschino e Garino-Marti[illegible]. E tutto «Sarrissimo 2» si è sviluppato nella lotta [illegible] queste formazioni, impegnatissime a guadagnarsi l'ambito viaggio in Kenya. Perrucchione-Saravalle sono riusciti a mantenere la testa della classifica per quattro delle [illegible] prove. Ma il tennis ha rimesso tutto in discussione.

Al comando sono balzati Borney-Buschino, con solo 3 punti di vantaggio sugli ex leader. Con la gimcana Perrucchione-Saravalle, seppure battuti per il successo parziale da Garino-Martine, sono riusciti a piazzarsi in seconda posizione e accumulare i punti necessari [illegible] finire la competizione in vetta alla classifica finale. [a. c.]

Oreste Perrucchione e Furio Saravalle sono i vincitori della seconda edizione dell'esathlon «Sarrissimo»: il duo si è aggiudicato il viaggio [illegible] Kenya

[illegible]

[illegible]

Le finali della Prima divisione

Comincerà domenica la poule finale del campionato di Prima divisione [illegible] basket, [illegible] il Vallée d'Aoste che affronterà, alle 21 alla palestra del quartiere Dora, [illegible] formazione torinese dell'Ags [illegible]. Gli altri avversari dei valdostani saranno l'Atlavir e il Cus Torino.

[illegible]

La [illegible] [illegible] Aosta in evidenza in Francia

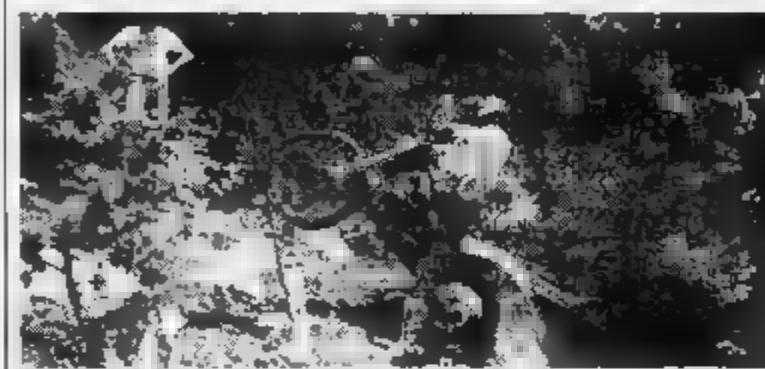
Giorgio Viana [illegible] Carlo Rossi, della Rai di Aosta, si sono classificati primo e secondo, divisi da 23 secondi, nella [illegible] km di fondo dell'«Eurosport» [illegible] Les Menuires in Francia. In qu[illegible] gare internazionali per dipendenti delle radiotelevisioni di 10 Paesi europei Claudio Sciulli è giunto secondo tra i giovani [illegible] fondo, Pietro Taldo terzo in combinata giovani di sci alpino, quinto in supergigante, sesto in gigante e decimo in slalom. Soddisfacenti sono state anche le prove di Mario Bal, Dario Linty e Dario Malavolti.

BOCCE

[illegible] nuovo direttivo dell'Aostana Danubio

E' stato rinnovato il direttivo della bocciofila Aostana Danubio Assicurazioni. Presidente [illegible] stato confermato Leo Bianquin, con Zaccheo Zanin vice presidente, Giovanni Lodi segretario, Emilio Cerise, Giorgio Lorenzini, Agostino Menzio, Enrico Nulidi e Giovanni Stupino consiglieri.

TRIAL

Quarto posto di Dellio [illegible] Gerola [illegible]

Stefano Dellio, trialista valdostano, è giunto 4° tra i seniores a Gerola Alta (Sondrio) nella terza prova del campionato italiano. Tra i juniores su moto da oltre 125 cc, Matteo Polo (nella foto) del Pollein è finito 8°; Elwis Chentre è giunto 13°. Ottima la prova di Davide Dandres, 4° negli juniores della classe 125 cc. I «cadetti» del Pollein impegnati [illegible] Castelnuovo Nigra (To) in una [illegible] per 50 cc, sono stati squalificati per [illegible] arrivati fuori tempo massimo di pochi minuti. In gara erano Marco Duclos, Fabrizio Diotri e Thierry Cheney, che prima si [illegible] classificati 2°, 3° e 6°.

[illegible]

La gara sociale della Sezione Aosta

[illegible] è svolta la gara sociale della sezione Aosta [illegible] tiro [illegible] segno. Nel poligono della regione Saumont i successi sono andati a Luciano Grippo nella pistola grosso calibro, a Vittorio Petigat nella carabina libera a terra, a Manuela Dell'Aglio e Vincenzo Puliafito nella pistola a 10 metri e a Santo Diano nella pistola standard.

[illegible]

Fissato il recupero del campionato individuale

Si recupererà il 22 maggio il campionato individuale [illegible] rebatta rinviato per il maltempo. La manifestazione si terrà sui campi [illegible] Brissogne e sarà organizzata dalla sezione di Charvensod.

Il castello dei Marchesi di Busca con l'enoteca del moscato d'Asti e degli spumanti piemontesi e il ristorante richiama ogni anno moltissimi visitatori

Domenica al castello di Mango si apre la tradizionale «Festa del moscato»

I segreti per sedurre a tavola

«Erosvinando»: così s'intitola il dibattito che affronta l'intrigante rapporto tra cucina e amore. Alla lettura di «ricette immorali» s'alternerà la degustazione di piatti maliziosi

MANGO. La tradizionale «Festa del moscato» si aprirà, domenica, nel castello enoteca dei Marchesi [illegible] Busca con un dibattito su un tema curioso: «Erosvinan-[illegible]: [illegible] ristorante [illegible] luogo di seduzione». L'intrigante rapporto tra vino, cucina ed eros sarà al centro di un'originale conversazione che si preannuncia molto divertente con l'intervento [illegible] giornalisti, maestri della ristorazione, esponenti della cultura e dello spettacolo (salone d'onore, [illegible] 10).

Tra i partecipanti, Giorgio Calabrese (dietologo della Juventus), i giornalisti Edoardo Ballone, Edoardo Raspelli, Antonio Piccinardi, Bruno Casetta (direttore del ristorante «Il Cambio» di Torino), Massimo Martinelli (enologo, fantasista), Marina Ramasso (Osteria del Paluch, Baldissero Torinese), Jose Pellegrini (associazione nazionale «Le donne del vino»). Il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle farà da moderatore [illegible] singolare convegno che, una volta tanto, vuole accantonare commenti troppo seriosi per parlar di vino sorridendo e facendo ridere. Ospite, la sexy show girl [illegible] pornostar Milly D'Abbraccio: porterà un contributo alla discussione con le «testimonianze [illegible] una seduttrice».

La show girl Milly D'Abbraccio porterà le «testimonianze di una seduttrice»

Un «fine dicitore» leggerà alcuni passi dal volumetto «Ricette immorali» dello spagnolo Manuel Vázquez Montalbán: un trattato eno-gastronomico-sessuale [illegible] 62 ricette [illegible] alla cucina, tutte assolutamente realizzabili, accompagnate da un commento che vuole «stabilire un rapporto di complicità con il lettore».

Massimo Martinelli proporrà alcuni brani di opere letterarie per testimoniare come molte avances siano appunto avvenute a tavola, complice il vino.

Alle dissertazioni su eros, vino e cucina, seguirà un si[illegible]sio conviviale curato dallo chef Ezio Ballario con il coordinamento enogastronomico di Massimo Martinelli: piatti battezzati con un pizzico di malizia, dai titoli come «carne cruda all'albese su divano di insalatina tenera e seducente», «incanto di Langa al sedano eccitato e stravagante», «petti e cosce di faraona regale su letto di rosmarino con punte di asparagi provocanti», per finire con un «Dolce lei e lui». Il tutto accompagnato dal dolcetto '93, dal barolo '90 e [illegible] moscato d'Asti dei produttori dell'enoteca.

Massimo Martinelli dice: «Il vino è stato per molto tempo oggetto di commenti troppo seriosi che non lo avvicinano ai consumatori. Se è giusto parlarne seriamente nelle sedi tecniche, credo che debbano essere [illegible] recuperati gli aspetti frivoli, spensierati: è un prodotto che porta allegria, si può parlarne qualche volta con ironia. Può essere anche un modo nuovo di fare marketing».

Protagonista indiscusso della festa, sarà il moscato d'Asti '93: cinquanta vini dei produttori aderenti all'enoteca saranno offerti in degustazione agli operatori e al pubblico, a partire dalle 15.

Ginetto Bovo, direttore dell'enoteca: «La festa [illegible] quest'anno coincide con una importante tappa per il moscato d'Asti che ha ottenuto la docg».

Bovo sottolinea che anche con l'introduzione della «garantita», l'enoteca continuerà a selezionare i vini da accogliere: «Intendiamo proseguire con una scelta rigorosa per garantire l'alta qualità, recentemente riconosciuta anche dal noto esperto americano, Robert Parker, che ha attribuito una valutazione molto elevata ai nostri moscati».

Walter Bonifacio che a fine maggio porterà i vini manghesi in Sicilia, commenta: «Le visite all'enoteca sono passate da tremila all'anno, alle attuali 32 mila».

Domenica sarà pure annunciata la collaborazione con l'enoteca regionale di Canelli, istituita con lo stesso scopo [illegible] quella di Mango. Raoul Molinari, presidente della Pro loco osserva: «Il nostro paese [illegible] trova in una zona di frontiera tra Langhe [illegible] Monferrato. Oltre al tradizionale collegamento con Alba, stiamo cercando di dar vita a iniziative in collaborazione con l'Astigiano e in particolare con l'enoteca di Canelli. Lo slogan che sintetizza gli intenti è: "Due enoteche per un solo vino a docg". Stiamo preparando [illegible] protocollo d'intesa per promuovere insieme delle manifestazioni soprattutto all'estero».

Il castello comunale con l'enoteca del moscato d'Asti e degli spumanti piemontesi (con [illegible] grandi firme dell'enologia delle Langhe, Roero e Monferrato, i dolci tipici, le erbe officinali, gli olii della Riviera Ligure), il ristorante, le molte iniziative enogastronomiche, culturali hanno fatto di Mango un centro turistico di richiamo che ha contribuito alla valorizzazione economica del paese.

Una prospettiva molto interessante è l'indicazione contenuta nel progetto del costituendo parco culturale dedicato agli scrittori (Pavese, Fenoglio, Monti, Arpino, all'economista Einaudi) di aprire a Mango una sede, unitamente a Costigliole d'Asti.

Precisa Molinari: «Abbiamo già un edificio a disposizione, che ci è stato concesso dalla Cassa di risparmio di Cuneo».

La kermesse [illegible] domenica si concluderà nel giardino del castello con un concerto della società Filarmonica «Il Risveglio» di Dogliani.

Il maggio manghese che si presenta con il titolo accattivante: «Arte, cultura, convivialità, moscato, musica e sport... e se son [illegible] fioriranno...» proseguirà sabato 21 maggio [illegible] la serata «jazz e cucina sotto le stelle». [g. f.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 12 Maggio 1994 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Saranno sei gli astigiani che chiederanno il voto agli elettori il 12 giugno

Schierati i candidati a sindaco

Ritrovata l'unità del polo progressista sul nome del preside Alberto Bianchino
Dure critiche di Alleanza democratica che non presenterà più una sua lista. I commenti

ASTI. Alla fine [illegible] sinistra è prevalso il «minimo [illegible] denominatore» e anche il pds ha aderito all'appello della lista «Vivere la città», appoggiando la candidatura a sindaco del preside Alberto Bianchino. La decisione è scaturita [illegible] di una calda riunione del Comitato federale. Hanno discusso fino alle 3 di mercoledì notte, nella sede di via XX settembre, i dirigenti del pds, che lunedì avevano indicato il professor Mauro Bolla, [illegible] «miglior candidato [illegible] sindaco», assieme ad Alleanza democratica. La frattura tra i progressisti pareva insanabile, ma gli umori della base, l'appello dei Verdi e della Rete e gli ultimi incontri di vertice hanno spiunto verso l'unica strada unitaria ancora percorribile. Il voto finale a maggioranza ha sancito la decisione, non [illegible] contrasti.

E così il pds, dopo aver ringraziato Bolla «per la generosa e leale disponibilità» (ma l'interessa[illegible] apparIva piuttosto seccato del dietrofront pidiessino) gli preferisce [illegible] preside della media Goltieri, Bianchino ritenendo che «tale scelta potrà consentire non solo di arrivare al ballottaggio, ma anche di contrastare efficacemente la candidatura della destra». Leggasi Giuseppe Nosenzo, l'industriale proposto da Forza Italia, Ccd [illegible] An.

A conferma della scelta di unità a sinistra ieri anche da Rifondazione comunista è arrivato il disco verde sul nome di Bianchino, che ottiene «piena e totale fiducia» e viene invitato [illegible] farsi promotore di un «largo confronto sul programma per [illegible] campagna elettorale totalmente unitaria».

Fin qui i comunicati ufficiali. Ieri, risolto il nodo dell'unico candidato [illegible] sindaco per i progressisti, si è definito anche [illegible] posizione dei socialisti che appoggeranno Bianchino, pur non presentando liste proprie.

Acque agitate invece tra gli esponenti di Alleanza democratica. «Avevamo pronta una lista di 30 nomi, si sarebbe chiamata Asti democratica, ma sono mutate condizioni politiche [illegible] non la presenteremo» annunciava Paolo Bagnadentro, che venerdì al pds ha difeso a spada tratta la scelta di Bolla. «Il problema non [illegible] sui nomi, personalmente [illegible] questo punto voterò Bianchino, [illegible] sulle scelte di fondo: si trattava di scegliere [illegible] l'America e Cuba e in nome della sacra unità a sinistra si [illegible] scelto Cuba. L'esempio della mia candidatura al[illegible] scorse Politiche [illegible] è servito. Lasciamo [illegible] spazio [illegible] nell'area più moderna [illegible] progressista. Lo dico [illegible] livore è [illegible] scelta storicamente sbagliata».

A questo punto lo schieramento delle candidature e delle liste appare completato: Bianchino sarà il candidato a sindaco dei progressisti che presenteranno [illegible] simboli diversi tre liste: pds, Rifondazione e «Vivere la città» espressione di Verdi, Rete e associazioni. Ceppani si candida con la sua Alleanza astigiana, il ppi propone Pier Paolo Gherlone a sindaco con una li[illegible] di 31. Ci saranno i Riformatori di Pannella con Renato Longo che tenterà la scalata al municipio. Anche la Lega propone lista [illegible] candidato, l'insegnante Antonio Ferrero. Infine Giuseppe Nosenzo, il [illegible] «da battere», proposto da Forza Italia e Ccd [illegible] che avrà anche i voti di Allenza nazionale, presente con una sua lista. **[s. mir.]**

ALTRI [illegible] A PAGINA 41

SEI NOMI PER UNA POLTRONA

TEATRO ALFIERI

Tre indagati eccellenti

La magistratura astigiana [illegible] inviato tre avvisi di garanzia per i lavori al teatro Alfieri. Intanto [illegible] stata smontata la gru del cantiere (nella foto) in via Grandi. [illegible] cantiere è chiuso.

SERVIZIO A PAGINA 40

A San Damiano

«Cari fedeli acqua non potabile»

[illegible] DAMIANO. Può un sindaco privilegiare la salute degli abitanti cattolico-praticanti trascurando quella di tutti gli altri? Francesco Massobrio, primo cittadino a San Damiano e medico di professione, è chiamato suo malgrado a rispondere al curioso quesito.

Al pronunciamento cruciale lo hanno portato gli eventi. Da cinque giorni, a San Damiano, l'acqua non [illegible] più potabile. Lo hanno stabilito le analisi dell'Usl che hanno rilevato una concentrazione di nitrati supe[illegible] ai limiti [illegible] legge. Massobrio ha dovuto firmare un'ordinanza per vietare alla popolazione l'uso dell'acqua per scopi domestici. [illegible] documento è stato affisso [illegible] l'albo pretorio del municipio e, domenica mattina, è stato distribuito in fotocopia [illegible] sacerdoti delle quattro parrocchie con l'invito a leggerlo durante la messa.

Così è stato: i sacerdoti han[illegible] avvertito i fedeli che l'acqua del rubinetto non era più bevibile. Chi invece non si è recato [illegible] chiesa, o non è andato a leggere i documenti appesi all'albo pretorio, non lo ha saputo.

O almeno è quanto sostiene un gruppo di sandamianesi in una lettera inviata ieri a «La Stampa». «Ci chiediamo - si legge nella missiva - qual è la discriminante che permette [illegible] informare [illegible] di tutelare soltanto la salute del cattolico-cristiano praticante e non quella dell'ebreo, musulmano, cristiano non praticante. Oppure quella dell'anziano che segue la messa alla televisione perché impossibilitato per salute a uscire».

«I manifesti, le televisioni e i giornali locali - si chiede [illegible] lettera - [illegible] forse mezzi [illegible] comunicazione immediati e di massa?». A Massobrio si ricorda che i nitrati sono particolarmente dannosi per la salute di anziani e bambini».

«Certo che lo [illegible] - replica [illegible] sindaco - ed è per questo che ho fatto avvertire la popolazione durante la messa di domenica. Poi lunedì sono stati affissi volantini in centro e nelle borgate. Non è la prima volta che abbiamo problemi con l'acqua e che i parroci ci danno una mano. Queste [illegible] le solite polemiche pretestuose».

E mentre si attendono nuove analisi dell'acqua, nei prossimi giorni (la data deve ancora [illegible]sere fissata) il paese potrebbe restare [illegible] per consentire alcuni lavori all'acquedotto comunale. **[l. n.]**

E' ripreso ieri pomeriggio a Torino il processo: l'arringa dei legali del progettista astigiano

«Sodano era fuori dai giochi dell'ospedale»

Stralciata la posizione di Goria. Oggi parla la difesa di Occhionero

L'avvocato Aldo Mirate è intervenuto ieri [illegible] difesa dell'ing. Alessandro Sodano

TORINO. E' ripreso ieri pomeriggio, in un'aula semideserta, il processo per lo scandalo dell'appalto per il nuovo ospedale di Asti. E' il turno delle difese e, davanti alla corte, si sono alternati gli avvocati Aldo Mirate e Cesare Zaccone (quest'ultimo di Torino), legali dell'ingegnere Alessandro Sodano.

Il professionista astigiano, come ha fatto per tutta la durata del processo, non si è presentato; c'era invece suo figlio Andrea, che ha seguito attentamente, seduto [illegible] fondo all'aula, le arringhe. Al termine si è alzato [illegible] è andato a stringere le mani ai due avvocati.

Sodano è imputato di abuso e turbativa d'asta: per lui, il pm Vittorio Corsi, ha chiesto [illegible] anni e 4 mesi. L'accusa sostiene che Sodano [illegible] sia adoperato per favorire la cordata «Grassetto», da cui lui stesso aveva avuto un incarico [illegible] progettista. Numerosi gli episodi contestati: soprattutto cene e incontri che Sodano avrebbe organizzato con l'allora amministratore straordinario Giacinto Occhionero e dirigenti della Grassetto, e, inoltre, con l'ex deputato [illegible]dreottiano Vito Bonsignore.

Episodi che la difesa invece «legge» come del tutto leciti. Mirate parte da una considerazione: «Sodano entra in questa vicenda dalla porta di servizio: a presentarlo al gruppo Grassetto è una piccola imprenditri[illegible] di Nizza, Piercarla Covello, che aveva rapporti [illegible] lavoro [illegible] il gruppo Ligresti. Rendiamoci poi conto di una cosa, [illegible] chiaramente anche dall'inchiesta: quando in ballo c'è un affare da 200 miliardi, non contano i personaggi locali, ma ci si misura ad altri livelli».

Allora come spiegare quel gran darsi da fare di Sodano? «Ci si t[illegible] di fronte [illegible] un'opera importantissima per la città, [illegible] cui progettazione comportava [illegible] notevole dispendio di energie [illegible] economico: [illegible] del tutto umano che prima di impegnarsi, un professionista chieda, come ha fatto Sodano, garanzie sull'imparzialità dell'appalto» spiega Mirate.

E il collega Cesare Zaccone entra nel merito: «Che l'appalto fosse già indirizzato verso la cordata Borini [illegible] voce che all'epoca negli ambienti imprenditoriali circolava [illegible] frequen[illegible]. La frettolosa composizione della prima commissione aggiudicatrice, da parte del Comitato presieduto dalla Dessimone, [illegible] fatto nascere qualche sospetto: sospetti che [illegible] trovato precisi riscontri nell'indagine del pubblico ministero».

Insomma, conclude Mirate, Sodano «non ha tentato di condizionare la gara d'appalto; ma era preoccupato di [illegible] la vittima di decisioni preconfezionate». Ovvia la richiesta [illegible] assoluzione.

A margine dell'udienza di ieri, la decisione del tribunale, accogliendo la richiesta del difensore Giangiacomo Depino, di stralciare la posizione di Giovanni Go[illegible] che per motivi di salute, non può partecipare, come vorrebbe, alle udienze. Il [illegible] sarà discusso il 28 ottobre.

Oggi [illegible] continua [illegible] i difensori [illegible] Citaristi e di Giacinto Occhionero. Sempre stamane, alla seconda sezione del tribunale penale, si inizia [illegible] processo contro Umberto Cattaneo, nipote del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, accusato [illegible] corruzione per [illegible] vicenda parallela: avrebbe chiesto una tangente all'arch. Antonio Savoino, per «velocizzare» al Coreco la delibera di allargamento della commissione aggiudicatrice.

Fulvio Lavina

E intanto i lavori sono tornati a bloccarsi

Alfieri: tre avvisati per l'eterno cantiere

ASTI. Si aperto [illegible] nuovo, clamoroso fronte di «Tangentasti». Tre avvisi di garanzia sono stati firmati dal sostituto procuratore David Monti per l'eterno cantiere del teatro Alfieri. Destinatari dei provvedimenti, notificati dalla polizia tributaria della Guardia di Finanza, sono personaggi già coinvolti nei mesi scorsi in altre inchieste della magistratura astigiana. Sono l'ex sindaco Giorgio Galvagno, l'impresario Renato Ruscalla e l'ex dirigente dell'ufficio tecnico del Comune, ing. Gianfranco Zolla, ora in pensione.

I reati ipotizzati dagli inquirenti: abuso d'ufficio continuato in concorso con pubblici impiegati, frode e turbativa d'asta, episodi che sarebbero riferiti al decennio 1980-'90.

Il fascicolo sul teatro Alfieri (chiuso dal dicembre '79) si trovava in procura già dall'estate di due anni fa: l'allora sostituto procuratore Ercole Armato aveva acquisito la ponderosa documentazione sui lavori di ristrutturazione. A dare lo spunto, uno dei «libri bianchi» di Rifondazione comunista. Poi l'indagine era stata accantonata, travolta dalla scure di «Tangentasti».

Dal fronte procura non vi sono commenti: «L'indagine è solo all'inizio - si è limitato a dire ieri il pm Monti, senza indicare i nomi degli indagati - vi sono altre piste da seguire». Altre persone potrebbero essere presto iscritte nel registro degli indagati.

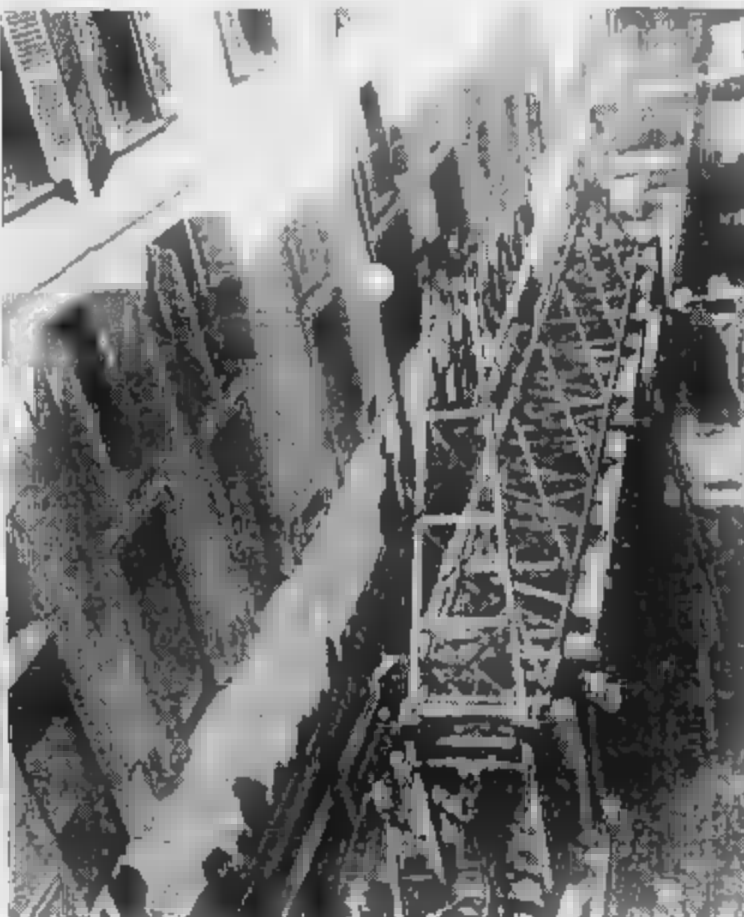
Da sinistra Giorgio Galvagno, Renato Ruscalla e Gianfranco Zolla. A destra, la gru del cantiere del teatro Alfieri in via Leone Grandi, appena smontata

Intanto il teatro perde anche la gru del cantiere Ruscalla, sistemata in via Leone Grandi e nascosta da una storica staccionata in legno (che resterà al teatro), disegnata dallo scenografo Ottavio Coffano.

La gru è stata smontata e sarà portata via nei prossimi giorni, anche le attrezzature del cantiere sono state ritirate dagli addetti della ditta Ruscalla. La «ritirata» è stata sollecitata d[illegible] [illegible] del Comune Elio Priore.

Il simbolo degli eterni lavori in corso al teatro se ne va: attendeva da due anni di entrare in funzione per la parte conclusiva dei lavori, in attesa di autorizzazione. Di fatto, l'appalto è stato annullato, conseguenza della legge Merloni, e al Comune si annuncia un globale ripensamento della situazione dell'Alfieri. L'affronterà la prossima amministrazione.

Sono lontani i tempi in cui il defunto sindaco Pasta, allora as[illegible] alla Cultura, annunciò l'imminente apertura del teatro. Meno lontani (due anni appena) quelli della promessa dell'assessore Barolo: «Entro il '95 partiremo con il nuovo teatro». Per ora è partita la gru.

Carlo Francesco Conti
[illegible] Gonella

IN APPELLO

Assolti sindacalisti Cgil

Sentenza di assoluzione confermata in appello per i cinque sindacalisti Cgil accusati di aver occupato per protesta l'ex sala consigliare del municipio. Sono l'allora segretario provinciale della Camera del lavoro, Claudio Caron, Adriano Rissone, Angelo Serritella, e due delegati [illegible] fabbrica dell'ex Weber, Luigi Di Salvio e Carlo Gatti. L'episodio (gennaio '92) era legato ad una contrastata vertenza fra le maestranze dell'ex Weber ed il gruppo Magneti-Marelli sul futuro dello stabilimento (ora Carello, produce fanali per auto). Le maestranze avevano chiesto all'Amministrazione comunale una mediazione per ottenere un incontro con il ministro del Lavoro. Per alcuni giorni si erano tenute delle riunioni permanenti nell'ex sala. La sentenza di assoluzione di primo grado era stata poi impugnata dal pm Aldo Ferrua che aveva chiesto [illegible] condanna dei cinque sindacalisti a 15 giorni di reclusione. [r. gon.]

Polemiche dimissioni da parte del pds

Lasciano Ubertone e Mussio minoranza assottigliata in Consiglio provinciale

ASTI. Nuove polemiche dimissioni [illegible] Provincia. Nella stessa seduta di martedì pomeriggio che ha visto l'ingresso in Consiglio degli ex psi Angela Quaglia e Mario Novellone, in sostituzio[illegible] rispettivamente di Alessandro Teti e Piero Goitre, hanno rinunciato all'incarico Annalisa Ubertone [illegible] Italo Mussio (entrambi del pds).

Una decisione maturata nelle ultime settimane, dopo le forti polemiche sulla credibilità politica della giunta Grasso che avevano contrapposto [illegible] minoranza alla maggioranza. Tutto si è consumato, martedì, in poco più di un'ora, quando l'assemblea ha affrontato l'ultimo punto all'ordine del giorno: la richiesta, avanzata dalla minoranza, di verifica sul programma della giunta Grasso dopo l'arresto e le dimissioni dell'ex vice presidente Goitre per la vicenda degli appalti. «Nell'ultimo [illegible] - [illegible] ricordato Mussio - quasi cento persone sono state coinvolte nella Tangentopoli astigiana. Ci sono stati arresti [illegible] amministratori per fatti gravissimi, [illegible] l'associazione a delinquere e la corruzione. Eppure anche in Provincia c'è stato chi ha continuato [illegible] agire come [illegible] niente fosse successo. La nascita della giunta Grasso è frutto di questo modo di pensare».

Dopo aver ricordato [illegible] suo personale «malessere profondo nel dover subire questi comportamenti», Mussio ha proposto la costituzione di una giunta istituzionale «capace di condurre il Consiglio alla fine della legislatura». «Propongo - ha concluso - che la nuova giunta sia presieduta dal consigliere anziano Banchini (appartiene al gruppo del ppi, ndr) e che sia formata da 4 assessori esterni».

L'ipotesi ha trovato d'accordo Paolino Stella (Rifondazione), secondo cui «il problema che si pone [illegible] è più politico, ma etico», mentre Pierlauro Cha (psi) e Palmina Penna (ex psdi) hanno auspicato «una giunta [illegible] persone non compromesse con Tangentopoli».

Il presidente Grasso, che nei giorni scorsi aveva bollato l'ipotesi della giunta istituzionale come «una proposta di fantapolitica», [illegible] è detto disposto «a qualsiasi trattativa: ma quest'ultima - ha ricordato - non può prescindere dal fatto che qui esiste già una maggioranza». Subito dopo, per protesta, le dimissioni di Mussio e Ubertone. Quest'ultima ha commentato: «Spero che i nostri posti non vengano occupati, così [illegible] ricordare alla giunta il peso delle proprie responsabilità».

La delicata decisione spetterà al pds, a Giovanni Saracco (sindaco di Villafranca) e Pinuccia Lovisolo (dipendente del Comune di Calamandrana), primi dei [illegible] eletti nella lista dell'ex pci. Il terzo rappresentante del pds, Walter Ravina, deciderà in queste ore [illegible] seguire l'esempio dei due colleghi [illegible] restare in Consiglio. [l. n.]

Presentato martedì un curioso volume

Un libro da gustare parola di Paolo Conte

ASTI. «Un giorno i discepoli chiesero a Gesù: 'Maestro dove andiamo?', 'Andiamo nel deserto' rispose Gesù. 'A che fare?' replicarono i discepoli. 'A cercare il desiderio dell'acqua»'.

E' questo uno dei pensieri riportati nel libro di Rocco Quaglia «I non detti di Gesù - Gli Atti delle pecore», presentato martedì sera a palazzo Ottolenghi di fronte a una cinquantina di persone. Alla serata, organizzata dalla Biblioteca astense, hanno partecipato l'autore, Paolo Conte, e coloro che hanno scritto la prefazione, Aldo Bertinetti e Giorgio Blandino.

Il libro è a «due entrate», nel senso che si legge in due sensi: un «espediente tipografico» che sottolinea l'ironia del libro. «I non detti» si snocciolano per 72 pagine, poi bisogna capovolgere il libro e ripartire da capo. La numerazione ricomincia da 1, e in oltre 134 pagine si trovano le parabole delle pecore. Anche lo stravagante titolo deriva da un pensiero riportato nel volume: «'Buon Pastore - disse un giorno Scribia - Vieta alle pecore di andare a pascolare nel recinto delle capre, perché è indecoroso'. 'Già in Eden - rispose il Buon Pastore - tentai di evitare qualcosa alle prime pecore, e lo pagai a caro prezzo'».

Paolo Conte ha parlato dell'atteggiamento del laico: «Nel mio firmamento brilla [illegible] sola stella - ha detto - quella del dubbio, [illegible] do nulla per scontato. Quando penso alle funzioni religiose non parlo di fedeli che vi assistono, ma di pubblico, perché ognuno ha il [illegible] modo di vivere con il prossimo e la divinità che vigila e protegge».

Per questo Conte afferma la validità delle parabole, che ognuno interpreta per sensibilità ed esperienza: «Nella [illegible]municazione ci vogliono messaggi brevi. Ha fatto bene Quaglia [illegible] scegliere il metodo della parabola per comunicare il proprio messaggio».

Rocco Quaglia, evangelico, docente di Psicologia dell'età evolutiva alla facoltà di Magistero a Torino, ha spiegato che il libro è nato dall'esigenza di parlare al figlio in modo sereno e accattivante della Bibbia, sdrammatizzando i concetti esoterici e punitivi. «Così s[illegible]nate queste parabole e fiabe. Ma nell'ambiente evangelico non sono state accolte bene. Quasi avessi voluto dissacrare la verità assoluta».

Il volume, illustrato da Marco Verona, è pubblicato da Upsel (Torino, 206 pagine, 27.500 lire). [a. b.]

Paolo Conte con lo scrittore [illegible] Rocco Quaglia a palazzo Ottolenghi

E' quanto emerge dalla relazione previsionale dell'Unione industriali di Asti

Industria, timidi segnali di ripresa

Aumentano commesse e produzione. Il vicepresidente Goria: «Un'inversione di tendenza dopo due anni negativi»
Ma resta il problema occupazione; il direttore Garrone: «Chi assume lo fa ricorrendo ai contratti a termine»

ASTI. L'industria astigiana rialza la testa. Gli effetti di una crisi che sembrava non avere mai fine si stanno diradando. All'Unione Industriale, dopo le previsioni pessimistiche espresse negli ultimi due anni, parlano di una tenue ripresa.

Conferma [illegible] vicepresidente Renato Goria: «Il dato sulla produzione torna positivo dopo oltre un [illegible] e mezzo [illegible] valori sempre preceduti dal segno negativo». A segnalare l'inversione [illegible] tendenza [illegible] le stesse aziende associate (un campione di 50 imprese su [illegible] rappresentative dei maggiori settori produttivi).

I dati sono contenuti nell'indagine previsionale relativa al secondo trimestre dell'anno presentata ieri mattina. Il 22,8% delle imprese intervistate segnala un aumento di produzione.

Sugli ordini totali, gli ottimisti sono [illegible] 30% (35% quelli che prevedono un aumento delle commesse dall'estero). «L'indagine - spiega Goria, amministratore delegato dell'Alplast di Tigliole - evidenzia che [illegible] carnet degli ordini si allunga, consentendo un respiro superiore a un mese per circa il 65% del campione. Inoltre al miglioramento della situazione sulle commesse contribuisce stavolta non solo la sempre sostenuta domanda dall'estero, ma anche la ripresa del mercato interno».

SALDO % OTTIMISTI-PESSIMISTI
PREVISIONE: ORDINI TOTALI

Trimestre	Saldo %
III TRIM. '93	-17,2
IV TRIM. '93	-5,6
[illegible] '94	3,3
II TRIM. '94	13,3

Indicazioni che fanno dire a Goria: «Si può parlare di un'inversione di tendenza del trend negativo che [illegible] caratterizzato il sistema industriale locale negli ultimi due anni».

E tuttavia non tutti i proble[illegible] paiono superati. Le previsioni occupazionali, per esempio, continuano a essere sfavorevoli: solo il 6,4% delle imprese prevede un aumento degli organici contro il 12,9% che ne prefigura una riduzione.

I ritardi negli incassi toccano il 70% delle aziende, mentre gli investimenti sono sostanzialmente fermi. «La situazione finanziaria delle imprese resta ancora pesante - ricorda il vicepresidente Goria - mentre la di[illegible] del costo del denaro è ancora troppo timida per funzionare da stimolo agli investimenti e al risanamento».

«Il problema fondamentale per gli imprenditori intenzionati a investire resta il reperimento delle risorse», indica Germano Buzzi, responsabile dei servizi economici, che a partire dal primo giugno lascerà l'Unione per andare a dirigere l'Associazione orafa di Valenza (800 iscritti).

«Quella [illegible] oggi è una ripresa ancora a macchia di leopardo - ricorda Giuseppe Garrone, direttore degli imprenditori astigiani - le aziende si mantengono [illegible] una situazione di massima cautela: chi assume lo [illegible] ricorrendo ai contratti a termine».

E' [illegible] caso della Way-Assauto, mentre alla Carello (ex Weber) la ripresa ha fatto rientrare in produzione i cassintegra[illegible] sospesi tre anni fa dal lavoro. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Troppa violenza servono più controlli

In merito agli ultimi due gravissimi episodi di violenza e criminalità, il primo, l'aggressione ad un automobilista che faceva il pieno di sera in piazza Leonardo da Vinci e l'ultimo relativo all'aggressione ad una giovane madre con bambino, in pieno giorno nei giardini pubblici, mi preme, anche a nome di moltissimi altri cittadini, fare alcune considerazioni:

-constatato che fino ad oggi Asti è stata una città abbastanza vivibile e a misura d'uomo, cosa si sta facendo da parte di chi è preposto all'ordine pubblico, per mantenere e migliorare questa qualità della vita, che mi pare [illegible] vada perdendo? I vigili urbani sempre impegnati a fare le multe alle auto in divieto di sosta non potrebbero essere distaccati in servizio di ronda e passeggiare nei giardini e luoghi esposti al pubblico, in modo da costituire con la loro costante presenza, un deterrente verso eventuali malintenzionati?

E' ora di finirla con il pietismo verso i delinquenti, di qualsiasi colore [illegible] la loro pelle e la freddezza e il disinteresse verso le vittime di costoro.

Si commino delle pene più severe (altro che indulti, amnistie e depenalizzazioni dei reati!) e si cerchi di arginare questo fenomeno, prima che sia troppo tardi e si scivoli verso soluzioni più drastiche.

Oltre tutto, queste continue amnistie, non fanno altro che frustrare e vanificare [illegible] sforzo dei carabinieri e dei poliziotti, che spesso a rischio della propria vita, dopo aver acciuffato i delinquenti, li vedono nuovamente in circolazione nel giro di pochi giorni se non di poche ore.

Nei confronti delle forze dell'ordine non sarà mai abbastanza grande il debito di riconoscenza della cittadinanza per quanto esse fanno per garantire la sicurezza e la tranquillità di tutti e verso le quali ci vorrebbe anche più collaborazione da parte della gente.

Luigi Rossi

No agli elicotteri sui vigneti

Siamo ancora al punto di discutere sull'uso degli elicotteri in agricoltura.

Il Comune di Canelli non riesce a prendere una decisione in proposito.

Non vedo dove stia il problema: il bene primario da tutelare è la salute della gente. E' compatibile l'uso degli elicotteri, [illegible] un territorio come quello astigiano (collinare, proprietà frammezzata, alta densità abitativa) con [illegible] rispetto di quell'obbiettivo?

L'esperienza dice di no. Questo non vuo dire voler affossare la viticoltura. Sappiamo che oggi il numero di anziani ancora in attività nei vigneti va calando. Ai giovani si può chiedere di pensare a consorzi per i trattamenti da terra: lo fanno in molte Regioni.

Se e quando, si sarà in grado [illegible] garantire l'uso di prodotti non dannosi per l'uomo, allora nulla impedirà che le irrorazioni vengano fatte dall'alto. Ma solo allora.

Enrico Reschia

Le lettere vanno inviate [illegible] Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878 348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907 802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 021.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948 555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418 111
Stradale [illegible]: 212.358
[illegible]: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.288

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76 468
Cocconato: 907 603
Costigliole: 961 414

Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 203
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408 180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 644
Villanova: 948 556

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.188
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823 883
Castagnole Lanze: 878 161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 523
San Damiano: 975 084
Villanova: 948.[illegible]

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 12.30 [illegible] interruzione la farmacia *Terrotta*, via Corsi 1, tel 211.363; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrando abbassato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sanlas*, piazza San Secondo 19, tel 592.886
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

GLI APPUNTAMENTI

TIGLIOLE
L'Arcigola degusta il Riesling

Nuovo appuntamento con il Gio[illegible] del piacere organizzato [illegible]l'Arcigola. Stasera, al ristorante Vittorio di Tigliole, si terrà la cena-degustazione dedicata al Riesling. Saranno assaggiate cinque versioni prodotte in Francia, Austria, Germania, Italia e Australia. I commensali si ritroveranno alle 20,30. E' ancora possibile prenotare: telefonare al 211.488.

[illegible]
«Vedicittà» va alla Sinagoga

La Sinagoga e il museo Ebraico costituiranno le tappe di oggi di «Vedicittà», il programma di visite guidate ai beni culturali cittadini proposto dal Comune. La visita durerà due ore, dalle 15,45 alle 17,45.

ASTI
Gli orario del Polo per l'ambiente

Resta a disposizione delle scuole il Polo di Asti compreso nella rete regionale dei servizi per l'educazione ambientale. Lo sportello funziona in via Goltieri 9 (piano terreno) [illegible] giorni [illegible] martedì (dalle 16 alle 19), mercoledì (9-13), giovedì (16-19) e venerdì (9-13). In visione videocassette, documenti, cartine e altro sull'ambiente. Il servizio è organizzato da Comune e Regione.

COSTIGLIOLE
Informazioni sulla lotta guidata

E' in funzione, nel municipio di Costigliole, il servizio di segreteria telefonica con le indicazioni ai viticoltori sui trattamenti da fare nell'ambito [illegible] programma di lotta guidata promosso in [illegible]laborazione con l'Asprovit. Si può telefonare al 961.546.

ASTI
Visita al Salone del libro

Anche quest'anno la Biblioteca consorziale Astense organizzerà la visita al Salone del libro di Torino (19-24 maggio). La trasferta è fissata per sabato 21 (partenza alle 14 e rientro entro le 20). Il costo del viaggio oscillerà tra le 12 e le 16 mila lire, secondo il numero dei partecipanti. L'ingresso [illegible] Salone è gratuito per insegnanti, librai e bibliotecari. Per iscriversi telefonare al 593.002/531.117.

Molte novità negli schieramenti per le amministrative

Liste pronte, sta per scattare la lunga campagna elettorale

SOTTO LA QUERCIA 40 CANDIDATI

A sinistra Antonio Fassone capolista pds e l'avvocato Marco Venturino

ASTI. Quaranta candidati per il pds che appoggia il candidato [illegible] sindaco Alberto Bianchino. **Antonio Fassone**, architetto (capolista); **Marina Alciati**, dipendente Crat; **Francesco Aluffo**, dipendente Carollo; **Elena Amerio**, casalinga; **Mauro Arato**, impiegato; **Giovanni Avataneo**, impiegato; **Ezio Bardini**, libero professionista; **Bruno Beltracchini**, ambulante; **Gianfranco Bo**, universitario; **Grazia Bologna**, insegnante; **Calogero Caltagirone**, tecnico Italgas; **Grazia Carretto**, funzionaria; **Vittorina Cossetta**, pensionata; **Pietro Costa**, insegnante; **Elena Demartini**, laureanda [illegible]icologia; **Rino Fassio**, pensionato; **Renato Fava**, dipendente Way Assauto; **Margherita Ferrari**, pensionata; **Amelio Pinotto**, dipendente Provincia; **Luca Imarisio**, universitario; **Maria Langerano**, universitaria; **Sonia Lanzoni**, direttrice supermercato; **Guido Migliarino**, tecnico; **Wanda Migliore**, pubblicista; **Fiammetta Mussio**, universitaria; **Carmine Natella**, commerciante; **Dani Nosenzo**, geometra; **Gianbeppe Rasero**, funzionario Provincia; **Fiorella [illegible]minato**, impiegato settore artigianato; **Silvano Roggero**, funzionario Fs; **Mario Saracco**, pensionato; **Cesarino Segatto**, pensionato; **Roberto Serra**, esperto informatico; **Elio Sesia**, chimico; **Silvana Stangoni**, casalinga; **Silvano Uppo**, tecnico Morando; **Marco Venturino**, avvocato; **Luisa Vigna**, insegnante; **Francesco Visconti**, architetto; **Angelino Zichi**, artigiano edile.

TRE COPPANI PER L'ALLEANZA

Da sinistra Carla Pillot e Bianca Terzuolo candidate per l'Alleanza astigiana

ASTI. La lista civica «Alleanza astigiana» che raggruppa, sotto il simbolo del galletto, anche Verdi-verdi e pensionati appoggerà come candidato a sindaco l'albergatore Enzo Coppani, consigliere comunale uscente (ora in minoranza [illegible] indipendente). Nella lista dei candidati consiglieri, figurano anche la moglie e la figlia dell'aspirante [illegible] sindaco (Olga e Sura) oltre a commercianti, artigiani, casalinghe, impiegati.

L'elenco è aperto da **Bianca Terzuolo**, commerciante. Seguono: **Giuliano Nelson Cesari**, commerciante alimentarista; **Graziano Buoso**, rappresentante; **Michele Cammareri**, consulente finanziario; **Savino Ciola**, operaio; **Bernardino Corrado**, carrozziere; **Leandro Ferretti**, pensionato; **Ettore Gavazza**, meccanico; **Gennarino Izzo**, parrucchiere; **Paolo Novello**, portalettere; **Vito Pace**, gestore impianto petrolifero; **Renato Rissone**, impiegato Satap; **Pasquale Santagata**, operaio; **Patrizia Valpreda**, insegnante; **Aldo Vincoli**, commerciante; **Marco Berta**, operaio; **Carla Pillot**, insegnante; **Laura Quirico**, casalinga; **Olga Castino**, albergatrice; **Rossella Clelia Bogetti**, impiegata; **Renata Francalanci**, casalinga; **Luisa Fregnan**, imprenditrice; **Anita Fregnan**, commerciante; **Sura Coppani**, ristoratrice; **Calogera Salvatrice Palumbo**, casalinga; **Carmela Aversa**, stiratrice; **Marco Vincoli**, commerciante; **Giovanni Gianoglio**, meccanico; **Luigina Vaccaro**, assicuratrice; **Gianni Pace**, gestore.

ASTI. Ricucito lo strappo a sinistra, [illegible] completa il quadro delle forze in campo per le amministrative e anche le liste del fronte progressista, che ancora mancavano all'appello, hanno imboccato via fax la strada delle redazioni dei giornali. La campagna elettorale, anche se non ancora ufficialmente scattata, [illegible] può dire virtualmente aperta.

Il partito democratico della sinistra ha ufficializzato la propria squadra capeggiata dall'architetto **Antonio Fassone**, [illegible]pogruppo pds nel precedente Consiglio comunale e altrettanto ha fatto «Vivere la città» che raggruppa Verdi e Rete ed esponenti del volontariato. La lista è aperta da **Enrica Jona**, insegnante in pensione, ebrea, scampata al lager nazi[illegible] di Auschwitz. «Una presenza significativa - ha spiegato Gianfranco Miroglio rappresentante dei Verdi - nel momento in cui, nel governo a Roma, entrano ministri fascisti».

Anche Rifondazione ha presentato le sue forze: testa di lista è il consigliere uscente **Enrico Bestente**. Tra gli altri figurano anche **Tonina Giambelluca**, titolare di un salone di [illegible] conciature, **Paolo Borsato**, [illegible] allenatore dell'Asti calcio, **Mar[illegible] Merlo**, pensionato, ultimo barcaiolo del Tanaro, **Andrea Nebiolo**, esponente del movimento antifascista di Asti, **Giorgio Rasero** (indipendente), insegnante e maestro d'orchestra dei «Fiati Pesanti», **Fabrizio Rissone**, leader della tifoseria della Voluntas e del club Astigranata.

Pds, «Vivere la città» e Rifondazione appoggeranno un [illegible] candidato [illegible] sindaco: Alberto Bianchino.

Sul fonte di centro e di destra i nomi dei candidati a sindaco e degli aspiranti consiglieri comunali [illegible] conoscono da giorni [illegible] numerosi partiti hanno già fissato le date di presentazione dei loro uomini alla cittadinanza. Il Ccd [illegible] ha provveduto martedì all'hotel Reale, mentre sabato [illegible] la volta della Lega Nord che correrà da sola dopo [illegible] di[illegible]rzio da Forza Italia.

L'appuntamento è per sabato 14 [illegible] alle 18,30 [illegible] Centro Culturale San Secondo. Il «Carroccio» che alle Politiche ha portato quattro astigiani in Parlamento, anche per le Amministrative imposterà la propaganda elettorale sul porta [illegible] porta. «Lo riteniamo un buon metodo per avvicinare la gente - ha dichiarato il neo deputato Paolo Tagini - ed anche il più compatibile con le nostre scarse risorse finanziarie». Ieri i leghisti hanno comunque già offerto un pri[illegible] assaggio di campagna elettorale con una conferenza stampa sul Piano regolatore. L'architetto Gino Bonino, il geometra Valter Rovagna [illegible] l'architetto Giammarco Mamino hanno sostanzialmente bocciato [illegible] preliminare che a loro avviso non rispondo [illegible] esigenze della città e degli astigiani.

Franco Cavagnino

Bolla, il grande escluso

«Asti consegnata alla destra per troppa paura del nuovo»

Mauro Bolla in un primo [illegible] stato indicato candidato a sindaco da pds e Ad

ASTI. Mauro Bolla, professore al Giobert, [illegible] è [illegible] nel volgere di 48 ore da «miglior candidato per il governo della città» (così lo avevano indicato pds e Ad) [illegible] grande escluso [illegible] favore di Alberto Bianchino attorno al cui nome i progressisti si sono ricompattati dopo le lacerazioni delle ultime settimane. La reazione di Bolla è stata dura e stizzita: «Effettuato le consultazioni con forze politiche ed associazioni devo rilevare [illegible] rammarico - scrive in [illegible] lettera - che [illegible] progetto politico di Ad [illegible] pds è fallito».

Quindi prosegue: «Il tentativo di ricreare ad Asti i presupposti per un raggruppamento di [illegible]mini e donne di diverse aree (sinistra democratica, ambientalista, laica e cattolica) e che mi avevano convinto ad accettare una dura battaglia politica non [illegible] è concretizzato». Il tono della polemica [illegible] «Hanno prevalso le tesi di Verdi, Rete e volonta[illegible] - si legge - rimasti attardati a concezioni di [illegible]po cubano ed appiattiti su Rifondazione, oppure delle Acli e dei pattisti che hanno preferito no[illegible] decidere, favorendo di fatto la riedizione di coalizioni [illegible] sapore neofrontista». E' poi la volta del pds: «La fronda [illegible] del pds, [illegible]so quanto spontanea o suggerita dall'esterno, ha irrazionalmente agitato la bandiera dell'unità delle sinistre. Oltre [illegible] [illegible] comprensibile preoccupazione per le defezioni di componenti elettorali, è stata predominante la paura [illegible] [illegible] a fronte di [illegible] rassicurante, [illegible] perdente abbraccio [illegible] Rifondazione. In tal modo la città viene consegnata alla destra». [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible] DAMIANO

Rubano revolver nella casa di guardia giurata

Furto [illegible] notte scorsa nell'abitazione di [illegible] guardia giurata sandamianese, Walter Mareliati, 41 anni, via Massimo D'Azeglio. Dopo [illegible] messo a soqquadro l'appartamento, i ladri si sono impossessati di un revolver calibro 38 Smith [illegible] Wesson. [r. gon.]

[illegible]

Donna investita mentre attraversa corso Savona

E' stata investita da una motocicletta mentre stava attraversando la strada in compagnia [illegible] figlio [illegible] 4 anni. E' accaduto in corso Savona ai danni di M[illegible] Rita Carretti, [illegible] anni: la donna ha riportato ferite guaribili in dieci giorni, mentre il bambino è rimasto illeso: ferito leggermente anche il conducente della moto, Luciano Rolando. [r. gon.]

[illegible]

Firmò assegni a vuoto per 30 milioni, c[illegible]dannato

Roberto Ardissone, 29 anni, residente a Montog[illegible] in via [illegible] Stefano, è stato condannato in pretura a tre mesi [illegible] reclusione sostituiti da sei di libertà controllata (pena sospesa). Era accusato di aver firmato assegni a vuoto per 30 milioni. [r. gon.]

CASTELNUOVO [illegible]

Oggi la requisitoria del pm sul duplice omicidio

E' stata aggiornata a oggi pomeriggio la requisitoria del pm Fran[illegible] Saluzzo nella corte d'assise per il duplice omicidio di Castelnuovo Calcea. A causare il rinvio sono stati improvvisi motivi di famiglia del magistrato: la madre è stata sottoposta a un intervento chirurgico. [r. gon.]

NIZZA

Una conferenza sui rapporti tra [illegible]

Stasera, alle 21 alla Bottega del vino di Nizza [illegible] terrà il quarto appuntamento dei «Salotti del giovedì». Il veterinario Walter Barbe[illegible] parlerà [illegible] «Sistemi [illegible] comunicazione tra cane e [illegible] Ingresso libero. [e. ce.]

[illegible]ERA

Lavori al parco in via De Gasperi e al cimitero

[illegible] sono iniziati a Valfenera i lavori di recupero dell'area (circa 200 metri quadrati) che ospita il parco della Rimembranza, in via De Gasperi. Il Comune ha deciso di ripulire la zona, far potare gli alberi e acquistare giochi per i bambini. La spesa sarà di una decina [illegible] milioni. Il Consiglio comunale ha poi approvato l'ass[illegible]zione di un mutuo di 250 milioni alla Cassa depositi e prestiti per lavori [illegible] cimitero e costruire 230 nuovi loculi. [m. t.]

Le novità per l'Astigiano nell'orario estivo delle Ferrovie (dal 29 maggio)

In arrivo 6 nuovi treni interregionali

Ma prosegue il ridimensionamento delle linee minori

Per i viaggiatori astigiani sono previste variazioni nell'orario estivo delle Fs

TORINO. Grandi novità per l'Astigiano con il nuovo orario estivo in vigore dal 29 maggio. Sulla Torino-Asti-Alessandria l'offerta è stata decisamente incrementata con l'inserimento di 6 nuovi treni interregionali.

L'annuncio è stato dato ieri mattina a Torino dai responsabili della direzione regionale del trasporto locale Ferrovie dello Stato. [illegible] per le linee minori non sono previsti miglioramenti, anzi: «Sono le cifre a parlare: quando i costi di quelle linee sono 45 volte maggiori dei ricavi, con una spesa di 15 mila lire al chilometro per [illegible] passeggeri, finchè il loro introito sarà l'1,6 per cento delle Fs, il ridimensionamento è inevitabile» spiega Edoardo Gorzegno, direttore regionale Fs. E aggiunge: «Ci sono state proteste per l'aumento dei biglietti dal primo marzo, eppure secondo noi i prezzi sono ancora troppo bassi in confronto alle tariffe europee e ai costi». Insomma, dal 29 maggio, giorno d'entrata in vigore dell'orario estivo, i pendolari stiano bene attenti [illegible] controllare partenze e arrivi dei loro treni e soprattutto che siano ancora in funzione. Almeno per i più «iellati», quelli costretti a usufruire delle linee locali, un sottobosco che per le Fs rappresenta il 2,4 per cento del traffico in Piemonte, equivalente a 1070 chilometri di strada ferra[illegible].

Entriamo nel dettaglio. Sulla Torino-Asti-Alessandria-Geno[illegible] [illegible] stato attuato il cadenzamento biorario rigido, non esteso all'intero arco della giornata, tra Torino e Livorno, alternato ad un cadenzamento anch'esso biorario, di treni Ic fra Torino-Genova [illegible] Roma.

Il cadenzamento dei treni Ir è così articolato: Ir Torino-Livorno arrivano e partono da Geno[illegible] PP rispettivamente [illegible] minuti 18 [illegible] 21 delle [illegible] pari; Ir Livorno-Torino arrivano e partono da Genova PP rispettivamente ai minuti 38 e 41 delle ore dispari.

Ha spiegato Gorzegno: «Tutte le variazioni nell'orario sono state apportate tenendo conto per quanto possibile delle indicazioni pervenute nei mesi scorsi da Regione, Province [illegible] Comuni, nonchè dalle richieste dei comitati [illegible] pendolari [illegible] dei singoli utenti. E' stato inoltre ricercato [illegible] adattamento ai mutati turni [illegible] lavoro delle imprese e alle esigenze del nuovo pendolarismo [illegible] i luoghi di villeggiatura con il conseguente mantenimento del servizio su rotaia, su tutte le linee, nell'intera giornata del sabato». E ancora: «All'autobus si è quindi ricorsi [illegible] soli giorni festivi in alcune realtà locali con ridottissimi bacini di traffico. Infine, nel mese di agosto di quest'anno sarà limitata a soli 15 giorni la sospensione dell'esercizio, per scopi manutentivi, [illegible] alcune linee minori».

[illegible] Piatti

Le indagini dei carabinieri dopo il fermo di tre giovani. Oggi l'interrogatorio davanti al gip della pretura

San Damiano, «taroccavano» le auto rubate?

In carrozzeria pezzi di ricambio e motori di 15 vetture «sospette»

Fermati. Da sinistra Mario Monticone, Massimo Artusio e Baldassarre Negro

SAN DAMIANO. Pezzi di ricambio per una quindicina di vetture complete di motori: è il materiale sequestrato nella carrozzeria di Mario Monticone, 30 anni, fermato martedì dai carabinieri insieme a due presunti complici: Baldassarre Negro, 28, [illegible] Damiano, via Asti 74 e l'albese Massimo Artusio, 19 anni, entrambi nomadi.

Un vasto [illegible] lucroso traffico [illegible] auto rubate che, secondo gli investigatori, durava da mesi ed avrebbe reso centinaia di milio[illegible].

Oggi i tre (assistiti dagli avvocati Bagnadentro, Rattazzi e Sandri, quest'ultimo di Alba) saranno interrogati dal [illegible] della pretura, Emilio Giribaldi che dovrà decidere se convalidare il fermo. L'accusa per tutti è di ricettazione.

Il terzetto era stato bloccato martedì, nel tardo pomeriggio, [illegible] termine dell'ultimo di una lunga serie di appostamenti nelle vicinanze della carrozzeria, in via Aventino, zona Madonna di Lourdes.

Gli uomini del maresciallo Rosso, comandante della locale Stazione, hanno visto arrivare [illegible] Tipo: [illegible] bordo due giovani, poi identificati per Negro e Artusio.

Un rapido controllo e l'auto è risultata rubata qualche giorno prima nel Cuneese. Poi l'intervento dei militari, il tentativo di fuga [illegible] Monticone sulla Tipo, l'inseguimento [illegible] la sua cattura.

Un'operazione movimentata che ha dato comunque i frutti sperati. Il tenente colonnello Pietro Maggiore, comandante provinciale dei carabinieri ha sottolineato: «La banda operava probabilmente su scala regionale e [illegible] carrozzeria era uno dei principali punti di riciclaggio delle vetture rubate».

Sono state trovate portiere smontate [illegible] già pronte al riutilizzo, motori, fari, pneumatici.

Si dovrà ora accertare quali fossero i canali per far [illegible] le vetture subito dopo il furto [illegible] per riciclarle.

Le indagini sono state estese ora ai campi nomadi. Due dei tre fermati sono infatti zingari domiciliati rispettivamente negli accampamenti [illegible] Alba [illegible] Asti. Un'inchiesta che potrebbe riservare ancora clamorosi [illegible]luppi.

Secondo gli inquirenti, infatti, la rete di complicità su cui era strutturata la banda, era molto vasta. Un'organizzazione specializzata che provvedeva poi a piazzare le auto «pulite». [f. b.]

Ferrere, due dirigenti

Ocava, condannati [illegible] la morte di un operaio

ASTI. Due dirigenti della Ocava di Ferrere, Gianfranco Brocchetti [illegible] Nicola Fiorenzo, sono stati condannati in pretura a due mesi 20 giorni di reclusione sostituiti [illegible] due milioni di multa ciascuno (pena patteggiata). Erano accusati di omicidio colposo: un operaio della ditta, Attilio Vacchina, 49 anni, Asti, via Antico Ippodromo, era morto a seguito delle ferite riportate [illegible] dendo in un vano predisposto per un macchinario. Assolti invece due impresari edili, Antonio Malabaila e Giuseppe Arduino, di 51 e 56 anni, residenti rispettivamente a Villafranca [illegible] Ferrere, che stavano realizzando opere edilizie nella fonderia. L'episodio risale all'agosto '90: durante il turno di notte la vittima si era avvicinata al cantiere dove erano in corso lavori per la realizzazione di un forno a carbone ed [illegible] caduto da un'altezza di quattro metri. [r. gon.]

In prefettura

Asti, [illegible] incontro sulla [illegible] della dogana

ASTI. Il prefetto Palmiero ha incontrato il presidente della Provincia Grasso, il [illegible]rio straordinario di Asti Priore e il presidente della Camera di Commercio Garipoli, per concordare iniziative riguardo alla dogana di Asti.

Nello scorso marzo [illegible] è sciolto il Consorzio tra Provincia, Comune e Camera di Commercio, che aveva consentito il funzionamento della dogana fornendo locali, impiegati e servizi di supporto. L'attività della Sezione è stata assicurata da un solo finanziamento straordinario, [illegible] dagli enti su invito del Prefetto, nella prospettiva che entro giugno la direzione centrale delle dogane avrebbero conferito autosufficienza all'ufficio astigiano.

[illegible] prefetto ha richiesto il tempestivo intervento del ministero delle Finanze, contro il rischio di interruzione del servizio. [r. s.]

Entro domenica

[illegible] abbattute baracche abusive in riva al [illegible]

ASTI. Una decina di baracche abusive sistemate sulle sponde di Tanaro [illegible] Borbore dovranno [illegible] abbattute: il Comune ha confermato l'ingiunzione disposta [illegible] scorsa settimana dal ministero delle Finanze. Il provvedimento è stato deciso dopo una segnalazione del Magistrato del Po: dovrà essere attuato entro domenica.

La richiesta degli agricoltori (per lo più pensionati) di sopraelevare i casotti, creando delle specie di palafitte in modo da evitare che le baracche vengano trascinate via in caso di piena dei fiumi, non è stata accolta. «Quelle costruzioni sono abusive, bisogna applicare la legge» indicano all'assessorato all'Urbanistica, dove tuttavia lasciano aperta una porta. «Vedremo - spiegano i tecnici - se, in accordo col Magistrato del Po, sarà possibile costruire nuove e più sicure baracche lungo i fiumi». [l. n.]

Casale, tensione ieri in regione Bazzani: erano previsti rilievi sulla falda

Discarica, tecnici respinti

Un centinaio di persone hanno impedito l'accesso all'area scelta per il nuovo impianto di smaltimento. Mobilitate le forze dell'ordine. Inviato un rapporto alla magistratura

CASALE. Sale la tensione in regione Bazzani, l'area dove è stata decisa [illegible] costruzione della discarica del Consorzio rifiuti. Nella tarda mattinata di ieri si sono presentati alcuni esponenti del Consorzio [illegible] della Lombardia risorse, ditta redattrice del progetto della discarica e incaricata di fare nuove indagini sui terreni sulla profondità della falda. Gli oppositori sostengono infatti che l'acqua è troppo vicina alla superficie per consentire la creazione di [illegible] impianto. Il Consorzio ritiene invece che i limiti siano rispettati. I tecnici hanno trovato però una barriera umana fatta da un centinaio di esponenti [illegible] Presidio che lotta contro l'impianto, i quali hanno impedito l'accesso alla strada che porta ai terreni scelti per la discarica. Dopo vivaci discussioni [illegible] tentativi di convincere i presenti, [illegible] intervenute le forze dell'ordine, che hanno poi inviato alla magistratura un rapporto.

«Abbiamo spiegato che non c'erano le condizioni per far entrare gli esponenti del Consorzio e della ditta incaricata di svolgere [illegible] indagini sulla falda - spiega Pierangelo Daffara, leader dell'Associazione Bazzani -. Nessuno ha concordato con noi né con i proprietari modi e tempi per lo svolgimento degli accertamenti. Per evitare scontri [illegible] acuire l'esasperazione, si dovevano evitare quelle operazioni, che comunque non riter[illegible] valide per risolvere [illegible] situazione, visto che [illegible] condotte [illegible] un ente di parte. Lombardia risorse aveva già fatto i rilievi e [illegible] progetto della discarica: come potrebbe ora contraddirsi? Per concludere seriamente la vicenda è necessario che intervenga [illegible] ente autorevole ma estraneo alle parti».

Replica il direttore del Consorzio, Carlo Conte: «Siamo un ente pubblico e dobbiamo agire nell'ambito delle leggi, che prevedono che la discarica sia autorizzata dalla Regione e controllata dalla Provincia. Così abbiamo fatto. Poi abbiamo incaricato Lombardia risorse [illegible] indagini aggiuntive, tra l'altro non previste dalla legge. Ma la legge [illegible] prevede neppure che per tutto ciò concordiamo e trattiamo col Comitato. Un altro esperto [illegible] avrebbe titolo né ad autorizzare né a bocciare l'impianto. Certo abbiamo però dato la disponibilità a controllare quanto facciamo: non nascondiamo nulla».

Interviene sul problema anche la Legambiente piemontese. Il segretario Attilio Tornavacca chiede che l'Associazione Bazzani e Legambiente siano convocate d'urgenza per sottoscrivere col Consorzio un'intesa in cui «ci si impegni ad accettare le verifiche qualunque esse siano». Legambiente chiede che gli accertamenti siano fatti da esperti «che non hanno intrattenuto rapporti di collaborazione con le parti» e che «l'Associazione si impegni a ritirare le denunce inoltrate [illegible] confronti del Consorzio».

[illegible] Ferrarotti

Gli oppositori alla nuova discarica consortile ieri si sono mobilitati presidiando l'area di regione Bazzani: [illegible] previsti rilievi sulle falde

L'inchiesta sugli elicotteri «fantasma» di Nizza

In cella per bancarotta dopo frode miliardaria

ACQUI. Sono cinque gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip Gabriella Capello su richiesta [illegible] pm Donatella Nava nell'ambito dell'inchiesta degli «elicotteri fantasma». Sulla vicenda viene mantenuto il riserbo, ma l'accusa sarebbe per tutti di bancarotta fraudolenta ed è legata al fallimento della Silver craft [illegible] costruzioni aeronautiche, con sede a Nizza [illegible] via Carlo Alberto 42.

La società era stata dichiarata fallita dal tribunale di Acqui [illegible] 28 gennaio. Un anno prima la ditta nicese, altre due imprese aeronautiche e i loro amministratori erano però saliti alla ribalta della cronaca per [illegible] frode di circa 15 miliardi all'ufficio Iva di Asti.

Gli ordini di custodia cautelare in carcere riguardano i bresciani Vaifro Piacentini, commercialista [illegible] Orzinuovi, Fulvio Buizza, 50 anni, Roberto Tanzini, di 49, amministratore della Silver craft, il commercialista Felice Vinati. Il quinto arrestato sarebbe Giovanni Ellero [illegible] anni, udinese, già amministratore della Silver craft. Un anno fa erano già finiti agli arresti per gli elicotteri «fantasma» Vinati, Ellero e Tanzini.

I cinque sono [illegible] in [illegible] ad Alessandria, a disposizione della magistratura.

L'inchiesta su quella che venne definita «truffa degli elicotteri fantasma» partì su segnalazione dell'ufficio Iva di Asti e se [illegible] occupò la guardia di finanza. Secondo gli accertamenti degli inquirenti, la Silver craft elicotteri [illegible] Lonate cedette per 200 milioni alla Elicosud di Pescara i diritti per la realizzazione di un prototipo, ritenuto dagli investigatori inesistente, [illegible] l'acquisto dei relativi pezzi. A distanza [illegible] qualche settimana, [illegible] Elicosud, rivendette gli stessi diritti, ma questa volta per [illegible] miliardi alla Silver craft [illegible]orzio costruzione aeronautiche di Nizza. Quest'ultima società presentò poi una richiesta di rimborso di circa 10 miliardi all'ufficio Iva. Successivamente, l'operazione sarebbe [illegible] stata ripetuta per un importo di 21 miliardi, con richiesta di rimborso Iva di [illegible] 5 miliardi. [g. l. f.]

Si indaga [illegible] sui velivoli inesistenti

IN BREVE

[illegible]

Nubifragio, traffico in tilt e scantinati allagati

Allagamenti [illegible] disagi a Casale, ieri pomeriggio, per un nubifragio: difficoltà nella circolazione e alcuni scantinati sono [illegible] invasi dall'acqua. [s. m.]

CASALE

Si specializza [illegible] S. Spirito [illegible] chirurgo dello Zaire

All'ospedale di Casale ha iniziato [illegible] uno stage di specializzazione un medico dello Zaire, il chirurgo Vinga Maganga: resterà [illegible] fino [illegible] giugno. [t. f.]

[illegible]

Monferrino vice delegato dei giovani della Coldiretti

Fabio Magni, [illegible] Pontestura, è stato eletto ieri vice delegato regionale del movimento giovanile Coldiretti. [t. f.]

CASALE

Guidò moto senza patente tre mesi di arresto

Tre mesi [illegible] arresto e 100 mila lire di ammenda al casalese Salvatore La Russa, 22 anni, piazza Baronino: guidò una moto con motore «truccato», senza patente. [s. m.]

Casale, in casa dei coniugi spacciatori un'agenda fitta di nomi

Libro mastro della droga

Sulle pagine del registro decine di sigle corrispondenti [illegible] «clienti» e cifre con cinque o sei zeri. La donna arrestata: «Erano annotazioni di spese personali»

CASALE. Una sfilza di sigle affiancate a cifre [illegible] 5 e [illegible] zeri: secondo gli inquirenti, corrispondevano a decine di nomi di tossicodipendenti che si approvvigionavano dai coniugi Salvatore Corica, 25 anni, e Gemma Lo Piccolo, di 23, arrestati lunedì sera nel loro alloggio di via XX Settembre per detenzione di droga a scopo di spaccio. Ieri il gip Gennaro Di Bernardo, su richiesta del pm Maria Paola Marrali, ha confermato [illegible] provvedimento restrittivo, negando la libertà agli sposini della droga. I due sono stati quindi riaccompagnati in carcere a Vercelli.

I poliziotti [illegible] sequestrato in [illegible] Corica eroina già suddivisa in 12 dosi. Secondo gli investigatori, quello era [illegible] quantitativo medio di smercio giornaliero sulla piazza di Casale e del circondario (per un valore di [illegible] mila lire). La contabilità dettagliata della proficua attività era registrata su quello che è stato definito «il libro mastro della "roba"». Non tutti i clienti, infatti, pagavano la droga all'acquisto.

Spettava a Gemma Lo Piccolo annotare i crediti su un'agenda che gli investigatori hanno trovato durante la perquisizione. C'erano decine di sigle, ciascuna affiancata da cifre di importo diverso: dalle 100 mila lire al milione [illegible] oltre. La donna avrebbe spiegato ai poliziotti che [illegible] trattava semplicemnte di una sorta di agenda-casa, su cui segnava [illegible] proprie spese personali. Ma la giustificazione non ha convinto gli agenti, che, [illegible] l'altro, avrebbero tenuto sotto controllo l'attività dei due coniugi non solo con appostamenti e pedinamenti, ma anche [illegible] l'uso di strumenti [illegible] nuova tecnologia.

Il quantitativo di eroina sequestrata (cinque grammi) non è elevato, ma i motivi per cui il gip ha ritenuto di negare il rilascio dei due sarebbero contenuti nel dettagliato rapporto degli agenti. [s. m.]

Restano in [illegible] Salvatore Corica, [illegible] anni, e [illegible] moglie Gemma Lo Piccolo, di 23, arrestati lunedì nel loro alloggio per detenzione [illegible] droga a scopo di spaccio

Sollecitano trattative

Operai dell'Ibl in corteo domani [illegible] Casale

CASALE. Si inasprisce la vertenza Ibl, fabbrica con 400 addetti che si occupa della lavorazione del legname ed è al centro di polemiche per la disdetta degli accordi integrativi. Da venerdì i lavoratori degli stabilimenti di Coniolo e Casale sono in sciopero. Lamentano l'eccessiva durata della trattativa e chiedono che l'azienda si impegni a riprendere il confronto.

I lavoratori tornano anche in piazza. Per domani hanno programmato un corteo per le vie della città. Partirà dalle [illegible] da via Adam, farà tappa in [illegible] Indipendenza, davanti alla sede dell'Unione industriale, [illegible] poi davanti al municipio. Dicono gli operai: «Abbiamo chiesto un intervento della giunta [illegible] dei parlamentari casalesi Angelo Muzio e Claudio Percivalle. Se [illegible] tempi brevissimi la discussione con la ditta non riprenderà, chiediamo di ricorrere alla magistratura» [t. f.]

Novità per l'impianto sportivo di piazza Dal Pozzo

Nizza, aprirà a giugno la piscina per bambini

NIZZA. Sarà costruita una piscina di quattro metri per quattro, riservata ai bambini che frequentano l'impianto sportivo di piazza Dal Pozzo.

La vasca sarà interrata a fianco di quella principale, in tempo per l'apertura di giugno: la decisione è [illegible] presa durante l'ultima riunione della giunta. «Gli operai del Comune - spiega l'assessore Sergio Perazzo - hanno rifatto il tetto del bar e degli spogliatoi. Grazie a loro, sono stati risparmiati una quindicina [illegible] milioni alle c[illegible] comunali». Inoltre, si sta ultimando l'operazione di copertura del fondo della piscina principale.

Per la stagione estiva, il Comune, [illegible] collaborazione con la società MLBE che gestisce l'impianto, ha [illegible] programma [illegible] di nuoto per tutte le età. L'assessore ha inviato una lettera a tutti gli istituti (compreso il N.S. delle Grazie che ospiterà il Centro estivo comunale) per raccogliere adesioni alle lezioni di [illegible].

«Saranno stipulati accordi a prezzi favorevoli - spiega Perazzo -. Per i ragazzi del Centro estivo sarà messa a disposizione la piscina ogni lunedì. Così, a turno, gli otto gruppi di giovanissimi possano approfittare del servizio».

Perazzo ha anche annunciato l'intenzione di intervenire [illegible] un'opera di ristrutturazione ritenuta indispensabile per la vecchia palestra comunale. «Nei mesi estivi - afferma l'assessore - rifaremo la pavimentazione, piena di buchi». Anche per gli spogliatoi del «pallone», la giunta ha intenzione [illegible] apportare modifiche: i locali sono inadeguati ad ospitare i ragazzi delle Medie [illegible] del liceo Galilei, costretti a fare ginnastica a tur[illegible] nell'impianto comunale oppure in quello sovraffollato del Pellati. [e. ce.]

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro di vite contro gli inquinatori, con una attenzione particolare alla sicurezza e al risparmio energetico. Il 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso e la conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora [illegible] si sono messi in regola lo scorso inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, in base alle modalità decise da Comuni e Province, scatteranno i controlli e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale e adempimenti almeno biennali anche per i generatori sotto i 35 kW di potenza, ambito in [illegible] rientrano tutti i generatori individuali, fino ad oggi sfuggiti ad ogni controllo. Ogni centrale dovrà avere il proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà e controllerà l'impianto.

2 E' stata creata la figura [illegible] responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel caso di sanzioni per inadempienze. I lavori al generatore possono venire paragonati al controllo antinquinamento degli scarichi delle auto e alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono la loro vettura prima di un lungo viaggio.

3 La norma è severa nei confronti dei vecchi generatori, soprattutto di quelli ai quali è stato più volte modificato il bruciatore (da carbone a nafta, a gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa o nulla. Se non rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono essere sostituite in tempi stretti.

IL TIRAGGIO
Tra i vari controlli non viene citato quello del tiraggio. Spiegano i tecnici che è assolutamente indispensabile aggiungere questa voce perchè nella maggior parte dei casi è stato completamente trascurato.

I DOVERI DEL TERZO RESPONSABILE
I più importanti controlli a carico del terzo responsabile sono:
- Rispetto del periodo di esercizio annuale
- Osservanza dell'orario e della modalità d'uso
- Rispetto della conduzione e della manutenzione in base alle [illegible] Uni
- Controllo dell'efficienza dell'impianto termico
- Contenimento dei consumi di energia a parità di servizio reso

IMPIANTO TERMICO
E' l'apparecchio destinato a climatizzare gli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o destinato alla sola produzione centralizzata di acqua per gli stessi usi. Dell'impianto fanno parte i sistemi che producono, distribuiscono e utilizzano il calore, inclusi i comandi di regolazione e controllo. Sono perciò compresi gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non vengono considerati impianti termici: stufe, caminetti, radiatori individuali, scalda acqua familiari.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha introdotto [illegible] nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che si identifica con:

1) Il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può [illegible]
a) l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità immobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica o giuridica che, avendo adeguati requisiti tecnici, economici ed organizzativi, è delegata dal proprietario ad agire quale terzo responsabile. Nel caso degli impianti singoli, l'occupante mantiene la responsabilità per quanto riguarda: periodo di esercizio, osservanza dell'orario, [illegible] della temperatura entro i limiti consentiti.

[illegible] E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza del generatore è uguale o superiore ai [illegible] kW, del «libretto di impianto» se la potenza è inferiore. Il responsabile [illegible] la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche diventare destinatario delle eventuali sanzioni.

[illegible] Spetta ai Comuni [illegible] più di 40 mila abitanti e alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo [illegible] di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto '94. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in caso di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

[illegible] Poiché il sistema di controllo non esiste ancora, la legge concede una prima «fase transitoria» sia per crearlo, sia per metterlo in funzione (il che richiederà parecchio tempo). Tale fase non deve «di norma» superare i 2 anni per caldaie [illegible] potenza uguale o superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i 6 anni per impianti individuali (meno di 35 kW). Gli enti possono, con proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari biennali si intendono effettuati nel [illegible] in cui i proprietari e i terzi responsabili degli impianti trasmettano, nei tempi e nelle modalità prescritte dal provvedimento, [illegible] dichiarazione con firma autenticata che attesti il rispetto delle [illegible] Tocca ancora a Comuni e Province stabilire entro quanto tempo e [illegible] quali modalità il documento debba essere presentato.

[illegible] In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire il censimento degli impianti, in quanto i Comuni e le Province non ne conoscono né il numero, né le caratteristiche tecniche, né lo stato di usura. Dati parziali sono negli archivi comunali (i progetti di costruzione, se e quando richiesti), al comando dei vigili del fuoco per la normativa antiincendio, all'Italgas che ha un proprio catasto delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

INDAGINE A [illegible] Dice [illegible] la legge: è bene che gli enti non si fidino del tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare verifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati e, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti omessa la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi [illegible] mano. La legge [illegible] dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento sia di non imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

[illegible] Gli adempimenti - installazione, verifiche e manutenzione - richiedono una competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere a un tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, al fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, in accordo [illegible] gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati ai quali rivolgersi.

[illegible] La legge impone [illegible] annuale - eseguita da personale abilitato - a meno che le norme Uni e Cei [illegible] diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in [illegible] certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documento dovrà essere conservato dall'utente per almeno 5 anni, allegato al libretto di centrale.

VERIFICHE. C'è poi [illegible] serie di verifiche da effettuare almeno una volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori [illegible] potenze uguale o superiore a [illegible] kW, e ogni [illegible] anni per impianti individuali. In caso di potenze superiori (come per molti condomini, soprattutto se con acqua calda centralizzata) occorre una seconda verifica a metà inverno.

[illegible] Quanto dovranno sborsare i proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è [illegible] un precedente da utilizzare come punto di riferimento. Nel corso di un recente convegno il Comune di Modena ha ipotizzato due cifre - 70 mila lire per impianti singoli e 200 mila lire per quelli più grandi - calcolate dai propri tecnici in base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a 35 kW a due ore per le sorelle maggiori) e comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

[illegible] La cifra globale rischia di [illegible] elevata. Ma questa volta non sono in ballo tasse o imposte, si tratta di tutelare la propria sicurezza, combattere l'inquinamento e sborsare quattrini che torneranno [illegible] il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che in alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli utenti.

IL RISPARMIO. Dati certi non ne esistono [illegible] (oltretutto gli impianti hanno rese differenti e differenti temperature di esercizio). Secondo i tecnici ci si può tuttavia aspettare un calo dei consumi valutabile intorno al 10-15 per cento a parità di resa.

SERVIZI DI Carlo Novara

Le sanzioni

Multe fino a 5 milioni

Non è chiarissimo il meccanismo, perché le sanzioni vengono comminate in base a leggi diverse. Come detto, il committente o proprietario dell'apparecchio è tenuto a rivolgersi per i lavori di installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «imprese abilitate». In caso contrario può incorrere in una sanzione compresa tra le 100 e le 500 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adottano tutte le misure necessarie a contenere i consumi di energia [illegible] i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano una sanzione compresa tra 1 e 5 milioni. Analoga somma rischia di sborsare chi non fa effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme Uni e Cei.

ACCENSIONE DELL'IMPIANTO TERMICO

ZONA A:	6 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	8 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 MARZO
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	DAL	1° NOVEMBRE AL 15 APRILE
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	NESSUNA LIMITAZIONE		

Proroga consentita se fa freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più sezioni, ma deve [illegible] compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, con l'unica eccezione della zona F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire accesi soltanto «in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque [illegible] una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime».

In un condominio ciascun titolare o locatario può chiedere, a proprie spese, che le autorità verifichino l'osservanza [illegible] norme.

Venti gradi come media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

Quando l'impianto è in funzione, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei singoli ambienti (definite e misurate secondo le norme Uni) non deve superare i [illegible] gradi, [illegible] tolleranza di 2 gradi, ad eccezione degli edifici destinati ad attività industriale o artigianale. In tal [illegible] non si possono superare i 18 gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà tenerla a 17 in un'altra stanza. Il totale (23 + 17): 2 darà quel 20 imposto dalla legge. E' per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti di applicare un termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire con i calcoli e la lettura dei termometri.

TERMOREGOLATORE. La legge impone l'uso di dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili [illegible] l'eventuale sistema di contabilizzazione - nei singoli locali o in singole zone aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi se l'apporto termico solare supera determinati valori. Se in un edificio si desidera adottare un sistema di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ripartire gli oneri del riscaldamento in base a quanto effettivamente consumato, l'assemblea di [illegible] dominio decide a maggioranza. Negli edifici la cui concessione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono essere progettati in modo da consentire l'adozione di termoregolatori e contabilizzazione del calore in ogni singola unità immobiliare.

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La norma introduce il concetto di «fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale». Quest'ultimo esprime il bilancio energetico del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista dalle [illegible] Uni che avrebbero dovute essere pubblicate nell'ottobre [illegible] in realtà non [illegible] state recepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale termica e solare fornita dall'edificio e gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

2) in termini di «perdite», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

Se il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo del generatore.

SOSTITUZIONE. Il 19 aprile è stata pubblicata una circolare che impone il rispetto della normativa Uni del '77 fino a quando non sarà pubblicata la nuova metodologia di calcolo. Per i vecchi impianti la percentuale di tolleranza è di 4 punti. Ma la verifica si fa con la centrale termica funzionante a regime, il che significa durante la stagione invernale. Mentre la nuova legge impone di sostituire gli impianti [illegible] potenza superiore ai 350 kW [illegible] valori differenti entro il 30 settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano meno di 350 kW, sostituzione entro il 30 settembre '[illegible] se gli impianti [illegible] ubicati nelle zone E ed F; entro il 30 settembre '96 se l'impianto è nelle altre zone climatiche.

Anteprime con Rossi e la Pitagora

Stasera alla sala Pastrone ci saranno alcuni nomi di spicco della scena italiana: Paolo Rossi (nella foto) e Lucia Vasini, Paola Pitagora (nel riquadro) e Amanda Sandrelli, . Presenteranno due spettacoli nel cartellone di Asti Teatro 16. Paolo Rossi e la sua compagnia presenteranno «Cinquantenario», testo sui lager nazisti del drammaturgo ungherese George Tabori. Accanto a «Paolino» [illegible] saranno Cochi Ponzoni, Lucia Vasini, Francesco Rigo, Toni Barturelli, Sara Bertelà e Bebo Storti. Oggi alle 18 ne parleranno lo stesso Rossi e Lucia Vasini, con il regista Giampiero Solari.

Alle [illegible] ci saranno invece Paola Pitagora e Amanda Sandrelli, [illegible] il regista Luca De Fusco, per presentare «La Chunga» dello scrittore peruviano Mario Vargas Llosa. L'ingresso è libero. Le proiezioni cinematografiche alla sala Pastrone riprenderanno regolarmente domani con «Quel che resta del giorno».

Scarso pubblico alla serata pro Croce Verde

Applausi a Paola Turci ma in sala erano 200

ISOLA. Un pubblico inferiore alle attese (circa duecento spettatori) ha assistito martedì sera allo spettacolo benefico promosso dalla Croce verde e svoltosi alla discoteca Invidia.

Non mancavano i nomi di richiamo, come la cantautrice Paola Turci e l'enfant prodige Petit Victor, pop-star di 11 anni, proveniente dalla Costa d'Avorio e ospite recentemente del Maurizio Costanzo Show. Gli astigiani non hanno però risposto all'iniziativa.

La serata si è iniziata con un'esibizione di ballerine brasiliane «Oro do Brasil», che hanno coinvolto in un ballo anche il rappresentante della Croce Verde, Enrico Russolino. E' seguito l'intervento del cabarettista Carlo Bianchessi.

Applausi per Paola Turci, che ha concluso la serata cantando alcuni suoi brani e interpretando anche un successo di Battisti, «Ancora tu». [e. a.]

Paola Turci martedì sera all'Invidia

Da stasera a domenica al Cristallo di San Damiano

«Nota d'oro», una festa per cento minicantanti

SAN DAMIANO. Si alzerà stasera alle 21 il sipario della 20ª «Nota d'Oro». C'è [illegible] di festa al cinema Cristallo che per 4 [illegible] ospiterà oltre un centinaio di piccoli cantanti. La maratona si concluderà domenica, [illegible] l'elezione del vincitore cui sarà assegnato [illegible] trofeo, una piccola nota in oro. Il festival è organizzato dai giovani del Cristallo, con Regione, Provincia, Comune e teatro Alfieri di Asti.

Oltre al collaudato concorso per canzoni edite, che prevede due serate di qualificazione (stasera e domani) e la finale domenica, [illegible] stati introdotti una sezione per brani inediti e il primo «Concorso nazionale [illegible] canzoni della tradizione regionale».

Stasera si esibiranno i primi 25 bambini. Interverrà il coro «Note Azzurre» di Castagnole Lanze. Domani, sempre alle 21, sarà la volta di altri 25 bambini con 17 canzoni. Ospite sarà il [illegible] «Melodia» di San Damiano. Ai vincitori delle qualificazioni andrà la «Nota d'Argento». Entrambe le serate saranno presentate dal celebre trio Carlotta, Roberto e Uan, animatori del programma «Bim Bum Bam» di Canale 5. E' il segno [illegible] collaborazione sempre più stretta fra [illegible] staff promotore sandamianese e le reti Fininvest. Per questa edizione [illegible] manifestazione sarà interamente ripresa da Canale 5, e trasmessa [illegible] differita da «Odeon».

Sabato, la serata sarà presentata da Guido Cavalleri, conduttore [illegible] «Ciao Ciao» [illegible] Italia 1, cui subentrerà Cino Tortorella, l'indimenticabile mago Zurlì. La prima parte è dedicata alle canzoni inedite (12 brani), [illegible] 16 minicantanti. La seconda parte è dedicata alle canzoni regionali, unica selezione per il Piemonte di un concorso nazionale organizzato dalla Fininvest. La canzone vincitrice sarà ammessa alla finale nazionale. I bambini, perlopiù provenienti dal Nord Italia, con un'adesione anche da Caltanissetta, proporranno brani della loro regione. La manifestazione è realizzata con il patrocinio dell'Unicef e la collaborazione della Rizzoli. Interverranno il gruppo Cabalestra di Canale e il coro «Piccole Voci» di San Damiano.

Domenica alle 15,30 finale presentata da Cino Tortorella, con l'intervento di Mariele Ventre, direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano, Liliana Caroli, padre Marco Fabbri, Alessandra Valeri Manera, Cristina d'Avena e il presidente nazionale dell'Unicef Farina.

Indiscrezioni danno per certa l'apparizione di Giorgio Faletti, che lo scorso anno [illegible] promesso una canzone «per l'amico don Antonio e per la Nota d'Oro».

La biglietteria registra il tutto esaurito da due settimane.

Roberto Gilardetti

Un coretto di bambini con Cristina d'Avena [illegible] Nota d'Oro dello scorso anno

I CONCORRENTI

Il più piccolo ha 4 anni

Ecco i concorrenti che saliranno sul palco del Cristallo questa sera: Martina Amerio e Laura Molino, 8 e 8 anni, Ferrere; Miriam Cauda e Paola Dematteis, [illegible] e [illegible] anni, San Damiano; Simon Attardi, 7 anni, Antignano; Roberta Cartello, 7 anni, Irene Dacci, 7 anni, e Noemi Trinchero, 6 anni, San Damiano; Daniele Lorenzon, 7 anni, Tigliole; Mara e Roberto Gilli, entrambi [illegible] 5 anni, Villanova; Mattia Chou, 7 anni, Settime; Francesca Delmastro e Lidia Destefanis, entrambe di 8 anni, Canale; Silvia e Cristina Gai, 4 e 10 anni, San Damiano; Anna Maria Giacone, 9 anni, Canale; Alice Rigamonti, 9 anni, Mapello (Bergamo); Silvia Guido, 9 anni, Cisterna; Giada Ivaldi, 9 anni, Agliano; Chiara Boero, 10 anni, San Damiano; Myriame Bertola, 10 anni, Calamandrana; Veronica Franco e Sara Stramaglia, 11 e 12 anni, Govone (Cuneo); Elisa Casile 10 anni, Asti. [ro. gi.]

GIORNO & NOTTE

SAN PAOLO S.

Rock alla birreria «La Clava»

Il complesso dei «Fears» suonerà stasera, alle 22, alla birreria «La Clava» a San Paolo Solbrito (davanti alla Pesa). In programma musica rock e blues. Ingresso libero, prenotare [illegible] 936.470.

CASSINASCO

Filippone suona al «Maltese»

Alla birreria «Il Maltese» stasera alle 22 [illegible] chitarrista Paolo Filippone. Domani toccherà ai «Twin Pigs» e sabato [illegible] «Funky Tranky». L'ingresso è libero.

ASTI

Una tesi sulla musica antica

La neo-laureata astigiana Antonella Bertolino presenterà oggi alle 18 alla stampa, all'Archivio di Stato, la propria tesi sul tema: «Il Messale di San Bartolomeo di Azzano». Giovedì 19 alle 21 sarà presentato al pubblico.

ASTI

Il Siparietto al Politeama

E' aperta la prevendita del biglietto per lo spettacolo «I promessi sposi» che la compagnia astigiana Il Siparietto proporrà giovedì 19 maggio al Politeama. Telefonare al 592.401/391.346. Ancora disponibili biglietti di galleria (12 mila lire).

[illegible]

Serata con Don Miko al Symbol

Come ogni giovedì, stasera [illegible] discoteca Symbol di Vigliano proporrà la serata «Fantasia» con la partecipazione di Don Miko. Dalle 21,30 alle 23,30 liscio-remix Anni '60-'70. A seguire discomusic e, dall'una, discomania commerciale, underground, tribal e altro. A mezzanotte è previsto [illegible] spuntino. Ingresso libero (la consumazione è facoltativa).

NIZZA

Una mostra sulla Resistenza

Aprirà domani a Nizza, all'Auditorium della Trinità, la mostra itinerante «Alle radici della democrazia» sulla Resistenza nell'Astigiano; con materiale messo a disposizione dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. In visione fino a domenica, dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 20.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Or.: Non pervenuto. Lire 9000/6000
Coppia d'azione — *di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93)* — Una coppia di agenti segreti, [illegible] il loro inseparabile [illegible], sono costretti a interrompere la [illegible] per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Politeama — Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/6000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di [illegible] una svolta decisiva alla propria [illegible]. Sulla bilancia pesa anche l'[illegible] per la figlia. V. M. [illegible] 1h 40' **Drammatico**

Ritz — Tel. 530.086. Or.: 19,55/22,30. Lire 9000/6000
Senza paura — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

[illegible] Splendor — Tel. 595.040. [illegible]: ap. 20/ult. 22,25. [illegible] 9000/6000
My [illegible] — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che [illegible] potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] Pastrone — Tel. 557.667. Or.: 18/21. Ingresso libero
Asti Teatro [illegible]

Don Bosco — Tel. 410.858. Or.: 21,30. Lire 6000 (20.000 [illegible].)
OGGI RIPOSO

CANELLI

Balbo — Tel. 824989. Or.: ap. 15. Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

NIZZA

Aurora — Or.: ap. 15. Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Sociale — [illegible]. 701.498. Or.: 20,30/22,30
Film a luce [illegible]

Verdi — [illegible]. 701.459. Or.: ap. ore 20. Lire 8000/7000
Film a luce [illegible]

[illegible]

Cristallo — Tel. 975.124. Or.: 21
Nota d'oro

Lux — Tel. 975.016. Or.: 20,30/21,30
Film a [illegible] rossa

Splendor — [illegible]. 971.657 - Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30, 17,45, 20, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of father** (Nel nome del padre). Or.: 15, 17,25, 19,50, 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 15,15, 17,35, 19,55, 22,30. Sala 3: **Senza pelle.** Or.: 15,10, [illegible], 18,40, 20,25, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List** Or.: 14,30, 18, 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione** Or.: 15,25, 17,10, 19, 20,45, 22,35.
[illegible] c. Alfieri 27. **L'inferno.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life** Or.: 15,30, 17,45, 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il lutto** Or.: 15,40, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
CRISTALLO c. Grosseto. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale** Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30.
DORIA via [illegible] 9. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. V. M. 14.
[illegible] GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente** Or.: 15, 16,15, 20, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II** Or.: 15,45, 17,55, 20,15, 22,30.
EMPIRE p. [illegible] 5. **Getaway.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Vm. 14.
ERBA c. [illegible] 241. **Quel che resta del giorno** Or.: 20, 22,30.
ETOILE [illegible] Roma. **My life** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire** Or.: 20,15, 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'inferno** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
[illegible] [illegible] 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale** Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30.
KING KONG [illegible] 21. **Molto rumore per nulla.** Or.: 16, 18,15, 20,20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection** Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera) Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Geronimo.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Rapa Nui** Or.: [illegible], 18,10, 20,20, 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Caino & Caino.** Proiezione organizzata dal centro di attività sociali Fat. Ore 21. Ingresso libero.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's List** Or.: 14,30, 18, 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 20,15, 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina. **Troppo sole.** Or.: 16,30, 18,30, 20,[illegible].
STUDIO [illegible] v. Acqui 2. **Senza paura.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Incubo d'amore** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993/94. Vendita biglietti per **La Cenerentola** di G. Rossini, [illegible] 14 al 23 giugno. Bruno Campanella direttore. Con R. Blake, E. Dara, J. Larmore. Reg. R. De Simone. Bgl. ore 13-18,30. [illegible] 8815.241/247.
[illegible]. Stagione in abbonamento TST, ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e la Comp. Barbara Corbetti pres. **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Prevendita c/o Bgl. TST, via Roma 49 or. 12/18 (sab. 10/14). Tel. 517.6246/544.562. Repliche fino al 21.5.
ERBA [illegible] ore 21 [illegible] domenica 15, la Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie. [illegible] G. Angelini. [illegible] da 42 anni in scena a Londra, 12° anno di repliche a Torino. Prenotaz. [illegible] 9/13 e 16/23, fest. 15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Infermiere a Los Angeles**
22 — **Mago merlino**, telefilm
22,30 **Paper moon**, telefilm
23 — **Amichevolmente con... Telestar**, attualità
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
20,40 **Diagnosi**, medica
[illegible] **Coppa del mondo**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
[illegible] **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
[illegible] **I magnifici sette dello spazio**
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Strega o Madonna**
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Conda**, sit-comedy
[illegible] **Supersix sport**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
[illegible] **L'ala di Falemoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Confidenzialmente con...**
[illegible] **Telegiornale 9 flash**
[illegible]2,03 **Finalmente sposi**
22,30 **Un mago per amico**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Campane a festa**
21,30 **Motor news**
22,15 **Tg4 sole 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta [illegible]
20,30 **Scuola di Yuppies**, [illegible]
22,30 **Skyways**, telefilm
[illegible] **Telefilm**
0,15 **Quinta rete news**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Milico**, magazine sul cinema
20,30 **La vendetta di Ator**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**, varietà

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sett. tax**
22,15 **Tg sera**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
[illegible] **Business news**
[illegible] **Spunti di vista**
21 — **Marketing oriented**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, telefilm
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
1,30 **Pallacorda**, talk-show replica
2,30 **Quando eravamo giovani**, film

G.R.P.
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Hyppos**
22,30 **Cartomanzia in compagnia di Arianna**
23 — **[illegible].P. [illegible]**, (r)
1 — **[illegible] Babà e i 40 ladroni**, film

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
[illegible] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,45 **Storia di popoli lontani**
21,15 **Monsu Gigat**, farsa in tre atti
[illegible] — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tengo famiglia**
21,45 **Amici animali**
22,15 **Babes**, telefilm
22,40 **Informa 7**
23 — **Campionato [illegible] di [illegible] 5**
23,40 **Informa 7**
0,35 **Babes**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,25 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio, 18 le reti messe a segno nel secondo turno

Gol, gioco e spettacolo nel torneo degli enti

ASTI. Si è disputata martedì sera la seconda giornata del torneo degli Enti, manifestazione calcistica organizzata dai Carabinieri (in qualità di campioni uscenti) e dal Csi.

Nel girone A il Comune ha battuto la Satap per 3-0; mentre la Cassa di Risparmio ha sconfitto per 1-0 le Guardie di Finanza. Riposavano i Carabinieri.

La classifica presenta così tre squadre al comando con due punti: Comune di Asti, Carabinieri e Cassa di Risparmio.

Nel gruppo C la Polizia si è imposta per 3-1 sulla Croce Verde. La Sip invece ha bloccato sullo 0-0 le Ferrovie dello Stato, che comunque guidano la graduatoria in solitaria con tre punti.

Per finire, nel raggruppamento C, in cui si disputava il primo turno, la Polizia Penitenziaria ha superato il Dopolavoro per 4-0 e l'Intendenza di finanza si è imposta con il punteggio di 5-1 contro la Provincia/Prefettura.

Domani sera alle 19 è in programma il terzo turno. Queste le gare: girone A: Guardia di Finanza-Carabinieri (campo Praia); Cassa di Risparmio-Satap (San Fedele).

Girone C: Provincia/Prefettura-Dopolavoro Poste (Torretta); Intendenza di Finanza-Vigili del Fuoco (corso Ivrea).

Le formazioni del girone B scenderanno invece in campo il 20 maggio.

Stasera, a partire dalle 20,30, si giocano al campo di via Fregoli le semifinali del torneo Amatori del Csi. Queste le gare: Acm Fast Food-Da Vittorio; Antignano-Codif.

[e. a.]

BALDICHIERI

Iscrizioni al «notturno»

Sono aperte le iscrizioni del torneo notturno di «calcio a sette» di Baldichieri, che prenderà il via lunedì 13 giugno e si concluderà venerdì 29 luglio. Questa è la sedicesima edizione di questa manifestazione, organizzata dall'Unione sportiva Baldichieri e patrocinata dalla Figc regionale. Le adesioni dovranno effettuarsi entro le 21 di lunedì 6 giugno, dopodiché si effettuerà il sorteggio dei gironi. Ogni squadra può iscrivere dodici giocatori, più altri quattro se avrà superato le qualificazioni. La tassa di iscrizione è di 400 milalire, più 150 milalire di cauzione. Possono partecipare al torneo tutti i giocatori appartenenti alle società dilettantistiche, al settore giovanile e i «non tesserati» che abbiano compiuto i 16 anni. Il primo premio è di 2 milioni di lire. Per informazioni rivolgersi al Circolo Anspi (tel. 663.95), alla Parrocchia (660.85) ed alla ditta Miroglio (660.31). [e. a.]

Prosegue il torneo riservato ai classificati sui campi del circolo di corso Dante

Roggero avanza alla Cassa

L'atleta del Dlf ha superato il primo turno del seeding. In Coppa Italia bene le squadre dei bancari e dei ferrovieri. Battute d'arresto per Way Assauto, Antiche mura e Castagnole

ASTI. Tennis per giocatori classificati alla Cassa di Risparmio: sui campi di corso Dante è di scena il torneo maschile notturno regionale.

Ha superato il primo turno Filippo Roggero, C2 del Dlf Only Sport, che ha avuto ragione di Gerbino (C2) per 7/6 (8-6) 6/2. Primo turno positivo anche per Cristian Accatino (C2) che ha vinto su Placchi per 6/0 6/0. Le partite continuano: si gioca tutte le sere a partire dalle 20.

Way-Assauto. Il circolo Way-Assauto organizza, dal 21 maggio al 5 giugno, un torneo maschile riservato a giocatori non classificati. Il seeding «Milanese Sport» verrà compilato il 21 maggio. Per iscrizioni, rivolgersi al negozio Milanese Sport, telefono 69.28.28 o al numero 59.25.43 dopo le 18. Il direttore di gara è Alfredo Cissello.

Coppa Italia. Si è iniziato domenica il torneo nazionale riservato ai giocatori non classificati al quale partecipano cinque società astigiane: Dlf-Only Sport, Cassa di Risparmio, Antiche Mura, Way-Assauto e Castagnole Lanze.

Successo per il Dlf-Only Sport che non ha avuto problemi a superare, in casa, il Bussoleno. Gli astigiani hanno vinto per 6-0. Ottime le prove di Luca Ponzone, Gigi Gai, Valter Roggero, Roberto Loretelli, Antonio e Alessandro Carbone. Vittoria anche per la formazione A della Cassa di Risparmio, (Placchi, Tralli, Damosso, Pecchenedda, Gillone, Zuccotti e Accornero) il circolo di corso Dante che si è imposto in trasferta sul Cral Burgo per 6-0, mentre la squadra B è stata sconfitta in casa dall'Olivetti con il punteggio di 4-2.

Disco rosso anche per la Way-Assauto che ha subito contro Pino per 6-0. La squadra di via Pietro Chiesa, capitanata da Franco Cissello, è scesa in campo con Giorgio Alternini, Bruno Boat, Timante Bortolato, Silvio Grandi, Andrea Giribaldi, Osvaldo Rizzo e Innocente Vassola. Sconfitta anche per le Antiche Mura, opposta al Chieri D, che ha vinto per 4-2. Tra gli astigiani buona la prova di Valter Vignale, capitano, e del singolarista Cantarella. I giocatori che hanno difeso i colori del circolo Antiche Mura sono: Valter Vignale, Roberto Latora, Fabio Gagliardi, Antonio Chies; Valter Gnoccato e Paolo Cantarella.

Filippo Roggero (Dlf-Only sport)

Il Castagnole Lanze ha già disputato, a differenza degli altri, due turni: la Castiati Assicurazioni ha vinto contro il Cral Inps «A» per 4-2, mentre in trasferta si è arresa al Valpellice per 6-0. Hanno giocato: Fabrizio De Maria, Luigi Cabella, Mauro Quaglia, Mauro Scoffone, Fulvio Perrone, Angelo Bongiovanni.

Veterani. I veterani non classificati del Dlf-Only Sport hanno superato il primo turno imponendosi per 3-0 contro i «Comunali» di Torino. In gara: Gerbi, Bronzin, D'Amico e Monti. Nel torneo veterani assoluti, ancora vittoria, 2-1, per il Dlf-Only Sport contro la Stampa Sporting di Torino. In campo: Vittorio Monaco, Perseo Valeri e Bruno Rolla. Sull'1-1 è stato decisivo il doppio Monaco-Rolla che hanno regolato gli avversari per 6/4 7/5.

San Damiano. Vittoria per i giovani del TC San Damiano impegnati a Caroglio nella fase regionale del torneo under 14. Sabato prossimo, alle 15 a San Damiano, scendono in campo gli under 12 contro Bra.

Daniela Cotto

PATTINAGGIO

Successo di squadra e individuale degli astigiani

Il «Blue roller» campione regionale

Gli atleti del Blue Roller con gli allenatori Stefania Leone e Daniele Ghidella

ASTI. Titolo regionale per la Blue Roller che si è aggiudicata il titolo ai campionati regionali precedendo la polisportiva Nicese. Quarto il New Skating, settimo l'Asti Skating.

Nel lotto delle 227 presenze complessive, soltanto sei atleti si sono aggiudicati le tre vittorie e i tre titoli di campione regionale. Tra questi, tre portacolori del Blue Roller: Giorgio Castagna (esordienti); Federica Bergamini (cadetti) e Gabriele Nano (regionali).

Ottima anche la prova dell'Asti Skating allenato da Lidia Nargi che ha avuto in Elena Viazzi e Cristina Gai le più rappresentative. Il New Skating, allenato da Simona Panasso e Fabio Romoli, ha ottenuto una medaglia d'oro ed un titolo regionale con Andrea Sacco (giovanissimi); sesto Fabio Mogliotti. Nelle giovanissime, si è classificata settima Simona Celano.

Ai regionali gli astigiani hanno conquistato il passaporto per gli italiani. Si sono qualificati: Giorgio Castagna, Mauro Costarella e le coppie Valeria Costarella-Giorgio Castagna, Giulia Bucci-Roberto Corbellini, Federica Quaglia-Mauro Costarella che parteciperanno al torneo esordienti a Riccione, dal 8 al 12 giugno. Andrea Colucci e Daniele Bucci andranno invece agli Italiani allievi di Pieris (4-10 luglio). Federica Bergamini e Lucia Boido parteciperanno ai tricolori cadetti di Spinea (11-17 luglio). Pradeepa Penna e Gabriele Nano sono stati invece ammessi ai campionati giovanili di Mantova (18-24 luglio). Elena Viazzi gareggerà a Roseto degli Abruzzi (regionale A). Fabrizio Cavallo, jeunesse, è negli atleti osservati dalla nazionale. Il giovane dell'Asti Skating aveva partecipato al raduno collegiale nazionale di Riccione.

Commenta Lidia Nargi: «Non abbiamo lavorato per la vittoria dei regionali a squadre perché abbiamo pochi atleti. Il punto di forza è Fabrizio Cavallo, che è nel giro dei nazionali. L'obiettivo è la Coppa Europa».

Sabato i pattinatori tornano in gara: sul Lungotanaro si svolgerà il nono trofeo Memorial Barbara Vitale, organizzato dall'Asti Skating. [d. cot.]

CICLISMO

I corridori astigiani in grande evidenza nelle gare regionali

Pagliarino «vola» a Gattico Pascolati primo a Guazzolo

AGLIANO. Splendido inizio di stagione per il giovane corridore astigiano Fausto Pagliarino del Pedale Canellese-Edilcanelli che, a Gattico (No), ha conquistato la seconda vittoria stagionale imponendosi, in solitudine, nella 12ª edizione del Trofeo «Circolo Sociale di Gattico», riservato alla categoria «allievi». L'atleta di Agliano ha preceduto, di oltre un minuto, Luca Chiappucci, nipote del professionista Claudio e Sem De Gransia, entrambi del Pedale Uboldese (Va). L'allungo decisivo a 18 chilometri dall'arrivo, su un tratto ricco di saliscendi. Pagliarino ha percorso i 64 chilometri del tracciato alla media di 36,571 km/orari. Al terzo posto l'astigiano Alessandro Discenza sempre del Pedale Canellese-Edilcanelli.

Amatori. Giovanni Turello, corridore astigiano, portacolori della Sc Sannino ha vinto, tra i veterani, il Gran Premio «Città di Silvano d'Orba» precedendo, allo sprint, Pasqualino Talpo (Baro Sport), Ferdinando Marletta (Cicli Amintì) e Claudio Chiosa (De Nadai-Chiesa). Tra i gentlemen e supergentlemen successo di Roberto Gnoetto (Ceramiche Sonaglio), davanti a Giuseppe Barbieri (Oltrepò Garas) e Giuseppe Cantamessa (Baro Sport).

A Grugliasco (To), nella 19ª edizione del Gran Premio «68 Martiri di Grugliasco» Giovanni Turello si è invece piazzato 2° alle spalle di Valerio Zuliani (Amici del pedale di Volpiano).

Guazzolo. Con un potente allungo negli ultimi chilometri il corridore astigiano Pier Giorgio Pascolati del Pedale Nicese si è imposto per distacco nell'ottava edizione del Gran Premio «Polisportiva Guazzolese», organizzata dal Comitato Acsi di Asti sul circuito di Guazzolo, Odalengo Piccolo, Pozzo, Cerrina Valle, Gaminella, Castagnone, statale Casale-Asti, Moncalvo Stazione, con arrivo a Guazzolo di Castelletto Merli. Ha preceduto di alcune centinaia di metri Fabrizio Visentin (Pedale Trinese), Pier Giuseppe Arrobbio (Cassa di Risparmio di Asti) ed Enzo Borgati (Pedale Nicese). Tra i veterani e gentlemen affermazione di Ferdinando Bizzo (Oliaro Cora) davanti a Claudio Girotto (Pedale Poirinese), Pier Luigi Cane (Mobili Berutti), Bruno Bolla (Garage Terme), Carlo Gavazza e Giovanni Di Lisi (Gs Alpini-Ilfa), Giuliano Maritan (Crat).

Nella terza serie vittoria a braccia alzate per Stefano Nebiolo (Gs Alpini-Ilfa). Ad alcune decine di metri Giorgio Roso (Pedale Nicese) ha preceduto Enzo Bonello (Ciclo Club Valtriversa), Gian Luca Pavone (Gs Alpini-Ilfa), Pier Paolo Lovisolo (Pedale Nicese), Giorgio Clovis (Pedale Canellese), Matteo Alberto (Cicli Giorgio), Michele [illegible] (Pedale Nicese), Giorgio Pernigotti e Claudio Tironi (Pedale Canellese).

Cicloturismo. Il Velo club Isef di Torino, con 17 partecipanti, si è aggiudicato la quarta edizione del Memorial Atleti, manifestazione cicloturistica organizzata, ad Asti, dalla Sc Way Assauto-Demartini Mobili-Reale Mutua Assicurazioni, in ricordo degli atleti Ponzone, Pozzato, Traverso, Palestro e Bonanno. Alle piazze d'onore il Gc Gigi Migliandolo e la SS Way Assauto, con 14 iscritti.

Carlo Lisa

MAGGIO SPORT

Risultati e appuntamenti del Maggio sport.

Studenteschi. Oltre 400 i ragazzi impegnati al campo scuola di via Gerbi ai campionati di atletica, categoria allievi. Nella manifestazione, organizzata dal provveditorato, alcuni atleti hanno ottenuto l'ammissione alle gare regionali, in programma venerdì 20 maggio.

Vittoria del Giobert allenato da Maria Pia Mariano, nella gara a squadre allieve. Queste le medaglie d'oro nelle gare individuali: Valerio Sinacori, Castelnuovo Don Bosco (2'58'70), nei 1000 piani; Simone Bagarolo, Castigliano, con 19,90, nel disco; Ivan Manara, Giobert, nei 110 ostacoli. Nella gara a squadre femminile allieve, vittoria del Pellati di Nizza Monferrato.

Queste [illegible] le medaglie d'oro delle individualiste: Manuela Gatti, Giobert, nei 1000 piani (3' 35'50); Daniela Revello, Pellati, 100 ostacoli; Barbara Possavino, liceo classico, nel peso; Elisa Lanzini, classico, salto in alto; Ilaria Deambrogio, classico, nel salto in lungo; Cristina Gavello, N.S. delle Grazie Nizza, disco.

Calcio a 5. Continua la settima edizione del trofeo dei borghi di calcio a 5, organizzato dal rione Torretta. I risultati della prima giornata: Viatosto-San Secondo 3-5; Castell'Alfero-Don Bosco 0-5; San Rocco-Torretta 2-8. Classifica del girone A: Torretta 4; Tanaro 2; San Martino e San Pietro 0. Classifica girone B: Don Bosco 3; San Secondo 2; Cattedrale 1; Viatosto e Castell'Alfero 0. Si gioca questa sera, al palazzetto dello sport alle 21.

Pallavolo 12 ore. Si sono aperte le iscrizioni per la 12 ore di pallavolo, la tradizionale manifestazione di volley, organizzata dal Csi, che fa parte del programma del Maggio Sport. Parteciperanno alla 12 ore atleti di tutte le età e le categorie. Le adesioni dovranno pervenire alla sede del Csi in via Carducci entro e non oltre venerdì 13 maggio. Per adesioni, telefonare alla sede del Csi, al 353.760.

Tiro al piattello. Nello stand di Marcellino Borio a Valmanera si è disputato il settimo trofeo «Città di Asti». Una settantina i concorrenti in gara provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia. Primo l'avvocato Giovanni Rostagno, della società astigiana «Trap» con 72 piattelli su 75. Secondo Giuseppe Beccuti (70 su 75); terzo Sergio Borgo (70 su 75); quarto Cipollina Marci, 5° Elia Benassi e 6° Giacinto Rostagno. Si è disputato inoltre il trofeo riservato agli allievi del Centro addestramento sportivo astigiano (Cas) diretto dall'istruttore federale Marcellino Borio: il trofeo è andato ad Andrea Mogliotti, secondo e terzo Fabrizio Mirabelli e Davide Pavia. Il trofeo Lady (Cas) è stato vinto da Ilenia Cotto. [d. cot.]

TAMBURELLO

Dirigenti e giocatori delle ex società del «muro» lamentano vistosi cali di spettatori

Sferisteri vuoti in serie B: è polemica

Ma Asti '93 e Camerano hanno invece aumentato gli incassi

ASTI. A sole due giornate dalla fine del girone di andata del campionato interprovinciale di serie B si può già abbozzare un primo bilancio.

Un dato costante che ha caratterizzato le fasi iniziali del torneo cadetto è la scarsità di pubblico.

A lamentarsene sono soprattutto i dirigenti delle società provenienti dal «muro». «A Montechiaro la gente non si è abituata al passaggio al campo libero. Il pubblico è scarso; quando si giocava in piazze c'era più gente, più entusiasmo e più passione, perché il muro è tradizione e campanilismo. Anche i nostri giocatori hanno avuto problemi ad adattarsi al campo libero», dice il presidente montechiarese, Giovanni Ebole.

Stesso problema si è riscontrato a Montemagno. Il dt Arturo Morellato conferma questa tendenza: «Manca la gente - dice il popolare ex giocatore - All'inizio pensavamo che ci seguissero poco perché non eravamo in gran forma, ma anche ora che stiamo vincendo gli spettatori non sono aumentati».

Continua: «Il fatto che ai bordi del [illegible] manchino spettatori-simbolo come il nostro 'Vigioli' è un segnale da tenere in considerazione».

La formazione del Revigliasco è tra le protagoniste del torneo di serie B

Sull'argomento interviene anche un «grande» del torneo a muro, Giancarlo Marostica, più volte campione in questa specialità, che ha abbandonato lo sport agonistico.

«Il tamburello a campo libero - sostiene - diventa spettacolare ad alto livello; certo è molto bello veder giocare il Castelferro. Al nostro livello la serie B non riesce a soddisfare il pubblico, soprattutto quello degli appassionati, che ben conoscono l'importanza dell'elemento sorpresa che è il muro».

Una crisi generalizzata; due sole le eccezioni: Camerano ed Asti. Il Camerano, società che nelle ultime stagioni ha messo a segno parecchi successi, può contare su un buon pubblico di fedelissimi, che seguono i propri beniamini.

L'Asti '93 è la squadra del capoluogo di provincia e rappresenta la novità del campionato di B, con una rosa di giocatori dal luminoso avvenire.

Classifica: Camerano, Cremolino 15 punti; Vignale 14; Asti 13; Montemagno 10; Cunico 9; Ovada 7; Revigliasco 6; Montechiaro, Callianetto 5; Pro Cerrina 4; Antignano 1.

Serie D. I risultati della quinta giornata di campionato. Girone A: Azzano-Mombello Torinese 13-5; Monale-«Mariuccia» Tigliole 9-13; «Club» Tigliole-Madonna Olmetto 6-13; Tonco-Cocconato 13-5; il recupero Tonco-«Club» Tigliole è terminato con il risultato di 13 a 11.

Classifica: Tonco, Madonna Olmetto 8 punti; «Mariuccia» Tigliole 6; Azzano, «Club» Tigliole, Cocconato 4; Mombello Torinese 2; Monale 0.

Girone B: Settime-Castelletto Stura 13-5; Camerano-Asti 13-5; Montemagno-Cert Torino 13-7; ha riposato Alfiano Natta.

Classifica: Settime 10 punti; Cert Torino, Montemagno 6; Camerano, Alfiano Natta 3; Asti 2; Castelletto Stura 0.

Brunella Mascarino

Ricerca Giovanni Sandro

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Orlando.

È vicina a Miami ma non le somiglia. Non assomiglia nemmeno a Los Angeles, Boston, Dallas o Detroit. Orlando è una città a sé, tutta da scoprire e da conoscere. Ce la racconterà martedì la penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi nel terzo fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Naturalmente di Orlando si occuperà anche la sezione sportiva del fascicolo, che ci dirà tutto su Belgio, Olanda e Marocco, le nazionali che risiederanno proprio nella città della Florida. Gli "arancioni" sembrano in gran forma. Lo stesso si può dire per i Belgi. Mentre il Marocco può rivelarsi l'outsider di questo mondiale. Insomma, un girone tutto da rispettare raccolto in un fascicolo tutto da leggere.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 3° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

Piazza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO
Tel. 0171/69.72.90 - Fax 60.25.15

ACQUISTA

In Cuneo centro ALLOGGI E STABILI ANCHE OCCUPATI.

AFFITTA

UFFICI varie metrature in Cuneo e periferia.
UFFICIO Cuneo piazza Galimberti, vani più salone tre ingressi volendo divisibile. Altro intero stabile mq.
CAPANNONI magazzini, negozi fronte strada da a 2000 mq.

VENDE

Villa signorile in Cuneo. Trattativa riservata.
Stalla Moderna vicinanze Cuneo 1500 mq di stalla, box, porticati, efficiente attrezzatura, servizi, silos oltre 2200 mq di cortile e verde.
ALLOGGI in: Cuneo - Beinette.
VILLE - Lotti edificabili e strutture a: Montanera, Passatore, Dronero, S. Rocco di Bernezzo, Peveragno, Morozzo, S. Croce e Vignolo, San Benigno e laboratorio.
LABORATORI E PARTI da 300 a 3000 mq.

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

Corso Santorre Santarosa, 30
CUNEO - Tel. (0171) 694483

VENDE

DRONERO - Località Roccabruna, caratteristica villetta parzialmente ristrutturata con terreno boschivo.
CUNEO, ZONA DONATELLO - Alloggio al 1° piano, 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina e garage.
BOVES - Alloggio signorile al secondo piano, libero su quattro lati, tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, cantina e garage.
BERNEZZO - indipendente di recente costruzione, ampio giardino.
- Vendesi appartamenti in costruzione. Ottima posizione.
S. ALBANO - Struttura di villa a schiera.
S. ALBANO STURA - Rustico con porzione di terreno.
DRONERO - Località Roccabruna. Villa a schiera su due livelli composta da cucina, soggiorno, doppi servizi, due camere, cantina e garage, con porzione di terreno.
CERVASCA - Villa in edificio bifamiliare con giardino.
BUSCA - Villa su due livelli 600 mq giardino. Trattativa riservata.
LIMONE P.TE - Monolocale terra con cantina.
VALMALA, CHIOT MARTIN - Villetta indipendente uso vacanze giardino.
CAP ESTEREL - Prestigioso alloggio in complesso residenziale con campo da golf buche), piscine, tennis ogni possibilità di svago.

AFFITTA

CUNEO - C.so , locale uso negozio.
CUNEO - C.so Galileo Ferraris, garage 2 posti auto.
CUNEO - C.so Nizza, locale ufficio, 4 camere, servizio, na. Riscaldamento autonomo.
SPINETTA - Mansarda mq 100: soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno.
VALLECROSIA - Alloggio 100 mt dal mare.
CAP ESTEREL - In complesso residenziale su campo da golf alloggio sette letto

CEDE

CUNEO - Avviata lavanderia.
Licenza le frutta, verdura, fiori, piante, funghi.
- con ottimo incasso.

alloggio in bifamiliare ottime rifiniture composto da: cucina - ampio soggiorno - 4 - bagno - giardino - box - cantina. Riscaldamento autonomo.

MONDOVI' CENTRO CITTA'

CASA D'EPOCA DA RISTRUTTURARE giardino privato mq 1300.

Tel. 0171/380.662 - ore 13,30 - 15,30

con possibilità di gestione italiana a reddito garantito

Per informazioni ARCHCASA Immobiliare Tel. 0171/380.662

VENDE

AL MARE — **ALASSIO:** a 50 mt dal mare ed a 200 mt FF.SS., adiacente al «Caffè Roma», esclusivo alloggio di 100 mq con terrazzo, al primo piano, completamente ristrutturato a nuovo, termo autonomo.
SAN LORENZO in piccole villette di nuova costruzione, in fase ultimazione, inserite nel verde oliveto secolare appartamenti varie con giardino privato

IN — **LUR** alloggio bilocale arredato ed alloggio monolocale, nel «Residence Le Fonti» di fronte alla discoteca «Rouge et Noir».
MONTEMALE CUNEO: splendidi chalets prefabbricati in legno, di prossima realizzazione, con terreno recintato di pertinenza, a 16 km. Cuneo
VARS (Francia): alloggi in , varie , diretto sulle piste della famosa «Foresta bianca»

VILLE — **A 10 MINUTI DA CUNEO:** lussuosa villa di recente costruzione in ottime condizioni, sette vani, tripli servizi, tavernetta, autorimessa e cantine, con parco alberato di mq 2000. Si esamina eventuale permute con appartamenti in Cuneo.
SAN ROCCO BERNEZZO: villa su due piani, sei vani, doppi servizi, terreno recintato circa 2000 mq, da statale.
CERVASCA: In zona centrale, palazzina di tre alloggi locali e giardino pertinenza, trattativa riservata.

M DELL'OLMO: sulla per Busca, in piccolo so di completa ristrutturazione, riscaldamento autonomo, ultimo alloggio tre vani, servizi e terrazzo con accesso diretto al privato.
DRONERO: In edificio d'epoca, alloggio da rialtare, a piano terreno di 200 mq con cortile interno, che ad uso commerciale od uffici, altro alloggio di servizio al terzo piano.
: mansarda arredata, di due vani e servizi in piccolo edificio di quattro alloggi.
CARAGLIO: alloggio arredato di due vani, , terrazzo, cantina, garage e orto, libero.
CARAGLIO: in palazzina bifamiliare, alloggio al piano rialzato quattro vani, servizi, terrazzi, garage, , ampio giardino privato di mq 500.
DOGLIANI: alloggio nel centro storico, termoautonomo, ascensore, integralmente ristrutturato.

EDIFICABILI — vicinanze, lotto di terreno edificabile, di mq 1600, con progetto approvato per villa bifamiliare a Lire 135 milioni.
VIGNOLO: in Via Orti, villa signorile in struttura.

INDUSTRIALI — **ROCCO BERNEZZO:** sulla 22, su area di circa mq 5000 capannone artigianale di mq 500, piccola costruzione ufficio e villa su piani.
CARAGLIO: lotto di terreno artigianale immediatamente edificabile.

MONTEROSSO rustici da ristrutturare, con prati e boschi in piccola borgata servita da strada asfaltata
DI un'area di 2000 mq grande indipendente, in parte demolito, con progetto approvato per residenza trifamiliare.

Telefono 0171 orario ufficio

Agenzia Immobiliare Giolitti

di Nicolino L. & Garnero G. s.a.s.

- Corso Giolitti,
Tel. 0171-631616

VENDESI

NEL FOSSANESE: rustico mq 600 completamente ristrutturato con 3000 mq di terreno
CUNEO: piano ammezzato: ingresso, cucinotto-tinello, salone, n. 3 camere, bagno.
CUNEO: S. Rocco Castagnaretta, casa con n. 2 appartamenti di mq 130 cadauno, terreno mq 1000 circa.
CUNEO: Madonna dell'Olmo 2° piano, , cucina, n. 2 camere, bagno e garage
CUNEO: Borgo San Giuseppe 2° piano, so, cucina, n. 2 camere, bagno e garage
ROSSANA: 2° piano: cucinotta, soggiorno, camera, bagno, cantina e garage.
MOROZZO: 2° piano, cucina, salone, n. 2 camere, bagno, garage. Riscaldamento autonomo.
ZONA Crocetta: fra Borgo San Dalmazzo e Cuneo) villa indipendente con giardino: piano interrato: tavernetta, cantina, caldaia, bagno; piano terra: cucina, n. 2 camere, salone, bagno, autorimessa; primo piano: n. 2 camere e bagno
S. ROCCO BERNEZZO: porzione villa bifamiliare: piano interrato: tavernetta, garage, piano terreno: angolo cottura, , bagno, primo piano n. camere e bagno
A KM 6 DA CUNEO: casa parzialmente indipendente: piano terra: bagno, n. 3 , primo piano: n. e bagno, cantina e garage.

AFFITTASI

CUNEO: San Giuseppe: villetta indipendente con giardino , n. 3 camere, doppi servizi
CUNEO: autorimessa per n. 2 autovetture
CUNEO: con n. 6 vetrine.
ad uso artigianale mq 120
CUNEO: con ufficio mq 180.
CUNEO: appartamento arredato.

CEDESI

Pizza al taglio
Macelleria/Salumeria con laboratorio anche in gestione
Bar, Trattoria, Albergo-Ristorante, Abbigliamento, Alimentari, Tabaccheria.

CHERASCO VIA ADRIANI

VENDESI ALLOGGI

al prezzo bloccato di L. 1.400.000 al mq., in palazzina a 3 piani termo autonomo - ascensore - consegna settembre 1995 - dilazioni di pagamento e permute.

Per informazioni:
FERRERO ATTILIO COSTRUZIONI S.p.A.
CEVA
Ufficio di Torino
011/5682922

SICO - Sandro Colombo

SERVIZI

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171-695468 - Fax 698826 - CUNEO

VENDE VIA ROMA - CUNEO

In palazzo d'epoca completamente restaurato, appartamenti, studi e negozi di metrature diverse, dotati di ascensore, termo autonomo, videocitofono, finiture di pregio.
Agevolazioni fiscali.

VENDE

via Bodoni, alloggio composto da: ingresso, due camere da letto, cucinino, soggiorno, bagno e cantina, balcone. Ottima vista. LIBERO.
SALUZZO Piemonte, ampio garage.
SALUZZO via Bodoni, alloggio al piano rialzato. Ingresso, due letto, cucinino, soggiorno, bagno e cantina. LIBERO.
monolocale arredato su misura. LIBERO.
PONTECHIANALE piazza della Seggiovia, alloggio libero.
FRASSINO alloggio mansardato composto : ingresso, bagno, da letto, soggiorno e cucinino. Balcone e garage. Ottima esposizione. LIBERO.
VARAITA vari rustici rialtare e riattare.
ALPI cascina LIBERA.

CEDE

SAVIGLIANO avviatissimo negozio di fiori e piante.

R&D Immobiliare

Geom. Ricci
Dr. Giuseppe
CUNEO - via XX Settembre, 45
Tel. 0171/69.59.05

BORGO
ALLOGGI E POSTI AUTO FABBRICATO

ZONA «GESU' LAVORATORE»

1) Ingresso, soggiorno, camere, servizio;
2) Ingresso, 2 camere, cucina, servizio;
3) ingresso, camera, cucinino, tinello, servizio;
4) Magazzino circa 90 mq doppio accesso carrabile.

A PARTIRE DA 90 MILIONI

SALUZZO

In buona posizione alloggio al 4° piano - no ascensore - 4 vani, cucinino, bagno, cantina, ampio garage.

Tel. M.L. s.a.s.
0171 - 694603

Recapito
0175 - 45979

SERVIZI IMMOBILIARI - Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171-695468 - Fax 698826 - CUNEO

VENDE

Cuneo - Via Tornaforte, ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 3 , doppi servizi, , ripostiglio, garage.
Cuneo - Adiacente viale Angeli, ingresso, cucina, , servizio, .
- Via Riberi, ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, .
Cuneo - Centrale, di recente , ingresso, , cucina, 2 camere, cameretta, doppi servizi, cantina, garage doppio
Cuneo - Via Riberi, mansarda di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina.
Madonna dell'Olmo - Al piano rialzato, ingresso, , cucinotta, 2 camere, servizio, cantina, garage
Madonna dell'Olmo - Appartamenti in costruzione al piano terreno con giardino privato, composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage
San Rocco Castagnaretta - Signorili appartamenti di metrature diverse
Madonna delle Grazie - Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.
Roata Rossi - Temporaneamente occupato, ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, cantina, solaio, garage ed orto
Borgo San Dalmazzo - Appartamenti in costruzione di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 o 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato. Prezzi da L. 180.000.000.
Crocetta - Villa indipendente di: ingresso, salone, cucina, 5 camere, tripli servizi, lavanderia, cantine, tavernetta, garage doppio e giardino di mq 1000.
Borgo San Dalmazzo - Villa indipendente con giardino. Trattativa riservata.
Chiaffredo di Busca - Villetta a schiera in fase di ultimazione. Occasione.
Borgo San Dalmazzo - Villa indipendente in costruzione.
Roata Rossi - Casa indipendente.
Spinetta - Casa indipendente su tre piani in parte da ristrutturare.
Pontecidanale - In stabile di recente costruzione, bilocale arredato con cantina.
Limone - Quota 1400, bilocale con ampio terrazzo
Limonetto - Bilocale arredato di mq 45 circa all'ultimo piano
Spagna - A 20 km da Tarragona, appartamento sul mare di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, posto auto coperto.

AFFITTA

Cuneo - Appartamenti arredati e non in via San Sebastiano, via Caraglio, via Roma, corso Nizza, via D. Sella, Ferraris, corso , via Schiaparelli, via Amedeo, San Rocco Castagnaretta.
Prima periferia di Cuneo - Solo a referenziati, villetta di: ingresso, salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, cantina, garage, giardino.
Madonna delle Grazie - Magazzino ad uso deposito di mq 60.

Mondovì - Avviatissima tabaccheria, ricevitoria Totocalcio, Totip, Enalotto, giocattoli ed accessori, profumeria. Zona centralissima. Affare.
Cuneo - Pasticceria, pasta fresca - gastronomia, frutta e verdura, birreria - , arredamento, macelleria.
Borgo San Dalmazzo - In posizione centrale, avviata pescheria

ALTRE PROPOSTE IN SEDE

VENDE

Borgo S. : alloggio libero composto da ingresso, cucina, tre camere, servizi, cantina
L. 86.000.000.
: alloggio al primo piano composto da ingresso, cucina, camera, servizi e cantina; ascensore.
FOSSANO cintura: alloggio di ingresso, cucina, salone, due camere, servizi, cantina, box auto circa 60 mq e oltre mq di terreno.
S. ALBANO centro: palazzina bifamiliare su circa 1000 mq di terreno.
SALMOUR: fabbricato civile, completamente ristrutturato, composto di cucina, salone, bagno con antibagno, box auto piano terreno; due camere, servizio, terrazzo coperto al primo piano. Il tutto su circa 2700 mq di terreno.
BENE VAGIENNA: rustico vigna con circa 900 mq di terreno. L. 10.000.000.
BENE VAGIENNA: fabbricato in parte strutturato, indipendente su tre lati, composto da camere e stalla al piano terreno; due al primo piano. Con 830 mq di terreno. L.
BENE VAGIENNA: urbano composto da due camere, due cantine, stalla, portico, e due autorimesse al piano terreno; due , servizio, granaio e fienile primo piano. Il circa 2000 mq di e vigneto. Possibilità due alloggi. L. 65.000.000.
ALPI: fabbricato in parte strutturato composto da cucina, camera, stalla e pendizzo al piano terreno; quattro vani al primo piano. Il su circa 3800 mq di terreno. L. 95.000.000.
SAVIGLIANO Loc Apparizione: rustico da composto da nove e tettoia e circa 1200 mq di terreno.
L.
SAVIGLIANO: alloggio ultimo piano ascensore composto da ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi , lavanderia, cantina e box auto
SAVIGLIANO Torino: alloggio libero composto da ingresso, cucina, soggiorno, salone, tre camere, servizi, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo.

FOSSANO - Via Garibaldi, - Tel. (0172) (2 linee)
- Roma, - Tel. (0172) 33.939 (2 linee)

Casarreda

S.S. 20 Genola

Centro arredamento d'interni

PROPOSTE ARREDI SPOSI

centinaia di ambienti esposti:

Arredamento classico completo 4 camere
L. 16.000.000

Arredamento moderno completo 4 camere
L. 13.500.000

SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTI 2ª CASA

Monolocali 4 posti letto **L. 4.900.000**
Bilocali posti letto **L. 5.900.000**

Consegna, trasporto e montaggio compreso Liguria e Francia

Da NIZZA - Avenue Felix
CUNEO
Immobiliare della

Marc Matis Invest

Piazza Galimberti 2 - 12100 CUNEO
tel. 0171/698833 - fax 0171/697828

Banca La Henin - %

JUAN-LES-PINS - A 250 mt. dalla spiaggia, piccolo residence di grande standing. Monolocali a partire da 370.000 FF.

THEOULE SUR MER - Al bordo del parco regionale dell'Esterel le Terrazze vi offrono una vista panoramica sulle isole Ste Marguerite e strapiombano in giardini a cascata con piscina privata. Appartamenti da 675.000 FF. Garanzia di locazione 5%.

CAP MARTIN - Nuovissima costruzione a 50 mt. dal mare in delle zone più della Costa Azzurra. Monolocale da 520.000 . Consegna Luglio 1994.

NIZZA - Ultimi appartamenti a 250 mt. dal Negresco, a 100 mt. dalla spiaggia, piccolo residence di nuova costruzione. Monolocali terrazzo da 410.000 FF.

E POI ANCORA: CANNES - VILLENEUVE LOUBET - CANNES MARINA - - MANDELIEU - PORT GRIMAUD

PORT COGOLIN - A due passi da Saint Tropez bilocali sul con possibilità di acquisto posto barca a partire da 680.000 FF. Garanzia locazione 5% data dal costruttore.

IL VOSTRO INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA COSTA POCO con le nuove

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 12 Maggio 1994 [illegible] 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il direttore regionale delle Ferrovie ha presentato l'orario estivo in Piemonte

«Meno treni e biglietti più cari»

Le linee locali continuano a registrare conti in rosso: «I costi sono 45 volte maggiori dei ricavi»
Proposto un tariffario unico del trasporto su rotaia e gomma. Altre corse da Porta Nuova a Milano

TORINO. Con l'arrivo dell'orario estivo pochi miglioramenti, qualche soppressione, e tanti disagi in vista. E in un futuro, un altro aumento delle tariffe. Questo il messaggio lanciato ieri mattina [illegible] Torino dalla direzione regionale del Trasporto Locale Ferrovie dello Stato. «Sono le cifre a parlare: quando i costi [illegible] quelle linee sono 45 volte maggiori dei ricavi, con [illegible] spesa di 15 mila lire al chilometro per [illegible] passeggeri, finché [illegible] loro introito sarà l'1,6 per cento delle Fs, il ridimensionamento [illegible] inevitabile»: così Edoardo Gorzegno, direttore regionale Fs, tappando la bocca agli ospiti della conferenza stampa che peroravano la causa di tanti viaggiatori [illegible] tratte minori. E ha aggiunto: «Ci sono state proteste per l'aumento dei biglietti dal primo marzo, eppure secondo [illegible] i prezzi [illegible] troppo bassi in confronto a tariffe europee e costi».

Dal 29 maggio, giorno d'entrata [illegible] vigore dell'orario estivo, i pendolari stiano bene attenti a controllare partenze e arrivi dei loro treni e soprattutto che siano ancora in funzione. Almeno per i più sfortunati, quelli costretti a usufruire delle linee locali, un sottobosco che per le Fs rappresenta il 2,4 per cento del traffico [illegible] Piemonte, equivalente [illegible] 1070 chilometri [illegible] strada ferrata.

I miglioramenti riguardano la Torino-Milano dove ci [illegible]no otto treni in più. «Tra i due capoluoghi è stato completato il cadenzamento orario nell'arco delle 24 [illegible]. Inoltre, sono stati istituiti [illegible] nuovi treni interregionali con cadenzamento "biorario" in [illegible] stazioni di Torino P.S., Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara». Sulla Novara-Varallo non ci saranno novità sostanziali. L'obiettivo è di raggiungere un accordo con la Regione Piemonte e le Provincie per realizzare una tariffa regionale unica per le ferrovie e le autolinee, pre[illegible] per un avvio dell'integrazione tariffaria.

Sulle lamentele dei pendolari per la variazione di orari, Gorzegno ha risposto: «E' inevitabile che cambiando le partenze [illegible] treni principali, Intercity e Interregionali, cambiano anche [illegible] coincidenze e le conseguenze ricadono sulle linee secondarie. Disagi nel weekend? E' chiaro che dal lunedì al giovedì c'è un mercato, [illegible] venerdì un altro».

Marco Piatti

I pendolari cuneesi lamentano ritardi e [illegible] per [illegible] coincidenze

Il diretto Torino-Roma fermerà nella «Granda»

SAVIGLIANO. Con l'entrata in vigore (dal [illegible] maggio) del nuovo orario estivo delle Ferrovie da alcune stazioni della «Granda» si potrà utilizzare il collegamento ferroviario diretto e quotidiano con vettura letto Roma-Torino. Lo ha annunciato il monregalese Raffaele Costa prima di lasciare il ministero dei Trasporti per passare [illegible] quello della Sanità.

Il Torino-Roma (partenza alle 20,55) passerà da Savigliano alle 21,40, da Mondovì alle 22,14, da Ceva alle 22,29 per arrivare [illegible] Roma alle 6,55. Il convoglio Roma-Torino (da Roma Termini al[illegible] 23,30) [illegible] fermerà a Ceva alle 7,34, [illegible] Mondovì alle 7,50, [illegible] Fossano alle 8,03, a Savigliano alle 8,12 per concludere il viaggio alle 9,06 a Torino Porta Nuova.

[r. s.]

Il monregalese Raffaele Costa (nella foto) è passato [illegible] ministero dei Trasporti alla Sanità

CLASSICO DI MONDOVI'

Lezioni in trasferta

Dopo tre giorni di vacanze forzate e la manifestazione in piazza martedì le due terze e la seconda B del «Beccaria» tornano a lezione, ospiti del Baruffi.

A PAGINA 41

Un'assemblea

Centro tori Si decide la gestione

CARRU'. Nelle stalle del centro genetico della razza piemontese [illegible] creato dall'Anaborapi c'è il più grande allevamento [illegible] tori d'Italia: 150 animali, da quelli che hanno poche settimane ai soggetti adulti, una trentina.

Non tutti i tori supereranno l'esame per diventare donatori di seme, i promossi [illegible] infatti ogni [illegible] meno di venti; quelli giudicati non adatti tornano nelle aziende [illegible] provenienza, o sono venduti per la riproduzione naturale. I risultati di un e[illegible] di attività dell'Anaborapi (Associazione nazionale bovini di razza piemontese) saranno esaminati venerdì mattino insieme al bilancio amministrativo del Centro genetico nell'assemblea presieduta [illegible] dottor Michele Ghio. Un incontro che i dirigenti giudicano importante perché si deve anche decidere la futura gestione della struttura, se cioè affidarla all'Anaborapi, come probabile, o ad altri che offrano uguali garanzie.

Spiega il direttore dottor Vittorio Faroppa: «Rivolgiamo l'invito a partecipare non solo ai [illegible] dell'Anaborapi, [illegible] sono 1960, ma a tutti gli allevatori della Piemontese. Venerdì potranno infatti visitare il Centro genetico tori la cui realizzazione, cominciata nel 1991, [illegible] or[illegible] completata. La struttura, di [illegible] mq., è costata chiavi in mano un miliardo e mezzo. Lo Stato ha contribuito per l'80 per cento della spesa, il [illegible] è stato pagato dalla Regione, dalla Provincia e dall'Anaborapi. L'attrezzatura per il funzionamento del centro è costata 250 milioni ed è all'avanguardia [illegible] comparto. Gli allevatori della razza bovina piemontese possono essere orgogliosi dei risultati raggiunti con l'impegno e la collaborazione di tanti».

Il Centro carrucese rappresenta a giudizio degli esperti zootecnici il meglio della razza piemontese perché è qui che la selezione dei tori ha consentito i risultati positivi raggiunti negli allevamenti sia per la produzione di carne sia del latte. Continua il dottor Faroppa: «Il 60 per cento dei soci Anaborapi vive nella Granda, altri ottocento sono nella regione e in tutta Italia. Da poco tempo la piemontese è presente nelle province di Siracusa, Cagliari, Venezia, Siena, Bolzano, per citare le località più lontane. I nostri animali [illegible] anche molto apprezzati all'estero, in Germania, Francia, Canada, Stati Uniti, Argentina, Brasile, Polonia».

[illegible]

Raggiunto da tre colpi d'arma da fuoco sarebbe fuori pericolo

Missionario (68 anni) di Boves aggredito dai ribelli in Uganda

BOVES. In viaggio per rientrare in Italia un missionario bovesano, Padre Antonio Dutto, [illegible] anni, è stato aggredito da una banda [illegible] ribelli e ferito [illegible] colpi di arma [illegible] fuoco alle gambe e [illegible] torace. Abbandonato per strada è stato trovato ore dopo da un altro missionario che lo ha portato in ospedale a Kitku. «Non sappiamo come stia - racconta il fratello Francesco, che gestisce un'azienda agricola [illegible] f[illegible] San Mauro di Boves -. I suoi confratelli [illegible] hanno avvertiti dell'aggressione. Dicono che è fuori pericolo e ieri il padre generale ci ha telefonato che, appena possibile, lo manderà in Italia per [illegible] [illegible]alescenza».

Padre Antonio Dutto iniziò l'opera di missionario in Uganda nel 1951, quando aveva [illegible] anni. Da allora è rientrato in Italia una decina di volte, sempre ospite dei parenti bovesani, [illegible] in ogni occasione è stato protagonista [illegible] incontri e dibattiti per far conoscere la difficile situazione politica ed economica dell'Uganda dove ha costruito [illegible] gestito [illegible] missioni, in differenti regioni. Quattro anni fa, durante la guerra civile, la sua missione venne assaltata: alcuni sacerdoti furono uccisi.

Per ragioni di salute tutti i missionari, ogni [illegible] anni, devo[illegible] rientrare in Italia per trascorrervi almeno sei mesi, essere sottoposti a controlli clinici, ritemprarsi. Padre Dutto doveva tornare in Italia lunedì. Durante il viaggio su [illegible] Jeep da Calongo [illegible] Kampala, in compagnia di due medici, l'aggressione. I compagni di viaggio, sequestrati, [illegible] poi stati rilasciati.

[g. mar.]

Padre Antonio Dutto originario della frazione San Mauro [illegible] missionario in Uganda [illegible] 1951

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvol. a molto nuvol. con precipi[illegible] sparse. [illegible] del pomeriggio al miglior [illegible] in gener. aumento. **VENTI.** Deboli meridionali. **VISIBILITA'.** Riduz. per foschie dopo il tramonto [illegible] prime [illegible] del mattino. [illegible] **DEL TEMPO.** Iniziali [illegible] di cielo sereno. Aumento [illegible] nuvol. nel corso della giornata.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
[illegible] min: 7; media: 14

UN ANNO FA
Max: 14; [illegible] 9; media: 12

[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino [illegible]; Asti [illegible] Alessandria 22; Aosta 24; Novara 19; Vercelli 20

Gli abitanti dell'area di corso IV Novembre presto consegneranno la petizione in Comune

Firmano in 800: «Sindaco, dimettiti»

I residenti vogliono che Giuseppe Menardi lasci l'incarico «perché ha fatto ben poco per risolvere i problemi»
Il Comitato di quartiere ha distribuito mille cartoline sulla circonvallazione da inviare al presidente Scalfaro

A fianco, in corso IV Novembre gli abitanti del palazzo vicino a largo De Amicis hanno esposto ai balconi lenzuola e striscioni per chiedere il divieto di transito ai Tir e la circonvallazione. Sopra, un'immagine dell'incidente mortale avvenuto due mesi fa [illegible] all'Istituto per segretarie d'azienda

CUNEO. «Signor sindaco, si dimetta». Ottocento abitanti hanno sottoscritto una lettera aperta al primo cittadino, invitandolo a lasciare l'incarico perché «l'amministrazione, da lei diretta, ha brillato per essere sistematicamente riuscita a scontentare i cittadini».

Nel documento, redatto da alcuni abitanti della zona [illegible] corso IV Novembre, si fanno riferimenti precisi ad alcuni disservizi. «Chi ha governato per oltre 40 anni la città - è scritto nella lettera - ha fatto ben poco: la viabilità è ferma ai tempi del fascismo e la politica dei parcheggi (ormai introvabili in centro) ha saputo solamente partorire il famigerato buco di piazza Boves».

I riferimenti, diretti all'operato della giunta capeggiata da Giuseppe Menardi, vanno dalla «chiusura degli asili nido per motivi di bilancio (per poi sperperare denaro in altri modi, come fare e disfare aiuole in corso Dante, installare e rimuovere semafori)», «all'aumento delle tariffe Agiap per i negozi», «al dirottamento dei pullman in città», «al disagio fatto patire a diverse scuole». Questi motivi, almeno secondo i firmatari della lettera, «hanno fatto sfo[illegible] la constestazione contro l'amministrazione comunale in manifestazioni di piazza, lenzuola stese alle finestre delle abitazioni, oscuramento delle insegne dei negozi».

Il documento, che nei prossimi giorni sarà consegnato in municipio, si chiude con un una richiesta: «Signor sindaco si faccia da parte, perché abbiamo bisogno di amministratori che antepongano la realizzazione di opere indispensabili alla comunità ai progetti costosi e faraonici. Il prossimo primo cittadino sarà scelto direttamente dai cuneesi e [illegible] sarà più frutto di contrattazioni fra partiti».

Alle ottocento firme si aggiunge anche un'altra iniziativa di protesta: il comitato di residenti ha fatto stampare mille cartoline che saranno inviate al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Nell'intestazione c'è [illegible] slogan: «Cuneo, una circonvallazione per vivere. La città aspetta da 40 anni, ma l'amministrazione latita. Presidente intervenga».

All'interno sono riprodotti alcuni titoli di giornale sui problemi legati alla mancanza di una circonvallazione, al traffico e alla pericolosità di corso IV Novembre e del Lungostura. «Abbiamo già spedito [illegible] cartoline - dice Cristinziano Fetti, uno dei promotori -, ma [illegible] protesta non finisce qui».

Gianpaolo Marro

La replica

Molte opere già realizzate

Le opposizioni asseriscono che «questa assemblea non è più lo specchio della volontà popolare» e chiedono elezioni anticipate: non condivido la richiesta per molte ragioni. Intanto perché è necessario contraccambiare il rapporto di fiducia, portando a termine il mandato assegnatoci dagli elettori nel '90.

Gli obiettivi prefissati nel programma di lavoro sono stati in buona parte raggiunti. Sono state realizzate opere di piccola e grande importanza: il Palazzetto, il recupero della ex caserma Leutrum, i lavori di un intero isolato in via Fossano, le opere stradali (dalla porfidatura del centro storico alle strade periferiche), il recupero di Mater Amabilis sezione Angeli, il rifacimento di corso Dante, l'apertura di Lungostura XXIV Maggio, la realizzazione delle rotonde, i corsi universitari. L'impegno e la volontà non mi mancano: chiedo solo di poter continuare a lavorare per la nostra città.

Giuseppe Menardi
sindaco di Cuneo

GRANDE CUNEO

CONFERENZA

Si parla del mito del Minotauro

Domani, alle 16, nel salone del municipio a Cuneo, André Siganos, rettore dell'Università di Grenoble, terrà una conferenza su «Il mito del Minotauro nella letteraura europea contemporanea».

[illegible]

Nidi artificiali e lotta agli insetti nocivi

Domani, alle 21, al teatro civico, si terrà la conferenza: «Nidi artificiali e loro utilizzo nella lotta agli insetti nocivi». Alla serata, organizzata dalla sezione cuneese del Wwf, parteciperanno Roberto Toffoli (ornitologo) e Graziano Vittone (tecnico Asprofrut). [c. g.]

SOLIDARIETA'

Raccolta [illegible] fondi per aiutare l'ospedale di Mostar

Oggi la sezione femminile della Croce rossa di Cuneo allestirà una tenda in [illegible] Nizza, angolo corso Dante. Saranno raccolti fondi per l'acquisto [illegible] un trapano osseo, che sarà inviato all'ospedale di Mostar.

TETTI PESIO

C'è la festa patronale di San Grato

Oggi, alle 20,30, al circolo Acli, per la festa patronale di San Grato, a Tetti Pesio di Cuneo, si terrà il terzo torneo di «calcio balilla» a sorteggio. Domani (sempre alle 20,30) gara a tresette, e sabato, alle 16, raduno di pesca alla [illegible] contrassegnata e alle 20,30 serata gastronomica, [illegible] penne all'arrabbiata e dolci tradizionali.

[illegible]

Riunione a Parigi sul Mercantour

Il 27 maggio, a Parigi, si svolgerà la prima riunione della commissione intergovernativa italo-francese per la realizzazione del traforo del Mercantour. Saranno avviate le consultazioni e gli studi tecnici, che entro il 31 dicembre '95, dovranno individuare il concessionario a cui affidare la costruzione di un collegamento fra il Piemonte e il Sud della Francia. «Sarà l'occasione - ha precisato l'assessore regionale ai Trasporti Marcello Garino - per mettere a punto un dettagliato piano di lavoro che permetta [illegible] Commissione di operare in modo proficuo, per arrivare in tempi brevi a una soluzione della grande viabilità fra Cuneo e Nizza». [g. p. m.]

[illegible]

Nuovo distributore di gas e lavaggio auto

Domani, alle 18,30, sarà inaugurato nella zona industriale di via Cantalio 19, il distributore di gas per auto e lavaggio automatico. La nuova stazione di servizio, con superficie di 2500 metri quadrati, è stata allestita dalla ditta «Caraglio Gas». [c. g.]

CUNEO

Domani alle 21

Ragazzi [illegible] di teatro del San Paolo

CUNEO. Domani alle 21, nel teatro della parrocchia di San Paolo (in Cuneo Due), gli allievi della seconda [illegible] della scuola media «Leonardo da Vinci» - sezione staccata di San Rocco Castagnaretta - presenteranno lo spettacolo teatrale che ha partecipato alla XII rassegna nazionale del teatro delle scuole a Serra S. Quirico. L'ingresso è libero a tutti. Inscenerà «Il segreto del bosco vecchio», liberamente tratto dal romanzo [illegible] Dino Buzzati.

I ragazzi che collaborano a vario titolo alla rappresentazione sono: Elena Beltritti, Chiara Bergese, Daniela Bonavia, Daniela Cavallo, Elena Cesati, Paolo Cometto, Valentina Garino, Luca Garnerone, Marco Garnerone, Fabio Migliore, Simona Pagliara, Manuel Pancera, Riccardo Parolo, Giorgia Perlo, Isacco Podda, Luca Quaglia, Aldo Rubino.

Tra gli insegnanti: Giovanna Galliano, Maria Garelli, Manuela Principini, Matteo Pancero, Maria Biccai e Patrizia Lovera. [r. c.]

DRONERO

Tre medaglie d'oro

Consegnate [illegible] dell'Avis

DRONERO. Nel corso della festa annuale della sezione Avis sono state consegnate le onorificenze al merito. Sono stati premiati con medaglie d'oro: Remo Acchiardi, Maria Vielmo, Guido Barbero.

La fronda d'oro è stata assegnata a Paolo Fossa. Cinque donatori hanno ricevuto la medaglia d'argento: Lucia Marchesin, Roberto Revelli, Franco Castellano, Stefanino Chiardola, Giovanni Guerrini.

Undici i premiati con medaglie di bronzo: Valter Morre, Ermanno Massucco, Paolo Prandi, Vittorio Pastorello, Claudio Regis, Sergio Rovera, Aldo Belliardo, Laura Bottero, Arman[illegible] Ellena, Guido Galliano, Mario Giordana.

Al termine della manifestazione, che si è svolto domenica [illegible], sono stati consegnati diplomi di benemerenza a: Livio Margario, Enzo Pezzulli, Ermanno Rapuono, Gianfranco Rovera, Angelo Bianco, Fausto Brignone, Carlo Giordano, Lucia Golè, Mauro Giorsetti, Ermanno Rubin. [r. s.]

[illegible]

Sala di via Roma

Conservatorio [illegible] saggi degli allievi

CUNEO. Nella sala concerti di [illegible] Roma 19, da martedì hanno preso il via i «saggi di studio» degli allievi della sezione cuneese del conservatorio Verdi di Torino: emozione finale davanti al pubblico di amici e parenti per tanti ragazzi che attendono questo momento, ormai tradizionale, per mostrare il livello esecutivo a cui sono giunti, sotto la guida dei docenti dell'istituto.

Stasera, alle 21, toccherà agli allievi delle classi di pianoforte, violoncello e chitarra interpretare «studi» di Regondi e Villa Lobos, pagine di Chopin e Schubert. Domani li seguiranno i compagni di viola, violino e clarinetto e così via tutte le [illegible] (esclusa la domenica) fino al 24 maggio. Gli ultimi due saggi, che vedranno impegnati rispettivamente l'orchestra degli allievi del Conservatorio, diretta da Alessandro Arigoni, da sola e poi con il coro diretto da Massimo Peiretti, si terranno il primo al Teatro Toselli il 26 maggio, il secondo, il 28, nella chiesa di San Francesco. [v. p.]

Non c'è accordo tra gli amministratori della zona sul progetto della circonvallazione

Ora Caraglio litiga con Valgrana

La polemica riguarda la parte terminale del tracciato che rischia di danneggiare vari terreni agricoli
Il sindaco Alberto Belliardo: «Riesamineremo il piano, ma respingiamo le interferenze di altri paesi»

Da sinistra il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo e il primo cittadino di Valgrana Enrico Ribero

CARAGLIO. E' scontro tra gli amministratori locali sul progetto della circonvallazione per la Valle Grana. Il Consiglio comunale di Caraglio, su invito delle forze di minoranza, [illegible] chiesto una pausa di riflessione per valutare la parte terminale [illegible] progetto, relativa allo sbocco sulla provinciale per Valgrana, in località «Cascina Vecchia». Il rinvio è stato deciso in seguito a[illegible] proteste di alcuni agricoltori che si ritengono danneggiati dal tracciato della circonvallazione.

«Il rinvio è stato deciso dal Consiglio comunale in piena autonomia - spiega il sindaco di Caraglio Alberto Belliardo -. Quindi, ogni giudizio espresso sulla questione da parte di amministratori di altri Comuni deve essere considerato una interferenza e come tale deve essere respinta. Su proposta della minoranza rianalizzeremo il progetto in sede tecnica. Stiamo valutando se esiste, [illegible] lo spostamento dell'uscita sulla provinciale per la Valle Grana a monte di Cascina Vecchia, la possibilità di ridurre l'impatto sui terreni agricoli della zona. Speriamo di poter risolvere al più presto la questione».

Il progetto della circonvallazione caragliese è attualmente allo studio [illegible] tecnici dell'Amministrazione provinciale. La bozza del tracciato prevede il collegamento tra la statale [illegible] (in prossimità con il ponte sul torrente Grana) e la provinciale per Castelmagno (in località Cascina Vecchia).

«Abbiamo la sensazione - spiega Roberto Massa, presidente della Comunità montana Valle Grana -, che qualcuno stia cercando di sabotare il progetto. La questione è politica. La nostra amministrazione da anni si batte per la realizzazione della circonvallazione, un'opera basilare per il rilancio turistico ed economico della zona. Infatti [illegible] già in corso degli studi per l'insediamento, lungo il [illegible] asse stradale, di attività artigianali, [illegible] previsto dall'obiettivo 5b della Comunità economica europea. A questo punto bisogna però accelerare i tempi di approvazione. L'Amministrazione provinciale ci ha promesso che il finanziamento del primo lotto della circonvallazione potrebbe essere già stanziato nei primi mesi [illegible]».

Enrico Ribero, sindaco di Valgrana: «Credo che il problema sia dovuto principalmente al fatto che il Comune di Caraglio è interessato solo al primo lotto della circonvallazione, cioè al collegamento tra la statale 22 e la strada per Bernezzo. Gli amministratori appoggiano questa soluzione "monca" per non scontentare i commercianti. Infatti, la realizzazione di una circonvallazione per la Valle Grana porterebbe una parte del traffico fuori dal centro storico di Caraglio. [illegible] tratta però di una soluzione egoista, che non tiene conto delle esigenze della zona».

Carlo Giordano

LETTERE AL GIORNALE

Mancano i parcheggi in piazza [illegible]

Sono un'insegnante e abito in via Beccaria, angolo piazza [illegible]tisti, da sette anni. Il mio senso [illegible] mi ha trattenuto fino ad oggi, ma ora non posso più soffocare l'amarezza che nutro nei confronti dell'amministrazione della mia città adottiva.

Ho taciuto quando il parcheggio di piazza Battisti da «zona disco» è stato tramutato in zona a pagamento e ancora allorché l'isola pedonale a fine settimana non mi permetteva di portare il bebé sotto casa quando faceva freddo. Ho represso i lamenti nel momento in cui il parcheggio è stato dotato di parcometro ed [illegible] sprovvisto di monete o il distributore di biglietti era «fuori servizio».

Oggi, lunedì [illegible] maggio, trovando la piazza completamente occupata (già, oggi non si paga) vorrei lasciare l'auto in via Alessandria. Ma due operai che risistemano delle insegne mi impediscono di farlo. Trovo, più avanti, un «buco» in piazza Ellero. Tornando verso casa, uno degli operai esclama: «Non credevo ci fosse tanta maleducazione». Mi domando perché, dopo sette anni di disagi, ho meritato l'appellativo ricevuto. Aspetto una risposta dell'assessore alla seguente domanda: in piazza Battisti [illegible] affacciano poche abitazioni private. Perché Mondovì non offre alle famiglie interessate l'opportunità di avere un posto auto gratuito sulla piazza?

Franca Borgogno, Mondovì

«Non sono transfuga dal partito liberale»

Tirato in ballo nell'articolo del 7 maggio, preciso che, pur avendo aderito con alcuni amici liberali al movimento «Forza Italia», non mi ritengo per ciò «transfuga» del pli ed intendo continuare a rappresentare i liberali braidesi, in piena autonomia, in Consiglio comunale. Il mio sostegno al Polo della Libertà va inteso [illegible] proseguimento di un impegno politico trentennale a difesa di quegli ideali che ho l'onore di condividere con Costa, Biondi, etc..

Pier Paolo Pessina, Bra

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; **Alba:** 316 319, **Cri:** 441 744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.658; 945 455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916 333; **Fossano:** 699 111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929 113; 92 132; **Mondovì:** 552 255; **Monforte:** 787.313, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677 407; **Niella Belbo:** 786.117; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45 245 47.000; **Sommariva** [illegible] 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) e dalle ore 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Della Valle, piazza Galimberti 5, telefono 692 334.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Piave*, corso Piave 20, [illegible] 287 656
Bra: *Dalmasso*, via Vit. Emanuele 195, tel. 412 187
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60 316.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 424 04.
Saluzzo: *Sanmartino*, corso Piemonte 8, tel. 422 42.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712 272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 315316
Usl di Borgo 269.832, 260 013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441 333; **B. S. Dalmazzo:** 269 333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695 210, **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71 162; **Saluzzo:** 42 116 [illegible] **aut. To-Sv:** (0172) 495 800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.** 696 246.

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Roà Edwin (Mondovì); D'Agostino Alessandro (Rocca De' Baldi); Vermiglio Luca (Villanova Mondovì); Naili Zineb (Carrù)
[illegible]. Canavese Ferruccio, 79 anni (residente a Mondovì), pensionato; Borsarelli Giovanni Battista, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Almo Antonio, 87 anni (residente a Mondovì), pensionato; Manfredi Teresa, 86 anni (residente a Mondovì), pensionato; Porta Giovanna ved. Caramello, 70 anni (residente a Mondovì), pensionata; Fenoglio Felicita vedova Bonada, 82 anni (residente a Niella Tanaro), pensionata; Manfredi Maria, 98 anni (Mondovì), pensionata.
PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. Porta Diego (residente a Mondovì), impiegato, [illegible] Prandi Laura, impiegata (residente a Mondovì); Peirone Dario, impiegato (residente a Mondovì), con Bastro Anna Maria, impiegata (residente a Mondovì); Peirone Sandro, impiegato (residente a Mondovì), con Forzano Marilena, impiegata (residente a Mondovì).

SALUZZO

NATI. Moretto Nicolò e Marika (Moretta); Boero Giulia (Sanfront); Pitzalis Ylenia (Saluzzo), Villosio Cristina (Cardè); Noello Luca (Envie); Cottura Michela (Envie); Giordano David (Rossana); Risso Gabriela (Saluzzo); Rinaldi Silvia (Saluzzo); [illegible] Elisabetta (Faule); Basso Pignatto Francesco (Bagnolo Piemonte); Boero Barbara (Manta).
MORTI. Gambaudo Cristina vedova Lauro, 95 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Perotto Maddalena vedova Borgognone, [illegible] anni (residente a Saluzzo), pensionata; Giuggia Nevina in Bonivardo, 68 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Cardone Celeste, 91 anni (residente a Verzuolo), pensionato; Calvo Giovanni, 69 anni (residente a Verzuolo), pensionato; [illegible] Lucia vedova Girima, 90 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Giorgis Francesco, 79 anni (residente a Torre [illegible] Giorgio), pensionato; Ferrero Pasqualina, 79 [illegible] (residente a Revello), pensionata; Padino Domenico, [illegible] anni (residente a Barge), pensionato; Ghiberti Giorgio, 74 anni (Racconigi), pensionato; Falco Giovanni, 61 anni (Brossasco), pensionato.
MATRIMONI. Racca Romualdo, autista (Saluzzo), con Dudoio Lenuta (Bucarest), casalinga.

FOSSANO

NATI. Sarvia Sara; Morra Giulia; Abbate Alessio; Picco Alessia; Ambroglo Matteo.

APPUNTAMENTI

PRO NATURA

«Missione Venezuela»

Martedì, alle 21, nel salone dei Tomasini, in via Bersezio 2, a Cuneo, su iniziativa della Pro Natura, si terrà una serata di diapositive di Adriano Sciandra su «Missione Venezuela».

BOVES

Visite agli affreschi

Il movimento ecclesiale di incontro culturale di Cuneo organizza stasera, alle 21, [illegible] visita guidata agli affreschi della cappella di San Francesco di Boves. Il ritrovo è alle 20,45, davanti al municipio.

[illegible]

Il ritorno del gipeto

«Il ritorno del gipeto» è il tema della conferenza, in programma oggi, alle 16, nel salone del liceo scientifico di Cuneo, su iniziativa del gruppo Sioi e Club Unesco. Interverrà il direttore del parco naturale dell'Argentera Patrizia Rossi. Sarà trasmesso un video sulla reintroduzione del volatile nelle Alpi Marittime e nel parco dell'Argentera. [g. p. m.]

EDIFICI PUBBLICI INAGIBILI

Mondovì, dopo tre giorni di sosta per inagibilità dei locali

Gli studenti del Classico a lezione in altri istituti

La protesta organizzata dagli studenti [illegible] Liceo Classico Beccaria. Alla manifestazione [illegible] martedì c'erano anche genitori (sotto) come Giorgio Ferraris sindaco di Ormea

MONDOVI'. Oggi, dopo tre giorni di vacanze forzate, le due terze e la seconda B del Classico «Beccaria» riprendono le lezioni, ospiti dell'istituto tecnico «Baruffi». Le altre sette classi del liceo dovranno invece attendere fino a lunedì per ricevere un'aula.

Sono gli effetti della manifestazione di protesta organizzata dai duecento studenti del Classico, che martedì [illegible] scesi in piazza per sensibilizzare l'amministrazione comunale sullo stato di degrado della loro scuola. Da lunedì all'istituto, uno dei più antichi di un Comune che gli amministratori definiscono «città degli studi», le lezioni [illegible] sospese. Il preside ha preso questo provvedimento dopo che l'Usl aveva constatato lo stato di inagibilità di alcune aule [illegible] i gravi problemi dei servizi igienici e dell'impianto elettrico. Le magagne scoperte durante l'ispezione non sono state una sorpresa, [illegible] capo dell'istituto, professor Giandomenico Tealdi, le aveva segnalate da tempo al sindaco Michelangelo Giusta, ma [illegible] aveva ricevuto risposte. Così, piuttosto che agire nell'illegalità, ha preferito sospendere le lezioni.

Lettere, circolari e proteste scritte [illegible] avevano portato a nulla. Le cose sono cambiate con la manifestazione degli studenti. Mentre i duecento allievi, affiancati da genitori e insegnanti, bloccavano il traffico nel centro del rione Breo, una delegazione con tecnici del Comune e dell'Usl faceva un'immediata verifica dei locali della scuola. Nella tarda mattinata i manifestanti hanno poi incontrato [illegible] sindaco, convincendolo ad un sopralluogo al Baruffi [illegible] al collegio vescovile per cercare una sistemazione alle classi. Sono così bastate poche ore per risolvere un problema che pareva insormontabile e che ha costretto il preside a sospendere le lezioni [illegible] obbligato gli studenti, ragazzi dai 14 ai 19 anni, [illegible] scendere in piazza per ottenere [illegible] l'attenzione del Comune.

«Ci avevano raccontato che per iniziare i lavori ci volevano progetti con tempi di approvazione molto lunghi - dicono alcuni studenti -, invece ora [illegible] bra tutto cambiato. E' amaro constatare che per ottenere qualcosa bisogna scendere in strada [illegible] manifestare, usando l'arma [illegible] ricatto».

Oggi gli studenti delle due classi terze e della seconda [illegible] (scelta perché meno numerosa) saranno ospitati al Baruffi. «L'intervento del preside Franco Comino - spiega Andrea Crosetti, segretario del Classico - [illegible] stato fondamentale. Ci ha concesso tre aule, trasferendo i suoi alunni nelle aule speciali». Gli operai [illegible] Comune [illegible] quelli di una ditta esterna hanno iniziato i lavori al Beccaria, dove da lunedì saranno rese agibili [illegible] classi, che con quelle avute «in prestito» dal Baruffi permetteranno ai liceali di concludere senza troppi disagi l'anno scolastico.

Luca Ferrua

A Cuneo

La protesta dell'Artistico

CUNEO. «Non ci fermeremo alla richiesta di soppressione non graduale della scuola. [illegible] pronto a dimostrare in quali condizioni ogni giorno si svolgono le lezioni». Il preside del liceo artistico, Giancarlo Canonico, ha convocato per oggi alle 15, [illegible] seduta straordinaria, [illegible] collegio dei docenti. «Voglio rendere partecipi gli insegnanti di questa situazione di disagio - dice [illegible] capo istituto -. Traccerò tutte le tappe [illegible] questa vicenda: [illegible] ci stiamo alla proposta del provveditore, inviata al ministero della Pubblica istruzione, di sopprimere la scuola per inidoneità dei locali. Il 15 aprile il provveditorato alle Opere pubbliche del Piemonte ha redatto una lettera nella quale si garantisce che i lavori, eseguiti nell'istituto, rispettano tutte le richieste fatte da tecnici e funzionari dell'Usl». Intanto [illegible] presidente del Consiglio d'istituto, Adriano Gerbotto, convocherà il 19 maggio, alle 18, un'assemblea straordinaria. **[g. p. m.]**

L'uomo è stato bloccato di notte a Manta

Operaio in carcere per della «cocaina»

L'operaio di Busca Sergio Lerda (38 anni) [illegible] gettato il pacco con l'eroina e la cocaina in un prato

MANTA. Quando i carabinieri gli hanno intimato l'alt ha tentato [illegible] liberarsi del pacco di droga lanciandolo in un prato. Subito bloccato, aveva dieci grammi di eroina [illegible] cinque di cocaina. L'altra notte i militari della Compagnia [illegible] Saluzzo e i colleghi di Verzuolo hanno fermato Sergio Lerda, [illegible] anni, operaio, via San Vitale 18/a, Busca. L'uomo è stato sorpreso vicino al passaggio a livello di Manta, all'incrocio con [illegible] Garbole.

I militari da tempo stavano seguendo gli spostamenti dell'operaio: erano stati organiz[illegible]i appostamenti e pedinamenti alla periferia di Saluzzo.

Il pacco di droga sequestrato [illegible] Sergio Lerda conteneva due sacchetti. In [illegible] c'erano dieci grammi di eroina ad alto indice [illegible] purezza, che sarebbero serviti per confezionare oltre 150 dosi. Nell'altro sacchetto di nailon c'erano cinque grammi di cocaina, sufficienti a preparare quasi ottanta dosi. I carabinieri han[illegible] anche sequestrato [illegible] l'«Ibiza», dalla quale era appena sceso l'operaio di Busca, forse per smerciare la droga.

Sergio Lerda è [illegible] trasferito al carcere della Felicina a Saluzzo a disposizione del magistrato. Dovrà rispondere di detenzione illegale di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Non [illegible] escluso che nelle prossime settimane ci siano importanti sviluppi: i militari stanno tentando [illegible] ricostruire gli spostamenti dei piccoli e medi spacciatori e dei «consumatori», con l'obiettivo di arrivare [illegible] corrieri che settimanalmente farebbero arrivare nel Saluzzese cocaina, eroina e hashish. **[g. p. m.]**

Savigliano divisa sul trasloco della statua dedicata ad Arimondi

«Il monumento non si tocca»

Il sindaco ha proposto di sostituire l'opera di piazza del Popolo con una fontana
Contrari all'iniziativa 11 consiglieri comunali e lo storico Aldo Alessandro Mola

Il monumento al generale Giuseppe Edoardo Arimondi [illegible] Popolo. Il militare morì nella battaglia di Adua durante la guerra d'Africa del [illegible]

SAVIGLIANO. [illegible] scatenato polemiche la proposta lanciata dal sindaco Alfredo Dominici di spostare [illegible] monumento al generale Giuseppe Edoardo Arimondi, dal centro [illegible] piazza del Popolo.

Il primo cittadino aveva infatti avanzato l'ipotesi di sostituire il monumento al generale - nativo di Savigliano e perito nella battaglia di Adua nella guerra d'Africa nel 1896 - con una fontana.

Il settimanale locale «Corriere di Savigliano» ha lanciato un sondaggio fra i consiglieri comunali, in base al quale 19 sarebbero favorevoli allo spostamento e 11 contrari.

«Penso che quando si attuerà lo spostamento - osserva Dominici -, [illegible] attuerà, non sarò certamente più sindaco. Se noi, riverenti, pensiamo a ricordare [illegible] nostro antenato valoroso, non [illegible] però tenuti a [illegible]rvare al centro della nostra municipalità le aspirazioni nazionali [illegible] nome delle quali è andato a morire».

Decisamente contro [illegible] spostamento si è schierato lo storico Aldo Alessandro Mola, preside dell'Istituto magistrale di Saluzzo e per lunghi anni insegnante al liceo saviglianese intitolato proprio ad Arimondi.

In occasione dell'elezione del nuovo direttivo dell'Associazione di studi sul Saluzzese, dopo aver osservato che, applicando questa logica, [illegible] dovrebbero anche spianare monumenti come il Colosseo o la colonna Traiana, il professor Mola ha detto: «Si tratta di una questione troppo importante perché [illegible] si possa liquidare [illegible] poche battute: [illegible] tema di fondo del nostro modo di fare cultura [illegible] spero che il sindaco di Savigliano, persona colta, voglia interpellare i sodalizi di studi storici prima di compiere passi affrettati». **[p. b.]**

DALLA GRANDA

[illegible]

Il pilota [illegible] apre il carrello, aereo atterra sulla fusoliera

Sarebbe dovuto [illegible] una dimenticanza del pilota l'atterraggio in emergenza [illegible] un aereo [illegible] scuola, avvenuto ieri alle 12,30, sulla pista dello scalo di Levaldigi. «Sul velivolo - precisa il direttore Manlio Pallo - c'erano quattro ragazzi che stavano tornando da un volo di ambientamento. L'aereo [illegible] atterrato raschiando la parte inferiore della fusoliera sulla pista. Non [illegible] sono stati feriti, ma solo danni al velivolo». L'aereo [illegible] stato spostato con l'utilizzo di un'autogru dei vigili del fuoco. **[g. p. m.]**

GARESSIO

I gruppi parrocchiali incontrano i missionari

Stasera, alle 21, nel cinema Excelsior i gruppi parrocchiali incontrano i missionari Padre Rutiglio Sancez e Manuella Tapella. Si parlerà di «El Salvador rapporto chiesa - società-stato». **[s. c.]**

[illegible]

I delegati della sezione bovina [illegible] frisona

Gli allevatori Apa hanno nominato i delegati della sezione bovini, razza frisona: Roberto Chialva (Tarantasca) presidente; consiglieri: Dino Ambrogio (Fossano); Ambrogio Cravero (Marene); Livio Diale (Villafalletto); Mario Gianoglio (Savigliano); Gianfranco Massimino (Cavallermaggiore); Mario Morisiasco (Caraglio). **[g. d. m.]**

[illegible]

Richiesti due obiettori di coscienza

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità di richiedere al ministero della Difesa l'assegnazione di due obiettori [illegible] coscienza, per l'assistenza agli anziani dell'ospizio e agli handicappati. **[p. b.]**

[illegible]

Concorso per dieci borse di studio

[illegible] Comune ha bandito [illegible] concorso per 10 borse di studio riservate agli alunni di Elementari, Medie e superiori. L'iniziativa è nell'ambito delle manifestazioni della Fiera del miele. **[p. s.]**

Un altro ordigno dell'ultima guerra trovato da un agricoltore [illegible] Pianfei

A Pradleves bomba in un tronco

Scoperta mentre abbattevano alcuni alberi

PRADLEVES. Una bomba sganciata durante la seconda guerra mondiale è stata trovata nei giorni [illegible] nel tronco di un albero. Il fatto è accaduto [illegible] località Funse, nel comune [illegible] Pradleves. E' stato [illegible] boscaiolo, impegnato nell'abbattimento di alcuni alberi, a scoprire l'ordigno, tra i più potenti utilizzati nell'ultimo conflitto. L'uomo ha immediatamente avvertito i carabinieri di Pradleves mentre da Boves sono arrivati alcuni artificieri della squadra bonifica che hanno fatto brillare l'ordigno (ancora in perfette condizioni).

Una seconda bomba [illegible] stata rinvenuta lunedì mattina nei pressi di Pianfei vicino alla linea ferroviaria. L'ordigno (una bomba italiana modello 81 da mortaio) [illegible] affiorato dal terreno durante lavori di aratura.

«Il contadino - spiegano gli artificieri - ha rischiato grosso. Un colpo violento avrebbe infatti causato sicuramente uno scoppio, per fortuna si è accor[illegible] subito dell'ordigno».

L'agricoltore ha immediatamente avvertito i carabinieri di Villanova Mondovì. [illegible] residuato bellico è stato poi trasferito in una cava poco distante dall'appezzamento, dov'è stato fatto brillare. Altre scoperte sono state fatte nelle scorse settimane [illegible] Saluzzo [illegible] Fossano. **[a. f.]**

CUNEO

Catturato spacciatore

Gli uomini della squadra mobile, della Volante [illegible] gli agenti dell'ufficio stranieri della Questura, durante un [illegible] preventivo e di controllo delle strade del capoluogo, hanno bloccato, l'altro pomeriggio, n[illegible] centro storico, Mustafà Gharib, 28 anni, originario di Casablanca (Marocco) e residente in [illegible] via Bra 125 a Cuneo, ma di fatto domiciliato [illegible] Torino. L'uomo è stato fermato in una strada laterale, vicino al palazzo del municipio. Nei suoi confronti la procura della Repubblica presso il tribunale di Sanremo aveva emesso [illegible] ordine di carcerazione per reati legati alla detenzione [illegible] lo spaccio di sostanze stupefacenti. L'extracomunitario deve scontare una pena di due anni [illegible] dieci mesi. Mustafà Gharib, da tempo, era stato [illegible] nel centro storico e più volte segnalato per «contatti sospetti». Dopo gli accertamenti in questura è stato trasferito [illegible] carcere del Cerialdo. **[r. s.]**

FOSSANO

Stasera in municipio

Consigliere [illegible] l'impiegata

FOSSANO. Stasera alle 21 si riunisce il Consiglio. Ventinove i punti all'ordine del giorno tra cui [illegible] piano di sistemazione dei locali dell'ex seminario vescovile di Cussanio, come sede decentrata della facoltà [illegible] lingue; dimissioni del consigliere Romano Calvo e dimissioni e sostituzione dell'assessore Franco Blandino.

E' prevista anche una comunicazione al sindaco Angelo Manu da parte del consigliere Luciano Casasole. Il testo è già stato [illegible] noto: «Il sottoscritto Luciano Casasole, avendo pronunciato nel corso del Consiglio comunale nei confronti della signora Silvia Canelli la frase: "Il fatto è che volte uno va all'ufficio protocollo, così, dato che non sanno cosa fare, gli indicano anche un progettista", formalmente si scusa per quanto asserito, in modo [illegible] o avventato, riconoscendo che non corrisponde al vero». **[n. c.]**

La Curia di Torino vuole modificare l'organizzazione ecclesiastica braidese

Nuovi confini delle parrocchie

San Giovanni Battista si fonderà con Sant'Andrea [illegible] pur avendo «funzioni di appoggio» è destinata a scomparire. Cambierà invece «status» il santuario della Madonna dei Fiori

IN BREVE

ALBA

Liceali francesi ospiti dell'Enologico

Trenta studenti francesi del li[illegible] di Libourne, nel Bordolese, sono ospiti dell'Istituto enologico per uno scambio di esperienze. Oggi (ore 15), si svolgerà una degustazione-confronto tra i vi[illegible] d'Oltralpe e delle Langhe. Gli ospiti francesi hanno visitato molte aziende vinicole della zona. [g. f.]

CHERASCO

«Lo sdegno solitario» Mostra alla galleria d'arte

«Lo sdegno solitario» è il titolo della rassegna delle opere di Teresio Polastro che verrà aperta domenica, alla galleria d'arte «Il ritorno», Portici del Centro 57. I lavori (arte astratta) si potranno ammirare il sabato e [illegible] domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30, fino al 5 giugno. [r. o.]

[illegible] ALFIERI

Stasera si disputa la [illegible] le vigne

La Pro loco organizza stasera una «corsa tra le vigne». Il ritrovo è alle 18,30 nell'area del castello Alfieri con partenza alle 19.45. [g. f.]

BRA. Una nuova parrocchia nella periferia Nord della città, l'accorpamento di due delle tre parrocchie «storiche» e [illegible] ristrutturazione delle zone [illegible] loro competenza. Sono le linee sulle quali sembrano intenzionati a muoversi i responsabili della Curia arcivescovile di Torino, da cui dipende (esclusa Pollenzo) l'organizzazione ecclesiastica braidese.

A partire da settembre, [illegible] non addirittura già dal mese prossimo, verrà attribuito lo «status» di parrocchia al santuario della Madonna dei Fiori, che avrà giurisdizione sul territorio compreso tra via Muccivia Ospedale e i confini con Bandito. Contemporaneamente, sarà sancita la fusione tra le parrocchie di Sant'Andrea e [illegible] San Giovanni Battista: la prima manterrà la titolarità su gran parte del centro cittadino, ma cederà ciò che «possiede» nell'Oltreferrovia alla parrocchia di Sant'Antonino. A «rimetterci», nella ristrutturazione, sarà San Giovanni: alla chiesa che sorge nel tratto Nord di via Vittorio Emanuele verranno assegnate funzioni «di appoggio» anche importanti, ma l'accorpamento [illegible] Sant'Andrea comporterà la scomparsa della più antica parrocchia braidese.

Le notizie giunte [illegible] Consiglio pastorale sui progetti della Curia rappresentano la conferma di un augurio (la «promozione» del santuario della Madonna dei Fiori) [illegible] la fine [illegible] una speranza (l'istituzione a Bra di [illegible] quarta parrocchia). L'impossibilità, dovuta alla crisi delle vocazioni, di incaricare del servizio un maggior numero di sacerdoti ha costretto i responsabili diocesani a compensare con un «taglio» [illegible] nascita della nuova parrocchia, ritenuta oppor[illegible] anche alla luce dell'impetuoso sviluppo dei quartieri che gravitano intorno al santuario della Madonna dei Fiori.

[illegible] chiesa di San Giovanni a [illegible] protagonista [illegible] [illegible] storia millenaria

Ragioni [illegible] funzionalità e vicinanza fisica e spirituale ai bisogni della popolazione hanno così portato a sacrificare [illegible] continuità di una storia millenaria: la chiesa di San Giovanni ha poco più di un secolo, ma è l'erede di altre due [illegible] delle quali - poi ridotta a cappella e tuttora nota come «San Giovanni Lontano» - fu al centro del primo insediamento braidese in epoca medievale.

Grazia Novellini

Sarà realizzato un edificio per non autosufficienti

Alba, fondi della «Crc» alla casa dei pensionati

ALBA. La Cassa [illegible] risparmio di Cuneo contribuirà alla realizzazione [illegible] un nuovo edificio con 48 posti letto per anziani non autosufficienti, un problema particolarmente sentito [illegible] città.

E' prevista la costruzione [illegible] due corpi di fabbricato che andranno ad occupare l'area ancora libera a fianco dell'istituto per anziani «Ottolenghi», in corso Asti, con il quale [illegible] collegati per i servizi generali. E' già stato affidato l'incarico per la progettazione allo studio Canali [illegible] Parma.

La realizzazione dell'opera avverrà in due tempi: s'inizierà già quest'anno con [illegible] primo lotto di 24 posti, ai quali faranno seguito gli altri. La Cassa, di cui è presidente l'albese Giacomo Oddero, tra il '90 e il '93 ha stanziato due miliardi e mezzo a favore del Comune, per gli anziani.

Un miliardo e novecento milioni circa [illegible] già stati spesi per la ristrutturazione dei locali di via Generale Govone che ospitano il nuovo Centro sociale, con servizi per la terza età. Al restante mezzo miliardo-seicento milioni il Comune aggiungerà un centinaio di milioni per dare il via alla nuova opera.

[illegible] sindaco Enzo Demaria, commenta: «Siamo grati alla Cassa di Cuneo e alla [illegible] Fondazione per il notevole sostegno alle iniziative a favore degli anziani. La banca cuneese che, ad Alba può contare su [illegible] buona piazza, [illegible] è detta disponibile a venirci ancora incontro, in futuro, per [illegible] complesso destinato ai non autosufficienti».

Giacomo Oddero presidente della «Crc» La Cassa tra il '90 e il '93 ha stanziato due miliardi e mezzo a favore degli anziani di Alba

Oltre alle nuove costruzioni, il progetto prevede anche la ristrutturazione dei servizi (cucina, impianti elettrico e per il riscaldamento) del vicino «Ottolenghi» che serviranno sia per la casa di riposo già esistente, sia per la parte nuova, che andrà ad occupare l'area attualmente adibita a orto.

[illegible] è la prima volta che la «Crc» interviene [illegible] sostegno di opere pubbliche [illegible] Alba. Oltre [illegible] complesso di via Govone, in precedenza aveva finanziato la costruzione del Palazzo dei congressi di piazza Medford, il Palazzetto [illegible] sport di corso Langhe e ha in corso il restauro della chiesa [illegible] Santa Caterina.

Giuseppina Fiori

ANZIANI

Ventisette mini-alloggi

Ventisette mini-alloggi per anziani sono in corso di costruzione in via Mameli (borgo Piave) e saranno disponibili entro l'anno. L'iniziativa è del Comune di Alba che ha previsto un investimento di circa due miliardi e 200 milioni. Presto sarà pubblicato il bando per raccogliere le domande sull'assegnazione che avverrà secondo una graduatoria simile a quella per le case popolari. Si tratta di mini-appartamenti adatti a un anziano solo [illegible] a una coppia, che sorgono nell'area tra l'ex [illegible] Govone e via Vivaro. Con questo intervento saliranno a 69 i mini-alloggi realizzati dal Comune (gli altri sono in via General Govone e via Rattazzi). La soluzione [illegible] stata adottata per dare la possibilità ai pensionati in età avanzata, [illegible] in buone condizioni, di vivere in modo autonomo. Possono usufruire di assistenza domiciliare, lavanderia, pasti caldi, telesoccorso. Il canone [illegible] ridotto e proporzionato al reddito dell'utente. [g. f.]

A Santo Stefano Belbo nasce [illegible] Parco dedicato allo scrittore

Si tracciano altri sentieri nelle colline care a Pavese

SANTO STEFANO BELBO. S'inizierà [illegible] breve la realizzazione di alcuni sentieri nei luoghi pavesiani attorno al paese. L'intervento prevede l'apertura di tre itinerari sulle colline santostefanesi in alcune delle località descritte [illegible] Cesare Pavese nelle sue opere. Altri percorsi sono ancora in fase [illegible] progettazione. Uno di questi dovrebbe comprendere anche la zona della torre medioevale, simbolo del paese.

Si tratta [illegible] pratica del primo intervento dopo l'istituzione in paese del Parco letterario dedicato all'autore de «La luna e i falò». «I primi sentieri realizzati interesseranno la collina di Gaminella; la collina di Moncucco, descritta nella poesia «I mari del sud» e sulla quale ad agosto vengono accesi i falò, e la collina del Salto, tra la casa di Nuto, la Mora e la Palazzina [illegible] Nido», spiega Luigi Gatti, presidente del Centro produttori e Amici del Moscato, l'associazione a cui è stata affidata la gestione del Parco.

Lo scrittore Cesare Pavese

I tre sentieri interessano alcuni dei luoghi pavesiani più noti. Tra la collina di Gaminella («una collina come un pianeta») e quella del Salto, ai cui piedi si trovava il laboratorio di Nuto, è ambientato «La luna e i falò», l'opera che ha fornito alla fondazione Ippolito Nievo lo spunto per realizzare il Parco Letterario a Santo Stefano Belbo.

L'apertura dei percorsi è prevista [illegible] tempi brevi; dovranno [illegible] definiti soltanto gli ultimi dettagli [illegible] i proprietari dei terreni [illegible] degli edifici descritti nell'opera pavesiana. La realizzazione dei tre sentieri sarà completata dalla sistemazione di una nuova segnaletica [illegible] il «logo» del Parco letterario, analoga a quella collocata negli altri parchi dello stesso genere già istituiti in Friuli e in Basilicata.

«L'apertura dei sentieri [illegible] collegata ad altre iniziative previste dal Parco letterario, come l'apertura al pubblico della casa-museo di Nuto, che [illegible] in estate - commenta il sindaco di Santo Stefano Belbo, Luigi Ciriotti -. La valorizzazione dei luoghi pavesiani, abbinata alla difesa dell'ambiente, può costituire una efficace forma di promozione turistica [illegible] favorire la presenza di visitatori nella nostra zona». [c. o.]

Un ingegnere

E' candidato (nel pri) alle Europee

Lorenzo Boretto (47 anni) dirigente industriale è sposato e [illegible] due figlie Vicesindaco di Alba dall'85 al '90 è segretario provinciale [illegible] pri

ALBA. L'albese Lorenzo Boretto, 47 anni, ingegnere, dirigente industriale, [illegible] candidato alle elezioni europee del 12 giugno prossimo per il pri nella circoscrizione Italia Nord-Ovest, che comprende [illegible] regioni Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Si presenta con il simbolo del partito repubblicano e [illegible] la scritta liberaldemocratici riformisti europei che fa riferimento al gruppo omonimo nel Parlamento europeo.

Boretto, sposato, due figlie, già vicesindaco [illegible] Alba dall'85 al '90, attualmente è capogruppo consiliare del partito repubblicano [illegible] segretario provinciale del partito (il pri fa parte della giunta di Alba).

Perché ha deciso [illegible] scendere in campo nella competizione elettorale? Risponde Boretto: «Considerando che nell'Albese sono già stati eletti un deputato (Franco Miroglio) e un sena[illegible] (Tomaso Zanoletti), credo che la zona potrebbe avere dei vantaggi anche attraverso un eurodeputato che possa seguire i problemi legati all'agricoltura, all'ambiente, al turismo, alle attività produttive. Alba, con le sue grandi industrie, le molteplici aziende vinicole e la vocazione al turismo, ha già un'apertura europea che [illegible] piacerebbe poter rappresentare».

E' la prima volta che l'ingegnere Boretto [illegible] presenta alle europee. Nel '92 si era candidato nel pri per il Senato (collegio Alba-Bra-Savigliano) [illegible] non raggiunse l'obiettivo per pochi [illegible].

Per motivi di lavoro (è dipendente dell'impresa di costruzioni Prunotto) viaggia spesso anche all'estero [illegible] per questa ragione conosce bene le lingue inglese e francese.

Alle ultime elezioni politiche l'ingegnere Lorenzo Boretto ha collaborato con il Patto per l'Italia. [g. f.]

POCAPAGLIA

Ferito anche l'autista

[illegible] gravi per [illegible] incidente

POCAPAGLIA. Tre giovani - due studentesse di 16 anni [illegible] un loro amico di 19 - sono rimasti feriti [illegible] un incidente nei pressi della frazione Macellai: l'auto sulla quale viaggiavano, guidata dal ragazzo, è finita in un prato. Un grave politrauma ha riportato Sara Edmondo, di Macellai, ricoverata in rianimazione a Cuneo; ma [illegible] preoccupanti anche le condizioni di Erica Rosso, Valle Rossi di Sommariva Perno, trasferita al Centro trasfusionale di Torino. Il loro autista, Flavio Canavero di Macellai, se l'è cavata con la frattura di una spalla.

I tre giovani tornavano dal «borgo alto» di Pocapaglia dove, - dopo aver trascorso la serata [illegible] [illegible] bar di Macellai - ave[illegible] accompagnato due loro amiche: nell'abbordare una curva il ragazzo ha perso il [illegible]trollo della «Uno», che è uscita di strada scaraventando fuori dall'abitacolo le ragazze. [illegible]. n.]

Sabato e domenica

L'antica Fiera dell'Ascensione «raddoppia»

CORTEMILIA. Quest'anno la Fiera dell'Ascensione «raddoppia» e cerca di rinverdire i fasti del passato, quando la tradizionale manifestazione costituiva uno degli appuntamenti più attesi dell'anno. L'antica fiera cortemiliese avrà un prologo sabato, con [illegible] «Mercato dei ricordi», che dalle [illegible] alle 19 animerà il centro storico con numerose bancarelle di antiquariato, curiosità e oggetti da collezionismo.

Domenica è in programma la rassegna con bancarelle di ogni genere sistemate nelle vie del quartiere di [illegible] Michele. La Fiera dell'Ascensione ha origini medioevali [illegible] anticamente durava tre giorni. Da qualche anno l'Ente turismo e manifestazioni di Cortemilia sta cercando di rilanciarla. I risultati sono incoraggianti, con la presenza [illegible] numerosi visitatori provenienti dall'Alta Langa, dall'Astigiano e dalla Liguria. [c. o.]

Due in tribunale

[illegible] contributi [illegible]

ALBA. Giovanni Capra, 42 anni, abitante in corso Canale 61, consulente, è stato condannato dal tribunale a un mese [illegible] dieci giorni di reclusione [illegible] [illegible] ventimila lire di multa (pena sospesa). Era accusato [illegible] non avere versato all'Erario delle ritenute sulle somme erogate ai lavoratori dipendenti per l'anno 1984 (62 mila lire).

In un processo analogo, il tribunale ha applicato a Sergio Peirano, 56 anni, abitante a Ormea, in via Alerano 2, la pena «patteggiata» di un mese e 250 mila lire di multa. [illegible] pena detentiva è stata convertita nel pagamento di un milione.

Anche [illegible] Peirano era stato rinviato a giudizio per non avere versato all'Erario ritenute sulle somme date ai lavoratori dipendenti nell'84 (per un milione e 357 mila).

Entrambi, Giovanni Capra e Sergio Peirano, erano stati dichiarati falliti. [g. f.]

Guida del cittadino

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro di vite contro gli inquinatori, con una attenzione particolare alla sicurezza e al risparmio energetico. [illegible] 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso [illegible] la conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora non si sono messi in regola lo scorso inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, [illegible] base alle modalità decise da Comuni e Province, scatteranno i controlli e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale e adempimenti almeno biennali anche per i generatori sotto i 35 kW [illegible] potenza, ambito in cui rientrano tutti i generatori individuali, fino ad oggi sfuggiti ad ogni controllo. Ogni centrale dovrà avere [illegible] proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà o controllerà l'impianto.

2 E' stata creata [illegible] figura del responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel caso di sanzioni per inadempienze. I lavori [illegible] generatore possono venire paragonati al controllo antinquinamento degli scarichi delle auto e alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono [illegible] loro vettura prima di un lungo viaggio.

3 La norma è severa [illegible] confronti dei vecchi generatori, soprattutto di quelli [illegible] quali è stato più volte modificato il bruciatore (da carbone a nafta, [illegible] gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa o nulla. Se [illegible] rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono [illegible] sostituite in tempi stretti.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha in[illegible]to una nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che si identifica con:

1) il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può essere:
[illegible] l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità immobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica o giuridica che, avendo adeguati requi[illegible] tecnici, economici ed organizzativi, è delegata dal proprietario ad agire quale terzo responsabile. [illegible] [illegible]so degli impianti singoli, l'occupante mantiene la responsabilità per quanto riguarda: periodo di esercizio, osservanza dell'orario, mantenimento della temperatura entro i limiti consentiti.

LIBRETTO. E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza del generatore è uguale o superiore [illegible] 35 kW, del «libretto di impianto» [illegible] la potenza è inferiore. Il responsabile appone la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche diventare destinatario delle eventuali sanzioni.

[illegible] Spetta ai Comuni con più di 40 mila abitanti e alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto '94. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in caso di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

[illegible] Poiché il sistema di controllo non esiste ancora, la legge concede una prima «fase transitoria» sia per crearlo, sia per metterlo in funzione (il che richiederà parecchio tempo). Tale fase [illegible] deve «di norma» superare i 2 anni per caldaie con potenza uguale o superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i 6 anni per impianti individuali (meno di 35 kW). Gli enti possono, con proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari biennali si intendono effettuati nel caso in cui i proprietari o i terzi responsabili degli impianti trasmettano, nei tempi [illegible] nelle modalità prescritte dal provvedimento, una dichiarazione con firma autenticata che attesti il rispetto delle norme. Tocca ancora a Comuni [illegible] Province stabilire entro quanto tempo e con quali modalità il documento debba essere presentato.

[illegible] In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire [illegible] censimento degli impianti, in quanto i Comuni e [illegible] Province non ne conoscono [illegible] il numero, né le caratteristiche tecniche, [illegible] lo stato di usura. Dati parziali sono negli archivi comunali (i progetti di costruzione, [illegible] e quando richiesti), al comando dei vigili del fuoco per la normativa antiincendio, all'Italgas che ha un proprio catasto delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

[illegible] Dice ancora la legge: è bene che gli enti [illegible] si fidino del tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare verifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati e, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti [illegible] la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi una mano. La legge non dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento [illegible] di [illegible]on imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

I TECNICI. Gli adempimenti - installazione, verifiche e manutenzione - richiedono [illegible] competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere a un tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, al fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, in accordo con gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati [illegible] quali rivolgersi.

[illegible] La legge impone una manutenzione annuale - eseguita da personale abilitato - [illegible] meno che le norme Uni e Cei non diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in un certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documento dovrà essere conservato dall'utente per almeno 5 anni, allegato al libretto di centrale.

VERIFICHE. C'è poi una serie di verifiche [illegible] effettuare almeno una volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori [illegible] potenze uguale [illegible] superiore [illegible] [illegible] kW, e ogni 2 anni per impianti individuali. In caso [illegible] potenze superiori (come per molti condomini, soprattutto se con acqua calda centralizzata) oc[illegible] [illegible] seconda verifica a metà inverno.

[illegible] Quanto dovranno sborsare i proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è almeno un precedente da utilizzare come punto [illegible] riferimento. Nel corso di un recente convegno [illegible] Comune [illegible] Modena ha ipotizzato due cifre - 70 mila lire per impianti singoli e 2[illegible] mila lire per quelli più grandi - calcolate dai propri tecnici in base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a [illegible] kW a due [illegible] per le sorelle maggiori) e comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

SICUREZZA. La cifra globale rischia di essere elevata. Ma questa volta non sono in ballo tasse o imposte, si tratta di tutelare la propria sicurezza, combattere l'inquinamento e sborsare quattrini che torneranno con il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che [illegible] alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli utenti.

[illegible] Dati certi non ne esistono ancora (oltretutto gli impianti hanno rese differenti e differenti temperature di esercizio). Secondo i tecnici ci si può tuttavia aspettare un calo dei consumi valutabile intorno al 10-15 per cento a parità di resa.

SERVIZI DI Carlo Novero

Le sanzioni

Multe fino a 5 milioni

Non è chiarissimo il meccanismo, perché le sanzioni vengono comminate in base a leggi diverse. Come detto, il committente [illegible] proprietario dell'apparecchio è tenuto a rivolgersi per i lavori [illegible] installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «[illegible]prese abilitate». In caso contrario può incorrere in una sanzione compresa tra le 100 e le 500 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adotta[illegible] tutte le misure necessarie a contenere i consumi di energia entro i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano [illegible] sanzione compresa tra 1 e [illegible] milioni. Analoga somma rischia di sborsare chi non fa effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria previste dalle norme Uni e Cei.

[illegible] TERMICO

ZONA A:	6 ORE/GIORNO	[illegible]	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	8 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 MARZO
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	DAL	1° NOVEMBRE AL 15 APRILE
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	NESSUNA LIMITAZIONE		

Proroga consentita se [illegible] freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più sezioni, [illegible] deve essere compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, con l'unica eccezione della zona F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire accesi soltanto «in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio [illegible] comunque [illegible] una durata giornaliera non superiore alla metà [illegible] quella consentita a pieno regime».

In un condominio ciascun titolare [illegible] locatario può chiedere, a proprie spese, che le autorità verifichino l'osservanza delle norme.

Venti gradi come media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

Quando l'impianto è in funzione, la media aritmetica delle tempera[illegible]re dell'ari[illegible] [illegible]i singoli ambienti (definite e misurate secondo le norme Uni) non deve superare i 20 gradi, [illegible] tolleranza di 2 gradi, ad eccezione degli edifici destinati ad attività industriale o artigianale. In tal [illegible] non [illegible] possono superare i 18 gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà tenerla a 17 [illegible] un'altra stanza. Il totale (23 + 17): 2 darà quel 20 imposto dalla legge. E' per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti di applicare [illegible] termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire con i calcoli e [illegible] lettura dei termometri.

TERMOREGOLATORE. La legge impone l'uso [illegible] dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili [illegible] l'eventuale sistema di contabilizzazione - [illegible] singoli locali o in singole zone aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi se l'apporto termico solare supera determinati valori. Se [illegible] un edificio si desidera adottare un sistema di termoregolazione [illegible] di contabilizzazione del calore per ripartire gli oneri del riscaldamento in base a quanto effettivamente consumato, l'assemblea di condominio decide a maggioranza. Negli edifici la cui concessione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono essere progettati in modo da consentire l'adozione di termoregolatori e contabilizzazione del calore in ogni singola unità immobiliare.

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La norma introduce [illegible] concetto di «fabbisogno energetico per la climatizza[illegible] [illegible]le». Quest'ultimo esprime il bilancio energeti[illegible] del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista dalle [illegible] Uni che avrebbero dovuto essere pubblicate nell'ottobre [illegible] [illegible] in realtà non sono ancora state recepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale termica e solare fornita dall'edificio [illegible] gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

2) in termini di «perdita», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

Se il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo del generatore.

SOSTITUZIONE. Il 19 aprile è stata pubblicata una circolare che [illegible]pone il rispetto della normativa Uni del '77 fino a quando non sarà pubblicata la nuova metodologia di calcolo. Per i vecchi impianti la percentuale di tolleranza è di 4 punti. Ma la verifica si fa con la centrale termica funzionante a regime, il che significa durante la stagione invernale. Mentre la nuova legge impone di sostituire [illegible] impianti [illegible] potenza superiore ai [illegible] kW [illegible] valori differenti entro il [illegible] settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano meno di 350 kW, sostituzione entro il 30 settembre '95 se gli impianti sono ubicati nelle zone E ed F; entro il [illegible] settembre '96 se l'impianto è nelle altre zone climatiche.

Si festeggia la Giornata dell'infermiere professionale

Fiabe, rock e teatro

Nel programma dell'«Ipasvi» oggi concerto dei Trelilu a Mondovì e una recita ad Alba. Previsti incontri a Fossano, Cuneo e Saluzzo

MUSICA rock in piemontese con i «Trelilu», una fiaba di Andersen e incontri con la popolazione, gli ospiti di case di riposo e handicappati. E' il programma delle iniziative, organizzato dal collegio provinciale Ipasvi (infermieri professionali, assistenti vigilatrici d'infanzia) in occasione della giornata internazionale dell'infermiere professionale.

L'appuntamento con la musica in dialetto e gli «sketch» di Roby Bella e amici è oggi, alle 16,30 al teatro Bertola di Mondovì. In scaletta ci saranno i pezzi forti della formazione (composta da Filippo Bessone, Francesco Bertone, Roberto Bella e Piero Ponzo): «Ne fate», «La bici cita», «Fa caud», «Pian delle Gorre», «Cono gelato», «La colombaia», «La truva Gina», «Beban». In un piemontese italianizzato e con ironia i «Trelilu» propongono canzoni e [illegible] al ritmo di blues, folk e musica gitana. Raccontano divertenti episodi della loro vita quotidiana.

Lo spettacolo sarà preceduto, alle 15, da un incontro sulle problematiche degli anziani «La riscoperta del ruolo di saggio dell'anziano nella famiglia, analisi delle problematiche emergenti».

Alle 21, alla fondazione Ferrero di Alba (ingresso libero) sarà proposto uno spettacolo teatrale, dal titolo «Il vestito [illegible] dell'imperatore», tratto dalla fiaba dello scrittore danese Hans Christian Andersen. Il programma promosso dall'Ipasvi prevede la proiezione di un video con interviste ad anziani e ospiti di case di riposo.

A **Fossano**, dalle 14,30 alle 16 un gruppo di infermieri e allievi della «Bergese» visiteranno due centri per persone della terza età, in via Celebrini e in via Boetti. Si parlerà dei problemi assistenziali presenti sul territorio.

A **Cuneo** sono stati organizzati punti d'incontro con la popolazione nell'atrio dell'ospedale «Santa Croce» e al poliambulatorio di via Carlo Boggio. In piazza Galimberti sarà allestita una roulotte per l'informazione ai cuneesi.

Nel pomeriggio incontro con gli ospiti di «Mater Amabilis» in via Ferraris di Celle e a Confreria, alle case famiglie del Cuore Immacolato e alla comunità Arcobaleno di Borgo San Giuseppe.

A **Saluzzo**, dalle 15, nel salone polivalente si terrà un incontro del collegio infermieri e allievi della scuola su «Analisi delle problematiche emergenti nell'età geriatrica». Seguirà uno spettacolo, organizzato dai ragazzi della scuola. **[g. p. m.]**

I «Trelilu» si esibiranno oggi pomeriggio al Teatro Bertola di Mondovì

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

Brindisi al castello

La Sala delle grottesche, una delle più belle del castello della Manta, ha tenuto a battesimo la scorsa settimana la XVII Mostra nazionale dell'antiquariato di Saluzzo. Molti gli invitati per un vernissage raffinato e un tantino anomalo e forse, proprio per questo, più gradito: mobili e arazzi infatti ancora attendevano [illegible] ammirati nelle scuderie della caserma Musso. Ma l'atmosfera della Manta, con la sua disadorna semplicità e l'incantevole sapienza degli affreschi ha un messaggio molto vivo e attuale da portare: quello dell'importanza di legare l'arte all'economia, il piacere talvolta astratto del bello [illegible] quello più concreto, ma non meno importante dell'utile. E la residenza donata al Fai dalla contessa Provana De Rege, è [illegible] testimonianza assai ricca del connubio, di quanto l'oculatezza di un imprenditore avveduto possa significare, in termini di conservazione del patrimonio storico che, non solo si mantiene, ma si offre al pubblico. Il Fai, da buon amministratore, oltre ad aprire il castello ai visitatori, incoraggia il [illegible] in occasioni rigorosamente selezionate, per così dire intonate al nobile edificio. E Alberto Bersani, presidente della sezione cuneese, ha ricordato come il Fondo consideri un suo compito rispondere proprio a queste esigenze: tra non molto le stesse stanze ospiteranno una mostra del design di Giorgetto Giugiaro. Dal 4 giugno i suoi progetti che abbracciano tanti settori, dall'arredamento alla pasta, invaderanno l'edificio, anche quel «cucinone» che ha accolto gli invitati per un buffet, dopo le presentazioni di rito, un piccolo e un po' magico concerto per liuto e chitarra di Rossella Cappotto e Fabrizio Buffa, e l'invito a non dimenticare l'Unicef, presente nella mostra saluzzese con uno stand.

ROTARACT

Venti candeline

Un ventennale celebrato all'insegna dell'impegno culturale e civile quello del Rotaract Cuneo Provincia granda che ha scelto il salone del Museo civico di Cuneo per l'avvenimento, un luogo molto adatto per parlare di libertà. Libertà [illegible] anche dovere, parole che sono state più volte ripetute da Mario Pejrone il presidente dell'associazione giovanile che riunisce una ventina d'iscritti, tutti decisi a dare il proprio contributo professionale e civico alla società. Sotto gli occhi di molti rotariani (senior), e al cospetto di autorità civili e militari, fra cui il sindaco Giuseppe Menardi, dopo l'approfondito discorso del presidente che ha delineato le linee programmatiche del club, si è tenuta la premiazione del concorso voluto dal Rotaract per i suoi vent'anni. I lavori pervenuti alla commissione composta dall'assessore per la Cultura Nello Streri, e dai professori Gianollo, Mola e Comba su «La libertà degli antichi e dei moderni», ha messo a dura prova la giuria per l'ampiezza del dibattito. Infine una sentenza salomonica: il premio ex-aequo a Francesco Comino e Antonio Ferrero per «Storia ed evoluzione del concetto di libertà» e a Mauro Boschivecchi per «La libertà e il cosmo». Brindisi finale in giardino tra cimeli romani.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO Corso T. [illegible] Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000	**Trappola d'amore** — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**
Fiamma Tel. 693.554. Or. [illegible] Sab/fest 16/18/20/22 Lire 10.000	**Una pallottola spuntata 33 e 1/3** — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**
Italia Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
[illegible] Bosco Or.: 21 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ALBA Eden Tel. [illegible]. Or. 17.30/21 fest. 14/17,30 L. 6/9000; rid. 7000	**Beethoven 2** — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**
Moretta Or.: 20,50 fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
BARGE Comunale Tel. 346.901 Or.: 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	**Impatto imminente** — di R. Horlington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**
B. S. DALMAZZO Moderno Tel. 262.211	**Schindler's list** — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**
BRA Impero Tel. 412.317. Fer.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**Una pallottola spuntata 33 e 1/3** — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**
Vittoria Tel. 412.771. Or. 20/22 Or. fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**L'innocenza del diavolo** — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**
BUSCA Lux Tel. 944.231 Or.: 21; fest. 17/21 [illegible] 6000/4000	[illegible]
CANALE Nuovo	OGGI RIPOSO
CARAGLIO Ferrini Or.: fer. 21 Fest. 16/21 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
CHERASCO Galateri Tel 488.324. Or.: 20/22 Fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO Iris Tel. 916.393	OGGI RIPOSO
FOSSANO Politeama Tel.: 62.407 Or.: 21 Lire 8000/8000	**Il rapporto Pelican** — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
GARESSIO Excelsior Or.: 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] Lux Tel. 927.534 Lire 9000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' Bertola Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: **Rapa Nui**. Or.: 20; 22. SALA PICCOLA: **Charlot**. Ore 21.
ORMEA Ariston Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Roby feriali 21 fest.: 20/22 rid. 3000; int. 5000	**Posse - La leggenda di Jessie Lee** — di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **Western**
SALUZZO Civico Tel. 43.759. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000	**My life** — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video [illegible] propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**
Italia Tel. 42.606	**Geronimo** — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**
S. GIAC. DI ROB. Roburent Or.: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO Aurora Tel. 712.857	**Beethoven 2** — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i [illegible] quando la [illegible] ciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**
Ritz Tel. 712.477 feriale 20,15/22,15 fest. 16/18/20/22,15 [illegible] 7000/8000	**L'innocenza del diavolo** — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**
[illegible] CON [illegible]	
CUNEO Monviso Tel. 631.771. Sala comun. Or.: 20/22,15; sab. e fest. 15,30/17,45/20/22,15	**Rapa Nui** — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

GIORNO E NOTTE

BRA

Marlene Kuntz

Stasera, ore 22, a «Le Macabre» suonano i «Marlene Kuntz», la formazione composta da Cristiano Godano, Riccardo Tesio, Gianluca Bergia e Gianluca Viano propone rock-noise d'impostazione americana, cantato in italiano.

SALUZZO

Coro dalla Russia

Stasera, alle 21, nel Duomo, concerto del [illegible] di Kostromà, diretto dal maestro Oleg Ovcinnikov. La formazione eseguirà canti liturgici della tradizione [illegible] ortodossa.

PIASCO

Karaoke al Caffè

Al «Coffée pub» stasera (ore 22) concerto e karaoke animato da Andrea.

SAVIGLIANO

Jazz con il quartetto

Concerto «jazz and latin» stasera, dalle 21, al bar Malibù dove si esibirà il quartetto: Remo Ramondetti piano, Gigi Biava chitarra, Francis Bertone, basso e contrabbasso e Bruno Astesana, batteria.

CUNEO

C'è il rock'n roll

All'«Hollywood pub» di San Pietro del Gallo stasera musica dal vivo con i «Crossroads». Il gruppo, proporrà blues, rock'n'roll e country.

CARRU'

Serata al piano bar

Al bar «Namastè» stasera, ore 21, piano bar con Tony Rocca.

FOSSANO

Tipi da spiaggia

Alla discoteca «One way» stasera la festa «Beach boys and girls» premierà i tipi da spiaggia. La serata, accompagnata dalla musica del dj Gian Paolo Giacobbe, è organizzata con l'apporto di Nicoletta Barale e Flavio Arduino.

RODELLO

Soul e blues

A «La terrazza» stasera, dalle 22, soul, rock e rhythm'n blues con i «Black & proud».

Prende il via oggi un convegno internazionale nel Seminario vescovile

Musica del Seicento a Mondovì

Stasera il concerto dell'ensemble «L'astrée»

MONDOVI'. Da oggi al 14 maggio nel seminario vescovile di via San Pio V si terrà un congresso internazionale di musicologia. Un evento molto importante che ha scelto come sede Mondovì, grazie all'assistenza dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato».

I lavori s'inizieranno oggi, alle 9,30, con il saluto dei presidenti delle società di musicologia italiana e francese; presiederà Marie-Noel Colette. Relazioneranno: Amelia Collisani, Stefano Lorenzetti, Piero Gargiulo, Marina Mayrhofer. Dopo una breve pausa i lavori riprenderanno alle 15,30, presieduti da Alberto Basso, con le relazioni di Denis Herlin, Jean-Luc Gester, Isabella Data, Jean Lionnet e Arnaldo Morelli.

Alle 21, nella chiesa della Missione, si terrà il concerto dell'ensemble «L'Astrée» formato da Luigi Mangiocavallo al violino e Stefano Veggetti al violoncello, Ubaldo Rosso al flauto, Paolo Faldi all'oboe e Giorgio Tabacco al clavicembalo. Il gruppo eseguirà di Couperin «Sonate l'Astrée», di Somis «Sonata op. 2 n. 5» per violino e basso continuo. Di Telemann il quartetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino e basso continuo. Di Bach il quartetto in do maggiore per oboe, violino, violoncello e clavicembalo; di Pugnani la sonata in la maggiore e concluderanno l'esibizione con un quintetto di Johann Christian Bach.

Domani il congresso proseguirà con la partecipazione di François Lesure, Paolo Russo, Jerôme de la Gorce, Jean Duron, Marinella Laini, Catherine Massip, Claudia Celi, Barbara Sparti, Alessandra Sardoni, Klaus Abromeit, Sergio Balestracci, Irene Alm e Eugene Green. Il convegno italo-francese «I rapporti musicali tra Italia e Francia nel Seicento» si concluderà sabato con le trattazioni di Agostino Ziino, Rodolfo Baroncini, Guido Olivieri, Raphaëlle Legrand, Walter Tortoreto e Cristina Saccomani.

I temi trattati dai relatori saranno i più svariati da «La parte della musica nella costruzione del gentiluomo. Tendenze e programmi della pedagogia secentesca tra Francia e Italia» a il «Matrimonio di Anna D'Orléans e Vittorio Amedeo di Savoia: presenze musicali nella libreria ducale di Torino» e «Operatic ballroom scenes and the arrival of French social dance in Venice» e spazieranno tra storia, costume e società del tempo, proponendo anche aspetti curiosi e insoliti frutto di approfondite ricerche.

Per eventuali informazioni si può telefonare allo 0174/46.351.

Nadia Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of father** (Nel nome del padre). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. [illegible]. **Senza pelle**. Or.: 16,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione**. Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'inferno**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Il tuffo**. Or. 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale**. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **L'innocenza del diavolo**. Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 14.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Sister Act II**. Or. 15,45; 17,55; 20,15; [illegible].
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Getaway**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or. 20; 22,30.
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or. [illegible] 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or. 20,15; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'inferno**. Or. 15,10; [illegible] 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Molto rumore per nulla**. [illegible] 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45. [illegible]
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Geronimo**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. **Rapa Nui**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Caino & Caino**. Proiezione organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ore 21. Ingresso riservato.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or. 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop**. Or.: 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. [illegible]. **Troppo sola**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Incubo d'amore**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993/94. Vendita biglietti per: **La Cenerentola** di G. Rossini, in [illegible] dal 18 al 30 giugno. Bruno Campanella direttore. Con B. Blake, E. Gara, J. Larmore. Reg. [illegible]. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815 241-242.
CARIGNANO. Stagione di abbonamento TST, ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e la Comp. Barbero Corsetti pres. **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Prevendita c/o Bigl. TST via Roma 49 or.: 12/18, lun. rip. Tel 517 6246/544 562. Repliche fino al 21.5.
ERBA A grande richiesta si replica stasera ore 21 e domenica 15, la Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie, regia di G. Angeloni. Il giallo che da 42 anni trionfa a Londra. 12ª sett. di repliche a Torino. Prenotaz. fer. 9-13 e 15-23; fest. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Infermiere a Los Angeles**
22 — **Mago merlino**, telefilm
22,30 **Paper moon**, telefilm
23 — **Amichevolmente con... Telestar**, attualità
[illegible] **Sky Ways**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
20,40 **Diagnosi**, musica
[illegible] — **Coppa del mondo**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **I magnifici [illegible] dello spazio**
22,30 **Notte Ita[illegible]**, varietà
23,30 **Strega o [illegible]**
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Condo**, sit-comedy
22 — **Supersix sport**

[illegible] 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,40 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Confidenzialmente con...**
22 **Telegiornale 9 flash**
22,03 **Finalmente sposi**
22,30 **Un mago per amico**
22,58 [illegible] **minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Quarta Rete Tv
20,30 **Campane a festa**
21,30 [illegible] **news**
22,15 **Tg4 solo 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
20,30 **Scuola di Yuppies**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta rete news**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Milico**, magazine sul cinema
20,30 **La vendetta di Ator**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**, varietà

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sett. tex**
22,15 **Tg [illegible]**
[illegible] **Erreuno notizie**

Telecampione
[illegible] **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Marketing oriented**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, telefilm
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
1,30 **Pallacorda**, talk-show replica
2,30 **Quando eravamo giovani**, film

G.R.P.
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Hyppos**
[illegible] **Cartomanzia in compagnia di Arianna**
23 — **G.R.P. Monitor**, (r)
1 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,45 **Storia di popoli lontani**
21,15 **Monsu Gigei**, farsa in tre atti
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tango famiglia**
21,45 **Amici animali**
22,15 **Babes**, telefilm
22,40 **Informa 7**
23 — **Campionato italiano di calcio a 5**
[illegible] **Informa 7**
0,35 **Babes**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Calcio: i due team della «Granda» vogliono dimenticare presto l'amara stagione fra i Dilettanti

Bra e Cuneo: «Basta con le lacrime»

Il club giallorosso chiederà all'allenatore De Gaspari di restare anche in Eccellenza. Forse un cambio al vertice La società del capoluogo adesso insegue mister Cavallo. Il presidente Mucciarelli: «E' un tecnico che stimiamo»

CUNEO. «Tecnicamente potevamo ambire alla centroclassifica; caratterialmente la squadra ha meritato la retrocessione in Eccellenza». Riccardo Mucciarelli, presidente della Cuneo sportiva, [illegible] nasconde l'amarezza per [illegible] tonfo tutt'altro che annunciato. «Per la determinazione - aggiunge - i giocatori e in parte anche il tecnico [illegible] hanno deluso. Da spettatore neutrale, ho apprezzato l'impegno di Bra, Sanremese e Migliarinese, che hanno lottato [illegible] grinta fino all'ultima giornata».

Archiviata [illegible] stagione si programma il futuro. «Di positivo - sostiene Mucciarelli - c'è la situazione societaria, mai stata così solida. Per correttezza nella prossima riunione metterò in discussione il mandato». Nei piani del club c'è il monregalese Bruno Cavallo. «E' [illegible] tecnico che stimiamo - ammette Mucciarelli - un profondo conoscitore del calcio regionale».

Al [illegible] Carlo Germanetti potrebbe essere nuovo presidente. «Prima delle strategie - dice il dirigente Lino Manarini - dobbiamo sapere su chi [illegible]».

In città si auspica la conferma dell'allenatore Claudio De Gaspari, [illegible] lui difficilmente cederà alle lusinghe. «Torno [illegible] miei Juniores» [illegible] detto subito dopo il vittorioso commiato con la Sanremese. [illegible] tutti, in società, faranno il possibile per convincerlo a restare alla prima squadra. «De Gaspari ha restituito interesse a un'annata che sembrava compromessa - dice Roberto De Marchi del "Nuovo Braidese" -. Sarebbe importante se il nuovo ciclo del Bra ripartisse proprio da lui e dai molti giovani che [illegible] saputo valorizzare».

Delle retrocessioni [illegible] Cuneo e Bra si parla stasera (ore 21,30) a «Prego s'accomodi» [illegible] Primantenna. In studio (con Romano Borgetto) Riccardo Mucciarelli, [illegible] da braidese Piero Reviglio, Valter Fantino («La Guida») e Stefano Brizio («Corriere delle Langhe e Roero»). I tifosi potranno intervenire telefonando ai numeri 0171-65641-693093.

Renato Arduino

IL [illegible] BIANCOROSSO

1974-75	PROMOZIONE	84-85	INTERREGIONALE
75-76	SERIE D	85-86	[illegible]
76-77	SERIE D	86-87	[illegible]
77-78	SERIE D	87-88	[illegible]
78-79	[illegible]	88-89	[illegible]
79-80	[illegible]	89-90	SERIE C2
80-81	[illegible]	90-91	SERIE C2
81-82	INTERREGIONALE	91-92	SERIE C2
82-83	[illegible]	92-93	NAZIONALE DILETT.
83-84	[illegible]	93-94	NAZIONALE DILETT.

I [illegible]

1974-75	PRIMA CATEGORIA	84-85	PROMOZIONE
75-76	[illegible]	85-86	PROMOZIONE
76-77	[illegible]	86-87	PROMOZIONE
77-78	PROMOZIONE	87-88	[illegible]
78-79	PRIMA CATEGORIA	88-89	[illegible]
79-80	PRIMA CATEGORIA	89-90	[illegible]
80-81	PRIMA CATEGORIA	90-91	[illegible]
81-82	[illegible]	91-92	INTERREGIONALE
82-83	[illegible]	92-93	NAZIONALE DILETT.
83-84	PROMOZIONE	93-94	NAZIONALE DILETT.

HANNO SEGNATO 117 GOL

Le ragazze di Trinità campionesse regionali Uisp

Al primo anno di attività la Trinitese del presidente Manassero e [illegible] mister Pennella ha vinto [illegible] torneo regionale Uisp donne con 117 gol. Giusy Barroero, Antonella Bernello, Manuela Bessone, Tatiana Borgogno, Roberta Bosio, Desirée Cavallero, Noemi Demontis, Lorena Fenoglio, Gabriella Ferrero, Liliana Ferrero, Valeria Ferrua, Eleonora Franzini, Barbara Gerbaudo, Laura Ghi, Marita Giubergia, Maria Marenchino, Simona Montano, Silvia Rinaldi, Loretta Saglietti, Annalisa Sampò, Alessandra Spalla, Katia Tallone e Silvia Tarasco dal 26 giugno parteciperanno alla finale nazionale a Cesenatico.

Per il Club «Auma»

[illegible] medaglie alla gara sprint in Val Sesia

CUNEO. Primo e terzo posto (categoria K1 Senior femminile) per due atlete della «Cuneo canoa Auma», Carla Oderda e Cristina Miraglio, nella gara nazionale sprint, che si [illegible] svolta domenica a Vocca, in Val Sesia.

Si tratta di una specialità, varata dalla Federazione italiana, che permette agli spettatori [illegible] seguire tutta la discesa degli atleti che devono percorrere un tratto di fiume lungo seicento metri con alcune difficoltà.

Oltre ai successi di Carla Oderda e Cristina Miraglio, la formazione [illegible] ha conquistato la quindicesima posizione con Guido Palmucci nella categoria K1 Senior maschile; nella stessa batteria Paolo Camurati è giunto 29°, Mario Fasolo 32°. La gara è stata anche una valida occasione di allenamento su acqua mossa per la squadra Junior maschile composta da Andrea ed Enrico Garelli e da Marco Ambrogio. **(g. p. m.)**

Nel weekend il tiro tecnico di A e B

Bocce, a Saluzzo ci sono i tricolori

SALUZZO. Sabato e domenica i terreni dell'Auxilium ospitano i campionati italiani di tiro tecnico di categoria A e [illegible]. La società [illegible] Gianfranco Bianco ha preparato una locandina per presentare i quattro grandi appuntamenti del '94: dopo il torneo di tiro tecnico, toccherà al Mondiale Allievi (dal 20 al 24 luglio), poi al Master '94 internazionale «degli assi» (9-12 settembre) e ai campionati italiani di tiro tecnico e progressivo ancora per Allievi (1-2 ottobre).

Un poker di avvenimenti di grande valore per il dinamico club saluzzese, che dal '79 a oggi ha organizzato Mondiale giovanile, Europei Seniores, [illegible] Mondiale Allievi e Mondiale Seniores a coppie e di tiro.

Nel '93 a Chieri i campionati di tiro tecnico hanno laureato Mario Sulni (Chiavarese) per la categoria A e Guido Decourtil (Nitri Renault Aosta) per la B. Nella A quest'anno sono iscritti [illegible] concorrenti, ma nessuno arriva da Veneto e Friuli. I più forti specialisti sono sicuramente piemontesi e liguri, ma le assenze fanno di Saluzzo un campionato «monco». Mancano Alto, Littardi e Repetto, concorrenti che puntavano a vincere.

Per il basso numero di partecipanti s'inizierà sabato alle 10; le eliminatorie [illegible] concluderanno alle 18. In serata toccherà alla 8 (16 in gara, i qualificati delle selezioni precedenti); domenica mattina la seconda fase e nel pomeriggio semifinali (dalle 15,30) e finali (16,30) di entrambe le categorie.

Sabato a Saluzzo [illegible] programmata anche la riunione della commissione tecnica Fib per discutere su possibili varianti al campionato. Questo incontro non è ancora certo, perché Carlo Gobbo, dirigente della [illegible] missione tecnica, [illegible] ha ancora [illegible] deciso.

Nello [illegible] fine settimana la Nazionale azzurra ha vinto a «Nova Gorica» il quadrangolare contro Francia, Croazia e Slovenia. Il migliore dei cinque atleti convocati da Piero Pafetto [illegible] stato Stefano D'Agostini, vittorioso nelle tre prove [illegible] tiro tecnico e di punto-tiro obbligato. Un bel rientro [illegible] Nazionale anche per il torinese Piero Amerio (che ha colto 6 pallini di seguito) mentre Merat ha battuto sia Novak [illegible] Gerland nella navetta e solo [illegible] di un'indisposizione ha dovuto arrendersi [illegible] croato Ivancic. Ottime anche le prove [illegible] Sturla e Bruzzone che hanno confermato le loro doti.

A Valenza, sui campi del Belvedere, [illegible] sono concluse domenica le selezioni del campionato italiano femminile individuale con la partecipazione di centodiciassette concorrenti. Fra [illegible] 12 qualificate alla finale che si disputerà a fine maggio in Calabria, ci [illegible] Laura Trova dell'Auxilium Saluzzo (campionessa in carica), Rosetta Raviola e Germana Operto (Centallese), Maria Angela Turco (Le Valli Niella Tanaro) e Giuseppina Cesale della Villanovese.

Nel campionato italiano di società Allievi è al comando della classifica la Forti Sani Fossano, davanti a Cdc Asti, Bra e Caragliese, alla pari con la Balangerese.

Giovanni Capponi

L'Auxilium ospiterà importanti gare

PRESSING

Parigi-Praga (2100 km) a piedi e con la bicicletta

Il dentista cuneese Erik Bessone è un appassionato delle discipline estreme

A piedi e in bici da Parigi a Praga. Il dentista cuneese Erik Bessone (con altri tre italiani), difendendo i colori dell'«Asics» ha percorso i 2100 chilometri in sette tappe, per il gusto di faticare, misurare le proprie capacità e per contribuire a una iniziativa sociale preziosa.

La prova di «eurobiathlon» (podismo più ciclismo) organizzata dalla Comunità Europea si proponeva di aiutare la lotta contro la mucoviscidosi, terribile malattia [illegible] colpisce i bimbi, distruggendone le capacità respiratorie, fino a portarli alla morte per soffocamento. Erik Bessone e i tre compagni (quinti al traguardo) hanno sfidato, fra gli altri, il quartetto della scorta privata del presidente Mitterrand (che ha vinto) e quello della Marina francese.

La Parigi-Praga ha impegnato [illegible] squadre in 7 tappe nelle quali ogni atleta percorreva 15 km a piedi e 50-60 in bici. Poi saliva sul camper, per guidare il compagno attraverso il «road-book» (le minuziose note sul tracciato), fino ad arrivare a Nancy, Strasburgo, Ulm, Augsburg e nelle altre sedi di tappa.

«E' stata la prova più impegnativa che abbia mai fatto» dice Bessone, abituato alle maratone [illegible] di New York, Parigi e alle sabbie nel deserto africano. «Eravamo avvantaggiati rispetto agli altri - aggiunge - sia per le difficoltà a tradurre dal francese e [illegible] perché dovevamo provvedere [illegible] soli, artigianalmente, a riparare i guasti alle [illegible]. Si [illegible] anche stati i più "coccolati", perché unici italiani».

La Parigi-Praga, nel racconto del dottor Bessone, è un «cocktail» [illegible] fatica muscolare e nervosa. Levatacce al mattino, poi il tratto agonistico di podismo e ciclismo, la risalita in camper con l'attenzione alle note di percorso: «Uno stress - afferma - perché un minimo errore significava fare perdere [illegible] nuti preziosi a un compagno che invece [illegible] dando il meglio di sé, spendendo ogni briciola di risorse. Una forma [illegible] responsabilità che ha finito con il pesare».

Gualtiero Franco

PALLONE ELASTICO

Stasera [illegible] Cuneo

Si gioca il bis della finale [illegible] '92

CUNEO. Incontro di cartello stasera alle 21 nello sferisterio di piazza Martiri dove [illegible] di [illegible] i fratelli Giuliano e Alberto Bellanti (Ipersidis Cuneo) contro a Molinari e Bertola (Monferrina).

[illegible] gara [illegible] un anticipo della quinta giornata d'andata del massimo torneo di «balon». Le due formazioni che scendono in campo oggi hanno assolutamente bisogno di punti. Entrambe finora hanno vinto un solo incontro, ma mentre Molinari ha una gara da recuperare (quella con Rosso II che [illegible] giocherà domenica a Vignale), Bellanti ha disputato tutti gli incontri, raccogliendo un solo successo.

Il cuneese è reduce dalla pesantissima sconfitta (11-1) contro Dotta a Cortemilia, mentre Molinari nell'ultima partita disputata aveva superato Tonello per 11-2. La gara di stasera ha anche un sapore particolare, perché rappresenta [illegible] rivincita della finale scudetto del 1992 vinta da Molinari.

Un motivo di interesse in più sarà dato dalla presenza nella squadra monferrina del grande Felice Bertola, attuale spalla di Molinari, che due anni fa giocò a Cuneo a fianco [illegible] Bellanti con il quale però non riuscì a legare sul piano del carattere. Le polemiche del passato sono ormai alle spalle: oggi conta [illegible] punto in palio per non farsi staccare troppo in classifica e perché da questa stagione i punti conquistati nella prima fase contano anche nella seconda e diventano [illegible] più pesanti. I due capitani e le spalle sono senza dubbio in grado di offrire uno spettacolo di alto livello tecnico, ma devono dimostrare di avere superato i malanni fisici che ne hanno condizionato l'inizio di stagione. **(a. s.)**

GRANDA SPORT

TENNIS

Le braidesi del Match Ball [illegible] centrano [illegible] qualificazione

Nell'ultimo turno di [illegible] femminile, le ragazze del «Match Ball» Bra [illegible] state battute [illegible] casa per 2-0 dal Tc Milano. E' così sfumata la qualificazione alla fase successiva. **(r. s.)**

SCI

Sabato il Club Manta conclude [illegible] stagione

Lo Sci Club Manta organizza per sabato (ore 20) la cena sociale al «Castagneto» di Caraglio. Iscrizioni ai telefoni 0175-88159-45556-47002-85424-85514 e 0171-618525. Nell'occasione [illegible] potrà anche ritirare il borsone del sodalizio. **(r. s.)**

BOCCE

C'è l'ultima giornata del torneo di serie C

Stasera (dalle 20,30), ultimo turno [illegible] serie C, trofeo «Ras». Nel girone A: Sant'Albano-Le Valli; Canale-Forti Sani; Vernuolo-Sommariva Bosco. B: Busca-Vecchio Mulino; Bra-Marene; Pedona-Carrù. C: Centallo-La Novella; Racconigi-Genola; Alba-Bertino. D: Sbs Savigliano-Beccaria; Vitanova-Villanova Mondovì; Auxilium Saluzzo-Autonomi. **(r. s.)**

[illegible]

Le cestiste [illegible] Savigliano sconfitte in [illegible] 45-48

Inattesa sconfitta casalinga in Prima Divisione per il Basket Atlanta. Le saviglianesi, che erano al vertice, hanno perso 45-48 (Baldi 13; Nirino 10; Aragno 6; Martini 5; Villosio 5; Gerbaldo 4; Camissassa 2), contro [illegible] mediocre Saluggia dopo avere avuto anche 12 punti di vantaggio. Un ko inatteso che non pregiudica la stagione della formazione biancoblù, seconda in classifica a due punti dalla capolista Green basket, con una gara da recuperare. Sabato l'Atlanta giocherà sul campo dell'Astense. **(l. f.)**

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 12 Maggio 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per il responsabile della Giustizia un impegno d'onore: la riforma delle carceri

Il gran giorno di Biondi ministro

Prime battute del Guardasigilli: «Sono d'accordo con Montesquieu sulla divisione dei poteri, anche tra politica e magistratura». Pisano trapiantato in Liguria, avvocato, il leader liberale è ai vertici

Le reazioni

E gli avvocati ora esultano

GENOVA. Commenti concitati ieri mattina a Palazzo di Giustizia a Genova - ma erano già cominciati il giorno prima - alla notizia della nomina di Alfredo Biondi a ministro della Giustizia. Alcuni anni fa, in un paio di governi, lo scomparso sen. Francesco Cattanei (dc) [illegible] stato sottosegretario a quel dicastero, ma adesso è la prima volta che un incarico di tale prestigio tocca a un genovese.

Il clima [illegible] allegro, disteso, fioccano le battute. Il più pacato è un magistrato, il dottor Giuseppe La Mantia, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello, che sorride con una punta d'ironia bonaria: «Beh, non chiedetelo a me, per favore...» Perché? «Perché sono stato compagno di liceo e d'università di Alfredo e con lui ho diviso troppi episodi allegri e persino goliardici». Poi chiude con un giudizio conciso: «E' intelligente, ha fantasia, sarà un ottimo ministro».

Il gran saggio degli avvocati genovesi è Gianni Di Benedetto, professionista e intellettuale, già consigliere comunale e senatore: «Per [illegible] colleghi è un giorno di festa. Un avvocato "militante" e a tempo pieno, diventa ministro guardiasigilli. E' una scelta che ci coinvolge tutti: per Alfredo, invece, è il primo giorno di gravi problemi. Oggi i nodi della giustizia da districare sono uno degli aspetti peculiari del programma del governo. E' chiaro che il Guardiasigilli è in prima linea. Le riforme che ci attendono sono strettamente legislative, ma anche istituzionali. [illegible] saranno scelte estremamente complesse. Ritengo comunque che Biondi sia all'altezza della situazione».

Positivo anche il giudizio dell'avv. Silvio Romanelli, un passato da liberale e qualche attrito, oggi sopito, con il «leader maximo» del pli, con il quale oggi i rapporti sono cordiali: «E' un vero avvocato: è quanto basta. E' meglio di un teorico: ha saggezza ed equilibrio, e anche grinta». [p. l.]

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alfredo Biondi ha trascorso a Roma, inseguito [illegible] telefoni, la sua prima giornata da ministro della Giustizia. Ha giurato nelle mani del Presidente della Repubblica, ha partecipato alla prima riunione del Consiglio dei Ministri. Temperamento forte, carico di umori e di emozioni, incapace di nascondere i propri sentimenti, ha vissuto i [illegible] ore precedenti all'incarico da parte di Silvio Berlusconi in un clima di febbrile attesa.

«Avevo dato la mia disponibilità per la Giustizia e per la Difesa e anche per l'Interno, nel caso il punto più complesso della trattativa non si sciogliesse. Per qualche ora sono stato in bilico tra Difesa e Giustizia, poi ci si è avviati alla scelta definitiva».

Inutile fargliero ripetere: Biondi è soddisfatto. Sta toccando il vertice della sua più che trentennale carriera politica. E' già stato due volte ministro, ma in dicasteri - allora - poco importanti e in pratica al loro decollo: ebbe anche piccole polemiche, fastidiose, [illegible] provocate persino da Giorgio Bocca, cui Biondi però rispose per le rime. Ma è acqua passata. Adesso avverte tutto il peso d'una vittoria elettorale in qualche modo «ideologica», ovvero quel «liberalismo di massa, di popolo» che a lui, poco amante dei salotti fatui e chic, non [illegible] stato dato di [illegible].

«Tutti gli italiani si definivano liberali - dice con una delle sue battute fulminee - ma poi, alle elezioni, i nostri voti erano sempre meno. Adesso i numeri ci confortano».

Biondi ministro però, al di là delle «battutacce» che [illegible] tradiscono l'origine pisana, torna subito serio. Gli preme mandare un messaggio preciso ai giudici, nei confronti dei quali, nella sua vita ha sempre mantenuto un complesso rapporto di «contrapposizione costruttiva», fatto di polemica e di solidarietà.

«Io sono favorevole al fatto che i giudici godano di tutta l'indipendenza possibile. Sono seguace convinto di Montesquieu sulla divisione dei poteri. E' ovvio che i giudici, sia pure nell'al[illegible] del loro dovere, debbono rispettare la indipendenza e l'autonomia della politica».

Per Biondi i casi di «connessio[illegible]» tra magistratura e politica in Italia ci [illegible] stati e ci sono. E' però un fenomeno negativo che, a suo avviso, [illegible] esiste in Liguria. «I giudici genovesi a quel che mi risulta sono sempre stati corretti ed equilibrati e non ho mai riscontrato decisioni "viziate" dalla politica. Conosco le opinioni di molti magistrati, ma le hanno sempre lasciate fuori dalla camera di consiglio».

Sui grandi temi, come quello della separazione delle carriere del pm e di chi giudica, Biondi [illegible] delle perplessità: «Bisognerà pensarci, non è una questione che si risolve da un giorno all'altro con un colpo di bacchetta magica».

Poi, dopo un attimo di riflessione, aggiunge: «Vorrei interes[illegible]mi al più presto dei problemi del sistema carcerario. Come avvocato penalista ne ho una conoscenza diretta e c'è da mettersi le [illegible] nei capelli. Non bastano le denunce o le dichiarazioni teoriche di tipo sociologico. Occorre intervenire e farlo su molti piani: migliorare l'esistente, rimediare alle storture, concludere la costruzione di nuove case di pena che siano degne d'un paese civile e chiudere quegli edifici che sono una vergogna».

Biondi: primo giorno da ministro

Incalza ancora: «Viaggerò, visiterò, interverrò». Anche in Liguria? «Certo, e [illegible] solo perchè è il mio collegio elettorale: sarebbe una giustificazione insufficiente. La situazione degli edifici in Liguria è pesante come altrove e occorre risolvere molti aspetti che non si sono mai sbloccati nel passato».

Biondi precisa che, pur essendo da sempre poco incline a una politica clientelare», [illegible] ele[illegible] non è stata solo legata «al collegio, bensì a tutta la regione, essendo stato eletto anche alla proporzionale». Perciò si sente «consapevole» d'essere l'interlocutore romano più autorevole «di tutti i problemi della regione, a cominciare da quelli economici, dell'occupazione, dei trasporti e della reindustrializzazione». A questo proposito, ricorda con orgoglio uno dei punti principali del [illegible] programma: «La realizzazione della area franca a Genova per rivitalizzare porto e produzione».

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

I sindacati abbandonano il tavolo di trattativa

Sempre più lontano l'accordo sul futuro delle acciaierie a Cornigliano. Ieri mattina al tavolo delle trattative si è consumata la rottura [illegible] sindacati e Regione. I rappresentanti della triplice hanno abbandonato la sala della giunta dove era in corso la riunione con il presidente Edmondo Ferrero e gli assessori Fabio Morchio e Bruno Valenziano. Poco prima, in un'altra sala riunioni erano stati i tecnici delle acciaierie a contestare duramente le richieste del comitato tecnico ambientale della Regione. [p. c.]

Castellaneta non si dimette e [illegible] il nuovo segretario

L'on. Sergio Castellaneta [illegible] farà [illegible] indietro e [illegible] ritirerà le dimissioni. Anzi spara a zero contro il segretario ligure Giacomo Chiappori che lo aveva indirettamente chiamato «bambino», affermando d'essere un «bambino nemico dei giochi sporchi» e bollando quanti, dopo la protesta di domenica, «il giorno dopo erano già in [illegible] Gropallo a offrire collaborazione». [p. c.]

I socialisti genovesi vogliono contarsi

La federazione del [illegible] di Genova ha emesso un comunicato [illegible] il quale chiede a Ottaviano Del Turco un congresso entro la fine di giugno. Se [illegible] ci sarà il congresso, la federazione si muoverà autonomamente sul piano locale alla ricerca di nuovi equilibri politici. [p. c.]

Schenone (Rete) è fuori dal movimento di Orlando

Il consigliere comunale Carlo Schenone, unico eletto a Tursi per la Rete, è stato dichiarato «fuori dal movimento» per gli atteggiamenti politici assunti negli ultimi tempi: Schenone potrebbe essere fuori della maggioranza che sorregge il sindaco Adriano Sansa. [p. c.]

Novità per le tariffe: in arrivo un biglietto integrato per le corse urbane ed extraurbane

Guerra dei bus, l'Amt ci ripensa

Ieri vertice in Regione: da lunedì tornano alcuni dei collegamenti per l'entroterra soppressi giorni fa
A Montoggio, intanto, un gruppo di abitanti esasperati ha inscenato un blocco stradale «sequestrando» 5 mezzi

GENOVA. L'Amt ci ripensa e introduce nuove [illegible] sulle linee extraurbane a partire da lunedì. E' il risultato della mediazione offerta dell'assessore regionale ai trasporti Carlo Baudone con i vertici dell'Amt e i rappresentanti di Provincia e dei Comuni raggiunti dal servizio extraurbano. La riunione, convocata ieri dopo le polemiche per i tagli delle corse, si è conclusa con l'impegno del presidente dell'Amt Francesco Besio a presentare entro venerdì un nuovo piano del servizio, che tenga conto delle richieste dei Comuni e preveda corse aggiuntive.

Tutto questo mentre a Montoggio un gruppo agguerrito di abitanti, studenti e lavoratori in testa, organizzava il primo blocco stradale contro i tagli alle corse extraurbane. Cinque bus dell'Amt sono stati bloccati davanti al muro umano, nessuno dei residenti quindi ha potuto usufruire del servizio, ma l'importante [illegible] far sentire la loro voce.

Un «muro umano» a Montoggio per protestare contro i tagli del servizio bus

L'azienda municipalizzata preparerà un nuovo accordo di programma, da sottoporre all'approvazione di Regione, Provincia, e Comune, per definire i rispettivi compiti e servizi aggiuntivi. In particolare saranno indicate le quote di partecipazione dei singoli Comuni, oggi al centro della discordia.

All'incontro hanno partecipato gli assessori ai trasporti della Provincia Flavio Cerrato e del Comune Luigi Luzzati. Per l'Amt era presente anche il direttore Aldo Cavagnetto, che illustra i punti della bozza di accordo: «Il servizio che viene erogato da qualche giorno è il massimo che possiamo garantire senza chiedere contributi ai Comuni. Per le corse aggiuntive, sarà richiesta una partecipazione del [illegible] per cento al Comune di Genova e per il resto in proporzione alle necessità avanzate dai singoli Comuni». Un'altra novità si annuncia per gli utenti e que[illegible] volta sarà bene accetta, L'Amt introdurrà un biglietto integrato per le corse extraurbane ed urbane, senza differenza di prezzo.

Paola Cavallero

Fatturato boom

Nasce a La Spezia il polo ligure «alimentare»

LA SPEZIA. La «Ligur Capital», società regionale per la capitalizzazione della piccola e media impresa, [illegible] lavorando [illegible] un progetto industriale con il quale intende allargare i confini dell'industria alimentare ligure a livello nazionale.

Il primo passo concreto lo ha fatto nei giorni scorsi sottoscrivendo un pacchetto di obbligazioni (valore 600 milioni di lire) [illegible] dall'azienda spezzina «Due Stelle». Si tratta di uno stabilimento alimentare che già opera sul mercato dal 1960 e che ha fatto un salto di qualità passando da un fatturato di 2 miliardi nel '91 a [illegible] miliardi nel '93.

Con l'intervento di «Ligur Capital» si prefigge di superare i 10 miliardi alla fine del '94. «Ligur Capital» intende ora allargare il proprio campo d'azione mettendo a disposizione delle imprese liguri non solo denaro ma anche consulenze professionali e manageriali, sinergie con possibilità di aggregazioni. [d. bar.]

Bloccata nei vicoli e perquisita: nel reggiseno aveva 26 grammi di eroina

Impiegata-modello e spacciatrice

Dipendente comunale arrestata per droga a Pré

GENOVA. Si allunga la lista degli insospettabili finiti nel giro della droga. L'ultimo nome è quello di Maria Colacino, 32 anni, abitante in via della Maddalena. L'arresto è stato compiuto dagli agenti del commissariato di Prè, che hanno pedinato la donna in diverse occasioni prima di avere la certezza del suo coinvolgimento. Nella vita di tutti i giorni, infatti, Maria Colacino era un'impiegata modello del Comune. In servizio non aveva mai ricevuto un richiamo, ne il suo comportamento aveva dato adito a sospetti.

Anzi, proprio per la sua efficienza, era stata distaccata recentemente negli uffici allestiti nel quartiere fieristico per la presentazione della dichiarazione dei redditi. All'uscita l'attendevano gli uomini del commissariato di Pre, che da qualche tempo l'avevano notata nelle zone del centro storico dove solitamente si danno appuntamento spacciatori e tossicodipendenti.

Così, quella donna dai modi gentili, dal viso acqua e sapone, era finita nella rosa dei sospettati. Gli agenti tenevano d'occhio tutti i suoi spostamenti. Lei, che si sentiva sicura, non si è mai accorta di nulla.

Maria Colacino, manette per droga

Ha continuato [illegible] incontrarsi con tipi sospetti. Gli agenti dietro Hanno deciso di intervenire solo dopo averla vista parlottare con alcuni giovani in vico Croce Bianca, tristemente noto come punto caldo dello spaccio di droga.

Gli investigatori ritengono che il business della droga si stia allargando a fasce di lavoratori incensurati, persone che hanno un'occupazione e riescono a nascondere meglio di altri la fonte delle loro entrate. Maria Colacino sarebbe tra queste.

La donna si stava dirigendo [illegible] piazza della Nunziata, quando i poliziotti le si sono parati davanti e hanno esibito la tessera di riconoscimento. La giovane impiegata è apparsa sorpresa alla richiesta di seguire i poliziotti nel vicino commissariato. Forse pensava a uno scambio di persona. Invece, nei locali del commissariato è stata sottoposta a perquisizione da una donna poliziotto. Dal reggiseno è saltato fuori un involucro con 26 grammi di eroina con un elevato principio di purezza. La polizia sospetta che la droga fosse destinata allo spaccio. [p. c.]

Due donne jugoslave, gravemente ferite, trasferite da Falconara a Genova con la «libellula rossa»

Dalla Bosnia al S. Martino. Con l'elicottero

Ennesimo intervento di soccorso dell'Ab 412 dei Vigili del fuoco

GENOVA. Le ha salvate da [illegible] certa un elicottero «Agusta Bell 412» partito da Genova che le ha trasportate in serata all'ospedale San Martino. Ora le loro condizioni, gravissime, sono affidate ai sanitari. Sono Vesua Pensi, 43 anni, e Sabina Sakusic di 20: giunte poco prima delle 18 con un aereo militare a Falconara (Ancona) un'ora e 40 minuti dopo erano già nell'ospedale genovese.

Lunghe e laboriose sono state le trattative per l'autorizzazione al trasporto, condotte dal nucleo elicotteristi di Genova con diversi ministeri e direzioni generali, finché nella tarda mattinata di ieri è giunto il via al decollo.

L'elicottero che ha trasferito le due donne ha potuto levarsi in volo anche perché ce n'era un altro all'aeroporto Cristoforo Colombo, pronto ad intervenire in casi di emergenza. L'Agusta Bell 412 era perfettamente attrezzato a livello sanitario, aveva a bordo due medici e un infermiere rianimatore.

E' un apparecchio in grado di intervenire in qualunque caso in cui vi sia necessità di assistenza intensiva. Di solito opera nel territorio. [illegible] in questa circostanza è stato [illegible]torizzato al volo con ritorno a Genova, perché al San Martino funziona un piano dell'Onu, chiamato Medevac (al quale ha aderito la Regione Liguria) per cui i reparti possono accogliere con priorità feriti o malati gravi dalla Jugoslavia.

Vesua Pensi ha disturbi cardiaci per i quali deve essere operata subito: a Neurochirurgia di San Martino era già tutto pronto quando l'elicottero è arrivato. «Per quanto riguarda la Sakusic - spiega il direttore sanitario dottor Ciappina - sembra sia stata colpita da apoplessia, ma dobbiamo conoscere quando ciò è avvenuto e in quali circostanze. Decideremo nelle prossime ore».

L'Agusta Bell 412 del nucleo di Genova

Il nucleo elicotteristi (23 addetti tra piloti e specialisti) cominciò ad operare nel 1957. C'era allora una figura mitica la cui foto è appesa in tutti gli uffici: è quella del capitano Rinaldo Enrico, scomparso tragicamente in volo nel 1973. Gli elicotteri intervengono in situazioni impossibili per altri mezzi: salvataggi di sub, alpinisti in difficoltà in pareti impervie, lotta agli incendi, trasferimenti da un ospedale all'altro, soccorso di feriti in incidenti stradali quando tutto è bloccato e non si può arrivare se non dal cielo.

Il nucleo di Genova è l'unico, in Italia, che svolga un servizio pubblico, grazie agli interventi della Regione che ha provveduto a tutte le attrezzature: in altre città il servizio è privato, il che obbliga a faticose richieste di rimborsi e comunque a una infinità di pratiche.

L'Agusta Bell del nucleo genovese è un mordi e fuggi: salva le persone, se necessario le porta all'ospedale e rientra al reparto. Si contano a decine gli interventi, specialmente in estate, quando l'imprudenza in mare è sul punto di provocare disastri, ed anche nelle colline dove è facile smarrirsi.

Guido Coppini

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
Europa: [illegible] Europa [illegible]

Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

Pescetto: [illegible] Balbi 188

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori: via Cairoli [illegible], tel. [illegible]

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.065

Machi: via della Repubblica [illegible], tel. 771.081

S. MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.189

RAPALLO
S. Anna, via Mameli 316, tel. 67.024

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Frati, p.zza Cavour 3, tel. 309.819

SESTRI [illegible]
Internazionale: largo [illegible] 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Mercone: [illegible] Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: [illegible] 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; [illegible]**neglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 449.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102, **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354.022
Pediatrica (a pagamento) tel. 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: [illegible] 303.410-32.91
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: [illegible] 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: telefono 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.187; [illegible]: 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.350; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.398; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.706.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96; **Recco:** 74.002; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 60.647; **Zoagli:** [illegible]; **Chiavari:** 308.204, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-[illegible]
Casarza Ligure: 457.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 20,30. L. 60.000/50.000
Prova generale aperta al pubblico [illegible] **Lucia [illegible] Lammermoor.** Musica di Gaetano Donizetti. Dir. G. Bartoletti [illegible] del coro F. Angius. Regia, scene, costumi di P. Samaritani. Regia ripresa da Denis Krief. Con G. Zancanaro, M. Devia, V. La Scola, I. Zennaro. Il ricavato della serata sarà devoluto al Fondo a[illegible]tale italiano.

T. della Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
[illegible] RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.3589. Or.: 20,30. L. 25.000/20.000/15.000
Affinità da Goethe. Laboratorio Teatro Settimo. Regia di Gabriele Vacis.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 247.0793
Sala Aldo Trionfo: **Hackadjia.** Spettacolo comico-musicale del trio belga Les snar. Or.: 21. Lire 25.000/15.000.
Sala Agorà: **La poesia e il tempo nella poesia.** Nell'am[illegible] della rassegna **Vino e poesia** con gli attori della Compagnia del Teatro della Tosse. Or.: [illegible]. Lire 10.000.

Sala Carignano — Tel. 583.533. Or.: 16. Lire 14.[illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,30/17,20/19/20,45/22,40. Lire 10.000
Cuba [illegible]

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30. Lire 10.000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000
Padre e figlio — *di P. Pozzessere, con M. Placido, S. Dionisi, E. Origo (Italia '94)* — Un ex operaio, leader sindacale, si scontra col figlio che preferisce vivere di espedienti e rifiuti, e s'innamora di un trans. N. V. 1h 36' **Drammatico**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000
Il tuffo — *di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (It. [illegible])* — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Lire 10.000
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux — Tel. 581.691. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire 10.000
Geronimo — *di W. Hill, con J. Patric, [illegible], Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48' **Western**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000
M[illegible]ci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
Incubo d'amore — *di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Levine (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000
Abbronzatissimi 2. Un anno dopo — *di B. [illegible], con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (It. '93)* — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Palazzo — Or.: 15/18,[illegible]. Lire [illegible]
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 21,30. Anteprima ad inviti
Cronisti [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Lire 10.000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ontiveb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000
Troppo sole — *[illegible] Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94)* — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' **Comico**

Centrale 1 — Tel. 580.380
[illegible] la fessura il buco del piacere

[illegible]entrale [illegible] — Tel. 580.380
Discesa all'inferno hard
Trans...gressivo hard

Chiabrera — Tel. 281.556
Prissy and friends
Erotic[illegible]

Cristallo — Tel. 299.957
Peccati segreti di una locandiera

Eldorado — Lire 10.000
Doppia penetrazione

CINECLUB
Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 21,30. Lire 6000/5000
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, [illegible]. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Fritz Lang — Tel. 219.769. Ore 21,15. Lire 6000/5000
Camere da letto

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20/22,30. Lire 6000/5000
Dov'è la casa del mio amico

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[TEM]PO PREVISTO PER OGGI. Sporad. annuv. altern. a schiarite, vento debole-mod., mare legg. mosso, temp. in lieve aum. **Tend. per domani:** peggior. per il transito di precipit. in estens. a sabato, vento mod., mare legg. mosso, temp. in fles.
RILEVAZ. DI IERI. Temp. mare 18° C, umid. rel. 70%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare local. mosso, cielo poco nuv., pres. bar. 1010 mb (in aum.).

TEMPERATURE DI [illegible]	max	min
Genova	20	15
Savona	—	—
Imperia	21	15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **21**; min: **17**; Temp. del mare **18.**
Il Sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,42. La Luna si leva alle 7,11 e cala alle 22,28 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Movie [illegible] — Tel. 300.033. Or.: 21,15. Lire 8000
Film [illegible] — *di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93)* — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel [illegible] Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Ore 15/16,50/18,40/20,30/22,15. Lire 10.000
Rapa [illegible] — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. [illegible]ER.
Centrale — Tel. 285.033. Or.: 21,30. Lire 3900/4900
Gli amici di Peter — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92)* — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. [illegible]: inizio ore 16. Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Mignon — Or.: 16,05/18,05/20,05/22,30. Lire 8000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, [illegible] al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Cantero — Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire 8000
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore [illegible]tenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 21,15. Lire 3000/4000
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende. N. V. 2h 25' **Dramm.**

SAVONA

SAVONA
[illegible] — Tel. 820.409. Ore 15,30. Lire 6500
OGGI RIPOSO

Astor — [illegible]. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/700
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

Diana I — Tel. 825.714. [illegible]: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Impatto [illegible] — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, [illegible] architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Diana [illegible] — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/[illegible]. Lire 10.000/7000
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ontiveb, A. Golper (Italia '[illegible])* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Filmstudio — Tel. 386.322. Or.: 20,15/22,30. Lire 5000
[illegible] nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. [illegible] 10' **Drammatico**

Salesiani — Or.: 15,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000/5000
[illegible] ventre di Karen [illegible] Marina

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. 9/6000
L'innocenza del diavolo — *di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427. Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30. L. 9000/6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, [illegible] richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

ALBENGA
Ambra — T. 51419 - Or. 21 L. 4500. Fest. e pref. dalle 15 alle 22,20. L. 8000/6000
La ribelle — *di A. Grimaldi, con P. Cruz, S. Dionisi, L. [illegible] (It. '93)* — Un'adolescente entra in riformatorio a causa di un furtarello. Diventerà grande e delusa attraverso la violenza, l'emarginazione, l'amore tradito. N.V. 1h 36' **Drammatico**

Astor — Tel. 30.997. Or.: 20,30/22,30 - Festivi 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '[illegible])* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21. L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara — Or.: 20,30. fest. 15,30/20,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIR[illegible]
Abba — Or.: 20/22. fest. 15/18,30/22,[illegible]. Lire [illegible]
Si[illegible] Act 2 — *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16,30/21. Lire 8000/5000
Nuovo programma

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. fest. 16,30; ult. 22,30. Lire 8000/5000
DellaMorte DellAmore — *di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

MILLESIMO
Lux — Or.: Fer. e fest. 15/17/21. Lire 8000/4000
[illegible]

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,40/20,30/22,35. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10/17,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
[illegible]

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 21. L. 7000
The innocent — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Dante — Tel. 23.520 (segreteria tel.). Or.: 20,30/22,30. L. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745. Or.: iniz. 16; ult. 22,30. L. 9000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

A. [illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000
Schindler's list — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salv[illegible] dalle [illegible]mere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. L. 5000; rid. 4000
Nel nome [illegible] padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 10' **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese — Ore 20,30. L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Lire 10.000; rid. 8000
Ore 10: **Compagnia [illegible] Danza Teatro Nuovo di Torino: Orfeo.** Ore 15,30; ult. 22,30: **Trappola d'amore.**

Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 8000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

Sanremese — Or. iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 8000
Anche i commercialisti hanno un'anima — *di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94)* — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: iniz. 16; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. [illegible]
[illegible] vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507070. Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. [illegible]
DellaMorte DellAmore — *di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Bu[illegible]lora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo [illegible] Sclavi. N. V. [illegible] **Horror**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. [illegible]
My [illegible] — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17/21. Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

I funzionari dell'Ente Parco hanno verbalizzato gli abusi

Portofino, ruspe sul Monte Una villa è sotto accusa

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Cantieri sul Monte, secondo atto. I riflettori sono puntati sul terreno che sormonta Villa S. Giuseppe (e non Villa Buonaccordo, come erroneamente suggeriva una fotografia pubblicata nei giorni scorsi), di proprietà della società La Panoramica, e prima ancora del banchiere Sozzani, un'immobile nascosto tra il verde della collina che sovrasta da Levante [illegible] porticciolo di Portofino, e che rimane in linea d'aria proprio sopra il vecchio municipio.

Qui, in questo terreno che scende da via S. Sebastiano e che [illegible] parte sarebbe stato venduto alla società La Panoramica nonostante fosse asservito a [illegible] diritto di usucapione quasi trentennale vantato dai proprietari della vicina Villa Buonaccordo (i quali hanno avviato una controversia legale che vede impegnati cinque avvocati), da una ventina e più giorni si sta lavorando alacremente.

Operai stanno tracciando sen[illegible] [illegible] rinforzando scalini mai esistiti, ricavando terrapieni e piazzuole, tirando su muri di cemento, trascurando il patrimonio «verde», gli ulivi che da sempre caratterizzano la collina. Adesso, in questo appezzamento di terreno, è il colore della terra rimossa a emergere tra i rami.

Ci sono però anche «macchie» di grigio: un gabbiotto utilizz[illegible] [illegible] deposito [illegible] laminato, una condotta incastrata in una guida di legno che scende la collina fino alla villa e al [illegible] interno scorre cemento, alcuni muri fabbricati con quest'ultimo materiale, tubi ammucchiati, [illegible] altro materiale edile d'ogni genere.

Una [illegible]pe ancora giovane, anzi giovanissima, scorre lungo la strada (via S. Sebastiano) e copre [illegible] copribile.

A completare il quadro - ammirato ieri mattina - una piccola ruspa di color giallo, un'impastatrice per il cemento. Nei giorni scorsi aveva fatto la sua apparizione in zona anche un [illegible]mion, carrozzeria in rosso [illegible] [illegible] marchio della ditta sulla fiancata di un giallo pieno. Questo, nonostante le leggi che governano il Monte dicano che non si potrebbe [illegible] o rimuovere il terreno con l'ausilio di mezzi meccanici, ma soltanto a mano.

La presenza [illegible] questi mezzi era stata segnalata nei giorni scorsi all'Ente Monte Portofino, che aveva confermato. E che aveva anche precisato di aver riscontrato abusi commessi attor[illegible] a Villa S. Giuseppe, lavori irregolari, vale a dire difformi dal progetto autorizzato dallo stesso Ente, che prevedeva soltanto la realizzazione [illegible] alcuni muri di contenimento.

Non solo: i tecnici dell'Ente avevano anche annotato sul loro taccuino l'esistenza di movimenti di terriccio e la creazione [illegible] una rampa per la ruspa che [illegible] rientravano nell'autorizzazione

«Abbiamo già stilato un verbale. Sarà il terzo o quarto che interessa Villa [illegible]. Giuseppe», ha anche sottolineato un funzionario. C'è stato, però, chi ha negato l'esistenza di mezzi meccanici sulla collina in questione: per convincerlo, [illegible] prova fotografica.

Infine, un quesito: i lavori riconosciuti abusivi devono essere bloccati e quanto realizzato [illegible] demolito, oppure basta aspettare il prossimo condono edilizio?

Fabio Pozzo

Un operaio al lavoro a Villa S. Giuseppe. Sullo sfondo, la ruspa contestata (FOTO [illegible])

Gabbiotto, betoniera e operai che scaricano cemento: per i funzionari dell'Ente Monte i lavori sarebbero «irregolari»

LETTERE AL GIORNALE

Guerra tra fratelli, una precisazione

Una precisazione sull'articolo «Una battaglia legale tra fratello [illegible] sorella», pubblicato il 24 marzo scorso con riferimento a lavori nell'ex cinema Centrale di Sestri Levante. Scrive Grazia Perazzo, proprietaria di [illegible] appartamento confinante con l'ex cinema che il fratello Ettore intende trasformare in centro commerciale.

«La nostra vicenda ha avuto inizio nell'88 e non nell'83. L'autorizzazione per lavori di straordinaria manutenzione a una parte dell'immobile è stata rilasciata nell'ottobre '92 e non nel febbraio '94, e questi lavori sono iniziati alla fine del '93 [illegible] non [illegible] ancora finiti. Tale autorizzazione ha permesso [illegible] aumento volumetrico abusivo. Nell'articolo [illegible] coglie l'intenzione di [illegible] larvato rimprovero mossoci, poiché abbiamo trasformato una banale battaglia legale tra parenti in un problema [illegible] interesse cittadino. Vogliamo precisare che ciò non [illegible] certo dipeso da noi, che avremmo tanto volentieri voluto risolvere in privato le nostre vertenze. Purtroppo da decenni il complicatissimo insieme di leggi nazionali, regionali, di disposizioni comunali che regolano il mondo dell'urbanistica e dell'edilizia ha fatto sì che problemi di natura privata s'intreccino giocoforza con quelli pubblici.

Dall'68 combattiamo una strenua, dispendiosa battaglia non per lo scopo di realizzare vantaggiose speculazioni, [illegible] per vedere civilmente riconosciuto [illegible] rispettato [illegible] nostro sacrosanto diritto all'Ambiente, peraltro garantito e riconosciuto da appositi strumenti normativi.

Grazia Perazzo Salerno
Elena e Antonio Salerno

Nuovo vertice in prefettura con i sindacati e il Comune

Sestri, tregua per la Forti

Una settimana per decidere: o il gruppo Mattarella paga i debiti, oppure sarà il fallimento. Davanti ai cancelli di via Fasce continua il presidio degli operai

SESTRI LEVANTE. Una settimana di tregua, l'ultima, per la Nuova Forti, l'azienda ex Finarvedi gestita dal gruppo siciliano Mattarella: scaduto questo termine, o l'imprenditore paga i debiti, oppure è fallimento. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina in prefettura [illegible] Genova, al termine di una riunio[illegible] alla quale hanno preso parte il prefetto, [illegible] sindaco di Sestri Levante, i sindacati e Mattarella. L'imprenditore sembra si sia impegnato [illegible] avanzare la richiesta di cassa integrazione per i circa [illegible] dipendenti dello stabilimento di Sestri Levante.

Il provvedimento, infatti, può scattare a seguito di una [illegible] contingente come la recente decisione dell'Enel, verso il quale Mattarella è creditore, di interrompere la fornitura di energia elettrica, oppure a seguito del fallimento.

La situazione, dunque, è questa. Da una parte ci [illegible] gli operai, che da quattro [illegible] non ricevono stipendio [illegible] che sono a casa in ferie forzate, dall'altra c'è un imprenditore soffocato dai debiti, che cerca ossigeno. Difficile immaginare l'epilogo.

Resta da vedere cosa intendono fare gli altri creditori, vale a dire per esempio l'Enel, la Piaggio, e Arvedi. Sembra che Mattarella non abbia [illegible] versato a quest'ultimo il canone d'affitto per lo stabilimento e i macchinari, una cifra che ammonterebbe [illegible] un miliardo l'anno. Proprio per impedire che i creditori della Nuova Forti intentino un colpo [illegible] mano, impossessandosi di macchinari e altro per recuperare parte del credito, da ieri gli operai hanno allestito un presidio davanti all'ingresso dello stabilimento in via Fasce. **[f. p.]**

Gli operai della Nuova Forti presidiano l'azienda per «proteggere» i macchinari

Davanti alla stazione, dal lunedì al venerdì

Chiavari «inventa» i parcheggi per bici

CHIAVARI. Nuovi parcheggi e polemiche. L'amministrazione comunale ha individuato un'altra area parcheggio per moto [illegible] ciclomotori, e sta anche installando dossi e «rallentatori» per diminuire la velocità soprattutto nel centro storico. C'è malumore, però, per la prevista chiusura alle auto del viale [illegible] cimitero comunale.

La nuova area parcheggio [illegible] stata individuata nel viale antistante la stazione ferroviaria, vale a dire viale Medaglie d'oro. Qui moto e ciclomotori potran[illegible] parcheggiare nelle ore diurne dal lunedì al venerdì. Dalle 19 [illegible] 7 del mattino e nei giorni festivi, compreso sabato, invece, [illegible] sosta sarà consentita soltanto alle auto.

Una [illegible] che farà senz'altro piacere a quei tanti pendolari che si recano ogni mattina alla stazione ferroviaria, e posteggiano in zona la loro «due ruote»: una categoria, secondo [illegible] Comune, in costante aumento.

La giunta Agostino ha anche pensato a diminuire la velocità del traffico nel centro storico, per eliminare una situazione di pericolo. In questi giorni [illegible]li operai del Comune hanno installando tre «rallentatori», dossi artificiali insomma, abbi[illegible]ti al limite di velocità dei 40 chilometri orari, sulla direttrice piazza Verdi-piazza della Fenice-via Ravaschieri-via Raggio.

A Chiavari, però, non tutti i provvedimenti in materia di viabilità vengono bene accolti. Sta facendo discutere, per esempio, l'intenzione già manifestata dal sindaco Vittorio Agostino di chiudere alle auto il viale del cimitero comunale. Il provvedimento, che semb[illegible] debba entrare [illegible] vigore proprio oggi, e che prevede la semplice chiusura del primo grande cancello all'ingresso del cimitero, ha scatenato l'ira soprattutto degli abitanti più anziani di Chiavari.

Chiuso il viale, infatti, [illegible] presenterà [illegible] problema di dove parcheggiare l'auto, la zona non è delle più felici quanto a posteggi disponibili. **[f. p.]**

DALLA [illegible]

[illegible]

E' morto Giacomo Maggiolo, oggi i funerali

E' morto a Rapallo Giacomo maggiolo. Aveva 71 anni ed era stato assessore e vicesindaco sino [illegible] '90, nelle file del psdi. Maggiolo era stato anche presidente per anni della Croce Bianca. I funerali si terranno oggi alle 10 nella basilica dei Ss. Protasio e Gervasio. **[f. p.]**

[illegible]

Centro latte, bilancio positivo: + 22 miliardi

Positivo [illegible] bilancio '93 del Centro latte Rapallo. Rispetto [illegible] '92 il fatturato dell'azienda è aumentato di 22 miliardi, pari a un incremento del 25 per cento. Sono stati investiti in tecnologie 2 miliardi e mezzo [illegible] [illegible] stato possibile un aumento del 10 per cento della forza lavoro. **[f. p.]**

[illegible]

Da oggi [illegible] Moneone il 27° «Zucchino d'oro»

Torna [illegible] Cicagna la manifestazione «Zucchino d'oro», alla sua ventisettesima edizione. Prenderà il via [illegible] nel Teatro Fontanabuona di Moneone [illegible] terrà banco per tre sere. Protagonisti, 34 bambini della vallata, che [illegible] esibiranno sul tema della natura. L'inizio alle 21, ingresso libero. **[f. p.]**

SESTRI [illegible]

In Riviera un nuovo mercatino d'antiquariato

Anche Sestri Levante avrà [illegible] [illegible] mercatino dell'antiquariato come già Chiavari. Il primo esperimento dell'iniziativa si terrà [illegible] 4 e 5 giugno in via Venticinque Aprile, corso Colombo e via Maria Teresa. Oggi in Comune si terrà una riunione tra amministratori e commercianti per definire gli ultimi particolari. **[f. p.]**

[illegible]

Scarcerato il giovane arrestato a S. Lorenzo

E' stato scarcerato Massimo Lanutti, 31 anni, di Santa Margherita, sorpreso l'altra sera all'interno di una lussuosa villa a San Lorenzo della Costa. Il giovane è stato giudicato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di tentato furto aggravato. **[f. gr.]**

[illegible]

Un albero si abbatte sul campo sportivo

Tragedia sfiorata ieri mattina al campo [illegible] calcio del «Boschetto» sopra [illegible] convitto Marconi. Una g[illegible] acacia, alta circa oltre quindici [illegible], si è abbattuta sul campetto in erba e ha divelto la rete di protezione. L'impianto sportivo è usato dai ragazzi del Marconi e del nautico Colombo, ma per fortuna [illegible] quell'ora nessuno stava giocando. L'albero non è stato ancora rimosso e il campo [illegible] inagibile. **[f. gr.]**

[illegible]

Corto circuito su uno yacht, allarme in porto

Allarme incendio, ieri poco prima delle 16,30, in porto [illegible] Lavagna. L'impianto elettrico di uno yacht «Ferretti» ancora da immatricolare e di proprietà [illegible] un tedesco, è bruciato per un corto circuito. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco che hanno spento il rogo all'interno dello scafo nel giro di un'ora. **[f. gr.]**

[illegible]

Sfilata di auto d'epoca sul lungomare

Le vecchie signore inglesi «MG», le affascinanti Ferrari e Alfa Romeo del dopoguerra sfileranno sul lungomare di Camogli domeni[illegible] prossima. La scuderia Grifone in collaborazione con la Confesercenti organizza per domenica un raduno di auto d'epoca. **[f. gr.]**

CHIAVARI

Il «Giro» nel Levante: appuntamento Panathlon

Il Panathlon Club Chiavari-Tigullio parla del «Giro d'Italia». L'appuntamento è per lunedì prossimo all'hotel Monterosa. Sarà presente l'ex campione del mondo di ciclismo Vittorio Adorni, il giornalista Rai Alfredo Provenzali. Il presidente dell'Apt di Chiavari Luigi Punero, il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello e l'assessore al Turismo di Chiavari, Giorgio Maramotti **[f. p.]**

Il sindaco scrive in Regione e alle Autostrade

Ospedali e viabilità i problemi di Cogoleto

COGOLETO. Sanità e traffico urbano al centro [illegible] una serie di proposte che il sindaco Luigi Cola ha sottoposto all'esame dell'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, ai dirigenti della Usl n. 3, al prefetto di Genova, all'Anas e alla direzione del 1° tronco Autostrade [illegible] Sampierdarena. Per migliorare [illegible] servizio sanitario, Cola ha chiesto l'assegnazione [illegible] via provvisoria di una farmacia, la terza nel Comune di Cogoleto, che possa agevolmente servire le popolazioni delle frazioni di Lerca [illegible] Sciarborasca dove, con l'approssimarsi della stagione estiva, il numero degli abitanti raddoppia.

Nella lettera a Banti, il sindaco ha inoltre segnalato proteste e gravi disagi tra i residenti nel Comune che necessitano di cure fisioterapiche.

Nel rispetto delle necessità [illegible] delle precarie condizioni di pazienti costretti a sottoporsi a terapie riabilitative, Cola ha chiesto alla Regione di attivare una convenzione con strutture private della cittadina.

In relazione all'utilizzo ottimale dell'ospedale della Colletta, Luigi Cola ha inoltre rinnovato all'assessore alla Sanità Banti la proposta di assegnare al nuovo centro ospedaliero di Arenzano un reparto dell'Istituto Tumori per cure oncologiche per agevolare pazienti gravemente debilitati dai tumori, ma costretti a raggiungere gli ospedali genovesi per le necessarie terapie.

Alla società Autostrade, in relazione al traffico particolarmente congestionato del sabato e della domenica, il sindaco di Cogoleto ha chiesto l'apertura del maggior numero possibile di ingressi in entrata e in uscita [illegible] casello di Arenzano in concomitanza con il massiccio afflusso turistico della stagione balneare. **[a. z.]**

Le pizzerie potranno realizzare i «dehors», ma dovranno essere smontabili

Santa: verande, storia infinita

Il piano regolatore prevede un compromesso

SANTA MARGHERITA. L'amministrazione comunale di Santa Margherita ha negato la richiesta di condono per le verande abusive sul lungomare ordinando la demolizione delle strutture delle pizzerie in piazza Martiri della Libertà. I ristoratori hanno immediatamente replicato con un ricorso [illegible] tribunale amministrativo regionale che ha disposto [illegible] sospensiva del provvedimento.

In attesa della sentenza le verande hanno continuato [illegible] ospitare i turisti, ma [illegible] Comune ha studiato una nuova regolamentazione che sarà inserita nel nuovo piano regolatore generale che l'assemblea consiliare discuterà nella lunga «maratona» che comincerà domani e sabato sera con il piano dei parcheggi e terminerà il primo fine settimana di giugno.

Alle proteste dei ristoratori ha risposto il sindaco Gianfranco Ferrini: «Si è trattato soltanto di un atto dovuto. Troveremo al più presto una soluzione».

Ma già due anni fa il «braccio di ferro» tra ristoratori e Comune aveva portato all'ordinanza che prevedeva la demolizione delle strutture in plastica che consentono di mantenere funzionanti [illegible] verande, con riscaldamento, anche in inverno. Grazie al ricorso al Tar il provvedimento fu sospeso.

I ristoratori sono stanchi di essere «nel mirino» del Comune e chiedono nuove norme per regolarizzare la loro posizione. Con le controdeduzioni al prg che saranno discusse all'inizio di giugno, potranno avere alcune risposte. Il Comune dirà sì alle verande, ma soltanto se avranno struttura movibile.

La bozza di regolamento prevede inoltre la costruzione delle strutture, [illegible] legno o metallo, [illegible] perfetta integrazione [illegible] l'ambiente: i colori delle parti portanti esterne dovranno essere bianco, grigio o canapa. Inoltre potranno essere realizzate verande soltanto nella parte [illegible]stante la struttura commerciale al coperto senza disturbare l'attività del vicino. I «divisori» tra verande dovranno essere costituiti da fioriere [illegible] «sezioni» trasparenti. Sarà poi consentita la costruzione di nuove verande, ma secondo le norme previste dal prg.

Dice il vicesindaco Luciano Nieto: «Non si potranno realizzare verande su tutto il lungomare, ma la possibilità è aperta a tutti secondo le norme ambientali e le caratteristiche contenute nel [illegible]. Le strutture all'aperto dovranno dare la vera impressione del "dehor" smontabile, [illegible] non risultare un volume fisso perchè si tratta di una concessione comunale che, per qualsiasi esigenza, potrà revocare».

Fabrizio Graffione

Vertice domani a Savona dopo i primi week end caratterizzati da incidenti e caos

Camion vietati sull'Aurelia

La proposta al prefetto Della Corte da parte delle categorie commerciali ed economiche
Gravi problemi di viabilità da Pietra ad Andora: «Un danno per il turismo». Le iniziative

A Pietra L.

Per il gasdotto traffico in tilt

PIETRA L. Traffico paralizzato, da alcuni giorni, sulla via Aurelia, fra Borgio Verezzi e Loano per i lavori, in [illegible] a Pietra, per la posa delle nuove condotte del gasdotto. Gli scavi vengono eseguiti lungo la sede stradale.

Il tratto interessato ai lavori è regolato, di giorno, da un impianto semaforico. Da 48 ore gli scavi sono arrivati in uno dei punti cruciali per la viabilità fra la zona della stazione di Pietra e l'incrocio [illegible] viale Riviera, via [illegible] accesso all'Autostrada dei fiori. Lunghe code di auto, che superano i due chilometri, si formano un po' a tutte le ore. Problemi ci [illegible] anche per l'accesso all'ospedale Santa Corona.

Il disagio è destinato a proseguire. C'è chi chiede perché certi interventi non vengono fatti di notte quando il traffico è inesistente. Resta il problema, comune a molte località del Ponente, dei continui interventi fatti nelle sedi stradali che sono rotte più volte anche nel giro di pochi anni. [a. r.]

Camion «proibiti» sull'Aurelia tra Pietra e Andora per eliminare code e ingorghi

ALBENGA. Traffico pesante vietato sull'Aurelia tra Pietra Ligure e Andora: è una delle proposte che verrà avanzata venerdì mattina al prefetto di Savona Mario Della Corte dai rappresentanti dell'economia e del mondo del lavoro della Riviera. I comitati economici di Albenga e Alassio, raggruppamenti che coinvolgono le categorie produttive e i sindacati unitari, hanno [illegible] a punto una serie di richieste di intervento al prefetto. Accanto a quella di maggiori controlli per l'ordine pubblico i rappresentanti della Riviera turistica chiedono di vietare il traffico di camion sulla via Aurelia.

«Una proposta che può sembrare provocatoria ma che, invece, vuole essere propositiva. Il traffico in Riviera è uno dei grandi problemi irrisolti. In attesa dell'Aurelia bis ci sembra sia necessario cercare tutte le soluzioni possibili per rendere più agevoli gli spostamenti per i turisti», esordisce Pasquale Balzola, uno dei promotori degli incontri in prefettura. E aggiunge: «Tra i motivi di rallentamento c'è, senza dubbio, il grosso transito di mezzi pesanti. Almeno nei mesi di massima affluenza turistica sarebbe opportuno vietare la circolazione sull'Aurelia».

I camion potrebbero utilizzare l'Autostrada dei Fiori entrando sulla Statale solo per raggiungere il loro punto di arrivo. «Una cosa del genere è stata già sperimentata con [illegible] in altre zone d'Italia. La nostra, ovviamente, non vuole essere una proposta penalizzante per gli autotrasportatori ma a favore del turismo. Contemporaneamente a questa richiesta ci stiamo muovendo per sollecitare la costruzione dell'Aurelia bis, strada che servirà a smaltire il traffico sull'Aurelia. Del resto la Statale attraversa la maggior parte dei centri abitati della Riviera e il passaggio dei mezzi pesanti penalizza notevolmente il turismo, settore che nonostante i problemi rimane trainante», spiega ancora Balzola. Le città che maggiormente avrebbero benefici dal divieto di circolazione per i mezzi pesanti sono soprattutto quelle del finalese. Pietra Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito sono, nel periodo estivo, al collasso per la circolazione caotica provocata dall'Aurelia. Benefici dovrebbero essere ottenuti anche da Ceriale, Alassio, Laigueglia e Andora. Sempre che il prefetto accetti la proposta. [s. p.]

Blitz dei carabinieri nella chiesa delle apparizioni

Borgio, acqua benedetta bloccati gli scavi abusivi

BORGIO V. Blitz dei carabinieri a Verezzi, nei pressi della Cappella della Riconciliazione, dove sarebbero apparsi più volte, dall'87 ad oggi, la Madonna e i Santi. L'intervento delle forze dell'ordine, in seguito ad una lettera anonima, è stato fatto per bloccare lo scavo, probabilmente abusivo, per la captazione dell'acqua, definita da molti benedetta, che si trova al sotto della chiesetta. Le forze dell'ordine hanno verificato, l'altra sera, che l'intervento in corso da parte di una impresa privata di Tovo è già arrivato a 27 metri di profondità. I carabinieri di Pietra sono poi stati a [illegible] di Don Bruno Oddone, il parroco delle presunte apparizioni. Per ora [illegible] è [illegible] confermato se c'è [illegible] denuncia per lo scavo abusivo. Il buco, realizzato con cura all'esterno della chiesa, non metterebbe comunque a rischio nessuna struttura. Non si tratta insomma di un grande abuso. Della presenza di una fonte d'acqua nella zona della chiesa della Riconciliazione si parla da anni. Solo di recente, a pochi metri di profondità, era stata trovata la sorgente. L'annuncio era stato dato durante una delle tante cerimonie che si svolgono al 7 di ogni mese e di mercoledì a Verezzi. Don Bruno Oddone non gradisce l'interessamento dei giornali. Dice: «Si scrivono un sacco di inesattezze. Venite a leggere cosa dicono la Madonna e i Santi. Guardate alla verità e non alle cose esteriori. Scherzare con la Madonna non è una bella cosa». La segnalazione [illegible] è arrivata ai carabinieri, al Comune, alla Provincia e ad altri organismi. Vi è scritto anche che «certi lavori sono fatti mentre il sindaco di sinistra, Enrico Rembado, fa finta di nulla». Le presunte apparizioni di Verezzi sono diventate, da anni, un caso [illegible]nale. L'ultimo numero di «Gente Mese» pubblica un servizio fotografico, scattato l'estate scorsa con alcuni attori presenti a Verezzi. [a. r.]

Il parroco don Bruno Oddone

La Lega Nord

Un sondaggio a Pietra Ligure

PIETRA L. Alcuni consiglieri della giunta leghista di Pietra incontreranno, zona per zona, gli abitanti della città.

Ieri c'è stato il primo dei 13 appuntamenti nella zona di via Mameli, via Milano e via Pinee. Entro i prossimi due mesi, saranno visitate le altre zone. Spiegano i consiglieri della Lega Nord Pedemonte e Alborante: «Faremo una sorta di sondaggio, con tanto di schede, sui problemi e i disservizi, per capire cosa vogliono i cittadini e verificare le loro segnalazioni. Per forza di cose, a questi incontri non saranno presenti tutti i componenti della giunta». «Il nostro compito - proseguono i due consiglieri - è quello di raccogliere i dati che una volta elaborati ci daranno una mappa completa dei problemi legati ai servizi, alla viabilità e alle infrastrutture». La Lega di Pietra non è nuova a questo tipo di iniziative. Nei pressi della sede del Carroccio è installata la «buca del mugugno» dove chiunque può imbucare le sue segnalazioni. [a. r.]

POLIZIA STRADALE

Un nuovo comandante ad Albenga

Paolo Moretti, [illegible] anni, sovrintendente della Polstrada, è da ieri mattina il nuovo comandante del distaccamento. La nomina è stata ufficializzata con una breve cerimonia presieduta da Daniele Giocondi, comandante provinciale della Polstrada. Il distaccamento, che conta 19 agenti, ha competenza da Andora a Borghetto. Nella foto di Photo Express un momento della cerimonia.

Scontro fra moto

[illegible] meglio i 2 sedicenni rimasti feriti

ALBENGA. Migliorano le condizioni di Luca Trachelio e Antonio «Tony» Muscarella, i due studenti sedicenni di Albenga e Cisano rimasti feriti martedì pomeriggio in seguito ad un incidente stradale avvenuto in regione Burrone Superiore ad Albenga.

Gli uomini della Polizia stradale di Albenga stanno terminando le indagini per stabilire eventuali responsabilità ma la dinamica ormai sembra [illegible]lata.

Trachelio, che in motorino seguiva il pullman che porta ad Albenga gli studenti dell'Itis, ha svoltato verso la traversa che congiunge la strada con l'Aurelia [illegible] accorgersi che in direzione opposta arrivava [illegible]rella, anche lui in motorino. I due ragazzi sono ancora ricoverati nel reparto di neurochirurgia di Pietra Ligure ma le loro condizioni stanno lentamente migliorando. I medici del Santa Corona non hanno ancora sciolto la prognosi ma dovrebbero farlo già in questa mattina, salvo complicazioni. [s. p.]

LOANO

Cade dalla finestra

E' gravissimo dopo un volo di nove metri

LOANO. Un giovane di Loano è ricoverato in gravissime condizione nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad una caduta dal balcone in circostanze ancora misteriose.

L'uomo, P.G., 31 anni, è precipitato da circa 9 metri d'altezza, nella tarda serata di ieri. A rendersi conto di quanto è accaduto sono stati i familiari. Forse il l'uomo soffriva da tempo di una malattia nervosa.

I primi soccorsi [illegible] stati prestati dai militi della Croce Rossa. Il giovane era agonizzante sull'asfalto in via Genova. Al pronto soccorso dell'ospedale di Pietra i sanitari di turno gli hanno riscontrato un grave trauma cranico, lesioni interne e varie fatture.

Secondo i medici della rianimazione le condizioni di P. G. sono molto gravi. Già ieri sera i carabinieri di Loano hanno aperto un'inchiesta ed hanno effettuato un primo sopralluogo in via Genova. Sono comunque escluse responsabilità di terzi. [a. r.]

Indagini della polizia

Sequestrata e picchiata dal marito?

ALBENGA. Salvatore Genco, 23 anni, è stato denunciato a piede libero per lesioni aggravate dagli uomini della polizia stradale di Albenga, comandati dal sovrintendente Paolo Moretti.

Il giovane è stato querelato dalla moglie Katia Carlucci, [illegible] anni, che ha spiegato agli agenti di essere stata picchiata dal marito nella loro abitazione di via Torino ad Albenga. A confermare il racconto della ragazza, che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, ci sarebbe il certificato dei sanitari: nel referto si parla, infatti, di ferite guaribili in più di 10 giorni.

L'episodio è stato segnalato alla magistratura savonese. Oltre alle lesioni il rapporto della polizia ipotizza il reato di sequestro di persona. Dal racconto di Katia Carlucci e dalle prime indagini, infatti, Vincenzo Genco avrebbe costretto la moglie in casa senza darle la possibilità di uscire. Sarà ora l'inchiesta del magistrato a chiarire l'accaduto. Il marito della donna potrebbe essere interrogato già nei prossimi giorni. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Crolla il cornicione del palazzo dove abita Viveri

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio per rimuovere il cornicione del palazzo dove abita il sindaco Angelo Viveri in via Pieve. Il cornicione rischiava di crollare sull'entrata dell'hotel «Tre Torri» in centro ad Albenga. [s. p.]

BORGHETTO

Ambulatorio chiuso, proteste e disagi

Polemiche a Borghetto Santo Spirito per la soppressione dell'ambulatorio medico. A lamentarsi [illegible] soprattutto gli anziani che non possono fare le sedute di fisioterapia. L'ambulatorio avrebbe dovuto trovare posto nelle vecchie scuole ma, fino ad oggi, nulla è stato fatto. [a. r.]

PIETRA L.

Una precisazione dell'«Auto Jolly»

«L'Auto Jolly prosegue l'attività di [illegible] Aci e officina. La questura ha sospeso, per 10 giorni, la licenza di compra vendita dei veicoli». Lo precisa Raffaele Rossi, di Albissola, titolare dell'autosalone che si trova in viale Riviera a Pietra Ligure. [a. r.]

LOANO

Controlli antimalavita, arresti e denunce

Sei arresti e alcune denunce a piede libero. Sono il risultato della serie di servizi di prevenzione notturna attuati dai carabinieri di Loano nelle ultime due settimane. Nei mesi scorsi c'erano stati numerosi furti anche di giorno nel centro [illegible] e nella zona del palazzetto dello sport. [a. r.]

SPOTORNO

Parcheggio affidato agli albergatori

Gli albergatori di Spotorno gestiranno in estate i 120 posti auto adiacenti alla stazione ferroviaria. L'accordo è stato raggiunto l'altra [illegible] con la direzione dell'Ente Ferrovie. In quest'area saranno dirottati molti clienti degli alberghi. [a. r.]

Sul Gran Premio di domenica le ombre delle recenti tragedie di Imola

Monaco, attesa piena di brivido

Ecco tutte le notizie utili agli appassionati

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Com'era prevedibile, [illegible] un'atmosfera molto pesante quella che aleggia sul Gran Premio [illegible] Monaco. Dopo le tragedie e gli incidenti di Imola, il circo [illegible] Formula Uno cerca di rimettersi in moto, ma dimenticare non è possibile anche se il Principato si è profondamente impegnato in questi giorni per mettere a punto tutti i servizi in grado di [illegible] la migliore ospitalità agli appassionati, che da oggi sino a d[illegible] seguiranno le prove, le gare delle «Renault Clio», il Trofeo Osella, la «Porsche Supercoup», la Formula Tre e, naturalmente, il Gran Premio.

Da ieri Monaco pulsa a gran ritmo e non solamente [illegible] box dove i team allestivano le proprie attrezzature, ma anche nelle strade, dove [illegible] traffico diventava caotico [illegible] il pubblico cominciava a curiosare nelle adiacenze [illegible] circuito.

Ma veniamo al problema che maggiormente riguarda gli appassionati e cioè i biglietti. E' risaputo che [illegible] prenotazioni per assistere al gran premio monegasco più prestigioso vanno da un anno all'altro, ma molti irriducibili od appassionati delle quattro ruote, pur sapendo che i posti in tribuna sono esauriti da settimane, sono arrivati lo stesso scatenandosi nella [illegible] al biglietto. E ciò nonostante i prezzi, che per la gioia dei bagarini aumentano vertiginosamente [illegible] l'approssimarsi della gara.

Malgrado la forte richiesta, [illegible] il servizio responsabile della vendita ufficiale c'è disponibilità per oggi [illegible] sabato nelle tribune allestite lungo [illegible] tracciato. [illegible] i preziosi tagliandi vanno da 200 [illegible] 700 franchi.

Per domenica, invece, con un po' [illegible] fortuna e soprattutto tempestività, si può [illegible] trovare qualche biglietto per i prati di Rocca Grimaldi, di fronte alla curva della Rascasse. Se ci [illegible] accontenta, il prezzo è di soli 200 franchi, poco più [illegible] 50 mila lire. Sono in funzione i botteghini in [illegible] Louis Notari, la strada parallela [illegible] rettilineo di partenza sul porto. Come sempre, venerdì, non essendo contemplate le prove della Formula Uno, l'ingresso è gratuito.

Per chi intende raggiungere il Principato in auto [illegible] questi giorni è bene tenere sotto [illegible] gli orari di apertura e chiusura [illegible] circuito ed utilizzare i parcheggi che vi sono chiaramente indicati. Lasciare [illegible] [illegible] vietata la propria vettura può voler dire dover pagare [illegible] multa di quasi 200 mila lire, senza contare il tempo perduto per andarla a recuperare nel parco auto della polizia. Il consiglio è di fare [illegible] bella camminata, però con la tranquillità di aver lasciato il proprio mezzo in un'area sicura.

Oggi il [illegible]uito viene chiuso alla circolazione dalle 6 alle 19, domani dalle 5,30 alle 12,30, sabato dalle 7,30 alle 19 e [illegible]menica dalle 7,30 alle 18,30.

Il programma delle gare. Dalle 9,30 alle 11,30 di questa mattina, prove libere della Formula Uno, alle 13 [illegible] prima sessione ufficiale. Dalle 15 a seguire fino alle 18,30 le prove per il Trofeo Osella, «Porsche Supercoup» e Formula Tre. Domattina, dalle 6,35, prove delle «Clio Elf», Trofeo Osella, Formula Tre e «Porsche». Sabato, conclusa alle 14 la prova della Formula Uno, via alle gare dell'Eurocoup Clio alle 15,30. Quindi, partenza del primo Trofeo Osella alle 16,45 e poi alle [illegible] del trentaseiesimo Gran Prix di Formula Tre, c[illegible] 26 vetture in gara e 24 giri del tracciato. Infi[illegible] domenica, dopo il Warm Up della Formula Uno, alle 12 toccherà alle 26 «Porsche» [illegible] 16 giri da compiere. Alle 13, manche finale per le «Clio Elf» e alle 16,30 partenza del cinquantaduesimo Gran Premio di Monaco, preceduto da una parata della polizia stradale [illegible] occasione [illegible] secondo meeting mondiale.

Il servizio di sicurezza è stato ulteriormente potenziato, gli organizzatori sanno molto bene che hanno gli occhi [illegible] tutto il mondo automobilistico puntati addosso. Inevitabilmente, il tema principale [illegible] tutti i discorsi riguarda però il recente passato piuttosto che il futuro e cioè la tragica scomparsa di Airton Senna e di Ratzenberger. Nel regno dei sogni [illegible] dei motori, sono [illegible] tanti quelli che [illegible] incapaci di darsene [illegible] ragione.

Andrea Munari

A sinistra uno dei punti più spettacolari del circuito Sopra la curva Loewe's

E le serate?

Ecco le proposte dei vari locali

MONACO. Nonostante il clima dimesso che regna in questo Gran Premio monegasco, ci si è dati molto da fare per offrire una serie di iniziative che, [illegible] qualche modo, possano animare piacevolmente queste giornate.

La discoteca Parady'z inaugura, proprio stasera, la [illegible] stagione. Musica e festa sono in programma nel celebre locale all'aperto, che si trova a fianco dello Sporting.

Stessa cosa per il Jimmy'z, che si prepara ad accogliere i tanti vip che non mancheranno al Gran Premio. Da segnalare, tra le gradite presenze, quella di Claudia Schiffer che già da alcuni giorni è nella sua casa di Monaco e sta realizzando un servizio fotografico nella splendida villa Ephrussi de Rothschild, di Saint Jean Cap Ferrat. Lo ha ribadito ancora una volta, la bella Claudia: «Adoro Montecarlo e [illegible] giorno che mi deciderò la mia definitiva dimora sarà il Principato. E poi tengo moltissimo al rapporto d'amicizia che ho instaurato con il giovane Alberto di Monaco».

La tradizionale serata dedicata ai piloti si svolgerà dome[illegible] sera nella Salle des Etoiles. Il programma, che [illegible] [illegible] stato reso noto, subirà certamente dei cambiamenti rispetto alle passate edizioni. Si sussurra anche che, con molta probabilità, ci saranno alcune importanti e comprensibili defezioni.

Nel Palatenda di Fontvieille da qualche giorno è aperta al pubblico un'interessante e suggestiva esposizione che ripercorre la storia delle corse, attraverso alcune delle più celebri auto da gara [illegible] tutti i tempi che hanno portato [illegible] successo piloti [illegible] team. Insomma, Monaco cerca di rispondere al meglio per cercare di risollevare il morale ad un Gran Premio che nella [illegible] storia ha sempre regalato pagine entusiasmanti ed indimenticabili all'automobilismo e che oggi, in un certo senso, si ritrova penalizzato per qualcosa che non ha commesso. [a. m.]

La splendida Claudia Schiffer ospite di una delle serate in programma a Monaco

Una pista, e tutto intorno ricordi e lacrime

Monaco rimpiange i campioni scomparsi: Ayrton abitava qui

MONACO. Doveva essere la grande festa dell'automobilismo inv[illegible] [illegible] Principato accoglie tutto il disappunto e l'incredulità di quanto avvenuto ad Imola. Lo chiamano [illegible] cinquantaduesimo Gran Premio della tristezza e non poteva essere altrimenti. C'è chi continua a piangere ogniqualvolta si parla delle tragiche scomparse di Senna [illegible] Ratzenberger fiori alle 18 nella cattedrale sulla Rocca si è svolta una messa [illegible] memoria dei due piloti. Ayrton poi a Monaco aveva [illegible]sa, lo si vedeva gironzolare in bicicletta per le vie del Principato, [illegible] vedeva spesso con Riccardo Patrese e vi giocava anche [illegible] golf. Il vuoto che ha lasciato [illegible] immenso. Lavorano tutti, al massimo, come sempre, come la Formula Uno impone. Ma [illegible] si fa in silenzio, con il viso rivolto verso [illegible] basso, quasi per sfuggire da una realtà difficile ancora oggi da accettare. Berger è stato a lungo in preda a forti dubbi. E Clay Regazzoni discute sul circuito: «Ho fatto qualche giro, è pericoloso. Le precauzioni prese dalle federazioni non sono sufficienti. Abbiamo visto a Imola, nella partenza, [illegible] una sospensione ed una ruota possono letteralmente volare. Se accadesse qui, dove andrebbero a finire? In tribuna oppure [illegible] uno [illegible] balconi dove tante persone guardano la gara?».

L'organizzazione del Principato evita contatti con i media, tutti sono immersi nel lavoro per prevenire qualsiasi tipo [illegible] problema. Le strade sul porto del quartiere della Condamine ospitano già le bancarelle e i chioschi per la vendita dei gadgets. Il pubblico di appassionati e curiosi passeggia tra un traffico caotico. Atmosfera dimessa anche nella redazione di «Crono, Tempo di Motori», il settimanale di Telemontecarlo che viene prodotto e realizzato nel Principato. «Si lavora con nervosismo - dice Renato Ronco, direttore e conduttore del programma - è mancato prima di tutto un uomo straordinario, un campione inimitabile, certo, e [illegible] lui un altro pilota che si era conquistato grande simpatia, anche se il pubblico non lo conosceva bene. [illegible] come essere avvolti da una cappa dentro la quale si lavora a fatica».

E dispiace che in un certo sen[illegible] Monaco [illegible] paghi le [illegible]eguenze. Lo sanno molto bene gli organizzatori e gli addetti. Dopo quanto è accaduto ci sono interrogativi ricorrenti su [illegible] [illegible] succederà alla Formula Uno [illegible] verso quale direzione andrà in futuro. Lo si capirà nei prossimi mesi. Tutti guardano alle federazioni internazionali, chiedendo interventi. Ma l'amarezza è tanta e il morale di tutti è a terra. Triste Gran Premio a Monaco quest'anno. Chi sarà in pole position e chi vincerà la gara domenica interessa a pochi. Ayrton non corre più. [a. m.]

A sinistra l'incidente in cui Ayrton Senna ha perso la vita. A destra Clay Regazzoni e Gerhard Berger

COSI' CONTRO IL [illegible] DEL [illegible]

Il tasso [illegible] incidenza registrato in Liguria rende drammatica la situazione della provincia

Il tragico primato di Imperia si chiama Aids

Bene il servizio di diagnosi e assistenziale, scadente quello logistico

Valutare il problema dell'Aids nella provincia di Imperia significa esprimere non soltanto il [illegible] [illegible] casi [illegible] malattia conclamata denunciati, ma anche tentare un compito più difficile: quello di provare a fare un bilan[illegible] su quanto la struttura medica e quella politico amministrativa hanno cercato [illegible] realizzare, analizzare se e quali errori sono stati commessi, avanzare previsioni ed elaborare eventuali nuove strategie. La situazione epidemiologica evidenzia, al febbraio di quest'anno, [illegible] numero di 1266 denunce di Aids per tutta la Liguria; di queste 189 provengono dalla nostra provincia e il tasso di incidenza ci colloca tra le regioni più colpite d'Italia.

Vediamo come si [illegible] risposto a questo impatto. Nessuna limita[illegible] di spesa per farmaci e materiale di protezione è stata [illegible] fatta [illegible] [illegible]. L'organizzazione di diagnosi ha operato ottimamente. Alle esigenze assistenziali [illegible] ha risposto per l'intera provincia la divisione a me affidata che ha reso possibile un discreto controllo dell'andamento dell'infezione [illegible] delle malattie correlate. Ne [illegible] derivato un aumento della sopravvivenza e un miglioramento della qualità di vita dei pazienti. Tuttavia i vaccini per prevenire e i farmaci per guarire restano traguardi [illegible] prossimi.

In attesa della costruzione [illegible] nuovo padiglione si rileva intan[illegible] che non è all'altezza delle necessità la struttura edilizia della divisione: le camere [illegible] a [illegible] e 4 letti [illegible] costantemente piene; ciò comporta [illegible] solo disagi ai ricoverati, elevati rischi per il personale, terribili confronti interiori tra chi sta ancora bene e chi [illegible] [illegible] male, ma all'interno di esse possono esistere concentrazioni troppo elevate di germi.

L'immunodeficienza correlata all'Aids ha sostenuto anche il ritorno della tbc. La inattivazione dei dispensari e dei sanatori [illegible] fa che aggravarne i problemi. Alle passate amministrazioni non è stato possibile esaudire la richiesta di alleggerire le concentrazioni [illegible] degenze con letti di day hospital e/o di cure medie in spazi più idonei; adesso, ciò sembra essere possibile all'attuale [illegible] ministratore dr. Rosano.

Nella nostra provincia non vi è stato un solo caso di trasmissione dell'Hiv attraverso trasfusioni [illegible] interventi chirurgici; principale modalità di contagio è la tossicodipendenza, mentre il contagio per via eterosessuale [illegible] superato anche quello per via omosessuale. [illegible] concetto di categorie a rischio (td, gay etc.) viene ormai sostituito da quello di comportamento [illegible] rischio. Questo [illegible] prevedere un'espansione dell'infezione per tale mezzo, soprattutto nella popolazione più giovane. E' aumentata infatti l'infezione nelle donne giovani, il che comporta la trasmissione di questa ai partners e ai figli; per questi ultimi si affaccia l'esigenza di risoluzioni assistenziali, etiche, organizzative e finanziarie. Neppure hanno risposto alle aspettative le iniziative di informazione e di sensibilizzazione. Ma questo è ovvio: non può essere sufficiente [illegible] sola informazio[illegible] per indurre una ragazzina a proteggere l'entusiasmo degli slanci d'amore dei suoi primi amplessi, esigendo da parte di chi si è innamorata l'uso del pre[illegible] Forse se nei prossimi anni proveremo a non isolare [illegible] problema dell'Aids ma a inserir[illegible] in quello della tutela della salute, e combattere ogni comportamento lesivo [illegible] essa - come obesità, fumo [illegible] tabacco, alcol, malattie a trasmissione sessuale, inquinamento, sedentarietà, ecc. - allora più facilmente anche certo [illegible] appariranno come comportamenti corretti.

Prof. Giorgio Orlandi
Primario divisione Malattie infettive Usl 3, presidio di Sanremo

Il professor Giorgio Orlandi

Ha 18 anni, subirà un trapianto del midollo a Parigi

Sette giorni, e poi Maya ricomincerà a sperare

IMPERIA. Giorni di speranza [illegible] di ansia per una famiglia e per molte persone imperiesi per la sorte di Maya Ambrosetti, 18 anni, residente a Caramagna col padre Maurizio, agente di [illegible]mercio, la madre Myriam ed il fratello Mirko, 16 anni, studente dell'Ipsia. Maya, mercoledì prossimo, sarà sottoposta a Parigi ad un delicato intervento operatorio consistente nel trapianto del midollo. L'intervento sarà effettuato all'ospedale Gustave Roussy, uno dei più attrezzati in Europa, dal professor Picot con la consulenza del prof. Hayat.

L'odissea di Maya [illegible] iniziata circa un anno fa quando i medici scoprirono che era stata colpita da una rara forma del morbo [illegible] Hodgkin, che annulla praticamente [illegible] sistema immunitario. Unica forma di [illegible] è [illegible] trapianto del midollo che può avvenire quando [illegible] trovi [illegible] [illegible]natore «compatibile», che non provochi il fenomeno di rigetto: in questo caso interverrà volontariamente il fratello Mirko da giorni anch'egli a Parigi col padre per gli accertamenti del caso.

La scelta dell'ospedale di Parigi, estremamente costosa, è stata resa possibile dalla generosità di molte persone che han[illegible] contribuito ad un fondo dedicato [illegible] Daniele Leone [illegible] riservato appunto ad aiutare coloro che hanno bisogno di aiuti economici per cure mediche particolari e per le quali [illegible] interviene il servizio sanitario nazionale. Ha detto Maurizio Ambrosetti, pri[illegible] di partire per Parigi: «In questa nostra tragedia ci siamo sentiti confortati da tanta solidarietà, anche economica, per la quale vogliamo ringraziare tutti e che speriamo possa dare a Maya la possibilità di condurre in futuro una vita normale».

Bruno Viano

Al «Genovese» un lavoro originale: il bilancio

«Affinità», un classico per chiudere lo Stabile

GENOVA. «Affinità» è una realizzazione decisamente originale del Teatro Settimo di Torino: è [illegible] spettacolo che ieri l'altro sera al «Genovese» ha chiuso la stagione dello Stabile. Fa parte [illegible] trittico di spettacoli sperimentali, frutto della produzione di compagnie giovani ma già affermate, deciso da Ivo Chiesa come complemento e appendice - fuori abbonamento - del cartellone.

«Affinità» trae il titolo da un'opera classica della letteratura mondiale «Le affinità elettive» di Wolfgang Goethe. La riduzione porta la firma - anche per luci, regia e ricerche musicali - di Raffaele Vacis, coadiuvato da Roberto Tarasco.

Il capolavoro è reso originalmente senza che [illegible] degli immortali protagonisti - il Capitano, Edoardo, Ottilia e Car[illegible] - compaia in scena. La vicenda è narrata in maniera indiretta da due astute ed esperte domestiche di [illegible] che hanno il compito di istruire quattro giovani e meno esperte cameriere, ciascuna delle quali sarà incaricata d'occuparsi di ciascuno degli «eroi» della vicenda.

Ivo Chiesa

Raccontata così, la messinscena non deve far pensare a una interpretazione pruriginosa del gioco delle coppie «visto dal buco della serratura». Si tratta invece d'una trasposizione quasi epica, storica, con iniezioni surreali - grazie a una efficace scenografia e alle luci suggestive - della vicenda. Vi si respira, anche nelle soluzioni più ardite e buffonesche (le vecchie domestiche parlano in piemontese, con veristica efficacia, mentre delle domestiche una è muta, l'altra parla solo francese, mentre una terza [illegible]pisce il francese parlato dai padroni e quindi riferisce, come un personaggio da coro greco, quanto avviene).

Anche gli aspetti più struggenti, quali la partenza degli uomini per la guerra e la narrazione della morte del bambino, annegato nel lago, hanno esiti di alto teatro, anche se talvolta un certo calligrafismo estetizzante voluti dal regista rende rallentato lo svolgersi drammaturgico e fa perdere tensione tra platea e palcoscenico.

Forse lo spettacolo meriterebbe qualche sforbiciata: potrebbe anche essere un atto unico lungo che prosegue a rit[illegible] serrato, senza interruzione. Una lode particolare [illegible] alle sei interpreti - Laura Curino, Anna Coppola, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Paola Rota, Benedetta Francardo - tutte [illegible]bili, abili, duttili, padronissime del palcoscenico, dei tempi e degli stilemi [illegible] epici ora schizofrenici impressi alla vicenda.

Alla fin dei conti, dei tre esperimenti proposti da Chiesa, nonostante ieri l'altro sera si viaggiasse sull'ordine dei 200 spettatori, quest'ultimo appare il più convincente. Gli altri due - «Spettacolo» e «La dodicesima notte» - sembrano da confinare tra le performances «minori».

In sintesi, che dire di questa «appendice»? Diciamo subito che sulla carta l'idea è ottima. Non si può sempre affermare che il teatro attuale non ha ricambio generazionale, se non si offre ai giovani la possibilità materiale di provare e di essere giudicati. Sul piano pratico, la [illegible] del teatro sembra aver accentuato nelle compagnie di giro e nell'ansia degli organizzatori-impresari, pubblici e privati, l'ansia (giustificabilissima) da botteghino.

Paolo Lingua

GALLERIE [illegible]

ARCHITETTURA
Gabetti & Isola a S. [illegible] di Castello

Aperta nel loggiato [illegible] Santa Maria di Castello la mostra «Gabetti & Isola, architetture», dedicata all'opera di Roberto Gabetti e Aymaro Oreglia d'Isola, ordinari della Facoltà di Architettura di Torino. [m. b.]

PERSONALE
Van Ofen alla Galliani

Aperta fino a domenica alla galleria Galliani, in piazza S[illegible] Matteo una mostra [illegible] pittore tedesco Michael Van Ofen. Orario 15,30-19,30. [m. b.]

VILLA [illegible]
I bambini al museo

Il Museo [illegible] Villa Grimaldi, a Nervi, che ospita le Raccolte Frugone, apre i battenti ai bambini e ai loro genitori. Le visite saranno aperte da oggi al [illegible] giugno, tutti i giovedì, alle 15,30. [m. b.]

[illegible]
Saccorotti a Villa Croce

Aperta [illegible] Museo di Villa Croce, [illegible] mostra «Il laboratorio fantastico [illegible] Oscar Saccorotti» in collaborazione [illegible] Erg. [m. b.]

CENTRO D'ARTE
Paolo Giorgi alla Maddalena

Il Centro d'Arte La Maddalena, nell'omonima piazza, ospita la mostra del pittore toscano Paolo Giorgi. Ingresso libero, dalle 15,30 alle 19,30. [m. b.]

PALAZZO DUCALE
Art Spielgman

Nella Loggia degli Abati e Palazzo Ducale, le mostre Art Spielgman: la scrittura di Maus e Topografia del terro[illegible]: una documentazione. Tranne il lunedì, dalle 10 alle 22. 8 mila (6 mila e 4 mila ridotti). [m. b.]

ORTI [illegible]
Disegno e colore dal '600 a oggi

Agli Orti Sauli «Disegno e Colore»: opere del [illegible] italiano [illegible] artisti fra cui Carrà e De Pisis e altri [illegible] [illegible] genovese. Una sezione è dedicata agli artisti della galleria Job e Puente, un'altra ai disegni del barocco geno[illegible] di Lorenzo De Ferrari, Paolo G. Piola e della Scuola di Luca Cambiaso. [illegible] - 13, 15,30 - 19,30. [m. b.]

CAMOGLI
Mediterraneo ai Bagni Lido

Prosegue sul lungomare Garibaldi a Camogli la mostra di fotografie sul tema: «Mediterra[illegible]. L'appuntamento è alla sala dei bagni Lido. [f. gr.]

SORI
«Aspettando Federico»

S'inaugura domani nell'antico oratorio di Sant'Erasmo a Sori la mostra dal titolo: «Aspettando Federico». L'esposizio[illegible] è intitolata al giovane artista Federico Bisso Bozzoli scomparso dieci anni fa da Uscio. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Luciana Conti

Nella sala del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita fino a domenica 29 maggio prosegue la mo[illegible] della pittrice Luciana Conti. Orario 9,30 - 19,30. [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

CONCERTO
Mascherona Club

Band Laboratorio Acustico stasera alle 20,30 [illegible] Club Masche[illegible] con Giangi Sainato e Davide Mocellin (chitarre) e Flavia Ferretti (voce). [m. b.]

[illegible]ECLUB
Heimat 1 al Lumière

Prosegue questa sera, alle 20,30 e 22,15, al cineclub Lumière, la proiezione del film Heimat 1 di Edgard Reitz. In programma gli episodi «Scappato via e ritornato» e «Fronte interno». [m. b.]

ALBATROS
Giuliano e i Blue Bealers

Giuliano e i Blue Beaters stasera alle 21 [illegible] teatro Albatros, primo appuntamento di [illegible] tributo a Bob Marley organizzato dallo Psyco [m. b.]

MUSICA E CENA
Serata andalusa al King

Serata andalusa, questa sera alle 21 al King di Carignano con specialità spagnole e musica. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

[illegible]
Book Art Project alla De Amicis

[illegible] inaugura alle 16,30 (bibliote[illegible] [illegible] Amicis, via Archimede) la rassegna di libri curata dagli alunni delle elementari e [illegible]terne di Manchester e quelli genovesi di Cà Ventura. [m. b.]

TEATRO
Goldoni benefico [illegible] Verdi

Doppio spettacolo benefico oggi alle 16 e alle 21, al Teatro Verdi di via XX Settembre con la Cooperativa Teatrale Tse di Milano in «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni. [m. b.]

SCUOLA
Recital degli insegnanti

Stasera nell'auditorium di piazzetta San Francesco a Chiavari concerto degli insegnanti della scuola media «G.B. Torre». Alle 21,15. [f. gr.]

[illegible]
Trio Raptus

Stasera al pianobar «La Loggia» sulla Ruta di Camogli [illegible] dal vivo e revival Anni Sessanta con il trio «Raptus». Apertura ore 22,30. [illegible] consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

[illegible]
La dolce vita

«Merengue» e salsa afrocubana stasera a «La dolce vita» nel sottopiazza di Uscio. Alle 22,30. Ingresso [illegible] invito. [f. gr.]

Ieri presentati i volumi vincitori alla rassegna «Anna Caroli»

La commedia e il dialetto nel segno del grande Govi

GENOVA. Dove va il teatro dialettale genovese? Sia pure con tanti problemi, lo spettacolo continua, e non potrebbe essere altrimenti. A teatro e nel mondo culturale del capoluogo ligure.

Una conferma è arrivata ieri dalle presentazioni dei volumi delle tre commedie dialettali vincitrici dell'ultima rassegna teatrale «Anna Caroli»: «Mai tinn-a» di Plinio Guidoni, «Te veuggio tanto ben», [illegible] Ernesto G. Oppicelli e «A fea do bestento», di Patrizia Pasqui.

Alla manifestazione, che si è svolta presso la sala riunioni della Banca Carige, hanno partecipato, fra gli altri, oltre a numerosi autori dialettali, il presidente della Carige Gianni Dagnino, Clara Rubbi, che guida l'associazione culturale «Anna Caroli», Fiorenzo Toso, Aldo Viganò che sono intervenuti sul teatro in dialetto genovese.

Con la pubblicazione delle ultime tre commedie si conclude la collana che l'associazione ha curato, dal [illegible].

Genova riscopre il mito di Govi

Una iniziativa che è servita a tener vivo l'interesse [illegible] a un genere che raccoglie a Genova in Liguria molti appassionati. Un teatro dialettale post-goviano che grazie all'impegno, molto spesso [illegible] grandi sacrifici, dai vari operatori, riesce a produrre un dignitoso cartellone di spettacoli in città e in tutta la provincia che avrebbe, però, sicuramente bisogno di un maggiore aiuto da parte degli enti locali.

«Sette edizioni del premio e la pubblicazione di oltre venti volumi costituiscono una testimonianza dell'attività del nostro gruppo - spiega Clara Rubbi, presidente dell'associazione «Anna Caroli». - Purtroppo, da qualche anno recessione e crisi finanziaria del Comune non ci hanno consentito di far programmi a breve o a lunga scad[illegible], l'ultimo intervento risale al 1990, ma se le cose miglio[illegible] chiederemo in qualche modo [illegible] sindaco [illegible] intervenire nuovamente».

Il rilancio del teatro dialettale potrebbe, ad esempio, ricominciare proprio dal mito e dalla storia di quel grande personaggio che è stato Gilberto Govi, riordinando il museo a lui dedicato e dando alle varie rassegne allestite nel suo ricordo, a cominciare da quella che si è appena conclusa alla sala Carignano, un «taglio» più nazionale, magari in chiave televisiva. [m. b.]

STASERA ALLE [illegible]

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
8,30 **Veronica**, telenovela
12,30 **Telegiornale flash**
12,45 **Perché no?**, rubrica
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **Occasioni d'oro**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Tribuna elettorale**
20,30 **Panni sporchi**, sit comedy
20,45 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Orologi [illegible] polso**
22 — **Speciale coppa [illegible] mondo**, rubrica
22,30 **Genova opinione**, rubrica
[illegible] — **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Canale 7

11,15 [illegible] [illegible] **Ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Tg Liguria**
14 **Condo**, telefilm
14 [illegible] **The Bold Ones**, telefilm
[illegible] **Andrea Celeste**, telenovela
[illegible] **Obiettivo gente**
17,4[illegible] **L'uomo e la città**
18,30 **Motor shop**, rubrica sportiva
19 **Tg Liguria**
19,30 **Crazy Dance**, rubrica musicale
20,30 **Sportivissimo**, rubrica sportiva
[illegible] **Provaci ancora Lenny**, telefilm
[illegible] **Tg Liguria**
23 - **Appuntamento coi gioielli**, rubrica
0,30 **Crazy Dance**, rubrica musicale

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, rubrica
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, musicale
20,30 **Illusione**, film
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**, rubrica

Telenord

[illegible] **Nati per vivere**, documentario
[illegible] — **The bold ones**, telefilm
10 — **Incontro con l'arte**
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Lotteria**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale TN4**
13,45 **L'uomo e la città**, [illegible]
14,45 **Obiettivo gente**
15 - **Re Artù**, [illegible]
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
16 - **Calcio fans**, sport
17 — **Documentario**
17,30 **Nati per vivere**
18 - **The bold ones**, telefilm
19 — **Tg Savona**
19,10 **Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
21,30 **Vetrina [illegible] Liguria**
22 - **Candid camera**, situation comedy
22,30 **Boy and girls**, telefilm
23 — **L'uomo e la città**, documentario

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartoni [illegible]mati**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, situation comedy
20,30 **Auto della [illegible]na**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
21,45 **Prego si accomodi**, rubrica
22,45 **L'astroscrittura**, rubrica
24 — **Tg notte**, notiziario

Mixer Tv

11,35 **L'ospite**
12 — **The bold ones**, telefilm
12,45 **Squadra anticrimine**, telefilm
13,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**, provinciale
14 — **Liguria news**, regionale
14,15 **Il mondo intorno a noi**
15 - **Orchestracompilation**
15,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
16 — **Lassie**, telefilm
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **George**, telefilm
18,30 **Tg Savona**
18,40 **Tg Imperia**
18,50 **Tg Genova**
19 - **Le signorine Andrea**, [illegible]
[illegible] — **Superamici**, cartoni animati
[illegible] **Le [illegible] buone [illegible] vita**, miniserie
21,45 **Alcatraz**, miniserie
22,45 **Motor shop**
23,45 **Candid camera**, sit. comedy

Euro Mixer Tv

14 — **Liguria news**, notiziario
14,15 **Il [illegible] [illegible] e noi**, documentario
15 — **Orchestracompilation**
16,15 **Dancing Days**, telenovela
17,15 **FBI**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**, notiziario
23,45 **Motor shop**, rubrica
0,15 **FBI**, telefilm

Telecupole

12 — **Panni sporchi**
13 — **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
22 — **Speciale coppa del mondo**, rotocalco
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primocanale

11 — **Telefilm**
12 - **Film**
14 — **Portobello Road**
18,30 **Informazione commerciale**
[illegible] - **Al [illegible] della realtà**, telefilm
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Controsalotto**
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Primogiornale**
23 — **Al lupo al lupo, parliamo di sesso**, rubrica
1 — **Primogiornale**
1,45 [illegible] **music**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12,45 [illegible] **no?**, talk show
14 — **Telegiornale**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici** [illegible]
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Diagnosi**, talk show
22 — **Speciale Coppa del Mondo**, rotocalco
22,30 **Telegiornale**

Telestar

13 — **Laverne and Shirley**, sit. comedy
14,05 [illegible]**a Maria**, telenovela
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,20 **Crazy dance**, rubrica
[illegible] **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg6**, notiziario
20,30 **Infermiere a Los Angeles**, film
22,45 [illegible] **Tropici**, telefilm
[illegible] **Notturno Telestar**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mentre la società prepara lo «Scatizzi 2», cominciano le grandi manovre per la futura squadra

Quattro brasiliani per il Rapallo

Oggi al Macera un provino per i giovani «carioca»

RAPALLO. Non c'è suspence attorno all'assemblea del Rapallo che si terrà domani, probabilmente al Bar Centrale: la presa di potere da parte di Aldo Scatizzi e dei suoi, primi fra tutti Vignolo [illegible] Bruzzo, [illegible] data per scontata. Al loro fianco saranno una volta i «fedelissimi» Contini, Zadra, Maucci, Zanin.

Assicurato l'aiuto di Gaburri e, sebbene più defilato, anche quello [illegible] un altro ex presidente, Raffaele Morelli. All'ordine del giorno il difficile pareggio di bilancio (ci sono [illegible] milioni di debiti, lascito dell'ultima avventurosa stagione) e la stesura [illegible] programma tecnico per il prossimo campionato. In pratica la campagna di rafforzamento (o di resistenza all'inevitabile indebolimento) è già iniziata.

Oggi alle 17 al «Macera» [illegible] mista tra prima squadra e giovanili affronterà la formazione Juniores della Samm, impegnata nelle finali nazionali (sabato [illegible] al «Broccardi»). Con la maglia ruentina giocheranno 4 giovani brasiliani approdati a Rapallo dopo molte peregrinazioni. Verranno giudicati da un nutrito stuolo di osservatori, calati sul Macera proprio per loro. Il quartetto è formato da Juca, punta centrale del '72, Cristiano Pineiro, seconda punta rifinitore classe '77, e i suoi coetanei Alexander Oliveira, centrocampista destro e Marlon Santos, centrocampista centrale.

Tornando ad ambiti più «interregionali», Vignolo [illegible] perfetta intesa [illegible] Fontana, dato ormai per sicuro sulla panchina bianconera, sta formando la squadra '94-'95. Oltre a Camisa, Da Silva, Della Latta, Scalzi, Contini, i pilastri dovrebbero essere Stabile e Guerra (se le offerte in arrivo [illegible] Carasco non gli faranno cambiare idea). Con Gandolfo è divorzio consensuale. Brogi, Alessi, Dagnino di ritorno dai prestiti non dovrebbero fermarsi, [illegible] neppure Di Maio troppo costoso. Pierluigi sarà del gruppo [illegible] la pubalgia gli darà tregua. I giovani sicuri di restare: Marco [illegible] Massimo Costa, Carbone e Mereu. Cutolo, Nanfria e Saviotti vanno allo Spezia. [d. s.]

Elvio Fontana tornerà in biancoverde?

E' quasi certo: Gulino al Sestri Levante

Il valzer delle panchine: questa la frase ormai entrata nel linguaggio comune, per presentare quel che accade a fine stagione. [illegible] come quest'anno, addirittura prima del termine. In Eccellenza, nel Levante, il primo a muoversi è stato il Sestri Levante: cambia tutto, dal tecnico (quasi certo l'ingaggio [illegible] Gulino) al presidente (torna Muzio), passando per il d.s. (altro ritorno: Paterlini). Più incertezze a Lavagna: la raggiunta salvezza non è garanzia di conferma per Risaliti. Tutto dipenderà dalla dirigenza: [illegible] «nuova» potrebbe portare sulla panchina un uomo di fiducia; quella attuale potrebbe confermare il mister della salvezza. Tutto dipenderà anche dai programmi: termine che a Lavagna (e non solo qui) [illegible] ignoto.

Entella, ed altri dubbi. Sempre più lontane le posizioni di Chiesa [illegible] Bonino, l'impressione è che [illegible] dirigenza resti in blocco. Magari con un rimpasto interno: Chiesa potrebbe lasciare il timone al genero, [illegible] dottor Mazzola, e muovere tutto nell'ombra. Ma per il tecnico non ci sono certezze: Boveni resta, [illegible] si punterà su Mariani o altri? Certo, non verrà ripetuto l'errore di prendere un ex «pro» alla prima esperienza. Infine la Samm: Maisano e Fossati non paiono lontani come qualcuno li dipinge. Però Maisa[illegible] vuole un paio di rinforzi [illegible] [illegible] conferma dei migliori giovani (Fossa in primis): Fossati che [illegible] pensa? [g. s.]

Un successo sui green di Rapallo

«Vinca la Vita» il cuore del golf

Genny De Napoli era al «Vinca la Vita»

RAPALLO. Il brivido è arrivato in coda, agli ultimi colpi. Quelli che per tutto il pomeriggio erano stati considerati i vincitori della Pro-am «Vinca [illegible] Vita», vale a dire Figari, Volpi, Ferosio [illegible] Oronti, han rischiato di esser superati proprio sul filo di lana. Così non è stato, per buona pace di tutti, organizzatori compresi che [illegible] già «puntato» su questo quartetto come vincitore della nona edizione. Cogliati, Gattai, Calza [illegible] Rollo, campioni uscenti, si [illegible] infatti classificati secondi [illegible] pari punti ma penalizzati dal più alto handicap.

Un pizzico [illegible] delusione, subito lenito dalla festa e dal ricordo [illegible] due giorni trascorsi sul green del Golf e Tennis club Rapallo a scopo benefico (metà [illegible] montepremi è stato devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori). Un lunedì di pioggia, inclemente e fastidiosa; un martedì di sole radioso. Utile anche per l'abbronzatura di qualche campione, o ex, [illegible] sport italiano. La curiosità ovviamente era per i «volti nuovi»: Mair, Gros, Verini, Gattai, Guarducci, Ferrando [illegible] [illegible]ai vecchie [illegible] del golf rapallese e del «Vinca la Vita».

Prima volta, invece, per il discesista [illegible] Mattia e il mezzofondista De Napoli. Entusiasti dell'esperienza, con la promessa di tornare anche per la 10a edizione, quella del '95. Quarantasei gli azzurri presenti, [illegible] molti altri hanno già fatto richiesta [illegible] adesione con dodici mesi di anticipo.

«Sono fra questi, sicuramente. Ho conosciuto il golf solo due stagioni fa, mi sono subito appassionato e a Rapallo ho finalmente disputato la mia prima gara 'vera', [illegible] Pro-am. Grazie [illegible] Ghedina, che mi ha spinto a questo passo. Spero mi richiamino, comunque ho già lasciato il nome in segreteria..» dice il vicecampione italiano di discesa. Festante per essersi ritrovato nel gruppo degli sciatori (oltre a Ghedina, Gros, Mair, De Chiesa, Gerosa i più noti) [illegible] aver [illegible]osciuto altri azzurri [illegible] discipline diverse.

Per Genny De Napoli, il golf ha rappresentato invece un buon diversivo nei periodi bui. E pure un allenamento fisico, forse [illegible] valido test per andare più veloce in pista? «In effetti occorre una grande resistenza, perché mantener [illegible] concentrazione e la freschezza atletica per le [illegible] buche, in più [illegible] cinque ore, non è proprio un facilissimo. Sono nuovo per Rapallo, ma già alla quinta Pro-am 'in 'carriera'. Ho dovuto giocoforza dedicarmi al golf dopo l'incidente occorsomi alla vigilia delle Olimpiadi di Barcellona. Per sfogare la rabbia [illegible] per [illegible] rieducazione, mi [illegible] [illegible] avvicinato a questo sport rilassante: innamorarsi è stato facile, penso che proseguirò in questa duplice attività in pista e sull'erba. Ancora 6-7 anni [illegible] atletica ai massimi livelli, e nel tempo libero [illegible] tentativo [illegible] migliorare nel golf: la volontà non manca».

Chissà che un giorno non tro[illegible] un De Napoli più bravo con le mazze da golf che non in pista? Anche se occorre ricordare che [illegible] fine primario di questo tipo di gare resta quello benefico, come ha giustamente sintetizzato Paolo De Chiesa; anch'egli, come altri campioni, durante l'anno si presta più che volentieri ad animare questo tipo [illegible] manifestazioni. Con l'occhio rivolto alla pallina in buca, ed il cuore all'aiuto che ne può derivare. [g. s.]

Vela: nuove emozioni dopo il Trofeo Zegna, grazie al Comitato delle società e alla «Pro Scogli»

Chiavari prepara il Raduno del Tigullio

Sabato e domenica appuntamento tra agonismo e «happening»

CHIAVARI. Ringalluzziti dalla vittoria nel Trofeo Zegna di un «diportista» come l'ingegner Italo Borrini, che da anni partecipa al Campionato invernale (gareggiando per i colori verdeblù dello Yacht club Chiavari), i dirigenti del Comitato delle Società veliche [illegible] Tigullio lanciano due importanti iniziative: sabato e domenica in collaborazione con l'Associazione Pro Scogli Chiavari organizzano la seconda edizione del Raduno Velico del Tigullio; domenica [illegible] maggio sarà poi la volta della «Cointreau per due», una regata d'altura riservata a coppie di velisti, sull'impegnativo percorso Tigullio-Corsica-Tigullio.

Franco Noceti, presidente dello Yacht club Chiavari e leader indiscusso del Comitato [illegible]rganizzatore [illegible] entrambe le manifestazioni, illustra così lo spirito del raduno di sabato e do[illegible] «Più che un'autentica regata, sarà [illegible] grande festa del mare. Possono parteciparvi [illegible] le imbarcazioni a vela di lunghezza superiore ai [illegible] metri, compresi i 'motorsailer', [illegible] che abbiano naturalmente caratteristiche e dotazioni conformi alle disposizioni di legge».

Il programma prevede dalle 16 alle 20 di domani la verifica delle iscrizioni [illegible] [illegible] distribuzione delle istruzioni di regata. Poi, sabato alle 11, la conferenza stampa di presentazione. Domenica alle 9,30 la partenza della regata, dal Porto Turistico di Chiavari, e alle 17 la premiazione presso lo Yacht club Chiavari. Il regolamento di regata è assai complesso, perché deve equiparare i risultati ottenuti da barche di stazza e foggia [illegible] sai diverse tra loro.

[illegible] più che [illegible] dato tecnico guardiamo a quello emotivo, — aggiung[illegible] Noceti — Allo scopo di far vivere a tutti i partecipanti due giornate a stretto contatto con il mare in un clima di amicizia e di convivialità, è stato organizzato un ricco programma di manifestazioni collaterali. [illegible] è infatti prevista, dopo il 'briefing' ed il benvenuto agli equipaggi, una serata con una grande grigliata in banchina per tutti gli equipaggi. Sarà poi seguita da una fiaccolata galleggiante, durante la quale ogni barca deporrà in mare una candelina. E domenica mattina, appena prima del colpo di cannone che dà il via alla regata, alle [illegible] i pescatori della Pro Scogli lanceranno in acqua [illegible] [illegible] di alloro in ricordo dei caduti del mare».

Tantissimi anche i premi speciali previsti nell'occasione, da quello riservato all'equipaggio femminile meglio classificato e quello per l'equipaggio più «datato», fino all'armatore che proverrà dal porto più lontano. [d. s.]

La vela ligure è in un momento magico

In Prima vola il Psm

I «provinciali» viaggiano [illegible] [illegible]

Il Comitato di Chiavari sta pilotando verso la conclusione senza tentennamenti i campionati provinciali di volley.

Prima divisione maschile. Risultati 15ª giornata: Villaggio S. Salvatore-Psm Rapallo 0-3; Usp Lavagna-Vbc Camogli 1-3; Entella-Winner 3-1; Pro Recco-Chiavari 3-0. Classifica: Psm Rapallo p. 26; Villaggio 18; Pro Recco 16; Winner e Camogli 14; Cames ed Entella 12; Chiavari 4; Usp Lavagna 0.

Prima divisione femminile. Risultati 15ª giornata: Fontanabuona-Uscio 1-3; Tigullio S. Margherita-S. Pietro Chiavari 1-3; Villaggio-S. Siro 3-0; Psm Rapallo-Moneglia 0-3; Acli Lavagna-Pro [illegible] 3-2. Classifica: Villaggio p. [illegible]; Moneglia [illegible]; Fontanabuona 18; S. Siro ed Acli Lavagna 16; Psm Rapallo 14; S. Pietro 12; Pro Recco e Uscio 10; Tigullio 2.

Seconda divisione maschile. Risultati 11ª giornata: S. Siro-Villaggio 3-1; Acli Lavagna-Pro Recco 0-3; Cames Sestri-Fontanabuona 3-1. Classifica: Pro Recco e Borzonasca p. 16; S. Siro 14; Villaggio e Cames 8; Fontanabuona 4; Acli 0.

Seconda divisione femminile. Risultati 11ª giornata: Chiavari-Acli Lavagna 3-0; Cames Sestri Levante-Usp Lavagna 3-0. Classifica: Chiavari 90 [illegible]. 18; Camogli 16; Cames 14; Usp Lavagna, S. Pietro, Acli Lavagna 4; Fontanabuona 0.

Terza divisione maschile. Recupero: Psm Rapallo-Uscio 3-1. Entella e Uscio p. 14; Psm Rapallo 12; S. Pietro 10; [illegible]. Siro 8 e Pro Recco [illegible]. Resta da recuperare Entella-Psm Rapallo.

Terza divisione femminile. Risultati 11ª giornata: Villaggio-S. Siro 0-3; Val d'Aveto-Winner 1-3; Chiavari 90-Villaggio 3-2. Classifica: S. Siro p. 14; Pro Recco 10; Villagio e Chiavari 90 8; Winner 4; Valdaveto 2. [d. s.]

Campionati giovanili

Negli [illegible] lottano [illegible] Camogli e il [illegible]

[illegible], responsabile del Lavagna

Ieri si è concluso lo «stage» sostenuto [illegible] Punta Sant'Anna dalla Nazionale Juniores [illegible] pallanuoto: insieme agli altri Under 18 si sono allenati per tre giorni anche Cavallini e Mangiante. Mercoledì prossimo [illegible] invece gli Under 16 Perrini, Martini e Carraro a volare a Roma: parteciperanno assieme alla Nazionale Allievi al «Torneo delle Quattro Nazioni», dal 19 al 24 maggio in Olanda.

Nel torneo regionale Juniores (girone 3) è quasi tutto deciso: nella penultima giornata il Sori [illegible] battuto il Lerici 14-5; il Chiavari ha avuto la meglio sul Lavagna per 10-4 e il Camogli ha sconfitto il Marisport Spezia per 13-9. Ha riposato la Pro Recco. Proprio i biancocelesti sono già sicuri di accedere alle finali regionali: comandano la classifica dall'alto dei loro 22 punti.

Per la seconda piazza lotta strenua [illegible] Chiavari (16) [illegible] Camogli (14): sarà lo scontro diretto in programma lunedì prossimo [illegible] Rapallo (ore 19,30) a decidere. Niente da fare per Lavagna (11), Sori (9), Marisport (4) e Lerici (0). [illegible] programma dell'ultimo turno prevede anche Marisport-Lavagna (Mori 17) e Pro Recco-Sori (Punta Sant'Anna 18). Il Lerici riposa. [d. s.]

Ragazzi, Villaggio ko

Tra i [illegible] l'Autorighi è già [illegible] quarti

Ultimi scontri per il basket giovanile ligure, con molti verdetti [illegible] da definire. In particolare Cadetti e Ragazzi sono ormai prossimi [illegible] laureare i campioni regionali.

Cadetti. Quattro società già ammesse ai quarti di finale, fra cui l'Autorighi Chiavari [illegible] duo Vaccaro-Modafferi. Assieme ai chiavaresi, «passano» Athletic Genova A, Assobasket Savona e Granarolo. Le altre quattro usciranno dal doppio turno degli ottavi. I risultati degli incontri di andata: Bordighera-Pool Genova 107-77; Erg Cogoleto-Spezia '93 54-66; Dlf Spezia-Csi Ameglia 71-104; Amatori Savona-Gabbiano Andora 75-77. Salvo clamorose sorprese negli incontri di ritorno (sabato [illegible] domenica) dovrebbero essere Bordighera, Spezia '93, Ameglia ed il Gabbiano ad ottenere il pass per il turno successivo.

Trofeo Ragazzi. Regolamento diverso rispetto [illegible] torneo superiore con, in [illegible] di parità dopo due sfide, [illegible] spareggio da giocare sul campo della prima citata. Parte male il Villaggio, ma domenica avrà l'opportunità di riscattarsi, [illegible] portare il Crdd alla «bella». Risultati degli ottavi: Bvc Sanremo-Uisp Rivarolo 95-81; Praese-Maremola Pietra 110-88; Athletic Genova-Dlf Spezia 157-63; Crdd Spezia-Villaggio 77-57.

Torneo Granarolo. Un tuffo tra i «grandi», con la manifestazione post-campionato riservata alle squadre di Promozione maschile. Nella terza di andata, [illegible] Villaggio ha perso di misura a Genova contro [illegible] King (90-84), mentre il Granarolo supera in trasferta l'Ardita Nervi (76-70) e si conferma a punteggio pieno. Classifica: Granarolo p. 6; King 4; Villaggio 2; Ardito 0. Dopodomani sono in programma King-Ardita [illegible] Villaggio-Granarolo, quest'ultima alle 21,30 al Centro Scuola. [g. s.]

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro [illegible] vite contro gli inquinatori, [illegible] una attenzione particolare alla sicurezza e al risparmio energetico. Il 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso e la conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora non si sono mossi in regola lo scorso inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, in base alle modalità decise da Comuni e Province, scatteranno i controlli e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale [illegible] adempimenti almeno biennali anche per i generatori sotto i 35 kW [illegible] potenza, ambito [illegible] cui rientrano tutti i generatori individuali, fino ad oggi sfuggiti ad ogni controllo. Ogni centrale dovrà avere il proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà o controllerà l'impianto.

2 E' stata creata la figura del responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel caso di sanzioni per inadempien[illegible]. I lavori al generatore possono venire paragonati al controllo antinquinamento degli scarichi delle auto e alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono la loro vettura prima di un lungo viaggio.

3 La [illegible] è severa nei confronti dei vecchi generatori, soprattutto [illegible] quelli ai quali è stato più volte modificato [illegible] bruciatore (da carbone [illegible] nafta, a gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa o nulla. [illegible] non rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono [illegible] sostituite in tempi stretti.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha introdotto una nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che si identifica [illegible]:

1) Il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può [illegible]:
a) l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità [illegible]mobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica [illegible] giuridica che, avendo adeguati requisiti tecnici, [illegible] ed organizzativi, è delegata dal proprietario [illegible] agire quale terzo responsabile. Nel caso degli impianti singoli, l'occupante mantiene la responsabilità per quanto riguarda: periodo di esercizio, osservanza dell'orario, mantenimento della temperatura entro i limiti consentiti.

LIBRETTO. E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza del generatore è uguale o superiore ai 35 kW, del «libretto di impianto» [illegible] la potenza è inferiore. Il responsabile appone la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche diventare destinatario delle eventuali sanzioni.

[illegible] Spetta [illegible] Comuni con più di 40 mila abitanti e alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto [illegible]. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in caso di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

[illegible] Poiché il sistema di controllo non esiste ancora, la legge concede una prima «fase transitoria» sia per crearlo, sia per metterlo in funzione (il che richiederà parecchio tempo). Tale fase non deve «di norma» superare i [illegible] anni per caldaie con potenza uguale o superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i 6 anni per impianti individuali (meno di 35 kW). [illegible] enti possono, con proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari biennali si intendono effettuati nel [illegible] in cui i proprietari o i terzi responsabili degli impianti trasmettano, nei tempi [illegible] nelle modalità prescritte dal provvedimento, [illegible] dichiarazione con firma autenticata che attesti il rispetto delle norme. Tocca [illegible]cora a Comuni e Province stabilire entro quanto tempo e con quali modalità il documento debba essere presentato.

[illegible] In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire il censimento degli impianti, [illegible] quanto i Comuni e le Province non ne conoscono né il numero, né le caratteristiche tecniche, né lo stato di usura. Dati parziali sono negli archivi comunali [illegible] progetti [illegible] costruzione, [illegible] e quando richiesti), [illegible] comando dei vigili del fuoco per la normativa antiincendio, all'Italgas che ha un proprio catasto delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

INDAGINE A CAMPIONE. Dice ancora la legge: è bene che gli enti [illegible] si fidino del tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare verifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati e, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti omessa la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi una mano. La legge non dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento sia di non imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

I TECNICI. Gli adempimenti - installazione, verifiche e [illegible]tenzione - richiedono una competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere a [illegible] tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, [illegible] fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, [illegible] accordo [illegible] gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati ai quali rivolgersi.

MANUTENZIONE. La legge impone [illegible] manutenzione annuale - eseguita da personale abilitato - a meno che le [illegible] Uni e Cei non diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in un certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documento dovrà essere conservato dall'utente per almeno 5 anni, allegato al libretto di centrale.

[illegible] C'è poi una serie di verifiche da effettuare almeno una volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori con potenza uguale o superiore a 35 kW, e ogni 2 anni per impianti individuali. In caso di potenze superiori (come per molti condomini, soprattutto [illegible] con acqua calda centralizzata) occorre una seconda verifica a metà inverno.

IL COSTO. Quanto dovranno sborsare i proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è almeno un precedente da utilizzare come punto [illegible] riferimento. Nel corso [illegible] un recente convegno il Comune di Modena [illegible] ipotizzato due cifre - [illegible] mila lire per impianti singoli e 200 mila lire per quelli più grandi - calcolate dai propri tecnici in base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a 35 kW a due ore per le sorelle maggiori) e comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

SICUREZZA. La cifra globale rischia di essere elevata. Ma questa volta non sono in ballo tasse o imposte, si tratta di tutelare la propria sicurezza, combattere l'inquinamento e sborsare quattrini che torneranno con il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che in alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli utenti.

[illegible] Dati certi [illegible] ne esistono ancora (oltretutto gli impianti hanno [illegible] differenti e differenti temperature di esercizio). Secondo i tecnici ci si può tuttavia aspettare un calo dei consumi valutabile [illegible] al 10-15 per cento a parità di resa.

SERVIZI [illegible] Carlo Novara

IL TIRAGGIO
Tra i vari controlli non viene citato quello del tiraggio. Spiegano i tecnici che è assolutamente indispensabile aggiungere questa voce perché nella maggior parte dei casi [illegible] stato completamente trascurato.

I DOVERI DEL TERZO RESPONSABILE
I più importanti controlli [illegible] carico del terzo responsabile sono:
- Rispetto del periodo di esercizio annuale
- Osservanza dell'orario e della modalità d'uso
- Rispetto della conduzione e della manutenzione in base alle norme Uni
- Controllo dell'efficienza dell'impianto termico
- Contenimento dei consumi di energia [illegible] parità di servizio reso

IMPIANTO TERMICO
E' l'apparecchio destinato a climatizzare gli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari [illegible] destinato alla sola produzione centralizzata di acqua per gli stessi usi. Dell'impianto fanno parte i sistemi che producono, distribuiscono e utilizzano il calore, inclusi i comandi di regolazione e controllo. Sono perciò compresi gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non vengono considerati impianti termici: stufe, caminetti, radiatori individuali, scalda acqua familiari.

Le sanzioni

Multe fino a 5 milioni

Non è chiarissimo il meccanismo, perché le sanzioni vengono comminate in base a leggi diverse. Come detto, [illegible] committente o proprietario dell'apparecchio è tenuto a rivolgersi per i lavori di installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «imprese abilitate». In caso contrario può incorrere in una sanzione compresa tra le 100 e le 500 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adottano tutte le misure necessarie a contenere i consumi di energia entro i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano una sanzione compresa tra 1 e 5 milioni. Analoga somma rischia di sborsare chi non fa effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme Uni [illegible] Cei.

ACCENSIONE DELL'IMPIANTO [illegible]

ZONA A:	6 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	8 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 [illegible]
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	DAL	1° NOVEMBRE AL 15 [illegible]
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	NESSUNA LIMITAZIONE		

Proroga consentita se fa freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più sezioni, [illegible] deve essere compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, con l'unica eccezione della zona F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire accesi soltanto «in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con una durata giornaliera [illegible] superiore alla metà di quella consentita a pieno regime».

In un condominio ciascun titolare o locatario può chiedere, a proprie spese, che le autorità verifichino l'osservanza delle norme.

Venti gradi come media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

Quando l'impianto è in funzione, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei [illegible]goli ambienti (definite e misurate secondo le norme Uni) non deve superare i 20 gradi, con tolleranza [illegible] 2 gradi, ad eccezione degli edifici destinati ad attività industriale [illegible] artigianale. [illegible] tal caso non si possono superare i 18 gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà tenerlo a 17 in un'altra stanza. [illegible] totale (23 + 17): 2 darà quel 20 imposto dalla legge. E' per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti di applicare un termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire con i calcoli e la lettura dei termometri.

TERMOREGOLATORE. La legge impone l'uso di dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili [illegible] l'eventuale sistema di contabilizzazione - nei singoli locali o in singole zone aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi [illegible] l'apporto termico solare supera determinati valori. [illegible] in un edificio si desidera adottare un sistema di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ripartire gli [illegible] del riscaldamento [illegible] base a quanto effettivamente consumato, l'assemblea [illegible] [illegible]dominio decide [illegible] maggioranza. Negli edifici la cui concessione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono [illegible] progettati in modo da consentire l'ado[illegible] di termoregolatori e contabilizzazione [illegible] calore in ogni singola unità immobiliare.

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La norma introduce il concetto di «fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale». Quest'ultimo esprime [illegible] bilancio energeti[illegible] del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista dalle norme Uni che avrebbero dovute essere pubblicate nell'ottobre scorso ma in realtà non sono ancora state recepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale termica [illegible] solare fornite dall'edificio e gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

2) in termini di «perdita», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

Se il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo del generatore.

SOSTITUZIONE. Il 19 aprile è stata pubblicata una circolare che impone il rispetto della normativa Uni del '77 fino a quando non sarà pubblicata la nuova metodologia di calcolo. Per i vecchi impianti [illegible] percentuale di tolleranza è di 4 punti. Ma la verifica si fa con la centrale termica funzionante a regime, il che significa durante la stagione invernale. Mentre la nuova legge impone di sostituire gli impianti [illegible] potenza superiore ai 350 kW con valori differenti entro il 30 settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano meno [illegible] [illegible] kW, sostituzione entro il 30 settembre '95 se gli impianti [illegible] ubicati nelle zone E ed F; entro il 30 settembre '96 se l'impianto è nelle altre [illegible] climatiche.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 12 Maggio 1994
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Segnali positivi e grande ottimismo tra gli operatori in vista della stagione

Turismo, tornano gli stranieri

Boom di prenotazioni da Svizzera, Belgio, Inghilterra, Olanda, Francia e in particolare dalla Germania
Un'inversione di tendenza dopo anni bui. Decisivi la qualità del Ponente e i forti rincari della Spagna

IMPERIA. La clientela estera riscopre la Riviera. Dalla Svizzera, Belgio, Regno Unito, Paesi Bassi, Francia, Austria e in particolare dalla Germania, in questi giorni, le prenotazioni per trascorrere le vacanze nei centri del Ponente ligure, piovono [illegible] tavoli dei tour operator. Si tratta di un avvenimento imprevisto e di grosso portata. Negli ultimi anni, infatti, i turisti stranieri, avevano disertato in molti le spiagge imperiesi. Il calo è stato continuo e sistematico. Nel 1992, per fare [illegible] esempio, nei centri dell'Apt [illegible] Imperia le presenze estere sono state 605.140; nel '93 solo 548.016, con una flessione del 9,44 per cento. La crisi idrica, il disastro della Haven e naturalmente la spietata concorrenza di altre località nazionali e [illegible] altri Stati avevano sottratto alla Riviera il filone di clientela che in passato [illegible] determinato la maggior ricchezza.

Il ritorno scatena la speranza di un ripresa nel settore portante dell'economia imperiese. L'improvvisa impennata nella «domanda» da parte del pubblico d'oltr'Alpe ha costretto le agenzie di viaggio a chiedere agli albergatori ulteriori posti letto per i loro clienti. Gli operatori turistici sono tutti concordi nell'affermare che ha influito [illegible] primo luogo il fatto che la Riviera per il Nord Europa è la zona più facilmente raggiungibile ed è probabilmente [illegible] terra dal clima migliore. Inoltre si sottolinea l'uscita di scena dal mercato turistico della ex Jugoslavia e un forte calo di interesse degli stranieri per la Spagna che continua ad alzare i prezzi e che sta sognando [illegible] momento di stasi.

Dice Americo Pilati, presidente provinciale degli albergatori aderente alla Confcommercio: «Il grande ritorno della clientela estera è dipeso anche dai prezzi praticati dagli albergatori del Ponente ligure. Rispetto all'anno scorso non abbiamo deciso aumenti. Gli operatori si sono sacrificati per tutti pur di non perdere questa opportunità. E poi non dimentichiamo il cambio favorevole del marco».

Aggiunge Adriano Ragni, assessore al turismo di Diano Marina: «Bisogna anche ricordare che nel caso della nostra città, abbiamo ottenuto l'anno [illegible] la Bandiera blu per il [illegible] e la spiaggia pulita e gli stranieri, che [illegible] sempre molto informati, [illegible] sensibili a questi riconoscimenti e in qualche modo ci hanno ridato fiducia. Ora bisogna sapercela mantenere. Le prenotazioni molto numerose, però si riferiscono [illegible] clienti di agenzia. Sarebbe un grosso exploit se al seguito dei gruppi organizzati giungessero, [illegible] particolare dalla Germania, anche i privati».

Conclude Pietro Ceresi, vice sindaco e assessore al turismo di San Bartolomeo al Mare: «Sulle nostre spiagge a giorni si tornerà a parlare in particolare tedesco. Tentiamo [illegible] fare [illegible] possibile per non farci sfuggire [illegible] [illegible] questa importante corrente turistica. Basta in definitiva [illegible] cortesi e professionali e non tentare di imbrogliarli come tante volte è accaduto negli anni d'oro del turi[illegible]. Essere scorretti alla fine danneggia sempre in modo irreparabile».

Angelo [illegible]

In spiaggia si torna a parlare tedesco

Ricordi e cuori infranti

Nella memoria della Riviera le stagioni degli Anni Sessanta

BORDIGHERA. Una lettera da Amburgo, busta stropicciata, lacerato naturalmente [illegible] cuore di ceralacca che la chiudeva. [illegible] signor Carletto P., che [illegible] po' di tedesco lo mastica, la traduce: «Amore mio, non ti dimenticherò mai, l'estate prossima tornerò». Carletto P. è ormai sulla cinquantina, ma quando conobbe la ragazza - Christina - era un giovanotto di belle speranze, impiegato di secondo grado al casinò di Sanremo. Fu un [illegible] bruciato in una sola estate, perché quando Christina l'anno dopo tornò a Bordighera lui era già a La Spezia, in marina. Ora è sposato, ha due figli, ha aperto [illegible] boutique.

Conserva quella lettera. Ma se la vede sua moglie? «Niente paura - risponde - lei sa tutto. Che vuole che conti una storia di tanti anni fa? E poi in quei primi Anni Sessanta la caccia alle straniere era una moda, per noi giovanotti, pochi soldi e tanta poesia. [illegible] [illegible] sapevamo benissimo che le straniere venivano apposta».

Tornano quindi le nordiche: ma [illegible] [illegible] signor Carletto può parlare [illegible] quella sua avventura [illegible] la moglie, che [illegible] sorride, altri nascondono con cura i ricordi di passeggiate, gite in barca. A Ospedaletti c'è [illegible] [illegible] bagnino che fra tedesche e svedesi può farsi una ventina di tacche alla cintura: non come [illegible] famoso Zazà di Rimini che è partito da cento, ma abbastanza.

Tornano le nordiche, e che trovano? I maschi locali sono cambiati, [illegible] certa aggressività della partner li ha disarmati. L'amore non è più importante come una volta, [illegible] [illegible] po[illegible] [illegible] lavoro, ed è quasi sempre il calcio ad assorbire il molto tempo libero. Che ne è del gelataio - Bruno, tanta brillantina nei capelli, abbronzatissimo - che guidava band improvvisate per una serenata a una bella tedesca che abitava alla pensione Evelina di Sanremo? Fa il commesso in una salumeria.

Un duro colpo per le nordiche. Racconta Brigitte, appena arrivata a Bordighera da Francoforte: «Qui [illegible] mondo maschile non è più quello che mi raccontavano mie anziane amiche. I ragazzi già a giugno avevano imparato alcune frasi in tedesco. Come: "venire barca [illegible] me?". "Passeggio [illegible] lungomare?". Con il mondo, è cambiata la Riviera». Brigitte è certa che a luglio e agosto, in discoteca, qualche bella ragazza farà - come si diceva - «tappezzeria». Forse i cavalieri moderni [illegible] hanno più le spade affilate.

Guido Coppini

GRAN PREMIO DI [illegible]

Corsa incubo
Resta la paura

Via alle prove nel ricordo della recente tragedia di Imola. Correrà anche Berger. Vanno a ruba gli ultimi biglietti. Le disposizio[illegible] per il traffico.

A PAG. 41

La Corte dei Conti

I politici costretti a risarcire?

IMPERIA. Gli amministratori imperiesi potrebbero essere costretti a restituire 41 milioni al[illegible] Stato, in seguito a una richiesta della Corte dei Conti: è questo infatti l'ammontare dei mancati introiti per arrivare alla percentuale minima del 36 per cento sulle spese, stabilita per i servizi a domanda individuale. Questo genere di attività comprende la gestione di impianti sportivi, mercati e teatri e dove raggiungere un certo grado di copertura assicurata dalle entrate garantite dai cittadini. In Comune, tuttavia, non risulta essere arrivata alcuna richiesta formale che riguarda l'argomento.

Commenta l'assessore alle Finanze, Rodolfo Leone: «Non ne so nulla. Potrebbe anche trattarsi di un errore nei calcoli. [illegible] questi casi, comunque, è sufficiente giustificare la differenza nelle quote, e la questione può essere facilmente risolta dopo una serie [illegible] approfondimenti».

[e. f.]

Giudici e avvocati dopo l'insediamento del nuovo Guardasigilli

In aula con l'effetto-Biondi «Conosce la realtà ligure»

IMPERIA. Giudizi favorevoli tra i colleghi avvocati, prudenza a livello di magistratura. Mentre alcuni legali sono quasi entusiasti della scelta di Alfredo Biondi [illegible] ministro [illegible] Grazia e giustizia, le reazioni dei giudici imperiesi sono improntate a una grande cautela. Tutti comunque [illegible] d'accordo [illegible] una cosa: Biondi conosce be[illegible] la realtà giudiziaria ligure. Al nuovo Guardasigilli viene chiesto di guarire i mali del settore come la gravissima caren[illegible] di personale o la cattiva organizzazione del servizio.

Al nuovo Guardasigilli Alfredo Biondi viene chiesto di guarire i mali del settore come la carenza di personale o la cattiva organizzazione

Il primo commento è dell'avvocato Giovanni Delfino, del Foro di Sanremo: «Biondi mi sembra la persona giusta per questo incarico. Intanto perché, [illegible] certi argomenti, la pensiamo allo stesso modo. Biondi è un garantista e inoltre [illegible] penalista. Poi è genovese e per noi liguri potrebbe diventare un punto di riferimento importante. Per quanto riguarda il suo impegno, dovrebbe cercare di rendere meno politicizzata la magistratura. E a lui chiedo [illegible] mandare [illegible] più presto rinforzi: cancellieri, dattilografi e segretari».

Per il procuratore della Repubblica d'Imperia Luciano Bruno, firmatario con tutti i pm imperiesi del documento dell'Associazione nazionale magistrati contro l'ipotesi di separazione delle carriere tra «magistrato giudicante e requirente», «l'importante è che Biondi, di cui però [illegible] conosco i programmi, mantenga il pubblico ministero nell'ordine giudiziario, con le medesime garanzie dei giudici. La distinzione netta dei ruoli invece [illegible] [illegible] primo passo [illegible] una nostra dipendenza dal Governo».

Segue la dichiarazione del gip del Tribunale, Manlio Piana: «Non ho elementi per ritenere che [illegible] [illegible] inadatto a fare il Guardasigilli. E' un brillante avvocato, fine parlatore, [illegible] non lo conosco sotto l'aspetto politico. E' presto per esprimere giudizi, ma certo [illegible] attendiamo al varco per questioni come la riforma del Csm o l'autonomia dei pm. Vedremo se saprà mantenere un certo distacco nel trattare problemi connessi al codice [illegible] procedura penale, modellato sulle esigenze della classe forense, e se vedrà le cose secondo un'ottica di parte».

Soddisfatti per la [illegible] di Biondi [illegible] gli avvocati Natale De Francisi («E' prima di tutto un amico») ed Enea Fossati, che aggiunge: «Spero che confermi [illegible] concetto della obbligatorietà dell'azione penale».

[m. v.]

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI E [illegible] Sporadici annuvol. alternati a schiarite, [illegible] debole-moderato, mare leggar. mosso, temp. in lieve aumento. **Tendenza per domani:** peggior. per il transito di una precipitazione in estensione a sabato, con possibilità [illegible] precipit., vento moderato, [illegible] leggar. [illegible], temp. in flessione.
RILEVAZ. [illegible] [illegible] Temp. mare 18° C, [illegible] rel. 70%, vento Sud Ovest 18 km/h, mare local. mosso, cielo poco nuv., pres. [illegible] 1010 mb [illegible] aum.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 20	min 16
Savona	max —	[illegible] —
Imperia	max 21	min 15

UN ANNO FA [illegible]
Max: 21; [illegible]: 17. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,42. La **Luna** cala alle 7,11 e si leva alle 22,28 [illegible] crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

La nuova immagine legata ai bolidi del mare: diretta tv della Rai e varie iniziative collaterali

Sanremo cerca il rilancio con l'off-shore

Presentata la gara mondiale, previsto l'arrivo di mille ospiti

Il «circo» dell'off-shore arriverà il 19

SANREMO. Parte dall'off-shore [illegible] piano di rilancio dell'immagine e della politica turistica di Sanremo. E' un progetto ambizioso, quello della giunta leghista, che ha voluto fortemente una prova del campionato mondiale dei bolidi del mare. «Vogliamo coinvolgere tutta la città, sfruttare [illegible] caratteristiche spettacolari di questa disciplina per ottenere sia un ritor[illegible] economico, in termini di presenze, sia sul piano della diffusione del nome di Sanremo», annuncia Vinicio Tofi, assessore al Turismo, nella conferenza stampa di presentazione della gara, in programma da giovedì 19 a domenica 22.

E' la prima volta che l'off-shore mondiale approda in Riviera. Sarà un debutto con i fiocchi, visto che la Rai ha deciso di mandare una troupe a Sanremo per riprendere, in diretta (novità assoluta) le fasi conclusive della corsa. Potenza del rapporto privilegiato fra l'ente di viale Mazzini e la città del Festival. «E' proprio grazie alla presenza della televisione che abbiamo potuto ridimensionare i costi a carico del Comune, portandoli dai 240 milioni previsti nell'autunno scorso ai 100 attuali», sottolinea Tofi.

Aggiunge: «Questa manifestazione deve rappresentare la nuova filosofia della gestione dei grandi appuntamenti del nostro calendario. L'amministrazione non dovrà più sobbarcarsi oneri ingenti; si limiterà a garantire più che altro un appoggio tecnico-logistico assicurando la presenza della televisione, attraverso la quale l'organizzatore potrà recuperare parte delle spese stringendo accordi con gli sponsor».

Sponsor che, però, sono restii ad investire nella gara sanremese. Almeno per il momento. «E' [illegible] periodo difficile, segnato dalla crisi. Ma [illegible] c'è problema: la differenza dei costi sarà a mio carico», [illegible]ce Mauro Ravenna, l'organizzatore. E aggiunge: «Questa manifestazio[illegible] [illegible] può diventare la più importante per Sanremo. L'off-shore [illegible] uno dei pochi sport in grado di portare tanto denaro alle città che lo ospitano. La settimana prossima riempiremo molti alberghi: [illegible] saranno almeno un migliaio di persone».

Il commissario prefettizio del casinò, Francesco Paolo Dibari, ha offerto il teatro per il briefing dei piloti e assicurato una serata di gala per gli addetti ai lavori. Al via, [illegible] presenteranno 19 imbarcazioni [illegible] piloti di 10 nazioni. Si svolgerà anche una prova del campionato italiano.

Tofi punta [illegible] pieno coinvolgimento della città: «Sistemeremo una tribuna a Pian di Nave e cercheremo d'installare un maxi schermo in piazza Colombo. Inoltre, abbiamo previsto una sfilata delle imbarcazioni per le vie del centro, con a bordo gli alunni vincitori di una sorta di concorso scolastico indetto per questo avvenimento».

Gianni Micaletto

L'invito scritto di Scajola ai proprietari di immobili per il recupero delle facciate

Portici, ora tocca ai privati

L'amministrazione ha chiesto collaborazione per migliorare il «look» in contemporanea con la ritinteggiatura di via della Repubblica e via Bonfante. I casi urgenti segnalati da vigili e tecnici

IMPERIA. Colpo [illegible] spugna per vari angoli caratteristici della città: centri storici e monumenti stanno cambiando volto per [illegible] serie di interventi che vede impegnati in prima persona anche i privati. Si va dal recupero delle facciate nei palazzi ottocenteschi dei portici di via Bonfante all'atteso restauro del campanile nella Chiesa di Borgo d'Oneglia. Inoltre, nella riunione della quarta circoscrizione in programma oggi, si discuteranno anche le opere [illegible] per il ponte romanico dell'Argine Sinistro.

Nel centro cittadino, l'amministrazione ha chiesto la collaborazione dei cittadini per migliorare [illegible] «look», [illegible] contempo[illegible] con la ritinteggiatura dei portici di Oneglia, in atto da vari mesi: lungo via della Repubblica e parte di piazza Dante, gli interventi sono praticamente completati. Intanto, il sindaco Claudio Scajola ha fatto pervenire inviti scritti ai proprietari di immobili, per il recupero delle facciate, oltre alla manutenzione di infissi e finestre. Dice Scajola: «Ci siamo mossi su segnalazioni dei vigili urbani e dei tecnici comunali. Se l'invito non viene eseguito [illegible] possibile emettere un'ordinanza sindacale che impone i lavori. Tra il '93 e il '94, ne sono state emanate sedici legate proprio alle migliorie architettoniche e quest'anno ne abbiamo inviate dodici per il ripristino di elementi urbanistici, come grondaie, poggioli pericolanti, muri lesionati».

Maquillage per i portici di Oneglia

Buone notizie anche per la parrocchia [illegible] San Michele Arcangelo, a Borgo d'Oneglia, dove si era addirittura formato [illegible] comitato popolare [illegible] favore del recupero dell'antico campanile. Dice l'architetto Nadia Pazzini Paglieri, che ha stilato il piano d'intervento: «Dopo il sopralluogo della Soprintendenza, la ditta Papone ha sistemato i ponteggi. Il preventivo è di circa 50 milioni, necessari per risistemare [illegible] campanile: anche se non esistono pericoli di crolli, la struttura è stata lesionata dai fulmini, con il cedimento di un pezzo di cornicione. E' un passo importante, visto che il monumento [illegible] uno dei pochi esempi di architettura religiosa del tardo '400 nel Ponente».

I rappresentanti della seconda circoscrizione imperiese, che comprende il centro di Porto, si sta inoltre occupando del restauro di un affresco di Francesco Carrega in via Carducci, ormai quasi cancellato dal tempo. La decorazione si trova all'esterno di Palazzo Fabre, all'ingreso del Prino, ed è stata eseguita nel '700. Ritrae la Vergine con Gesù bambino. Osserva il presidente Luigi Massabò: «Stiamo cercando la collaborazione di privati, come ad esempio gli istituti bancari, che collaborino alle spese: in tutto servono [illegible] milioni».

Oggi, alle 21, nella seduta della quarta circoscrizione, saranno poi prese in esame opere di manutenzione [illegible] Castelvecchio e il restauro conservativo al ponte romanico sotto il viadotto dell'Autofiori. Il «maquillage» è stato richiesto dagli stessi cittadini in occasione dell'iniziative «Un angolo del tuo quartiere da salvare»: gli abitanti della [illegible] [illegible] inviato lettere in cui si mettevano evidenza i punti da valorizzare.

Enrico Ferrari

Due pini tagliati: è guerra

Accuse al sindaco di S. Bartolomeo che ha un ristorante nella zona

SAN BARTOLOMEO. Due alberi tagliati sul lungomare di San Bartolomeo durante la risistemazione del tratto rischiano di diventare i «pini della discordia». Le polemiche, innescate da chi risiede in zona, chiama[illegible] in causa direttamente il sindaco Rosanna Brun, che gestisce [illegible] bar ristorante proprio davanti allo spazio in [illegible] [illegible] trovavano le due piante. Dal Co[illegible] si replica che gli interventi erano inevitabili e che nella zona verranno al più presto collocati spazi verdi.

Intanto, però, gli amanti della natura polemizzano. Dicono alcuni abitanti: «Erano due pini di almeno [illegible] anni, [illegible] sono stati eliminati da un giorno all'altro. Sembra quasi che dessero fastidio: ora, il tratto appare spoglio».

Aggiungono altre persone che risiedono proprio accanto alla passeggiata: «I lavori hanno eliminato i pericoli di caduta per i pedoni, ma hanno ridotto ulteriormente i già scarsi punti verdi, che al contrario andrebbero incrementati. Forse, per gli alberi tagliati, sarebbe stato sufficiente sistemare sostegni».

Ora, c'è anche chi teme per i rigogliosi pini che si trovano nell'area tra gli hotel Mayola e Stella Maris, verso Cervo. «Sono timori ingiustificati: le piante non saranno toccate», assicura [illegible] sindaco Brun. E aggiunge: «Dei pini tagliati davanti al mio locale, uno ha ceduto perchè [illegible] mancato il supporto della pavimentazione, e l'altro è stato urtato durante i lavori. Si trattava di fusti piegati dal vento, con rami ridotti a moncherini. Visto che la ditta Manna di Diano Castello ha appena completato [illegible] quarto lotto, risolvendo anche il problema della presenza di radici che s'insinuavano nell'asfalto, incaricherò al più presto i giardinieri di sistemare nuove piante nelle aiuole. Intanto, nel bilancio '94 abbiamo previsto 356 milioni per finanziare [illegible] quinto lotto, f[illegible] all'hotel Mayola». [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Rubato motorino vicino all'Hotel Croce di Malta

Parcheggia il motorino alla Marina [illegible] Porto Maurizio e al ritorno non lo trova più. A subire il furto è stata Patrizia Cane, 20 anni, residente a Montegrazie. Aveva lasciato lo scooter in via Scarincio, a breve distanza dall'Hotel Croce [illegible] Malta. La denuncia [illegible] furto è stata presentata in questura. [b. v.]

[illegible]

Da [illegible] alloggio ladri portano via vecchio fucile

Il suo alloggio in via Nazionale è stato visitato dai topi d'appartamento. Ferruccio Rovere, [illegible] [illegible]i, si è visto però sottrarre soltanto un fucile che [illegible] sparava più da tempo, perchè difettoso. Lo teneva in una borsa, che ha attirato l'attenzione dei ladri. Non sapevano però che l'arma è inutilizzabile. [m. v.]

LESIONI

Spacca vetrina, ragazza si ferisce [illegible] [illegible]

A tradirla è stata una ferita che si era procurata a una mano. Alessandra Roviera, 25 anni, residente a Oneglia, tossicodipendente, [illegible] stata notata mentre rompeva [illegible] vetro dell'agenzia di assicurazioni di Flavio Demichelis, in via Amendola. Lei ha cercato [illegible] negare il fatto, [illegible] il sangue rimasto davanti alla porta dell'ufficio e il profondo taglio che aveva alla mano hanno indotto la polizia [illegible] sospettare di lei, quindi a denunciarla per tentato furto. [m. v.]

PROCESSO

Davanti al pretore tre dentisti «abusivi»

Alcuni dentisti extracomunitari e i titolari [illegible] gabinetto odontoiatrico della High Dental Tech, in via Vieusseux a Oneglia, a giudizio oggi in pretura perchè accusati di esercizio abusivo della professione. La responsabile della società, Carla Maria Panizzi, era stata denunciata dalla Guardia di Finanza, il locale sequestrato. Si sarebbe avvalsa della collaborazione di medici stranieri (il giordano Abdallah Sharif, l'israeliano Salem Geries e il nordafricano Jean Haddad) che però non [illegible] trovavano nella sede, dove il lavoro [illegible] svolto da odontotecnici non abilitati. La difesa è affidata ai legali Canio Tiri, Giuseppe Acquarone [illegible] Roberto Trevia. Parte civile le associazioni dei medici dentisti, assistite dall'avvocato Paolo Folco. [m. v.]

UNIVERSITA'

Convegno su «Privatizzazioni e imprese pubbliche»

Un convegno dedicato a «Privatizzazioni e trasformazione dell'impresa pubblica» è la prossima iniziativa [illegible] polo universitario del Ponente. Il convegno si terrà sabato, alle 9.30, presso l'Auditorium Vieusseux [illegible] Imperia. A parlare delle possibili modifiche in ambito locale, docenti ed economisti di livello nazionale. [e. f.]

San Bartolomeo: il controllo di scontrini fiscali scatena reazioni spropositate

Entra la Finanza, bagarre in pizzeria

Sono stati denunciati i titolari de «La Varazzese» ed il figlio vicecampione del mondo dei pizzaioli acrobatici
Una ricevuta smarrita da alcune reclute della Camandone all'interno del locale ha dato il via alle contestazioni

SAN BARTOLOMEO. Un normale controllo fiscale, tra l'altro nemmeno l'unico quella sera. La reazione forse stizzita dei ristoratori alla presenza [illegible] decine di clienti, la maggior parte militari della Camandone. E l'orgoglio dei finanzieri ferito: per essere stati insultati davanti a tutti e per non essere riusciti a portare a termine il loro lavoro. Così, il titolare della pizzeria La Varazzese [illegible] San Bartolomeo, Luigi Giacometti, 56 anni, la moglie Lucia Salvatore, di 52, e il figlio Emilio, 30, vice campione del mondo tra i pizzaioli acrobatici, sono stati denunciati alla magistratura, dalla Finanza d'Imperia, per vilipendio alle istituzioni [illegible] alla bandiera, oltraggio [illegible] interruzione di pubblico servizio.

L'atmosfera, nel locale di via Aurelia 99, si è surriscaldata nel momento in cui sono entrati gli agenti del Nucleo di polizia tributaria. Clima incandescente per colpa anche di una ricevuta fiscale che non si riusciva a trovare. Un gruppo di reclute clienti del locale si è fatto rilasciare [illegible] documento fiscale cumulativo, [illegible] chi aveva la carta che testimoniava le consumazioni era irrintracciabile, forse già uscito dal ristorante. Le Fiamme Gialle hanno chiesto lo stesso la ricevuta, ma il gesto ha dato [illegible] via a una serie [illegible] contestazioni da parte dei proprietari. Avrebbero lanciato accuse anche pesanti, rivolte sempre a un corpo militare, che hanno costretto i fi[illegible] a stilare un rapporto con ipotesi di reato ora al vaglio della Procura.

«Eppure erano verifiche di routine, che riguardavano diversi commercianti della zona. Perchè questo astio nei nostri confronti?», [illegible] chiedono ai Comando [illegible] piazza De Amicis. Alla Varazzese ammettono il fatto, ma parlano di «sfogo verbale, senza insulti». Considerando la denuncia, però, è quasi logico supporre che i commenti siano andati [illegible] po'sopra le righe. Nella relazione inviata [illegible] Procura si parla di ingiurie allo Stato. Chissà, magari c'era del risentimento per un accertamento che risale al '93 [illegible] che aveva portato la Finanza a scoprire un'evasione da circa 16 miliardi.

Complice la recessione economica, i commercianti [illegible] a volte nervosi. Gli affari non vanno come dovrebbero. Ma il bon ton, dove [illegible] [illegible] finire? «E' stato uno sfogo verbale, [illegible] insulti», ripete Emilio Giacometti. Ancora: «Non ce la facciamo più [illegible] le tasse [illegible] siamo sempre sotto pressione, martellati dai controlli. Perchè non si fa come in Usa, dove la polizia tributaria fornisce un servizio di consulenza prima che fungere da organismo di repressione? Così non riusciamo a lavorare in modo sereno». [m. v.]

MOLTEDO

Hashish, due condanne

Spacciavano droga nel loro locale, il Grottino di Moltedo, dove, insieme alle pizze, [illegible] ordinava hashish. Ieri Massimo Salamini e la convivente Anna Raccagno [illegible] comparsi davanti al gip del Tribunale Manlio Piana: lui, difeso dall'avvocato Emilio Varaldo, [illegible] stato condannato a un anno [illegible] quattro mesi di reclusione, mentre alla donna, assistita dal legale Roberto Trevia, è stato inflitto un anno di prigione. Entrambi hanno scelto la formula del patteggiamento, che ha consentito loro di usufruire di uno sconto di un terzo sulla pena e di beneficiare così della condizionale. La vicenda ora venuta alla luce nelle settimane scorse in seguito alle indagini dei carabinieri del reparto operativo d'Imperia, che avevano intercettato le telefonate in arrivo nel locale. Erano così riusciti a scoprire che i nomi delle pizze nascondevano invece segnali convenuti per chi voleva rifornirsi di stupefacenti. [m. v.]

Imperia: nuova perizia per la neonata morta nella culla

Bimba uccisa dalla polmonite e non da un rigurgito di latte?

IMPERIA. Una perizia e una telefonata del centralino della Guardia medica potrebbero dare una svolta inattesa al caso di Alice Salvo, la piccola di 10 mesi che, nell'estate di due anni fa, era morta soffocata [illegible] un rigurgito. Al processo (dopo [illegible] prima udienza interlocutoria si riprenderà il 20 giugno), gli avvocati Acquarone e Galasso, difensori della dottoressa Floria[illegible] Massaro accusata di essersi limitata a un consulto telefonico, consegneranno una relazione medica. Si ipotizza che l'infante fosse deceduta per una polmonite interstiziale e [illegible] per negligenza della Massaro, [illegible] sostiene la mamma, l'imperiese Mariella Salvo, 30 anni.

Il caso della bimba all'ospedale imperiese

Una prima perizia l'aveva presentata [illegible] professor Fornari, ma è stata giudicata nulla dal pretore per un vizio procedurale. Ora un secondo dossier, que[illegible] [illegible] a disposizione dei giudici dalla difesa, che verrà inserito negli atti processuali. L'ha firmato il professor Marcello Canale, ordinario di Medicina legale [illegible] Genova, per il quale «la morte della bambina sarebbe dovuta a un'affezione respiratoria precedente [illegible] si [illegible] verificata in maniera indipenden[illegible] da qualsiasi intervento a domicilio dello specialista».

La mattina [illegible] 23 agosto '92 (intorno alle 5,30), al centralino dell'Usl era giunta la chiamata di Mariella Salvo, residente in via [illegible] Pescatori, a Oneglia, con cui la donna informava che la figlioletta stava male e vomitava. La piccola sarebbe morta dopo un paio d'ore all'ospedale, portata dallo stesso genitore. Era seguita una denuncia nei confronti della dottoressa in servizio a quell'ora, sospettata [illegible] non aver fatto intervenire per tempo la Guardia medica.

La telefonata è stata registrata e ora verrà fatta sentire in aula. Servirà a scagionare la dottoressa Massaro dall'accusa di omicidio colposo? Eccone alcuni passi. Medico: «Appena [illegible] il vomito dovrebbe darle delle gocce di Peridon». Signora Salvo: «Ho capito». M.: «Il dosaggio lo guarda lei sulla...». S.: «A seconda del peso, tutto quanto...». M.: «Però gliele dia subito, altrimenti [illegible] continua a vomitare la porti all'ospedale». S.: «La ringrazio, arrivederci».

E' l'unica richiesta fatta quella notte dalla Salvo. Secondo [illegible] difesa, niente lasciava presagire un aggravarsi della situazione. La parola ora passa al pretore. [m. v.]

[illegible] PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Università: realtà [illegible] potenziare

Noi, studenti del Polo universitario di Imperia, iscritti al primo e secondo anno della Facoltà di economia [illegible] commercio, giunti alla fine delle lezioni vogliamo nuovamente ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per la creazione ed il buon funzionamento del polo stesso. Come per [illegible] primo anno, i docenti si sono dimostrati molto disponibili e sempre attenti ad ogni nostra esigenza, il dialogo instaurato con loro e risultato ottimo e proficuo per un migliore apprendimento, riconfermando la brillante riuscita del progetto imperiese. Con la realizzazione della biblioteca e della mensa [illegible] polo [illegible] diventato una struttura ancor più efficiente, confortevole e completa. E' di questi giorni la conferma del terzo anno della facoltà di Giurisprudenza mentre per noi le notizie sono ancora confuse. Ciò ci ha particolarmente amareggiato, non solo per il disagio di doverci trasferire a Genova, per la disparità del trattamento, ma sopratutto perchè abbiamo la sensazione che la mancata realizzazione del terzo anno pregiudichi il futuro del polo e consolidi le previsioni di quanti nella sede di Imperia non hanno mai creduto e deluda chi con tanto entusiasmo si è iscritto [illegible] ha intenzione [illegible] iscriversi al primo anno. Per favorire la costituzione del terzo anno saremmo anche disposti ad accordarci per scegliere più insegnamenti comuni, per seguire qualche lezione a Genova. Speriamo che le nostre richieste possano essere accolte.

Seguono 93 firme, Imperia

Risanare [illegible] zona del «Berigo»

Abito a Sanremo in corso Inglesi [illegible] mi chiedo come mai [illegible] Comune tarda [illegible] varare un progetto di risanamento per una delle passeggiate «storiche» della città [illegible] fiori. Mi riferisco al percorso del «Berigo», ovvero il tratto di corso Inglesi che corre tra piazza San Bernardo e le ville liberty della collina

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e A. V. Arroscia: tel. 327 [illegible]
Diano Marina: telefono [illegible] 112
Pieve [illegible] Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351 175 - 250 722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

[illegible] DI TURNO

A **Imperia** la farmacia *Borgo San Moro*, v. Sant'Agata 1, tel. 20 647, aperta 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Nelle altre [illegible] accetta ricette urg., su chiamata. Turno d'appoggio *farmacia Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584

A **Sanremo** la farmacia *Calvi*, v. Agosti 24 [illegible] 530 864, aperta 8,30-19,30. Nelle altre ore, accetta ricette urg., su chiamata. Turno d'appoggio *farmacia Goriero*, c. Garibaldi 18, [illegible] 500.435

Farmacie che [illegible] [illegible] reperibilità notturna [illegible] provincia

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61 167
Bordighera-Vallecrosia: *Zikomvski*, via Col Aprosio 198, tel. 294.319
Camporosso: *Monessero*, via Vittorio Emanuele 62, [illegible] [illegible].
Cervo-San Bartolomeo: *Vellini*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Scioffi*, [illegible] Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, tel. [illegible] 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36.209
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Boeo [illegible], tel. 485 754.
[illegible] Stefano [illegible] [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 862.
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, tel. 501 248
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.138
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291 026
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777
Badalucco: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291 035
Ventimiglia: telefono 356.735
Guardia Odontoiatrica: t. 0183/61.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115; **Imperia:** telefono 20 224; **Sanremo:** telefono [illegible] 505 858, **Ventimiglia:** tel. 357 473

STATO CIVILE

11 MAGGIO

NATI. A Imperia: Laura Gandolfo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 17,39, nella sala della Giunta Provinciale, a Imperia, si riunisce la seconda Commissione consiliare. All'ordine del giorno figurano [illegible] protocollo d'intesa [illegible] le Province di Cuneo [illegible] Imperia, [illegible] l'interscambio di cacciatori nei rispettivi comprensori della Zona Alpi. Dovrà poi essere stabilita [illegible] suddivisione in categorie delle [illegible] provinciali. Martedì prossimo è convocato inoltre il Consiglio comunale [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare. Si discuterà l'adeguamento delle tariffe di concessione [illegible] [illegible] cimiteriali con la modifica della prescrizione per il piano regola[illegible] [illegible]. Fino alle 24 di oggi. Infine, l'amministrazione municipale di Imperia vieta [illegible] sosta dei veicoli, con rimozione forzata, in via Siffredi. Il provvedimento, assunto con un'ordinanza [illegible] sindaco Scajola, riguarda il tratto che va dall'incrocio [illegible] viale Matteotti a quello di piazza Caduti sul lavoro, antistante la stazione ferroviaria di Porto Maurizio. I veicoli non potranno essere parcheggiati su nessuno dei due lati, per permettere i lavori di rifacimento del manto stradale

GLI APPUNTAMENTI

MONTECARLO

Il mare di Cousteau

Il [illegible] Oceanografico [illegible] Monaco presenta un nuovo ciclo di documentari firmati da Cousteau. Oggi, dalle 9 alle 19, «I tesori del mare». [g. ga.]

[illegible]

Più sani e più belli

«Zucchero, dolce veleno» è [illegible] tema della conferenza in programma alle 21 nella «Sala degli Specchi» di palazzo Bellevue. [g. ga.]

SANREMO

Orientamento scolastico

Si chiamano «Mito» e «Leonardo» i due programmi informatici destinati ad aiutare i giovani nell'orientamento scolastico dopo le superiori. [g. ga.]

IMPERIA

Il concetto di malattia

Nuova conferenza al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, [illegible] Porto Maurizio. Domani, alle 17,30, l'Università della Terza età ha in programma un incontro su «Il concetto di malattia attraverso il tempo». Interverrà il prof. Umberto Morinari. [e. f.]

SANREMO

Beneficenza per la Bosnia

Materiale didattico per la scuola elementare di Policnik, in Bosnia. [illegible] [illegible] [illegible] raccolta [illegible] [illegible] magazzino Caritas di strada San Martino aperto dalle 15 alle 18. [g. ga.]

IMPERIA

Corsi di trucco

La profumeria Maridely [illegible] via XX Settembre 63, a Imperia, organizza corsi di trucco e tatuaggio. Per informazioni, si può chiamare il 64.685. [e. f.]

IMPERIA

Vele d'epoca nel capoluogo

E' in distribuzione «A band of brothers: vele d'epoca a Imperia», il libro del comandante Flavio Serafini dche parla delle varie edizione [illegible] raduno di yachts. Nell'opera vengono analizzate circa 200 imbarcazioni. [e. f.]

Sul Gran Premio di domenica le ombre delle recenti tragedie di Imola

Monaco, attesa piena di brivido

Ecco tutte le notizie utili agli appassionati

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

Com'era prevedibile, [illegible] un'atmosfera molto pesante quella che aleggia sul Gran Premio di Monaco. Dopo le tragedie e gli incidenti [illegible] Imola, [illegible] circo della Formula Uno cerca di rimettersi [illegible] moto, [illegible] dimenticare non è possibile anche [illegible] il Principato si è profondamente impegnato in questi giorni per mettere [illegible] punto tutti i servizi [illegible] grado di riservare la migliore ospitalità agli appassionati, che da oggi sino a domenica seguiranno le prove, le gare delle «Renault Clio», [illegible] Trofeo Osella, la «Porsche Supercoup», la Formula Tre e, naturalmente, il Gran Premio.

Da ieri Monaco pulsa a gran ritmo e [illegible] solamente ai box dove i team allestivano le proprie attrezzature, [illegible] anche nelle strade, dove il traffico diventava caotico [illegible] il pubblico cominciava a curiosare nelle adiacenze del circuito.

Ma veniamo al problema che maggiormente riguarda gli appassionati e cioè i biglietti. E' risaputo che le prenotazioni per assistere al gran premio monegasco più prestigioso vanno da un anno all'altro, ma molti irriducibili ed appassionati delle quattro ruote, pur sapendo che i posti in tribuna sono esauriti da settimane, sono arrivati lo stesso scatenandosi nella caccia al biglietto. E ciò nonostante i prezzi, che per la gioia dei bagarini aumentano vertiginosamente con l'approssimarsi della gara.

Malgrado la forte richiesta, secondo il servizio responsabile della vendita ufficiale c'è disponibilità per oggi e sabato nelle tribune allestite lungo il tracciato. E i preziosi tagliandi vanno da 200 a 700 franchi.

Per domenica, invece, [illegible] un po' di fortuna e soprattutto tempestività, si può ancora trovare qualche biglietto per i prati di Rocca Grimaldi, [illegible] fronte alla curva della Rascasse. Se ci si accontenta, il prezzo è di soli 200 franchi, p[illegible] più di [illegible] mila lire. Sono in funzione i botteghini in via Louis Notari, la strada parallela al rettilineo [illegible] partenza sul porto. Come sempre, venerdì, [illegible] essendo contemplate le prove della Formula Uno, l'ingresso è gratuito.

Per chi intende raggiungere il Principato in auto in questi giorni è bene tenere sotto mano gli orari di apertura e chiusura del circuito ed utilizzare i parcheggi che vi [illegible] chiaramente indicati. Lasciare in sosta vietata [illegible] propria vettura può voler dire dover pagare una multa di quasi [illegible] mila lire, senza contare [illegible] tempo perduto per andarla a recuperare nel parco [illegible] della polizia. Il consiglio è di fare una bella camminata, però [illegible] la tranquillità di aver lasciato il proprio mezzo in un'area sicura.

Oggi il circuito viene chiuso alla circolazione dalle 6 alle 19, domani dalle 5,30 alle 12,30, sabato dalle 7,30 alle 18 e domenica dalle 7,30 alle 18,30.

Il programma delle gare. Dalle 9,30 alle 11,30 di questa mattina, prove libere della Formula Uno, alle 13 la prima sessione ufficiale. Dalle 15 a seguire fino alle 18,30 le prove per il Trofeo Osella, «Porsche Supercoup» e Formula Tre. Domattina, dalle 6,35, prove delle «Clio Elf», Trofeo Osella, Formula Tre [illegible] «Porsche». Sabato, conclusa alle 14 la prova della Formula Uno, via alle gare dell'Eurocoup Clio alle 15,30. Quindi, partenza [illegible] primo Trofeo Osella alle 16,45 e poi alle 18 [illegible] trentaseiesimo Gran Prix di Formula Tre, con 26 vetture in gara e 24 giri del tracciato. Infine domenica, dopo il Warm Up della Formula Uno, alle 12 toccherà alle 26 «Porsche» con 16 giri da compiere. Alle 13, manche finale per le «Clio Elf» e alle 15,30 partenza [illegible] cinquantaduesimo Gran Premio di Monaco, preceduto da una parata della polizia stradale in [illegible] sione del secondo meeting mondiale.

Il servizio di sicurezza è stato ulteriormente potenziato, gli organizzatori sanno molto bene che hanno gli occhi di tutto il mondo automobilistico puntati addosso. Inevitabilmente, il tema principale [illegible] tutti i discorsi riguarda però il recente passato piuttosto che [illegible] futuro e cioè la tragica scomparsa di Airton Senna e di Ratzenberger. Nel regno dei sogni e dei motori, so[illegible] ancora tanti quelli che sono incapaci di darsene una ragione.

Andrea Munari

A sinistra [illegible] [illegible] punti più spettacolari del circuito Sopra la curva Loewe's

E le serate?

Ecco le proposte dei vari locali

MONACO. Nonostante il clima dimesso che regna in questo Gran Premio monegasco, ci si [illegible] dati molto da fare per offrire una serie di iniziative che, in qualche modo, possano animare piacevolmente queste giornate.

La discoteca Parady'z inaugura, proprio stasera, [illegible] [illegible] stagione. Musica e feste [illegible] in programma nel celebre locale all'aperto, che si trova a fianco dello Sporting.

Stessa cosa per il Jimmy'z, che si prepara ad accogliere i tanti vip che non mancheranno al Gran Premio. Da segnalare, tra le gradite presenze, quella di Claudia Schiffer che già da alcuni giorni è nella sua casa di Monaco [illegible] sta realizzando un servizio fotografico nella splendida villa Ephrussi de Rothschild, di Saint Jean Cap Ferrat. Lo ha ribadito [illegible]ra una volta, la bella Claudia: «Adoro Montecarlo e il giorno che mi deciderò la mia definitiva dimora sarà il Principato. E poi tengo moltissimo al rapporto d'amicizia che ho instaurato con [illegible] giovane Alberto di Monaco».

La tradizionale serata dedicata ai piloti si svolgerà domenica sera nella Salle des Etoiles. Il programma, che non è stato [illegible]so noto, subirà certamente dei cambiamenti rispet[illegible] alle passate edizi[illegible]. Si sussurra anche che, con molta probabilità, ci saranno alcune importanti e comprensibili defezioni.

Nel Palatenda di Fontvieille da qualche giorno è aperta al pubblico un interessante [illegible] suggestiva esposizione che ripercorre la storia delle corse, attraverso alcune delle più celebri auto [illegible] gara di tutti i tempi che hanno portato al successo piloti e team. Insomma, Monaco cerca di rispondere al meglio per cercare di risollevare il morale ad un Gran Premio che nella sua storia ha sempre [illegible]galato pagine entusiasmanti ed indimenticabili all'automobilismo e che oggi, in [illegible] certo senso, si ritrova penalizzato per qualcosa che non ha com[illegible].

(a. m.)

La splendida Claudia Schiffer ospite di una delle serate in programma a Monaco

Una pista, e tutto intorno ricordi e lacrime

Monaco rimpiange i campioni scomparsi: Ayrton abitava qui

MONACO. Doveva [illegible] la grande festa dell'automobilismo invece il Principato accoglie tutto il disappunto e l'incredulità di quanto avvenuto ad Imola. Lo chiamano il cinquantaduesimo Gran Premio della tristezza e non poteva essere altrimenti. C'è chi continua a piangere ogniqualvolta si parla delle tragiche scomparse di Senna e Ratzenberger (ieri alle 18 nella cattedrale sulla Rocca si è svolta una messa in memoria dei due piloti). Ayrton poi a Monaco aveva casa, lo si vedeva gironzolare in bicicletta per le vie del Principato, si vedeva spesso con Riccardo Patrese e vi giocava anche [illegible] golf. Il vuoto che ha lasciato è immenso. Lavorano tutti, al massimo, come sempre, come la Formula Uno impone. Ma lo si fa in silenzio, con il viso rivolto verso [illegible] basso, quasi per sfuggire da una realtà difficile ancora oggi da accettare. Berger è stato a lungo in preda a forti dubbi. E Clay Regazzoni discute sul circuito: «Ho fatto qualche giro, è pericoloso. Le precauzioni prese dalle federazioni non sono sufficienti. Abbiamo visto a Imola, nella partenza, come una sospensione ed una ruota possono letteralmente volare. Se accadesse qui, dove andrebbero a finire? In tribuna oppure [illegible] uno dei balconi dove tante persone guardano la gara?».

L'organizzazione del Principato evita contatti con i media, tutti sono immersi nel lavoro per prevenire qualsiasi tipo di problema. Le strade sul porto del quartiere della Condamine ospitano già le bancarelle e i chioschi per la vendita dei gadgets. Il pubblico di appassionati e curiosi passeggia tra un traffico caotico. Atmosfera dimessa anche nella redazione di «Crono, Tempo [illegible] Motori», il settimanale di Telemontecarlo che [illegible] prodotto e realizzato nel Principato. «Si lavora con nervosismo - dice Renato Ronco, direttore e conduttore del programma - è mancato prima di tutto un uomo straordinario, [illegible] campione inimitabile, certo, e con lui un altro pilota che si era conquistato grande simpatia, anche se il pubblico [illegible] lo conosceva bene. E' come essere avvolti da [illegible] cappa dentro la quale si lavora a fatica».

E dispiace che in un certo [illegible] [illegible] Monaco ne paghi le [illegible]guenze. Lo sanno molto bene gli organizzatori e gli addetti. Dopo quanto è accaduto [illegible] [illegible] interrogativi ricorrenti su che [illegible] succederà alla Formula Uno [illegible] verso quale direzione andrà in futuro. Lo si capirà nei prossimi [illegible]. Tutti guardano alle federazioni internazionali, chiedendo interventi. Ma l'amarezza è tanta e il morale di tutti è a terra. Triste Gran Premio a Monaco quest'anno. Chi sarà in pole position o chi vincerà la gara domenica interessa a pochi. Ayrton [illegible] corre più.

(a. m.)

A sinistra l'incidente in cui Ayrton Senna ha perso la vita. A destra Clay Regazzoni e Gerhard Berger

COSI' CONTRO IL MALE DEL SECOLO

Il tasso di incidenza registrato in Liguria rende drammatica la situazione della provincia

Il tragico primato di Imperia si chiama Aids

Bene il servizio di diagnosi e assistenziale, scadente quello logistico

Valutare il problema dell'Aids nella provincia di Imperia significa esprimere n[illegible] soltanto il numero di casi di malattia conclamata denunciati, ma anche tentare un compito più difficile: quello di provare a fare un bilancio [illegible] quanto la struttura medica e quella politico amministrativa hanno cercato di realizzare, analizzare se e quali errori sono stati commessi, avanzare previsioni ed elaborare eventuali nuove strategie. La situazione epidemiologica evidenzia, al febbraio di quest'anno, un numero di 1266 denunce di Aids per tutta [illegible] Liguria; di queste 189 provengono dalla nostra provincia e il tasso di incidenza ci colloca tra le regioni più colpite d'Italia.

Vediamo come si è risposto a questo impatto. Nessuna limitazione di spesa per farmaci e [illegible]teriale di protezione è stata [illegible] fatta dalle Usl. L'organizzazione [illegible] diagnosi ha operato ottimamente. Alle esigenze assistenziali [illegible] risposto per l'intera provincia la divisione a me affidata che ha reso possibile un discreto controllo dell'andamento dell'infezione e delle malattie correlate. Ne è derivato un aumento della sopravvivenza e un miglioramento della qualità di vita dei pazienti. Tuttavia i vaccini per prevenire e i farmaci per guarire restano traguardi non prossimi.

In attesa della costruzione del nuovo padiglione si rileva intan[illegible] che non è all'altezza delle necessità [illegible] struttura edilizia della divisione: le [illegible] sono a 3 e 4 letti [illegible] costantemente piene; ciò comporta non solo disagi [illegible] ricoverati, elevati rischi per il personale, terribili confronti interiori tra chi sta ancora bene e chi sta già male, ma all'interno di [illegible] possono esistere concentrazioni troppo elevate di germi.

L'immunodeficienza correlata all'Aids ha sostenuto anche il ritorno della tbc. La inattivazione dei dispensari e dei sanatori non fa che aggravarne i problemi. Alle passate amministrazioni non è stato possibile esaudire la richiesta di alleggerire le concentrazioni di degenza con letti di day hospital e/o di cure medie in spazi più idonei; adesso, ciò semb[illegible] essere possibile all'attuale amministratore dr. Rosano.

Nella nostra provincia non vi è stato un solo caso di trasmissione dell'Hiv attraverso trasfusioni o interventi chirurgici; principale modalità di contagio è la tossicodipendenza, [illegible] il contagio per via eterosessuale ha superato anche quello per via [illegible]se[illegible]le. Il concetto [illegible] categorie a rischio (td, gay etc.) viene ormai sostituito [illegible] quello di comportamento a [illegible]. Questo fa prevedere un'espansione dell'infezione per tale mezzo, soprattutto nella popolazione più giovane. E' aumentata infatti l'infezione nelle donne giovani, il che comporta la trasmissione [illegible] questa ai partners e ai figli; per questi ultimi si affaccia l'esigenza di risoluzioni assistenziali, etiche, organizzative e finanziarie. Neppure hanno risposto alle aspettative le iniziative di informazione e di sensibilizzazione. Ma questo è ovvio; non può essere sufficiente la sola informazione per indurre [illegible] ragazzina [illegible] proteggere l'entusiasmo degli slanci d'amore dei suoi primi amplessi, esigendo [illegible] parte di chi si è innamorato l'uso del preservativo. Forse se nei prossimi anni proveremo a non isolare il problema dell'Aids ma a inserirlo [illegible] quello della tutela della salute, a combattere ogni comportamento lesivo ad essa - [illegible] obesità, fumo di tabacco, alcol, malattie a trasmissione sessuale, inquinamento, sedentarietà, ecc. - allora più facilmente anche certe rinunce appariranno come comportamenti corretti.

Prof. Giorgio Orlandi
Primario divisione Malattie infettive Usl 3, presidio di Sanremo

Il professor Giorgio Orlandi

Ha 18 anni, subirà [illegible] trapianto del midollo a Parigi

Sette giorni, e poi Maya ricomincerà a sperare

IMPERIA. Giorni di speranza e di ansia per una famiglia e per molte persone imperiesi per la sorte di Maya Ambrosetti, 18 anni, residente a Caramagna [illegible] padre Maurizio, agente di commercio, la madre Myriam ed il fratello Mirko, 16 anni, studente dell'Ipsia. Maya, mercoledì prossimo, sarà sottoposta a Pa[illegible]i ad un delicato intervento operatorio consistente nel trapianto del midollo. L'intervento sarà effettuato all'ospedale Gustave Roussy, uno dei più attrezzati in Europa, dal professor Picot con la consulenza del prof. Hayat.

L'odissea [illegible] Maya era iniziata circa un anno fa quando i medici scoprirono che era stata colpita da una rara forma del morbo di Hodgkin, che annulla praticamente il sistema immunitario. Unica forma di intervento [illegible] il trapianto del midollo che può avvenire quando si trovi un donatore «compatibile», che non provochi il fenomeno di rigetto: in questo caso interverrà volontariamente il fratello Mirko da giorni anch'egli a Parigi col padre per gli accertamenti [illegible] caso.

La scelta dell'ospedale di Parigi, estremamente costosa, è stata [illegible] possibile dalla generosità di molte persone che hanno contribuito ad un fondo dedicato a Daniele Leone e riservato appunto ad aiutare coloro che hanno bisogno di aiuti economici per cure mediche particolari e per le quali non interviene il servizio sanitario nazionale. Ha detto Maurizio Ambrosetti, prima di partire per Parigi: «In questa nostra tragedia [illegible] siamo sentiti confortati da tanta solidarietà, anche economica, per la quale vogliamo ringraziare tutti e che speriamo possa dare a Maya la possibilità di condurre in futuro una vita normale».

Bruno Viano

Impreparate le attrezzature balneari di Sanremo di fronte alla voglia di tintarella

Spiagge in ritardo, è polemica

Troppi rifiuti in riva al mare, protestano residenti e turisti. La burocrazia blocca gli interventi di ripascimento. Il sindaco smentisce le voci sull'appalto degli arenili pubblici. I controlli della Capitaneria

SANREMO. [illegible] Riviera c'è voglia [illegible] tintarella [illegible] Sanremo è ben lontano dal poter offrire a residenti e turisti spiagge già attrezzate. L'allarme è scattato dopo che negli ultimi week-end si è visto l'arrivo puntuale dei «pendolari del sole» [illegible] ombrelloni [illegible] sedie a sdraio, che non hanno però [illegible] trovato spazio adeguati sulla sabbia, dove si sono accumulati i rifiuti e alghe trascinati dal mare. Oggi, gli stabilimenti aperti sono pochi, quanto basta a soddisfare le esigenze della clientela di alberghi e seconde case, ma la richiesta dovrebbe aumentare a partire dalla prossima domenica. Ancora una volta [illegible] una serie di problemi burocratici a bloccare l'inizio della stagione balneare: manca la nuova ordinanza della Capitaneria, sono in ritardo gli interventi [illegible] ripascimento degli arenili, fino a l'altro giorno, era rimasta in sospeso anche la pratica che interessa la gestione delle spiagge libere della città.

Nuove polemiche potrebbero investire la città [illegible] fiori, alle prese [illegible] una ricettività balneare [illegible] bloccata da dieci anni, ma che vanta al tempo stesso [illegible] maggior numero di spiagge libere in provincia: undici contro le quattro [illegible] Arma di Taggia [illegible] le due di Imperia.

Le spiagge sono già affollate [illegible] impreparate a [illegible] i bagnanti

Spiagge libere. A scatenare nei giorni scorsi polemiche e proteste, [illegible] portare d'urgenza a Palazzo Bellevue i gestori delle spiagge comunali, è stata una [illegible] di indiscrezioni relative all'affidamento dell'appalto per gli arenili. Il sindaco Oddo è intervenuto ufficialmente sulla vicenda per stemperare le tensioni, confermando che gli [illegible]nili «controllati» dal Comune saranno affidati a chi li [illegible] in gestione lo scorso anno [illegible] che, almeno a breve scadenza, [illegible] si prospettano procedure di appalto. «Si è trattato di [illegible] prive di fondamento - dice il primo cittadino - la questione, in modo informale, è stata trattata in sede di giunta, ma tutto si è limitato a una considerazione sull'opportunità di una verifica sulla gestione prolungata».

Sul piano operativo i lavori di ripascimento vanno avanti ma sulla ricettività pesano alcuni problemi come il ripristino della viabilità [illegible] via Tre Ponti, dove lo scorso inverno un muro di contenimento ha ceduto alla violenza delle mareggiate.

Stabilimenti. Per gli operatori delle «spiagge [illegible] pagamento» [illegible] in vigore l'ordinanza del '93: quella nuova è [illegible] bloccata dal Ministero. La Capitaneria assicura che per il momento non esistono problemi e che tut[illegible] sarà in regola «prima della fine del mese». Poche le variazioni che interessano le tariffe che, come comunicato dall'associazione «Bagni Marini», hanno subito i tradizionali ritocchi dovuti all'inflazione, nell'ordine del 5-7 per [illegible]. I dati che riguardano le prenotazioni confermano il «tutto esaurito» per agosto mentre per luglio c'è ancora disponibilità di sdraio, ombrelloni e cabine.

Controlli. La Capitaneria si [illegible] già messa al lavoro per verificare licenze e permessi mentre nei prossimi giorni, non appena la maggior parte degli stabilimenti avrà aperto i battenti, inizieranno anche i controlli delle motovedette sulla sistemazione delle boe al largo delle spiagge. La vigilia della stagione estiva vede [illegible] lavoro anche gli esperti dell'Usl alle prese con prelievi di acqua marina. [illegible] attendono i verdetti sul grado di inquinamento del mare.

Giulio Gavino

[illegible]

Arma di Taggia

Bandiera Cee nell'isola felice

[illegible] DI TAGGIA. Tutto è pronto sulle spiagge di Arma, uno dei fiori all'occhiello dell'offerta balneare in Riviera. La «bandiera azzurra» della Cee, simbolo della qualità del mare e degli arenili, sventola [illegible] anni sulla cittadina che ha puntato molto sulle sue capacità ricetti[illegible] [illegible] sul turismo balneare. Gli stabilimenti, come vuole la tradizione, hanno inoltre confermato le serie [illegible] appuntamenti che li vede protagonisti durante l'estate di sfilate [illegible] miss in costume [illegible] bagno [illegible] concorsi di castelli di sabbia. L'unico problema che sembra turbare l'«isola felice» di Arma [illegible] la [illegible] del lungomare.

Il '94, ha visto solo una serie di buoni propositi da parte dell'amministrazione ma nulla di concreto: il progetto per il rifacimento della passeggiata è infatti in alto mare come anche [illegible] pratica per il rinnovo dell'arredo urbano. C'è ancora un [illegible] di tempo per provvedere. Poi, sarà troppo tardi. [g. ga.]

[illegible]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Truffe alle assicurazioni, resta in carcere perito di Taggio

Il tribunale della Libertà ha respinto l'istanza [illegible] scarcerazione per Antonio Carrozza, 54 anni, il perito della «Bavaria Assicurazioni» di Taggia arrestato nelle scorse settimane nel quadro dell'inchiesta condotta dalla Finanza (e coordinata dal sostituto procuratore Marcello Basilico) sulle truffe alle compagnie di assicurazione. Resta in cella anche Natale Codispoti, di Genova, il liquidatore finito nel mirino della magistratura. E' stato invece scarcerato dal gip [illegible] genero di Carrozza, Aldo Verta. [g. ga.]

[illegible]

Libretti sanitari «facili», altri [illegible] mesi [illegible] indagini

Una richiesta [illegible] sei mesi di proroga per le indagini sui libretti sanitari «facili». L'ha avanzata ieri mattina il pm Paola Calleri al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. La magistratura, che indaga sull'attività del Servizio Igiene dell'Usl, avrebbe riscontrato una serie di illeciti relativi al rilascio di libretti [illegible] licenze per pubblici servizi. [g. ga.]

IN[illegible]

Arrivano gli artificieri per recuperare l'obice navale

E' previsto per domani l'arrivo delle squadre di artificieri della Marina chiamate ad occuparsi del residuato bellico individuato martedì nei pressi della scogliera dei bagni «Paradiso». L'ordigno, un obice navale, sarà fatto eplodere in [illegible] aperto. [g. ga.]

[illegible]

Alla media «Sedes» il premio «Pinocchio a scuola»

La seconda media dell'istituto «Sedes Sapientiae» si è aggiudicata il secondo premio del [illegible] «Pinocchio a scuola e in biblioteca». Gli alunni sono stati invitati ai festeggiamenti del «Compleanno di Pinocchio» previsti per il 21 maggio a Collodi. [g. ga.]

[illegible]

Esperti di neonatologia riuniti al «Londra»

I problemi dei neonati e le terapie legate al parto sono i temi del 16° Simposio internazionale di Neonatologia che apre oggi i battenti al centro congressi dell'Hotel Londra. Le giornate di studio sono state organizzate dall'ospedale «Melloni» di Milano. [g. ga.]

[illegible]

Al Giant's Club si parla delle origini della terra

«Le origini della terra»: è il tema della conferenza in programma questa s[illegible] nella sede del «Giants' Club», all'hotel Astoria. La relazione è a cura [illegible] professor Giorgio Cavallo, microbiologo di fama internazionale, già rettore dell'Università [illegible] Torino. [g. ga.]

Il processo per l'omicidio di Ospedaletti: verdetto affidato ai medici

Donna uccisa, una perizia

Prolungati i termini per l'esame psichiatrico sul convivente accusato del barbaro assassinio. L'uomo è stato assolto in primo grado per totale incapacità di intendere

OSPEDALETTI. E' un rinvio inatteso l'ultimo atto del processo per il misterioso [illegible]idio di Maria Teresa Lapo, 36 anni, barbaramente uccisa nel suo alloggio di Ospedaletti. Ieri, la corte d'assise d'appello, ha concesso altri 6 mesi di tempo per portare a termine la perizia psichiatrica su Vincenzo De Blasi, 48 anni, il convivente della vittima, accusato dell'omicidio e assolto [illegible] primo grado per totale incapacità di intendere. Il dibattimento è stato aggiornato al 3 ottobre prossi[illegible]. Per quella data, il professor Giberti, dell'Università di Genova, e il dottor Caruso, medico legale, dovranno presentarsi [illegible] aula con le conclusioni sulle condizioni mentali dell'imputato, rinchiuso nell'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia (è sottoposto [illegible] un trattamento farmacologico).

La proroga è stata chiesta dalla coppia di esperti. «Hanno detto di non essere ancora [illegible]sciti a completare gli accertamenti», spiega l'avvocato Bruno Di Giovanni, difensore di De Blasi, che si è affidato [illegible] due luminari torinesi, il professor Ravizza e il dottor Crosignani, per le perizie di parte.

Vincenzo De Blasi, 48 anni, l'imputato

L'udienza è durata poco più di mezz'ora. De Blasi, facoltoso commerciante sospettato di essere affiliato al clan dei catanesi, è apparso tranquillo. Ha seguito l'evolversi della situazione senza alcuna apparente emozione. Fin dal primo momento ha respinto le [illegible] con forza: «Sono stati i ladri». Ma il suo racconto continua ad apparire confuso.

Il delitto feroce, bestiale, esplode nella notte del 15 ottobre '92 in una lussuosa mansarda sulla collina di Ospedaletti, in via Padre Semeria 4. L'allarme scatta alle 4,30. Quando arrivano i carabinieri, chiamati da un vicino, il corpo di Maria Teresa Lapo giace in un lago [illegible] sangue, in camera da letto, vicino a una valigia pronta per la partenza. Accoltellata, strangolata, sparata [illegible] volto, la donna è annientata da [illegible] tempesta di colpi. Dopo un litigio.

De Blasi tenta una fuga folle, disperata, dalla finestra del bagno. I carabinieri riescono [illegible] fermarlo in giardino. Scattano [illegible] manette, ma il convivente della vittima nega di essere l'assassino. In primo grado è assolto per incapacità di intendere. Ma l'accusa ricorre in appello. A ottobre la «sentenza» dei medici [g. mi.]

Polemica rinuncia al concorso per [illegible] recupero, accuse al Comune

Funivia, salta il piano del Fai Smantellamento più vicino

SANREMO. Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) ha deciso di ritirare il bando per il concorso di idee nato nel '92 per la redazione di [illegible] progetto destinato alla ristrutturazione della funivia Sanremo-Monte Bignone. E' l'ultimo [illegible] della vicenda legata alle possibilità di ripristinare l'impianto matuziano. Una polemica tra la prestigiosa associazione culturale e l'amministrazione comunale, sempre sorda agli appelli lanciati dalla delega[illegible] imperiese del Fai. I vertici del sodalizio parlano di «incomprensione del ruolo del concorso di idee» e di impedimenti di carattere burocratico. Ma dal documento presentato [illegible] delegazione provinciale traspare anche l'amarezza per un lavoro che ha tenuto impegnati i volontari per tanto tempo e che, ora, [illegible] sembra destinato a concretizzarsi, a prendere corpo.

L'iter della pratica per [illegible] [illegible]corso internazionale di idee ha inizio nel marzo del '92 [illegible] una tavola rotonda organizzata dal Fai sul destino della funivia, l'unica [illegible] Europa, nell'ambito territoriale di un Comune di modeste dimensioni, che collega il mare alla montagna (Bignone è [illegible] quota [illegible] metri). «Dall'incontro - spiega la delegata Paola Emilia Quattrino - era emersa la volontà di bandire il concorso per [illegible] collegamento mare-monti e [illegible] valorizzazione di un conte[illegible] ambientale [illegible] notevole importanza naturalistica e paesaggistica». Ma che cosa è accaduto in seguito? «Il Fai si è attivato per ottenere il patrocinio [illegible] Comune - continua la Quattrino - inteso come destinatario privilegiato delle idee che sarebbero emerse dall'iniziativa già approvata anche dal Consiglio nazionale degli architetti».

La funivia rischia lo smantellamento

Il Fondo per l'ambiente italiano ha deciso quindi di ritirare la [illegible] iniziativa, ma quale sarà il destino dell'infrastruttura turi[illegible] che per decenni è stata «fiore all'occhiello» della città dei fiori? Il Consiglio comunale, dopo una serie di diffide arrivate dal ministero dei Trasporti sulla necessità di interventi di manutenzione, all'inizio dell'anno ha approvato [illegible] piano finanziario per rimuovere le funi a rischio (all'iniziativa si [illegible] opposti in molti, con raccolte di firme e interpellanze). I fondi sono già a disposizione, ma manca [illegible] progetto. Ora, senza il concorso del Fai [illegible] futuro della funivia appare segnato: lo smantellamento è più vicino. [g. ga.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA [illegible] LA [illegible] DI SANREMO

N. 105/94 Esec. P.M.P

Il Pretore [illegible] Sanremo [illegible] Ventimiglia, in [illegible] 25.2.94, esecutiva il 27.4.94, ha pronunciato la seguente sentenza contro MAC[illegible] Marcella nata a Siena il 22.6.32 res. in Pontedera via Tosco Romagnola [illegible] - La Rotta - imputata del reato di cui all'art. 116 del comma 2 R.D. 1736/33 per aver [illegible] [illegible] San Paolo di Bordighera i seguenti assegni bancari:

il 20.1.90 a Bordighera per L. 20.000.000;
l'11.4.90 a Suzzara per L. 13.500.000;
l'1.3.90 a Milano per L. [illegible];
[illegible] che presso il trattario esistessero i fondi sufficienti da assicurarne la copertura.

[illegible]

Condanna la suddetta alla pena di mesi 4 di recl. L. 500.000 di multa con la pubblicazione sulla «Stampa» ed il divieto di emissione di assegni bancari e postali per anni [illegible] - Per estratto conforme all'originale.
Sanremo, 30 aprile 1994.

[illegible] Il CANC. L. Placuramento

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA DI SANREMO

N. 99/94 [illegible] P.M.P

Il Pretore di [illegible] [illegible] Ventimiglia [illegible] 21.12.93, esecutiva il [illegible] ha [illegible] la seguente sentenza contro [illegible] [illegible] nata a Forte dei Marmi il 13.1.41 res. Ventimiglia via Hanbury 36 - imputata del reato di cui all'art. 81 cpv. C.P., 2.1. [illegible] per aver emesso sulla [illegible] di Roma di Ventimiglia i seguenti assegni [illegible]:

il 22.3.91 in Ventimiglia per L. 7.000.000;
il 15.3.91 in La Spezia per L. 3.000.000;
il 27.3.91 in Viareggio per L. [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Ventimiglia il 31.5.91 in Ventimiglia per L. [illegible] che, presentati in tempo utile, [illegible] venivano [illegible] [illegible] difetto di provvista -

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di [illegible] 3 di recl. con la pubblicazione sulla «Stampa» ed il divieto di emissione di assegni bancari e postali per anni due - Per estratto conforme all'originale.
Sanremo, 28 aprile 1994.

IL COLL. DI CANC. L. Placuramento

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni del 11-5-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	[illegible]	20.000	900	800
Rosa	Anna	prima	[illegible]	600	500
Rosa	Omega	extra	20.000	450	400
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.000	700
Rosa	Dallas	prima	30.000	700	400
Rosa	Sandra	extra	10.000	700	600
Rosa	Sandra	prima	10.000	450	400
Rosa	Koba	seconda	40.000	250	200
Rosa	Mercedes	extra	5.000	400	400
Rosa	Mercedes	prima	5.000	300	300
Rosa	Cocktail	seconda	40.000	250	250
Rosa	Omega	prima	10.000	350	300
Rosa	Diverse	prima	60.000	800	200
Rosa	Diverse	seconda	160.000	500	50
Calla	Aethiopica	extra	10.600	1.000	800
Speronella	—	extra	5.000	700	500
Violaciocca	—	extra	12.500	600	500
Fresia	—	extra	15.000	500	400
Gladiolo	—	prima	3.000	000	500
Gerbera	—	prima	90.000	300	250
Bocca di [illegible]	—	extra	45.000	500	300
Lilium	[illegible]	prima	15.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	60.000	120	100
Iris	Hollandica	prima	70.000	500	400
Strelizia	—	extra	[illegible]	900	800
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	30.000	350	250
Garofani	Mediterranei	prima	80.000	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	120.000	250	[illegible]
Garofani	Seconda	seconda	80.000	100	[illegible]
Asparagus	Sprengeri	prima	[illegible]	10.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg —	—	— (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 1.200	12.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.230
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. [illegible].700 [illegible]

Commento: ● Buona affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Qualche rimanenza.

L'incidente in Valle Armea: attimi di panico, intervento dei pompieri

Furgone nel torrente, un ferito

Soccorsi mobilitati per salvare il conducente

SANREMO. Emergenza ieri mattina in Valle Armea, per un furgone uscito di strada in seguito a [illegible] scontro frontale e finito nel torrente. L'autista, Franco Balsamo, 31 anni, di Taggia, si è trovato all'improvviso imprigionato nell'abitacolo con l'acqua all'altezza del petto. Il pericolo di un annegamento è stato scongiurato però dall'arrivo tempestivo dei soccorsi, che hanno visto impegnati i Vigili del fuoco e i militi della Croce Rossa. Balsamo, trasportato all'ospedale, è stato sottoposto [illegible] una serie di controlli clinici. La prognosi è di 10 giorni. Intanto, la polizia municipale sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo le prime testimonianze il furgone «Renault» condotto da Balsamo prima di finire nel torrente si è scontrato con il «Fiat Ducato» condotto da Andrea Labricciosa, 24 anni, di Pompeiana. [g. ga.]

Il furgone finito nel torrente in Valle Armea dopo uno scontro [Foto Gatti]

Accuse di truffa

Rifiuti «gonfiati» Al processo [illegible] i testi

SANREMO. Nuova udienza, in pretura, ieri mattina per il caso dei rifiuti «gonfiati». Alla sbarra, il «re» della spazzatura Carlo Ghilardi, titolare della Idroedil, accusato di truffa nei confronti del Comune (avrebbe barato sulle pesature). Il dibattimento è stato imperniato [illegible] deposizione di [illegible] serie [illegible] testimoni. Fra questi, Alvaro Brugo, titolare della ditta Ponticelli, che gestisce l'omonima discarica. L'imprenditore è caduto spesso in contraddizione, nella ricostruzione del rapporto di lavoro con l'Idroedil (ogni giorno una decina di camion partiva da Sanremo per smaltire i rifiuti a Ponticelli), e il pm Paola Calleri ha deciso citarlo nuovamente [illegible] teste «per aiutarlo [illegible] schiarirsi le idee». Sono stati sentiti anche diversi autisti del Comune che svolgo[illegible] [illegible] servizio di raccolta dei rifiuti. Il processo è [illegible] aggiornato al [illegible] maggio. [g. mi.]

Ventimiglia: per le amministrative presentate 13 liste e 7 aspiranti sindaci

Candidati, conto alla rovescia

In lizza per un posto di consigliere comunale sono centosessanta. I sondaggi preelettorali danno per favoriti il berlusconiano Renato Rossi, il medico Claudio Berlengiero e il pattista Lorenzo Viale

VENTIMIGLIA. Ormai il quadro per le elezioni amministrative del 12 giugno è completo. Tredici liste, sette sindaci, duecentosessanta cittadini candidati a consiglieri più decine di altri impegnati nelle diverse «squadre» in appoggio ai sindaci. Con la comunicazione delle ultime due liste si chiude il capitolo preelettorale. Dai prossimi giorni inizierà la parte attiva delle campagne elettorali.

Ecco l'elenco della lista [illegible] «Unione di Centro», che appoggia il candidato berlusconiano Renato Rossi. E' capeggiata dall'ex consigliere Salvatore Russo, 41 anni, carabiniere. Seguono: Enzo Castrogiovanni, 51 anni, albergatore; Giorgio Ales, [illegible] anni, frontaliere; Giuseppa Arcuri, [illegible] anni, casalinga; Fabio Bigoni, 28 anni, redattore stampa; Chiaffredo Bione, 61 anni, dirigente d'azienda; Filippo Buccafurri, 42 anni, radiotecnico; Max Candelletta, 22 anni, assistente; Teresa Conte, assistente sanitaria; Ernesto D'Allio, 49 anni, odontotecnico; Mimo Forcella, 40 anni, macellaio; Rosamaria Mezzatesta, 23 anni, addetta al settore alberghiero; Giovanni Petrucci, 32 anni, geometra; Maria Pia Petrungaro; Raffaella Santaniello, 37 anni, insegnante; Gianluca Fabrizio Savona, 22, studente; Domenico Silipigni, 43, artigiano edile; Patrizia Strangio, 27; Rosaria Taibi, 28, collaboratrice stampa; Marisa Zola, 32, frontaliera.

Salvatore Russo (Unione di Centro)

Il raggruppamento di Forza Italia, che ovviamente candida a sindaco il [illegible] Renato Rossi, scende in campo con: Mario Accasto, 40 anni; Anna Maria Beatrici, 52 anni; Adriano Biancheri, 36; Antonio Buono, 40; Ivo Caramello, 48; Stefania Chiappello, 26; Luciano Cosco, 38; Ernesto Fresca Fantoni, 40; Emilio Gilardini, 47; Anna Marie Giordanino, 53; Giuliano Giuliani, 72; Simona Laino, 20; Rita Longo, 47; Antonio Lorenzi, 65; Pier Paolo Lorenzi, 51; Roberto Naso, 29; Ivana Panetta Papini, 31; Antonello Rotondaro, 32; Cristina Silvestri Bruno, 32; Daniele Ventura, 24. Gli altri componenti del gruppo di lavoro berlusconiano, non presenti in lista, sono: il pittore Giuseppe Venditti, l'avvocato Pier Giuseppe Genne, i commercianti Ferruccio Marchetti e Gigliola Coppo e Gino Spigolon e Gianpaolo Marinelli.

Ecco il panorama politico completo: il candidato Claudio Berlengiero (medico), a detta di alcuni il più accreditato (un segnale è la facilità e velocità con cui ha raccolto molto più firme di quelle necessarie per presentare la lista, mentre altri gruppi minori sono costretti ad un difficile «porta a porta»), [illegible] appoggiato da tre liste: Rifondazione comunista, Rinnovare e Progressisti.

Tre liste anche per l'assicuratore Renato Rossi: Alleanza Nazionale, Unione di Centro e Forza Italia.

Due liste per l'attuale [illegible] provinciale Lorenzo Viale: Popolari per Ventimiglia e Svolta. Anche il geometra Paolo Boggio è indicato come sindaco da due liste: Alleanza Democratica e Repubblicani. Roberto Ramella, commerciante, [illegible] il candidato della Lega Nord, Anna Bonzano, anche [illegible] commerciante, [illegible] Movimento di federalisti. L'imprenditore Gaetano Scullino, invece, corre per il Patto di Segni.

Daniela Borghi

Lo scenario di Bordighera

Presentate quattro liste per le Comunali di giugno

BORDIGHERA. Salvo sconvolgimenti dell'ultima ora sono 4 le liste per le comunali di Bordighera. Oltre a Lega Nord, Al[illegible] Nazionale e Forza Italia, che appoggia il candidato Alvaro Vignali, hanno presentato le liste i Progressisti e indipendenti di Giancarlo Lora e Insieme per Bordighera, con sindaco Franco Biamonti. Ancora attesa per la lista che dovrebbe candidare Renato Olivo: le ultime notizie parlano dell'entrata di Franco Di Cagno, che rinuncerebbe così alla sua «Forza Bordighera» in cambio di [illegible] assessorato al Turismo, della rinuncia [illegible] Pasquale Mileto, e dell'indecisione degli indipendenti di Ulderico Verrando e di altri.

Ecco la lista dei Progressisti di Lora, 67 anni, pubblicista: Umberto Acchiardi, 61 anni; Donatella Albano, [illegible] anni; Ivano Alborno, 49; Fulvio Bellando, 28; Marco Bettonagli, 35; Lidia Biancheri, 45; Mario Fiorentino, 45; Gennaro (Renato) Frezza, 34; Francesco Gastoni, 37; Paolo Germano, 39; Ettore Giovannetti, 34; Maria Lagunà, 42; Sergio Lanza, 46; Gianvito Martone, 48; Alessandro Panetta, 24; Bianca Maria Papini, 43; Rosella Perfetto, 45; Antonio Sanna, 63; Pasquale Scibilia, 56; Rodolfo Siccardi, 39.

Insieme per Bordighera, candidato Franco Biamonti, schiera: Wanda Allaria, [illegible] anni; Fabio Anello, 39 anni; Renato Ariano, 47; Luigi Betocchi, 62; Eugenio Cara, 37; Domenico Cartisano, 47; Antonio Chiappe, [illegible]; Gianni Croese, 39; Gia[illegible] Ganduglia, 55; Silvana Lanfranco, 46; Cesare Iorio, 62; Giusy Lavetti Novembre, [illegible]; Benito Menozzi, 54; Carlo Musso, 33; Ferruccio Nardini, 60; Davide Natta, 23; Renata Pezzoli, 53; Elisa Proglia, 41; Domenico Stillitano, 53; Fabio Villoresi, 26.

C'è da segnalare un documento di «addio» dell'assessore socialista Mileto. Nel testo [illegible] l'altro vi si legge: «Non bisogna necessariamente essere altolocati o plurilaureati per amministrare bene una città: basta avere il senso dello Stato».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Aggredì la convivente con le forbici: tre anni

Era accusato di aver aggredito [illegible] convivente, colpendola al collo [illegible] un paio di forbici. Ieri, Edoardo Blengino, 54 anni, operaio di Ventimiglia, [illegible] stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione. La sentenza [illegible] stata emessa dal gup di Sanremo Eduardo Bracco al termine di un rito abbreviato. L'uomo, che si è pentito del gesto (ha detto di aver agito in stato di ubriachezza: «Avevo bevuto tre litri di vino, [illegible] mi rendevo conto di quel che facevo»), è stato scarcerato. La stessa convivente, Patrizia Cipresso, 37 anni, lo ha perdonato e in un certo [illegible] giustificato. [g. mi.]

BORDIGHERA

Salvata [illegible] gatta intrappolata sull'hotel Miramare

E' stata salvata [illegible] gatta rimasta intrappolata sul tetto [illegible] un hotel in ristrutturazione. Flavio Bongiorno e altri volontari dell'Enpa, dopo aver tentato per giorni di [illegible]r scendere l'animale, al quale hanno portato il cibo, ieri mattina sono riusciti grazie all'uso di una gabbia-trappola utilizzata per questi casi. La gatta era rimasta bloccata sull'hotel Miramare.

VENTIMIGLIA

Contravvenzione al foglio di via, una condanna

E' stato condannato a tre [illegible] con la sospensione della pena e l'immediato rilascio il marocchino Lauissi Abdellah, 22 anni, che l'altra sera [illegible] stato arrestato per contravvenzione ai fogli di espulsione. [illegible] suo avvocato nonostante gli sia [illegible] negato il patteggiamento dal pm. ha ottenuto il minimo della pena.

[illegible]

Anziani in gita all'Expo Rose '94 [illegible] Grasse

Continua [illegible] programma di attività del Centro solidarietà anziani [illegible] via Novaro 14, a Bordighera. Oggi, alle 12, gita [illegible] pullman a Grasse per visitare l'Expo Rose 1994. Pranzo self-service, partenza alle [illegible] dal Palazzo del Parco. Rientro previsto intorno alle [illegible]. Quota di partecipazione 30 mila lire per i soci, 33 per i [illegible] soci.

[illegible]

Furto in tabaccheria, inflitti tredici mesi

Un anno e un mese per un furto. E' [illegible] consistente pena che è dovrà [illegible] un giovane di Ventimiglia, Gaetano Cusumano, [illegible] anni per un'episodio che risale al mese di febbraio dello scorso anno. [illegible] è servita neppure la tenace difesa del legale Alberto Pezzini: il pretore Paolo Luppi ha severamente colpito il ladro. Cusumano [illegible] stato colto in flagrante mentre stava scassinando una tabaccheria nella città alta. Accompagnato in caserma per [illegible] denuncia, al rilascio [illegible] tornato al negozio per portare via 4 milioni di valore tra sigarette, marche da bollo e biglietti della corriera. [illegible] stato poi arrestato perchè [illegible] casa gli è stato trovato un accendino nuovo e un blocchetto di biglietti per l'autobus.

Ventimiglia: lei aveva 28 anni, lui 26

I due giovani uccisi da mali incurabili

VENTIMIGLIA. Non era Aids; altre due tremende malattie hanno stroncato [illegible] giovane vita di due ragazzi dell'estremo Ponente. Pur non conoscendosi, erano accomunati da un triste destino Giuseppina Urso, di [illegible] anni, abitante a Camporosso, e Marcello Brogna, di 26, residente a Ventimiglia, in frazione Bevera. Lei è scomparsa a cau[illegible] di [illegible] tumore che l'ha colpita al cervello; lui per l'aggravarsi dell'emofilia. Due storie drammatiche, che hanno lasciato parenti e amici nella disperazione. Due vicende che mettono nuovamente l'accento sull'impotenza delle cure finora disponibili per far fronte a malattie che l'uomo non è ancora in gra[illegible] di combattere. Oltre alla piaga dell'Aids, che in Riviera ha raggiunto dimensioni enormi e colpisce in misura allarmante anche eterosessuali e vittime di trasfusioni con sangue infetto, bisogna considerare anche il triste avanzare dei giovani colpiti da tumori e altre malattie incurabili. Giuseppina, se n'è andata in poche settimane. Sono bastati solamente [illegible] mesi per portarla via dall'affetto delle persone che le erano più care e dagli amici, che la [illegible] come la dolce «Giusy». Nei ragazzi i tumori [illegible] ancora più crudeli: le cellule malate si sostituiscono prima a quelle sane, e il tumore [illegible] più velocità. In poco tempo ha colpito i centri nervosi e gli arti inferiori e superiori si [illegible] bloccati. Quando si è [illegible] indispensabile, Giusy è stata ricoverata all'ospedale di Pietra Ligure, ma gli ultimi giorni di vita li ha passati [illegible] famiglia, nell'appartamento di via Braie, curata e accudita dai familiari.

Altrettanto drammatico il destino [illegible] Marcello, che a soli 26 anni ha ceduto all'aggravarsi dell'emofilia che lo affliggeva fin dalla nascita. Il [illegible] ha smesso di battere pochi giorni fa nella sua abitazione di Ventimiglia. Non era tossicodipendente, [illegible] un omosessuale, amava la vita, viaggiare, stare con gli amici. Questo nonostante sapesse che il suo destino era segnato. Sempre [illegible] cura per la malattia che colpisce il fattore coagulante del sangue ha comunque voluto lavorare. Avrebbe potuto vivere di più se le sue condizioni non fossero peggiorate da quel giorno in cui si è precipitato in soccorso di un amico che aveva appena avuto un incidente. Mentre lo raggiungeva in automobile è stato tamponato: era il settembre '93. L'incidente gli ha provocato un'emorragia, e da allo[illegible] le sue condizioni sono peggiorate, portandolo ad un lento e inesorabile degrado. [d. bo.]

Riapre dopo lo stop l'emittente di Devoto

Radio Intemelia in onda una festa

VENTIMIGLIA. Radio Intemelia festeggia la ripresa delle trasmissioni dopo lo «stop» del Ministero delle Poste. Il ricorso al Tar ha sospeso [illegible] provvedimento per diversi mesi, e [illegible] titolare dell'emittente ha deciso [illegible] festeggiare questo importante risultato. Sabato e domenica il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia sarà [illegible] punto d'incontro per gli appassionati della radio [illegible] Renzo Devoto. In particolare, sabato, a partire dalle 21, si svolgerà la «Serata di Galà [illegible] Radio Intemelia». L'ingresso, compresa consumazione, [illegible] di 13 mila lire: seguirà un rinfresco offerto dall'emittente. Matinée, invece, il giorno dopo: a partire dalle 15 si articolerà il pomeriggio in festa, con ingresso a [illegible] mila lire. Anche qui la festeggiata offrirà un rinfresco in segno di vittoria. In entrambe le occasioni sono garantiti intrattenimenti danzanti, animati da Renzo Devoto e Radio Intemelia con musica li[illegible] e moderna. La prenotazione è obbligatoria al Dopolavoro ferroviario, al 352.681, e a Radio Intemelia, [illegible] 351.905 oppu[illegible] al 351.906.

D-j al lavoro nello studio radiofonico

Intanto l'emittente ha raccolto l'«eredità» lasciata da Radio Ponente, che ha chiuso a seguito dell'ordine del Ministero delle Poste senza cercare di opporsi come ha invece fatto la «Intemelia». Gli speaker Giulia[illegible] Zunino e Bruno Strangio, voci «storiche» di Radio Ponente, hanno iniziato a trasmettere dagli studi di via Chiappori.

Per il futuro Devoto intende potenziare ulteriormente la radio inserendo nuovi animatori, programmi e notiziari locali, per rendere il palinsesto più ampio. «Continuiamo la nostra attività che da 18 anni è sempre stata portata avanti con sacrifici e dedizione e senza [illegible] alcun scopo di lucro», afferma Devoto. [d. bo.]

Villefranche-Sur-Mer, dove il tempo sembra essersi fermato

«Un piccolo angolo di pace»

La sua rada, tra le più belle del Mediterraneo, si allarga sotto la cittadella fortificata dallo Stato savoiardo. Venne scoperta negli Anni Sessanta da vip e da Jean Cocteau

VILLEFRANCHE. «Villafranca: gioia di vivere sulla Costa Azzurra, un piccolo angolo di pace»: è uno slogan che può essere facilmente controllato perchè Villafranca, annidata nel cuore della sua bellissima e famosa rada, è bene accessibile sia da La Turbie che da Nizza.

Il centro storico, per fortuna risparmiato da eccessivi rifacimenti moderni, appare un poco come fermo nel tempo.

«Un paese [illegible] mare abitato ancora dalla sua gente», ha sintetizzato [illegible] scrittore nel descriverne gli stretti vicoli in salita, le vecchie case con i balconi in ferro battuto, la caratteristica Rue Obscure, «la strada scura». Quest'ultima è così chiamata perchè coperta in gran parte da solide volte in pietra capaci di resistere ai bombardamenti dal mare di quando Villafranca era lo sbocco principale sul mare dello Stato savoiardo.

Sono poi molti gli altri punti di interesse: [illegible] cappella di San Pietro, vicino al bacino portuale, è una delle espressioni più tipiche dell'estrosità di Jean Cocteau. Dopo averla riscattata dall'abbandono per essere stata trasformata in magazzino per pescatori, [illegible] noto pittore e scrittore la ha decorata alternando temi di ispirazione religiosa, come la vita di [illegible]n Pietro, [illegible] altri [illegible] carattere profano, [illegible] l'omaggio alle ragazze del paese: la cappella è aperta dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18, chiusa [illegible] venerdì.

Una veduta di Villefranche

Poco lontano la Darsena, do[illegible] [illegible] tempo [illegible] costruivano le galere e si imbarcavano i forzati destinati ai remi, e la Cittadella, grande realizzazione difensiva savoiarda del XVI secolo, nella cui cerchia si trovano il Municipio e vari piccoli musei. Dai poderosi spalti si aprono ampi panorami sul porto e dintorni.

Per gustare meglio l'atmosfera si può ricordare un [illegible] episodio che risale al 1538 quando a Villafranca si incontrarono a bordo di un galeone Carlo Quinto e la sorella regina di Francia. Mentre l'illustre corteggio trasbordava dalla terra alla nave su una passerella [illegible] legno questa si ruppe facendo cadere in mare i due reali e qualche altro nobile al seguito.

Ma Villafranca ha ancora altre caratteristiche di sapore più moderno come la sfilata delle case sul mare con tanti ristoranti, caffè, giardini.

Per il ritorno si può proseguire per Nizza, attraversare angoli suggestivi a ridosso della roccia, oppure, in [illegible] opposto, affrontare la strada che porta a Cap Ferrat: facendo il giro di questa mitica penisola si sfiora[illegible] ville discrete piene [illegible] mistero, residenze di lusso e giardini tropicali.

Consigliabile una tappa nel piccolo villaggio di Saint Jean, affacciato sulla costa che si stende fino a Montecarlo e Beaulieu. Un ritrovo amato anche dai vip, esploso soprattutto negli anni 60, ma da sempre [illegible] luogo suggestivo e dal clima davvero invidiabile in ogni [illegible]gione. Vicino al mare [illegible] spuntate costruzioni [illegible] ro[illegible], però, il panorama.

Bruno Viano

Parte il concorso: questa sera la prima selezione

E Sanremo adesso cerca una voce per il Festival

SANREMO. Riparte questa sera per centinaia di giovani talenti della canzone il sogno di poter approdare alla ribalta del Festival [illegible] Sanremo. Ancora [illegible] volta, sull'onda del successo [illegible] «Sanremo Famosi», la Publimod di Angelo Esposito rinnova la sfida per trovare nuovi protagonisti da lanciare nel mondo dello spettacolo. Il concorso nazionale si chiama «Una Voce per Sanremo '94» [illegible] in Liguria prende il via questa sera con la selezione in programma a Cairo Montenotte (Savona). [illegible] come sarà possibile riuscire a salire sul palcoscenico dell'Ariston? I nuovi talenti [illegible] attesi nei prossimi [illegible] alle eliminatorie provinciali e regionali mentre dal 30 settembre al 6 ottobre avverrà l'ultima selezione per la finalissima del 14 ottobre. Le categorie in concorso sono: interpreti, cantautori e gruppi. L'esclusiva di «Una Vo[illegible] per Sanremo» è quella che interessa comunque le «Primarie del Festival»: uno dei cantanti qualificati per la finalissima potrà accedere infatti alla passerella di giovani cantanti ideata lo [illegible] anno da Pippo Baudo per selezionare l'elenco delle «Nuove Proposte» da presentare all'edizione '95 del Festival [illegible] Sanremo.

Già questa sera alla discoteca più rinomata della Valbormida, il «Symbol» [illegible] Cairo, è previsto la presenza di alcuni artisti del Ponente. Si tratta di Shorty, animatore di discoteca e rapper di Sanremo, e di Sandro Sansò di Ventimiglia. «Una Voce per Sanremo» sarà protagonista della notte in Riviera anche domani sera con lo show allestito presso la discoteca «Sortilegio» [illegible] Diano Marina gestita da Pino e Franco Crisonà e Claudio Lanza. Lo spettacolo vedrà in pedana tra gli altri Cristina Parisi di Taggia, Gianni Rossi e Raniero Jannolli [illegible] Diano [illegible] il trio di Sanremo composto da Vito Caporusso, Amedeo Grisi e Silvia Guarnaccia. Le tappe liguri della manifestazione sono curate dalla «Sisp», Società Italiana Spettacoli. [g. ga.]

Laura Pausini

Al casinò

Ecco il Festival della chitarra

SANREMO. Secondo appuntamento, questa sera, al teatro dell'opera del casinò municipale (ore 21,15) [illegible] la quinta edizione del «Sanremo Guitar Festival», la rassegna in corso di svolgimento nella città dei fiori.

In programma [illegible] recital di Manuel Barreco, concertista cubano [illegible] fama internazionale, primo chitarrista al mondo ad ottenere, negli Stati Uniti, dove svolge la maggior parte della sua attività, il prestigioso «Concert Artist Guil Award», una specie di Oscar del settore.

Questa sera Barreco, che ha al suo attivo numerosissime incisioni discografiche, sarà protagonista [illegible] ricco programma con musiche di Weiss («Suite n.7»), Sor («Variations Op. [illegible] da Mozart») e Granados («Three Spanish Dances») nella prima parte e del jazzista Chick Corea («Sometime Ago»), Turina («Sonata Op. 61») [illegible] Albeniz («Asturias Op. 47, n. 5») nella seconda. [b. m.]

[illegible]

[illegible]
Atelier nella chiesetta

La chiesetta secentesca di località Sant'Anna, a Diano, ospita la mostra permanente del pittore impe[illegible] Mario Falchi. L'artista si ispira [illegible] tematiche astratte. [e. f.]

[illegible]
Vendita di beneficenza

Prosegue fino a sabato, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, la mostra vendita di opere firmate [illegible] ragazzi dell'istituto d'Arte e dal Gruppo artisti città di Imperia. I disegni degli allievi costano 20 mila lire l'uno. Il ricavato verrà devoluto al campo profughi di Vis, in Dalmazia. L'orario di apertura va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [e. f.]

IMPERIA
Tele nel negozio [illegible] dischi

Si chiude domani l'esposizione allestita dalla pittrice Elena Tosca[illegible] nel negozio di dischi «Mr. Magoo» di via Doria, nel centro [illegible] Imperia. Si [illegible] di opere caratterizzate da ritratti e tinte oscure. [e. f.]

IMPERIA
Si conclude l'esposizione

Ultimo giorno per la mostra dedicata al pittore Giovanni Battista De Andreis alla galleria Battifoglio di via Vieusseux, a Imperia. I visitatori sono [illegible] dalle [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

BORDIGHERA
Vernissage all'accademia

S'inaugura sabato, all'Accademia «Riviera dei Fiori» [illegible] via 1° Maggio, a Bordighera, la mostra di dipinti [illegible] sculture realizzare da Marcello Cammi, che proseguirà fino al 24, dalle 16 alle 19,30. Il vernissage è previsto per le 18. [e. f.]

MONTECARLO
Motori [illegible] auto in mostra

[illegible] Gran Premio di Monaco di Formula Uno ha portato allestimento di una mostra sul mondo dei motori. L'appuntamento, fino a domenica, è presso [illegible] padiglione del «Centre Fointvieille». [g. ga.]

BORDIGHERA
Nuova mostra [illegible] Palaparco

E' prevista per sabato prossimo l'inaugurazione della personale di Marcello Cammi. La mostra, allestita al palazzo del Parco, è curata dall'«Accademia Balbo». [g. ga.]

SANREMO
Collettiva [illegible] Villa Ormond

«Metamorfosi, trasformazioni, emozioni» è il tema della collettiva allestita dal centro culturale «Pandeia» a Villa Ormond. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [g. ga.]

GRASSE
Profumi artigianali in mostra

Ha aperto i battenti [illegible] Grasse, in Provenza, il nuovo museo dei profumi. Le sale sono aperte [illegible] pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. [g. ga.]

ANTIBES
Mercatino dell'antiquariato

La pittoresca piazza Audiberti presenta questa mattina il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. Le bancarelle torne[illegible] ad Antibes anche sabato. [g. ga.]

Stasera al cinema

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 21 L. 7000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

[illegible] — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: 20,30/22,30 L. 600[illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 L. [illegible] rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

A. DI [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43 440 Or.: 21 Lire [illegible]
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal li[illegible] Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 L. 5000; [illegible]
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accu[illegible] di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Ore 20,30 L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Lire 10.000; rid. 6000
[illegible] 10: Compagnia [illegible] Danza Teatro Nuovo di Torino: Orfeo. Ore 15,30; ult. 22,30: Trappola d'amore.

[illegible] — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Sanremese — Or. iniz. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000; rid. [illegible]
Anche i commercialisti hanno [illegible] — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in [illegible] per visitare [illegible] giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — [illegible]. 507070 Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. [illegible]
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaM[illegible] DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi N. V. 1h 50' Horror

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. [illegible]
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio [illegible] sta per nascere e che [illegible] potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

[illegible]ALLECROS[illegible] Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO [illegible] — [illegible] 20,30 22,30: pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. [illegible]
L'innocenza [illegible] — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate. [illegible] vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' Thriller

Ritz — Tel. [illegible].427 Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 [illegible] 22,30 L. 8000/6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, [illegible] Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

ALBENGA Ambra — T. 51419 - Or. [illegible] L. 4500 [illegible]. e pref. dalle 16 alle 22,20 - L. 8000/6000
La ribelle — di A. Grimaldi, con P. Cruz, S. Dionisi, L. Betti (Ita. '93) — Un'adolescente entra in riformatorio a causa di un furterello. Diventerà grande e disillusa attraverso la violenza, [illegible] emarginazione, l'amore tradito. N.V. 1h 35' Drammatico

Astor — Tel. 50.987 Or.: 20,30/22,30 - Festivi 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' [illegible]

CAIRO [illegible] Abba — Or.: 20/22 fest. 15/18,30/22,15 Lire 8000/6000
Sister Act [illegible] — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

LOANO Loanese — Tel. 669.981. [illegible]: 16,30/21 Lire 8000/5000
Nuovo programma

Perla — Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora deve fronteggiare una misteriosa epi[illegible] che [illegible] gere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

[illegible]

DIANO MARINA
Un appuntamento per le donne

Ancora [illegible] «Ladies night» al Belle Epoque. Stasera le donne potranno entrare gratis nella sala di via Agnese. [e. f.]

[illegible]
Serata tropicale al Tangò

Il Tangò di Molo Landini, a Dia[illegible], propone un appuntamento all'insegna di merengue, lambada e altri ritmi esotici. Alla consolle siede il dee jay imperiese Pinollo. [e. f.]

IMPERIA
Revival con Ferri e Lucifero

Un'anteprima della programmazione scelta per il nuovo locale all'aperto che s'inaugura a fine maggio nell'area dell'ex Chiringuito, al Prino, sarà presentata stasera alla discoteca Quartiere Latino di Porto. [e. f.]

ARMA DI [illegible]
Divertimento [illegible] Vittoria

Cover internazionali al «Vittoria Club» di via Lungomare. Alla consolle «Luca dj». [g. ga.]

IMPERIA
Altri libri al [illegible]

Oggi, al Centrale di Imperia, prosegue il ciclo «Altri libri al cinema», dedicata [illegible] pellicole tratte da opere letterarie. Alle 21, sarà proiettato «The innocent», [illegible] Isabella Rossellini. Il prezzo è di 7 mila lire. [e. f.]

SANREMO
Gite scolastiche all'Odeon

Ancora una notte di musica per l'Odeon di [illegible] Matteotti. La discoteca, con Dennis dj dietro al mixer, ospita [illegible] gite scolastiche. [g. ga.]

SANREMO
La sinfonica al casinò

Concerto dell'orchestra sinfonica, [illegible] alle 17, al teatro dell'Opera del casinò. Il maestro Wolter Proost, con la solista Eliane Martinez al pianoforte, presenta brani di Beethoven e Mozart. [g. ga.]

[illegible]
Giochi di società al pub

Giochi di società per la «Trattoria Antiche Mura». Nei pub [illegible] trova una vasta gamma di birre e panini. [g. ga.]

[illegible]
Musica live per l'arci

«Jam session» stasera al «Caffè Blu», circolo Arci di via Escoffier. Si può suonare su chitarre [illegible] amplificatori. [g. ga.]

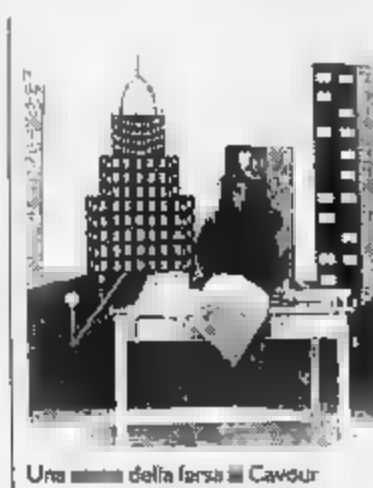
Imperia: stasera al Cavour la commedia-farsa del Cral dell'Usl

In scena «Avidi e lividi»

Esilarante la trama che si ispira liberamente alla politica. Recitano per beneficenza attori dilettanti: medici, infermieri e impiegati dell'ospedale

IMPERIA. Un'eredità da dividere nella notte di Natale, un ricco Cavaliere liberamente ispirato alla figura di Berlusconi che inscena la sua [illegible] per poi «risorgere» e scappare con [illegible] valigetta piena di soldi. E' questa, a grandi linee, la trama della nuova farsa che verrà presentata dal Cral dell'Usl imperiese [illegible] Cavour di Imperia. La prima rappresentazione [illegible] in programma oggi, alle 21, con repliche domani e sabato. Lunedì, sarà in scena al politeama Dianese di Diano Marina.

Il titolo della recita, tra satira e cabaret demenziale alla «Saluti e baci», è «Avidi e lividi». Sul palco sfileranno una ventina di attori dilettanti, scelti fra dottori, paramedici [illegible] impiegati, che compongono la Compagnia «Cattivi di Cuore». Quest'anno si [illegible] rinunciato a canzoni e costumi ricercati, a favore di una commedia in due atti.

Tra le novità, anche l'assenza di un regista: Giovanni Ughes, che aveva diretto [illegible] gruppo nelle edizioni precedenti, ha dovuto rinunciare. Dice Gino Brusco, [illegible] reparto di Radiologia, che ha ruolo del veterinario di fiducia del Cavaliere: «E' un lavoro d'equipe, provato a partire da novembre nelle parrocchie di Castelvecchio e Cristo Re. Il ricavato verrà utilizzato per acquistare un broncoscopio salvavita per l'ospedale di Costarainera, del costo di 15 milioni. Contiamo [illegible] riuscire a raccogliere la somma, visto che nell'edizione '93 avevamo raggiunto quota 22».

Ecco il cast della serata. La parte principale è affidata a Romeo Cavicchia, infermiere [illegible] Costarainera, che si accorda [illegible] il maggiordomo (l'impiegato Gianni Oliveri) per fingere la sua scomparsa [illegible] i suoi eredi. L'assistente giudiziaria Chiara Giribaldi interpreta il ruolo di Cecilia Crocicchia, che in passato aveva curato il cavaliere, mentre Fiammetta D'Alessandro, infermiera, è la nipote del «defunto». Michela Giribaldi, aiuto primario in Radiologia, veste i panni del[illegible] Contessa, che è stata l'amante dello scomparso. Il magazziniere Antonio Manconi e il paramedico Ilario Stella sono due camerieri. Reciteranno anche gli infermieri Gianni Catalano, Bruno Zara, Giovanna Coscia, Flavio Conti, Daniela Cimino e Daniela Galimberti e il vigile sanitario Danilo Aicardi.

[illegible] Ferrari

Una [illegible] della farsa [illegible] Cavour

[illegible]

Telegenova
7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
9,30 Veronica, telenovela
12,30 Telegiornale flash
12,45 Perché no?, rubrica
14 — [illegible]'amica a casa vostra, [illegible]
16 — Occasioni d'oro, rubrica
17,15 La ribelle, telenov[illegible]
18,30 Naturalia, rubrica
19,20 Tg notizie
[illegible] L'opinione di Umberto Bossi
[illegible] — Tribuna elettorale
20,30 Panni sporchi, sit. comedy
20,45 Diagnosi, rubrica
22 — Orologi da polso
22 — Speciale coppa del mondo, rubrica
22,30 Genova opinione, rubrica
23 — Momenti preziosi, rubrica
1,40 Telegenova [illegible] stop

Canale 7
11,15 The Bold Ones, telefilm
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Cartoni animati
13,45 Tg Liguria
14 Condo, telefilm
14,30 The Bold Ones, telefilm
16,40 Andrea Celeste, telenovela
17,30 Obiettivo gente
17,45 L'uomo e la città
18,30 Motor shop, rubrica sportiva
19 — Tg Liguria
19,30 Crazy Dance, rubrica musicale
20,30 Sportivissimo, rubrica sportiva
22 Provaci ancora Lenny, telefilm
22,30 Tg Liguria
23 — Appuntamento coi gioielli, rubrica
0,30 Crazy Dance, rubrica musicale

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, musicale
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, rubrica
19,15 Lo sport, rubrica
[illegible] Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, musicale
20,30 Illusione, film
22,40 Tga, notiziario
23,15 Lo sport, rubrica

Telenord
8,30 [illegible] per vivere, documentario
[illegible] — The bold ones, telefilm
10 — Incontro con l'arte
12 — Obiettivo gente, news
12,15 Lotteria, telefilm
13,15 Obiettivo gente, news
13,30 Telegiornale TN4
13,45 L'uomo e la città, documentario
14,45 Obiettivo gente
15 — Re Artù, cartoni animati
[illegible],30 Avventura di frontiera, telefilm
[illegible] — Calcio fans, sport
17 — Documentario
17,30 Nati per vivere
18 — The bold ones, telefilm
[illegible] — Tg Savona
19,10 Tg Imperia
[illegible] Tg Genova
20,30 I miei quartieri, fatti del giorno
21,30 Vetrine [illegible] Liguria
22 Candid camera, situation comedy
22,30 Boy and girls, telefilm
23 — L'uomo e la città, documentario

Primantenna
14,30 Studio rock, musicale
15,30 La vetrina, rubr[illegible]
17,30 Cartoni animati
18,10 Peyton Place, telefilm
19,15 Tg sera, notiziario
20 — Angie, situation comedy
20,30 Auto della settimana
21,15 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
21,45 Prego si accomodi, rubrica
22,45 L'astroscrittura, rubrica
24 — Tg notte, notiziario

Mixer Tv
11,35 L'ospite
[illegible] — The bold ones, telefilm
12,45 Squadra anticrimine, telefilm
13,15 Uomo Tigre, [illegible] animati
13,45 Tg Imperia, provinciale
14 Liguria news, regionale
14,15 Il mondo intorno a noi
15 — Orchestracompilation
15,30 Squadra anticrimine, telefilm
16 — Lassie, telefilm
17,15 FBI, telefilm
18,15 George, telefilm
18,30 Tg Savona
18,40 Tg Imperia
18,50 Tg Genova
19 — La signorina Andrea, telenovela
[illegible] — Superamici, cartoni animati
20,30 Le cose buone della vita, miniserie
21,45 Alcatraz, miniserie
22,45 Motor shop
23,45 [illegible] di [illegible]re, sit. comedy

Euro Mixer Tv
14 — Liguria news, notiziario
14,15 Il mondo intorno a noi, [illegible]mentario
15 — Orchestracompilation
16,15 Dancing Days, telenovela
17,15 FBI, telefilm
18,30 [illegible] Savona, notiziario
20 — Cartoni ani[illegible]
22,45 Liguria news, notiziario
23,45 Motor shop, rubrica
0,15 FBI, [illegible]

Telecupole
12 — Panni sporchi
13 — Perché no?, talk show
14 — Informazione regionale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, telenovela
19,25 Informazione regionale
20,30 Panni sporchi, sit. comedy
[illegible] — Speciale coppa del mondo, rotocalco
22,30 Informazione regionale
23 — Speciale con noi
0,30 Crazy Dance, musicale

Primocanale
11 — Telefilm
12 — Film
[illegible] — Portobello Road
16,30 Informazione commerciale
18 — Al confine della realtà, telefilm
19 — Calcio sera, rotocalco
19,15 Match music
20 — Primogiornale
20,30 Controsalotto
22,15 Calcio sera
22,30 Primogiornale
23 — Al lupo al lupo, parliamo di sesso, rubrica
1 — Primogiornale
1,45 Match music

Teleregione
9 — Veronica, telenovela
12,45 Perché no?, talk show
14 — Telegiornale
17,15 La ribelle, telenovela
18 — Amici animali
19,30 Telegiornale
20,45 Diagnosi, talk show
22 — Speciale Coppa [illegible] Mondo, rotocalco
22,30 Telegiornale

Telestar
13 — Laverne and Shirley, [illegible] comedy
14,05 Maria Maria, telenovela
16,30 Amichevolmente con noi
17,20 Crazy da[illegible]
18,05 Maria Maria, telenovela
20 — TgS, notiziario
20,30 Infermiere a Los Angeles, film
22,45 A sud dei Tropici, telefilm
0,25 Notturno Telestar

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible].

GENOVA

[illegible]TRI

Teatro Carlo [illegible]: Prova generale Lucia di Lammermoor, musica di G. Donizetti, dir. B. Bartoletti, maestro del coro F. Angius, regia, scene, costumi P. Samaritani, regia ripresa da D. Krief, con G. Zancanaro, M. Devia, V. La Scola, I. Zennaro, [illegible] 20.30

Pol. Genovese: Affinità da Goethe, Laboratorio Teatro Settimo, regia [illegible] G. Vacis, ore 20.30

Teatro [illegible] Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Hackadjia, spett. comico-musicale [illegible] trio belga Les anar, ore [illegible]. Agorà: La poesia del tempo e il tempo [illegible] poesia, nell'ambito della rassegna Vino e Poesia, ore 22.30.

CINEMA

Ariston 1: Coppia d'azione
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Intersection (Trappola d'amore)
Corallo 1: Padre e figlio
Corallo 2: Il lutto
Grattacielo: Sister [illegible]
Lux: Geronimo
Odeon: Maniaci sentimentali
Olimpia: Incubo d'amore
Orfeo: Abbronzatissimi 2 Un anno dopo
Palazzo: Schindler's list
Universale 1: Cronisti d'assalto
Universale 2: Una pallottola spuntata 33 [illegible] 1/3: l'insulto finale
Universale 3: L'amico d'infanzia
Verdi: Troppo sole
Centrale 1: Sotto la fessura il buco del piacere
Centrale 2: Discesa all'inferno hard - Trans...gressivo hard
Chiabrera: Prissy and friends - Erotic passion
Cristallo: Peccati segreti [illegible] una locandiera
Eldorado: Doppia penetrazione.

[illegible]CLUB

[illegible] del Cinema: Quel che resta del [illegible]orno.
[illegible] Lang: Camera da letto.
Lumiere: Dov'è la casa del mio amico.
Movie club: Film bianco.

PEGLI

Edenpeglicinema: Rapa Nui.

Pallino nelle mani di Borra, mentre si fa strada l'ipotesi di una fusione con la Carlin's Boys

Sanremese, un futuro pieno di dubbi

Questa sera primo «direttivo» dopo la retrocessione

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La Sanremese dopo la tempesta. Sono passati pochi giorni, ma il boccone amaro della retrocessione resta davvero duro, da mandar giù. Ma la vita continua, e bisogna tentare di intravvedere un futuro possibile per il club. La prima mossa è il consiglio direttivo convocato per questa sera, presso la sede biancazzurra allo stadio. Vi prenderanno parte tutti i responsabili del club, da Gianni Borra ad Aldo De Pasquale e Loris Bassi. Il primo faccia a faccia dopo la retrocessione.

Borra. E' il protagonista più atteso alla riunione di questa sera. E' il presidente onorario, non ha per ora cariche specifiche (che sono nelle mani di Bassi e De Pasquale), ma singolarmente è colui che governa i destini economici del club. Dall'incontro di questa sera fra i dirigenti (magari con qualche possibile rimescolamento nell'organigramma biancazzurro) potrebbe forse arrivare qualche prima chiara «dritta» sul futuro della squadra che, Borra a parte, non sembra offrire per ora molte indicazioni e molte prospettive. Tanto più che la caduta in Eccellenza scoraggia qualunque possibile acquirente della società, ammesso che ce ne fosse davvero qualcuno. E su Borra, poi, c'è il solito interrogativo di ogni estate: va via o resta in sella?

Ripescaggio. Questa sera si discuterà anche del ripescaggio, che Gianni [illegible] ha annunciato di voler chiedere ufficialmente fin da domenica sera, nell'amarezza del dopopartita di Bra. La domanda sarà sicuramente presentata. Contatti con la Lega sono già stati presi. Sanremo può vantare dalla sua una grande tradizione ed un ottimo passato, le potenzialità della città e, se ci sarà Borra, buone garanzie economiche. Ma la concorrenza sarà agguerrita e, magari, più inserita nel «palazzo» calcistico. Non sarà facile insomma strappare uno dei posti disponibili per quella che diventerebbe una salvezza a tavolino.

Tonelli. Il tecnico ieri ha chiuso il proprio impegno agonistico con la Sanremese dirigendo in panchina i biancazzurri, impegnati nel pomeriggio al «Comunale» contro la rappresentativa dilettantistica ligure. In serata il tecnico ha avuto poi un colloquio con i dirigenti. Difficile, per ora, delineare il suo futuro. «Se ci fossero certe condizioni, resterei anche in Eccellenza», ha già detto il tecnico. Ma per ora, nessuno gli può dare autentiche garanzie sui programmi.

Giocatori. Presto inizierà l'«esodo»: Lenta rientrerà alla Pro Vercelli, Soncin al Cuneo, i vari Ancona, Rossi, Bisio, Fazio, Sorrentino, Biffi, Romano, Biancheri e Santucci saranno liberi, dal 30 giugno prossimo, di piazzarsi dove vogliono e possono. Per Piagni, che peraltro se n'era già andato a febbraio, bisognerà definire la comproprietà con la Pro Vercelli. In [illegible] alla società rimarrà un nucleo numericamente assai ridotto.

Fusione-Carlin's. Il possibile «matrimonio» con l'altro club cittadino non ha avuto sviluppi dopo gli incontri del [illegible] scorso, ma la retrocessione in Eccellenza della Sanremese potrebbe anche rilanciare il discorso su nuove basi. Se fallisse l'operazione-ripescaggio, la Sanremese avrebbe la necessità di attrezzare una squadra per l'Eccellenza e, con tutte le partenze degli elementi in prestito, ha ormai fin d'ora l'organico ridotto all'osso.

Anche per questo, si riparla di una fusione che non dovrebbe riguardare soltanto il settore giovanile come nel progetto originario ma potrebbe coinvolgere, clamorosamente, le due prime squadre. Per i fautori del «matrimonio» non ci sono dubbi: inutile avere due squadre, divise e rivali, tra Eccellenza e Promozione; tanto vale unire le forze per puntare più in alto con una squadra formata dai migliori atleti di entrambi i club, e con alle spalle una robusta compagine dirigenziale.

Bruno Monticone

La Sanremese di quest'anno in azione: molti giocatori hanno la valigia pronta, ma mister Tonelli potrebbe anche restare

Arrivano 40 nuovi mister

Cantore, Zennaro ed Ancona dal campo verso la panchina

Quaranta nuovi aspiranti allenatori sulla riviera dei fiori. Sono quelli che, superato il preesame di tecnica calcistica svoltosi al «Ciccione» di Imperia il 9 aprile (complessivamente le candidature erano state 56), sono stati ammessi a partecipare al corso regionale per l'abilitazione a tecnico di Terza categoria, le cui lezioni sono iniziate nei giorni scorsi all'hotel Diana di Cervo e dureranno fino al 21 maggio prossimo.

Molti i giocatori ancora in attività che pensano già a un possibile futuro in panchina. Tra i 40 iscritti, infatti, ci sono tra gli altri Marino Cantore, l'imperiese Adelino Zennaro che proprio domenica ha firmato un'importantissima doppietta-promozione per l'Imperia 87, Guido Calzia, Fabrizio Gambacorta, il bomber ventimigliese Francesco Lapa, il portiere della Sanremese Stefano Ancona. Cantore e Zennaro, tra l'altro, sono stati quelli che avevano ottenuto il punteggio più alto al preesame.

Completano il quadro degli allievi allenatori ammessi al [illegible] di Cervo i vari Marco Modesti, Ugo Palagi, Pietro Vismara, Luca Chiappino, Enzo [illegible] Antonio, Giovanni Formento, Michele Pinelli, Walter Veneziano, Guido Bagnasco, Agostino Delfino, Stefano Morasso, Renato Venturino, Marco Stella, Mirco Bagnasco, Giovannino Manera, Marco Bigliani, Alfio Pascarella, Roberto Fava, Rodolfo Grego, Giorgio Guglielmi, Roberto Torre, Pietro Delfino, Aldo Anelli, Luciano Muziolì, Tiziano Brizio, Gian Carlo Giusto, Danio Rossi, Pierino Calvini, Diego Dulbecco, Antonio Fiorillo, Piero Mellano, Franco Villa, oltre a Luigi Paoli, illustre «ex» di Sampdoria e Sanremese.

Molti aspiranti allenatori hanno anche partecipato, lunedì sera a Sanremo, alla «lezione» organizzata dalla sezione provinciale dell'Associazione allenatori, e tenuta da due specialisti della chirurgia del ginocchio, il francese Bensadour ed il genovese D'Ambrosio. Al centro della discussione un delicato patrimonio di ogni giocatore: le gambe. **[b. m.]**

Volley: le liguri devono battere 3-0 il Chivasso, e sperare che il Pinerolo non passi a Cinisello

La Maurina verso il sabato delle sentenze

Si chiude la C1, le imperiesi sono ad un soffio dal grande salto

C'è sempre quel set di differenza a rovinare i sogni della Maurina che sabato, all'ultima giornata di C1 femminile, potrà conoscere il suo destino. La compagine imperiese divide infatti il secondo posto col Pinerolo ma le piemontesi hanno, seppure di un solo parziale, un miglior quoziente-set.

E allora? «Allora non [illegible] che affidarci al destino — commenta il dirigente Aldo [illegible] Martin — sperando di acciuffare la B2 sul filo di lana. Il calendario dell'ultima giornata parla a nostro favore, visto che il Pinerolo affronta in trasferta la capolista Cinisello. Noi invece attendiamo il Chivasso e [illegible] ci dovrebbero esser problemi nel chiudere rapidamente la gara».

Certo non ci sarebbero parole per descrivere l'amarezza di un'eventuale bocciatura causata dalla differenza di un solo set. Non sarebbe [illegible] meglio ricorrere a uno spareggio, lasciando che fosse il campo a decidere? «Indubbiamente sarebbe stata una scelta saggia. Ma è inutile cercare alibi: i regolamenti ci sono da inizio stagione e non si può cambiarli in [illegible]. Piuttosto si può recriminare di aver ceduto in qualche occasione dei set a squadre che potevamo battere senza problemi».

Sabato dunque tutto sarà deciso: per la gara col Chivasso i tifosi, sempre più numerosi durante la stagione, han promesso una mobilitazione [illegible] tanto di festeggiamenti (ma su questo punto tutti fanno gli scongiuri): «Anche perché quando [illegible] scenderemo in campo sapremo già il nostro destino. Cinisello-Pinerolo si giocherà infatti alle 18. Insomma, sarà un sabato davvero ricco di sofferenza».

Comunque vadano le cose, i dirigenti confermeranno l'intera rosa (e sabato sarà in campo la formazione titolare) senza far pazzie per un eventuale promozione. E poi il «mercato» non consente di far follie, e i dirigenti vogliono restare con i piedi per terra. **[g. o.]**

Il volley femminile all'ultimo atto

PETANQUE

Ha vinto a Bordighera

Gianni Laigueglia conquista il titolo italiano

BORDIGHERA. Gianni Laigueglia è il nuovo campione italiano di «petanque». L'atleta di Badalucco, non [illegible] ad imprese del genere (si era già imposto nel campionato tricolore nel 1988) ha conquistato il titolo a Bordighera, nel corso dei campionati italiani di Prima categoria a cui hanno preso parte ben 96 giocatori in arrivo da ogni regione.

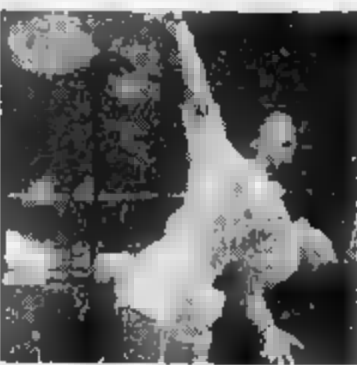
Una grossa soddisfazione per Laigueglia, trentacinque anni, originario di Badalucco, impiegato di banca nella vita di tutti i giorni, sposato e padre di due figli, uno degli autentici «fuoriclasse» della specialità. Per vincere il suo secondo titolo tricolore ha avuto bisogno di ben dieci partite. Una maratona molto impegnativa, che però alla fine gli ha regalato la soddisfazione del titolo.

«Durissimi, soprattutto, sono stati i quarti di finale, la semifinale e la finale. Ha [illegible] ancor più bella la soddisfazione per la vittoria», dice Laigueglia. Accesissima poi la finale, giocata contro il genovese Massimiliano Tiboni, altro «big» della petanque italiana: Laigueglia l'ha spuntata (15-10) dopo una battaglia durissima, ed è stato anche protagonista di una bella e difficile rimonta, dopo che Tiboni era venuto a trovarsi in vantaggio per 9-6 e sembrava già lanciato verso il successo finale.

La vittoria tricolore di Bordighera dovrebbe adesso regalare a Laigueglia anche la maglia azzurra della Nazionale per i Campionati del mondo in programma a Clermont-Ferrand, in Francia, nel prossimo mese di settembre. Ma non si tratta di una novità assoluta, visto che per Laigueglia sarebbe alla disputa del terzo campionato mondiale della sua carriera agonistica, iniziata circa quindici anni fa. **[b. m.]**

TENNIS

Arriva il titolo ligure

Per il Bordighera in C femminile trionfo regionale

Erika Tartaglione, del Tc Bordighera

Brindisi per il tennis imperiese, che conquista con il Tc Bordighera il titolo regionale a squadre nella serie C femminile. Un risultato ottenuto superando nell'ultima fase, squadre molto dotate dal punto di vista tecnico. In semifinale le bordigotte hanno avuto la meglio sul Tc Luniriver per 2-0, grazie ai successi della Martini sulla Sassi (6-4 6-4) e della Tartaglione sulla Cecada (6-4 3-6 7-5). In finale poi il Tc Bordighera ha dovuto vedersela contro il temibile Tc Park di Genova, il favorito del torneo. Le imperiesi, al termine di un confronto spettacolare, sono riuscite a sovvertire il pronostico.

Prima a scendere in campo è stata la Tartaglione che, con classe e autorità, superava la Baracchini per 6-2 6-0. Il secondo singolare riportava il match in parità, per la vittoria della genovese Olcese sulla Martini per 6-4 3-6 6-3. Decisivo quindi il doppio, con la splendida affermazione della Tortiglione e della Martini sulla coppia Baruzzi-Lantero, superata con un fin troppo eloquente 6-0 6-0. Il terzo posto è stato conquistato dal Tc Loano, che nella finale di consolazione ha superato il Tc Luniriver per 2-0. **[g. o.]**

PALLONE ELASTICO

Un anticipo in serie A

Molinari va all'esame di Bellanti

Stasera alle 21 Giuliano Bellanti ospita a Cuneo la Monferrina di Ricky Molinari. Si tratta dell'anticipo dell'incontro di serie A fissato per mercoledì prossimo. E' una sfida tra formazioni che hanno bisogno di punti «pesanti», dopo un inizio di torneo a rendimento incostante, e con non pochi problemi fisici per i componenti le quadrette.

Bellanti è reduce dalla sconfitta cocente di sabato contro Dotta. Molinari è in fase di ripresa. Ha vinto contro Tonello senza grossi problemi, ma non potrà contare sulla piena efficenza della «spalla» Bertola. Il campionissimo si è procurato una distorsione al ginocchio destro, ha fatto le terapie del [illegible] e stasera sarà in campo. Spiega: «Posso giocare, ma dovrò [illegible] prudenza per evitare guai maggiori». Un Bertola non al massimo, contro un Bellanti alla ricerca di punti e condizione.

L'incontro si presenta più equilibrato e incerto di quanto non possa apparire dal rendimento finora delle due quadrette. Bellanti in casa riesce ad avere un rendimento accettabile, e Molinari a Cuneo è sempre stato protagonista di grandi prestazioni, ma non è quasi mai riuscito a vincere. Sarà l'anticipo di lusso di un turno che prevede per sabato alle 21 a Ceva il match tra Vacchetto e la Pro Pieve di Mariano Papone. Domenica a Taggia superderby tra Pirero e Sciorella, a Spigno scontro di cartello tra Dogliotti e l'ex giallovorde Dodo Rosso, [illegible] «spalla» di Tonello. Un week-end all'insegna dell'incertezza e, si spera, dello spettacolo. Pochi incontri finora sono stati apprezzati dal pubblico che paga un biglietto salato per veder sfide tra squadre che han tassi tecnici sovente insufficienti per la A. Il risultato è, dopo un [illegible] di torneo, un calo notevole di presenze. **[e. m.]**

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Orlando.

È vicina a Miami ma non le somiglia. Non assomiglia nemmeno a Los Angeles, Boston, Dallas o Detroit. Orlando è una città a sé, tutta da scoprire e da conoscere. Ce la racconterà martedì la penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi nel terzo fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Naturalmente di Orlando si occuperà anche la sezione sportiva del fascicolo, che ci dirà tutto su Belgio, Olanda e Marocco, le nazionali che risiederanno proprio nella città della Florida. Gli "arancioni" sembrano in gran forma. Lo stesso si può dire per i Belgi. Mentre il Marocco può rivelarsi l'outsider di questo mondiale. Insomma, un girone tutto da rispettare raccolto in un fascicolo tutto da leggere.

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 3° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK publikompass
[illegible] GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184-592.580
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA "IN" Savona via Rio Galletto 3 Zona PAIP Tel. 26.39.10

Giovedì 12 Maggio 1994
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Tensione e malumore per i «tagli» del ministero della Pubblica istruzione

Nella scuola scoppia la rivolta

Depennato il liceo classico di Albenga ma il provveditore precisa: «Il provvedimento fra due anni»
Problemi a Finale per Ipsia ed Elementari. A Savona i casi delle «Corradini» e delle medie di Sassello

ALBENGA. Aria [illegible] rivolta nel mondo della scuola. Gli accorpamenti e i tagli previsti alle superiori non piacciono proprio, [illegible] agli studenti ne agli insegnanti. «Si ragiona con la logica dei numeri e non con quella della cultura, dell'insegnamento, dell'economia», è la lamentela più ricorrente. E non ci si ferma alle parole. Questa mattina gli studenti del Classico di Albenga «Pascoli» scendono in piazza. Uno sciopero dimostrativo che potrebbe trasformarsi in una vera e propria occupazione se il progetto [illegible] accorpamento con lo Scientifico «G. Bruno» andrà avanti. «Quella del provveditorato è una decisione che contestiamo. E' basata su un sistema numerico che non tiene conto della storia e della cultura del nostro [illegible]ceo», spiegano i rappresentanti degli studenti dopo l'assemblea di ieri pomeriggio. Per Albenga, in effetti, [illegible] «Giovanni Pascoli» è un'istituzione importante. Erede del liceo «Oddo» nasce nella prima metà [illegible] 1600, gestito prima da enti religiosi e poi, dopo l'unità d'Italia, è stato una delle prime scuole pubbliche italiane. Lo dimostrano centinaia di documenti, pagelle e registri, risalenti al secolo scorso e custodite come cimeli in presidenza. Anche il Consiglio d'istituto è intervenuto sulla vicenda sottolineando altri aspetti: «Se accorpamento deve esserci ci sia. Ma si tenga conto che lo scientifico è [illegible] [illegible] sezione staccata del classico, nel 1969 e, sino al 1976, non è diventato autonomo», spiegano sottointendendo che [illegible] caso di accorpamento deve essere il classico ad avere [illegible] sezione scientifica [illegible] non viceversa. La legge, però, prevede che per mantenere l'autonomia ci vogliano 12 classi. Il classico ne ha 10. «Accorparo facendo sparire il nome significherebbe favorire le private. [illegible] ci sarebbero disagi a [illegible] finire per il personale visto che il classico ha dipendenti e lo scientifico provinciali», spiegano al Consiglio d'istituto. Polemiche anche [illegible] Finale Ligure. Ieri mattina, durante un'assemblea dello Snals, il sindacato autonomo, [illegible] stato ribadito il no all'accorpamento dei due circoli didattici delle elementari. Anche per l'Ipsia, che non raggiunge le 12 classi, l'ipotesi è quella dell'accorpamento. «Anche [illegible] [illegible] prossimo anno avremo due corsi sperimentali che ci farebbero raggiungere il numero di classi richiesto», spiega il preside Giosuè Mariotti. Oggi si riunirà il Consiglio scolastico per decidere il da farsi. Ad Albenga e Finale premono perchè le decisioni rientrino. Il provveditore Gennaro Javerone minimizza: «Le indicazioni mandate al Ministero sono atti dovuti. [illegible] circolare è chiara, devono essere segnalate [illegible] scuole che non raggiungono le 12 classi. Per quello che riguarda [illegible] Albenga, però, l'accorpamento non avverrà quest'anno ma l'anno prossimo. Per Finale i due nuovi corsi sperimentali potrebbero evitare l'accorpamento», conclude. Problemi anche a Savona, alle medie «Corradini», inserite nelle scuole da tagliare, [illegible] nelle medie di Sassello che il ministero vorrebbe accorpare a Celle.

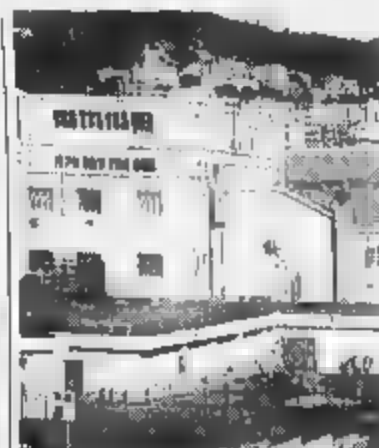
Il Classico «Pascoli» di Albenga rischia di essere depennato a causa dei «tagli» decisi dal ministero

Stefano Pezzini

Fitto mistero sulle trattative per la cessione dello stabilimento

Omsav, c'è un acquirente?

Le procedure fallimentari seguite con attenzione e timore dal Consiglio di fabbrica
Cinquecento posti di lavoro in pericolo anche alla Piaggio di Finale. Crisi più grave

SAVONA. L'Omsav è nelle mani dei politici. Il clima elettorale ha scatenato l'iniziativa [illegible] partiti e parlamentari. Il fronte moderato ha trovato un'acquirente in provincia di Pordenone mentre il neo deputato Michele Del Gaudio [illegible] promesso 70 prepensionamenti. Nel fronte moderato [illegible] attivi l'onorevole della Lega Nord Rino Canavese e il candidato di Alleanza nazionale Agostino Casiraghi. Il primo ha preso contatti [illegible] la «Belleli» [illegible] Mantova mentre [illegible] secondo sta stringendo accordi con un imprenditore di Pordenone. «Per non compromettere la trattativa non posso rivelare di che azienda si tratta - sostiene Casiraghi - Posso solo confermare che esiste un acquirente per l'Omsav». L'onorevole Del Gaudio ritiene che verrà emanato un decreto la prossima settimana che prevede 70 prepensionamenti. Sono 500 [illegible] posti [illegible] rischio negli stabilimenti aeronautici «Rinaldo Piaggio» di Finale. Lo sostiene il consiglio di fabbrica che, dopo un lungo periodo di attesa, è uscito ieri allo scoperto denunciando il tentativo dell'azienda «di far passare come "normale" il trasferimento a Genova di 140 unità» e di «fare un uso scorretto e strumentale delle notizie date alle istituzioni».

Ancora crisi per la Piaggio di Finale

Casus belli il recente incontro fra l'amministratore della «Piaggio», Franco Mannu, e i nuovi parlamentari Savonesi. Dicono al Consiglio di fabbrica: «Da quanto si è saputo [illegible] letto sui giornali l'azienda ha detto [illegible] politici che lo spostamento a Sestri di quasi 150 unità è come se fosse stato concordato [illegible] le forze sindacali. Questa è invece solo la posizione aziendale per la quale [illegible] c'è nessun accordo. Ribadiamo la nostra opposizione ad ogni strategia finalizzata a ridimensionare Finale».

La «Piaggio» vuole concentrare a Sestri il settore velivoli e a Finale i motori. Dicono al consiglio di fabbrica: «Per i motori non si occupano più di 350 unità. Questo vuol dire che [illegible] sede di Finale rischia [illegible] perdere quasi [illegible] posti, fra trasferimenti, prepensionamenti. In pochi anni abbiamo già subito un calo di oltre 450 posti. Per il settore motori ci sono carichi di lavoro solo sino al '95». **[a. r.]**

Era stato uno dei più giovani partigiani

E' morto Castiglia segretario della Uil

SAVONA. E' [illegible] Ermenegildo Castiglia, ex partigiano e segretario della Uil [illegible] locali. Aveva 64 anni: alcuni giorni fa [illegible] stato colpito da un ictus cerebrale e ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale San [illegible]. L'altro pomeriggio, le sue condizioni sono all'improvviso peggiorate: Ermenegildo Castiglia ha perso conoscenza [illegible] non si è più ripreso. Tutte le [illegible] [illegible] intensive [illegible] sono rivelate inutili.

Ermenegildo Castiglia ex partigiano e sindacalista della Uil Aveva 64 anni

L'ex segretario della Uil era soprattutto conosciuto in Valbormida. Nativo di Bragno (il padre era [illegible] titolare della tabaccheria [illegible] paese), durante la seconda guerra mondiale, nonostante la giovanissima età, si era distinto per la sua attività partigiana.

Aveva quindici anni, quando con alcuni [illegible] tese [illegible] agguato a un soldato tedesco [illegible] boschi attorno a Pallare e lo fece catturare. Questa impresa gli valse [illegible] nome di battaglia di «Topolino»: «Era [illegible] ragazzino coraggioso - ricordano gli amici - non aveva paura di nulla. Seguiva i più grandi nelle imboscate. Sicuramente fu importante l'esempio [illegible] suoi familiari: tutti partigiani».

Finita la guerra, Ermenegildo Castiglia, che era dipendente della Provincia, si era dedicato all'attività politica e sindacale. Per anni era stato segretario della sezione di Pallare del Partito socialista. Poi l'incarico presso la Uil, nel settore enti locali. I funerali [illegible] [illegible] stati ancora fissati. **[e. v.]**

PIERINO PRATI

Il Savona può risorgere ma bisogna fare presto

Lunedì sera nel corso della presentazione [illegible] libro sulla storia del Savona Calcio, Pierino Prati, indimenticabile cannoniere biancoblù, è [illegible] protagonista [illegible] [illegible] intervento applauditissimo. Prati ha scritto per noi un articolo che approfondisce i temi sul futuro della società, aprendo di fatto la possibilità [illegible] un dibattito sul rilancio del vecchio Savona.

Pierino Prati

E' stato una serata particolare, quella di lunedì alla presentazione del libro sul Savona. Per tanti motivi, affettivi ed emozionali, ma anche perché ho potuto constatare, anche da «esterno», che ci sarebbe ancora tanta voglia di fare qualcosa affinché il Savona Calcio non debba vivere soltanto di ricordi.

Ho parlato con tanti vecchi amici, ed anche con gli attuali responsabili della società. Ho cercato di capire che cosa è successo [illegible] questi ultimi anni, ed anche cosa potrebbe succedere domani. E ribadisco quel che ho detto là in Comune, di getto: la città e il club dovrebbero - devono - trovare la maniera di far coagulare attorno al Savona Calcio le forze migliori, [illegible] ambito dirigenziale ed economico. Perché è un assurdo che la «mia» squadra non ritrovi uno spazio di qualità nel calcio italiano.

Ho sentito che sarebbero in tanti a volersi impegnare per questo. Spero non siano soltanto parole, ed anche che da parte di chi amministra il capoluogo ci sia al più presto un impegno diretto. E' perfino inutile sottolineare che sarebbe per me un sogno ritornare in biancoblù come allenatore. Ma quel che conta di più, sarebbe sapere che il rilancio c'è. Se poi da parte mia potesse esserci la possibilità di contribuirvi, non potrei che esserne lusingato.

Il calcio italiano ad alto livello, credete, non è poi così irraggiungibile. Tanti anni al suo interno mi hanno convinto che servono soprattutto tre cose: una solida compagine dirigenziale, [illegible] città alle spalle, una volonterosa passione. In tutta sincerità, non vedo perché Savona non possa esprimere tutte e tre queste caratteristiche.

Sarà anche vero che la crisi si fa sentire. Però mi sembra che la città abbia senz'altro la possibilità di esprimere i personaggi in grado di impegnarsi. L'aiuto della gente comune verrebbe quasi di conseguenza, magari non solo [illegible] presenze sul campo ben più importanti e consistenti di quelle recenti. La passione, poi, l'ho toccata con mano l'altra sera: la sala era piena di persone che non aspettano altro che tornare ad esultare al «Bacigalupo».

Quindi, forza Savona. Prima di tutto, in sede. E' anche attorno ai Di Blasio [illegible] ai Grenno, se pure avranno voglia di restare, che si può costruire qualcosa. Vanno aiutati e non ignorati o, peggio, ostacolati. Io ho vissuto in un Savona «di savonesi», e sono certo che con i savonesi possa andare avanti e ritornare grande.

Non nego che in certi frangenti possa anche essere importante qualche aiuto «esterno». Però, e ne parlavo con Valentino Persenda, l'entusiasmo vero può rivivere soltanto con una partecipazione totale della città in tutte le sue componenti. Ed io, che mi sento un savonese vero, non posso che schierarmi fin da subito dalla parte di chi vorrà impegnarsi per costruire il futuro.

Pierino Prati

Ieri la sentenza per il regolamento di conti in una via affollata di gente

Spari in via Torino, Fotia assolto

Condannati per tentato omicidio Lucio Saggio e Lillo Mannarà. Dovranno scontare oltre sei anni ciascuno. Secondo la difesa il movente sarebbe stato un banale litigio per una donna. Applausi in aula

SAVONA. «Assolto». Poi l'applauso del pubblico, gli abbracci, la minaccia di far sgomberare l'aula. Battimani e carabinieri indaffarati, per Pietro Fotia, assolto dall'accusa di aver partecipato alla sparatoria di via Torino. Libero dopo un anno di carcere preventivo. Grida [illegible] rabbia e insulti, dalla gabbia [illegible] Lillo Mannarà, condannato [illegible] 6 anni e mezzo di carcere. E' l'uomo che avrebbe dovuto morire, nel mezzogiorno di fuoco in pieno centro: [illegible] bersaglio mancato, riconosciuto colpevole di aver sparato per primo. E infi[illegible] lui, lo sparatore, tanto rassegnato alla «stangata» dei giudici da disertare l'ultima udienza: Lucio Saggio, condannato a [illegible] anni e 8 mesi di reclusione per aver inseguito tra le auto [illegible] rivale con la foga di un John Wayne. Due pistole in pugno. E [illegible] strage mancata.

E' stata una decisione sofferta. Ci [illegible] volute otto ore di camera di consiglio, per dire l'ultima parola su un conflitto [illegible] fuoco che resta ancora in cerca di un movente credibile. Alla fine, [illegible] collegio presieduto dal giudice Frascherelli è riuscito a sorprendere tutti. Ha dimezzato le pene richieste dal pm Landolfi. Ha assolto quello che per l'accusa era la probabile «mente» del regolamento [illegible] conti. E ha condannato la vittima designata, sfuggita all'agguato.

La vicenda risale al 6 maggio dello scorso anno. Manca poco [illegible] mezzogiorno, via Torino [illegible] affollata. Lucio Saggio, 39 anni, fisico tarchiato, un passato non proprio immacolato, cammina spedito con due pistole indosso. Un revolver, una semiautomatica, munizioni di riserva. Quando incontra Lillo Mannarà, 40 anni, occhio vivace dietro due grandi occhiali fumé, scoppia l'inferno. Un testimone ricorda: «Fu Mannarà a sparare per primo». L'imputato nega. Benedice soltanto la [illegible] agile fuga. Una fuga disperata, tra le auto in sosta, [illegible] testa bassa e a zig-zag per non farsi colpire. Mentre Saggio svuota un caricatore, cambia pistola, [illegible] anche questa. E' solo [illegible] questo punto, secondo la versione di Mannarà - quando lo sparatore è ormai inoffensivo - che l'inseguito torna sui suoi passi e schiaffeggia chi voleva ucciderlo. Intanto, Pietro Fotia, amico dei protagonisti dello scontro, è nei paraggi. Cosa ci fa, [illegible] via Torino? Risposta della polizia: era in attesa, un'attesa complice. Risposta dell'imputato-assolto: «Ero andato [illegible] trovare la mia ex fidanzata». L'ex fidanzata conferma.

Saggio e Mannarà, nel riquadro, condannati per la sparatoria di via Torino

Ma l'accusa incalza. E spunta l'ipotesi di un regolamento di conti tra bande rivali. Eccolo il movente, secondo gli inquirenti: una prova di forza, maturata negli ambienti della malavita. L'interrogativo rimane in sospeso, come pure la difesa, giudicata «para-sicula» dal pm Landolfi: tutto sarebbe avvenuto per [illegible] donna. Mannarà avrebbe insidiato la fidanzata di Saggio. Una donna fantomatica, coperta fino all'ultimo da un «onorevole» silenzio.

Ultimo atto. La carica della difesa. Parlano gli avvocati Risso, Morabito, Scaparone e Lamberti. Poi un testimone ritratta, Elena Piombo ricorda «di non aver mai ricordato» i volti degli imputati. Alle 18 di ieri, la sentenza cancella l'aggravante più temuta. I giudici affermano che non c'è stata premeditazione nella sparatoria di via Torino. Il «pistolero», forse, ha agito d'impulso. Applauso [illegible] magistrati, da un folto pubblico [illegible] parenti e amici di Fotia. Lui, [illegible] giovane che [illegible] un anno di carcere ha visitato cinque penitenziari, si proietta fuori dal gabbione: «Torno in carcere, ora decido io e voglio fare ancora due ore in cella, per i saluti. Poi, me ne vado in ferie».

Michele Polcino

Edilizia

Norelli blocca le Commissioni

SAVONA. Bloccati i lavori della Commissione edilizia del Comune. Il commissario prefettizio Vittorio Norelli ha deciso di rinnovare i membri dell'organismo incaricato di decidere sulle concessioni edilizie. La Commissio[illegible] edilizia [illegible] infatti scaduta. Tuttavia i nuovi componenti nominati dagli ordini professionali non [illegible] entrati [illegible] in attività. Il prefetto Norelli ha infatti richiesto una verifica dei requisiti dei mebri della commissione che naturalmente non devono [illegible] procedimenti penali in corso. Le verifiche burocratiche richiederanno almeno 3 settimane. Nel frattempo la Commissione edilizia [illegible] potrà riunirsi [illegible] quindi le pratiche del Comune resteranno bloccate. In precedenza le licenze edilizie comunali erano state bloccate per la mancata nomina di un responsabile dell'ufficio Urbanistica. Il commissario Norelli aveva poi deciso di rinnovare l'incarico all'architetto Franca Benferreri. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi lezione di giornalismo alla sala Cappa

Riprendono questo pomeriggio alle 17,15 nella sala Cappa, in via dei Mille, le lezioni di giornalismo [illegible] «La Stampa» per i corsi Unitrè. Relatore Paolo Lingua, giornalista e scrittore, autore di numerosi libri di carattere storico e sociologico. [c. v.]

[illegible]

Aumentati ad aprile gli ospiti stranieri

Più stranieri in città. Dai dati pubblicati dall'Apt e relativi alle pre[illegible] turistiche [illegible] Varazze nel mese di aprile, risulta che [illegible] 79 per cento in più degli stranieri, rispetto allo stesso periodo del '93, ha scelto la cittadina rivierasca per le sue vacanze. Ritorno degli stranieri nell'ordine del quarantaquattro per cento anche a Celle Ligure. [a. z.]

VIA PALEOCAPA

Cadono calcinacci, palazzo transennato

Cadono i calcinacci e il palazzo [illegible] transennato. E' successo ieri mattina in via Paleocapa, all'altezza del bar «Barolo Chinato». Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che pre precauzione hanno deciso di transennare una parte dell'edificio. [c. v.]

PROVINCIA

Un altro «no» ai rifiuti tossico-nocivi

La Provincia conferma il suo «no» alla realizzazione di [illegible] piattaforma di rifiuti tossico-nocivi nel comprensorio di Savona [illegible] Cairo. Anche una commissione tecnica ha ribadito la pericolosità del progetto proposto dalla Regione. [e. b.]

[illegible]

Un museo dedicato ad Eso Peluzzi

Un museo dedicato a Eso Peluzzi nel ricovero di Santuario. L'iniziativa verrà [illegible] [illegible] Comune in collaborazione con Opere sociali e Usl. Una trentina di quadri di Peluzzi verranno ospitati in un salone al primo piano del ricovero geriatrico, a fianco del museo [illegible] Santuario della misericordia. Il pittore nel testamento aveva chiesto la realizzazione di un [illegible] [e. b.]

[illegible] ROSA

E' [illegible] Giuliana, figlia [illegible] Marco Pozzi

E' nata, all'ospedale di Valloria, Giuliana Pozzi, figlia del sindacalista della Uil, Marco, rimasto coinvolto il mese scorso in un drammatico incidente stradale avvenuto sulla statale 29 ad Altare. Il padre, che [illegible] ancora ricoverato, ha potuto abbracciare la bambina nel reparto di TRaumatologia. Marco Pozzi sta migliorando. [c. v.]

Domenica festa ed esercitazioni, ci saranno i vertici dell'Arma

Varazze, tremila carabinieri per il raduno interregionale

VARAZZE. Oltre tremila carabinieri saranno a Varazze, nella giornata di domenica per il 3° raduno regionale dell'associazione nazionale carabinieri.

Oltre alle sezioni della Liguria parteciperanno all'incontro rappresentanze della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Toscana che riceveranno il saluto delle autorità cittadine e parteciperanno alle 9,30 alla S. Messa officiata da monsignor Dante Lafranconi, vescovo di Savona. Tra gli ospiti del raduno: l'ingegner Franco Malerba, socio della sezione carabinieri di Busalla e primo astronauta italiano ad aver effettuato una missione spaziale a bordo dello Shuttle in collaborazione con la [illegible]asa; i comandanti della 1° divisione carabinieri «Pastrengo» e della Regione Carabinieri «Liguria», generali Sergio Fantozzini [illegible] Gioacchino Greco; il presidente dell'associazione nazionale carabinieri generale Giuseppe Richero; la medaglia d'oro [illegible] valor militare Generale Umberto Rocca.

Dalle 14,45 i carabinieri delle diverse specialità dell'Arma daranno il via [illegible] impegnative esercitazioni [illegible] reparti subacquei, antisabotaggio di Genova [illegible] dei cinofili di Volpiano (Torino). Una particolare esibizione riguarderà l'uso di un mezzo elettronico sofisticato adottato dall'Arma dei carabinieri nel 1988 per la neutralizzazione di bombe e altri ordigni esplosivi. Il robot, che simulerà la disattivazione di una bomba [illegible] un'automobile, sarà teleguidato da esperti dei nuclei antisabotaggio. Il raduno [illegible] conclude alle 17 con il concerto della Fanfara dei carabinieri in piazza Dalla Chiesa. Da stamane è stata allestita nella sala esposizioni del palasport [illegible] mostra di cimeli comprendente 75 divise storiche dei carabinieri dal 1814, anno di fondazione dell'Arma, ai giorni nostri. Sabato 14 maggio alle 10,30, nella sala congressi del palasport, verran[illegible] premiati gli alunni delle scuole medie [illegible] Varazze invitati a svolgere temi [illegible] disegni riguardanti i carabinieri. [a. z.]

UNIVERSITA'

Appello per gli [illegible] [illegible] per [illegible] 15 maggio

L'appello dell'esame di Meccanica applicata alla macchina è stato fissato per il 15 maggio alle ore 15. La prova presso la sede dell'Inam di via all'Opera [illegible] di Genova. Per poter [illegible]stenere la prova d'esame è comunque necessario iscriversi alla lista della segreteria dell'università di Legino.

[illegible] [illegible] di fisica [illegible] Fiera [illegible] [illegible]

Il 25 maggio [illegible] svolgerà l'esame [illegible] Fisica matematica del professor Cianci. Si tratta [illegible] un appello per gli studenti che frequentano appunto i diplomi universitari di Chimica [illegible] Ambiente [illegible] risorse. La prova si svolgerà alla Fiera del Mare a Genova presso [illegible] padiglione D.

Questa mattina l'interrogatorio davanti al giudice che dovrà convalidare l'arresto

Spacciava eroina sul suo camper

I carabinieri, dopo l'esposto degli abitanti, hanno bloccato in via Frugoni un giovane incensurato
Con un'autocivetta hanno seguito i suoi spostamenti e lo hanno fermato con un pacchetto contenente droga

SAVONA. «In quel camper spacciano la droga». Un esposto firmato dagli abitanti [illegible] via Frugoni ha consentito ai carabinieri [illegible] mettersi sulle tracce di un incensurato che, secondo i sospetti degli investigatori, riforniva l'eroina ad alcuni tossicodipendenti savonesi.

Marco Solito, 27 anni, è finito in manette nel corso di un'operazione che ha portato al sequestro di undici [illegible] di eroina (per complessivi cinque grammi) confezionate nella carta stagnola. Il giovane, ritenuto dagli investigatori un «insospettabile» è ora accusato di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti e già que[illegible] mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Controlli dei carabinieri

Il blitz dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia è scattato l'altro pomeriggio: i militari, [illegible] bordo di auto-civetta, [illegible] [illegible] appostati poco distante dal camper, abitato [illegible] Marco Solito, e hanno seguito con discrezione gli spostamenti del giovane. Questi non [illegible] così passato inosservato quando si è avvicinato a un cespuglio, si [illegible] chinato e ha raccolto un misterioso pacchetto che probabilmente aveva intenzione di nascondere sulla sua auto parcheggiata poco distante.

I militari lo hanno immediatamente bloccato e recuperato la droga che era già divisa in dosi. Successivamente i carabinieri hanno perquisito il camper e un'abitazione di via Frugoni dove Marco Solito ha la residenza: gli investigatori hanno sequestrato soltanto alcuni rotoli [illegible] carta stagnola [illegible] numero[illegible] ovetti [illegible] plastica, che solitamente vengono utilizzati per il confezionamento delle bustine di eroina.

L'operazione anti-droga non sarebbe ancora conclusa: gli inquirenti intendono, infatti, ora scoprire [illegible] rifornisse il giovane incensurato. Forse sarà determinante l'interrogatorio [illegible] parte del magistrato che questa mattina dovrà convalidare l'arresto. [c.v.]

CASO AUTOPARCO

Adesso spunta Plantone

Nell'inchiesta sull'autoparco della mafia, a Milano, gli investigatori si sono anche imbattuti nell'ex questore di Savona, Michele Plantone. Nei suoi confronti, non è però emersa alcuna ipotesi di reato. La [illegible]stanza è venuta alla luce nel processo di Firenze contro [illegible] esponenti del «clan dell'autoparco» durante la deposizione di un ufficiale della Finanza. Il testimone ha ricordato un «favore» che sarebbe stato fatto a Plantone nell'ottobre del 92. Il questore contattò un poliziotto milanese, Carmelo Varapodio, e con il suo interessamento si fece inviare [illegible]ue elettrodomestici [illegible] Roma, dove [illegible] trovava in quel momento in servizio [illegible] ministero dell'Interno. Della spedizione [illegible] occupò Giovanni Salesi, il gestore dell'autoparco, tramite un suo [illegible] di fiducia, Giuseppe Troina. L'ex questore di Savona ha negato di aver ricevuto favori, spiegando di aver pagato gli elettrodomestici. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La storia [illegible] Savona [illegible] festa splendida

Possono sembrare parole [illegible] [illegible]costanza, ma [illegible] lo sono: grazie agli organizzatori! L'ultima fatica [illegible] proposta in comune sulla storia del Savona Calcio è segno di un amore [illegible] un'attenzione particolare per lo sport locale. Dispiace invece constatare come da parte di parecchi amministratori non si sia mai posta attenzione a questo particolare settore della vita sociale. E se questo vale per il calcio, pure per altre attività minori le risul[illegible] sono davvero misere. [illegible] Coni, attraverso il [illegible] presidente, dottor Lelio Speranza, s'impegna affinché anche nelle scuole emerga quello spirito giocoso-sportivo tanto necessario. Ma da altre parti tutto tace. Eppure ci sarebbero gli strumenti per facilitare un recupero di parecchie attività. Perché non si provvede? Insegnanti di Educazione fisica, ex sportivi, pensionati quotidianamente [illegible] gratuitamente offrono il proprio contributo, dimostrando ancora [illegible] volta sana abnegazione per il bene dei più piccoli. Bisogna creare sempre più feste dello sport: nei quartieri, nelle parrocchie, nei circoli locali. Una socializzazione porterebbe sicuramente maggiore entusiasmo. Ma se nella ruota di [illegible] carro manca il fulcro per farla girare nulla si può!

Mauro Teresio Ciarlo, Savona

Raccolta dei rifiuti I misteri dell'Amnu

L'Azienda municipalizzata nettezza urbana di Savona ha stabilito di avviare, in forma sperimentale, [illegible] servizio di raccolta differenziato dei cartoni da imballaggio eliminati dagli esercizi commerciali, ubicati nel centro cittadino. A tal uopo l'Amnu ha comunicato [illegible] negozianti interessati con un ciclostilato di cui [illegible] allega fotocopia «nel giorno stabilito [illegible] dovranno collocare, al momento della chiusura antimeridiana, i cartoni piegati sulla soglia del negozio», aggiungendo che l'operatore dell'Amnu avrebbe provveduto ad eseguire il ritiro degli stessi tra le ore 13.45 e le ore 15,30 del medesimo giorno. Ciò lasciava presupporre che il Comune, e quindi anche il comando dei [illegible]gili, approvasse o quanto meno fosse a conoscenza dei progetti dell'Amnu e quindi avesse dato le conseguenti disposizioni [illegible] vigili. Invece non [illegible] così, se appunto uno di essi ha minacciato il titolare di un negozio di multarlo se [illegible] avesse immediatamente sgombrato il marciapiedi. Cosa che è stata fatta immediatamente per evitare guai, intasando però il cassonetto più vicino. Dal punto di vista giuridico [illegible] [illegible] [illegible] interessante in quanto raramente capita che due parti in contrasto abbiano ambedue ragione. Però sul piano pratico sarebbe opportuno evitare che i cittadini subiscano le conseguenze di questi «conflitti di potere». Si chiede pertanto l'intervento del sig. commissario prefettizio affinché egli, nell'ambito dei suoi poteri, stabilisca [illegible] la raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] un esperimento da proseguire oppure sia meglio, come sembra abbiano stabilito i Vigili, che i cartoni vadano buttati, insieme all'altra rumenta, nei cassoni.

Filippo Gangemi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.081 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. [illegible].666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono [illegible]
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 105 991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible]
Dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.496.
Fascie, via Boselli 24, tel. 050.[illegible].
San Francesco, corso Tardy [illegible] Benech 108, [illegible] 800 402
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202

[illegible]
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Vadino, via Tiziano 31, tel. 555.599
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, c. Mazzini 152, tel. 480 243
ALBISSOLA MAR[illegible]
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616
BORGHETTO S. [illegible]
Comunale, via Europa 33, tel. 971 013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554 045
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi, tel. 692.890
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 668.213.
NOLI
[illegible] *Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
[illegible]RA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021
[illegible]
Nanni, via Badano 17, [illegible]. 724.107.
QUILIANO
Comunale, via Roma [illegible]. [illegible]. 887.329.
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga: telefono 540 990
Distretto di Altare: telefono 580 72
Distretto di [illegible] telefono 504.082
Distretto [illegible] Calizzano: telefono 79.687
Distretto [illegible] Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73 08
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 11 MAGGIO

NATI. [illegible]osa Fracchia

MORTI. Alfonso Pecoraro, 87 anni, Salerno, località Settimo Mobilio. I funerali stamane alle 9.55 nella cappella dell'obitorio di Valloria. Settimo Sabragno, 79 anni, Quiliano, via Pollero 12. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella frazione di Cadibona. Amalia Bussi, 76 anni, Cairo Montenotte, via Cairoli 38. Trasporto diretto [illegible] Cairo alle 9,55. Ermenegildo Castiglia, [illegible] anni, Pallare, piazza San Marco 45. Trasporto [illegible] a Pallare alle 7,45. Luigina Secondina Garolla, 73 anni, Murialdo, [illegible] Borgata Pastori 8. Trasporto diretto alle 9,55 [illegible] Rocchetta [illegible] Cengio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'Inps di Savona invita i [illegible] di lavoro a versare le contribuzioni previdenziali e assistenziali. In base al recente decreto legge 211, il datore [illegible] lavoro avrà comunque la possibilità di versare i contributi [illegible]tro tre mesi dalla notifica da parte dell'Inps di una violazione di legge. In sostanza, la legge consente agli imprenditori [illegible] [illegible] ai ripari dopo aver omesso il pagamento. Gli uffici [illegible] Previdenza sociale di [illegible] Ricci hanno comunque predisposto uno sportello per fornire spiegazioni agli imprenditori.

APPUNTAMENTI

[illegible] IN CITTA'

Un raduno per dilettanti

Oggi alle 11 al Mare Hotel di Zinola verrà presentata ufficialmente l'iniziativa «Bici in città». La manifestazione dedicata ai ciclisti dilettanti è in program[illegible] per domenica 22 maggio ed è stata allestita [illegible] favore dell'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla. [e. b.]

REGINA MARGHERITA

Asilo, aperte le iscrizioni

Sono aperte le [illegible]crizioni ai corsi estivi dell'asilo Regina Margherita allestiti nella [illegible] dell'«Isidoro Bonini» [illegible] via romagnoli. Per informazioni occorre rivolgersi al numero tel. 801225. [e. b.]

VARAZZE

Conferenza sul Celeste Impero

Domani alle 20,30 nella sala convegni del palazzetto dello sport, conferenza del ciclo «Le civiltà del vicino e del lontano oriente» organizzato dalla biblioteca. Anna Menichini Balestri commenterà [illegible] diapositive su «Il celeste impero», arte e tradall'antica Cina. [a. z.]

In lizza Gervasio, Pastore, Ghione, Suetta e Lepore. Schieramenti, accordi e programmi

Corsa a cinque per la poltrona di sindaco

Ma entro sabato potrebbe spuntare un sesto candidato

Da sinistra i cinque aspiranti-sindaco: Ugo Ghione, Francesco Gervasio, Aldo Pastore, Giampiero Suetta e Alfonso Lepore

SAVONA. Sono cinque i candidati ai blocchi di partenza per la corsa a Palazzo Sisto. Moderati, Progressisti, Alleanza nazionale, Verdi e Arco azzurro hanno già presentato i propri alfieri ma il termine per la presentazione delle liste scadrà solo sabato a mezzogiorno e non [illegible] escluse sorprese. I federalisti di Astengo e Bosio, per esempio, stanno lavorando alacremente per trovare [illegible] 400 firme necessarie a presentare la lista. Sabato, quindi, i candidati alla poltrona [illegible] sindaco potrebbero diventare sei.

Il primo a uscire allo scoperto è [illegible] Ugo Ghione, [illegible] laureato in fisica, [illegible] dirigente del Fronte della gioventù del movimento sociale. Svaniti i tentativi di stringere un accordo con i moderati, Ghione e An hanno intrapreso un'avventura solitaria: «Per il ballottaggio accettiamo solo accordi alla luce del sole altrimenti consiglieremo ai [illegible] elettori di [illegible] votare». [illegible] ger Francesco Gervasio, 59 anni, capo del personale della 3M Italia, è sceso in campo lunedì scorso, accettando la candidatura offerta da Popolari-Pattisti, Forza Italia-Unione di Centro-Lista Pannella e Lega Nord. La vasta esperienza in campo imprenditoriale e la [illegible] apoliticità, gli hanno fruttato anche l'appoggio di un comitato civico di cui fanno parte imprenditori, [illegible] cianti e professionisti. Gervasio è diventato il candidato dell'alleanza moderata dopo la rinuncia del ginecologo Galleano.

Più travagliata [illegible] scelta dei Progressisti. L'ex onorevole Aldo Pastore è diventato l'alfiere delle sinistre dopo le rinunce di Sabatelli, Freccero e Tagliasco. Pastore [illegible] appoggiato da 4 liste: Rifondazione comunista, Rete-Verdi per Savona, Progressisti per Savona (pds, Alleanza democratica, Cristiano sociali, la sezione centro del psi) e Pensionati. A sorpresa, [illegible] presentati anche i Verdi del [illegible] che ride, candidando l'ingegner Giampiero Suetta, [illegible] anni, direttore dei ser[illegible] tecnici dell'Università di Genova. Un esperto [illegible] elettronica [illegible] ha realizzato l'ormai famosa aula di telematica della Bligny.

L'ultimo a presentarsi [illegible] stato l'avvocato Alfonso Lepore, 65 anni, da 22 impegnato nel foro di Savona. Sarà [illegible] candidato di Arco azzurro, lista civica formata da professionisti, commercianti e imprenditori fra cui figurano Giorgio Dupanloup, Stefania Spotorno, Marco Maggiali. «Non credo ai programmi - afferma Lepore -. Governeremo affrontando i problemi concreti della città». Resta da risolvere l'ulti[illegible] incognita, relativa ai federalisti: per ora Bosio e Astengo raccolgono firme in incognito. [illegible] candidato potrebbe essere l'ingegner Attilio Melone. Per tutti resta da risolvere l'incubo delle 400 firme, che sta mettendo in difficoltà anhe i partiti maggiori.

Intanto i Progressisti hanno completato lo schieramento [illegible] che per le Circoscrizioni: nella III di Savona Ponente il capolista sarà Ezio Bevilacqua ma figurano anche Agostino Macciò e Re[illegible] Magliotto, fratello dell'ex sindaco. Nella V del Centro città capolista è Francesca Badano e nella I di Lavagnola e Santuario Giorgio Amerio e Graziella Arazzi.

Ermanno Branca

Le proposte di Forza Italia

L'imprenditore Riccardo Fabri, candidato nelle liste di Forza Italia, propone incentivi fiscali per gli imprenditori e un miglior utilizzo degli impianti sportivi. Da due giorni Fabri è [illegible] in prima linea a raccoglie [illegible] firme nel banchetto [illegible] Forza Italia. Le 400 firme previste dalla legge elettorale, infatti, rappresentano un ostacolo anche per [illegible] «Biscione». «In città esistono risorse che non devono essere sottovalutate - afferma Fabri -. Mi riferisco in particolare agli impianti sportivi: il Bacigalupo è ormai fatiscente, il campo [illegible] atletica della Fontanassa non viene utilizzato quasi per nulla mentre il Palazzetto avrebbe bisogno di [illegible] ristrutturazione urgente. Inoltre [illegible] pista [illegible] atletica [illegible] Bacigalupo ormai [illegible] serve più». Fabri formula proposte anche per l'imprenditoria: «E' necessario incentivare l'iniziativa privata. I commercianti che intendono installare un dehors dovrebbero [illegible] agevolati [illegible] profilo dell'iter burocratico e anche per quanto riguarda le tasse occorre apportare correttivi. Bisogna diversificare le tariffe a [illegible] conda della [illegible] in cui sorge l'attività imprenditoriale ma anche in base al giro [illegible] affari». [e. b.]

Giacobbe rinviato a giudizio

Il segretario del pds nei guai per le accuse rivolte a Cappelli

SAVONA. Il segretario del pds Carlo Giacobbe è stato rinviato a giudizio per diffamazione ai danni del senatore della Lega Nord Sergio Cappelli. L'esponen[illegible] del partito democratico della sinistra dovrà rispondere delle frasi scritte in un volantino in cui accusava [illegible] senatore leghista di essere [illegible] «corvo» che inviava le lettere anonime alla magistratura sull'amministrazione comunale. «Il pds ha querelato [illegible] tore Cappelli - annunciava il volantino di Giacobbe -. Grazie [illegible] natore. Le sue calunnie finalmente non anonime saranno [illegible] ulteriore fonte di finanziamento pulita per il pds. Avrà dopo tanta volgare meschinità qualcosa di cui andar fiero».

I giudici hanno ritenuto lesive le affermazioni di Giacobbe, decretando [illegible] rinvio a giudizio [illegible] segretario pds. «Non [illegible] so ancora nulla - ha affermato Giacobbe -. E' curioso dover apprendere la notizia del rinvio a giudizio da un giornale. Protesterò con il procuratore della Repubblica».

Carlo Giacobbe e Sergio Cappelli

Anche il pds, tuttavia, ha querelato il senatore Cappelli per «affermazioni lesive della reputazione del Comune di Sa[illegible] [illegible] il 24 maggio è prevista un'udienza preliminare davanti [illegible] giudici del tribunale di Genova. In ogni caso il senatore Cappelli gode dell'immunità parlamentare. [illegible] il tribunale intendesse processa[illegible] il leader della Lega Nord, quindi, dovrebbe chiedere l'autorizzazione a procedere al Senato. [e. b.]

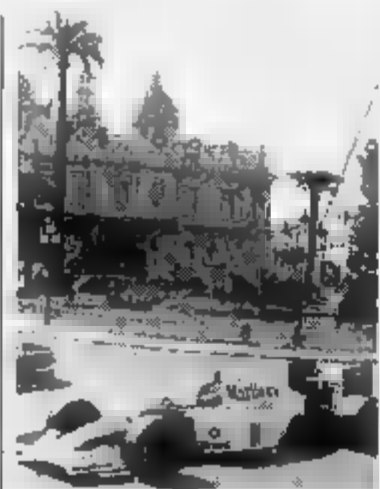
Tutto sull'attesissimo weekend motoristico di Montecarlo

C'è il Gran Premio, non la festa dimenticare Imola è impossibile

MONTECARLO. Com'era prevedibile è un'atmosfera molto pesante che aleggia sul Gran Premio di Monaco.

Dopo le tragedie e gli incidenti [illegible] Imola, il circo della Formula Uno [illegible] di rimettersi in moto, ma dimenticare [illegible] è possibile.

Il Principato si è profondamente impegnato [illegible] questi giorni per mettere a punto tutti i servizi in grado [illegible] riservare la migliore ospitalità agli appassionati, che da oggi sino a domenica seguiranno le prove, le gare delle «Renault Clio», il Trofeo Osella, la «Porsche Supercoup», le Formula Tre e, naturalmente, il Gran Premio. [illegible] lori Monaco pulsa a gran ritmo.

I biglietti innanzitutto. E' risaputo che le prenotazioni per assistere al gran premio cittadino più prestigioso vanno da un anno all'altro, ma molti irriducibili ed appassionati delle quattro ruote, pur sapendo che i posti in tribuna sono esauriti da settimane, sono arrivati lo stesso a Montecarlo per [illegible] caccia al biglietto, [illegible] i prezzi che, per la gioia dei bagarini, aumentano vertiginosamente [illegible] l'approssimarsi della gara.

Ad ogni modo, secondo [illegible] servizio responsabile della vendita ufficiale, c'è disponibilità per [illegible] e sabato nelle tribune allestite lungo il tracciato. I preziosi tagliandi vanno [illegible] 200 a [illegible] franchi.

Per domenica, invece, con un po' di fortuna e soprattutto con tanta tempestività, si può trovare qualche biglietto per i prati [illegible] Rocca Grimaldi, di fronte alla curva della Rascasse.

[illegible] ci si accontenta, il prezzo [illegible] soli 200 franchi, poco più di [illegible] mila lire.

Sono in funzione i botteghini in via Louis Notari, la strada parallela al rettilineo [illegible] partenza sul porto.

Come sempre venerdì, che esclude le prove della Formula Uno, l'ingresso è gratuito.

Per chi intende raggiungere il Principato in auto [illegible] questi giorni, è bene tenere sotto mano gli orari di apertura e chiusura [illegible] circuito ed utilizzare i parcheggi che sono chiaramente indicati.

Lasciare in sosta vietata la propria vettura può voler dire dover pagare una multa di quasi duecentomila lire.

Il consiglio [illegible] fare una bella camminata, sapendo però di aver lasciato il proprio mezzo in un'area sicura.

Oggi il circuito viene chiuso alla circolazione dalle 6 alle 19, domani dalle 5,30 alle 12,30, sabato dalle 7,30 alle 19 e domenica dalle 7,30 alle 18,30.

Ma ecco, in dettaglio, [illegible] programma delle gare. Dalle 9,30 alle 11,30 di questa mattina prove libere della Formula Uno e alle 13 la prima sessione ufficiale. Dalle 15 a seguire, fino alle 18,30, le prove per il Trofeo Osella, «Porsche Supercoup» e Formula Tre.

Domattina, dalle 6,35 prove delle «Clio Elf», Trofeo Osella, Formula Tre e «Porsche».

Sabato, conclusa alle 14 la prova della Formula Uno, via alle gare dell'Eurocoup Clio alle 15,30. Quindi, gare del primo Trofeo Osella alle 16,45 e poi alle 18 [illegible] trentaseiesimo Gran Prix [illegible] Formula Tre, con [illegible] vetture in gara e [illegible] giri del tracciato.

Domenica, infine, dopo il «warm up» della Formula Uno, alle 12 toccherà alle 26 «Porsche» con 16 giri da compiere. Alle 13 manche finale per le «Clio Elf» e alle 15,30 partirà [illegible] cinquantaduesimo Gran Premio di Monaco, preceduto da una parata della polizia stradale in occasione del secondo meeting mondiale.

Andrea Munari

Da oggi F1 protagonista a Montecarlo

IL CASO

Le reazioni al tribunale di Savona. I dubbi sul caso-Guerinoni

«Buon lavoro, ministro Biondi Ti conosciamo, non ci deluderai»

SAVONA. Soddisfatti o silen[illegible]. [illegible] corridoi, nelle aule, negli uffici del tribunale di [illegible] vona, l'ascesa di Alfredo Biondi al ministero [illegible] Grazia e Giustizia è stata accolta [illegible]: molte speranze, qualche applauso, e un muro [illegible].

Francesco Meloni, giudice per le indagini preliminari: «Avrà il suo da fare, anche qui, a Savona. [illegible] vorrà affrontare i problemi concreti [illegible] settore giudiziario, si troverà di fronte a una carenza cronica di personale amministrativo. Mancano gli impiegati, mancano i cancellieri. Per non parlare dei giudici costretti a continue supplenze in udienza, per rimediare all'assenza di un magistrato giudicante».

Gabriella Branca, avvocato: «Mi sembra un'ottima scelta. E' ovviamente una persona competente ed equilibrata. [illegible] dimentichiamo poi che conosce alla perfezione i problemi della giustizia savonese e potrà quindi contribuire a risolverli».

Un altro avvocato, Emi Rosso: «Conosco bene Biondi, ho avuto l'occasione di lavorare [illegible] lui. E' intelligente, pratico e preparato. Ma soprattutto, è un [illegible] onesto: nessuno può negare che è passato indenne attraverso Tangentopoli». Emilio Gatti, sostituto procuratore della Repubblica: «Biondi? E' un'ottima persona, un ottimo avvocato, conosce i problemi dell'amministrazione della giustizia. Sono dati di fatto: io [illegible] ho nessuna opinione sul suo conto».

Angelo Luciano Germano, avvocato: «L'onorevole Biondi l'avrei preferito a un altro dicastero». Quale? «Anche a un ministero che fosse ancora da inventare».

Carlo Coniglio, avvocato: «Un fatto è certo: Alfredo Biondi sa benissimo quali sono le la[illegible] [illegible] nostro sistema giudiziario. Non gli manca certo l'esperienza per affrontare le carenze dovute ai tempi lunghi dei calendari processuali. Ora, non ci [illegible] che riprendere a sperare».

Qualcuno, sotto le ampie vetrate del palazzo di Giustizia, si distacca dal [illegible] dei fiduciosi. Qualcuno ricorda precedenti ministri, [illegible]ti dal grande albero della giurisprudenza italiana, e anche loro rimasti arenati (com'era già accaduto a politici «puri») nelle secche di una [illegible]china arrugginita da troppi anni. Si ricorda Vassalli. E si guarda negli archivi del tribunale savonese: centinaia di pratiche arretrate, impiegati e giudici costretti a un super lavoro costante. [illegible] mezzi limitati all'osso per la polizia giudiziaria, costretta a svolgere le indagini in un regime di massima economia.

Alla fine, vince di gran lunga il partito dei prudenti: di quan[illegible] non si sbilanciano e stanno a guardare, [illegible] una buona dose [illegible] scetticismo. Mentre affiora un dilemma.

Come [illegible] comporterà il ministro Biondi nei confronti di Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni [illegible] reclusione per omicidio, nota cliente del Biondi avvocato?

La protagonista del più clamoroso fatto di sangue avvenu[illegible] negli ultimi anni in Val Bormida, potrebbe presentare nei prossimi [illegible] [illegible] domanda di grazia al ministero della secon[illegible] Repubblica. Un'istanza accorata, che finirebbe direttamente nelle mani [illegible] suo ex difensore. [m. p.]

Il neoministro Alfredo Biondi

In questi giorni

[illegible] a Legino le hostess [illegible] «Stampa In»

SAVONA. Stampa In arriva a Legino. In questi giorni centinaia [illegible] famiglie di via Bove, via Cadorna, [illegible] Costacavalli troveranno sullo zerbino di casa un giornale in omaggio. Si tratta [illegible] un'iniziativa promozionale che consentirà ai savonesi di apprezzare [illegible] servizio che La Stampa ha avviato per la prima volta in città [illegible] anni fa. Da allora il [illegible] di consegna a domicilio è diventato una realtà importante e consolidata. I vantaggi [illegible] evidenti. Innanzitutto il giornale arriva a ca[illegible] entro le 7, in tempo per leggere tutte [illegible] notizie, compresa [illegible] cronaca cittadina, prima di iniziare la giornata. E la consegna avviene senza alcuna spesa aggiuntiva. Gli abbonati di Stampa In possono anche contare su una tessera [illegible] convenzione con una serie di negozi savonesi che consente di acquistare a prezzi più convenienti. Per ab[illegible] a Stampa In basta telefonare al numero 263910. [e. b.]

Vertice domani a Savona dopo i primi week end caratterizzati da incidenti e caos

Camion vietati sull'Aurelia

La proposta al prefetto Della Corte da parte delle categorie commerciali ed economiche
Gravi problemi di viabilità da Pietra ad Andora: «Un danno per il turismo». Le iniziative

A Pietra L.

Per il gasdotto traffico in tilt

PIETRA L. Traffico paralizzato, da alcuni giorni, sulla via Aurelia, fra Borgio Verezzi e Loano per i lavori, in corso a Pietra, per la posa delle nuove condotte del gasdotto. Gli scavi vengono eseguiti lungo la sede stradale.

Il tratto interessato ai lavori è regolato, di giorno, da un impianto semaforico. [illegible] 48 ore gli scavi sono arrivati in [illegible] dei punti cruciali per la viabilità fra la zona della stazione di Pietra e l'incrocio con viale Riviera, via di accesso all'Autostrada dei fiori. Lunghe code di auto, che superano i due chilometri, si formano un po' a tutte le ore. Problemi ci sono anche per l'ac[illegible] all'ospedale Santa Corona.

Il disagio è destinato a proseguire. C'è chi chiede perché certi interventi non vengono fatti di notte quando il traffico è inesistente. Resta il problema, comune a molte località del Ponente, dei continui interventi fatti nelle sedi stradali che sono rotte più volte anche nel giro di pochi anni. [a. r.]

Camion «proibiti» sull'Aurelia tra Pietra e Andora per eliminare code e ingorghi

ALBENGA. Traffico pesante vietato sull'Aurelia tra Pietra Ligure e Andora: è [illegible] delle proposte che verrà avanzata venerdì mattina al prefetto di Savona Mario Della Corte dai rappresentanti dell'economia e del mondo del lavoro della Riviera. I comitati economici di Albenga e Alassio, raggruppamenti che coinvolgono le categorie produttive e i sindacati unitari, hanno messo a punto una serie di richieste di intervento al prefetto. Accanto a quella di maggiori controlli per l'ordine pubblico i rappresentanti della Riviera turistica chiedono di vietare il traffico di camion sulla via Aurelia.

«Una proposta che può sembrare provocatoria [illegible] che, invece, vuole essere propositiva. Il traffico in Riviera è uno dei grandi problemi irrisolti. In attesa dell'Aurelia bis ci sembra [illegible] necessario cercare tutte le soluzioni possibili per rendere più agevoli gli spostamenti per i turisti», esordisce Pasquale Balzola, uno dei promotori degli incontri in prefettura. E aggiunge: «Tra i motivi di rallentamento c'è, senza dubbio, il grosso transito di mezzi pesanti. Almeno nei mesi di massima affluenza turistica sarebbe opportuno vietare la circolazione sull'Aurelia».

I camion potrebbero utilizzare l'Autostrada dei Fiori entrando sulla Statale solo per raggiungere il loro punto di arrivo. «Una cosa del genere è stata già sperimentata con successo in altre [illegible] d'Italia. La nostra, ovviamente, non vuole essere [illegible] proposta penalizzante per gli autotrasportatori ma a favore del turismo. Contemporaneamente a queste richieste ci stiamo muovendo per sollecitare la costruzione dell'Aurelia bis, strada che servirà a smaltire il traffico sull'Aurelia. Del resto la Statale attraversa la maggior parte dei centri abitati della Riviera e il passaggio dei mezzi pesanti penalizza notevolmente il turismo, settore che nonostante i problemi rimane trainante», spiega ancora Balzola. Le città che maggiormente avrebbero benefici dal divieto di circolazione per i mezzi pesanti sono soprattutto quelle del finalese. Pietra Ligure, Loano e Borghetto Santo Spirito sono, nel periodo estivo, al collasso per la circolazione caotica provocata dall'Aurelia. Benefici dovrebbero essere ottenuti anche da Ceriale, Alassio, Laigueglia e Andora. Sempre che il prefetto accetti la proposta. [s. p.]

Blitz dei carabinieri nella chiesa delle apparizioni

Borgio, acqua benedetta bloccati gli scavi abusivi

BORGIO V. Blitz dei carabinieri a Verezzi, nei pressi della Cappella della Riconciliazione, dove sarebbero apparsi più volte, dall'87 ad oggi, la Madonna e i Santi. L'intervento delle forze dell'ordine, in seguito ad [illegible] lettera anonima, è stato fatto per bloccare lo scavo, probabilmente abusivo, per la captazione dell'acqua, definita da molti benedetta, che si trova di [illegible] della chiesetta. Le forze dell'ordine hanno verificato, l'altra sera, che l'intervento in corso da parte di una impresa privata di Tovo è già arrivato a 27 metri di profondità. I carabinieri di Pietra [illegible] poi stati a casa di Don Bruno Oddone, il parroco delle presunte apparizioni. Per ora non è stato confermato [illegible] c'è una denuncia per lo scavo abusivo. Il buco, realizzato con cura all'esterno della chiesa, non metterebbe comunque a rischio nessuna struttura. Non si tratta insomma di [illegible] grande abuso. Della presenza di una fonte d'acqua nella zona della chiesa della Riconciliazione si parla [illegible] anni. Solo di recente, a pochi metri di profondità, era stata trovata la sorgente. L'annuncio era stato dato durante una delle tante cerimonie che si svolgono al 7 [illegible] ogni mese e [illegible] mercoledì a Verezzi. Don Bruno Oddone non gradisce l'interessamento dei giornali. Dice: «Si scrivono un [illegible] di inesattezze. Venite a leggere cosa dicono la Madonna e i Santi. Guardate alla verità e [illegible] alle cose esteriori. Scherzare con la Madonna non è una bella cosa». La segnalazione anonima è arrivata ai carabinieri, al Comune, alla Provincia e ad altri organismi. Vi è scritto anche che «certi la[illegible] [illegible] fatti mentre il sindaco di sinistra, Enrico Rembado, fa finta di nulla». Le presunte apparizioni di Verezzi sono diventate, da anni, un caso nazionale. L'ultimo numero di «Gen[illegible] [illegible]» pubblica un servizio fotografico, scattato l'estate scorsa con alcuni attori presenti a Verezzi. [a. r.]

Il parroco don Bruno Oddone

La Lega Nord

Un sondaggio a Pietra Ligure

PIETRA L. Alcuni consiglieri della giunta leghista di Pietra incontreranno, zona per zona, gli abitanti della città.

Ieri c'è stato il primo dei 13 appuntamenti nella [illegible] [illegible] via Mameli, via Milano e via Pinee. Entro i prossimi due mesi, saranno visitate le altre zone. Spiegano i consiglieri della Lega Nord Pedemonte e Alberante: «Faremo una sorta di sondaggio, con tanto di schede, sui problemi e i disservizi, per capire [illegible] vogliono i cittadini e verificare le loro segnalazioni. Per forza di cose, a questi incontri non saranno presenti tutti i componenti della giunta». «Il nostro compito - proseguono i due consiglieri - è quello di raccogliere i dati che [illegible] volta elaborati ci daranno una mappa completa dei problemi legati ai servizi, alla viabilità e alle infrastrutture». La Lega di Pietra non è nuova a questo tipo di iniziative. Nei pressi della sede del Carroccio è installata la «buca del mugugnu» dove chiunque può imbucare le sue segnalazioni. [a. r.]

Un nuovo comandante ad Albenga

Paolo Moretti, 34 anni, sovrintendente della Polstrada, è da ieri mattina il nuovo comandante del distaccamento. La nomina è stata ufficializzata con una breve cerimonia presieduta da Daniele Giocondi, comandante provinciale della Polstrada. Il distaccamento, che conta 19 agenti, ha competenza da Andora a Borghetto. Nella foto di Photo Express un momento della cerimonia.

Scontro fra moto

[illegible] meglio i 2 sedicenni [illegible] feriti

ALBENGA. Migliorano le condizioni [illegible] Luca Trachelio e Antonio «Tony» Muscarella, i due studenti sedicenni di Albenga e Cisano rimasti feriti martedì pomeriggio in seguito ad un incidente stradale avvenuto in regione Burrone Superiore ad Albenga.

Gli uomini della Polizia stradale di Albenga stanno terminando le indagini per stabilire eventuali responsabilità ma la dinamica ormai sembra accertata.

Trachelio, che in motorino seguiva il pullman che porta ad Albenga gli studenti dell'Itis, ha svoltato verso la traversa che congiunge la strada con l'Aurelia senza accorgersi che in direzione opposta arrivava Muscarella, anche lui in motorino. I due ragazzi [illegible] ancora ricoverati nel reparto di neurochirurgia di Pietra Ligure ma le loro condizioni stanno lentamente migliorando. I medici del Santa Corona non hanno ancora sciolto la prognosi ma dovrebbero farlo già da questa mattina, salvo complicazioni. [s. p.]

LOANO

Cade dalla finestra

E' gravissimo dopo un volo di nove metri

LOANO. Un giovane di Loano è ricoverato in gravissime condizione nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad [illegible] caduta dal balcone in circostanze ancora misteriose.

L'uomo, P.G., 31 anni, è precipitato da circa [illegible] metri d'altezza, nella tarda serata di ieri. A rendersi conto di quanto è accaduto sono stati i familiari. Forse il l'uomo soffriva da tempo di una malattia nervosa.

I primi soccorsi sono stati prestati dai militi della Croce Rossa, il giovane era agonizzante sull'asfalto in via Genova. Al pronto soccorso dell'ospedale di Pietra i sanitari di turno gli hanno riscontrato un grave trauma cranico, lesioni interne e varie fatture.

S[illegible]do i medici della rianimazione le condizioni di P. G. sono molto gravi. Già ieri sera i carabinieri di Loano hanno aperto una inchiesta ed hanno effettuato [illegible] primo sopralluogo in via Genova. Sono comunque escluse responsabilità [illegible] terzi. [a. r.]

ALBENGA

Indagini della polizia

Sequestrata e picchiata dal marito?

ALBENGA. Salvatore Genco, [illegible] anni, è stato denunciato a piede libero per lesioni aggravate dagli uomini della polizia stradale di Albenga, comandati dal sovrintendente Paolo Moretti.

Il giovane è stato querelato dalla moglie Katia Carlucci, 22 anni, che ha spiegato agli agenti di essere stata picchiata dal marito nella loro abitazione di via Torino ad Albenga. [illegible] conferma[illegible] il racconto della ragazza, che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, ci [illegible]rebbe il certificato dei sanitari: nel referto si parla, infatti, di ferite guaribili in più di 10 giorni.

L'episodio è stato segnalato alla magistratura savonese. Oltre alle lesioni il rapporto della polizia ipotizza il reato di sequestro di persona. Dal racconto di Katia Carlucci e dalle prime indagini, infatti, Vincenzo Genco avrebbe costretto la moglie in casa senza darle la possibilità di uscire. Sarà ora l'inchiesta del magistrato a chiarire l'accaduto. Il marito della donna potrebbe [illegible] interrogato già [illegible] prossimi giorni. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

Crollo [illegible] cornicione del palazzo dove abita Viveri

I Vigili del fuoco di Albenga [illegible] intervenuti ieri pomeriggio per rimuovere il cornicione del palazzo dove abita il sindaco Angelo Viveri in via Piave. Il cornicione rischiava di crollare sull'entrata dell'hotel «Tre Torri» in centro ad Albenga. [s. p.]

Ambulatorio chiuso, proteste e disagi

Polemiche a Borghetto Santo Spirito per la soppressione dell'ambulatorio medico. A lamentarsi [illegible] soprattutto gli anziani che non possono fare le sedute di fisioterapia. L'ambulatorio avrebbe dovuto trovare posto nelle vecchie scuole ma, sino ad oggi, nulla è stato fatto. [a. r.]

PIETRA L.

Una precisazione dell'«Auto Jolly»

«L'Auto Jolly prosegue l'attività di soccorso Aci e officina. La questura ha sospeso, per 10 giorni, la licenza di compra vendita dei veicoli». Lo precisa Raffaele Rossi, di Albissola, titolare dell'autosalone che si trova in viale Riviera a Pietra Ligure. [a. r.]

Controlli antimalavita, arresti e denunce

Sei arresti e alcune denunce a piede libero. Sono il risultato della serie di servizi di prevenzione notturna attuati dai carabinieri di Loano nelle ultime due settimane. Nei mesi scorsi [illegible] stati numerosi furti anche di giorno nel centro storico e nella zona del palazzetto dello sport. [a. r.]

Parcheggio affidato agli albergatori

Gli albergatori di Spotorno gestiranno in estate i 120 posti auto adiacenti alla stazione ferroviaria. L'accordo è stato raggiunto l'altra sera con la direzione dell'Ente Ferrovie. In quest'area saranno dirottati molti clienti dagli alberghi. [a. r.]

Cairo, galleria e ponte più vicini

Via ai progetti per la viabilità

CAIRO M. «Entro agosto saranno stanziati i fondi necessari a realizzare la galleria [illegible] località Isolagrande di Murialdo e la rettifica della strada provinciale nel tratto successivo. Per quest'anno [illegible] problema della viabilità non sarà ancora risolto, ma ci sono buone possibilità che i lavori sia[illegible] completati il prossimo anno». Franco Caruso, consigliere provinciale [illegible] «Forza Italia», da anni si [illegible] battendo per il completamento della variante di Murialdo alla Provinciale Millesimo-Calizzano e per la costruzione del nuo[illegible] ponte sul Bormida nella zona [illegible] Donato-Bragno.

Franco Caruso consigliere provinciale [illegible] Forza Italia

Spiega: «A Murialdo è già sta[illegible] costruito un ponte sul Bormida. Non si può utilizzare, perché la Provincia [illegible] ha più avuto i fondi necessari a costruire la galleria prevista dal progetto iniziale per collegare il nuovo ponte al tracciato della provinciale. I tempi per forza di [illegible] si sono allungati, ma la questione dovrebbe essere risolta nel giro di un [illegible]. Ben più grave è la situazione del ponte sul Bormida a Cairo. Si rischia di perdere il primo finanzi[illegible] e di non poter più accedere ai fondi per completare un'opera indispensabile, dopo la constatazione che il ponte esistente [illegible] pericolante».

Il progetto prevedeva [illegible] tempo il passaggio della strada di collegamento del nuovo ponte sul lato sinistro del Bormida nella zona San Donato-Mazzucca su parte dell'area dove è stato realizzato un parcheggio per autocarri. Tutta la zona al momento è sotto sequestro per ordine della magistratura. Si [illegible] che sia [illegible]a utilizzata come discarica abusiva per rifiuti tossico-nocivi e tra pochi giorni saranno resi [illegible] i risultati delle analisi del terreno ordinate dalla magistratura.

Se risulterà la presenza di rifiuti tossico-nocivi, sarà [illegible]saria una bonifica che comporterà molti mesi [illegible] lavoro. L'area rischia di restare ancora a lungo sotto sequestro, per cui è indispensabile modificare il progetto per la realizzazione del [illegible] ponte, oppure [illegible]gnarsi a far circolare auto e camion su quello esistente [illegible] la viabilità regolata dal semaforo. Una situazione scomoda e pericolosa, che [illegible] è certo fino a quando potrà durare. Nel caso, dopo altre ispezioni tecniche, la stabilità del ponte esistente risultasse ancora più compromessa, sarebbe impossibile transitare da e per Bragno-Ferrania [illegible] questo tratto della strada provinciale.

Conclude Caruso: «E' neces[illegible] che il Comune di Cairo si attivi al più presto per trattare [illegible] la Provincia una soluzione alternativa ed evitare che l'attuale disagio [illegible] transitare verso Bragno sia accentuato dal pericolo [illegible] perdere i finanziamenti e in prospettiva di dover rinviare per anni la costruzione del nuovo ponte».

Enrico Marchisio

Ieri pomeriggio la chiesa era gremita per l'estremo saluto. Il dolore dei genitori

L'addio di Millesimo al piccolo Andrea

Il dramma del bambino di 5 anni morto al Gaslini di Genova per una grave forma di tumore alle ossa
Frequentava l'asilo di Roccavignale [illegible] giocava nella scuola calcio del Millesimo. Le parole del parroco

MILLESIMO. C'erano i bimbi della Scuola-calcio e i compagni [illegible] asilo ieri ad accompagnare Andrea Barberis nel [illegible] ultimo viaggio. Aveva solo 5 anni. Un tumore [illegible] lo ha strappato a mamma e papà dopo lunghi mesi di dolore [illegible] sofferenze.

«Che Gesù lo accolga [illegible] sè». Le parole di don Settimo Onorato [illegible] risuonate tra la folla che ieri gremiva la chiesa parrocchiale. C'era l'intero paese a dare l'addio ad Andrea. Fuori, un silenzio irreale. La bara bianca coperta [illegible] fiori dai tenui colori, attorno i compagni di gioco e gli amici con gli occhi rivolti a quel piccolo feretro. Il dolore dei genitori, il papà Alberto e la mamma Maria Grazia Tessone. La grande dignità nel giorno più drammatico della loro vita. Andrea era [illegible] loro unico figlio. Un bimbo dolce, affettuoso, vivace [illegible] con un sogno: diventare, un giorno, un grande calciatore.

La Scuola calcio del Millesimo dove giocava il piccolo Andrea Barberis, 5 anni, ucciso da un male incurabile

Una passione che lo scorso [illegible] lo aveva portato [illegible] frequentare la Scuola-calcio di Millesimo. Andrea era un bimbo felice. Al campo [illegible] gioco alternava la scuola materna di Roccavignale. Sei mesi fa il dramma. Andrea cade [illegible] palestra. Accusa un dolore alla gamba. Nulla [illegible] grave, ma per precauzione viene sottoposto ad una visita specialistica al Gaslini. Test, esami clinici. E quello che doveva [illegible]re un normale controllo medico si rivela l'inizio della fine. La diagnosi non lascia speranze: tumore osseo maligno. Pochi mesi di vita, forse un anno. La disperazione dei genitori. Andrea naturalmente non si rende conto di ciò che sta accadendo. Mamma e papà tentano l'impossibile. Solamente [illegible] miracolo potrebbe salvarlo. Ne sono consapevoli. [illegible] l'amore è troppo grande per lasciare che il destino strappi per sempre dalle loro braccia Andrea. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] Cairo bollette milionarie per un errore del computer

Uno sbaglio nella lettura dei dati da parte di [illegible] e sono subito arrivate bollette dell'acqua milionarie. Alcune famiglie cairesi si sono viste recapitare bollette da un minimo di 1,8 a 19 milioni. Gli importi non dovran[illegible] essere pagati. [e. m.]

[illegible] M.

Scoperta discarica abusiva al Manchetto di Ferrania

Una discarica abusiva, nella quale erano state abbandonate alcune decine [illegible] vecchie batterie per auto, è stata scoperta ieri mattina [illegible] località Manchetto di Ferrania. Sono in corso indagini per individuare le persone che hanno usato l'area come discarica. [e. m.]

[illegible]

Sono quasi ultimati i test sui fanghi dell'Italiana Coke

L'ufficio di igiene di Carcare entro la prossima settimana [illegible] in possesso delle analisi sulle melme [illegible] carbone distillate alla Italiana Coke [illegible] Cairo. Infatti è imminente la consegna della perizia alla magistratura savonese, che sul caso ha aperto un'inchiesta. [e. m.]

CARCARE

Dove smaltire i rifiuti Interrogazione [illegible] Marengo

Il Consigliere regionale pds Bru[illegible] Marengo ha presentato un'interrogazione al presidente Edmondo Ferrero in merito ai «parametri utilizzati per la scelta delle [illegible] savonesi indicate dal piano regionale quali [illegible] dove realizzare la piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi». [l. b.]

ALTARE

Lavori per la strada in località Castellaro

Nei prossimi giorni [illegible] inizieranno ad Altare i lavori [illegible] ripristino della strada comunale, in località Castellaro. Il contributo, pari [illegible] 20 milioni, è stato [illegible] al Comune dalla Comunità montana del Giovo. [l. b.]

Cairo, si allontana l'idea dell'abbattimento ma i residenti protestano

Ora spunta un progetto di restauro per la vecchia caserma degli alpini

CAIRO M. Da anni gli abitanti di [illegible] Colla, a Cairo, attendono che l'edificio della ex caserma degli alpini a lato [illegible] questa strada venga abbattuta [illegible] al [illegible] posto siano realizzati giardini [illegible] parcheggi. Un'esigenza indispensabile in [illegible] quartiere soffocato dal traffico, dove non ci sono aree verdi [illegible] i posti auto sono scarsi. Negli ultimi giorni si è fatta strada l'ipotesi che l'ex-caserma, dove hanno sede [illegible] Croce bianca di Cairo e il circolo «Ieri giovani», possa [illegible]re restaurata per continuare a ospitare i due enti e altri uffici pubblici. La conferma dal sindaco Franca Belfiore: «Non abbiamo deciso nulla, ma la questione dovrà essere esaminata. L'abbattimento [illegible] caserma [illegible] indispensabile per compensare gli indici della costruzione di [illegible] nuovo condominio nella zona. I termini [illegible] scaduti, il nuovo edificio non è stato realizzato. Per questo si ripropone per la giunta la necessità di stabilire [illegible] convenga ancora abbattere l'ex-[illegible] o procedere al restauro per continuare a ospitare le associazioni che vi [illegible] ubicate da anni». L'edificio al momento appare [illegible] pessime condizioni. Nei giorni [illegible] si [illegible] dovuto intervenire per rimuovere alcune tegole del tetto pericolanti. Un restauro completo però potrebbe rivelarsi economicamente conveniente, a fronte della spesa di oltre un miliardo già preventivata per costruire una nuova sede solo per la Croce bianca. Una piccola piazza e alcuni parcheggi, nel caso si decida per il restauro, potranno essere ricavati nella parte posteriore dell'ex-caserma. Ai residenti in via Colla, oltre ai commercianti [illegible] ai professionisti che hanno uffici nel quartiere, l'ipotesi che la [illegible] non venga abbattuta per costruire parcheggi [illegible] verde pubblico non pia[illegible]. Aspettano da sempre che la situazione della viabilità e della carenza di posti auto possano essere in qualche modo migliorate. L'abbattimento dell'ex-caserma degli alpini sembrava la soluzione più rapida [illegible] ragionevole per affrontare queste esigenze. Non [illegible] quindi disposti a accettare il progetto di un restauro.

Da giorni si stanno mobilitando. Vogliono un incontro con [illegible] sindaco [illegible] stanno contattando i gruppi di opposizione per chiede[illegible] un dibattito [illegible] merito alla questione. Non è escluso che [illegible] arrivi [illegible] discutere in un'assemblea [illegible] destino dell'ex-caserma [illegible] qualcuno azzarda anche la possibilità [illegible] referendum prima di stabilire se l'ex-caserma debba [illegible] salvata, oppure abbattuta come promesso fin dal giorno della sua elezione dall'ex-sindaco Piero Castagneto. [e. m.]

Calizzano, segnali positivi per la scuola

Per la media «a rischio» la fusione si allontana

CALIZZANO. Scongiurato l'accorpamento della presidenza della scuola media [illegible] Calizzano con quella di Cengio? Pare proprio così, almeno dopo l'incontro di ieri tra il provveditore di Savona e il sindaco, Giuseppe Tabò, il quale appellandosi all'articolo 21 delle legge che regolamenta le scuole in territorio montano si è opposto al provvedimento. «Un risultato positivo, anche se [illegible] risposta definitiva l'avremo solamente entro giugno», precisa il sindaco. E aggiunge: «Nel frattempo ci metteremo in contatto con i parlamentari savonesi affinché si facciano portavoce della nostra richiesta». [illegible] solo, [illegible] domani sera, [illegible] Consiglio comunale approverà un ordine del giorno contro l'eventuale accorpamento che, secondo gli amministratori, penalizzerebbe pesantemente studenti e genitori. «Per un colloquio [illegible] un documento scolastico [illegible] dovrebbe andare sino a Cengio», ribadiscono in paese.

La richiesta avanzata da Tabò [illegible] quella di costituire una sorta di «istituto» tra le varie scuole che operano in paese, la materna, le elementari e le medie, cui venga assegnato personale [illegible] funzioni direttive. «Una possibilità contemplata dalla legge e che possono adottare i Comuni montani al di sotto dei [illegible] mila abitanti», ricorda [illegible] sindaco. Prosegue: «Eventualità che era già stata presa [illegible] considerazione anche dal provveditore, ma di cui a [illegible] non [illegible] arrivata alcuna comunicazione ufficiale». La questione, insomma, potrebbe risolversi anche [illegible] si dovranno attendere ancora alcune settimane, prima di poter avere una risposta pre[illegible]. «Tuttavia sino ad allora - conclude ammonendo il sindaco - staremo in guardia». [l. b.]

Savona, esame per 300 musicisti da tutta Italia

Una prova d'orchestra sul palco del Chiabrera

SAVONA. Prove d'orchestra al Chiabrera. Oltre 300 musicisti provenienti da ogni parte d'Italia [illegible] mattino si sono presentati al teatro comunale per sostenere una selezione che consenta di entrare a far parte dell'Orchestra sinfonica di Savona. La formazione musicale savonese, che è si è costituita tre anni fa, infatti, ha necessità di ampliare l'organico per poter eseguire tutti i pezzi del repertorio.

Attualmente l'orchestra può contare un nucleo di musicisti variabili fra 16 e 56 unità. «Si tratta di una buona base - spiega [illegible] presidente dell'Associazione musicale [illegible] Giorgio Monacciani -. Tuttavia in alcune occasioni è necessario ampliare l'organico. La selezione consentirebbe di individuare un gruppo di musicisti da cui poter attingere nelle occasioni più importanti».

E così, attirati dal miraggio di una partecipazione saltuaria all'attività concertistica della formazione savonese, centinaia di giovani strumentisti si [illegible] precipitati a Savona. Particolarmente nutrita la partecipazione di flautisti, violinisti, suonatori di clarino, viola [illegible] violoncello. I musicisti si sono presentati alle prove dirette dal maestro Massimo De Bernart, che è uno dei fondatori dell'orchestra sinfonica [illegible] Savona insieme con Franco Giacosa. «Sinora il livello dei musicisti che si sono presentati al Chiabrera è piuttosto elevato - sostiene Giorgio Monacciani. Non sarà facile scegliere [illegible] gruppo di strumentisti che verranno chiamati a prendere parte alla stagione concertistica».

Il direttore Massimo De Bernart

Lo scorso anno gli impegni dell'Orchestra sinfonica giovanile [illegible] Savona sono stati particolarmente pressanti. La formazione musicale è stata infatti utilizzata in modo massiccio dal Teatro dell'Opera giocosa, partecipando sia alla «Medea» di Pacini, sia all'«Italiana in Algeri». Nell'opera di Pacini l'orchestra [illegible] stata diretta dal celebre musicista Richard Bonynge. [e. b.]

A Cairo M.

Notte al Symbol per i dilettanti

CAIRO M. Prima tappa di «Sanremo famosi», la tradizionale rassegna dedicata ai giovani talenti, questa sera, con inizio alle 22, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Tra i [illegible] partecipanti, provenienti da tutta la Liguria, figura anche una valbormidese, Stefania Carlini di Carcare. La manifestazione, che anche quest'anno è organizzata dall'agenzia «L'Italia si diverte», è sponsorizzata da «Tv Sorrisi & Canzoni» e dalla Rai. I concorrenti, a differenza delle passate edizioni, non verranno eliminati ma accumuleranno, nelle varie tappe, un punteggio: Chi avrà ottenuto più voti potrà aspirare a salire sul palcoscenico del teatro Ariston di Sanremo, nella categoria giovani proposte del Festival. Per il «Symbol» l'appuntamento di stasera rappresenta un gradito ritorno. Da alcuni anni la discoteca cairese ospita una tappa della rassegna che proseguirà nei vari locali liguri sino a fine anno. [l. b.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
La mostra dell'Artistico

Alla fortezza del Priamar di Savona è visitabile la mostra «Artistico 30» organizzata dagli studenti dell'Artistico «Martini» di Savona per festeggiare [illegible] trentesimo anniversario della fondazione dell'istituto. La rassegna, dedicata ad Arturo Martini, è stata aperta [illegible] pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. [e. b.]

FINALE L.
Astrattismo alla «Valente»

«Collettiva di Maestri dell'astrattismo» in corso sino al 15 maggio alla galleria d'arte «Valente» in via Barrili [illegible] Finale. Sono esposte le opere di venti pittori, tutti molto conosciuti e apprezzati dalla critica più qualificata. La galleria è aperta tutti i giorni (10-12 e 16-19). [a. r.]

[illegible]
I quadri di Dino Gambetta

Alla galleria Osemont di via Colombo è visitabile la personale di Dino Gambetta. La rassegna sarà visitabile sino [illegible] 30 maggio. [a. z.]

PIETRA L.
Pitture di Miriam Pelagi

Mostra personale di pittura di Miriam Pelagi nell'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia [illegible] Pietra Ligure. La mostra resterà aperta [illegible] il seguente orario: 10-12,30; 16-19,30 e 20,30-23. [a. r.]

ALBISOLA S.
Boj [illegible] Franceschini

E' allestita, nello studio Boj di via VIII Maggio [illegible] r, la mostra di opere inedite in ceramica realizzate dal maestro Franceschini in collaborazione con Walter Boj. Sempre di Franceschini prosegue ad Albissola Mare, fino [illegible] 22 maggio al Centro cultura arte contemporanea Balestrini in via Isola 40, la personale di recenti opere pittoriche. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Galleria Osemont

Fino al [illegible] maggio, alla galleria Osemont in via Colombo 15, la mostra artistica [illegible] pittore e poeta Dino Gambetta in attività da diversi anni. L'allestimento è a cura dello scenografo Alessandro Osemont. [a. r.]

ALBISSOLA M.
Personale di Toniollo

S'inaugura sabato alle 18 [illegible] circolo La Stella in via Colombo 52 la personale di Graziella Toniollo. L'artista genovese insegna materie artistiche e si dedica da diversi anni alla ricerca nel campo delle arti figurative. [a. z.]

SAVONA
Le sculture di Carlé

Fino al [illegible] maggio, alla galleria d'arte «Cona» in via Mistrangelo, mostra di sculture dell'artista argentino Carlos Carlé, un'artista sudamericano che lavora ad Albissola da decenni, e amante delle fornaci e della ceramica. [a. z.]

SAVONA
La mostra di Giorgio Robutti

Sabato 14 maggio alle 18, nella sala esposizioni del palazzo della Provincia, s'inaugurerà [illegible] mostra antologica di Giorgio Robutti che offre un interessante viaggio pittorico tra astrattismo [illegible] arte figurativa. La mostra si chiude a fine maggio. [a. z.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]IO
Revival all'«M4»

Dal venerdì alla domenica sera si balla al dancing «M4» di Alassio. Le scalette musicali, che spesso sono alternate ad orchestre [illegible] musica dal vivo, spaziano dal ballo liscio al revival Anni '60. Le serate prevedono anche animazione [illegible] gare di ballo. [s. p.]

ALBENGA
Bertellotti, un folksinger

Giorgio Bertellotti è il protagonista delle serate della tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro. Bertellotti, con la sua chitarra, propone canzoni dei cantautori che fanno da colonna sonora a chi trascorre la serata in compagnia tra birre e panini. [s. p.]

FINALE L.
Karaoke allo Scotch

Giovedì sera, appuntamento clou in discoteca allo Scotch Club sull'Aurelia a Finale Ligure. Gara di karaoke, dalle 21,30, alla discoteca Mirò, in via al Santuario a Finale Ligure. [a. r.]

[illegible]
Torna la moda del liscio

Tutti i pomeriggio si balla al dancing «Angelo Azzurro». Alla domenica il locale propone un «Tutto compreso a 20 mila lire». Si inizia a mezzogiorno con il pasto e [illegible] prosegue al pomeriggio con il ballo liscio. In programma ci sono anche serate con orchestre liscio e revival. [s. p.]

ALBENGA
Cantautori al «Baxadonne»

Il meglio della musica dei cantautori e del folk-rock americano questa sera alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma ad Albenga. Alla chitarra si esibisce Gigi Flamia mentre Mario Chiesa prepara ottimi cocktail e stuzzichini molto appetitosi. [s. p.]

ALASSIO
Notte dedicata [illegible] singles

Serate dedicata ai single ogni venerdì al «Manila» di Alassio. L'iniziativa riguarda le province di Savona [illegible] Imperia. Durante la serata, oltre a balli e brindisi, vengono organizzati giochi e animazioni per far conoscere i single. [s. p.]

LOANO
Dancing [illegible] revival

Giovedì sera, giorno clou, per gli amanti del genere dancing-revival liscio nei locali di Loano. Appuntamento alle 21 al «Manhattan Inn» di corso Europa e al Saitta sul lungomare Marconi a Loano. [a. r.]

Venerdì sera la finale nella sala parrocchiale di San Giorgio

Zucchino d'oro ad Albenga per i mini-cantanti liguri

ALBENGA. E' tutto pronto nel salone parrocchiale di San Giorgio, al confine tra Albenga e Ceriale, per ospitare la sedicesima edizione dello «Zucchino d'oro», fortunata manifestazione per cantanti in erba nata come parodia del blasonato «Zecchino d'oro» dei frati bolognesi dell'Antoniano.

Non c'è, nella gara di Albenga, l'inquietante presenza di Mago Zurlì ma la formula [illegible] quella dei bambini dotati di bella voce che salgono sul palco per esibirsi davanti ad un pubblico composto, per lo più, di genitori e parenti. Una formula che funziona se ogni [illegible] richiama piccoli artisti [illegible] ogni parte della Liguria. Venerdì sera, alle 20,30, i partecipanti si esibiranno per l'accesso alla finale che si svolgerà sabato sera sempre alle 20,30 nella palestra trasformata [illegible] salone delle feste.

Allo «Zucchino d'oro» partecipano bambini nati dal 1979 in poi. I cantanti partecipano per [illegible] trofeo che raffigura l'ortaggio tipico della Piana [illegible] alla manifestazione possono partecipare anche musicisti che [illegible] esibiranno per la «Nota d'oro». Accanto allo «Zucchino d'oro», diventato ormai tradizione, le due serate ospiteranno anche il tredicesimo trofeo «Oliviero Piccato», rassegna di artisti nati negli anni compresi tra il 1974 e il 1978. Anche in questo caso due sono le categorie, quella dei cantanti e quella degli strumentisti.

[illegible] «Zucchino» anche Laura Lazzara

«La formula dello "Zucchino d'oro" rimane la stessa perché abbiamo visto che ai partecipanti piace. Questa, nonostante sia una gara seria, rimane un'occasione di incontrarsi e di fare amicizia», spiegano gli organizzatori che quest'anno, per riuscire a dare il via alla sedicesima edizione, hanno dovuto risolvere molti problemi causati dal maltempo che aveva scoperchiato il salone. A giudicare dal numero di iscrizioni (vicine al centinaio anche per questa edizione) la gara canora continua a piacere in ogni angolo della Liguria. E il livello dei partecipanti è decisamente alto.

«Oltre alla simpatia c'è realmente [illegible] grande passione nei bambini. Del resto nel passato lo "Zucchino d'oro" è andato a persone che stanno ottenendo un certo successo in campo artistico come, ad esempio, Barbara Cibelli o Laura Lazzara», concludono a San Giorgio. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 15,30 — Lire 6500
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 — Lire 10.000/700
Una pallottola spuntata [illegible] 1/3
[illegible] P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in [illegible] per una [illegible] avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. [illegible] 14' **Comico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un s[illegible]-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 Lire 10.000/7000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, [illegible] architetto sa di dover dare [illegible] svolta decisiva alla propria vita. [illegible] bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Orlleb, A. Galper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da [illegible] tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video [illegible] propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per nascere e che non potr[illegible] il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Filmstudio — Tel. 388.322 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Salesiani — Or.: 16,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Vizi nel ventre di Karen e Marina

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.262. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. 9/8000
L'innocenza [illegible]
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30 — L. 9000/6000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

ALBENGA

[illegible] — T. 51419 - Or. 21 L. 4500 — Fest. e pref. dalle 16 alle 22,20 - L. 6000/5000
La ribelle
di A. Grimaldi, [illegible] P. Cruz, [illegible] Dionisi, L. Betti (It. '93) — Un'adolescente entra [illegible] riformatorio a [illegible] di un furtarel[illegible]. Diventerà grande e disillusa attraverso la violenza, l'emarginazione, l'amore tradito. N.V. 1h 38' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 - Festivi 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Trappola d'amore
di M. Rydell, [illegible] R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Or.: 20,30 — fest. 15,30/20,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

CAIRO [illegible]

Abba — Or.: 20/22 — fest. 15/18,30/22,15 — Lire 8000/6000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Delore torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti positivi? N. V. 1h 50' **Comm.**

FINALE LIG[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.861. — Or.: 18,30/21 — Lire 6000/5000
Nuovo programma

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — fest. 16,30; ult. 22,30 — Lire 8000/6000
[illegible] DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare [illegible] misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

MILLESIMO

Lux — Or.: Fer. e fest. 15/17/21 — Lire 6000/4000
[illegible] RIPOSO

[illegible]

[illegible] 1 — Tel. 97.248 — Or.: 15,30/17,40/20,30/22,35 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi [illegible] — Tel. 97 249. Or.: 15,10 17,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] RIPOSO

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Prova generale: Lucia di Lammermoor, musica di G. Donizetti, dir. B. Bartoletti, maestro del coro [illegible]. Angius, anero.

Pol. Genovese: Affinità da Goethe, Laboratorio Teatro Settimo.

Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Hackadjila, spett. comico-musicale del trio belga Les snar, ore 21. Agorà: La poesia del tempo e il tempo nella poesia.

CINEMA

Ariston 1: Coppia d'azione
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Intersection (trappola d'amore)
Corallo 1: Padre e figlio
Corallo 2: Il tuffo
Grattacielo: Sister act 2
Lux: Geronimo
Odeon: Maniaci sentimentali
Olimpia: Incubo d'amore
Orfeo: Abbronzatissimi 2. Un anno dopo
Palazzo: Schindler's list
Universale 1: Cronisti d'assalto
[illegible] 2: Una pallottola spuntata 33 e 1/2: l'insulto [illegible]
Universale 3: L'amico d'infanzia
Verdi: Troppo sola
Centrale 1: Sotto la fessura il buco del piacere
Centrale [illegible] Discesa all'inferno hard - Trans...gressivo hard
Chiabrera: Prissy and friends - Erotic passion
Cristallo: Peccati segreti [illegible] locandiera.
Eldorado: Doppia penetrazione.

[illegible]

Centrale: [illegible] Innocent

[illegible]

Ariston: Compagnia [illegible] danza Teatro Nuovo di Torino in «Orfeo»: Ore 15,30 ult. 22,30 Trappola d'amore
Ritz: Dellamorte Dellamore
Centrale: Una pallottola spuntata 33 1/3
Sanremese: Anche i commercialisti hanno un'anima
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: My life

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle**
- 9,30 **Veronica**, telenovela
- 12,30 **Telegiornale flash**
- 12,45 **Perché no?**, rubrica
- 14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 16 **Occasioni d'oro**, rubrica
- 17,15 **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Naturalia**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
- [illegible] **Tribuna elettorale**
- 20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
- 20,45 **Diagnosi**, rubrica
- 22 **Orologi da polso**
- [illegible] **Speciale coppa del mondo**, rubrica
- 22,30 **Genova[illegible]**, rubrica
- 23 **Momenti preziosi**, rubrica
- 1,40 **Telegenova non stop**

Canale 7

- 11,15 **The Bold Ones**, telefilm
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Cartoni animati**
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14 **Condo**, telefilm
- 14,30 [illegible] **Bold Ones**, telefilm
- 16,[illegible] **Andrea Celeste**, telenovela
- 17,30 **Obiettivo gente**
- 17,45 **L'uomo e la città**
- 18,30 **Motor shop**, rubrica sportiva
- 19 **Tg Liguria**
- 19,30 **Crazy Dance**, rubrica musicale
- 20,30 **Sportivissimo**, rubrica sportiva
- 22 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 22,30 **Tg Liguria**
- 23 — **Appuntamento coi gioielli**, rubrica
- 0,30 **Crazy Dance**, rubrica musicale

Tv Arcobaleno

- 13,35 **Match music**, musicale
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior tv**, rubrica
- 19,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borse fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- [illegible] - **Match music**, musicale
- 20,30 **Illusione**, film
- 22,40 **Tga**, notiziario
- 23,15 **Lo sport**, rubrica

Telenord

- 8,30 **Nati per vivere**, documentario
- 9 — **The bold ones**, telefilm
- 10 — **Incontro con l'arte**
- [illegible] - **Obiettivo gente**, news
- 12,15 **Lotteria**, telefilm
- 13,15 **Obiettivo gente**, news
- 13,30 **Telegiornale TN4**
- 13,45 **L'uomo e la città**, documentario
- 14,45 **Obiettivo gente**
- 15 **Re Artù**, cartoni animati
- 15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 16 — **Calcio fans**, sport
- 17 — **Documentario**
- 17,30 **Nati per vivere**
- 18 **The bold ones**, telefilm
- 19 **Tg Savona**
- 19,10 **Tg Imperia**
- 19,20 **Tg Genova**
- 20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
- 21,30 **Vetrine della Liguria**
- 22 — **Candid camera**, situation comedy
- 22,30 **Boy and girls**, telefilm
- 23 — **L'uomo e la città**, documentario

Primantenna

- 14,30 **Studio rock**, musicale
- 15,30 **La valzina**, rubrica
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,10 **Peyton Place**, telefilm
- 19,15 **Tg sera**, notiziario
- 20 - **Angie**, situation comedy
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
- 21,45 **Prego si accomodi**, rubrica
- 22,45 **L'astroscrittura**, rubrica
- 24 - **Tg notte**, notiziario

Mixer Tv

- 11,35 **L'ospite**
- 12 - **The bold ones**, telefilm
- 12,45 **Squadra anticrimine**, telefilm
- 13,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 13,45 **Tg Imperia**, provinciale
- [illegible] - **Liguria news**, regionale
- 14,15 **Il mondo intorno a noi**
- [illegible] — **Orchestracompilation**
- 15,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
- 16 - **Lassie**, telefilm
- 17,15 **FBI**, telefilm
- 18,15 **George**, telefilm
- 18,30 **Tg Savona**
- 18,[illegible] **Tg Imperia**
- 18,50 **Tg Genova**
- 19 - **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 **Superamici**, cartoni animati
- 20,30 **Le cose buone della vita**, miniserie
- 21,45 **Alcatraz**, [illegible]
- 22,45 **Motor shop**
- 23,45 **Candid camera**, sit. comedy

Euro Mixer Tv

- 14 — **Liguria news**, notiziario
- 14,15 **Il mondo intorno a noi**, documentario
- 15 — **Orchestracompilation**
- 16,15 **Dancing Days**, telenovela
- 17,15 **FBI**, telefilm
- 18,30 **Tg Savona**, notiziario
- 20 **Cartoni animati**
- 22,45 **Liguria news**, notiziario
- 23,45 **Motor shop**, rubrica
- 0,15 **FBI**, telefilm

Telecupole

- 12 - **Panni sporchi**
- 13 — **Perché no?**, talk show
- 14 - **Informazione regionale**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 - **La ribelle**, telenovela
- 19,25 **Informazione regionale**
- [illegible] **Panni sporchi**, sit. comedy
- [illegible] **Speciale coppa del mondo**, rotocalco
- 22,30 **Informazione regionale**
- 23 - **Speciale con [illegible]**
- 0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primocanale

- 11 **Telefilm**
- 12 - **Film**
- 14 - **Portobello Road**
- 16,30 **Informazione commerciale**
- 18 **Ai confini della realtà**, telefilm
- 19 — **Calcio sera**, rotocalco
- 19,15 **Match music**
- 20 — **Primogiornale**
- [illegible] **Controsalotto**
- 22,15 **Calcio sera**
- 22,30 **Primogiornale**
- 23 - **Al lupo al lupo, parliamo di [illegible]so**, rubrica
- 1 — **Primogiornale**
- 1,45 **Match music**

Teleregione

- 9 — **Veronica**, telenovela
- 12,45 **Perché no?**, talk show
- 14 — **Telegiornale**
- 17,15 **La ribelle**, telenovela
- [illegible] — **[illegible] animali**
- [illegible] **Telegiornale**
- 20,45 **Diagnosi**, talk show
- [illegible] - **Speciale Coppa del Mondo**, ro[illegible]
- 22,30 **Telegiornale**

Telestar

- 13 - **Laverne and Shirley**, sit. comedy
- 14,05 **Maria Maria**, [illegible]novela
- 15,30 **Amichevolmente con [illegible]**
- 17,20 **Crazy dance**, rubrica
- [illegible] **Maria Maria**, telenovela
- 20 - **Tg8**, notiziario
- 20,30 **Infermiere a [illegible] Angeles**, film
- 22,45 **A sud dei Tropici**, telefilm
- 0,25 **Notturno Telestar**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible]ione [illegible] emittenti.

I «Pulcini» della Loanesi: tra di loro c'è Consavella, segnalato questa settimana

Tomati è una «mitraglia»

Pulcini: la punta dell'Alassio si fa largo realizzando sei gol

SAVONA. Siamo giunti ormai all'epilogo anche per quanto riguarda l'iniziativa della «Squadra ideale» riservata alla categoria Pulcini, o sette giocatori. Per i «magnifici sette», oltre alla presenza sul campo assieme agli Esordienti per il match con il Milan, verrà con ogni probabilità organizzata anche una partita sul campo «ridotto», contro una formazione di pari età: una sfida che rappresenterà la prima parte di una festa interamente dedicata ai bambini, [illegible] la speranza che possano in futuro trovare un giusto spazio nel mondo dello sport, ma anche e soprattutto nella vita di tutti i giorni.

Portiere. Ancora una volta si è segnalato **D'Andrea** del Legino, un ragazzino davvero in gamba che sta permettendo alla sua squadra di ottenere buonissimi risultati in campionato, l'ultimo dei quali è stato il pareggio di sabato scorso contro l'Albisola.

Marcatori. E' ancora un elemento del Legino, uno dei settori giovanili più validi della città e della provincia, a segnalarsi questa settimana. [illegible] tratta [illegible] **Di Padova**, che ha anche contribuito con un gol al pareggio della sua formazione contro la già citata Albisola. Di Padova inoltre è giocatore che, oltre [illegible] cercare di «tamponare» sugli attacchi degli avversari, è sempre il primo a cercare di impostare una nuova manovra d'attacco. A completare il reparto difensivo, **Consavella** della Loanesi S. Francesco. Un ragazzo davvero valido e che potrebbe, con impegno e dedizione, riuscire a sfondare.

Centrocampisti. A fare la parte [illegible] «costruttori» della manovra due giocatori che hanno anche buone attitudine al gol. Si tratta infatti di **Melogno** del S. Nicolò, che ha realizzato una doppietta nella partita peraltro persa dalla [illegible] squadra contro la San Filippo Neri, e **De Luca** del Savona. Quest'ultimo [illegible] stato l'autore della rete del pari nella gara col Cengio.

Attaccanti. Questa settimana la punta centrale [illegible] poteva che essere **Tomati** dell'Alassio, che nell'incontro vinto agevolmente dalla formazione giallonera contro [illegible] Borghetto, ha messo a segno ben sei reti. A fargli da spalla **Beltramo** del Cengio, anche lui protagonista del già citato pareggio contro il Savona, durante il quale si è segnalato spesso con lanci precisi per i suoi compagni. Due elementi davvero forti.

La squadra. Ecco dunque l'ultima Squadra ideale settimanale della categoria «Pulcini», prima della proclamazione del gruppo di minivincitori della nostra iniziativa: D'Andrea; Di Padova, Consavella; Melogno, De Luca; Tomati, Beltramo. [m. no.]

Tra una settimana i migliori Esordienti savonesi affronteranno il Milan

«Squadra Ideale», ultima tappa con D'Onofrio, Marsano e Contino

Ed [illegible] dunque l'ultima settimana [illegible] segnalazioni per [illegible] «Squadra Ideale» riservata agli Esordienti. La settimana prossima si conosceranno i nomi dei ragazzi che giovedì 19, [illegible] giorno dopo la finale di Coppa Campioni tra Milan e Barcellona, sfideranno i pari età del Milan in [illegible] gara in cui i tecnici Vittorio Panucci, Felicino Vaniglia e Dionigi Donati cercheranno di opporre ai baby del club campione d'Italia i ragazzi più meritevoli della provincia. Le segnalazioni per quest'ultima formazione sono state prese in riferimento alle gare della giornata di campionato, [illegible] ai tornei, che si sono svolti nel fine settimana.

Portiere. Nel delicato ruolo tra i pali, questa settimana si fa luce **Calcagno** del Don Bosco Varazze. Un [illegible] dotato fisicamente, che [illegible] la giornata è in grado [illegible] far disperare gli attaccanti avversari. Era già stato segnalato nelle prime settimane della nostra iniziativa, ed ora torna alla ribalta.

Marcatori. Tocca ancora [illegible] **Termine** del Savona prendersi cura del centravanti avversario: lo [illegible] spesso [illegible] modo impeccabile, andando anche talvolta in gol, [illegible] questa settimana quando con una [illegible] ha siglato il pareggio contro il Legino. Suo compagno di reparto nella formazione ideale e nel Savona **Bossolino**, [illegible] figlio d'arte che comunque da papà ha ancora qualcosa [illegible] imparare.

Libero. [illegible] una società nata quest'anno, [illegible] Luceto, ma ha già ottenuto buoni risultati, mettendo in luce alcuni elementi da seguire con attenzione [illegible] **Ballati**, libero di discrete qualità [illegible] con ampi margini [illegible] miglioramento. Purtroppo la [illegible] prestazione sabato non è servita ad evitare una secca sconfitta.

Fluidificante. Un nome nuovo [illegible] per questo ruolo così difficile da ricoprire. Si tratta di **Zuliani** della formazione A della [illegible]. Filippo Neri, che nell'ultimo turno di campionato ha battuto i compagni di colori della compagine «C».

Centrocampisti. Sono **D'Onofrio** del Città di Finale, **Moretti** del Legino e **Balbo** della S. Filippo Neri a reggere il centrocampo di quest'ultima formazione. Moretti e Balbo sono alla prima segnalazione, mentre il giocatore del Città di Finale [illegible] è segnalato già altre volte ma in altri ruoli; una volta in difesa e un'altra in attacco, a testimonianza della sua incredibile duttilità tattica. Inoltre in questo fine settimana è andato a segno quattro volte: 3 in campionato [illegible] [illegible] nel torneo di Loano, con uno splendido colpo di testa in tuffo.

Tornante. Si [illegible] di un altro elemento della Loanesi S. Francesco, [illegible] delle società più attive nel settore giovanile: si chiama **Marsano** e mostra di avere veramente sette polmoni. Questa settimana è andato a [illegible]gno due volte.

Attaccanti. Centravanti della settimana [illegible] **Pastorino** (alla sua prima segnalazione), sempre della Loanesi, evidentemente tra le società più attive della provincia. A fargli da spalla **Contino** della Cairese, autore [illegible] una doppietta nel derby con l'Aurora. Secondo gli addetti ai lavori Contino è punta dal futuro assicurato: deve solo continuare con impegno.

La squadra. Ecco l'ultima «Squadra Ideale»: Calcagno; Bossolino, Zuliani; D'Onofrio, Termine, Ballati; Marsano, Mo[illegible]ti, Pastorino, [illegible], Contino.

Massimo Novaro

Gli Esordienti del Savona [illegible] stati grandi protagonisti della stagione giovanile

Dagli Juniores ai «Pulcini»: la società rossoblù ha allestito una manifestazione di grande richiamo

E' partita la maratona del «Città di Loano»

Un torneo di venti giorni che coinvolge tutte le categorie giovanili

LOANO. Ha preso il via al campo sportivo «Ellena», con una grande cornice di pubblico, il secondo trofeo [illegible] calcio giovanile «Città di Loano», [illegible] in venti giorni coinvolgerà tutte le categorie, dai «Pulcini» fino agli Juniores. Nei primi due giorni [illegible] gare non si sono registrate grosse sorprese, [illegible] solo in una occasione si [illegible] dovuti ricorrere ai calci [illegible] rigore per assegnare la vittoria.

Per i «Pulcini» lo Speranza ha battuto la [illegible]. Filippo Neri per 2-0, mentre il Pontelungo ha dovuto aspettare il tiri dal dischetto per aver ragione dell'Imperia 87 (4-3): i tempi regolamentari [illegible] erano infatti chiusi sull'1-1 con reti di Russo per i savonesi e [illegible] Cavalcante per gli imperiesi.

Due vittorie di misura invece tra gli Esordienti. La Loanesi S. Francesco ha battuto per 2-1 il Città di Finale, [illegible] reti di Santineto e Marsano, mentre [illegible] punto della bandiera per i finalesi [illegible] stato di D'Onofrio. Uno [illegible] zero è stato invece il risultato tra S. Nicolò ed Imperia 87, con gol-vittoria di Melogno.

Successi molto più netti [illegible] roboanti tra i Giovanissimi. I padroni di casa della Loanesi hanno seppellito sotto otto reti il Ceriale, con triplette [illegible] Franci e reti di Greco, Filisei, Fornari, Borelli e Robosil. Secco successo [illegible] anche per l'Albisola (3-1 al Soccorso) grazie alle reti [illegible] Di Mascio, Geremia e Alessandro Cossa: il gol della bandiera per il Soccorso è stato messo a segno da Pedemonte.

Infine gli Allievi: [illegible] Cairese ha battuto per 4-0 il Città di Finale con doppiette di Caruso e Odella, mentre la Loanesi ha superato per 4-1 [illegible] S. Filippo (Astorino, Celso, Borrello e Riva a segno per i vincitori; Raberto per gli sconfitti). Ieri si è avuta una giornata di riposo, anche per la concomitanza della finale Uefa in tv tra Inter e Salisburgo. Questo invece [illegible] programma di oggi: [illegible] 18 Loanesi-Speranza (Pulcini); 19 Millesimo-Città Finale (Esordienti); 20 Ceriale-Città Finale (Giovanissimi); 21,15 Soccorso-S. Filippo (Allievi). [m. no.]

SCUOLA CALCIO

Panucci: «Non mi fermo»

SAVONA. Vittorio Panucci [illegible] si ferma: la creazione della «scuola calcio» in collaborazione col Milan va avanti, nonostante le difficoltà incontrate dopo l'annuncio. Nei giorni scorsi Pino Monti, della Veloce, [illegible] una lettera aveva descritto il rammarico per le polemiche nate dopo che Panucci aveva annunciato l'abbinamento della [illegible] scuola col club granata. In quelle righe, Monti [illegible] annunciato la propria uscita di scena. Non così Panucci: «Quella lettera fu uno sfogo personale. Io continuo per [illegible] mia strada: se Monti non continuerà, vorrà dire che troveremo un'altra società, o [illegible] creeremo una nuova. La scuola calcio è importante per la città: si possono "creare" giocatori in grado di arrivare nel grande calcio. Lavoreremo per il solo bene dei ragazzi, come sempre». [m. no.]

AUTOMOBILISMO

Slalom in salita

Il [illegible] Team ha dominato la Neive-Mango

Primo successo stagionale per il Barnaba Team, che [illegible] Franco Niosi ha vinto lo slalom «Neive-Mango» valido per il campionato Superslalom '[illegible]4, e organizzato dal Team Supergara. A contendere la vittoria al portacolori del «Barnaba» che gareggia su Gmg Sport, ha provato Lorenzo Saracco (Supergara), specialista delle corse [illegible] salita; che [illegible] la Superdelta ha ceduto alla [illegible]ne per [illegible] solo secondo.

Non è stata una gara fortunata per Niosi, visto che poco prima che prendesse il via la [illegible] prova ha iniziato a piovere. L'inconveniente non gli ha impedito di ottenere un buon tempo nella prima manche, poi ancora migliorato nella seconda. Al terzo posto un altro pilota della Supergara: Torterolo su Alpine A110. Incredibile poi [illegible] quarto posto assoluto di Piergiorgio Panaro (Gto Verazze 2000) che con la A112 Abarth ha tenuto testa [illegible] vetture molto più potenti. Sfortunato il campione in carica Patete, che ha dovuto ritirarsi nella prima manche per un guaio alla bobina e che è stato [illegible] penalizzato da un «birillo fantasma» nella seconda, chiudendo al decimo posto assoluto.

In gruppo N ancora un successo per il Barnaba Team [illegible] Roberto Lanteri su R5 Gtt. Il gruppo A è andato invece al genovese Silvio Salino (Grifone) su Peugeot [illegible] Rally. Vittoria «in rosa» per Antonietta Cavallaro su A112 Abarth. Vittorie ai decimi di secondo in N1 [illegible] N3. Nella prima Rodani ha preceduto il varazzino Guidotti (entrambi su 205r) mentre in N3 Zampa ha preceduto Ramello. Infine, da segnalare un giovane in classe S3: Mauro Minguzzi del Barnaba Team, che su 127 Sport dopo aver ottenuto il quarto posto al «Colle S. Bartolomeo», a Neive si è portato al terzo diminuendo i distacchi dai big Panaro e Locatelli. [m. no.]

Torrente [illegible] Chessa

[illegible] magico per i [illegible] della Fratellanza

Maurizio Torrente

[illegible] Maurizio Torrente, portacolori della Fratellanza Ginnastica Savonese, ha [illegible]nquistato nello splendido scenario del «Palafilpj» [illegible] Ostia, il titolo italiano Cadetti (limite di 16 anni) [illegible] «greco-romana». Maurizio, che pratica questa disciplina dall'età di 4 anni, si è laureato campione nella categoria al limite dei 65 kg. In gara, il portacolori dell'équipe savonese [illegible] ha dato prova di gran determinazione, conservando nervi saldi nei momenti di maggior tensione (diverse le scorrettezze subite nei confronti più duri). Ma la Fratellanza sta vivendo un momento d'oro anche per merito di altri atleti, tra [illegible] Igor Chessa, campione [illegible]nale Juniores dei 52 kg, attualmente in ritiro collegiale per preparare gli Europei di Istanbul a fine luglio. E c'è anche un arbitro, Massimo Peccini, che sente profumo di Olimpiadi. A fine maggio sarà «sotto esame» al torneo internazionale «Concord» negli Usa. Tutto questo nonostante il vecchio e insufficiente locale del centro storico in cui i ragazzi sono costretti ad allenarsi. [g. o.]

[illegible] ELASTICO

Un anticipo in serie A

[illegible]

Stasera alle 21 Giuliano Bellanti ospita a Cuneo la Monferrina di Ricky Molinari. Si tratta dell'anticipo dell'incontro di serie A fissato per mercoledì prossimo. E' una sfida tra formazioni che hanno bisogno di punti «pesanti», dopo un inizio di [illegible] a rendimento incostante, e con [illegible] pochi problemi fisici per i componenti le quadrette.

Bellanti è reduce dalla sconfitta cocente di sabato contro Dotta. Molinari è in fase di ripresa. Ha vinto contro Tonello senza grossi problemi, ma non potrà contare sulla piena efficenza della «spalla» Bertola. Il campionissimo si è procurato una distorsione al ginocchio destro, ha fatto le terapie del [illegible] e stasera sarà in campo. Spiega: «Posso giocare, ma dovrò usare prudenza per evitare guai maggiori». Un Bertola non [illegible] massimo, contro un Bellanti alla ricerca di punti [illegible] condizione.

L'incontro si presenta più equilibrato e incerto di quanto [illegible] possa apparire dal rendimento finora delle due quadrette. Bellanti in casa [illegible] ad avere un rendimento accettabile, e Molinari a Cuneo [illegible] sempre stato protagonista di grandi prestazioni, ma non è quasi mai riuscito a vincere. Sarà l'anticipo [illegible] lusso [illegible] un turno che prevede per sabato alle 21 a Ceva il match tra Vacchetto e la Pro Pieve di Mariano Papone. Domenica a Taggia superderby tra Pirero [illegible] Sciorella, [illegible] Spigno scontro di cartello tra Dogliotti e l'ex gialloverde Dodo Rosso, ora «spalla» di Tonello. Un week-end all'insegna dell'incertezza e, si spera, dello spettacolo. Pochi incontri finora sono stati apprezzati dal pubblico che paga un biglietto salato per veder sfide tra squadre che han tassi tecnici sovente insufficienti per la A. [illegible] risultato è, dopo un mese di torneo, un calo notevole di presenze. [e. m.]

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Orlando.

È vicina a Miami ma non le somiglia. Non assomiglia nemmeno a Los Angeles, Boston, Dallas o Detroit. Orlando è una città a sé, tutta da scoprire e da conoscere. Ce la racconterà martedì la penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi nel terzo fascicolo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". Naturalmente di Orlando si occuperà anche la sezione sportiva del fascicolo, che ci dirà tutto su Belgio, Olanda e Marocco, le nazionali che risiederanno proprio nella città della Florida. Gli "arancioni" sembrano in gran forma. Lo stesso si può dire per i Belgi. Mentre il Marocco può rivelarsi l'outsider di questo mondiale. Insomma, un girone tutto da rispettare raccolto in un fascicolo tutto da leggere.

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 3° grande supplemento a colori

LA STAMPA

GLI AMICI SI RICONOSCONO NEI MOMENTI DIFFICILI.

dal 15 febbraio al 15 aprile

a grande richiesta la campagna è prorogata fino al

15 MAGGIO

Maya si mette ulteriormente al servizio dei propri clienti con una vendita promozionale, a "**prezzi Maya" bloccati al dicembre '93**, finanziando l'acquisto di tutti i suoi articoli con un

credito a interesse Zero!

con rateizzazioni fino a 24 mesi*

o offrendo, a chi non fosse interessato ad un acquisto rateizzato, **sconti fino al 20%** in buoni acquisto su una gamma di **oltre 1000 articoli.**

I MAGAZZINI AMICI.

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

*Il personale Maya vi attende per illustrarvi il prospetto dettagliato delle proposte di finanziamento che, ripetiamo, non comporta [illegible] spesa aggiuntiva al valore delle merci acquistate e necessita solo della presentazione dell'ultima busta paga o del Mod.740 e un documento di identità.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 12 Maggio 1994

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nuovo orario, i treni «improduttivi» saranno tagliati malgrado le proteste

Pendolari, sarà un'estate rovente

Il direttore regionale delle Ferrovie conferma le intenzioni di ridurre le corse sulla Novara-Varallo e per Domodossola. Invece, per i viaggiatori della Torino-Milano sono previsti otto convogli in più

TORINO. Pendolari delle cosiddette «linee minori», preparatevi a un'estate di fuoco. Con l'arrivo dell'orario estivo, pochi miglioramenti, qualche soppressione, [illegible] tanti disagi in vista. E in un futuro, più o meno lontano, è da attendersi pure un altro aumento delle tariffe. Questo [illegible] messaggio, [illegible] neppure troppo «criptato», lanciato ieri mattina a Torino dalla direzione regionale del Trasporto Locale Ferrovie dello Stato. «Sono le cifre a parlare: quando i costi di quelle linee sono 45 volte maggiori dei ricavi, [illegible] una spesa di 15 [illegible] lire al [illegible]tro per 6 passeggeri, finché il loro introito sarà l'1,6 per cento delle Fs, il ridimensionamento [illegible] inevitabile»: così Edoardo Gorzegno, direttore regionale Fs, tappando la bocca agli ospiti della conferenza stampa che peroravano la causa di tanti viaggiatori di tratte minori del Novarese (è il [illegible] della Novara-Varallo [illegible] della Novara-Domodossola), del Torinese e delle altre province. E ha aggiunto: «Ci sono state proteste per l'aumento dei biglietti del primo marzo, eppure secondo noi i prezzi sono ancora troppo bassi in confronto alle tariffe europee e [illegible] costi». Insomma, [illegible] 29 maggio, giorno d'entrata in vigore dell'orario estivo, i pendolari stiano bene attenti a controllare partenze [illegible] arrivi del loro treni e soprattutto che siano ancora in funzione. Almeno per i più «dellati», quelli costretti a usufruire delle linee locali, un sottobosco che per le Fs rappresenta il 2,4 per cento del traffico in Piemonte, equivalente [illegible] 1070 chilometri di strada ferra[illegible]. L'Ente fa il Robin Hood al contrario, sembra quasi che tolga ai poveri per dare [illegible] ricchi, accattivandosi [illegible] simpatie di quella clientela che deve spostarsi sulle grandi città. Sulla Torino-Milano, infatti, ci [illegible] otto treni in più. «Tra i due capoluoghi [illegible] stato completato il cadenzamento orario nell'arco delle 24 ore. Inoltre, sono stati istituiti 8 nuovi treni interregionali con cadenzamento "biorario" in ciascuna delle stazioni di Torino P.S., Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara». Nel dettaglio, su queste tratte [illegible] saranno partenze e arrivi a Milano Centrale rispettivamente ai minuti 20 e 40 e con partenze e arrivi a Torino Porta Nuova rispettivamente [illegible] minuti 50 e 13, finalizzato [illegible] assicurare coincidenze sistematiche con tutte le principali relazioni. Non è stato possibile confermare la fermata [illegible] Settimo Torinese per [illegible] treno delle 7,11. Inoltre, per consentire l'esecu[illegible] dei lavori di manutenzione, non sono stati previsti treni in partenza da Torino alle 9,50 e 10,50 e da Milano alle 9,20 e 10,20. «Con il nuovo orario - ha aggiunto Gorzegno - in Piemonte viaggeranno 1250 treni regionali, oltre [illegible] 78 tra Ic e Interregionali e 99 corse di bus. Tutte le variazioni nell'orario sono state apportate tenendo conto per quanto possibile delle indicazioni pervenute nei mesi scorsi da Regione, Province e Comuni, nonché dalle richieste dei comitati dei pendolari. Una buona notizia? C'è, riguarda la maggior [illegible]puntualità. Stando ai responsabili del Trasporto Locale, sulla Torino-Novara i treni giunti puntuali e con ritardo massimo di cinque minuti sono passati dal 71,88 per cento del 1990 all'84,14% del 1993.

Penalizzate [illegible] linee minori

Marco Piatti

[illegible] SERVIZIO A PAG. [illegible]

[illegible]

Ecco il «Walser Express»

Le Fs hanno rispolverato sulla Novara-Varallo [illegible] vecchio trenino [illegible] vapore, organizzando per il 22 maggio un «viaggio col Walser Express». Previste soste a Romagnano e Borgosesia con visite guidate [illegible] principali monumento. Per quanto riguarda [illegible] Novara-Varallo dei pendolari, invece, l'obiettivo è di raggiungere un accordo con [illegible] Regione Piemonte [illegible] le Province per realizzare [illegible] tariffa regionale unica per le ferrovie [illegible] le autolinee, premessa per un avvio dell'integrazione tariffaria. Questa la novità più eclatante [illegible] ieri mattina alla conferenza stampa di presentazione del nuovo orario estivo. «Si tratta di un obiettivo che possiamo [illegible] dobbiamo raggiungere nel "breve periodo" già nei prossimi mesi o al massimo nel biennio 1994-'95 - ha spiegato il direttore regionale delle Fs Edoardo Gorzegno -. Un timido esprimento c'era già [illegible] sulla Novara-Varallo con l'integrazione ferrovia e trasporto su gomma. I risultati eano stati soddisfacenti, il viaggiatore poteva scegliere senza disparità [illegible] costi se viaggiare in treno o con le autocorse di pullman». Sulle lamentele dei pendolari, Gorzegno ha risposto: «E' inevitabile che variando le partenze dei treni principali, Intercity [illegible] Interregionali, cambiano anche le coincidenze e le conseguenze ricadono sulle [illegible]ee secondarie. Nel weekend il servizio è ridotto? E' normale: dal lunedì al giovedì c'è un tipo di mercato, nel weekend uno assolutamente diverso». [m. p.]

L'IMPUTATO NEGA ANCORA

«Non ho ucciso il vigezzino»

Giuseppe Ridder, il camionista processato in assise per l'omicidio [illegible] Giovanni Cerutti nega sempre. «Le confessioni agli amici? Solo per vantarmi».

Renato [illegible] PAG. 41

Oggi [illegible] Torino

Appalti [illegible] a giudizio l'ing. [illegible]

TORINO. L'ing. Umberto Cattaneo, (nipote del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro) comparirà stamattina davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale [illegible] Torino, per rispondere di tentata concussione. Con lui, ci sarà l'ex componente del Coreco torinese Gregorio Borsano.

I due sono coinvolti nello scandalo dell'appalto per il nuovo ospedale di Asti (il filone principale del processo è in svolgimento a Torino: dieci imputati, tra cui l'ex ministro Goria, Severino Citaristi, Vito Bonsignore e l'ex assessore regionale Maccari). Secondo l'accusa, Cattaneo chiese 90 milioni di lire al direttore dei lavori dell'appalto astigiano, l'arch. Antonio Savoino, [illegible] cambio del suo interessamento (attraverso Gregorio Borsano) al Coreco per l'allargamento della commissione esaminatrice dell'appalto da [illegible] a [illegible] componenti. [illegible] progettista novarese si difende, sostendo che fu Savoino a chiedergli [illegible] intervenire.

Quaranta dipendenti che si occupano di catalisi saranno trasferiti da Bollate a Novara

Al Donegani tornano i ricercatori

Il direttore dell'istituto: «Saranno impiegati in particolare per un'attività dedicata a business [illegible] impianti» A fine '94 arriverà anche un gruppo di ingegneria avanzata ma 15 dipendenti si sposteranno nel Lodigiano

NOVARA. All'Istituto Donegani ritornano i ricercatori ed a fine anno arriverà anche un nucleo di ingegneria avanzata. Dopo anni di diminuzione dell'organico, il Donegani torna a [illegible] grazie alla decisione dell'Enichem di trasferire a Novara da Bollate un gruppo di oltre quaranta dipendenti che [illegible] occupa di catalisi. L'Enichem ha formalizzato l'operazione che verrà completata nei prossimi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punto al Donegani dei laboratori di ricerca. «Sarà un'attività dedicata in modo particolare [illegible] business ed agli impianti - [illegible] il direttore dell'istituto novarese, Ugo Romano - e sarà complementare all'unità già esistente a Novara [illegible] che si occupa sempre di catalisi».

La notizia viene [illegible] cadere in un periodo che è stato caratterizzato soprattutto da perdite occupazionali, smantellamenti ed emorragie continue nei poli della ricerca novarese, perciò acquista un significato ancora maggiore. «Oltre tutto - aggiunge Romano - è un modo efficace per ricollegare la [illegible] alla realtà industriale di Novara; per la città sarà sicuramente un fatto molto positivo».

Negli ultimi mesi del '94 arriverà a Novara un altro gruppo, questa volta di Ingegneria avanzata: «Anche in questo caso sarà fondamentale l'aspetto di interconnessione con la realtà economica della città, di cui questo gruppo potrà essere propulsore». L'unità [illegible] Ingegneria avanzata potrebbe essere anche una carta da giocare in vista dell'Università? Al Donegani non lo escludono, ma questo sarà compito degli enti locali, che dovranno sfruttare al massimo le potenzialità offerte dall'istituto di ricerca. Per due nuovi gruppi in arrivo, c'è parte [illegible] un altro [illegible] che si trasferisce: sono i quindici dipendenti del comparto «serre» di Isagro, una società autonoma che affitta i locali all'Istituto Donegani.

Dal primo luglio questi ricercatori [illegible] trasferiti nel lodigiano, a Salerano [illegible] Lambro, presso la Sipcam. «La decisione di trasferimento - dice uno dei ricercatori dell'Isagro, Franco Rama - [illegible] stata presa dalla [illegible]cietà per risparmiare sui costi dell'affitto. L'attività di ricerca [illegible] [illegible] per sé già molto costosa, da qui è derivata la decisione [illegible] trasferimento nel Lodigiano, [illegible] un'azienda che fa già parte del gruppo Isagro».

Marcello Giordani

LA [illegible]

Arriva Ingegneria-breve?

Un diploma universitario [illegible] Ingegneria a Novara? La richiesta sarà illustrata sabato al convegno dell'Associazione «Omaristi» che si terrà alle 10,30 alla Sala Borsa di Novara, in via Revizza. Aprirà i lavori il presidente dell'Associazione Antonio Del Boca poi Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino, spiegherà perché Novara potrebbe ospitare corsi per [illegible] diploma. Pietro Appendino, preside di Ingegneria, si soffermerà sui problemi della didattica. Gianfredo Comazzi, delegato Ain, e Pierluigi Scampini, presidente Api di Novara, parleranno delle attese dell'industria novarese. Oggi la facoltà di Ingegneria è già una realtà a Vercelli, seppure [illegible] i soliti problemi di sede. Proprio in questi giorni starebbe per sbloccarsi l'acquisi[illegible] della caserma Garrone; per ristrutturarle [illegible] oltre [illegible] miliardi. A Vercelli, inoltre, [illegible] in arrivo due nuove lauree brevi: Ingegneria elettronica e Energetica. [c. bo.]

[illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvol. a molto nuvol. con precipitaz. sparse. Tendenza [illegible] pomeriggio al miglior. **TEMPERATURA.** In gener. aumento. **VENTI.** Deboli meridionali. **VISIBILITA'.** Riduz. [illegible] foschia dopo il tramonto e nelle prime [illegible] del mattino. **TENDENZA DEL TEMPO.** Iniziali condiz. [illegible] cielo sereno. Aumento della nuvol. nel corso della giornata.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: **18**; min: **9**; media: **11**

[illegible] FA
Max: **16**; min: **10**; media: **13**

[illegible]
Torino **19**; Asti [illegible]; Alessandria [illegible]; Aosta **24**; Cuneo **20**; Vercelli [illegible]

Presentato il piano per razionalizzare le medie inferiori e superiori

Tanti «tagli» nelle scuole novaresi

Numerosi gli «accorpamenti» in tutta la provincia. Il provveditore Cataldo assicura che i «sacrifici» sono stati ridotti al minimo. A Gozzano è scomparso l'istituto che doveva essere intestato a Falcone

NOVARA. L'autorizzazione della prefettura per intitolare a Giovanni Falcone l'istituto magistrale di Gozzano è arrivata; ma non c'è più la scuola. E' stata «cancellata» dal piano di razionalizzazione varato dal provveditore agli studi di Novara Pietro Cataldo in ossequio alla recente normativa dettata dal ministero Pubblica Istruzione che decreta la soppressione delle scuole medie superiori con meno di 25 classi. L'istituto che avrebbe dovuto chiamarsi «Giovanni Falcone» ne aveva solo 12 ed è stato pertanto accorpato al liceo scientifico di Borgomanero.

Gli studenti possono stare comunque tranquilli: la sede scolastica di Gozzano resterà a loro disposizione. Perderà solo l'autonomia.

[illegible] è questa una sorte toccata a più scuole del Novarese. Sia nelle medie inferiori che nelle superiori.

«Quest'anno - spiega il provveditore agli studi di Novara Pietro Cataldo - è scattata l'ultima fase della razionalizzazione voluta dal ministero. I numeri ai quali il mio ufficio ha dovuto attenersi erano ben precisi: non meno di 12 classi per le "inferiori" e non [illegible] di [illegible] per le "superiori". Ho cercato di salvare quante più scuole potevo ma i margini di manovra erano stretti».

All'origine dei «tagli» nelle

Cambia radicalmente la geografia delle scuole novaresi [illegible] per gli studenti [illegible] dovrebbero esserci gravi disagi

scuole della provincia c'è quindi la «razionalizzazione». «E' iniziata nell'89 - spiega il provveditore - e in questi cinque anni ha avuto tre fasi. Quella di adesso è l'ultima e non certo rimandabile: dall'anno [illegible] '94/95 tutto dovrà essere in linea con i parametri ministeriali».

E per questo il provveditore Cataldo ha presentato l'altro ieri al consiglio scolastico provinciale l'ultimo atto del piano di razionalizzazione. Nelle medie inferiori sono previsti questi «movimenti»: «salta» la presidenza di Vespolate e quella scuola diventa sezione staccata della media novarese di via Premuda che è già formata da due scuole unificate (Fornara e Leone Ossola). Sempre a Novara la scuola media del conservatorio diventa succursale della Galileo Ferraris.

Un'altra scuola che «salta» è quella di Suno che perde la presidenza e diventa sezione staccata di Momo. Questo accorpamento determina una serie di movimenti collegati: la media di Caltignaga, già sezione staccata di Momo, passa a Bellinzago, la media di Fontaneto non è più sezione staccata di Suno ma della Vallenzasca di Borgomanero e Boca, infine, dalla Vallenzasca passa a Romagnano.

Altra soppressione ad Arona dove le due scuole medie (Giovanni XXIII e Verga) diventano una sola. Anche in questo caso c'è una serie di «movimenti»: la media di Dormelletto diventa sezione staccata della scuola di Castelletto. Borgoticino, [illegible] sezione staccata di Castelletto, passa a Varallo Pombia che grazie a questa «iniezione» di classi si salva.

Pure ad Omegna c'è una cancellazione: la media Beltrami e la Rodari di Crusinallo dal prossimo anno scolastico saranno una scuola sola. Armeno, [illegible] sezione staccata di Omegna, passa a S. Maurizio d'Opaglio.

Evitano il «sacrificio» le medie di Ornavasso, Cannobio, Santa Maria Maggiore e Baceno. Anche se sottodimensionate godranno dei benefici della legge «97» sulla montagna e verranno consolidate [illegible] l'aggregazione in unica direzione di materne ed elementari.

Nell'ambito delle «superiori» sono previsti questi «tagli»: il liceo classico di Arona - solo 10 classi - perde la presidenza e viene aggregato allo scientifico che di classi ne ha 19. Altro accorpamento fra gli istituti tecnici commerciali di Arona e Borgomanero: le sedi rimangono ma la presidenza sarà una sola. Anche a Verbania il liceo classico (10 classi) viene aggregato allo scientifico (17). Ad Omegna il liceo artistico (10 classi) [illegible] allo scientifico (10 classi).

A Domodossola, infine, l'Ipsia Galletti di fatto «scompare» e viene inglobato nell'Istituto tecnico industriale «Marconi».

Marcello Sanzo

Dai sindacati

I commenti sono all'agrodolce

NOVARA. «Credo che le votazioni al consiglio scolastico provinciale si siano risolte senza vincitori ne vinti. Il "piano" di razionalizzazione del provveditore può essere migliorato, ma [illegible] certamente da una contrapposizione dura. Semmai è indispensabile il contributo di tutti»: Ecco come Mario Novazio, segretario della cisl-scuola commenta l'approvazione da parte del consiglio scolastico provinciale del progetto di riduzione-classi presentato dal provveditore agli studi di Novara Pietro Cataldo.

«Questo - precisa Novazio - è comunque il mio parere personale. Quello ufficiale del sindacato emergerà dopo la riunione della segreteria che valuterà tutte le scelte dell'ufficio scolastico provinciale e si esprimerà in merito».

Novazio, presente in consiglio scolastico, dice di avere chiesto l'altro ieri votazioni differenziate per «superiori» e «inferiori» e spiega perché: «Per le prime il piano aveva accolto alcuni suggerimenti del consiglio scolastico mentre per le 'inferiori' no. Così io stesso ho votato a favore nel caso delle 'superiori' e contro per le altre».

In entrambi i casi comunque c'era stata l'approvazione: 21 «sì» e 3 «no» per la parte relativa alle «superiori» e 12 «sì» e 7 «no» per le «inferiori».

«Abbiamo fatto la nostra battaglia - dice ancora il sindacalista della cisl - perché ritenevamo utile non spezzare alcune aggregazioni che esistevano da tempo, [illegible] ad esempio quella fra Castelletto e Borgoticino. La maggioranza ha dato parere favorevole e noi ne prendiamo atto. Resto comunque convinto che il piano sia migliorabile e che ci sono [illegible] da verificare. Ad esempio l'accorpamento della media del conservatorio alla Galileo Ferraris. Voglio sperare che comunque nella scuola che ora aggregata al conservatorio venga garantita la specificità».

Raffaella Tartaglia, segretaria dello Snals dice che la legge andava applicata e che a Novara tale applicazione è stata abbastanza «morbida». «C'è da sperare - aggiunge - che tutta questa ristrutturazione migliori la qualità del servizio. Comunque non ci sono perdite di posti fra il personale docente e [illegible] docente. Ci rimettono solo i presidi, la categoria della quale faccio parte, e i segretari perché nelle scuole che perdono l'autonomia professori e bidelli rimangono a svolgere il lavoro di sempre. Chi deve "lasciare" è il capo d'istituto». **[m. s.]**

AGRICOLTURA 2000

Il cascinale-laboratorio produce anche riso rosso

CHI conosce Eusebio Francese, agricoltore con la moglie e i figli alla cascina «Canta» di Gionzana, alle porte di Novara, [illegible] si stupisce più di tanto. Le sue iniziative, tutte tese ad esplicitare l'agricoltura biologica (pratica alquanto difficile in risaia) sono note ormai nella pianura padana. Francese porta avanti, con molta fatica ma pervicace impegno, una linea di prodotti trattati il [illegible] possibile con antiparassitari. In qualche caso - sostiene - con assoluta assenza di metodi interamente naturali.

Non è soltanto una moda, la sua. Ma uno stile di vita. Dalla cascina e dai terreni, trasformati ormai in «laboratorio vivente», sono partite numerose iniziative pilota: dalla concimazione [illegible] alghe di mare provenienti dalla Normandia all'immissione in risaia di pesci erbivori (come le carpe Amour e la Tilapia). E ancora: la coltivazione del farro, la lavorazione del riso grezzo nel mulino con metodi antichi, per conservare il più possibile le proprietà originarie del chicco.

Chi era scettico, di fronte alla pervicacia di un uomo che sembrava combattesse contro i mulini a vento, ha dovuto ricredersi: Eusebio Francese ha vinto la scommessa combattendo giorno dopo giorno la battaglia sul campo, è il caso di dirlo.

L'avventura più recente si chiama riso rosso. Una varietà molto strana che ricorda un poco, per le sue caratteristiche, l'«Ostiglia», ormai scomparso.

Eusebio Francese l'agricoltore di Gionzana che pratica agricoltura biologica

Quando si dice riso rosso gli agricoltori pensano immediatamente al «Crodo», un'infestante che popola le nostre risaie e si diffonde a macchia d'olio, soffocando il cereale e riproducendosi con rapidità impressionante.

Ma il riso rossiccio coltivato da Francese è tutta un'altra cosa: una varietà pregiata, perfettamente commestibile e non inquinante. A differenza del «Crodo» i chicchi [illegible] sono soggetti facilmente alla caduta. Francese è uno dei pochi risicoltori italiani ada accettare l'esperimento. La prima volta fu lo scorso anno e Francese ne rimase soddisfatto: molto produttivo in campo e alta resa alla lavorazione. Insomma, un'alternativa interessante richiesta anche dai consumatori.

Con il cereale rosso, che in fase di maturazione si distingue nel vasto tappeto giallo della pianura, l'agricoltore della cascina Canta ha seminato anche il Basmati, la nota varietà orientale che espande un caratteristico profumo. **[g. f. q.]**

C'è anche D'Antoni

Un convegno per ricordare Manfredda

NOVARA. Un convegno con Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, per ricordare Mario Manfredda.

L'incontro in memoria del fondatore della Cisl novarese scomparso dieci anni fa si tiene domani alle 14,30 nella sala Borsa.

La discussione verterà sul tema «Sindacato e politica» e sarà una riflessione sul ruolo delle organizzazioni sindacali nel mutato quadro politico, partendo dall'esperienza e dall'esempio offerto da Manfredda in quasi quarant'anni di attività nel sindacato novarese e in quello regionale di cui fu a capo per lungo tempo.

La figura di Mario Manfredda sarà ricordata in apertura di convegno da Giancarlo Panero, segretario generale della Cisl piemontese, e da Riccardo Pezzana, segretario provinciale novarese. Interverranno, tra gli altri, Sergio D'Antoni, Franco Sbarberi, docente dell'Università di Torino, e Franco Garancini, dell'Università di Milano. **[b. c.]**

Un dibattito

La bioetica e le nuove frontiere

NOVARA. Società civile e religione a confronto: all'incontro promosso dal Soroptimist di Novara «Bioetica: stato dell'arte - cause e implicazioni delle nuove frontiere dell'uomo» hanno partecipato molti associati al club novaresi. Sull'applicazione della bioetica in tutti gli stadi della vita hanno preso la parola Carlo Campagnoli, primario di ginecologia all'ospedale di Torino, Patrizia Ricchiardi Momigliano, docente di genetica alla facoltà di Medicina di Novara, l'avvocato Giulio Cesare Allegra e don Giannino Piana.

Durante l'incontro i relatori hanno affrontato diversi argomenti, dalla manipolazione genetica all'eutanasia, illustrando anche le ultime scoperte della scienza genetica.

Sulla profonda diversità di percorso tra scienza e religione ha concluso i lavori don Giannino Piana, professore di filosofia morale all'università di Urbino. **[c. m.]**

Una vita per i deboli

Ieri a Novara l'ultimo addio a Laura Frattini

NOVARA. Una grande folla, ieri pomeriggio nella chiesa del Monserrato, ha dato l'ultimo saluto a Laura Vecchione, di [illegible] anni, abitante in via Melchioni 23. Molto conosciuta in città per la sua attività sociale, era moglie di Giovanni Frattini, docente alla Bocconi e consigliere d'amministrazione della [illegible] Popolare.

Laura Vecchione era membro del consiglio pastorale del centro e presidente del gruppo vincenziano parrocchiale del Monserrato e faceva parte anche della commissione Assistenza del quartiere. Si dedicava alla cura dei più deboli e emarginati seguendo personalmente i casi più difficili. La sua ultima «battaglia», ricordano in parrocchia, era stata a favore di un quarantenne disadattato psichico.

La donna è morta lunedì pomeriggio al San Camillo di Milano per un male incurabile che l'aveva colpita circa un anno fa. Lascia il marito e tre figlie, Marina, di 30 anni, Silvia, di 26 e Elena, di 18. **[b. c.]**

Ancora polemiche dopo lo sfratto dei carabinieri di Vespolate

Borgolavezzaro abbandona il Consorzio per la caserma

VESPOLATE. Si spacca il Consorzio per la costruzione della caserma: dall'iniziativa si esclude Borgolavezzaro. Il sindaco Gianluigi Lovati si dissocia dalla realizzazione dell'opera - costo un miliardo e mezzo - a cui hanno invece aderito Vespolate, Nibbiola, Garbagna, Tornaco e Terdobbiate. La data è certa: a giugno '9[illegible] la nuova caserma dei Carabinieri sarà pronta. Lo hanno concordato i sindaci durante un incontro in Prefettura. Riunione, a cui Lovati non ha partecipato.

Della caserma si è iniziato a parlare lo scorso anno, quando è sorto il problema di reperire una [illegible] sede, in seguito allo sfratto dell'Arma dall'edificio di Vespolate. Sul problema gli amministratori dei sei paesi avevano avuto diversi incontri. Ne era emersa la volontà di trovare una soluzione che consentisse di mantenere il controllo della zona. Per la nuova sede il sindaco di Vespolate Giovanni Bazzani aveva proposto un'area comunale. Ma sull[illegible] nuova sede si è scatenata la polemica,

Giovanni Bazzani sindaco di Vespolate e, a destra Gianluigi Lovati sindaco di Borgolavezzaro

che ha portato Lovati ad escludersi dal Consorzio per la caserma. Muove perplessità sull'entità della spesa e sulla dislocazione. «A [illegible] tempo - dice - [illegible] proposto di costruire la caserma sul mio territorio. L'avrei fatto a nostro carico. Ma non è stata accettata. Non esiste nessuna legge che obblighi i comuni a costruire l'edificio. La ripartizione dei costi non può [illegible] fatta proporzionalmente. Chi ospita la caserma nel suo comune usufruisce di un migliore servizio rispetto agli altri e quindi deve pagare».

Sull'altro fronte i cinque paesi si muovono in sintonia: Vespolate e Tornaco hanno già proceduto con lo stanziamento di fondi. Secondo Lovati il costo della caserma, toglie spazio alle opere pubbliche. Per la caserma [illegible] costituisce il terzo consorzio della Bassa Novarese. No al Consorzio per la [illegible], sì alla sorveglianza: «Al servizio ho diritto ugualmente». Una decisione irremovibile? Quasi: «Per il momento sì, in seguito vedremo». **[c. m.]**

DALLA CITTÀ E DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible], gli obiettivi falliti dal Consorzio

Mi auguro che le affermazioni del sindaco Merusi e di altri suoi colleghi del Consorzio Rifiuti, pubblicate il 1° maggio, [illegible] rispecchino compiutamente il loro pensiero.

E ciò per i seguenti motivi: 1° - chi ha costruito l'impianto è il Consorzio ed è il Consorzio che avrebbe dovuto attivarsi, da almeno un anno attraverso perizia tecnica, per conoscere gli interventi necessari per un suo corretto funzionamento. 2° - il Tribunale di Novara il 23.6.1993 ha autorizzato il Consorzio a sequestrare beni mobili, immobili e crediti per 20 miliardi nei confronti della Emit per imporre alla Ditta costruttrice il rispetto del contratto. L'azione di sequestro ha interessato solo sedie, armadi, scrivanie, computers ed auto per 420 milioni.

Sino a quando la decisione del tribunale non verrà in toto esercitata (ponendo sotto sequestro i 14 miliardi di partecipazione azionaria e i circa [illegible] miliardi quali crediti per commesse in portafoglio) la Emit menera, come si suol dire, il can per l'aia come ha sempre fatto.

Dovere di ogni componente il Consorzio è chiedersi perché i due legali incaricati non hanno esercitato fino in fondo il mandato loro assegnato.

Perciò è la Emit che deve provvedere ed appare assurdo «bussare» soldi alla Regione o ai Comuni: 3° - se si fosse attuata in modo efficace la raccolta differenziata ciò avrebbe permesso l'utilizzo della discarica della Bicocca [illegible] per lunghi anni. 4° - essendo compito esclusivo dei Comuni provvedere alla raccolta, al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti, l'unione degli stessi (in Consorzi) è la premessa indispensabile per avviare una politica tesa a diminuire i costi, recuperare materie riusabili, avviando strategie nel rispetto dell'ambiente e dei cittadini.

Sinora il Consorzio ha fallito questi obiettivi. Bisogna chiedersi il perché e rimuovere le cause che hanno impedito una corretta e lineare politica di smaltimento dei rifiuti nell'esclusivo interesse dei cittadini e della loro salute.

Pietro Bertinotti,
Consigliere Provinciale Verde

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** [illegible]; **Oleggio:** 83.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63 668; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.960; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.517; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.458; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.184.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.80.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.81, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour 4, tel. 61.22.80, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di [illegible] medica urgente e [illegible] addizionale di L. 7600).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Marano Ticino: *Fatigato*, v. Vittorio Veneto 1, tel. 97.68.64.
Arona: *Alganon*, c.so Liberazione 85, tel. (0322) 242.433.
Momo: *Baguzzi*, via Magistrini 12, tel. 92.60.30.
Maggiora: *Sartora*, via Vittorio Emanuele 9.86, tel. (0322) 87.119.
Verbania (Pallanza): *Nitais*, viale Azari 1, tel. (0323) 556.342.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. (0322) 660.256.
Cannobio: *Calatucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. (0323) 70.178.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rosselli 6, tel. (0324) 240.241.
Ornavasso: *Ciana*, via A. Di Dio 29, tel. (0323) 837.142.
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio [illegible], tel. (0324) 65.057.
Omegna (Crusinallo): *Polinelli*, via 4 Novembre, tel. (0323) 61.455.
Sostegno: *Rabozzi*, p.zza Repubblica 17, tel. (015) 76.20.82.
Sizzano: *Ouarna*, via Roma 28, tel. 82.01.39.

GLI APPUNTAMENTI

POLITICA

Serata con Massimo Salvadori

Il Comitato giovani progressisti novaresi si presenta alla città stasera alle 21 alla saletta della barriera Albertina. «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» è il tema della serata a cui intervengono Giorgio Cremaschi, segretario generale Fiom Piemonte e Massimo Lucio Salvadori, docente di Storia contemporanea all'università di Torino. **[b. c.]**

[illegible]

Proiezione al Sacro Cuore

«Addio mia concubina» al Cineforum del Sacro Cuore. Si replica oggi alle 20 e alle [illegible] e domani alle 17,30 e alle 21. **[b. c.]**

DIAPOSITIVE

Yemen, prima della guerra

La rassegna di diapositive organizzata dal gruppo «Il quadrilatero» prosegue stasera alle 21 nella sala Acli di Bellinzago con «Yemen, cerimonie, matrimoni e città fantastiche». Ingresso libero. Immagini anche per il Fotoclub Novarese, che si riunisce venerdì alle 21,15 in corso Cavallotti 20. E' in programma il documentario di Raitre «Viaggio sul Po». **[c. m.]**

[illegible]

I cristiani e la politica

Promosso dalle Acli di Novara e del Vco, è in programma per sabato e domenica alle case vacanze del Mottarone un incontro su «L'impegno politico per i cristiani oggi». All'incontro parteciperanno, in qualità di relatori, Antonio Nanni, responsabile Acli per la formazione, don Sergio Chi[illegible] responsabile diocesano per la pastorale sociale. Le iscrizioni si ricevono entro giovedì 12 alle Acli di Novara (Tel. 0321/612210), e alle Acli del Vco (tel. 0324/51209). **[c. m.]**

ARTE

Enzo De Paoli alla «Canonica»

Enzo De Paoli è il relatore dell'incontro in programma oggi al centro culturale e di arte «La Canonica» di Novara, in vicolo della Canonica. Dalle 17,30 parlerà di «La riproduzione della realtà dal pointillisme alla video art». **[c. m.]**

Gli Amici, i Colleghi del 1° Battaglione Carri e dell'U.N.U.C.I. Novara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

Carmelo Miata

Le famiglie: Alquati, Angelini, Balbo, Basseignana, Bellan, Bianchi, Bonfiglio, Campa, Cardarelli, Cocco, Colaianni, Costanzo, Dal Pozzo, Davino, Dell'Olmo, De Pascalis, De Vita, Gennarelli, Gesummaria, Inghilleri, Licci, Masini, Mercurio, Moselli, Muratore, Nicosia, Pensabene, Pisano, Pistone, Rabaioli, Raina, Rapolla, Ricciardi, Santini, Spinelli, Vignale.
— Novara, 12 maggio 1994.

A funerali avvenuti, il papà Arturo Vecchione, il fratello Luciano unito a Carla e Cristina e parenti tutti, hanno il dolore di annunciare la prematura scomparsa della loro amatissima

Laura Vecchione Frattini
— Novara, 12 maggio 1994.

Enrico e Maria Teresa Bellazzi con Anna e Luigi sono affettuosamente vicini a Gianni, Marina, Silvia ed Elena nell'immenso dolore per la [illegible] carissima LAURA.
— Milano, 12 maggio 1994

Maurizio e Armanda Cornali sono vicini al professor [illegible] Frattini e famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa della signora

Laura Frattini
— Novara, 11 maggio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bice Pozzi in [illegible]

A funerali [illegible], lo annunciano il marito Pietro, i figli Enrico con Elisa, Augusta, Lucia, con Renato, Mauro e Dario, la sorella Alba, il nipote Flavio con la famiglia, i parenti tutti.
— Verbania, 10 maggio 1994.

La corte ha deciso dopo l'interrogatorio del camionista

Delitto del Toce, perizia psichiatrica per l'imputato

Giuseppe Ridder con il suo difensore Nando Cardinali. Il giovane camionista, interrogato ieri, ha negato con forza di aver ucciso il vigezzino Giovanni Cerutti. Qui sopra, il pubblico ministero Alfredo Ruocco

NOVARA. Si dovrà procedere ad [illegible] perizia psichiatrica per stabilire le capacità di intendere e volere [illegible] Giuseppe Ridder, il camionista [illegible] Domo accusato di aver ucciso, nel luglio di [illegible] fa, il «clochard» vigezzino Vittorio Cerutti. Lo ha deciso ieri sera la corte d'assise di Novara (presidente Baglivo giudice a latere Barelli) dopo due ore di camera di consiglio, accogliendo una richiesta dei difensori Nando e Fabrizio Cardinali. E' già stato incaricato il professor Eugenio Borgna di Novara, giurerà domani. Poi, il processo, per forza di cose, subirà un rinvio di almeno due mesi.

E' indubbiamente un punto a favore della difesa (pm e parte civile si [illegible] opposti). La deposizione del professor Ernesto Pozzoli, psichiatra di Vercelli che aveva eseguito la consulenza di parte, ha insinuato nella Corte [illegible] tarlo del dubbio sulle reali capacità [illegible] intendere e volere del giovane imputato [illegible] derato un alcolista [illegible]. Già nel comportamento di Ridder che andava vantandosi con gli amici di aver commesso un omicidio [illegible] comprendere le conseguenze», lo psichiatra ha ravvisato «un deterioramento e [illegible] disturbo della personalità [illegible] considerarsi come una [illegible] e propria malattia perché andava ad inficiare il comportamento dell'individuo». Ma proprio sulla personalità di Ridder, «un giovane con grande difficoltà [illegible] livello personale che si identifi[illegible] [illegible] esalta solamente nel gruppo dal quale è completamente dipendente fino [illegible] uccidere per asservire il gruppo stesso» ha insistito parecchio lo psichiatra. Se in questo disturbo della per[illegible]alità si inserisce l'abuso cronico dell'alcol [illegible] arriva ad inficiare la capacità di intendere e volere». La corte, prima di pronunciare una sentenza, ha voluto vederci chiaro.

[illegible]a l'udienza di ieri è vissuta anche sull'interrogatorio dell'imputato che ha negato tutto; eppoi sul drammatico confronto fra Ridder ed [illegible] amico, [illegible] Giuseppe Conti col quale aveva trascorso la serata del delitto. Proprio a lui avrebbe confidato, in lacrime, di aver appena ucciso il vigezzino. Ma un altro amico dell'imputato, Valentino Iossi, è venuto a ribadire di aver ricevuto le confidenze dell'imputato, un mese dopo il delitto. Il gruppo era d'accordo nel dare una lezione a Cerutti che [illegible] compiuto [illegible] furto a casa Iossi. «S'era detto più volte di spaventarlo, non di ucciderlo. Ridder mi confidò che l'aveva ammaz[illegible] per amicizia: per farmi un favore. Mi disse anche di aver cambiato le gomme del fuoristrada perché aveva lasciato delle tracce sulla sabbia del Toce».

Poi [illegible] toccato a lui, Giuseppe Ridder, il camionista che, quando beveva, diventava violento. Fornisce la sua verità per la sera del delitto. E' discordante, come vedremo, [illegible] quella di Giuseppe Conti. Ma i due restano sulle loro posizioni anche dopo il confronto in aula.

Racconta Ridder: «La sera del 5 luglio '87 ero alla festa degli alpini, a Vagna. Scesi [illegible] Domo con la Mercedes di mio padre che aveva un guasto all'impianto elettrico. Conti mi fece da staffetta con la sua «127». Pas[illegible] da casa a prendere [illegible] 'jeep'. Conti, che mi precedeva, si fermò nei pressi [illegible] giardini incontrando Cerutti. Incominciò a strattonarlo [illegible] picchiarlo. Intervenni per dividerli. Poi, lui andò [illegible] trovare la sua ragazza [illegible] io tornai alla festa. Conti poi, quella sera, [illegible] l'ho più visto».

Ammette, Ridder, di essersi confidato [illegible] la fidanzata di allora Stefania Nicolussi. Perché? «Perché ero ubriaco, come mio solito. Avevo dei problemi con quella ragazza. Suo padre non approvava la nostra relazione. Raccontandole che avevo [illegible] un [illegible], pensavo di legarla a me. Così giustificavo [illegible] [illegible] mie ubriacature».

Ma poi lo raccontò anche ad altri amici. Perché? «Non so. Per esibizionismo, forse, per sentir[illegible] importante nei loro confronti [illegible]. Ne parlavamo al bar, lo sapevano tutti...».

Lo confidò, due anni fa, anche ad un'altra sua ragazza, Roberta Rossi. Perché? «Volevo tirarla verso di me, per darle più affetto [illegible] giustificarmi perché bevevo [illegible]. Ma ha confessato anche ai carabinieri, subito dopo l'arre[illegible]. «Ho ammesso solo di averlo detto agli amici. Erano in 7-8; volevano sentirsi dire questo. Sì, l'ho ucciso, e allora? Come volete sentirlo voi...». [illegible] l'imputato, quando ha saputo del delitto? «L'ho appreso due gior[illegible] dopo dai giornali».

Poi, [illegible] lunga disquisizione, che coinvolge anche i testimoni, sulle quantità di alcol necessario per considerarsi ubriaco. Siamo a misure davvero record. E viene fuori che Ridder, alcolista cronico, in c[illegible] si beve mezzo litro di vino a pasto...

Nel confronto con Conti sulle versioni diverse sugli spostamenti [illegible] [illegible] delitto, Ridder si dimostra molto lucido e freddo. Incalza l'amico. E' lui che fa le domande e riesce anche a prevalere.

Conti però è sicuro. Mantiene la sua versione: «Siamo scesi a Domo. Abbiamo incontrato Cerutti, gli ho chiesto dei gioielli che aveva rubato ma [illegible] l'ho picchiato. Risaliti a Vagna, Ridder si è allontanato. E' tornato dopo un'ora e mezzo. Mi chiama in disparte raccontandomi, piangendo e tremando, che aveva ucciso Cerutti con un sasso in riva al Toce. Sul momento non ci ho dato molto peso. Poi, però, l'ho letto sui giornali».

Renato Ambiel

IN BREVE

BORGOMANERO

Dal Tribunale della libertà arresti domiciliari a Garavaglia

Arresti domiciliari per Marco Garavaglia, 30 [illegible] presidente della cooperativa Praxis di Borgomanero. Accogliendo l'istanza del suo difensore, avv. Renzo Inghilleri di Novara, il tribunale della libertà gli ha concesso gli arresti [illegible] casa. Garavaglia, personaggio molto noto in città [illegible] nel mondo assistenziale novarese, si trovava rinchiuso nelle carceri [illegible] via Sforzesca nel capoluogo provinciale da [illegible] paio di settimane [illegible] l'accusa di «sfruttamento e truffe nei confronti di vecchi e anziani». Era stato arrestato dietro ordine [illegible] gip Isabella Diani [illegible] richiesta d[illegible] pm Enrico Ciardi, in seguito ad indagini svolte dai carabinieri della compagnia di Arona. Secondo l'imputazione iniziale, non avrebbe provveduto [illegible] deposito [illegible] relativi libretti di risparmio delle pensioni di per[illegible] anziane: compito cui era stato delegato dopo aver pagato le rette [illegible] rispettivi ricoveri. L'accusa veniva successivamente ridimensionata dalle dichiarazioni alla stampa del [illegible]fensore Inghilleri. [f. a.]

BELLINZAGO

I vigili arrestano un'altra prostituta

I vigili urbani hanno arrestato un'altra prostituta di colore. E' Sara Obase, del Ghana, già colpita [illegible] decreto [illegible] espulsione. Sarà processata questa mattina per direttissima a Novara. Con lei c'era una giamaicana, Peters Joy, che è [illegible] fotosegnalata e allontanata.

[illegible]

Alla Fondazione Marazza si parla di stregoneria

Streghe del medioevo, domani, alla Fondazione Marazza. Nel programma dell'iniziativa culturale denominata «La fabula e la ratio - Voci della storia», indetta in collaborazione con il Comune, il prof. Mario Ascheri dell'università di S[illegible] svolgerà il tema: «Ripensare la stregoneria medievale. Un caso dell'area novarese?». [f. a.]

GRANOZZO

Morto a 29 anni Domani i funerali

[illegible] svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30, con partenza dall'obitorio dell'ospedale Maggiore, dov'era ricoverato, i funerali di Maurizio Migliavacca, 29 anni. Dopo il rito La salma sarà tumulata nel cimitero di Monticello di Granozzo. Il Migliavacca lascia la moglie Teresa [illegible] [illegible] piccolo Giuseppe. [b. c.]

ROBBIO

Rapina da venti milioni alla Provinciale Lombarda

Colpo da venti milioni ieri mattina all'agenzia della Banca Provinciale Lombarda, [illegible] via Roma 22. In due, a volto scoperto, [illegible] con barba e baffi finti, sono entrati nell'istituto di credito verso le 10 e, sotto la minaccia di un coltello, hanno ordinato agli impiegati di consegnare il contenuto della cassa. Poi sono fuggiti facendo perdere le tracce. Inutili i posti di blocco istituiti nella zona. [r. s.]

Per Novara centro

Central[illegible] Sip per migliorare i servizi

NOVARA. Nuova centrale elettronica per i telefoni del centro città. Il collegamento consente agli abbonati della zona di usufruire [illegible] servizi speciali [illegible] l'avviso di chiamata e la telelettura del contatore.

Il collegamento [illegible] il nuovo impianto è avvenuto nella notte tra lunedì [illegible] martedì e ha riguardato tutti gli apparecchi che rispondono ad un numero di cinque cifre iniziante con 3 oppure [illegible] [illegible]no di sei che inizia con 39. Non sono stati necessari cambi di numero.

Con la nuova struttura sono ora possibili i cosidetti Servizi telefonici supplementari. Sono l'avviso di chiamata (la messa in attesa di una telefonata in corso per rispondere ad un'altra in arrivo), il trasferimento [illegible] chiamata, (per deviare ogni telefonata ad un altro numero prefissato), la conversazione a tre (per discorrere [illegible] due persone contemporaneamente), e la telelettura del contatore (per conoscere subito e automaticamente il numero degli scatti del proprio contatore). [b. c.]

Presentato a Torino

Parte a giugno il Tecnoparco [illegible] Verbano

TORINO. Un'area [illegible] 150 mila metri quadrati sulla riva occidentale [illegible] Lago Maggiore, 20 mila metri quadrati dei quali [illegible] destinati a uffici e laboratori, 30 miliardi di investi[illegible] Cee, [illegible] aziende già inscritte con progetti ad alta valenza innovativa. Sono i numeri del Tecnoparco del Lago Maggiore, [illegible] primo parco applicativo del Nord Italia che prenderà avvio a giugno [illegible] che rappresenterà l'opportunità, per la piccola e media impresa, di investire [illegible] profitto in ricerca [illegible] sviluppo. L'iniziativa [illegible] stata presentata ieri a Torino dal presidente del Tecnoparco Carlo Poggio e dal vice Mario Tamini. Il Tecnoparco permetterà alle aziende di usufruire di strutture e servizi tagliando quei costi che sono il primo ostacolo allo svilup[illegible] tecnologico. Tra le attività: high-tec industriale, metalmeccanica, elettronica, florovivaismo. Ci sarà anche il laboratorio Tecnolab, riferimento europeo per effettuare prove per le certificazioni e analisi del prodotto.

In Provincia un Comitato contro maltrattamenti e randagismo

Più tutel[illegible] per [illegible] e gatti

Bertinotti: «Bisogna instaurare un rapporto più rispettoso tra noi e gli animali»
Progetto per valorizzare i canili. A servizio di Fido veterinari ed esperti del settore

NOVARA. Cani e gatti sorridono. Per loro è stato inventato [illegible] Comitato [illegible] tutela che [illegible]vrebbe combattere i sempre frequenti atti di crudeltà e garantirgli un'esistenza migliore. La proposta è passata nell'ultimo Consiglio provinciale (astenuto Giovanni Francini, voto contrario di Bruno Pozzato). La proposta era stata firmata [illegible] da consiglieri [illegible] maggioranza che di minoranza: Pietro Bertinotti, Paolo Rovellotti, Sergio Vedovato, Piercarlo Fornara, Franco Verna, Ettore Angius, Andrea Molfetta, Egidio Granata, Emilio Rattazzi.

Il verde Bertinotti spiega il [illegible]o della mozione: «Negli ultimi 3 anni sono state emanate leggi che, oltre a prevedere [illegible] zioni penali fino a 2 milioni per chi maltratta le bestiole, cercano di instaurare un nuovo rapporto umani-animali. Al tempo [illegible] si vuole sconfiggere il randagismo, stabilire rapporti diversi con i Comuni che dovrebbero dotarsi di canili e gattili ma non hanno soldi a sufficienza. La Provincia ha il [illegible] pito di coordinare e stimolare [illegible] singole Amministrazioni. Si potrebbero valorizzare i canili dell'Enpa e fare convenzioni vantaggiose per tutti».

Bruno Pozzato (Rifondazione comunista) ha spiegato il suo scetticismo: «Sfido Bertinotti a esibirmi una multa data per abbandono di un cane. Chi li trova più i proprietari? Per vincere il randagismo servirebbero accalappiacani, altro che un Comitato di esperti con tanto di gettone di presenza. Avete mai provato a catturare un gatto randagio?».

Per affrontare i problemi di Fido si è così individuata l'istituzione di una struttura, con prevalente partecipazione esterna. Il Comitato è composto dall'assessore provinciale alla Fauna, un consigliere provinciale, due rappresentanti del servizio veterinario presso le Usl (uno nel Novarese, l'altro nel Verbano Cusio Ossola). A questi si affiancheranno cinque tecnici: un esperto di gestione canili e gattili, uno di problemi zoofili, uno di problemi legali, uno di pubbliche relazioni, [illegible] di allevamento. Dalla bozza originaria è sparito l'esperto [illegible] psicologia animale (qualifica che aveva sollevato qualche ilarità) e quello in zoonosi.

Particolare attenzione sarà posta all'osservazione della Carta dei diritti degli animali. Il regolamento, tra gli scopi, prevede una stretta vigilanza «affinché si attui una politica che favorisca il benessere degli animali intervenendo anche attra[illegible] gli organi preposti contro atti [illegible] crudeltà nei confronti degli stessi». Il Comitato chiederà incontri alla Regione, [illegible] Comuni, alle Usl, alle autorità di pubblica [illegible]. Primo obiettivo: conoscere quanti so[illegible] gli animali domestici nel Novarese.

C'è dunque la speranza che non resteranno impuniti coloro che sfogano la propria aggressività contro cani e gatti. Fido oggi ha trovato chi lo difende. E questa volta non [illegible] tratta [illegible] un'inutile abbaiata.

Carlo Bologna

Tolto il servizio di trasporto colli espressi: da Iselle «dirottato» a Chiasso

Nuova scure per lo scalo Domo2

Oggi passa un treno di collettame al giorno, il provvedimento doveva già scattare il primo maggio
I sindacalisti: «Altri posti di lavoro persi. Occorre subito un intervento per rilanciare il Sempione»

Il traffico merci [illegible] il Sempione potrebbe trovare una spinta nuova grazie all'Eurotunnel della Manica. Ma arrivano altri tagli

DOMODOSSOLA. L'eurotunnel della Manica è sicuramente destinato ad aprire una nuova era nei trasporti Europei. [illegible] dovrebbe beneficiare anche il Sempione, un transito da sempre strategico per i traffici [illegible] l'Inghilterra e con i paesi dell'Europa centrale (Svizzera e Benelux). Almeno così sostengono ufficialmente le Fs che hanno ribadito questa tesi [illegible] un recente confronto con le organizzazioni sindacali dei trasporti, preoccupate del mancato decollo [illegible] nuovo scalo ferroviario [illegible] «Domodue», costato centinaia di miliardi e ancora largamente sottoutilizzato.

Alle dichiarazioni ottimistiche sul futuro del Sempione e di «Domodue» continuano però a seguire atti che portano a [illegible] riduzione del traffico. L'ultima decisione riguarda il trasporto dei colli espressi, il cosidetto «collettame». Questo servizio sarebbe soppresso sul transito di Iselle e accentrato a Chiasso, la stazione internazionale di confine del Gottardo.

La notizia arriva dalle ferrovie federali Svizzere ed è data per certa negli ambienti della stazione di Domodossola. Il provvedimento avrebbe dovuto scattare il primo Maggio [illegible] i treni di collettame continuano, anche se [illegible] per quanto, a viaggiare sulla linea del Sempione. Anche se il traffico si è ridotto a un solo convoglio al giorno, dai quaranta degli anni d'oro, il servizio dei colli da e per la Svizzera dà ancora lavoro a qualche spedizioniere, all'agenzia doganale e agli addetti al movimento delle ferrovie. E rientra soprattutto nelle prerogative di una stazione internazionale di confine che [illegible] parole [illegible] dice di voler rilanciare.

Le organizzazioni sindacali dei trasporti hanno subito chiesto un incontro al responsabile del coordinamento territoriale delle ferrovie [illegible] Milano. «Solo qualche [illegible] fa- [illegible] legge nella nota delle organizzazioni sindacali- erano state date ampie assicurazioni dalla società delle Ferrovie che sarebbero state adottate misure per garantire uno sviluppo del traffico attraverso [illegible] Sempione. Dobbiamo ancora [illegible] volta constatare che le promesse non reggono alla prova dei fatti. La soppressione del servizio di collettame avrebbe [illegible] conseguenza diretta, nella già disastrata economia dell'Ossola, [illegible] perdita di altri posti di lavoro nelle ditte appaltatrici, nelle case [illegible] spedizione, [illegible] cui attività è già ridotta [illegible] al lumicino, e nelle stesse Ferrovie. Non [illegible] o più disponibili- concludono i sindacati- a veder falcidiare il traffico ferroviario di Domodossola».

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto ufficialmente l'intervento del sindaco [illegible] Domodossola, Ettore Angius, e dei parlamentari Piemontesi. E già sabato presso gli uffici della Saima di Domodossola, alle 9, i sindacalisti [illegible] Segreteria Trasporti incontreranno i deputati Marco Zacchera e Mauro Polli per sollevare i problemi degli spedizionieri [illegible] luce della nuova geografia doganale europea.

In passato Polli aveva già denunciato al ministero dei Trasporti «subdole [illegible] ai danni del Sempione e di Domodue e a tutto vantaggio dello scalo di Chiasso.

Dalle cifre che riguardano il totale delle merci in entrata e in uscita (confronto tra il periodo gennaio-novembre del '92 e del '93), risulta che [illegible] transito di Chiasso ha continuato a far la parte del leone (61 per cento) mentre Domodossola ha perso quote significative [illegible] traffico (dal 31 al 29 per cento) rispetto a Luino.

Adriano Velli

IN [illegible]

DOMODOSSOLA

Convegno su turismo e formazione alberghiera

L'Istituto alberghiero «Rosmini» organizza un convegno sul tema «Cultura [illegible] turismo e formazione alberghiera nel Verbano Cusio Ossola». S'inizia oggi e durerà sino a sabato, con la presenza di numerosi relatori coordinati dall'ingegner Antonio Pagani.

[illegible]

E' Zaretti, [illegible] Lo Duca, il segretario generale Cgil

Nell'articolo di ieri «Disoccupati, esercito in aumento» il sindacalista Bruno Lo Duca viene indicato come segretario generale della Cgil per il Vco, carica che in realtà è ricoperta da tempo da Graziano Zaretti. Lo Duca è fra i componenti della segreteria. [r. s.]

[illegible]

Nuova sede per gli artigiani del Cusio

Il punto di riferimento per gli artigiani [illegible] Cusio è a Crusinallo, in [illegible] 4 novembre 312/A (telefono 866017). Il presidente Gualtiero Costanza e il segretario Pier Michele Mocellini ora puntano al miglioramento della permanenza a Cannobio e Baveno. [c. bo.]

[illegible]IA

Redditi, incontro all'Associazione Industriale

L'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola organizza per oggi (ore 15), nella sede di corso Mameli 18, l'incontro «Fisco '[illegible]. Le dichiarazioni dei redditi mod.740-750-760». Interverrà il ragionier Riccardo Petroni consulente fiscale dell'Unione.

DOMODOSSOLA

Si infilza nella recinzione, guarirà in un [illegible]

[illegible] avrà per trenta giorni Mario Terroni, [illegible] anni, di Mocogna, feritosi in un incidente che avrebbe potuto avere più serie conseguenze. Terroni è caduto da una scala appoggiata ad un albero finendo sulla punta [illegible] un recinzione e procurandosi una ferita al gluteo destro. Ha anche riportato la frattura della spalla destra. [re.ba.]

[illegible]

I candidati per le amministrative

In merito all'articolo pubblicato l'8 maggio sulla presentazione delle liste a Omegna il candidato Giovanni Riccio e il presidente del club «Forza Italia» hanno inviato una richiesta di precisazione: «E' stato erroneamente riportato che il ragionier Giovanni Riccio risulta presentato da Alleanza Nazionale e appoggiato da Forza Italia. Riccio è presentato quale candidato di Forza Italia e appoggiato da Alleanza Nazionale. In effetti saranno presentate liste separate di Forza Italia e Alleanza Nazionale, con l'indicazione comune del sindaco in persona [illegible] ragionier Giovanni Riccio».

A un mese dalle elezioni, vanno a completarsi le candidature

Altre due liste per Omegna

Rompe con una certa tradizione di sinistra Rifondazione, che propone sindaco Teresio Piazza. Entusiasmo e voglia di cambiare per Forza Italia con Giovanni Riccio

OMEGNA. Altre due liste sono andate ad aggiungersi alle quattro già presentate per le prossime elezioni amministrative nel comune [illegible] Omegna. Si tratta di Rifondazione Comunista, candidato sindaco Teresio Piazza, e Forza Italia con candidato a sindaco Giovanni Riccio. Ad aprire la lista di Rifondazione è Renzo Fovana, candidato fra l'altro anche al Parlamento Europeo; seguono Nadia Bianchi, Nicolò Bucca, Rino Burba, Giuliana Caggia, Adriana Cerutti, Umberto Falconelli, Patrizia Fontana, Luisa Foresta, Agnese Marcazzani, Giuseppe Maulini, Giovanni Oldrati, Gianpiero Poletti, Simona Pomes, Luciano Scatamacchia, Gianpiero Storza, Franco Tettamanti, Dino Tozzini, Bruno Travaini, Vincenzo Volpe. Rompe con una certa tradizione di sinistra Rifondazione che candida gente proveniente da diverse esperienze sociali. «Una lista la nostra costituita da molti nomi nuovi, buona parte dei quali non sono iscritti al partito - fa notare Vincenzo Volpe, membro del comitato politico nazionale di Rifondazione Comunista - cittadini che hanno soltanto desiderio di vivere in prima persona i problemi della città. Giovani e pensionati, operai ed esercenti che vogliono riprogettare Omegna che hanno un concetto nuovo di fare politica». Mesi di dibattito e di dialogo a sinistra prima di arrivare a definire programmi e scelte strategiche. Dice ancora Vincenzo Volpe: «Le nostre scelte sono state dettate dalla precisa volontà di arginare quella svolta a destra in atto nel nostro Paese e che ha contagiato anche Omegna. Sulla candidatura di Piazza non abbiamo avuto dubbi: si tratta di una persona corretta, stimata e disponibile con la gente». Ad aprire invece la lista di Forza Italia che candida a sindaco Giovanni Riccio, è Carlo Iraghi, presidente del Club Forza Italia di Omegna. Seguono Ferdinando Alberganti, Massimiliano Bacchetta, Adriana Beltrami, Cesare Beltrami, Maria Grazia Botti, Giovanna Coffa, Pasquale Epifani, Michela Fioramonti, Roberto Giro, Donatella Gozzi, Gianluigi Guarnori, Serafino Marinari, Riccardo Milan, Franca Milani, Sabrina Palmigiano, Arrigo Polinelli, Angelo Pontiroli, Antonella Tracanzan e Isabella Fovana.

Entusiasmo e voglia di cambiare caratterizzano la lista che candida Riccio alla carica [illegible] primo cittadino. Dice Iraghi: «Siamo tutti nuovi e senza esperienza politica. Ma credo che sia un bene non avendo alle spalle nulla da dimenticare. Abbiamo veramente tanta voglia di "costruire" e [illegible] faremo con entusiasmo. Per [illegible] è giovane, anche [illegible] all'anagrafe ha 62 anni, anche il nostro candidato, Giovanni Riccio, che ha deciso di scendere in campo». Aggiunge Iraghi: «Ottimizzare la macchina amministrativa, lanciare il turismo cominciando dalle piccole cose, le strade pulite per esempio, coinvolgere la gente nella vita della città. Amministrare con la testa, come dei padri di famiglia, senza progetti faraonici». [v. s.]

E domani serata in ricordo di Livia Tonolli

Cardiologi a lezione sulle rive del lago

VERBANIA. I migliori cardiologi e cardiochirurghi d'Italia si sono dati appuntamento al Collegio Santa Maria di Pallanza per l'annuale corso di formazione nazionale patrocinato dalla Fondazione di Cultura per la Cardiologia «Vittorio e Livia Tonolli». Il sodalizio, presieduto dal primario cardiologo dell'ospedale di Verbania, professor Giuseppe Riggio, ha al suo attivo 10 anni di ricerca clinica privilegiando i corsi [illegible] aggiornamento basati su nuove didattiche interattive rivolte alla formazione di giovani cardiologi. E' inoltre convenzionato con la Ussl 55 per l'aggiornamento bibliografico computerizzato a disposizione di tutto l'ospedale.

La Fondazione è sorta nel 1983 intitolata a Vittorio Tonolli, insigne biologo e marito di Livia la quale, scomparsa nel 1985, volle legarle anche [illegible] suo nome. Il corso, che terminerà sabato, affronta un tema particolarmente interessante: dissezione e aneurisma dell'aorta. Una patologia ad alto rischio mortale che colpisce [illegible] genere soggetti ultraquarantenni.

Tra le personalità i professori Silvio Dalla Volta, Gaetano Salvatore, Benedetto Marino e Silvio Garattini. Questa sera, nell'auditorium del collegio, avrà luogo la conferenza del professor Luigi Pompili, specialista in cardiochirurgia toracica a Stanford, in California. In occasione del 10° anniversario di attività, la Fondazione di Cultura Cardiologica ha organizzato per domani sera all'hotel Di[illegible] a Baveno, una particolare rievocazione della figura di Livia Tonolli, studiosa di fama internazionale e ricercatrice all'Istituto Italiano di Idrobiologia del CNR di Pallanza [illegible] cui [illegible] direttrice per molti anni. Nel corso della serata, a cui partecipano personalità del mondo scientifico e culturale e autorità locali, sarà proiettato il video «Livia Tonolli: ricordi», realizzato dal verbanese Luigi Gelli. In chiusura lo spettacolo teatrale di Grazia Scuccimarra «Noi, [illegible] ragazze degli anni '60».

Aristide Ronzoni

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso [illegible] vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 25 maggio 1994 [illegible] ore 9 si procederà alla vendita con [illegible] [illegible] seguenti [illegible] immobili di proprietà [illegible] esecutati **FORNARA Giuseppe, FORNARA Costanzo e CLIVATI Lucia,** siti in:

COMUNE DI MAGGIORA: Lotto 1°: Fabbricato in via Magistrini a due piani F.T. della superficie di mq. 77 circa, comprendente locali laboratorio e ripostiglio. Lotto 2°: Terreni [illegible] mq. 5600 circa con fronte sulla via Dante.

COMUNE [illegible] GRIGNASCO: Lotto 3°: Terreno di mq. 1250 circa [illegible] centro dell'abitato, in fregio [illegible] statale Valsesia. Lotto 4°: Terreno mq. 2400 circa censito al F. 16 nn. [illegible] e 11. Lotto 5°: Terreno mq. 1000 circa nei pressi [illegible] [illegible] di Grignasco. Lotto 6°: Bosco ceduo in località Torchio, mq. 1600 circa.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base, determinato con perizia: Lotto 1°: L. 6.700.000. Lotto 2°: L. 64.700.000. Lotto [illegible]°: L. 25.000.000. Lotto 4°: L. 3.400.000. Lotto 5°: L. 20.000.000. Lotto 6°: L. 1.600.000;
2) Offerta minima d'aumento Lire 1.000.000 per i lotti 2°, 3° e 5°; Lire 500.000 per i restanti lotti;
3) Gli interessati devono presentare domanda [illegible] bollo alla Cancelleria entro le ore 12 del giorno 24 maggio 1994 depositando, altresì le seguenti [illegible] a titolo di cauzione e fondo spese: Lotto 1°: L. 2.200.000 (di cui L. 700.000 cauzione e L. 1.500.000 spese). Lotto 2°: L. 19.600.000 (di cui L. 6.600.000 [illegible] e L. 13.000.000 spese). Lotto 3°: L. 7.800.000 (di cui L. 2.600.000 cauzione e L. 5.200.000 spese). Lotto 4°: L. 1.390.000 (di cui L. 390.000 cauzione e L. 1.000.000 spese). Lotto 5°: L. 6.300.000 (di cui L. 2.100.000 cauzione e L. 4.200.000 spese). Lotto 6°: L. 1.010.000 (di cui L. 210.000 cauzione e L. 800.000 spese).

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara [illegible] il concorso [illegible] Controllore» ed emessi da istituti con sportelli in Novara;

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
[illegible] Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Novara, lì 9 maggio 1994.

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela [illegible]

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro di vite contro gli inquinatori, [illegible] una attenzione particolare alla sicurezza [illegible] al risparmio energetico. Il 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso e [illegible] conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora non [illegible] sono messi [illegible] regola lo scorso inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, in base alle modalità decise da Comuni e Province, scatteranno i controlli e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale [illegible] adempimenti almeno biennali anche per i generatori sotto i 35 kW [illegible] potenza, ambito in cui rientrano tutti i generatori individuali, fino [illegible] oggi sfuggiti ad ogni controllo. Ogni centrale dovrà [illegible] il proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà [illegible] controllerà l'impianto.

2 E' stata creata la figura del responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel [illegible] di sanzioni per inadempienze. I lavori al generatore possono venire paragonati al controllo antinquinamento degli scarichi delle auto o alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono la loro vettura prima di un lungo viaggio.

3 La norma è severa nei confronti dei vecchi generatori, soprattutto [illegible] quelli ai quali è stato più volte modificato il bruciatore (da carbone a nafta, a gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa o nulla. Se non rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono [illegible] sostituite in tempi stretti.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha introdotto una nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che si identifica con:

1) Il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può essere:
a) l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità immobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica o giuridica che, avendo adeguati requisiti tecnici, economici ed organizzativi, è delegata dal proprietario ad agire quale terzo responsabile. Nel caso degli impianti singoli, l'occupante mantiene la responsabilità per quanto riguarda: periodo di esercizio, osservanza dell'orario, mantenimento della temperatura entro i limiti consentiti.

[illegible] E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza del generatore è uguale [illegible] superiore ai 35 kW, del «libretto di impianto» [illegible] potenza è inferiore. Il responsabile appone la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche diventare destinatario della [illegible] tuali sanzioni.

CONTROLLI. Spetta ai Comuni con più di 40 mila abitanti e alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto '94. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in caso di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

AUTOCERTIFICAZIONE. Poiché il sistema di controllo non esiste ancora, la legge concede una prima «fase transitoria» sia per crearlo, sia per metterlo in funzione (il che richiederà parecchio tempo). Tale fase non deve «di norma» superare i 2 anni per caldaie con potenza uguale [illegible] superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i [illegible] anni per impianti individuali (meno [illegible] kW). Gli enti possono, con proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari bi[illegible]ali si intendono effettuati nel caso [illegible] cui i proprietari o i terzi responsabili degli impianti trasmettano, nei tempi [illegible] nelle modalità prescritte dal provvedimento, una dichiarazione con firma autenticata che attesti il rispetto delle norme. Tocca an[illegible] a Comuni e Province stabilire entro quanto tempo e con quali modalità il documento debba essere presentato.

[illegible] In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire il censimento degli impianti, in quanto i Comuni [illegible] le Province non ne conoscono né il numero, [illegible] le caratteristiche tecniche, né lo stato [illegible] usura. Dati parziali [illegible] negli archivi comunali [illegible] progetti di costruzione, se [illegible] quando richiesti), [illegible] comando dei vigili del fuoco per la normativa antiincendio, all'Italgas [illegible] ha un proprio catasto delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

[illegible] A CAMPIONE. Dico [illegible] la legge è bene che gli enti non si fidino del tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare verifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati e, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti [illegible] la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi una mano. La legge non dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento sia di non imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

I TECNICI. Gli adempimenti - installazione, verifiche e manutenzione - richiedono [illegible] competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere a un tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, al fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, in accordo [illegible] gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati ai quali rivolgersi.

[illegible] La legge impone una manutenzione annuale - eseguita da personale abilitato - [illegible] meno che [illegible] Uni e Cei non diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in un certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documento dovrà essere conservato dall'utente per almeno 5 anni, allegato al libretto di centrale.

VERIFICHE. C'è poi una serie di verifiche da effettuare almeno una volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori con potenza uguale [illegible] superiore a 35 kW, [illegible] ogni [illegible] anni per impianti individuali. In caso di potenza superiori (come per molti condomini, soprattutto se [illegible] acqua calda centralizzata) occorre una seconda verifica a metà inverno.

IL COSTO. Quanto dovranno sborsare [illegible] I proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è almeno un precedente da utilizzare come punto di riferimento. Nel corso di [illegible] recente convegno il Comune di Modena ha ipotizzato due cifre - 70 mila lire per impianti singoli e [illegible] mila lire per quelli più grandi - calcolato dai propri tecnici in base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a 35 kW a due ore per le sorelle maggiori) e comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

SICUREZZA. La cifra globale rischia di essere elevata. Ma questa volta non [illegible] in ballo tasse o imposte, si tratta di tutelare la propria sicurezza, combattere l'inquinamento [illegible] sborsare quattrini che torneranno con il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che in alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli utenti.

IL [illegible] Dati certi [illegible] ne esistono [illegible] (oltretutto gli impianti hanno rese differenti [illegible] differenti temperature di esercizio). Secondo i [illegible] ci si può tuttavia aspettare [illegible] calo dei [illegible]mi valutabile intorno al 10-15 per cento a parità di resa.

SERVIZI DI Carlo Novara

IL TIRAGGIO
Tra i vari controlli [illegible] viene citato quello del tiraggio. Spiegano i tecnici che è assolutamente indispensabile aggiungere questa voce perché nella maggior parte dei casi è stato completamente trascurato.

I DOVERI DEL TERZO RESPONSABILE
I più importanti controlli [illegible] carico del terzo responsabile sono:
- Rispetto del periodo di esercizio annuale
- Osservanza dell'orario [illegible] della modalità d'uso
- Rispetto della conduzione e della manutenzione in base alle [illegible] Uni
- Controllo dell'efficienza dell'impianto termico
- Contenimento dei consumi di energia a parità di servizio reso

IMPIANTO TERMICO
E' l'apparecchio destinato [illegible] climatizzare gli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o destinato alla sola produzione centralizzata di acqua per gli stessi usi. Dell'impianto fanno parte i sistemi che producono, distribuiscono e utilizzano il calore, inclusi i comandi di regolazione e controllo. Sono perciò compresi gli impianti individuali di riscaldamento, mentre non vengono considerati impianti termici: stufe, caminetti, radiatori individuali, scalda acqua familiari.

Le sanzioni

Multe fino a 5 milioni

Non è chiarissimo il meccanismo, perché le sanzioni vengono comminate in base a leggi diverse. Come detto, il committente o proprietario dell'apparecchio è tenuto [illegible] rivolgersi per i lavori di installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «imprese abilitate». In caso contrario può incorrere in una sanzione compresa tra le 100 e le 500 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adottano tutte le misure necessarie a contenere i consumi [illegible] energia entro i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano una sanzione compresa tra 1 e [illegible] milioni. Analoga somma rischia di sborsare chi non fa effettuare le operazioni [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme Uni e Cei.

ACCENSIONE DELL'IMPIANTO TERMICO

Zona	Ore		Periodo
ZONA A:	6 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	[illegible] ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 [illegible]O
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	DAL	1° NOVEMBRE AL 15 APRILE
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	NESSUNA LIMITAZIONE		

Proroga consentita [illegible] la freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più sezioni, ma deve essere compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, con l'unica eccezione della zona F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire accesi soltanto «in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime».

In un condominio ciascun titolare o locatario può chiedere, a proprie spese, che le autorità verifichino l'osservanza delle [illegible].

Venti gradi come media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

Quando l'impianto è in funzione, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei singoli ambienti (definite e misurate secondo [illegible] Uni) [illegible] deve superare i 20 gradi, con tolleranza di 2 gradi, ad eccezione degli edifici destinati ad attività industriale o artigianale. In tal caso [illegible] si possono superare i [illegible] gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà tenerla a 17 [illegible] un'altra stanza. [illegible] totale (23 + 17): 2 darà quel 20 imposto dalla legge. [illegible] per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti [illegible] applicare [illegible] termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire con i calcoli e la lettura dei termometri.

TERMOREGOLATORI. La legge impone l'uso [illegible] dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili con l'eventuale sistema di contabilizzazione - nei singoli locali o in [illegible] zone aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi [illegible] l'apporto termico solare supera determinati valori. Se in un edificio si desidera adottare un sistema di termoregolazione [illegible] di contabilizzazione del calore per ripartire gli oneri del riscaldamento in base a quanto effettivamente consumato, l'assemblea di condominio decide a maggioranza. Negli edifici la cui concessione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono [illegible] progettati in modo da consentire l'adozione di termoregolatori e contabilizzazione del calore in ogni singola unità immobiliare.

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La norma introduce [illegible] concetto di «fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale». Quest'ultimo esprime il bilancio energetico del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista [illegible] norme [illegible] avrebbero dovuto essere pubblicate nell'ottobre [illegible] ma [illegible] realtà non sono ancora state recepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale termica e solare fornita dall'edificio e gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

2) in termini di «perdita», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

Se il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo del generatore.

SOSTITUZIONE. Il 19 aprile è stata pubblicata [illegible] circolare che impone il rispetto della normativa Uni del '77 fino a quando non sarà p[illegible] la nuova metodologia di calcolo. Per i vecchi impianti la percentuale di tolleranza è di 4 punti. Ma la verifica si fa [illegible] la centrale termica funzi[illegible] [illegible] regime, il che significa durante la stagione invernale. Mentre la nuova legge impone di sostituire gli impianti con potenza superiore ai [illegible] valori differenti entro il 30 settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano [illegible] di 350 kW, sostituzione entro il 30 settembre [illegible] se gli impianti sono ubicati nelle zone E ed F; entro il 30 settembre '96 se l'impianto è nelle altre zone climatiche.

Stasera a Oleggio, sabato replica a Varallo Pombia

La Bottega dei ragazzi racconta Pinto Braghetta

Alcuni attori della «Bottega dei ragazzi» impegnati nelle prove dello spettacolo

OLEGGIO. E' la storia di un'utopia. L'illusione di poter negare tutto e porre soltanto se stessi al centro dell'universo. Così è «La vita di Pinto Braghetta», il nuovo spettacolo proposto dalla Bottega dei ragazzi stasera alle 21 al teatro comunale.

Un giorno Pinto Braghetta minaccia di volersi buttare da [illegible] grattacielo. Una giornalista [illegible] caccia di scoop accorre per intervistarlo e con lui ripercorre la sua vita. Tutta dedicata a dire «no»: Pinto non voleva nascere, studiare, innamorarsi, lavorare e, alla fine, nemmeno uccidersi. «Perché devo farlo?», si è sempre chiesto.

Il gioco era negare tutto senza però riuscire a proporre nulla. Personaggio negativo o positivo? Né l'uno né l'altro, il giudizio è sospeso. Perché [illegible] vero messaggio va oltre e dice: ogni tanto, fate [illegible] lui, eliminate tutti gli stereotipi e gli schemi prefissati e rifiutate quello che non sentite vostro. Una tabula rasa per ripartire da capo.

Il testo è di Aquilino Salvadore, insegnante e «direttore» della compagnia oleggese che riunisce giovanissimi attori dilettanti di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Sul palco giovedì sera ci saranno Federico e Tatiana Azzalin, Francesca Ferazza (la giornalista), Salvatore Gentile, Shara Guendalini, Claudia Magistretti, Alessio Milani, Stefano Riva, Elisa Rizzotti, Nicole [illegible] Valentina Sonzini, Mirko Urania (che sarà Pinto), Carry Vecchio. L'allestimento dello spettacolo [illegible] Salvadori e di Benedetta Bonacina.

La Bottega è nata come gruppo stabile circa quattro anni fa. Già in precedenza, però, Salvadori si era dedicato a [illegible] privati di recitazione [illegible] all'animazione di centri estivi. Attività stagionali che l'entusiasmo dei ragazzi ha trasformato in compagnia di teatro. E così, sempre firmati Salvadori, sono arrivati i comico-demenziali «Tracula's mamma», «Mamma m'ammazza», «Totila» e «Tu scendi dalle stars» portato [illegible] scena [illegible] il balletto «Les autres» di Bellinzago.

Ora c'è la tournée con Pinto. Giovedì la «prima» a Oleggio, sabato la replica a Varallo Pombia. Nel futuro, ci sarà la «trasformazione» della Bottega in un'associazione culturale e, magari, il sogno mai realizzato di una sede. [b. c.]

EDITORIA LOCALE

Come usare le parole e «stregare» chi ascolta

PERSUADERE l'uditorio con argomenti appropriati [illegible] tecniche adeguate: una ricetta che accomuna [illegible] oratori greci ed i pubblicitari odierni. Come nell'età di Pericle non si faceva carriera politica, così oggi non si realizzano spot efficaci senza conoscere a fondo i segreti della retorica. Metafore [illegible] ipallagi, ometeleuti e poliptoti sono il sale di questa disciplina che negli ultimi anni [illegible] conosciuto un ritorno di fiamma.

Se gli studiosi hanno sempre trattato col dovuto rispetto «l'arte della persuasione per [illegible] della parola», [illegible] è stato sempre così per i [illegible] addetti ai lavori: agli occhi dell'opinione pubblica la retorica è stata spesso confusa con la pedanteria, col verbalismo gratuito [illegible] col gusto per le classificazioni astruse e l'aggettivo viene tuttora usato dagli stessi insegnanti per bollare [illegible] frasi troppo leziose dei componimenti degli studenti.

Ora la retorica è tornata ad essere uno strumento importante per l'analisi linguistica, ed un autore novarese, Franco Malvezzi, ne riassume la storia, ne illustra i contenuti e [illegible] tecniche ed offre un eccellente apparato di applicazioni didattico.

Malvezzi, preside del liceo scientifico «Antonelli», ha al proprio attivo parecchie pubbli[illegible] il suo testo sull'epica classica e la sua grammatica sono adottati nelle scuole di tutt'Italia, ed è prevedibile che anche questo dizionario di retorica, stilistica [illegible] metrica avrà altrettanta fortuna.

L'opera può essere utilizzata come un viaggio attraverso gli usi della parola o come un utilissimo strumento didattico: l'au[illegible] l'ha pensata [illegible] primo luogo per gli insegnanti e gli studenti, come una chiave per aprire i segreti dei testi, [illegible] cominciare da quelli letterari.

[illegible] Boccaccio a Gadda, da Manzoni a Sbarbaro, da Palazzeschi agli slogan pubblicitari: Malvezzi attraversa tutti i secoli della letteratura, ma soprattutto esce dai percorsi obbligati del terreno letterario perché, [illegible] scrive nella prefazione, «il territorio della retorica non è limitato alla sola letteratura, ma comprende tutti gli aspetti della comunicazione umana».

Alcune voci del dizionario so[illegible] state scritte da Francesco Sarri, docente di lettere al liceo scientifico, ed autore di saggi filosofici e di critica letteraria. Nel libro, Malvezzi osserva l'importanza, nell'economia della persuasione, di conoscere le at[illegible] del destinatario e gli espedienti necessari a convincerlo: in un'epoca dove l'immagine [illegible] determinante, la retorica torna ad essere protagonista.

Marcello Giordani

Titolo: **Intrecci delle parole**
Autore: Franco Malvezzi
Editore: Società Dante Alighieri
Pagine: 344; Prezzo: 25.800 lire

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piatti

CAMELOT [illegible]

Spazio ai Punk Jazz

I «Punk Jazz» stasera al «Camelot Pub» di via De Vit a Stresa. Il gruppo propone un vasto repertorio jazz, con pezzi [illegible] propria composizione e covers. Dalle 22.

CAFE' BERIMBAO

Sul palco, Dynamite

La «Dynamite Band» [illegible] al «Cafè Berimbao» di Crabbia di Pettenasco. Covers famose, da Janis Joplin ai Doors. Domani tocca ai «Lilium».

[illegible]NIA CAFE'

C'è la «Level»

Arriva la quotata «Level Blues Band» capitanata da Giancarlo Schinina stasera al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Genere rock and blues. Dalle 22.

BYBLOS

Danze sudamericane

Serata latino-americana al dancing «Byblos» di Arizzano. Per tutti, i passi delle danze più conosciute [illegible] la scuola di ballo diretta da Luca e Jessica. La musica, rigorosamente live.

[illegible]

Carrellata rock

Rock anni '70 e '80 stasera all'Irish pub «An Leprecaun» di Intra (via Scavini). Riflettori puntati dalle 22,30 sui «Silent Noise».

IDEAL

Doppio concerto

Rockconcerto doppio stasera all'«Ideal» [illegible] Magenta (via Piemonte). Ad esibirsi saranno le band milanesi «Awfull» (death) e «Mirandir» (metal).

EMBASSY

Evergreen sul lago

Il duo «Tandom» stasera al pianobar «Embassy» di Stresa in piazza Marconi. Cantautori italiani e revival. Dalle 22,30.

[illegible]

In pista col liscio

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stanotte [illegible] dancing «Sandokan» di Gravellona Toce. La musica dal vivo sarà proposta dall'orchestra «Molinari».

Al Quartiere Nord

Magie al piano [illegible] gli studenti [illegible] Conservatorio

NOVARA. Dagli esordi del clavicembalo di Bach all'impressionismo di Ravel: un'ora [illegible] musica per raccontare la magia [illegible] pianoforte. La proposta arriva dagli studenti del Conservatorio novarese «Vivaldi» in concerto stasera alle 21 al quartiere Nord nell'ambito della ormai tradizionale «Primavera».

Sul palco di [illegible] Fara si avvicendano Paola Prisciandaro, Daniele Borniquez (entrambi alla vigilia del diploma), Simona Russo (studentessa del nono anno), Andrea Lideo, Francesca Zamponi, Giacomo Barcellini (tutti dell'ottavo corso), Roberto Sacco (decimo anno) e la diplomata Stefania Fossi. Vario e vasto il programma: i brani scelti spaziano da Bach a Chopin, Schumann, Beethoven, Debussy, Ravel, Skrjabin e Rachmaninov. La serata, terzo appuntamento della rassegna, è a ingresso gratuito. [b. c.]

Stasera e domani

[illegible] demenziale [illegible] i Los [illegible] alla «Locanda»

INVORIO. Un gruppo afroamericano nato «per sbaglio» nella provincia di Varese si esibisce stasera [illegible] domani alla «Locanda del Prete» di Orio [illegible] Invorio. [illegible] chiamano «Los Muntos», quattro musicisti che mantengono il più stretto anonimato «per paura di essere cacciati dai genitori». Presenteranno il loro primo e unico album, «Ciapa la busta», uscito nel maggio '93 da loro stessi definito un «disco [illegible] rottura nel [illegible] più assoluto del termine, da regalare a chi vi detesta [illegible] volete che continui a farlo».

Il loro nome, «Los Muntos», si riferisce alla «condizione di mostruosa spremitura a cui da anni siamo tutti sottoposti». Tra i pezzi che compongono «Ciapa la busta», una spietata analisi [illegible] chiave ironica della realtà, [illegible] non perdere «Frega per noi», «L'è tuta culpa del bulitt» e l'ammiccante «A mi me pias i don cui tett». [m. p.]

Stanotte al «Celebrità»

[illegible] Latina» in pista si balla merengue [illegible] salsa

TRECATE. Dopo il gran successo riscosso nella prima edizione svolta pochi mesi fa, torna questa notte al «Celebrità» di Trecate «Maratona Latina». Si tratta di una gara di ballo della durata di due ore, tra salsa e merengue, lambada e samba.

L'iniziativa è nata sull'onda della riscoperta dei balli [illegible] coppia e specialmente quelli importati dal Sudamerica.

La kermesse, aperta [illegible] tutti, scatterà verso [illegible] 23,30. Non mancheranno i premi: al primo classificato un viaggio per due persone ai Caraibi, al secondo classificato un viaggio per due persone a Majorca più un premio a sorpresa per il terzo classificato. I dischi saranno proposti dal deejay Alberto. Ma la «latino-mania» al «Celebrità» non si esaurisce [illegible] l'appuntamento è rimandato per giovedì prossimo con «Fiesta Latina», grandissima festa sudamericana. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000
Cronisti d'assalto

Vip — Tel. 625.668. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' **Comm.**

Araldo — Tel. 474.623. Or.: 20,15/22,15. Lire 8000/6000
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e [illegible] mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 627.676. [illegible]: 21,15. [illegible] 10.000/6000
Quegli angeli ladri — Teatro

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
A colpo sicuro — di L. Llosa, con T. Berenger, B. Zane, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente Cia impegnati in una pericolosa missione centroamericana per eliminare un candidato presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h [illegible]' **Azione**

S. Cuore — Tel. 455.484. Or.: 19/22,15 Cineforum. L. 9000 (mart. 5000)
[illegible]io mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore [illegible] una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

[illegible] S. [illegible] — Or.: in. 16 e 21. [illegible]
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 45.534. Or.: 20/22. Lire 8000/5000
Sister act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

BELLINZAGO Vandoni — Tel. [illegible]: 16,30/20/22. Lire 7000/5000
[illegible]

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151. Or.: 19,50/22. Lire 10.000/6000
My [illegible] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10[illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per [illegible] nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. [illegible] 1h 14' **Comico**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10000/6000
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh.-Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible] Bellardini — Tel. (0337) 244.384. Or.: 21. Lire 5000
RIPOSO

DOMODOS. Corso — Tel. 240.853 inf. orari su segret. telef. Lire 9000/7000
RIPOSO

C[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 [illegible]: 20,30 22,30. Lire 8000/5000
RIPOSO

Cine 1 - [illegible] — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
RIPOSO

[illegible] Italia — [illegible] (0163) 840.201. in. ore 15,30 e 21,15. [illegible]
RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 21. L. 8000/6000 lun solo se feriale 7/5000
La vita di Pinto Braghetta — [illegible]

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. 61.459. Or. inizio ore 21. Lire 7000/5000
Cineforum

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15. Lire 5000
RIPOSO

[illegible] S. [illegible] — Tel. 71.417. Or.: 15/20/22. Lire 8000/5000
RIPOSO

VERBANIA Ariston — Tel. 401.940. Ore: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Fearless - Senza paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Vip — Tel. 4[illegible]940. Inizio ore 20,30/22,30. Lire [illegible] (mart. solo [illegible])
[illegible]ster Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93). — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, [illegible] messo a capo di [illegible] gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Sociale (Intra) — Tel. 401.940. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/7000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Capiti nel casale [illegible] periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Il tuttomusica; 21 Bioterapia oggi; 22,30 Videonovara notizie; [illegible] Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Il giramondo; [illegible] Diagnosi, medicina; [illegible] Speciale coppa del mondo; 22,30 Vco notizie; 23 Film. **ALTAITALIA TV:** [illegible] Don Chisciotte, [illegible] animali; 20,30 20&30 tutti in piazza; 22,30 News edizione notte; 23,15 Medical center, telefilm; 0,30 News ultima edizione.

PRIME VISIONI A TORINO

- **ADUA 200** c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: [illegible]30; 17,45; 20; 22,30
- **ADUA 400** c.so G. Cesare 67. **Papa Nat.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; [illegible]
- **ALFIERI** p. Solferino 4. Vedi Teatri.
- **AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
- **AMBROSIO MULTISALA** c. [illegible] Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of father** (Nel nome del padre). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Senza pelle.** Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; [illegible]
- **ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
- **CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione.** [illegible]: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35
- **CENTRALE** v. [illegible] Alberto 27. **L'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,[illegible]
- **C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e. **My life.** Or.: [illegible]; 17,45; 20,10; 22,30.
- **C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e. **Il tuffo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
- **CRISTALLO** v. Goito 5. **Una pallottola [illegible] 33 1/3 l'insulto finale** [illegible]: 15,40; 17,20; [illegible]; 20,40; 22,30
- **DORIA** via Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 14
- **ELISEO GRANDE** piazza Sabotino. **Geronimo.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **ELISEO BLU** p. Sabotino. **Impatto imminente.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **ELISEO [illegible]** p. Sabotino. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
- **EMPIRE** p. Via Veneto 5. **Getaway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vm. 14
- **ERBA** c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30
- **[illegible]** c. D. Guerra ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
- **FARO** v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 20,15; 22,30
- **FIAMMA** corso Trapani [illegible]. **L'inferno.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
- **IDEAL** c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; [illegible]
- **KING KONG** v. Po 21. **Molto rumore per nulla.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30
- **[illegible]** v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **LUX** Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
- **MASSIMO UNO** via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** [illegible] storia [illegible]. Or.: [illegible]; 18,20; 20,30; 22,30.
- **[illegible] I** v. Pomba 7. **Geronimo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
- **NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Papa Nat.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **NUOVO ODEON** v. Vanchiglia 6. **Caino & Caino.** Proiezione organizzata dai centri di attività sociali Fiol. Ore 21. Ingresso tessera
- **OLIMPIA 1** v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
- **OLIMPIA 2** v. Arsenale 31. **Schindler's list.** [illegible]: 14,30; 18; 21,30
- **REPOSI** v. [illegible] Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 20,15; 22,30
- **ROMANO** Gal. [illegible]. **Troppo sole.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20[illegible]
- **STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **VITTORIA** v. Roma 356. **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; [illegible]

[illegible] A TORINO

- **TEATRO REGIO** p.zza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita biglietti per: **La Cenerentola** di G. Rossini in cartellone dal 14 al 28 giugno. Bruno Campanella direttore. Con R. Blake, E. Dara, J. Larmore. Reg. R. De Simone. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242
- **CARIGNANO.** Stagione in abbonamento TST, ore 20,45 il Teatro Stabile di [illegible] e la Comp. Barberio Corsetti pres. **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Prevendita c/o Bigl. TST, via Roma 49 or. 10-18 lun. sab. Tel. [illegible]7 6246/544 582. Repliche fino al 21/5
- **[illegible]** A grande richiesta si replica stasera ore 21 [illegible] a domenica 15, la Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie, regia di G. Angeno. Il giallo che da 42 anni incanta a Londra. 12° anno di repliche a Torino. Prevendita: [illegible] 9-13 e 16-20; lest. 15-23

PRIME VISIONI A MILANO

- **AMBASCIATORI** [illegible] Vittorio [illegible]nuele [illegible]. **Fearless - Senza paura.** Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
- **ANTEO** via Milazzo [illegible]. **Ladybird, Ladybird.** Orario: 17,30; 20; 22,30.
- **APOLLO** Galleria De Cristoforis. **Trappola d'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **ARCOBALENO** via Tunisia 11. **My life.** [illegible]rio: 15,10; 17,30; 20; [illegible]
- **ARISTON** Galleria [illegible] Corso. **Philadelphia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **ARIOSTO** [illegible] Ariosto 16. **Il banchetto di nozze.** Orario: 15,30; 18; 20,10; 22,30.
- **[illegible]** Gall. del Corso. **Nel nome del padre.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
- **ASTRA** corso Vittorio Emanuele 11. **Getaway.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **CAVOUR** piazza Cavour 3. **Coppia d'azione.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30.
- **COLOSSEO ALLEN** via Monte Nero 84. **Nel nome del padre.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35
- **COLOSSEO CHAPLIN** via Monte Nero [illegible]. **C'è Kim Novak al telefono.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **COLOSSEO VISCONTI** via Monte Nero 84. **Schindler's list.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35
- **CORALLO** largo C. dei Servi. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **CORSO** Gall. Corso 2013. **Geronimo.** [illegible]: 14,15; 17; 19,45; 22,30
- **ELISEO** via Torino 64. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
- **EXCELSIOR** Galleria Corso. **L'inferno.** Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.
- **MAESTOSO** corso Lodi 39. **[illegible]phia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **MANZONI** [illegible] Manzoni [illegible]. **Papa [illegible].** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
- **MEDIOLANUM** corso Vittorio Emanuele 24. **L'amico d'infanzia.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
- **METROPOL** via Piave 24. **Philadelphia.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **MIGNON** Galleria del Corso 4. **My life.** Orario: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.
- **NUOVO ARTI** v. Mascagni, 8. **Le avventure di Huck Finn.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
- **NUOVO ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **Gli amici di Peter.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
- **ODEON SALA 1** [illegible] S. Radegonda 8. **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35.
- **ODEON SALA 2** via [illegible]. Radegonda 8. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
- **ODEON SALA 3** via Santa Radegonda [illegible]. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35
- **ODEON SALA 4** via Santa Radegonda 8. **Il rapporto Pelican.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25.
- **ODEON SALA [illegible]** via Santa Radegonda 8. **Senza pelle.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.
- **[illegible] SALA 6** via Santa Radegonda 8. **Impatto imm[illegible]e.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
- **ODEON SALA 7** via Santa Radegonda [illegible]. **[illegible] strategia della lumaca.** [illegible]: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
- **ODEON SALA 8** via [illegible] Radegonda 8. **Nel nome del padre.** Orario: 16,20; 17,40; 20; 22,35.
- **ODEON SALA 9** via S. Radegonda 8. **Beethoven 2.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35
- **ODEON SALA 10** via Santa Radegonda [illegible]. **Quel che [illegible] giorno.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
- **[illegible]** via Zugna 50. **Trappola d'amore.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **PASQUIROLO** corso Vittorio Emanuele [illegible]. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
- **PLINIUS** via Abruzzi, 28. **Il rapporto Pelican.** Orario: 17; 19,45; 22,30.
- **PRESIDENT** l. Augusto 1. **Troppo sole.** Orario: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30.
- **SEMPIONE** [illegible] Pacinotti 6. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,20
- **SPLENDOR** v. G. Sasso 28. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
- **TIFFANY** c. [illegible]. Aires 39. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] A MILANO

- **ALLA SCALA** piazza della Scala, telefono [illegible] 7200.3744.
- **CONSERVATORIO** via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerti.
- **ARSENALE** via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 **L'ultimo ad andare e altre storie.**
- **SMERALDO** piazza XXV Aprile [illegible]. Tel. 2900.67.67.
- **SAN BABILA** corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 **Il maggiore Barbara.**
- **FILODRAMMATICI** via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659.
- **[illegible]** via [illegible]. Ferrari 11, telefono [illegible] - 546.1434
- **OUT OFF** [illegible] Dupré 4. Per informazioni telefono 3926.2282. Ore [illegible] **Il viaggio.**
- **PICCOLO TEATRO** [illegible] Rovello 2, tel. 877.663
- **MANZONI** via Manzoni, 40. Tel. 7600.0231. Ore 20,45 **L'onorevole il poeta e la signora.**
- **CIAK** via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Bimbi belli.**
- **ARIBERTO** via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580.
- **OLMETTO** via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85
- **NUOVO** p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 Vittorio Gassman in **Memorie.**
- **TEATRO VERDI** via Pastrengo 16, tel. 607.18.98. Ore 21 **Robinson & Crusoe.**

PROTAGONISTA

[illegible] HA [illegible] LA [illegible]

In Eccellenza dopo un anno di purgatorio

Arona è in festa per la promozione

ARONA

ASPETTANDO sindaco e giunta, gli aronesi festeggiano la squadra di calcio. E' durato una stagione il purgatorio in Promozione: da domenica Montesano e compagni sono di nuovo in Eccellenza.

Il successo [illegible] nell'aria, ma non si può dire che le emozioni siano mancate. Il merito è stato anche del Dormelletto che, almeno per un giorno, ha voluto recitare la parte del leone, realizzando due reti [illegible] di [illegible] minuto [illegible] apertura di ripresa. In quel momento l'Arona aveva perso [illegible] campionato: telefono-selvaggio dava infatti l'Intra vincente sul Gattinara.

C'è voluto l'impegno [illegible] tutta [illegible] squadra, trascinata da un superbo Montesano, per ribaltare [illegible] situazione quasi compro[illegible]. E alla fine la gioia è stata ancora più grande.

Il pubblico ha sofferto, [illegible] ha assistito ad una gara vera. Più [illegible] spettatori, a conferma del fatto (risaputo) che gli aronesi vanno allo stadio solo [illegible] ne vale la pena.

Certo, Gianpaolo Montesano, [illegible] anni, classe [illegible] vendere e agilità di un ragazzino, è sempre uno spettacolo. E' stato lui l'artefice principale [illegible] questo successo: realizzando 17 reti e finendo al vertice della classifi[illegible] dei marcatori a fianco [illegible] verbanese Zoia.

Gli altri protagonisti: il portiere Ragazzoni, i difensori Ballardin, Comazzi e Alesina, i centrocampisti Galeazzi, Bizzaro, Maggioni, Scala e Bombelli, e per l'attacco [illegible] non più giovane Zonca che Montesano ha sempre voluto al suo fianco ben conoscendo le doti dell'opportunista Mirko. Come rincalzi Nedo Lori ha utilizzato Desiderati, Vigliotti, Ferraris, Bodelli, Albertin e Bortoletto. I due ultimi faranno parte della rappresentativa piemontese che presto sarà impegnata a Domodossola nel Torneo delle regioni.

Il futuro dell'Arona è tutto da scoprire. Il presidente Pippo Resta, coadiuvato dal fratello Antonio, ha già lanciato un appello affinché qualcuno si faccia avanti per dargli una mano.

«Non è fatica da poco condurre una squadra di calcio. Occorrono soldi, entusiasmo e [illegible] gente che lavori. E' sempre molto difficile arrivare in tutte le direzioni. abbiamo fatto del nostro meglio, ma tra breve dovremo riesaminare la situazione». Per ora l'unica certezza riguarda la partenza dell'allenatore Nedo Lori. Non è un esonero. Lori se ne voleva già andare tempo fa, poi il presidente lo aveva «costretto» a rimanere almeno per assaporare il gusto della vittoria. La caccia [illegible] nuovo mister è aperta.

Sandro Bottelli

Quattro protagonisti della promozione dell'Arona: da sinistra, Ivan Croia, un grande passato da portiere, ha plasmato il giovane Ragazzoni; Nedo Lori, il discusso tecnico, il bomber Giampaolo Montesano, autore di 17 reti e il dirigente Giuseppe Pisterra

HOCKEY

L'undicesimo trofeo «Elso Ferrara» al capitano dell'Hockey

Il premio «Ran» a Bernardini

Radio Azzurra gli consegnerà stasera il riconoscimento. Toscano di nascita ma novarese d'adozione ha saputo farsi apprezzare per le sue doti sportive e umane

Enrico Bernardini, il capitano dell'Hockey, premiato questa sera, [illegible] Azzurra [illegible] l'Elso Ferrara

NOVARA. E' Enrico Bernardini, capitano dell'Hockey Novara, a succedere a Maurizio Nalin nell'albo d'oro del trofeo «Elso Ferrara» giunto alla dodicesima edizione. Si tratta del premio indetto da Radio Azzurra Novara 11 anni fa per ricordare la figura di Elso Ferrara, «pioniere» dell'emittente radiofonica cittadina, scomparso nell'82. Bernardini, 31 anni, to[illegible] [illegible] nascita ma novarese d'adozione, gioca nell'Hockey Novara dalla stagione '85-86. Proprio in maglia azzurra Enri[illegible] ha conseguito i successi più importanti: 3 scudetti, [illegible] coppe Italia, [illegible] coppe Cers. Entra [illegible] formazione titolare della nazionale [illegible] dal 1984 dopo tre anni di «gavetta» nella rappresentativa tricolore juniores.

Capocannoniere dei Mondiali 1984 disputati [illegible] palasport di viale Kennedy, dove peraltro la nazionale italiana [illegible] riesce a piegare i «colossi» Argentina e Spagna, [illegible] prende [illegible] rivincita con i suoi compagni nelle edi[illegible] successive, in Brasile e Spagna. Nel suo «palmares» figurano anche il titolo europeo junior e senior, oltre al «World Games» del [illegible] a Londra.

Radio Azzurra spiega [illegible] la sua scelta: «E' il capitano [illegible] una squadra che nella passata stagione ha vinto tutto, in dieci anni di permanenza a Novara ha saputo farsi apprezzare per le sue doti sportive ma soprattutto per quelle umane. Enrico Bernardini: campione e gentiluomo». Non è la prima volta che «Ran» premia un hockeista: era già successo nel 1984, quando il trofeo era stato consegnato a Giorgio Givoni. Il premio a Bernardini rappresenta anche un simbolico augurio all'Hockey Novara che [illegible] avvicina al momento decisivo della stagione. Ecco l'albo d'oro del trofeo «Ferrara»: Luigi Martinengo (1983), Giorgio Givoni (1984), Domenico Volpati (1985), Gianni Milanesi (1986), Giuliano Koten (1987), Liliano Laurenzi (1988), Beppe Gullizzoni (1989), Santino Tarantola (1990), Mario Garetto (1991), Paolo Milanoli (1992), Maurizio Nalin (1993). [m. p.]

CICLISMO

Fausto Pagliarino in fuga e vince per distacco

Gattico, a un astigiano il Trofeo Circolo Sociale

GATTICO. Un astigiano sul traguardo di Gattico per la dodicesima edizione del Trofeo Circolo Sociale, riservato alla categoria allievi ed organizzato dal Velo Club Borgomanero. Fausto Pagliarino, portacolori del Pedale Canellese, studente all'Itis di Asti, è al suo secondo successo stagionale: si era già imposto ad Arenzano, in Liguria. Ha attaccato sulla salita che dal Centro medico di Veruno porta a Revislate, quando mancavano esattamente 12 chilometri al traguardo. Uno scatto irresistibile, nessuno è stato in grado di tenergli la ruota. E sull'erta finale di Gattico ha ulteriormente aumentato il proprio vantaggio, facendo registrare un minuto e 5 secondi di vantaggio su Luca Chiappucci (Pedale Uboldese), nipote di Claudio, «el diablo», che pure partecipò al Trofeo Circolo di Gattico, nell'ormai lontanissimo 1981, quando la corsa era però riservata alla categoria juniores. Una quarantina i concorrenti al via, buon ritmo nella prima parte, ma senza attacchi [illegible] rilievo. Al quarantesimo chilometro scattava Claudio Biasio, [illegible] il tentativo del varesino veniva stroncato tra Bogogno ed Agrate Conturbia, qualche minuto prima del decisivo allungo di Pagliarino. Il Gran Premio della montagna è stato vinto da Gianluca Cavalli, il giovane di Sillavengo, già vincitore [illegible] due gare in questo inizio di stagione. Cavalli difende i colori del Velo Club Novarese, dove milita anche Andrea Garavelli, quarto all'arrivo. Nella graduatoria dei traguardi volanti a punteggio in memoria di Enrico Rubinelli ha vinto Marco Ferruglio del Pedale Biellese; in quella intestata a Valsesia-Cruscа si è imposto il camerese Carlo Gallina.

Sandro Bottelli

IN BREVE

PODISMO

Settima camminata di Ramate con mini-giro per i ragazzi

E' in programma stasera (inizio alle 20,15) la settima «Camminata di Ramate» organizzata dalla Atletica Omegna e Cusio. Il giro lungo di [illegible] km sarà preceduto alle 20 da un mini giro per i ragazzi. [s. b.]

CALCIO

Juniores, Cusiana-Audax prima finale dei Provinciali

E' la Cristinese (eliminato il Momo nello spareggio) la terza finalista per i Campionati provinciale Juniores. Si inzia sabato (ore 16) ad Orta con Cusiana-Audax. Seguiranno: Cristinese-Cusiana martedì 17 (ore 20,30) e Audax-Cristinese sabato 21 (ore 16). [s. b.]

MOUNTAIN BIKE

Sabato la terza edizione del trofeo «Loris Percino»

Sabato a Galliate terza edizione del trofeo «Loris Percino», gara aperta a tutti. Il ritrovo è alle 14 al centro sportivo, partenza tesserati alle 15,30. [c. m.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 12 Maggio 1994 n. 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Biella, secondo «no» del gip, dopo il caso Zanone, all'inchiesta di Mani pulite

Tangenti al psi, tutti assolti

Il giudice ha dichiarato il non luogo a procedere nei confronti di Piergiulio Piantedosi, Eugenio Leone e Franco Vercellino. L'assegno pagato dall'architetto Mongilardi non prova la concussione

Da sinistra Eugenio Leone, Piergiulio Piantedosi e Franco Vercellino. I tre [illegible] stati assolti dall'accusa [illegible] concussione

BIELLA. Mani pulite non supera la «linea del Piave» tracciata dal gip Bernardini. Una settimana dopo aver assolto il direttore dell'Ascom, Alberto Zanone, dall'accusa di tentata estorsione, ieri [illegible] giudice ha dichiarato il [illegible] luogo a procedere nei confronti di Eugenio Leone, Piergiulio Piantedosi e Franco Vercellino, [illegible] dirigenti del psi biellese. Il pm Maria Luisa Ferrari ne aveva chiesto il rinvio [illegible] giudizio per concussione, a [illegible]guito del filone d'inchiesta scaturito dalle dichiarazioni dell'architetto e loro collega di partito, Anselmo Mongilardi: un assegno versato al segretario Leone per evitare l'«ostruzionismo» dei due assessori, Piantedosi e Vercellino, e sveltire così le pratiche relative alla ristrutturazione di un gruppo di case comunali del [illegible] Vernato.

Per Mongilardi il sostituto Ferrari aveva chiesto l'archiviazione, ma al riguardo il gip non ha preso alcuna decisione. Al termine dell'udienza, Bernardini ha spiegato di non aver riscontrato alcun elemento che giustificasse un rinvio a giudizio per concussione. Ma ha aggiunto che qualcosa sarebbe potuto cambiare [illegible] si fosse parlato di corruzione. Pertanto, sul banco degli indagati, avrebbe dovuto esserci [illegible]che Mongilardi: per la difesa, che ha sempre sostenuto questa versione (peraltro anticipata a suo tempo dal tribunale della libertà), si tratta [illegible] una doppia vittoria.

Nonostante questo, difficilmente il magistrato negherà l'archiviazione per l'architetto. «Non voglio anticipare nulla, ma nella vicenda in esame Mongilardi è il solo a fare [illegible] dichiarazioni», ha concluso il magistrato. E senza la possibilità di un contradditorio, è impossibile [illegible] la certezza della prova.

Ieri la discussione è cominciata alle [illegible] ed è proseguita fino a mezzogiorno. Il pm Ferrari avrebbe (il condizionale è d'obbligo, in quanto le udienze preliminari si svolgono a porte chiuse), parlato solo alcuni minuti, attenendosi scrupolosa[illegible] alla richiesta di rinvio a giudizio. Gli avvocati difensori, i biellesi Oscar Osella, Gianni e Piero Chiorino e il vercellese Roberto Scheda, non hanno nascosto [illegible] aver sperato a [illegible].

«Su Mongilardi ho detto tutto ciò che c'era [illegible] dire - ha affermato Oscar Osella, legale di Piantedosi -. E' una persona per la quale [illegible] normale firmare gli assegni a nome della moglie, intestarle documentazione relativa [illegible] suo lavoro di architetto, sostenere il falso dicendo [illegible] aver versato tre milioni invece [illegible] due e altro ancora».

Al gip è stata inoltre consegnata una [illegible] difensiva in cui i legali sostengono che, in questa indagine, il pm ha tenuto una linea scorretta, tacendo per troppo tempo particolari favorevoli agli indagati [illegible] dopo le prime indagini: l'ammontare dell'assegno (Mongilardi più di una volta ha versato due milioni al partito come normale contributo) e la data del versamento, effettuato non nell'autunno del '91, [illegible] in primavera, quando l'architetto non era ancora in possesso nemmeno della concessione e quindi non vi era alcuna necessità di nè di favorire nè di rallentare il progetto del Vernato.

La camera di consiglio del gip è invece durata pochissimo, an[illegible] [illegible] della mezz'ora impiegata per assolvere Zanone: «Non luogo a procedere principalmente perchè - dirà poi il giudice - [illegible] esiste concussione in quanto manca il comportamento ostruzionistico paventato dall'accusa».

La presunta Tangentopoli biellese tornerà in aula l'8 giugno, quando si discuteranno le richieste di rinvio a giudizio per la clinica Vialarda. Il 30 sarà poi la volta [illegible] centro commerciale «2001» e, più avanti, toccherà [illegible] progetto Panorama. Per i magistrati dell'accusa, [illegible] le ultime possibilità [illegible] riscatto. In caso contrario l'aula del [illegible], per Mani pulite, si trasformerà in una Waterloo.

Daniele Pasquaretti

LA MOZIONE ANTI DANZA

Protestano gli anziani

I 103 pensionati [illegible] Villa Sereno [illegible] sono incontrati con l'assessore Ardizzone (nella foto) per la mozione presentata in Comune.

A PAGINA 40

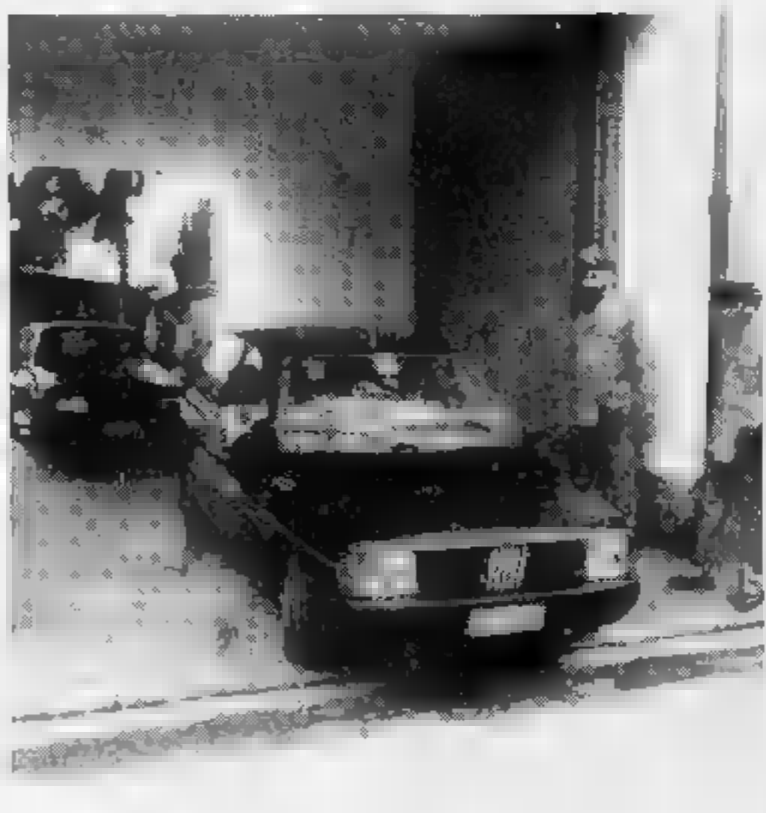
«M. [illegible]» E I CREDITORI

Via libera al rilancio

Ieri l'assemblea ha sancito l'ammissione in amministrazione controllata del lanificio di Sandigliano: buone le prospettive per superare la crisi.

A PAGINA 42

La giunta Bodo alla sbarra

Vercelli, via al processo inceneritore

E' la mattina del primo ottobre '92, scatta l'operazione «Tempesta sul Comune»

VERCELLI. Signori, entra la corte. A diciannove mesi dall'alba delle manette l'affaire inceneritore arriva in tribunale. Questa mattina si apre il processo contro «Bodo più altri», l'intestazione usata dei carteggi che fa tanto Stati Uniti, ma che sintetizza fedelmente la realtà.

E' infatti l'ex sindaco [illegible]liste, il «Rambodo» degli anni ruggenti, padre-padrone del Comune secondo un accusa (politica) più volte rivoltagli, il personaggio intorno a cui ruo[illegible] tutta la vicenda. Con lui sono imputati (con diversi gradi [illegible] responsabilità presunte) sei assessori, tre funzionari municipali e due manager d'industria.

Diciannove mesi in cui si sono state dette e scritte milioni di parole sull'appalto dalla duplice interpretazione (truffaldi[illegible] per l'accusa, gallina dalle uova d'oro per la difesa) eppure i lati [illegible]uri [illegible] ancora tanti. Basteranno le udienze già programmate a raffica, undici [illegible] oggi al 27 maggio, a chiarirli al di [illegible] di ogni ragionevole dubbio?

SERVIZIO A PAGINA 41

Il vicepresidente in cella a Poggioreale per la vicenda Casillo

Truffa carne, il pm a Napoli per ascoltare i vertici Aima

Il pm Federico Panichi

BIELLA. Trasferta a Napoli per il sostituto procuratore Federico Panichi. Nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa della carne Cee, il magistrato vuole interrogare uno dei principali indiziati, Giuseppe Fugaro, vice presidente dell'Aima, l'azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo.

Da alcuni giorni il funzionario si trova recluso nel carcere [illegible] Poggioreale, raggiunto da [illegible] ordine di custodia cautelare emesso dalla procura partenopea che sta indagando su Pasquale Casillo, industriale agricolo e presidente di alcune squadre [illegible] calcio tra cui [illegible] Foggia, che milita in serie A. Su Casillo pende il sospetto [illegible] collusione [illegible] la mafia e, controllando i presunti intrecci tra l'industriale e la delinquenza organizzata, è emerso anche il [illegible] di Giuseppe Fugaro.

Nell'indagine biellese, Fugaro è implicato insieme al responsabile dell'Aima del settore carni, il romano Guido Ricci, p[illegible] lui arrestato, [illegible] dai carabinieri del reparto speciale del ministero di risorse agricole, alimentari e forestali, su espresso ordine di Panichi.

Salgono quindi a sei le persone indagate dalla procura di Biella a causa dei quintali di carne surgelata, venduti all'asta dall'Aima con l'obbligo di finire in scatola ma che invece sono approdati ai banchi delle macellerie. Prima di Fugaro e Ricci, erano finiti nel mirino della magistratura i titolari dell'azienda di macellazione «Comac» [illegible] Piatto, Giuseppe Pizzoglio, Gabriele Zanetti e il loro magazziniere, Aldo Corutti. Un ordine [illegible] custodia cautelare [illegible] anche raggiunto Benvenuto Brambilla, responsabile del deposito Aima [illegible] Tavezzano. Oltre alla Comac di Piatto, la procura ha controllato altre due aziende: la «Beltrami» di Carisolo, (Trento) e la «Traversi» di Verbano, (Sondrio).

Subito dopo la partenza di Panichi per Napoli, è giunta in città la notizia che Fugaro [illegible] stato rinviato a giudizio dal tribunale di Cagliari, semp[illegible] per truffa ai danni della Cee, a cau[illegible] della vendita illegale di carne surgelata. Insieme a lui compariranno di fronte ai giudici altre 30 persone. [d. p.]

A Villarboit

Carico di un Tir cade sulla corsia dell'autostrada

VILLARBOIT. Incidente spettacolare, [illegible] fortunatamente senza feriti, martedì [illegible] sull'autostrada Milano-Torino in prossimità del casello di Villarboit: un camion francese che trasportava pezzi di ricambio per veicoli, è sbandato.

A causa dell'improvviso [illegible]bio di direzione il materiale trasportato sul rimorchio è caduto sull'autostrada spargendosi lungo la corsia riservata al traffico lento e sul ciglio erboso.

L'incidente è accaduto attorno alle 20,30 e, probabilmente, è stato causato da [illegible] colpo di sonno dell'autista, il trentaquattrenne Francis Coiffard di Sablons.

L'uomo mentre il Tir stava uscendo di strada si è ripreso ed ha quindi cercato [illegible] riportare l'autoarticolato sulla carreggiata. [illegible] l'improvvisa manovra ha determinato un ondeggiamento del rimorchio tanto che i cassoni [illegible] i pezzi di ricambio sono finiti sull'autostrada. [p. a. r.]

Ai clienti parcelle super. La Sip: pagheranno solo il dovuto. Come scoprire i telefonini clonati

Maxi-truffa dei cellulari, raffica di denunce

Vercelli, venti esposti in procura contro i «pirati» delle bollette

Lo scandalo dei telefonini clonati è il fenomeno dell'anno. A Vercelli piovono le denunce contro la gang della truffa, mentre la Sip spiega come difendersi dai «pirati»

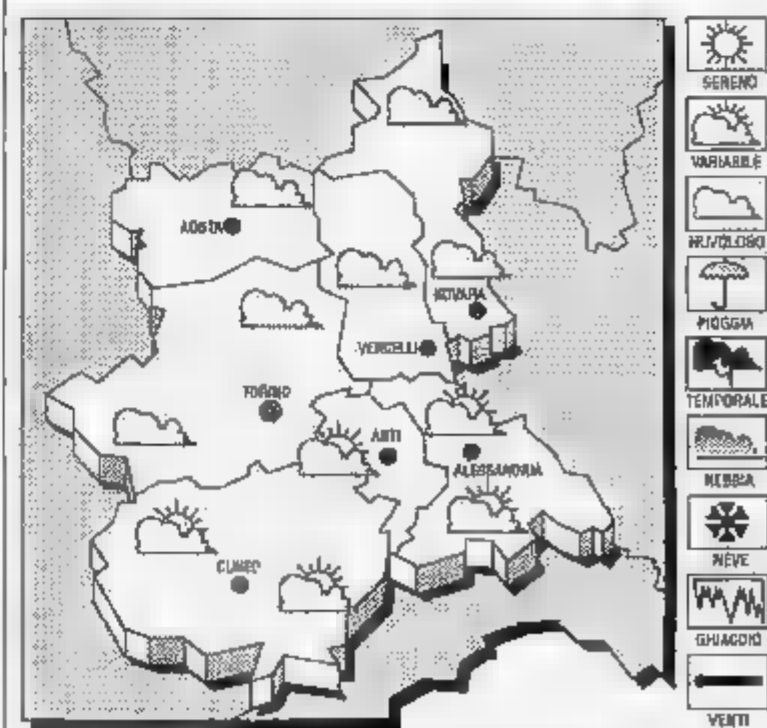
VERCELLI. Pronto, chi truffa? Non c'è dubbio: lo scandalo dei telefonini «clonati», dei cellulari presi d'assalto [illegible]ai pirati della bolletta, [illegible] uno dei fenomeni dell'anno. L'altro giorno, alla procura della Pretura, c'è stata una pioggia di denunce (quasi 20). Le hanno presentate la stessa Sip e i proprietari dei telefonini: professionisti e ditte di Vercelli, Santhià, Trino e persino Biella. C'è chi s'è trovato quasi 4 mila scatti sulla bolletta, [illegible] chiamate (mai fatte) in Africa, Asia e altri continenti. Una colossale truffa, messa a segno fra dicembre e questo mese. Ma alle vittime, per fortuna, non costerà nulla. Dicono agli uffici Sip di Vercelli: «I clienti pagheranno solo le telefonate che hanno fatto davvero; quelle "pirata" vengono individuate abbastanza facilmente, e poi detratte dalla bolletta». Naturalmente, subito dopo il controllo [illegible] tabulati (che indicano giorno, ora e luogo della chiamata), parte la denuncia alla magistratura.

Per i 20 esposti giunti l'altro giorno sul tavolo del procuratore Luigi Carli, è scattata l'inchiesta per truffa contro ignoti. Già: dove si nasconde la «gang» dei cellulari? E chi è che si intrufola nei telefonini altrui, «duplicando» gli apparecchi? Secondo alcuni, si tratta di persone non particolarmente abili, magari appassionate [illegible] telecomunicazioni. Ma la Sip non è d'accordo: «No, i "clonatori" sono professionisti esperti - rispondono alla filiale di Vercelli -: una vera [illegible] a delinquere. Comunque [illegible] [illegible]mentichiamo che gli apparecchi radiomobili sono abbastanza sicuri, e i "pirati" hanno occasioni abbastanza limitate per compiere le loro truffe».

La Sip controlla periodicamente il «traffico» telefonico, proprio per dare la caccia ai falsi abbonati: «A volte ci capita di scoprire le irregolarità prima ancora dei clienti», assicurano a Vercelli. Per combattere il «virus» dei cellulari, poi, i clienti possono seguire le regole di un piccolo vademecum, che insegna a riconoscere i sintomi della truffa. Cercate di telefonare e l'apparecchio vi dà l'occupato? Oppure ricevete spesso chiamate da persone [illegible]sciute? Attenti, l'apparecchio potrebbe essere «clonato». Un [illegible]ema a prova di bomba, infine, c'è: «La chiave segreta - spiegano alla Sip -: basta avere [illegible] codice da digitare prima della chiamata e nessuno potrà darvi fastidio». [g. bu.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvol. a molto nuvol. con precipitaz. sparse. Tendenza del pomeriggio al miglior. **TEMPERATURA.** In gener. aumento. **VENTI.** Deboli meridionali. **VISIBILITA'.** Riduz. per foschie dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. **TENDENZA DEL TEMPO.** Iniziali condiz. di cielo sereno. Aumento della nuvol. nel [illegible] della giornata.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 20; min: 8; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: [illegible] min: 10; media: 15

[illegible] PIEMONTE
Torino [illegible]; Asti 22; Alessandria 22; Aosta 24; Cuneo 20; Novara [illegible]

VIETARE I BALLI AL CENTRO ANZIANI?

Protestano i 103 pensionati. Assemblea con l'assessore

Rivolta a «Villa Sereno» per la mozione anti-danza

QUATTRO consiglieri comunali vogliono far vietare i balli nel circolo anziani di villa Sereno. Ma i 103 iscritti al centro comunale (aggregato alla quinta circoscrizione) si ribellano: è assurdo. E l'assessore ai Servizi sociali Gianni Ardizzone cerca di ricomporre una vicenda che [illegible] mettendo a rumore l'intera città.

L'antefatto. Sul Centro anziani di villa Sereno da mesi si stanno concentrando molte manovre. Prima si è parlato addirittura di «balletti rosa» al [illegible] interno (ma la [illegible] non ha trovato alcun riscontro serio), adesso dai «balletti» si è passati ai «balli». La domenica pomeriggio, fino alle alle sette di sera, nel salone di villa Sereno si balla. C'è un'orchestrina che [illegible] il liscio ed i pensionati trascorrono qualche ora in allegria. Tutto bene? No. Nella città che ha il maggior numero di pensionati del Piemonte e in [illegible] le prenotazioni alla Casa di riposo si fanno con anticipo di anni, qualcuno è andato a fare le pulci a villa Sereno.

Il blitz del 1° maggio. Il giorno della festa dei lavoratori, i consiglieri comunali di Forza Vercelli (gli [illegible] leghisti dissidenti) sono andati al Centro di via Sereno e, compiuto il «blitz», hanno mandato una mozione al sindaco in cui chiedono l'eliminazione, da Villa Sereno, «di ogni forma di manifestazione canora e [illegible] ballo tranne che in eventi particolari». I firmatari del documento, Giuseppe Masini, Lores Di Maggio, Enrico Colongo e Piermario Viale, sollecitano pure «lo spostamento della sede della quinta [illegible]zione, entro il termine del 12 dicembre '94». La mozione compare al 17° punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì prossimo.

L'assemblea [illegible] l'assessore Ardizzone e Roasio. Su mandato del sindaco (che si è presa a cuore il problema), l'assessore Gianna Ardizzone è andata a discutere il più presto possibile la questione con i 103 anziani iscritti al circolo.

Gianna Ardizzone ha coinvolto anche il presidente della quinta Circoscrizione, Secondo Roasio, sbigottito (come del resto tutta Vercelli) di fronte alla perentorietà delle richieste contenute nella mozione.

Con molto buonsenso, Gianna Ardizzone e Secondo Roasio (dopo aver visitato i locali del centro, sotto la guida della presidente del circolo, Carla Rosso) hanno suggerito all'assemblea di limitare il numero delle per[illegible] che, la domenica pomeriggio, partecipano alle feste da ballo e, soprattutto, di non estendere il ballo a persone che abitano in altre città.

Quindi, l'assessore Ardizzone ha consigliato di raccogliere le offerte per pagare l'orchestra in forma del tutto libera «con un salvadanaio messo lì apposta». Poi, [illegible] molto garbo, ha pregato gli anziani di evitare «schiamazzi».

Ma a quel punto, l'assemblea s'è adontata. Hanno parlato in tanti. «Noi - ha detto un [illegible] - siamo persone serie e responsabili. Non facciamo schiamazzi e non disturbiamo nessuno. E poi, chi mai potremmo disturbare? Vicino a noi c'è una scuola, che la domenica è chiusa e inoltre non [illegible] mai oltre le 7 di sera». Un'anziana col busto: «Quando non [illegible] queste cose addosso, venivo anch'io a ballare». Un pensionato: «Qui vogliono mandarci via e [illegible] do tutti i mezzi per raggiungere lo scopo, ma non è giusto».

[illegible] concluso l'assessore Ardizzone: «Il nostro intento è di proteggervi, ma dovete cercare di aiutarci, adottando gli accorgimenti che vi abbiamo suggerito. Siete forse il Centro anziani che funziona meglio e quindi ve l'assicuro: non ce l'abbiamo con voi, ma fate le cose che vi abbiamo chiesto».

L'amarezza degli anziani. Mai nella nostra carriera di cronisti ci siamo imbattuti in un'assemblea tanto amara [illegible] quella che si è svolta l'altro pomeriggio a villa Sereno.

Pur con tatto e dolcezza, [illegible] assessore comunale ha dovuto «sgridare» una platea formata esclusivamente da anziani (c'erano persino dei nonagenari), invitandola a «limitarsi» nei balli della domenica pomeriggio, e a non fare schiamazzi. Rimproveri che, di solito, si fanno ai teenagers.

E oggi, a Vercelli, [illegible] in molti ad augurarsi che «Forza Vercelli» ritiri la mozione: un gesto che sarebbe apprezzato da tutti. [r. v.]

Gli anziani del Circolo di [illegible] Sereno durante l'incontro con l'assessore ai Servizi sociali Gianna Ardizzone FOTO GAZZA

DA VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

La Pro oggi sarà festeggiata in Comune

Continuano i festeggiamenti per il ritorno della Pro in C2: [illegible] pomeriggio alle 15 i bianchi, dal presidente Ezio Rossi, al tecnico Sergio Caligaris, ai giocatori saranno ricevuti in municipio dal sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli e [illegible] Consiglio Comunale. [p. m. f.]

[illegible]

I vigili del fuoco salvano un falco

Un [illegible] salvataggio è stato compiuto dai vigili del fuoco. Una squadra del distaccamento di Varallo è dovuta intervenire in un capannone di Roccapietra dove era rimasto intrappolato un falco. Il volatile, un giovane esemplare, era stato notato in seria difficoltà in uno stabile di via al Sasso, e sede di un laboratorio artigianale. Entrato da un portone per alcune ore il falco ha stazionato sulle travature senza riuscire a trovare una via d'uscita. La chiamata, compiuta da Alberto Facchinetti, è giunta ai vigili [illegible] fuoco che con hanno portato soccorso al volatile. Il falco ha così potuto essere «indirizzato» verso l'uscita riottenendo la libertà nel suo habitat fra i boschi circostanti Roccapietra. [p. q.]

[illegible]

Malata di Aids al «Maurizio Costanzo»

Paola Vitali, la donna di 33 anni residente a Vigliano che [illegible] stata picchiata dai vicini di [illegible] perchè ammalata di Aids, è stata ospite ieri [illegible] della trasmissione di Canale 5 «Maurizio Costanzo show»: ad approdare al Teatro dei Parioli era stata persuasa da Angelo Magrini, presidente dell'Associazione nazionale politrasfusi, che l'ha accompagnata a Roma. La donna, sempre per suggerimento di Magrini, nelle settimane [illegible] si era sottoposta, con eccellenti risultati, ad una serie di sedute pranoterapeutiche nell'istituto medico Giacalone di Vercelli. [w. ca.]

[illegible]

Deve scontare [illegible] mesi di carcere, arrestato

Per un residuo di pena di 9 mesi da scontare in carcere in seguito ad [illegible] rapina compiuta il 15 gennaio del '92 a Cuneo [illegible] ordine di [illegible]razione emesso [illegible] tribunale del capoluogo della Provincia Grande, i carabinieri di Livorno Ferraris hanno [illegible] Gian Giacomo Armani, 30 anni, abitante a Saluggia in via Farini 28. [p. a. r.]

BOR[illegible]

Gli azzurri disabili del tennis tavolo all'Itis

E' fissata per sabato alla palestra dell'Istituto tecnico industriale di Borgosesia [illegible] dimostrazione di atleti disabili in carrozzina che fanno parte della nazionale di Tennis da tavolo. L'appuntamento è fissato per le 9,30. La manifestazione fa parte del calendario di «Sport senza frontiere», promosso dalla Provincia. [g. mo.]

Convegni e incontri: le iniziative Cri

Prevenzione Aids con la Croce Rossa

VERCELLI. Maggio: mese di intenso impegno per il Comitato provinciale della Croce Rossa. A tracciare la mappa delle iniziative è stato l'avvocato Roberto Scheda, presidente [illegible] sodalizio di via Gioberti, che ha sottolineato le attività di queste settimane nel campo dell'informazione sanitaria.

Ancora una volta, rimane in primo piano il problema dell'Aids e delle malattie infettive, e tra le imminenti manifestazioni Cri, ci sarà una serata di aggiornamento, in programma nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea, alle 21 di venerdì 20. Relatore il professor Fran[illegible] Carcò, primario del reparto di Malattie infettive dello stesso ospedale, che parlerà sul tema «Realtà e prospettive sulle malattie infettive: epatite virale e Aids».

Preoccupazioni, timori e non certo rosee previsioni per il male del secolo, anche in città. Carcò, anticipando in sintesi i contenuti della conferenza, ha illustrato un profilo della situazione - prima a livello generale per poi riferirsi a dati che ci riguardano da vicino - parlando dell'esistenza di una realtà drammatica, a Vercelli. «Nell'ultimo anno - ha rilevato il primario - c'è stata una media quotidiana di 8-10 ricoveri di sieropositivi, soltanto nella nostra provincia. Esiste una scarsa informazione corretta per affrontare a viso aperto il grave problema. Oltre all'Aids, c'è timore per l'epatite da virus "C", scoperto da pochi anni. Nel reparto Infettivi, ci [illegible] stati 180 pazienti ricoverati per questa malattia, sempre durante il 1993».

Se la conferenza servirà per l'aggiornamento dei volontari della Croce rossa, per domenica 22, invece, è previsto un appuntamento «tra la gente», organizzata dalla stessa sezione provinciale della Cri. Sarà allestita in viale Garibaldi, nel capoluogo, la tradizionale tenda-ricovero, in cui medici e personale volontario saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno avere informazioni sul problema Aids. [g. bar.]

Dagli abitanti una petizione al Comune: salvate subito via Filippo di Martignana

«Quella strada? E' una discarica»

I 50 firmatari protestano contro i cassonetti stracolmi e la sporcizia. Poi l'asfalto a pezzi e le buche, pure in piazza Ranza. L'invito al sindaco: «Venga a fare una passeggiata, è una situazione indegna per la città»

L'asfalto a pezzi di via Filippo di Martignana FOTO RENATO GAPPI

VERCELLI. «Signor sindaco, si faccia un giro a piedi in via Filippo di Martignana». Chissà se Mietta Baracchi accetterà l'invito dei 50 cittadini che le hanno spedito una petizione. Secondo gli abitanti [illegible] Brut Fond, l'antico quartiere alle spalle del Tribunale, quella passeggiata è davvero istrutti[illegible]. Motivo: la strada che collega corso Italia con via Duomo è un vero disastro. «Una discarica», dice la gente del rione. E per di più con con l'asfalto a pezzi, come del resto accade in piazza Ranza.

L'appello dei 50 cittadini è partito ieri, sull'onda delle molte proteste contro le brutture di Vercelli. Toni cortesi, nella lettera al sindaco. Ma la denuncia è molto dura. Ecco la descrizione di via Filippo di Martignana: «La strada, a [illegible] unico, breve ma assai frequentata, ha il fondo cosparso di autentici crateri e di ciottoli che la rendono impraticabile agli automezzi e rischiosa per i pedoni». Poi la sporcizia: «Nella via c'è anche una discarica che riteniamo autorizzata, perché da mesi ci mostra i materiali più disparati. Cassonetti a iniziare dall'angolo [illegible] corso Italia: stracolmi, maleodoranti e [illegible] lavati, [illegible] insufficienti oppure svuotati con poca frequenza». Risultato: la spazzatura viene depositata per terra. Situazione migliore per i cassonetti ai lati della strada.

Da via Filippo di Martignana a piazzetta Ranza, l'altra zona del quartiere finita sotto accusa: «Il centro della piazza sta cedendo - dice la petizione spedita al sindaco -: ma è intoccabile, perché da decenni si apre su un [illegible] archeologico che tutti ci invidiano». La passeggiata è finita. Conclusione: «Riteniamo che tutto ciò sia indegno di una città capoluogo di provincia del Nord» (e perchè [illegible] del Sud?). L'ultima frase della lettera è sferzante: «Noi che abitiamo qui o che ci passiamo, ci chiediamo se dovremo attendere le prossime elezioni amministrative». Per risolvere il problema, ovviamente. La parola alla giunta. [g. bu.]

Il 22 maggio

Società storica in [illegible] a Casale

VERCELLI. Ancora [illegible] «trasferta» per l'assemblea annuale della Società storica vercellese: quest'anno il presidente Rosaldo Ordano ha scelto la vicina città di Casale Monferrato.

La data dell'assemblea è fissata a domenica [illegible] maggio; per l'occasione i soci del sodalizio vercellese [illegible] ospiti della «Associazione casalese arte e [illegible] in via Alessandria 3.

I lavori saranno aperti con la relazione morale del presidente; seguiranno quella finanziaria del segretario Gianni Reina e dei revisori dei conti. Infine si procederà al rinnovo [illegible] Direttivo e delle altre cariche sociali: i neo eletti resteranno in carica per il biennio 1994-1996.

Dopo il pranzo sociale seguiranno le visite guidate ai palazzi storici Gozzani di San Giorgio e Gozzani di Treville, al Duomo fondato secondo la leggenda [illegible] re Liutprando, ed alla Sinagoga [illegible] l'annesso museo d'arte ebraica. Le adesioni si ricevono nella sede sociale (Abbazia di Sant'Andrea) dalle 18 alle 19 di martedì e giovedì. [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Per l'alta tensione l'Enel fa il [illegible] dovere

Leggo che il presidente della Fips vercellese, in relazione alla fulminazione di un pescatore, invoca da parte dell'Enel l'apposizione di segnali e ripari sui «fili bassi» ed il presunto dovere dell'Autorità perché imponga tali provvedimenti. Così, tra i deltaplanisti che invocano la segnalazione dei «fili alti» ed i pescatori che vogliono la segnalazione dei «fili bassi», le linee elettriche che pur portano energia alle nostre fabbriche ed alle nostre case vengono nuovamente criminalizzate. Con buona pace degli uni e degli altri, esistono leggi che fissano l'altezza minima dal suolo dei conduttori elettrici e la necessità di segnalazione degli elettrodotti nei punti critici, quali le zone di servitù aeronautica. Leggi che ovviamente l'Enel rispetta

Franco Rizzo, Torino

Assistenza sanitaria Replica la Regione

Le rimostranze del signor Francesco Stassone, pubblicate il 23 aprile nella rubrica delle lettere al giornale, risultano purtroppo insufficientemente documentate per consentire una risposta esauriente. Vorrei comunque assicurare che l'assistenza sanitaria, nella fattispecie in forma indiretta, lungi dal sottostare a «valutazioni ottuse o di parte», viene erogata in Piemonte nell'ambito del più rigoroso rispetto delle norme vigenti, che devono essere prima conosciute e poi eventualmente criticate. Non tutte le case di cura private, infatti, sono autorizzate per le stesse specialità mediche, mentre il rimborso in forma indiretta può essere riconosciuto solo se la casa di cura presso la quale è avvenuto il ricovero ha conseguito l'autorizzazione regionale alla singola specialità (cardiochirurgia, ortopedia, urologia, eccetera).

Vorrei manifestare la piena disponibilità anche mia personale per ogni delucidazione nei confronti del signor Stassone, sulla base tuttavia di maggiori elementi di conoscenza.

Giuseppe Motta, dirigente del settore Assistenza sanitaria Regione Piemonte

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 92 91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 416.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57 300
Gattinara: telefono (0163) 822.[illegible]
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350 3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] medica urgente): *Dr. Franco Revera*, corso Libertà 176, tel. 250.072
A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082; turno sussidiario, *Farmacia Pianino del Dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) [illegible]. Orario turno principale delle farmacie, ore [illegible] e 15-19,30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Sostegno: [illegible]. *Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082.
Sizzano: *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820 139.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma [illegible], tel. (015) 461.659.
Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà [illegible] tel. (015) 60 755
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138
Cavaglià: *Dr. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.
Cossato: *Dr. Francesco Viano*, via Mazzini [illegible], tel. (015) 93.518.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20 848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25 513; **Cavaglià** tel. (0161) 96 470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** [illegible] (0161) 842 655; **Gattinara:** [illegible] (0163) 835 411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829 585

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Enrica Bertuzzi, Giacomo Petrocchi, Andrea Conte, Camilla Gallo.
MORTI. Gemma Argentero, 91 anni, pensionata; Natalina Manna, 91 [illegible], pensionata; Teresa Artesio, 62 anni, pensionata. Amleto Costa,79 anni, pensionato;Giuseppina Gallina, 90 anni, pensionata.
MATRIMONI. Raffaele Caccavella, 28 anni, meccanico, con Maria Luisa Apollo, 31 anni, impiegata.

CANDELO

NATI. Linda Perissinotto, Matteo Bottarelli.
MORTI. Giuseppe giarratana, 63 anni, pensionato; Emilia Zilio, 78 anni, pensionata; Michele Gigliotti, 74 anni, pensionato.
MATRIMONI. Ivano Bellincioni, 30 anni, operaio, [illegible] Simonetta Striato, 28 anni, operaia; Fabrizio Bianco, [illegible] anni, operaio, [illegible] Daniela Sahira Liriano, 18 anni, casalinga.

SANDIGLIANO

NATI. Roberto Sposato, Giulia Anna Delle Cave, [illegible] Tassone.
MORTI. Venerina Borri, 81 anni, pensionata; Teodolinda Meneguzzi, 88 anni, pensionata, Pietro Rosso, 86 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Itala Rosazza Pela, 74 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Lions, si parla di Università

Questa [illegible], al Circolo ricreativo di [illegible] Galileo Ferraris, a Vercelli, si svolgerà [illegible] del Lions club. L'argomento dell'incontro sarà l'Università della città, con gli interventi della professoressa Gisella Wataghin Cantino e di Carlo Borghero, preside della Facoltà di Lettere di Vercelli.

[illegible]

Per l'Ordine del Santo Sepolcro

Sabato, all'abazia di San Nazzaro Sesia, si riuniranno gli appartenenti alla [illegible] Piemonte Nord (Biella, Vercelli, Novara) dell'Ordine del Santo Sepolcro. Dopo la messa, celebrata alle 11,30, verrà visitato lo storico complesso abaziale. Seguirà il convivio.

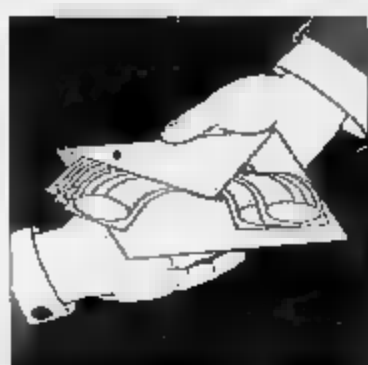
[illegible]

L'antica chiesa di San Marco

Alle 17 di lunedì prossimo, nelle sale del Museo Borgogna di via Antonio Borgogna 8, a Vercelli, verrà inaugurata una mostra ricavata da uno studio topografico ed architettonico realizzato dal gruppo di lavoro degli studenti della [illegible] «A» Geometri dell'Istituto tecnico Cavour. Il tema è: «L'ex chiesa di San Marco in Vercelli: oggi, ieri, settecento anni fa». Questo è l'orario di apertura, fino a domenica 26 giugno: dalle 15 alle 17,30 da martedì a venerdì; sabato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9,30 alle 12. Per visite guidate ed informazioni, telefonare ai numeri 0161-213.356 o 0161-213.451.

[illegible]

Documentario sulla Cina al Cai

E' in programma questa sera, alle 21,15, l'ultima delle proiezioni della rassegna «Immagini dal mappamondo», organizzata nei locali della sede della sezione vercellese del Club alpino italiano, in via Stara, 1. Per l'occasione, verrà presentato un documentario in diapositive dal titolo «Cina: dalla moderna Hong Kong alla città proibita», realizzato da Ugo Breddo. La serie di incontri ha visto la presentazione di immagini di Camerun, Indocina, Nepal, Yemen, Ecuador, Islanda, per concludersi con la Cina.

Si apre a Vercelli il «Processo dell'anno». Già programmate undici udienze, da oggi al 27

Inceneritore, il momento della verità

Difensore rinuncia all'incarico: è teste dell'accusa

IMPUTATO	ARRESTATO	SCARCERATO	DIFENSORE	IMPUTAZIONI
BODO FULVIO, sindaco PSI	1/10/'92	17/10	ALBERTO MITTONE, DARIO PIOLA	TENTATA CONCUSSIONE CONTINUATA, CONCORSO IN TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO [illegible] AGGRAVATA, CONCORSO [illegible] SOPPRESSIONE D'ATTI AGGRAVATA, FALSO IDEOLOGICO AGGRAVATO
FRAGONARA ANGELO, vicesindaco DC	1/10/'92	17/10	[illegible] VALLARO, LUIGI PAOLO COMOGLIO	[illegible] IN [illegible] AGGRAVATA, [illegible] IN [illegible] D'UFFICIO [illegible], CONCORSO [illegible] [illegible] AGGRAVATA, [illegible] IN SOPPRESSIONE D'ATTI AGGRAVATA,
AMERIO GIOVANNI, [illegible]ssore PSI	1/10/'92	17/10	PIERO CODEGONI	CONCORSO IN TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO IN TURBATIVA D'ASTA AGGRAVATA, CONCORSO IN SOPPRESSIONE [illegible] AGGRAVATA,
CAFFI LUCIANO, assessore PSI	1/10/'92	17/10	GIUSEPPE [illegible], FRANCESCO ROMANO	[illegible] IN TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO IN TURBATIVA D'ASTA AGGRAVATA, CONCORSO IN [illegible] D'ATTI AGGRAVATA,
CASALINO GIANCARLO, assessore PSI	1/10/'92	17/10	ROBERTO SCHEDA, ROBERTO ROSSI	[illegible] IN TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO [illegible]VATO, CONCORSO IN TUR[illegible] [illegible] AGGRAVATA, CONCORSO [illegible] SOPPRESSIONE D'ATTI AGGRAVATA,
DANIELI ARRIGO, assessore DC	1/10/'92	17/10	PIERMARIO VALLARO, LUIGI PAOLO COMOGLIO	CONCORSO IN [illegible] AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO IN TURBATIVA D'ASTA AGGRAVATA, CONCORSO IN SOPPRESSIONE D'ATTI AGGRAVATA,
KOTLAR EDUARD, assessore DC	1/10/'92	7/10	ANDREA CORSARO	CONCORSO IN TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO IN TURBATIVA D'ASTA AGGRAVATA, CONCORSO [illegible] SOPPRESSIONE D'ATTI AGGRAVATA,
DATTRINO MARIO, segretario generale Comune			GIUSEPPE GALLENCA	CONCORSO IN TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO IN [illegible] D'ASTA AGGRAVATA, CONCORSO [illegible] D'[illegible] AGGRAVATA,
FIORE MARIO, vicesegretario generale Comune			GIUSEPPE GALLENCA	[illegible] IN TRUFFA AGGRAVATA, [illegible] IN ABUSO D'UFFICIO [illegible], [illegible] IN [illegible] D'ASTA AGGRAVATA
ANADONE GIAMPIERO, ragioniere capo Comune			PIERO ALBERTO	CONCORSO [illegible] TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO [illegible] ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, [illegible] IN TURBATIVA D'ASTA [illegible]
BENSA[illegible] GIULIO, legale rappresent. Beltica Ambiente (Milano)	1/10/'92	12/10	CARMELO ATONNA	CONCORSO IN [illegible] AGGRAVATA, CONCORSO IN [illegible] D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO IN TURBATIVA D'ASTA AGGRAVATA
ZONA RINALDO, legale rappresent. Termomeccanica (La Spezia)			GIANNI CORRENTI	CONCORSO IN TRUFFA AGGRAVATA, CONCORSO IN ABUSO D'UFFICIO AGGRAVATO, CONCORSO IN TURBATIVA D'ASTA AGGRAVATA

VERCELLI. E' arrivato il momento della verità, per l'«affaire» inceneritore. Il processo dell'anno comincia alle 9, in Tribunale. La giunta Bodo alla sbarra, è accusata di aver manipolato l'appalto miliardario dell'estate '92. E sull'ex sindaco, l'ombra dell'accusa più pesante: tentata concussione, per una presunta tangente da un miliardo (mai pagata). Ecco una guida al maxi-processo, e la storia delle indagini.

Il calendario delle udienze. [illegible] presidente del tribunale Carmine Dedonato ha imposto ritmi da stakanovisti: ben undici udienze in altrettanti giorni, la maggioranza sia la mattina che il pomeriggio. Da oggi a fine mese giudici, avvocati, imputati e giornalisti saranno liberi solo per i week-end. Doppio appuntamento oggi, domani, martedì 17, venerdì 20, sabato 21 e giovedì 26. Udienze solo pomeridiane lunedì 16, mercoledì 18, martedì 24, mercoledì 25 e venerdì 27.

I testimoni di Scalia. Il pm già da qualche giorno ha depositato la lista dei testi e dei consulenti tecnici che ha intenzione di chiamare a deporre. Subito le sorprese: nell'elenco non ci sono Francesco Radaelli e Dario Roasio, ma compare invece l'avvocato Dario Casalini, che ha così dovuto rinunciare alla difesa di Kotlar. I primi due sono i consiglieri comunali (Radaelli allora democristiano, Roasio comunista) che della battaglia contro l'inceneritore (combattuta anche a colpi [illegible] esposti alla magistratura) hanno fatto la chiave [illegible] volta della loro attività di amministratori.

Casalini dovrà invece rispondere sulle circostanze che hanno [illegible] indotto l'ingegner Pizzimbone a rivolgersi a lui e sulla conferma del parere legale espresso sulla relazione tecnica redatta [illegible] dall'allora capo ufficio tecnico del Comune Pizzimbone.

E compare anche il nome di Giovanni Gremmo, la primula rossa di molte inchieste, inseguito da due ordini [illegible] custodia cautelare partiti da Asti. Il «re dell'immondizia» è latitante in Kenia. Tempo addietro aveva assicurato che almeno per il processo sarebbe rientrato in Italia e si sarebbe messo a disposizione dei giudici di Vercelli. Difficile che dopo i mandati di cattura astigiani mantenga le promesse.

Gli altri testimoni [illegible] Scalia sono i rappresentanti delle ditte che parteciparono all'appalto e il legale rappresentante del Comune (citati come parti offese), gli ex assessori Carlo Robutti e Carlo Albricci, il presidente dell'Arciere Paolo Ambrosini, [illegible] quale Bensaja ha confidato la richiesta di tangente che Bodo [illegible] avrebbe fatto. E [illegible] Vincenzo Rocca e Domenico Ravarino, testimoni più o [illegible] diretti degli incontri in Svizzera tra l'ex sindaco e Bensaja; Fabio Giacometti, funzionario della Termomeccanica; Emmanuele Pizzimbone; Eugenio Bellini, consigliere comunale che sarebbe stato a conoscenza della relazione negativa di Pizzimbone poi [illegible]ata» al Consiglio; il colonnello Lorenzo Lostia e il capitano Fausto Ales [illegible] guardia di finanza. Infine Giancarlo Sangalli [illegible] Eros Folli, della «Sangalli» di Monza, impresa esclusa dall'appalto.

Le carte della difesa. La maggi[illegible] parte degli avvocati non ha chiamato altri testimoni. Va bene la lista [illegible] Scalia, visto che - [illegible] spiega [illegible] difensore - «le persone da sentire sono solo quelle». Imputati e «persone informate dei fatti» [illegible] più che sufficienti, per gli avvocati, [illegible]condo i quali il maxi-processo è essenzialmente basato sui documenti. Nessun [illegible] nella manica, quindi: nemmeno per i protagonisti più importanti.

E' comunque possibile che l'elenco dei testi si allarghi a macchia d'olio: certo non [illegible] al processo Cusani, simbolo di Tangentopoli alla sbarra. Ma se durante [illegible] dibattimento saranno chiamate in [illegible] persone importanti per stabilire la verità dei fatti, allora è probabile che queste ultime vengano ci[illegible] in aula. Diciamo probabile perché, per sfruttare questa possibilità offerta dal [illegible] Codice, ci vuole l'autorizzazione del presidente del Tribunale.

La strategia dei difensori, ormai, [illegible] risaputa: tutti cerche[illegible] [illegible] [illegible] la tesi della truffa, dimostrando che l'inceneritore [illegible] [illegible] gestione Termomeccanica) ha consentito al Comune [illegible] risparmiare denaro.

Diciannove mesi fa. E' la data d'inizio, il giorno che sconvolse Vercelli. Il «blitz» dell'inceneritore scattò il primo ottobre del '92, quando vennero arrestati [illegible] sindaco, 6 [illegible] e Giulio Bensaja. All'alba, più di 100 finanzieri eseguirono gli ordini di cattura firmati dal gip del Tribunale. Perquisizioni e sequestri in tutte le case dei politici, e anche [illegible] persone non coinvolte nell'inchiesta (come l'ex segretario dc Sandro Catta[illegible] [illegible] la cooperativa «L'arciere», la Italrifiuti di Gremmo).

L'inchiesta [illegible] stata avviata [illegible] pm [illegible] Pretura Luigi Carli, nel luglio dello stesso anno: le prime denunce furono pubbliche, e arrivarono proprio dal Consiglio comunale, che stava discutendo l'assegnazione dell'appalto per l'inceneritore. Grandi accusatori, Francesco Radaelli, che in aula aveva pronunciato una dura requisitoria contro la giunta, criticando l'esclusione di alcune ditte dalla gara d'appalto, e Dario Roasio. Le indagini [illegible] pm Carli, poi passate al procuratore Scalia (per competenza), fecero il resto. Si cominciò con le ipotesi [illegible] truffa [illegible] turbativa d'asta (le due aziende vincitrici avevano dato requisiti falsi per aggiudicarsi l'appalto, [illegible] gli amministratori erano stati avvertiti di questo [illegible] Pizzimbone), poi si passò poi ai reati più gravi.

Furono seguiti tutti i movimenti di Bodo, soprattutto i viaggi [illegible] Svizzera e in Valsesia con Giulio Bensaja: quelli durante i quali - secondo l'accusa dell'imprenditore milanese - l'ex sindaco chiese una tangente [illegible] un miliardo [illegible] rappresentante della Celtica ambiente, per l'«affaire» inceneritore (ma Bodo ha sempre smentito).

La tangente non venne mai pagata, e la trattativa fu interrotta dagli arresti. Il primo a fi[illegible] in [illegible] fu proprio Bensaja, ammanettato alla frontiera [illegible] la Svizzera a Como. Poche ore dopo, l'uragano inceneri[illegible] si abbatté su Vercelli.

Giuseppe [illegible]
Franco Cottini

Per il caso inceneritore erano stati [illegible] dalla Guardia [illegible] Finanza sette [illegible] comunali ed un imprenditore

Presentato il nuovo orario per le linee della provincia. Da domenica 29 maggio molte le novità, ma aumentano i disagi

E l'estate porta meno treni sulla Varallo-Novara

L'unico miglioramento riguarda l'istituzione di altri 8 convogli sulla Mi-To

Dal prossimo 29 maggio diminuirà il numero di treni sulla Varallo-Novara

VERCELLI. Pendolari delle cosiddette «linee minori», preparatevi a un'estate di fuoco. Con l'arrivo dell'orario estivo, pochi miglioramenti, qualche soppressione, e tanti disagi in vista. E in un futuro, più o meno lontano, è da attendersi pure un altro aumento delle tariffe.

Questo [illegible] messaggio, e neppure troppo «criptato», lanciato ieri mattina a Torino dalla dire[illegible] regionale del Trasporto Locale Ferrovie dello Stato. «Sono le cifre a parlare: quando i costi di quelle linee sono 45 volte maggiori dei ricavi, con una spesa di 15 mila lire al chilometro per 5 passeggeri, finché il loro introito [illegible]rà l'1,6 per cento [illegible]e Fs, il ridimensionamento è inevitabile» diceva Edoardo Gorzegno, direttore regionale Fs, tappando la bocca a chi perorava la [illegible] di tanti viaggiatori di tratte minori [illegible]me la Varallo-Novara E aggiungeva: «Ci sono state proteste per l'aumento dei biglietti dal primo marzo, eppure secondo noi i prezzi sono ancora troppo bassi in confronto alle tariffe europee e ai costi».

Insomma, dal 29 maggio, giorno d'entrata in vigore dell'orario estivo, i pendolari stiano bene attenti a controllare partenze [illegible] arrivi dei loro treni e soprattutto che [illegible] ancora in funzione. Almeno per i più «isolati», quelli costretti a usufruire delle linee locali. L'Ente fa [illegible] Robin Hood al [illegible]ario, ruba [illegible] poveri per dare ai ricchi, accattivandosi le simpatie di quella clientela che deve spostarsi sulle grandi città. Sulla Torino-Milano, infatti, ci saranno otto treni in più. «Tra i due capoluoghi è [illegible] completato il cadenzamento orario nell'arco delle 24 ore. Inoltre, [illegible] stati istituiti [illegible] [illegible] treni interregionali con cadenzamento "biorario" [illegible] ciascuna delle stazioni di Torino P.S., Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara». Sulla Novara-Varallo non ci saranno novità sostanziali. L'obiettivo è di raggiungere un accordo con la Regione Piemonte e le Provincie per realizzare una tariffa regionale unica per le ferrovie [illegible] le [illegible] linee, premessa per [illegible] avvio dell'integrazione tariffaria. «Un timido esprimento c'era già stato sulla Novara-Varallo - ha spiegato il direttore Edoardo Gorzegno - [illegible] l'integrazione ferrovia [illegible] trasporto su gomma. I risultati erano stati soddisfacenti, il viaggiatore poteva scegliere senza disparità di costi se viaggiare in treno o con le auto[illegible] in bus». Sulle lamentele dei pendolari per la variazione di orari, Gorzegno ha risposto: «E' inevitabile [illegible] cambiando le partenze dei treni principali, Intercity e Interregionali, [illegible]biano anche le coincidenze e le conseguenze ricadono sulle linee secondarie». [m. p.]

Il lanificio di Sandigliano in amministrazione controllata, ieri l'assemblea

«M. Bertotto», sì dei creditori

C'è fiducia nel piano di rilancio dell'azienda, in recupero rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Buono il carnet degli ordini per i prossimi sei mesi, stabile l'organico

BIELLA. Ieri mattina l'assemblea dei creditori ha detto sì all'ammissione [illegible] amministrazione controllata della «Modesto Bertotto»: l'azienda di Sandigliano ha ora due anni di tempo per uscire dalla crisi che nel febbraio scorso ha indotto la proprietà a presentare la documentazione al Tribunale di Biella.

Il giudice aveva accolto quasi subito la richiesta del lanificio e [illegible] anche i creditori (chirografari) hanno manifestato parere positivo. All'assemblea erano presenti in 124 su 166: 123, che vantano crediti per 8 miliardi e 300 milioni su complessivi [illegible] miliardi e 250 hanno dato fiducia all'azienda; soltanto un creditore ha votato contro [illegible] piano di recupero.

Lo stabilimento [illegible] stato fondato nella seconda metà dell'Ottocento) ha cominciato ad accusare difficoltà all'inizio degli Anni Novanta. La situazione, appesantita dalla crisi che ha colpito duramente anche il settore tessile, si è aggravata alla fine del '93. Un momento difficile per i tre fratelli Bertotto (sono Beppe, Stefano e Giovanna), che nel frattempo avevano rilevato il controllo della società, [illegible] il passaggio di quote dalle mani dei genitori alle loro.

«Questi due anni in [illegible]istrazione controllata - spiega Beppe Bertotto - ci permetteranno di concretizzare i programmi [illegible] rilancio, ma soprattutto di consolidare l'immagine del lanificio. Inutile negare che la notizia della presentazione dei libri in Tribunale aveva avuto immediate conseguenze negative, ora fortunatamente superate. Il mercato ci sta dando fiducia e siamo moderatamente soddisfatti di come si sta evolvendo la situazione». Nel febbraio [illegible] difficoltà della «Modesto Bertotto» avevano infatti messo in subbuglio l'ambiente imprenditoriale biellese per la notorietà della famiglia.

Se nei mesi scorsi la crisi aveva accentuato le difficoltà della «Modesto Bertotto», ora la congiuntura positiva gioca a favore del lanificio. Aggiunge Beppe Bertotto: «Aprile ha fatto registrare un ottimo recupero, con [illegible] carnet ordini in aumento del 20 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e abbiamo buone previsioni per i prossimi sei mesi».

La strategia [illegible] rilancio dell'azienda passa anche attraverso i programmi [illegible] ricapitalizzazione. «Vi sono diverse ipotesi di alienazione di beni non indispensabili - dice ancora Beppe Bertotto - per dare ossigeno all'azienda. Abbiamo trattative in corso e siamo cautamente ottimisti [illegible] loro esito».

Attualmente la «Modesto Bertotto» occupa [illegible] dipendenti; c'erano state in passato riduzioni di personale, ma, a detta della proprietà, l'organico si [illegible] ormai assestato.

Restiamo in tema di economia. Oggi pomeriggio è in programma l'assemblea generale dell'Unione industriale biellese, importante appuntamento nella vita associativa dell'ente. Ai lavori, che verranno aperti da una relazione del presidente Uib Enrico Botto Poala, parteciperà Innocenzo Cipolletta, [illegible] direttore generale di Confindustria.

[illegible] Cabras

Lo stabilimento «Modesto Bertotto». Il lanificio venne fondato nell'Ottocento

[illegible]

MOSTRE

Al Circolo Biella da oggi le immagini sugli Yanomami

S'inaugura questo pomeriggio alle 18,30 la mostra fotografica «Voglio vivere - Yanomami, il grido di un popolo dal profondo dell'umanità». La manifestazione è stata organizzata [illegible] Circolo Biella [illegible] via Gramsci dall'Associazione Amici di Raoul Follereau. [p. g.]

CONFERENZE

A Borriana appuntamento con i segreti della Bessa

E' in programma per questa sera, alle 21, la seconda conferenza di «Primavera in Bessa». Nel salone della Cooperativa lo scrittore e studioso Giacomo Calleri darà il via ad un dibattito su «Storia della Bessa in cinque secoli di controversie erudite». [p. g.]

INCONTRI

L'arte negli Anni [illegible] [illegible] parla Franco Beltramo

Stasera alle 21, al Circolo Sociale [illegible] Biella, Franco Beltramo, insegnante, parlerà sul tema «L'arte nel secondo dopoguerra». Organizza l'incontro l'associazione «L'uomo e l'arte - giovani». [p. g.]

[illegible]PO [illegible]

Arriva la fiera di maggio da sabato le giostre

Torna la fiera di maggio [illegible] le giostre nell'area divertimenti di via Valle D'Aosta, a Biella: il luna park aprirà i battenti sabato. [p. g.]

Ripresi i lavori nel cantiere

Cda, demolita «casa Genova»

Casa Genova è stata demolita per fare posto all'area commerciale del Cda

BIELLA. Sono ripresi i lavori nel Centro direzionale di via La Marmora. Ieri le ruspe hanno iniziato ad abbattere casa Genova, lungo il perimetro di [illegible] Delleani. [illegible] vecchio edificio che, [illegible] testimoniava una scritta sulla facciata, [illegible] ospitato le officine meccaniche Genova. Il caseggiato, per decenni nascosto dalla ferrovia, era diventato un punto [illegible] riferimento caratteristico [illegible] l'apertura di via La Marmora.

Acquistato per essere demolito e fare spazio alla [illegible] [illegible]merciale del Cda, aveva resistito per [illegible] alle ruspe. Prima i problemi finanziari del gruppo Bertrand, poi la revisione del progetto voluto dalla giunta Susta hanno bloccato a lungo i lavori. Ora il nuovo Cda, approvato [illegible] Consiglio comunale e dal Comitato di controllo secondo [illegible] linee tracciate dall'architetto Gardella, sta per approdare in Regione per l'ultimo atto formale. In attesa del nulla osta definitivo, l'Edil2000 ha ripreso i lavori operando nel grande cantiere su quelle opere per le quali già c'erano le [illegible] cessioni [illegible] comunque non in contrasto con [illegible] nuovo piano.

E' il [illegible] della zona commerciale, dove già era sorto lo scheletro [illegible] un edificio solo leggermente modificato dal progetto '94. Contando di poter riprendere a operare al più presto a pieno ritmo, l'impresa ha deci[illegible] [illegible] demolire il vecchio caseggiato. [illegible] ruspe ieri si s[illegible] messe al lavoro. L'intervento [illegible] richiamando nella zona un folto gruppo di curiosi. [r. b.]

Per il raduno

A Treviso 2000 alpini biellesi

BIELLA. Bus, camper, roulotte [illegible] stanze d'albergo sono prenotati da mesi, il cappello con la piuma è pronto per essere indossato. Saranno duemila e forse più, gli alpini biellesi che raggiungeranno Treviso in occasione del 67° raduno delle penne nere.

L'appuntamento dello scorso [illegible] a Bari non aveva fermato gli alpini che, in aereo, in nave [illegible] in automobile, [illegible] superato senza problemi la grande distanza: a maggior ragione ora, i chilometri che separano il Biellese dal Veneto [illegible] saran[illegible] di ostacolo per i tanti giovani e [illegible] giovani, imprenditori, professionisti, commercianti, impiegati, tutti rigorosa[illegible] penne nere, che già a partire da oggi, lasceranno famiglia e impegni di lavoro per partecipare alla manifestazione.

«Le sezioni [illegible] Biella [illegible] le prime a sfilare per il Piemonte - spiega Nito Staich, impegnato già da ieri in sala stampa a Treviso -. Anche quest'anno sarà un avvenimento emozionante. Eccetto che per impegni di lavoro inderogabili, dalla fine della guerra ad oggi non ho mai perso un raduno: è bello ritrovare di anno in [illegible] gli amici [illegible] i vecchi commilitoni e [illegible]noscere giovani alpini».

Il 67° raduno sarà il battesimo per Biella Provincia ed [illegible]che il primo per Franco Becchia che parteciperà in veste [illegible] neo presidente della sezione Ana cittadina: «Sono 31 le adunate cui ho preso parte a partire dal '64 - commenta Becchia -. [illegible] tengo però a ricordare anche i nostri "veci" quelli che prima di [illegible] hanno fatto grande l'associazione degli alpini. Uno per tutti Alberto Buratti, scomparso proprio pochi mesi fa, e [illegible] cui sentiamo la mancanza». [p. g.]

Previsti controlli periodici e multe per gli impianti insicuri o fonte di inquinamento

Scatta l'operazione «caldaie pulite»

Ecco cosa dicono le nuove norme sul riscaldamento

Giro di vite contro gli inquinatori, con una attenzione particolare alla sicurezza e al risparmio energetico. Il 1° agosto entra in vigore la seconda parte della normativa che disciplina l'uso e la conduzione delle centrali termiche. I proprietari dovranno controllare (se ancora non si sono messi in regola lo scorso inverno) il funzionamento degli impianti e metterli a norma. Poi, in base alle modalità decise dai Comuni e Province, scatteranno i controlli e le sanzioni. Ecco le novità.

1 Sono previsti manutenzione annuale e adempimenti almeno biennali anche per i generatori sotto i 35 kW di potenza, ambito in cui rientrano tutti i generatori individuali, fino ad oggi sfuggiti ad ogni controllo. Ogni centrale dovrà avere il proprio «libretto», da chiedere a chi fornirà o controllerà l'impianto.

2 E' stata creata la figura del responsabile unico, cui competono precisi doveri nelle verifiche e nella conduzione degli impianti, che diventa l'«interlocutore» dell'amministrazione pubblica anche nel caso di sanzioni per inadempienze. I lavori al generatore possono venire paragonati al controllo antinquinamento degli scarichi delle auto e alla revisione cui molti guidatori oculati sottopongono la loro vettura prima di un lungo viaggio.

3 La norma è severa nei confronti dei vecchi generatori, soprattutto di quelli ai quali è stato più volte modificato il bruciatore (da carbone a nafta, a gasolio), che hanno usufruito di una manutenzione approssimativa o nulla. Se non rispettano i nuovi parametri di inquinamento e di resa, devono essere sostituite in tempi stretti.

Responsabile d'esercizio e libretto di centrale

La legge ha introdotto una nuova figura unica, responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che si identifica con:

1) Il proprietario o, in casi specifici, un soggetto ritenuto equivalente, che può essere:
a) l'amministratore, per gli stabili condominiali dotati di impianto centralizzato;
b) l'occupante, per le unità immobiliari dotate di impianti termici individuali;

2) Una persona fisica o giuridica che, avendo adeguati requisiti tecnici, economici ed organizzativi, è delegata dal proprietario ad agire quale terzo responsabile. Nel caso degli impianti singoli, l'occupante mantiene la responsabilità per quanto riguarda: periodo di esercizio, osservanza dell'orario, mantenimento della temperatura entro i limiti consentiti.

LIBRETTO. E' diventata obbligatoria l'adozione del «libretto centrale» se la potenza del generatore è uguale o superiore ai 35 kW, del «libretto di impianto» se la potenza è inferiore. Il responsabile appone la firma sul libretto per accettare la funzione che lo impegna, facendolo anche diventare destinatario delle eventuali sanzioni.

CONTROLLI. Spetta ai Comuni con più di 40 mila abitanti e alle Province negli altri casi sorvegliare sull'«effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici». La legge entra in vigore il 1° agosto '94. I controlli verranno effettuati a cadenza almeno biennale e i risultati (in caso di potenza uguale o superiore a 35 kW) dovranno essere segnati sul libretto di centrale.

AUTOCERTIFICAZIONE. Poiché il sistema di controllo non esiste ancora, la legge concede una prima «fase transitoria» sia per crearlo, sia per metterlo in funzione (il che richiederà parecchio tempo!). Tale fase non deve «di norma» superare i 2 anni per caldaie con potenza uguale o superiore ai 350 kW, i 4 anni se inferiore, i 6 anni per impianti individuali (meno di 35 kW). Gli enti possono, con proprio provvedimento, stabilire che i controlli ordinari biennali si intendono effettuati nel caso in cui i proprietari o i terzi responsabili degli impianti trasmettano, nei tempi e nelle modalità prescritte dal provvedimento, una dichiarazione con firma autenticata che attesti il rispetto delle norme. Tocca ancora a Comuni e Province stabilire entro quanto tempo e con quali modalità il documento debba essere presentato.

CENSIMENTO IMPIANTI. In realtà l'autocertificazione ha anche un'altra finalità, vale a dire il censimento degli impianti, in quanto i Comuni e le Province non ne conoscono né il numero, né le caratteristiche tecniche, né lo stato di usura. Dati parziali sono negli archivi comunali (i progetti di costruzione, se e quando richiesti), al comando dei vigili del fuoco per la normativa antincendio, all'Italgas che ha un proprio catasto delle apparecchiature funzionanti a metano, all'Enel e all'Aem (questi ultimi per grandi utenti).

INDAGINI A CAMPIONE. Dice ancora la legge: è bene che gli enti non si fidino del tutto dell'autocertificazione. Devono perciò effettuare verifiche a campione a riscontro della veridicità dei documenti presentati o, al tempo stesso, «provvedere per tutti gli impianti termici per i quali risulti omessa la dichiarazione». Come dire: chi è assente alzi una mano. La legge non dice chi debba pagare queste verifiche, sembra che l'orientamento sia di non imporre l'onere su chi già si è comportato correttamente.

I TECNICI. Gli adempimenti - installazione, verifiche e manutenzione - richiedono una competenza specifica e attrezzature sofisticate. E' obbligatorio ricorrere a un tecnico abilitato. E' probabile che Comuni e Province, al fine di calmierare i costi, fissino cifre minime per le operazioni standard previste dalla legge, in accordo con gli ordini professionali e le associazioni di categoria. Questi ultimi dovrebbero inoltre stilare gli elenchi dei professionisti abilitati ai quali rivolgersi.

MANUTENZIONE. La legge impone una manutenzione annuale - eseguita da personale abilitato - a meno che le norme Uni e Cei non diano indicazioni più restrittive. L'avvenuta manutenzione deve essere attestata in un certificato rilasciato dall'operatore intervenuto. Tale documento dovrà essere conservato dall'utente per almeno 5 anni, allegato al libretto di centrale.

VERIFICHE. C'è poi una serie di verifiche da effettuare almeno una volta all'anno, normalmente all'inizio del periodo del riscaldamento, per generatori con potenza uguale o superiore a 35 kW, e ogni 2 anni per impianti individuali. In caso di potenze superiori (come per molti condomini, soprattutto se con acqua calda centralizzata) occorre una seconda verifica a metà inverno.

IL COSTO. Quanto dovranno sborsare i proprietari ad ogni controllo? Non si sa, anche se c'è almeno un precedente da utilizzare come punto di riferimento. Nel corso di un recente convegno il Comune di Modena ha ipotizzato due cifre - 70 mila lire per impianti singoli e 200 mila lire per quelli più grandi - calcolate dai propri tecnici in base al tempo medio dell'intervento (da mezz'ora per caldaie fino a 35 kW a due ore per le sorelle maggiori) e comprensive del tempo impiegato nel tragitto.

SICUREZZA. La cifra globale rischia di essere elevata. Ma questa volta non sono in ballo tasse o imposte, si tratta di tutelare la propria sicurezza, combattere l'inquinamento e sborsare quattrini che torneranno con il risparmio nel consumo di combustibile. Tanto che in alcuni comuni sono allo studio campagne per sensibilizzare gli utenti.

IL RISPARMIO. Dati certi non ne esistono ancora (oltretutto gli impianti hanno rese differenti a differenti temperature di esercizio). Secondo i tecnici ci si può tuttavia aspettare un calo dei consumi valutabile intorno al 10-15 per cento a parità di resa.

SERVIZI DI Carlo Novara

Le sanzioni

Multe fino a 5 milioni

Non è chiarissimo il meccanismo, perché le sanzioni vengono comminate in base a leggi diverse. Come detto, il committente o proprietario dell'apparecchio è tenuto a rivolgersi per i lavori di installazione, di trasformazione, ampliamento e manutenzione a «imprese abilitate». In caso contrario può incorrere in una sanzione compresa tra le 100 e le 500 mila lire.

Ancora: se il proprietario o il terzo responsabile non adottano tutte le misure necessarie a contenere i consumi di energia entro i limiti di rendimento previsti dalla legge, rischiano una sanzione compresa tra 1 e 5 milioni. Analoga somma rischia di sborsare chi non fa effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme Uni e Cei.

ACCENSIONE DELL'IMPIANTO TERMICO

Zona	Ore/giorno		Periodo
ZONA A:	6 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 15 MARZO
ZONA B:	8 ORE/GIORNO	DAL	1° DICEMBRE AL 31 MARZO
ZONA C:	10 ORE/GIORNO	DAL	15 NOVEMBRE AL 31 MARZO
ZONA D:	12 ORE/GIORNO	DAL	1° NOVEMBRE AL 15 APRILE
ZONA E:	14 ORE/GIORNO	DAL	15 OTTOBRE AL 15 APRILE
ZONA F:	NESSUNA LIMITAZIONE		

Proroga consentita se fa freddo

L'orario giornaliero di utilizzo può venire spezzato in due o più sezioni, ma deve essere compreso tra le 5 e le 23 di ogni giorno, con l'unica eccezione della zona F. Al di fuori del periodo imposto dalla legge, gli impianti possono venire accesi soltanto «in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime».

In un condominio ciascun titolare o locatario può chiedere, a proprie spese, che le autorità verifichino l'osservanza delle norme.

Venti gradi come media

Sul limite tolleranza di 2 gradi Maggior uso di termoregolatori

Quando l'impianto è in funzione, la media aritmetica delle temperature dell'aria nei singoli ambienti (definite e misurate secondo le norme Uni) non deve superare i 20 gradi, con tolleranza di 2 gradi, ad eccezione degli edifici destinati ad attività industriale o artigianale. In tal caso non si possono superare i 18 gradi, (sempre 2 i gradi di tolleranza). Per semplificare: se in soggiorno la temperatura viene mantenuta a 23 gradi, converrà tenerla a 17 in un'altra stanza. Il totale (23 + 17): 2 darà quel 20 imposto dalla legge. E' per questo motivo che gli esperti consigliano agli utenti di applicare un termostato ad ogni termosifone per evitare di impazzire con i calcoli e la lettura dei termometri.

TERMOREGOLATORE. La legge impone l'uso di dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambientale - purché compatibili con l'eventuale sistema di contabilizzazione - nei singoli locali o in singole zone aventi caratteristiche d'uso ed esposizioni uniformi se l'apporto termico solare supera determinati valori. Se in un edificio si desidera adottare un sistema di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per ripartire gli oneri del riscaldamento in base a quanto effettivamente consumato, l'assemblea di condominio decide a maggioranza. Negli edifici la cui concessione edilizia viene rilasciata dopo l'entrata in vigore della legge, gli impianti devono essere progettati in modo da consentire l'adozione di termoregolatori e contabilizzazione del calore in ogni singola unità immobiliare.

I calcoli

Come si valuta il rendimento

La norma introduce il concetto di «fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale». Quest'ultimo esprime il bilancio energetico del sistema edificio-impianto termico secondo la metodologia prevista dalle norme Uni che avrebbero dovute essere pubblicate nell'ottobre scorso ma in realtà non sono ancora state recepite. Nel calcolo confluiscono:

1) come «apporto», l'energia della centrale termica e solare fornita dall'edificio e gli apporti interni gratuiti (calore umano, fornelli della cucina, elettrodomestici, illuminazione);

2) in termini di «perdita», l'energia persa attraverso le pareti esterne e la dispersione dell'impianto termico.

Se il volume dell'edificio è inferiore ai 10 mila metri cubi è ammesso il calcolo semplificato. Viene inoltre fissato il «rendimento di combustione» minimo del generatore.

SOSTITUZIONE. Il 19 aprile è stata pubblicata una circolare che impone il rispetto della normativa Uni del '77 fino a quando non sarà pubblicata la nuova metodologia di calcolo. Per i vecchi impianti la percentuale di tolleranza è di 4 punti. Ma la verifica si fa con la centrale termica funzionante a regime, il che significa durante la stagione invernale. Mentre la nuova legge impone di sostituire gli impianti con potenza superiore ai 350 kW con valori differenti entro il 30 settembre '94. Allora? Forse l'obbligo slitterà di un anno.

Per le centrali fuori norma che erogano meno di 350 kW, sostituzione entro il 30 settembre '95 se gli impianti sono ubicati nelle zone E ed F; entro il 30 settembre '96 se l'impianto è nelle altre zone climatiche.

Appuntamento con la musica classica stasera al Salone Dugentesco

Lonquich ed il gigante Bach

Il pianista tedesco, già allievo di Badura Skoda, presenterà per la Società del Quartetto la «Partita n. 4 in re maggiore» e poi il mirabile monumento delle «Variazioni Goldberg»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un grande appuntamento è previsto questa sera alle 21,15 nel Salone Dugentesco per il Maggio Viottiano; un altro punto a favore della Società del Quartetto di Maria Arsieni. Si presenta al pubblico un pianista di primo piano come Alexander Lonquich. Tedesco, 34 anni, già allievo di Paul Badura Skoda e Ilonka Deckers, affermatosi appena sedicenne vincendo il Premio Casagrande di Terni, è ormai uno dei nomi più qualificati dell'arte tastieristica.

Per la serata vercellese Lonquich ha scelto un unico autore, ma di quelli giganteschi: Johann Sebastian Bach.

Aprirà il programma della serata la «Partita n. 4 in re maggiore BWV 828». L'opera fa parte di un gruppo di sei (oltre una settima «fantasma») e segue un tragitto diverso dalle precedenti confluite nel Clavier-Bückleins: l'inizio è dato da una Ouverture con fuga, dopo la quale vengono una allemanda e una corrente, poi un'aria che conduce alla sarabanda e poi, dopo il minuetto, a una giga.

Questa, come altre opere per strumento a tastiera, nacquero dal 1725 al 1730, ossia in un periodo in cui Bach - venuto in urto con le autorità amministrative di Lipsia dalle quali dipendeva la sua attività - tendeva a sacrificare la musica per così dire di uso sociale, come quella di chiesa, per quella di uso domestico e privato, sia pure di livello elevatissimo.

A questo stesso genere appartengono le cosiddette «Variazioni Goldberg», che costituiranno il succoso piatto nella seconda parte della serata. L'opera nacque durante un viaggio di Bach a Dresda. Qui era ambasciatore di Russia il conte Hermann Carl von Keyserlingk, il quale avrebbe commissionato a Bach della musica che gli tenesse compagnia durante le notti passate in piedi a causa di una forma di insonnia. L'esecutore era il giovane clavicembalista Johann Gottlieb Goldberg, che aveva appena quindici anni: da qui il nome acquisito da queste variazioni diventate giustamente famose.

Sia Alberto Basso sia Roland de Candé demoliscono questa impalcatura aneddotica, osservando che se la committenza fosse reale Bach non avrebbe mancato di ringraziare Keyserlingk nel frontespizio dello spartito, tanto più dopo avere ricevuto come compenso un calice d'oro pieno di monete anch'esse d'oro. Comunque sia, le «Variazioni» restano un monumento in cui forma ed espressione trovano mirabile equilibrio, non senza una pennellata di sapore popolaresco nel richiamo di una canzoncina nella quale si parla di cavoli, rape e carne stufata.

Leonardo Osella

Il pianista Alexander Lonquich e, qui sopra, Maria Arsieni

Primo romanzo

«Estremisti» Un alicese in libreria

ALICE CASTELLO. Sembra che in Italia si legga pochissimo ma, in compenso, si scriva in abbondanza. Sono rari, però, gli aspiranti che arrivano alla pubblicazione, con una casa editrice pronta a scommettere sulla validità del loro manoscritto: uno di questi è Gabriele Cagliano, un giovane alicese residente da qualche anno a Borgo d'Ale. Trentatré anni, assistente amministrativo presso un'Università milanese, ha esordito da poco con il romanzo «Estremisti», stampato da «Italia Letteraria»: «In realtà - spiega Cagliano - la definizione di romanzo non rispecchia perfettamente il contenuto del libro. Nell'opera, infatti, una trama quasi "gialla" si interseca con pensieri, considerazioni, analisi politico-sociali e perfino testi di canzoni».

Manifesto di una generazione cresciuta nei cosiddetti «anni di piombo», il libro rispecchia tutte le inquietudini di chi si ritrova, dopo anni caratterizzati da cruenti scontri ideologici, in un vuoto di valori totale e, per molti trenta-quarantenni, irrimediabile. Il manoscritto di «Estremisti» giaceva in un cassetto da parecchi anni, con alle spalle rifacimenti e rielaborazioni. Dopo un contratto annullato con un editore di Roma, Cagliano ha avuto l'opportunità di stampare il libro per la piccola casa editrice di Milano, che distribuirà il romanzo in tutta Italia. **[l. pro.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Lire 10.000.
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Lire 10.000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Lire 10.000/8000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Ore 21,15 spett. unico — Lire 7000
Utz
di G. Sluizer, con A. Mueller-Stahl, B. Fricker (Gran Bretagna '92) — Perseguitato da ossessioni artistiche e ricordi di guerra, il barone Utz decide di vendere la collezione di porcellane quando si scopre molto malato **Commedia**

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Lire 9000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Italia — Lire 7000/5000
CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — Inf. tel. (0161) 828.800 — L. 8000/6000 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.726 — L. 10.000
Rapa-Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.735
OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Ore 21 spett. unico — Lire 10.000/8000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Lire 10.000/7000 — Ore 22,15 spett. unico
Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.690 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Ore 21 spett. cont. — L. 10.000/0000
Trappola d'amore ☎
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.416 — L. 9000/8000
OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.266 — Or.: 17/21
Eddy e la banda del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

GIORNO E NOTTE

MOTTALCIATA
Rock romagnolo al pub

Domani sera, all'«Irish pub», arrivano i ragazzi della «Bum bum bum band». Nel nuovo locale, che ha aperto i battenti da poche settimane, saliranno in pedana Gigi Bischi alla batteria e alle percussioni, Roberto Melone al basso e Beppe Gismondi alla chitarra e ai fiati. I tre musicisti romagnoli proporranno il meglio del loro vasto repertorio musicale, che va dal rap al rock, dal country fino alla musica leggera italiana e a quella etnica e acustica.

COSSATO
«Le Privé», sapore di Jamaica

Al «Le privé», domani sera, si balla sui ritmi sudamericani. Ballerine e dj importati direttamente dalla Jamaica daranno vita ad una notte tutta latina.

BIELLA
Pianoforte e tromba in concerto

Al centro Lucci, in viale Matteotti 15, proseguono gli incontri culturali. Oggi alle 16 è in calendario un concerto di musica classica. Sarà ospite il duo Beltramo-Romano, che eseguirà brani per tromba e pianoforte.

CANDELO
La chitarra di Franco Morone

Domani sera, sulla pedana dei Cammelli, sale uno dei massimi interpreti della chitarra acustica in Italia. E' Franco Morone, che intratterrà il pubblico del noto locale candelese con il blues, il jazz ed alcuni brani tratti dal repertorio «new age» californiano. Sabato sera ancora musica con il folk irlandese di Maire Ni Chathasaigh e Chris Newman all'arpa ed alla chitarra acustica. S'inizia verso le 22.

COSSATO
Musica live per il week-end

Alla birreria «Il Gazebo» proseguono gli appuntamenti del mese di maggio, con due concerti dal vivo. Domani sera sono di turno i «Porci comodi», una band novarese che propone cover dei Queen, dei Doors, di Eric Clapton e di altre «star» del panorama musicale internazionale. Sabato, invece, tocca ai «Rock line», con il loro country-rock e blues.

Stasera a Biella l'appuntamento mondano col movimento «Cracking»

Il party-mostra è tutto di plastica

Abiti e sculture in tema per la festa degli artisti

BIELLA. Si chiama Cracking Fest, ed è una serata consacrata alla plastica e all'arte. Sei artisti, quelli che aderiscono al movimento della «Cracking art» appunto, oggi proporranno le loro opere nelle vetrine del mobilificio «Abita» di via Milano. Una sede singolare per una mostra che non si ferma al puro evento espositivo, ma diventa un'occasione mondana.

La fantasia dei pionieri del nuovo movimento, che si schiera in difesa di animali in estinzione ed ambiente, non poteva che spaziare su una proposta pluri-articolata. Al secondo appuntamento, in fatto di organizzazione di eventi festaioli (il primo fu organizzato a Firenze in occasione di una manifestazione di carattere internazionale), alla Cracking Fest non potevano infatti mancare le Cracking girl, belle ragazze vestite di fiori, pesci e tubi di plastica, abiti studiati e disegnati appositamente dallo stilista Ettore Veronese.

Bevanda ufficiale della serata sarà quindi il Cracking drink, di cui nessuno potrà mai conoscere la ricetta: un cocktail artistico che sarà servito a tutti i visitatori dell'esposizione. Ospite della mostra sarà anche «Salvino il delfino», un grande pesce in plastica dorata, o meglio una scultura ecologica, creata appositamente da Omar Ronda per mettere in evidenza il problema di una specie in via d'estinzione a causa di virus da inquinamento.

E nell'invito di Ronda, Nucara, Veronese, Angi, Rizzetti e Kicco (impegnati ormai da un anno a reciclare la plastica che «inquina solo quando è usata male» per creare le loro sculture, i coloratissimi collage e le fusioni), i sei firmatari della Cracking art non chiedono ovviamente l'abito scuro: piuttosto, l'abito strano. **[p. g.]**

L'artista Omar Ronda

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **In the name of father** (Nel nome del padre). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **Senza pelle**. Or.: 15,30; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione**. Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'inferno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il lutto**. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 14.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ved. 14.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **L'inferno**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Molto rumore per nulla**. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Geronimo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Caino & Caino**. Proiezione organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ore 21. Ingresso tessera.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop**. Or.: 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Troppo sole**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Incubo d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p.zza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993/94. Vendita biglietti per: **La Cenerentola** di G. Rossini. In cartellone dal 14 al 30 giugno. Bruno Campanella direttore. Con R. Blake, E. Ghisi, J. Larmore. Reg. R. De Simone. Bigl. ore 13-19,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento TST, ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e la Comp. Barbano Corsetti pres. **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Prevendita c/o Bigl. TST, via Roma 49 or.: 12/18, lun. rip. Tel. 517.6246/544.562. Repliche fino al 21/5.
ERBA. A grande richiesta si replica stasera ore 21 fino a domenica 15, la Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di A. Christie, regia di G. Angione. Il giallo che da 42 anni inonda a Londra. 12° anno di repliche a Torino. Prenotaz. fer. 9-13 e 16-23, fest. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Infermiere a Los Angeles**
22 — **Mago merlino**, telefilm
22,30 **Paper moon**, telefilm
23 — **Amichevolmente con... Telestar**, attualità
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
20,40 **Diagnosi**, medicina
22 — **Coppa del mondo**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **I magnifici sette dello spazio**
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Strega o Madonna**
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Condo**, sit-comedy
22 — **Supersix sport**

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Confidenzialmente con...**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,03 **Finalmente sposi**
22,30 **Un mago per amico**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Quarta Rete Tv
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Motor news**
22,15 **Tg4 sale 24 ore**
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
20,30 **Scuola di Yuppies**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Mitico**, magazine sul cinema
20,30 **La vendetta di Ator**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Soft. fax**
22,15 **Tg sera**
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Hyppos**
22,30 **Cartomanzia in compagnia di Arianna**
23 — **G.R.P. Monitor**, (r)

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Marketing oriented**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, telefilm
22,45 **Bravo Dick**, telefilm

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
20,45 **Storie di popoli lontani**
21,15 **Monsù Gigat**, farsa in tre atti
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tengo famiglia**
21,45 **Amici animali**
22,15 **Babes**, telefilm
22,40 **Informa 7**
23 — **Campionato italiano di calcio a 5**
23,40 **Informa 7**
0,35 **Babes**, telefilm

Telemonterosa
20,30 **Video top**
21,30 **Sotto la tenda**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **20&30 tutti in piazza**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Medical center**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Al torneo di Vercelli martedì sera gli ultras hanno cercato la rissa

Biellese, autogol con i tifosi

A fine gara alcuni giocatori bianconeri sono corsi a salutare ed applaudire il gruppo più violento dei loro sostenitori. In tribuna molti fedelissimi hanno accusato la società

Alcune fasi del match tra Pro e Biellese nell'ambito del torneo della Vittoria di martedì sera al Robbiano (FOTO GRIFFI)

VERCELLI. Doveva essere non solo il torneo della Vittoria, ma una meritata celebrazione della splendida promozione di Pro, Biellese e Borgosesia. Invece martedì sera i soliti ultras biellesi, hanno rischiato di trasformare la festa in una rissa dalle conseguenze imprevedibili.

Non solo. Se gli ultras lanieri si sono attirati le ire del pubblico, la Biellese ha firmato un autentico autogol. Alcuni giocatori bianconeri, infatti, a fine gara sono corsi ad applaudire e a salutare proprio il gruppo dei più violenti, indispettendo, inevitabilmente non solo il pubblico neutrale, ma pure parecchi fedelissimi lanieri che in tribuna non hanno certo avuto parole tenere verso la dirigenza.

Ma andiamo con ordine. Le prime avvisaglie che si annuncia una serata calda si hanno verso le venti: all'ingresso del settore gradinate dove si ammassano gli ultras bianconeri e nella curva solitamente occupata dagli aficionados della Pro si vedono dei gruppi di giovani correre in continuazione mentre si sentono scoppi di petardi. Si parla anche di alcune auto danneggiate (la notizia non verrà però confermata). Intanto un cassonetto dell'immondizia prende fuoco e devono intervenire i vigili del fuoco.

Poi gli ultras della Pro occupano la solita curva e quelli della Biellese si addossano vicino alla panchina vercellese. Mentre viene richiesto l'intervento di carabinieri e polizia, iniziano i cori di scherno tra i due gruppi. I più «caldi» sono quelli lanieri (alcuni saranno identificati dai carabinieri) che se la prendono con tutti: con Caligaris, con il pubblico, con Pagani, portiere del Borgosesia.

L'arrivo di alcuni militari circoscrive la gazzarra, ma alla fine del match Biellese-Borgo ecco alcuni giocatori bianconeri andare ad applaudire e a salutare proprio gli ultras.

Una brutta caduta d'immagine per il club laniero anche perché non bastano le parole dei dirigenti («Prenderemo provvedimenti») a cancellare quell'abbraccio inopportuno. [r. eya.]

CALCIO BABY

Prestazione maiuscola e larga vittoria (3-0) della formazione juniores nelle finali nazionali

Colpo grosso a Cologno, l'Fcv torna in corsa

Ora la Sammargheritese per qualificarsi deve imporsi con 4 reti

COLOGNO MONZESE. Una Biellese dirompente espugna con un secco 3-0 il terreno del Cologno e ipoteca la qualificazione al turno successivo. Prima di stappare lo champagne bisognerà attendere l'esito dell'ultimo match tra Sammargheritese e Cologno di sabato, con i liguri «obbligati» a vincere con quattro reti di scarto (più facile dirlo che tramutarlo in pratica). Spiega Sandro Turotti, d.s. bianconero: «Non ci resta che aspettare l'esito dell'ultimo confronto. Sicuramente i ragazzi hanno fatto in pieno il loro dovere sfoderando, se possibile, una prestazione ancora più spumeggiante di quella esibita nell'incontro con la Samm».

Sul terreno dei brianzoli la Biellese non ha sbagliato nulla dal punto di vista tattico mettendo alle corde sin dall'inizio

Mister Arrondini (in panchina al posto dello squalificato Jorioz) e il ds Turotti hanno accompagnato i giovani della Biellese a Cologno

l'undici granata. E proprio in entrata un'azione tutta di prima Bottigella-Rota permetteva al bomber Poli di sbloccare il risultato: 1-0 e gara tutta in discesa per i lanieri. Se dal punto di vista del gioco il successo della Biellese non sembrava in discussione (attenzione, il Cologno non è assolutamente una formazione-materasso) i bianconeri avevano l'assoluta necessità d'incrementare lo score per rendere più complicato il cammino della «Samm». Così ecco che allo scadere un'altra azione corale permetteva a Bottigella (velo di Poli) di raddoppiare: 2-0, tutti negli spogliatoi.

Ripresa. L'incontro non muta fisionomia con la Biellese insediata nella metà campo lombarda. Al 70' sugli sviluppi di un corner Fracon interviene di piatto e firma il 3-0. Finale sempre bianconero con Baù che, allo scadere, fallisce l'opportunità per il 4-0. «Comunque vadano le cose - dice Turotti - i ragazzi vanno elogiati in blocco. Peccato per qualche gol di troppo sbagliato che ci avrebbe permesso di "assistere" un po' più tranquillamente la vigilia della sfida decisiva».

Questa la formazione della Biellese: Scalise; Moirano, Gianusso (uscito per infortunio e sostituito da Ballottari); Fracon, Veronese, Guarnieri; Guerrini, Boschetti, Rota, Bottigella, Poli (Baù). [p. m. f.]

Martedì andata play off a Monza

Amatori prepara le sue trappole

VERCELLI. La stagione hockeystica sta entrando nel vivo: quaranta giorni di fuoco, tra play off e Coppe europee.

L'Amatori anti Roller. Come un attento cacciatore mister Borrini sta curando nei minimi dettagli la «campagna» di Sesto San Giovanni. Per la verità i progetti del tecnico vercellese hanno rischiato di andare in fumo proprio nell'ultima giornata con il Correggio che, d'un soffio, non ha firmato la più grossa sorpresa della regular season. Nell'anticipo dell'ultima giornata il Roller ha sofferto parecchio prima di superare 4-3 gli emiliani di Ragazzi. Un passo falso e il terzo posto sarebbe stato appannaggio del Follonica.

Senza dubbio il risultato del PalaSesto non deve trarre in inganno sebbene i «dolori» del vecchio Roller potrebbero caricare psicologicamente i gialloverdi: «La sfida contro i brianzoli? - domanda Borrini - sarà sicuramente un impegno severo. A nostro vantaggio gioca il fatto di non aver nulla da perdere, la pressione psicologica maggiore sarà indubbiamente tutta sui lombardi».

Play off e sorprese. Solitamente l'esito degli incontri preliminari tra le formazioni di A1 e A2 appare scontato. La regola è stata però smentita dal Breganze di Giobatta Guidolin che, non pago d'essere tornato nell'élite dell'hockey si è tolta la soddisfazione di espugnare 3-1 la pista del City Reggio Emilia, rivale numero uno dei gialloverdi nella corsa al sesto posto. Nessun problema, invece, per il Centro Ebolitano Salerno che si è sbarazzato 6-2 del Giovinazzo. Questa sera match di ritorno, sabato le eventuali «belle».

Così i quarti di finale. Da martedì 17 maggio s'inizierà a fare sul serio. Sulla scena irromperanno i grossi calibri per le sfide scudetto. Due incontri sono definiti da tempo: Roller Monza-Amatori e Follonica-Camoni Lodi. Il Novara, primo nella regular season attende la vincente della sfida Salerno-Giovinazzo, mentre il Bassano (secondo della generale) spera nel derby tutto vicentino con il Breganze. Anche i quarti di finale si giocheranno al meglio dei tre incontri: la gara 2 è in calendario martedì 24, l'eventuale terza sfida si disputerà giovedì 26.

Coppe. Europa più vicina per l'Amatori dopo l'andata dei quarti di finale. Il Novara, in Coppa Campioni, ha travolto 7-2 il Liceo La Coruña ipotecando l'accesso alle semifinali (dove gli azzurri si troveranno di fronte l'Igualada, altra formazione iberica). Qualificazione vicina anche per il Roller in Coppa Cers che dovrà difendere in Spagna contro il Reus il 4-1 dell'andata. Buone possibilità pure per il Camoni Lodi che, sconfitto 6-4 a Lisbona dal Benfica può ribaltare il risultato al Piermarini. [p. m. f.]

A sabato 21

Sanna rinvia il tentativo sull'ora

Vanni Sanna

COSSATO. Vanni Sanna rinvia di otto giorni il tentativo di record dell'ora. Dunque, non più domani ma sabato 21 maggio. Invariato, invece, tutto il resto del programma: il corridore di Cossato gareggerà al velodromo francese di Bordeaux, sulla stessa pista sulla quale appena quindici giorni fa lo scozzese Graeme Obree ha stabilito il nuovo limite mondiale percorrendo in sessanta minuti 52 chilometri e 713 metri. Sanna, per essere primatista, dovrà ovviamente superare questa distanza.

Il motivo del rinvio è determinato dalle nuove normative emanate dalla Federazione ciclistica internazionale sul tipo di bicicletta da usare per i tentativi di record: sono infatti stati banditi i modelli «alla Obree» in cui il corridore è costretto a pedalare rannicchiato su una specie di trespolo.

Per Sanna, la cui bici preparata per il record era un misto fra il «tipo Obree» e quello tradizionale, si è così reso necessario preparare un nuovo modello. Ieri lo ha sperimentato sulla pista milanese di Busto Garolfo e si è detto ben impressionato.

Oggi il dilettante cossatese presenterà il tentativo ai giornalisti specializzati di ciclismo, domani o forse sabato partirà per Bordeaux. [p. q.]